

SVOLTA NELL'INCHIESTA A UN MESE E MEZZO DALLA MORTE DI SAMUELE. L'AVVOCATO GROSSO: A QUANTO NE SO, NON CI SONO PROVE MA SOLO IPOTESI

Cogne, ordine di arresto. La madre: fango contro di noi

Il gip ha firmato la richiesta della procura. Cinquanta pagine per spiegare «un raptus di follia»



SERVIZI

LA DONNA

La mamma ammirata si trasforma in enigma

Milano. Neiratti a PAGINA 3

IL PAESE

«In tv si vedeva bene che avevano paura»

Brescia. Giovare a PAGINA 2

I PARENTI

La rabbia di Montecatini «Rovinati dalle ingiurie»

Reggio Emilia. Rizzo a PAGINA 3



Anna Maria Lorenzi, la madre del bambino ucciso a Cogné

Ieri sera, a un mese e mezzo dalla morte del piccolo Samuele Lorenzi, il giudice Gandini ha firmato la richiesta d'arresto per omicidio volontario dopo sette giorni di studio. Una copia dell'ordinanza (oltre cinquanta pagine fitte) è poi finita al secondo piano del palazzo di giustizia di Aosta, nell'ufficio del sostituto Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta: è lei che deciderà il momento dell'arresto.

Prima che si concludesse il lavoro del gip, l'avvocato Grosso ha detto: «I giudici per quanto mi è dato sapere hanno solo elementi ipotetici in mano. Arrestare qualsiasi persona su queste basi non ha alcun senso. Se accadesse qualcosa di diverso voglio vedere gli atti. Allora si potrà ragionare con consapevolezza».

Mardinet e Poletti ALLE PAGINE 2-3

INTERVISTA



PIQUÉ: UNA MARCIA IN PIÙ PER L'EUROPA

Il ministro degli Esteri spagnolo alla vigilia del vertice Ue di Barcellona: «Bossi? Chi conta è Berlusconi»

Novazio e Singer a PAGINA 9

RAFFAELE CIRIELLO, 42 ANNI, FALCIATO DA UNA RAFFICA PARTITA DA UN CARRO ARMATO ISRAELIANO. LA FARNESINA CONVOCA L'AMBASCIATORE DI GERUSALEMME

Ucciso a Ramallah un fotografo italiano

Storica risoluzione dell'Onu: anche la Palestina avrà il suo Stato

LA VIOLENZA E' CIECA

Igor Man

PIETÀ l'è morta, come dice la vecchia canzone partigiana. Pietà l'è morta in Terra Santa, anzi nei territori ri-occupati da Sharon, formalmente autorizzato dal suo «consiglio di sicurezza» a eliminare uomini e santuari del terrorismo palestinese. Con la forza, ovviamente, e senza remore non diciamo etiche (poiché la guerra è «morale» e dunque tutto calpesta: persone e principi morali) ma certamente politiche. La rioccupazione dei territori assegnati dagli accordi di Oslo all'Autorità palestinese, è in atto ormai da settimane ma da ieri è «ufficiale» sicché Sharon può trascurare che, proprio ieri, le Nazioni Unite su (ardiva) pressione americana abbiano affermato il diritto, per due Stati, l'israeliano, il palestinese, di vivere in pace, l'uno accanto all'altro, «entro frontiere sicure e riconosciute».

Giornata maledetta, ieri: la mitragliatrice d'un carro armato israeliano ha ucciso, a Ramallah, un soldato della notizia: il fotoreporter italiano Raffaele Ciriello, un freelance tra i più attenti e prudenti, in servizio per il Corriere della Sera. Sette colpi nel torace, non c'è nulla da fare per Raffaele. È morto all'ospedale dove, per altro, non c'era più plasma perché, dicono i medici, i posti di blocco israeliani ne rallentano il rifornimento. Pietà l'è morta. Se un soldato, un giovane soldato il quale dovrebbe aver inquadrato nel mirino che chi lo spunta è un tipo biondo di capelli e dunque non può essere scambiato per un terrorista, un biondo che imbraccia non un mitra bensì una camera da ripresa, o ciononostante il soldato spara contro quell'innocente bersaglio, chiaramente mosso da un automatismo inumano figlio della violenza non cieca ma «autorizzata», è davvero segno che pietà l'è morta in Palestina. Mentre scriviamo è un frullato di spari ufficiali, di speranze assurde, di durissime condanne.

Parole. Solo parole. Resta che un bravo figlio, un professionista onesto e prudente, un soldato della notizia armato soltanto di telecamera e taccuino, è stato tolto per sempre a sua figlia, a sua moglie. Non è la prima volta, dicono. E' stato così anche in Vietnam, in Afghanistan. E' la guerra, dicono. Ebbene, la guerra è lurida non fosse altro perché può trasformare un uomo in Caino. «Un'avventura senza ritorno, la guerra», dice il Papa. Dio abbia pietà di noi.

Raffaele Ciriello, 42 anni, fotografo freelance accreditato dal «Corriere della Sera», è stato ucciso in una strada di Ramallah da una raffica di mitragliatrice esplosa da un tank israeliano. Dolore e rabbia nelle reazioni di colleghi e istituzioni. La Farnesina ha convocato l'ambasciatore d'Israele chiedendogli spiegazioni, il ministro Peres ha espresso il cordoglio di Gerusalemme. Ramallah resta una città occupata, Arafat è circondato dai tank. Le Nazioni Unite hanno inteso approvare una risoluzione storica che prevede la creazione di uno Stato palestinese. Ciampi e Berlusconi auspicano che ciò riapra la via verso la pace, cioè verso quel piano saudita che a fine mese dovrebbe essere «ratificato» dal vertice arabo di Beirut con l'appoggio di Europa e America. Sharon comunque ha deciso che l'offensiva contro i campi profughi e la città palestinesi continuerà.

Ahtarocca, Baguio, Casullo, Ceccarelli, La Martina, Mandrolini e Poletti ALLE PAGINE 4-5-6-7

TELEVENDITE



ARRESTATO PER TRUFFA IL PATRON DEL NAPOLI

Corbelli, proprietario di Telemarket. L'accusa: ha messo all'asta centinaia di quadri falsi

Attilio, Corbelli, Manacorda e Milone a PAG. 11

LAVORO



SCIOPERO GENERALE VERTICE CGIL, CISL, UIL

Tutti concordano: «Ormai è inevitabile». Oggi il governo vara il nuovo articolo 18 sui licenziamenti

Giovanni e Savino a PAGINA 8



Raffaele Ciriello a terra, poco dopo essere stato colpito da una raffica di proiettili. Morirà poco dopo, all'ospedale di Ramallah

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 € in 1 ora dall'avvio della pratica

800-928201

FORUS Finanziaria di Roma

BUONGIORNO

Il girotondo dei corbellati

QUANDO arrestarono Vanna Marchi, il telegiornale d'arte Giorgio Corbelli fece calare un'ombra di gravità sul suo faccione da piazzista di aspirapolveri e disse: «Nel nostro settore c'è chi lavora in modo serio e chi no». Appunto. Ieri è finito in galera: pare che i quadri che vendeva nelle sue tv fossero falsi. Ma prima di attaccare la tritiera sull'Italia del furbo, sarà meglio arrendersi all'idea che la faccia tosta ormai è globalizzata. Alla stessa ora in cui veniva arrestato Corbelli, negli Stati Uniti sospendevano dall'incarico il più famoso predicatore religioso del Michigan per furto di omelie: le saccheggiava da Internet, spacciandole per sue. Nel frattempo, a poche centinaia di chilometri, un Gabbibbo locale scopriva che il critico cinematografico David Manning del «Hedgefield press», i cui giudizi entusiastici campavano sulle locandine dei film prodotti dalla Sony, non era un essere umano, ma un robot della Sony medesima.

Quella che sembra una congiura universale di spacciatori del nulla è piuttosto una somma di spregiudicatezze individuali, esultate da un sistema che in nome di un'applicazione curiosa del liberalismo ha abolito ogni forma di controllo. Nessuno si fida del prossimo, ma nessuno fa neanche niente per toglierli la voglia di frogarci. Forse perché pensiamo di avere qualche furbata da farci perdonare pure noi? Non sia mai detto! Se il mondo è dei Corbelli, urge un girotondo indignato di corbellati. Prima di dare la mano al vicino, comunque, occhio al portafoglio.



GIUSTIZIA

FINI: BASTA CON GLI SCONTI AI PENTITI

Polemica dopo il caso dei killer di Falcone. I magistrati bocciarono la riforma del Csm. «Se passa il Consiglio dovrà sciogliersi»

Abbate, Grignetti e Rualola a PAGINA 10



DELITTO DI COGNE, I QUARANTAQUATTRO GIORNI DELL'INCHIESTA

30 GENNAIO
Alla centrale operativa del 118 di Cogne arriva una telefonata. Anna Maria Franzoni, 31 anni, chiede aiuto. È disperata: suo figlio Samuele, 3 anni, è agonizzante nel letto di mamma e papà. Ha la testa sfondata da almeno 20 colpi.

31 GENNAIO
Alle 7 a casa Lorenzi arrivano i carabinieri e il magistrato per i sopralluoghi. Obiettivo: trovare indizi che facciano

risalire all'autore del delitto. Non risultano segni di scasso, né particolari impronte e non viene trovata neppure l'arma del delitto. Nel primo pomeriggio i carabinieri del Riss entrano nella casa dove è avvenuto il delitto. Il sopralluogo prosegue cinque ore. L'arma potrebbe essere una rancia.

1 FEBBRAIO
Stefania Cugge, il pubblico ministero, raggiunge la fra-

zione Lillaz dove da due giorni sono ospitati i genitori di Samuele e il fratello Davide. Il magistrato intende ascoltare la testimonianza del bambino. Nel primo pomeriggio i carabinieri iniziano le opere di scavo nel giardino della casa Lorenzi alla ricerca dell'arma del delitto.

2 FEBBRAIO
La giornata inizia con un vertice alla Procura di Aosta tra il sostituto procuratore Stefa-

nia Cugge, il colonnello dei carabinieri Giuseppe Torre e il maggiore Filippo Fruttini, comandante del gruppo di Aosta. Viene valutato il lavoro svolto: interrogatori delle persone informate dei fatti e gli elementi raccolti nel corso dei sopralluoghi a Cogne. Un vicino di casa della famiglia Lorenzi viene portato negli uffici della caserma dei carabinieri di Cogne, dove viene interrogato. In serata i

congiunti Perraton, insieme ai quali Stefano e Anna Maria Lorenzi hanno trascorso la serata prima dell'omicidio, raggiungono la caserma dei carabinieri.

DOMENICA 3 FEBBRAIO
I genitori di Samuele, gli zii e i nonni partecipano alla messa celebrata dal parroco don Conrad Bagnod. Nel pomeriggio arriva nella casa di Lillaz l'avvocato Carlo Federico Grossi, legale di famiglia.

Nell'omelia domenicale il parroco di Cogne chiede ai fedeli di pregare perché il Signore illumini gli investigatori.

LUNEDÌ 4 FEBBRAIO
A sei giorni dal delitto non si trova ancora l'arma e nessuna traccia che possa ricondurre all'autore del delitto. Viene eseguita una seconda autopsia sul corpo di Samuele. Risulta che il piccolo sia stato colpito con 17 colpi.

MARTEDÌ 5 FEBBRAIO
Il medico legale Francesco Viglino dichiara che per uccidere Samuele sarebbe stato utilizzato un oggetto di casa con i bordi acuminati. I carabinieri chiedono alla madre di Samuele di consegnare i vestiti che indossava la mattina di mercoledì 30 gennaio per analizzarli. Nuovi rilievi del Riss nella casa del delitto. La mamma del piccolo viene interrogata per due ore e mezzo.

GIOVEDÌ 7 FEBBRAIO
Ennesimo sopralluogo nella casa del delitto: a metà mattinata arrivano il pm Stefania Cugge e lo psicologo Massimo Piccozzi per tracciare un profilo psicologico dell'assassino. I carabinieri sequestrano altro materiale nella villetta dei Lorenzi. Vengono prelevati anche i minerali del papà del piccolo e alcuni soprammobili. Il magistrato fa sapere che ci vorranno fra le due e le tre settimane per chiudere il caso.

VENERDÌ 8 FEBBRAIO
Viene composta la salma di Samuele: il corpicino viene vestito con gli abiti scelti dalla mamma Anna Maria e del papà Stefano. Nella piccola bara viene anche messo un giocattolo. Nel pomeriggio la mamma di Samuele viene colta da dolore mentre si trova nell'obitorio del cimitero di Aosta.

SABATO 9 FEBBRAIO
Alle 14 inizia la cerimonia funebre nella chiesa di Cogne. Vengono ammessi al funerale soltanto i familiari e i condottini dei Lorenzi. La piccola bara viene sorretta a spalle dai quattro zii di Samuele.

DOMENICA 10 FEBBRAIO
In mattinata i coniugi Lorenzi tornano di nuovo nella casa. L'avvocato di famiglia, Carlo Federico Grossi, precisa: «Si tratta di formalità burocratiche».

IERI AD AOSTA, LA DECISIONE DOPO UNA LUNGA ATTESA

Samuele, l'inchiesta arriva a una svolta C'è l'ordine di arresto

Il gip ha convalidato l'ordinanza di custodia cautelare presentata dal pm nei confronti del presunto assassino del bambino di Cogne

Enrico Martinet

NOTIZIA

Arresto. Il giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini ha detto di «sì» alla richiesta dell'accusa, del sostituto procuratore Stefania Cugge. Tutto lascia pensare che il provvedimento riguardi la mamma di Samuele, Anna Maria Franzoni Lorenzi, 31 anni, ma in attesa dell'esecuzione dell'arresto, i magistrati sono silenziosi. Nell'inchiesta sono stati raccolti elementi sufficienti secondo il magistrato: Anna Maria avrebbe ucciso il suo piccolo in un momento di follia. Samuele aveva 3 anni e 2 mesi. È morto la mattina del 30 gennaio, a Montroz, frazione di Cogne, di fronte ai ghiacciai del Gran Paradiso, nel letto dei genitori.

Il giudice Gandini ha firmato la richiesta d'arresto per omicidio volontario dopo sette giorni di studio. Ha scritto più di cinquanta pagine fitte per motivare la sua decisione. Ha concluso il suo lavoro ieri alle 19.30 quando è stato accompagnato a casa da un'auto dei carabinieri. Da qualche giorno viaggiava sotto scorta, per evitare la pressione dei media. Le copie dell'ordinanza sono finite al secondo piano del palazzo di Giustizia di Aosta, nell'ufficio del sostituto Stefania Cugge, titolare di un'inchiesta durata oltre un mese. E lei a decidere quando scatterà l'arresto.

Cinquanta pagine di ordinanza che ripercorrono un'inchiesta complessa, con parecchi allegati. Indagine doppia, da un lato quella tradizionale fatta dai carabinieri di Aosta e Cogne con almeno cento testimoni sentiti più volte e centinaia di sopralluoghi, rilievi, fotografie e filmati, e dall'altra quella scientifica con tre voluminose relazioni: dei carabinieri del Riss di Parma, del professor Francesco Viglino che ha fatto l'autopsia di Samuele e del criminologo Massimo Piccozzi, incaricato di tracciare il profilo dell'assassino.

I due filoni d'indagine hanno raggiunto un punto comune: gli indizi si sono convogliati su un'unica possibilità e cioè che a uccidere Samuele non poteva che essere la madre. La Procura non ha avuto dubbi e ha così chiesto il mandato di custodia cautelare per Anna Maria che si è sempre detta innocente, fino alle interviste anche televisive in cui ha sostenuto di aver «sparato per Cogne» perché c'era un assassino in libertà, capace di uccidere i bimbi.

Un dramma della follia, sia per l'accusa, sia per il giudice Gandini sia per chi ha fatto l'inchiesta. Il professor Viglino, dopo l'autopsia, era stato esplicito: «Chi ha colpito Samuele lo ha fatto in preda a un raptus». Soltanto così è spiegabile la sequenza di colpi sulla testa del bimbo in una manciata di secondi. Una serie rapida che ha provocato diciassette fratture al cranio. Le prove che hanno convinto la Procura a chiedere l'arresto e il gip a concederlo dopo un mese di una settimana sono soprattutto tre: il pignone della mamma e le pantofole macchiate di sangue e l'assenza di un movente credibile che potesse provare una vendetta nei confronti della famiglia Lorenzi.

Prove già contestate dalla stessa Anna Maria e confutate dai due periti nominati dall'avvocato della famiglia Carlo Federico

Grossi, il professor Carlo Torre, medico legale e Carlo Robino, ricercatore nell'ambito della genetica: i due esperti da alcuni giorni hanno depositato alla Procura le controprove per smontare la tesi del Riss di Parma che indicava il pignone come quello indossato dall'assassino per il tipo di macchie e per la traiettoria con cui il sangue aveva raggiunto l'indumento.

Per gli esperti della famiglia Lorenzi il pignone è stato macchiato dopo che era stato posato da Anna Maria sul letto. Secondo questa ipotesi l'omicidio di Samuele sarebbe quindi avvenuto in otto minuti, il periodo di tempo in cui il bimbo è rimasto solo in casa, dalle 8.16 alle 8.24. Otto minuti impiegati da Anna Maria per andare e tornare dalla strada che passa accanto alla frazione Montroz e dove quella mattina come ogni giorno si è

fermato in scuolabus. Anna Maria era andata fino là per accompagnare Davide, il primogenito 7 anni.

Ieri, prima che si concludesse il lavoro del gip, l'avvocato Grossi ha detto: «I giudici per quanto mi è dato sapere hanno solo elementi ipotetici in mano. Arrestare qualsiasi persona su questo basi non ha alcun senso. Se accadesse qualcosa di diverso voglio vedere gli atti che i magistrati depositano. Allora si potrà ragionare con consapevolezza». Due giorni fa l'avvocato aveva ricevuto nel suo studio di Roma i coniugi Lorenzi. Anche Carlo Tarozzi, penalista e parlamentare, che aveva condannato con durezza il comportamento della Procura di Aosta chiedendone il commissariamento, ieri ha indirizzato al gip Fabrizio Gandini un appello sostenendo l'innocenza di Anna Maria.

IL PAESE ACCOGLIE LA NOTIZIA ATTRAVERSO UN GIRO FRENETICO DI TELEFONATE

«I Lorenzi parlavano in tv, ma avevano paura»

«Noi di Cogne lo abbiamo capito subito, ora vogliamo solo la verità»

reazioni

Brunella Giovana

Inviata a COGNE

ERA destino... era scritto da qualche parte che una sera arrivasse infine questa notizia, un arresto da eseguire per fare giustizia della morte di un bambino. Ce lo siamo dimenticati, Samuele? Si capiva? E da che cosa? «I Lorenzi avevano paura, noi lo abbiamo capito quando li abbiamo visti parlare in televisione». «Noi di Cogne», naturalmente. Per un sindaco Ruffier che dichiara «noi vogliamo sapere la verità, l'abbiamo sempre auspicato, quindi ora lasciamo lavorare i giudici e basta», ce ne sono tanti che dicono «è giusto», «era ora», «questa storia non poteva andare ancora avanti».

Il partito di chi difende i Lorenzi si assottiglia come la neve di marzo, e non solo perché da Aosta sono arrivate le prime indiscrezioni, a lì è finito un giro di telefonate frenetiche, talvolta anche cattive: «Ha poi firmato, il giudice?», e poi ne è cominciato un altro. «Hai saputo? Ha firmato». Quella firma da alcuni temuta e da molti benedetta, «che si sbrighi, che finisca tutto questo martirio». Chi non ha mai trovato il coraggio di dire niente, alla fine hanno ammesso che sì, Anna Maria non sembrava sincera, e poi, «quali attacco al paese...».

«Sin dall'inizio abbiamo difeso una famiglia della nostra comunità, con il senso di solidarietà tipico dei paesi di montagna», dice Piero Roulet, titolare dell'albergo Bellevue. Poi «siamo stati coinvolti malamente, e ci siamo difesi». E adesso? «Ci sentiamo amareggiati e scontenti. Questa Quarantina sembra non finire più, la Pasqua di Resurrezione sembra lontanissima, in tutti i



Tutto il paese, 1400 persone, al funerale si era stretto attorno ai Lorenzi

sensu.

A Pasqua la storia di Samuele non sarà ancora finita. Si scioglie la neve ma questa che arriva è una primavera grigia, cupa, tristissima, la definitiva Roulet. Si scioglie la neve, sotto resta il fango. Da oggi in avanti qualcuno tirerà fuori non solo il magone per una storia tragica successa in casa, «amica» di Novi Ligure o a Chiavenna, ma proprio qui, tra noi. Ma anche i vecchi rancori, le cose mai dette, i veleni sottili, il fango. E la rabbia per chi ha fatto rinnegare un'amici-

zia che sembrava sincera. «I Lorenzi non ci hanno ripagato con la stessa moneta», commentava amaramente Ruffier dopo aver sentito che Anna Maria sospettava di una comparsa. A sentirlo parlare, si capiva che gli dispiaceva anche, dover rispondere così. Ma

«Siamo amareggiati»

Ieri il papà ha chiamato

il sindaco: devi smentire

quello che hai detto su di noi

non c'era altro da fare, se non difendere l'orgoglio di un paese offeso, e l'onore di una donna ingiustamente accusata.

Ieri, poche ore prima che si aprisse il provvedimento del gip Gandini, Stefano Lorenzi telefonava a Cogne: «Sindaco, adesso tu devi smentire quello che hai detto su di noi». «Lorenzi, io non ho niente da smentire. Voi piuttosto, che accusate Cogne...». E finita male, que-

sta telefonata, del papà di Samuele. Più distanti di così non si può essere, ormai.

Lorenzi, toccato da qualche parte assieme alla moglie, e in attesa di sviluppi giudiziari da Aosta, chiedeva al paese una marcia indietro. Il papà di Samuele è nervoso, è un uomo stanco e molto provato. Di sicuro ha paura di tutto quello che d'ora in avanti succederà. Nessuno può criticare questo suo stato d'animo, qualcuno però ha trovato da ridire sulla telefonata fatta al sindaco, cominciata più o meno così: «Ho letto che i cognesi ce l'hanno con noi, per via di quella frase pronunciata da Anna Maria, l'assassino è ancora a Cogne». Ma noi siamo innocenti, noi abbiamo solo riferito quello che la procura ci ha detto...».

Pessima mossa, la seconda in ventiquattrore. Il sindaco

non si è rimangiato un bel niente, e la procura non avrà certo gradito. Cogne nemmeno. Da quella telefonata in avanti, il gruppetto di chi sostiene i Lorenzi si è fatto più smilzo. Uno c'è, che li difende. Ed è Marco Jeantet, marito di quella Anna che ha ospitato per settimane gli amici Lorenzi nel suo residence. Jeantet dice che la famiglia Lorenzi ha voluto difendersi dall'aggressione mediatica. Le dichiarazioni di Anna Maria? Sono strane... Come se non fosse lei, a lanciare quelle accuse sul paese. Ma era lei, «sì, però era strana, strana mentre parlava, e anche la voce, non sembrava neanche la sua», ripetono tanti che pure Anna Maria la conoscono bene.

«Non tutta Cogne si è schierata con il sindaco», ripete la moglie di Jeantet, al termine di un giro di chiacchiere in paese. Ma la gente spesso dice una cosa e ne pensa un'altra, giudica in un modo e poi non se la sente di dirlo tutto fino in fondo. Chi invece ha scelto di essere trasparente è proprio il sindaco Ruffier, che ieri raccontava seranamente una telefonata che pure gli deve aver fatto male: «Io credo ancora nella loro innocenza, e poi «arrano i magistrati a fare il loro lavoro, naturalmente. Aggiungo un'altra cosa: non credo che una mamma possa fare una cosa del genere al suo bambino».

Detto questo, «ripeto che non dovevano accusare il paese». Racconta il sindaco che poi ha ricevuto un'altra chiamata, «una giornalista, una certa Incerti, che si è presentata come portavoce dei Lorenzi. Mi ha chiesto: allora che fa smentisce? E io: no, non mi rimangio niente. Morale: mi ha annunciato che Lorenzi farà una mozione in consiglio comunale. Non ho idea di che cosa vogliono fare, non capisco. Facete quello che vogliono...».

«Chi ha ucciso il bambino?» Polemiche per un sito web

AOSTA

«Chi ha ucciso Samuele?», l'interrogativo scorre in evocativi caratteri rossi sull'homepage del sito www.samuele.info inaugurato ieri mattina. Chi ha deciso di aprirlo assicura di averlo fatto per rispondere alla sete di informazioni mostrata dal pubblico, ma certo è che quei 15 euro mensili necessari per accedere a buona parte delle notizie messe in rete gettano ombra sulle buone intenzioni dei promotori dell'iniziativa. Che però sembrano aver ragione sulla smania di sapere della gente se è vero - come soddisfatta comunica l'ideatrice del sito - che in poche ore sono già stati registrati oltre duemila contatti e che pure la casella postale «opinioni samuele.info», pensata per ospitare commenti, ipotesi, ricostruzioni e suggestioni di chiacchieria, presenta un'affluenza considerevole.

Questo turismo telematico dell'orrore sta sollevando molte polemiche. È l'Agenzia valdostana informazioni stampa (Avi Presse) ad averlo aperto. Parte delle notizie sono in chiaro, per altre serve una password. «Questo sito - sottolinea il direttore Laura Agostino - è realizzato nel massimo rispetto del dolore di una famiglia e di una comunità, nonché del lavoro degli inquirenti e della magistratura. Vogliamo solo fornire a coloro che seguono questa vicenda un nuovo strumento di informazione e un modo per esprimere le proprie opinioni». Infatti, collegandosi all'indirizzo di posta elettronica «opinioni samuele.info», i lettori possono esprimere un parere. Per il momento le opinioni non saranno pubblicate ma l'agenzia sta valutando l'opportunità di aprire una sezione dedicata ai commenti dei lettori.

«È talmente grave che non si trovano parole per commentare quest'iniziativa, inaccettabile sotto tanti punti di vista», afferma Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, rimasto «molto colpito» dalla visione del sito. «Su questa storia - dice - si è costruito un circo mediatico che ha creato una serie di problemi. Attorno al dramma che ha colpito una famiglia, una comunità e che ha come vittima un bambino, si è costruito un mercato che ha creato emozioni fortemente patologiche. Emozioni che rendono tossica l'informazione sulla vicenda, un'informazione drogata che non risparmia neppure i bambini. La trasmissione che fino a notte fonda si occupano del dramma di Cogne offrono una dimensione macabra di una storia che invece avrebbe bisogno di tutt'altro approccio».

«Dedicare un sito alla storia di Samuele mi sembra un'iniziativa di tipo speculativo che non si giustifica altrimenti», sostiene il segretario della Federazione nazionale della stampa, Paolo Serventi Longhi. Il sito è una speculazione inaccettabile per Antonio Marziale, il sociologo che presiede l'Osservatorio sui diritti dei minori.

Non è una novità che fatti di sangue mettano in moto quello che ormai è conosciuto come il «turismo dell'orrore», con deprecabili pellegrinaggi di curiosi sul luogo del delitto come è avvenuto per il caso di Erika e Omar.

«In questa vicenda - afferma la sociologa Chiara Saraceno - contrabbando come informazione c'è uno «sfurcamento» continuo sul nulla, sui più bassi istinti di voyeurismo. È una vicenda incredibile nella quale il giornalismo italiano ha dato il peggio di sé. (p. pol.)

DELITTO DI COGNE, I QUARANTAQUATTRO GIORNI DELL'INCHIESTA

■ LUNEDÌ 11 FEBBRAIO
Nuovo sopralluogo nella villetta. Nel pomeriggio il parroco di Cogne accusa i giornalisti di stampa e tv di «mancanza di rispetto nei momenti di grande dolore». Il pm Stefano Cugge interviene per due ore una vicina di casa della famiglia Lorenzi.

■ MARTEDÌ 12 FEBBRAIO
Una vicina di casa, i Lorenzi, raccontano che Anna Maria Fran-

zoni, quella mattina del 30 gennaio, uscì chiamando aiuto. Nel pomeriggio rientrata in casa della famiglia Lorenzi, dove aveva lasciato il figlio maggiore Davide.

■ MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO
Stefano Lorenzi e la mamma del piccolo Samuele dichiarano: «Un'idea su chi possa essere stato, noi l'abbiamo».

■ 17 FEBBRAIO
La madre di Samuele dichiara:

«In quella casa non ci tornò. Non ho il coraggio di rimettere piede nella stanza dove è morto mio figlio».

■ 20 FEBBRAIO
Vertice all'istituto di medicina legale di Torino fra il colonnello Luciano Gerofalo e gli esperti: anatomopatologi Francesco Viglino, Carlo Torre e Carlo Robino.

■ 24 FEBBRAIO
I Lorenzi scrivono una lettera di ringraziamento al sindaco di Cogne. Ancora una perquisizione nelle case Lorenzi.

■ 26 FEBBRAIO
I carabinieri scavarono all'interno dell'abitazione dei Lorenzi in cerca del pozzetto delle fognaie.

■ 28 FEBBRAIO
I carabinieri raggiungono la casa della dottoressa Ada Satriagni. Intanto dal rapporto del Ris emerge che l'assassina si muoveva nella casa senza incertezze.

zione nelle case Lorenzi.

■ 1 MARZO
Le indagini si concentrano sulle 200 macchie trovate sul pignone della madre. Secondo il criminologo Massimo Piccozzi il killer era lucido».

■ 2 MARZO
Vengono sentiti quattro nuovi testimoni: si tratta di persone che abitano a Cogne. Nel pomeriggio la psichiatra Ada Satriagni sbotta contro i giornalisti e lascia il paese.

■ 5 MARZO
Nuove indiscrezioni sul materiale raccolto durante i sopralluoghi nella villetta: secondo le indagini l'omicida ha un piede numero 36, il sindaco di Cogne dichiara: «Anna Maria Franzoni non sarà mai arrestata». Viene messa agli atti una lettera di Anna Maria al marito.

■ 7 MARZO
Ancora un sopralluogo nella villetta dei Lorenzi gli investigatori sequestrano altri reperti. Tra questi, forse, l'arma del delitto, il Cpx: «Momento decisivo, dritta un po' di tregua».

■ 9 MARZO
Mentre nuove indiscrezioni parlano di una richiesta d'arresto nella mani del Gip Fabrizio Gandini già da due giorni, emergono nuovi particolari contenuti nel rapporto del Ris: su un paio di pantaloni sarebbero state trovate tracce di sangue.

■ 10 MARZO
Non ci sarebbe soltanto un nome iscritto nel registro degli indagati per la morte del piccolo Samuele. Sarebbe diverse le persone sospettate dalla Procura per ipotesi di reato diverse dall'omicidio.

■ 12 MARZO
Dopo 40 giorni di silenzio Anna Maria Franzoni parla, riconosce la terribile mattina del 30 gennaio, respinge i sospetti su di lei: «Arrestarmi sarebbe un grave errore» e difende la psichiatra Ada Satriagni, il marito dichiara: «Ho il terrore che sospettino di noi».

■ 12 MARZO
Il paese è infuocato: «Anna Maria dice chi ha ucciso Samuele». Il sindaco di Cogne sbotta: «Le parole dei Lorenzi sono troppo pesanti». La madre dichiara: «Quella notte sentii un rumore, forse un tonfo nel giradischi. Il marito confessò: «Ho paura dei sospetti».

RITRATTO DI UNA PERSONA CHE AVEVA SAPUTO CONQUISTARE L'AFFETTO DELL'INTERO PAESE DOVE SI ERA TRASFERITA

Anna Maria ripete a tutti: «Non sono stata io»

Lo strazio, i sospetti e la difesa disperata di una mamma che ha perso il figlio

Marco Neriotti
inviato a COGNE

Eccola qui, Anna Maria Franzoni, sposata Lorenzi. Bella, felice, invidiata. Il ammirata per ciò che quei due figli trasmettevano a tutti intorno: simpatia, scioltezza, capacità di comunicare e buona educazione. Eccola qui, due sere fa, che ci guarda dal televisore, o con la voce monotona, monocorde, spezzata di quando in quando da una pausa, ripete la sua storia, la sua autodifesa, il suo stupore.

Eccola a metà di questa atroce storia in corteo funebre, quello di suo figlio Samuele, e poi nel campionario, a ripetere meccanicamente, a ogni mano che porta condoglianza: «Non sono stata io, non sono stata io, non sono stata io». Oggi, quando indiscrezioni parlano di un provvedimento già firmato da giudice per le indagini preliminari, Fabrizio Gandini, tutti pensano a lei: straziata e lacerata fra il sospetto, l'incredulità, il senso di abbandono e una parte della comunità che l'aveva accolta, la paura e, soprattutto, l'orrore che l'accusa, se riguardasse lei, costerebbe.

Sta dentro un tiro - mediatico, affettivo, giudiziario - inimmaginabile Anna Maria, così per tutti, al massimo «la signora Anna Maria», senza cognome perché ben accolta e, soprattutto ben amata. E' qui che, a fine Anni '80, conosce Stefano. Ed è qui che vengono a vivere insieme, nel '93, affittando un appartamento dal parroco, Corrado Bagnod, fino a che sarà ristrutturata la villetta sulla collina di Montroz.

La bella e grande famiglia numerosa è lontana. Ma lei, Anna Maria, vede crescere la sua: prima Davide, poi Samuele. Ma anche un'altra famiglia cresce, tutto intorno, ed è quella del paese. Incominciano i primi garbatissimi, anche un po' timidi, inviti a cena. Con quella piccola speranza, insaziata e controllata, della buona impressione, della conoscenza che va oltre e si fa se non amicizia, consuetudine, della serata ricambiata. Insomma, delle relazioni sociali che ti costruiscono il nido e dal tuo di nido - talora un po' stretto - ti tirano fuori.

E' bella e sorridente, è gentile e affidabile. Ed è una madre così affettuosa, talvolta perfino così ansiosa, che gente che la vuole bene dice in quegli anni e ripeterà ai giornalisti: «Come vorrei essere io quello che è lei». La stessa gente che ci ripeterà in questi quarantaquattro giorni: «Se anche vedo la condanna non ci credo». E' lei che amano, invidiano un poco, con simpatia. E' lei l'anello tra questi nuovi venuti e Cogne, un pezzo di montagna che rispetta e ammira quelli che sanno capire, che sanno far parte.

Stefano è preso dal lavoro di elettricista in una ditta non lontana. I ragazzi vanno a scuola. Anna Maria - con alle spalle una famiglia numerosa, tanti parenti, una provincia vivace, e di fronte due figli - percepisce che la sua giornata le sta stretta. Tanto da voler acquistare un negozio, cercando fra quelli che non ti strappano al nucleo fondamentale che è la famiglia. Però rinuncia anche lì, perché comunque sia loro, i bambini, non l'avrebbero accanto abbastanza proprio nel momento in cui stanno crescendo e imparando la vita, il futuro.

C'è la ritroviamo attonita, con lo sguardo duro, isolato, come ripiegato verso l'interno, la mattina del 30 gennaio, quando rientra a casa, vede il cadavere di Samuele e lancia

Con Stefano va a vivere a Montroz e cominciano i tentativi di conquistarsi affetto e fiducia

Era così dolce con i figli che la gente diceva «Come vorremmo essere quello che è lei»

Voleva acquistare un negozio, ma poi rinuncia per stare vicina a Samuele e Davide

Davanti alla telecamera parla sempre con voce monotona e ripete la propria autodifesa

L'allarme. Arrivano soccorsi, arrivano carabinieri, salirono i giornalisti e Anna Maria diventa d'improvviso la presenza svanita, scomparsa dalla comunità e dai media, oggetto di cacce nel caso peggiore, di voglia di sentire e capire e perfino confortare in quello migliore, ma comunque altrettanto ingombrante e inquietante.

La ricordiamo chiusa nel residence, la ricordiamo blindata da parenti e amici. Poi eccola. All'obitorio di Aosta, seduta in auto, bella nonostante il volto impietrito. Un volto che si frantuma appena entra e vede tutto quel concerto di fiori e giocattoli e biglietti che sconosciuti hanno portato a un bambino cui la frastornante invasione di dolore e curiosità aveva negato fino al giorno prima perfino un abito per coprirlo.

E lì, davanti a quella bara con il coperchio appoggiato a coprire la salma - ricomposta

ancora una volta dal medico legale Giorgio Viglino in persona, affinché il viso avesse tutta la serenità che meritava - espande intero lo strazio della madre. Anche i giornalisti provano brividi alle grida, al pianto, alle parole trascinate e travolte da altro pianto: «Non voglio, non voglio, non voglio. Non devi andartene. Sei mio figlio».

Fino al silenzio e alla fatica di uscire da lì, al crollo e a quell'accasciarsi così inerme, d'improvviso assente prima di ritornare, e subito soccorso dai parenti e dall'ambulanza.

Fra i giornalisti c'è perfino chi le è appena dietro le spalle, l'indomani, durante la cerimonia in piazza e poi nel corteo, non per carpire frasi ma per la paura che ceda. E lei sopporta, sorretta da Stefano - così vicino e così affettuoso - la fatica dei passi («Ce la fai?», le chiedono spesso lui e la dottoressa Ada Satriagni, che le regge il braccio), fino alla chiesa e fino al composito dove, dopo la benedizione di Samuele, parte quella preghiera non scritta, non prevista, quella invocazione a mezza voce che è sempre uguale: «Non sono stata io, non sono stata io, non sono stata io».

In fondo al cimitero, vicino all'uscita, fra coloro che non hanno trovato posto all'interno, c'è un'eco: «Non è stata lei». E lei piange. C'è tutta Cogne per un bambino martoriato e una famiglia martoriata psicologicamente.

Poi da telecamere, taccuini e macchine fotografiche spariscono i Lorenzi. Via dalla curiosità. Invece no: via da un mostro che c'è ancora, che può colpire Davide e altri bambini. E questo cambia il volto alla donna addolorata, sofferente, le muta la voce in tv, quella così serena e dalla quale, dicono, intuivi il sorriso perfino al telefono. Il poi parole che stridono: una sequenza del tipo «Sammy era lì, con il sangue. Ho spento la tv perché mi dava fastidio».

Rimane un loggione, rimane la fine di un primo pezzo di iter giudiziario, rimane l'attesa di un nome e cognome, di scelte e sfide legali. Rimane soprattutto - qualunque siano i nomi, i provvedimenti, le sorprese, la verità che tanti attendevano e ora pretendono - lo sguardo di una donna la cui sofferenza in ogni caso reclama pietas.



Anna Maria Franzoni, la mamma di Samuele, il giorno del funerale del bambino

NEL PICCOLO CENTRO DOVE VIVONO I FRANZONI, LA RABBIA E L'INCREDULITÀ

«Su di noi hanno gettato il fango dell'ingiuria»

Il pianto irrefrenabile in casa: «Gli inquirenti hanno sbagliato tutto»

reportage

inviato a MONTEACUTO

UNA firma che chiude un'indagine e spalana un abisso di rabbia e di disperazione. Un arresto da eseguire. Anna Maria e il marito con la famiglia aggrappati ad una certezza che nessun documento con timbri e rubriche al codice riuscì mai a scalfire. «Chi hanno infangato, ci hanno rovinato». Piangono tutti. Piange la madre di lei, Chiara. Mentre ancora risuona come in una eco la verità gridata dalla figlia: «Gli inquirenti hanno sbagliato tutto. Ho paura per altri bambini e per l'altro mio figlio. L'assassino è libero, può ancora fare del male».

Uniti, Stefano e Anna Maria, anche e soprattutto ora, alla fine terribile di lunghi viaggi lui

percorsi insieme nella stagione del loro tormento. Come quando si appoggiavano guancia a guancia nel primo banco della chiesa di Cogne durante il funerale e quando, con entrambe le mani intrecciate, seguivano una bara bianca lunga un metro e trenta centimetri increspando pur di non staccarsi.

Arresto. «Anna Maria ha ragione. Ci hanno infangato, ci hanno rovinato dicendo che è stata lei ad uccidere Samuele», piange la madre di lei Chiara. E il ricordo, a cuore stretto, va soprattutto ad un bambino che è morto senza piangere: Samuele, che non ha avuto neppure il tempo di spaventarsi di fronte a chi lo uccideva. Quando il medico legale ha tolto il sangue che imbrattava gli occhi chiusi non ha trovato tracce di lacrime. Era il 30 gennaio, un secolo fa, un lungo ponte sospeso sull'inferno dei sospetti che, lei, sono diventati capi d'accusa.

Sullo sfondo di tutto, una donna che si stringe al petto il corpo martoriato di suo figlio: non una Pietà, secondo gli inquirenti e anche secondo chi, a Montecuto, oggi, l'inquadra filtrando gli sguardi attraverso un provvedimento giudiziario. Non l'immagine di una materna disperazione, ma qualcosa di diverso, di atroce: lei, questa cerea figura, potrebbe essere l'assassina. E queste mani, che sorreggono una piccola testa immobile, quelle che l'hanno spezzata.

In questo paese di mezza mon-

tagna «Sammy il biondino» che correva dietro cagnolini di tutti e di nessuno è un'immagine felice chiusa nella memoria di una comunità addolorata. Ma Anna Maria, sospettata come probabile omicida, diventa istantanea di una attesa che, sino a qualche ora fa, si muoveva sull'orlo del buio e che, adesso, vi è approfondita. Lei, la bimba che tutti hanno visto crescere, di cui conoscono la risata, addirittura il modo di camminare (le ragazze Franzoni hanno tutte un passo simile, leggero) ha davvero

ucciso? Ha davvero speso con una dozzina di colpi la vita di quel piccolo che «Quando la prendevi in braccio ti sorrideva e ti tirava le orecchie?». Ora, con la notizia che vola di bocca in bocca, c'è chi come Franca Benassi, ripercorre quasi alla moviola l'intervista concessa dalla «bimba» a Studio Aperto: «Mia figlia insisteva: «spegni, spegni, non voglio sentirla». Io avevo la pelle d'oca e piangevo. Un po' per la pena, ma soprattutto perché mi rendeva conto che quella non era l'Anna Maria che tutti conosciamo. Troppo fredda, troppo distaccata. Non volevo credere a me stessa eppure continuavo a ripetermi: no, una madre che ha perso un bimbo non parla così».

E Ines Carmagnini, un'anziana prozia che gestisce la tabaccheria del paese, ricorda: «Sì, l'ho vista in tv, ho pianto tutto il tempo che ha pianto lei. Non posso crederci a quanto si dice».

C'era stato di luci accese e di poca gente per strada, a Montecuto, adesso che l'enigma sembra sciolto non in certezze ma in interrogativi sempre più inquietanti.

Nella palazzina a tre piani arroccata sul pendio, proprio sotto la chiesa, i genitori di Anna Maria, con le quattro figlie e i due maschi rimasti in casa, chiedono nella frenesia di telefonate e di pianti una giornata vissuta al minimo: con le ragazze che, di tanto in tanto, uscivano in strada, per rientrare quasi subito ma che trovavano anche la voglia di scarso sorriso.

L'unico instancabile è stato Leonardo che tutti chiamano Dido: sin dal mattino ha lavorato come sempre nell'azienda di famiglia: sull'escavatore del capannone sprofondato in una valletta, sino al cantiere di una casa in costruzione. Poi, con il camion, ha rifornito d'acqua le cisterne di un vicino agriturismo. Ha avuto anche il tempo di fermarsi a salutare i giornalisti: un po' rustico, eppure cortese. In quei momenti ad Aosta, il giudice scriveva l'ordine di custodia cautelare: lui, qui, dava appuntamento all'indomani senza sapere che era in agguato la notte.

Lei è sempre «la bimba» che tutti hanno visto crescere: «Una donna bella, dal passo leggero»

«In televisione non era la stessa: troppo fredda e distaccata, era quasi irriconoscibile»

REPORTER ESTREMO UNA VITA ALLA RICERCA DELL'«EVENTO PURO»

Dalla Palestina la sua ultima cartolina dall'inferno

Con una lucidità profetica Ciriello aveva collezionato nel suo sito web le figure dei colleghi caduti per fotografare il dolore del mondo

retroscena

Filippo Ceccarelli

UNA pietosa trasmissione di immagini, una terribile eredità di sguardi. Si fissa la figura, si preme un bottone e sul video, con un tempo variabile nella sua indeterminata, si ingrandiscono i cadaveri della Somalia, i bambini soldati della Sierra Leone, i profughi dell'Afghanistan, i prigionieri del Kosovo, le vedove della Cecenia, gli affamati dell'Eritrea, i disgraziati di tutto il mondo.

Raffaele Ciriello, da ieri anche lui disgraziatissimo martire del giornalismo di guerra, aveva un sito internet che si guarda oggi come un giornale dell'anima del XXI secolo: tanto prezioso quanto commovente perché profetico, nel senso più triste che si possa immaginare. Un bel sito scuro e i titoli che brillano, i colori che ballano, le animazioni, le confusioni, gli ipertesti, i collegamenti. Quasi tutto in inglese, la lingua vera del web. Vi si legge: «Io non so se è vero che i fotografi possono assicurare alla vista ciò che altrimenti non si vedrebbe mai, ma ogni volta che leggo di un giornalista o di un fotografo vittime di una granata, di una pallottola vagante o di qualsiasi altro accidente torno a questa immagine e al Hassi. Quando il mio sguardo incontra il suo mi pare di capire ogni cosa».

«Hassi» è Hansjoerg Krauss, il fotografo dell'Ap ucciso e fatto a pezzi con altri tre operatori dell'informazione in Somalia nel luglio del 1993. Ciriello lo conosceva bene. Facevano parte tutti



e due della tribù nomade del giornalismo più spericolato. Non vi si entra facilmente: è una comunità esclusiva e universale, coraggiosa e un po' pazzoide. Si chiamano tutti per nome, ognuno la pensa come gli pare, ma sono felici di ritrovarsi ai quattro angoli della terra, là dove c'è l'inferno.

«Cartoline dall'inferno» era appunto il nome del sito di Ciriello. C'era una specie di dedica a questo suo popolo che vive di emozioni quasi più esistenziali che professionali: «Per aver sopportato con me le buche di quella pista africana che non finiva più e per aver diviso il filo d'acqua regalato dal rubinetto di una sgangherata locanda afgana. Per lo sguardo che ci siamo scambiati salendo su quell'elicottero tenuto assieme dalla vernice e per la delusione di quell'intervista negata all'ultimo momento...». E marce di 22 ore, eroici tassisti, abbracci scambiati quando ci davano per dispersi, elevatacce sotto cielo di piombo, scoppiuocce allegramente ignorati. Solo due chiacchiere - scrive Ciriello - sempre le stesse. Domani, forse ci riu-

sciamo, chissà. Per queste volte è per quelle che verranno.

Almeno per lui, in realtà, non verranno più. Questo popolo ha ormai i suoi morti, i suoi martiri. Nel sito di Ciriello c'è appunto una sezione dedicata - più semplicemente - ai «colleghi caduti». Ora che è toccato a lui, fa impressione sentirgli raccontare la frenesia del reporter per arrivare primi sui luoghi di massacri ancora caldi, la paura della folla, quella volta di «Hassi», in Somalia. Anche lui, lì, appena in ritardo, arrivato dalla visita a un orfanotrofio, giusto in tempo per sentire il crepitio delle armi, e gridare all'autista di correre via, e gli scossoni della macchina, il pericolo di finire incastrato nel traffico; i cadaveri ritrovati dopo giorni a chilometri e chilometri di distanza. In una parola l'evento puro. Da immortalare: e per una volta questo verbo così vuoto e altisonante recupera una sua umile realtà.

Senza retorica, senza alcuno impulso tardo ideologico Ciriello racconta anche «come tutto è cominciato». Faceva foto alle gare di moto: Parigi-Dakar, Parigi-Città del Capo, sport e avven-



Uno scatto di Raffaele Ciriello in Afghanistan e, a sinistra, il suo sito Internet

Aveva cominciato con lo sport e l'avventura seguendo la Parigi-Dakar e altri rally africani

Poi la rivelazione della sofferenza dell'uomo aveva cambiato lui e il suo rapporto col lavoro

PERSONE

Strana faccia tosta

Lietta Tornabuoni



SE è vero che gli americani si preparano ad allargare la sanguinosa azione militare in Afghanistan ad altri Paesi (Yemen, Iraq) come del resto progettavano sin dall'inizio, ci vuole una strana faccia tosta per presentarsi in sede internazionale a pretendere azioni per una pace possibile fra Israele e Palestina. E' stata la campagna americana contro un nemico invisibile e inominato, multiforme e imprevedibile, che può stare dovunque e agire comunque, che può avere le origini e le intenzioni più diverse (insomma: un fantasma) e includere la violenza in Medio Oriente: definire qualcuno «terrorista» costa niente, a Sharon è bastato ribattezzare «terrorista» gli antagonisti di sempre per sentirsi legittimato a fare sul proprio e altrui territorio quanto gli americani già avevano fatto in Afghanistan e magari faranno domattina altrove.

Con tutta probabilità Ciriello conosceva Antonio Russo, il giornalista di Radio radicale che faceva la vita della gente di cui parlava. Certo conosceva Maria Alpi e il suo operatore Mihro Vratin; e voleva bene a Maria Grazia Cutuli, «marica dolcissima».

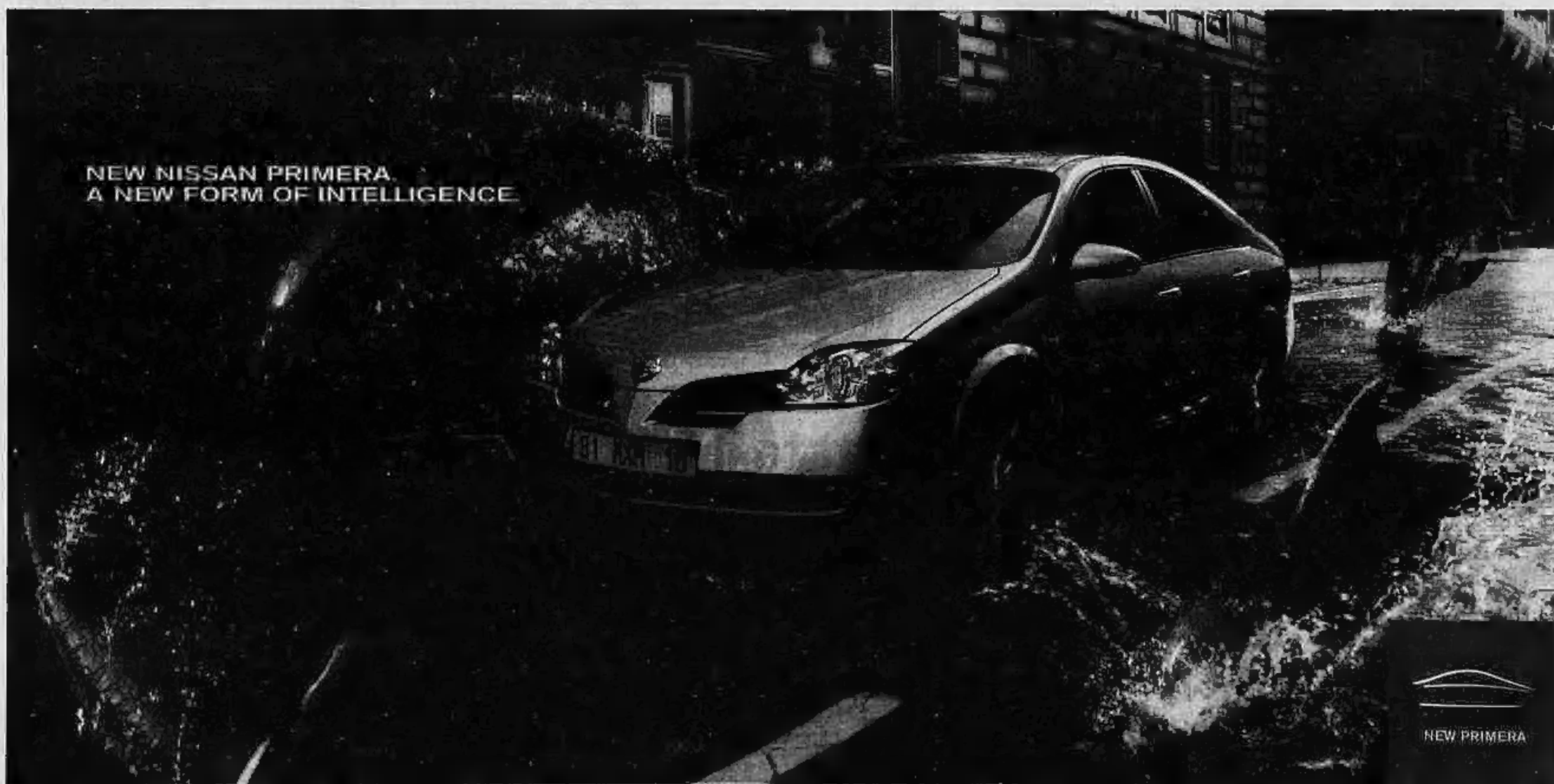
Erano sue quasi tutte le foto, alcune molto belle e felici, che si sono viste dopo l'uccisione della giornalista del Corriere della Sera. E tutte si ritrovano oggi in questa specie di camposanto elettronico - www.ciriello.com - che ieri non voleva sapere di aprirsi. E allora bisognava aggirare le difficoltà con un complicato gioco di specchi e di memoria: «che recuperarsi quel che comunque la tecnologia aveva messo in salvo. Come un tesoro nascosto, per chi solo sappia osservarlo e comprenderlo».

CAVARSELA

La mamma di Samuele? Almeno alla tv se l'è cavata, come sono?

ta, è stata brava, commovente ma senza grida, ha parlato con espressioni giuste senza smangiare, ha convinto. Benigni? Se l'è cavata, ce l'ha fatta, le stupidaggini polemiche lo avevano messo in una brutta condizione perché se non fosse piaciuto sarebbe stato un fallimento, invece è andato benissimo.

Parlando dei due personaggi della cronaca di questi giorni, senti ripetere da tutti l'espressione: se l'è cavata. Non importa che la madre tragica sia parea innocente o no, che sia comunque reduce da settimane atroci, che abbia la faccia singolarmente attornita, gli occhi fermi: se l'è cavata, ce l'ha fatta alla tv. Non importa che Benigni abbia accumulato un mix di numeri diversi, il gesto oscuro e i versi di Dante per la Madonna, la canzone sentimentale e la berzelletta, l'esplosione di euforia e il tocco ruffiano (magari ironico, ma vallo a capire...), il gioco di mano e il gioco di parole: se l'è cavata, alla tv ce l'ha fatta. E' stranissimo, le persone si identificano con il performer e non le sue ansie; si trasformano in critico socio-televisivo per il quale conta il risultato generale («se l'è cavata») più che il significato; guardano il personaggio come fosse salito sul ring per la vittoria o la sconfitta, non per battersi ed esprimersi. Ma allora gli spettatori chi sono, dove sono?



SABATO E DOMENICA ENTRATE IN CONTATTO CON UNA NUOVA FORMA DI INTELLIGENZA NELLE CONCESSIONARIE NISSAN.

Nissan presenta la nuova Nissan.

Design innovativo. Un'auto diversa dalle altre. Un progetto creato per consegnarvi ogni giorno la gioia di possedere un'auto con un senso profondo della forma. A bordo il conquistare l'interior design, la qualità dei materiali, l'eleganza della strumentazione centrale. Il sentirsi avvolto in un morbido abbraccio, fatto di silenzio ed armonia.

Tecnologia facile. Comandi chiari e accessibili con il sistema N-Form. Tastiera ergonomica a monitor a colori da 7 pollici per avere nel palmo della sua mano il controllo di tutte le funzioni: computer di bordo, climatizzatore automatico, hi-fi con lettore CD e navigatore satellitare con sistema DVD.

Prestazioni elevate. Motori tutti 12V Benzina 1.8 (116 CV) e 2.0 (140 CV) a iniezione variabile 2.2 (126 CV) TD Common Rail. Libertà di cambiare motore 5 o 8 marce oppure equipaggiare l'Hyperonic CVT.

Parcheggiare guardando avanti. L'unica automobile sul mercato ad essere equipaggiata con "Magic Eye", la telecamera posteriore per una retromarcia senza bisogno di voltare e in totale sicurezza.

La nuova Primera è disponibile nei punti noleggio Nitta e condizioni esclusive.



NEW PRIMERA



SHIFT_expectations

L'ULTIMA TESTIMONIANZA ALLA RADIO E IL NUOVO APPELLO DEL PAPA

«Vogliono tenerci lontani e per farlo usano il mitra»

«È evidente la volontà di tenere lontana la stampa da quello che sta succedendo. Da una settimana sto cercando di seguire le operazioni militari e sistematicamente non ci riesco o faccio molta fatica». Questa l'ultima testimonianza rilasciata da Raffaele Ciriello martedì a Radio 24 il Sole 24 ore. Parlando con Giancarlo Santalmassi, il fotoreporter descriveva Ramallah come una «città paralizzata». E commentava: «Il più delle volte i metodi per tenerci lontani sono un ferreo posto di blocco e una sventagliata di mitra». Ciriello temeva un'escalation delle violenze. Martedì un albergo di Ramallah era stato colpito da alcuni proiettili dell'esercito israeliano e il fotoreporter raccontava il fatto così: «Siamo stati stesi a terra per mezz'ora mentre piovevano proiettili nella stanza mia e dei colleghi. Una stanza è stata centrata».



Un posto di blocco con carri armati davanti al campo profughi di Ramallah

Il Papa: fermate questo ciclo di violenza e di morte

Basta con il «bagno di sangue» in Terra Santa. Il Papa, durante l'udienza generale di ieri, ha lanciato un accorato appello perché tutti, a cominciare dai credenti, si impegnino a fare quanto è in loro potere per fermare il «ciclo di violenza e morte» in Israele e nei territori palestinesi. Ad ascoltarlo c'erano anche esponenti palestinesi e israeliani, riuniti in una delegazione congiunta. Sempre ieri, l'Osservatore Romano ha scritto che «la discrepanza tra parole e azione mina la residua fiducia reciproca e attizza ulteriormente un incendio che rischia di avvolgere l'intera Regione». Le dichiarazioni alla disponibilità del premier Sharon infatti «contrastano tragicamente con i nuovi cruenti attacchi sferrati». E la liberazione di Arafat dal confino rappresenta un «irridente segnale di scherno, se poco dopo si assedia il suo quartier generale».

IL GOVERNO DI GERUSALEMME ESPRIME RAMMARICO MA PRECISA: ERA UNA ZONA MILITARE CHIUSA, CHI SI TROVAVA LÌ LO FACEVA A PROPRIO RISCHIO E PERICOLO

Sette proiettili da un tank per il fotografo italiano

Raffaele Ciriello ucciso nel centro di Ramallah invasa dall'esercito israeliano

Aldo Bequiss
TEL AVIV

Per la prima volta dall'inizio dell'Intifada è rimasto ucciso nel combattimento un giornalista, il fotoreporter italiano Raffaele Ciriello, 42 anni, un freelance che era nei Territori per il Corriere della Sera. È stato colpito nel centro di Ramallah da una raffica di sette proiettili - partita da un carro armato israeliano Merkava - mentre si trovava a poche decine di metri da piazza Manara, il centro della città. Ieri a Ramallah numerosi giornalisti hanno visto la morte con gli occhi, mentre infuriavano i combattimenti fra israeliani e palestinesi.

A piazza Manara è rimasto ferito a una gamba anche un fotoreporter francese. A breve distanza è stato ferito, in modo grave, un membro di una troupe televisiva egiziana. In serata anche giornalisti della Associated Press e della tv araba Al Jazeera sono stati bersagliati da proiettili. È un reporter italiano, Cristiano Fubiani, ha avuto i finestrini posteriori della sua automobile in frantumi, sfioracchiati dai proiettili.

Martedì decine di giornalisti erano stati sottoposti per circa mezz'ora al fuoco di militari israeliani mentre si trovavano all'interno di un albergo di Ramallah, il City Inn. Lo stesso Ciriello

era poi riferito ad una radio italiana che forse i militari israeliani si erano innervositi per gli scatti del flash. Di sicuro, non avevano piacere che in città si aggirassero truppe giornalistiche. Dopo essere stato colpito all'addome, Ciriello è stato trasferito a un vicino ospedale, Arab Care, dove è morto quasi subito. «Se avessimo avuto plasma - hanno detto i medici palestinesi - avremmo potuto salvarlo».

In città c'era ieri una atmosfera d'emergenza: alle ambulanze i soldati israeliani hanno spesso negato la libertà di movimento. Negli ospedali cittadini mancano il plasma, l'ossigeno, il cibo, l'acqua. Ponti locali hanno riferito la

scarsa notte di un numero imprecisato di vittime ancora abbandonate sul terreno. Nel corso dell'occupazione militare gli israeliani hanno interrotto la fornitura di corrente elettrica e hanno danneggiato il sistema idrico di Ramallah. Ieri, quando squadre del municipio hanno cercato di riparare i danni, si sono viste minacce

I medici: se avessimo avuto plasma l'avremmo salvato, ma in città non arrivano rifornimenti

dei militari israeliani e sono state costrette a desistere. Di conseguenza la situazione negli ospedali è divenuta allarmante, secondo le autorità palestinesi.

Sulla dinamica esatta della morte di Ciriello il portavoce militare israeliano non è stato in grado di fornire delucidazioni. I soldati, afferma, non hanno mai avuto la sensazione di trovarsi di fronte a giornalisti. In ogni caso ha aggiunto - Israele esprime rammarico per la morte di ogni persona innocente, e quindi anche di giornalisti. Ma Ramallah, ha sottolineato ancora il portavoce militare, era dal giorno precedente «zona militare chiusa», e quindi «chi vi si trovava lo faceva

a proprio rischio e pericolo».

L'ambasciata italiana a Tel Aviv ha subito fatto un passo presso il ministero della Difesa e ha chiesto un esatto resoconto dell'avvenuto. Sia il ministro della Difesa Benjamin Ben Eliezer sia il viceministro Dalia Rabin Pelosoff hanno subito espresso grande dolore per la perdita e hanno assicurato cooperazione alle autorità italiane. Anche l'Associazione della stampa estera di fronte ai ripetuti attacchi ai giornalisti impegnati a Ramallah ha chiesto alle autorità israeliane e palestinesi di fare piena luce sulla morte del fotoreporter italiano. Il ferimento del fotografo francese potrebbe infatti essere stato provocato dall'esplosione di un ordigno che forse aveva con sé un militante palestinese che si trovava con lui nella piazza Manara. Testimoni hanno riferito che il giornalista è stato scaraventato a terra dall'onda d'urto di una deflagrazione avvenuta vicina a lui.

Dopo essere stato informato della morte del giornalista, il console d'Italia a Gerusalemme si è recato a Ramallah per prendere in consegna la salma della vittima, che in serata è stata trasferita al Centro medico Rabin, alla periferia di Tel Aviv. Là, a nome del governo italiano, l'ambasciatore Giulio Terzi di Santagata gli ha reso omaggio. La salma dovrebbe giungere oggi in Italia.

DIECI ANNI TRASCORSI NEI LUOGHI PIÙ PERICOLOSI DEL MONDO, DAL LIBANO ALLA SOMALIA ALL'AFGHANISTAN

Le guerre, le fotografie del chirurgo dagli occhi azzurri

Aveva rinunciato a un'esistenza agiata per l'irresistibile bisogno di andare dove la gente soffre e muore. Un collega: «Mi disse che doveva esserci»

personaggio
Claudio Affaranti

MILANO

La parola inferno era la sua, era quella che ripeteva più spesso, che aveva messo persino nel titolo del suo sito Internet, «Cartoline dall'inferno», dove ogni cartolina è in realtà un abisso, un reportage di foto e testi che Raffaele Ciriello aveva realizzato nelle terre più massacrata dalla guerra, in Afghanistan, nell'ex Jugoslavia, in Ruanda, in Libano, in Somalia, ora in Medio Oriente, dove è morto con laorta spaccata e sette buchi nella pancia. L'inferno era l'attrazione fatale di Raffaele Ciriello, quest'uomo di 42 anni che era un medico, un chirurgo plastico, e che tutti descrivono tranquillo, perbene, sereno, silenzioso, educato, elegante, che poteva far soldi facendo belle le signore, che poteva continuare ad andare su e giù fra Milano e Codogno dove la moglie Paola ha una farmacia, che poteva baciare e tenere in braccio la figliolina Carolina di neanche un anno. No. L'inferno, l'inferno. Lo vedeva dove si soffriva, si muore, si spara. L'inferno lo cercava. Il primo inferno fu il Sahara, il silenzio mortale del deserto intuiva fra i rumori della moto della Parigi-Dakar. Raffaele Ciriello nel '91 era là, faceva foto di sport. Iniziò così, come fotoreporter. E dieci anni più tardi Raffaele Ciriello è da tutt'altra parte, fa tutto un altro lavoro, è in Uzbekistan con i guerriglieri anti-talebani e un giorno sale su una vettura scassatissima, una Gax, e racconta di quella polvere sollevata dall'auto che si accende e turbona, una polvere rossa che quasi lo manda in trance fra i mille schizzi sulle buche della strada e il frastuono del motore su di giri. È l'Uzbekistan e sarà Afghanistan, ma è come il Sahara. Sempre polvere, sempre deserto, era pure salito su un cavallo e poi su un mulo, era stanco morto quando in un bosco esplose davvero l'inferno, le pallottole sibilarono dappertutto. Un'imboscata dai serbi. Per fortuna c'era il fango, che attutisce i colpi dei morti - ricorda

Fausto Biloslavo, inviato del «Giornale» - Ciriello non disse una parola, quando ci rivedemmo all'alba. Eravamo fuggiti tutta la notte. Ciriello era taciturno, sempre garbato, sempre molto british, con un aplomb che mi dava sui nervi. Scherzo, naturalmente. Gli volevo e gli voglio bene. Ma il suo stile silenzioso era pregevole fra noi inviati di guerra. Un giorno lo vidi fotografare impossibile ordine di fuoco comuni in Bosnia. Clic, clic. Non una parola, non una suoneria. Un'altra volta voleva ritrarre me e altri colleghi: «Fermi! - gli urlai - Mente foto». Aveva fotografato Haria Alpi e Miran

Amava pazzamente la figlia e la moglie, che non si opponeva al suo bisogno di «andare»

È suo il celebre ritratto di Massud che i mujaheddin issano sui loro mezzi militari

Hrovatin in Somalia e Maria Grazia Cutuli, la sua grande amica, la sua ispiratrice, in Afghanistan. Sono morti tutti. «No - lo pregai - non fotografare anche me». Adesso è morto lui in questo modo assurdo, infame.

Perché mai Raffaele Ciriello ha scelto questa vita? «Per bisogno morale - secondo un amico fraterno, Alberto Negri, inviato del «Sole 24 Ore» - Lui doveva andare in certi posti. All'inizio c'era stata la curiosità intellettuale ed emotiva di cercare altri paesaggi, altre situazioni di vita. C'era stata la voglia di avventura. Poi mi disse che doveva esserci, in quei luoghi infernali, doveva partecipare, condividere le ansie e le sofferenze di tanti popoli alla deriva o in rivolta. Così si sentiva vivo. Qui a Milano non trovava un senso profondo e sociale. Amava da morire la moglie e la figlia, ma lui doveva andare. Andare fuori di qui. E la moglie anche lo amava da morire, capiva questo suo bisogno e capiva pure i rischi cui andava incontro e aveva paura, ma non gli diceva nulla, non lo frenava. Anzi. Una passione radicale e anche

misteriosa, la sua. Passione umana, per la gente, non tanto politica».

Un uomo segreto, bisognoso di miti, di eroi, di visioni reali. Un chirurgo estetico, che frequentava pure corsi di aggiornamento nella sua società New York, cui ha dedicato un tributo appassionato nel suo sito dopo l'11 settembre. È un fotografo che di recente lavorava pure con la videocamera, e con una competenza da professionista, non da dilettante, da freelance allo sbaraglio. Aveva filmato una splendida intervista al suo eroe Massoud, il capo dell'Alleanza del Nord. Lo aveva fotografato più volte, e una sua foto è famosa: è un poster che i mujaheddin issano sul loro camion e che lui, Raffaele Ciriello, aveva attaccato sul parabrezza del suo scooter milanese.

«Ciriello è un imponente della nouvelle vague, del nostro fotogiornalismo di guerra - dice Roberto Koch dell'agenzia Contrasto - I fotografi italiani oggi sono premiati nel mondo. C'è più consapevolezza, intraprendenza». Raffaele Ciriello a Milano è ricordato da un'intera tribù di giornalisti e fotografi che rischiano la vita in giro per il mondo. Aveva gli occhi azzurri, voleva vedere l'inferno e l'ha visto infine.



Un infermiere dell'ospedale di Ramallah copre il corpo di Raffaele Ciriello, deceduto nonostante il disperato tentativo dei medici di strapparli alla morte

«Hanno preso la mira e sparato»

L'inviato Rai che era con la vittima: hanno colpito a freddo

GERUSALEMME

Raffaele Ciriello non intendeva mettere a repentaglio la propria vita. Per ragioni prudenziali martedì aveva preferito restare a lungo in albergo, mentre a Ramallah i carri armati israeliani occupavano un rione dopo l'altro. Solo i giornalisti della Associated Press e della Reuters avevano osato avventurarsi fra i combattenti, perché disponevano di auto-mezzi blindati.

Ma ieri mattina, alle nove e 30, il centro della città sembrava calmo, racconta Amedeo Ricucci, il giornalista della Rai che si trovava al fianco del fotoreporter nel momento in cui questi è stato falciato da una raffica sperata da un tank.

In lontananza sentivano gli echi della battaglia nel rione di Cadura?

«Sì, erano echi lontani, per noi che ci

trovavamo a 150 metri dalla centrale Piazza Manara, la piazza dei leoni. A breve distanza da noi vi erano alcuni uomini armati, che tuttavia non sparavano. La sensazione era che quella piazza fosse quasi un «santuario» al di fuori dei combattimenti».

Quando vi siete accorti della presenza del carro armato?

«Prima abbiamo sentito il suo cigolio. Poi lo abbiamo visto in fondo a una strada, a circa 200 metri da noi, che sembrava dirigersi in un'altra direzione. I palestinesi vicini a noi hanno subito fatto retro marcia. Noi pure ci siamo ripresi contro un muro. Dietro di noi nessuno sparava. Allora Raffaele si è affacciato per fare una ripresa di alcuni secondi».

E quella è stata una decisione fatale?



Raffaele Ciriello con Maria Grazia Cutuli

«Sì, perché si è esposto con tutta la sua figura. Il carro israeliano si è fermato. Abbiamo avuto l'impressione che all'interno qualcuno avesse preso con calma la mira, perché all'improvviso sono partiti alcuni proiettili, sette dei quali hanno centrato Raffaele in pieno. Il contraccolpo è stato molto violento; Raffaele è

stato spazzato via, gettato indietro di oltre un metro».

Poteva essere stato scambiato per un miliziano palestinese?

«Con i suoi capelli biondi non aveva proprio l'aspetto di un palestinese. Inoltre teneva in mano una telecamera palmare. I soldati che lo hanno inquadrato nel mirino avrebbero dovuto comprendere che non rappresentava per loro una minaccia. Vi siete resi subito conto della gravità della situazione?»

«Lo abbiamo trascinato per i piedi e lo abbiamo caricato su una automobile civile. Due minuti dopo eravamo in ospedale dove i medici lo hanno spogliato e hanno constatato la gravità delle ferite, fra cui quella alla aorta. I medici palestinesi hanno cercato di rianimarlo, ma con sette colpi all'addome non c'era mol-

to da fare, anche se le scorte di plasma in quell'ospedale fossero state maggiori».

Il portavoce militare israeliano, che pure ha espresso rammarico per la morte del giornalista italiano, sostiene che in definitiva nelle zone di combattimento la responsabilità ultima ricade sul giornalista, se questi ha prima ignorato gli appelli a lasciare il campo. Lei che ne pensa?

«Noi non eravamo in cerca di immagini di guerra. In quel momento in quella zona non c'erano scontri a fuoco. Nei giorni passati abbiamo cercato di assistere alle battaglie divampate a Balata (Nabulus), a Tulikarem. È successo che quando ci avvicinavamo troppo, i militari israeliani ci fermavano ai posti di blocco. A quel punto aggirarsi significava evidentemente rischiare la vita».

Gli israeliani vi hanno mai notificato che Ramallah era zona militare chiusa?

«Martedì mattina un portavoce militare israeliano ha consigliato ai giornalisti della Can di lasciare Ramallah, ma loro hanno preferito restare. Bisogna comprendere che a Ramallah noi ci eravamo stabiliti prima che vi entrasse l'esercito israeliano. La situazione è diversa. [a.b.]

DIECI VITTIME IN TREDICI ANNI SUL FRONTE DELL'INFORMAZIONE

Almerigo Griz
Mozambico

■ 19 maggio 1987: un unico proiettile raggiunge alla nuca Almerigo Griz, 34 anni, giornalista dell'agenzia triestina «Albatros», specializzata in reportage di guerra. L'uomo stava filmando un attacco dei guerriglieri del Renamo (Movimento nazionale di resistenza) impegnati contro le postazioni governative.



Almerigo Griz

Marco Lucchetta
Mostar

■ 28 gennaio 1994: tre inviati della Rai di Trieste, il giornalista Marco Lucchetta e gli operatori Alessandro Ota e Dario D'Angelo muoiono dilaniati da una granata proveniente dalle linee croato-bosniache. Stavano realizzando un servizio sui bambini di Mostar cacciati di giorno in strada sotto i bombardamenti.



Marco Lucchetta

Ilaria Alpi
Mogadiscio

■ 20 marzo 1994: somali a bordo di una Land Rover sparano contro la giornalista del Tg3 e l'operatore Miran Hrovatin, dopo aver costretto la loro auto a fermarsi. Un proiettile colpisce Ilaria Alpi alla tempia, una raffica fredda Hrovatin. I due erano venuti a conoscenza di fatti connessi con traffici illeciti.



Ilaria Alpi

Antonio Russo
Georgia

■ 16 ottobre 2000: l'inviato di Radio Radicale viene trovato morto con il torace sfondato nei pressi di Tbilisi. Russo, l'ultimo giornalista occidentale a documentare la pulizia etnica a Pristina, era fuggito dal Kosovo su un treno pieno di profughi e da tre mesi era passato nel Caucaso per seguire la guerra in Cecenia.



Antonio Russo

DALL'ESTERO IL CORDOGGIO DI CIAMPI E BERLUSCONI

L'Italia «indignata» chiede spiegazioni al governo israeliano

Il Ds Angius: «E' stata una esecuzione». De Corato (An) attacca la Rai per la «crudeltà» delle immagini del fotografo morto sul lettino dell'ospedale

ROMA

La morte del fotoreporter Raffaele Ciriello ha suscitato nel giro di poche ore il cordoglio massiccio di tutte le autorità dello Stato, ma al tempo stesso ha aperto due violentissime polemiche politiche: una contro lo Stato di Israele da parte dell'Ulivo ma anche da parte del ministro Mirko Tremaglia; l'altra contro la Rai per la «crudeltà» delle immagini del fotografo morto sul lettino dell'ospedale.

amico, probabilmente, si intendeva dire che il fotografo non è stato ucciso intenzionalmente ma che è stato colpito accidentalmente. E in serata è stato proprio Antonino a riferire al Senato, a nome del governo, informando che l'Italia, ha espresso ad Israele «la forte indignazione ed emozione» del nostro Paese, chiedendo «esaurienti spiegazioni». Antonino ha anche riferito il passo ufficiale compiuto: «Nel pomeriggio il segretario generale della Farnesina ha convocato l'ambasciatore israeliano, chiedendo urgenti spiegazioni».

Naturalmente la notizia della morte di Ciriello ha suscitato le reazioni delle massime autorità dello Stato. Del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che si trovava ieri mattina a Città del Capo: «L'uccisione di Ciriello mi ha colpito profondamente e voglio esprimere tutta la mia comprensione alla più grande famiglia dei giornalisti, dei cineoperatori e dei fotografi che compiono il loro dovere con grande rischio e per fare conoscere in tutto il

mondo la verità, come testimonia tanti drammatici episodi. Per il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, la morte del fotografo «è un fatto gravissimo che ci ha colpito molto». «L'Italia paga una sua vittima questa situazione tragica e terribile in Medio Oriente». E ha aggiunto: «Il governo italiano sta facendo pressioni su Israele con contatti continui con Sharon e Arafat. Sto facendo tutto quello che è nelle mie possibilità per il processo di pace». Il presidente del Senato Marcello Pera ha scritto invece un messaggio al direttore del «Corriere della Sera», giornale al quale Ciriello collaborava: «In un momento di guerra dove l'intensificarsi della violenza allontana il dialogo, gli operatori della fondamentale funzione dell'informazione piangono la caduta di un collega nel compimento del suo dovere. E anche il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha espresso il forte grido per la pace nel Medio Oriente, pace che deve essere acquisita con una coesistenza pa-



Il fotoreporter del Corriere della Sera ucciso Raffaele Ciriello con il leader dell'Anp Yasser Arafat

cifica tra palestinesi e israeliani.

Ma non appena si è passati dal cordoglio e dagli auspici istituzionali sulla pace in Medio Oriente, i due schieramenti sono riusciti a confliggere anche sulla vicenda del fotoreporter ucciso. Il centro-sinistra ha attaccato con una speciale asprezza il governo di Israele. Il presidente dei senatori De Gavino Angius è arrivato a parlare di una «vera e propria esecuzione», in quanto «dal Medio Oriente arrivano notizie raccapriccianti sulla morte di Ciriello che forse ha avuto la colpa di voler fotografare la micidiale repressione dell'esercito israeliano». Il segretario di Pie-

ro Fassino invece - al termine di un incontro con il rappresentante palestinese in Italia Nemer Hamad - ha chiesto al governo israeliano «l'immediata sospensione delle operazioni militari e il ritiro dell'esercito dai Territori occupati, la piena libertà di movimento di Arafat». E mentre il segretario dei comunisti italiani Oliviero Diliberto chiedeva che il governo italiano ritirasse la propria rappresentanza diplomatica in Israele, i Verdi chiedevano al governo di «aprire una ambasciata d'Italia a Ramallah». Ma per il presidente della Commissione Esteri della Camera Gustavo Selva, An, il

centro sinistra ha imbastito una speculazione ignobile. In queste ore Berlusconi è a Riad per contribuire ad un ritorno al negoziato. Tutte le nostre missioni in Medio Oriente perseguono questo obiettivo».

Un'altra dura polemica ha riguardato le immagini trasmesse dal Tg1: «La sensibilità non è di casa al Tg1 - ha sostenuto il senatore Riccardo Di Corato di An - è davvero vergognoso che l'edizione delle 13.30 abbia mostrato con crudo realismo le immagini del fotografo ripreso, prima mentre era in fin di vita e poi, dopo morto, mentre veniva coperto. Un

episodio che offende non solo i familiari ma tutti gli italiani. Nelle comunicazioni serali, il sottosegretario Antonino ha riferito che «Ciriello si stava muovendo a piedi nel centro di Ramallah, in un'area chiusa ai civili, in una zona in cui apparentemente non si stava combattendo». Il gruppo di Ciriello si sarebbe trovato vicino ad un posto di blocco di carri armati israeliani. In una «strada vicina si ritrovavano palestinesi armati». E quando il fotografo si è mosso, è rimasto colpito da diversi proiettili. Ciriello è stato caricato su un'automobile palestinese ed è morto all'ospedale». (F.m.)

IL PRESIDENTE IN SUD AFRICA: SI PRENDA AD ESEMPIO LA RICONCILIAZIONE DEL DOPO APARTHEID

Ciampi: per la pace servono due Stati

«Irrinunciabile la sicurezza degli israeliani così come la nascita di una nazione palestinese»

Aldo Cazzullo

inviato a Città del Capo

E' importante che, dopo due anni di silenzio, le Nazioni Unite siano tornate a «far sentire la loro voce». E' significativo che l'appello ai belligeranti che insanguinano il Medio Oriente venga «da questa terra che ha visto il miracolo dell'abbattimento del muro degli odi e delle divisioni». Carlo Azeglio Ciampi indica a Sharon e ad Arafat l'esempio del Sud Africa dei Mandala, dei De Klerk, e ora di Thabo Mbeki, che annuncia alle sue parole: «Coloro che soffrono personalmente le conseguenze della lotta all'apartheid, che conobbero l'esilio e la prigione, seppero il loro giorno dopo il loro successo aprire la via alla riconciliazione. E questo è uno straordinario esempio per i due contendenti che in Medio Oriente sono divisi da odio e violenza tanto drammatici».

Ciampi non si nasconde le responsabilità accumulate in questi mesi dalla comunità internazionale. Sottolinea che i due obiettivi che ha sempre indicato come imprescindibili l'uno dall'altro, la sicurezza dello Stato di Israele e la nascita dello Stato palestinese, sono oggi ben più lontani di quando è iniziato il ciclo della violenza. Due strategie, quella di Sharon e quella di Arafat, entrambe da condannare. Ma non è soltanto con gli ammonimenti che l'Occidente deve intervenire, è il pensiero del capo dello Stato. Occorre uno sforzo in due direzioni, diplomatica ed economica. Si tratta di far fronte all'emergenza, di imporre la tregua, di negoziare, il reciproco riconoscimento,

la coesistenza. E di offrire a israeliani e palestinesi un progetto. «Una ventata di fiducia che spazzi via le rivalità nazionali, gli odi intestini, le persecuzioni etniche; una grande alleanza contro la violenza, per l'emancipazione e la dignità di ogni essere umano».

Rispondendo a una domanda sui pericoli del ritorno ai sentimenti di razzismo in Europa, Ciampi ha indicato proprio nell'Unione europea l'antidoto all'odio e la garanzia della pace nella prosperità: «L'Europa è un esempio di pace si superano i contrasti e la violenza generati da tradizioni secolari, conciliando la pace con lo sviluppo». Il modello - integrazione economica e poi politica - che nell'ultima parte del secolo passato si è imposto sulla sponda settentrionale del Mediterraneo ora può essere un riferimento anche per la sponda meridionale: «I piani di pace potranno avere più possibilità di essere accolti se consolidati e rafforzati da piani organici di aiuti internazionali per i popoli del Medio Oriente, che vivono condizioni di grande difficoltà economica anche a causa di queste violenze. Sarà poi indispensabile, in una seconda fase, la presenza di osservatori: è un pensiero che Ciampi ha già espresso nelle visite in Russia e in Portogallo; ieri non l'ha riferito esplicitamente, ma l'ha evocato proponendo per il Medio Oriente una presenza forte di tutto il mondo e una collaborazione ancora più stretta tra Unione europea, Stati Uniti e Russia».

Il dialogo tra il Nord e il Sud del mondo è uno dei motivi dominanti del nuovo secolo, ha



ricordato Ciampi, recuperando un concetto centrale della sua visione della politica estera, espresso fin dall'inizio del secolo. Un filo intessuto attraverso gli incontri con Mbeki che hanno preceduto quello di ieri, e rafforzato dall'appoggio italiano al progetto di Unione africana e dal piano di aiuto per la lotta all'Aids approvato a Genova. Il presidente ha ricordato le tappe fertili, il prossimo G-8, il primo vertice dell'Unione africana programmatico proprio in Sud Africa, la seconda riunione ministeriale sui seguiti del vertice Europa-Africa. E ha indicato ai partner occidentali un obiettivo, riservare lo 0,7 per cento del prodotto interno lordo ai paesi in via di sviluppo. «L'Italia non è ancora lontana, ma ora le condizioni interne consentano di mantene-

re l'impegno: «Il risanamento dei conti pubblici è compiuto», ha puntualizzato Ciampi con una nota d'orgoglio, si può e si deve spendere di più per il Terzo Mondo. Anche cancellare il debito, compreso quello commerciale; ma non ai paesi che combattono guerre civili o di aggressione. Un primo segno, l'accordo di cooperazione scientifica sottoscritto ieri tra il governo italiano e quello sudafricano. Oggi, prima all'isola di Robben che vide la prigionia di Mandela, poi al Parlamento di Città del Capo, Ciampi prenderà un impegno solenne a nome dell'Europa: l'Africa non sarà abbandonata alla emarginazione; anche l'Africa deve essere parte della grande alleanza; ne va della stabilità e della dignità della nostra parte di mondo.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri a Città del Capo con il presidente sudafricano Thabo Mbeki

«Non voglio che torni solo»

La moglie parte subito per Gerusalemme

Fabio Poletti

MILANO

Sua moglie Paola aspettava una telefonata tutte le sere. Quando lui la chiamava da Mogadiscio, da Kabul, da Ramallah per dire che andava tutto bene, per sapere della piccola Caterina che ha un anno, per assicurare questa donna che aveva imparato a convivere con la sua passione di fotoreporter dall'inferno. Sua moglie Paola l'ha saputo da Carlo Verdelli, dal vice direttore del «Corriere della Sera», un amico prima che un collega, anche lui impietrito da quel lancio di agenzia, ore 10 e 3 minuti: «Raffaele Ciriello, fotografo italiano, ucciso a Ramallah, il primo a pensare a questa donna minuta e bionda, al banco dietro una farmacia di Codogno».

«Raffaele... Raffaele... Raffaele...», sono le uniche parole che riesce a dire lei, i troppi amici che la tempestano sul cellulare. Davanti al negozio c'è un'auto dei carabinieri, la portano fino a Milano, fino a casa in Porta Romana. Non sale nemmeno, c'è la custode che piange. Le passa una borsa. «Vi prego, non fatemi dire niente», implora i giornalisti che la aspettano, prima di correre all'aeroporto, prima di volare verso Tel Aviv su un C130 dell'Aeronautica militare che torna a Linate nella notte. Agli amici confida prima di partire: «Non voglio che Raffaele faccia il viaggio di ritorno da solo».

Al «Corriere della Sera» sembra di essere tornati al 19 novembre. Quando venne uccisa Maria Grazia Cutuli in Afghanistan. Quando Raffaele Ciriello, che era spesso con lei, aveva scritto sul giornale di via Solferino: «Con Maria Grazia giocavamo a immaginare il dispaccio sulla nostra morte...». Ferruccio De Bortoli, il direttore del «Corriere», li ricorda tutti e due: «E' una coincidenza drammatica. Quasi tutte le fotografie che abbiamo pubblicato di Maria Grazia, erano sue. Raffaele Ciriello era un free-lance, lavorava spesso per noi, ci aveva chiesto l'accredito anche questa volta... La mia solidarietà va a tutti quei giornalisti che non hanno una testata e che proprio nella loro indipendenza, che a volte è solitudine, riescono forse più degli altri».

Il dolore per la morte del fotoreporter arriva anche a Catania, a casa dei familiari di Maria Grazia Cutuli. Mario, il fratello architetto, ripete le parole come una litania: «E' stato un colpo durissimo per

noi... Si è rinnovato il dolore per Maria Grazia, abbiamo rivissuto le stesse emozioni... Lo abbiamo saputo dalla televisione...». Il dolore per la morte di Raffaele Ciriello ammutolisce quelli che lo conoscevano, da si ricorda di lui, quando tra un viaggio e l'altro passava in via Solferino con le foto dell'ultimo reportage. Il suo sito «Cartoline dall'inferno» va in tilt per i troppi che cercano di collegarsi.

Ferruccio De Bortoli si chiede «se valga la pena. A me viene il dubbio: è meglio evitare che i colleghi vadano sul fronte? Adesso che sono scosso, mi domando se abbiamo fatto tutto per essere prudenti...». In via Solferino arrivano i messaggi di Pera, di Violante, di semplici lettori. Il comitato di redazione fa sapere che nella notte sarà a Linate per aspettare la salma, adesso è il più duro nel commentare

De Bortoli: è meglio evitare che i colleghi vadano sul fronte? E ricorda le sue foto di un'altra vittima recente, Maria Grazia Cutuli

l'azione degli israeliani: «Ciriello è l'innocenza incolpevole vittima del barbaro comportamento assunto dai militari di Tel Aviv nei confronti dei civili palestinesi e degli operatori dell'informazione "armati" di taccuino o macchina fotografica». Di «colocausto per una libera informazione» parla il sindaco di Milano Gabriele Albertini. Annuncia per oggi una commemorazione ufficiale a palazzo Marino. Emanuele Piana del Ds non aspetta: «Milano, città gemellata con Tel Aviv e con Betlemme, non può più guardare indifferente a questa carneficina». Al Pirellone fanno un minuto di silenzio. Roberto Formigoni punta il dito contro la guerra: «Non è solo una parte o l'altra ad essere colpita, ma la stessa umanità». A Milano scende il lutto. In attesa del C130 da Tel Aviv, con la bara di Raffaele Ciriello, delle sue macchine fotografiche e del diario che scriveva con calligrafia minuta ogni sera, con le pagine bianche a partire da ieri.

IL TESTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI SICUREZZA



L'immagine di una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

«Che vivano fianco a fianco
in confini sicuri e riconosciuti»

■ Questo il testo completo della risoluzione 1397 approvata in nottata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu con quattordici voti a favore e una sola astensione, quella della Siria.

Il Consiglio di Sicurezza, ricordando tutte le sue precedenti risoluzioni a riguardo, in particolare la 242 (1967) e la 338 (1973), affermando una visione della Regione dove due Stati, Israele e Palestina, vivono fianco a fianco all'interno di confini sicuri e riconosciuti,

esprimendo la sua grave preoccupazione per il continuare dei tragici e violenti eventi in corso dal settembre 2000, specialmente i recenti attacchi e l'aumentato numero di vittime, sottolineando la necessità per tutti gli interessati di assicurare l'incolumità dei civili, sottolineando inoltre la necessità di rispettare le norme universalmente accettate della legge umanitaria internazionale, accogliendo con favore e incoraggiando gli sforzi diplomatici degli emissari speciali degli Stati Uniti, della Federazione di Russia, dell'Unione europea, del coordinatore speciale delle Nazioni Unite e di altri, per giungere a una pace globale, giusta e duratura nel Medio Oriente, accogliendo con favore il contributo del principe ereditario saudita Abdallah

1 - CHIEDE l'immediata cessazione di tutti gli atti di violenza, incluse tutte le forme di terrorismo, provocazione, incitamento e distruzione
2 - ESORTA le parti israeliana e palestinese e i loro leader a cooperare nella realizzazione del piano Tenet e delle raccomandazioni del rapporto Mitchell con l'obiettivo di riprendere negoziati su un regolamento politico
3 - ESPRIME sostegno agli sforzi del Segretario generale e di altri nell'assistere le parti a fermare la violenza e riprendere il processo di pace
4 - DECIDE di continuare a seguire con grande attenzione la questione

LA STORICA RISOLUZIONE DELLE NAZIONI UNITE REGISTRA LA SOLITARIA ASTENSIONE DELLA SIRIA

L'Onu: due Stati per la pace, Israele e Palestina

Dopo mezzo secolo un voto che infrange un tabù, favorevoli gli Usa

Paoletti Mastrolilli
NEW YORK

Affermare una visione della Regione dove due Stati, Israele e Palestina, vivono fianco a fianco all'interno di confini sicuri e riconosciuti. Parole del genere non si erano mai dette, in una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e soprattutto non si erano mai visti gli Stati Uniti che le proponevano. Ma questa svolta sorprendente è avvenuta martedì, poco dopo la mezzanotte.

Ieri il presidente Bush ha parlato alla Casa Bianca: «È importante creare le condizioni per la pace in Medio Oriente, e questa risoluzione era utile. Entrambe le parti devono impegnarsi per consentire un potenziale accordo. Capisco la necessità degli israeliani di difendersi, ma quello che hanno fatto di recente non aiuta. Io comunque non avrei inviato Zinni, se non ci fosse stata la possibilità di fare progressi». Quindi Bush ha detto che non sapeva dove sia Bin Laden, ma se è vivo sta scappando, e poi si è rivolto a Saddam: «Consultaremo gli alleati, ma faremo i conti con lui». Il presidente, ha escluso l'impiego di armi nucleari, secondo le nuove politiche di cui hanno parlato i giornali: «Sono una deter-

renza, ma dobbiamo avere tutte le opzioni sul tavolo».

La risoluzione è stata presentata martedì all'improvviso dall'ambasciatore americano Negroponte, e chiede alle parti di immediata cessazione di tutti gli atti di violenza. Il Consiglio l'ha approvata in pochi minuti, con 14 voti favorevoli e l'astensione solitaria della Siria. Una delle regioni del bilz di Washington sta proprio nel comportamento di Damasco, che poco prima aveva presentato un'altra risoluzione, in cui definiva Israele come potenza occupante e le intimava di abbandonare i territori conquistati illegalmente. Il testo era nato sulla scia delle dichiarazioni fatte nella mattinata di martedì dal segretario generale Kofi Annan, che si era rivolto così alle parti: «Agli israeliani io dico: avete il diritto di vivere in pace e sicurezza all'interno dei confini internazionalmente riconosciuti. Ma dovete mettere fine all'occupazione illegale, e fermare i bombardamenti di aree civili, gli omicidi, l'uso non necessario di forza letale, le demolizioni e l'umi-

Gerusalemme la
definisce «equilibrata»
Per i palestinesi è
«un passo significativo»

cupazione israeliana. Nello stesso tempo, però, non voleva uno scontro diplomatico con i paesi arabi all'Onu, mentre il generale Zinni torna oggi in Medio Oriente come mediatore, e il vice presidente Cheney si trova nella Regione per promuovere l'attacco all'Iraq. Quindi Negroponte ha presentato la risoluzione per creare due stati e bloccare le violenze, senza però criticare l'occupazione israeliana. E' una differenza fondamentale, perché secondo Israele e gli Usa lo stato palestinese va negoziato, il ritiro dai territori è uno degli elementi chiave da discutere. In questo senso, Negroponte ha chiarito che la risoluzione non è un mutamento di politica, ma serve a creare un clima favorevole alla missione di Zinni. Del resto la frase sui due stati è copiata da un discorso di Powell, e lo stesso Bush aveva già detto al Palazzo di Vetro di favorire la creazione negoziata di uno stato palestinese.

Il testo comunque ha ricevuto una buona accoglienza tanto dagli israeliani, che l'hanno definito «equilibrato», per bocca dell'ambasciatore all'Onu Yehuda Lancry, quanto dai palestinesi, che l'hanno giudicato «un passo significativo» tramite l'osservatore al Palazzo di Vetro Nasser Al-Kidwa. Ora si tratta di vedere l'impatto sul terreno. Alcuni palestinesi pensano che gli Usa abbiano introdotto la risoluzione solo per avere via libera dagli arabi contro l'Iraq, e che Zinni venga a fare scena, anche se offre osservatori americani. Washington infatti avrebbe ritardato la sua partenza, per consentire a Sharon di completare l'avanzata su Ramallah e poi vendere il ritiro come una concessione. Cheney, incassando l'appoggio dell'Egitto sull'Iraq, ha rettificato così: «Gli Stati Uniti sono favorevoli a una tregua, e alla creazione di due stati tramite i negoziati. Ma l'obbligo di compiere i passi necessari ricade sulle parti».



La resistenza all'occupazione israeliana di un gruppo di combattenti palestinesi ieri nel centro di Ramallah

Lite sull'occupazione di Ramallah

Il ministro della Difesa sull'orlo delle dimissioni contro Sharon

Alto Baqis
TEL AVIV

Nel corso di una drammatica seduta del Consiglio di difesa israeliano il premier Ariel Sharon ha ieri severamente redarguito il ministro della Difesa Benjamin Ben Eliezer - ora di aver allentato per alcune ore la pressione militare su Ramallah - e ha subito ordinato all'esercito di riprendere l'offensiva. Ben Eliezer, secondo la radio militare, ha minacciato le dimissioni. Poi ha accettato il parere del premier e in serata i mezzi blindati israeliani hanno occupato la centrale Piazza Manara e sono tornati a minacciare da vicino l'ufficio del presidente palestinese Arafat.

L'incidente - avvenuto alla vigilia della spola diplomatica del mediatore Usa Anthony Zinni - testimonia la fortissima pressione cui è sottoposto l'esecutivo israeliano, che da un lato

riceve appelli alla moderazione da parte degli Stati Uniti, dall'altro deve dare prova di fermezza per resistere a una opinione pubblica interna disorientata per il ripetersi di attacchi terroristici.

Ieri, mentre l'esercito israeliano manteneva una forte pressione non solo a Ramallah ma anche a Betlemme, Kalkiya e nel campo profughi di Jabalya, i palestinesi non hanno rinunciato a sferrare nuovi attacchi. Al valico di Kisanfin (Gaza) un uomo-bomba palestinese è stato ucciso poco prima che entrasse in azione accanto a una postazione militare israeliana.

A Ramallah un secondo kamikaze è stato catturato mentre si accingeva a partire per fare un attentato a Gerusalemme. A Nablus, in Cisgiordania, un palestinese è riuscito a penetrare nell'abitato e ad accoltella-

re due coloni, uno dei quali è grave.

All'occupazione di Ramallah le autorità israeliane hanno attribuito un carattere di operazione preventiva, ritenuta necessaria per impedire nuovi attentati terroristici in fase avanzata di gestazione. Ma per i palestinesi rappresenta un evidente tentativo da parte Sharon di piegare la leadership dell'Anp. Sharon vuole proseguire nei suoi piani razzisti e terroristici - ha esclamato Arafat in un'intervista televisiva - Gli israeliani si comportano come nazisti. Al suo arrivo oggi a Gerusalemme Zinni troverà dunque animi esasperati, certamente non inclini a concessioni diplomatiche. Da parte palestinese è stato formalmente chiarito ieri che non si potrà nemmeno affrontare la questione del cessate-il-fuoco nel Territorio fittanto che gran parte di Ramallah resta sotto l'occupazione militare israeliana.

Israele, dal canto suo, resta esposto alla minaccia del terrorismo su cui nelle sue retrovie più remote, come ad esempio il kibbutz Matzuva, a pochi chilometri da Nahariya e del confine con il Libano, dove martedì di due guerriglieri hanno combattuto per tre contro reparti militari israeliani dopo aver ucciso sei israeliani, in gran parte civili. L'operazione è stata rivelata dai martiri di Al Aqsa - una formazione affiliata ad Al Fatah - ma i responsabili militari israeliani ritengono possibile che essa sia stata condotta da guerriglieri sciiti Hezbollah, o da palestinesi giunti dal Libano meridionale. Ancora ieri lo sceicco Hassan Nasrallah ha dichiarato che la sua organizzazione non può restare impassibile di fronte ai crimini compiuti dai sionisti e ha minacciato di intervenire presto operazioni volte a rafforzare il morale dei palestinesi.

I GIORNALI ARABI TEMPESTANO IL PREMIER DI DOMANDE SUL POSSIBILE INTERVENTO USA IN IRAQ: «SPERO SI POSSA EVITARE»

Briefing europeo di Berlusconi sul piano di pace saudita

Amedeo La Mattina
Inviato a GEDDA

Preoccupato per l'escalation di violenza in Medio Oriente, attento ad ogni parola da pronunciare in conferenza stampa, riservato nel riferire i colloqui con il principe Abdullah, molto colpito per l'uccisione del fotoreporter italiano. Anche l'Italia paga con una sua vittima questa tragica e terribile situazione. Esprimono il mio cordoglio e il mio profondo dolore alla famiglia, ha detto Silvio Berlusconi alla fine del suo «tour de force» a Gedda, dove ha incontrato l'intera nomenclatura saudita. Nient'altro. Nessuna accusa agli israeliani, nessun tono che possa essere come una condanna o un volerla schiacciare da una parte o dall'altra di questa guerra.

Osservato da qui, questo conflitto assume contorni ancora più inquietanti. E di fronte a

«questo spargimento di sangue che colpisce le coscienze libere del mondo», il presidente del Consiglio porterà al vertice europeo di Barcellona un messaggio di pace che gli è stato affidato dal Principe ereditario. «E' voluto che io illustrassi ai Paesi europei la mia proposta che rappresenta una tappa storica per il mondo arabo - ha detto Berlusconi - L'offerta del riconoscimento dello Stato israeliano è una condizione fondamentale per una pace duratura con uno Stato palestinese. Spero che questa iniziativa saudita insieme alla risoluzione dell'Onu e al messaggio del Papa, possa riportare al dialogo».

Di più non ha voluto dire, Berlusconi, del piano di pace saudita. Si è limitato a confermare che c'è l'espresso riconoscimento dello Stato israeliano in cambio della restituzione dei territori occupati da Israele nel

'67. Ma su quest'ultima questione «sarà il popolo palestinese a prendere una decisione». Nessun dettaglio sulla proposta del principe Abdullah, «la cosa principale - ha spiegato il premier italiano - è la decisa volontà di pace che viene dall'Arabia Saudita e che verrà portata al Consiglio della Lega araba. Per tutto il resto sono stato vincolato alla riservatezza».

Riservatezza su una vicenda da trattare con la pace, con il massimo senso di responsabilità, perché ogni parola di troppo potrebbe scatenare imprevedibili conseguenze. Ancora di più in una giornata segnata da una «vittima italiana per mano israeliana». Riservatezza anche sui colloqui con i ministri dell'Interno e della Difesa a proposito della lotta al terrorismo internazionale. Berlusconi ha genericamente parlato di collaborazione tra Italia e Arabia Saudita nel

settore dell'intelligence, senza però entrare nel merito della presenza nel nostro Paese di cellule terroristiche. Su Osama Bin Laden, poi, il silenzio assoluto. Tuttavia, Berlusconi ha riferito che i suoi interlocutori gli hanno fatto presente di essere impegnati da lungo tempo nella lotta al terrorismo che ha afflitto la Arabia Saudita che tutto il mondo islamico. E' stato notato - ha aggiunto il premier - che chi si riferisce alla religione islamica per compiere atti di sangue va contro l'Islam. E questo vale anche per chi compie atti violenti in nome della religione cristiana e cattolica».

C'è poi l'inquietante irachena. Durante la conferenza stampa i giornalisti sauditi hanno molto insistito sull'atteggiamento che terrà l'Italia nel caso in cui gli Stati Uniti decidessero di attaccare Saddam. Berlusconi non ha voluto prendere in considerazione

questa eventualità, ribadendo l'auspicio che si possa evitare l'apertura di altri fronti di guerra. Soprattutto si augura che l'Iraq accetti l'ingresso nel proprio territorio degli ispettori dell'Onu che furono espulsi tre anni fa. Questa risposta non è bastata ai giornalisti arabi che sono tornati alla carica più volte su questo argomento, chiedendo fino a che punto il nostro Paese sostiene la politica americana. «In questo momento - ha risposto il nostro premier - l'Italia non partecipa a nessuna iniziativa. Non ci è stata fatta alcuna richiesta, nessuno ci ha chiesto un parere».

Infine una curiosità: il presidente del consiglio ha annunciato che verrà stabilito un contatto tra la televisione italiana e quella saudita con lo scopo di far conoscere agli italiani in maniera diretta cosa la moderna Arabia Saudita.

L'EX VICESEGRETARIO DELLE NAZIONI UNITE

Picco: perché arriva ora la svolta al Palazzo di Vetro

intervista

NEW YORK

«Questa risoluzione potrebbe rappresentare una svolta, perché è frutto di una convergenza di fattori mai vista prima». Per anni Giandomenico Picco ha fatto la politica dell'Onu in Medio Oriente, tanto negli uffici del Palazzo di Vetro quanto nei vicoli di Beirut, perché il suo giudizio è incoraggiante.

Perché questo passo è arrivato proprio ora?

«Gli americani, che per la prima volta hanno sostenuto una Risoluzione con il concetto dei due Stati, stanno conducendo due missioni nella regione, con il mediatore Zinni e il vicepresidente Cheney. A questo si somma la proposta di pace saudita, che è frutto della serietà del principe Abdullah, e per la prima volta offre la normalizzazione dei rapporti con Israele, condivisa anche dal presidente siriano. L'Onu inoltre ha un ruolo accresciuto, perché Kofi Annan è il primo Segretario generale considerato come un interlocutore dagli israeliani, che l'anno scorso hanno accettato la sua presenza nella regione nel mezzo di una crisi. Tutti questi fattori, uniti alla drammaticità delle violenze in corso, hanno reso possibile e necessaria la Risoluzione».

Ma Annan non potrebbe prendere un'iniziativa diretta nella regione?

«Il Segretario ha appena fatto un discorso molto importante sulla necessità del ritiro dai Territori occupati, e sul terreno è già rappresentato dal suo inviato speciale Terje Larsen, che è stato uno dei protagonisti dei negoziati di Oslo. Un suo ruolo diretto di mediazione, invece, lo vedo in un'ottica complementare all'iniziativa euro-

pea. Vuol dire che l'Onu e l'Ue dovrebbero prendere un'iniziativa congiunta?

«Negli ultimi mesi Solana ha svolto un ruolo molto importante, dicendo le cose come stanno, e questa è una funzione assai utile».

Dagli Anni Quaranta in poi, il Palazzo di Vetro ha approvato decine di Risoluzioni sul Medio Oriente, ma la maggior parte sono rimaste sulla carta.

«Attenzione: il fatto che non sono state applicate non vuol dire che siano morte, tanto è vero che la Risoluzione 242 del 1967 e 346 del 1974 rappresentano ancora la base di tutti i piani di pace. Il documento approvato martedì notte, poi, è senza precedenti».

Qualcuno dice che Washington ha proposto la Risoluzione come mossa di scambio per ottenere via libera dagli arabi sull'Iraq. Come si può fare la pace a Gerusalemme e la guerra a Baghdad?

«Le scadenze della questione irachena sono stabilite da una Risoluzione approvata dall'Onu il primo dicembre scorso, rinnovando il programma petrolifero contro cibo. Quel documento è frutto di un accordo raggiunto a novembre dal Segretario di Stato Powell e dal ministro degli Esteri russo Ivanov, secondo cui entro sei mesi ritornano gli ispettori sul disarmo e si rivedono le sanzioni, o le cose devono cambiare. Anche la Russia è d'accordo che se per giugno non succede nulla, bisognerà prendere nuove iniziative».

Cosa deve fare Zinni per ottenere una tregua?

«Dobbiamo tornare allo spirito di Rabin, secondo cui bisogna negoziare la pace come se il terrorismo non esistesse, e combattere il terrorismo come se non ci fosse il processo di pace».

[p.m.]

TUTTI I PROVVEDIMENTI AL CENTRO DELLA POLEMICA

LE NUOVE MISURE

Nell'articolo delega-lavoro sono previste modifiche parziali e sperimentali all'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. L'obbligo di reintegro nei casi di licenziamento illegittimo viene sostituito con un risarcimento: per le aziende che emergono dal sommerso; per le trasformazioni dei contratti da tempo determinato in indeterminato; per le imprese che fanno nuove assunzioni superando la soglia dei 15 addetti.

LA NUOVA PROPOSTA: PIÙ ATTENZIONE AL SUD

La proposta: il Governo nel Consiglio dei ministri di giovedì presenterà le attuali misure senza alcuno stralcio. C'è invece tra le ipotesi quella di prevedere un rafforzamento dell'articolo 18 sulle trasformazioni dei contratti da tempo determinato a indeterminato potrebbe valere solo al Sud.

Tempi: i tempi di sperimentazione resteranno di quattro anni ma si creerà un monitoraggio per valutare gli effetti occupazionali delle nuove misure.

Il nuovo statuto dei lavoratori. Probabilmente non entrerà da subito nella delega lavoro ma verrà inserito in un secondo momento per tenere aperto il dialogo sociale.

GLI ALTRI PUNTI DELLA DELEGA LAVORO

Collocamento e staff leasing: la parte del collocamento pubblico è stata stralciata dalla delega ed è oggetto di una trattativa tra le parti sociali. Nel Ddl è rimasta la parte sugli operatori privati e quella sul via libera al leasing di manodopera.

Incentivi per l'occupazione: il Governo chiede una delega al Parlamento per ridisegnare e razionalizzare gli incentivi per l'occupazione. Si prevede anche una revisione dei contratti a causa mista, come Cfl, apprendistato e stage.

Ammortizzatori sociali: si prevede un riordino, a costo zero per lo Stato, degli strumenti di sostegno al reddito che verranno agganciati alla formazione.

Flessibilità: revisione del part-time e introduzione di nuove forme contrattuali come il contratto a chiamata.

CRESCERE LA POSSIBILITÀ CHE LE CONFEDERAZIONI SCENDANO IN PIAZZA PER MANIFESTARE CONTRO L'ESECUTIVO. L'IRA DI PEZZOTTA DOPO L'APPELLO DI FINI

Lavoro, sindacati pronti allo sciopero generale

Il leader Uil Angeletti propone una segreteria unitaria. Cgil e Cisl accettano

Roberto Giovannini
ROMA

Se non ci saranno miracoli dell'ultimo minuto, la risposta dei sindacati sarà unitaria, e dura: sarà sciopero generale contro il governo e Confindustria. Nella giornata di ieri i leader di Cgil-Cisl-Uil hanno lanciato gli ultimi avvertimenti all'Esecutivo, che oggi presenterà il nuovo testo dell'articolo 18 della delega sul mercato del lavoro, quella che prevede una modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. E nel giro di poche ore - sulla spinta del numero uno della Uil, Luigi Angeletti - hanno concordato una riunione unitaria per valutare il provvedimento del governo, e decidere la risposta. Superando, con un po' di fatica, la perplessità di Savino Pezzotta ad accedere ad iniziative comuni con la Cgil di Sergio Cofferati, che una manifestazione o uno sciopero generale lo aveva proclamato molto tempo fa.

Angeletti, come aveva annunciato al suo congresso, ha preso carta e penna per proporre ai suoi colleghi una riunione unitaria della segreteria delle tre centrali sindacali, da tenersi prima del 19 marzo. Il passo indietro del governo è una finzione, lo sciopero generale credo sarà inevitabile, ha detto Angeletti prima di partecipare alla riunione dei quadri Uil della Campania. «Il governo si è schierato con la Confindustria e cerca di convincere gli italiani che con i licenziamenti facili è anche più facile assumere», ha spiegato. Aggiungendo: «ma in trenta province di questo Paese - non c'è disoccupazione

TANZI: TUTTO BENE PER IL RIENTRO DEI CAPITALI

Delude la regolarizzazione del sommerso

L'economia in nero non si scopre. Il sottosegretario all'Economia, Vito Tanzi, ha ammesso ieri di giudicare «piuttosto deludente» l'andamento della regolarizzazione del lavoro sommerso, mentre ha ribadito il suo ottimismo per quanto riguarda il rientro dei capitali dall'estero. L'andamento delle operazioni «rispetto» dallo scudo fiscale potrebbe essere infatti «superiore alle aspettative». Ma allo stato - sostiene - il Governo non dispone di dati «relativi all'attuazione delle normative in questione». Le valutazioni di Tanzi sono state rese ieri davanti alla Commissione Finanze del Senato impegnata

nell'esame del decreto di proroga delle norme sullo scudo fiscale e sul sommerso. Secondo Tanzi non è possibile conoscere l'esatto ammontare delle somme rimpatriate data la natura complessa delle procedure connesse alla esecuzione di transazioni internazionali il cui completamento è ancora in corso. Ieri, intanto, il relatore in commissione Finanze di Palazzo Madama sul decreto legge di proroga del provvedimento sullo scudo fiscale e sul sommerso - Roberto Salemi (An) - ha escluso che ci siano emendamenti che riguardano lo Statuto dei Lavoratori e quindi l'articolo 18.

ne malgrado l'articolo 18, che con lavoro e flessibilità non c'entra nulla. È solo questione di potere.

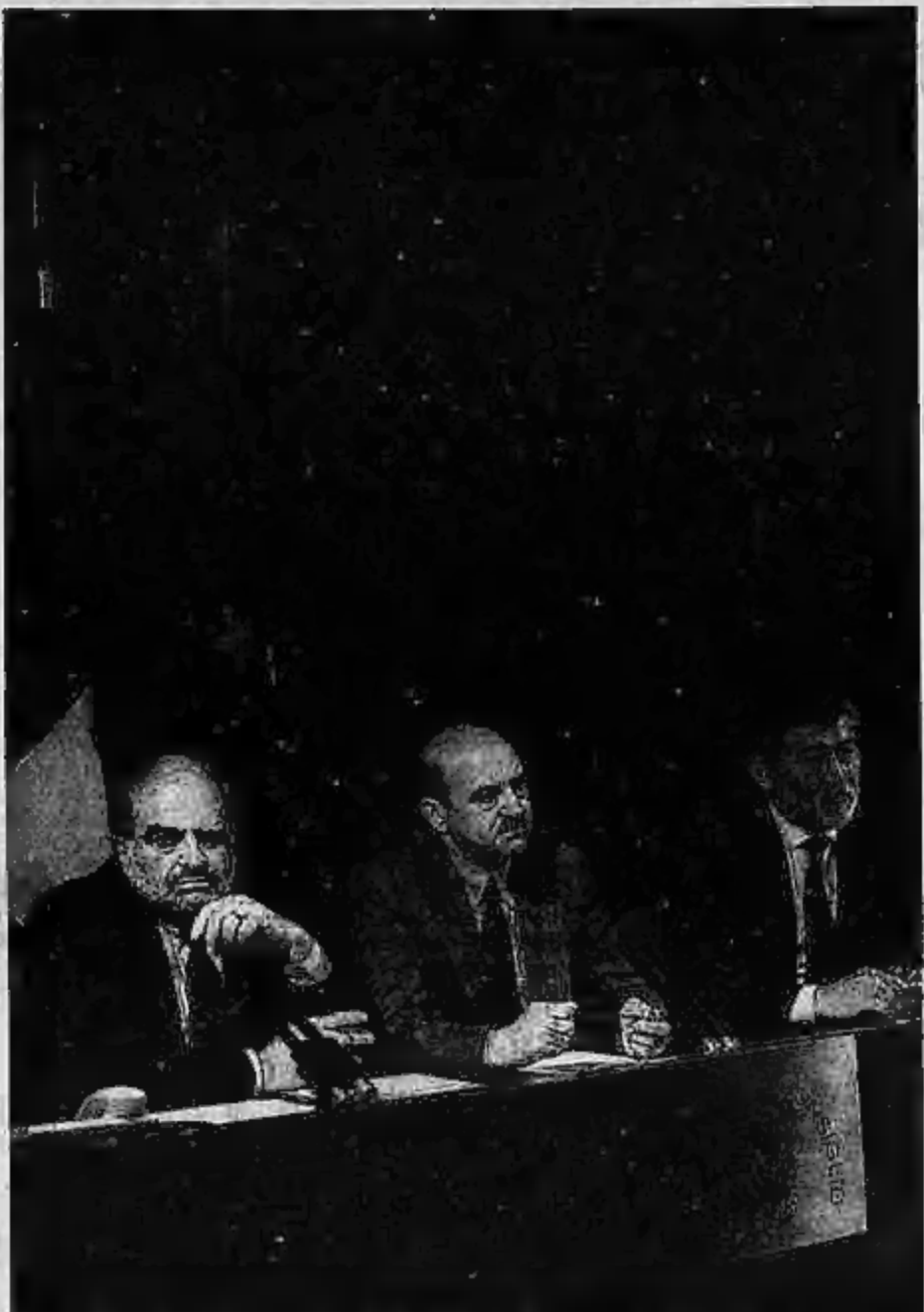
Immediata la risposta positiva di Cofferati. «La Uil ce lo ha chiesto inviandoci una lettera - ha spiegato ai lavoratori presenti al deposito Atac di Via Pretestina, a Roma - noi abbiamo risposto positivamente». Il numero uno della Cgil ha definito «vergognosa» la proposta del governo che prevederebbe il licenziamento senza reintegro per i lavoratori meridionali che passano a un contratto stabile: porterebbe dalle vecchie gabbie salariali alle «gabbie dei diritti». «Se le indiscrezioni del giornale di Confindustria sono attendibili, e credo di sì dato il collaterale con il governo - ha detto Cofferati - siamo di fronte a un peggioramento della proposta iniziale del governo,

un atto vergognoso. Lo presenteranno come un passo in avanti. Se faranno così sarà vergognoso, si passerà dalle gabbie salariali alle gabbie dei diritti. Non è pensabile che un sistema dia diversi diritti ai lavoratori del nord rispetto a quelli del sud. Insomma, un favore a Finis e alla Lega. Infine, l'appello per una «ampia partecipazione» alla manifestazione nazionale del 23 marzo, che dovrà essere una giornata dei diritti.

In casa Cisl, l'ira di Savino Pezzotta è stata soltanto rinfocolata dall'ennesimo appello di Fini. «La Cgil si esprime dalla Cgil. In materia il segretario del sindacato di Via Po ha ribadito che se il governo manterrà la modifica all'articolo 18 sarà sciopero generale. Ma se sarà lotta, sarà una lotta solo sindacale,

non politica. Perché noi non saremo mai il sindacato della maggioranza né dell'opposizione ma solo del lavoratore. Il segretario confederale Raffaele Bonanni risponde così al vice-premier: «La Cisl non si appiattisce né sulla Cgil né sul governo né con nessuno altro come non si è appiattita finora». «Confermando le scelte di modifica dell'art. 18 il governo non dice no alla Cgil, che non ha chiesto niente, ma dice di no alla Cisl e agli altri sindacati che avevano chiesto di aprire un tavolo per discutere dello Statuto dei Lavoratori», commenta Pier Paolo Baretta. Alla fine, dopo una riunione della segreteria Cisl, la decisione: raccogliere l'invito di Angeletti a un incontro unitario, in data da concordare a breve. Intanto, i tre segretari generali si incontreranno oggi a Barcellona, alla manifestazione organizzata a difesa dell'Europa sociale dai sindacati europei in occasione del vertice Ue.

Intanto anche l'Ugl, il sindacato vicino ad An, annuncia che se il governo non farà marcia indietro sarà costretto a reagire con uno sciopero generale, come dichiara il numero due Nazario Poverini. E c'è polemica tra la Cgil e il movimento no global, che pur aderendo alla manifestazione del 23 marzo non ha apprezzato la decisione del sindacato di Cofferati di non concedere un intervento dal palco. Nonostante una lettera a Vittorio Agnoletti, in cui il sindacato di Corso d'Italia spiegava la ragione per cui parlano soltanto esponenti del mondo del lavoro, il Social Forum ha replicato criticando duramente la scelta di Cofferati.



Savino Pezzotta, Luigi Angeletti e Sergio Cofferati. Nuove prove per riunire il sindacato

PRONTO IL TESTO CON TRE IPOTESI. MOLTI CENTRISTI E ESPONENTI DI AN PREOCCUPATI DALLA ROTTURA

Così il governo cambia l'articolo 18

Niente stralcio. Berlusconi: «Se non si ragiona, la colpa non è mia»

scenari

Matteo Sensi

CAMBIA la forma, non la sostanza. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è convinto di aver fatto tutto il possibile per evitare il conflitto, nella sua maggioranza resistono scuche di insoddisfazione, ma la scelta sulla riforma del mercato del lavoro è ormai fatta. Al Consiglio dei ministri di oggi il titolare del welfare, Roberto Maroni, presenterà un testo che conferma, con una sola vera modifica, le tre ipotesi di deroga all'articolo 18 che impone il reintegro dei lavoratori licenziati senza giusta causa. Il governo, dice Berlusconi rivolto ai sindacati che ormai di nuovo compatti viaggiano insieme verso lo sciopero generale, ha tentato il dialogo, rimesso tutto alle sue proposte, ma esse dall'altra parte si sono bandiere ideologiche e non si vuole ragionare, questo non è colpa mia.

Si va avanti, dunque, sulla linea dura emessa lunedì notte nel corso del vertice di maggioranza. La nuova delega sulla riforma del mercato del lavoro che il ministro Maroni presenterà oggi conterrà tre deroghe applicabili per un periodo sperimentale di quattro anni all'articolo 18. Confermata la deroga per tutti i lavoratori che emergono grazie alle agevolazioni per l'uscita dal sommerso, e per le assunzioni che comportano per le aziende il superamento della soglia dei 15 dipendenti, al di sotto la quale lo statuto dei lavoratori non si applica (e che viene spostata a 19 dipendenti), l'unica vera novità rispetto al testo originario riguarda le assunzioni che prevedono la trasformazione di un contratto a tempo determinato con uno a tempo indeterminato.

In questi casi la deroga dagli obblighi dell'articolo 18, che sarebbero sostituiti da una forma di

indennizzo economico, si applicherebbe solo ad alcune regioni del mezzogiorno, in base a una serie di parametri che terranno conto del tasso di disoccupazione. Dal testo che Maroni porterà al Consiglio è sparito anche il riferimento al nuovo Statuto dei Lavoratori, inserito nella delega nel tentativo di ammorbidire le posizioni sindacali coinvolgendoli in una discussione più ampia. Del nuovo Statuto dei Lavoratori, che dovrebbe ricostruire tutto l'impianto del diritto del lavoro tenendo conto anche dell'etipico, si occuperà una commissione tecnica del ministero che Maroni affide-

rà alla guida di Marco Biagi. «Il governo è deciso e oggi approverà il nuovo testo della delega che partirà sempre dalla necessità di modificare in alcuni casi l'articolo 18», ha detto il vice presidente del Consiglio, Gianfranco Fini. «Non abbiamo accettato lo stralcio perché avrebbe significato l'impossibilità di legiferare, offrendo un diritto di voto a soggetti che non lo hanno», ha aggiunto Fini, augurandosi che la Cisl non segua la Cgil sulla strada dello sciopero generale. «Spero fino all'ultimo - ha detto - che Pezzotta non si appiattisca sulle posizioni della Cgil».

La deroga verrebbe applicata anche alle aziende con meno di diciannove dipendenti. Novità per le assunzioni che prevedono la trasformazione dei contratti

Pur ribadendo l'appoggio alla linea scelta dalla maggioranza molti centristi ed esponenti di Alleanza Nazionale, preoccupati della rottura del dialogo sociale, non disperano di poter ancora modificare il testo del provvedimento. «Spero che sull'articolo 18 la giornata di oggi non sia definitiva», ha detto Francesco Storace di An. «Per adesso la questione dell'articolo 18 è ancora aperta, almeno fino alla conclusione del Consiglio dei ministri. Resto convinto dell'opportunità di una profonda revisione della delega», ha detto il ministro dell'Agricoltura, Gianni Alemanno. «Alemanno ha ragione

ma si dialoga in due. Dobbiamo renderci conto - ha detto Ignazio La Russa, capogruppo dei deputati di An - che abbiamo di fronte un interlocutore la cui capacità di ascolto è pari a zero e quando le cose stanno così, quando si ragiona per dogmi e si seguono obiettivi ben diversi dalla tutela dei lavoratori, allora è inutile cercare un dialogo a senso unico».

Critico anche il Nuovo Psi: «proseguire nella modifica dell'articolo 18 nonostante la contrarietà di tutto il mondo sindacale - ha detto Nello Craxi - è una scelta francamente pericolosa ed è una strada che prepara ulteriori lacerazioni politiche».

Sulla necessità di attenuare lo scontro con i sindacati rimuovendo le ipotesi di modifica dell'articolo 18 insiste anche Luca Volontè, capogruppo dell'Unione di Centro alla Camera, ma Carlo Giovanardi, ministro dei Rapporti con il Parlamento del Ccd, lo riporta sui ranghi. «Sulle modifiche all'articolo 18 non ci sarà nessuna battaglia, anche se serve comunque un approfondimento. L'unica cosa da fare oggi in Consiglio - ha detto Giovanardi - è un approfondimento serio nella logica dell'accordo raggiunto collegialmente al vertice della Casa delle Libertà».

IL CAPOGRUPPO DELL'UDC ALLA CAMERA CRITICO CON L'ESECUTIVO: IL PERIODO DEI CENTO GIORNI È FINITO DA TEMPO

Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera dei deputati

intervista

ROMA

La linea dura sull'articolo 18 non ci piace, ma Berlusconi ha chiesto ai partiti di maggioranza un'apertura di fiducia e noi siamo disposti a dargliela. A questo punto, però, per consentirci di votare con animo tranquillo il governo dovrebbe porre la fiducia sull'articolo 10 della nuova delega sul lavoro, quello che conterrà le deroghe all'articolo 18 dello statuto dei lavoratori. Un voto di fiducia lo daremmo senza alcun problema». Luca Volontè, capogruppo dell'Udc alla Camera e da sempre sostenitore dell'opportunità di uno stralcio dell'articolo 18 della delega sul lavoro, è rassegnato, e cerca un rimedio per digerire prima possibile il



boccone amaro che lo aspetta. Onorevole Volontè, sta ancora provando a convincere il ministro Maroni a presentare una proposta di delega digeribile per la Cisl e la Uil? «Beh, nelle ultime quarantott'ore ho lasciato alla segreteria del ministro Maroni una trentina di messaggi, ma non si è mai fatto vivo». Lei ha lavorato per tenere aperta la porta almeno ai

«La linea dura non ci piace, utile porre la fiducia»

Volontè incalza il governo: sulla legge delega bisogna poter votare con serenità

rapporti con la Cisl e la Uil. Ora si aspetta il peggio? «Sì, credo che oggi al Consiglio dei Ministri Maroni proporrà la conferma di alcune ipotesi di deroga all'articolo 18, del resto questa è la linea emessa dal vertice. Vedremo il testo, ma a questo punto non mi faccio illusioni».

I sindacati nel frattempo si stanno ricompattando. La Uil ha chiesto a Cisl e Cgil una segreteria unitaria per decidere uno sciopero generale comune... «Era un rischio che tutti temevano e che oggi sta diventando realtà. Per mesi abbiamo sostenuto una linea che appoggiava le posizioni non ideologiche della Cisl e della Uil, ma non siamo stati ascoltati». C'è ancora spazio secondo lei per un accordo che soddisfi Cisl e Uil?

«Non mi risulta che Maroni abbia avuto ieri contatti con i due sindacati, quindi...». Si va allo scontro che voi non volete? «Finché non arrivano le decisioni, gli spazi esistono. Speriamo nella provvidenza. Noi, comunque, continueremo a lavorare fino all'ultimo minuto perché questi spazi restino aperti e non vengano chiusi». Ha sentito altri suoi colleghi della maggioranza? «No. Ho parlato con il ministro Alemanno, che ha chiesto una profonda revisione della delega, per esprimergli il mio apprezzamento».

Nel vertice di lunedì anche i centristi hanno appoggiato la linea dura. Perché oggi lei chiede al governo di porre la fiducia?

«Nei partiti che lo sostengono, oltre che nello stesso governo, esistono posizioni e sensibilità differenti sulle tematiche sociali. L'accordo scaturito dal vertice di maggioranza dell'altra notte non è per noi soddisfacente, lo appoggiamo, ma questo richiede un grande sforzo di fiducia nei confronti dell'esecutivo. Per noi, come altre forze dei partiti di maggioranza, sarebbe più facile a questo punto esprimere un voto di fiducia al governo».

Chiedete al governo anche una verifica sulla tenuta della maggioranza? «Non c'è bisogno, le nostre posizioni sono chiare e non da oggi. Il governo oggi deciderà e si prenderà tutte le sue responsabilità. È una grande scommessa dire che con la riforma dell'articolo 18 arriveranno centinaia di migliaia di nuovi posti di lavoro. Sarebbe il caso di impegnare tutta la maggioranza con un voto di fiducia».

Per quanto tempo siete ancora disposti ad andare avanti così? «Per ora andiamo avanti, ma è chiaro che se in futuro il Parlamento non sarà coinvolto in modo appropriato, i parlamentari si prenderanno tutte le loro responsabilità. Il governo deve capire che il periodo dei 100 giorni è finito». (m. sen.)

MANIFESTAZIONI E CONTROLLI AL VERTICE DEI 15 LEADER

Scendono in piazza in cinquantamila chiedendo sviluppo e nuovi posti

Una politica economica europea di ampio respiro, in grado di rilanciare lo sviluppo e l'occupazione. La chiederanno oggi, con una manifestazione alla quale è prevista la partecipazione di oltre 50 mila persone, i sindacati europei, giunti a Barcellona per «stimolare» i capi di governo presenti al vertice Ue a non lasciarsi travolgere dalla contingenza in materia di sviluppo e lavoro. Il corteo vedrà una nutrita partecipazione - oltre che dei lavoratori spagnoli, padroni di casa - delle rappresentanze francese, belga e italiana: con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - Sergio Cofferati, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti - tutti e tre, insieme, al corteo.



Oggi manifestazione a Barcellona

Un aereo radar per la sicurezza

La sicurezza dello spazio aereo spagnolo durante il Consiglio europeo di Barcellona sarà assicurata anche da un Awacs della Nato. L'Alleanza Atlantica ha accettato di prestare uno dei 17 aerei radar di sorveglianza in suo possesso, così come già è accaduto in occasione del summit di Lankari nel dicembre scorso.



Un aereo radar Awacs

La Polizia mobilita 8500 uomini

Ci saranno 8500 uomini a vigilare sul Summit. La polizia si prepara a fronteggiare le solite proteste del movimento «no global» ma anche il rischio di attentati dell'Eta o del terrorismo islamico. Madrid ha chiesto e ottenuto una deroga agli accordi di Schengen per ripristinare i controlli dei passaporti alle frontiere.



Ripristinati i controlli di frontiera

IL MINISTRO DEGLI ESTERI DI MADRID PROMETTE RISULTATI CONCRETI PER LA FLESSIBILITÀ E LA MOBILITÀ DEL LAVORO. L'OBIETTIVO È IL PIENO IMPIEGO NEL 2010

Piqué: serve un'Europa con una marcia in più

«Bossi sbaglia, ma è il presidente Berlusconi quello che conta davvero»

intervista

di Francesco Nardella

inviato a MADRID

BARCELONA sarà un successo, prenderemo decisioni importanti che riguarderanno i cittadini. Non parliamo di astratta politica ma di problemi concreti. Alla vigilia di un Consiglio europeo che si annuncia contrastato il presidente di turno dell'Ue, il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué, anticipa alla «Stampa» le linee guida del summit: a cominciare dai nodi forse più difficili da sciogliere, flessibilità del lavoro e liberalizzazioni. Ma al centro del vertice ci sarà anche il Medio Oriente, dove la situazione sta precipitando. Quale messaggio invierà l'Europa? Di una cosa siamo certi: non c'è via d'uscita senza gli americani. Per questo siamo lieti che Bush abbia cambiato atteggiamento inviando un rappresentante nella regione: non c'è soluzione militare per questo conflitto, è bene sottolinearlo. Siamo lieti che l'amministrazione Usa insista su due punti: libertà di movimento per Israele e appoggio alla proposta medita. Ma Washington da sola non basta: servono consultazioni fra Ue, Usa, Onu, Russia, Lega Araba. La situazione è terribile ma abbiamo una finestra di opportunità, il piano saudita. Serve dunque un immediato cessate il fuoco, ma dobbiamo continuare a lavorare: la sola soluzione è la coesistenza di 2 Stati. Con un'avvertenza: la pace deve essere globale, non dobbiamo dimenticare Siria e Libano.

Bush pensa alla possibilità di un attacco all'Iraq. Quale sarà il messaggio di Barcellona? L'Iraq deve rispettare le risoluzioni Onu e accettare le ispezioni. Ne discuteremo in maggio al Consiglio di sicurezza, non dobbiamo anticipare scenari. Ma non si devono confondere cose differenti: una cosa è la lotta al terrorismo, un'altra le reazioni ai Paesi che vogliono sviluppare armi di distruzione di massa. La lotta al terrorismo non è fondata-

mentalmente militare: richiede operazioni giudiziarie e di polizia, scambio di intelligence, anche se in alcuni casi le operazioni militari sono irrinunciabili. Ma ogni reazione contro l'Iraq, sono certo, sarà oggetto di consultazioni con gli alleati.

Su temi scottanti l'America mostra di volere andare per la sua strada. Anche il flirt con la Russia sta svanendo: che direte a Barcellona?

La Russia condivide sempre più a fondo i nostri valori: è molto importante appoggiare questa strategia, dobbiamo fare ogni sforzo per ancorarla agli interessi occidentali.

Ci sarà una svolta, al vertice, sul tema delicato delle liberalizzazioni? Riuscirete a superare le obiezioni francesi?

«Sarà impossibile raggiungere tutti i nostri obiettivi, ma in molti campi faremo grandi passi avanti. Posso anticipare che Barcellona sarà un successo. Nel mercato del lavoro ci saranno impegni comuni per aumentare flessibilità e mobilità: prenderemo misure per accrescere occupazione femminile e competitività europea nella prospettiva del pieno impiego entro il 2010. E nonostante i dubbi di molti raggiungeremo accordi su liberalizzazioni e integrazione dei mercati energetici».

L'avvicinarsi delle elezioni in alcuni Paesi influenzerà le decisioni?

Potrebbero sorgere ostacoli, ma la vita e dobbiamo affrontarli.

La flessibilità del lavoro è al centro del dibattito italiano. Il confronto europeo avrà ricadute sul confronto nazionale?

«Senza dubbio, ma incoraggiare il dibattito interno per modernizzare le strutture economiche e sociali è positivo per tutti».

La Spagna è sempre stata ferma nella difesa delle proprie regioni meno sviluppate. È immaginabile un rinvio dell'allargamento?

«La nostra prospettiva deve essere aperta, generosa e realista, ma anche ottimista. Per la Spagna il successo migliore sarà perdere il diritto ai fondi strutturali per aver raggiunto il livello medio europeo di reddito pro capite. Certo, per gli aiuti strutturali dovremo pensare a un processo graduale di adattamento: troveremo una soluzione accettabile per tutti».



Il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué insieme al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Il governo spagnolo ha un comportamento più determinato di quello italiano in tema giustizia. Con quali ricadute sull'alleanza fra Roma e Madrid? Italia e Spagna hanno molti punti in comune nella costruzione europea: è normale che in alcuni campi ci siano differenti approcci. Supereremo le differenze perché abbiamo bisogno di lottare insieme al terrorismo: per farlo serve uno spazio comune di giustizia e sicurezza. Le dichiarazioni di Bossi sull'Europa hanno oscurato l'europeismo italiano? «Non condivido le opinioni di Bossi sull'Europa, penso l'esatto contrario. Ma la posizione del governo è un'altra: Bossi è al

governo, certo, ma la voce più autorevole è Berlusconi e le sue posizioni sono altre». Pensa a un'Europa federale o a una confederazione di stati nazionali? «La Spagna parla di orizzonti federali ma dobbiamo essere pragmatici, ambizioni ma non troppo. E non credo che per continuare la costruzione europea dobbiamo disegnare i risultati con un approccio intellettuale che non tiene conto delle differenti realtà nazionali. Aumentano le frizioni fra governi e Commissioni, recentemente sono le accuse di Schroeder. Il patto di stabilità va allentato? «Dobbiamo rispettarlo, è la base di una crescita durevole in Euro-

pas. Il ministro Tremonti, a proposito della nuova Europa, dice che «meno è di più». L'Ue deve concentrarsi su temi essenziali? «È più importante discutere le cose da fare insieme in futuro, piuttosto che chiedersi se le cose che stiamo facendo oggi insieme potremo farle separatamente in futuro». È favorevole a un nuovo Trattato di Roma nel semestre italiano, a fine 2003? «Dipenderà dalle circostanze di allora. Oggi riteniamo che debba rispettare la tabella di marcia fissata dal Consiglio (con la conferenza intergovernativa nel 2004, ndr) ma siamo aperti ad altre possibilità».

Nonostante i molti dubbi raggiungeremo un'intesa anche sull'apertura e sull'integrazione del settore energetico. Il Patto di Stabilità deve essere rispettato se si vuole la crescita

Noi e l'Italia abbiamo molti punti in comune nella costruzione europea, ma è normale che ci siano differenze. Le supereremo perché dobbiamo battere tutti insieme il terrorismo

Coordinamento per dar forza all'euromoneta Al palo «Galileo»

dal corrispondente a BRUXELLES

L'agenda del vertice europeo che si apre domani a Barcellona è lunga e sarà condizionata dalla crisi sempre più acuta in Medio Oriente di cui si parlerà già domani e sulla quale è attesa una dichiarazione comune. Ma la grande parte dei capitoli è di natura economica perché si deve fare il punto su quanto è stato fatto e su quanto resta da fare per recuperare il ritardo dell'Europa in fatto di competitività. Ecco, in sintesi, i temi in discussione.

COORDINAMENTO. L'euro ha una madre - la Banca centrale europea - ma non ha un padre, per usare la formula di Romano Prodi. Ha bisogno di una politica economica non comune, almeno più coordinata. Degli strumenti di questo maggiore coordinamento dovranno discutere i capi di Stato e di governo. La Commissione propone un codice di condotta: regole comuni per le politiche di bilancio. Ma non si attendono decisioni. «I Paesi sono d'accordo sul principio, ma non sui ritmi del coordinamento», ha ammesso José María Aznar, presidente di turno della Ue.

MERCATI. Sono quelli finanziari, dell'energia e del lavoro e saranno al centro del vertice. Per l'energia è atteso un compromesso: liberalizzare dalla fine del 2003 le utenze industriali e confermare l'impegno all'apertura totale senza fissare una scadenza precisa. Su servizi finanziari e mercato del lavoro, dai capi di Stato e di governo si attendono indicazioni politiche che dovranno poi essere riempite di contenuti da successivi Consigli a livello di ministri.

GALILEO. È il progetto di sistema di navigazione satellitare europeo già approvato e poi insabbiato da resistenze degli inglesi (che non vogliono entrare in rotta di collisione con gli Usa, ora monopolisti con il loro sistema Gps) e dei tedeschi (preoccupati dal preventivo dei costi). A Barcellona è atteso un chiarimento politico, più che una decisione definitiva. Chiarimento che potrebbe essere positivo.

BREVETTO UNICO. Un brevetto unico sarebbe uno strumento importante per la competitività europea. Ma la strada di questo provvedimento è ferma sul problema del numero di lingue in cui il brevetto sarà tradotto. Anche in questo caso si dovrebbe arrivare a un chiarimento, ma non ancora a una decisione.

RICERCA. Il problema aperto è quello di quanta parte del Pil destinare alla ricerca e all'innovazione. La proposta della Commissione è di arrivare al 3 per cento del Pil entro il 2010. Adesso la media è dell'1,9 per cento. In valore assoluto: 153 miliardi di euro, contro i 210 miliardi spesi per la ricerca negli Usa.

BANCA EURO-MED. È la nuova filiale della Banca europea d'investimenti (Bei) che dovrebbe fare da ponte tra Europa e Paesi del Mediterraneo meridionale. Se ne parlerà già questa sera nel vertice informale che precederà il summit. È uno strumento che potrebbe avere un peso politico importante anche per favorire la pace in Medio Oriente. Comunque per accrescere il ruolo europeo. Ma non c'è ancora un accordo sul sistema di finanziamento. (a.s.)

Prodi lancia cinque sfide strategiche

«Sono obiettivi da centrare». Sull'energia aria di compromesso

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Il successo del vertice europeo di Barcellona è legato alle risposte che saprà dare a cinque priorità. È il messaggio che Romano Prodi ha lanciato ai capi di Stato e di governo dell'Unione. Ciascuna scomposta in cinque obiettivi da centrare: per poter dire che l'Europa non si è fermata dopo l'introduzione della moneta unica. Il presidente della Commissione li ha elencati alla vigilia del summit che si apre domani: «Reale apertura del mercato dell'energia e cominciare dalle utenze industriali, integrazione dei servizi finanziari entro il 2005, politiche attive per il mercato del lavoro, rispetto degli accordi già presi e non realizzati, intesa per rendere più coerente e trasparente la politica economica».

Può sembrare un programma molto tecnico. Ma il problema, dice Prodi, è proprio questo: è il momento dei fatti, il momento in cui bisogna tradurre in azioni i solenni impegni che tutti sottoscrivono e che, poi, molti non vogliono realizzare per calcoli di interes-

Altri nodi da sciogliere sono l'integrazione dei mercati finanziari (entro il 2005) e le politiche attive per l'occupazione

Ma sulle decisioni pesano due scadenze elettorali in Francia e Germania «L'art. 18? Non ho alcun suggerimento per il governo a Roma»

se nazionale. O per calcoli legati a scadenze elettorali come quelle che già agitano la Francia e la Germania. Ecco, allora, che il programma tecnico proposto dal presidente della Commissione assume un significato politico di prima grandezza. Anche perché la Ue, due anni fa nel vertice di Lisbona, si è imposta una meta, questa sì, davvero ambiziosa: trasformare l'Europa nell'area più competitiva del mondo entro il 2010.

Il segnale concreto che Prodi considera più importante è l'apertura del mercato dell'energia elettrica e del gas. Anche in questo caso si tratta di una

decisione già presa e poi di fatto bloccata dalla resistenza francese. Adesso si devono fissare le scadenze. La Commissione aveva proposto la fine del 2003 per le utenze industriali e la fine del 2005 per le utenze private. Aveva anche minacciato di ricorrere all'articolo 85 del Trattato che le consentono di far rispettare d'autorità una scelta già approvata dai capi di Stato e di governo. Ieri Prodi ha detto che la «priorità» è aprire il mercato «a partire dalle utenze industriali e eridire l'impegno» per la liberalizzazione totale senza indicare, però, una data precisa. È il compromesso che la

Francia sembra disposta ad accettare. Su questo punto, almeno, il vertice di Barcellona dovrebbe segnare un successo. A chi osserva che, rispetto al progetto originale, sembra una marcia indietro, Romano Prodi risponde che le utenze industriali rappresentano quasi il 60 per cento del mercato e che il passo avanti è notevole. Così come di importanza capitale è l'integrazione dei mercati finanziari entro il 2005. «Può far aumentare il tasso di crescita di mezzo punto», dice il presidente della Commissione. Ma per realizzare l'integrazione vanno approvate leggi - come l'Opas europea - anche queste ora bloccate. Nel caso dell'Opas europea è la Germania che frena. E nell'ultima settimana Gerhard Schroeder ha rivolto critiche pesanti alla Commissione accusandola di non tenere in conto le esigenze dell'economia tedesca. Romano Prodi, ieri, ha anticipato che a Barcellona avrà un «colloquio chiarificatore» con il Cancelliere e che risponderà alle critiche. Ma ha anche detto di non dubitare della «solidità europea» della Germania che ha definito il Paese



Il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

che più ha sostenuto l'azione della Commissione. Il clima pre-elettorale in Francia e in Germania è una realtà oggettiva, ma nelle vicende nazionali Prodi non vuole entrare. E a chi gli chiede un giudizio e un «suggerimento» sulla vertenza che oppone il governo e i sindacati in Italia sull'articolo 18, risponde: «Non ho alcun suggerimento da dare al governo italiano». Di come rinnovare il mercato del lavoro, però, a Barcellona si parlerà molto. Nelle cinque priorità indicate ieri da Prodi le politiche attive per rilanciare l'occupazione attraverso una combinazione di flessibilità, mobilità e incentivi occupano il terzo posto. Nel vertice si confronteranno sensibilità diverse: c'è chi prevede scontro tra il neonato «casse liberiste» Italia-Inghilterra-Spagna e tutti gli altri. Prodi cerca di mediare: «Non credo che ci sia incompatibilità tra più occupazione e più giustizia sociale». E un messaggio lo lancia anche ai sindacati europei e al no-global che già oggi manifesteranno nelle strade di Barcellona: «Quello che stiamo facendo in Europa è l'unico esempio di globalizzazione democratica. Mettere insieme con le stesse regole e con parità assoluta Paesi diversi tra loro».

La politica economica europea di ampio respiro, in grado di rilanciare lo sviluppo e l'occupazione. La chiederanno oggi, con una manifestazione alla quale è prevista la partecipazione di oltre 50 mila persone, i sindacati europei, giunti a Barcellona per «stimolare» i capi di governo presenti al vertice Ue a non lasciarsi travolgere dalla contingenza in materia di sviluppo e lavoro. Il corteo vedrà una nutrita partecipazione - oltre che dei lavoratori spagnoli, padroni di casa - delle rappresentanze francese, belga e italiana: con i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil - Sergio Cofferati, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti - tutti e tre, insieme, al corteo.

SEDUTA A CAMERE RIUNITE PER ELEGGERE DUE GIUDICI COSTITUZIONALI

Undicesima votazione a vuoto, l'Ulivo lascia l'aula
La Margherita: se ritirate Mancuso possiamo accordarci

■ Ancora una fumata nera nell'undicesima seduta a Camere riunite per l'elezione dei due giudici della Corte Costituzionale rimasti vacanti da 16 mesi. La maggioranza ha votato per il suo candidato, l'ex ministro Filippo Mancuso, mentre l'opposizione non ha scelto, preferendo in gran parte abbandonare l'aula. Solo i Verdi hanno votato il pg di Milano, Borrelli. Serve una maggioranza qualificata, di tre quinti, pari a 564 voti. Mancuso ne ha ottenuti 453, sui 525 dei quali disponeva teoricamente la Casa delle libertà. Per Forza Italia, Vito ha parlato di «straordinario successo» per la candidatura della maggioranza. Ma l'Ulivo replica: si mancano 70 voti. Così la Margherita propone di ritirare il nome dell'ex Guardasigilli, condizione per trovare un accordo. Mancuso è venuto a votare con un braccio rotto: era scivolato sul pavimento.



L'ex ministro Filippo Mancuso

D'ACCORDO ANCHE SALVI, RIFONDAZIONE E PARTE DEI VERDI

Un progetto per una riforma elettorale alla tedesca
Mancino: «Meglio ritornare al proporzionale»

■ «Il sistema elettorale attuale, così com'è, non va, quindi bisogna cambiarlo». Come ottenere rappresentanza e stabilità? Con il sistema del cancellierato, con il meccanismo elettorale in vigore in Germania, con il proporzionale con soglia di sbarramento al 5%. È ciò che propongono con un disegno di legge l'ex presidente del Senato Nicola Mancino (Margherita) il vicepresidente del Senato Cesare Salvi (Ds), il Ds Massimo Villone, il capogruppo di Rifondazione comunista Luigi Malabarba, il Verde Giampaolo Zancan ed il senatore a vita Francesco De Martino. Il nuovo disegno di legge ricalca il sistema elettorale tedesco: 50% dei deputati eletti in collegi uninominali maggioritari, 50% eletti con la proporzionale con soglia di sbarramento al 5%, oltre alla riduzione a 400 dei deputati.



L'ex presidente del Senato Mancino

IL VICEPREMIER ANNUNCIA CHE GIÀ OGGI PORTERÀ IN CONSIGLIO DEI MINISTRI UNA PROPOSTA

La promessa di Fini: basta con gli sconti ai pentiti

Polemiche sui killer di Falcone tornati in libertà. Vigna difende la legge

ROMA
I pentiti tornano a feroce scandalo. L'ultimo scandalo dal fatto che gli assassini di Giovanni Falcone sono liberi è uno di essi, il famoso Santino Di Matteo padre del piccolo Giuseppe fatto uccidere e sciolto nell'acido, è addirittura tornato a vivere a casa sua, nelle campagne di Altofonte. Le agenzie di stampa hanno fondato le reazioni di indignazione e riflessioni di commentatori, politici ed addetti ai lavori che si dimostrano «stupite» del fatto che gli assassini pentiti non siano in carcere. Il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, si è spinto oltre, accusando la notizia dei killer di Falcone all'eventualità che possano essere concessi permessi speciali anche ai banditi della «Ufo Bianca». E ha annunciato una campagna per porre fine allo scandalo, con una nuova legge che riduca gli sconti e i benefici previsti dalle norme in vigore. Fini ha annunciato che oggi porterà una proposta di riforma in Consiglio dei ministri. «La modifica in senso restrittivo delle leggi penali e delle leggi Gozzini e Simeone», ha dichiarato ieri il vicepremier, «è

un impegno cui il governo non può più sottrarsi e, in tal senso, porrà la questione della revisione in sede parlamentare fin dal Consiglio dei ministri di domani». Fini si dice certo «del pieno sostegno del presidente Berlusconi, del ministro Castelli e di tutto il governo». Ma il Guardasigilli, sollecitato dai cronisti, ha detto: «Non so nulla. Dovrei prima studiare le carte. Bisogna capire cosa è successo e per questo ho dato incarico ai miei uffici di assumere informazioni. Comunque le valutazioni facciamo a mente fredda e non sull'onda delle emozioni». In serata ha poi tenuto a precisare che sono state liberate sei persone, in base alla legge del '91 sui «pentiti», che però hanno permesso di far arrestare, e condannare all'ergastolo, altri 29 boss mafiosi. «Il fatto», ha aggiunto, «può lasciare perplessi, ma si è trattato dell'applicazione di una legge che ha permesso agli inquirenti di sgominare l'intera cupola, con la complicità di molti altri criminali». Invece, sottosegretario alla Giustizia, ha invece spiegato che le scarcerazioni furono a suo tempo motivate da «fine pena», come previsto dalle leggi allora in vigore.

Anche i familiari del giudice assassinato dalla mafia, le sorelle Maria e Anna, si schierano contro un sistema che non garantisce la certezza della pena, pur consapevoli che la legge sul pentitismo mafioso fu fortemente auspicata dai loro congiunti e che la scarcerazione di questi collaboratori di giustizia (oltre a Di Matteo, Salvatore Cancemi, Calogero Ganci, Gioacchino La Barbera, Giovambattista Ferrante e Antonio Galliano) risale ad un periodo che va dal 1995 al 1997, addirittura prima dell'inizio del dibattimento di primo grado, concluso con dure sentenze anche grazie alle rivelazioni dei collaboratori. Cerca di smorzare la polemica il presidente della Commissione Antimafia Roberto Castelli: «Capisco benissimo lo sconcerto della signora Falcone di fronte alla notizia, ma non dobbiamo dimenticare che è stata applicata la legge. Una legge, quella sui collaboratori di giustizia, scritta in buona parte proprio da Giovanni Falcone. Dello stesso avviso il procuratore nazionale antimafia, Piero Luigi Vigna, che invita «a non scandalizzarsi per scarcerazioni avvenute come prescrive la legge.

Secondo il magistrato, nel bilancio complessivo delle valutazioni sul pentitismo e sui vantaggi ottenuti dallo Stato, non bisogna dimenticare il ruolo determinante dei collaboratori nella cattura dei latitanti e, soprattutto, nell'opera di prevenzione di attentati che hanno risparmiato molte vite umane. E, in proposito, il procuratore aggiunto di Palermo, Guido Lo Forte, ricorda che se non ci fossero stati i pentiti «rischiavamo di trovarci di fronte ad una struttura di vertice di Cosa nostra ispirata ad una strategia terroristico-mafiosa saldamente in sella». «Avremmo corso il rischio - conclude - di assistere impotenti ad altri innumerevoli omicidi e stragi». Tra tanto parlare, è passato in secondo piano l'aspetto più curioso e, forse, la vera notizia, cioè il ritorno ad Altofonte di Santino Di Matteo. Perché una simile decisione? Di certo c'è che l'ex mafioso attualmente non rientra nel programma di protezione e, quindi, è libero di scegliere il luogo dove vivere. Certo è singolare che sia tornato in paese, sotto gli occhi di tanti che lo vogliono morto.

«Il minimo? Vent'anni di carcere»

La protesta della sorella del magistrato ucciso a Capaci: servono più certezze

Ugo Abbate

PARMA

Il carcere alcuni pentiti che si erano autoaccusati della morte del giudice Giovanni Falcone lo hanno visto solo per pochi mesi. Alcuni di loro, in particolare Salvatore Cancemi, detto «Totò caserma» per la sua collaborazione con la giustizia, autore di numerosi delitti, non è mai stato rinchiuso in una cella.

Il processo per la strage di via D'Amelio è iniziato nel 1995 dopo la scarcerazione di Mario Santo Di Matteo, il boss di Altofonte a cui Giovanni Brusca (l'unico pentito del processo ancora rinchiuso a Rebibbia) ha fatto uccidere il figlio di 13 anni per ritorsione. Un omicidio ordinato per impedire a Di Matteo di proseguire la sua collaborazione con la giustizia. Alla vigilia del decimo anniversario della strage di via D'Amelio non c'è stata alcuna scarcerazione. I boss-killer che hanno contribuito con le loro dichiarazioni a individuare mandanti ed esecutori dell'attentato, sono stati rimessi in libertà fra il 1995 ed il 1997. Mario Santo Di Matteo era stato riarrestato per altre vicende ed aveva lasciato il carcere più di un anno fa.

Adesso, da uomo libero, in attesa che le sentenze di condanna diventino definitive in Cassazione, è tornato nella sua Altofonte, senza scorta, senza protezione. L'ordine di non uccidere, di non effettuare omicidi e ricatti in Sicilia, impartito dai vertici di Cosa nostra e dal boss latitante Bernardo Provenzano, garantisce l'incolumità dell'ex pentito. Secondo il suo legale, l'avvocato Mario Geraci, Di Matteo non vive ad Altofonte ma in una località segreta ed inoltre è costretto a tornare in Sicilia per disporre nei numerosi processi in cui è citato.

Altri due pentiti di mafia, coinvolti nella strage di Capaci erano tornati in libertà già da cinque anni. Sono Giovambattista Ferrante e Calogero Ganci, responsabili di decine di omicidi. Il primo è stato scarcerato il 9

novembre 1997, l'altro il 28 dello stesso mese. Ganci dall'inizio del 2000 ha chiesto e ottenuto gli arresti domiciliari. Il provvedimento è stato richiesto dal boss per scontare altre condanne definitive. Ferrante, che è libero, ha chiesto nei mesi scorsi di essere ammesso agli arresti domiciliari, per lo stesso motivo. Il provvedimento del 1997, per entrambi, è stato firmato dal tribunale della libertà di Caltanissetta. Sia Ganci che Ferrante erano detenuti perché condannati nel primo processo per la morte di Falcone; Ganci a 15 anni di carcere, Ferrante a 17.

Il mondo politico e una parte della società civile si è resa conto solo ieri, a distanza di tanti anni, che una parte degli imputati, condannati per l'attentato del maggio '92, erano ancora liberi. La vicenda è stata commentata dalla sorella del giudice Giovanni Falcone, Maria Falcone. «Da anni», dice Maria Falcone, «ripeto che i killer di mio fratello Giovanni sono liberi e che invece dovrebbero scontare la pena che è stata loro inflitta». Intervistata a «Il Fatto» di Enzo Biagi, la signora Falcone ha sostenuto che oltre agli omicidi usciti dalla galera «ci può essere qualcuno che non ha pagato il conto». «Il conto che lo do ai collaboratori di giustizia», afferma Maria Falcone, «è quello che do ai magistrati. Perché i collaboratori di giustizia devono essere interrogati dai magistrati, e sono loro che rispondono della veridicità di quello che essi dicono, perché devono riscontrare poi tutto quello che il collaboratore dice». Poi aggiunge: «Quello che mi preoccupa e mi ha preoccupato fin dall'inizio della nuova legge sui collaboratori, che è stata fatta subito dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, è che le pene decise per i collaboranti, sono state troppo lunghe. Un collaborante dovrebbe, come minimo, visto che non avrà l'ergastolo, scontare ventitré anni in una struttura carceraria, e questo non è avvenuto. Ecco lo chiedo alla giustizia italiana una certezza della pena. E soprattutto in questi casi particolari».



Maria Falcone

LO SCONTRO SULLA GIUSTIZIA. SARANNO CAMBIATE LE NORME GIÀ VOTATE DAL SENATO

Il Csm contro Castelli: con la riforma sarà paralisi

Il governo vara il progetto per la separazione delle carriere tra giudici e pm

la proposta

Guido Rautolo

ROMA

ANNUNCIATO, ritirato, emendato, il testo di riforma delega sull'ordinamento giudiziario del ministro Roberto Castelli approda oggi in Consiglio dei ministri. Nelle dichiarazioni del Guardasigilli alcuni cambiamenti alla bozza iniziale terrebbero conto delle critiche della magistratura e, dunque, il governo si presenterebbe in Parlamento con una proposta di distinzione delle funzioni e non di separazione delle carriere. Una ipotesi superata dai cinque disegni di legge presentati alla Camera dalla maggioranza che, tra l'altro, sposano la tesi della separazione delle funzioni tra pm e giudici. Riferendosi al testo Castelli, l'ex presidente della Consulta, Vincenzo Caiaudello, parla di «riforma tartufata»: «È un provvedimento gattopardesco, che rinvierà sine die la vera riforma di cui la giustizia ha bisogno: le carriere di pm e giudici devono essere separate».

Il Guardasigilli Castelli, ancora l'altra sera aveva ripetuto che il testo del governo non sarebbe stato «ridisegnato», dichiarandosi disponibile ad accogliere le modifiche del Parlamento, così come è accaduto con la legge di riforma del sistema elettorale del Csm. Dopo l'approvazione del Senato, la discussione sul Consiglio superiore della magistratura si è spostata alla Camera e ieri i relatori delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia, Michele Saponara e Flavio Tancilli, hanno annunciato un emendamento per ovviare al rischio di un blocco dei lavori dell'organo di governo autonomo dalla magistratura. Dopo aver ridotto a 21 il numero dei suoi componenti, il testo approvato dal Senato prevede che i dieci membri della sezione disciplinare non possano partecipare alle deliberazioni del plenum che riguardano il trasferimento d'ufficio per magistrati, e cioè l'oggetto del lavoro della sezione. Il Plenum del Csm proprio ieri ha approvato una risoluzione - con l'assenso dei 5 consiglieri di Magistratura democratica e di due della Casa delle libertà - che denuncia il rischio di scioglimento dello stesso Csm, una volta registrata l'impossibilità di un suo regolare funzionamento visto che, con l'esclusione dei dieci della sezione disciplinare, in plenum non si raggiungerebbe il quorum dei consiglieri. Ecco spiegata, dunque, la decisione dei relatori Saponara e

Tancilli di annunciare un emendamento che prevede la soppressione dell'articolo 3 del testo, quello che riguarda l'incompatibilità dei componenti della sezione disciplinare a partecipare ai lavori della stessa plenum.

Questo è l'unico emendamento che la maggioranza è disposta ad approvare, con il conseguente rinvio del testo al Senato. «Le obiezioni sul raggiungimento del numero legale avevano un fondamento ed è doveroso intervenire per non rischiare di approvare una legge che di fatto non fa funzionare il Csm», concorda il ministro Castelli: «sulle altre questioni sollevate dall'opposizione non ci sono i margini di tempo per discuterne, una volta che le nostre aperture, dopo il congresso dell'Anm di Salerno, sono state respinte».

Dunque, oggi Palazzo Chigi do-

Nuova fuga dalle procure: richieste di trasferimento anche nel Sud per timore del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario

vrebbe approvare la riforma delega dell'ordinamento giudiziario. Rispetto alla bozza iniziale, le principali modifiche al testo riguardano la Scuola della magistratura (e non delle professioni forensi come prevede il disegno di legge della maggioranza) che non avrà più sede presso il ministero ma presso la Corte di Cassazione: la Scuola si occuperà del tirocinio degli uditori e dell'aggiornamento della professione dei magistrati, anche al fine della loro progressione in carriera, a dovrà dare un giudizio di idoneità a quei magistrati che chiederanno il passaggio da una funzione all'altra. Altra modifica qualificante riguarda proprio un pacchetto di interventi mirati alla stessa Cassazione (aumento degli organici, aumenti salariali, possibilità di copertura di un terzo dei posti vacanti da parte dei vincitori di concorso). In questi giorni, nella procura più importante, decine di sostituti stanno presentando domande per passare alla giudicante. Ieri, 22



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

su 39 pm di Catania: «L'iniziativa», spiega il procuratore Mario Busacca, «è legata alla preoccupazione che suscita la riforma sulla separazione delle carriere». A Milano già in 35 hanno presentato domanda di trasferimento, e Napoli ben 45. Spiega il sostituto procuratore antimafia Aldo Pollicastro: «A Napoli viviamo uno stato di forte disagio sia per motivi interni all'Ufficio che per il clima esterno». Il plenum del Csm sta per discutere se aprire un procedimento per il trasferimento per incompatibilità ambientale del procuratore Agostino Cordova. 60 sostituti e 4 aggiunti hanno sottoscritto un documento di critica nei confronti del procuratore, denunciando la sua inadeguatezza rispetto alla drammatica situazione di Napoli. A spingerci a chiedere il trasferimento ci sono, naturalmente, anche le preoccupazioni per le riforme annunciate che vogliono nei fatti neutralizzare il lavoro autonomo e indipendente dei pm.

L'ARRESTO PER RESISTENZA A PUBBLICO UFFICIALE, L'ULIVO PROTESTA

Norma anti violenze, minori in manette

Francesco Grignetti

ROMA

L'OPPOSIZIONE l'ha già ribattezzata «legge antimanifestazioni». E il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, s'è offeso. «Io ho fatto tantissime manifestazioni nella mia vita. Ho cominciato da ragazzo. Ma non sono mai stato arrestato. Perché? Perché ho sempre manifestato in modo democratico e rispettoso delle leggi. Concordo con l'on. Marida Bolognesi che i giovani vanno incoraggiati alla partecipazione. E' chiaro che qui ci stiamo occupando di fenomeni devianti. E quindi gli stadi. Ma io ci metterei anche i Black Bloc. Quello che hanno fatto a Genova è da colpire o no? Comunque siamo aperti alla discussione. Questo non è uno dei punti fondamentali della riforma».

Botta e risposta sono andati in scena

ieri pomeriggio a San Macuto, commissione d'inchiesta sull'infanzia. Il ministro Guardasigilli è chiamato a illustrare la prossima riforma della giustizia minorile. Il centrosinistra va più duro. Il ministro leghista risponde schietto: «Che ci sia una filosofia diversa tra noi e voi, in un'ottica bipolare, è normale. Noi pensiamo di più alle vittime, alla società da tutelare, anche a quale esempio viene agli altri adolescenti da una mancata applicazione delle pene».

Ma la discussione s'impenna soprattutto sulle nuove norme che prevedono l'arresto per i minorenni che commettono resistenza a pubblico ufficiale, aggravato dall'articolo 339 del codice penale, le cioè basta che siano più di dieci persone, anche disarmate, commesso in occasione o a causa di disordini nell'ambito di manifestazioni pubbliche. E' una norma che sembra costruita su misura

per le manifestazioni come quelle di Genova. Il governo lo scrive esplicitamente nella relazione introduttiva: «Si intende offrire strumenti adeguati di risposta alle forze dell'ordine che - in situazioni di disordini che compromettano l'ordine pubblico - si trovano a dover affrontare interventi difficilmente differenziabili rispetto a gruppi di soggetti omogenei, anche per fascia d'età, ma dei quali taluno risulti minorenne».

Perché questo è accaduto: che dei minorenni si siano trovati in mezzo a disordini, a magari hanno pure esercitato una resistenza ai pubblici ufficiali, ma siccome erano tutelati dall'età non potevano essere arrestati. O meglio: li fermavano, ma avevano il diritto di essere immediatamente rilasciati e se la cavavano con una rammazza. Così è andata per decenni. Se passa questa legge, non succederà più.

LO SCANDALO DELLA TELEVISIONE AMARA TRA I SUPPORTER

«È nostra gallina dalle uova d'oro» Un miliardo di quadri in due trasmissioni

Dalle intercettazioni telefoniche emerge che Telemarket veniva definita, per gli enormi introiti, «la gallina dalle uova d'oro». È il 19 ottobre 2000, Pierpaolo Cimatti, Antonio Vecchione (che oggi non è indagato) commentano i notevoli introiti della società. Vecchione: «pomeriggio lo speciale di Pedretti. Cimatti: 250. Pedretti lo Franco, quanto hai fatto di Schifano? 806. Vecchione: Bravo, bravo. Cimatti: 806 milioni abbiamo fatto. Vecchione: più 250 fanno un miliardo. Cimatti: un miliardo. Vecchione: che vuoi che in partenza sono 250, e partendo da 500, ottimo, ottimo. Personalmente del Napoli non me ne fregerei più niente, perché a questo punto il business è questo qui: è il miliardo di oggi venduto, in due colpi. Ragazzi! Cimatti: questo lo so anch'io».



Un giorno di amarezza per i tifosi del Napoli

Incredulità tra i tifosi azzurri Ultras: amministrazione controllata

Sono increduli i tifosi azzurri. Ciro Marchitelli, presidente dell'associazione che raggruppa i 57 club di supporter, che «questa notizia è una bomba», ed esprime preoccupazione per il futuro: «A questo punto gli scenari sono inquietanti, un fatto del genere procura sicuramente un appannamento dell'immagine della società. Fallimento, umiliazione, vergogna sono parole con le quali non vorremmo mai confrontarci. C'è chi, fra i tifosi, invoca il ritorno di Ferlaino (a sua volta stupito per gli avvenimenti) e chi, invece, ritiene che l'amministrazione controllata possa essere la soluzione per garantire il futuro della società. È il caso di Carmelo Caripino, leader degli ultras che per diversi mesi hanno disertato lo stadio San Paolo in segno di protesta contro il tandem Corbelli-Ferlaino».

BUFERA SUL PRINCIPALE NAPOLI CALCIO. SEQUESTRATA UNA SERIE DI SERIGRAFIE CONTRAFFATTE. INDAGATA LA FIGLIA DEL PITTORE CASCELLA

«Aste tv con opere false», in manette Corbelli

Sotto accusa il business di Telemarket, arrestati anche otto collaboratori

Antonio Attino

«La vendita televisiva è un affare serio», diceva Giorgio Corbelli. Con il suo impero che nel 2000 aveva fatturato 258 milioni di euro, era diventato il re delle televendite nel calcio. Dall'arte molto prima di conquistare, nel calcio, la presidenza del Napoli. È il successore di Corrado Ferlaino. Le aste televisive sono la sua vita dal 1982, quando fondò Telemarket.

Accusato di avere venduto migliaia di opere d'arte false attraverso la sua tv, Telemarket e Telemarket 2, Corbelli è stato arrestato, ieri, a Napoli. L'accusa è associazione per delinquere, ricettazione, falsificazione di documenti, truffa. Roberto Rosi, il pubblico ministero del tribunale di Bari, provincia in cui Corbelli aveva radicato i suoi interessi, ha chiesto e ottenuto dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe De Benedicis nove ordinanze di custodia cautelativa. Una per lui, le altre per i suoi collaboratori.

ris. Anche con ratteizzazioni fino a 48 mesi.

Il centro degli affari era probabilmente a San Marino, dove un gruppo di società (Carfin, Monte Titano Arte Consulting, Akme srl, Valori srl) aveva a sostegno della tv. A Napoli, invece, sequestrata, per rogatoria della magistratura di Bari, 8000 serigrafie di Cascella. Sostengono gli inquirenti che quelle opere, certificate dalla figlia di Cascella, furono invece realizzate da un pittore che è ancora ricercato. Cimatti, dopo averle acquistate, le girò a Telemarket per la commercializzazione. Quelle opere sarebbero costate formalmente oltre nove miliardi di lire, ma la figlia di Cascella ottenne meno di cinquanta milioni. Il vero business, questo, è il Napoli. Infatti, dalle intercettazioni, i collaboratori dicono chiaramente che il Napoli Calcio è in definitiva una consuezza.

Un cugino di Corbelli, il marchese Pierpaolo Cimatti, 51 anni, socio di maggioranza della Torcular Spa, società che commercializza in esclusiva le opere di Michele Cascella; Maria Casarin, 52 anni, amministratore unico di Telemarket 2 srl; Giorgio Guidi, 44 anni, responsabile delle trasmissioni della stessa tv e Video Emma srl, l'emittente pugliese che trasmette i programmi di Telemarket 2. Arrestato a Venezia, ieri sera, l'olandese Arnold Jan Booy, 31 anni, amministratore di Transervice srl, società in liquidazione che sospettano Guardia di finanza e carabinieri - ha interessi collegati alle tv di Corbelli. Agli arresti domiciliari un contabile barese, Ettore Coglia, dipendente di Telemarket 2, e la studentessa Anna Cascella, figlia del pittore, con Giorgio De Chirico, Mario Schifano, Nino Caffè, Oreste Tamburi, Ernesto Treccani, Giuseppe Migone e Edilio Fantuzzi, uno degli più venduti dalle gallerie televisive di Corbelli. Opere false, secondo la guardia di finanza e i carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico di Bari, che avevano commissionato e venduto anche con l'aiuto, cioè la certificazione, di congiunti dei pittori scomparsi. Solo di Cascella, 27.260 false serigrafie.

La credibilità veniva però più falsa documentazione predisposta e spesso dai critici non ne accertavano l'autenticità, sempre. Il canale utilizzato per asblirli: la televisione. Migliaia - sospettano gli investigatori - sono stati i quadri falsi smerciati su un volume di affari impressionante. Migliaia nuovi clienti al mese, 99 mila opere vendute ogni anno. Gli organizzatori delle truffe vengono considerati Corbelli e Cimatti.

Nato 46 anni fa a Sant'arcangelo di Romagna, bresciano di adozione, Corbelli è presidente di Telemarket Spa e socio di maggioranza di Elefant Tv. Sottoposto a sequestro preventivo tutte le attività del gruppo, la tv, in Puglia e a Roncadelle (Brescia), le gioiellerie di Roma e Corina, gli show-room di Brescia, Roma, Torino, Montecatini, Genova, Bologna, Napoli e Bari. L'impero di Corbelli vendeva tutto via etere, grafiche e dipinti, orologi e tappeti, pezzi di antiquariato e gioielli, porcellane e argenta-



Giorgio Corbelli, 46 anni, proprietario di Telemarket e dell'80 per cento del Napoli Calcio

Il tycoon di provincia che sognava di battere Sotheby's

Alla guida di un impero sugli schermi 24 ore su 24, 365 giorni l'anno

ritratto

NAPOLI

Con quei baffi un po' d'emozione e il viso tondo e bonario sembra un buon padre di famiglia, piuttosto che un tycoon a capo di un impero da 258 milioni di euro. Corbelli è finito nella polvere dopo che i carabinieri l'hanno emmanettato, ma chi lo è pronto a giurare che Giorgio Corbelli, nato 46 anni fa a Sant'arcangelo in Romagna, figlio di un muratore, divenuto il re delle aste d'arte in tv, ha nove vite come i gatti. È un giorno di: «Ancora un po' e mi fucino Sotheby's e Christie's». Di certo, Corbelli ha saputo mettere nel sacco un vulcano come Corrado Ferlaino, per un trentennio signore indiscusso del Napoli. Al vecchio patron è scappato di maggioranza - che ieri ha subito un tracollo in Borsa perdendo il 6,31% - e in quella della veneta Semenzato, di cui è presidente. Venditore a costo di sicurezza con il ministero dei Beni culturali, che ne ha fatto un anno fa ha messo il vincolo su ventimila libri trovati negli scavi della settecentesca Villa Mombello di Imbrioglio, in provincia di Lecce, e prontamente messi all'asta. Vendere, ma soprattutto televendere, attraverso la sua Telemarket, con un canale sul satellite Hot Bird che spinge i programmi oltre i petri confini, con un sito Internet che affilia e all'inglese affianca la consultazione in arabo.

È davvero un impero delle vendite - catodiche e non - quello messo su nel giro di vent'anni da Giorgio Corbelli. Un impero che, paradossal-

mente, si basa però l'immagine di una sentenza del tribunale, chiamato a pronunciarsi su una richiesta di amministrazione giudiziaria della società avanzata dalla procura. I conti del Napoli, dicono i magistrati, sono in rosso per i troppi debiti non pagati in passato. Ma il nuovo proprietario, almeno sul Napoli appare tranquillo: l'assetto finanziario, dicono i suoi avvocati, è cambiato molto dopo la ricapitalizzazione e l'ingresso del socio, appunto.

Ne è tempo. È quando il ventiquenne Corbelli, Sant'arcangelo per trasferirsi nella vicina Rimini. In tasca solo un diploma di geometra, pochi spiccioli e un mucchio di sogni. «La laurea l'ho conquistata sul campo», dice. A fargli scuola è Giacomo Chiosso, che dopo un altro trasferimento, questa volta a Brescia, lo prende come socio. Lì, a Brescia, i due danno vita alla casa d'aste Michelangelo, che vende interi arredi provenienti da antiche ville. A loro si affidano i proprietari di Villa Venier e Palazzo

Aveva saputo mettere in disparte Ferlaino rilevando l'80% delle azioni del Napoli

Con Gennaro di Volta Mantovana, di Villa Cella, di Villa Perdomini a Golt. Gli affari sono a gonfie vele, tanto che il figlio dell'umile muratore romagnolo decide finalmente di navigare in mare aperto. Con Chiosso e un terzo partner, l'iraniano Behman Azizian, trasferisce in Italia tutta l'attività americana. L'idea è di inventare Telemarket, un progetto ambizioso, forse troppo per i due soci che preferiscono tirarsi indietro. Corbelli non si scoraggia: si getta a capofitto nell'impresa e ne esce vincitore. La fortuna non è arrivata. A loro si affidano i proprietari di Villa Venier e Palazzo

Sull'affare l'incognita di una sentenza dei conti in rosso causa dei troppi debiti

ziale è una sintesi delle iniziali del nome (Giorgio) e quello della moglie (Carla). Carlo e i due figli, Claudia e Paolo, due ragazzi di 14 e 10 anni, vivono in una villa in collina, appena fuori Brescia. Lui in casa si fa vedere poco. Macina miliardi di chichis. La sua Telemarket incassa anche un Picasso, un Botero, un De Chirico. Si tratta di vendite a nove zeri. Sugli schermi della emittente le aste vanno avanti interruzione, ventiquattr'ore su ventiquattro, sei giorni all'anno. tv di tutt'Italia i piazzisti dell'arte propongono mobili e orologi,

quadri e gioielli. Corbelli mostra smisurata fiducia nelle proprie capacità. L'ha fatto Marco Tronchetti Provera non vede perché non possa riuscire lui, dice, e annuncia che presto si lancerà sui mercati di Londra e Parigi. Vagheggia un «Polo dell'arte». Ma soprattutto compra: acquista il 28,6% della prestigiosa Finarte. Ma anche a moralizzatore televendite, sostiene che è un lavoro delicato: dopo l'arresto di Wanda Marchi, invoca una regolamentazione. La sua passione, dopo i soldi, è lo sport. Prima il basket: rileva le squadre di Forlì, di Brescia e di Roma, che poi vende. E poi c'è il Calcio Napoli, sui cui imperi trent'anni Ferlaino. Il rapporto fra i due è burrascoso. L'umorale e vulcanico re delle televendite non ama lo schivo e astuto costruttore napoletano. Le trattative per la vendita della squadra proseguono per due anni. A maggio il proprietario di Telemarket è aggiudica il 25 per cento della società, analoga quota passa di mano il mese successivo. Il Napoli, nel frattempo, è tornato in serie A. Corbelli che la squadra può vivere solo grazie ai suoi tifosi, e promette novità clamorose. Scandali e cuori dei supporter incontrano Maradona. Il colloquio, però, finisce con un nulla di fatto, al guiso è che Diego come bambino che gioca con i castelli di sabbia, dirà il nuovo socio.

Passano i mesi, le trattative proseguono fra fragili accordi e minacce di rescissione del patto. «Eh, ma ne vado», sbotta Corbelli. L'imprenditore è un duro, non ha alcuna intenzione di mollare. Quando la squadra è se la prende con la Lega Calcio, agita i fantasmi di chissà quali complotti, chissà quali epiteti forti che condizionano il campionato. Ma il Napoli gli interessa, anche se è degradato, e alla fine la cronaca di questi giorni, si aggiudica l'80 per cento della società. Ora che è in prigione, i tifosi e la squadra vivono ore di angoscia. Anche Banfi da Brescia, direttrice dello show room che Corbelli ha aperto in via Filangieri, il salotto buono della città. «Giornali e tv si stanno sostenendo, quasi che Corbelli sia l'ultima linea», protesta. E nelle sale la direttrice dei quadri di Chagall e Chirico. Tutti autentici, naturalmente.

L'ira di Sgarbi

«Accusa assurda E l'effetto Marchi»

Corbi

«Martedì sera il sottosegretario Beni culturali Vittorio Sgarbi chiacchierava di quadri di autori moderni con Giorgio Corbelli. Adesso è arrabbiatissimo. Ha voluto incontrare il generale Conforti: «Gli ho detto che visto che aveva provato la galera per il mento Sant'Antonio doveva preoccuparsi di un che veniva per una puttana».

Lei sapeva di questa inchiesta?

«Sì lo sapevo certo aspettavo una del genere. Non doveva accadere, cosa assurda. Immagino che tutto sia partito da una denuncia un'ex amica Cascella che alla sua non si è trovata in un casino e ha fatto casino. Un giro di quadri falsi...».



Vittorio Sgarbi

«Il falso si quando messo in una importante dipinto dell'Ottocento e lo faccio passare per Caravaggio. Una licenza è di per se un duplicato, la tiratura è limitata ma ho una lastra Piranesi e lo stampo oggi non è un falso. È una tiratura fuori controllo. Immagino che possa essere massimo questo il reato, veniale, insignificante. Tu non puoi rovinare il nome Telemarket perché siamo sotto l'effetto Marchi. Corbelli è stato bravissimo come i grandi mercanti d'arte di fine Ottocento, ha capito che poteva vendere dei quadri di De Chirico a un miliardo in televisione e ha venduto solo quadri di qualità accertata. Io non difendo l'amico ma il professionista. Tanto più quanto non lavoro più alla trasmissione di Telemarket?».

«Da un paio di mesi. In onda alcune cassette dove spiego l'opera di Schifano. Guardi l'operazione Corbelli ha fatto in televisione è stata importante. Non c'era nessuno giovane artista che non mi dicesse: "fammi andare a Telemarket". E non si può rovinare tutto per litografia di Cascella da duecentomila lire in tiratura non controllata. Come capita spesso gli artisti firmano dei fogli bianchi dove poi viene stampata la litografia che è una fotografia. Ma si può dire che è un falso?».

Perché parla di conseguenze dell'effetto Wanda Marchi nell'arresto di Corbelli?

«Perché adesso tutte le televendite devono per forza delle truffe. E poi è anche uno scandalo. Wanda Marchi chi in galera solo perché c'erano dei cratini che davano peccato milioni. Sono l'unico che l'ha difesa e non mi hanno fatto pubblicare articolo sul giornale solo perché la linea era un'altra, bisognava farla diventare strana».

Andrà in carcere Corbelli?

«Volevo andarci subito, poi non ho potuto. Adesso gli creeranno un casino senza fine per scoprire che si sono sbagliati. Ma intanto uscirà distrutto. E tutto».

Dai tappeti ai quadri, la rivoluzione via etere

L'ultimo progetto: fondere Finarte e Semenzato, creare un polo leader e brillare in Borsa

Francesco Manacorda

Vendere ad ogni costo e, naturalmente, al più alto prezzo possibile. Vende ogni incanto, ogni organizzazione nella sede di viale Mazzini a casa d'arte Finarte di cui è azionista di maggioranza - e che ieri ha subito un tracollo in Borsa perdendo il 6,31% - e in quella della veneta Semenzato, di cui è presidente. Venditore a costo di sicurezza con il ministero dei Beni culturali, che ne ha fatto un anno fa ha messo il vincolo su ventimila libri trovati negli scavi della settecentesca Villa Mombello di Imbrioglio, in provincia di Lecce, e prontamente messi all'asta. Vendere, ma soprattutto televendere, attraverso la sua Telemarket, con un canale sul satellite Hot Bird che spinge i programmi oltre i petri confini, con un sito Internet che affilia e all'inglese affianca la consultazione in arabo.

mente, lo vede partire con le aste televisive per poi dedicarsi, appena cinque anni fa e con gran successo, alle vendite tradizionali con tanto di battente e di sedile ricoperto di velluto.

In televisione Corbelli sbarca grazie a un modello innovativo già nel 1982 quando ebbe capito che si apriva una possibilità di mercato grazie alle tv commerciali e ho fondato Telemarket. Basta con il venditore che affitta lo spazio televisivo dalle catene televisive senza per ora a costi di decine di milioni. Il modello Corbelli prevede quella che gli esperti chiamerebbero «distribuzione verticale». Lui, anzi la sua Telemarket che poi porterà anche una Telemarket 2, possiede gli studi e le antenne di Elefant Tv, controlla direttamente il canale sul satellite, dal centro di Roncadelle, vicino a Brescia, raccoglie gli ordini da tutto il mondo e smista - sempre in splendida autonomia - le consegne di quadri e gioielli. E naturalmente accente anche gli acquisti. «Siamo i maggiori distributori italiani di argenteria moderna», spiega

Corbelli un anno fa in un'intervista - il nostro fornitore ha cinquanta dipendenti che lavorano per noi. E ancora, laboratori artigiani per i mobili e le tappezzerie e corbelli per i circa tremila dipinti venduti ogni mese. Già perché la scommessa di Corbelli è anche quella di far mutare gusti al pubblico: all'inizio tappeti come se piovessero, negli ultimi anni opere d'arte - vere o presunte tali - ma comunque con prezzi assolutamente gemini. Il nostro ordine medio - diceva ancora - è piuttosto alto, circa tre milioni a oggetto. Il tutto per un fatturato che lo scorso anno è arrivato a 130 milioni di euro.

Dalla strategia televisiva alle aste tradizionali il passo è breve e l'occasione arriva con la storica casa Semenzato, nome veneto assai noto ma - siamo a metà degli anni '90 - un po' in declino. Corbelli arriva come un ciclone: ne rileva il 65%, portandola lo scorso anno a sfiorare i 47 milioni di euro di vendite. Poi arriva l'assalto al boccione veramente ghiotto, la Finarte, gioiellina nata da una costola della

Banca Manacorda, decompagnata - e poi - per grandi nomi della finanza, come Eugenio Cefis o Francesco Micheli. Corbelli prova l'assalto una prima volta, raccogliendo il 20%, ma senza sfondare. Lo scorso anno, la svolta: gli azionisti rugginiano e Corbelli rastrella: in luglio esce a sorpresa con un 29,9% della capitale Finarte che lo mette di fatto al timone della società che fattura quasi 40 milioni di euro, esautorando Porro che possiede ancora il 10% circa e lasciando messaggi di pace a Cefis con il suo 15%. Alla guida di Finarte torna Nicola Zorzi, ingegnere che vanta una laurea al Mit e che si era dimesso l'anno prima per contrasti insanabili con Porro. Il progetto dichiarato di Corbelli è - tanto per non smentirsi - ambizioso: fondere la Semenzato e la Finarte, in modo da creare il primo polo italiano delle vendite all'incanto, ricollocare parte della sua quota sul mercato e portare la nuova società sul segmento Star della Borsa. Quello dedicato ai titoli di maggiore qualità.

La Farnesina, sede del ministero degli Esteri

■ Le dichiarazioni del suo sottosegretario alla Farnesina sono giunte anche a Arabia Saudita, dove era in corso la visita ufficiale del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. I cronisti hanno chiesto al premier, che da quando si è dimesso il ministro Ruggiero ha assunto l'interim degli Esteri, ■ poteva «confermare l'ipotesi ■ un arrivo del ministro Marzano al dicastero, entro due mesi. Ma Berlusconi non ha voluto «sbilanciarsi». «Non lo so... vedremo...», ha risposto prima di infilarsi nella limousine che lo stava portando all'aeroporto di Geddà per tornare in Italia. Poi ha concluso l'intensa «due giorni» di incontri con il re Fahd e il principe Abdallah con queste parole: ■ ■ visita di un leader amico a un paese amico».

E' mancata

Gino Da Rold
L'annuncio: Franca, Gianni con Lella
parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,30 par-
rocchia S. Giulio d'Orto.
— Torino, 12 marzo 2002.

E' scomparsa

**Maddalena Giordana
in Olivero**
Lo annuncia il marito Giorgio, le figlie
Maria Teresa con Aldo ed i piccoli Marco
Niccolò, i fratelli Giuseppe e Pietro e parenti
tutti. Un sentito ringraziamento al dott.
Lippo Olivero di Pisa, al pri. Cesare Bur-
mo, al personale tutto del reparto Oncolo-
gia Medica ospedale San Giovanni Vecchio
di Torino. Funerali in Cuneo venerdì 15 mar-
zo alle ore 14,30 parrocchia di San Rocco
Castagnanetta.
— Cuneo, 13 marzo 2002.
D.F. Costantino - Cuneo

**La Presidenza, il Consiglio di Amministra-
zione, il Collegio Sindacale e la Direzione
Generale della Banca Cassa di Risparmio di
Torino S.p.A. partecipano con profondo co-
dolgio al lutto dell'avv. Giuseppe Giordana,
vice presidente dell'Istituto, per la scomparsa
della sorella signora**

**Maddalena Giordana
in Olivero**
— Torino, 13 marzo 2002.

E' sepolta

**Antonia Bortoletto
ved.**
anni 76
Lo annunciano i figli, i nipoti e parenti
tutti. Per chiarlo S. Rozzano e funerali telefo-
nare al numero 011.2053...
— Torino, 13 marzo 2002.
O.F. Alba Torino

**La famiglia Mortara e Biamino partecipano
al dolore della famiglia Gallone Sassi per
l'improvvisa scomparsa del:**

dott. Carlo Emanuele Gallone
— Torino, 14 marzo 2002.

RINCHIESTA

Sabina e Franco Sereno uniti ai figli santi-
tamente ringraziano quanti hanno parteci-
pato al loro dolore per la scomparsa della
loro mamma

**Germana Giugi
ved. Sereno**
La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata
martedì 9 aprile alle ore 18,45 presso la pa-
rocchia S. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 14 marzo 2002.

AN

Cesare Vella
Con errorsa sempre. Angiolina

Tommaso Pruneddu
Senza ta tutto è cambiato, mi guide il tu-
esempio. Mi manca, Mario.

1997 2002

Attilio Spaido
Sempre con noi.

PER UN SONDAGGIO DEL

Una delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Con delibera 38/02/CSP del 19 febbraio 2002, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni dichiara che su «la Rai» (pag. 19, 12.2001), a pagina 11, è pubblicato un sondaggio dal titolo «I Governatori - sondaggio sul gradimento: oltre il 50%», in violazione dell'articolo 8, comma 3, b), f) e g) della legge del 2000 e dell'articolo 8 commi 1 lettere b), f) e g), 2 e 3, in quanto tale pubblicazione era priva delle seguenti indicazioni: committente e acquirente, testo integrale delle domande rivolte, percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda, e il sondaggio non risultava disponibile sull'apposito sito presidenza del Consiglio dei Ministri (www.sondaggiellettoral.it).



Una spogliarellista elettorale

Marcia a Pisa contro le tv del presidente

Più di tremila persone, secondo gli organizzatori, hanno marciato ieri per le strade del centro storico di Pisa. «Spegliamo le tv del presidente», lo slogan che si leggeva nella striscione che ha aperto la manifestazione. Come in altre città, anche a Pisa è nato un comitato spontaneo, riferibile al centrosinistra.



Un «girotondo» di domenica scorsa

CORSO DI ANTONIO, BOZZO, BAGET BOZZO

Forza Italia, scuola per dirigenti di partito

Progettato da Antonione, Bozzi, Baget Bozzo il corso di formazione per i dirigenti di Forza Italia. «Una dottrina di partito. Ciò non toglie che utilizzi quel vasto settore dimenticato della cultura europea italiana che si è schierata contro i totalitarismi e è perciò definita come liberale».



Gianni Baget Bozzo

PRIMA AUDIZIONE IN VIGILANZA: SLITTA AD OGGI LA NOMINA DEL NUOVO DIRETTORE GENERALE DI VIALE MAZZINI

Rai, Baldassarre va subito all'attacco

«Basta con Panariello». «Nel Cda volevano delegittimarmi»

Maria Teresa ROMA

Slitta a oggi pomeriggio la designazione del direttore generale della Rai. Il consiglio d'amministrazione della tv di Stato si è riunito ieri ed ha approvato all'unanimità i criteri generali da adottare per questa scelta, rinviando il resto a dopo. Lo slittamento è un'ulteriore segnale dei problemi di quell'azienda. Il che non significa che, poi, Agostino Saccà venga nominato a quel posto, ma Antonio Baldassarre nell'audizione alla commissione parlamentare di Vigilanza Rai, ha fatto capire di essere entusiasta di quella designazione, che la subisce a che, comunque, intende condizionare il futuro direttore generale, il presidente della tv pubblica, infatti, prima ha attaccato i due consiglieri che fanno riferimenti all'opposizione, Zanda e Donzelli. Citando l'Andreotti che «celebre il motto curiale «pensar male si fa peccato, ma il più delle volte si indovina», Baldassarre ha osservato: «Cres-

che mi sia un deliberato tentativo di delegittimare il presidente parte due membri del Cda, un tentativo maldestro e miopia. Come a dire: delegittimando me, in realtà si finisce per rafforzare il Cda. Quel Saccà, cioè, che Zanda aveva criticato in una lettera inviata allo stesso Baldassarre, invitandolo ad affidare a una società di revisione dei conti le spese sostenute a Sanremo, soprattutto sotto il profilo degli appalti. Nella audizione, il presidente Rai è stato molto netto su come intende gestire l'azienda, lasciando capire che, comunque, il direttore generale dovrà vederla con lui. E' inviato un segnale a tutti. L'intenzione di far capire che non si sente debole, quando ha raccontato di aver avuto un colloquio di un'ora e mezzo con Carlo Azeglio Ciampi. E a proposito Ciampi, Baldassarre ha sposato la linea della moglie del presidente sulla tv. Perciò ha bocciato il comico Panariello (citato non a caso, visto che è stato portato su Rai uno proprio da

L'ex giudice costituzionale lancia un messaggio a Saccà: «Se non sarà all'altezza possiamo anche revocarlo»

Saccà: «Sono rimasto di stucco - ha detto a questa proposito - per la volgarità, la superficialità, si è autodefinito paladino della tv deficiente». Baldassarre ha invece promosso «Avanzi» (anch'io qui, non a caso, due programmi eclettici sinistrali). Quindi ha lanciato un messaggio esplicito a Saccà, ricordandogli che il direttore generale può sempre essere mandato via. Dunque, dopo aver sottolineato, che questa nomina verrà rinviata,

ha spiegato: «ci saranno zone per il direttore generale, chiunque sia, e dovrà lavorare a stretto contatto con il Cda e avrà nel consiglio un organo che gli starà sempre con il fiato addosso. Non solo, Baldassarre ha anche tenuto a sottolineare che il direttore generale nominato dal Consiglio che può anche revocarlo. «Perciò - ha aggiunto - se non dovesse corrispondere alle aspettative potremmo anche revocarlo. Del resto, è il Cda, e, in particolare il presidente, a dover esporre i meriti e i demeriti del direttore generale. Quindi il consiglio si darà regole e direttive ben precise che il direttore generale, chiunque sia, dovrà osservare. E c'è anche la mia che anche per gli atti esclusiva competenza del direttore generale dovrà esserci l'obbligo di comunicarli al Consiglio». In poche parole, Baldassarre ha posto dei precisi paletti a Saccà, e gli ha ricordato che c'è sempre possibilità di mandare via un direttore generale, cosa che fece i tempi Letizia

Moratti. D'altra parte pare che questa sia anche la linea di Silvio Berlusconi, che non ha intenzione alcuna di farsi crocifiggere su Saccà: non vuole in nessun modo che gli venga adddebitata la responsabilità di questa nomina. Detto, fatto. Dopo l'audizione si è riunito il Cda Rai, termine del quale Baldassarre ci ha tenuto molto a sottolineare che per la prima volta sono stati fissati dei criteri del direttore generale. Un altro tentativo di condizionare Saccà. E' partita Rai non si esaurisce con la nomina del direttore generale. E' già in braccio di ferro tra An e Forza Italia sulla Rete Due. Alleanza Nazionale l'ha chiesta per un suo Massimo Megliaro. Forza preferirebbe dare al partito di Fini solo il Tg2, lasciando quella rete al centrosinistra, con cui è già aperta una trattativa. Ma è difficile che Gianfranco Posse arrivi al congresso di An, il quattro aprile, presentandosi al partito quel risultato, a cui puntava.



Il presidente della Rai Antonio Baldassarre

UNA REPLICA DIRETTA, MA UNA DICHIARAZIONE. IL MIO MESTIERE E' DIVERTIRE LA GENTE

Il comico: io sono pagato per fare una tv deficiente

Nel mirino la trasmissione «Torno sabato». Il nuovo presidente afferma: «Sono rimasto di stucco per la volgarità e la superficialità»



NON risponde direttamente Panariello al neo-presidente della Rai Antonio Baldassarre che ha definito il suo programma «Volgarità e superficialità». Lo ha però indirettamente, rispondendo su Raiuno a una domanda di Cucuzza: «Il mio mestiere è fare la deficiente in tv per divertire la gente». E' a Milano. «Smeraldo» con lo spettacolo «Panariello chi?», un titolo autolironico. Si prenda in giro se stesso, ignoto perfino all'ex presidente Zaccaria prima dell'apparizione in televisione due stagioni fa, ma con cui, assai più perfidamente, prende in giro anche il Siciliano che, appena nominato presidente «ulivista», a gli parlava di Michele Santoro rispose con un: «Michele chi? è diventato proverbiale. Recita, Panariello. E' in palcoscenico. Non vuol essere disturbato. In seguito deciderà se commentare o non commentare le parole del nuovo presidente, già alto magistrato e come tale abituato a dare giudizi ben più significativi di quanto non sia quello su un comico protagonista dei sabati televisivi della Rai fino alla notte Befana: un programma premiato dal... Anche se, a riverberare di luce più grave quella che in apparenza potrebbe essere solo un'opinione, c'è l'evocazione del presidente della Repubblica Ciampi, la persona con cui, ha spiegato Baldassarre, scambiava qualche giorno questi giudizi. «Uno spettacolo di qualità è quello che mi fa riflettere e mi dà la cifra dell'intelligenza», ha detto, «Parlandone con il presidente Ciampi ho fatto degli esempi. «Bibb» è una delle cose che preferisco e gu... ogni volta che posso. «Avanzi» era una trasmissione godibilissima

piena acume. Altri invece mi hanno lasciato di stucco. Qui viene il giudizio sul famoso «Torno sabato» in versione lotteria di Capodanno condotto da Panariello, una trasmissione che, fortemente voluta dal direttore generale in potere Agostino Saccà, ha portato alla Rai ascolti di milioni permettendole di battere la to... Bonolis su Canale 5. «Di fronte a Panariello sono rimasto di stucco per la volgarità e la superficialità», ha dichiarato Baldassarre, proseguendo poi una tipica di chi non solo segue la tv ma legge anche la cronaca televisiva. «Del resto è Panariello stesso che si è autodefinito paladino della tv deficiente. Proprio così, deficiente, aggettivo usato qualche tempo fa dalla signora Franca Ciampi per spiegare... solo parola tutto ciò che in televisione a lei non piaceva.

Giorgio Panariello tace. Nella fatale giornata della sua condanna ha solo rilasciato una breve intervista sullo spettacolo teatrale che sta portando in giro in Italia a vita in diretta-sera. Cucuzza, lo spezzone fa il traino Tg1, intervista concordata da tempo per solidarietà di... Ma, quando si dice il dopo aver parlato del suo bagno della Versilia, della signora Italia dall'aria eternamente sorpresa, del ragazzo col marsupio che va in giro per discoteche... di Renato Zaro di cui fu e resta appassionato «scorrito», alla domanda: «Insomma chi è veramente Panariello?», se n'è uscito anche lui con l'ormai arcinoto aggettivo deficiente. «Panariello è uno che fa il suo mestiere. E il suo mestiere è fare il deficiente in tv per divertire la gente». Un'ammisione esplicita, dunque. Mai negata del



Giorgio Panariello ha condotto «Torno sabato», la trasmissione legata alla Lotteria di Capodanno

resto. Neanche quando apparve la prima volta, e poteva darsi delle arie. Se la Dandini, i fratelli Guzzanti, Marcorè e il suo Gasparri, Ghezzi e Giusti con il loro «Bibb» di prima e dopo, hanno sempre praticato satira, politica e non politica, Panariello candidamente confes-

che a lui quel genere da intellettuale era assolutamente estraneo. «La demenzialità mi viene e non... nemmeno l'ironia sulla nostra classe dirigente. I miei idoli sono gente d'altri tempi: Bramieri, Rascari, Macario. Solo che loro, erano appunto altri tempi, alludevano mentre lui,

ma sono altri tempi, esplicita. I suoi eroi, racconta, li prende dalle strade di provincia assemblando un po' qua e un po' là, scrivendo e riscrivendo finché non assumono una autonomia propria che diverte i più semplici e fa arricciare il collo a quelli che parlano a nuda e cruda ne possono proprio

Sofri: «Non è un regime»

aspettavo Berlusconi che facesse cose più strampalate, che si servisse di più della posizione di outsider, di persona anomala, si dire contro lui. dice Adriano Sofri nella lunga intervista, in collegamento dal carcere di Pisa, che Chiambretti ha proposto nel suo programma, in onda su Raidue alle 23. Sofri anche credere che in Italia si è instaurato un regime e sottolinea che si aspettava che Berlusconi «seguisse a metà il precetto del Vangelo vendendo... aziende e distribuendo metà il ricavato ai figli e ai poveri. O che adottasse personalmente il Burkina Faso, o che nominasse i radicali commissari del Tribunale internazionale». [r. l.]

«Non sono state parole da presidente»

Donzelli e Zanda replicano alle critiche: non sta a lui interpretare il nostro voto

Maria Grazia Bruzzone ROMA

Non si può presiedere un consiglio di amministrazione interpretando il voto di due consiglieri, «non è da presidente». La ripresa pomeridiana della riunione del Cda della Rai che avrebbe dovuto concludersi con la designazione del direttore generale è cominciata subito con un scontro. Protagonisti Luigi Zanda e Carmine Donzelli, che hanno chiesto conto a Baldassarre delle sue dichiarazioni in Vigilanza con le quali, ritornando sul loro voto contrario alla sua nomina, aveva detto che da parte dei due consiglieri dell'opposizione c'era stato un tentativo deliberato di delegittimare il presidente. Zanda e Donzelli hanno reagito contestando la condotta del comportamento di Baldassarre. Questi ribatteva a sua volta, il clima si infuocava, e a

Nella polemica si inseriscono esponenti di centrosinistra. Per Gentiloni non è comportamento super partes ma «da rappresentante di una maggioranza politica»

sedare gli animi dovevano intervenire il leghista Ettore Albertoni e soprattutto Marco Staderini, l'amministratore delegato di Lottomatica, in quota Ccd. Le parole di Baldassarre erano state già pesantemente stigmatizzate dai parlamentari dell'Ulivo in

Vigilanza, con toni altrettanto accesi. «E' molto grave che il presidente della Rai, in loro assenza e di fronte alla commissione parlamentare abbia accusato i consiglieri Zanda e Donzelli di volerlo delegittimare, era insorto il senatore di Antonio Faenzi, che aveva giudicato quella dichiarazione «un'affermazione molto pesante, che avvelena i rapporti fra i membri dell'organo di governo del servizio radiotelevisivo pubblico». «Baldassarre non si comporta da presidente ma da rappresentante di una maggioranza politica, usando un'aula parlamentare per attaccare, con accuse gravi, due consiglieri di amministrazione, per di più assenti, aveva detto Paolo Gentiloni (Margherita). In difesa di Donzelli e Zanda era scesa anche Cinzia Dato: «Se la sua idea di pluralismo è quella manifestata oggi è di una grave falsa partenza».

Un brutto inizio per il presidente gerante. Ma pure un esordio per il Cda che, dopo la mattina passata a deliberare su una serie di contratti, lascia della precedente gestione, affrontava il tema caldo della designazione del direttore generale. Tornata la calligrafia di nomina. Un passaggio concordato, che in sostanza associava quanto sverano chiesto i consiglieri ulivisti, ma ben visto anche da Staderini e Albertoni. I sei scarni principi elencano i requisiti di indipendenza, obiettività, professionalità, attitudine al... nominando. Più un criterio aziendalistico che vinca la permanenza del futuro direttore generale ai risultati raggiunti, che Staderini ha per insisterci. Nuovi paletti che si sommano alle dichiarazioni pubbliche del



presidente che, in Vigilanza, ha insistito sulla facoltà del Cda di revocare in ogni momento il direttore generale. Che sarà probabilmente il prede... Agostino Saccà, se sarà Baldassarre a proporre il nome. Perché né Staderini né Albertoni lo faranno limitandosi, nel caso, a un voto «di

Il consigliere d'amministrazione Carmine Donzelli

lealtà. Ad ogni modo la riunione si è chiusa senza che nessuna candidatura sia stata avanzata. al fuoco n'era già troppa. Alla fine il presidente se ne uscì da viale Mazzini apparentemente disceso. «Credo proprio che la designazione del direttore generale si farà domani (oggi per chi legge, ndr). A meno che non crolli l'edificio della Rai raccontava garofico e ottimista. E spiegava che il Cda aveva votato il documento sui criteri di... Abbiamo approvato criteri contenuti in una griglia di sei punti che stabilisce i requisiti di professionalità e managerialità, raccontava. Aggiungendo soddisfatto che è la prima volta che accade. «Il fatto che siano stati approvati all'unanimità è positivo: speriamo di raggiungere la stessa unanimità anche sulla nomina».

Toyota Avensis. Oggi guidare il futuro è ancora più facile.



Fino al 31 marzo, metà del prezzo con finanziamento a tasso 0% in 36 rate.

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA:

motori benzina tutti 16V ■ fasatura variabile VVT-i: 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV; motore turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 da 110 CV.

LA SICUREZZA PIÙ EVOLUTA:

di serie le più avanzate dotazioni di sicurezza attiva e passiva con 4 airbag, 4 freni a disco (anteriori autoventilati), ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD).

L'UNICA GARANTITA 5 ANNI:

la concezione ingegneristica ed il livello delle dotazioni portano Avensis ai vertici della sua categoria. Una qualità superiore che Toyota garantisce 5 anni.

Esempio di finanziamento: Avensis berlina 1.6, prezzo chiavi in mano ■ 18.700 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 9.360 rimborsabile in 36 rate da € 260 a tasso 0% (T.A.E.G. 1,39%). Spese di istruttoria € 150. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con le Concessionarie Toyota.

Da € 18.700 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 180.000 km*

Vieni a provarla anche il sabato.



www.toyota.it

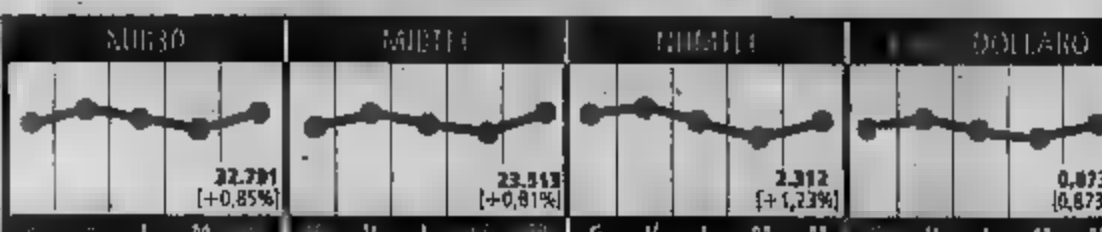
TOYOTA
Provate la differenza.

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 114 GIOVEDÌ 14 MARZO 2002

«Sì, Air France al 14% in Alitalia»

Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, pur osservando che la questione non è di sua diretta competenza, ha sostanzialmente confermato le voci circolate in questi giorni secondo cui Air France entrerebbe nel capitale dell'aviazione italiana con una quota ben superiore (fino al 14%) rispetto al previsto 2-3% degli accordi del luglio scorso. «È un'ipotesi che si sta studiando», ha detto Marzano.



Bnl, il Banco Bilbao sale al 14,9%

L'istituto di credito spagnolo Banco Bilbao Vizcaya Argentaria (Bbva) ha incrementato la propria partecipazione al capitale della Banca Nazionale del Lavoro, portandola al 14,96 per cento, detenuta direttamente. L'operazione, si apprende dalle comunicazioni della Consob, è avvenuta il 7 marzo. Al 31 dicembre 2001 la quota del Bbva in Bnl era pari al 10,11 per cento.

SUL MERCATO ARRIVA UN PATRIMONIO COLOSSALE CHE DOTERÀ IL GRUPPO DI NUOVE RISORSE. ALL'ORIZZONTE C'È ANCHE UN FONDO

Tronchetti porta gli immobili in Borsa

Avanza la riorganizzazione di Pirelli-Telecom

Flavia Milano

Marco Tronchetti Provera torna alla Pirelli. Dopo la ricchissima valorizzazione delle attività migliori della fonderia - ceduta a Cisco - Corning con ricche plusvalenze - i suoi premi manager che avevano saputo creare tanto valore - il leader del gruppo Pirelli-Telecom torna a casa e nell'immobiliare, sciolto a dismisura nell'ultimo quinquennio, individua il nuovo asset, il cui valore, sinora implicito e non testato dal mercato, dovrà emergere. Con lo sbarco in Piazza Affari Pirelli & C. Real Estate, ossia della provincia su cui governa Carlo Pirelli Negri.

Alla decisione, assunta dalla controllante Pirellina, il figlio di Pirelli & C. Real Estate & C. ha ieri esecuzioni con la convocazione, per il 2 aprile, delle assemblee che dovranno consentire la realizzazione del progetto volto - dice - degli amministratori, ricca di informazioni sul rendiconto del 2001, ma assolutamente silenziosa sulla valorizzazione della società in via di listing sul telematico - a evitare l'azienda nuove risorse per favorire il processo di crescita.

Il processo è stato vorticoso. Lo sottolinea con pigriole il consiglio, ricordando che nel solo 2001 - completata la riorganizzazione imposta dalle precedenti acquisizioni di Unim: del patrimonio immobiliare Compagnia, Parnasi, Ros e Risanamento - Napoli; i rami di servizi di Unim e Risanamento Napoli; Cegisa, Regia Italia, Agid - ha aggiunto altri tasselli al proprio impero: l'acquisizione, insieme all'Aedes di Munich Re, di Edilnord - che ha solo immobili, ma ricche aree edificabili, tra cui Pioltello, Binasco, Cusago, Lacchiarella; l'impegno ad acquistare insieme a Morgan Stanley Real Estate Fund, il patrimonio immobiliare Banca Roma per un valore di circa 4 milioni di euro; e l'acquisto di Altair Fm specialista nei servizi Facility Management - del portierato, alla pulizia alla manutenzione degli immobili - attività che si è deciso di arricchire con i servizi forniti da Cam Energia e Servizi spa, il cui acquisto da Camfin - azionista di riferimento della Pirellina - è stato benedetto ieri dal consiglio di Pirelli & C. Real Estate.

E non è ancora finita: incarica-

dalla controllante Pirellina la Pirelli & C. Credit Servicing attiva nella gestione del credito performing), società di Puri Negri si appresta a rilevare il patrimonio immobiliare della Ras (per cui, va detto, la gara è ancora in corso). Inoltre, a dicembre, scrivono gli amministratori, è stato avviato un progetto finalizzato all'ottimizzazione e all'integrazione degli asset e delle attività di servizi presenti nei rispettivi rami immobiliari del gruppo Olivetti-Telecom e del gruppo Pirelli.

Decodificata in un linguaggio accessibile a tutti la formula criptica prodotta dal consiglio di Pirelli & C. Real Estate potrebbe voler dire (ma il condizionale è d'obbligo in mancanza di spiegazioni ufficiali) che il patrimonio immobiliare di Olivetti-Telecom e una parte di quello posseduto dal gruppo Pirelli potrebbe costituire la polpa del Fondo con Tronchetti farà l'esordio nel campo ancora poco affollato dei fondi immobiliari.

La polpa, come si vede, in questo business è essere tanta. E' stata buona nel 2001 che, per Pirelli & C. Real Estate, si è chiuso con un valore della produzione consolidata di 326 milioni di euro (+34% sul 2000); con un risultato operativo di 44 milioni di euro (+26% sull'anno precedente); e, per il risultato netto di competenza di 161 milioni di euro (+6%); il risultato netto ha raggiunto i 34 milioni di euro con un balzo del 63%, mentre a frangere debiti per 142 milioni di euro c'è un patrimonio di 131 milioni di euro e, all'inizio del 2000, la situazione finanziaria è migliorata grazie alla plusvalenza netta di 1 milioni di euro derivante dalla cessione del residuo portafoglio titoli.

Ma ancora più abbondante potrà essere la polpa, domani, man mano che si sfrutteranno le sinergie tra l'immobiliare di Olivetti-Telecom e con l'estensione dei servizi di Facility Management al gigantesco impero del mattone. Il cui consiglio - sottoposto ai soci la progettata ricapitalizzazione finalizzata alla quotazione - ha già fatto sapere di aver pronta una ricca mano di stock option. «Valore a chi valore», deve essere il motto non scritto della casa che, dato ottimi risultati, per management e per il gruppo. Quando verrà la volta degli azionisti di Pirellina?

Arthur Andersen sempre più sola

Si fanno sempre più esigue le speranze per la Arthur Andersen trovare chi sia disposto a rilevare la proprietà. Dopo che l'altro ieri la rivale Deloitte & Touche Tohmatsu International aveva annunciato la decisione di fare fine alle trattative, ieri è stata Ernst & Young a chiudere la porta, spiegando con un comunicato stampa che l'eventuale operazione di acquisizione non rientrerebbe nei migliori interessi dell'azienda. Il timore è quello di rimanere impelagati nei contenziosi giudiziari legati alla vicenda Enron, il gigante dell'energia finito in amministrazione controllata dopo il clamoroso crack finanziario. La Arthur Andersen è al centro delle polemiche per non aver lanciato alcun allarme sulle irregolarità contabili perpetrate dalla dirigenza della Enron e per aver distrutto migliaia di documenti interni. Con la rinuncia di Deloitte e di Ernst and Young, rimane un'ultima speranza per la Arthur Andersen, cioè l'interesse manifestato da grande della revisione contabile, la Kpmg. Il quotidiano «Financial Times» rivela l'incontro fra i top manager delle due società. Però, sempre secondo il giornale, la Kpmg sarebbe interessata a rilevare soltanto le attività europee della Arthur Andersen.



Marco Tronchetti Provera

DA GEDDA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA DATO UN VIA LIBERA CONDIZIONATO: «NON SI VENDE, LAVOREREMO INSIEME»

Tra Eni e Sabic si profila un'alleanza alla pari

Non sarà comunque ceduta agli arabi la maggioranza di Polimeri Europa



Vittorio Mincato

Silvio Berlusconi ufficializza la via libera del governo all'operazione Eni-Sabic. A Gedda, in Arabia Saudita, il presidente del consiglio spiega comunque che la maggioranza di Polimeri Europa non sarà ceduta ma, in ogni modo, apre la strada all'ingresso della società araba nel capitale della controllata dell'Enichem. «Non si vende. Lavoreremo insieme», dice il premier.

Aggiungendo, a proposito dei colloqui con le autorità saudite, che si è parlato di ulteriori collaborazioni nel settore petrolchimico attraverso importanti joint-ventures. E, da Roma, il ministro Marzano conferma che allo studio il governo fa un'operazione di maggioranza Eni attraverso il Tesoro c'è una joint-venture con Sabic. Resta da capire quale sarà il valore della quota: da 10 a 20 per cento, come si è già detto dal premier sembra da escludere che la maggioranza delle joint-venture andrebbe agli arabi.

Rimangono allora le altre due ipotesi. Le dichiarazioni di Berlusconi (lavoreremo insieme) fanno propendere per una società controllata pariteticamente, al-

Benzinaie autostrade, nuovi scioperi

Si fa aspro lo scontro tra i gestori autostradali e il gruppo Benetton: i benzinaie che gestiscono gli impianti della rete autostradale si fermano, il mese di marzo, per ben sei giorni, il totale di ore, mentre ad aprile ci sarà uno sciopero su tutta la rete 24 ore. A rischio secondo le organizzazioni dei benzinaie Fedgas-Cisl, Faib-Confindustria e Fgisc-Confindustria, che hanno tenuto una conferenza stampa, circa 100 posti di lavoro sulla rete autostradale per via della riassetto delle concessioni in scadenza. Sulla vicenda interviene la Commissione di garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali secondo cui l'agitazione «sembrerebbe illegittima in quanto violerebbe la legge e le norme contenute nella regolamentazione provvisoria del settore. A sottolineare il la stessa Commissione che ha inviato una segnalazione preventiva alle organizzazioni di categoria dei distributori.

«A questa operazione sto lavorando da un anno - aveva aggiunto - credo che sia l'unico modo per salvare la chimica in Italia. Nella chimica finora non abbiamo avuto successo. Tutte le volte che l'Eni ha fatto cose diverse dal suo core business energetico, chimico, nucleare e tessile, sono stati bagni di sangue; questo mi dicono 45 anni di esperienza nel gruppo». Secondo le stime, l'operazione di dismissione-

della chimica dovrebbe valere intorno ai 3.000 miliardi.

Appena la settimana scorsa, tuttavia, il ministro Marzano, aveva messo in guardia sui rischi di un eventuale contratto tra Eni e la società saudita per il controllo del pacchetto di maggioranza di Polimeri Europa. «Bisogna stare molto attenti», aveva detto nel corso dell'audizione di lunedì sul tavolo della commissione di Montecitorio - agli effetti di questa trattativa e l'eventuale contratto finale possono avere sui nostri produttività. Inoltre, secondo il ministro, bisognerà stare anche attenti agli effetti del piano industriale della Sabic sugli assetti produttivi e occupazionali. Dal punto di vista del piano industriale la Sabic ha un motivo per questa operazione: far ridurre la materia prima e quindi ridurre il costo di produzione.

A aprile dello scorso anno, come si ricorderà, la divisione Polimeri dell'Enichem (Eni) passò all'americano Dow Chemical Company, il gruppo petrolifero acquistava il 50% della Polimeri Europa salendo al 100% del capitale. (r. e. s.)

ZUCCOLI (AEM) PRESIDENTE DELLA CORDATA EDISON. ACEA PREANNUNCIA «UN'ALLEANZA IMPORTANTE»

Due (o tre) in corsa per le centrali di Eurogen

Edipower e Sinergia presentano le offerte vincolanti, Iberdrola ha tempo fino alle 17

Luigi Grassia

Due concorrenti, forse tre, si disputeranno Eurogen. Ieri il consiglio di amministrazione di Edipower (la cordata di Edison) ha approvato la presentazione dell'offerta vincolante per la terza e più grande società di centrali elettriche (mW) messe sul mercato dall'Enel. Quanto al consorzio Sinergia, l'amministratore delegato del socio Energia italiana, Massimo Oriandi, ha detto che la cordata (che fa riferimento al gruppo Cir e alla belga Electrabel) ha presentato ieri la sua offerta. Resta l'incognita degli spagnoli di Iberdrola: se vogliono partecipare hanno tempo fino alle 17 di oggi.

Dopo che gli adempimenti per la vendita saranno rapidissimi. Già domani pomeriggio si riunirà lo steering committee per esaminare le offerte e stabilire le successive fasi dell'iter. È probabile che vengano autoriz-



Giuliano Zuccoli

zati dei rilanci. Il cui primo giro potrebbe svolgersi in prossima settimana. Se invece si decidesse per un'aggiudicazione diretta della «GenCo» (Generation Company) dell'Enel, potrebbe essere deliberato un passaggio preventivo di fronte al tribunale per le privatizzazioni, presieduto dal direttore generale del Tesoro,

Domenico Siniscalco, come accade l'anno scorso per Elettragen, acquisita dalla spagnola Endesa o dai suoi soci - Jesus Olmos, amministratore delegato di Endesa Italia, ha proprio ieri che «nei prossimi giorni saliremo al 51% di Elettragen».

Il presidente della Edison, Umberto Quattrone, ha reso noto che Edipower è diventato amministratore delegato Giuliano Zuccoli, numero uno della Aem Milano (che nella Edipower ha il 13,4% mentre Edison ne controlla il 40%, la Aem Torino il 13,3%, la svizzera Atel il 13,4%, Uniredit il 10% e la Royal Bank of Scotland e Interbanca il 5% ciascuna).

In un convegno a Roma della Margherita - dove il responsabile energia, Gianni Vernetti, ha illustrato la proposta di Program-

ma energetico nazionale del partito - il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha detto che nonostante le attuali difficoltà l'accordo con le Regioni sul decreto sblocca-centrale si farà: naturalmente, bisognerà contare sul senso di responsabilità delle Regioni rispetto a un problema urgente come questo. È indicativo della difficoltà che incontra a livello locale la costruzione di nuove centrali il fatto che ieri il consiglio comunale di Ascoli Satriano, in provincia di Foggia, ha proposto che venga indetto un referendum provinciale sugli otto impianti da realizzare in Capitanata.

A Roma l'amministratore delegato Paolo Cuccia ha detto che la sua impresa stringerà un'alleanza importante nel settore dell'energia entro il primo semestre 2002. Ha fatto sapere che è in corso una serie di contatti ma ha aggiunto: «Non dico né il numero né il nome».

I TEDESCHI DI PREUSSAG AL FIANCO DEL GRUPPO CONTROLLATO DALL'IFIL

Decolla Neos, compagnia charter di Alpitour

«Stretta correlazione prezzo-qualità per fidelizzare i clienti»

Quando il mare è pesante, si vede la tempesta del nocchiero. E quale la tempesta dell'Ifil in tutti i suoi business, lo rivela la nuova scommessa costruita per la partecipazione Alpitour, con l'arrivo della operativa della nuova compagnia aerea costruita dalla holding presieduta da Umberto Agnelli e braccetto del colosso tedesco Preussag. A dispetto dell'11 settembre che ha gelato la predisposizione al volo di milioni di europei, Neos inizierà da questo mese ad effettuare voli charter a medio e breve raggio (la partenza da Milano, Bologna e Verona, grazie al primo dei due Boeing 737-800 acquistati in leasing da Ge Capital Aviation Services).

Attorno a bettonismo alla Malpensa - l'azienda del nuovo di zecca - un valivolo leggero - ha detto l'amministratore delegato di Neos, Carlo Sredidotti - che permetterà di decollare con un carico utile maggiore e di realizzare risparmi sul



Umberto Agnelli

consumo di carburante - c'è anche Gabriele Galatari, amministratore delegato dell'Ifil, ma la regia l'ha assunta Luigi Arnaudo, presidente di Alpitour e di Neos, come anche del gruppo Rinascente Auchan: quanto a dire il proconsole di Agnelli e Galatari sul campo della ricca diversificazione italiana dell'Ifil che, la tutte le sue articolazioni, sa creare

valore e aumentare la redditività indipendentemente dai capricci della congiuntura internazionale.

Ad Arnaudo, dunque, il compito di rimpicciare - con lo sbarco nel trasporto aereo di breve e medio raggio - la mutazione genetica di Alpitour che da tour operator (creato in questi anni con l'acquisizione di Franco Rosso e di Viaggi dell'Elad) è diventato una grande protagonista in tutti i diversi segmenti del business del turismo. «Un programma concepito e realizzato con la bussola della stretta correlazione di prezzo e qualità che - spiega Arnaudo - è l'unico modo per riuscire a fidelizzare i clienti. Egitto e Capoverde sono le mete mirali della nostra compagnia per l'inverno: d'estate l'offerta privilegia il bacino del Mediterraneo. Quanto alla collaborazione con Preussag, per Arnaudo siamo solo agli inizi ed è possibile che nuovi business e nuove sinergie vengano sfruttate e sviluppate almeno a livello europeo. (r. e. s.)

LETTERA APERTA A TUTTI I CONSUMATORI DELL'UNIONE EUROPEA ED ESTERI

Il passato Governo ha emanato la Legge, la n. 67 del 25-02-00, che proibisce il confronto tra formaggi DOP e quelli non DOP, quindi essendo vietato da una Legge, io non lo faccio.

Il CSQA di Thiene è l'Ente incaricato dei controlli su alcuni prodotti DOP, esistono invece una miriade di ASL che hanno l'incarico di controllare la produzione di tutti gli altri formaggi.

Questi devono essere prodotti in locali, con impianti, con regole, con materie prime, che devono essere a norma igienica della UE.

Controllano i locali di produzione del latte, la stanza dove il latte viene immediatamente raffreddato appena munto e conservato, le temperature alle quali viene raffreddato e trasportato, i tempi di percorrenza sulle strade, la carica batterica del latte all'arrivo negli stabilimenti.

Controllano inoltre che il latte sia privo di antibiotici passati nel latte attraverso i medicinali assunti dalle lattifere, la temperatura allo scarico, la temperatura di conservazione negli stabilimenti, i locali e gli impianti usati per la produzione, come le stalle dove viene stagionato, i locali e gli impianti usati per il confezionamento.

A mia richiesta il CSQA mi ha elencato le prescrizioni che la mia azienda dovrebbe osservare per ottenere il marchio DOP, e sono:

- La temperatura di stoccaggio del latte alla stalla deve essere superiore a 8°C (noi la teniamo inferiore a 6°C);
- le modalità di affioramento del latte devono essere di tipo naturale attraverso centrifugazione meccanica;
- le caldaie devono essere di tipo tradizionale (quindi in rame) a doppio fondo per ricavarne 2 forme per ogni caldaia; nelle nostre ne produciamo 24 per volta.
- il siero sotto siero cagliato deve rimanere in caldaia tra i 30 ed i 70 minuti a temperature non superiori a quelle di cottura.

Le caldaie di rame sono aperte, esposte agli inquinamenti atmosferici, alle mani sudate degli operai immerse nel siero, a contatto di tele e di contenitori in legno non sterilizzabili.

Noi usiamo caldaie di acciaio inossidabile e il teflon al posto del legno e delle tele. La sosta sotto siero noi la eseguiamo nei tempi prescritti, in 2 recipienti diversi, di acciaio inossidabile, chiusi agli inquinamenti di ogni tipo, senza contatti con tele e legno evitando il contatto con le mani degli operai.

Aderire alle richieste del CSQA era come se al proprietario di una Ferrari nuova proponessero di cambiarla con una Fiat Balilla del 1932 perché storica, ho rifiutato. Il GranBiraghi non è marchiato DOP.

Il nostro formaggio è controllato minuziosamente dalle ASL ed abbiamo la certificazione di qualità UNI EN ISO 9002, è fabbricato con latte alimentare a norma sanitaria UE, prodotto e munto nella Valle Padana ai piedi del Monviso, raffreddato alla mungitura, quasi privo di spore e carica batterica, senza uso di conservanti.

Con mia petizione del 20-10-2000 al Presidente del Parlamento Europeo, ho segnalato diverse anomalie relative alla produzione di formaggi DOP e danni economici a carico dell'EIMA e della UE, per contributi erogati ingiustificatamente.

Il Presidente della Commissione delle Petizioni ha risposto con lettera (che trovate riprodotta sul nostro sito internet) in cui si rileva quanto segue:

- Per quanto riguarda l'uso del conservante Lisozima, la Commissione ha rilevato che: "poiché il lisozima non ha la funzione di coagulante", il suo utilizzo nella produzione del formaggio non è consentito.
- Per quanto riguarda i contributi alla stagionatura, la Commissione ha rilevato che tali contributi sono irregolari e concessi a caseifici che producono formaggio non sufficientemente stagionato.
- La commissione avverte di: "aver avviato la risoluzione della presente controversia nell'ambito di una procedura di liquidazione dei conti".

La UE potrebbe non pagare più all'Italia nessun contributo fino a quando non avrà recuperato l'importo dei contributi pagati erroneamente dall'EIMA ai caseifici, ma i contributi percepiti ingiustificatamente debbono essere restituiti?

Ferruccio Biraghi

Ferruccio Biraghi



Una precisa filosofia guida fin dalla nascita le scelte dell'azienda di Poirino

Arredare, non vendere mobili

Massima cura per il rapporto prezzo-qualità

«Sempre più arredatori e sempre meno semplici venditori di mobili. Una filosofia semplice ma ambiziosa, quella che in oltre mezzo secolo ha portato Michele Santi e suoi successori dalla piccola stanza nel centro di Poirino alla splendida esposizione di oggi di cinquemila metri quadrati (più altri mille di parcheggio) in posizione un po' decentrata rispetto alla cittadina, ma agevolmente raggiungibile imboccando la tangenziale sud in direzione Piacenza e uscendo a Santena.

«Oggi molti, troppi forse, vendono mobili - sottolineano con giustificato orgoglio gli eredi Santi - Pochi, invece, arredano, vendono uno stile di vita». E proprio per rispondere al meglio a questa filosofia, alla «Casa del Mobile Santi» è deciso a cambiare ancora, di mutare volto, e quindi a liberare nuovi spazi offrendo a prezzi di realizzo le ambientazioni anche di gran qualità ed attualità attualmente in vendita. Esempio significativo: 30 modelli di cucina, pur nuovis-

simi e tecnologicamente aggiornati, che sono offerti a prezzi assolutamente di costo, così come tutti gli altri pezzi esposti. «Nonostante le nostre dimensioni, però, ci siamo voluti considerare un micro-ribadisco Michele Santi jr, nipote del fondatore». Tutte le nostre scelte sono state fatte tenendo conto del rapporto prezzo-qualità. Non siamo mai stati un'azienda incesitata sulla ricerca del prodotto che costava.

Ogni tipo di arredamento è presente nell'esposizione: dal moderno, dai letti in tessuto a quelli in ferro o legno, dai sofà alle camerette per bambino (ce ne sono per tutti i gusti e tutte le esigenze, nonché per tutte le tasche), dai materassi ai complementi di arredo.

Particolare attenzione è poi dedicata alla «Casa del Mobile Santi», ai mobili in stile, lavorazioni estremamente pregiate come la verniciatura a gomma lacca fino ad arrivare alle calde ed accoglienti boiserie.

Due distinte aree, una riservata al «classico» l'altra al «moderno», è suddivisa la zona notte. Fornita anche di quegli accessori indispensabili ma non così facilmente reperibili come materassi in lattice o molle personalizzati secondo le esigenze del cliente.

Vestissima la sala per quanto riguarda gli armadi, da quelli da primo prezzo per le camerette da bambino a quelli in laminato particolarmente resistenti e facilmente pulibili. Ci sono poi pezzi dalla linea estremamente moderna e ad alto contenuto tecnologico come armadi tradizionali, classici, in legnami pregiati o verniciatura artigianale.

La cosiddetta arte povera di ottima finitura e di legno pregiato è adeguato supporto ai pezzi di arredamento classico così come agli arredamenti più moderni e tecnologicamente aggiornati. Tutto con un alto livello di personalizzazione, che ama il tradizionale come per chi predilige lo stile minimalista con

linee più pulite e colori spiccati.

Senza trascurare ovviamente divani e poltrone sfoderabili e un vastissimo assortimento di tessuti.

Una nota a parte, poi, la merita il personale, della «Casa del Mobile Santi». Oltre ai tre titolari, sono a disposizione della clientela quattro arredatori, un falegname e due squadre di montaggio. Personale, e questo è il fatto importante, che potranno definire cresciuto alla scuola Santi, che lavora da anni nell'azienda di Poirino e che si è meritata il guadagno il massimo dell'affidabilità. I montatori, in particolare, non esterni ma dipendenti dell'azienda quindi estremamente accurati e competenti nel montaggio oltreché attenti se fossero stessi responsabili dei mobili venduti. Una partecipazione che solo un'azienda come la «Casa del Mobile Santi», che può vantare una storia antica, quella incominciata tanti anni fa nella piccola bottega di Poirino, poteva garantire.



Incominciata oltre 50 anni fa vendendo a rate mobili che venivano consegnati con un carretto

Michele Santi, una bella storia italiana di lavoro

Tenacia ed entusiasmo i segreti del fondatore e dei suoi successori

Una bella storia, emblematica dell'Italia che uscì a pezzi dal disastro della guerra si rimbocca le maniche, vive un magico boom ed entra nel mondo.

Era l'agosto del 1949, sul periodico «Cioche d'Poirino» compariva il «Mobilificio Vigholungo» - via Poirino. Vasto assortimento Camere letto, Sale pranzo, Tinelli, Cucine, Sofà e cento altri articoli. Vendite rateali. Prezzi modici. I coniugi Rina e Michele Santi che, alternandolo col lavoro di cartoria, consegnano i mobi-

li ai clienti. Spesso a carretto tirato ovviamente a mano. Gli acquirenti sono per lo più famiglie di immigrati, dalla guerra, che hanno bisogno di tutto, comprano a stretto necessario e talvolta impiegano addirittura anni per pagare.

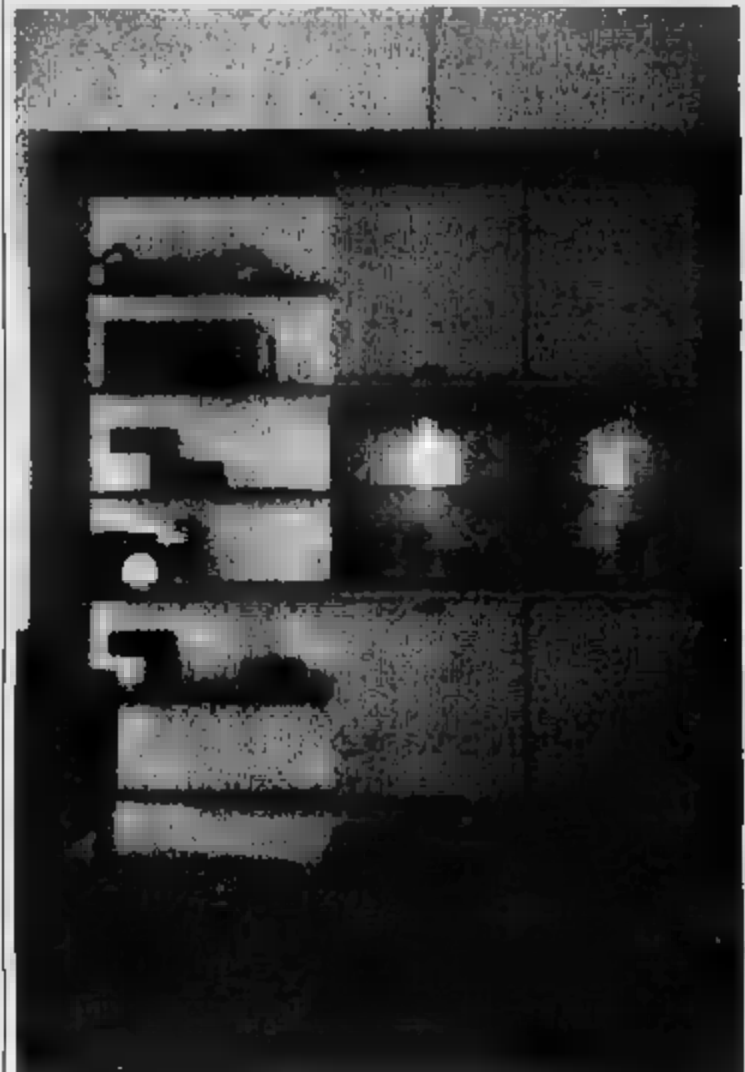
Tra anni, invece, perché, ancora sullo stesso periodico, compare per la prima volta la denominazione sociale «Casa del Mobile Santi», sempre con sede nello stesso edificio di via Amaretti. Un'azienda che seguirà tutta l'avventura imprenditoriale di Michele Santi e che si conquisterà uno spazio di assoluto presti-

gio nel settore del mobilificio.

Nel '58 il trasferimento nei nuovi locali di Cesare Santi, aperti tre anni prima e situati in viale della libertà, è un salto di qualità. Nuovi locali, nuovi e sempre più gravosi impegni, ma la tenacia e l'entusiasmo di Michele Santi - largamente profusi anche come animatore e dirigente dell'Unione Sportiva Poirinese - sono gli stessi. Dieci anni prima. E siamo all'attuale, grandiosa esposizione su due piani al bivio Asti-Alba inaugurata la domenica 11 ottobre 1987 e successivamente soprallevata di un piano. Con il

mercato giungono, per i successori di Michele Santi, anche prestigiosi riconoscimenti ufficiali come il Premio Qualità e Corteo 1972, la Medaglia d'Oro Garanzia e Fiducia 1975, il SuperOro d'Eccellenza Piemontese 1975.

Sono passati oltre cinquant'anni, dal vecchio carretto tirato a mano, alla «Casa del Mobile Santi» ha ottenuto il successo che fin da allora meritava e che ha confermato nella linea serietà ed eleganza che ne hanno fatto un punto fermo dell'industria mobili.





SANTI

CASA DEL MOBILE

COGLIETE L'ATTIMO!

PER RINNOVO LOCALI VI ATTENDONO

OFFERTE E PROMOZIONI

IRRIPETIBILI

Dal 16 Marzo al 20 Aprile 2002 (Domeniche incluse)

Via Torino, 7 - POIRINO (TO) - Tel. 011 9461320 / 9452457

Tutti i giorni dalle 9.00/12.30 - 15.00/19.30 chiuso Lunedì mattina - Domeniche 17 e 24 Marzo - 7 e 14 Aprile - orari: 15.30/19.30

RIUNIONI FIUME DEI DUE CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE. NELLA NOTTE LA DECISIONE DOPO NOVE ORE DI DISCUSSIONE

Bipop-Bancaroma, sì all'integrazione

Il concambio è stato fissato a 0,345

MILANO. Dopo oltre nove ore di discussione i consigli di amministrazione di Bipop-Carire e di Banca di Roma hanno approvato, nella notte, il progetto di integrazione tra i due gruppi bancari. Le assemblee straordinarie per l'ok definitivo saranno convocate entro il 15 marzo. Gli azionisti Bipop-Carire riceveranno 0,945 azioni Banca di Roma per ogni azione della banca bresciana in loro possesso.

È previsto un aumento di capitale che attribuisce a Bipop il 33% della nuova holding derivante dall'operazione. Quote destinata a scendere al 30,9% dopo l'ulteriore fusione del Banco di Sicilia nella capogruppo con i concambi già deliberati (3,15 azioni Banca di Roma per ogni titolo Bds).

Tra Fiat. Nella prima è previsto il conferimento della rete di sportelli (circa 300) e delle attività bancarie tradizionali da parte di Bipop-Carire in una società Bds stessa.

Due candidati per Eridania

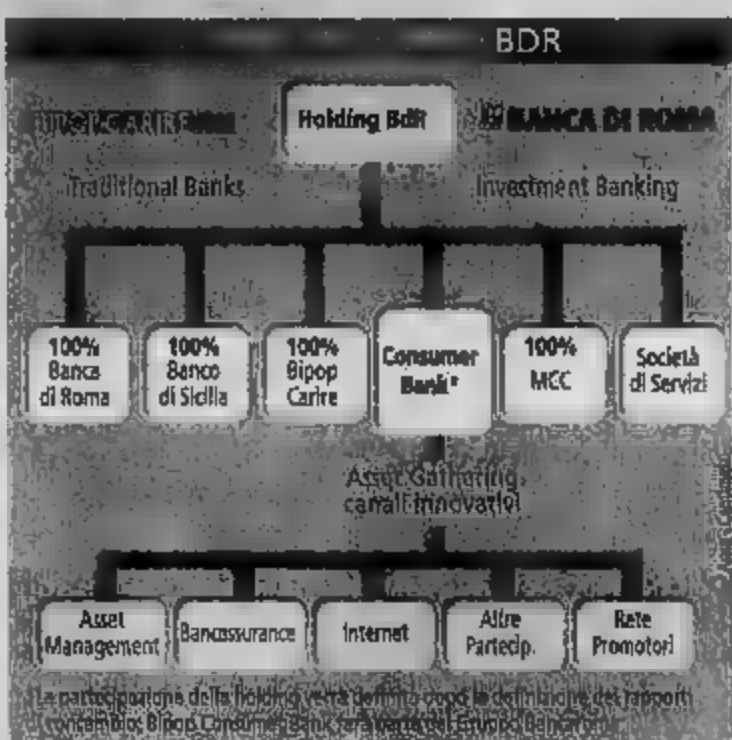
Il passo finale per la cessione di Eridania. Il cda di Beghin Say, che si è riunito ieri a Parigi, ha infatti assegnato al presidente della società il mandato per proseguire ed eventualmente trattativa esclusiva con l'uno o l'altro degli attori industriali italiani che hanno presentato le due offerte irrevocabili e per un periodo di tempo. La corsa di sono la cordata composta da Finbanc, finanziaria dei banchieri italiani, la Cooperativa Cprobi e la Sabam della famiglia Maccafieri e quella della Sfr del Maraldi. Da questa la cessione (8 stabilimenti, una produzione pari a 580 mila tonnellate di zucchero ed un fatturato di quasi 10 milioni di euro) Montedison, che controlla Beghin Say, di ricavare circa 7 miliardi di euro, di cui 3,7 debito consolidato. Per quanto riguarda invece le attività francesi di Beghin Say si apprende che l'adviser Bnp Paribas ha raccolto dieci manifestazioni d'interesse, potenziali candidati all'acquisto. All'ordine del giorno del cda di ieri anche i risultati che registrano un calo del 25,9% dell'utile netto del gruppo, pari a 74,9 milioni di euro, rispetto al 101,2 del 2000, e una lieve flessione del fatturato consolidato, passato da 1.910,6 (dato pro-forma) dello scorso esercizio a 1.871,8 milioni di euro. La capogruppo ha invece registrato un risultato netto di 52,9 milioni di euro e al sod della società verrà proposto un dividendo di 1,70 euro a pagamento dall'11 luglio prossimo.

scissione comporterà un aumento di capitale di 677.638.133 euro attraverso l'emissione di altrettante nuove azioni Banca Roma del valore nominale di un euro equivalente al 33% del capitale della holding dopo l'aggregazione e prima della fusione con il Bds.

Ultima questa fase gli azionisti Bipop scenderanno al 30,9%. Le azioni Banca di Roma che verranno assegnate al concambio avranno godimento 1° gennaio.

Nell'ultima fase dell'operazione è prevista la contestuale fusione per

incorporazione in Bipop-Carire post scissione delle attività consumer bank di Bipop. Questi asset sono stati già conferiti in una nuova interamente controllata da Banca di Roma, detiene le seguenti attività di consumer bank: 100% di Romagest, 47,5% di Roma Vita, 100% di Banca di Roma International, 62% di Roma Manager, l'85% della Holding Banca Rito. A seguito di queste operazioni Banca di Roma deterrà una quota pari al 44% del capitale sociale della nuova Consumer Bank Bipop-Carire. L'incorporazione prevede l'emis-



sione di 1.543.297.567 nuove azioni da parte di Bipop-Carire da assegnare a Banca di Roma sulla base di un concambio di 4.2052 azioni Bipop-Carire per ogni azione di Banca di Roma. La nota ricorda che la Consob si è già pronunciata per escludere che da ciò possa scaturire un obbligo di opa.

La crisi di Bipop (assieme al crack Enron), intanto si ripercuote pesantemente sui conti della Banca Popolare di Milano. La capogruppo ha infatti chiuso il 2001 con l'utile netto sceso a 56,7 milioni, in calo

del 70,8% rispetto ai 194,6 milioni del 2000, a livello consolidato l'utile netto è sceso a 33,9 milioni di euro (-65,15). A pesare sono stati i aumenti o svalutazioni dei crediti vantati nei confronti di Enron (46,4 milioni) e la creazione di una riserva prudenziale per i crediti erogati alla Garfin di Mauro Ardesi e garantiti da azioni Bipop-Carire (119,3 milioni). Il bilancio 2001 è stato approvato ieri dal cda che ha deciso di non proporre il dividendo e di destinare tutti gli utili al rafforzamento patrimoniale dell'istituto. (r.e.s.)

BELLONI (DE AGOSTINI) SPIEGA L'ACQUISIZIONE DEL 51%

«Utet, con noi per svilupparsi»

MILANO. «Questa è un'operazione industriale, fatta nel settore dell'editoria che è sangue del nostro gruppo». Antonio Belloni, amministratore delegato della De Agostini commenta così l'acquisizione del 51% della Utet, dove l'editore novarese potrà salire nei prossimi due anni fino al 100%. Un'operazione che secondo lo stesso presidente della Utet Cesare Merloni - 58 ieri venditore di parte della sua quota - offre la condivisione di valori fondamentali ed è garanzia di continuità.

Dottor Belloni, sarà Utet sotto il controllo della De Agostini?

«C'è una straordinaria complementarità fra i tre settori in cui opera la Utet - cultura generale, editoria professionale e scolastica - e la nostra offerta in questi campi. Siamo entrambi presenti, ma i posizionamenti diversi sul mercato, quindi, vado nemmeno rischi di cannibalizzazione. Per noi è un'acquisizione importante non solo il marchio, ma anche per il patrimonio umano, intellettuale e per la rete di vendita che il gruppo apporta. Insomma, ci avviciniamo alla Utet con grande rispetto e dal resto era da tanto - circa due anni - che assieme agli azionisti si studiava qualche forma di collaborazione».

«Cambierà il vostro peso nei vari settori con l'acquisizione. Nell'editoria scolastica andre-

mo oltre il raddoppio del nostro fatturato. Negli altri due settori gli incrementi saranno invece minori».

Con il 51% della Utet in mano potrete a vorrete comandare. Quali le prime mosse?

«Con questa operazione assumiamo naturalmente la responsabilità gestionale e imprenditoriale della Utet, ma vogliamo esaminare a fondo la situazione prima di prendere decisioni. Pensiamo che la possa essere lo sviluppo importante non solo per la forza finanziaria che abbiamo, ma per l'inserimento in un gruppo più vasto e di grande respiro internazionale. Probabilmente è proprio questo il motivo per cui gli azionisti hanno scelto la nostra offerta».

La sede resterà a Torino? Ad oggi non riesco a vederla altrove. Siamo abituati a considerare in Utet una grande editrice torinese».

Prima l'Opa su Lottematica, adesso questa operazione. Il vostro shopping finisce qui o continuerà?

«Restano valide le linee strategiche che ci siamo dati, secondo cui vogliamo diventare un gruppo di interesse al 50% nelle attività diversificate. Adesso ci concentreremo sulla gestione delle operazioni già fatte, ma vogliamo anche rafforzarci. Però, se mi chiede se a breve termine ci siano probabili acquisizioni in vista, le rispondo di no».

STRATI (FIAT AVIO): «SOSTENERE LA RICERCA»

Martino: l'Ue investa nell'industria militare

YO. un gap con l'Ue nelle tecnologie della difesa, un gap che l'Europa deve colmare. Non è un compito per domani o dopodomani ma per oggi. Per raggiungere l'obiettivo servono più investimenti, ed è anche necessario che le imprese europee e americane lavorino a stretto contatto. Non c'è contraddizione in questo, perché da un rapporto conflittuale con gli Stati Uniti la parte europea potrebbe solo rimetterci. Lo ha detto ieri il ministro della Difesa Antonio Martino, in chiusura di un meeting presso l'Unione industriale di Torino fra i produttori europei di armi e i militari, organizzato da Weag e Edig.

Riferendosi allo specifico caso del suo settore, l'amministratore delegato di Fiat Avio, Saverio Strati, ha sottolineato la necessità che gli Stati europei continuino a promuovere programmi tecnologici di punta anche nei periodi (come questo) in cui le esigenze di bilancio costringono molti paesi a ridurre i bilanci della difesa. «Serve continuità di impegno nella ricer-

ca - ha spiegato - perché se fra 5-10 anni verrà chiesto alle imprese europee, per esempio, di produrre un nuovo caccia dopo l'Eurofighter, non sarà possibile farlo con tecnologie aggiornate a quella data se nel frattempo le stesse imprese non ci avranno lavorato giorno per giorno. E questa è una cosa che le industrie non possono autofinanziare».

Secondo Strati, «l'Europa deve decidere se vuole un'industria militare o no. Se non si vuol lasciare tutto il campo agli americani, la ricerca deve essere abbandonata. Né va dimenticato il contributo che l'aeronautica militare dà a quella civile: «Spesso i costruttori militari sperimentano i prodotti della migliori performance, che poi vengono adattati agli aerei civili».

Fiat Avio è un esempio di questa realtà: con una produzione militare e 70% civile, ha partecipato a tutti i maggiori progetti europei nell'aeronautica e nello spazio come suggerisce Martino collaborando anche con gli americani nell'avanzatissimo caccia «Jef». (lul.gra.)

ECONOMIA FLASH

LE CENTRALI LATTE DI TORINO E BRESCIA PUNTANO A VICENZA. La cordata guidata dalla Centrale del latte di Torino e da quella di Brescia ha presentato ieri al Comune di Vicenza l'offerta da 23,75 milioni di euro per il controllo della Centrale del latte di Vicenza.

BANCA LOMBARDA, NENO PROFITTI E DIVIDENDO. Utile netto -12,2% e cedola che scende a 0,033 euro rispetto a 0,036 del 2000 per Banca Lombarda, cda proporrà ai soci un aumento di capitale con un aumento di 32,93 milioni di azioni ordinarie.

ANTONIO CEOLA DI. È Antonio Ceola il nuovo presidente di Banca Antonveneta. Il cda ha approvato il bilancio 2001, con un utile netto di 243,5 milioni (+25,7%). Il dividendo sarà proposto in 0,60 euro per azione.

SALVATORE LIGRESTI SALE ANCORA IN SAL, ORA È AL 65%. Altro passo di Salvatore Ligresti nella Sai. La sua Fremafin Finanziaria ha fatto un passo da 65,095% del 63,572% del 22 febbraio scorso.

BONI DI UTILI (+72%) PER BENI STABILI. Utile netto di gruppo in crescita del 72% a 49,4 milioni di euro per Beni Stabili nel 2001. Il risultato civiltistico è più che raddoppiato (+120% a 42 euro). Invariato il dividendo a 0,015 euro per azione.

CONVEGNO DELLA FONDAZIONE ROSSELLI E CASABLANCA. La Fondazione Rosselli organizza domani a Casablanca un convegno su «Tecnologie ed economie del media. Verso un'armonizzazione delle regolamentazioni» con il sottosegretario alle Comunicazioni Innocenzi, il prof. Carlo Sartori, segretario generale di Prix Italia-Rai, e Riccardo Viale, direttore della Fondazione.

ITALIA DALLE MILLE PIAZZE IN MOSTRA A CECA. Il mondo in Italia si presenta alla Intex, la Fiera internazionale di Ceca, dal 2 al 6 maggio con «L'Italia dalle mille piazze». L'iniziativa è patrocinata dal ministero per le Attività produttive, da Rindustria (gruppo Iri) e dalla Fondazione Italia in Giappone.

SERRAVALLE OUTLET

Dove Fare Shopping Diventa un Affare

McArthur Glen
Designer Outlets

UNA NUOVA STAGIONE DI MODA.

Al Serravalle Outlet è arrivata la primavera. Rivestite la vostra voglia di shopping e scoprite tra le ricchissime collezioni tante idee, dettagli e soluzioni per ispirare il vostro stile. Oltre 100 negozi in cui potrete risparmiare tanto: l'anno dal 30% al 70% sulle marche più prestigiose di abbigliamento, sport, casa e accessori. Anche questa stagione la moda è protagonista assoluta, al Serravalle Outlet.

Vi aspettiamo tutti i giorni dalle 10 alle 20.
Info: 0143/609000
E-mail: info@s-m-g.it

MARZO. UN MESE A LUCI ROSA.

Chocolat

pane e tulipani

NOTTE
Jennifer
Lopez

INSIDE THE
ACTORS'
STUDIO

IL DECODER UNICO INTERATTIVO TE LO PAGHIAMO NOI*.

PER IL MESE, TELE+ DIGITALE, E' LA DELLA DONNA. SU TELE+ TI ASPETTANO IN ANTEPRIMA TELEVISIVA GRANDI FILM CHE VEDONO LE DONNE PROTAGONISTE. A COMINCIARE DA CHOCOLAT, LA "DOLCE" E RASSICURANTE FAVOLA CON JULIETTE BINOCHE E PANE E TULIPANI CON LUCIA MAGLIETTA. POI, NON PERDERTI BROCKOVICH, L'ESPLOSIVA NOTTE JENNIFER LOPEZ, UNA SERATA ESCLUSIVA PER CELEBRARE LA STAR LATINA CON UN CONCERTO E DUE FILM CHE L'HANNO RESA FAMOSA: THE CELL E O POI SPOSO. E ANCORA, SU CINECINEMAS, GODITI THE ACTORS' STUDIO* CON GLI SPECIALI APPUNTAMENTI MONOGRAFICI DEDICATI A SHIRLEY MC LAINE, JESSICA LANGE, FAYE DUNAWAY, MARY TYLER MOORE. MA LA FESTA DELLA DONNA CONTINUA PER TUTTO IL MESE ANCHE SU HALLMARK CHANNEL TELE+ DIGITALE. PREPARATI A VIVERE UN MARZO TUTTO IN ROSA. ABBONATI CENTRI TELE+ DIGITALE O 199.172.172 - WWW.TELEPIU.IT

*OFFERTA VALIDA DAL 1° AL MARZO ABBONAMENTI ANNUALI A PREMIUM O SUPERPREMIUM. INIZI A PAGARE IL NOLEGGIO DAL 1° GENNAIO 2003.

TELE + DIGITALE

GRUPPO TORO

TORO ASSICURAZIONI

S.p.A. - Sede Legale: Italia - 10123 Torino - Via Mazzini, 23 - Tel. 011/2008111
Fax 011/2007254 - Cap. Soc. Euro 151.991.850 i.r. - Codice fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Torino n. 011/000011 - Partita IVA 008190012 - Impresa
autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 18 del D.L. 56/1998 n. 458

Composizione degli investimenti e
Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata
dal 01/01/01 al 31/12/01
Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 28.3.97 e n. 338/98 del 17.8.98

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	773.142	48,4	48,8
Altre obbligazioni	398.476	25,1	25,2
Titoli azionari	282.854	16,2	16,0
Quote di fondi	139.262	8,3	8,0
Liquidità	0	0,0	0,0
Totale attività	1.863.838	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	88.186
Utile netto da realizzo	3.442
Oneri di gestione	388
Utile della gestione	89.240
Tasso medio di rendimento	4,82%
Aliquota di retrocessione	88,80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,82%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	369	100,0	100,0
Totale attività	369	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	19.995
Utile netto da realizzo	0
Oneri di gestione	248
Utile della gestione	19.747
Tasso medio di rendimento	5,27%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,22%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	811	78,7	58,9
Obbligazioni estere	188	29,3	43,1
Totale attività	795	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	49.652
Utile netto da realizzo	6.851
Oneri di gestione	876
Utile della gestione	55.627
Tasso medio di rendimento	5,82%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,02%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	43.117	88,8	86,6
Altre obbligazioni	6.953	13,4	42,9
Titoli azionari	1.899	3,7	0,3
Totale attività	52.028	100,0	100,0

Composizione degli investimenti	31-12-2001 %	%
Titoli di stato	448.828	100,0
Obbligazioni estere	0	0,0
Totale attività	448.828	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	47.731
Utile netto da realizzo	1.189
Oneri di gestione	218
Utile della gestione	48.702
Tasso medio di rendimento	6,67%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	5,34%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	7.414.345	100,0	100,0
Totale attività	7.414.345	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	77.381
Utile netto da realizzo	3.023
Oneri di gestione	825
Utile della gestione	79.579
Tasso medio di rendimento	1,07%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	0,86%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	7.414.345	100,0	100,0
Totale attività	7.414.345	100,0	100,0

NUOVA TIRRENA

Sede Legale: 00198 Roma - Via Mazzini, 158 - Tel. 06/2018.2302
Capitale Sociale Euro 133.890.129 i.r. - Codice fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma n. 011/000011 - Partita IVA 008190012 - Impresa
autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 18 del D.L. 56/1998 n. 458

Composizione degli investimenti e
Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata
dal 01/01/01 al 31/12/01
Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 28.3.97 e n. 338/98 del 17.8.98

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	308.199	61,70	64,56
Altre obbligazioni	182.802	38,77	33,89
Titoli azionari	1.83	1,53	1,55
Totale attività	491.004	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	18.880
Utile/perdite da realizzo	885
Oneri di gestione	2
Utile della gestione	19.763
Tasso medio di rendimento	5,24%
Aliquota minima di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,19%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	31.068	86,81	83,71
Altre obbligazioni	15.952	43,09	44,29
Totale attività	37.018	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	19.995
Utile netto da realizzo	0
Oneri di gestione	248
Utile della gestione	19.747
Tasso medio di rendimento	5,27%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,22%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	811	78,7	58,9
Obbligazioni estere	188	29,3	43,1
Totale attività	795	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	49.652
Utile netto da realizzo	6.851
Oneri di gestione	876
Utile della gestione	55.627
Tasso medio di rendimento	5,82%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,02%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	64.903	47,24	48,83
Titoli obbligazionari	47,87	44,47	
Titoli azionari	8.001	4,30	4,80
Altre attività	671	0,88	0,80
Totale attività	116.208	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	8.129
Utile/perdite da realizzo	(801)
Oneri di gestione	6
Utile della gestione	7.322
Tasso medio di rendimento	4,56%
Aliquota minima di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	3,65%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	59,89	46,30	
Titoli obbligazionari	2.930	25,80	29,65
Titoli azionari	1.081	9,34	10,72
Altre attività	888	8,18	12,73
Totale attività	11.359	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	1.941
Utile netto da realizzo	24
Oneri di gestione	63
Utile della gestione	1.902
Tasso medio di rendimento	3,93%
Aliquota di retrocessione	100%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	3,93%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	36.834	89,19	89,49
Altre obbligazioni	4.008	9,70	9,73
Titoli azionari	480	1,11	0,78
Totale attività	41.322	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	1.941
Utile netto da realizzo	24
Oneri di gestione	63
Utile della gestione	1.902
Tasso medio di rendimento	3,93%
Aliquota di retrocessione	100%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	3,93%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	36.834	89,19	89,49
Altre obbligazioni	4.008	9,70	9,73
Titoli azionari	480	1,11	0,78
Totale attività	41.322	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	1.941
Utile netto da realizzo	24
Oneri di gestione	63
Utile della gestione	1.902
Tasso medio di rendimento	3,93%
Aliquota di retrocessione	100%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	3,93%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	36.834	89,19	89,49
Altre obbligazioni	4.008	9,70	9,73
Titoli azionari	480	1,11	0,78
Totale attività	41.322	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	1.941
Utile netto da realizzo	24
Oneri di gestione	63
Utile della gestione	1.902
Tasso medio di rendimento	3,93%
Aliquota di retrocessione	100%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	3,93%

AUGUSTA VITA

S.p.A. - Sede Sociale: 10123 Torino - Via C. Battisti, 18 - Tel. 011/2008111 - Fax 011/2007254
Uffici: 10123 Torino - Via C. Battisti, 18 - Cap. Soc. Euro 30 milioni i.r. - Codice fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Torino n. 011/000011 - Partita IVA 008190012 - Impresa
autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 18 del D.L. 56/1998 n. 458

Composizione degli investimenti e
Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata
dal 01/01/01 al 31/12/01
Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 28.3.97 e n. 338/98 del 17.8.98

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	278.210	72,9	77,7
Altre obbligazioni	91.500	24,2	18,9
Titoli azionari	8.802	2,4	2,4
Altri attivi patrimoniali	1.808	0,8	0,0
Totale attività	377.420	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	18.880
Utile/perdite da realizzo	885
Oneri di gestione	2
Utile della gestione	19.763
Tasso medio di rendimento	5,24%
Aliquota minima di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,19%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	31.068	86,81	83,71
Altre obbligazioni	15.952	43,09	44,29
Totale attività	37.018	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	19.995
Utile netto da realizzo	0
Oneri di gestione	248
Utile della gestione	19.747
Tasso medio di rendimento	5,27%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,22%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	811	78,7	58,9
Obbligazioni estere	188	29,3	43,1
Totale attività	795	100,0	100,0

Rendiconto annuale riepilogativo	€
Proventi da investimenti	49.652
Utile netto da realizzo	6.851
Oneri di gestione	876
Utile della gestione	55.627
Tasso medio di rendimento	5,82%
Aliquota di retrocessione	80%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,02%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	954.611	64,35	68,25
Altre obbligazioni	286.388	18,31	18,67
Titoli azionari	3.228	0,33	0,33
Quote di fondi comuni	13,08	0,89	
Totale attività	1.483.160	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	89.640
Utile/perdite da realizzo	173
Oneri di gestione	1.611
Utile della gestione	90.202
Tasso medio di rendimento	3,57%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	2,85%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	3,03%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	36.834	89,19	89,49
Altre obbligazioni	4.008	9,70	9,73
Titoli azionari	480	1,11	0,78
Totale attività	41.322	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	1.941
Utile netto da realizzo	24
Oneri di gestione	63
Utile della gestione	1.902
Tasso medio di rendimento	3,93%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,02%

Composizione degli investimenti	31-12-2001 € / migliaia	%	30-9-2001 %
Titoli di stato	36.834	89,19	89,49
Altre obbligazioni	4.008	9,70	9,73
Titoli azionari	480	1,11	0,78
Totale attività	41.322	100,00	100,00

Rendiconto annuale riepilogativo	€ / migliaia
Proventi da investimenti	1.941
Utile netto da realizzo	24
Oneri di gestione	63
Utile della gestione	1.902
Tasso medio di rendimento	3,93%
Aliquota minima di retrocessione	80,00%
Tasso retrocesso (comp. della capitale al tasso tecnico di tariffa)	4,02%

ITÀ DI TORINO so di asta pubblica 7/2002 per estratto zione edito di Via Ormeo 45- a e Cassino del Cambiame-	CITTÀ DI TORINO Meyno di asta pubblica n. 84/2002 per estratto Per: "Riquelzone Ambientale Via XXI Settembre a via Infrate"
---	--

[illegible]

600.000 casi conclamati

Primato di passione. Lasciati contagiare anche tu dal roadster più venduto al mondo.

La passione per Mazda MX-5 ■ conquistato tutto il mondo. Adesso aspetta anche ■ con una serie di eventi irripetibili. Il primo appuntamento è sulla pista di Monza, gli altri sui circuiti più belli d'Italia: Imola, Vallelunga, Pergusa, Mugello, Snetterton. Lotta la stagione potrai partecipare ■ raduni nei luoghi più affascinanti e alle serate nei locali più esclusivi.

Prime appuntamento ■ Monza il ■ ■ ■ Iscriviti ■ alla concessionarie Mazda.

MAY-5 con climatizzatore a carichi ☐ fascia da 19-100 ☐ (36.882.757 lire) o 202 euro (392.126 lire) al mese.*


*Prezzo riferito con il servizio di consegna alla casa. Per info al 20.54.00. Esclusiva: 405-6 1.8 Benz 15000 euro (escl. 787 Iva) = 1. 17.7. modello 4.43,6 euro (12.000 Iva) e 24 quot. da 242 euro (12.000 Iva).

Copyright © 2002 by The McGraw-Hill Companies, Inc. All rights reserved. Printed in the United States of America. This book is printed on acid-free paper.

**Mazda MX-5.
Share the passion.**



Zoom-Zoom



Ciò che
sappiamo
fare bene
da soli,
lo faremo
meglio
insieme.

NASCE IL BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA.
La banca del tuo territorio. La forza di un grande Gruppo.

BPM
BANCA
POPOLARE
DI VERONA

BPM
Banca
Popolare
di NOVARA

CREDITO BERGAMASCO
BANCO SAN MARCO

BPM
BANCO
S. GEMINIANO
E S. PROSPERO

Banca Aletti



GRUPPO
BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA

In Fiera a Bologna dal 20 al 24 Marzo 2002 oltre 1.400 espositori

Il nuovo abitare protagonista a SAIEDUE

Qualità, personalizzazione, rispetto ambientale ed innovazione tecnologica: a SAIEDUE LIVING le nuove tendenze nell'architettura d'interni.

Ventunesimo compleanno per SAIEDUE LIVING, in programma dal 20 al 24 marzo nel Quartiere Fieristico di Bologna. I Saloni dell'Architettura d'interni, del Recupero, delle Tecnologie e Finiture per l'Edilizia di SAIEDUE LIVING confermano l'occasione per presentare i mercati internazionali tutte le novità in tema Architettura e Finiture d'interni, Finiture per esterni, Apparecchi

alla progettazione ed alla realizzazione di spazi abitativi in linea le esigenze e le aspettative contemporanee intervenendo tre piani assolutamente complementari, offrendo agli ospiti gli strumenti ed i prodotti più innovativi in termini di decorazione ed architettura d'interni, di tecnologia e di ecocompatibilità. L'intero quartiere fieristico di Bologna un grande show

internazionale. Nell'edizione 2002 è attesa la presenza in Fiera di 1.416 Aziende, distribuite su una superficie di oltre 146.000 metri quadrati. Molto positive anche le attese sull'affluenza, sull'onda dell'edizione 2001, che ha visto la presenza di 123.047 visitatori, 114.274 dei quali provenienti dall'Italia (+5,4% rispetto 2000) e 8.773 (+3,1%) dell'estero.

Il recupero, sono i Saloni tematici ad attirare, infatti, un pubblico diversificato, propenso a esplorare soluzioni ma anche attento alle proposte classiche rivisitate, darà qualità superiori. La razionale suddivisione espositiva permette di accedere immediatamente ai settori di interesse senza tuttavia perdere di vista una prospettiva globale della manifestazione. Le rassegne tematiche DECOR &

il punto, sul tema più attuale o "di nicchia": SATES, il Salone delle Tecnologie e dei Sistemi per l'Involucro edilizio che offre l'opportunità di prendere visione delle produzioni delle aziende più qualificate di un settore in continua evoluzione e di crescente interesse per tutti gli addetti ai lavori, appuntamento all'edizione per le sezioni estensori e gommisti e amplifica quest'anno la propria mission culturale attraverso l'appuntamento per ECBE.

una visione globale del futuro dell'edilizia

Nei giorni 20 e 21 marzo SAIEDUE LIVING ospita ECBE - European Conference on Building Envelope, che si configura come il più importante appuntamento congressuale dedicato alle facciate continue. ECBE è una collaborazione tra UNCSAAL e SAIEDUE-SATES, con il contributo di CWCCT (Centre for Window and Cladding Technology), del Dipartimento di Ingegneria del Politecnico di Milano e di Federlegno Arredo.

conferenza tematica permanente europea che pone l'involucro edilizio al centro dell'architettura compatibile del futuro.

Il Convegno, dedicato nel 2002 al tema "Ambiente e tecnologie per un involucro edilizio sostenibile. Risparmio energetico attraverso l'innovazione delle costruzioni" si propone come momento di riflessione e di divulgazione culturale e scientifica attorno a tematiche della trasformazione della facciata da semplice rivestimento a plesso di mediazione intelligente tra interno ed esterno del manufatto edilizio.

Convegni e seminari per una immersione nelle nuove tecnologie

SAIEDUE LIVING 2002 completa la propria offerta di aggiornamento attraverso un calendario di appuntamenti: è sempre più alta l'esigenza, da parte di aziende ed operatori, di approfondire con seminari tecnici ed aggiornamenti, il momento di presentazione del nuovo abitare.

nuove produzioni per agevolare una migliore comprensione del prodotto e consentire ai visitatori di apprezzare in pieno le valenze tecniche e qualitative. Colore, soluzioni d'architettura d'interni con valenze d'arredo, tecnologia avanzata, prodotti attenti all'ambiente: a SAIEDUE LIVING, dal 20 al 24 marzo 2002, si progetta il nuovo abitare.



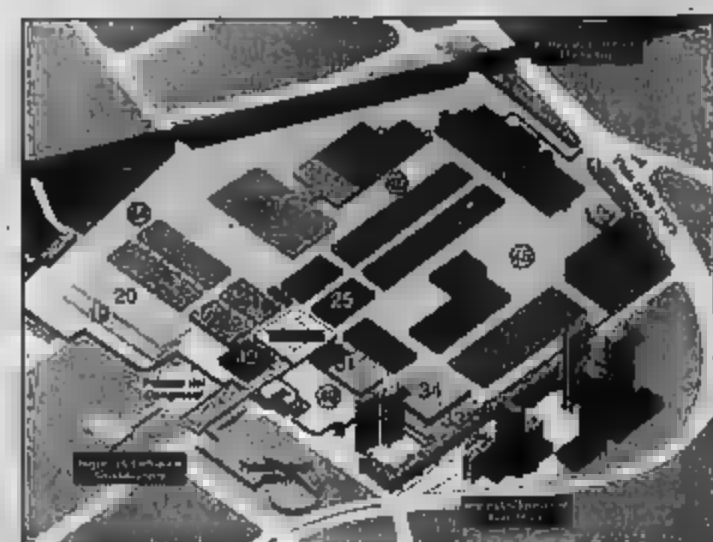
Sistemi d'illuminazione, Marmo, Facciate Continue, Porte, Finestre, Scale, Pavimenti, Rivestimenti, Serramenti, Tende, Sistemi per Tende, Accessori, Colore e Decorazione, Tecnologie, Sistemi ed Accessori per Porte e Finestre, Tecnologie per il Recupero e la Manutenzione degli Edifici.

prodotti e soluzioni per un'abitazione più confortevole, sicura, attenta alla qualità ambientale e... ricca di colore. Saiedue Living è il luogo dove le idee prendono forma incontrando le soluzioni migliori in termini di qualità e scelta: un'offerta vasta e diversificata che esplora le più innovative proposte del mercato nazionale ed

il clima di grande dinamismo che si avverte nei colloqui con le aziende e alimentato dalla certezza del ruolo centrale di SAIEDUE nel panorama delle rassegne internazionali dedicate all'edilizia. Oltre ai tradizionali padiglioni che raccolgono il gotha del design e della qualità in termini di porte, pavimenti, rivestimenti, scale, prodotti per l'architettura d'interni ed

COLOR SHOW, NATURPOLIS - Rassegna di Prodotti e Servizi Ecologici ed Ecologicamente Migliorati per l'Edilizia - ON-OFF, Salone dell'Impiantistica Intelligente, UTENSILIA, il Salone degli Utensili Professionali e dei Sistemi di Fissaggio, LA FALGNERIA, SAIEDUE offrono a SAIEDUE LIVING 2002 ai visitatori la possibilità di fare

146.000 mq di novità



ECBE European Conference on Building Envelope

Ambiente e tecnologia per un involucro sostenibile. Risparmio energetico attraverso l'innovazione delle costruzioni.

Bologna 20-21/3/2002
Palazzo dei Congressi - Sala Italia

SESSIONE INAUGURALE
Strategie per uno sviluppo sostenibile
20 Marzo 2002
Libero
Presidente FAECF
Vicepresidente UNCSAAL
14.00 Registrazione dei partecipanti

Apertura
Rodrigo Rodriguez
Presidente Federlegno Arredo
Libero - Moderatore ECBE
15.00 Vento l'Europa della
la la per l'industria promossa
programma quadro di RSO
Andrea, Direttore DG Ricerca,
Commissione Ricerca, Europa

15.45 Sostenibilità e architettura: il futuro delle città
Massimiliano Fuksas, Fuksas & Associati
Dibattito
17.00 Conclusioni
SECONDA SESSIONE
L'innovazione nel campo della progettazione, affidamento e realizzazione dell'involucro edilizio
Giovedì 21 Marzo 2002
Moderatore: Giuseppe Turchini
della VI Facoltà di Ingegneria - Politecnico di Milano
Registrazione
Ingegneria dell'involucro: lo stato dell'arte nel campo della progettazione, realizzazione e delle fasi d'appalto
Stephen Ledbetter, Direttore, Centro Ricerca per le Tecnologie dell'involucro edilizio (CWCCT)

10.15 Il ruolo del committente: tra requisiti architettonici, funzionali e controllo dei costi
Fazio, Direttore Corporate Real Estate & Services, Corporate Security, Deutsche SpA
Dibattito
11.45 Il patrimonio edilizio e l'involucro: come governare l'innovazione tecnologica ed il controllo
Ennio Biffi - Direttore and Management Proib & C, Real Estate
12.30 Progettazione e nei più produttivi
Guido Canali
Studio Architettura Urbanistica Guido Canali
13.15 Dibattito

Sostenibilità e progettazione
21
Moderatore: Stephen Ledbetter
Direttore Centro di Ricerca per le Tecnologie dell'involucro edilizio (CWCCT)
Il funzionamento degli edifici: l'ottimizzazione energetica dell'involucro edilizio
Bruno, Politecnico di Zurigo
15.30 La fisica delle città e la progettazione orientata alla tutela dell'ambiente
Mario Cucinella, MCA Integrated Design
16.15 L'involucro edilizio dell'edilizia alla sua ingegnerizzazione: un approccio multidisciplinare
Gabriele Del Mese, Asp Group, Londra e Milano
17.00 Dibattito
17.30 Conclusioni
Stephen Ledbetter, Ravello e Giuseppe Turchini

1 SALONI TEMATICI
DECOR & COLOR SHOW
Pittura, vernici, finiture decorative, accessori e tecnologie
Pad. 21 - 22 - 23 - 29
Accessori per serramenti - Automatismi
Pad. 24
Macchine e tecnologie per la lavorazione del legno e del PVC
Pad. 25
Ferro battuto, griglia, recinzioni
Pad. 26 - 27 - 28 - 30 - 31
Serramenti e tecnologie per serramenti
Pad. 31
Architettura d'interni - per tetti e abbaini
Pad. 32
Tapparelle, persiane, zanzariere
Pad. 33 - 34 - 40
Architettura d'interni - Recupero e
zione - Marmo -
Pad. 35
Pavimenti e rivestimenti in legno, scale
Pad. 36
Porte blindate - Portoni vari (flessibili, basculanti - Tagliafuoco)
Pad. 42
Stampa Tecnica

2 SALONI TEMATICI
COLOR SHOW
Salone del Colore e della Decorazione
NATURPOLIS
Rassegna di prodotti ecologici per edilizia
ON/OFF - Salone dell'Impiantistica Intelligente
UTENSILIA
Salone degli utensili professionali e dei sistemi di fissaggio
LA FALGNERIA
Macchine e Tecnologie
SATES
Tecnologie e sistemi per l'involucro edilizio
Prossima edizione SAIEDUE 2003
YS
Salone delle tende e dei sistemi per tende
Prossima edizione SAIEDUE 2003

informazioni e programma dei convegni su www.on-nike.it/SAIEDUE

Saloni Internazionali dell'Architettura d'interni del Recupero delle Tecnologie e Finiture per l'Edilizia

Dati Edizione 2002
Espositori 1.416
Sup. espositiva m² 146.146
2001
Totale dei quali esteri 8.773

ARCHITETTURA
FINESTRE E PORTE: TECNOLOGIE, SISTEMI ED ACCESSORI
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI E SCALE
SERRAMENTI
TECNOLOGIE PER IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI
PRODOTTI DI LAVORO PER ESTERNI
TENDE E SISTEMI
COLORE E DECORAZIONE
IMPIANTISTICA INTELLIGENTE
PRODOTTI E SERVIZI ECOLOGICI PER EDILIZIA
ATTACCHI E SISTEMI DI ILLUMINAZIONE
UTENSILI E SISTEMI DI FISSAGGIO

1 SALONI TEMATICI



EVENTO SPECIALE

ECBE European Conference on Building Envelope
Ambiente e tecnologia per un involucro sostenibile. Risparmio energetico attraverso l'innovazione delle costruzioni.
Bologna
Palazzo dei Congressi - Sala Italia
È un'iniziativa UNCSAAL e SAIEDUE - SATES.
Promossa da CWCCT, BEST Politecnico di Milano
In collaborazione con FEDERLEGNO-ARREDO e O.N. ORGANIZZAZIONE NICE
Ulteriori informazioni sul sito www.on-nike.it/SAIEDUE

Organizzato da
FEDERLEGNO-ARREDO e
FEDERLEGNO-ARREDO srl

In collaborazione con
UNCSAAL
BolognaFiere

Segreteria operativa
O.N. ORGANIZZAZIONE NICE srl
Via Mayano 7 - 20121 MILANO
Tel. 02 29017144
Fax 02 29006279

Ufficio Stampa
Tel. 051 8647482
Fax 051 861093

Bologna 20-24/3/2002 orario: 9 - 18

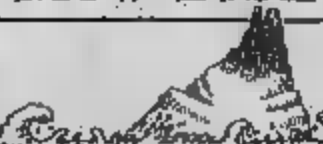
CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 GIOVEDÌ 14 MARZO 2002

Le sfide di Bruno Zevi

Dun giornate di studio alla «Sapienza» di Roma sulla figura di Bruno Zevi (foto). Oggi è domenica, storici dell'architettura e dell'arte rilanciano le idee guida di un intellettuale che, attraverso l'architettura, si batté contro la burocratizzazione e il conformismo.

ICEBERG



E' lo scontro militare israeliano con Crevela a spiegare che Israele non potrà vincere questa guerra. Usare i militari nei disordini di piazza ne degrada il morale. Verità antica. Il rischio è che i miti come Cidello si moltiplichino: isolando per sempre Sharon.

La Fiamma a Milano

Da oggi al 2 giugno, per iniziativa della Fondazione Arte e Civiltà, la Fiamma di Raffaello sarà esposta nel Museo di Porta Romana, a Milano. Uno dei più bei ritratti nella storia dell'arte, restaurato da poco, arriva a Milano dopo stato a Urbino e a Parigi.

TRA I MARINAI DI MAZARA CHE SI IMPROVVISANO SALVATORI DI CLANDESTINI E A VOLTE BECCHINI: NELLE LORO RETI DOCUMENTI, FOTO, SCARPE, OSSA UMANE

PESCATORI di UOMINI

Nel Canale di Sicilia su un peschereccio che attraversa l'autostrada del mare dove incrociano le carrette dei disperati: «La morte batte queste acque dai tempi di Omero»

Jacopo Iacoboni

a bordo del Maripà, MAZARA DEL VALLO

ALLE dieci di una serata tiepida il peschereccio Maripà si inclina a poppa e saluta il Porto Nuovo di Mazara del Vallo. E' il casello dell'autostrada del mare, di speranza e tragedia, che centinaia di clandestini percorrono le onde del Canale di Sicilia, dall'Africa alla loro italiana America 2002. I solo marinai del Maripà, che escono in mare per pescare, devono improvvisarsi, come i loro funzionari del servizio immigrazione, salvatori di clandestini, pescatori, uomini - come è successo giovedì scorso a Lampedusa - o, quando va peggio, becchini. «Onde tranquille», dicono levandosi l'ancora e puntando a Est. In lontananza le rovine greche di Selinunte. Allora i naufragi erano quotidiani, e ci hanno restituito musei interi di anfore antiche, monete e biblische di Odissea, poetiche e reali. Se solo vere le storie raccontate sul posto, la «onde tranquille» del canale di Sicilia celano un cimitero del mare. Le reti restituiscono passaporti ingialliti, foto ricordo, pa, ossa, avanzi di corni rasciati dalla corrente.

Una leggenda? I marinai giurano sopra. «Io una volta ho ripescato un nero», dice Angelo, mozzo del Maripà. «L'ho lancia spesso in testa. Avela acque marocchine. L'ho denunciato alla capitaneria di Casablanca. Roba solita». Due settimane fa ho preso delle ossa, assieme ai gamberi concordati Giuseppe, codino, calata più tunisina che siciliana. «Le ho ributtate in acqua, dovevo fare?». Quattro giorni fa ho aggirato un grande gommoni, ora alla deriva, rovesciato», dice Pietro Asaro detto «U' Sitrato», professione capitano del Maripà. Terzo. Uno scettico, si definisce: «Storie di resti umani ne sento tante, ma se non vedo...». Poi ammette: «Sì, questo mare si prende di tutto: due mesi fa un peschereccio nuovo di mio cognato è andato giù dritto», una ragione. Fortuna che si salvati gli uomini.

Dicono che cose così succedono, al largo delle coste di Mazara del Vallo in quell'incrocio che fa i vertici in Pantelleria e Lampedusa, e si allarga se la punta si spinge in Libia, o in quello che chiamano «Mammellone», il parvo marino poco a nord della



Pescatori al termine d'una giornata fra le onde del Canale di Sicilia, che con i pesci restituiscono sparsi frammenti di vita

Tunisia. L'insidia principale i guardacoste tunisini e, soprattutto, libici: «Meglio starne lontani, se ti prendono quelli tutto è buttano l'equipaggio in galera. Gheddafi scherza». Succede, anche, che peschereccio di nome Elide s'imbatta in una zattera di clandestini alla deriva salvando nove, scorsa settimana, tante volte i marinai arrivano tardi - giorni, o dopo il naufragio - e s'imbattano nei resti: tibia, suole vecchie, carte in cui leggi solo qualche carattere arabo. A volte uomini interi, legati con i crostacei.

È difficile non pensarci mentre il Maripà esce dal molo e scarta a sinistra per una prova del motore. «Abbiamo del problema alla pompa», dice il capitano Pino Ingrassia, «prima di ripartire per venti giorni dobbiamo ripararci». La mattina dopo sarà ancora lì, di buon'ora, a sacramento perché i pezzi ricambi non arrivano.

Tutti si lamentano al porto di Mazara del Vallo, 60mila abitanti e 300 pescherecci. «Una vita troppo dura, questa». Soffrono impregnati, alla fine hanno gusto a raccontarlo. Come va la pesca, che queste navi grandi fin media quaranta metri fuoritutto per 200 tonnellate, cui 60 gasolio fanno «a strascico», cioè buttando le reti e trainandole, e non più a ciancio, con ruota e lanterna. Che si prende, «gamberi, coi fondali alti, e poi il pesce, nel basso, e quando dicono «pesce» intendono seppia, calamari, triglia. Che cosa si prende, poi, accanto ai pesci: è qui che il racconto si fa mitologico e appaiono gli scheletri. «Lavoravo sul Borea Secondo, attaccata Salvatore, ventunenne aiuto timoniere del Pindaro, uno dei pescherecci che con l'Elide ha partecipato al recupero dei clandestini di Lampedusa. «Tiri su una rete e mi trovo in mano uno scheletro, tutto intero, col teschio». E succo - sud di Lampedusa, lui quando è tornato a terra ha avvertito la capitaneria. «La settimana - aggiunge il suo compagno, il tunisino Ahmed - per la prima volta ho visto un cadavere in mare. Una donna nera, una delle vittime recuperate nel disastro di Lampedusa. Indosso i pantaloni, nuda sul petto. Che pena guardarla».

Guardia costiera di Mazara conferma che il mare, se gli va, restituisce anche pezzi di corpi, ed è facile immaginare, dietro, storie di fughe e miserie dall'Africa, dall'Asia, dal sottosviluppo. A metà degli anni Novanta - un alto ufficiale della capitaneria - si portarono qui dei resti umani, me lo ricordo benissimo. La morte batte questi dai tempi di Omero.

«La settimana scorsa per la prima volta ho visto un cadavere fra le onde. Una donna nera, una delle vittime del disastro di Lampedusa. Indossava solo i pantaloni e sopra era nuda, che pena guardarla»

ed è facile immaginare, dietro, storie di fughe e miserie dall'Africa, dall'Asia, dal sottosviluppo. A metà degli anni Novanta - un alto ufficiale della capitaneria - si portarono qui dei resti umani, me lo ricordo benissimo. La morte batte questi dai tempi di Omero.

Andrea Doria, mandato da queste parti Carlo V, naufragò il 4 luglio 1551 al largo di Lampedusa, e mille dei marinai morirono: ma allora giornali niente, della sorte dei dispersi si seppe dopo, sui libri. Nel dicembre del 1995 un peschereccio chiamato Angelo affondò in quello che molti, qui, chiamano «il deserto», acqua a sud est di Lampedusa. I dodici corpi dell'equipaggio non sono mai stati ritrovati, nessuno escluso che le pesche umane che in tanti rievocano abbiano qualcosa a che fare con quella tragedia. Poi c'è la storia di Porto Palo, la nave fantasma affondata nel golfo di Noto con 283 pakistani, cingalesi, tamili, tutti scomparsi. Ehi si più del loro segreto? Solo gli immigrati, i tamili soprattutto, che ne parlano nelle feste, nelle cene e a Palermo ne custodiscono la memoria nel santuario di Santa Rosalia, sul Monte Poligro.

Lo custodiscono il cimitero marino, ne officiano i riti pescatori - Gaspare Calamusa, anni, macchinista dell'Elide («Sì, ossa pescate i successi»), occhi aperti, eloquio forbito molto più dei colleghi. Oppure Enzo, che si presenta così, giovanotto di china, papà tunisino e mamma siciliana: «Prendiamo di tutto, io una volta tirai fuori specie di botte. Ma era lavorata, capisci? non di legno. Un'anfora di ceramica? Forse. E poi lavatrici, televisori, persino computer perché il cimitero del mare, a volte, diventa un garage dove vige una strana solidarietà. Antica come il motore del Maripà che singhiozza mentre rientra al porto, ed è notte, e Pino s'arrabbia, «non si può andare, così».

Questi marinai - di notte in mare, di giorno a terra - hanno i loro guai, i soldi, la burocrazia, i motori, le famiglie. Pesci, aragoste, motovedette tunisine erano i problemi. Adesso le carrette dei disperati. Tutti vi raccontano di aver pescato un cadavere: chi l'ha fatto davvero se ne ricorderà per sempre, e che invece prolunga la leggenda spera forse, con questo ingenuo escamotage, di trovare alla rete solo dentici ed orate.

Vauro in Afghanistan umanità della satira

Maurizio Assalto

Al un bel dire - la guerra asimmetrica, l'operazione chirurgica, le bombe intelligenti. Pul via a vedere...

Vauro è di quelli che sono andati. Vauro Senesi, l'allievo di Pino Zac, suo complice 25 anni fa nell'indimenticato Mela. A ottobre è partito, dopo le prime bombe su Kabul, si è fermato (si è aggirato, tra il Pashtun, Jabel Saraj e Anabab, dov'è l'ospedale del suo amico Gino Sureda) fino alla caduta del taleban. Per un mese ha raccontato quel che vedeva: reportage per il Manifesto, e naturalmente vignette, per giornali e libri, anche per la tv (tra i collegamenti con Schiavini). Tutti quei disegni sparsi sono ora raccolti in *Premiata macelleria Afghanistan*, con un po' di materiale precedente e successivo.

Che cosa è andata a finire con la fine, per Vauro era chiaro già dalle premesse. Si macerie del World Trade Center, all'indomani dell'11 settembre, disegnato una colomba alucida, con il ramoscio avvitato nel becco, e la scritta «Sopravvissuto?». Domanda retorica. La satira di Vauro non conosce sfumature. Sulla guerra, la sua logica, la sua efficacia, il greggiuzio è netto. Catturare i capi del terrore? C'è una vignetta con i berberi, in burqa, bimbutti, minarati, muazzini, un groviglio inestricabile: «Dov'è Osama bin Laden?». Soluzione (bisogna capovolgere la pagina): «Non lo hai trovato? Pazienza, spera nel mucchio». C'è poi un Duomo in fiamme, dopo la scoperta di una base di Al Qaeda a Milano, e un poliziotto inverte: «Chi chiedo l'appoggio americano?». E nell'offensiva della destra contro i magistrati, si vede giudice in fuga sotto le bombe: «Toga bora».

È una satira dichiaratamente parte, faziosa in maniera qualche volta irritante. Che satira, però. Neppure cattiva: fragorosa, disbordante. I suoi personaggi dai lineamenti stravolti, dagli occhi strabuzzati, tutta questa eccitata traduce figurativamente la rea-



Vauro
Premiata Macelleria Afghanistan
Zelig
126 pagine, Seuro

ARCHEOLOGO GIACCHINI HANNO PRESENTATO AL BRITISH MUSEUM UNA SCOPERTA D'IMPORTANZA PARI ALLA TOMBA DI TUTANKAMEN. MA BLOCCATA DALLA POLITICA

Nimrod, il tesoro invisibile

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

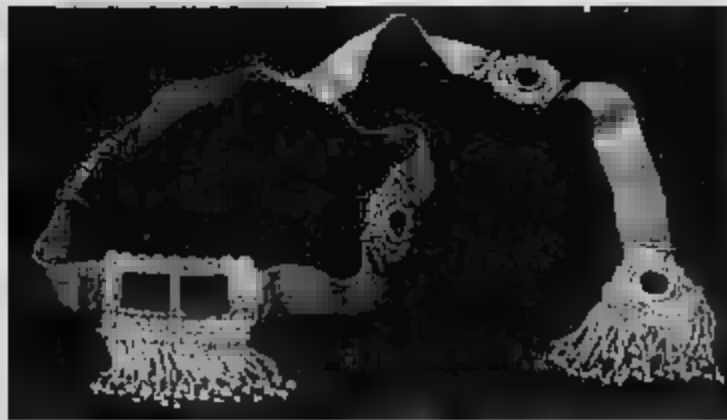
È stato presentato come un tesoro capace di rivalleggiare con quello di Tutankamen. E probabilmente lo è davvero. Il problema è: quando riuscirà il pubblico a vederlo? Per ora, a parte le inoppugnabili testimonianze di numerosi studiosi, esiste solo una valida e ricca documentazione fotografica, che è stata presentata ieri da archeologi iracheni nel corso di una conferenza svoltasi al British Museum sul tesoro di Nimrod.

La qualità e la quantità del materiale ritrovato è impressionante. Si tratta di centinaia di

oggetti d'oro (orecchini, anelli da dito, da caviglia e piede, collane, diademi, piatti e brocche) rinvenuti in quattro tombe assire scoperte in anni recenti a Nimrod, nel nord dell'Iraq. Gli oggetti datano dal 6° al 9° secolo prima di Cristo e si suppone appartenessero a quattro principesse assire o addirittura a tre sorelle. Il pezzo più spettacolare è una tiara composta da dozzine di piccoli pezzi d'oro e decorata a filigrana. John Curtis, che cura il dipartimento del Medio Oriente antico al British, afferma con sicurezza: «È una scoperta che compete con quella di Tutankamen e rivoluziona le nostre conoscenze

del periodo assiro. Non c'è mai stato niente di simile prima. Insomma si tratta, do Curtis, di qualcosa che supera nettamente, come valore archeologico, i precedenti ritrovamenti di Sir Henry Layard e di Sir Max Mallowan (il secondo marito di Agatha Christie). «Sti pezzi che in una sola tomba sono stati ritrovati oggetti d'oro per oltre 30 chili».

Nimrod, Ninive, Tall Brek e Ur le capitali assire. In tutti e quattro i luoghi vennero compiuti scavi meticolosi, ma le tombe di Nimrod rimasero nascoste. La prima venne scoperta nel 1988 e un'altra poco prima dell'inizio della guerra del Golfo. L'isolamento interna-



zionale in cui venne a trovarsi l'Iraq con la guerra fece sì che arrivassero all'estero solo poche notizie dei primi ritrovamenti. Ma gli scavi continuano. La direzione dell'Ufficio iracheno, presieduto dal dottor Mu'ayyid

Damerji, che ha in questi giorni guidato a Londra una delegazione di sei archeologi iracheni.

I sei, purtroppo, non hanno portato con sé alcun oggetto, solo fotografie e disegni. Non avendo la Gran Bretagna alcun

monile scoperto a Nimrod, i reperti sono datati 5° e 6° secolo avanti Cristo; appartennero a quattro principesse assire

collegamento diplomatico con l'Iraq, è stata un'impresa anche organizzare la conferenza, alla quale hanno partecipato studiosi di tutto il mondo, Italia compresa.

Curtis non fa alcun mistero dei sogni suoi e del British. Una mostra che mostrasse in Occidente tutte le preziose meraviglie di Nimrod potrebbe provocare la stessa sensazione che, nel 1972, causò l'esposizione del tesoro di Tutankamen, scoperto in Egitto da Howard Carter negli anni '20. «Ma temo che con l'attuale situazione politica - rimpiange Curtis - sia fuori questione mostrare il tesoro di Nimrod fuori dall'Iraq in un futuro prevedibile».

zione dell'umano comune, di chi non ci sta a lasciarsi trascinare nel gioco sporco degli eufemismi. E davanti alle atrocità che vogliono dargli a bere manda all'aria il tavolo, lo sommerge con una sana vigorosa risata: un po' il Ma va là di Totò.

Al partorito da una regione ingannatrice, Vauro oppone l'umanità del proprio buon vigile. A Kabul tornano a volare gli aquiloni, va bene; ma i bambini non hanno più gambe per farli correre nel cielo. Il motivo viene variamente modulato, come nella tenera atroce vignetta in cui «occidentale legge». «Si chiamava Pinocchio ed era fatto tutto di legno...». E il piccolo afgano davanti a lui, sulle stampe, solidarizza: «Anche lui saltò su una mina». Alla fine, pure certe cadute vanno perdonate: dopo l'attacco alle Torri Gemelle Vauro aveva disegnato la Statua della Libertà che prende fuoco, e il fuoco che la brucia era quello della sua fiamma; dopo il trasferimento dei prigionieri di Al Qaeda a Guantanamo, ancora Miss Liberty, con la testa incappucciata e la fiaccola a terra. Ideologia e ingenuità a settembre, ma poi in qualche modo i fatti si sono incaricati di dargli ragione.

P.S. Ogni giorno che passa, apprendiamo che a Kabul la vita faticosamente riprende, anche le donne sono tornate all'università. No no, non diciamo che allora ne è valsa la pena, siamo tutti lontanamente convinti che ogni uomo va trattato come fine e non come mezzo. Però, nessuno, vogliamo riconoscere che non tutto il male vien per nuocere?

«Beautiful Mind» il genio Crowe

Il film di Howard ispirato alla storia del matematico John Nash, malato di schizofrenia e premiato con il Nobel nel '94. In Italia è in cima alle classifiche dei più visti al cinema. In America è stato seguito da alcune polemiche per imprecisioni



Russell Crowe è Nash nel film

Monster's Ball la splendida Halle

La candidata all'Oscar la protagonista femminile, la bellissima Halle Berry, nera nominata (oltre a Denzel Washington e Will Smith), «il razzismo», dice lei, che girando l'ultimo 007 - Il grave è che la gente ne è consapevole.



Halle Berry, la nera da Oscar

Moulin Rouge Nicole ammala

Film del 2001, diretto da Baz Luhrmann. Nicole Kidman bella cortigiana di cui si innamora un pittore che non potrà mai in quanto già promessa sposa di un duca. Pellicola in cui sulla musica, mix di pezzi classici e brani ultramoderni



La Kidman in Moulin Rouge

MAI COME QUEST'ANNO LA CORSA PER LA STATUETTA APPARE INDECISA, TRA I FILM DOVREBBE SPUNTARLA «IL SIGNORE DEGLI ANELLI»

Oscar 2002, una notte di incertezza

Tre candidati neri, potrebbe essere la volta di Washington. Attrici, lotta Spacek-Kidman e spunta l'incognita Altman

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

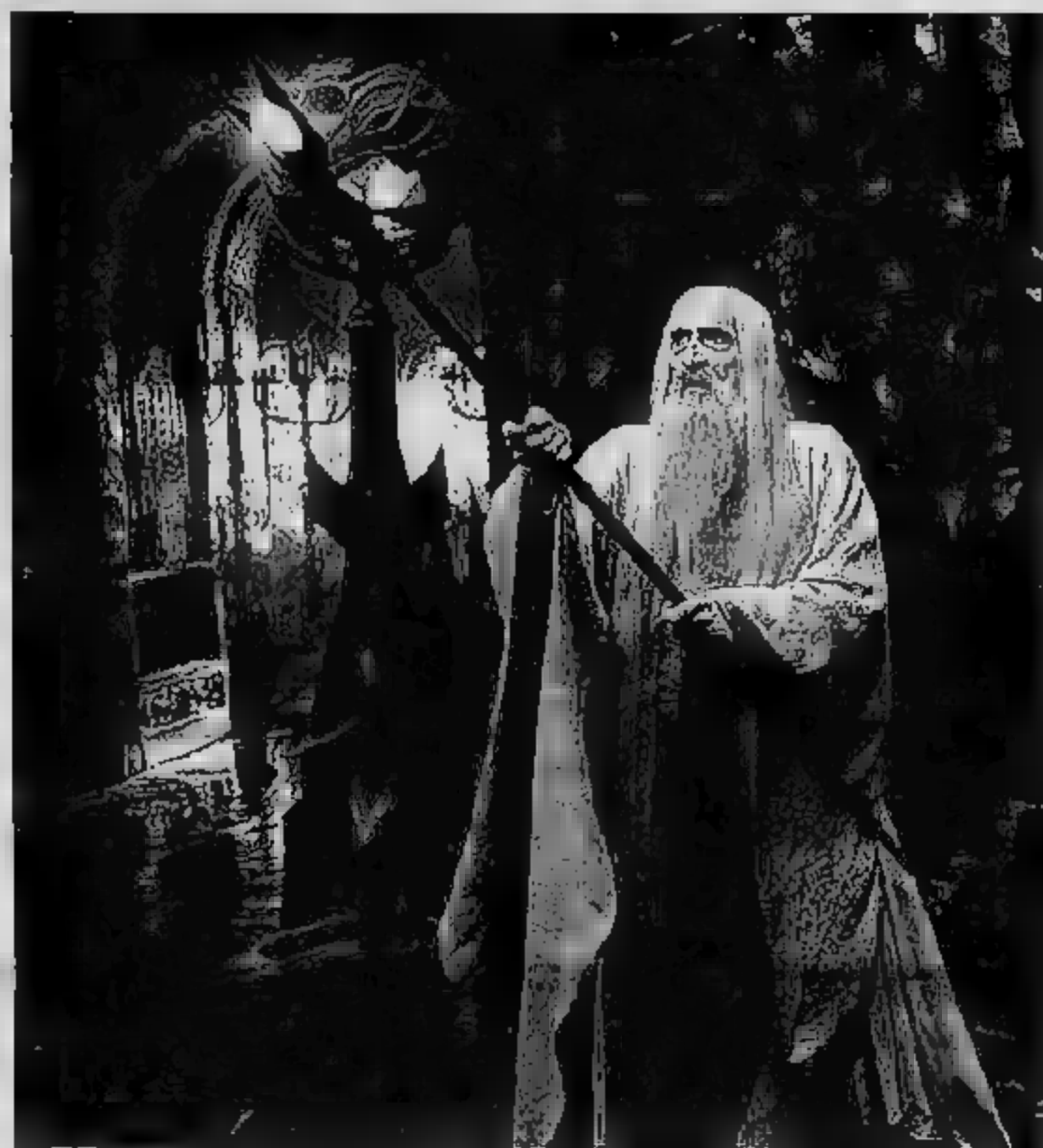
C'erano tutti lunedì, Russell Crowe e Nicole Kidman, Denzel Washington, Sissy Spacek, Renée Zellweger e Robert Altman, Will Smith e Jon Voight. Loro e un centinaio di nominati raccolti all'Hilton, a Beverly Hills, per una colazione organizzata dalla Academy per onorare i candidati all'Oscar e per scattare belle foto di gruppo. E tra sorrisi, abbracci e strette di mano le stelle di Hollywood hanno espresso sentimenti prevedibili. «Sarebbe un onore perdere di fronte a tutte loro», dice la Spacek riferendosi alle rivali. «Già una nomination ti dà un senso di vittoria», dice Crowe. «Mentre i candidati dichiarano ammirazione e affetto per i colleghi, gli studiosi continuano la martellante e costosa campagna per la conquista delle statuette, anche perché a pochi giorni, quel 24 marzo in cui verranno annunciati i vincitori, la gara appare ancora completamente aperta in tutte le categorie. Via i paginoni di pubblicità nei giornali, dunque. E con cassette, DVD, libri regalo, voci non fondate sui film rivali. «Dobbiamo riflettere sulla quantità di denaro in questa campagna», dice Russell Crowe, «mentre al centro dovrebbe esserci la gloria e fare cinema». L'attore australiano ne sa qualcosa. Dopo aver vinto l'anno scorso con «Il Gladiatore» è il favorito quest'anno con la sua interpretazione in «A Beautiful Mind». E domenica scorsa, vincendo il premio assegnato dall'associazione degli attori, ha un'altra conferma. Ma i mesi di film, ispirato alla vita del matematico schizofrenico John Nash, è sotto accusa per «distorcere la verità omettendo tendenze gay ed espressioni antisemite».

Invece che l'anno del bis di Crowe, potrebbe essere la prima volta di Denzel Washington. L'ultima volta in cui un attore di colore ha vinto è stato nel

Dal 18 marzo 4 film griffati

Quattro film che assemblano i migliori cortometraggi italiani ed europei saranno nelle sale italiane dal prossimo marzo. Si tratta dell'iniziativa «Gusto Corio», realizzata dall'Unicef-Anci, con il sostegno della Direzione Generale per il Cinema del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la collaborazione di Coming Soon. Per tre mesi, fino alla fine di maggio, a Roma, Milano, Genova, Napoli, Bari e Modena si potranno gustare i titoli più significativi e premiati della recente produzione. Giovani registi, proporzioni e loro corti, «Tre perfetti» di Taverelli, «La lunga notte di Sordani» e «Tanti auguri di Manfredonia» e dimostrazione dell'autonomia espressiva del cortometraggio.

1963 con Sidney Poitier, quest'anno Oscar alla carriera. Da allora nessuno Oscar mai andato a un afro-americano, solo quattro nella categoria di non protagonista. Quest'anno i candidati sono tre, quello con maggior possibilità è proprio Washington. «Dalla Robert si è spinta a dichiarare: imbarazzante che io abbia una statuette e Denzel no». L'altro nero candidato è Will Smith per «Ali», ma la sorpresa potrebbe venire dalla categoria «miglior attrice», dove la più fiera rivale di Nicole Kidman è la splendida afro-americana Halle Berry. E dire che sino a poche settimane fa, la Berry, mentre la Kidman, che in «Moulin Rouge» recitava, cantava e ballava, avrebbe, in suo favore, un'ondata di simpatia, la forza e la dignità con cui ha saputo reagire al divorzio da Tom Cruise.



Una scena di «Il Signore degli Anelli», candidato al più grande riconoscimento cinematografico

Di fronte a «Il Signore degli Anelli» o «Beautiful Mind», «Moulin Rouge» non sembrava poter ambire a molto di più della nomination, anche perché l'ultima volta in cui ha vinto un musical è stato nel 1968, con «Oliver!». Ma una settimana fa l'associazione dei produttori lo ha decretato «best film» e negli ultimi 12 anni la scelta dei

produttori è stata confermata agli Oscar nove volte. «L'oggi adesso citano un altro precedente storico, quando 40 anni fa tutti pensavano che l'Oscar sarebbe stato questione tra «Un tram chiamato desiderio» e «Un posto al sole» e invece, tra la sorpresa generale, a spuntarla fu «Un americano a Parigi». Anche tra i registi, la parola d'ordine è incertezza. La loro

associazione ha premiato Ron Howard e anche in questo c'è il precedente: la loro scelta ha coinciso con quella della Academy 49 volte su 54. Ma Robert Altman non neanche in competizione e molti vedono un Oscar di simpatia e ammirazione per la carriera dell'autore di «Nashville», candidato per il thriller alla Agatha Christie «Gosford Park».

DA LUNEDÌ LA NUOVA PROGRAMMAZIONE NEWS

La Pivetti del cuore fa ripartire «La 7»

Fulvia Caprara
ROMA

Una «tv povera ma intelligente», dedicata a un pubblico colto e informato che riesce a trovare quello che cerca «sulle sei reti generaliste esistenti»: riparte da lunedì, dopo una domenica di pausa in cui sullo schermo grigio scorrono i titoli dei nuovi programmi, la nuova 7 guidata da Andrea Del Canto e Tamara Gregorini rispettivamente direttore e vice-direttore della rete) e da Giulio Giustiniani, capo della rete. Senza varietà, senza Jane Alexander e Fabio Voli, la rete propone, nell'arco di undici ore di diretta quotidiana, una massiccia dose di informazione scandita da una serie di nuovi appuntamenti. Si spicca la posta del cuore condotta da Irene Pivetti. «Mi avevano colpito», spiega Gregorini, «risposte sorprendenti, date durante i talk-show a cui è stata invitata. Abbiamo fatto un'unica prova andata benissimo, ha incantato tutti. Una voce sanamente popolare in un tv che ci tiene a non definirsi snob, ma in fondo un poco lo è, sarà quella di Aldo Biscardi che, oltre a guidare il consueto «Processo» lunedì, dovrebbe condurre, durante i Mondiali, la rubrica quotidiana.

All'ex presidente spazio di «posta rosa». Vannucci, Friedman e Biscardi gli altri volti



Irene Pivetti

Libera dall'assillo dell'audience («Parliamo da media di share poco al di sotto del 2%», spiega Paolo Dal Pino, amministratore delegato Sait), per noi vorrebbe dir nulla arrivare al 10% e un pubblico che non si interessa. La nostra ambizione è qualificare il target. La 7 può contare su un costo industriale annuo pari a circa 80 milioni di euro e su una squadra formata da persone impegnate in redazione più della rete. Il collegamento con il portale Virgilio servirà ad accentuare l'immagine di «community television», sempre in contatto con il pubblico e con i fatti del mondo. L'informazione, che

nel progetto ha un ruolo centrale, continuerà a essere rappresentata soprattutto dal duo Lerner-Ferrara che con mezzo conquista la prima serata, dal lunedì al venerdì: «Insieme rappresentano il paradigma di una televisione che vuole lavorare sugli schieramenti politici prendendo che viviamo in un sistema bipolare e considerando le parti politiche non come due armate bracciate che si fronteggiano, ma come due gruppi che vogliono dialogare».

L'asse portante della rete tv di superstiti vecchio setto sono solo «Stargate» di Roberto Giacobbo, «Sfora» di Andrea Monti, la serie

«Sex and the city», il gioco «100%» con la voce fuori campo di Gigio D'Ambrósio, «chiamata Omibus», in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica dalle 7,15 alle 19,45, ed è articolato in una miriade di appuntamenti, sempre nell'ottica di una tv raccontata e interattiva. Si dice dalle cronache sul traffico affidate a Enrico Veime che proporrà itinerari alternativi ai poveri automobilisti vittimizzati di ingorghi ai

retroscena dei fatti cronaca raccontati da Andrea Furgato nella rubrica «Giallo». E anche dalle notizie meteo esposte in emodo colloquio da Paolo Sottocorona al «Pacifica e faccia» condotti da firme della carta stampata nei vari settori della politica, del costume, dello spettacolo. In programma anche spazi dedicati al volontariato, all'economia (condotta da Sara Varetto con Alan Friedman in veste di editorialista), alla gastronomia, al giardinaggio, alla sperimentazione audiovisiva e multimediale con «Crea» presentata da Alessandro Vanzucci. La giornata di «Omibus La 7» chiude con Giulio Andreotti invitato a tracciare ogni sera, in «Visti da vicino», il ritratto di un personaggio presente passato. A fine aprile è prevista la partenza di una prima serata sul tema storia realizzata in collaborazione con Einaudi.

IL PRESIDENTE DELLA BIENNALE BERNABE' VUOLE L'EX DIRETTORE DELLA RAI

Venezia, Celli verso la Mostra del Cinema

Melandri: «E' una pantomima», Maselli: «Siamo nei guai»

ROMA

Franco Bernabè vuole Pier Luigi Celli al comando della Mostra del Cinema di Venezia al posto di Alberto Barbera. Una scelta che il presidente della Biennale ha comunicato al ministro della Cultura Urbani ma che non potrà formalizzarsi prima della prossima settimana, quando si riunirà il nuovo Cda della Biennale cui ancora mancano i rappresentanti di Provincia di Venezia e Regione Veneto, attesi rispettivamente per oggi e domani. Ma la scelta di Celli, ex direttore generale della Rai, crea polemiche. Ha subito suscitato molte polemiche.

Celli, la cui indicazione era stata anticipata da Adriano Finzi, per il momento preferisce mantenere il profilo basso (è prematuro, non è corretto). Il manager dovrebbe in un secondo momento ricoprire il ruolo di direttore generale della Biennale, una carica che però attualmente non esiste. «Celli avrà un ruolo di gestore e rivitalizzatore», si sottolinea, «e sarà affiancato da una persona di grande competenza come Piero Denassio (attuale direttore del mensile «Ciò»). A loro si affiancherà un team di esperti del cinema scelti fra quelli di maggiore esperienza e professionalità». Celli, viene sottolineato, «potrà contribuire al rilancio dell'industria cinematografica italiana attraverso l'evento veneziano».



Pier Luigi Celli, futuro direttore artistico della Biennale di Venezia

Molti i commenti sbalorditi degli addetti ai lavori: «Mi sembra che siamo di fronte ad un Alberoni bis», dice Ugo Gregorini, presidente dell'Anac, riferendosi all'estrazione manageriale e non cinematografica. Celli non ha consultato l'associazione, ma penso che i cineasti si debbano mobilitare, così come è successo per la Scuola di cinema dobbiamo mantenere la guardia alta. Ho visto che in libreria c'è l'ultimo libro di Alberoni, «L'arte del comando», si vede che lui ha fornito il testo allo schieramento che l'appoggia per esercitare il comando in

coerenza e paradosso. Mi hanno riferito che Celli ha detto di andare spesso al cinema con la famiglia, vuol dire che qualche milione di italiani potrebbero diventare diretti del festival di Venezia. Tanti polemici anche da parte di Giovanna Melandri, per cui sulla Biennale è in corso una pantomima grottesca e mezzo stampa. Vengono liquidati nei giornali e prima della naturale scadenza un presidente e un Cda che negli ultimi anni hanno rilanciato la Biennale. Poi, sempre a mezzo stampa, si apprende che è in corso una disputa sulla scelta dei

curatori tra il nuovo presidente e un membro del governo che, malgrado le parole di oggi, spesso dimentica che la Biennale è totalmente autonoma. Il governo si esprime meno sulla stampa e di più nelle sedi istituzionali.

Spara a tre la vicenda Cito Maselli: «Siamo in un clima da basso impero. Vengono fatte circolare notizie prima ancora che sia costituito l'organo che deve nominare una forma di parità propria di questo periodo che stiamo vivendo». Celli un grande scrittore, ha gestito la Rai in modo completamente aziendale, e se applicherà quel tipo di logica a un organismo culturale come la Biennale, saremo nei guai più neri. Se poi si occupasse di cinema, allora sarebbe incredibile, non avendo alcuna competenza al riguardo. Quanto alla Denassio è una giornalista agace ma completamente incompetente nel mondo del cinema. Il presidente del Consiglio avrebbe 6 reti televisive, la proprietà di cinema con Medusa e anche la Biennale cinema, da che la Denassio è dipendente di Berlusconi.

E mentre Vittorio Sgarbi, sottosegretario ai Beni Culturali, dice che quelle di Celli è una nomina impossibile, solo un'idea che va sottoposta al Cda, che tra l'altro ancora non è stato completato, il quale può darsi rifiuti perché alcuni consiglieri potrebbero non essere d'accordo. Piero Chiambretti scherza: «La notizia mi coglie di sorpresa ma mi sembra curioso questo passaggio da un investitore all'altro. Quando era in Rai Celli non frequentava molto i cineasti che era più simpatico fuori. Essendo un uomo d'acciaio, privilegiava sicuramente i film d'azione con i marinai».

E' FINITA PRIMA DI COMINCIARE LA SUA AVVENTURA AL TEATRO DI ROMA

Barbareschi: «M'incatenano all'Eliseo»

Il direttore artistico: è assurdo, l'ho saputo soltanto dai giornali

Simonetta Robiony
ROMA

Nuovo primato per Luca Barbareschi, già forte del titolo di divulgatore in Italia del teatro di Marnet, inventore di «C'eravamo tanto amanti» tv-realtà impiccione e patetico, attore più antipatico d'Italia, titolo conquistato un po' perché non essendo di sinistra ha fatto per dichiararsi di destra e un po' perché è stato a lungo l'invidiato fidanzato della bella Lucrina Lante della Rovere. Il primato conquistato ieri è quello di essere il primo direttore artistico dicamatato, neanche cominciato a svolgere il suo lavoro. L'Eliseo, il più importante teatro privato sovvenzionato, ha chiuso con lui accusandolo di «numerari, retribuiti e gravi inadempimenti. Nessun commento dal presidente onorario dell'Eliseo ingegner Vincenzo Monaci, l'uomo che ha chiamato Barbareschi alla guida del teatro e a quale è improvvisamente esplosi i contrasti. Differenze caratteriali? Ambizioni opposte che hanno portato i due verso la conflittualità? Una anticipata improvvisazione? Non si sa.

E così senza che neanche uno degli spettacoli immaginati da Barbareschi per la nuova stagione fosse in scena, si dovrebbe concludere l'11 di marzo l'avventura del direttore artistico dell'Eliseo iniziata per lui il 23 novembre. Ma il condizionato è

d'obbligo visto che Barbareschi dichiara di non aver intenzione di abbandonare l'incarico, anzi di essersi rivolto ai suoi avvocati per impugnare la rescissione del contratto. «Mi incatenano all'Eliseo», dice con tono da Rodomonte che tanto poco piace in un ambiente abituato a mediazioni e sfumature, «se mi verranno cancellate dovrà intervenire la forza pubblica».

Misteriosa è la data di Barbareschi - che ieri, ha presentato alla stampa il corposo dossier nel quale erano elencate le iniziative che il suo piano per lo sviluppo dell'Eliseo, la ragione che hanno determinato la fine del rapporto. «Forse ho rotto equilibri storici dicendo che hanno turbato. Forse la mia indolenza ha sfidato i nervi a qualcuno. Forse ho dimostrato che per far un buon teatro la politica deve stare fuori dal palcoscenico. Non lo so. So che dopo giorni di mormori da corridoio ho appreso dai giornalisti che non più il direttore artistico dell'Eliseo. La comunicazione ufficiale è arrivata solo ieri, via fax. E anche il modo come si dice ancor m'offende».

Sarcastico e amareggiato perché Barbareschi, popolarissimo perché fuoriclasse in teatro aggiunge quella in tv e quella nel cinema, si è poi lanciato in una delle sue autodifese che suscitano ancor più fastidio. «Io mi sono dimesso da consigliere del «Piccolo di Milano» quando mi hanno nominato direttore. Il presidente onorario del-

L'Eliseo, Vincenzo Monaci, è ancora nell'Authority delle Comunicazioni mentre l'amministratore delegato Vianello è sovrintendente della Fenice. Avuto l'incarico ho rinunciato immediatamente ai compensi della Rai perché sapevo che non vi avrei lavorato tanto», è citato dal giornale di Feltri, «Libero», come esempio di onestà e di essersi meritato il soprannome di «l'unico pirata della Rai da Bruno Vespa. Non sopporto il conflitto di interessi: è una colpa? Ho difeso Martone che è un autore di sinistra quando è stato «dal» dell'Argentina. Ho sempre visto nei miei spettacoli persone come Bertinotti, Violante, Veltroni che amano il teatro, sono della mia parte politica. Pensavano che fossi un fascista autentico? Li ho delusi. Perfino i sindacati dell'Eliseo mi hanno espresso la loro solidarietà».

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI 9-12.30/15-19.30 - DOMENICA 15-19.30

operazione
Marzo *fiat*

AUTOFRANCIA

COGLI *l'attimo*

CONCESSIONARIA **FIAT**

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino • C.so Trapani 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

Panda
da € 5.750**
L.11.135.000

Doblò
da € 11.990**
L.23.216.000

Seicento
da € 6.770**
L.13.110.000

**Fino a € 3.100*
(L. 6.000.000)
per il tuo usato
che vale zero**

Multipla
da € 16.000**
L.30.980.000

COGLI *l'attimo*

Punto
da € 8.640**
L.16.730.000

fino al 31 marzo

Marea
da € 14.410**
L.27.900.000

SE DESIDERATE UN'AUTO D'OCCASIONE TROVERETE DA NOI LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO
Pagamenti senza anticipo - Super svalutazione della vostra vettura - Ritiro incentivato della vostra auto da rottamare



PANDA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
a partire da € 9.800,00
L.18.975.000



BRAVA JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da € 9.100,00
L.18.100.000



MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 15.400,00
L.29.818.000





156 1.8 TS
aziendale con clima - abs - airbag
a partire da € 12.300,00
L.23.816.000



MAREA WE JTD ELX
aziendale con clima - abs - airbag
autoradio - antifurto
a partire da € 12.300,00
L.23.816.000

OGGI

12,30 Atletica: maratona di Roma
16,40 Ciclismo: Tirreno-Adriatico (1ª tappa) Raitre
18,30 Sportare Raitre
19,00 Tennis: Torneo di Indian Wells Stream
20,00 Calcio: Coppa Uefa: Hapoel Tel Aviv-Milan Raitre

20,30 Basket: De Vizio-Ay-Kinder 40 Raitre
21,00 Calcio: Coppa Uefa: Inter-Valencia Raitre
22,55 Calcio magazine Tele+
0,40 Studio sport Italia 1
0,40 Calcio: Eurogol Raitre

Washington dice «sì» a Tyson

WASHINGTON. Il match mondiale Tyson-Lewis potrà essere disputato il 18 giugno nella Capitale degli Usa. Superando le obiezioni delle femministe e di esponenti religiosi, la commissione pugilistica ha concesso ad "Iron Mike" la licenza negata in precedenza da Nevada, Colorado e Texas. Tyson (foto) è stato sottoposto a test medici e psichiatrici e ha superato a pieni voti l'interrogatorio di natura generale e sulle sue abitudini quotidiane cui è stato sottoposto dai membri della commissione.

CHAMPIONS LEAGUE: CAFU REPLICA AL GOL DI UMIT KARAN, POI SI SCATENA IL FINIMONDO. I GIALLOROSSI DOVRANNO ALMENO PAREGGIARE A LIVERPOOL

Sul ring dell'Olimpico rissa finale con botte tra la Roma e i turchi

I giocatori del Galatasaray assalgono gli agenti e rischiano l'arresto. Batistuta e Lima coinvolti nella bolgia. Deve intervenire l'ambasciatore

Fabio Vergamini
inviato a ROMA

E' finita in una rissa gigantesca che avrà conseguenze che andranno al di là del puro sportivo. Calcio pugno, insulti e manganellate: l'arbitro Frik aveva appena fischio la fine della partita che si è scatenato il finimondo. Difficile capire cosa abbia scosso le scintille e soprattutto distinguere le responsabilità. Che tutto sia partito da una pedata rifilata da un panchinaro del Galatasaray al vice portiere romanista Pelizzoli mentre le squadre rientravano nello spogliatoio. E' intervenuto anche Emre che ha insultato Batistuta ricevendo in cambio un pugno nello stomaco.

A quel punto la gazzarra è stata totale. Il romanista Lima, forte di un passato in Turchia, ha colto alcune colorite espressioni verbali dei turchi e ha a sua volta reagito, ferendo in tempo da Capello. Ma subito dopo la rissa ha coinvolto anche le forze dell'ordine che quelli del Galatasaray accusano di interventi eccessivamente repressivi. E' intervenuto anche Emre che pare abbia avuto un peggio ripercuotendo confusioni varie. I tre sono stati interrogati dalla polizia. Non sono esclusi provvedimenti nei loro confronti: si parlava addirittura di trattene-
re Capone e il preparatore dei portieri. Ma i turchi hanno mobiliz-

tato anche l'ambasciatore in Italia, Necati Urgan: e il diplomatico, a tarda notte, è riuscito a sbloccare la situazione «diberando» la squadra che è tornata subito in Turchia. La polizia ha arrestato la metà completa di tutti quelli che erano in campo, ma l'Uefa non ha voluto fornire i nomi.

La reazione della polizia (foto i feriti tra gli agenti) ha innescato la risposta degli uomini della sicurezza. Da una parte che a loro volta hanno aggredito i colleghi italiani. Un indecoroso parapiglia che ora provocherà ripercussioni a livello internazionale, perché le autorità di polizia italiane hanno deciso di sporgere denuncia contro il Galatasaray per oltraggio a pubblico ufficiale. Pesanti anche le sanzioni per la Roma, che pagherà una multa pesante. Rischia, al contrario, il Galatasaray, pure la squadra del campo.

Prima della rissa finale la Roma aveva provato a ripetere la grande prestazione del derby. Ma fin dalle prime battute si è capito che l'Europa sarebbe stata amica del giallorosso. Serviva una vittoria per trasformare in gita la trasferta di martedì prossimo a Liverpool come aveva chiesto Capello. La Roma dovrà pareggiare a Liverpool per qualificarsi senza patemi il passaggio del turno. In arrivo il Galatasaray si difende con ordine, il lucchetto sulla faccia, si affida a un contropiede

che non punge. Due volte prova Roma appena riesce a dare ordine al proprio gioco. Al 7' Delvecchio manda alto al volo, al 22' Cafu a spedire sodo di testa da buona posizione. Montella non Totti è il più ispirato dei suoi, ma non trova il guizzo che fa la differenza.

Il Galatasaray cerca di limitare i danni. Lucescu, pur una squadra spogliata dalle cessioni, si dimostra grande stratega e profeta conoscitore del gioco avversario. Al 35' una punizione di Victor mette alla prova la reattività di Antonelli. Poi improvviso e casuale il gol del vantaggio 1-0. Un errore di Lima manda il pallone a sbattere su Krgan e il rimpallo si trasforma in un assist. Umit Karan che aggira Samuel e batte Antonelli.

Nella ripresa Capello edifica il suo Aldair ed è mosso molto anche se non sarà piaciuta a Senel. Il brasiliano dopo 7' inventa la giocata decisiva lanciando Cafu che, solo in area, batte Mondragon con un pallonetto. Pareggio meritato. Ora la Roma gioca a Roma anche se c'è molta tensione in ogni sua azione. Esce Montella, entra Batistuta. Anche Re Leone contribuisce all'assalto, martellando ma vano. La partita si incastella, i turchi la mettono sul piano della rissa. Ma non è nulla a confronto di quanto succederà di lì a poco.



Lima, al centro, trattenuto a fatica da Capello durante i violenti sberleffi avvenuti a fine partita

Capello: in campo era un inferno

«Ho spinto via i giocatori, non si capiva nulla. Mai visto una cosa simile»

Guglielmo Bucchari
ROMA

Lucescu è furibondo, alza la voce e sfida i cronisti. Capello difende le forze dell'ordine; Batistuta si scusa, ma sono stati provocati: la ricostruzione del tutto è tutta lì. E' c'era da temere tanto isterismo, tuona il tecnico del Galatasaray.

Ma le immagini televisive sembrano smascherare la versione di firma Lucescu: ad esser provocati sarebbero stati Totti e compagni. Capello spiega: «Se ho colpito qualcuno? Soltanto i

miei giocatori spingendoli nello stanzione degli spogliatoi: le buone ho buttati dentro cinque, prima di tutti Lima. Lucescu evidentemente ha la dote di vederci anche dove non è presente. I fatti sono stati così confusi che è difficile indicare i veri colpevoli. Posso soltanto dire che le forze dell'ordine italiane in tanti anni non hanno mai aggredito nessuno e credo alla versione dei turchi che sostengono una violenza gratuita dei poliziotti. E poi prima sparare nel mucchio, ha visto faccia nomi e cognomi. Tre romanisti hanno

picchiato un giocatore. Bene, si dice, chi è stato? Toca a Batistuta: «Chiedo scusa, avrei dovuto reagire davanti alle telecamere, ma per tutti i 90 minuti siamo stati provocati, precisa il Leone colpito durante la gara e poi pesantemente insultato da Emre Asik. Fuori i boati dei petardi con i tifosi del Galatasaray ostaggio dell'Olimpico fino a notte inoltrata; nello spogliatoio in scena l'identificazione dei giocatori da parte della Polizia. «Li denunceremo per oltraggio a pubblico ufficiale», così un dirigente servizio a bordo campo. Lima e Batistuta rischiano di dover saltare il viaggio a Liverpool: la prova tivvù anche se Capello si augura soltanto una forte multa. Per i giocatori turchi i guai sembrano più seri.

ROMA (3-4-1-2)		GALATASARAY (4-4-2)	
ANTONIO	7	MONDRAGON	6
ZERNA	5,5	PEREZ	6
(1° s. l. Alifan)	6,5	(3° s. l. Capone)	6
SAMUEL	6	EMRE	6
PANUCCI	6	KORKMAZ	6,5
CAFU	7	VICTORIA	6,5
EMERSON	6	ELUNCUN	6
LIMA	6	AYHAN	6,5
CANDELA	6	ENGUN	6,5
TOTTI	6,5	HASAN SAS	6
MONTELLA	6,5	BERKANT	5
(10° s. l. Batistuta)	6	UMIT KARAN	6,5
DELVECCHIO	6	(44° s. l. Reda)	6,5
(38° s. l. Assuncao) s.v.			
AR. CAPELLO	8	AR. LUCESCU	6
Arbitro: Frik (Svevia) 7			

Riti: 44' Umit Karan; 11' 7' Cafu.
Ammoniti: Montella; Cafu, Hasan Sas e Perez.
Spettatori: 58.670

La squadra di Lucescu è ripartita subito dopo la gara. In arrivo multe e squalifiche dei campi

BRUCIA L'ELIMINAZIONE, I RINCALZI HANNO TRADITO LIPPI MA I BIANCONERI SI CONCENTRANO SULL'OBIETTIVO PIU' IMPORTANTE

«Peggior per gli altri, vinceremo lo scudetto»

La Juve riparte dal ko: siamo delusi ma ora non avremo più distrazioni

Marco Ansaldo

Per consolarsi dell'eliminazione dalla Champions League, la Juventus ha fatto la festa del fantino che Luciano Moggi, grande appassionato di cavalli, conosce benissimo: quando cadi di sella, puoi dirti volersi scendere perciò Juve che è dall'Europa può affermare che si riferisce all'Italia, con le partite che per arrivare

«Questa sconfitta fa arrabbiare noi, ma anche Roma e l'Inter», spiegava Moggi, partendo dall'aeroporto di Colonia. «Noi perché ci tenevamo a restare in corsa, Roma e Inter perché sanno che ci concentreremo sul campionato loro dovranno con la Coppa».

E Lippi sosteneva di sentirsi molto rattristato dall'eliminazione ma di consolarsi al pensiero che avrà settimane libere per preparare al meglio la partita di domenica. Purtroppo la teoria del «meglio scegliere» è degli ultimi due scudetti che la Juve vinse in anni in cui raggiunse anche la finale di Champions League. Quando ha sbarrato l'Europa ha perso anche in Italia. L'importante è dunque «accettare», cosa che non riesce agli azionisti perché il titolo ha perso in Borsa quasi il 20 per cento, dopo il nuovo minimo storico. L'altro filone di giornata porta alla



La disperazione di Ferrara dopo il rigore segnato dal portiere tedesco Buti

giustificazioni per la sconfitta di Leverkusen. Gettonatissima quella sulle assenze. Un po' meno sfruttata quella rigore inesistente che ha spianato la strada al Bayer: senza quel gol la partita avrebbe preso una diversa piega - ha detto Moggi - Quanto alle assenze mancava l'asso portiere, Montero-Davids-Del Piero. I sostituti sono bravi, se trasmettono ai compagni una indole sicurezza perché c'è una abitudine a giocare insieme.

Terza e ultima spiegazione: il pareggio a Torino con il Deportivo. «Non avevamo giocato benissimo», ha detto Lippi - ma le occasioni per segnare erano state nitide, una addirittura su rigore. Con quella vittoria saremmo più mal in per la qualificazione. L'eliminazione è giusta e in questo secondo girone, elogiato, difficilissimo, non abbiamo dato il meglio ma si sono state situazioni che ce l'hanno impedito. Quindi non parliamo di fallimento: e se a fine

Moggi: «Senza il rigore regalato al Bayer la partita avrebbe preso una piega diversa»

Il tecnico: «Abbiamo già fatto meglio dell'anno scorso». Cannavaro e Nesta nei piani futuri

stagione vinceremo lo scudetto e Coppa Italia? La verità è che né Moggi, né Lippi, né altri possono nascondere che in Europa il campionato è stato. «Rispetto il nostro gioco una fase in più e siamo in corsa per il campionato», ha esordito l'allenatore veronese. Forse è il caso di spiegarsi. Per scudetto la Juve è stata in corsa anche negli ultimi due anni, tanto da superare i 70 punti che questa Juve toccherà e non è neppure la certezza che eguagli i due secondi posti, dal momento che è terza.

Quanto all'esperienza di Coppa, non è entusiasmante se si pensa a quanto è stato compreso in estate. Se i bianconeri non vinceranno il titolo, ci sarà un nuovo ribaltone che riguarderà almeno una decina di giocatori con arrivi a parmenze eccellenti, da Nesta a Cannavaro, e se non sarà un obiettivo è possibile il cambio del tecnico.

In Europa i bianconeri hanno perso fascino e autorevolezza ed è sbagliato limitarsi all'ultima sconfitta. Ci sono state sei trasferte in Coppa e soltanto a Trondheim la Juve è all'altezza della propria fama, peraltro senza vincere. A Oporto ha pareggiato giocando oscuramente, le altre quattro partite hanno coinciso con sconfitte e prestazioni sempre meno convincenti, un crescendo negativo da Glasgow a Leverkusen.

Quanto alle tedesche, non sono delle due punte tirolari. Ballack che per loro eguagliò Nedved e dopo cinque minuti hanno sostituito l'infortunato Nowotny, il loro Montero. E il presunto stress da Coppa e campionato non vale per il Deportivo che nelle ultime tre settimane ha strappato la Juve, vinto la Coppa del Re al Bernabeu contro il Real Madrid e annichito l'Arsenal a Londra, giocando nel frattempo alla Liga spagnola?

RISULTATI

a Kiev (ultimo successo in trasferta nelle Coppe Europee) il 18 marzo '98 nei quarti di Champions League: dopo il pareggio a Torino, i bianconeri ribaltarono il pronostico vincendo 4-1 in Ucraina (andata 1-1).

stag. '97-'98	stag. '98-'99	stag. '99-'00	stag. '00-'01
20/5/98 Juventus-Real Madrid 0-1 (finale Champions League)	21/4/99 Juventus-Manchester 2-3 (quarti di Champions League, Juve eliminata nei quarti dopo aver pareggiato 1-1 a Manchester ed essersi trovata sul 2-0 a Torino)	9/3/00 Celtic-Vigo-Juventus 4-0 (Juve eliminata dalla Coppa Uefa, dopo aver vinto 1-0 a Torino)	14/5/00 Perugia-Juventus 1-0 (scudetto alla Lazio, che squalifica la Juve di un punto)
31/5/99 Juventus-Udinese 1-1 (pareggio per l'ingresso in Coppa Uefa; Juve rinviata all'interditta dopo lo 0-0 dell'andata)	30/4/00 Verona-Juventus 2-0 (terz'ultima di campionato, la Juve fallisce la prima partita-scudetto)	14/5/00 Lazio-Juventus 1-0 (scudetto alla Lazio, che squalifica la Juve di un punto)	12/3/02 Bayer-L-Juventus 3-1 (Juve eliminata dalla Champions League, il pareggio l'avrebbe tenuta in corsa, al campionato la Juve non ha vinto nessuno degli scontri diretti con Roma e Inter: 3 pareggi e 1 sconfitta)
24/10/00 Juventus-Amburgo 1-3 (la Juve fallisce la prima occasione per qualificarsi al secondo turno, che avrebbe ottenuto vincendo)	6/5/01 Juve-Roma 2-2 (il pareggio lascia la Juve in svantaggio per 2-0, verso lo scudetto)		

PERCHE' LA JUVE E' ELIMINATA

André in caso di arrivo a 7 punti con Arsenal e Bayer. Le due squadre andranno in semifinale. La Juve sarebbe uscita ai quarti con il Bayern. Bayer 4-0 contro la Juve 1-1.

sfortuna. Sforbiciato troppo. Vedremo se basterà per il campionato, cominciando da domenica contro il Verona quando mancherà ancora Del Piero. La ricaduta della Champions League potrebbe toccare anche Tudor, dopo il forfait iniziale di Leverkusen.

«Ho provato per tutto il pomeriggio a convincerlo a giocare», ha spiegato Lippi - ma

PREPARA IL POSTICIPO DI DOMENICA DEL TORO CONTRO I ROSSONERI DI ANCELOTTI

«A San Siro giocherò il mio derby personale»

intervista

Bruno Bernardi

TORINO

MARCO Ferrante, che ha indossato per qualche settimana la maglia dell'Inter, che la sfida di domenica sera è come un derby. Sa che per il Milan, in piena crisi, è vietato un altro passo falso, che il Siro può diventare una polveriera o un involontario alleato del Toro.

Ferrante, il pubblico milanista è pronto a contestare duramente il Milan. Sapete approfittarne?

«Se la gente si arrabbia, è campo. Se ne sentiranno gli effetti. Per noi, sarà come giocare in casa».

Dovremo schiacciare sull'acceleratore per raccogliere punti anche se la salvezza la conquisteremo al Dello Alpi, dove affronteremo avversari abbordabili.

Rientrano Inzaghi e Shevchenko. Due pericoli? «Sotto porta, Pippo è il più forte

Ferrante: «Quello stadio è una polveriera, per noi sarà come giocare in casa. Voglio segnare altri 6 gol»

del mondo. È un po' irritante perché gioca sul filo del fuorigioco, ma spesso ha ragione lui. Mi auguro finisca come all'andata, quando fallì il rigore decisivo. Quanto a Shevchenko, è fenomenale, anche se non è meglio. Vanno tenuti d'occhio dal primo all'ultimo minuto».

Cosa manca al Toro?

«Niente. Dopo 7 risultati utili consecutivi, ipotizzando quasi la salvezza, abbiamo avuto».

e ora la quarta sconfitta. Eppoi 4 lunghezze. Dovremo dare il massimo sino alla fine».

Anche per accontentare «patron» Giannini?

«Ci ha parlato. Un discorso positivo per il futuro, a conferma del mio attaccamento alla squadra. Sa che siamo attrezzati per i nostri traguardi. Lui vorrebbe andassimo sempre a mille, ma non è possibile. Neppure la grandissima Juve è fuori dalla Champions League. Mi spiace perché è un'italiana, ma penso al recente derby mi spiace di meno».

Lei ha realizzato 8 gol a Torino e uno fuori: è diventato un bomber casalingo? «Per segnare in trasferta debbo partire dalla panchina, così mi carico. Battuto a parte, in casa si è sempre qualcosa in più».

Il gol al Chievo ha raggiunto Lucarelli a quota 10. Come spiega il lungo digiuno del suo egemello?

«Cristiano è utile, per me e per la squadra, anche quando non è fisicamente al top. È vicino ai gol. Mi sacrifico un po' di più per lui con la speranza che si blocchi al più presto».

In che misura pesa l'assenza di Aste, che sarà in



Ferrante ha il n. 94, come i gol in granata a inizio stagione: ora è a quota 104

campo neppure a Milano?

«Ci sono moltissimi i cras di Antonino. Abbiamo dovuto cambiare il nostro gioco, ma Aste non tarderà a conto di segnare altri cinque o sei gol».

Dopo i problemi con la società, lei ha riconquistato la maratona e i compagni. Tutto merito suo?

«Il merito è Camolese che ha creduto in me, contro tutti e contro tutto. Si erano sparse voci non vere. Se non mi metteranno con le spalle al muro, chiuderò la carriera al Toro. Come Montella, ho dimostrato di saper segnare in tutte le categorie. E mi piacerebbe andare in Europa per togliermi qualche soddisfazione».

QUARTI DI UEFA: VIERI RIPOSA, ARRIVA ALTOBELLI JR

Cuper ritrova il Valencia ma pensa solo al titolo

MILANO

Il tra capoliste in Coppa, con un occhio allo scudetto, l'Inter ospita il Valencia, numero 1 nel campionato spagnolo, nell'andata dei quarti di finale. Un confronto che coinvolge in particolare l'allenatore Cuper, arrivato quest'anno all'Inter proprio dal Valencia. Il tecnico ci tiene a fare bella figura, però ammette che la testa è anche allo scudetto, tanto che Vieri sarà lasciato a riposo. In campo all'inizio andrà Ventola, mentre in panchina siederà Maitin Altobelli, figlio di «Spillo». Il tecnico non si sente condizionato da Ronaldo.

visitato ieri a Parigi dall'osteopata Balse che l'ha trovato in buone condizioni e l'ha autorizzato a proseguire la preparazione. «Noi pensiamo allo scudetto e alle prossime partite - dice Cuper - Se poi Ronaldo sta bene tanto meglio. Possiamo vincere anche senza di lui».

Intervista a Cuper: «Non si può averlo visto giocare nel suo club. Raddio ore 21».



Hector Cuper, prima volta da ex

Altobelli. All. Cuper. Valencia (4-4-2): 1 Canizares; 23 Curto Torres; 4 Ayala; 2 Pellegrini; 15 Carboni; 19 Rufa; 6 Albelda; 14 De Los Santos; 14 Vicente; 7 Carew; 21 Almar; (13 Palop; 3 Marchena; 3 Pablo Aurelio; 18 Ruy Gonzalez; 17 Juan Sanchez; 10 Angulo; 9 Salva). All. Rafa Benítez. Arbitro: Markus Merk (Germania).

HAPOEL CONTRO I ROSSONERI: FILO SPINATO ALLO STADIO

Ultima spiaggia a Cipro per la stagione del Milan

NICOSIA

Il Milan cerca in Coppa Uefa le uniche soddisfazioni di stagione. I quarti offrono gli israeliani dell'Hapoel Tel Aviv, che hanno eliminato Chelsea e Parma. Si giocherà sul neutro di Nicosia (Cipro) per l'eliminazione di violenza in Israele. Per motivi di sicurezza, l'impianto è stato circondato da filo spinato. Tra i convocati non c'è Shevchenko (postumi di contusione) né Gattuso (squalificato). Inzaghi rientrerà domenica sera contro il Torino. Gli infortunati avevano chiesto di seguire la squadra, la società li ha lasciati a casa a curarsi.

Ritorno ore 20. Hapoel Tel Aviv (4-4-2): 1 Elmalach; 2 Bakhar; 8 Gershon; 10 Domb; 20 Antehi; 9 Abukis; 6 Haimai; 19 Pisont; 7 Ostert; 15 Cleashenko; 12 Onyshenko; 22 Rabin; 3 Hillel; 11 Afek; 16 Knafo; 10 Toama; 17 Luz; 9 Balil). All. Keshet. Milan (4-3-1-2): 1. Abbiati; 22 Comari; 24 Causen; 5 Costacurci; 16 Chamot; 32 Brochi; 4 Albertini; 13 Kaladze; 10 Costa; 11 Javi Moreno; 14 José Mari; 1 Rossi; 25 Roque Junior; 23 Ambrosini; 15 Donati; 21 Serginho; 21 Pirlu; 59 Simoni. All. Ancelotti. Arbitro: Lopez Nieto (Spa).

POGGI CONTRO I VIOLA

Ferrante espone le sette maglie della vergogna

FIRENZE

Non solo i tifosi sono ormai in aperta contestazione con i giocatori della Fiorentina per i cattivi risultati e le brutte prestazioni. Anche il presidente viola Ugo Poggi è fuori di sé e ieri li ha duramente attaccati.

Tutto è nato dall'iniziativa di alcuni ultras - gruppo storico, che hanno preparato sette t-shirt bianche - sopra scritte «Indignus» per altrettanti giocatori, i più contestati: Cois, Pierini, Baroni, Amoroso, Morfeo, Nuno Gomes e Marco Rossi: ritenuti maggiormente colpevoli per la situazione e inumerabili di indossare la maglia viola.

Non potendo consegnarle direttamente, l'allenamento pomeridiano ieri è saltato in extremis. I tifosi le hanno appese alla recinzione del campo d'allenamento, sottoponendole allo sguardo di tutti. Le maglie della vergogna hanno funzionato. L'iniziativa è piaciuta ed è stata rovinata dal neo-presidente Poggi, come rivelato all'emittente radiofonica toscana Radio Blu, durante una discussione in diretta con alcuni rappresentanti della curva Fiesole.

Domenica scorsa mi aspettavo maggiore - ha detto - in caso sono pronto ad andare domani negli spogliatoi a consegnare io stesso, insieme ai promotori dell'iniziativa, queste maglie bianche. So che nel gruppo viola ci sono dei "farabutti" (il termine è dire il vero il più offensivo, ndr), ma non tutti, fra questi Di Livio. Poi è detto pronto a farsi parte non

ro i soldi necessari a rispettare le scadenze del club viola o se capisse di essere la causa della mancata cessione della Fiorentina. Intanto però il neoconsigliere viola Joeri van Den Eyk, figlio del presidente del Feyenoord, ha fatto sapere che ci sarebbero investitori olandesi pronti ad entrare nel club viola con quota di minoranza garantendo intanto almeno 25 milioni di euro. Di questo parlarà fra oggi e domani a Vittorio Cecchi Gori. (a. r.)

IL RECUPERO DELLA SERIE A

Ferrante-Chievo c'è tristezza e tanta noia

Finisce gol Parma-Chievo, il match della tristezza. Rinviate per la morte di Mayeli. Formazione di casa paragonata reti del Chievo prendeva gol da 14 giornate. Nel primo tempo è il Parma ad essere di più. Al 17 Lamouchi chiude triangolazione in area con Micoud ma la sua conclusione si stampa sulla

prima di cadere mezzo metro al di qua della linea di porta. Nella ripresa è il Chievo a fare più paura, ma l'unico pericolo per la porta di Taffarel arriva da Cossato che a un dalla fine mette alto di testa.

Avevamo costruito di più - commenta Carnignani - a la critica che dei tifosi non meritasse. Questa squadra ha conquistato venti punti nelle ultime dodici partite, se siamo in questa posizione non è certo colpa delle ultime prestazioni. Del Neri accetta il responso del campo: «Se avessimo segnato nel finale avrei festeggiato, ma che lo 0-0 fotografato alla perfezione l'andamento della gara».

Parma-Chievo. Parma (3-5-2): Taffarel 6; Djatou 5, Boghossian 6, Cannavaro 6,5; Sarri 6, Almeyda 5,5, Lamouchi 6,5, Junior 6, Micoud 6; Vejo 6, Hakan Sukur 28' st Bonazzoli svl. All. Carnignani 6. Chievo (4-4-2): Lupatelli 6; Moro 6,5, D'Angelo 6, D'Anna sv (28' pt Lanna 6), Legrottaglie 6; Eriberto 6,5, Barone 6,5, Corini 6,5, Franceschini 8 (17' st Marazzina 6); Corradi 6 (31' st Perrotta sv), Cossato 5,5, All. Neri 6,5, Arbitro: Bartini 6. Annulli: Legrottaglie, Almeyda, Corini.

10° DI RITORNO 17/03 - ORE 15,00
Brescia-Lazio; Chievo-Venezia; Fiorentina-Bolegna; Juventus-Verona; Lecce-In-
Milan-Torino (20,30); Perugia-Par-
ma-Roma-Atalanta (sab. 20,30); Udine-
Piacenza.

Libera le emozioni.

RTL
102.5
HIT RADIO

LA RADIO UNICA COME TE

GRAN PREMIO DI MALESIA, IL FRATELLO DI SCHUMACHER LANCIA LA SFIDA A MICHAEL ■ NON NASCONDE LE SUE AMBIZIONI «MONDIALI»

Ralf: abbiamo un piano per fermare la Ferrari

«L'asfalto è favorevole ai nostri pneumatici e il caldo ci aiuterà: noi della Williams e anche la McLaren non lasceremo strada tanto facilmente, la F2001 di Maranello non è più una sorpresa»

Cristiano Chiavogato
Inviato a SEPANG

Il sole si spinge all'orizzonte illuminando i vapori che si alzano dall'asfalto. La temperatura tropicale elevata, l'umidità al 90 per cento: saranno fra gli elementi capaci di condizionare il risultato del Gran Premio di Malesia. Per ora è tutto calmo, siamo solo alla vigilia, quella delle verifiche tecniche delle vetture. In pratica le stesse dell'Australia. Non c'è ovviamente la Prost, bloccata all'ingresso del circuito perché il proprietario ha ritenuto che il proprietario delle vetture non abbia comperato i diritti sportivi. I team dell'ex campione francese. E' arrivato uno dei due piloti in predica di guidare una delle monoposto blu: il brasiliano Tarso Marques. Sarà a box a guardare. L'altro, il mitico argentino Gaston Mazzacane, è stato più furbo, si è fermato a metà strada dopo aver saputo che non avrebbe corso.

La Prost comunque avrebbe avuto diritto a qualificarsi dietro a tutta la vicenda c'è qualche mistero non troppo buio, che speriamo un giorno venga scoperto. Sono invece presenti, con brutte intenzioni, le rivali della Ferrari. Non hanno lavorato molto in pista in questi ultimi giorni (prove di giorno, ma sulla vettura vecchia per la McLaren). Alesi o qualche test più approfondito del collaudatore? Gené con la Williams, ma i tecnici si sono scervellati a studiare i dati emersi a Melbourne per preparare gli assetti qui nell'impegnativo circuito di Sepang, posto a circa 70 km dalla capitale Kuala Lumpur.

Tutti i nemici di Maranello soprattutto sulla gomma Michelin. La Casa francese dispone di pneumatici inediti e ne ha portati oltre 1800. La gestione risponde con 1500, di cui 720 da bagnato che probabilmente, se le

previsioni non sono errate, potrebbero servire soltanto domani, nelle prove libere, a causa di qualche temporale errante.

Unici piloti visti in pista, i due della Williams, Ralf Schumacher e Montoya, ovviamente i tempi diversi, visto che non si frequentano troppo. Il fratello di Michael, 28 anni, sposato con Cora e padre di un figlio piccolo, 84 gare all'attivo, tre vittorie nel 2001, ha partecipato a una promozione anche in città e si è lasciato andare in alcune confidenze pubbliche.

«Intanto - ha detto, dimostrando anche spiritoso - spero di superare la prima curva. Se ci riuscirò il caldo ci darà una mano, sono in grande forma. L'asfalto malese dovrebbe essere favorevole ai nostri pneumatici. Spero proprio di interrompere il dominio Ferrari su questa pista. Abbiamo un piano per fermarla. Già lo scorso anno ci eravamo vicini, poi la pioggia mescolò le carte e dovetti accontentarmi di quinto posto. Stavolta sarà diverso».

Ciò significa che dovrà battere Michael. «Lo so che non è facile. Ma ci proverò, questo è sicuro. Io fra l'altro sono ambizioso, ci tengo a lottare per il titolo mondiale. Fra gli avversari ci sono anche mio fratello e il mio compagno di squadra colombiano. E' inevitabile».

La Ferrari con la F2001. «E' una scelta che ha pagato alla prima gara - ha risposto Ralf - Ma ora non saremo più colti di sorpresa. Saranno competitivi ma non nettamente superiori come in Australia. Greco che noi della Williams e pure la McLaren non lasceremo, strada tanto facilmente. Il risultato di domenica dipenderà probabilmente anche la strategia di Maranello per il breve termine. Una eventuale vittoria consentirebbe a Todt e ai suoi uomini di arrivare alla terza corsa stagionale, in Brasile, due opportunità: non

rischiare e continuare per prendere punti o far debuttare la nuova F2002, in modo da contrastare meglio l'avanzata dei rivali. Ma molto dipenderà dai test. Prossima settimana a Barcellona dove la Ferrari produrrà un notevole sforzo: vetture nuove e una vecchia in pista a confronto diretto con tre piloti. Questo però sarà un problema dopo. Il Cavallino dovrà pensare a difendersi dagli attacchi della cavalleria (in termini di cavalli di potenza) avversaria».



Il pilota della Williams Pablo Montoya insieme a due bellezze malesi; domenica a Sepang riparte la sfida alla Ferrari

BASKET: IL PRESIDENTE DELLA KINDER FA DIETROFRONT ■ REINTEGRA IL TECNICO

Vincono i fans: torna Messina

Giorgio Viberti

Vince la rivolta di piazza. E' ieri a Bologna con il clamoroso dietrofront. Marco Madrigali, padre padrone della Virtus Kinder Bologna, che lunedì aveva inspiegabilmente esonerato il tecnico Ettore Messina, suscitando le ire dei tifosi, e ieri l'ha reintegrato sulla panchina bianconera, rimangiandosi la contestatissima decisione di 2 giorni prima.

Uno dei capitoli più oscuri nella storia della società felsinea ha dunque avuto ieri il suo sviluppo più inatteso. Tutto è cominciato nel tardo pomeriggio con una riunione segreta alla quale hanno sicuramente partecipato Ettore Messina e Galeazzo Tadda, quest'ultimo componente del consiglio della Virtus e uomo di fiducia di Madrigali. Secondo voci attendibili, non confermate ufficialmente, si sarebbe pro-

filata la suggestiva ipotesi di un clamoroso reintegro di Messina sulla panchina della Kinder. Il presidente e proprietario Madrigali avrebbe a sua volta passato a Tadda il suo incarico di numero uno del club bianconero, restando però il titolare della Virtus, anche se a questo punto tornano di grande attualità le voci, già alzate in passato, di una sua totale uscita dalla società. Ieri sera, poi, le ipotesi del grande ritorno sono diventate realtà in un secondo incontro, tra Messina e lo stesso Madrigali: il 42enne tecnico di origini siciliane (alla guida della Kinder già da stesera, per il 28° turno di campionato che vedrà bianconeri bolognesi impegnati sul campo della De Vizia Avellino).

Il reintegro di Messina è durato soltanto una partita il mandato del tecnico Giorgio Consolli, il vice di Messina che era stato chiamato da Madrigali al ruolo di capo allenatore della partita casalinga martedì sera contro la Coop Trieste. Proprio in quell'occasione era scoppiata sul parquet del PalaMalaguti la frangente rivolta del popolo bianconero, schieratosi apertamente a parte di Messina e contro Madrigali, «ero» secondo molti di non aver nemmeno motivato la sua inspiegabile decisione di esonerare quello che viene considerato uno dei migliori allenatori del mondo. Madrigali aveva così vissuto momenti di panico assoluto o soltanto l'intervento delle forze dell'ordine l'aveva salvato dalla rabbia del più esagitato, scagliatigli contro insulti, spunti, lanci di monete e l'intenzione di aggredirlo. Il proprietario della Virtus era riuscito a rifugiarsi nella sala vip palasport e poi di lì aveva guadagnato l'uscita attraverso porte secondarie e comunque scortato e protetto dagli agenti. Nel frattempo in campo le manifestazioni di

solidarietà verso Messina erano continuate, ritardando l'inizio della partita Kinder e Coop e facendo rischiare al club di casa la sconfitta a tavolino. C'era voluto l'intervento del capitano Antoine Rigaudou per raffreddare gli animi più focosi: salito sul tavolo dai giudici e impugnato il microfono collegato agli altoparlanti, il fuoriclasse francese aveva convinto i tifosi a sgomberare il parquet, permettendo così la disputa della partita vinta poi largamente dalla Kinder.

La criticatissima decisione di Madrigali aveva avuto anche un'altra conseguenza: Roberto Brunamonti, grande giocatore della Virtus prima di diventare l'allenatore e infine il vicepresidente, aveva deciso di dimettersi dal suo ruolo di numero due della società non essendo stato messo al corrente dell'esonerazione di Messina. I clamorosi sviluppi di ieri potrebbero ora contribuire al ritorno anche di Roberto Brunamonti, ma su di lui c'è già stato nel frattempo un concreto interessamento da parte della Pallacanestro Würth Roma che potrebbe averlo già inserito nel proprio organico dirigenziale. La vicenda non è ancora finita.

ORT FLASH

A BLASON. E' morto a Gorizia, all'età di 79 anni, Ivano Blason, che fu ultimo difensore negli Anni 50 dell'Inter, con cui vinse gli scudetti '53 e '54, passando poi a Padova. Rocco: fu azzurro ai Mondiali '50.

SICUREZZA IN GIAPPONE. Agenti speciali controlleranno i voli interni e internazionali durante i Mondiali: ha la compagnia Ana.

IL GIOCO. Il giovedì, 14 marzo, il sabato pre-pasquale che prevede in calendario le partite di serie A e B (senza altri anticipi o posticipi).

LO STIPENDIO DI MALDINI. Cesare Maldini e i suoi due vizi, Beppo Dossena e l'argentino Gabriel Macaya, percepiranno 720.000 dollari (circa 800.000 euro) per i mesi alla guida della Nazionale del Paraguay.

BATISTUTA ESCLUSO. L'esclusione di Battista è la conseguenza delle convocazioni del ct argentino Marcelo Bielsa per l'amichevole contro il Camerun (27 marzo): le punte Crespo e Caniggia (Rangers). Convocati anche gli italiani Lopez (Lazio), Zasetti (Inter), Almeida (Parma), Samuel (Roma), Cheloni.

BASKET, OGGI. A. 28° giornata (h. 20.30): De Vizia Av-Kinder Bo (tv RaiSport 5); Laureana Bi-Wurth Rm; Skipper Bo-Sanidoro Ud; Scavolini Ps-Muller Vr; Viola Rr-Adesop MG; Euro Roseto-Oregon Cantù; Benetton Tv-Filafice Imola; Metis Va-Mabo Li; Coop Nordst-Ts-Fabriano; riposa: Tepaschi Si. Classifica: Skipper 42; Benetton 40; Kinder, Montepaschi, Oregon 34; Coop 28; Wurth 26; Fabriano 22; Metis, Muller, Euro, Laureana 20; Sanidoro, De Vizia, Adesop, Mabo 18; Filafice, Viola 14.

CICLISMO, 5° ZAL. Laurent Jalabert (Fra) ha vinto a St. Etienne la 3ª tappa della Parigi-Nizza battendo il connazionale Didier Rous che ha tolto la maglia di leader a Petacchi (primo italiano in classifica Frigo, 6ª e 21ª).

TIRRENO-ADRIATICO. Oggi con la Massi Lubrese-Sorrento la 37ª Tirreno-Adriatico, 7 tappe, conclusione mercoledì 20 a S. Benedetto del Tronto. Al via anche Di Luca, Rebel, Bettini, Bartoli, Casagrande, Figueras, Cipollini, Zabel, Freire e Dekker. Sabato 23 ci sarà la Milano-Sanremo.

VELA, MONDO DI BRESSANI. E' il timoniere Lorenzo Bressani, 51 anni, triestino (Wind Sailing Team) il Velista dell'Anno Rothmans. Oscar della vela 2001 inoltre al progettista Maurizio Cossutti e alla barca «Brava GB».

IPPICA, TRI. Ieri a Firenze (trotto): 17-4-1, quota 5105,73 euro. Oggi corsa Tris a Bologna (trotto).

TravelMate: il notebook della generazione che garantisce prestazioni e silenziosità di un desktop e che rivoluziona il design. "All-in-One" incorporando leggerezza e tecnologia innovativa: in un design esclusivo e in 2,5kg di peso, il TravelMate consente, grazie alla connettività Wireless e tramite il dispositivo Access Point, di essere sempre connesso alla rete aziendale. Ti offre inoltre la massima sicurezza per i tuoi dati e le informazioni grazie al lettore integrato.

Sfrutta tutte le potenzialità e la portatilità del TravelMate 630 grazie al nuovo Processore Mobile Intel® Pentium® 4 - M fino a 1,70GHz, con tecnologia Intel® SpeedStep™.

- Memoria 256MB DDR 265 espandibile fino a 1024MB,
- HDD fino a 40GB, display LCD 14,1" o 15,0" ATFT,
- DVD o combo CD-RW/DVD,
- Microsoft® Windows® XP Home/Professional o Microsoft® Windows® 2000 Professional.

Garanzia 2 anni cui 1 Internazionale

www.acer.it

Processore Mobile
Intel® Pentium® 4 - M

TravelMate 630

Mobile & Securely
Innovative



Per assistenza, supporto e informazioni chiama il

0931469411

I PC Acer con Microsoft® Windows® originale.
www.microsoft.com/plracy/howtotell

acer

DAL DEBUTTO EUROPEO DI GINEVRA ALLE PRIME PROVE SU STRADA DELLA STUPENDA GRANTURISMO MODENESE

La Maserati Coupé: classe e prestazioni per stupire il mondo

Motore V8 di 4200 cc e 390 Cv, cambio manuale o tipo Formula 1
Quattro comodi posti, finiture raffinate: sarà in vendita fine mese

Michèle Fenu

Inviato a R

Maserati su due fronti con il nuovo Coupé: da una parte il Salone di Ginevra per l'anteprima europea, dall'altra Roma e dintorni per i primi test stradali. E da ferma, nella cornice della rassegna, se ne possono apprezzare le naturali eleganza, la raffinatezza, il lussuoso abitacolo e la comodità dei 4 posti. In movimento, tra raccordi anulari, autostrade e saliscendi della campagna laziale, ci si entusiasma per la qualità del comportamento dinamico e questa granturismo disegnata con mano felice da Giugiaro.

«Volevamo realizzare un'auto capace di bilanciare prestazioni, comfort, facile da guidare e da utilizzare ogni giorno», dice Amedeo Felisa, direttore generale di Ferrari-Maserati. Obiettivo centrato: la nuova Coupé, disponibile in Italia dal 22 marzo nelle versioni GT (cambio manuale a 6 marce, prezzo 83.800 euro, chiavi in mano) e Cambiocorsa (tipo F1, con spolette al volante, senza pedale della frizione, e con possibilità di adoperare il sistema in funzione automatica, 88.900 euro), fa onore alla tradizione italiana e, in particolare, a quella Maserati.

E' una granturismo rassicurante, nel senso che non ti mette in tensione, anzi. Dopo 5 minuti, ti sembra di averla sempre guidata. Precisa nelle traiettorie, con un impianto frenante eccezionale e un motore stupendo di 390 CV, dalla linea evocativa: elastica e all'occorrenza, grintosa. Accelerazioni fulminee, tanta coppia, possibilità di effettuare sorpassi rapidi, in sicurezza; una vettura che non scappa di mano, ma che sei in grado di controllare serenamente, nel rispetto, sia ben chiaro, delle norme del Codice. E se puoi passare da zero a



Il lussuoso abitacolo della Maserati Coupé: quattro posti e tante raffinatezze

LA SCHEDA

Coupé a 4 posti, motore anteriore e ruote motrici posteriori; motore: 8V aspirato 4244 cc e 390 Cv a 7.000 giri/min., doppia 45 kgm a 4500, peso 184 chili; cambio: a 6 marce a cambio F1; dimensioni: lunghezza mm 4523, larghezza 1822, altezza 1305, in ordine di marcia 1670 kg, prestazioni: velocità km/h, accelerazione da 0 a 100 l'ora 4,9 secondi, 0-240 m 13 sec., 0-1000 m 23/5 sec.

100 l'ora in appena 4,9 secondi, facendo il vuoto alle tue spalle, e percorrere i mille metri in 23,5 secondi, la velocità massima di 265 km/h diventa un dato indicativo per segnalare la potenzialità di un'auto chiamata a misurarsi con Porsche, Jaguar, BMW e Mercedes. Una cifra per tutte: sulla pista Fiorano il nuovo Coupé ha girato in un tempo (1'30"5) di 6 secondi inferiore a quello del precedente 3200 GT.

Un progetto nato bene, dunque, con una scocca ad alta rigidità (il che vale sia per il comportamento che la silenziosità a bordo), un'architettura che bilancia efficacemente i pesi fra parte anteriore e posteriore, un motore-cambio-sospensioni integrato per offrire l'assetto più idoneo allo stile di guida del pilota. Molta tecnologia, ma di quella «semplice», che non si trasforma in gadget e che lascia all'uomo al volante il piacere di condurre. E' possibile staccare il controllo della trazione o

Un progetto nato bene con una scocca ad alta rigidità: comportamento sicuro in ogni condizione

All'avanguardia il sistema di infomobilità, ogni auto può essere personalizzata La garanzia sale a tre anni

rendere la vettura più o meno sportiva. Il Coupé, alter ego dello Spyder, è più comodo del già comodo 3200 GT (25 mm in più a livello della testa e 15 mm di lunghezza), con un motore più compatto (30 mm in meno) e leggero di 20 chili. Piancia elegante, con la strumentazione ben raccolta, sedili poltrone (e, dietro, provare per credere, si sta magnificamente). Volete un neo? Il portacenere è difficile da raggiungere. Costruita a Modena (ma il propul-

sore nasce a Maranello nella nuova «balle di montaggio» che sforna tutti gli 8 e 12 cilindri Ferrari e Maserati) secondo procedura che mescolano moderna tecnologia e artigianalità, questa granturismo appare come il prodotto realizzato nel segno della passione e della competenza. Un prodotto che viene curato con l'ossessione della qualità: ormai Maserati sono così sicuri che fanno loro da proporzio con una garanzia di tre anni.

Ma il Coupé ha anche altre carte

da giocare per dare slancio allo sviluppo mondiale della Maserati. Ad esempio, il sistema di infomobilità di cui si può disporre a livello europeo tramite un call center dedicato al marchio del Tridente non ha uguali nella concorrenza; la possibilità di personalizzare la propria vettura è enorme: colori (3 milioni di combinazioni), materiali, finizioni; sono un nuovo servizio di manutenzione programmata che parte uno anche per l'usato) e uno on-line per permettere, attraverso una banca dati, di risolvere rapidamente in officina eventuali piccoli problemi. E per i clienti così specifici di guida.

Insomma, la Maserati cresce attraverso i suoi nuovi modelli. All'orizzonte si affaccia l'ammiraglia Quattroporte (ma si chiamerà ancora così?), che sfiderà BMW Serie 7 e Classe S, e lo sbarco in Usa sta andando a gonfie vele. Per il presidente Luca di Montezemolo un'altra scommessa vincente.

LA TRASMISSIONE AUTOMATICA ORA PIACE DI

Sorpresa in Usa va il «manuale»

Seria
LOS ANGELES

Così come accade nelle strade europee, anche negli Stati Uniti si guidano automobili sempre più dotate di automatismi ed elettronici: radio che aumentano il volume con la velocità, impianto Abs, controllo della trazione, sistemi di navigazione satellitare che ti dicono dove e quando girare. Ma mentre le loro quattro ruote diventano sempre più sofisticate, gli americani stanno anche riscoprendo uno strumento che, da questa parte dell'Atlantico, appena un paio di anni fa sembrava destinato a restare relegato nei musei delle quattro ruote: il cambio manuale.

E' questa la grande sorpresa degli ultimi tempi. Introdotta negli anni 30 dalla Cadillac, la trasmissione automatica negli Usa è diventata da vari decenni non un optional, come è noi, ma la norma; per la piccola utilitaria giapponese e per la Porsche, per i veicoli destinati al tempo libero (Suv) e, naturalmente, le berline di lusso.

Nelle scuole gli istruttori insegnano soltanto con vettura dotata di cambio automatico e se si deve affittare un veicolo qualunque - lo sanno bene i turisti italiani - un'opzione diversa esiste. Lo «stick shift», lo chiamano, è una scelta limitata che deve risparmiare quei 500-1000 dollari di differenza o a chi, all'estremo opposto, compra modelli sportivi, spesso gente recentemente arrivata.

Altri Paesi che associa la gioia della guida alla presenza di un cambio, una frizione e del terzo pedale. Non a caso, solo produttori come Ferrari e Aston Martin e Case che si sono date un'identità sportiva come BMW e Audi hanno continuato a offrirlo nell'arco degli anni (con la variante, per Maranello e ora per Maserati, del nuovo sistema F1 con comandi al volante).

Ma forse in reazione ai troppi automatismi che caratterizzano le automobili del nuovo millennio e al bisogno di sentirsi almeno in parte capaci di controllare la propria macchina o forse perché sono diventati un'altra forma di nostal-

gia per il passato, i cambi manuali stanno tornando di moda. «E' una moda di invidia della frizione», sostiene Mark Patrick, curatore di un museo automobilistico a Detroit chiamato Automotive History Collection. E non si è fatta attendere da parte dei costruttori la risposta alla nuova «sorpresa»: il pubblico. Dopo decenni di interruzione, si sono buttate nel nuovo trend Volvo, Jaguar e Mercedes. Le Case giapponesi, oltre a offrire i manuali nelle loro vetture più economiche, li presentano anche nelle Lexus e nelle Infiniti, le divisioni di lusso Toyota e Nissan.

Poi c'è Detroit: ad esempio, la Ford ha nel suo listino una Focus con sei marce, la Chrysler vendendo della Sebring cabriolet. Due anni dopo che la Lincoln ha lanciato la LS col manuale, è scesa in campo anche la Cadillac, il cui ultimo modello non automatico risale esattamente a 50 anni fa. Il famoso marchio di lusso della GM non attira le nuove generazioni, ha bisogno di un'immagine più giovane e sportiva. E così, lanciando un inedito modello, la CTS, destinato a competere con le berline europee, si è ricordato dei cambi manuali. Guai a chiamarlo ritorno al passato. «E' stata una decisione ovvia», sostiene Jay Sponchian, responsabile della divisione top General Motors.

Appena un paio d'anni fa, la auto munita di tre pedali rappresentavano circa il 5% del mercato, adesso siamo a quota dieci. E non lo si nota solo nei numeri: in giro per le strade americane, capita sempre più spesso di imbattersi in guidatori che soffrono in tremanti sobbalzi, che si fanno notare per terrificanti grattate e che, quando devono fermarsi, salita a un semaforo in salita, sanno più come ripartire.

«Ci sono giorni in cui arrivo al lavoro tutto sudato e i colleghi mi domandano: «ho bisogno di un tranquillante», ammette Keith Deroes, un executive del mondo della pubblicità. «Un paio di settimane fa, per la prima volta nella sua vita, ha fatto il grande salto. Pentito? No, l'automobile è per le vecchie, risponde sicuro. Quasi come in Italia.



Finalmente!

Sfoga la tua voglia.

Nuova Classe E.

Sabato 16 e domenica 17 marzo dai Concessionari.



Mercedes-Benz

ANTEPRIMA DELL'INNOVATIVO VEICOLO PER IL TEMPO LIBERO: PUO' RAGGIUNGERE I 266 KM/H



La Porsche va fuoristrada

Cayenne, pronto il super «4x4» sportivo

Renzo Villere

Anche la Porsche va fuori strada. Lo fa con il super-Suv Cayenne che arriverà in Italia verso fine 2002 con previsioni di vendita a regime di mille unità all'anno (400 a 500 nel primo semestre 2003, considerate «GUS 2003» promozionali al buio). Il prezzo è top secret perché - come ha detto il presidente Wendelin Wiedeking - «in un momento di eccesso concorrenziale per questo tipo di prodotto, è prematuro parlare di costi chi, comunque, sono elevati». Considerando, però, quelle che sembrano le caratteristiche innovative e di gran lusso del veicolo, per il visto soltanto in fotografia nelle sue linee esterne, e la potente e inedita motorizzazione (8 cilindri a V di

4,5 litri in versione aspirata e biturbo) possono ipotizzarsi due scale di valori: intorno ai 70-80 mila per la prima, tra 90 e 100 mila per la seconda. Le prestazioni, secondo quanto si dice dalla Casa, sono Porsche pure. La versione normale ha 340 Cv (250 kW) di potenza, 420 Nm di coppia, velocità di 242 km/h, accelerazione da 0 a 100 in 7,2 secondi; la biturbo 450 (331 kW) e 430 Nm, può toccare 266 km/h, diventando il più veloce tra tutti i Suv di serie, e accelerare in soli 5,8 secondi. Insieme, un rispetto rigoroso dell'ambiente, «missioni» e «prestazioni» inferiori alle normative Euro 4, previste per il 2005. Il Cayenne turbo monta un cambio automatico Tiptronic a 8 marce e entrambe le versioni hanno trazio-

ne integrale permanente e il controllo della stabilità (Psm). Differenziale centrale e riduttore ne permettono l'uso in fuoristrada e in ogni condizione estrema. All'esterno, per quanto è capisce dalle foto, c'è aria di famiglia nel frontale, imperniato con la sportiva della Casa, elegante e muscoloso insieme. Soltanto leggere differenze: Cayenne aspirato e biturbo. Quest'ultimo, più lungo di 4 mm (4786 contro 4782), ha prese d'aria supplementari nel frontale e il terminali di scarico. E' il più largo e il più basso tra i Suv di lusso: 1928 mm di larghezza contro i 1870 della Bmw X5 e 1840-1900 della Mercedes Classe M; 1699 di altezza, contro 1720 della X5 e 1820 della M.

Il Cayenne sarà costruito in unità all'anno nel nuovo

stabilimento di Lipsia i motori e Zuffenhausen. La piattaforma, in comune con il Suv che sarà targato Volkswagen, è realizzata nell'impianto di Bratislava, tecnica e direttive Porsche, come ha sottolineato il n. 1 della filiale italiana, Loris Cessedel. E questa anteprima (sulle «GUS») è stata l'occasione per ribadire i successi di vendita, che permettono pingui bilanci. Su scala mondiale - secondo quanto detto da Wiedeking - il giro d'affari è cresciuto quest'anno del 21,8% a 4,4 miliardi di euro, l'utile del 36,5% a 892,4 milioni. Le vendite dell'11,9% a circa 1 mila unità. In Europa, Carrera e Boxster vendute sono state 2100, il fatturato di 160 milioni, contro 1900 e 140 milioni nel 2001. Il Cayenne, grazie anche al Cayman,

BMW: UNA SUPERMOTO CHE NASCE DALLE ESPERIENZE DELLA PARIGI-DAKAR

Sognando grandi viaggi

Test della R 1150 GS Adventure

Cosimo Mancini

Invitato ad AREZZO

Arriva in questi giorni la Bmw R 1150 GS Adventure. E' stata progettata per i motociclisti che amano inoltrarsi dove non esistono strade asfaltate e la benzina, quando si trova, è a basso numero di ottani. Come ha sottolineato nel corso della presentazione Diego Sgorbati, responsabile marketing della Bmw Motorrad Italia, questo mezzo è per chi ama prendere i bagagli e partire per lunghi viaggi e culture diverse. «L'improvvisazione va bene - dice Sgorbati - ma è meglio essere attrezzati».

Il compito di studiare un percorso che potesse far capire ai giornalisti la versatilità di questo mezzo è stato affidato al campione di rally africano, Beppe Gualini, che ha disegnato un itinerario collinare toscano nella zona compresa tra Arezzo, Montalcino, patria del rinomato Brunello. A mettere a dura prova la stabilità di questo mezzo di grande taglia e di buona cavalleria (85 Cv e 98 Nm) sono state soprattutto le «aride» ricoperte da ghiaietto.

Beppe Gualini definisce bene la R 1150 GS Adventure una moto «portante». Non bisogna mai dimenticarla. Va guidata con rispetto e allora non deluderà. D'altronde, sarebbe sciocco pensare in modo sbarrato un veicolo pesante, in ordine di marcia, 253 kg (pieno carico supera i 460).

Guidata con giudizio la GS comu-



La Adventure su uno sterrato: ha potenza di 85 Cv e costa 13.150 euro

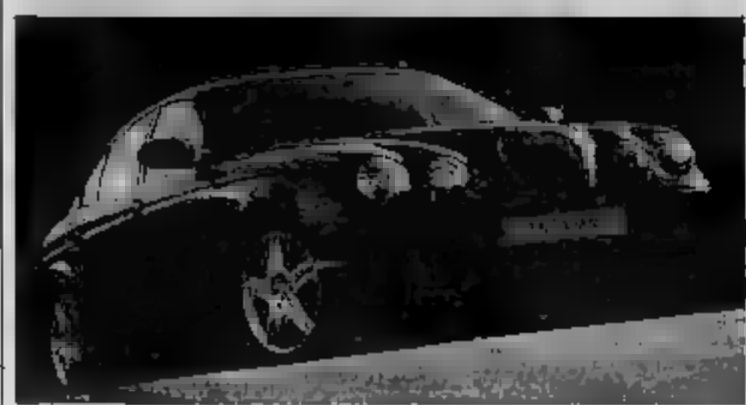
tenere o se sta esagerando. S'intende che con la moto sciolta e guidando in piedi sulle pedane, come fanno i «dakariani», si può marciare ad andatura molto più elevata, ma non è l'utilizzo per il quale è nato questo modello, pur se dà alle spalle tutta l'esperienza di quattro successi nella Parigi-Dakar. Anche sull'asfalto la GS è docilissima ma non è un errore viziato. Insomma non sognate di arrivare al galoppo in curva e di modificare la traiettoria all'ultimo momento.

Per lavorare meglio in condizioni limite l'oscursione delle sospensioni è stata incrementata di 80 mm portando l'anteriore a 210 e la posteriore, assistita da un ammortizzatore Witte power a smorzamento progressivo, a 220 mm. I tubi dell'olio dei freni sono in treccia metallica, come sulle moto da corsa, per evitare «frenate» improvvise. La sesta marcia è più che sul modello standard e, volendo, si può avere

anche la «prima» un po' più corta. La sella a 90 cm è suola è troppo alta? Si può scegliere quella più bassa di 8. I tecnici tedeschi hanno maggiorato il parabrezza ma, «avviso», dal punto di vista aerodinamico il lavoro non è perfetto. Un buon riparo offerto, invece, dal grande serbatoio da 30 litri (richiesto) e dai paramani (di serie). Il set di tre valigie, in alluminio (si ammassano ma non si rompono) costa quasi 1200 e ha una capacità complessiva di 105 litri. Se non si fanno cadute rovinose la moto viene egregiamente protetta dai parastrada di serie che ripulano anche il serbatoio.

Per l'Adventure c'è il modello esclusivo di navigatore «all'itinerario» che funziona senza fili. Si può staccare e in mano (prezzo 1500) ha un margine d'errore di appena m 5-6. La raggiunge l'ora e costa 13.150 euro, più della versione standard.

DALLA X-TYPE 2 LITRI ALLA S 4.2 V8 R DA 250 L'ORA



La nuova Jaguar X-Type con motore V8 di 395 Cv: costa oltre 71.000 euro

Jaguar, una raffica di pimpanti modelli

Bruno de Prato

Una Jaguar a motore anteriore? Perché no, se è realizzata con la tradizione raffinatezza di questo grande marchio e con la competenza ingegneristica che esso ha mostrato in tutte le sue realizzazioni di questi ultimi dieci anni. Ed è così che l'azienda, come ha detto l'executive, è andata, condotta sulle strade e autostrade dell'area di Geron, in Spagna.

La nuova Jaguar X-Type il Litre V8 sembra essere stata concepita specificamente per rispondere alle aspettative del nostro mercato, in cui quella delle cilindrate di 2000 cc continua a essere una barriera psicologica che condiziona le scelte degli italiani. Il nuovo modello è, a tutti gli effetti, una vettura di prestigio, per la classe estetica e l'esecuzione degli interni, in tutto analoghe a quelle delle versioni di cilindrata superiore, per la motorizzazione V8 e per la qualità prestazionale.

Il propulsore si conferma estremamente valido. Compatto, leggero, il V8 Jaguar costituisce un punto di riferimento prestazionale nelle cilindrate con cui ha esordito, 2.5 e 3.0 litri, e ora si ripropone in misura adeguata anche in questa edizione: è accreditato di una potenza 156 Cv a 6.800 giri, con coppia massima di 20,5 kgm a 4.100 giri.

Il nuovo V8, la cui cilindrata effettiva è di 2.099 cc ottenuti mantenendo invariato l'altezzaggio della versione 2.5 litri (81,6 mm) e riducendo la corsa a 55,8 mm, è dotato di variatore di fase e di collettore di aspirazione a geometria variabile a quattro stadi. Una combinazione che gli conferisce una elasticità che non avevano mai riscontrato in un propulsore di tale tipo. Piacerevolmente generoso, diciamo pure esuberante, è in grado di assicurare una velocità magi-

na teorica di 210 km/h e un tempo di accelerazione da 0 a 100 l'ora di appena 9,4 secondi. A tale potenziale si discontra un autolesto assolutamente neutro, che fa dimenticare presto il peso di fronte ad una berlina a trazione anteriore. L'assetto è molto solido e preciso, soprattutto con i pneumatici, optional, da 17 pollici, e la risposta allo sterzo è di piacevole immediatezza, al punto da far considerare del tutto «naturale» anche una X-Type 2.5 V6 a trazione anteriore. Il confort, a partire da quello acustico, è da vera berlina di prestigio, ma con prezzi competitivi: 30.940,00 euro per la versione base, e 34.760,00 per la Executive.

Oltre a rendere più agevole l'accesso alla X-Type, la Jaguar ha aumentato la sportività della X-Type presentando la nuova versione 4.2 V8 R, dotata del V8 Jaguar in edizione maggiorata da 4.0 a 4.2 litri e sovralimentata da compressore volumetrico per una potenza di 395 Cv a 6.100 giri e una coppia massima di 35,5 kgm a 3.600. Il propulsore è associato a un nuovo cambio automatico ZF a 6 rapporti. Perfettamente bilanciata nella distribuzione delle masse, dotata di una spinta ulteriormente irrigidita, sospensioni con taratura sportiva, assetto ruote da 18 pollici e di un poderoso impianto frenante Brembo-corse, la nuova Jaguar S-Type R si è rivelata berlina sportiva di grande potenzialità (la velocità massima teorica è limitata elettronicamente a 250 km/h). Piacerevole la guida anche sui tracciati più impegnativi, nei quali si apprezzano, oltre alle doti di tenuta e di nitidezza, la risposta allo sterzo, i grandi margini di sicurezza garantiti dai freni e dai pneumatici (Pirelli P Zero Rosso) made in Italy.

Competitivo, nei riguardi delle concorrenti germaniche, il prezzo di 71.650,00 euro. Per chi non li ha, c'è la nuova S-Type 2.5 V6, 200 Cv, a 39.630,00.

OPEL: PER LA ZAFIRA ANCHE IL BRILLANTE DIESEL 2.2

Ecco l'Astra Cabrio con tanto di turbo

Alberto Bellucci

ROMA

Archiviato il miglior della sua storia (221 mila auto vendute, +8,5% rispetto al 2000) e conquistata per la quarta volta consecutiva il primo posto tra le marche estere, la Opel Italia rinforza la gamma delle vetture «A» e fa puntando anzitutto sulle monovolume Zafira, che proprio l'anno scorso è diventata, in Italia, la bestseller assoluta del settore con oltre 43 mila unità consegnate e che ora riceve un vivace 2.2 turbodiesel a 16 valvole da 125 Cv.

Ma Opel punta anche «buen tris» d'assi scoperte con la nuova Astra Cabrio, offerta appunto con diverse motorizzazioni, tutte a 16 valvole: 1600 cc da 101 Cv/74 Kw (190 km/h) e 13 sec da 0 a 100 km/h), da 125 Cv/92 Kw (207 km/h) e 10,5 sec) e un brillantissimo 2000 turbo da 182 Cv/141 Kw, capace di spingere l'auto addirittura a 242 km/h, ove possibile, con un'accelerazione di soli 8 sec da 0 a 100 km/h.

«Purtroppo, al contrario di quanto avviene nel Nord Europa - sottolinea Opel - il

Paese le vendite di auto aperte superano appena l'1% delle chiavi totali, poco più di 25 mila unità l'anno contro il 4% delle tedesche. E delle 25 mila vetture circa previste nel 2002 da noi, almeno 2500 dovrebbero essere nuove Astra Cabrio».

Prodotta nello stabilimento di Borsdorf (dall'Abis) che ha anche curato, insieme ai tecnici tedeschi, la progettazione della cabriolet, l'ultimo frutto di una lunga collaborazione tra la Opel e l'azienda torinese (che, tra l'altro, produce anche l'Astra Coupé). La collaborazione - dicono in Opel - è cominciata nel 1987 con la Kadett Cabrio, poi sostituita nel 1993 dal precedente modello dell'Astra: finora sono state prodotte oltre 100 mila cabriolet Opel...

Equipaggiata di punto in fatto di sicurezza (dall'Abis al quattro airbag, dai poggiatesta evisiva alla pedaliera sganciabile), l'Astra Cabrio ha di serie anche la capote (multistrada) ad apertura elettrica: bastano 30 secondi per abbassarla e senza nessun intervento del guidatore. Sulla Turbo, poi, sono standard anche telecomando per l'apertura

automatica e climatizzatore (a richiesta sulle altre versioni). In vendita tra pochi giorni in unico allestimento, la Cabrio ha prezzi che variano dai 21.500 (dal 1600 cc) ai 22.500 della 1800, per arrivare ai 25.900 della Turbo.

Lanciatà tre anni fa con un tranquillo turbodiesel di 2000 cc da soli 68 Cv, la Zafira ha guadagnato rapidamente il tempo perduto. «Con 125 Cv e appena 1800 cc», dice in Opel - «oggi il più potente e brillante motore a gasolio nella sua categoria». E le cifre sono lì a testimoniare: una velocità massima di 187 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 di 11,5 sec. Ma, soprattutto, ripete eccellente con la marcia alta, che consente il minimo consumo del cambio (per altro non molto maneggevole). E il tutto senza neppure gravare su due «cervelli» importanti: il comfort ac-

ustico e i consumi: questi ultimi sono quasi uguali (8,9 litri nel misto) a quelli dell'attuale versione 2000 da 101 Cv, che resta sempre in catalogo, mentre per la silenziosità, meccanica ed aerodinamica, la nuova versione 2000 monovolume Opel può essere presa addirittura come riferimento.

«E' un'auto senza rivali - ha sentenziato, d'altronde, nel suo ultimo numero l'autorevole quindicinale francese l'«Auto-Journal» nel provare la nuova Zafira 2.2 DTI - «non solo per il suo motore potente, brillante e silenzioso, ma anche per l'adattabilità dell'abitacolo, che può ospitare fino a sette posti». E senza per questo ingombrare troppo: la Zafira è lunga 4,32 m. Offerta nella sola versione al top, l'Elegance, la nuova 2.2 DTI viene commercializzata in questi giorni a 23.300 euro, 800 in più rispetto alla 2000.

HONDA: DISPONIBILE IN ITALIA DAL 6 APRILE LA SECONDA EDIZIONE DEL CR-V

Più spazio a bordo per la famiglia

Abitabilità migliore, vano di carico ampliato e trazione integrale

Giulio Mangano

SIENA

Antesignana delle vetture «trasversali», che si propongono come mezzi ibridi, cercando di unire le doti del maggior numero possibile di utenti, l'Honda CR-V è già costruita in 1,1 milioni di esemplari, dall'autunno del '95 ad oggi. Non è un vero fuoristrada (trazione integrale permanente ad inserimento automatico, ma senza le ridotte, a 20,5 cm di altezza da terra) ma neppure una vera berlina o station wagon, per il baricentro più alto e le sospensioni necessariamente più elastiche, questo modello si è rivelato un veicolo innovativo.

Ma non solo. E' stato anche un buon successo. Le consegne in Italia hanno quasi raggiunto le 19 mila unità (5.686 nell'anno migliore, il '98, fino alle 3.365 del Duemila e alle 2.106 del 2001). Negli scorsi 12 mesi si sono registrate 23.373 immatricolazioni in Europa e 118.313 in Usa (29.129 e 118.250 nel Duemila).

Il solido risultato europeo, rispetto alle performance ottenute sul mercato domestico e su quello nordamericano, è facilmente spiegabile per l'assenza di un Diesel, essenziale per affondare nel Continente.

Arriva adesso la seconda generazione, con validi argomenti per conquistare una fascia più ampia di europei, in onore dei quali la CR-V adesso viene costruita, oltre che in Giappone, anche in Europa, anzi, in Gran Bretagna, nello stabilimento di Swindon che produce pure le Civic. Difficile, però, in Honda, Italia indicazioni sulle previsioni di produzione: «2002 mondiale e sugli investimenti per il nuovo modello, ma quello che traspare è l'ottimismo innescato dal suo arrivo, con una previsione di 33 mila unità per l'Europa nell'anno fiscale 2003 (dal 1° aprile 2002 al 31 marzo '03), 38.000 nel successivo e quarantamila nel 2005, quanto ne furono vendute nel '98.

In Italia, nei primi dodici mesi di commercializzazione, sono previste tremila immatricolazioni. Secondo le stime, cinquecento transizioni automatiche.

Ma torniamo al nuovo modello che, pur mantenendo l'aspetto della precedente generazione, si presenta più moderno nel look, ma soprattutto più grande (tre cm in più, in lunghezza e larghezza) e quindi più abitabile, oltre 200 più potente. Lunga 4,57 metri, larga 1,76 ed alta 1,71, ma con un passo sempre di 2,52 metri considerato che il pianale è sostanzialmente invariato, mentre le sospensioni sono evolute, la nuova CR-V guadagna anche in termini di capacità del bagagliaio che, nella doppia configurazione del sedile posteriore sdraiato, per 17 cm (e con schienale abbattibile 40/60), arriva adesso a 577/523 litri, a filo dei cristalli. Merito anche dell'abbassamento del piano di carico. In più, col portellone posteriore sdoppiato, per caricare piccoli pacchetti, si può aprire soltanto il lunotto senza troppi sforzi (le signore dovrebbero essere contente...).



Il CR-V è alla seconda edizione: viene prodotto anche a Swindon, in Inghilterra

disponibile per i primi test su strada, 177 km/h finali ove consentito (valore immutato) e 0-100 km/h in 10 secondi tondi (mezzo secondo guadagnato), mentre gli analoghi valori del cambio automatico a quattro marce sono rispettivamente di 167 km/h e 11,1 secondi.

Disponibile dal 6 aprile, la nuova Honda CR-V viene proposta a 28.800 euro in versione manuale. Con mille euro in più si compra la versione automatica. Di serie, impianto Abs, 4 airbag, climatizzatore automatico, 4 alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, cerchi in lega ed autoradio con CD player.

La sella a 90 cm è suola è troppo alta? Si può scegliere quella più bassa di 8. I tecnici tedeschi hanno maggiorato il parabrezza ma, «avviso», dal punto di vista aerodinamico il lavoro non è perfetto. Un buon riparo offerto, invece, dal grande serbatoio da 30 litri (richiesto) e dai paramani (di serie). Il set di tre valigie, in alluminio (si ammassano ma non si rompono) costa quasi 1200 e ha una capacità complessiva di 105 litri. Se non si fanno cadute rovinose la moto viene egregiamente protetta dai parastrada di serie che ripulano anche il serbatoio.

Per l'Adventure c'è il modello esclusivo di navigatore «all'itinerario» che funziona senza fili. Si può staccare e in mano (prezzo 1500) ha un margine d'errore di appena m 5-6. La raggiunge l'ora e costa 13.150 euro, più della versione standard.

«DOLO» ALL'ATTACCO. Il Dolb va all'attacco dei mercati sudamericani: il veicolo, prodotto in questa area dalla Fiat Automobili, verrà esportato dal Brasile in 14 Paesi dell'America Latina.

«VA AL FINE». Da prototipo a modello di serie: il monovolume Chrysler Pacifica, presentato in gennaio a Detroit, sarà costruito in Canada e posto in vendita nel...

«HONDA ALL'IDROGENO». Il prossimo anno la Honda proporrà negli Usa un numero limitato di vetture a idrogeno e celle combustibili: saranno riservate a enti e istituzioni e destinate soprattutto alla California, stata all'avanguardia in campo ambientale.

«A ESSEN TECHNOCCLASSICA». Il 7 aprile si svolgerà a Essen, in Germania, la Techno Classica, il più importante evento europeo per collezionisti e fans di auto d'epoca. Al posto d'onore la Bmw Serie 02, una sportiva a 2 porte derivata dalla New Class, che festeggia i 40 anni.

«AUTO VI». Visteon, grande gruppo componentistico mondiale, ha deciso di aiutare Telefono Azzurro. L'iniziativa parte dai clienti di Torino.

ABRATE TOUR

**arriva la primavera
è tempo di partire**

**ABRATE TOUR vi offre importanti novità
nel NOLEGGIO CAMPER
nuovi mezzi, nuovi servizi, nuove emozioni**

**Domenica 17 marzo "PORTE APERTE"
siete tutti invitati a Moncalieri
per conoscere le ultime novità**



NUMERO VERDE

800 449922

**VISITATECI PRESSO LE NOSTRE SEDI
MONCALIERI
CORSO TRIESTE, 60
TEL. 0116824100 r.a.**

**TORINO AREA Panorama
Strada Settimo 397 - Tel. 0112237 678**

www.abratetour.com



Il sindaco a Cannes

Sergio Chiamparino ha partecipato ieri a Cannes ad un dibattito con i sindaci di Lione e Marsiglia, sulle opportunità di investimenti nel triangolo franco-francese che comprende le tre città. Fra l'altro il primo cittadino della Mole ha illustrato quanto Torino sta facendo per le Olimpiadi 2006.

Caselli, An contro Lega

Polemica fra Ennio Galea (An) e Matteo Brigandì (Lega) in Regione, sulla candidatura di Giancarlo Caselli (foto) a procuratore generale di Torino. A Brigandì che accusava Caselli di essersi schierato a sinistra durante le elezioni, Galea ha ribattuto che la presa di posizione era «improvvisata».

I farmaci antiobesità

Il procuratore Guariniello (foto) ha disposto l'acquisizione della documentazione dei tre farmaci antiobesità ritirati dal commercio, presso le ditte produttrici Abbott e Bracco, Milano e Latina e al ministero della Salute. Il magistrato ha affidato anche una consulenza a due esperti.

COMUNE ■ ATM ORIENTATI ■ ASPETTARE LA CHIUSURA DELLE SCUOLE

Il biglietto del tram aumenterà da luglio

Ieri ■ Palazzo Civico audizione con i dirigenti dell'azienda trasporti
Nell'ultimo anno è aumentato il numero di passeggeri abbonati
Il presidente Guaiti: «Prova di fidelizzazione che fa ben sperare»

Gianni Oliva

Sarà a partire dal periodo estivo, cioè solo dopo la chiusura delle scuole, a luglio, che il biglietto del tram passerà da 77 a 90 centesimi di euro, cifra peraltro già nota: è l'unica notizia ghiotta filtrata - in modo ufficiale, ma credibile - dall'audizione dell'Atm nella Commissione consiliare per il controllo di gestione, presieduta da Francesco Gallo, una sorta di esame con compito in classe a cui devono sottoporsi tutte le aziende di servizio del Comune.

Ma insieme con l'aumento - che non dovrebbe pesare per nulla sugli abbonamenti annui, invariati, e solo del 4 per cento su quelli mensili - potrebbe arrivare l'integrazione, anche con la azienda privata di trasporto, del sistema Formula, il biglietto unico già in uso tra Abn, Bati e Pirovella. Ci stanno lavorando gli assessori Senatore (Comune) e Campia (Provincia): lo scopo è quello di facilitare sempre più l'uso del mezzo pubblico per liberare le strade dall'affollamento privato. Queste le ipotesi di ritorno. Oggi il biglietto da 10 biglietti Atm costa 7,49 euro (0,76 a biglietto), quello settimanale urbano 27,37. L'Atm ha proposto un carnet da 16 biglietti a 12,5 (0,86 a biglietto), un settimanale urbano a 8,5 e un tipo misto (quello operaio) a 28 euro, utilizzabile solo dal titolare, e quello ordinario, a 32.

L'esame dell'Atm, rappresentata dal presidente, Giancarlo Guaiti, e dal direttore generale, Armando Cocuccioni, è sostanzialmente andato bene, perché l'azienda ha potuto dimostrare che a una riduzione di passeggeri paganti con biglietto, essi in un anno 98.563 a 64,1 milioni, ha riscosso un incremento di quelli che hanno usato abbonamenti settimanali (saliti da 40,8 a 41,8) e mensili (passati da 76,3 a 76,6). «Una prova di fidelizzazione che fa ben sperare», commenta Guaiti, che spiega come l'obiettivo per

il trasporto pubblico torinese è di raggiungere i 230 milioni di passeggeri nel 2008, con la metropolitana operativa, a fronte dei 180 milioni attuali. Motivo le domande all'Atm da parte dei commissari: in particolare, informazioni sul progetto filobus Ventriglia sul piano di integrazione. L'opinione sulle lamentele dei passeggeri, Abn sui depositi. Per il presidente della commissione Gallo, particolarmente incisa è stata l'azione dell'Atm sull'ambiente con l'introduzione di nuovi veicoli e metano (-70 per cento di inquinamento) e l'eliminazione di quelli più vecchi. Positivo anche il bilancio sulla sicurezza, dopo il ricorso a telecamere, luci alle fermate, addetti in uniforme per l'assistenza ai passeggeri: aggressioni e furti denunciati sono in calo, 0,8 casi per milione di viaggi effettuati. Diminuiscono i reclami: 413 mila chiamate dal 2001 la protesta sono state 1627 con una calo del 25 per cento rispetto all'anno precedente, dato il direttore generale Cocuccioni.

Per quanto riguarda il servizio, infine, l'Atm ha incrementato il ricorso a treni per alcune linee particolari: frequenze non coprono circa 6,6 km all'anno: esternizzazione positiva, che ha portato 250 posti di lavoro in più, dice Guaiti.

AFFIORATO NEL TRATTO DI FIUME DAVANTI AL CTO

I podisti trovano un cadavere nel Po

SANITÀ

AL PRONTO SOCCORSO ASPETTANDO IL TICKET

Un giorno nel reparto di emergenza delle Molinette: critiche e consensi, decisione di ridurre le visite considerate inutili

Gianni Longo a PAGINA 41

Ha un'età apparente di anni, ma non ha un'identità: l'uomo il cui cadavere è stato ripescato l'altro nelle acque del Po, nel tratto di fronte all'ospedale. Il corpo presenta segni apparenti di violenza. Non c'è ancora certezza neppure sulla nazionalità: la pelle chiara, infatti, non esclude che si possa trattare di un extracomunitario, magari un rumeno o un albanese. A dare l'allarme, intorno alle 15 di martedì, sono stati alcuni appassionati di jogging che transitavano lungo viale Thaon di Revel. L'uomo era vestito con un paio di jeans, maglietta grigia, giubbetto. Ai piedi un paio di scarpe da ginnastica della Nike. Per il medico legale, la permanenza del corpo in acqua non supererebbe i 2-3 giorni.



La Quadreria di Palazzo Reale, devastata dal rogo che l'11 aprile 1997 sconvolse la Cappella della Sindone e la Reggia, sarà restituita alla città e aperta al pubblico dal Fai, il 23 e il 24 marzo. Risorta dalle braci è quello che fu l'appartamento 36 della Reggia, è stata riallestita con impianti antincendio, antifurto e condizionamento d'alta tecnologia. Ora 60 cavestri a griglia scorrevoli custodiscono quadri. Alle pareti sono esposte smaglianti tele di glorie militari sabaudes, dipinte da la Pigna e Verduzzo, provenienti dalla Galleria delle Battaglie. I torinesi potranno ammirarle nella nuova collocazione per la prima volta, grazie ai volontari del Fai, che per l'occasione avranno fra di loro anche il sindaco di Torino. Sarà lui domenica 24 marzo a fare da guida fra le opere. «Ho accettato questo ruolo - dice Sergio Chiamparino - per esprimere il mio apprezzamento al Fai, che tanto fa per valorizzare il nostro patrimonio, ma anche per sottolineare l'importanza del recupero di un simbolo bene culturale, qual è Palazzo Reale».

ALLONTANATA DAI GENITORI

NON SPARATE SULLA MAESTRA «CATTIVA»

Elena

USTIONI di sigarette sulle manine impietistiche di merenda? Imputato di manovre? Stati alla rinfusa? Gogna umiliante per una «sbavata»? Macché: queste cose d'altri tempi e d'altra scuola. In quella di Albino, invece, non passa un giorno senza che una «sbavata» venga trasferita dal provvedimento in altro plesso a seguito di una lettera di genitori che lamentano il clima angosciante e l'assenza di controllo in classe, il comportamento mite del docente, la qualità, fra i numerosi castighi, giunge mente: «a profetare l'etica minaccia» bocciatura (provvedimento ormai virtuale nel nostro modello d'istruzione...), e a far saltare l'intervallo e/o merenda alle sue sventurate vittime.

La vicenda finisce qui, ben si sa il tavolo della procura, che ora ha rinviato gli estremi di reato nella denuncia per diffamazione presentata a volta dalla maestra nei confronti dei genitori premurosi. Forse troppo premurosi?

Sul processo e la sentenza che seguirà, non è opportuno pro-

L'INSEGNANTE CONTESTATA
Trasferita dalla direttrice didattica perché ritenuta troppo

Mauro Ravella a PAGINA 39

nunciarsi di spuntare opinioni. Ma questa piccola vicenda di provincia è tristemente emblematica di un atteggiamento di eccessiva tutela della prole che è in fondo un modo per schivare le proprie responsabilità di genitori.

Certo, è più comodo impugnare le armi e difendere i propri figli a spada tratta e a colpi di lettere infuocate alle autorità competenti, che insegnare loro come arruolarsi, magari a suon di qualche piccola batosta. Educare significa anche inevitabilmente correre, ma soprattutto mettere i futuri adulti nelle condizioni di affrontare il mondo, con tutte le sue asperità, e senza dover contare sull'illusione di avere sempre qualcuno alle tue spalle che fa giustizia per te e ti toglie i faticosi scarpi. A proteggere troppo i nostri bambini, premere le mani contro i finocchi e additare un insegnante che ha l'ardire di infliggere castighi a toni un po' marziali - «cattiva maestra, che cosa hai fatto?» - si fa un torto innanzitutto a loro.

elena.loventhal@lastampa.it

PROCESSO AL DIRIGENTE ARGUS DOPO LA DENUNCIA DI UN EX DIPENDENTE

La guardia giurata che aveva paura

«La solitudine e la fatica mi hanno stressato fino all'infarto»

Infarto causato dallo stress sul lavoro, dalla tensione per le lunghe ore, anche notturne, passata da solo a far la guardia alla banca. Si discioglie di questo il processo iniziato ieri in tribunale. Sotto accusa, per lesioni personali colpose, è il responsabile dell'Argus, Leopoldo Uccellini, chiamato in causa da un suo ex dipendente. Luigi D., che ora ha 49 anni, aveva più di un problema fisico, come i postumi di una doppia frattura alle gambe, e poi la nevrosi, con ipertensione arteriosa. Conclusione: aveva un'invalidità del 40%. Poteva benissimo fare la guardia giurata, ma possedeva l'attestato di infarto, in ufficio. Senza cioè lunghi turni all'esterno, al freddo e di notte. Lui avrebbe fatto presente più volte il suo stato di salute, ma non è stato di guardia per ore davanti ad una banca o ad una fabbrica, per ore di fila, soprattutto di notte quando la tensione diventava più forte. «Non mi hanno

ascoltato, hanno continuato a mettermi di turno al freddo e per ore interminabili. Così le mie condizioni sono peggiorate» ha scritto la guardia nella denuncia presentata al procuratore aggiunto Guariniello. Una notte si era sentito male. Ma si trovava da solo davanti ad un'agenzia di affari e nessuno aveva potuto aiutarlo. Aveva tirato avanti fino al mattino, appoggiato ad una macchina, poi era andato in ospedale. Alle Molinette gli avevano diagnosticato un infarto. Aveva ripreso l'attività, ma un accertamento medico lo aveva dichiarato non più idoneo al lavoro. Era stato lasciato a casa. Allora si era rivolto all'avvocato Laura D'Amico e aveva presentato denuncia in Procura.

Il nodo del processo è se lo stress può essere causa dell'infarto, e cioè se nuova malattia o no. Per i medici dell'Asl è un consulente del pm, lo

può essere considerato almeno una delle malattie. Un altro consulente ha sostenuto invece che non c'è relazione tra i due eventi. Per l'accusa, l'Argus avrebbe dovuto tener conto dei problemi che già assillavano Luigi D. Lasciarlo da solo, per varie ore, a volte senza collegamenti con altri colleghi, e soprattutto sotto tensione, lo ha portato all'infarto. L'agenzia di vigilanza privata, per il pm, doveva valutare i rischi da stress psicofisico e adottare le misure necessarie per contenere i rischi, diminuire lo stress da timore di aggressioni. Luigi D. andava, per l'accusa, trasferito ad un altro posto. Il responsabile dell'Argus, assistito dall'avvocato Zucan, respinge in pieno l'imputazione del pm. Il lavoro non c'entra nulla con l'infarto. Il processo è stato rinviato per dar tempo alle parti di raggiungere un accordo sul risarcimento.

Istituto LA SALLE
(Turistico, Geometri, Ragionieri e Turismo-Torino)

INVITANO
Allievi, Docenti, Presidi e Genitori
delle Scuole Medie Inferiori
alla presentazione del Concorso

"INVENTA UN ITINERARIO TURISTICO"
- un breve soggiorno a Torino e dintorni -

Martedì 19 e Mercoledì 20 marzo - ore 17
presso l'Aula Magna dell'Istituto La Salle

Via Lodovico 14 - 10131 Torino - Tel. 011.819.52.55
011.819.52.23 info@lase.it www.lase.it

Pautasso
Pasta di Rustico

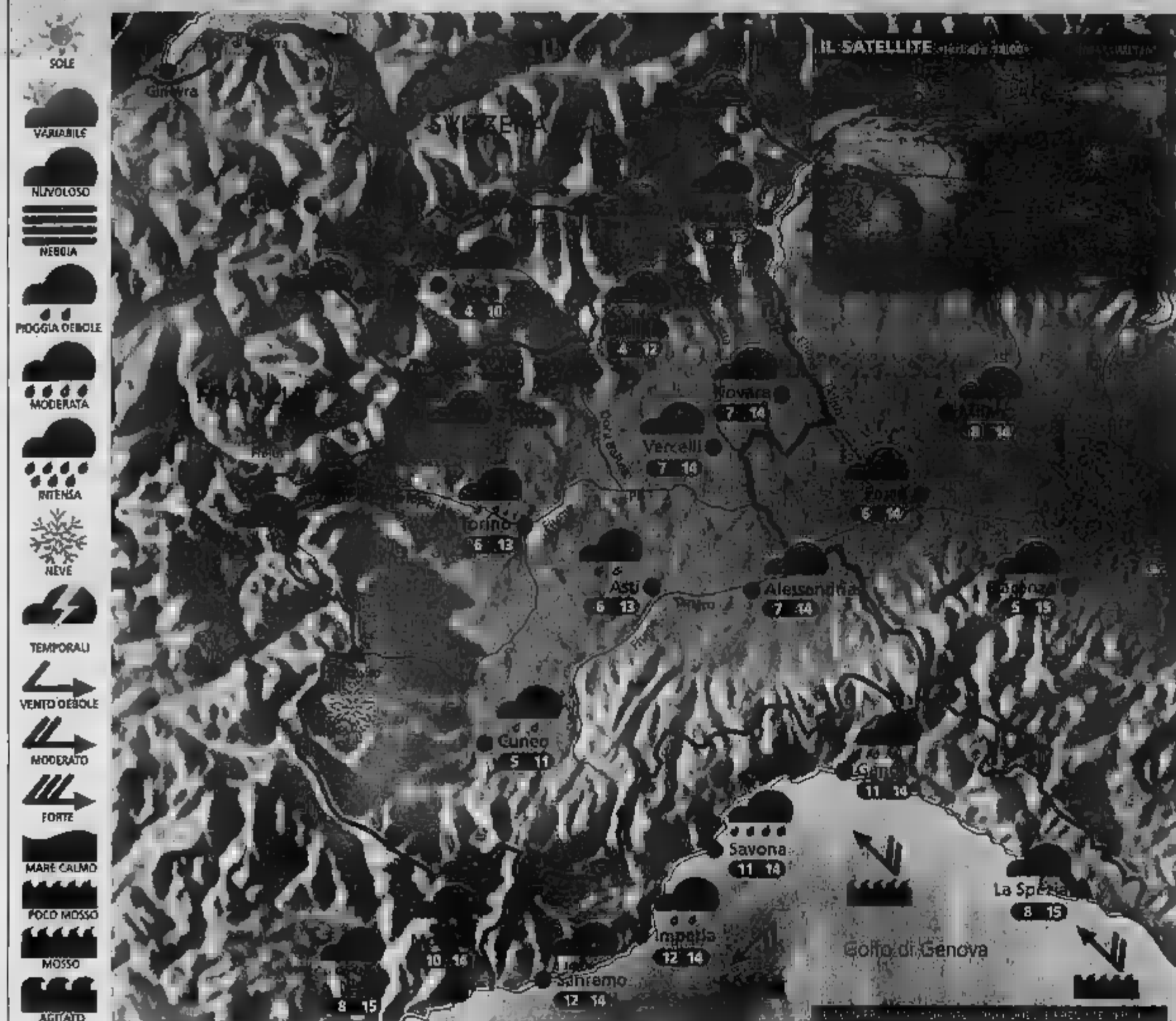
Pautasso porta la Pizza in Piazza

P come Pautasso, P come Pizza, P come Piazza: il ritorno a Torino di "barba" Pinot Pautasso trasferitosi in Campania per inseguire le sue innamorate, rischia di sconvolgere Piazza Emanuele Filiberto. Pinot infatti, intende adesso regalare alla sua Torino, la zona del quadrilatero romano dove è nato tanti anni fa, un servizio in più: LA PIZZA IN PIAZZA.

Nel vecchio locale di Piazza Emanuele Filiberto 4, che porta anche il suo nome e che il fratello Pinot ha reso famoso per le bruschette, la bagna cauda e la cucina piemontese ora anche lui vuole dare il suo contributo e infatti, da pochissimi giorni oltre al classico menu degustazione con la bagna cauda e il buffet a pranzo, si affianca la PIZZA. Il ritorno di Pinot non vuole stravolgere le abitudini dei clienti di PAUTASSO (il fratello è giuliano, permetterebbe) ma offre una scelta in più, contribuire anche lui con l'esperienza fatta in tanti anni come pizzaiolo in un locale di Napoli, al lavoro e alla ricerca costante di offrire ai propri clienti qualcosa di più e di meglio: nella classica tradizione della famiglia PAUTASSO.

bruschetteria
Piazza Emanuele Filiberto 4
TORINO - tel. 011.819.52.55
aperto tutti i giorni

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determinerà un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte ligure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e forinse, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Lgh e Ozola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sui 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lancia il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che cosa agita la pianta esposta? I verticillari certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare influente il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterà l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo di manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "incastato" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, state certi che non uscirà più di casa senza ombrello.

LA CURA DI: www.meteorlive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA 6 15	REGGIO CALABRIA 12 19
BARI 12 16	ROMA 8 20
BOLOGNA 6 15	VENEZIA 7 18
CAGLIARI 11 22	MILANO 7 15
CATANIA 11 18	BRUXELLES 6 11
CATANZARO 8 18	FRANCOFORTE 1 8
FIRENZE 8 16	GINEVRA 2 11
OLBIA 11 19	LONDRA 8 11
PALERMO 14 20	MONACO DI BAVIERA 4 14
PERUGIA 8 18	PARI 8 14
POTENZA 5 17	ZURIGO 4 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti;
culmina alle ore 12 e 39 minuti;
tramonta alle ore 6 e 34 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 7 e 20 minuti;
culmina alle ore 1 e 56 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Kia Carnival. La megavolume.



Motori 2.5 V6 benzina

■ 2.9 turbodiesel

"Common Rail" da 145

Dotazioni di serie: doppio

airbag, ABS+EBD,

aria condizionata con

diffusori anche posteriori.

E in più selleria in pelle,

cerchi in lega, proiettori

ad attivazione automatica

■ sedile guida regolabile

elettricamente nella versione

Top. ■ tutta la gamma,

a richiesta, anche

il cambio automatico.

da € 21.950,00*
(lire 42.501.127)



Non seguite la moda, guidatela.



ITALCAR
A ruota libera



C.so Giulio Cesare, 320 - TORINO

011.241.23.01 - Fax 011.26.66.76 www.nuovaitalcar.it

IL MONDO DELLA SCUOLA TRA NOVITÀ E POLEMICHE



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

■ Dove ■ andando la scuola? Una volta tanto ■ chiederse sono, prima ancora di studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli ■ le novità della riforma Moratti. ■ hanno scelto di rivolgere la domanda ■ Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. ■ sera, ore 21, nella ■ conferenza in via della Concoria 2 a Chieri, Tranfaglia cercherà ■ rispondere ai ■ e alle perplessità ■ genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci saranno anche gli ■ addetti ai lavori, i docenti a cui toccherà ■ in pratica gli indirizzi della ■ riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande ancora in attesa di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che ■ propone il progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? ■ sarà ■ il tempo pieno che p... ■ madri di conciliare il lavoro e famiglia? Si dovrà scegliere tra Liceo ■ Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscrivere i ragazzi alle elementari come ■ medie, ■ che ■ già stati oggetti ■ una serie di incontri negli scorsi mesi a Chieri. La serata di domani è aperta ■. E Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che l'incontro non vuole ■ un taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere ■ adeguato percorso informativo alla luce delle varie possibilità offerte. Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, ■ solo nella Regione Piemonte. Che ricadrà ■ sul lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori ■ ci stanno ■ guardare la scuola solo ■ vetrina degli slogan rassicuranti ■ scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre ■ riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Mauro Ravello

ALBANO
L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, scuola elementare di Albano d'Ivrea, al termine della lezione scolastica. Adesso una maestra di lunga esperienza e i genitori dei bambini della «prima» si rivedranno davanti ad un giudice. La ■ è quella del ■ marzo, ■ luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati sono undici mamme e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelare ■ stata la ■ gnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeaglio ■ al Provveditorato agli studi di Torino. Affermazioni pesanti, ■ c'è che dire. Si parla di clima angosciato e di ■ in classe, di urla e grida, di emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolse con il trasferimento delle due ■ maestre sotto accusa. Una accolta senza proteste. L'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni (37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albano ■ prossima alla pensione), non ci sta: «Sono accusa falsa e ingiusta, oltre che gravissima». Si rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'esposto. Fra due ■ i genitori ■ questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, ■ l'accusa di diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

39 anni, Daniela Calvotto, 39, Lorella Bertolino, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Bucchieri, 42, Rosa Picca-Piccon, ■ la Gardo, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Debora Cravanzola, 36, infanzia Antonio Rubino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco del decreto di citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Pio Geda. Cravanzola anche ■ avvocato Franca Saponi. La vicenda si svolge nel ■ dell'anno ■. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordi) se, nel corso dell'anno, vi ■ stati incontri tra le insegnanti da una parte, le ■ me e i papà dall'altra. Di certo, se riunioni ci sono state, ■ hanno dato alcun frutto, ■ mo-

I bambini di prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il 25 ■ viene spedita ■ una dura lettera ■ cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in una scuola a pochi chilometri da Ivrea, ■ la Micheli dovrebbe finire ■ Burolo. Dopo un anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeaglio di Ivrea. E' difficile prevedere cosa succederà nell'udienza del 28 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra le parti sembra essere ■ sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore con alle spalle una lunghissima serie di ■ discusse, non resterà che procedere ■ il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione degli stessi imputati e della maestra. E potrebbe anche non essere sufficiente una sola udienza, per risolvere una questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: MI SENTO OFFESA, TRADITA

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

intervista

MARIANNA MICHELI ■ riesce ■ farsene ■ ragione. Quella lettera, per lei, era stata ■ una ■. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse ■ ha vissuto ■ un'offesa a tutto il lavoro svolto finora. Qual è stata la sua prima reazione? «Uno choc, ho dedicato la mia vita all'insegnamento, ai bambini e questo è il risultato... (parla a voce bassa, trattenendo ■ le lacrime). Ora poi mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, al processo per diffamazione contro quei genitori che mi hanno così ing... ■ criticato. Lei insegna da 37 anni. In passato non ci ■ mai stati problemi con i genitori? «No, ■ di certo non fino a questo punto. Mi hanno colpito in modo grave ed ingiusto. Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione ■ ci sono contestazioni molto dure... ■ Non mi sono ■ comportata nel modo descritto ■ quell'esposto. ■ sentita umiliata, offesa, ■ ta: non ho potuto far altro che presenta-

re una querela, era ■ atto dovuto.

Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita? «Non me ne è stata data la possibilità: il contenuto di quella lettera è stato preso per ■, a me ■ soltanto comunicato ■ mio allontanamento dalla ■ di Albano. Come l'ha presa? «E' ■ un colpo durissimo. Sono ■ molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo ■ ho neppure insegnato. E pensare che quello era il penultimo anno prima di andare in pensione: ho servito ■ paese per tanti anni, e ■ stata ringraziata in questo modo... ■ Non tu ■ contumace nell'esposto, però, riguardavano lei. Lo hanno poi ammesso gli stessi genitori. «Ma intanto ■ fatta di ■ l'erba un fascio, citando cose gravissime come quelle degli atteggiamenti intimi. C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, di tutta questa vicenda? «Sì. La ■ più grave è che tra i firmatari dell'esposto ci sono alcune mie ex alunne, donne che quando ■ bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare e che quindi ■ conoscono bene».



Sotto accusa ■ della maestra

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

documento

ALBANO
NON contestavano l'insegnamento, ma il rapporto che ■ era creato tra ■ insegnanti e bambini ■ prima elementare. Un rapporto ■, difficile, pieno ■ incomprensioni e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Torino. ■ era diventata insostenibile - dicono -. E non si trattava di questioni personali fra le maestre e uno o più bambini: non era un problema circoscritto a pochi casi, ma riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera. In quel documento - che è costato loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «ordinario disagio», ■ gli episodi elencati sono piuttosto gravi. Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciato e teso, ■ comportamenti aggressivi e mite. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo o merenda), emarginando ed ■ liando i più ■ ■ fragili con ■ minaccia di continue bocciature. «In classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà si erano manifestate fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente di notte e vomitando al mattino. Somaticamente ■ il disagio che vivevano a scuola. La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel ■ della settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato ■ parlarne ■ le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ci hanno risposto che i bambini erano bugiardi, che ■ loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione con il dialogo ■ nel vuoto. Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero ■ sorta di esposto, chiedendo alla direttrice didattica di intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento ■ si era fatto attendere, con il trasferimento delle due insegnanti. ■ era stata una scelta difficile - concludono i genitori -. ■ non potevamo pensare di andare ■ in questo modo per tutti i cinque anni delle elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come si ■ cambiato in meglio i ■ bambini».

Simonetta

SAPER TUTTO

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Ranzo Fellati, esperto in scienze dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in Igien e Medicina Preventiva, vegetariana da 21 anni e madre di due sani e felici bambini vegetariani e Massimo Terzillo del Movimento Antispecismo. Entrambi precisano che una dieta senza carne né uova né formaggi, ■ è vegetariana, ma ■ vegana. Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30. Sostiene Luisa Mondo: «Stipule che in un mondo in cui sovrappeso e obesità contribuiscono a molte cause di morte evitabile ci si preoccupi ■ un'eventuale insufficiente introduzione di calorie che sono apportate, oltre che dalle proteine della carne, ■ qualunque altra proteina (latticini, uova e tutti i legumi), dai carboidrati e dai lipidi (olio, mandorle, noci, nocciolo, latte, formaggi, uova). Non ■ le diete "vegetariane rigorose" ■ condurre, ■ una carenza di ■ o di ferro, ma le diete vegane in cui non si ■ l'accuratezza di assumere integra-

tori specialmente in ■ critiche della vita quali gravidanza, ■, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio ■ per mantenere una buona salute ■ importante considerare le dolci e variare la dieta visto che l'uomo ■ onnivoro», ma avrei ancora due considerazioni. La prima ■ di carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, ■ degli erbivori, che determina un contatto prolungato degli alimenti con la parete intestinale, fattore chiamato in causa, per alcuni cancri come quello del colon, in cui il rischio di sviluppare la malattia ■ essere più elevato in persona con un regime dietetico ricco di grassi, povero di vegetali e di fibre, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali ed il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo una coscienza e dei sentimenti che dovre-

bero portarci ■ riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed al momento della macellazione. Infine c'è la questione ■ a fama del mondo perché occorrono circa ■ chili ■ cereali per ■ una sola ■ carne. Se i cereali destinati a nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero ■ sino a dieci ■ numero di persone che il consumano sotto forma di bistecche. Massimo Terzillo sottolinea che non ■ vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi essenziali, in generale tutti ■ contengono una certa quantità, ora inferiore a quella superiore alla carne. Inoltre, ■ fa cenno al principio dell'aminoacido "limitante": perché la catena proteica (le proteine sono formate da catene di aminoacidi) si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) siano presenti in giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno un aminoacido essenziale che "limita" la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il suo aminoacido limitante, specie il ■ è carente di Triptofano (solo lo 0,19%). La catena proteica ■ che si formerà assumendo ■ si ■ al limite ■ percentuale di quell'aminoacido, così come avverrebbe in conseguenza della assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se ■ frumento o pasta integrali (non necessariamente nello stesso pasto, ■ anche nella stessa giornata) si associa uguale quantità di legumi, ad es. lenticchie, che ne contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo ■ Triptofano derivante dalla combinazione dei due vegetali sarà dello 0,39%, superiore ■ quello della carne. Quindi, nemmeno la carne è alimento completo (pochissima ■, scarsi sali minerali, discreta quantità ■ colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale ■ equilibrata, l'unico scompenso a lungo andare è nell'assunzione di vitamina B12, che può ■ assunta in capsule. ■ simonetta.comi@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE Il Piemonte è la regione con più over 60

In ■ paese che ■ il primo ■ di ■ il più «vecchio» del mondo, con i suoi 14 milioni di «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità ■ capelli grigi, ■ un milione a 280 mila, ■ cui 250 mila residenti a Torino. Per analizzare come ■ di cosa hanno bisogno gli anziani torinesi, si è svolto ieri un convegno organizzato dal «Piemonte di Aice». Nell'incontro ■ tra l'altro, come ■ terza età non sia ■ assistenza ■: dai ■ Canali emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta salute, il 17% ha qualche problema che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e solo il 14% non è autosufficiente. Il 60% degli anziani presenta anche situazioni economiche discretamente buone, mentre nel complesso l'istruzione ■ assai migliorata rispetto al passato.

Una persona che si è fatta amare
per la serietà
e la professionalità
di una grande
impresa

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

FUNERALI CLASSICI
A 3.500.000 LIRE EURO

ONORANZE E
IL GIUBILEO

Sede centrale: Corso Bramante 36 - Torino - Tel. 011/6633905
Oltre 100 punti vendita in tutta Italia e all'estero. Servizi: funerali, sepolture, onoranze, etc.

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Perotto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehor estivo.

Ristoranti Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con doppietta musicale.

Ristoranti San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesangioorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

RISTORANTI Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Ristoranti Domus

AVIGLIANA
Via Giaveno 4
Tel. 011 9369059
www.wsi-fa.com/domus
info@domus@wsi-fa.com
Tipicità: ristorante, ricevimenti. Terrazzo giardino fronte lago.

Ristoranti Lago Grande Birreria Bel Sugné

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328901 Fax 011 9341023
belsugne@dn.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

Ristoranti La Pace

BALANGERO
Viale Coppei 11
Tel. 0123 346301
serenatacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

Ristoranti La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

Ristoranti La Lanterna

CANDIDOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

Ristoranti La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lammarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Ristoranti Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Ristoranti Le Rondini

CHIANOCCHIO
Fraz. Vernetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

Ristoranti La Faggiolina

ORIE'
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampi saloni indipendenti - Dehor a parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Ristoranti Le Pigne

COAZZE
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

Ristoranti La Pace

DRUENTO
Lgo Oropa 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: come danzanti, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

Ristoranti Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Ristoranti Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanelli 2
Tel. 011 9968473
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampie sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

Ristoranti I Due Briganti

DIORIO
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
iduebriganti@iscalinet.it
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto. Ampi spazi a due passi da Torino. Nursery.

Ristoranti Quo Vadis

NOVE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

Ristoranti Le Casine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002561
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI Villa Torre

ORBASSANO
Strada Bottoni 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Salette riservate.

Ristoranti Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde della campagna di Piobesi, ampio salone e dehor per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Ristoranti Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHERI
Via Roma 35
Tel. 011 9466186
lasperanza@esperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

Ristoranti Il Mandracchio

di Ivo e Mario RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristomandrachio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti, grande carta vini.

RISTORANTI Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

Ristoranti La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa privata immersa nel verde.

Ristoranti Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura VALDA CANAVESE
Via Castagnoli 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Ristoranti Casanova

VEROLENGO
Via Ortolani 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

RISTORANTI Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

Ristoranti Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

AGRI TURISMO Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico casale riadattato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggerivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS Il Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.iltortedellabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI Giuditta della Fraschetta

Hotel Marengo SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

RISTORANTI Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBIGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medievali.

Ristoranti Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albignano 8
Tel. Fax 011 9920642
agagliatepi@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialitàritto misto.

Ristoranti Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta del vino. Chiusura domenica sera e lunedì.

Ristoranti Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellodcortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Ristoranti Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

RISTORANTI Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Ristoranti Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia carta del vino - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Ristoranti Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnuovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

Ristoranti L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

Ristoranti La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Ristoranti Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

Ristoranti Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flaviobio@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI Al Vecchio Pendolo d'Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.
www.labussolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Planobar.

RISTORANTI Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiore 86
Tel. 0322 842259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino pensile.

RISTORANTI Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villarosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia, il primo passo verso una sanità completamente privatizzata, oppure un gesto di responsabilità, non è giusto abusare di un servizio pubblico.

Una mezza giornata nel più grande pronto soccorso d'Italia, quello delle Molinette, per capire che non esistono tante vie di fuga. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissapori all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come ultimo baluardo del diritto alla salute; dall'altro, c'è chi veste i panni della pubblica amministrazione e perché è arrivata l'ora di finirla con gli sprechi. Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso.

La Laura Pasquali, 34 anni, alle Molinette per pagarsi le sue cure. «Purtroppo», dice, «il servizio non ha niente a che fare con l'idea che uno dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che "E.R." è una finzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui dentro in attesa di una spiegazione non arriva mai. Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma almeno il servizio prestato è almeno della situazione».

In che senso, scusi? «Io sono contraria alla prepotenza di chi al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi ha bisogno. Ma forse, la struttura sanitaria dovrebbe qualificarsi un po'. E poi, c'è

molta gente che non ha la possibilità di pagare il ticket. E questo è un problema serio. E poi, c'è chi non ha la possibilità di pagare il ticket. E questo è un problema serio. E poi, c'è chi non ha la possibilità di pagare il ticket. E questo è un problema serio.

Par una limitazione degli abusi si schiera anche Alessandro Dellarocca, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «È il giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

mettersi tutti. Come capire infatti se dietro un semplice malore si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla... Ma c'è anche chi la pensa diversamente, perché - sottolinea Letizia Raimonda - sottolinea se è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della tua: chi non è almeno la complicità a pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori di dubbio che ci sono troppi abusi - osserva il dottor Vico Ma-

strolanni -, non l'idea della faccia tosta, certa gente c'è persino che viene qui per i brufoli. Ma il problema va risolto, montando le liste d'attesa negli ambulatori. E' questione di ticket, inoltre, crea qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Deursola, Vincenzo Tomatis - che in una lettera ribadiscono che «la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità base e ospedaliera».

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia, il primo passo verso una sanità completamente privatizzata, oppure un gesto di responsabilità, non è giusto abusare di un servizio pubblico.

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola di professor Valerio Gal, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket? «Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 2 milioni in tutto. Il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, se fossero tutti davvero gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più malati d'Italia».

Quali sono i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso? «Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso?

«Sinceramente, è probabile che nel giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, per evitare le code agli ambulatori».

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra un po' finiremo come in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga si oppone convinta al pagamento del ticket.

Spesso al pronto soccorso ci sono malati non propriamente gravi. Non lo pare un abuso?

«E che malati immaginari? Chi sta bene, a casa sua. E poi, se si fa sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale? «Ci sono mucchio di aspetti che non funzionano, per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava solo il



Monica Braga, casalinga

pronto soccorso... padre molto

«Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000.

«Nel mentre ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio locale, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbe aiutato a rientrare delle spese».

«Nel gennaio 2001 però ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi che siamo solo a tre mesi dalla fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta «non siamo noi l'ufficio competente» oppure (fino al 26 febbraio 2002) «i fondi saranno erogati tra gennaio e febbraio 2002». Alla mia richiesta di quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso» - «Più rapidità per cor- Sebastopoli» - «Malati» - «Una rarità» - «In piedi»

Un lettore ci scrive: «Un consiglio a quei lettori sofferenti di sindrome da Cappuccetto Rosso e preoccupati per 25 lupi in Val. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella dell'accoppiamento che non avviene con i conigli, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi di cani abbandonati rinvolticchi e quando andrà per portarli con i suoi amici, augurarsi di non trovare cinghiali che tanto abblamo ripopolare in paesotto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita il ripristino del doppio senso di circolazione in via Giordano

Bruno, tra corso Sebastopoli e Giambone. Io stesso, in una recente riunione della seconda Commissione della nonna Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio senso di circolazione alleggerirebbe il traffico in via Tunisi e collegerebbe direttamente Pio VII, doppio senso di circolazione, Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non è solo grande progettualità o esosi oneri finanziari».

Vincenzo Petitto

Una lettrice ci scrive: «Tutte le persone ammalate hanno diritto a cure adeguate? Ebbene, non è così agli ammalati mentali, hanno tolto que-

«A Torino ci sono o quasi in ogni parte, sia nella Asl sia negli ospedali, sia case di cura, come nel pronto soccorso, ecc... e anche noi familiari siamo oppressati e trattati come tali».

«Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e ora è pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro lo avevano posteggiato. Una fiaba in corso. Noi familiari non ce la facciamo più a subire questa violenza».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive: «Il 29 novembre 2001 ho emesso un francobollo antedatato di lire dedicato all'industria serica italiana.

«A tutt'oggi nonostante le visite settimanali di sportello filatelico della Poste centrale di via Alfieri ne sono ancora in possesso né vi è prevista l'arrivo. Sono filatelico da oltre 50 anni ma non scaglierò di servizio come si sta verificando non lo ricordo nel passato».

Gabriele

Un lettore ci scrive: «Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio davanti alla chiesa. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi stati messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti ma, in compenso, sono state tolte tutte le panchine che si trovavano nella piazza. Quando panchine saranno rimosse? Sono veramente utili. auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio Milanese

specchiotempi@lastampa.it

EMPIRE
DA ZERO ADIECI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE
www.dazeroadiecicom

SYLVESTER STALLONE
D-TOX
DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 14 al 14 marzo
IL NOSTRO E IN CRISI
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
HAROBALL
LA DIVINCE
I PERFETTI INNAMORATI
9 Sali a maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
www.maxischermo.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 50
10126 TORINO
Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.556.50.00

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET
INCONTRI
CON I TESTIMONI
DEL TEMPO
MONCALIERI,
MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002
ORE 17.30
incontro sul
UOMO E MALATTIA
Come sostenere il posto di fronte
a sé stesso, al coraggio, ed alla sua paura?
intervengono:
ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario
GIANFRANCO BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino
ALBERTO TACCIA
Pastore
SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria
Università di
Coordinatori:
LIBERATORI - Giornalista
Vigna del Gerbino
Fondazione Offidani Mestrallet
via Santa Brigida 31 - Moncalieri
per informazioni
Tel. 011.444.59

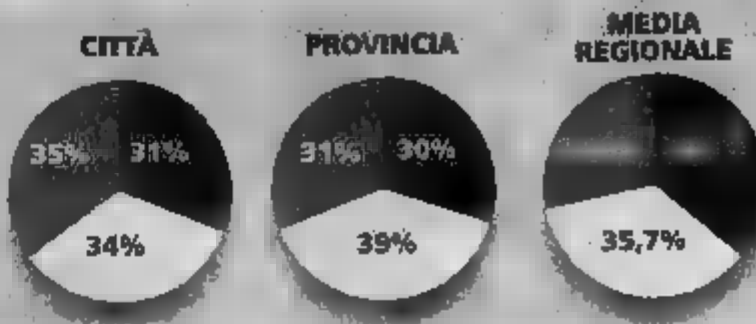
INCERTEZZA PER MIGLIAIA DI GIOVANI

12.269 iscritti
agli istituti tecnici
industriali
della provincia
di Torino
nell'anno scolastico
2000-2001
(27.410 in Piemonte)

ISCRITTI CITTÀ
Avogadro (+477 serali)
460 Casale
247 Ferrari (+391 a Rivoli)
821 Grassi
373 P. Levi
860 Peano (+74 serali)
Bodoni

ISCRITTI
425 Amaldi, Orbassano
226 Ferrari, Susa
393 Moro, Rivarolo
5 Olivetti, Ivrea (+170 serali)
Porro, Pinerolo
Majorana, Grugliasco (+141 serali)
Maxwell, Nichelino
907 Pininfarina, Moncalieri (+332 serali)

**RISULTATI ALLA
DELLA PRIMA**
PROMOSSI
PROMOSSI CON DEBITO
PROMOSSI



L'ISTRUZIONE TECNICA INDUSTRIALE CANCELLATA DALLA RIFORMA

I periti danno l'allarme «Non vogliamo sparire»

I presidi degli Itis: «La prevista trasformazione in liceo tecnologico cancellerà una figura sempre molto richiesta dal mondo del lavoro»

Maria T. Martinengo

Smantellare ciò che oggi dà risultati per fare un salto nel buio. Sul fronte dell'istruzione tecnica industriale, la riforma Moratti procederà in questo modo con la trasformazione dell'itis in liceo tecnologico e con la cancellazione della figura del perito che oggi risponde al 70% delle richieste del mondo produttivo. Queste sono, in sostanza, le conclusioni emerse ieri mattina al cinema Etoile, nella Conferenza provinciale degli istituti tecnici industriali, promossa dall'assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia, Gianni Oliva. Sull'onda delle richieste avanzate durante gli Stati generali della scuola di Torino, Oliva prosegue, infatti, nel grande giro di consultazioni, per permettere ai presidi, docenti, studenti e genitori di far sentire il proprio pensiero sulla legge che dovrebbe rivoluzionare il sistema italiano dell'istruzione.

All'incontro di ieri hanno partecipato i presidi degli Itis torinesi, molti docenti e studenti, il presidente del Collegio dei Periti, Amos Giardin, la dottoressa Paola Barbero dell'Unione Industriale. Tutti indistintamente preoccupati di un futuro incerto. «Sicuro c'è che col passaggio da 36 a 25 anni, scompariranno i laboratori. Lo studente dovrebbe recuperare il collegamento col mondo del lavoro con corsi post-diploma (ifts o lauree brevi), allungando il tempo di formazione. In controtendenza rispetto alle richieste del mercato. L'istruzione classica è importante, ma ciò non vuol dire che un uomo di cultura non debba essere senza mania, ha osservato Antonietta Campetti, presidente del "Maxwell" di Nichelino. «Il pregio dell'istruzione tecnica attuale è mettere insieme i due aspetti, pratica e cultura. Mi chiedo perché questo patrimonio debba scomparire. Forse per scarsa conoscenza? Eppure, oggi noi presidi non riusciamo a tener dietro alle richieste delle aziende. Gli stage sono diventati una prescrizione», il collega Letterio Cassata, che dirige il "Majorana" di Grugliasco: «Non facciamo altro che leggere titoli di giornali in cui si dice che mancano migliaia di periti. Perché allora fare le che penalizzano gli altri?». «La realtà produttiva?».

Il vice preside dell'istituto «Europa Unità» di Chivasso, Tomaselli, ha ricordato che oggi gli Itis possono costruire i piani dell'offerta formativa in relazione alle esigenze formative del territorio, dando davvero delle risposte. Ma la riforma ci toglierà la possibilità di progettare: un fatto grave in un'area dove il settore auto si sta spostando verso il supporto alla produzione. Il preside del «Pininfarina» di Moncalieri, Antonino Moro, ha sottolineato che l'organizzazione dell'itis deve essere cambiata radicalmente, ma può essere migliorata con piccole modifiche, che dovrebbe davvero cambiare il lo

stipendio dei docenti. In caso contrario, come hanno sottolineato anche altri intervenuti, la cronica mancanza di insegnanti di materie tecniche continuerebbe nel tempo. Numerose le sollecitazioni degli studenti ad intraprendere iniziative per cercare di incidere sulla riforma. Al termine della mattinata, è stata adottata la proposta del preside del «Peano», Alfonso Lupo: «Costituire un gruppo di esperti che possa dialogare con i politici che dovranno scrivere i decreti attuativi della legge». L'assessore Oliva: «Prepareremo un documento e chiederemo ai parlamentari torinesi di sostenerlo».



Studenti dell'itis Avogadro al computer: dal prossimo anno molti laboratori potrebbero essere eliminati

NON SOLO OFFICINA DOPO IL DIPLOMA: LE STORIE DEI PERSONAGGI PIÙ CONOSCIUTI

«Tra i nostri ex allievi tanti politici e artisti»

Le storiche aule dell'Avogadro trampolino di lancio del duo dei Righeira

Personaggi

Ogni istituto tecnico industriale ha i suoi motivi di orgoglio. Per lo più sono personaggi noti e molto stimati nei loro settori, capaci di rivoluzionare la sorte di un'azienda (e magari più d'una, nel corso della carriera). E' del tutto sconosciuto fuori. Poi, ci sono i presidi che i presidi ci sono un sorriso divertito. E qui gli esempi si sprecano. Ne ricorda alcuni il professor Giulio Cesare Rattazzi dell'itis «Avogadro», tutti usciti dalle aule di corso San Maurizio. «Abbiamo dato molto allo spettacolo: Claudio Lippi, Paolo Limiti, i Righeira. All'arte ha dato anche il «Pininfarina» di Moncalieri. «E' stato nostro allievo il regista Mimmo Calopresti», dice il vice preside Giuseppe Calliera.



CLAUDIO LIPPI. Ex Avogadro, cantante e uomo di spettacolo, dopo il rilancio con la «Giulietta» è tra i conduttori di Buona Domenica



PAOLO LIMITI. Esperto musicale e conduttore tv, anche lui ex Avogadro, dove il suo successo soprattutto al programma «Ci vediamo in tv»



MIMMO CALOPRESTI. Regista («La seconda volta», «Preferisco il rumore del mare») titoli più conosciuti, ha studiato al Pininfarina di Moncalieri

Il presidente Amos Giardin, Periti nazionali Bertinotti, il comico Paolo Rossi e Di Pietro. Ma il mondo dei diplomati Itis è fatto per lo più di personaggi che non amano i riflettori, che preferiscono fare. Persone concrete. Come Giulio Bianchini, 59 anni, un diploma di perito conquistato la sera, dopo una giornata di lavoro.

«A lavorare ho cominciato presto, ormai 45 anni fa. Quando andai a fare due turni, mi iscrissi alle Scuole Operative San Carlo. Lì, per 4 anni, ho anche insegnato: volevo restituire un po' di ciò che altri mi avevano dato. Quel ragazzino costretto dalle circostanze della vita a un'esistenza non facile, oggi è alla testa di un pool di aziende (sue

creature) che producono avanzatissima tecnologia nel campo della produzione metalmeccanica. Un universo da 330 dipendenti che parte dalla «Simpro» di Brindizzo, con insediamenti in e nel Sud italiano. Bianchini è un personaggio. Prima di tutto per tutto ciò che è stato capace di realizzare. Poi, perché la

sua carriera si incrocia continuamente con u... «speciale»: l'aiuto al prossimo e ai giovani in particolare. «Immagino la vita come i cerchi che si formano nell'acqua», dice il lancio di una pietra: «a me c'è la mia famiglia, i miei figli, poi, via via le altre persone, i giovani che hanno bisogno di trovare la loro strada, prima di tutti». Bianchini, che ha don Bosco come modello di imprenditore riuscito (spese questo - racconta - quando in giro per il mondo vedo le case salesiane per i giovani) di ragazzi assume 10, a volte anche 15 l'anno. Impara se devono ancora fare il militare. «Se non gli diamo un'occasione quando da scuola, c'è pericolo che li perdano». Così, quando tornano in licenza, prima di tornare a casa, li manda a casa con un'auto. E poi finiscono da lui, in azienda, a salutarlo. Tra quei neo-assunti, due-tre sono ingegneri, gli altri in «aggiornamento sono periti». «Gli ingegneri ci sempre ci lasciano per andare nelle multinazionali. I periti li metto subito in officina. Tanti hanno fatto carriera». (m. t. m.)

Le imprese

«Sono preziosi non cancellateli»

Il presidente degli industriali torinesi, Andrea Pininfarina, lo ha detto e scritto più volte. La «specializzazione» degli istituti tecnici industriali, così come il loro possibile passaggio alle Regioni con l'istruzione professionale, rappresentano «gravi rischi di depauperamento». Pininfarina ha spiegato che era individuata una terza soluzione che salvaguardi identità e specificità di quest'importante filone che ha sempre avuto caratteristiche professionalizzanti e culturali. «che, in molte realtà, continua a soddisfare le esigenze degli studenti, dei genitori e delle imprese». La soluzione è che l'istruzione tecnica venga considerata «terzo genere». Perché tanta attenzione? Il 7... «richiede» delle imprese vengono soddisfatte dai periti (per Pininfarina, è l'argenteria di famiglia).

Ieri la dottoressa Paola Barbero ha sottolineato: «Mancano periti meccanici, i più richiesti perché servono in tutte le attività produttive in linea», ma anche nell'alimentare, nel tessile, nel settore della plastica. Mancano gli informatici, trasversali ai diversi tipi di azienda. Scarseggiano gli elettronici. Poi ci sono situazioni «picchia»: l'industria tessile, pur contraria rispetto al passato, esiste ancora. Quello che stiamo vivendo è il risultato di una storia che ha radici lontane, di una differenza verso questo tipo di studi. Negli ultimi anni, il progetto di riforma Berlinguer e quello Moratti sono arrivati allo stesso risultato: scardinare l'istruzione tecnica».

«ha parlato di una strana forma di strabismo, momento che le imprese hanno sempre più bisogno di persone competenti, che sappiano essere flessibili, che abbiano cultura». La conclusione, è sc... fronte alla necessità di svecchiamento del sistema scuola italiana «si dovrebbe partire da qui. Se... aggiornando i programmi, aprendo i laboratori ad alleanze pubblico-private».

Quando la riforma Moratti era ancora un oggetto totalmente misterioso, l'Unione Industriale di Torino... inviato al Ministero, un documento con una serie di suggerimenti, di meccanismi per promuovere l'investimento in un tipo di scuola che, con i laboratori, ha continuo bisogno di aggiornamento tecnologico. «E' assurdo - ha ricordato Paola Barbero - che gli acquisti siano gravati dal 20% di Iva o che per gli ammodernamenti non siano previste le agevolazioni accordate ai privati». (m. t. m.)

DALLA REGIONE UN PRIMO FINANZIAMENTO DI 5 MILIONI DI EURO PER REALIZZARE UN VECCHIO SOGNO

A Pinerolo la Scuola nazionale di Equitazione

Il nuovo impianto sarà costruito ad Abbazia Alpina vicino alla caserma degli alpini

Alessandro Mondo

Dopo oltre cinquant'anni di ricordi e nostalgia nasce a Pinerolo la Scuola nazionale federale di Equitazione, erede della leggendaria Scuola militare di Cavalleria istituita nel 1849: pagina di storia interrotta nel 1943 e fine dell'antica Scuola e la progressiva meccanizzazione dell'Arma di Cavalleria, oggi riaperta grazie al finanziamento regionale di cinque milioni di euro (circa 10 miliardi di lire) su un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro (circa 27 miliardi) divisi in due lotti. Nell'occasione, è stata annunciata la costruzione di un nuovo Palazzetto dello Sport ad Asti, la ristrutturazione di quello di Novara, la nascita del Centro sportivo polifunzionale di Cervere e della palestra di ginnastica della terza circoscrizione torinese.

Il progetto della Scuola di Equitazione è illustrato in Regione dall'assessore al Turismo Rita

Racchelli. Presenti il generale Angelo Di Stasio, 73° comandante del Reggimento (dal '75 al '77), il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero. L'impianto sorgerà su un'area di 160 mila metri quadrati nel comune di Pinerolo ai confini con Abbazia Alpina, lungo la circoscrizione e a 300 metri dalla caserma degli Alpini: una volta terminata, l'autostrada Torino-Pinerolo lo collegherà facilmente. Oggi scatta il termine di quattro mesi entro i quali il Comune dovrà espropriare i terreni e acquisire i terreni degli Alpini, destinati ad ospitare uffici, aule d'istruzione, foresteria, alloggi per allievi, club-house, ristorante. Non solo. Il complesso, riassunto dal plastico illustrato ieri, sarà composto da strutture all'avanguardia: maneggi coperti, campi ostacoli per esercitazioni, piste d'allenamento, campi per ostacoli di campagna, ma anche attrezzature d'uso pubblica per i giovani e per chiunque

desideri familiarizzare con sport equestri. Scontata la disponibilità dei servizi necessari alla cura degli animali (fienili, ambulatori veterinari, maniscalchi, selle, etc.) nell'ambito di una Scuola che, precisato l'assessore Racchelli, darà vita ad un indotto sul modello di affermate esperienze d'oltr frontiera (soprattutto francesi). I termini di formazione, sono previsti tre corsi annuali per preparare ogni... cinquantina di istruttori federali di livello nazionale ed internazionale («Avviamento», «Base», «Specializzato»), sopprimendo all'eclissi dei nostri cavalieri sul terreno delle competizioni: dalle Olimpiadi di Mosca del 1980, infatti, l'Italia non è più riuscita ad aggiudicarsi un titolo internazionale. Il comune di Pinerolo - sede del bellissimo Museo nazionale dell'Arma di Cavalleria rallestito nella nuova caserma «Principe Amedeo» - firmerà insieme alla Federazione italiana sport equestri convenzioni (Fise) per

Il progetto illustrato ieri prevede maneggi alloggi per gli allievi campi ad ostacoli Nei corsi federali saranno formati istruttori qualificati

l'affidamento e la gestione dei corsi.

Inutile sottolineare come la nascita della Scuola tocchi corde profonde, riproponendo il patrimonio di ricordi legato alla Scuola militare di Cavalleria resa celebre dal metodo del capitano Federico Caprilli e da generazioni di campioni. Un universo di grandi suggestio-



Nella foto d'epoca, una parata del reggimento Nizza Cavalleria a Torino, in piazza Vittorio Veneto

ni, immortalato nel film «Cavalleria» interpretato da Amedeo Nazzari (1936), bruscamente interrotto dal Secondo conflitto mondiale: l'8 settembre del 1943, dopo 120 anni di trionfi, la gloriosa Scuola militare venne smantellata, il personale deportato insieme a cavalli e finimenti. Per la verità i concorsi ripresero già anni dopo: nel

1947 Pinerolo tornò ad ospitare il primo Concorso internazionale. Ma con la fine della Scuola si perse la tradizione italiana e piemontese nella... «taglio del sistema adottato in Francia, Germania ed Inghilterra; i nostri cavalieri... sempre più ad emergere dalle competizioni. Oggi questa straordinaria combinazione

di tecnica e memorie tornerà a vivere. che la notizia non sia di buon auspicio anche alla sopravvivenza dell'antico Nizza Cavalleria, minacciato di scioglimento ed in attesa che il ministero della Difesa... pronunci sul suo futuro. «Nicaea fidelis», recita il motto del Reggimento: certe storie non si cancellano.

A 5 ANNI DAL ROGO CHE SCONVOLSE LA CAPPELLA DELLA SINDONE ■ LA REGGIA SARA' VISITABILE IL 23 E 24 MARZO

Risorta dalle ceneri la «Quadreria» di Palazzo Reale

Restituita alla città, sarà aperta dal Fai per la prima volta al pubblico. La direttrice: è il deposito d'arte più sicuro di tutte le reggie sabaude. Dall'ex «appartamento 36» create tre sale e una galleria per 200 tele

Maurizio Lupo

La «Quadreria» di Palazzo Reale, devastata dal rogo dell'11 aprile 1997 sconvolse la Cappella della Sindone e la Reggia, sarà restituita alla città e aperta al pubblico. Il Fai, il 24 marzo, risorta dalle ceneri di quello che fu l'appartamento 36 della dimora, è stata riallestita con impianti antincendio, antifurto e condizionamento d'alta tecnologia.

«E' diventata - assicura Daniela Biancolini, direttrice della residenza - il deposito d'arte più sicuro di tutte le regie sabaude, per la più riallestita eleganza, grazie all'impegno di Paola Azzurra, Cristina Lucca, Francesca Ferro e Paola Traversi e dei restauratori Cristina Meli e Marco Paulini, hanno agito sotto egida della Soprintendenza guidata da Carlotta Spantigati.

Ora 60 caveau a griglia scorrevole custodiscono circa 20 quadri. Alle pareti sono esposte emalianti tele di glorie militari sabaude, dipinte da La Pigna e Verducci, provenienti dalla Galleria Battaglia. I torinesi potranno ammirarle in una nuova collocazione per la prima volta, grazie ai volontari del Fai, che per l'occasione avranno fra di loro anche il sindaco di Torino, Sergio Cusani. Il 24 marzo si farà da guida fra le opere d'arte. Ho accettato questo servizio - dice Sergio Cusani - per esprimere il mio apprezzamento al Fai, che tanto fa per valorizzare il patrimonio, ma anche per sottolineare l'importanza del recupero di un simbolo bene culturale, qual è Palazzo Reale.

L'risanamento della Quadreria ha rimodellato gli ambienti in tre sale e una lunga galleria, con una spesa di oltre 2 miliardi di lire. I lavori hanno impegnato gli ingegneri Cata-



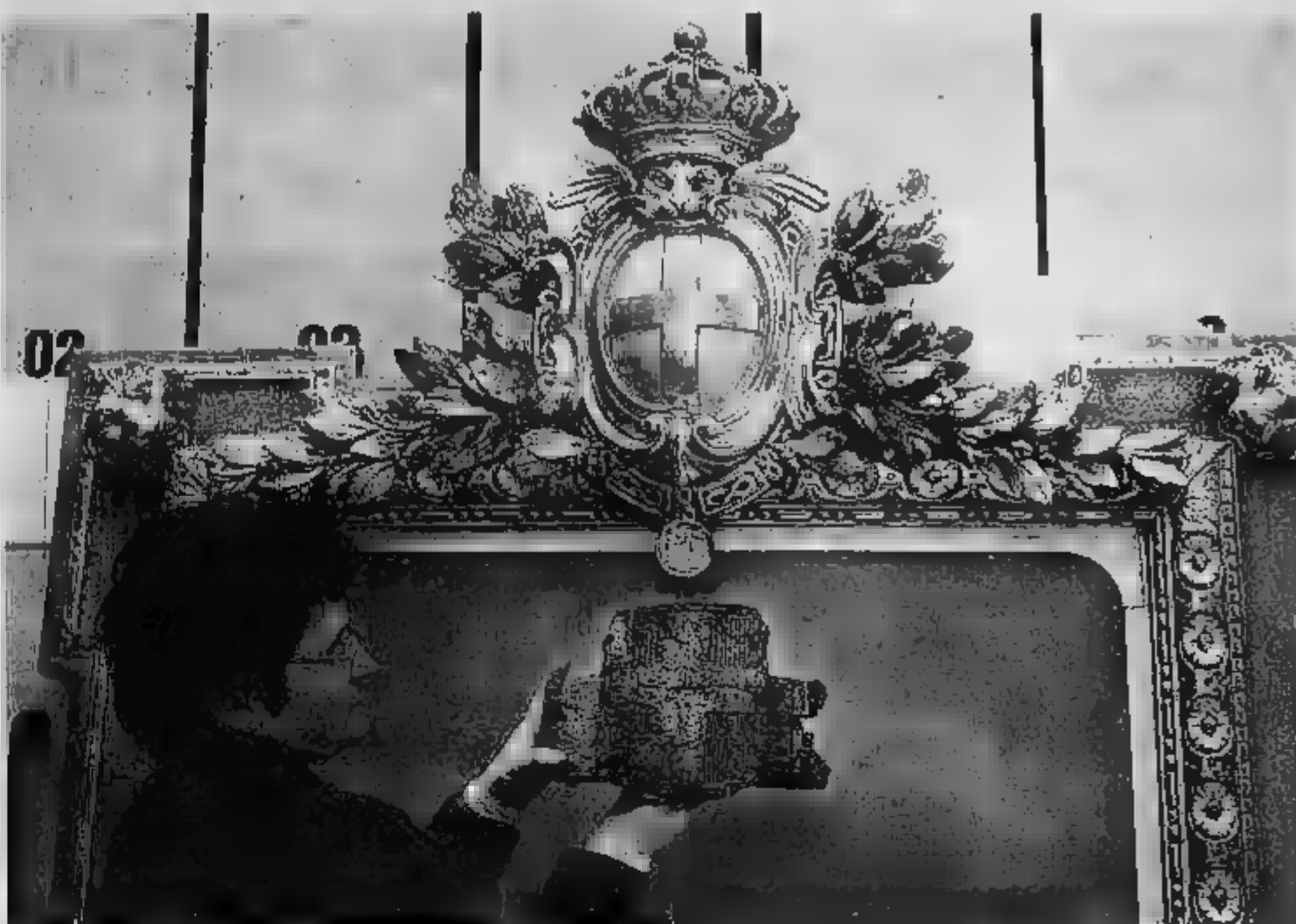
liotti e Maio, progettisti della nuova impiantistica e gli architetti Pagliaro e Trucco, che sono occupati delle opere architettoniche. E chi, nei giorni dell'emergenza, aveva fermato l'incendio e tamponato i gravi danni. Per primi, a fiamme domate, intervennero i Vigili del fuoco, per rimuovere le parti pericolanti. Sgombrato il campo, la Prefettura ha finanziato lo svuotamento delle volte della sottostante Galleria della Sindone e il rifacimento del piano di calpestio dell'appartamento arso.

Il fuoco lo aveva percorso e spazzato via, quasi tutto. Ha risparmiato solo i cammini storici, che sono stati restaurati, e un palchetto di legno. E' stato sostituito con marmi di Frabosa, grigio chiaro e grigio olivo. Il palchetto rimesso, e risanato e riproposto in tre sale attigue. Qui - nota Biancolini - sono stati scoperti ben otto strati di tappezzeria dipinte, dei primi dell'Ottocento. Tutte sono state staccate con cura e riproposte su pannelli.

Il cantiere aveva rivelato anche un'altra sorpresa: il campanile creduto per secoli «scem-

parso» della «Santa Maria de Dominis», uno dei tre templi che, quelli attigui di San Giovanni e di San Salvatore, costituiscono la prima Cattedrale paleocristiana di Torino. Non venne raso al suolo, ma inglobato nel torrione Ovest di Palazzo Reale. La presenza delle mura medievali è stata rinvenuta proprio nei locali della Quadreria, al tutto - dice Biancolini - è stato rilevato con attenzione, ma è nuovo coperto con intonaco. Perché la destinazione d'uso degli ambienti recuperati non era compatibile con simili elementi a vista.

E' stata un'opera che ha coperto cinquant'anni d'interventi. La restituzione della Quadreria - ricorda l'ex prefetto Moscatelli, che nei giorni del rogo fu il regista attento dei lavori che misero in sicurezza la Cappella della Sindone, Duomo e Palazzo - è stata resa possibile grazie al concorso Prefettura, Soprintendenza, Provveditorato Opere pubbliche, Vigili del fuoco, nonché Regione, Provincia e Comune, che in perfetta sintonia hanno dato prova concreta e tangibile della straordinaria efficienza delle strutture pubbliche piemontesi.



La restauratrice Cristina Meli, mostra il reggio di una cornice restaurata a contrasto con un altro frammento semi-bruciato nel terribile incendio dell'11 aprile

Nella giungla delle responsabilità

Il disastro aggravato dall'allarme lanciato con troppo ritardo

Ancora un custode di Palazzo Reale ieri pomeriggio davanti al pm Giuseppe Ferrando per spiegare come mai la notte dell'11 aprile '97, mentre le fiamme divoravano la cappella della Sindone, nessuno fece scattare l'allarme o almeno lo fece molto ritardo. Eppure il fumo era pronto a colpire del Guarini.

Palazzo Reale, e puntualmente nella portineria di quest'ultimo s'era la luminosa sul quadro. Indicava senza ombra di dubbio che qualcosa non andava nella zona 31. I custodi si mossero in tempo, alcuni con le mani per andare a verificare cosa era accaduto in quel tratto illuminato sulla piantina. Non avevano visto fiamme e sentito odore di fumo. Ed erano tornati nella sala del Palazzo, dove fino a poco prima c'era una cena in onore del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan. Erano ormai le 22,50 quan-

Una custode del Castello sentita dal pm: siamo andati a controllare ma nella zona 31 non c'era nulla di strano

Quattordici le persone indagate per incendio doloso per molti di loro probabilmente ci sarà l'archiviazione

do era scattato il primo allarme, e gli ospiti erano già andati via.

L'accusa ribatte però che proprio quella cena e forse il dopoprima abbia distratto più del dovuto i custodi, abbia provocato un allentamento della tensione. Per cui quando sul quadro si illuminò la zona 31, l'allarme non fu preso molto sul serio. I custodi sarebbero andati a verificare, ma troppe convinzioni. Una tesi spinta con decisione da tutti gli addetti alla vigilanza sentiti in

questi giorni dal pm. «Non è vero che quella abbiamo dormito. Siamo andati a controllare ma nella zona 31, quella che si illuminava sulla cartina non c'era nulla. Il fumo era arrivato nel locale dei soffitti, quello sopra la «quadreria», ma nessuno ci aveva detto che in quella zona sotto i tetti erano stati piazzati dei sensori per il fumo.

La custode che si è presentata ieri in Procura con il legale, Marcello Tardy, ha avuto

ruolo ancora più marginale rispetto agli altri indagati. Lei è partita dalla portineria ma non è neppure arrivata nella zona incriminata perché incrociato dai colleghi che le hanno detto: «Lascia perdere, abbiamo controllato noi, c'è nulla». Ed è ritornata indietro. Per lei il pm potrebbe chiedere l'archiviazione.

E nei prossimi giorni il magistrato deciderà pure sulla responsabilità della soprintendenza. La funzionaria, direttrice lavori Mirella Macera, sentita l'altro giorno ha spiegato che secondo la normativa in vigore fino al '97 lei doveva solo verificare la quantità e la qualità delle opere eseguite dall'impresa, dove invece interessarsi dell'organizzazione del cantiere, né delle misure di sicurezza o altro. Meno che dell'impianto elettrico. La legge in materia risaliva al 1965 ed è stata cambiata nel '97. Alla luce di questa la funzionaria Mirella Macera non aveva alcun compito di controllo sull'organizzazione e sulla sicurezza del cantiere. Per lei per l'assistenza della soprintendenza Di Caviglio, il pm chiederà, ogni probabilità, l'archiviazione. Tutto sono indagati per incendio colposo 14 persone. (n. pie.)

NICHELINO. FUGGITO IL COMPLICE, FORSE SONO GLI STESSI DI ALTRI COLPI SIMILI

Preso con le mani nel bancomat

La cassaforte già agganciata al carro attrezzi

Quando i carabinieri lo hanno sorpreso nel del bancomat, al centro commerciale del Castello di Nichelino, lui ha alzato le braccia, senza protestare. Ormai era in trappola. Il complice invece è riuscito a saltare giù dal carro attrezzi e a fuggire. Il campo sportivo, alla spalla dei palazzi popolari di via Debonchis. Ancora pochi istanti di paziente lavoro e poi sarebbero portati via la cassa e l'automatista del Sanpaolo, con tutto il suo prezioso contenuto. Dopo aver scardinato una parete di lamiera e una vetrina ed aver agganciato il cavo d'acciaio, normalmente utilizzato per recuperare le auto incidentate, sarebbero partiti a tutto gas, trascinando dietro il bottino.

Proprio come era capitato alcune settimane fa a Moncalieri, a due passi da piazza Bongiasca. Sotto gli occhi di molti inquilini dei palazzi intorno, un bandito solitario aveva scardinato il bancomat della filiale Sanpaolo, depredando nulla fuga alcuna auto in sosta. Tanta fatica per nulla, perché la cassaforte e il carro attrezzi erano stati abbandonati dopo pochi istanti, a causa dell'intervento di una volante della polizia: il colpo era riuscito ma l'autore era riuscito a dileguarsi. Ieri all'alba, invece, uno dei banditi è stato arrestato dai militari del nucleo indomabile della compagnia di Moncalieri, che da tempo erano impegnati nella caccia alla banda del carro attrezzi. L'uomo finito in carcere si chiama Martino Costa, 45 anni, in strada Vignola, a



Il carro attrezzi, risultato rubato, usato dai banditi per tentare di scardinare la cassa

Moncalieri: dovrà rispondere solamente di questo episodio, perché al momento gli investigatori non hanno elementi per collegarlo ad altri assalti del genere. Certo è che è una loro vecchia conoscenza, per aver avuto in passato altri guai con la giustizia: furto, rapina, ricettazione. Nessuna indicazione inoltre sull'identità del complice, scappato a piedi verso la periferia di Nichelino. Durante la fuga precipitosa ha lasciato sul sedile del carro attrezzi un binocolo da 10x50, un orologio da polso e un professionista del crimine.

un «giocattolo» modernissimo con visori agli infrarossi, simile a quello usato dalle forze armate. Con quel binocolo potevano seguire a distanza, protetti dall'oscurità, i movimenti attorno il centro commerciale, scegliendo il momento opportuno per entrare in azione. Il carro attrezzi è stato rubato nella notte, a Torino, in via Negarville, ma il proprietario non si era ancora accorto di nulla quando i carabinieri hanno bussato alla sua porta. L'uomo si era appena preparato per andare al lavoro. (n. pie.)

L'INCHIESTA NATA NEL '94

Su «Cartagine» cala il sipario Tutti arrestati

Cala il sipario su «Cartagine» l'inchiesta otto anni fa, quando vennero sequestrati 54 quintali di droga a Borgoro Torinese. La Cassazione, il 14 febbraio, ha rettificato le condanne a 14 persone volte in questa indagine, tutte arrestate nei giorni scorsi perché devono scontare condanne definitive. La pena maggiore, 24 anni, è quella di Vittorio di Meo accusato, in concorso, dell'omicidio di Mauro Latella, del traffico di stupefacenti.

Ecco gli altri arrestati, condannati a pene variabili tra i 2 e i 12 anni: Bruno Cannatelli, Romano Canavese, Giuseppe Scibilia, Genova; Alessandro Longo, Genova; Giuseppe Traversi, Moncalieri, strada Baranda 45; Michele Cambrea, via Vandalino 123; Alfonso D'Erigo, via San Secondo 25; Rocco Cambrea, via Staffarda 6; Daniele Brancallan, via Stradella 42; Domenico Fignelli, corso Giulio Cesare 267; Stefano Alfano, via 61; Giuseppe Chiusi, via don Murialdo 32; Nicola Salomone, via Brunetta 19; Salvatore Calabrese, Palermo.

L'indagine partita con il maxi sequestro di droga avvenuto nel '94, in seguito al quale le confessioni di alcuni collaboratori di giustizia avevano permesso di far luce sulla Torino criminale degli anni '80 fatta di storie di droga, scommesse clandestine e omicidi che insanguinarono la città per un lungo periodo.

COVIAMO UNA CERTEZZA. RENDERE LA LEUCEMIA UN MALE SEMPRE GUARIBILE.

Il 15, 16 e 17 marzo le Pasqua per sostenere ricerca e la leucemie, dei linfomi e del mieloma le trovi a Torino in:

Piazza San Carlo, 160 (accanto Banca San Paolo, sotto i portici),
Via Roma, 121 (sotto i portici),
Via Barberoux, (angolo via P. Micca, sotto i portici),
Via Po, (sotto i portici),
Corso Einstein, (Chiesa Oricetta),
Piazza Santa Rita (angolo Via Moncalieri).

AIT
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA
ONIUS

Dai tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma.
c/o Postale n. 48716007
Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00161 Roma.
Per informazioni sul volontariato AIT, chiama su 06-47800111

Chiude domenica 17 marzo la rassegna dedicata all'arredamento

A Expocasa trionfa lo stile italiano

Il design nella grande vetrina del Lingotto



Ultimi giorni per visitare, ■ Lingotto Fiere, la grande ■ di Expocasa/ExpoVivre che - per la prima volta insieme a Mondobimbo - si concluderà domenica 17 marzo. ■ questi giorni si ■ registrando una grande affluenza ■ visitatori da tutto il Piemonte e dalle regioni vicine per questo duplice, atteso appuntamento di primavera. Expocasa presenta ■ proposte, idee e soluzioni ■ per tutti gli ambienti domestici, presenta i grandi marchi del design contemporaneo che fanno del Made in Italy un comparto di eccellenza apprezzato in tutto il mondo. In ogni sezione si trovano mobili e componenti «d'autore» dedicati alla ■ un fenomeno tutto italiano che ■ il nostro Paese il primo esportatore di mobili e arredamento a livello internazionale. Expocasa si configura per-

tanto come una significativa rassegna del design contemporaneo e come multiforme esempio di quella felice contaminazione fra i diversi ambiti di applicazione dello stile cui sono chiamati centri di progettazione e artisti internazionali. ■ caso ■ sezione ■ punta di Expocasa è dedicata ■ «Design per l'abitare», in questa come nelle altre sezioni si trovano le creazioni degli ultimi ■ anni di grandi stilisti dell'arredo ■ qualche nome per tutti: Tito Agnelli, Umberto Asnago, Gianni ■ novo, Adriano Castiglioni, Rodolfo Dordoni, Antonello Mosca, Paolo Orlandini, ■ Pareschi... ■ o di stilisti come Massimo Scolari, pittore, scultore, scrittore, docente universitario e pilota; Leon Krier, consulente per l'urbanistica del Principe Carlo d'Inghilterra; Chi Wing Lo, pittore, architetto e

artista. E ancora, parlando di stilisti piemontesi dell'automobile: ■ cucina ■ i tanti modelli esposti è firmata Giugiaro, mentre Pininfarina ha arricchito la sicurezza progettando con il suo stile una serie di porte blindate ■, fra le griffe dell'alta ■ da: Versace nobilita l'ambiente bagno con una collezione di ceramiche mentre sono firmate Roberto Cavalli le tende di organza maculata stile jungle-fever. Fendi presenta i suoi divani design Anni Cinquanta nell'area di Borgallo Arredamenti. Questo prestigioso studio torinese ■ architettura d'interni ha curato anche l'allestimento della zona in cui il Comune espone i plastici del progetto per ■ nuova sede della Biblioteca Civica.

Nel padiglione 2, da Arredamenti Traiano si può ammirare il letto «diantra», disegnato dal bio-architetto Mauro Berisio per la Compagnia del Mobile seguendo i principi-guida del Feng Shui. Ispirato alla ■ l'essenza del naturale è la produzione di Ony Ki, che contempla un'intera gamma di articoli per abitare realizzati con materiali naturali non trattati, dai tessuti alla imbottitura, dal legno al non uso di colle tossiche, vernici chimiche e parti metalliche. ■ Prima ■ dopo la visita ■ Salone, per i piccoli c'è Mondobimbo, un luogo in cui si può scatenare e saltare fino allo sfinitimento sui gonfiabili, giocare a calcetto, basket, volley, tirare di scherma, passeggiare sul ponte tibetano, farsi trascinare da clown... Mentre le mamme possono fare shopping nelle ■ dell'abbigliamento, degli articoli sportivi baby, dei libri per bambini.

Le ultime novità in ■ di componentistica proposti in un settore speciale del Salone Stilisti e architetti al servizio della tecnologia

Anche accessori e attrezzature scoprono il piacere della moda

Tecnica è un'ampia sezione del Salone dedicata alla casa sotto il profilo tecnico e tecnologico; ■ alto contenuto di praticità le cui voci principali riguardano riscaldamento e condizionamento, infissi e serramenti, pavimentazioni e rivestimenti, scale, tende per esterni, impiantistica varia, arredo-bagno e idrosanitari. La cura di ■ stessi, ■ mantenimento del benessere psicofisico, hanno ■ ambiente domestico deputato: il bagno, oggi sempre meno ■ servizio, sempre più attrezzato e fruibile per la ■ self-care, gradevole a vedersi e a soggiornarvi, in risposta alla ■ esigenza dell'individuo moderno, aziende produttrici, architetti e designers muovono un passo verso la soggettività e propongono la visione del bagno progettato intorno all'uso ■ In questo settore sono presenti ■ Lingotto Fiere numerose operatori specializzati, fra cui

Cavaglià, Antitesi, Appendino, Modulo, Chiappa, Sirt e altri ancora. Raccogliono suggestioni dall'Estremo Oriente le proposte per l'ambiente bagno presentate ■ Alge-Idrocentro: ■ sanitari, mobili e componenti dalle linee ■ ed essenziali, ■ forme semplici e raffinate. In un'apposita ■ saletta viene proiettata ■ pellicola in tema: ■ bagno nel cinema-Il ■ nel bagno: ■ culturale sulle diverse interpretazioni dell'ambiente ■ nei più celebri film di ogni tempo. Sono firmati Versace i pavimenti e i rivestimenti per bagno ■ collezioni ■ Luxor, ■ Venere e ■ Prestige ■ presentati da R.P.A. La creatività della ■ di alta moda diventa qui materia ceramica, perfettamente inseribile nello ■ abitativo qui conferisce la personalità di uno stile inconfondibile.

Un capitolo a parte meritano i caminetti, tornati di grande attualità. ■ espone fra l'altro ■ nuova gamma ■ Ecofire ■ Luxe, dal design innovativo piccolo e compatto, utile ■ chi ■ artigiana, la Tortorolo & Re - i cui prodotti sono esposti da Tuttopor-te - ha raggiunto nel tempo una posizione di rilievo nel settore dei serramenti di sicurezza. Con «Dra», «Shield» e «Wave» - porte blindate ■ collaborazione ■ la sicurezza ha trovato linee eleganti e stilose. Per le finestre sul tetto, Velux Italia, primario azienda che opera nel settore dei serramenti, presenta una speciale cornice isolante che impedisce all'acqua di infiltrarsi. In tema di serramenti, sono di stile tradizionale quelli esterni in legno prodotti ed esposti da Cobola, che però si ■ alla perfezione sia ■ moderno sia nel classico.

Un capitolo a parte meritano i caminetti, tornati di grande attualità. ■ espone fra l'altro ■ nuova gamma ■ Ecofire ■ Luxe, dal design innovativo piccolo e compatto, utile ■ chi ■ problemi di spazio; ■ Caminetti Montegrappa pro ■ focolare in «Keramfire», materiale refrattario ottenuto miscelando materie prime naturali e studiato per resistere alle alte temperature. Edilkamin espone ■ caminetti e stufe ad alta tecnologia: termocaminetti monoblocco anche a ventilazione forzata e termocaminetti-caldia.

Al Salone sono presenti anche l'Associazione Mestieri d'Arte e di Tradizione Pinerolese Opera e Artificio, ■ gruppo di aziende artigiane che producono arredi tipici della montagna, arredi ■ classici costruiti su misura, mobili di gusto contemporaneo, scale in legno, lavori di ■ di mobili e sculture lignee... Creazioni in ferro dal design unico ■ quello di Maurizio Bonansea che progetta e realizza soprattutto scale ■ Interni di grande fascino.

AIR CONTROL

Corso MONCALIERI, 200
10133 TORINO
e-mail: aircontrol@libero.it
Tel./fax 011.661.39.30
Cell. 338.138.34.66

**Rateizzato a tasso 0%
l'rata a 90 giorni**

Agevolazioni per la climatizzazione sia privata che per attività commerciali. Assistenza e manutenzione. Impianti di depurazione e aspirazione centralizzata in linea ■ le nuove norme antipolluzione.

Siamo presenti ad Expocasa al padiglione 2 stand 401.

Concessionaria per

TATA FUJITSU
PRODUTTORI DI QUALITÀ DELLA VITA

COMODISSIMI E NON SOLO...

Presenti 2002

12 rate mensili da € 11,11
senza anticipo e SENZA INTERESSI
IVA e trasporto compresi

TORINO
Via Principi d'Acaia 45
011 485173

LETTORE FOR
Contatto Confin la Penetrazione
011 2434382

BORGIO S. I. TORINO
Via Cuneo 76
011 262727

la qualità e costa meno

Elevata qualità.

ONY-KI
d ■ e bio arredi

ONY-KI STORE Piazza Garibaldi, 4 (Via F.lli Pici) RIVOLI (TO) tel. ■
ONY-KI SHOP Via S. Francesco da Paola, 41 TORINO tel. 011.8120151
DEALER Via Barolo, 41 TORINO tel. 011.6627385

EXPOCASA

MONDOBIMBO plus

Torino, Lingotto Fiere 8-17 Marzo 2002

Info: 011.661.39.30
www.expocasa.it
Email: info@expocasa.it

IL MONDO DELL'EX ASSESSORE

Regione, Scanderebech contro i «fallimentari» del centrodestra

Dopo nove mesi di silenzio, arriva il j'accuse di Deodato Scanderebech. L'ex assessore scrive una lunga lettera (tre pagine) ai colleghi del gruppo, sottolineando, con tanto di date, tutte le gaffe della maggioranza che governa la Regione e puntando l'indice contro il consociativismo che ha consentito al presidente Ghigo (che l'aveva «licenziato» dall'esecutivo) di restare a galla. «Con questa politica», avverte, «il centro-destra ha colonizzato Torino a favore di altre province».



L'ex assessore Deodato Scanderebech

IL RISARCIMENTI

Ex Sia, un'associazione difende gli ex dipendenti

Nasce un'associazione a difesa dei dipendenti della ex Sia, la ditta di Grugliasco, chiusa nel '92, che lavorava amianto. L'intento è quello di riuscire ad ottenere il maggior numero di risarcimenti a quanti hanno subito la perdita di un familiare o a quanti sono tutt'oggi malati di asbestosi. Nell'incontro, svoltosi al circolo Aurora di Collegno, gli avvocati Elena Poli e Sergio Bonetto hanno spiegato che potrà ancora sperare in un riconoscimento del danno patito e di avere giustizia.



L'azienda di Grugliasco lavorava l'amianto

IN B / E

NON C'ERA FARINA ANIMALE. Il mangime prodotto dalla ditta «Vanzetti» di Carmagnole

conteneva farine animali come era risultato dalle analisi nel febbraio dello scorso anno. Lo precisa l'avvocato Laura Annesse, legale della ditta, che spiega: «La prima analisi effettuata allo zoo-profilattico torinese segnalava la presenza di frammenti ossei che potevano essere ricondotti anche ad animali selvatici, non necessariamente a farine animali. Ma le verifiche hanno dimostrato che le cose stavano in modo diverso. In particolare l'Istituto superiore di sanità il 6 agosto 2001 ha riscontrato l'assenza di costituenti di origine animale».

I FUNERALI **TINA**. La magistratura, dopo quasi 13 mesi di attesa, ha dato il via libera alla sepoltura della prostituta romana Fiorentina Motoc, 21 anni, uccisa dal serial killer Maurizio Minghella la sera dell'11 febbraio 2001 a Pianezza. Il corpo era a disposizione della procura in una delle celle frigorifere dell'obitorio Mirafiori Sud. Il funerale, fissato in un primo tempo per il prossimo sabato, è stato rinviato al 23 marzo. Della cerimonia e del rimpatrio della salma in Romania occuperà il gruppo «Fiorentina Motoc era musulmana», a Torino, ci sarà solo un momento di riflessione e di preghiera nella chiesa del Redentore a Mirafiori. Il gruppo Abele, infine, adotterà a distanza la bimba di Tina, che abita nella Moldavia.

PHILIP MORRIS. Un corso universitario di marketing negli Stati Uniti. Il premio della 14ª edizione del concorso Philip Morris. Viene presentato alle 16 agli studenti di Economia. E' richiesta la presentazione di progetti per la crescita del 10% della Philadelphia (leader dei formaggi freschi in Italia, controllata da Philip Morris Companies).

CHIEZZI. Per errore ieri Pino Chiezzì è stato citato in un articolo capogruppo di Rifondazione in Regione, anziché dei Comunisti Italiani. Ce ne scusiamo.

PONTE. Domani, dalle 15, in corso Giulio Cesare presso il ponte Mosca, spettacolo curato da «La» della cultura centro-ponte Mosca.

MOVIMENTO ANZIANI. Dalle 14 alle 17, nell'aula «Franco Venturi» della facoltà di Lettere, spettacolo gratuito, interpretato da Barbara Dolza, «L'altro» un'opera del sociologo Paolo Jedrowsky.

MOVIMENTO ANZIANI. Dalle 14 alle 17, nell'aula «Franco Venturi» della facoltà di Lettere, spettacolo gratuito, interpretato da Barbara Dolza, «L'altro» un'opera del sociologo Paolo Jedrowsky.

SUMMIT DEL CENTRO SINISTRA PER RINNOVARE I RESPONSABILI DI SOCIETÀ ENERGETICA, SAGAT E ENVI-PARK

Porcellana, corsa al vertice Aem
L'ex sindaco dc candidato alla vice presidenza

Giuseppe Sangiorgio

Nomine: all'Aem, la società energetica divisa in tre parti, la quale il Comune ha cinque posti, alla Sagat (tre rappresentanti municipali), all'Envi-Park e in enti minori. Complessivamente 27 persone.

Se ne è discusso martedì sera nel summit del centro-sinistra, presente il sindaco Sergio Chiamparino. Ancora in interlocutori, s'è detto. Ma, fra gli altri, per il vertice Aem, è spuntato il nome dell'ex sindaco Dc Giovanni Porcellana, 72 anni, ingegnere, che tanto si prodigò per l'entrata in scena municipale.

Capofila di quell'operazione fu l'attuale presidente ed ex ministro, Franco Reviglio, per la cui riconferma non dovrebbero esservi problemi, anche se c'è chi afferma che dovrebbe lasciare ad altri l'incarico di amministratore delegato. Adesso i popolari (anzi la Margherita) l'avrebbero richiamato in campo. Insistendo per riaverlo almeno quella importante postazione energetica. E, anche se tutti i presenti all'incontro hanno espresso il loro dissenso, per ora non sono stati avanzati candidati (probabilmente nel timore di bruciarsi nella mai abbandonata tradizione dei veti incrociati). L'ex sindaco, ex assessore, nonché capogruppo del Pci con Castellan, pare proprio in prima linea per assumere l'incarico di vice presidente, ricostituendo una sorta di tandem gestionale con il professor Reviglio, ai tempi della Sala Rossa. C'è inoltre chi resta convinto in una riconferma di pro-

fessor Giovanni Del Tin (amministratore delegato?), anche gli impegni del nuovo rettore del Politecnico potrebbero creargli qualche problema. Sembrava per via Bertola i Comuni italiani insistono nel riproporre l'avvocato Nicola Durazzo.

Insomma la partita non è conclusa: dimenticare che si sta giocando mentre aperte 18 designazioni per la corsa a sindaco in quattro centri provinciali con più di 15 mila abitanti: Chivasso, Moncalieri, Grugliasco e Rivalta. Non che le nomine municipali d'entrino più. Esiste tuttavia un problema di equilibrio nel centro-sinistra. Un nodo fatto rilevare dal Pdci che con il segretario Chiappa lamenta l'eccessiva preponderanza della Margherita sulla sinistra.

Le nomine, per legge, spettano comunque a Chiamparino. I bandi sono stati emanati, alcuni candidati hanno presentato candidature, e, anche se ci sono urgenze, i tempi non sono poi così lunghi, visto che le scelte dovrebbero essere fatte entro fine mese, essendo i consigli di amministrazione delle società già costituiti.

Alla Sagat, società che gestisce l'aeroporto, il Comune ha tre rappresentanti: indicati, oltre al presidente Mario Carnera (che molti danno per riconfermato), Giovanni Marafante e Ettore Alessandri.

Più sicurezza sotto le gallerie

La Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori per la sistemazione delle gallerie Lanzo. Quella di «Monte Basso» sulla direttrice di Mandria, lunga 542 metri e quella che taglia il Monte Buriasso, lunga 278 metri. Il progetto, dalla Mcm Impianti comporterà una spesa complessiva di 1.224.003 e consentirà di rendere più sicuri i tunnel. Gli interventi programmati riguardano il rinnovo degli impianti di alimentazione e di illuminazione e le opere elettrotecniche di adeguamento. Le pareti interne e entrambi i passaggi saranno riverniciate con colore chiaro per agevolare la riflessione. La galleria di Monte Basso sarà inoltre dotata di sistemi di protezione lungo i perimetri e di una rete di telecamere. L'apertura dei cantieri è prevista per il prossimo settembre.

tema «La Pedemontana piemontese - Analisi e prospettive per il rilancio del progetto unitario» discute domani, alle 15.30 in sala Santa Marta, a Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal Distretto Tecnologico Canavese e da Unioncamere Piemonte per illustrare lo studio di aggiornamento sull'ipotesi di una strada pedemontana che, collegando le arterie già esistenti, possa unire il sud all'ex della nostra regione.



Giovanni Porcellana, ex sindaco dc, candidato alla vice presidenza dell'Aem

ROMENO RESPINTO DALLA RAGAZZA VOLEVA SCOPRIRE DOVE SI NASCONDEVA

Cerca l'ex fidanzata, trova la polizia

ROMA. L'amore non basta a far dimenticare il passato. Damiano Bultrast di aver lasciato la sua casa a Bacini in Romania, i suoi genitori e i suoi amici a soli 15 anni lo poteva accettare, ma di rinunciare che a Gina, la ragazza che amava, no, non poteva. E per questo, l'altra sera si è presentato dai genitori di lei. Voleva a tutti i costi sapere dove si nascondeva, perché non voleva vederla più. Lì avrebbe convinto con la buona o con la cattiva a dargli una possibilità per riappacificarsi con Gina. E a dargli manforte c'era il suo amico Octavian Tampu, di anni 18, anche lui di Bacini.

Gina e Damiano si erano conosciuti da piccoli. Abitavano nello stesso paesino, a poche isolotti di distanza. Poi, come tanti, sono emigrati clandestinamente in Italia alla ricerca di fortuna, o almeno di una vita migliore. Lui, faceva qualsiasi lavoro per mantenersi. I genitori di Gina, invece, avevano trovato una sistemazione come custodi di una ditta a Rivioli. Una loro storia dura qualche mese, poi Gina non ne può più dei comportamenti di Damiano e a gennaio gli dice che è tutto finito, che non la deve più cercare. Ma lui non ci crede. La chiama, parla decine di volte. Cerca di vederla.

Fino a quando i genitori si rendono conto che è meglio se la figlia si allontana per qualche tempo. Forse vedendola lui si calmerà. Il giovane rumeno però ha un pensiero fisso, rivelerà. «Passatemi Gina le devo parlare», dice al telefono. Come non c'è. Non ci credo. Vengo lì e vediamo. O la trovo o dite dov'è. E dopo poco si presenta davanti al cancello della ditta. E' notte fonda. Con l'amico scavalcano il muro di cinta e buttano giù dalle porte. Il padre cerca di farlo ragionare. «Vai via, fare leserie gli dice».

Ma Damiano non sente ragioni. Spacca tutto quello che trova davanti. L'uomo si rende conto che la situazione precipita e chiama la polizia. Quando gli agenti del commissariato di Rivioli arrivano Damiano cerca di fuggire saltando il muretto, ma è arrestato. Lo arrestano, insieme al suo amico, per violazione di domicilio. Ma nel frattempo Damiano è già fuggito. Ma Damiano non si arrende. Guai anche i genitori di Gina. Il titolare dell'azienda, S.A. di 50 anni, infatti, è stato denunciato per violazione della legge sull'immigrazione.

«CIFRE DISCORDI»

Piano dei mercati Forze Italia promette battaglia

E' già polemica sul nuovo «Piano urbano dei mercati» appena illustrato a circoscrizioni ed associazioni di categoria dall'assessore al Commercio Edda Tessera. «L'assessore promette cento milioni di euro ma quest'anno Palazzo civico non mette nemmeno una vecchia lira per i mercati», lamenta Dario Troiano, consigliere comunale di Forza Italia e vicepresidente della Commissione per il Commercio.



Dario Troiano

La contestazione non riguarda tanto l'impostazione generale del progetto, tra punti precisi quali Forze Italia promette battaglia. Il primo nodo è riferito alla riduzione delle licenze. Il numero dei mercati va ridotto e gli spazi razionalizzati, tuttavia costringere chi lavora a smettere non è giusto - replica Troiano. In questo senso, parlare di rottamazione per gente che lavora è davvero indecente. Inoltre, se i mercati vanno considerati anche sotto il profilo sociale è opportuno che il Comune si accoli parte delle Tasse. Quanto ai finanziamenti, è incredibile che l'assessore si faccia pubblicità promettendo fondi per i mercati quando quest'anno non è stato messo a bilancio nemmeno un euro su questo capitolo di spesa. Oggi sentiamo parlare di cento milioni di euro, fino a qualche settimana fa erano 50; in generale, ci paiono cifre del tutto teoriche.

AL POLITECNICO

studenti contro tasse il «caro 1982»

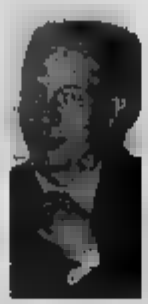
«Non accetteremo il nuovo aumento delle tasse. Parola dei rappresentanti degli studenti del Politecnico». Lista Ateneo, che oggi hanno indetto, alle 18, un'assemblea, per decidere iniziative di mobilitazione. «Nel bilancio preventivo - dice Tiziana Negro, rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'Ateneo - è stato inserito un aumento di 100 milioni di lire, per la fascia di reddito cui appartengono quasi tutti i 25 mila iscritti. In commissione tasse ci è stato addirittura proposto un rincasso di 460 mila lire. Un aumento che arriverebbe dopo la crescita dell'8% di quest'anno e del 9% dell'anno scorso: il 23 o il 33% in tre anni».

L'allarme della Lista Ateneo arriva quando i giochi non sono ancora propriamente fatti - dice Negro -, nel senso che l'aumento non è ancora deciso. E' però molto probabile: ci hanno detto che, se non l'accetteremo, rischiamo che riducano i servizi per gli studenti. Lo scorso anno l'avevamo sottoscritto a malincuore, in un protocollo d'intesa che conteneva, si, alcune promesse poi mantenute; ma altre più importanti, sulla didattica, sono state disattese. Ma, promesse o no, il punto è che non possiamo accettare un altro rincasso. Spendiamo già 2 milioni e 300 mila lire l'anno, per le famiglie si tratta di una somma più che ragguardevole. Il rettore, Giovanni Del Tin, dice che gli studenti non devono farsi la testa prima di rompersela. Terremo in gran considerazione le loro osservazioni: abbiamo deciso di discuterle. Il prossimo semestre accademico proprio per sentire tutte le voci, ed arrivare alla migliore soluzione possibile. [g. fav.]

RITARDI A VENARIA

lavori in ritardo per ultimare il Palatenda

Il nuovo Palatenda di corso Fucini avrebbe dovuto essere terminato entro il prossimo settembre e inaugurato prima di Natale. Con quello che è successo slitterà tutto di qualche mese, ci dispiace parecchio. Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria, è molto più che amareggiato. E' imbarcato. La costruzione della tensostruttura da 200 mila euro (400 milioni di lire) per ospitare le manifestazioni pubbliche è un'opera che da anni aspetta tutta la città e soprattutto i membri di diverse associazioni. Lo stop improvviso è dovuto ad una indagine sulla Cbo di Grugliasco, la ditta che aveva vinto l'appalto per effettuare i lavori di ripristino del terreno e che, secondo alcune segnalazioni, oltre a spianare l'area a ridosso della tangenziale Nord di Torino, caricava sui camion quintali di ghiaia pregata senza averne le autorizzazioni. «La Cbo l'abbiamo già sostituita in attesa di conoscere i risultati dell'inchiesta - ammette Catania -. Lavoreranno gli operai della ditta che si è piazzata seconda nella gara d'appalto, ma i cittadini non devono preoccuparsi, tutti i progetti previsti in quell'area saranno portati a termine. Tutta la questione della realizzazione del Palatenda passerà adesso in mano all'Azienda Speciale Multi-servizi che si occuperà di organizzare gli eventi e le manifestazioni culturali di Venaria».



Catania

ALA DI STURA

Cucina trecentesca in vendita al Grand Hotel

DI ALA. Atmosfera trecentesca sabato prossimo al Grand Hotel di Ala di Stura, dove alle ore 20, si terrà un «Gran banchetto» a castello, giusto in occasione del trecento, organizzato dal gruppo storico di Lanzo. Il menu sarà rigorosamente medievale: «Passatemi Gina le devo parlare», dice al telefono. Come non c'è. Non ci credo. Vengo lì e vediamo. O la trovo o dite dov'è. E dopo poco si presenta davanti al cancello della ditta. E' notte fonda. Con l'amico scavalcano il muro di cinta e buttano giù dalle porte. Il padre cerca di farlo ragionare. «Vai via, fare leserie gli dice».

I servizi, ovvero la portata, saranno numerosi e soprattutto ricchi. Così tra un esaltazione di porro, giovani e un epici trota da lo fiume nostro e tra un piatto di impieuiti di gallo d'ottobre e ogni ben di Dio e una tazza di amaretto di fagioli et fave et cipori e personaggi in costume proporzionati danze trecentesche, dimostrazioni di bastoni e combattimenti simulati per rievocare quasi festeggianti 1376. Info numero 0123 55189. [p. gat.]

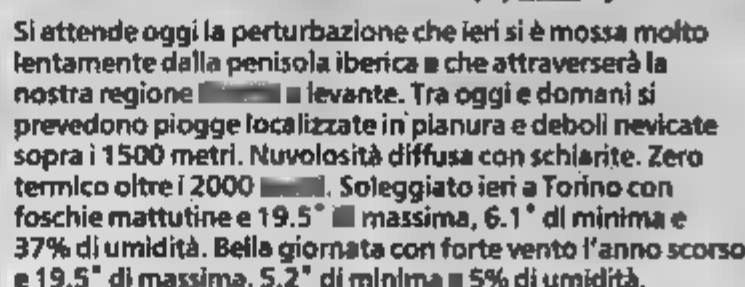
dal 15 al 24 Marzo 2002

MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO TORINO

INCASSO E GITTATO 30 opere del 1600 e 1700
CATTURA L'arte, l'industria e l'artigianato
L'arte e l'industria e l'artigianato
L'arte e l'industria e l'artigianato

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Il 14 marzo ■ 1952 la direzione della Fiat decide di regalare a tutti i dipendenti degli stabilimenti torinesi che non hanno aderito allo sciopero che si è tenuto alcuni giorni prima - proclamato dalla Fiom contro i licenziamenti per rappresaglia politica-sindacale da parte dell'azienda - la cifra ■ duemila lire. La direzione inoltre elogia i dipendenti che si ■ presentati al lavoro per aver dimostrato ■ proprio attaccamento all'azienda e spirito di ■ collaborazione.

N. 5 Partito Industriali (per assistenza clienti finalizzata
a assicurazioni). Zonta: Convegno. Tel. 0124/445523.

STANT

N. 3 Adol. uomini (foto esportazione, predicatori in
pubblico, part-time su temi, 3-25 anni). Zonta: Fomente
Mil. loc.

N. 3 Canchi per natura aziendale e direttore
responsabile delle cucine (10 mesi di azienda co

M. 1 Impiegato amministrativo (scienze As400, più ottime strutture alimentari, capacità contabili, 25-35 anni). Zona: Torino nord. Tel. 254.

M. 1 Operai/tecnico (qualità gestita, buona conoscenza, disp. sabato, max 19 anni). Zona: Cors Svizzera. RM. Fai.

M. 6 Creditori/commisari (alta esperienza, predisposizione al pubblico, 18-25 anni, per lavoro in Italia). Zona: Alessandria. RM. Ale.

M. 1 Inglese/italiano (max 23 anni, molto scuola, m

N. 2 Consulente (part-time, 12 ore settimanali)
20/30 anni, min. esperienza, (discreto inglese). Zona
Torino oosta. Tel. 011/5096099

N. 2 Ragionieri (25/35 anni, esp. compilazione
dichiarazione redditi, ottimi programmi di contabilità
per azienda italiana su applicati software). Tel.
011/5096099.

N. 3 Add. commerciali (ref. automobili, esperienze
settore tecnologico). Zona: Piemonte.

N. 5 Manovali/mozzi macchinari elettrici (prova
esperienza settore idraulico). Zona: Bologna

TEMPORARY
15.3 **Manutenzione automobili** (esperienza contesti di
 particolare, clip, a rampante, insediato). Zone: Torino
 e dintorni. Tel. 011-4081195. Fax 7800007.
16.3 **Impianto pugile in contrabbili** (con esperienza)
 Zone: **---** Tel. 011-9536321. Fax 011-9536316.
16.6 **Autore** (resident nel pianeta in possesso
 qualifiche). Tel. 011-737066. Fax 011-737067.
16.7 **---** CAD (con esperienza). Direzione
 automobili. Zone: **---** and Tel. 011-444422.
 Tel. 011-6479622.
16.10 **Impianto contabile** (esperienza in studi

14. 3 Impianti controllabili (Dvori ac, controllabili gestionale, regolazione di bianco, griglia esp., antiscalfi, mm 40 anni). Zona: Ardigiana. T. 011-9553296.

M. 3 Add. controllo qualità (esp. almeno biennio utilizzo strumenti di misura, almeno pct e del sistema qualità). Zona: Torino nord. Tel. 011-2475891.

M. 30 Modificatori spirociclici (su macchine giocattolo, con esperienza, tutti). Zavor: Torino sud. 0116677630.

Non 3 scartine, non avrebbe «chiamato» al primo giro
i possessori dell'ultima « non collegata » con
l'Allegria che un difensore d'arringo con tutte car-
e vincente esterne. Affinché qualcuno sia costretto
al morzar prima di giocare « trasvolante » verso
l'ultima presa per il giocante). Una non resta che
del palo di ♠ sia ripartito 5-2 e che il posses-
sore di ♠ sia partito con la carta di ♠ e la quarta di
♠. L'Assio di ♠ e la tre vincente di ♠ prima
di volta la ♠. Ovest è senza difesa: non potrà la-
ciare presa di ♠ una di ♠ e 2 di ♠. Per quan-
to possa sembrare « quasi » sempre una chiara

...che ipotizzate non sarà chiesto dalla comunità allora applicherete il principio di cui sopra. Ovvero: la vita si gioca nel momento in cui si trova la soluzione vincente (la soluzione è facile: poltrone un simile linea e la metà di quella che permette la realizzazione

 1 ♣  1 ♠  1 ♥  1 ♦
 1 ♣  1 ♠  1 ♥  1 ♦
 1 ♣  1 ♠  1 ♥  1 ♦



























© 2005 by John Wiley & Sons, Inc.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: **Giorno e Notte**, via Manzoni 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.55.439 e 011 55.55.440
E-mail: giornoenotte@l'espresso.it

PERSONAGGIO

L'uomo che colleziona le vite altrui

Raccoglie lettere, cartoline e vecchie foto nei mercatini o sgattando nella spazzatura: per comporre il puzzle di intere storie familiari

Calisto Tanzi, sessantacinquenne operaio Fiat in pensione, ha una passione: raccogliere vecchie cartoline, lettere, foto. L'esaudisce andando al Balon, girando i mercatini, sgattando nei contenitori di spazzatura. Così, a poco a poco è diventato un collezionista. Di vita.

Vite raccontate nelle carte che Tanzi compra dai rigattieri o nei mercatini, accanto ai bidoni, e porta a casa, in via Moncalvo 29, per ordinarle in pile di album e di una

che la moglie Rina con pazienza e sopportazione benedette le ha ripulite: «Sapevo quanto i pacchi e pacchetti raccolti da mio marito sono sporchi... puzzano terribilmente».

Aprire gli album, frugare nei faldoni significa avventurarsi nel mondo, nel dolore, nella placida o tempestosa normalità dell'esistenza, ripercorrendo destini mai illuminati dalle luci della ribalta. Ecco 163 ingialliti, ne che dal 1901 al 1932 sono portati a don Remigio Gunetti l'istituto, la stima, la gratitudine di parrocchiani e gente alla quale il prete aveva fatto del bene. Tutto, dalla prima all'ultima, indirizzata al sacerdote con l'intestazione: «A don Gunetti, economo del convento Consolata». Per arrivare a Torino hanno viaggiato poco (dalla valle di Lanzo, i Racconigi) abbastanza (Roma, Bologna, Venezia), moltissimo i ricordi quanto tempo richiedeva nel primo quarto secolo scorso il tragitto dall'Inghilterra, dal nord Europa sin sotto la Mole. La pioggia di cartoline cessò dopo. Perché? Era morto l'economista? Oppure



un giovanotto che gioca a bocce a Bogliasco. Il giovanotto, la generazione dei B. S'è sposato, in questa cartolina (Demo ne sparpaglia una dozzina sul tavolo) scrive da Alba, dove vive, che il diventato padre di un bambino. In altre, una femmina. La vediamo ragazza in una foto del 1933, ride insieme alle compagne del primo ginnasio di Bra, la didascalia scritta a mano informa che è il 20 maggio, che la signora, centro del gruppo è l'insegnante, la professoressa Adela Morita-



La famiglia B. raccontata attraverso quattro generazioni; una coppia misteriosa che sorride in decine di immagini scattate in ogni angolo del mondo: un giorno qualcuno le ha gettate via

Massimo Z dal carcere chiede a Monica C notizie del figlio «il mio piccolo boss». Per don Gunetti economo alla Consolata un grazie lungo 30 anni da parte dei parrocciani

Altre cartoline, lettere: i B. si sono trasferiti a Torino. I figli si sono sposati, lui è morto da molto, lei da poco, stava in via Giacinto. Chissà, forse già il giorno dopo il funerale qualcuno (un lontano parente? cameriera che assisteva l'ultima del B?) ha trovato in un cassetto la storia della famiglia, non sapendo che farne, n'è disfatto portandola al Balon. Non Giulio S., un'esistenza in fabbrica, a Mirafiori, allietata dall'amore per la chitarra. Nel 1945 è militare a Roma, suona con i soldati

LA DI CRONACA TOPOLINIA

Tutti gli amici di Pedrito el drito

Giorgio Montorio disegna «Diabolik» intingendo il pennello nel barbero; Antonio Terenghi, 81 anni s'inventa due storie; il ricordo commosso di Monti

I papà di Nathan Never sono gemelli, due gocce d'acqua. Si chiamano Dante e Francesco Bastianoni. Il riconoscimento dall'abbigliamento. Uno sportivo con polo e giacchetta leggera. L'altro in giacca e cravatta gialla e cartolina.

La festa di «Cronaca di Topolinia», finisce per amanti-esperti-studiosi-collezionisti di fumetti e dintorni è anche questo: possibilità di stare lì a parlare e disegnare i disegni più famosi. Come Dante e Francesco Bastianoni, torinesi doc che passano la giornata con la china in mano. Come Giorgio Montorio, mantovano nome di Diabolik oppure Paolo Mottura che vive e convive con Paperinik, oppure l'ostentamento Antonio Terenghi da 60 anni continua a inventarsi storie di Pedrito, drito e la sua Paquita. Insomma: la realizzazione di un sogno. Mancava soltanto una perso-

disegnare Eva Kant a Diabolik, colorandoli con il vino. Rigorosamente barbero. Perché - dice - sono venute apposte qui in Piemonte per berne di quello buono. Per colorare i miei disegni davvero eccezionali. Poi, con una penna d'argento, ti dice che Diabolik è amato non solo dal pubblico dei quarantenni, ma anche dai ragazzi: «È questo grazie ad una intelligente operazione di marketing. I fatti i cartoni animati e gireranno anche un film».

«Io invece sono giurassico», incalza Antonio Terenghi, papà di Pedrito. Ha ottantun anni e ancora voglia di disegnare. E per la festa ha preso in mano la matita e si è inventato una storia, stampata su carta patinata e poi regalata a chi ha partecipato alla festa. «Sono giurassico perché nelle mie storie c'è poca modernità. Pedrito e Paquita sono sempre gli stessi», racconta. Sarà anche vero ma le pubblicazioni di Pedrito spariscono in un attimo. In un attimo sparisce anche la pubblicazione tradotta dal francese di «Historio du Far West». Intanto Paolo Mottura, trentatreenne di Fieravolo, s'inventa un Paperon de Paperoni sotto



Paolo Mottura disegna Paperinik per la Walt Disney ma non legge Topolino: «Nel tempo libero preferisco la realtà»

gli occhi di decine di persone che assistono alla creazione in totale silenzio. Per molti lui è un mito. Lavora alla Walt Disney, disegna Paperinik: è come se visse in un mondo da favola. Una specie di privilegiato. Quando gli chiedono se legge Topolino lui risponde di no: «Soltanto le mie storie. Già devo passare ore e ore tutti i giorni con i fumetti; ogni tanto un po' di realtà non fa male...». Ecco la differenza. Lui diseg-

OLANDESI AI MURAZZI
Sul Po si dipanano gli olandesi e il fiume in sesto la «spiegazione» dei Murazzi, dalle Arate 1872/73 «The» (foto), fanno sapere che sono pronti a partire. Di più? Effettivamente la stagione che viene inaugurata alle 18.30 con la «Meridiana» Os neerlandische Casafabref/Cross Section è per il momento solo artistica. La parte molto nightclubbing, l'aperitivo in river, più avanti. La festa presenta (fino al 17 aprile, ore 17.30) installazioni, video, sculture, pitture, foto di numerosi autori olandesi.

SALVATORES AL REPOSI
Serata torinese per Gabriele Salvatores (foto), Dario Abato e Martina Sisti. Il regista e fra i protagonisti del film «Amnesia» sono attesi a Reposi. L'appuntamento nella sala di via XX Settembre 15 è fissato alle 20. I tre incontrano il pubblico e introducono la proiezione del film. I biglietti costano 6,70 euro. Alle 22 «Amnesia Party» all'Hiroshima Mon Amour con i Macaro, autori colonna sonora, «live» a partire dalle 22. L'ingresso in via Bossoli è libero, i biglietti per la proiezione al Reposi valgono free-drink a Hiroshima.

gli appuntamenti

Principe
Conferenza sul Principe Eugenio di Savoia Carignano per il ciclo «Storia e cultura piemontese» a cura di Peggio 2000. Casina Giallo, via Giallo 102, ore 16, tel. 011 443.52.50

Immigrazione
Convegno internazionale: «La scuola dell'incontro: immigrazione e percorsi scolastici in Italia». Europa e tavola rotonda: due esempi specifici: Torino e Genova. A cura della Fondazione Agnelli. Fondazione Agnelli, via Giacomini 38, ore 9.30. Tel. 011 6500500

Spiritualità
Lucio Casto affronta l'argomento «La spiritualità cristiana: pensare l'esperienza». Seminario Regionale, via XX Settembre 83, ore 20.45

Gladiatori
Conferenza di Cinzia Vistrova sul tema «Spettacoli di gladiatori nella Tunisia romana». Organizza l'Associazione Amici del Museo dell'Antichità. Gam, corso G. Ferrari 30, ore 18

Artigiani restauratori
Maria Luisa Rossi parla su «La scuola per Artigiani Restauratori di Torino». Organizza la Pro Cultura Femminile. Via Accademia Albertina 40, ore 17

Suggerimenti di sera
Barbara Ronchi della Rocca, studiosa dell'evoluzione dei costumi e delle mode, parla del picnic e dei piaceri della vita all'aperto. Ingresso 7,75 euro, prenotazione obbligatoria. Museo Accardi, via 53, ore 19, 20, 21 e 22, tel. 011 812.91.16

nell'universo
Conferenza di Piero Galeotti, professore di Astrofisica e Cosmologia all'Università: parla su «Ricerca i pianeti extrasolari e vita intelligente nell'universo». Fannuzza, via Vittoria 35/f, ore 18, tel. 011



Serate d'Egitto
Francesco Serino parla sul tema «L'Egitto nelle immagini di alcuni protagonisti della fotoarcheologia». Vesp, via Tasselli 1, ore 21

piemontese
Conferenza di Guido Gentile sul «Piemonte gotico». Consiglieri Provincia, via M. Vittoria 12, ore 17, tel. 011 669.68.69

Droghe
Incontro con Monica Massari su «Mercati internazionali delle droghe fra tradizione e innovazione: strategie di offerta e la dinamica di». Scleroti Social, via Sant'Orsola 50, ore 14.30

Globalizzazione
Sei mesi dopo il crollo delle Twin Towers, dibattito sul «Dove si è dirigendo la globalizzazione? La crisi e la trasformazione economica della globalizzazione?». Organizza l'Intrigante. Biblioteca A. Galassi, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 16

Fitness
Serata dedicata a domanda e risposte sul fitness. Sport City, corso 17a, ore 21.30, tel. 011 319.08.84

Dipendenza
Il Forum del Volontariato, con la Circostruzione I, organizza un incontro sulle problematiche della dipendenza del mondo giovanile. media ancora al Torino, via Vanchiglia 5, ore 18

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GRANDHOTEL

Le lenzuola di Oriana e altre storie

Nella hall del Victoria, l'albergo preferito da scrittori e artisti le confidenze di Laura Antonelli, il mutismo di Moretti e un inedito Arturo Brachetti impiegato come portiere

Businessman? Sì, ma non solo. Ignoti viaggiatori? Certo, anche. Allora c'è una possibilità di trarre facce da ■ e rotocalchi? Capita, spesso. Noo, a Torino? Proprio così, esiste un paradiso da leggerissimo gossip di passaggio. È il Victoria, l'hotel che la magnanimità torinese ha definito di più bel tre stelle d'Italia. E come dargli torto, ci si sofferma nella hall e si sente la Provenza, ci si siede ai tavolini della sala delle colazione e se la giornata è nuvolosa è un po' ■ sotto i cieli d'Irlanda. Un'abitudine di cui non privarsi per scrittori, attori, registi, artisti ■ remolare qui, ogni volta che ■ Torino hanno bisogno. Doppio oroscopo divertito dunque per



Qui sopra Riccardo Vallinotto, proprietario dell'Hotel Victoria; accanto Arturo Brachetti, che faceva il portiere. «Un giorno», dice Vallinotto, «mi chiese il fine settimana libero. Il lunedì lessi sulla Stampa che aveva vinto un concorso di magia»



una cliente difficile? ■ po' si, sembra sempre ossessionata da nemici, mi ricordo che ■ voluto sapere come lavavamo noi le lenzuola. ■ ormai abituata ■ tintoria dei cinesi a New York. Il piccolo segreto che fa fallire tutti è il sentinella come a casa propria. «Maurizio Nichetti mi disse che lui conosceva i grandi alberghi d'Europa perché prima di essere ■ e regista ■ l'organizzatore di convention per l'Imu, e proprio per questo ci apprezzava: «Il rubinetto del bagno gocciola come a casa mia». Vittoria Gassman ha dormito al Victoria. «Una quindicina d'anni fa lo incontrai per caso a Milano e

sapendo che sarebbe venuto da noi il giorno dopo gli chiesi se ■ esigenze particolari. La sua risposta fu «Meh, un letto». Andai poi a vedere il suo spettacolo a teatro e rimasi senza parole quando volle sapere ■ mi ■ piaciuto: «Ma lei è Gassman, stia ■ scherzando?». «E lei è il mio pubblico». Ufficialmente ■ snesso di fumare, così sarocava le sigarette a me. Si è detto che questo è l'albergo di Nanni Moretti: «E' venuto diverse volte, ■ non è uomo nemmeno di mezza parola, la sua riservatezza è assoluta». Il Victoria è stato un buon rifugio per Mia Martini, che trascorreva tantissimo tempo nel

la hall con il walkman a ascoltare ■. Sono capitati Dario Fo e ■ Rame, almeno disponibili a uno scambio di battute di quanto si possa immaginare, mentre un bel ricordo Riccardo Vallinotto lo conserva di Laura Antonelli, a Torino con tutta la troupe di Ettore Scola per girare ■ d'amore: «Una donna squisita, ■ chiamava sempre al telefono Jean-Paul Belmondo. Mi raccontò che era stata la madre a spingerla a fare l'attrice, lei diplomata Isef. E politici con valigia? «Per lo più pernottano uomini dell'area di sinistra. Recentemente è capitato di ■ nella hall Bertinotti e Cossutta spalla con-

tro spalla, ■ a vedersi. ■ per il finale, colpo ■ teatro: «Vent'anni fa, più a meno, ha fatto il portiere qui da noi il grande Arturo Brachetti, Ranzo». Già, quando dalla provincia canavesana è arrivato a Torino per studiare da trasformista, da ■. «Un giorno ■ il fine ■ libero e ■ ■ su «La Stampa» che Arturo Brachetti aveva vinto a St. Vincent il concorso europeo di magia. Lo incontro alla reception e per gioco gli chiedo ■ far ■ una gomma. Fa il suo numero e poi guardandomi dritto negli occhi mi dice «A ■, fare scomparire una gommata a me?».

OLTRE IL GIARDINO

Gli allegri tropeoli da sfogliare

Fiori da «sfogliare», in ■ di quelli che sbocceranno tra poco. Particolarmente simpatici i «TR», protagonisti dell'ultima coloratissima monografia della ■ «Le gemme verdi» edita ■ Edagricole. ■ nuovo manuale (accorpato da foto di Gaby Giachello e Carla Lodari, curatrice della collana) è firmato ■ quattro mani dalle sorelle Susanna ■ Linda Aimo: ■ prima erborista e fitoterapeuta a Cuneo, l'altra caporedattore editoriale presso l'editore Umberto Alle-

mandi. Sotto i riflettori, gli allegri fiori che i botanici definiscono tropeoli ma tutti ■ riferendosi al Tropeolo majus normalmente in commercio ■ siamo abituati a chiamare nasturzi o cappuccina. Molti amati nell'Ottocento e immancabili negli orti dei nonni, ebbero un posto d'onore nei giardini dei pittori impressionisti compreso quello di Monet a Giverny, dove continuano a risplendere ■ estate. Se ne conoscono 85 specie annuali o perenni a cespuglio o rampicanti, con le tipiche foglie simili a piattini di rugiada e una festa di tonalità rosa, salmone, giallo, arancio, rosso. Privi di profumo, il loro contenuto di zolfo aiuta ad allontanare i parassiti dalle piante vicine.

Preferiscono la mezz'ombra ma sopravvivono alla grande dappertutto per la gioia di ■, farfalle e giardinieri pigri, in quanto si seminano all'ultimo momento, si ■ mano poco o niente, hanno una salute di ferro e invadono ogni angolo disponibile. Ottimi in cucina per aromatizzare insalate e aceti con il loro tipico pizzicorino, l'arboristeria li utilizza per contrastare la caduta dei capelli.

Se si ■ aprile in piena terra, evitando il trauma di un trapianto che non amano affatto, fioriranno ininterrottamente infischendosi dell'afa di ferragosto. Tra le collezioni visitabili più vicine, quella di Susanna Aimo ■ (tel. 0171/944840) vicino a Busca, nel Cuneese. Tra i vivaisti specializzati Eufrasie Burzio a Moncalieri (011/6812960).

MANGIAR BENE

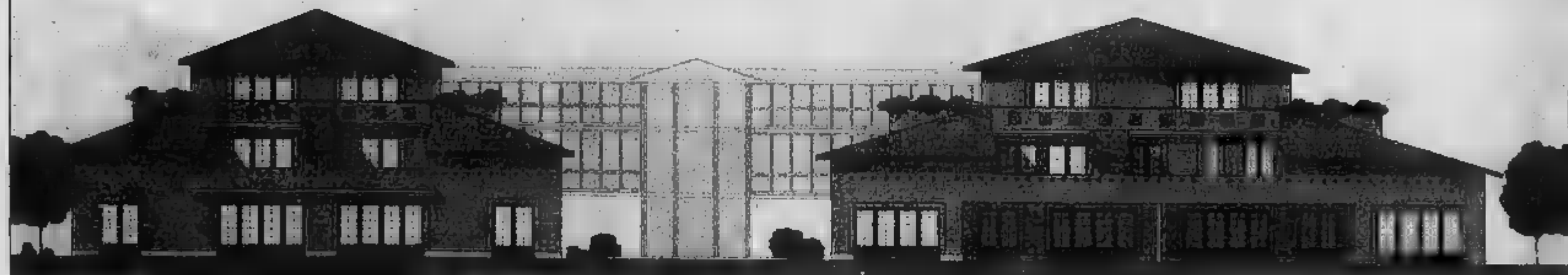
Da Zeus il vino è per single

Evviva: fra le scoperte del nuovo Zeus, ristorante-pizzeria di via Arnaldo ■ Brescia 23, c'è quella della presenza della bottiglietta di 37,5 centilitri nella lista dei vini. Così è possibile bere un buon vino senza l'obbligo dell'acquisto del «formato grande», ■ schiavo per il bevitore ■ to e timoroso di eventuali ubriacature. «Zeus» è tornato in attività ■ 7 ■ dopo due ■ di chiusura per rinnovamento del locale. Ora ha una nuova veste ■ pareti che offrono colorati disegni di antichi vasi greci ■ sedie di legno azzurro e di gialla impagliatura (sembrano uscite da un dipinto solare di Van Gogh). Antonio Tornese in cucina ■ Tino Ruggiero in sala hanno ripreso a suggerire piacevoli ricette di pesce fra cui la frittura ■ di gamberi e calamari surgelati assieme a triglie e alici fresche, ■ delle più richieste specialità della casa. Zeus, insomma, ha cambiato look ma, per fortuna, ha mantenuto la caratteristica di essere uno dei più quotati posti di Torino ■ fatto ■ cucina itica. E fra i piatti più quotati ■ giusto menzionare ■ crespette con punte di asparagi e vongola veraci di Chioggia e gli spaghetti alla chitarra resi ancora più gradevoli da un gustoso «aiuto» di pomodoro, cipolla, pancetta, peperoncino calabrese e per finire, ■ se non bastasse, un ■ ■ panna (questo primo costa 5,20 euro, e vale la ■ ordinarlo). Le etichette dei vini sono di ■ stratta, ossia poche, ■ per fortuna buone. Digni di menzione l'Arneis del Roero, di Marolo (degno accompagnatore delle crespette) e il Prosecco Santa Margherita ■ Valdobbiadene (costa 11,30 euro e da anni è un fedele esaltatore ■ sapori della frittura di pesce).

Un pranzo si aggira in media sui 22 euro, senza vino. Giorni di chiusura: lunedì a pranzo e martedì. Tel. 011/319.24.00.

“Le residenze sul Po”

Corso Moncalieri 466/14 (Adiacente Ronchi Verdi)



VENDIAMO

- ✓ In due eleganti palazzine di nuova costruzione con ampi spazi verdi condominiali piantumati e illuminati “appartamenti” personalizzati di varie metrature con giardini privati o ampi terrazzi, piano attico appartamento unico, ottima esposizione, posti auto coperti.
- ✓ Finiture altissimo livello, portoncini blindati, serramenti di sicurezza motorizzati, predisposizione sistema integrato “Intelligent Beghelli” che controlla la tua ■ con telefono fisso, cellulare o con Internet, riscaldamento autonomo, antenna satellitare, videocitofoni.
- ✓ I.V.A. 4%, permuta, possibilità mutuo San Paolo, consegna prevista primavera 2003.

è una realizzazione

“Victoria - Palace”

RISPARMIO
CASA

Società di servizi immobiliari

10122 Torino - Via Nota, 5

Tel. (011) 52.14.155 r.a. - Fax (011) 52.12.272

Ufficio vendite con personale sul posto. Orario 10.30/13 - 14/17 - anche sabato ■ domenica

CONCESSIONARIA NISSAN **SAICAR**

SAICAR S.R.L. - VIA RIVAROLO, 33 10070 MAPPANO - TORINO - Tel. 011 2624881

**OLTRE
 10.000 MQ.
 DI
 ESPOSIZIONE
 TUTTA LA GAMMA
 IN PRONTA
 CONSEGNA**



**CABSTAR 110/35 SE
 CASSONE RIBALTABILE
 TRILATERALE**

**FINO AL 31/03/2002
 ULTIMI CABSTAR 110/35
 ALLESTITI CON
 RIBALTABILE TRILATERALE
 € 17.500,00***

*IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE
 OFFERTA VALIDA PER VENDITE
 SENZA RITIRO USATO

CONCESSIONARIA V.I. NISSAN PER TORINO E PROVINCIA

SCEGLI LA TUA CARTA VINCENTE



**ATLEON - PATENTE B
 ALLESTIMENTO
 BOXATO**



**ATLEON
 PATENTE B
 RIBALTABILE + GRU**



**ATLEON - PATENTE B
 ALLESTIMENTO
 CENTINATO**



**CABSTAR
 ALLESTIMENTO
 ISOTERMICO E FRIGO**



**CABSTAR 110/35
 RIBALTABILE + GRU
 DIVERSE PORTATE**

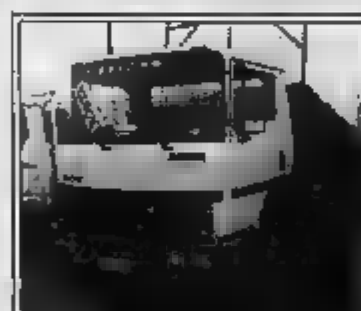


**CABSTAR 110/35
 PIATTAFORMA
 ALTEZZA 19 Mt.**

SCEGLI IL TUO NUOVO COMPAGNO DI LAVORO GARANTITO SAICAR



**FIAT DUCATO 2.5 T.A.
 ANNO 1998
 L. 18.900.000**



**ECO T 50Q II ANNO 95
 RIBALTABILE NUOVO
 L. 18.900.000 + IVA**



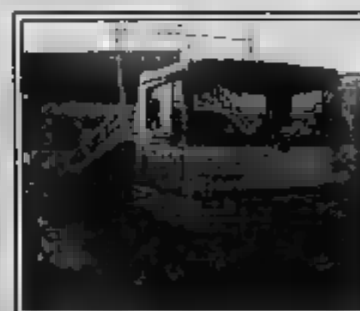
**NISSAN TRADE 100
 RIBALT. TRILATERALE
 L. 23.000.000 + IVA**



**MERCEDES SPRINTER 408D
 ANNO 1997 RIBALTABILE
 TRILATERALE
 UNICO PROPRIETARIO**



**NISSAN VANETTE
 COMBI 8 POSTI '98
 L. 17.200.000 + IVA**



**NISSAN ECO L 35.085
 ANNO 1994 RIBALTABILE
 TRILATERALE NUOVO
 UNICO PROPRIETARIO**

SCEGLI LA TUA NUOVA AUTO USATA GARANTITA SAICAR



**NISSAN X-TRAIL
 SPORT 1.8 HP**



**HONDA CRV RVI
 ANNO 1999 ABS CLIMA
 AIRBAG
 UNICO PROPRIETARIO**



**CITROËN BERLINGO 1.9 D
 ANNO 1997 CLIMATIZZATA
 POCHI KM
 UNICO PROPRIETARIO**



**OPEL VECTRA SPORT 1.8 16V
 ANNO 1999 CLIMA ABS
 AIRBAG CERCHI LEGA
 UNICO PROPRIETARIO**



**FIAT PALIO W.E. TD 70 SX
 ANNO 1999 CLIMATIZZATA
 POCHI KM
 UNICO PROPRIETARIO**



**FIAT MAREA W.E. 1.6 16V
 ANNO 1997 CLIMATIZZATA
 UNICO PROPRIETARIO**



SAICAR S.R.L.

SERVIZIO ASSISTENZA RICAMBI ACCESSORI CARROZZERIA

www.saicar.it - email: info@saicar.it



COPPA ITALIA: IL LECCE VINCE LA PRIMA FINALE CON UN GOL DELL'IVORIANO ALL'ULTIMO MINUTO E PRENOTA IL TITOLO

La furia di Konan si abbatte sul Toro

Aurelio Benigno

La prima finale di coppa Italia Primavera è andata al Lecce, che ieri al «Primo Nebiolo» ha sconfitto il Torino 1-0 ipotizzando il con-

quisto del trofeo. Il ritorno si disputerà a Lecce il 3 aprile. Vittoria meritata, anche se ottenuta all'ultimo minuto di recupero della partita, quella dei

grandi. Troppo netto il divario tra le due squadre, sia dal punto di vista atletico e fisico, che da quello tecnico e tattico. Il Torino ha pagato le

importanti omissioni in campo di Giordano e centrocampista argentinista Ledezma, due giocatori veloci e molto tecnici che potevano mettere in difficoltà gli avversari.

Il Torino ha di velocizzare il match soprattutto con Vanni sulla fascia destra e con qualche spunto di Quagliarella in attacco e di Rossi sulla tre quarti, ma senza portare seri pericoli, la porta salentina ben protetta dal portiere francese Coqui, intervenendo due volte su colpi di testa ravvicinati di Mantovani e di Quagliarella.

Il Lecce ha interpretato molto bene la partita, aspettando il Torino nella sua metà campo e ripartendo con rapide azioni ben congegnate dal centrocampista argentino Ledezma, un piccolo talento che gioca in maniera semplice ma con tocchi di classe determinanti.

Ma la differenza l'ha fatta l'attaccante jugoslavo Vučinić, il più pericoloso: tante conclusioni e una traversa, il tecnico lo ha sostituito l'ivoriano Konan che all'ultimo minuto di recupero ha letteralmente inventato il gol partita: su una respinta della difesa, ha stoppato di coclea il pallone, ha palleggiato due volte al limite ed è seguito ha fulminato Marchetti.

Il Torino dovrà rimpiangere, trasformando una partita in vera e propria impresa.

Piemonte-Liguria oggi ad Acqui

Inizia oggi (14.30) l'avventura della Rappresentativa regionale Juniores nel Torneo delle Regioni. Ad Acqui, la Liguria, i gialloblù campioni d'Italia categoria per due anni consecutivi disputano il primo match del triangolare che comprende anche il Trentino e che assegnerà il lasciapassare fase successiva solo alla prima classificata.

Il gruppo quest'anno è stato chiamato Beppe Forte che ha sostituito Antonio Ferroglio, autore della doppia nelle due edizioni. Numerosi i convocati delle formazioni della provincia di Torino: Oddonetto, Ughetto (Rivoli), Serra (Bozzato (Chieri), Trombini (Ciriavada), Gattuso (Castellamonte Valcor), Costanzo (Alpignano). Nell'ultimo test prima del con la Liguria, Piemonte per 3-1 formazione Juniores del Lascaris.

Spazio Toro. Oggi, sulle frequenze di Energy (FM 93,900), andrà in onda la rubrica «Spazio Toro Live». Dalle 18 alle 18.30 Asa e Lucarelli a disposizione per le domande. I tifosi. Interventare basta telefonare allo 011-6524536. Email: energy@radioenergy.



Quagliarella è stato tra i migliori in campo, ma contro il Lecce non è bastato

TESIO DEMOLITO, IL MAURIZIANO OFFRE UN TERRENO

Galoppo, c'è la speranza per un nuovo ippodromo

Angelo Corti

L'Ordine Mauriziano ha offerto in comodato una vasta area nella di Stupinigi, quella quasi prospiciente al via Debonch, per realizzare un ippodromo del galoppo. Questa disponibilità apre interessanti prospettive nell'incerto futuro del galoppo torinese, dopo la confermata chiusura definitiva del Federico Tesio, in calendario per la fine giugno.

Dall'1 luglio la Juventus Spa (che ha rispettato una richiesta di proprietari ed allenatori) galoppo per un rinvio di 6 mesi) inizierà la demolizione dell'imponente tripartito. Partiranno i lavori per la costruzione dei campi di allenamento e subito dopo dalla shoppville che ha già nome, Mondo Juve.

Guido Melzi d'Eril, amministratore delegato della Società Torinese, ieri ha fatto il punto della situazione: «Chiudere il Tesio rappresenta un grandissimo dolore, ma c'erano leggi economiche contro le quali si poteva andare. Ora l'impegno della Società Torinese è quello di offrire il know how, e magari anche una piccola partecipazione economica, nella realizzazione di un nuovo impianto. L'investimento più grande dovrà venire da un imprenditore esterno».

Un nuovo impianto del galoppo potrebbe essere davvero business perché la di costo più elevata, quella del terreno, potrebbe ora essere superabile, sia perché l'Unire dovrebbe mantenere il monte premi annuo del galoppo torinese, che si aggira sui 7 miliardi. Una cifra che rappresenta una solida garanzia per dare vita ad un'attività che dovrebbe contemplare almeno una trentina di convegni all'anno.

La iniziativa Stupinigi non è comunque la sola ad essere valutata. Praticabile potrebbe risultare anche il progetto che riguarda la Mandria (dove l'Unire sta investendo già molti miliardi per allevare cavalli da sella), mentre meno credibili appaiono al momento le iniziative in atto nel Chivassese, ad Asti e nel Canavese.

«C'è molta effervescenza», dice Claudio Guadagnino, rappresentante di allenatori e proprietari locali, «ma manca totalmente la concretezza. Ci piacerebbe vedere più determinazione, anche nella Società Torinese, che pure avrebbe molti interessi in questa iniziativa».

Guido Melzi ha comunque confermato il desiderio di rilanciare il trotto, anche i lavori per il rifacimento delle tribune slitteranno di almeno un anno, dopo l'atteggiamento piuttosto interlocutorio dell'Unire, che dovrebbe finanziare in parte l'intervento. La Società Torinese conferma un'interruzione dell'attività al trotto per una cinquantina di giorni, da metà luglio all'inizio settembre, per il solo rifacimento della pista.

OGGI RIUNIONE DECISIVA

Universiadi del 2007 Si cercano i fondi per candidare Torino

Non è un segreto che Torino punti a organizzare la Universiade invernale del 2007: impianti e struttura, l'anno dopo i Giochi Olimpici, sarebbero pronti a ospitare un altro grande evento di livello internazionale, nato proprio a riva del Po nel 1969 da un'idea di Primo Nebiolo. Servono i finanziamenti, ovvio, e oggi è un giorno cruciale: l'infatti previsto un incontro tra i rappresentanti del Cus Torino e del Cusi nazionale da un lato, le istituzioni dall'altro. Entro fine mese, bisognerà presentare la candidatura alla Federazione Internazionale degli Sport Universitari, unita a una copertura finanziaria stimabile intorno ai 13 milioni di euro: per rendere la cosa fattibile, Comune, Provincia e Regione dovrebbero garantire fino al 2007 una copertura di almeno 3 milioni di euro. Presidente del Comitato Promotore è Giovanni Nebiolo, moglie del dirigente scomparso. [d.l.]

Bari. Maschile. Eccellenza (4^a mt.). 5. Paolo-Auxilium 75-61; C. Moncalieri A-Snai 81-35; Cere. At-Bella 89-34; Regis Settimo-Cus 88-34; Kolbe-Ginnastica A 73-47. Class. Ginnastica A, Kolbe 32; Carrara A, S. Paolo 24; Auxilium 20; Cere 18; Cus, Regis 14; Bella 10; Billa A, Sna 8; Sna 6. Gir. C (5^a mt.). Junior. B-H Cerro At 90-16. Class. A 18; Novi Lig. 16; Orbasano 14; Junior. B, Valenza 12; Cere, Serravalle 4; Beinaschese 2. Gir. D: Cuneo-Saluzzo 74-75. Class. Saluzzo 22; Abet, Cuneo, Pinerolo 12; Alba, Fossano 10; Moncalieri C, Savignone 0. Gir. E (5^a mt.). A. Tam 86-51; Bp To-Ginnastica 57-104; Agnelli To-Ginnastica C 60-79. Class. Ginnastica C 24; Agnelli 20; Cere 14; A. Rivalta, Tam Tam 12; Arcobaleno, B. Chieri 10; Ginnastica B 8; Bp O. Gir. F (5^a mt.): Nole-Cogne 94-55; Rosta-Chivasso 79-54. Class. Chivasso 24; Rosta 20; S. Mauro, Valenza A 14; Nole 10; Valenza B 8; Cogne, Reba 4; Rivarolo 2. Fem. Spareggi (1^a turno). Castelnuovo-Cuneo 92-7; Vercelli-Energia 76-29; Derthona-Settimo 50-60.

Propaganda. Maschile (4^a mt.). Gir. A Eccellenza: Auxilium A-Auxilium B 96-35. Class. Auxilium A 22; Arcobaleno, Kolbe, Pinerolo 10; Auxilium B 8; Altavir, Tib 2. Gir. B: Ginnastica-Cus To 82-19. Class. Rosta 20; Valenza 18; Ginnastica 12; Cus A 10; Crocetta 6; Cus B 4; Alter 2; S. Mauro 0. Gir. C Eccellenza: Regis A-Snai Moncalieri A 51-104; Venaria A-Sport A 30-27; Nole A-Lombardi A 58-75. Class. Acosta, Chivasso 18; Sna, Venaria 14; Lombardi 12; Sispot 4; Nole, Regis 2. Gir. F Nole B-Druentina 46-61; Regis B-Monterosa 64-64; Venaria B-Valenza B 35-44. Class. Druentina, Nole C 18; Valenza B 16; Reba 12; Venaria 10; Monterosa, Nole B 8; Bp, Settimo 4; Settimo B 0. Gir. G: Akera-Orbasano 44-34; Unisport-S. Paolo 35-19. Class. Akera, Carmagnola, Moncalieri D 14; Carrara C, Unisport 11; Carrara, Orbasano 6; Pinerolo 4; Carrara B 2; S. Paolo 0. Gir. H: Kolbe B-Lombardi To 89-11; Centro To-Arcobaleno 54-25; Club-Cere 70-42; Mavis-Chieri 43-55. Class. Kolbe B 22; Club, Crocetta 14; Centro, Chieri 12; Arcobaleno, Cere 4; Lombardi B, Movis 2. Gir. I: Grugliasco-Cus To D 113-17. Class. Grugliasco 22; Mondo 16; Endania 12; Cus, Sispot B 10; Tam Tam 8; Cus D, Sispot C 2; Cus E 0. Femminile (1^a mt.). Ginnastica To-River Mosso 44-60; L.A. S. Mauro-Beinaschese 36-56; Bp To-Sicurezza Lavoro S. Anna 89-41; Asti-Borghesio 51-33. Class. River 20; Bp 18; Beinaschese 14; Asti, Cere, Ginnastica 12; Alessandra 10; S. Anna 8; Saluggia 4; Borghesio 2; S. Mauro 1. S. Mauro 1 punto di penalizzazione.

BOCCIE

C. Italia coppie D. Cambiano. 1. La Costanza To (Ambrósio-Brossa); 2. Chierese (Rubotto-Vero); 3. Avenire S. Paolo To (Saggion-Galati); 4. Chierese (Zago-Camino).

C. Italia coppie C. Carignano. 1. La Montagnola To (Dalmasso-Campese); 2. Colombo To (Luipi-Vet); 3. Nuova Luccola (Género-Dominici); 4. Roccato Torino (Rivella-Emanuel).

CALCIO

Torneo Papà Lovers. Pulcini. 91 (leg. Settimo). Eliminazione: Borgaro-Ardor 0-0; Venaria-Leini 1-0; Cenisio-Rosta 0-0; Orb. Venaria-Borgaro 1-0; Leini-Rosta 2-1; Ardor-Cenisio 1-0. Qualificate alla 2^a fase: Settimo, Fiedella, Burolo, Oltrepò, Ardor, Alpignano.

Torneo Papà Lovers. Pulcini. 92 (leg. Settimo). Eliminazione: Settimo-Orb. Venaria 0-3; Torino-La Chiusa 4-0; Tondenghe-Orb. Venaria 4-2; S. Mauro-Ardor 17-0; S. Mauro-Gassino 4-0; River Mosso-Caluso 4-3; S. Mauro-Arm 12-0; Gassino-Ardor 7-1; Leini-Orb. Venaria 3-1; Chivassese-vest 1-1; Lascaris-Ardor S. Francesco 2-2; Leini-Chivassese 0-0; Ardor S. Francesco-Orb. Venaria 5-0; Lascaris-vest 0-0; Nizza Melfonni-Carrara 3-0; Juventus-Pozzomano 2-0; Duebalisuda-Orione 8-3; Caselle-Balangero 2-1; Balangero-Mappanese 2-1; Borgaro-Chivassese 4-3; Caselle A. Canavese 2-1; Canavese-Favia 4-1; Nizza-Burolo 2-0; Favia-Burolo 2-0; Nizza A. Canavese 4-4; Canavese-Valcoro 2-0. Qualificate alla 2^a fase: Torino, Juventus, River Mosso, Chivassese, Duebalisuda, Caselle, Canavese, La Chiusa.

PALLANUOTO

A2. Fem. : Fiorentina-Milano 13-4; Ceraldo 7-11; Bertegodi-Varese 6-12; Benini-Mestri 7-3. Class. Ceraldo, Varese 13; Fiorentina, Bertegodi 10; Osio 6; Benini, Milano 3; Mestri 0.

PALLAVOLO

Seconda Divisione. Maschile. Gir. A. S. Rivoli-Michelin 2-3; Mondopere-Grugliasco 1-3; Valdelatore-San Giak 3-0; Cuorgnè-Pino 3-2; Metelli-Montemaro 3-1; Cus To-Voluntas 0-3. Classifica: Valdelatore 42; Metelli 36; Grugliasco 34; Voluntas 28; Pino 26; Michelin, Cus Torino 25; Mondopere 18; Montemaro 17; S. 16; Cuorgnè 14; San Giak 4. Gir. B: Nuncas-Chieri 3-1; Piossa-Caselle 1-3; Paravia-Leini 3-2; Lussemb-Nicoim 1-3; Grosso-Moncalieri 2-3. Classifica: S. Paolo 43; Nicoim 38; Moncalieri, Grosso 31; Lussemb, Polino 27; Caselle 26; Nuncas 23; Piossa 15; Chieri 10; Paravia B, Leini 5. Femminile. Gir. A: Chivassese-Progetto 3-1; Croce-Cambiano 3-2; Piossese-Piossese 3-0; Volera-Reba 0-3. Classifica: S. Giulia 34; Chivassese 30; Piossese 24; Croce, Reba 22; Cambiano 21; Volera 14; Progetto 13; Palmer 9; Piossese 6. Gir. B: Venaria-Laselliano 3-1; Cus-Valsusa 3-2; Lep Chieri-Argo 3-1; Grugliasco-Mondopere 3-2; Maddalene-Almese 1-3; Susapor-Rivoli 3-0. Classifica: Grugliasco, Cus Torino 38; Mondopere 26; Lep 31; Laselliano 29; Valsusa 25; Almese 20; Argo 18; Susapor 16; Maddalene 5; Rivoli 3; Gir. C: Polinudo-Ulo 3-1; Casati-S. Luigi 3-2; Mappanese A. Venaria 2-3; Centro-Altopre 2-3; Montemaro-Lungotto 0-3. Classifica: A. Venaria 38; Mappanese 36; Altopre 33; Caselle 32; S. Francesco 27; Lungotto 25; Polinudo 22; Centro 21; Ulo 17; Casati 13; S. Luigi 11; Montemaro 10.

Carrefour

PERSONAL COMPUTER IPSOINFO - MOD. NEXO
processore Intel CELERON 1000 MHz
memoria Ram DIMM 256Mb
Hard Disk 40Gb
Masterizzatore 16x10x32x
CD-ROM 52x
scheda video: RIVA TNT2 32Mb
modem/fax 56K
tastiera - mouse - casse
sistema operativo
Windows XP Home
garanzia 1 anno on-site

€ 699,00
L.1.353,453

5 ANNI
TASSO 0%

TAN 0% - TAEG 0%

SCARPE TRAINING UOMO - RAGAZZO/A ROBE DI KAPPA/DIADORA
in pelle - colori assortiti
mls. 35/45

€ 36,10
L.69,***

15 Marzo Giornata mondiale dei Consumatori

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI CONSUMATORI
GLI IPERMERCATI CARREFOUR VI OFFRONO
una degustazione dei prodotti **Libera Qualità** Carrefour presso il reparto freschi

VENITE A TROVARCI!

Carrefour

è di parola.

Offerta valida nei nostri ipermercati di:

BIELLA
GRUGLIASCO
NICHELINO
PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

C.SO MONTECUCCO
TORINO
GROSSETO
TROFARELLO

DOMENICA 17 MARZO
GLI IPERMERCATI DI NICHELINO E POLLEIN SONO APERTI
ore 9.00 alle ore 20.00

800-650650

servizi@carrefour.it

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" del Lingotto via Nizza 280 - Torino turno rosso - ore 20.30. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 25° Concerto Stagione Sinfonica 2002 direttore Alessandro Lippini. **PETRA** R.70 CA. 1997. S.10 Sulla n.4 in sol maggiore op.81 "Mozartiana" SERGEJ PROKOFEV Sinfonia n.4 in sol maggiore op.112 Palermo € 30.00 (L. 80.000) ingresso € 18.00 (L. 35.000) ridotto giovani € 8.00 (L. 18.000). Per informazioni: Tel. 011.210.4053-610.4061.

RITROVI

4477171 W la festa del **SEVERI** **HILLS** Sinfonia del Reale 0161.505243-581703: questa sera orchestra sinfonica Ringo Starr e il mezzosoprano soprano omaggio a **giovani** **FRANCESCO** **CLUB** 54: c. M. D'Azeglio 8. Tel. 011.689.9580: 16.30 "danza & cocktail" by Blumoon. 21 Gran Isola **CLUB** e i **Simpatici** **"Gardini"** 011. 21.15 **Rox** e gruppo: Domani festa del segno zodiacale **Pepsi** **GARDEN DANZE** 6909443: **Lacrima** c. con "Sespa e balla" **Rox** **LA LUCIGLIA**: C.so Torino 206 T. 20097: 16 d. 21 orch. **PATIO + INVITA**: 22.30. 661.4841. **INNOVATION NIGHT** via il Doria 9: aperto tutta la sera tel. 011.5820985

GALLERIE E MOSTRE

ACCADEMIA: Rassegna d'Arte **Tullio Pericoli** **Seppia** Avanzano. **PIRA**: Andrea Lattina. **SANT'AGOSTINO** Tessoni 56 - 437770: 25 e 26 marzo ore 21. Azia 364 dipinti '900 e '900 fino al 20 esposizione ore 9.30-12.30 e 15.30-19.30 escluso lunedì mattina dal 21 al 24 orario continuato 10-22. **ARTO**: Inaugurazione **Pippo** **Ortani** Tel. 011.530.584 **ASSOCIAZIONE** **ARTE** **ARTISTICO** **BERNARDINI** **PIRANESI** **CARLINI**: Similo Scandone "Il segno e la scrittura nella gestualità"

DOMANI

Quore
un film di **Federica Pontremoli**
LUCKY RED

DOMANI AI CINEMA AMBROSIO OLIMPIA

CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR
VINCITORE GOLDEN GLOBE

GIOVANNI DI CLEMENTE presenta

SISSY SPACEK TOM WILKINSON MARISA TOMEI

IN THE BEDROOM

un film di TODD FIELD

CDI www.cdifilm.it

REPOSI

AMNESIA
un film di **LUIGI SALVATORES**
SERGIO RUBINI MARTINA STELLA
Con il biglietto dello spettacolo delle 20.30 un free drink alla discoteca Hiroshima. Live concert Macaco 23.
AGLI ULTIMI SPETTACOLI INTERVERRANNO IL REGISTA E GLI ATTORI

DA DOMANI

SEAN PENN
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
COME MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA
mi chiamo SAM
ci vuole Solo Amore

DOMANI A TORINO

MONSTERS & CO.
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
www.disney.it

DOMANI AI CINEMA

TANGUY
TUTTI PAZZI PER TANGUY!
IL NUOVO STATUS SYMBOL.
REGOLA N°1: MAI ABBANDONARE LA CASA DI MAMMA E PAPA

LE TV PRIVATE

7.30 Tg 9; **12.00** Musica insieme; **13.30** Tg 9; **14.00** Tg 9; **15.30** Medical Center Tg; **20.00** Tg 9; **Notiziario**; **1.30** Tg 9.

TELECOM
9.00 Videomagia; **10.00** Mattinata con Telecupole; **12.30** A gente richiama; **14.00** Evita la nuit; **19.30** Tg 9; **20.30** Serata in gala; **22.30** Tg 9; **23.30** Evita la nuit; **24.00** Auto d'oggi.

TELECITY
7.30 L'Incredibile Hulk; **Telefilm**; **14.00** Diretta stadio; **19.00** Tg 7; **19.30** Diretta stadio; **20.00** Superboy; **Telefilm**; **23.30** Film.

VIDEOGRUPPO
14.15 Videogruppo per voi; **19.30** Videonotizie; **20.00** Euro News; **20.30** Videonotizie; **21.00** Tempo scaduto; **22.30** Videonotizie; **23.00** Autocopy; **24.00** Hot pants.

PRIMA ANTENNA
14.05 Cronache regionali news; **14.30** Canoni animali; **15.00** Prima Antenna Shopping; **16.30** Pomeriggio magico; **17.30** Samba d'amore; **18.00** Vacanze istruzioni per l'uso; **19.00** Aspettando macedonia; **19.15** Cronache regionali news; **20.00** Le auto della settimana; **21.00** Stamping; **22.30** Cronache regionali news; **22.45** Facciamo facce con il Sindacato.

QUARTA RETE TV
14.00 La auto della settimana; **15.00** Affari d'oro; **17.45** Intervista al campo; **18.00** Fox; **19.00** Tg 4; **19.30** Stream TV; **20.00** Fun TV; **20.15** Andiamo al cinema; **20.30** Top amore; **22.00** T4 speciale valle d'Aosta; **22.45** Andiamo al cinema; **23.00** Penthouse; **24.00** Le auto della settimana; **1.00** Penthouse.

TELETIME
7.00 no e **11.00** **Shine**; **10.00** **Cristal** TN; **11.00** **Diretta** **Andrea**; **12.00** Tg; **13.00** **d'oggi**; **13.45** **Eventi**; **15.30** Tg; **18.15** **Casa mia**; **18.30** **Not solo news**; **20.00** Tg; **20.30** **Faccia a faccia**; **22.30** **Casa mia**; **23.45** **Eventi**.

QUINTA RETE
12.30 Il giovane don; **13.00** **Italia** **maxima** (R. alle 4.30); **18.30** **Wendin Valley**; **50** (R. alle 4.30); **19.30** **Classifica** **italiana**; **20.00** **Telenews**; **20.30** **Musica e big** **Incontro** con...; **22.30** **Torino** **magica**; **23.15** **Musica** e **Big** **Windy**.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
12.00 **Italia** **On**; **12.15** **Died in salute**; **12.30** **Come** **Thelma & Louise**; **13.00** **Coming soon**; **13.15** **Amadillo**; **13.30** **Extemp**; **13.50** **Met** **ex**; **17.00** Tg; **18.30** **J-v** **cartoni** **animati**; **19.00** **Charlie** **Brown**; **Cartoni**; **19.50** **Eventi**; **20.00** **Lotto** **in** **palotto**; **20.15** **Come** **Thelma & Louise**; **45** **Stasera** **c'è** **Funari**; **22.00** **Lamerrino**.

RETE CANAVESE
12.00 **Cartoni** **animati**; **12.45** **Canavese** **notizie** (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); **13.30** **Telenovela**; **14.00** **Consigli** **per** **gli** **acquisti**; **20.00** **Telenovela**; **Fun TV**; **21.00** **Telefilm**; **23.00** **Le** **auto**.

SESSA RETE
13.00 **Cartone** **animato**; **13.30** **Musica** **el** **Big** **Windy**; **16.30** **Classifica** **italiana**; **19.00** **Il** **Village**; **19.30** **La** **storia** **della** **Fotografia**; **Documentario**; **20.30** **Telenews**; **20.45** **Le** **contrade** **del** **Piemonte**; **0.15** **Classifica** **italiana**.

G.R.P.
13.15 **Monitor** - **Telegiornale**; **13.45** **Avvenimenti**; **20.30** **Lista** **d'Attesa**; **21.45** **Archipelago** - **Le** **isole** **del** **Bentornato**.

RETE 7
13.05 **Telefilm**; **14.00** **Tg**; **16.00** **Film**; **18.00** **Telefilm**; **19.00** **Auto** **d'oggi**; **19.45** **12.45** **Informazioni**; **Tg**; **20.30** **Film**; **22.30** **Vol** **sessualità**; **22.45** **Informazioni**; **Tg**; **23.05** **Vol** **sessualità** - **2°** **parte**.

INTV
13.00 **Videopace**; **18.00** **Bimboone**; **19.00** **Samba** **d'amore**; **TN**; **20.30** **Tg**; **21.15** **Fun** **TV**; **22.00** **Faccia** **a** **faccia**; **1.00** **Fun** **TV**.

16.00 **il** **regionale** **edizione** **flash**; **16.15** **Alamo**; **Film** - **4°** **parte**; **18.15** **Cartoni** **animati**; **18.45** **Documentario**; **19.15** **il** **regionale**; **Notiziario**; **19.45** **Tg**; **20.00**; **20.00** **Mosaique**; **Notiziario** **E.N.S.**; **20.45** **Scuola** **news**; **21.00** **Filodiretto** **quasi** **un** **robot**; **22.30** **Mosaique**; **Documentario**; **23.00** **il** **regionale**; **Notiziario**.

15.00 **il** **regionale** **edizione** **flash**; **16.15** **Alamo**; **Film** - **4°** **parte**; **18.15** **Cartoni** **animati**; **18.45** **Documentario**; **19.15** **il** **regionale**; **Notiziario**; **19.45** **Tg**; **20.00**; **20.05** **Per** **la** **tua** **salute**; **20.20** **Tg** **locale**; **20.45** **Scuola** **news**; **21.00** **Filodiretto** **quasi** **un** **robot**; **22.30** **Mosaique**; **23.00** **il** **regionale** **locale**.

TELESTUDIO
12.00 **Contate** **del** **Piemonte**; **13.00** **Wendin Valley**; **Soap** **Opera**; **18.30** **D.** **com** **donna**; **20.35** **La** **storia** **di** **Mario**; **Film**; **21.15** **il** **regionale**; **19.45** **Tg**; **20.00**; **20.05** **Per** **la** **tua** **salute**; **20.20** **Tg** **locale**; **20.45** **Scuola** **news**; **21.00** **Filodiretto** **quasi** **un** **robot**; **22.30** **Mosaique**; **23.00** **il** **regionale** **locale**.

TELEMONDO
17.30 **J-v** **Programma** **ragazzi**; **19.00** **Tg** **9**; **19.15** **alla** **regia**; **20.30** **Film**; **22.20** **Telegiornale** - **Meteo** - **Oroscopo**; **23.00** **Auto** **oggi**; **1.00** **Film**.

MOTIVITV
16.00 **Auto** **d'oggi**; **17.35** **L'uomo** **e** **i** **motori**; **18.25** **Hard** **Track**; **19.45** **Tg** **Motor**; **20.00** **Autoclassic**; **21.00** **Auto** **d'oggi**; **22.00** **Super** **Ses**; **22.30** **Auto** **d'oggi**; **23.50** **Tg** **motori**.

Eventuali **errori** **e** **variazioni** **nei** **programmi** **saranno** **causati** **dalla** **non** **tempestiva** **comunicazione** **delle** **emittenti**.

FM 93.9 Mhz
Notiziario **(Energy** **News)**
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
Minuto - **Lo** **Sport**
7.30 - **6.30** - **9.30** - **11.30** - **12.30** - **13.30** - **15.30** - **16.30** - **17.30** - **19.30** **(Spazio** **Toro)**
Economia
16.30 - **18.30**
Spettacolo
14.30
Silodaco **in** **diretta**
Mercoledì **ore** **12**
Musica **e** **Notizie** **9-12**
7-8-10-19
Previsioni **del** **Tempo**
700-800-900-1000-1100-1200
Musica **e** **Notizie** **15-18**
Energy **Sepp** **10.15-11.15-16.15-17.15**

DOMANI AL CINEMA

DORIA

DREW BARRYMORE



A volte anche sbagliando tutto, puoi ottenere quello che vuoi.

I RAGAZZI DELLA MIA VITA

Traha da una storia vera.

www.columbiatv.it

AMBROSIO - CHAPLIN - MASSIMO

GOSFORD PARK
un film di **ROBERT ALTMAN**

DA OGGI AL CINEMA ADUA UNA "PRIMA" D'ECCEZIONE
IL FILM CHE HA RAPPRESENTATO L'ITALIA AL
FESTIVAL DI LOCARNO

Così la critica

"Interpretato magistralmente" (La Repubblica)
"L'originalità dell'impresa e la qualità figurativa danno al film un respiro e una qualità rare" (Il Messaggero)

IL DERVISCIO

DERVISH

un film di ALBERTO RONDALLI

www.mikado.it

DOMANI AI CINEMA
IDEAL E LUX

HEATHER GRAHAM
JOSEPH FENINIS
KLING & LING
un film di **CHEN CHEN**
resistere
col
che ti attrae?

le trame

IL BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., il matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. (Amesbury, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Repert)

ALI. Drammatico. Michael Mann («Hustler-Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. (Cineplex, Madhouse)

ANNIESA. Commedia. In un teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Marina Strella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia (Dirige Gabriel Salvatores). (Repert)

DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe (Mann) porta sullo schermo il caso Calvi. (Ideal, Madhouse)

HARRY UN. Commedia. Il regista di un viaggio in un mondo dove vive il nullo. (Repert)

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un umile frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata. (Dea)

DA ZERO A DIECI. Commedia. L'agente Liguori racconta di un gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il derelitto. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento un potente scienziato dell'Impero Ottomano assiste al crollo delle sue carriere quando (Dea)

Il favorito. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare. (Dea)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

Il favoloso. Azione. Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato a decise. (Empire)

A VERCELLI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL CELEBRE BARITONO SCRITTO DALLA FIGLIA

Armando Caruso

Ognora il padre. Soprattutto quando è il principe del baritono, elegante nella vita come nella scena, interprete del grande repertorio italiano. Cesare Bardelli torna a rivivere nei ricordi e negli scritti della figlia Vera Bardelli Perinotti e di Carla Maria Casanova raccolti nel bel libro che sarà presentato il 23 marzo alle 17 nel ridotto del Teatro Civico di Vercelli, via Monte di Pietà 15. Alla presentazione coordinata dalla Città di Vercelli, dalla Libreria Dialoghi e dalla Società del Quartetto, si parlerà naturalmente dell'uomo e dell'artista, e si ascolteranno testimonianze musicali e registrazioni inedite del cantante. Non è facile parlare dei propri genitori, quando questi sono personaggi celebri: c'è quasi sempre una sorta di

CESARE BARDELLI VOCE DA RICORDARE

lenta rivalità fra figli e padri. Non qui, però. Nello scorrere il libro si nota quanto affetto, rispetto e ammirazione ci sia da parte di Vera Bardelli Perinotti nei confronti del padre. Ciò, a nostro parere, denota due cose. Una, che l'artista che ha calcolato tutti i palcoscenici del mondo, i teatri più importanti ed è stato quindi impegnatissimo, non ha mai fatto venir meno il suo affetto in famiglia; l'altra che in questa famiglia si respirava e si respirava aria di libertà, di cultura per la musica, di letteratura e di teatro, che

aiutano la crescita, la maturazione dell'individuo. Toccano, nelle prime pagine del libro, il racconto dell'incontro tra Cesare Bardelli e Lina Novati, la ragazza che, invece di attaccare un bottone al cappotto di Bardelli, lavorò tutta la notte per ricostituire il tanto da farlo sembrare un cappotto nuovo. Scrive l'autrice: «E così, galeotto il bottone, incominciò la lunga storia insieme di Cesare e Lina. Storia di allegria e di angoscia, di felicità e di dolori, di entusiasmi e di tristezza. Una storia, soprattutto, piena di «vita». Cesare Bardelli e Lina Novati si unirono in matrimonio il 20 maggio 1944 a Milano, nelle chiese di Casoretto. Presero in affitto un decoroso alloggio al quinto piano di via Porpora 189. Lo nacque il 17 agosto del 1945 e venne a battezzarlo una madrina di eccezione: Lina Pagliughi.

PRIME VISIONI

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

AMERICA corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521. **AMERICA** corso Garibaldi 97. Tel. 011 545 521.

SPECIALE MOTORI

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO



PHAEON, LA VOLKSWAGEN

La Volkswagen, come dice il suo stesso nome (auto del popolo), è sempre stata una casa universalista, con modelli soprattutto di tipo popolare e medio, ma ora compie il grande balzo: ecco la Phaeton, una vera ammiraglia di lusso di 5 metri con motorizzazioni a 6, 10 (un turbodiesel a iniezione diretta) e 12 cilindri. La vettura, che scontra in campo con BMW e Mercedes, viene prodotta a Prosd



MAYBACH, LA ROLLS TEDESCCA

Debutta a Ginevra la Maybach: marchio e auto prendono il nome da progettista della prima Mercedes. Una superammiraglia che il Gruppo DaimlerChrysler introduce nel ristrettissimo novero delle berline di gran lusso: una sfida alla BMW, che dal prossimo anno avrà la Rolls-Royce, e alla Volkswagen, proprietaria della Bentley. La Maybach, lunga circa 5 metri e con un 12 cilindri a V di 7 litri da 550 Cv, costerà 360 mila euro

ALLA RASSEGNA SVIZZERA IL FIOR FIORE DELL'INDUSTRIA MONDIALE E DEI DESIGNERS: NOVITA' DI TUTTI I TIPI E PROTOTIPI CHE GUARDANO AL DOMANI

Ginevra Salone grandi firme

Michele Fenu

DITE quello che volete, ■ il ■ Ginevra è davvero un grande evento. E si comprende come abbia finito per contribuire alla fine (speriamo solo per quest'anno) della vicina, nel tempo e nello spazio, rassegna di Torino.

Un nugolo di vip, ■ vertice, novità di peso, concept cars, le firme dell'industria mondiale come quelle di designer e carrozzieri: i nostri maestri da tempo hanno trovato sulle sponde del Lemano l'alternativa ideale del Lingotto. Bertone celebra i 90 anni, Giugiaro si esibisce con la splendida Alfa Romeo Brera, Pininfarina va alla ribalta con i suoi programmi di evoluzione, Fioravanti racchiude idee intellettuali nel prototipo Vak.

Un salone che dimostra come l'auto sia viva e vitale, pronta alle nuove sfide che via via ■. Sfide legate all'innovazione tecnologica, alla necessità di superare i problemi dell'ambiente, della sicurezza stradale, della mobilità o, naturalmente, alla situazione economica e ai mercati. Lavorare nell'auto ■ affascinante, ■ com'è facile guadagnare, altrettanto rapido è perdere. In ■ rassegna di Ginevra conferma ■ i costruttori non mollano, anzi. ■ questo quadro va rilevata la forte determinazione del Made in Italy e del Gruppo Fiat in particolare.

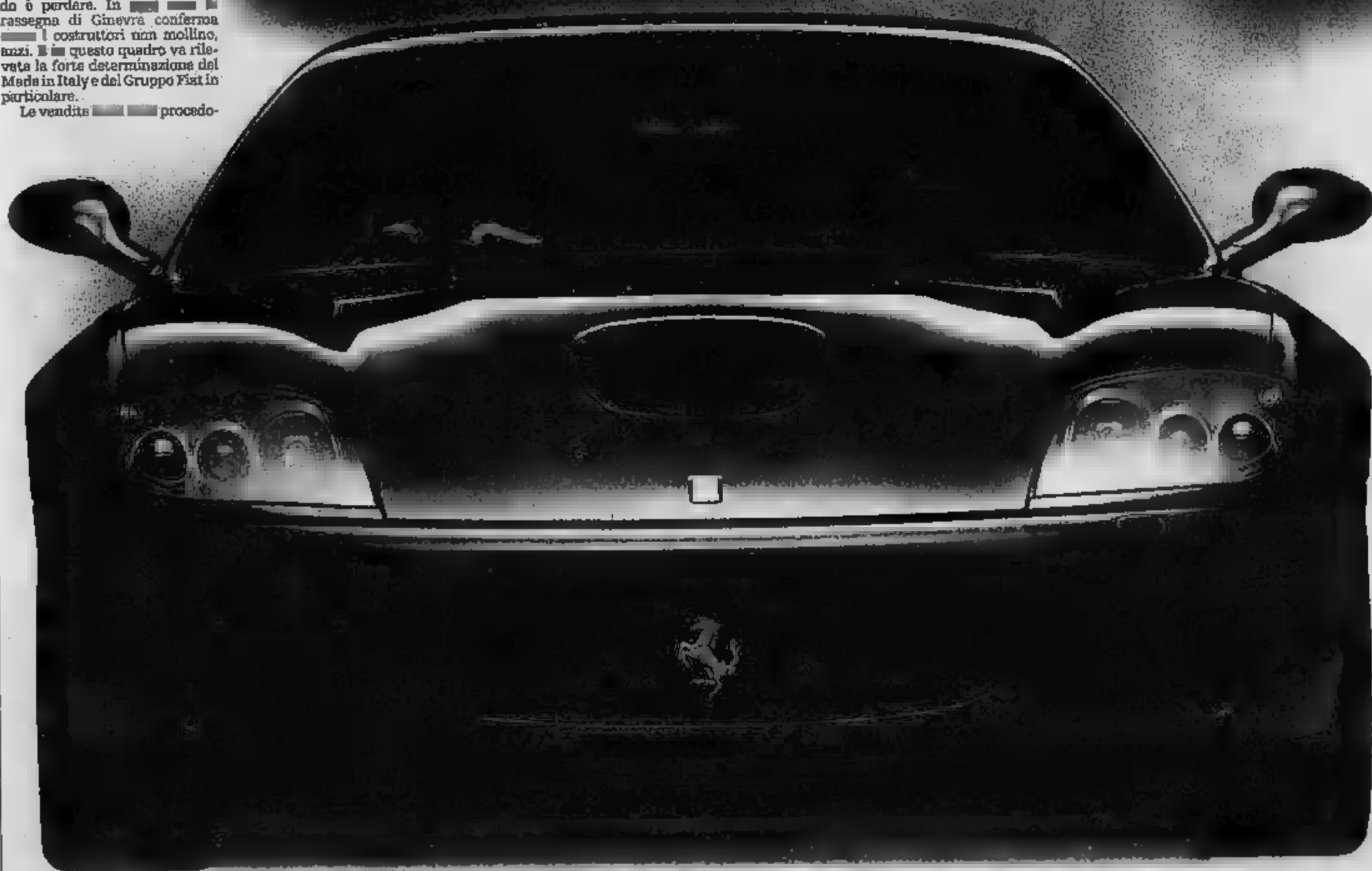
Le vendite ■ procedo-

no bene, il salone porta alla ribalta i nuovi monovolume Fiat ■ e Lancia Phedra scaturiti dall'accordo fra Torino e il gruppo ■ francese Fiat-Psa, la rinnovata ■ 156 con la supersportiva GTA. Per non parlare della Ferrari e della Maserati, indipendenti ma legate a doppio filo. Ecco la 575M Maranello, ecco il Coupé.

Ma questo, naturalmente, è anche un salone dove l'industria tedesca sale, o meglio torna a salire, in primo piano. In ■ ti in cui si parla di difficoltà, tagli di produzione, stretta ai costi, colpisce la nascita di due modelli opulenti lma, ■ resto, tutto il salone è giocato nel segno della ricchezza.

za, dello sfavillio più ■ del grigiore) ■ Maybach, nuovo marchio che si presenta all'ombra Mercedes, e ■ Phaeton: mai la Volkswagen aveva realizzato un modello di tale classe.

Insomma, si respira aria di fiducia verso il futuro. Del resto, l'auto nella ■ lunga storia, per un motivo o per l'altro, ha attraversato cicli negativi, finendo sempre per uscirne. Perché, comunque, non ■ na può fare a ■. E' la sua grande forza.



“ I costruttori reagiscono con vigore al difficile momento dei principali mercati Il Made in Italy in passerella con i monovolume Fiat ■ Lancia, la Ferrari 575M Maranello e l'elegante Maserati Coupé Forte impegno dei nostri carrozzieri ”

Il Salone ■ Ginevra porta alla ribalta una cinquantina di novità ■ tutti i ■. In alto, il Fiat Nuovo Ulysse, a lato, la Lancia Phedra, i due monovolume che nascono dalla collaborazione tra Fiat e ■ (per i francesi ecco la Peugeot ■ e la Citroën C8); ■ sinistra, Alfa Romeo Brera, concept di Giugiaro, e sotto, la splendida Ferrari 575M Maranello

Tanti modelli per una storia di successo

5

BELLUSCI

INTERVISTA

Sergio Pininfarina e i segreti dell'aerodinamica

6

BIANCO

ANALISI

Audi, Mercedes e BMW, il lusso «tira» sempre

12

VILLARE

STILE

L'Alfa di Giugiaro, i 90 anni della Bertone

15

BIANCO

TECNOLOGIA

Con le concept il domani in anteprima

19

MANGANO

I PRINCIPALI TEMI DELL'EDIZIONE NUMERO 72 DEL SALONE

Tedeschi ai ferri corti bel design italiano l'auto dà spettacolo

Vetture sempre più ricche, accessoriate, comode ed ecologiche
Prevale la fiducia, crescono sicurezza e innovazione tecnologica

Michele Fenu
inviato a GINEVRA

ANALIZZARE il salone di Ginevra non è facile. Tanti i motivi che emergono negli stand del Palaexpo, fra novità e pioggia (32 le «prime» mondiali e 16 quelle europee tra modelli di serie e prototipi). Vip a curiosità assortite. Ma si possono almeno individuare i temi dominanti, che rispondono al momento economico e industriale da un lato e alle esigenze dei mercati dall'altro. Con l'aggiunta dell'orgoglio tedesco.

Anzi, cominciamo proprio da qui. Questa edizione numero 72 del Salone di Ginevra appare il campo di battaglia dei costruttori che oggi dominano la scena europea, appunto quelli tedeschi. Bmw, il Gruppo Volkswagen (con i marchi Volkswagen e Audi in primo piano) e quello Daimler-Chrysler (nel caso leggiamo Mercedes, irrobustiti da bilanci positivi (più Bmw, Mercedes e Audi che Volkswagen), si stanno affrontan-

do in sfida a tutto campo, in ciascuno di dar fastidio all'altro, crescendo in settori una volta riservati a questa o quella marca.

La Bmw presenta un prototipo, il CS1 Cabrio, che prefigura l'impostazione stilistica la futura (2004) berlina Serie 1, una media-piccola di 200 mila unità/anno destinata a pungero Volkswagen Audi (si pensi, in fondo, alla stessa Golf o alla A3) e Mercedes Classe A. La Volkswagen all'attacco la Phaeton, che, invece, è una ammiraglia: di certo è un'invasione di campo nei confronti della Bmw Serie 5 e della Mercedes Classe E in ultima analisi, anche il confronto con la Serie 7 o Classe S non è azzardato. E, infine, la Mercedes risolve l'antico marchio di famiglia Maybach per proporsi al vertice di un settore ristretto come quello delle superberline ma di grande immagine: la Maybach vuole essere superiore alle Rolls-Royce (dal prossimo anno ufficialmente in mano Bmw) e Bentley (fiore all'occhiello di Ferdinand Piëch, il presidente

uscante del Gruppo di Wolfsburg). Insomma, una battaglia senza quartiere, che si gioca su diversi tavoli e che comporta tre impieghi e prodotti - investimenti per centinaia di milioni di euro. Ma i costruttori tedeschi se lo possono permettere anche in questi momenti difficili, perché i loro modelli si situano in fasce di mercato mediamente elevate, in cui il business è redditizio. La Volkswagen, la più «popolare», trae alimento dall'Audi, che negli ultimi anni ha compiuto notevoli. Ormai, tra Bmw, Audi e Mercedes, si arriva a quasi tre milioni di vetture.

Altro elemento importante che emerge a Ginevra è la fiducia che l'industria, a tutti i livelli, dimostra nel futuro dell'auto. Le previsioni sul 2002 parlano di un quasi generale calo dei mercati (e di quello italiano in particolare) e di una ripresa, in partenza dagli Usa, piuttosto lenta. Ma i piani sono avanti, e le novità ginevrine ne confermano tangibile, mentre si affrontano con sempre maggiore determinazione i temi



Una panoramica del Salone di Ginevra: la rassegna, inaugurata il 7 marzo, rimarrà aperta sino a domenica al Palaexpo

Bmw, Mercedes e VW (con spinta dell'Audi) si punzecchiano fra loro puntando con forza a nuove fasce di mercato

Eleganza, semplicità e buon gusto: lo stile dei nostri carrozzieri emerge nella rassegna fra molte provocazioni

L'arte di fondere estetica e funzionalità (Pininfarina e Ferrari 575M Maranello), la creatività di Giugiaro Giugiaro, che firma quella che a molti è parsa l'auto più bella del Salone di Ginevra, l'Alfa Romeo Brera, testimoniano come la «scuola italiana» sia più che mai viva e vitale. E capace di essere d'esempio nel mondo industriale e stilistico. Semplicità, equilibrio, eleganza e buon gusto: una nostra prerogativa culturale proclamata per tutti, e a buon diritto, Giugiaro (autore anche del nuovo Maserati Coupé).

Infine, da registrare la forte determinazione di Fiat Auto, emersa nella prima dichiarazione del neo-amministratore delegato Giancarlo Boschetti. C'è molto da lavorare nella ristrutturazione organizzativa del Gruppo, quattro business unit, è evidente l'impegno del torinese. Non sarà un'impresa facile, uomini e strutture per dare un colpo di timone ci sono. E come.

della sicurezza, dell'inquinamento, del servizio al cliente: elettronica e sistemi di airbag e gogò, prototipi everdis sempre più sofisticati, innovazioni tecnologiche avanzate, idee commerciali studiate per coccolare un pubblico (in sorpreso - ci pare - dalla quantità e qualità dell'offerta).

Inoltre, l'auto si propone come

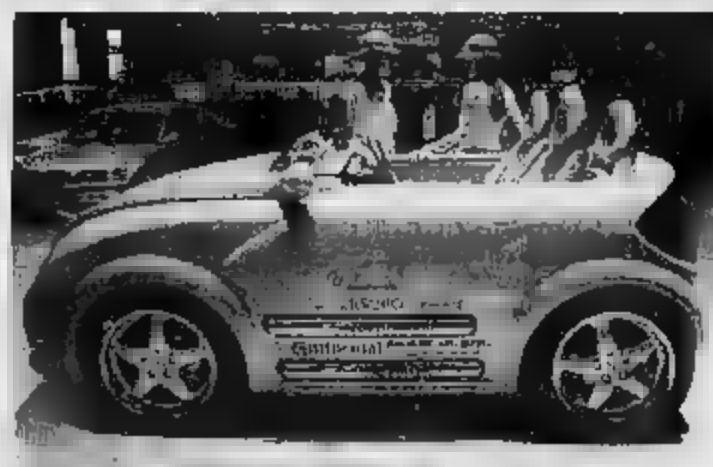
non mai in termini di lusso e ricchezza di dotazioni e con una tipologia di carrozzerie che vogliono rispondere alle esigenze dei clienti delle aree «mature» di mercato. Ginevra è un'orgia di monovolume, di veicoli per il tempo libero (i Suv), destinati in ogni modo, di station wagon che si travestono da fuoristrada. Il tutto

condito da soluzioni stilistiche (o di design, fate voi) non sempre felici: il tentativo di stupire può far compiere qualche sbandata.

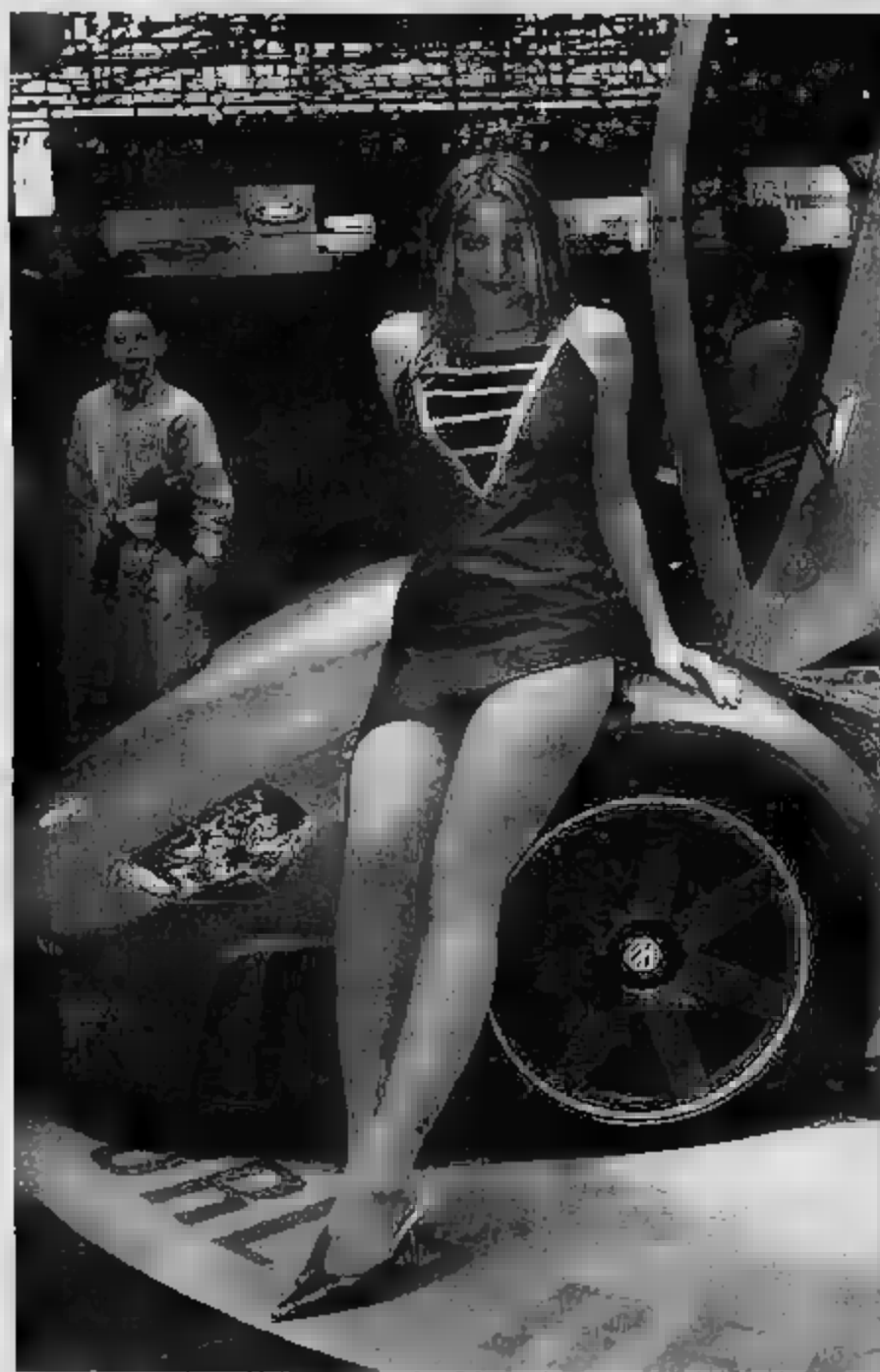
Ecco, qui è confortante, nel confronto tra tanti modelli e prototipi, notare come i nostri carrozzieri siano sempre in prima fila. Le idee intelligenti di Fioravanti, le capacità innovative di Bertone,

NOVITA' E CURIOSITA' GINNEVRA GLI STAND DELLA RASSEGNA

Anche se non è la prima volta che viene ideata una soluzione del genere, la concept-car Prestia Rinspeed (a lato e sotto) ha una caratteristica curiosa: quella di potersi allungare e accorciare di ben 75 cm: basta premere un bottone per trasformarla da spider a berlina a una 4 posti



Presentata da Bill Ford in persona, scende in campo la Fusion, che vuol fondere in sé i migliori aspetti delle due volumi piccole, dei minivan e dei Suv: a 5 porte, lunga mm 4020 dispone di tre motorizzazioni (un turbodiesel di 1.399 cc e 68 Cv, il benzina di 1.3 e 1.6 litri con 80 e 100 Cv). Vendita in Italia dall'autunno



Belle auto e belle ragazze, un binomio che rallegra ogni salone: ecco una modella con il prototipo Volkswagen W12 disegnato da Giugiaro e protagonista di una serie di record sulla pista di Nardò

A lato, la concept-car indiana, miniata a 7 posti lungo meno di m 4,3. La vettura è stata disegnata per il gruppo indiano Tata dall'Idea Institute di Torino sulla base del modello di segmento B indica: i due sedili posteriori della terza fila possono essere rimossi



Un'altra piccola vettura al debutto: è la Hyundai Getz, che sarà lanciata in Europa nella prossima estate. Versioni a 3/5 porte di 381 cm, 3 motorizzazioni a benzina (1.1, 1.3 e 1.6 da 62 a 105 Cv) e un 3 cilindri turbodiesel di 1.493 cc e 82 Cv

Il roadster ispirato della tedesca Immscher è uno studio di vistosa il posti con tettuccio asportabile: le forme sono volutamente esagerate e si richiamano ai modelli sportivi britannici del bel tempo antico. Sedili trapuntati e grandi rotelle. Il motore è un 3 litri V6 a 165 kW



Ecco la Smart Crossblade, divertente cabriolet della Gruppo DaimlerChrysler. Dopo il debutto dell'anno scorso come prototipo, la biposto «scoperta» è ora a Ginevra come modello di serie. Senza tetto, porte e con un piccolo parabrezza, sarà prodotta in 2002: in vendita da luglio



Dal Gruppo Inglese MG Rover lo studio di una vettura, un po' coupé e un po' station wagon a 5 porte, che anticipa nelle linee la futura berlina di tipo medio che verrà lanciata nel 2004 al posto dell'attuale 45: è la TCV (Tourer Concept Vehicle) che nel vano posteriore può ospitare persino una lavatrice da 5 chili



Franco Sparro: una vita in Svizzera, ma le sue origini italiane si fanno sentire: fantasia e creatività restano una prerogativa delle sue vetture, mescolando stile ed elaborazioni meccaniche. Stavolta si è divertito a creare la Espera, una versione super sportiva della Citroën Picasso (a lato) con porte ad ala di farfalla

NELLA VITA AVEVI PREVISTO TUTTO, TRANNE LE NUOVE MG.

Nuova MG ZT 190. 2.5 V6, accelerazione 0-100 in 8.2", velocità massima 225 Km/h, climatizzatore, ABS con EBD, cerchi in lega 18", doppio airbag. A partire da € 33.670 chiavi in mano IPT esclusa.
Nuova MG ZS 180. 2.5 V6, accelerazione 0-100 in 7.7", velocità massima 225 Km/h, climatizzatore, ABS con EBD, cerchi in lega 17", doppio airbag. A partire da € 17.530 chiavi in mano IPT esclusa.
Nuova MG ZR 160. 1.8 VVC, accelerazione 0-100 in 7.8", velocità massima 210 Km/h, climatizzatore, ABS con EBD, cerchi in lega 17", doppio airbag. A partire da € 14.620 chiavi in mano IPT esclusa.

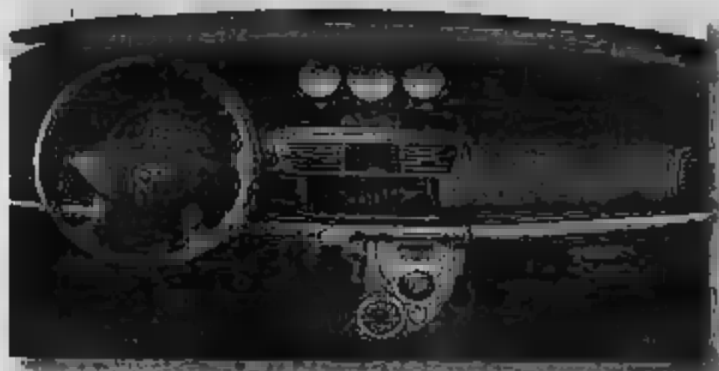


www.mgcars.it

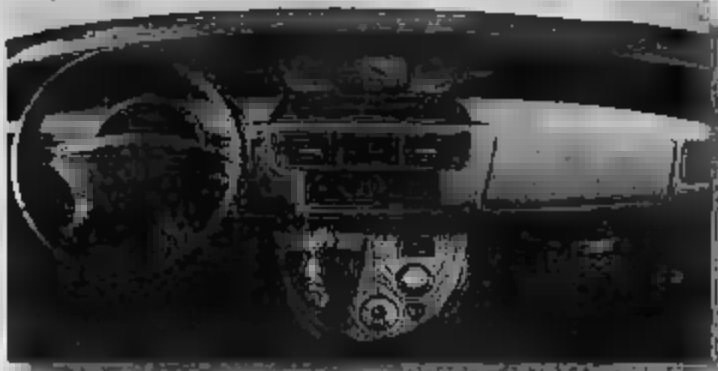


LIFE'S TOO SHORT
NOT TO

I MODELLI FRUTTO DELLA COLLABORAZIONE TRA TORINO E IL GRUPPO PSA



La plancia del Nuovo Ulysse: la console centrale si protende verso il guidatore



Il posto di guida della Phedra: la plancia è antiriflesso, con due ampi vani chiusi



Lussuosi interni della Lancia Phedra: sei posti, tre file di comode poltroncine

La parata dei monovolume

Da Fiat e Lancia il Nuovo Ulysse e la Phedra

Fenu
inviato a GINEVRA

PRIMA nicchia di mercato, ora, secondo alcuni, verò segmento, il monovolume è uno spezzetto forte del mercato europeo. Ve ne sono di tutti i tipi e le novità si susseguono in rapida cadenza. Il Salone di Ginevra ci propone in anteprima, in attesa della prossima commercializzazione di primavera, i quattro moschettieri frutto dell'accordo (1994) tra Fiat Auto e il Gruppo Psa, dire Peugeot e Citroën: Fiat Ulysse, Lancia Phedra, Peugeot 807 e Citroën C8.

Auto elementi in comune, seguendo le regole di una sana sinergia volta a contenere i costi, ma forme e personalità differenti. E, naturalmente, ciascuno rivale dell'altro. Gli accordi di carattere industriale sono quanto mai validi, ma poi ciascuno va, deve andare, per la strada.

Per il Made in Italy una eccellente opportunità per portare la sua sfida in un settore in continua espansione. Sia il Nuovo Ulysse che il Phedra sono totalmente inediti rispetto ai precedenti modelli. Hanno, come si accennava, parti importanti in comune: come la motorizzazione o lo schema delle sospensioni o la tecnologia d'avanguardia, ma non una copia l'un dell'altro. L'aspetto è profondamente diverso e i contenuti variano, in linea con il tipo di cliente cui si rivolgono. Più pratico e funzionale il primo, con tocchi di raffinatezza ed esclusività il secondo. Il motivo è: «Una Lancia deve essere tale anche se destinata nella forma di un monovolume».

Entrambi sono cresciuti nelle dimensioni: il Nuovo Ulysse è lungo cm 472 largo 186 e alto 176, il Phedra ha identiche misure salvo la lunghezza, che è lievemente maggiore: 475. Stile forte ed essenziale per il modello Fiat, look che si richiama agli stili di Lancia per il Phedra. Basta ricordarsi del prototipo Dialogos e dare un'occhiata alla grande ammiraglia Thesis. Troviamo un frontale scultoreo in cui spiccano i paraurti integrati nelle superfici del-

l'auto e la grande calandra verticale. Sì, non c'è pericolo di confonderlo con altri monovolumi. E' proprio una Lancia.

La gamma delle motorizzazioni comprende 4 propulsori accoppiati: i sottoliscio in Fiat - da ottime prestazioni, buona silenziosità di funzionamento, grande comfort di marcia e consumi ragionevoli. Due a benzina e due turbodiesel a iniezione diretta con tecnologia Common Rail: 2.0 16v di 136 Cv e l'inedito 3.0 V6 24v di 204 Cv; 2.0 16v JTD di 108 Cv e il nuovo 2.2 16v JTD di 128 Cv con uno speciale filtro (PAP), destinato a trattare il particolato e a ridurre la fumosità. Le prestazioni: 185 e 205 km/h (accelerazione da zero a 100 l'ora in 11,2 e 10,2 secondi); 174 e 182 km/h (13,4 e 12,6). Tali motori sono accoppiati a quattro cambi, due meccanici e due automatici a gestione elettronica (il più sofisticato è riservato al V6).

Il Nuovo Ulysse (che può trasportare da 5 a 8 persone) e il Phedra (6 posti in fila di due) sono all'avanguardia per sicurezza, vivibilità e possibilità di utilizzo dello spazioso abitacolo. Si va dai sei airbag all'impianto Abs con correttore di frenata, dal dispositivo antisaltamento Asr al programma elettronico per il controllo della stabilità dinamica Esp per l'assistenza alle frenate di emergenza. E poi fari allo Xenon e, per il trasporto dei bambini (cui i monovolumi piacciono moltissimo per la convivialità che offrono), Isofix dei seggiolini, specchio di sorveglianza e chiusura elettrica delle porte. Non si sa mai.

Plance lussuose (e differenti), poltrone, che si possono abbattere, ribaltare, far scorrere, spostare in un gioco che permette di adattare gli interni alle diverse situazioni di impiego. In più vani portaoggetti, tavolini ripiegabili, reti di contenimento per pacchi e pacchetti. Nelle dotazioni: climatizzatore automatico bi-zona (possibile pure il multi-zona) e il sistema Connect (per la Lancia Phedra è standard la versione più ricca, il Connect Nav+), il più avanzato strumento infotematico disponibile e la

possibilità di montare un video da 7 pollici a colori che può essere installato al padiglione in corrispondenza della prima fila di sedili.

Ma non è finita: ecco fari e tergicristalli automatici, i sensori per le manovre di parcheggio e quello che avvisa il guidatore di un'eventuale foratura. E, naturalmente, il Cruise Control per mantenere la velocità di crociera senza dover intervenire. Insomma, ogni viaggio diventa un piacere, con in più una di speciali servizi per i clienti Phedra. Si tratta del Lancia Home Service, che assicura, ore dalla chiamata, il ritiro a domicilio della propria vettura da parte di un addetto e, insieme, l'assegnazione di una vettura di cortesia. Il regno delle coccole.

ECCO I «CUGINI» FRANCESI



Peugeot 807, viva la praticità

GINEVRA. I monovolumi Peugeot 807 e Citroën C8 sono i «cugini» francesi del Fiat Nuovo Ulysse e della Lancia Phedra, con i quali, logicamente, condividono l'impostazione generale. Tutti questi modelli, come già accadeva per le precedenti generazioni, vengono prodotti negli impianti del Gruppo Psa. Li accomunano gli ingombri esterni (4,73 per 1,85 metri), le cinque motorizzazioni realizzate (gruppo benzina di 2,0-2,2 e 3,0 litri da 100-116 e 150 kW o turbodiesel 2,0 e 2,2 litri da 79 e 85 kW, il secondo con il particolare filtro a particelle antinquinamento, il PAP) ma, al contrario, sono abbastanza diversi per configurazioni interne e look complessivo. L'807 può ospitare fino a sette persone, con un eccellente modularità, grazie al razionale sistema di fissaggio e smontaggio dei sedili, denominato «Quickfix». Sostituendo la terza fila di sedili, denominata a tre posti, si possono trasportare fino a 8 passeggeri. I colori a catalogo, tra i livelli di allestimento: Family, Executive e Premium.

LE QUATTRO MOTORIZZAZIONI					
	Potenza (kW/CV)	Cilindrata (cm³)	Velocità massima (km/h)	Accelerazione 0-100 (sec)	Consumi ciclo combinato (l/100 km)
2.0 16V	100/136	1995	185	11,2	5,1
2.0 16V JTD	80/108	1995	174	13,4	7,0
2.2 16V JTD	94/128	2157	182	10,2	7,4
3.0 V6 24V	150/204	2957	205	8,2	11,5



Lo spazioso abitacolo del Nuovo Ulysse (da 5 a 8 posti); il bagagliaio ha un volume di 2948 dm³ e un pannello di



Citroën C8, un po' più

GINEVRA. Il monovolume Citroën C8, secondo lo stile della Casa, appare un po' più snello dell'fratello Peugeot, e questo si nota in particolare negli allestimenti (definiti a seconda della ricchezza degli accessori e delle finizioni come X, SX ed Exclusive) e nelle dotazioni. Spiccano il triplo tettuccio apribile, studiato per gli amanti della natura, gli specchietti retrovisori per controllare i bimbi e il display LCD sistemato sul soffitto per vedere film e videogiochi. Un dispositivo utile nei lunghi viaggi (8 nella coda autostadali) per tenere tranquilli i pargoli. Notevoli le possibilità di trasporto bagagli con quasi tremila litri di carico utile (2.948, per l'esattezza). In più, troviamo anche una sessantina di spazi e ripostigli di tutte le dimensioni. L'abitacolo può ospitare, comodamente, fino a 8 passeggeri. Interessanti le due porte posteriori scorrevoli ad attivazione elettrica, blocco automatico superati i 5 km/h. Insomma, come capita per i monovolumi targati Lancia, l'identità della diversità.

Per la Punto ora scatta la Diamond Strategy

GIN

NON basta saper creare un buon prodotto. Occorre venderlo bene, rispondere alle esigenze di clienti che tendono a personalizzare l'auto e, successivamente, offrire una assistenza di qualità. E' il leit motiv di tutti i costruttori, impegnati in una sfida che si combatte a suon di modelli e di efficienza commerciale.

In tale quadro parte da Ginevra la nuova strategia commerciale che Fiat inaugura con la Punto. Si chiama «Diamond Strategy» e ha, logicamente, il preciso obiettivo di dare risposte sempre migliori ai desideri e alle aspettative degli acquirenti. Il marchio italiano punta così a consolidare la sua posizione di leadership in un segmento, il B, quello delle compatte, che assorbe un milione e mezzo di nuove Punto.

«Da sempre - sottolineano in Fiat - il nostro marchio è sinonimo di controllo. Vogliamo dare ancor maggior vigore a questo elemento di forza. La via è quella di creare prodotti di controllo sempre più elevati a «fatti su misura», cioè studiati in modo da raggruppare contenuti che soddisfano le esigenze di differenti fasce di clientela».

Una via che passa anche attraverso una facile individuazione del modello con i contenuti desiderati. Ecco, allora, che a ogni allestimento è stato dato un nome che dà immediatamente l'idea di quello che propone. «Dedicati» giovani - viene spiegato - gli allestimenti «Sound» per i patiti della musica, «Sporting» per chi ama la grinta, «HGT» e «Abarth» per chi vuole vetture decise e sportive. Improntate all'eleganza e pensate in particolare per le donne la versione «Class». Infine, alla fascia più eterogenea pubblica, quella che raccoglie la fascia centrale del segmento B, gli allestimenti che abbiamo voluto chiamare con i nomi «Active», «Dynamic» ed «Emotion».

La «Diamond Strategy» sarà applicata nei vari mercati in tempi diversi e, naturalmente, con contenuti studiati su misura per le esigenze dei vari mercati locali. L'operazione parte subito in alcuni Paesi europei e verrà lanciata in Italia nel prossimo settembre, estendendosi via via agli altri modelli del marchio Fiat.

Per cominciare, a Ginevra nello stand Fiat, con il monovolume Nuovo Ulysse e altri modelli (in primo piano la Stilo), sono esposte la Punto Emotion 1.8 16v a 5 porte e 1.2 16v a 3 porte, destinate al mercato svizzero. Accanto ai contenuti di prodotto è prevista anche un'offerta di servizi mirati per le diverse fasce di clienti. [r.m.]

UN SUCCESSO CHE, DA LONTANO E CHE, ATTRAVERSO VARIE TAPPE, HA FINITO PER ESTENDERSI AI PRINCIPALI MERCATI EUROPEI: E NON ACCENNA A CONCLUDERSI

Tutto cominciò con la Multipla

Il primo esempio di minivan risale al 1956

storia
di Roberto Bellandi

ANCHE SE IL SALONE DI GINEVRA, sull'onda di un successo commerciale che davvero non conosce ostacoli sui mercati della vecchia Europa - l'anno scorso è stata superata addirittura la soglia del milione e 400 mila unità consegnate contro un milione e 100 mila del Duemila -, la monovolume gioca un ruolo ormai determinante. D'altronde, queste automobili rappresentano oggi oltre il 9 per cento delle vendite europee e soltanto in Italia, paese che neppure il 4 per cento del 1998 a poco meno del 10 per cento odierno.

Salvo, dunque, i quattro moschettieri (Fiat e Lancia, da un lato, Peugeot e Citroën, dall'altro) presentano i rispettivi modelli, prodotti in comune dal 1994, completamente rinnovati, mentre la Renault da canto suo espone a Ginevra - sebbene mascherata da concept-car - la nuova versione del-

L'Espace, la prima monovolume lanciata in grande stile in Europa nel 1984, la bellezza di 18 anni fa.

Eppure non è affatto l'Espace, con tutti i suoi meriti, a vantare la primogenitura assoluta nel settore: questo primato spetta invece a un modello italiano, la piccola Fiat 600 Multipla ideata da quel grande progettista che fu Dante Giacosa. La vettura fu presentata quasi mezzo secolo fa, al Salone di Bruxelles del 1956, a dieci mesi di distanza dal lancio della berlina a due porte avvenuta proprio nella rassegna di Ginevra del 1955. Ma al contrario della vettura cui derivava, di porte la Multipla ne aveva quattro e le due posteriori erano di grandi dimensioni per favorire al massimo l'accoglienza di persone e bagagli.

A guida avanzata ma a motore posteriore come la 600 berlina (533 cc e 21,5 Cv a 4800 giri/min), la Multipla non utilizzava in realtà molti elementi del modello di base, a parte il motore e cambio: l'avantreno e alcuni elementi dell'assetto, per esempio, erano derivati da quelli della Fiat 1100/103 e da questo stesso modello era stato perfino ripreso il parabrezza.

In epoca più recente determinante il lancio della Chrysler Voyager (che nel 1983 salvò la Casa americana) e della Renault Espace

za. Due le versioni offerte: una 4/5 posti su due file di sedili; il divano posteriore era ribaltabile per formare un vano di 1,75 mq e una 6 posti su tre file di sedili, i quattro seggiolini posteriori ripiegabili singolarmente. A queste si aggiungeva poi lo spazio, anche se molto compatto, tra i 6/6 posti che diverrà presto diffusissimo nelle principali città italiane durante tutti gli anni 60.

Fu una vettura con cui Dante Giacosa - il papà delle Fiat prodotte tra la metà degli anni 30 e l'inizio dei 70 - percorse davvero i tempi. Nella prima monovolume destinata alla produzione in



La Fiat 600 Multipla poteva portare anche sei persone: era offerta in 2 versioni

grande serie era un'auto dalla straordinaria abitabilità in rapporto alle contenutissime dimensioni: ora lunga infatti appena 3,83 metri, larga 1,45 e alta 1,52, il praticismo misurava 31,5 in più del modello base in lunghezza, 11,5 in altezza e appena 7 in larghezza. Dimensioni decisamente compatte per una vettura capace di trasportare anche sei persone (la Panda, per esempio, è lunga 3,41 e larga 1,49 m, mentre la Punto tocca rispettivamente 3,84 e 1,66 m ma Giacosa aveva intuito con un anticipo di decenni uno dei segreti del futuro successo della formula monovolume: lo

sviluppo in altezza della carrozzeria, chiave per ottenere nel modo più semplice la grande abitabilità (quando si alza il piano della seduta, ad esempio, le gambe occupano meno spazio longitudinale).

Altra geniale anticipazione di Giacosa è stata quella di progettare il frontale della 600 Multipla senza soluzione di continuità tra musetto e parabrezza. Naturalmente, a causa della modesta velocità dell'epoca (90 km/h nella prima versione, poi saliti a 100 km/h nella successiva edizione di 787 cc, presentata nel 1960) la Multipla fu progettata senza tener in

conto la spinta all'aria offerta dalla carrozzeria: d'altronde, a 90 km/h l'aerodinamica è una componente quasi insignificante su un'automobile.

Resta comunque il fatto che molte delle più moderne monovolumi hanno finito poi per riscoprire quella stessa soluzione, naturalmente adottando linee più aerodinamiche «suggerite» dalle odierne gallerie del vento.

In listino a 730 mila lire (circa 110 mila odierni euro) e prodotta nel 1958, la Multipla totalizzò complessivamente 130 mila unità vendute: il 5 per cento circa dei 2,7 milioni di Fiat 600 prodotte tra il 1955 e il 1970.

Con l'uscita di scena della Multipla, un lunghissimo silenzio sarebbe poi calato sul settore delle monovolumi. Finché, nel 1983 in uno dei momenti più neri della storia, il Gruppo americano Chrysler decise di puntare pesantemente su quella che in quel tempo appariva solo una piccola nicchia. Ma che, con buon futo, i dirigenti statunitensi avevano previsto pronta a espandersi a macchia d'olio. E avevano perfettamente ragione: da allora a oggi, infatti, la Chrysler Voyager avrebbe ampiamente coperto i milioni di unità vendute. Vendute soprattutto negli Stati Uniti ma non solo: anche in Europa, infatti, la Voyager è presto diventata la preferita tra quelle di grandi dimensioni.

Nel frattempo anche in Euro-

pa questo tipo di auto si sarebbe pian piano messo in moto. Ad avviare la partenza sarà la Renault, nell'estate del 1984, il lancio della Espace. Ma il successo - quello vero, che si misura in milioni di esemplari venduti - sarebbe giunto solo una dozzina di anni dopo con l'arrivo dei mercati europei dei modelli più compatti: dalla Renault Scénic alla nuova Fiat Multipla, dalla Citroën Picasso alla Opel Zafira e all'infinita serie di prodotti giapponesi, questa è storia dei nostri giorni.

LA STAMPA

Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Ricetta
Vice-Direttore
Vittorio Sabadin
Carlo Sartori
Salvo il Ginevra
Supplemento a cura di
Michele Fenu
Editore La Stampa SpA
via Salaria 32, Torino
Amministrazione Delegata
Alberto Nicolini
Direttore Generale
Giovanni Dotto
Sottosegretario di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SPA SpA, v. della Giustizia 11, Milano
Sebe v. C. Pirelli 130, Roma
STS SpA, Quarta SpA 15, Catania
L'Unione Sarda SpA, v. Etna, Cagliari
C.S.G. SpA, via dell'Industria 4, Eboli (Bg)

Supplemento chiuso in tipografia il 9-3-2002

IN VETRINA LA 575M DEL CAVALLINO E IL COUPÉ DEL TRIDENTE



LA REGIA LUCA

La Ferrari e la Maserati, con la regia del presidente Luca di Montezemolo (a lato), trovano in un felice periodo. Ginevra segna il debutto della Ferrari 575M Maranello (a destra) e quello, per l'Europa, della Maserati Coupé. La casa del Tridente si trova in fase di sviluppo con il successo dei suoi nuovi modelli



Ferrari e Maserati, doppio attacco

Da Maranello e Modena novità e strategie coraggiose

Michele Fenu

Inviato a GINEVRA

Il polo del lusso sportivo sta decollando. La Ferrari continua a procedere alla grande e la Maserati, a tutto campo, è stata sottoposta alla Maserati negli ultimi anni di gestione Ferrari porta i primi copiosi frutti. L'obiettivo è di produrre (e vendere, naturalmente) nel 2002 circa 14 mila auto da sogno. E, con il marchio del Tridente e 4 mila, cifre più alte, con quello del Cavallino. Solo quattromila, perché Luca di Montezemolo, presidente di questo piccolo (per volumi) e grande (per valore) gruppo, sostiene che bisogna mantenere l'esclusività del nome Ferrari.

A Ginevra, dove debuttano la Ferrari 575M Maranello e (per

l'Europa) la Maserati Coupé nelle versioni GT e Cambiocorsa, il manager bolognese ha elencato in questi giorni i giusti orgogli bilanci e prospettive, forse mai così positivi nella magnifica storia del Cavallino. È un doppio attacco quello che parte dalla «terra dei motori», come diceva Enzo Ferrari: da una parte una Ferrari che Formula 1 e produzione industriale leggenda, ma attuale, pimpante, e un simbolo per il Made in Italy nel mondo, dall'altra una Maserati che sfida marchi celebri tedeschi e britannici con l'impegno di tornare ai gloriosi livelli di un tempo.

Due storie relativamente simili agli inizi, poi divergenti, con anni di sfide sulle piste di tutti i Paesi. La Ferrari è cresciuta, ha perso il filo il

Sta decollando il polo italiano della sportività. Entro il 2006 prevista una produzione totale di circa 14 mila vetture

proprio passato. È riuscita in particolare negli ultimi 10 anni. Luca di Montezemolo a fonderla tradizione e innovazione. Le sono state una spinta, le esperienze dei Grandi Premi e il caso del cambio F1 sono state utili per realizzare auto sempre più eccitanti e, al tempo stesso, fruibili da nor-

mali guidatori (se c'è una smentita, sta soltanto nel conto in banca).

La Maserati, momenti terribili, sta rifiorendo. Un'operazione impegnativa, che ha preso via via in considerazione gli impianti, totalmente ristrutturati, pur conservando i bellissimi edifici via Ciro Menotti, la gamma dei prodotti, oggi rinnovati: lo Spyder e il Coupé e destinati ad ampliarsi con l'ammiraglia Quattroporte, la tecnologia e la qualità, la rete commerciale, l'allargamento dei mercati, di cui il segno più importante sta nel ritorno negli Usa, le attività di comunicazione e sportive.

E ora, appunto, si può dire che questo straordinario polo tra Maranello e Modena è in fase di lancio. Con obiettivi e

strategie ben precise, badando a mantenere l'identità dei due marchi pur con la logica sinergica: Ferrari più sportiva (mai vedremo una berlina il Cavallino) e più esclusiva, Maserati più lussuosa e comoda, anche se prestazioni di elevatissimo livello. E anche il range dei prezzi è diverso, pur se tutti i modelli del Cavallino e del Tridente sono difficilmente raggiungibili dai comuni mortali.

Ma bisogna dire che una Ferrari e, adesso, una Maserati non suscitano sentimenti negativi. Invidia per chi le possiede, magari, ma è grande l'ammirazione per queste auto che simboleggiano le qualità del lavoro italiano, la passione e il di guardare l'educa al futuro. Questo è anche il polo per sognare.

SERGIO PININFARINA E I SEGRETI DELL'AERODINAMICA

«Come ho vinto la sfida con l'aria»

Piero Bianco

Inviato a GINEVRA

Una parola magica: aerodinamica. La evoluzione ha accompagnato la crescita dell'automobile fino alle soglie delle perfezioni, come dimostra oggi la Ferrari 575M Maranello. Non è un caso che il suo stile porti la firma prestigiosa della Pininfarina, cioè dell'azienda che per prima intuì le straordinarie potenzialità dell'aerodinamica applicata alle vetture di serie, realizzando una propria galleria del vento. Era il 1972, al mondo ne esisteva soltanto sei, nessuna in Italia.

Sergio Pininfarina ha fatto la grinta di allora, la voglia di porsi all'avanguardia dell'innovazione. Racconta con passione d'inesauribile maniero come e perché è cambiato il modo di progettare una vettura. Come vincere la sfida dell'aria sia diventata priorità essenziale. Si parte proprio dalla nuova Ferrari, esempio emblematico. «Non è da tutti cogliere le differenze con il modello precedente, la Maranello. Conservare quasi integralmente l'estetica che è piaciuta a tutti, a mio avviso è stato un punto di grande forza. Ma è aumentata la potenza motore, da 385 a oltre 500 Cv, quindi occorre far più aria per il raffreddamento. Così abbiamo modificato le forme delle prese anteriori: è diventata meno «stilistica» e più funzionale».

Immagazzinare aria, tuttavia, è sufficiente. Occorre «scaricarla», gestirne i flussi. «E qui entra in azione la sesta faccia dell'auto. Le prime 5 sono conosciute: davanti, dietro, sopra, sinistra, destra. La sesta faccia è il fondo. Cominciamo a studiarlo nel '78, in collaborazione con GNA, proprio nell'ambito degli studi aerodinamici della 575M, le altre 4 facce hanno subito pochissime modifiche, invece sotto abbiamo fatto interventi sostanziali: ora parte posteriore tende a rialzarsi e abbiamo variato i passaruota per garantire giusta deportanza e raffreddamento delle gomme».

«L'aerodinamica di una vettura», aggiunge Pininfarina, «nasce insieme al progetto globale: come tutto lo stile, non è più un «vestito» per coprire le parti meccaniche, è una componente essenziale dell'iter produttivo. Abbiamo svolto un lavoro d'équipe a quattro mani, cioè confrontando di continuo con i tecnici di Maranello. La stessa cosa per la Maserati Quattroporte, che verrà presentata a Francoforte nel 2003. Sbagliato pensare che per una grande berlina l'aerodinamica sia meno importante: semmai presenta problemi diversi, ma occorre dedicarsi la stessa cura. In una sportiva di razza, l'obiettivo è la prestazione. Nell'altro caso lo sforzo è orientato alla prevalenza di utilizzazione, quindi a migliorare comfort e sicurezza».

Per Sergio Pininfarina, che ha disegnato tante Ferrari di successo, c'è un modello al quale ispirarsi: la 360 Modena. Con una sezione frontale più grande, abbi-

si: «E' la 360 Modena. Con una sezione frontale più grande, abbi-

resistenza più basso: un risultato straordinario, anche perché ottenuto senza spoiler. Vedo in giro vetture con spoileri enormi per impressionare o risolvere problemi di potenza o deportanza. Una Ferrari deve essere perfetta nella linea, pulita. Come la 360 Modena e tutte le altre. Indipendentemente dall'assetto, la deportanza è crescente in funzione della velocità. Vuol dire anche sicurezza».

Ecco i miracoli dell'aerodinamica. La cui evoluzione ha, assai, nel tempo, funzioni diverse. «Quando noi costruiamo la galleria del vento, lo scopo era migliorare le prestazioni, cioè rendere le vetture più veloci in condizioni di sicurezza. Si parlava, appunto, di «aerodinamica del silenzio e della sicurezza». Poi la guerra del Kippur determinò la grande crisi energetica. In quel momento diventò fondamentale soprattutto risparmiare energia. Oggi si deve consumare poco e inquinare meno: rispetto al passato, si è divisa per due il coefficiente di resistenza».

«La Pininfarina», prosegue il presidente dell'azienda torinese, ha svolto storicamente il ruolo di pioniere in questo sviluppo. La fu già papà, che senza gallerie aria per il raffreddamento. Così uno studio intuitivo realizzato nel

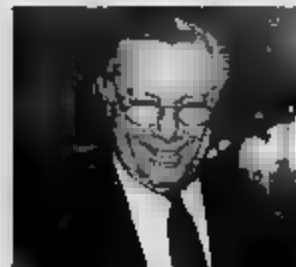
un gioiello: la Lancia Aprilia Aerodinamica. Era carinata, assolutamente innovativa, modernissima rispetto alle auto di quel tempo. Infatti, a parità di cavalli, la velocità rispetto all'Aprilia di serie passò da 135 a 161

km orari. Capì quanto la forma fosse importante. Agendo sulla forma, si ottengono prestazioni eccezionali.

E quanto si potrà ancora migliorare l'aerodinamica delle vetture? Pininfarina è abituato a pre-

vedere il futuro. «Siamo nella terza fase. Oggi è una materia in affanno, si lavora per renderla idonea a tipologie di vetture più diverse. Domani sarà la chiave per ospitare forme e volumi degli elementi di propulsione che sono in corso di evoluzione. Quali? Dal punto di vista tecnico è tutto risolto: l'energia pulita sono i fuel cells. Però dal punto di vista economico

molti anni prima che possano diffondersi. Anche perché gli attuali motori termici sono progrediti molto, inquinano meno. Non c'è fretta di abolirli. La ricerca sta valutando altre soluzioni: oltre all'idrogeno, l'ibrido e l'elettrico. Siamo dunque alla vigilia di cambiamenti profondi. Agli albori dell'auto, si tolse il cavallo applicando alla stessa il motore. Ora ogni innovazione è molto più radicale. Avremo gruppi propulsori con diversi pesi e dimensioni, la forma risulterà decisiva e si porranno problemi nuovi per l'aerodinamica. Fra 30 anni l'auto sarà profondamente diversa. E' sfida, credetemi, affascinante. Nasceranno prodotti stupendi».



Sergio Pininfarina

TUTTI SEGRETI DELLA ROSSA SUPERCAR CON UN 12 CILINDRI DA 515 CAVALLI

Con il cambio di Formula 1 guidare è un divertimento

Gianni Roglietti

GINEVRA

Una nuova Ferrari è sempre al centro dell'attenzione, e in particolare in questo Salone di Ginevra che ha tenuto a battesimo in passato tanti gioielli realizzati nella terra del Tridente. E' volta della poderosa 575M Maranello, che, dopo la rapida anteprima per pochi alla presentazione della rossa e team del Mondiale di F1, sale in passerella nella opulenta rassegna elvetica.

La berlina dalla linea «classica» a motore anteriore e ruote motrici posteriori sviluppata dalla Pininfarina (che proprio qui celebra i 50 anni di collaborazione con Casa modenese) è completamente rinnovata rispetto a quella 550 Maranello che debuttò nel 1996. La lettera «M», che in Ferrari per «modificata», ne è la conferma. E, se non bastasse, il motore indicante la cilindrata divisa per dieci (secondo una delle metodiche via via adottate dalla Ferrari per le sigle delle proprie vetture) indica che la cilindrata è aumentata, sia pure di quattro litri.

Spiega il direttore generale Amedeo Felisa: «La 550 era di per sé un modello ricco di confort e sportività. Qui abbiamo puntato a incrementare le curve di potenza e coppia sull'intero arco di funzionamento del motore per dare più prontezza di risposta in ogni condizione di guida. Ma, naturalmente, le modifiche non hanno interessato soltanto il motore, ma anche elementi come il telaio, l'impianto frenante, l'elettronica e la trasmissione con l'adozione del cambio F1 a comando elettronico. Infine, un ritocco alla carrozzeria che, senza nulla togliere alla bellezza del disegno originale, ha introdotto alcuni cinghiami aerodinamici (prese d'aria, spoiler) in accordo alle ancor maggiori prestazioni. Design e funzionalità, insomma».

Ma parliamo del motore. Il 12 cilindri V di 65° è stato lievemente maggiorato nella cilindrata grazie alle nuove misure di alesaggio e corsa di mm 89 x 77 che portano a una cilindrata unitaria di 479 cc e totale di 5748. I tecnici modenese hanno anche compiuto una serie di raffinate innovazioni, fatto sta che la potenza massima è salita a 616 Cv a 7250 giri al minuto e la coppia è di 588,6 Nm (60 kgm) a 5250 giri. Velocità: 325 l'ora. E' appena il caso di ricordare che questo 12V ha una nuova centralina per la gestione elettronica dell'iniezione di benzina e



della accensione nonché una inedita fasatura delle distribuzioni. Altra novità importante: in alternativa al cambio tradizionale a 6 marce, è possibile disporre della 575M Maranello con il cambio robotizzato tipo F1. Le prestazioni sono così elevate dal punto di vista della rapidità del passaggio da una marcia all'altra che consentono un sia pur lieve vantaggio sui tempi di accelerazione rispetto al dispositivo manuale. Il tempo necessario per arrivare a partenza da fermo ai 100 km/h scende da 4,25 secondi a 4,2 secondi; stessa riduzione sui 400 km/h: da 12,5 a 12,3 secondi, con quello F1 12,25. Differenza forse piccola per una gran turismo, ma

che dimostrano come la discesa della corsa sia ben evidente in casa Ferrari. Le sospensioni sono state dotate di un sistema di controllo degli ammortizzatori indipendenti: ciascuna ruota che è in grado di definire lo smorzamento ottimale in ogni condizione secondo due scelte, Sport e Taratura



Salgono le prestazioni rispetto alla 550: ora la velocità è di 325 km/h. Anche da Schumacher un forte contributo

Anche Michael Schumacher ha partecipato al lavoro di sviluppo della nuova Ferrari 575M Maranello (a sinistra, in basso, la plancia), fornendo utili impressioni ai progettisti soprattutto in tema di comportamento del motore

ottimizzata per un utilizzo sportivo e Comfort per il migliore assorbimento delle asperità. Questo sistema è in collegamento con la centralina di comando del cambio in modo da coordinare i due sistemi tra loro in funzione dello stile di guida.

E naturalmente anche i freni sono stati adeguati alle maggiori prestazioni della vettura soprattutto in termini di resistenza al fenomeno di «fading», cioè il surriscaldamento dovuto a frenate intense e ripetute. La prontezza in frenata è stata migliorata così il sistema ABS/Air. I pneumatici da 18 pollici e profilo ultra-ribassato sono anche dotati di sensori di pressione. Hanno dimensioni 255/40 ZR 18 quelli anteriori e 285/35 ZR 18 quelli posteriori.

Queste caratteristiche tecniche si sposano a un abitacolo raffinato, con pelli, moquette, colori combinabili in mille modi. Risultato? Una Ferrari che più esclusiva di così è impossibile. Degna di Michael Schumacher, che, guarda caso, ha partecipato al lavoro di sviluppo.

LA MASERATI CRESCE: A FRANCOFORTE 2003 IL DEBUTTO DELLA QUATTROPORTE

Dopo il rilancio, via allo sviluppo

Nel 2002 in programma 3800 vetture, migliorano i conti

GINEVRA

La Maserati scende i motori. La fase di rilancio siamo passati a quella dello sviluppo: proclama con orgoglio Luca di Montezemolo. Gli anni difficili sono un brutto ricordo, il marchio del Tridente (a proposito, la Pininfarina l'ha ristilizzato, eliminando qualche fronzolo un po' inusuale) si trova con un presente roseo e eccellenti prospettive per il futuro. Il bilancio - dice Amedeo Felisa, direttore generale di Ferrari e Maserati per la parte industriale - si avvia verso il pareggio e pensiamo nel 2002 di poter cominciare a guadagnare. Il fatturato dovrebbe aggirarsi quest'anno sui 260 milioni di (122 nel 2001).

E' il frutto di un forte impegno di passione che accompagna gli uomini del Cavallino e quelli di Modena. Il management è rigidamente diviso, anche

Rinnovata la gamma con lo Spyder e il Coupé che dopo il lancio Usa è pronto per l'Europa. Già raccolti oltre 1300 ordini a scatola chiusa

esistono alcune sinergie: ad esempio, i motori Ferrari e Maserati saranno presto prodotti nella nuova, bellissima hall creata a Maranello. Solo il piano 2001-2003 comporta un investimento di 700 milioni di euro fra impianti e prodotti, tutti autofinanziati. Della 1800 unità dello scorso anno si passerà a 3600 con la prospettiva di arrivare a quota 6000 nel 2005 e 10 mila nel 2006.

La gamma è stata rinnovata con lo Spyder e il Coupé, entrambi nelle versioni GT (con trasmissione manuale) e Cambiocorsa (cioè con il cambio tipo Formula 1), si aggiungerà nell'autunno del 2003, debutto al Salone di Francoforte, la superba ammiraglia Quattroporte disegnata dalla Pininfarina. Il tutto comporta positivi effetti pure sul piano occupazionale: dai 340 dipendenti Maserati del 2001 si passerà a 650 nel 2003.

Spyder e Coupé si stanno rivelando un successo. «Complessivamente», spiega Antonio Di Resta, direttore commerciale - abbiamo ricevuto, si può dire a scatola chiusa, 1350 ordini. Notevole l'apporto. Solo il piano 2001-2003 comporta un investimento di 700 milioni di euro fra impianti e prodotti, tutti autofinanziati. Della 1800 unità dello scorso anno si passerà a 3600 con la prospettiva di arrivare a quota 6000 nel 2005 e 10 mila nel 2006.



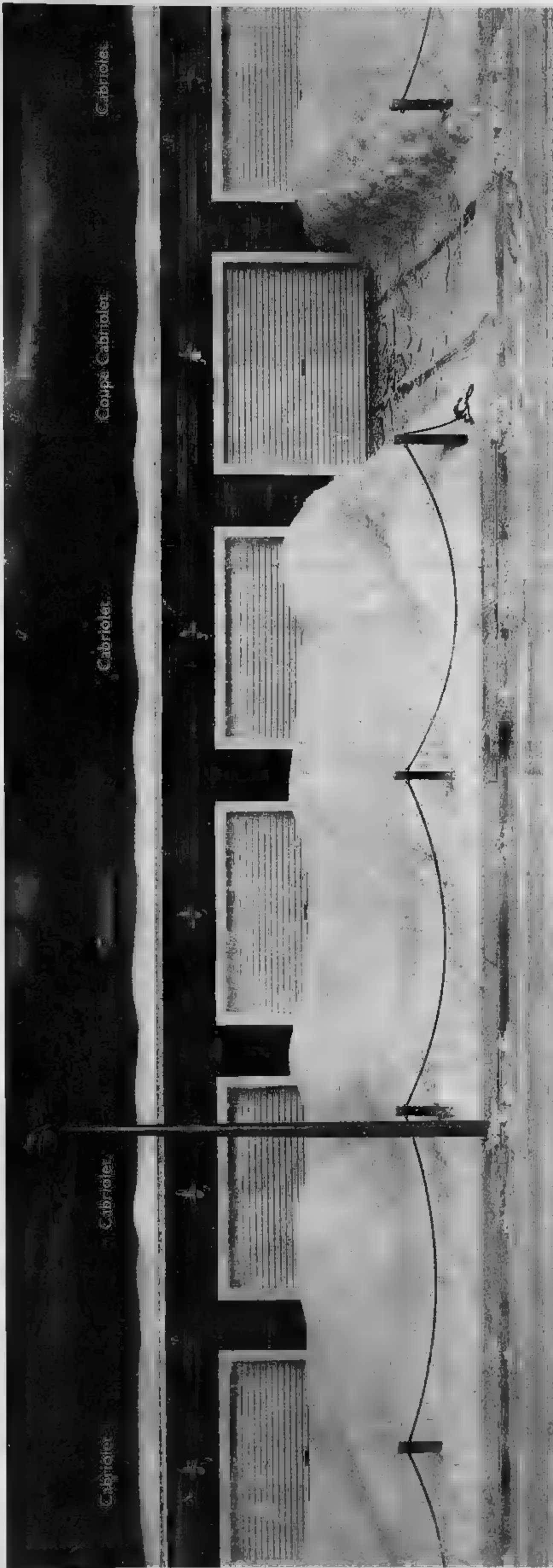
La Maserati Coupé, al debutto europeo a Ginevra, è disponibile nelle versioni GT e Cambiocorsa (tipo Formula 1)

commercio (91.500 chiavi in mano, per la versione GT a 96.900 per quella Cambiocorsa), il Coupé quattro porte (83.800 e 88.800 euro) sarà in vendita dal 1° marzo: «Il mercato Usa - aggiunge Di Resta - è fondamentale per lo sviluppo Maserati. Gli effetti della tragedia dell'11 settembre sono stati rapidamente assorbiti. Noi puntiamo a consegnare quest'anno auto in America:

abbiamo già totalizzato 850 ordini, come dire i due terzi del nostro obiettivo».

La possibilità di personalizzare la propria Maserati è stata ben accolta: se in Europa il cliente vuole mediamente quattro elementi «su misura» per arricchire la sua vettura, negli Usa si sale a sette. Un'idea inedita, ma altre strategie sono sul tappeto: la valorizzazione dell'uso Maserati, ad esempio, l'espansione della rete dei concessionari, una comunicazione vivace per sottolineare il marchio (vediamo i maxi cartelloni pubblicitari a New York e, adesso, a Milano e, presto, a Roma), il ritorno all'attività sportiva.

Insomma, malgrado le difficoltà generali, uno scenario in rosa. La Maserati torna davvero a rugire. [m. fa.]



È arrivato il tempo di coprirsi e di tirare fuori gli abiti pesanti. Per cambiarvi premete un pulsante e in trenta secondi il tetto ripiegabile in metallo si estende trasformando la 206 da Cabriolet a Coupé. E viceversa. Tutte le volte che volete. 365 giorni all'anno. € 17.450.



www.peugeot.it

PEUGEOT 206 COUPÉ CABRIOLET. INFANT TERRIBLE.



206



PEUGEOT

LA CASA NATA COME PRODUTTRICE DELL'«AUTO DEL POPOLO» ALLARGA GLI ORIZZONTI

Phaeton, così parte la sfida di Wolfsburg alle regine del lusso

E' la più lunga, larga e pesante berlina mai costruita in Volkswagen. Un sogno accarezzato dal (quasi ex) presidente Ferdinand Piëch

Giulio Mangano

GINEVRA

E' la più lunga, larga e pesante berlina mai fatta in Volkswagen. Con un'impronta a terra di 505,5 per 190,3 cm (la bellezza 9,62 mq) la Phaeton guarda al tempo a Mercedes Classe S, Bmw Serie 7 e alla «cugina» Audi A8, che in sarà totalmente rinnovata in chiave tecnologica. Anzi, pretende di essere superiore a questi mostri sacri, come efficienza, confort, prestazioni, sicurezza e da dimostrare, immagine.

D'altra parte, il padre di questo monumento in marcia è Ferdinand Piëch, che non ha mai smesso di nutrire progetti ambiziosi per la marca più solida del proprio solidissimo Gruppo, la Volkswagen. E l'ha dimostrato, oltre che questa ammiraglia, il coupé ad elevatissime prestazioni W12, mentre incontra il Tareg, basato sulla meccanica del Cayenne della Porsche che in autunno, ma le cui foto sono già distribuite proprio qui a Ginevra.

A duro, dunque, contro Mercedes, Bmw, Jaguar, e Wolfsburg non poteva lasciare nulla d'intentato per centrare l'obiettivo, e non soltanto in termini stilistici o tecnologici, per quel che riguarda l'automobile, ma anche per tutto ciò che le ruota intorno. A cominciare dalla fabbrica di cristallo eretta nel 1997 a Dresden perché si possa constatare la serietà, la qualità e la volontà di eccellenza cui vengono costruite le (super)auto del popolo o le auto del (super)popolo, come dice il marchio VW.

Strategia d'attacco, dunque: si parte da una inedita piattaforma, con un passo di 2,881 m (8,5 cm della Classe S o 11 meno della Serie 7, che essendo legger-

Nel mirino Bmw Serie 7, Mercedes Classe S e la «cugina» Audi A8. Sistema di sospensioni pneumatiche e trazione integrale fra i punti forti. I prezzi oscilleranno tra 55 e 120 mila euro. In vendita nell'autunno

mente più hanno abelzi anteriore e posteriore meno esasperati. Si hanno così misure abitabili estremamente generose, superiori addirittura a quelle delle blasonatissime concorrenti. La Phaeton cede qualcosa soltanto in termini di per le gambe di chi siede dietro (che resta tanto) e per lo spazio fra la testa ed il soffitto, parafango costellato di plafoniere o stampadaria.

Poiché nulla è lasciato al caso, anche per la Phaeton è prevista, nel giro di qualche mese, la versione allungata di buona dozzina cm, proprio come Mercedes, Bmw ed Audi per le loro ammiraglie. La sfida tornerà a essere ristabilita anche fra le limousine di taglia extra.

Trazione integrale 4Motion, sospensioni pneumatiche su ogni ruota (must esclusivo delle grandi Mercedes sin dagli Anni 70 con le prime 300 SEL) che consentono solo di filtrare le asperità del terreno e mantenere l'assetto

costante in tempo reale, di sollevare la scocca 2,5 cm in caso di necessità e strade sconnesse, ma anche di abbassarla di 1,5 cm oltre i km/h. Evidentemente sulle autostrade tedesche.

Sul piano dei motori, oltre a un proiettile V6 di 3,2 litri da 177 kW/241 Cv, di derivazione Audi, la scelta più naturale oscillerà tra il formidabile V10 Tdi turbodiesel da 230 kW/313 Cv, con Nm di coppia e il W12 a litri (due V6 accoppiati) da kW/420 Cv della A8. Unità che spingono un transatlantico da 2,2 tonnellate. In considerazione della supercoppia Diesel - il più potente e generoso mai montato su un'auto - fornita esclusivamente a una inedita trasmissione automatica a sei rapporti, in grado di smaltire una simile cavalleria.

Ovviamente l'auto potrà essere personalizzata in modo assolutamente unico, anzi, il cliente se vorrà, potrà partecipare alle ultime fasi del montaggio, nella fabbrica trasparente di Dresden, prima della consegna. È previsto un servizio dopo vendita eccezionale (comprende anche la sostituzione o la custodia di gomme chiodate e neve, se a cura del servizio tecnico, e l'assicurazione che VW ti porta sempre e comunque a destinazione). Il "Phaeton Service" - annunzia orgogliosamente Casa - accompagna l'ammiraglia per tutta la vita.

Anche se a questi livelli non è elegante parlare di soldi, i prezzi dovrebbero spaziare fra i 55 e i 120 mila euro, pure molti importatori - soprattutto latini - quasi certi di ottenere una vettura d'accesso col proletario ma generosissimo turbodiesel TDi 2,5 litri da 180 Cv dell'A4. La prima consegna per l'Italia sono previste nel prossimo autunno.



La Volkswagen Phaeton è la prima ammiraglia di lusso del marchio tedesco: sarà prodotta a regime in ventimila esemplari all'anno nella fabbrica di Dresden

TENUTA NELLA 24 ORE DI DURATA LA VELOCITÀ MEDIA DI 322,89 KM ORARI

E il Coupé W12 batte ogni record

Sulla pista di Nardò test anche per la Lamborghini Murcielago

GINEVRA

La velocità resta, nell'immagine collettiva, la quint'essenza dell'automobile. Con buona pace dei limiti e degli autovelox, il top prestazionale sottintende sempre un plus in termini di sicurezza dinamica, di qualità tecnologica, di affidabilità e resistenza. Perché una che può (anche) andare velocissima, in città e nelle strade normali avrà sempre tali margini di potenza e performance da superiore alle concorrenti. Partendo da tale concetto Volkswagen e Lamborghi-

hanno deciso, alla vigilia del Salone, di dimostrare sul campo la validità dei propri modelli di punta, utilizzando la straordinaria pista circolare (12,6 km di circonferenza) di Nardò, in Puglia.

Volkswagen, come ulteriore testimonianza del propulsore W12 della nuova ammiraglia Phaeton, è tornata a Nardò per migliorare i record di velocità e durata stabiliti lo scorso 14 ottobre col coupé W12 a motore centrale e pneumatici Pirelli P Zero Rosso, disegnato dall'ingegner di Giorgio Giugiaro. Il risultato è assolutamente sorprendente: il 23

e 24 febbraio il coupé W12 - spinto da kW/420 Cv, analogo a quello della berlina Phaeton, ma potenziato fino a 440 kW/600 Cv, ha stabilito una dozzina di nuovi record mondiali (in fase di omologazione da parte della Federazione Internazionale dell'Automobile). I più significativi spiccano le 24 ore di marcia a 322,89 km/h di media (percorrendo 7749,4 chilometri) e la cinquantamila miglia alla media di 323,03 km/h. I cinquemila chilometri, invece, sono stati coperti a 324,85 km/h, con punte velocistiche vicine ai 350 km/h.

Quasi contemporaneamente - per l'esattezza - prima, il 16 febbraio - Lamborghini, con una Murcielago gialla (con targa italiana BW 257 TY) rigorosamente di serie, stabilisce record internazionali di velocità per normale: km in appena minuti e 44 secondi e 100 miglia in 30' 09", partenza rispettivamente a 320,023 e 320,254 km/h di media. I 100 km sono stati percorsi in 18 minuti, 44 secondi e 9/10. Inoltre, un'ora "a manetta" (tranne un'inevitabile sosta per un rifornimento) con partenza fermo, percorrendo complessivamente 305,041 km che, espressi in km/h costituiscono la media del nuovo record.

Pure in questo caso, stati utilizzati pneumatici Pirelli. Il pilota collaudatore del reparto ricerca e sviluppo Lamborghini (ormai un marchio Audi del Gruppo VW) Giorgio Sanna, 26 anni, [g.m.]

www.hondajazz.com

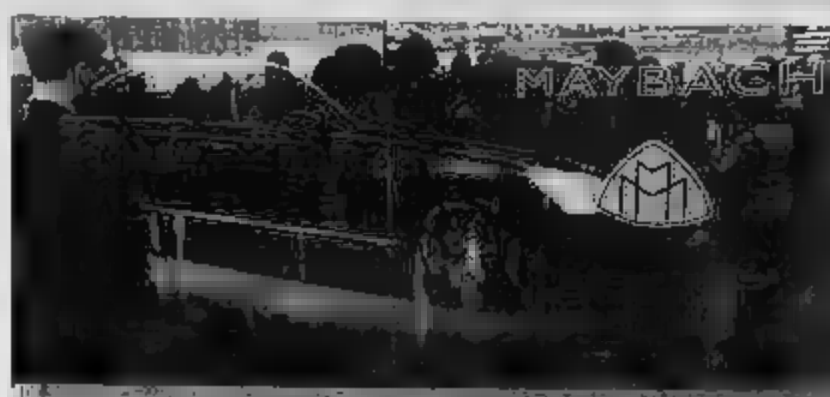
Nuova Honda Jazz. C'è posto per tutta la vostra vita.

Nella Honda Jazz* lo spazio è un movimento, che cambia sempre in relazione al vostro stile di vita. Piccola e compatta fuori, vi basterà accomodarvi al interno per capire che grazie ai suoi sedili flessibili ULTRA la nuova Honda Jazz si può a qualsiasi tipo di bagaglio, stile di vita. Pochi semplici gesti e i interni cambieranno sotto i vostri occhi. Grazie alla dotazione di ABS con e airbag serie è che riesce a conciliare la sicurezza e le dimensioni compatte, una sicurezza che test condotti internamente Honda le ha permesso di conseguire l'equivalente al 4 NCAP per la protezione dei passeggeri e 3 stelle

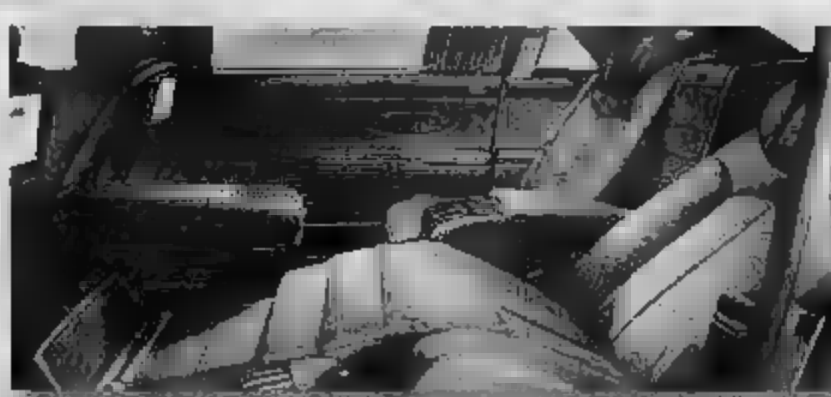
quella dei pedoni. La nuova Honda Jazz riesce a unire un design elegante alle emozioni di una guida dinamica e gioiosa. Jazz ha un nuovo motore, due candele per cilindro, ad accensione sequenziale intelligente: provate a metterla in moto e vi renderete subito conto della tecnologia del nuovo propulsore. 1.2 da 78 CV vi regalerà più di un'emozione. Un'auto piccola nei consumi (18 km/l) e grande nel rispetto dell'ambiente, già conforme alla normativa Euro 4, più rigida rispetto agli attuali standard europei. La nuova Honda Jazz è grande in tutto quello che ha davvero importanza, tanto grande da contenere tutta la vostra vita. Nuova Honda Jazz, personalità.



RITORNO ALL'ANTICO IN UNA SFIDA TUTTA TEDESCA



A Ginevra la Maybach era visibile attraverso una parete di cristallo: il primo passo per il lancio



Interni superlucidi: le poltrone posteriori che diventano dei lettini come in prima classe nel jet



Il nuovo CLK Coupé è più grande del precedente e dispone di motorizzazioni da 2 a 5 litri

Maybach, il fascino indiscreto della ricchezza

La berlina più cara al mondo

Alberto Bellucci
GINEVRA

PROTEGTA da una **parete di cristallo**, la preziosissima Maybach sembra voler ostentare a tutti i costi una superba opulenza e un **sfarzo illimitato**. E' fascino indiscreto della ricchezza, d'altronde, quello che propone il potente DaimlerChrysler (oltre 3,5 milioni **l'auto prodotta annualmente** **fatturato quasi doppio rispetto** a quello della Volkswagen) **la sua nuova Maybach**, battezzata ufficialmente proprio qui al Salone: una gigantesca berlina di circa 6 metri equipaggiata con un 12 cilindri a V di 7000 cc da 550 Cv (e ben 900 Nm di coppia massima), che quando tra qualche mese sarà disponibile **costerà meno di 10 milioni** di vecchie lire. Più, dunque, di qualsiasi altra berlina oggi in listino: più ancora, perfino, di una Rolls Royce o una Bentley, che oltre i 350 mila euro non vanno. Per ora, almeno.

Dopo oltre 60 anni ritorna un nome famoso nella storia Mercedes. Prodotta a Stoccarda in serie limitata costerà 360 mila euro

E' un'auto enorme, preziosa e raffinata. Il motore è un 12 cilindri 7 litri con 550 Cv. Una risposta alle celebri Rolls-Royce e Bentley

Il prezzo non è ancora fissato - dicono in DaimlerChrysler - anche se si dovrebbe aggirare sui 300 mila euro al netto dell'Iva. Tuttavia è già possibile ordinare l'auto: basta 50 mila euro **speciale** **Ma, soprattutto,** **bisogna cedere la propria prenotazione, pena l'annullamento del contratto.** «La titolarità della prenotazione non è trasferibile - confermano allo stand della marca tedesca - anche perché ogni Maybach viene fabbricata a mano seguendo precise specifiche del cliente...». Prodotta a Sindelfingen, alla periferia di Stoccarda, in una speciale atelier propria accanto a quello dove oggi nasce la Mercedes Classe S (quasi un'utopia rispetto alla nuova ammiraglia: il suo prezzo è compreso tra i 66 e i 125 mila euro), la nuova Maybach è pronta a soddisfare i desideri più stravaganti della clientela: da un prezioso servizio di cristalleria per il bar **latino con vibromassaggiatore**, «i nostri clienti sono coinvolti in ogni fase del processo di fabbricazione della loro auto - conferma con puntiglio i tecnici tedeschi - e possono sempre contribuire alla gestione della vettura, se e quando lo ritengono necessario».

all'antico, dunque, quando le automobili **lusso** **hanno molto spesso costruito e realizzate secondo i desideri e ordini dell'acquirente.** Acquistare **che qualche caso era anche l'autore degli schizzi di massima della carrozzeria.** Ma è anche una chiara risposta ai più diretti concorrenti della Maybach: la Rolls Royce, che è oggi di proprietà della Bmw, e la Bentley, che **l'ala protettrice del Gruppo Volkswagen - la cui produzione è strettamente di serie: il cliente può scegliere ma solo all'interno di un catalogo proposto dalla Casa.**

Resta da chiedersi, comunque, se davvero interessi oggi una produzione così esclusiva e così cara, soprattutto. Prima della tragedia dell'11 settembre - che ha inferto un duro colpo alle vendite delle auto di gran lusso - i dirigenti della Maybach accennavano alla possibilità di produrre anche 1500 vetture l'anno, cioè quasi quanto Rolls Royce e Bentley sommate insieme. Queste ultime hanno infatti deliberato l'anno scorso 1831 **complessivamente,** con **calo di circa il 5% rispetto al 2000.** Ma gli avvenimenti dell'11 settembre hanno repentinamente raffreddato gli entusiasmi dei clienti dei due blasonatissimi marchi britannici, che hanno subito tirato i freni delle proprie linee di montaggio, arrestandole per qualche settimana. E lo scorso gennaio la produzione è così scesa ad appena 85 vetture **le 132 del gennaio 2001.**

D'altra parte, l'anno scorso sui soli mercati europei le vendite della Rolls Royce sono crollate da 207 a 147 unità (cioè il 30% in

prima auto veramente moderna nell'impostazione; la prima, tra l'altro, **adottare radiatore a nido d'ape** o volante inclinato come le attuali vetture. **la Daimler, a partire dal 1909,** **Wilhelm Maybach passa a progettare e produrre i grandi motori destinati ai dirigibili Zeppelin.** Nel primo dopoguerra, poi, **figlio Karl (classe 1879), un abilissimo progettista di motori e telai,** decise di utilizzare l'esperienza maturata con i propulsori dei dirigibili per progettare alcune inedite automobili: le più lussuose e raffinate che fosse possibile produrre **quelli.** Nasce così, nel 1921, la prima Maybach della storia, la W3: una sei cilindri di 5800 cc equipaggiata con un singolare cambio a tre marce, con ingranaggi epicicloidali, che permetteva di **scendere la marcia.** Cinque anni dopo **W3 si trasforma in W5, aumentando la cilindrata fino a 7 litri: è la prima tappa verso** **successiva Zeppelin del 1929 che,** come testimonia in pratica gli stessi motori a 12 cilindri e V impiegati per i celebri dirigibili tedeschi. Motori modernissimi per l'epoca: tutti realizzati in alluminio, **vano** **in testa e albero motore su supporti di banco,** mentre l'alimentazione era affidata a due doppi carburatori Solex. Eccezionale, per quegli anni, la potenza (200 Cv e 3200 giri/min.), ma altrettanto eccezionale, d'altronde, la cilindrata: 7922. **Motore addirittura il consumo dichiarato (28 litri per 100 km di benzina e 1 litro di olio ogni km), del tutto adeguato** **alle prestazioni e ai.** Con **carrozzeria più leggera,** **tuttavia non scendevano sotto i 28 quintali, si potevano perfino raggiungere i 170 km/h,** **il telaio nudo fornito dalla Maybach (per le carrozzerie bisogna rivolgersi altrove) pesava già 19 quintali.**

Sospesa nel 1940 la produzione della Zeppelin per dare spazio alla costruzione di motori per aerei, **amati a autoblindo, nel dopoguerra la Maybach non avrebbe più riaperto il proprio atelier automobilistico, occupandosi invece dei grandi propulsori diesel destinati soprattutto ai treni.** Nel 1966, infine, con la scomparsa di Karl Maybach l'azienda sarebbe stata rilevata dalla Daimler-Benz. Ma **la** **maestrosi 12V, le glorie del passato tornano ora a risplendere proprio**



Maybach di ieri e di oggi: questo celebre marchio degli Anni Trenta ritorna dopo alcuni decenni **gigantesca berlina che sarà** **in vendita in autunno**

Clk Coupé, tutto in grande

Cresce la «taglia», spicca la versione AMG da 367 Cv

Prato

Il successo che il mercato europeo, e quello italiano in particolare, hanno riservato al coupé Mercedes della Classe Clk rappresenta un fenomeno in marcia contro tendenza rispetto all'umore generale, abbastanza tiepido verso questi modelli derivati da berlina di segmento medio-alto. Dalla sua nascita, nel 1997, Clk ha conquistato il 35% del mercato, per un totale di oltre 230.000 consegne.

Nonostante il progetto stilistico rimanga estremamente gradevole, anche per la Clk è venuto il momento di passare le consegne alla nuova edizione, che è stata svelata al Salone di Ginevra e la cui commercializzazione inizierà a maggio. La vettura è completamente nuova e, inutile sottolinearlo, molto bella. Rispetto alla precedente, è **in tutte le** **vitali, perdendo poco in abitabilità e comfort.**

E' soprattutto più lunga, di 71 mm, per un totale di 4640 mm, e più

Più lungo, largo e alto ma l'aerodinamica resta eccellente: Cx 0,28. In vendita da maggio, 6.000 unità/anno in Italia

La motorizzazione base è rinnovata due litri da 163 Cv con elettronica capace di interpretare lo stile di guida del pilota

alta di 1410 mm, mentre in larghezza ha guadagnato solo 18 mm. Malgrado la maggiore altezza, il valore di Cx resta eccellente: 0,28. Significativamente incrementata anche la misura dell'interasse, ora di 2715 mm (+25), la stessa **nuova Classe C.**

Anche questa edizione della Clk, che convenzionalmente è indicata come la versione coupé **Classe E,** **infatti** **sul pianale della** **compatta.** Oltre a quella dimensionale, la nuova Clk vanta **evolutione tecnologica** **progetto ingegneristico,**

ad cominciare dalla **scocca che, grazie al più utilizzo di acciai ad alta** **vanta** **rigidità torsionale superiore del 40%, che si traduce in migliori qualità dinamiche dell'auto.** Così il **coupe** **ha compiuto un balzo in avanti nelle prestazioni adottando, nelle versioni top, motori più potenti.**

La Clk 500 impiega **poteroso 5.0 litri da 305 Cv in luogo del precedente 4.3 litri da 279,** mentre la speciale edizione curata da AMG, la 55 AMG, dispone ora di un V8 5.5 litri da 367 Cv. All'altezza estrema

della scala delle motorizzazioni **co una versione totalmente rinnovata del 2.0 litri in esecuzione sovralimentata con compressore volumetrico per una potenza di 163 Cv e una coppia di 240 Nm.** Tale unità ora ha blocco cilindri e teste in alluminio, distribuzione con variatore **fase sia all'aspirazione che allo scarico e contralberi** **equilibratura per un funzionamento liscio** **quello di 6 cilindri.** **2.0** **Kompressor ha una elettronica che interpreta lo stile di guida del pilota e varia quindi la rapidità di apertura dell'acceleratore.**

L'unico propulsore le cui **istiche non sono mutate è il V6 3.2 litri da 218 Cv, su cui è stato ricevuto un nuovo 2.7 litri da 170 Cv che si pone come alternativa al 2.0 Kompressor.** Queste due unità condividono il nuovo cambio a sei marce, disponibile anche in esecuzione robotizzata Sequenziale, con modalità **selezione sia sequenziale che totalmente automatica.** Il V6 3.2 e il V8 5.0 litri dispongono invece di un **marce automatico, con selezione anche manuale che, sulla 55 AMG, presenta i comandi al volante.**

Per la **ricorsi alla solita camionata di airbag e congegni elettronici vari, ma la** **possibilità** **è rappresentata dall'adozione di** **anteriori di grande diametro con pinze rigide Brembo-Corsa a 4 pistoni, in ergal, assai più valide di quelle standard Mercedes.** Dotanti **in ghisa.**

LO STILE E' TRADIZIONALE MA SOTTO IL VESTITO DOMINA L'INNOVAZIONE

Si cambia senza fare rivoluzioni

Test della nuova Classe E: tante raffinatezze tecnologiche

Gianfranco Mangano
GINEVRA

MERCEDES, il più antico e moderno, gioca su due tavoli. Da un lato, coerenza con l'anagrafe, resta fedele ai canoni della classicità: nella stila, nell'immagine e nella trazione posteriore, anzi, nella propulsione, com'è più **diretta.** Dall'altro, cavale l'innovazione, l'eccellenza tecnologica, l'adozione dei nuovi materiali.

Così, al momento di rinnovare la berlina della Classe E, intermedia per dimensioni, prestazioni e fascia di prezzo fra quelle delle Classe C (4,54 m) e della Classe S (5,04 m), ha deciso **non stravolgere i valori fondamentali.** A cominciare **lunghezza di 4,82 metri** **larghezza è aumentata di 23 mm, fino a 1,82 metri, il passo di 21** **e l'altezza di 1,22 m - con una formula vincente che ha consentito di costruirne a venderne,** **'85, la bellezza di 1,4**

unità, 76 mila delle quali in Italia e, nel 2001, in **milioni in Europa (155 mila, l'anno prima), 9,77 in Italia (13.471) e 45 mila in Usa (50 mila).** Un modello che da solo, con 200 mila vendite annue, detiene un quarto del proprio segmento a livello mondiale, non va rivoluzionato. Tocca istituzionalmente alla Vcl Setis e Thesis cercare nuove vie.

La più recente generazione, che sarà commercializzata **Italia a** **partire da fine settimana** **abbiamo provato in queste settimane, resta fedele a una formula collaudata adottando, come già avvenuto sulla Classe C, un'immagine che si ricollega alle grandi berline delle Classe S. Sono tutte ideali discendenti dalla filosofia stilistica dei quattro fari, introdotti nel '95 proprio con la Classe E dell'attuale generazione, ma nata su un modello di stile di coupé, proposta proprio qui a Ginevra nel '93.**

Anche la plancia si richiama, per layout ed equipaggiamenti super-tecnologici, agli stili della

Classe S, pur se **supremazia** **Stoccarda appare oggi** **visto** **rispetto a quella di Mangano o Ingolstadt.** Una presunta egemonia che giustifica prezzi **soltanto** **leggermente superiori a quelli dei concorrenti tradizionali, ma anche di un 4,4% quelli italiani dell'attuale generazione, nei confronti della quale, però, la nuova offre maggiori contenuti significativi: solo climatizzatori automatici, tergicristalli e luci ad attivazione automatica, airbag frontali con generatore di gas a due stadi e riconoscimento del peso del passeggero anteriore, ma soprattutto sistema frenante elettroidraulico Sbc (Sensorbrake Control), Esp, volante multifunzione e windwag per proteggere il capo dei passeggeri.**

Ci sono poi novità importanti anche a livello strutturale, dal nuovo bagagliaio di 540 litri (+20 lt), con la possibilità di abbattere gli schienali del divano posteriore, alle nuove geometrie di avanzamento e retromento, al largo impiego di alluminio



per le lamiere **tutto, dai cofani, dai parafranghi anteriori, della capelliera e nella zona del parabrezza-motore-bagagliaio.** Il che ha fatto risparmiare **quarantina di chili, pur con sensibili progressi in termini di rigidità e coefficiente di penetrazione aerodinamica.** Questo tocca il valore record di 0,28.

In opzione, sono inoltre disponibili, oltre raffinatezze tecnologiche e di comfort, capaci di far commuovere gli amanti dell'automobile: dal tetto scorrevole "Panorama", in vetro, che rende l'auto una specie di supercabriolet, al sedile "Multi-contour" che adatta automaticamente il profilo dello schienale in funzione della situazione di guida, **sospensioni pneumatiche a**

gestione elettronica Airmatic Dual Control (di serie sulla **E**) alle celle solari **tetto,** **alimentate** **speciali ventole destinate** **abbassare di 10 gradi la temperatura dell'abitacolo quando si lascia l'auto al sole.**

Tre, **sempre, le scelte di equipaggiamento (Classic, Elegance ed Avantgarde) e cinque i motori disponibili, tre a benzina** **V6 di 2,6 litri, 130 kW/177 Cv e 236 km/h; E 320: V6 3,2 litri, 165 kW/224 Cv e 245 km/h; E 500: V8, 225 kW/306 Cv e 250 km/h autolimitati) e due turbodiesel (E220 CDI: 4 cilindri, 2,2 litri, 110 kW/150 Cv e 216 km/h; E270 CDI: 5 cilindri, 2,7 litri, 130 kW/177 Cv e 230 km/h).** Ovviamente, in Italia,

Cinque motorizzazioni e tre livelli di allestimenti. Il listino dei prezzi parte da oltre 38 mila euro

La nuova Classe E è stata sviluppata in **mesi** **investimento che supera i due miliardi di**

più del 90% della 9.500 Classe E che saranno consegnate (circa 15 mila l'anno prossimo) saranno alimentate a gasolio. Cambi manuali a 5 marce (di serie sulla E 240 e sulla CDI) o automatici a cinque marce e gestione elettronica o sequenziale Sequenziale.

Sviluppata in 48 mesi, con un investimento di oltre 2 miliardi **euro, la nuova berlina della** **E l'anno prossimo ecco la station wagon e la 4-matic a trazione integrale, portando a 250 mila le unità prodotte; costeranno in Italia dai circa 38.350 euro della 220 CDI** **a 41 mila della 270 CDI,** **attraverso i 40 mila della E240 e benzina fino a 66 mila 1 della E 500.** Ma guidare un sogno costa.

LA CASA NATA COME PRODUTTRICE DELL'«AUTO DEL POPOLO» ALLARGA GLI ORIZZONTI

Phaeton, così parte la sfida di Wolfsburg alle regine del lusso

È la più lunga, larga e pesante berlina mai costruita in Volkswagen. Un sogno accarezzato dal (quasi ex) presidente Ferdinand Piëch

Giulio Mangano
GINEVRA

È la più lunga, larga e pesante berlina mai fatta in Volkswagen. Con un'impronta a terra di 505,5 per 190,3 cm (la bellezza di 9,62 mq) la Phaeton guarda senza timore a Mercedes Classe S, BMW Serie 7 e alla «cugina» Audi A8, che in autunno sarà totalmente rinnovata in chiave tecnologica. Anzi, pretende di essere superiore a questi mostri sacri, efficienza, confort, prestazioni, sicurezza o, da dimostrare, immagine. D'altra parte, il padre di questo monumento in marcia è Ferdinand Piëch, che non ha mai nascosto di nutrire progetti ambiziosi per la marca più solida del proprio solidissimo Gruppo, la Volkswagen. E l'ha dimostrato, oltre che questa ammiraglia, col coupé ad elevatissime prestazioni W12, mentre incombe il Tuareg, basato sulla meccanica del Cayenne della Porsche che arriverà in autunno, le cui foto sono già state distribuite proprio qui a Ginevra.

È duro, dunque, contro Mercedes, BMW, Audi e perfino Jaguar, a Wolfsburg non potevano lasciare nulla d'intentato per centrare l'obiettivo, non soltanto in termini stilistici o tecnologici, per quel che riguarda l'automobile, ma anche per tutto ciò che la ruota intorno. A cominciare dalla fabbrica di cristallo eretta nel centro di Dresda perché si possa constatare la serietà, la qualità e la volontà di eccellenza con cui vengono costruite le superauto del popolo o le auto del (super)popolo, come dice il marchio VW.

Strategia d'attacco, dunque: si parte da un'inedita piattaforma, con un passo di 2,881 m (8,5 cm meno della Classe S e 11 cm meno della Serie 7, che essando legger-

Nel mirino BMW Serie 7, Mercedes Classe S e la «cugina» Audi A8. Sistema di sospensioni pneumatiche e trazione integrale fra i punti forti. I prezzi oscilleranno tra 55 e 120 mila euro in vendita nell'autunno

mente più corte hanno sbalzi anteriore e posteriore meno esasperati. Si hanno misure abitabili estremamente generose, superiori addirittura a quelle delle blasonatissime concorrenti. La Phaeton cede qualcosa in termini di cm per le gambe di chi siede dietro (che resta tanto) e per lo spazio fra la testa ed il soffitto, peraltro costellato di plafoniere a lampadario.

E poiché nulla è lasciato al caso, anche per la Phaeton è prevista, nel giro di qualche mese, la versione allungata di una buona dozzina di cm, proprio come fanno Mercedes, BMW ed Audi per la loro ammiraglia. La sfida tornerà a essere ristabilita anche fra le limousine di taglia extra.

Trazione integrale 4Motion, sospensione pneumatica su ogni singola ruota (in un esclusivo della grandi Mercedes sin dagli Anni 70 con le prime 300 SEL) che consente non solo di filtrare le asperità del terreno e l'assetto

costante in tempo reale, di sollevare la scocca di 2,5 cm in caso di necessità o su strade sconnesse, ma anche di abbassarla di 1,5 cm oltre i 180 km/h. Evidentemente sulle autostrade tedesche.

Sul piano dei motori, oltre a un proiettile V6 di 3,2 litri da 177 kW/241 CV, di derivazione Audi, la scelta più naturale oscillerà tra il formidabile V10 TDI turbodiesel di 3,0 litri da 203 kW/275 CV, con 750 Nm di coppia o il W12 sei litri (due V6 accoppiati) da 309 kW/420 CV della A8. Unità che spingono un transatlantico da 2,2 tonnellate. La considerazione della supercoppia del Diesel - il più potente e generoso mai montato su un'auto - verrà fornita esclusivamente da una inedita trasmissione automatica a sei rapporti, in grado di smaltire una simile cavalleria.

Ovviamente l'auto potrà essere personalizzata in modo assolutamente unico, anzi, il cliente se vorrà, potrà partecipare alle ultime fasi del montaggio, nella fabbrica trasparente di Dresda, prima della consegna. È previsto un servizio dopo vendita eccezionale (comprende anche la sostituzione e la custodia di gomme chiodate o da neve, se occorre a cura del servizio tecnico, a l'assicurazione che VW ti porta sempre e comunque a destinazione), all'«Phaeton Service» - annuncio orgogliosamente la Casa - accompagna l'ammiraglia per tutta la vita.

Anche se a questi livelli non è elegante parlare di soldi, i prezzi dovrebbero spaziare fra i 55 e i 120 mila euro, purse molti importatori - soprattutto latini - sono quasi certi di ottenere una versione d'accesso col proiettile V6 TDI di 2,5 litri da 180 CV dell'A4. Le prime consegne per l'Italia sono previste nel prossimo autunno.



La Volkswagen Phaeton è la prima ammiraglia di lusso del marchio tedesco: sarà prodotta a regime in ventimila esemplari all'anno nella fabbrica di

TENUTA NELLA 24 ORE DI DURATA LA VELOCITÀ MEDIA DI 322,89 KM/H

E il Coupé W12 batte ogni record

Sulla pista di Nardò test anche per la Lamborghini Murcielago

A velocità resta, nell'immaginario collettivo, la quint'essenza dell'automobile. Con buona pace dei limiti e degli autovelox, il top prestazionale s'intende pre un plus in termini di sicurezza dinamica, di qualità e tecnologia, di affidabilità e resistenza. Perché una vettura che può (anche) andare velocissima, in città e su strade normali avrà sempre tali margini di potenza e performance da essere superiore alle concorrenti. Partendo da Volkswagen e Lamborghi-

ni hanno deciso, alla vigilia del Salone, di dimostrare sul campo la validità dei propri modelli di punta, utilizzando la straordinaria pista circolare (12,6 km di circonferenza) di Nardò, in Puglia.

Volkswagen, come ulteriore testimonianza del propulsore W12 della sua nuova ammiraglia Phaeton, è tornata a Nardò per migliorare i record di velocità e durata stabiliti lo scorso 14 ottobre col coupé W12 a motore centrale e pneumatici Pirelli P Zero Rosso, disegnati dall'ingegner di Giorgio Giugiaro, il risultato è assolutamente sorprendente: il 23

febbraio il nero coupé W12 spinto da un W12 da 309 CV, analogo a quello della berlina Phaeton, ma potenziato fino a 440 CV, ha stabilito una dozzina di nuovi record mondiali (in base di omologazione da parte della Federazione Internazionale dell'Automobile). Fra i più significativi spiccano le 24 ore di marcia a 322,89 km/h di media (percorrendo 7749,4 chilometri) e le cinquemila miglia alla media di 323,03 km/h. I cinquemila chilometri, invece, sono stati coperti a 324,85 km/h, con punte velocistiche vicine ai 350 km/h.

Quasi contemporaneamente, per l'esattezza una settimana prima, il 16 febbraio - Lamborghini, con una Murcielago gialla (con targa italiana BW 257 TY) rigorosamente di serie, aveva stabilito i record internazionali di velocità per un'automobile: 100 km in appena 18 minuti e 30" 05", partenza da fermo, rispettivamente a 320,023 e 320,254 km/h di media. I 100 km sono stati percorsi in 18 minuti, 44 secondi e 9/10. Inoltre, un'ora "a manetta" (tranne un'inevitabile sosta per un rifornimento) con partenza da fermo, percorrendo complessivamente 305,041 km che, espressi in km/h costituiscono anche la media del nuovo record.

Pure in questo sono stati utilizzati pneumatici Pirelli. Al volante il pilota collaudatore del reparto ricerca e sviluppo Lamborghini (ormai un marchio Audi del Gruppo VW) Giorgio Sanna, 26 anni. (g.m.)

www.honda-jazz.com

Nuova Honda Jazz. C'è posto per tutta la vostra vita.

la nuova Honda Jazz lo spazio cambia sempre in relazione al vostro alla vostra vita. Piccola e compatta fuori, vi basterà accomodarvi al suo interno per capire che grazie ai suoi sedili flessibili ULTRA nuova si può adattare a qualsiasi tipo di carico, bagaglio, di vita. Pochi semplici gesti e gli interni cambieranno sotto i vostri piedi. Grazie a dotazione di serie e a optional si può avere un'auto che si adatti a voi e alle vostre esigenze. Le dimensioni compatte, che nel crash test internamente da Honda le ha permesso di conseguire l'equivalente alla Euro NCAP per la protezione dei passeggeri e a 5 stelle.

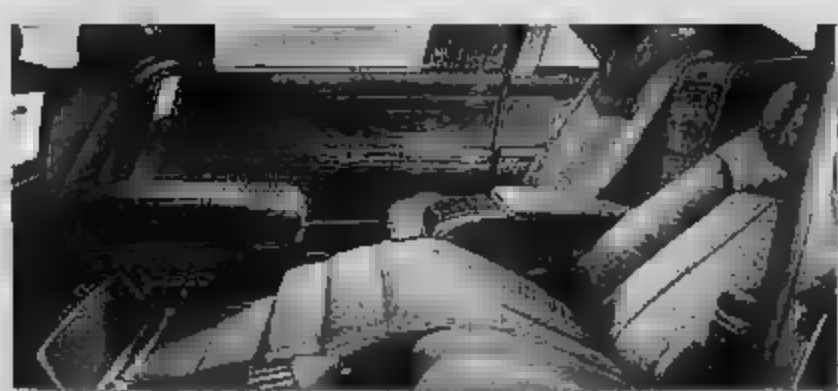
per quella dei pedoni. La nuova Honda Jazz riesce a unire un design elegante alla emozioni di una guida dinamica e grintosa. Jazz ha un nuovo motore, due cilindri per cilindro, accensione sequenziale intelligente, provate a metterla in marcia e vi renderete subito conto che la tecnologia dei nuovi propulsori 1.0SI 1.2 da 110 CV vi regala più di un'emozione. Un'auto piccola nei consumi (16 km/l) e grande nel rispetto dell'ambiente, già conforme alla normativa Euro 4, più rigida rispetto agli attuali standard europei. La nuova Honda Jazz è grande in tutto quello che ha davvero importanza, tanto grande da contenere tutta la vostra vita. Nuova Honda Jazz, personalmax.



RITORNO ALL'ANTICO IN UNA SFIDA TUTTA TEDESCA



A Ginevra la Maybach era visibile attraverso una parete di vetro: primo passo per il lancio



Interni superchic: le poltrone posteriori che diventano dei lettini come in prima classe nei jet



Il nuovo Clk Coupé è più grande del precedente e dispone di motorizzazioni da 1 a 5 litri

Maybach, il fascino indiscreto della ricchezza

La berlina più cara al mondo

Alberto Bellucci
GINEVRA

PROTETTA da una teca di cristallo, la preziosissima Maybach sembra voler ostentare a tutti i costi una superba opulenza. Sforzo illimitato. È il fascino indiscreto della ricchezza, d'altronde, quello che propone la potente DaimlerChrysler (oltre 3,5 milioni di auto prodotte annue) a Ginevra: un doppio rispetto a quello della Volkswagen con la sua Maybach, battezzata ufficialmente proprio qui al Salone: una gigantesca berlina di circa 6 metri equipaggiata con un 12 cilindri a V di 7000 cc da 550 Cv (e ben 900 Nm di coppia massima), che quando tra qualche mese sarà disponibile sul mercato costerà meno di 360 mila euro (cioè 700 milioni di vecchie lire. Più, dunque, di qualsiasi altra berlina oggi in listino: più ancora, perfino, di una Rolls-Royce o di una Bentley, che oltre i 100 milioni non vanno. Per ora, almeno).

Dopo oltre 60 anni ritorna un nome famoso nella storia Mercedes. Prodotta a Stoccarda in serie limitata costerà 360 mila euro

È un'auto enorme, preziosa e raffinata. Il motore è un 12 cilindri di 7 litri con 550 Cv. Una risposta alle celebri Rolls-Royce e Bentley

Il prezzo non è stato ancora fissato - dicono in DaimlerChrysler - anche se si dovrebbe aggirare sui 300 mila euro al netto dell'Iva. Tuttavia è già possibile ordinare l'auto: basta versare 50 mila euro su un speciale conto fruitifero... Ma, soprattutto, non bisogna cedere la propria prenotazione, pena l'annullamento del contratto. La titolarità della prenotazione non è trasferibile - confermando allo stand della marca tedesca - anche perché ogni Maybach viene fabbricata a mano seguendo precise specifiche. Prodotta a Sindelfingen, alla periferia di Stoccarda, in uno speciale atelier proprio accanto a quello dove oggi nasce la Mercedes Classe S (quasi un'utopia rispetto alla nuova ammiraglia: il suo prezzo è compreso tra i 100 e i 150 mila euro), la nuova Maybach è a soddisfare i desideri più stravaganti della clientela: da un prezioso servizio di cristalleria per i bar a un lettino con vibromassaggiatore, i nostri clienti coinvolti in ogni fase del processo di fabbricazione della loro auto - conformano con puntiglio i tecnici tedeschi - e possono sempre contribuire alla gestione della vettura, se e quando lo ritengono necessario.

Un'auto, dunque, quando le automobili di lusso erano molto spesso costruite e realizzate secondo i desideri e gli ordini dell'acquirente. Acquistando che in qualche caso era anche l'autore degli schizzi di design della carrozzeria. Ma è anche una chiara risposta ai più diretti concorrenti della Maybach - la Rolls Royce, che è oggi di proprietà della Bmw, e la Bentley, che è sotto l'ala protettiva del Gruppo Volkswagen - la cui produzione è strettamente di serie: il cliente può scegliere solo all'interno di un catalogo proposto dalla Casa.

Resta da chiedersi, comunque, a chi davvero interessi oggi una produzione così esclusiva (e così cara, soprattutto). Primo della tragedia dell'11 settembre - che ha inferto un duro colpo alle vendite delle auto di gran lusso - i dirigenti della Maybach sono alla possibilità di produrre anche vetture d'anno, cioè quasi quanto Rolls Royce e Bentley sommate. Queste ultime hanno infatti deliberato lo scorso 1831 vetture complessivamente, un calo di circa il 5% rispetto al 2000. Gli avvenimenti dell'11 settembre hanno repentinamente raffreddato gli entusiasmi dei clienti dei due blasoneatissimi marchi britannici, che hanno subito tirato i freni delle proprie di montaggio, arrestando per qualche settimana. E lo scorso gennaio la produzione è così ad appena 85 vetture contro le 132 del gennaio 2001.

D'altra parte, l'anno scorso sui soli mercati europei le vendite della Rolls Royce sono crollate da 207 a 147 unità (cioè il 30% in

meno) con un mese di dicembre a dir poco terrificante: appena 3 Rolls consegnate in tutta Europa contro le 26 del dicembre. Un po' meglio è andata alla Bentley (529 auto vendute nel 2001 contro le 629 dell'anno precedente), ma anche qui il mese di dicembre ha lasciato un segno indelebile: appena 18 europei hanno ritirato una Bentley contro i 62 dell'anno prima. E delle 676 Rolls o Bentley vendute in Europa l'anno scorso, soltanto una decina sono state consegnate in Italia.

Anche se la Maybach ha dalla sua il fascino novità - un fattore determinante nell'auto di gamma - è pur vero che nome e prestigio di questo antico marchio sono stati letteralmente congelati per oltre sessant'anni. L'ultima vettura prodotta - una possente Zeppelin con motore 12 cilindri a V, come l'attuale - risale infatti al lontano 1940. Ed era l'ultimo di un piccolo drappello di appena 100 lussuissime auto prodotte in quasi vent'anni, tra il 1921 e il 1940, da due geniali ingegneri, padre e figlio, Wilhelm e Karl Maybach. Avevano già accumulato nel primo dopoguerra una notevole esperienza progettando di motori, Wilhelm (classe 1846) era amico e sodale del grande Gottlieb Daimler e, in qualità di direttore proprio della Daimler, curava la progettazione della celebre Mercedes 35 PS del 1901: la

prima auto veramente moderna nell'impostazione; la prima, tra l'altro, ad adottare radiatore a nido d'ape e volante inclinato come le attuali vetture. Lasciata la Daimler, a partire dal 1909, Wilhelm Maybach passa a progettare e produrre i grandi motori destinati ai dirigibili Zeppelin. Nel primo dopoguerra, poi, suo figlio Karl (classe 1879), un abilissimo progettista di motori e telai, decide di utilizzare l'esperienza maturata con i propulsori dei dirigibili per progettare alcune inedite automobili: le più lussuose e raffinate che fosse possibile produrre in quegli anni. Nasce così, nel 1921, la prima Maybach della storia, la W3: una sei cilindri di 12 cilindri equipaggiata con un singolare cambio a tre marce, con ingranaggi epicicloidali, che permetteva di fare a meno della frizione nello scalare le marce. Cinque anni dopo la W3 si trasforma in W5, aumentando i cilindri fino a 7 litri: è la prima tappa verso la successiva Zeppelin del 1929 che, come testimonia il nome adottato, utilizzava in pratica gli stessi motori a 12 cilindri a V impiegati per i celebri dirigibili tedeschi. Motori modernissimi per l'epoca: tutti realizzati in alluminio, avevano valvole in testa e albero motore su supporti di banco, mentre l'alimentazione era affidata a due doppi carburi Solex. Eccezionale, per quegli anni, la potenza (200 Cv a 3200 giri/min.), ma altrettanto eccezionale, d'altronde, la cilindrata: 7922 cc. Mostruoso addirittura il consumo dichiarato (28 litri per 100 km di benzina e 4 litri di olio ogni km), del tutto adeguato comunque alle prestazioni e ai pesi. Le carrozzerie più leggere, che tuttavia non scendevano sotto i 25 quintali, potevano perfino raggiungere i 170 kmh, mentre il telaio nudo fornito dalla Maybach (per le carrozzerie bisognava rivolgersi altrove) pesava già 19 quintali.

Sospesa nel 1940 la produzione della Zeppelin per dare spazio alla costruzione di motori per aerei, carri armati e autobombardieri, dopo la guerra la Maybach non avrebbe più riaperto il proprio atelier automobilistico, occupandosi invece dei grandi propulsori diesel destinati soprattutto ai treni. Nel 1966, infine, con la scomparsa di Karl Maybach l'azienda sarebbe stata rilevata dalla Daimler-Benz. Ma la nuova, maestosa 12V, le glorie passate tornano ora a risplendere prepotentemente.

Nonostante il progetto stilistico della Zeppelin per dare spazio alla costruzione di motori per aerei, carri armati e autobombardieri, dopo la guerra la Maybach non avrebbe più riaperto il proprio atelier automobilistico, occupandosi invece dei grandi propulsori diesel destinati soprattutto ai treni. Nel 1966, infine, con la scomparsa di Karl Maybach l'azienda sarebbe stata rilevata dalla Daimler-Benz. Ma la nuova, maestosa 12V, le glorie passate tornano ora a risplendere prepotentemente.



Maybach di ieri e di oggi: questo celebre marchio degli Anni Trenta ritorna dopo alcuni decenni con una gigantesca berlina che sarà messa in vendita in autunno

Clk Coupé, tutto in grande

Cresce la «taglia», spicca la versione AMG da 367 Cv

Bruno de Prato
GINEVRA

L successo che il mercato europeo, e quello italiano in particolare, hanno riservato ai coupé Mercedes della Classe Clk rappresenta un fenomeno in marcia incontenibile. Il valore di Cx resta eccellente: 0,28. Significativamente incrementata anche la misura dell'interasse, ora di 2715 mm (+25), della nuova Classe C.

Anche questa edizione della Clk, che convenzionalmente è indicata come la versione coupé della Classe E, è infatti basata sul pianale della berlina compatta. Oltre a quelle dimensioni, la nuova vanta una evoluzione tecnologica ancora più radicale nel progetto ingegneristico, a cominciare dalla

Più lungo, largo e alto ma l'aerodinamica resta eccellente: Cx 0,28. In vendita da maggio, 6.000 unità/anno in Italia

La motorizzazione base è il rinnovato due litri da 163 Cv con elettronica capace di interpretare lo stile di guida del pilota

La Clk 500 impiega il poderoso 5.0 litri da 305 Cv in luogo del precedente 4.3 da 279, mentre la speciale edizione curata da AMG, la 55 AMG, dispone ora di un V8 5.5 litri da 367 Cv. All'altro estremo

La Clk 500 impiega il poderoso 5.0 litri da 305 Cv in luogo del precedente 4.3 da 279, mentre la speciale edizione curata da AMG, la 55 AMG, dispone ora di un V8 5.5 litri da 367 Cv. All'altro estremo

della scala delle motorizzazioni ecco una versione totalmente rinnovata del 4 cilindri 2.0 litri in esecuzione sovralimentata con compressore volumetrico per una potenza di 163 Cv e una coppia di 240 Nm. Tale unità ora ha blocco cilindri e teste in alluminio, distribuzione con variatore di fase sia all'aspirazione che allo scarico e centralberi di equilibratura per un funzionamento liscio come quello di un 6 cilindri. Il 2.0 Kompressor ha una elettronica che interpreta lo stile di guida del pilota e varia quindi la rapidità di apertura dell'acceleratore.

L'unico propulsore le cui caratteristiche non sono mutate è il V6 3.2 litri da 218 Cv, cui è stato ricavato un nuovo 2.7 litri da 170 Cv che si pone come alternativa al 2.0 Kompressor. Questo due unità condividono il nuovo cambio a sei marce, disponibile anche in esecuzione robotizzata SequenTronic, con modalità di selezione sia sequenziale che totalmente automatica. Il V6 3.2 e il V8 5.0 litri dispongono invece di un cambio automatico, con selezione anche manuale che, sulla Clk 55 AMG, presenta i comandi al volante.

Per la sicurezza si è ricorsi alla solita camionata di airbag a cingoli elettronici vari, ma la positiva è rappresentata dall'adozione di dischi anteriori di grande diametro e pinze rigide Brembo-Corsa a 4 pistoni, in ergol, più valide di quelle standard Mercedes, dotate di in ghisa.

LO STILE È TRADIZIONALE MA SOTTO IL VESTITO DOMINA L'INNOVAZIONE

cambia senza fare rivoluzioni

Test della nuova Classe E: tante raffinatezze tecnologiche

Giulio Mangano
GINEVRA

Mostrare il più antico costruttore automobilistico del mondo, gioca a tre tavoli. Da un lato, con l'annagrafe, resta fedele ai canoni della classicità nello stile, nell'immagine e nella trazione posteriore, anzi, espone, come è più corretto dire, Dell'altro, cavalca l'innovazione, l'eccezionale tecnologia, l'adozione dei nuovi materiali.

Così, al momento di rinnovare le berline della Classe E, intermedia per dimensioni, prestazioni e fascia di prezzo fra quelle della Classe S (4,54 m) e della Classe S (5,04 m), ha deciso di non stravolgerne i valori fondamentali. A cominciare dalla lunghezza di 4,82 metri - ma la larghezza è aumentata di 23 mm, fino a 1,82 metri, il passo di 21 mm e l'altezza di 12 mm - con una formula vincente che le ha consentito di costruirne e venderne, dal '95, la bellezza di 1,4 milioni di

unità, 78 mila delle quali in Italia e, nel 2001, in 115 mila in Europa (165 mila, l'anno prima), 9.771 in Italia (13.471) e 45 mila in Usa (50 mila). Un modello che da solo, con vendite annue, detiene un quarto del proprio segmento a livello mondiale, non va rivoluzionato. Toccata istituzionalmente alle Vei Sotia o Thesis cercare nuove vie.

La più generazionale, che commercializzata in Italia a partire da fine settimana e che abbiamo provato in queste settimane, resta fedele a una formula collaudata adottando, come già avvenuto sulla Classe C, un'immagine che si ricollega alle grandi berline della Classe S. Sono tutte ideali discendenti dalla filosofia stilistica dei quattro fari, introdotti nel '95 proprio con la Classe E dell'attuale generazione, ma nata su un modello di stile di coupé, proposta proprio qui a Ginevra nel '93.

Anche la plancia si richiama, per layout ed equipaggiamenti super-tecnologici, agli stili della

Classe S, pur se la supremazia di Stoccarda appare oggi meno vistosa rispetto a quella di Monaco o Ingolstadt. Una presunta egemonia che giustifica prezzi non soltanto leggermente superiori a quelli dei concorrenti tradizionali, ma anche di un 3,4% quelli italiani dell'attuale generazione, nei confronti della quale, però, la nuova offre maggiori contenuti significativi: non solo climatizzatori automatici, tergicristalli e luci ad attivazione automatica, ma anche un generatore di gas a due stadi e riconoscimento del peso del passeggero anteriore, ma soprattutto sistema frenante elettroidraulico Sbc (Sensotronic Brake Control). Esp, volante multifunzione e windowbag per proteggere il capo dei passeggeri.

Ci sono poi novità importanti anche a livello strutturale, dal nuovo bagagliaio di 540 litri (+20 lt), con la possibilità di abbattere gli schienali del divano posteriore, alla nuova geometria di avanzamento e retromento, al largo impiego di alluminio



per le lamiere del tetto, nei cofani, nei parafrangenti anteriori, nella capelliera e nelle zone delle paratie motore-bagagliaio. Il che ha fatto risparmiare una quarantina di chili, pur con sensibili progressi in termini di rigidità e coefficiente di penetrazione aerodinamica. Questo tocca il valore record di 0,26.

In opzione, sono inoltre disponibili, oltre a rifiniture tecnologiche e di comfort, capaci di far commuovere gli amanti dell'automobile: dal tetto scorrevole "Panorama", in vetro, che rende l'auto una specie di supercabriolet, al sedile "Multi-contour" che adatta automaticamente il profilo dello schienale in funzione della situazione di guida, alle sospensioni pneumatiche a

gestione elettronica Airmatic Dual Control (di serie sulla 500 e alle celle solari nel tetto, che alimentano speciali ventole destinate ad abbassare di 10 gradi la temperatura dell'abitacolo quando si lascia l'auto al sole).

Tra, sempre, le scelte di equipaggiamento (Classic, Elegance ed Avantgarde) e cinque i motori disponibili, tre a benzina (E240: V6 di 2.6 litri, 130 kW/177 Cv e 216 kmh; E 320: V6 di 3.2 litri, 165 kW/224 Cv e 246 kmh; E 500: V8, 225 kW/306 Cv e 250 kmh; autolimitati) e due turbodiesel (E220 CDI: 4 cilindri, 110 kW/150 Cv e 216 kmh; E270 CDI: 5 cilindri, 2,7 litri, 110 kW/177 Cv e 230 kmh). Ovviamente, in Italia,

Cinque motorizzazioni e tre livelli di allestimenti. Il listino dei prezzi parte da oltre 38 mila euro

La nuova Classe E è stata sviluppata in 48 mesi con un investimento che supera i due miliardi di euro

Sviluppata in 48 mesi, con un investimento di oltre 2 miliardi di euro, la nuova berlina della Classe E è l'anno prossimo alla stazione wagon e la 4-matic a trazione integrale, portando a 250 mila le unità prodotte: costeranno in Italia dai circa 38.350 euro della 220 CDI Classic ai 41 mila della 270 CDI, attraverso i 40 della E240 e benzina fino al 66 mila della E 500. Ma guidare un sogno costa.



Per unire la suite migliore,
per unire il mondo al Connect, 800 persone
con un solo click, con un solo click assisti in ogni
momento della tua vita informazioni personalizzate
e la possibilità di utilizzare i servizi Targasys per Connect.

• servizio follow me per indicarti il parco
traffico • servizio drive me per indicarti la de
che vuoi raggiungere • previsioni meteo • indirizzi
bancomat e farmacie • informazioni sul
interesse turistico, hotel, ristoranti • assistenza

versione esclusiva



CONNECT. La telematica diventa di serie.



Cinco Sportivo



Come montare un modulo frontale
in meno di un minuto.

Andrew Schill, Direttore
Business Group Visteon

D'ora in poi potete montare ■ intero modulo frontale in meno di sessanta secondi. Come? Mettendo insieme fino a cinquantaquattro componenti singoli in un unico sistema integrato. È esattamente quello che abbiamo fatto per Ford riducendo i tempi di assemblaggio della nuova Ford Fiesta. Grazie all'esperienza ■ competenza di Visteon nella realizzazione di componenti plastici strutturali, impianti di raffreddamento motore, climatizzazione, illuminazione ■ impianti elettronici, ora è possibile superare il tradizionale sistema di assemblaggio. Adesso tutto quello che i nostri clienti devono fare ■ ordinare direttamente i moduli completi allo stabilimento locale ■

assemblaggio Visteon. Noi provvederemo alle operazioni di montaggio e spedizione in soli ventiquattro minuti. È questo che permette a Ford di utilizzare l'in-line sequencing – programmando la produzione delle dodici varianti del modulo frontale secondo la sequenza di produzione della nuova Fiesta. E questo non solo consente alle ■ automobilistiche di incrementare i livelli qualitativi e quantitativi di produzione, ma permette anche di ridurre notevolmente i costi dell'intero processo. Che dire ■ più, Visteon può fare lo stesso anche per voi. Per sapere ■ più sulle nostre capacità di integrazione dei sistemi, visitate subito il sito www.visteon.com, basterà un solo minuto.



See the possibilities™

Sogni un'auto
da riscoprire ogni giorno?



Noi costruiamo la tua auto.

Astra Cabrio. Disegnata da Bertone, concepita per attrarre gli sguardi. Sempre pronta a rinfrescarti le idee sul piacere di guidare. Sempre pronta a scattare, spinta dai suoi motori 1.6, 1.8 o 2.0 Turbo. Chiusa alla noia. Aperta a tutti i tuoi desideri.

Opel Astra Cabrio Turbo con capote telecomandata.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

IL DESIGNER TORINESE HA PRESENTATO UNA DELLE SUE PIÙ BELLE CREATURE

Il gioiello di Giugiaro «Brera è un'Alfa sexy che sa dare emozioni»

Il coupé 2+2 dell'Italdesign è un saggio di purissimo stile italiano
Motore V8 di 4 litri e trazione posteriore Transax come la Maserati

Piero Bianco

Ogni Salone rappresenta per l'Italdesign l'occasione di mettere a vetrina un prototipo mirato. Questa volta l'obiettivo era chiarissimo: non volevamo strafare né stupire, bensì proporre un'Alfa Romeo di livello superiore che potesse piacere a tutti, a donne di ogni età.

Giorgetto Giugiaro presenta così l'affascinante prototipo Brera esposto a Ginevra, un coupé-gioiello che fa riscoprire emozioni e rivivere lo stile puro dell'auto sportiva italiana.

Un autentico saggio d'autore che esprime eleganza classica e potenza, senza rinunciare alla seduzione delle forme. È nata quasi a tempo perso, Brera, in poco più di due mesi: lo spazio necessario per tradurre in realtà, dopo lo sviluppo di un'idea virtuale, lo schizzo originale di un designer inesorabile.

Il coupé dell'Italdesign è un 2+2 (due più due bambini, precisa Giugiaro): dimensioni generose: 4,386 metri di lunghezza, 1,894 di larghezza e 1,289 di altezza. Il segreto della sua eleganza è nella slancio di fiancata dato dall'impostazione cuneiforme, nel frontale ampio e affusolato, nella coda con un netto triangolo che cade dolcemente, senza emergere né ingombrare in vista (anche le luci posteriori, molto sottili, sono integrate nella carrozzeria) tranne il piccolo spoiler arrotondato, che quasi non si nota.

Davanti è ben visibile lo scudetto Alfa Romeo (perché l'identificazione delle vetture deve essere immediata e ben leggibile, non disdegnarsi dagli stili della marca) sistemato sopra il prese d'aria. Il muso a "V", sembra non finire mai, è disegnato da due



Giorgetto Giugiaro e il ricco cruscotto del suo coupé

terzo delle superfici sono vetrate, a cominciare dal parabrezza che sale integrandosi con l'originale tetto panoramico, dotato di uno speciale vetro a schermo fotocromatico che si oscura in base all'intensità dei raggi solari.

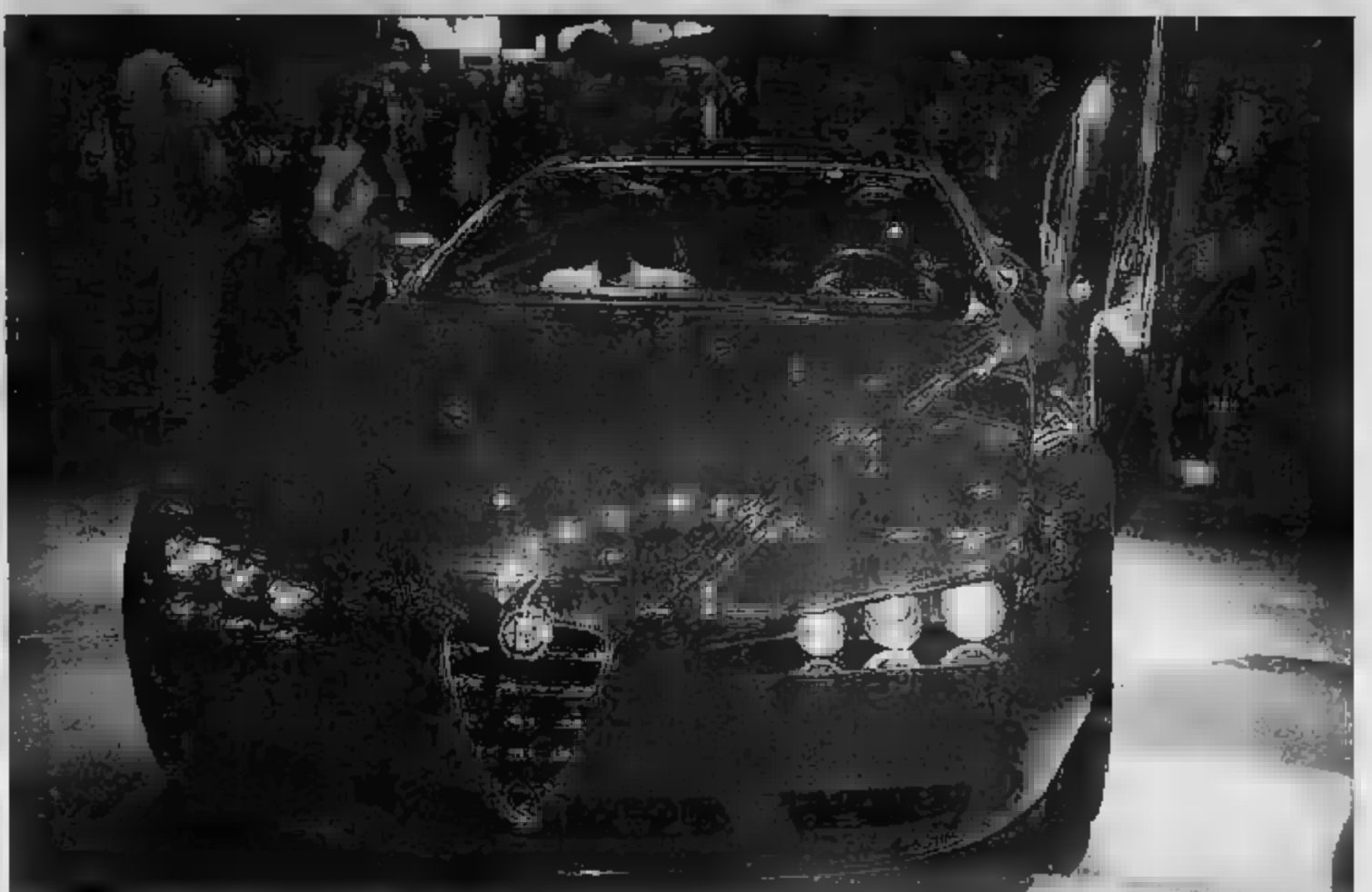
Le due porte si aprono verticalmente, ad ala di gabbiano, sono insolitamente incernierate molto in basso, per consentire un facile accesso nonostante l'elevata altezza (solo 38 cm), soluzione apprezzabile anche in garage. L'unica concessione retrò è il bocchettone per la benzina, sporgente e ben in vista come nelle gran turismo da corsa, sul posteriore della fiancata sinistra. Interno ricco, pelle e materiali pregiati.

Qui c'è un tocco di modernismo accentuato: Cruscotto ergonomico con strumentazioni circolari, volante a tre razze tipicamente stile Alfa, tutto il meglio oggi esistente nel campo della informatica e del comfort (navigatore, hi-fi ultima generazione, climatizzazione curatissima). Il motore è un V8 di 4254 cc che sviluppa 390 CV a 7 mila giri. È sistemato in posizione anteriore-centrale. Cambio sequenziale a 6 velocità.

posteriore Transax, come si addice a una vettura così esigente. Non a caso la stessa di Ferrari e Maserati. Già previste anche la possibilità di utilizzare una trazione integrale.

Giugiaro, perché proprio un'Alfa Romeo?

«Mi sono collegato idealmente con il passato: era infatti un'Alfa, la 2000 Sprint, la prima vettura che disegnai quando lavoravo da Bertone. Venne presentata al Salone di Torino del 1962. Inoltre questo marchio ha riattivato la bella immagine originale, oggi di grande successo, è ideale per rappresentare in tutto il mondo il vero stile italiano; quello che ha reso famosa la nostra scuola».



Una delle stelle di Ginevra è il prototipo Brera, che Giugiaro ha dedicato all'Alfa Romeo: una vettura dalle forme morbide e grintose, con un'emozione spettacolare



L'abitacolo della concept Brera: un coupé «2+2» di forte impronta sportiva

Anche il nome, molto milanese, si riallaccia alla storia del Biscione.

«Questa è una sportiva a mio avviso molto "sexy" e su cui volutamente battezzarla con un nome di donna. Abbiamo pensato alla Giulietta, alle tante altre belle creature "femminili" col marchio di Alfa. Poi l'abbiamo chiamata Brera, dopo lunghe riflessioni: mio figlio Fabrizio, per esempio, preferisce il fascismo».

Niente a che fare con certe show car esagerate che animano i saloni.

«Se si eccede nella ricerca di soluzioni avveniristiche, talvolta si perde la misura del buon gusto. Qualcuno può restare ugualmente incantato, ed altri può non piacere. L'avanguardia esagerata divide. Così mi sono detto: la nostra show car non deve "sconvolgere", deve certo avere un'idea gradevole, ma altrettanto facilmente comprensibile. Mi spiego meglio: il jazz è una corrente musicale di grande seguito, ma quanti rinunciano ad ascoltarlo perché non lo capiscono? Ecco, la mia Alfa la definirai invece una bella canzone per tutti. Di successo, spero».

«L'auto è il giocattolo dell'uomo, non dobbiamo privarci del piacere di guidare. Ho voluto rendere un omaggio al marchio del Biscione che sta riportando nel mondo il Made in Italy».

un mercato così importante e strategico?

Nonostante le grandi dimensioni, Brera ha la grazia di una farfalla. Dov'è il segreto?

«Esprime potenza e solidità, ma abbinate all'armonia d'insieme. Abbiamo lavorato molto sugli equilibri e sul volume di sbalzo perché non risultasse pesante. Un pizzico di edonismo non guasta: l'auto è e deve essere il giocattolo dell'uomo, uno sfogo psicologico. Questo secondo me è proprio il bel giocattolo, per piacere e dare piacere».

Ma si concilia, oggi, un giocattolo con la ricerca affannosa di vetture ecologiche a basso consumo?

«Il mio mestiere non è fare le leggi, anche capisco il problema. Viviamo in un mondo di contraddizioni: un lato predichiamo i limiti di velocità, dall'altro costruiamo automobili che fanno i 200 l'ora. Comunque guidare vetture così è un importante sfogo psicologico. Concedendola, abbiamo pensato anche ad altri mercati. Bisogna lavorare un'ottica mondiale, guai se ci fermassimo alla nostra realtà. Gli americani, in particolare, amano questo genere di vetture potendo schiacciare sull'acceleratore. Non possiamo privarci della mobilità, il gusto di viaggiare bene».

UN CONCEPT ORIGINALE E DIVERTENTE CON SOLUZIONI INEDITE: ILLUMINAZIONE A LED GOVERNATI DA UN SOFTWARE, TERGICRISTALLI LATERALI E CINTURE SEMIAUTOMATICHE

Yak, il bisonte dagli occhi intelligenti Fioravanti: «Nuove tecnologie per un crossover diverso»

Inviato a GINEVRA

Si chiama Yak, come un bisonte tibetano. Leonardo Fioravanti ama stupire e sconvolgere. Questo bisonte sembra un'auto di un altro mondo: è in realtà un concentrato di tecnologia e propone soluzioni assolutamente inedite nel campo della visibilità, dell'illuminazione e della sicurezza.

«L'ho battezzato così - spiega l'ingegnere milanese che opera da vita a Torino e che ha il suo studio a Moncalieri, ai piedi della collina - per dare l'idea di un veicolo forte, a trazione integrale, pensato per ospitare un potente motore e soddisfare qualsiasi esigenza di impiego. Avevo immaginato una formula "trasversale", cioè veicoli "trasversali", prima che diventasse di moda in gennaio, al Salone di Detroit. È un settore interessante, nel quale vale la pena di confrontarsi. Gli altri l'hanno interpretata proponendo delle station wagon più alte, la mia idea di crossover è invece questa: un multiscopo ricco di personalità e alternativo, capace di proporsi per un'estetica più tipica e basata su concetti nuovi. La pura estetica, in questo caso, è superata dai contenuti forti».

Batte forte, Fioravanti, sul tema dell'innovazione. «Ogni nostro concept deve avere almeno un valore speciale; è la linea che ci siamo dati. Con Volvò, lo scorso anno, presentato a Ginevra, l'epidermide dell'inedito tetuccio «rotante» e scomparsa. Sta-



volta un passo in più, ha dotato il suo Yak, prototipo di fuoristrada che ben può figurare anche nel traffico normale, di tre soluzioni curiose e funzionali. La vettura, lunga 4,5 m, larga 1,91 e alta 1,68, si basa su un forte elemento ad anello trasversale, una sorta di roll-over centralizzato che garantisce solidità e consente di ospitare le quattro porte ad armadio. Nel montante, volutamente esagerato, sono ospitati quattro tergicristalli laterali. «Ecco la prima novità - spiega -. Abbiamo messo a frutto uno dei nostri tanti brevetti depositati che assolvono a funzioni preziose. Avete presente quanto scarso sia la visibilità di tre quarti posteriore? Il lunotto è bolla (sui portellone apribili) invece munito di tergicristallo a traslazione».

Yak è divertente da scoprire,

con la sua fiancata nervosa, fortemente segnata dalle ampie porte che assicurano buona accessibilità. L'anteriore è caratterizzato da prese d'aria, necessarie per far respirare un motore destinato a pieghi anche asfittici. Ma proprio il frontale ospita il secondo saggio d'innovazione.

«Niente più fanaloria tradizionale - dice Fioravanti -, bensì un vero sistema integrato d'illuminazione. Gli occhi degli insetti hanno una miriade di cristallini; qui il concetto è analogo. Tutte le funzioni fuori e del fanaloni assolve un'unica governata da un software. I led di nuova generazione, a luce e a particolari lenti, compongono diversi fasci luminosi a seconda delle necessità stradali. Il computer può dunque allungare la portata delle luci di profondità nei rettili-

Il prototipo Yak e (sotto) Leonardo Fioravanti: «Rispetto a tanti colossi siamo una piccola realtà, ma ci siamo ritagliati una nostra attività che è apprezzata anche in Usa e Giappone»



«Ho immaginato i veicoli "trasversali" prima che diventassero di moda: questa non è una giardinetta più alta ma un vero multiscopo a trazione integrale»



nei autostradali o in funzione della velocità, allargare gli anabaglianti negli incroci cittadini, orientare il fascio nelle curve di montagna. Inoltre si possono impostare le varie funzioni a seconda delle differenti legislazioni di ogni Paese.

«Il nostro brevettato - aggiunge Fioravanti - è una "cartuccia di luce" adattabile a superfici qualsiasi forma, con intuitivi vantaggi aerodinamici ed estetici. Prima i led venivano usati soltanto come luci di segnalazione, poi sono timidamente diventate anche di direzione. Abbiamo ideato un sistema totale di illuminazione. Dal prossimo anno, con da 100 lumen, potranno realizzare proiettori di ampia capacità luminosa con dimensioni ridotte della metà».

L'interno di Yak è diviso in due zone distinte. La posteriore

ha un divano, con appoggiatesta e scomparsa, studiato per il massimo relax, con illuminazione, climatizzazione e dispositivi di "infotainment" indipendenti. Davanti, la zona-guida prevede due schermi che comunicano al pilota tutte le informazioni; oltre al mouse per i collegamenti internet e tv, ci sono comandi vocali.

I sedili (con altoparlanti specifici per ogni posto) ospitano la terza novità tecnica: sono dotati di un sistema semiautomatico che «costringe» pilota e passeggero a indossare le cinture. I sensori percepiscono che gli occupanti sono a bordo e dopo qualche istante speciali bracciolli si abbassano ponendo sulle spalle le parti superiori dei bracci. «Un servizio di solidi contorsionismi: comodità e sicurezza, basta allacciare la fibbia centrale e si

viaggia, totalmente protetti, anche da urti laterali e ribaltamenti. I bracciolli sono un ulteriore elemento di sicurezza».

Sorride, Leonardo Fioravanti, illustrando l'ottavo prototipo progettato quando, fu, avviò la sua indipendente avventura industriale. «Naturalmente, siamo una piccola realtà rispetto ai colossi del settore, però offriamo idee alternative e soluzioni nostre. Per questo siamo in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone. Nel panorama Made in Italy vincente, un patrimonio che deve essere salvaguardato, ci siamo ritagliati un orgoglio un ruolo di primo piano. In passato ci siamo dedicati a progetti di vetture sportive o economiche, più spartane. Mancava un crossover come questo, che ci qualificasse anche per veicoli non di nicchia».

[p. 5.]

MODELLI ANTICHI E MODERNI, «FUORISERIE» E STUDI DI OGNI TIPO



A TRE PORTE

Più che l'aspetto, sono le soluzioni interne a rendere speciale la Novanta, che ha 3 porte. L'auto ferma, la cloche di comando e controllo guida si integra nel pannello porta; lo stesso dicasi per il Personal Computer (foto a sinistra). Così, quando non è in viaggio il concept sembra priva di strumentazione



Novanta, il futuro celebra il passato

Innovativo prototipo per ricordare i 90 anni della Bertone

Piero Bianco

inviato a GINEVRA

Non c'è modo migliore, per celebrare un passato così ricco di storia, che proiettarsi nel futuro. E' questa filosofia della show car Novanta proposta dalla carrozzeria Bertone. Figlia della tecnologia «by wire» sviluppata dalla svedese Skf (e targata col marchio Saab), si guida come un Airbus: niente comandi idraulici o meccanici, solo sistemi elettronici intelligenti a impulsi. Niente volante e pedali, bensì una cloche multifunzione che comanda l'azionamento di tutti gli impianti principali del veicolo.

Volevamo rendere omaggio a un maestro come Nuccio Bertone, dice l'amministratore delegato dell'azienda di Grugliasco, Bruno Cana, realizzando un prototipo d'avanguardia, a testimonianza del suo grande spirito innovativo. Siamo molto soddisfatti di questo progetto varato per il compleanno: si tratta di un concetto d'avanguardia che apre nuove e affascinanti strade al modo di viaggiare. E' una testimonianza di quanto sia viva la tradizione dei carrozzieri torinesi: patrimonio prezioso, da conservare.

Novanta è un laboratorio che prefigura una berlina avanzata del domani, con 3 litri V6 da 147 kW. Lunga 4,45 metri, alta 1,450 e larga 1,8 è l'evoluzione di Filo (presentata un anno fa). L'architettura del prototipo, sviluppata dal Centro Stile Bertone, è all'insegna del massimo spazio interno e del comfort.

L'assenza quasi totale di collegamenti meccanici ha consentito un allestimento funzionale, arricchito dalle più moderne soluzioni nel campo dell'informatica e dell'intrattenimento, con il sistema audio studiato dalla Bose che non prevede i classici altoparlanti nelle portiere e sul cruscotto, sostituiti da una serie di sofisticati e invisibili diffusori integrati.



La Novanta è una concept-car che sviluppa raffinate tecnologie: nella portiera di sinistra è incorporato il gruppo guida

chito dalle più moderne soluzioni nel campo dell'informatica e dell'intrattenimento, con il sistema audio studiato dalla Bose che non prevede i classici altoparlanti nelle portiere e sul cruscotto, sostituiti da una serie di sofisticati e invisibili diffusori integrati.

L'impianto musicale Bose surround utilizza l'abitacolo come cassa armonica, offrendo risultati straordinari, specie nella riproduzione dei bassi e creando un autentico effetto-audiotore.

Esternamente, Novanta ha una fiancata liscia e verticale, con cinture alta e linee padiglione fortemente inclinate: è asimmetrica, sola porta a sinistra per il guidatore, due a destra per i passeggeri. Dietro, il padiglione forma un angolo quasi retto, l'ampio lunotto verticale. Una vettura slanciata, prese d'aria nella calandra, fanali anteriori a sviluppo orizzontale (due sottili lame di luce), mentre i gruppi ottici posteriori, allineati con i tubi di scarico, risultano visibili soltanto quando illuminati.

L'apertura della porta-guidatore si aziona a distanza tramite il telefonino Nokia Communicator: viene riconosciuto dal sistema a bordo che provvede automaticamente anche a tutte le regolazioni personalizzate (sedile, condizionamento, impianto audio). Il Communicator, inserito in una stazione dedicata al centro della guida,

servo inoltre banca dati, è predisposto per le comunicazioni online e da chiave d'accesso intelligente. Il cruscotto è collocato su una scala miniaturizzata che imprime digitalmente quando memorizzate, costituiscono la password individuale che permette di avviare il motore.

Sfiorando lo scanner, si attiva anche la memoria delle altre funzioni, tipo l'assetto guida. Caratteristica dominante dell'interno è la fascia luminosa che attraversa centralmente tutto l'abitacolo: visualizza le informazioni provenienti dai sistemi di navigazione, audio, e di controllo clima.

Ma la peculiarità più rivoluzionaria del concept Novanta è legata

al sistema di «stele guida» aeronautico. A vettura ferma, il gruppo che riunisce la cloche per comando e controllo delle varie funzioni, integra nel pannello portiera. Dal sedile anteriore sinistro, è sufficiente tirare delicatamente la leva perché il braccio si posizioni di fronte al pilota. Sul lato destro, un analogo braccio ospita invece il personal computer a scomparsa che consente al passeggero di lavorare, navigare in Internet, collegarsi con casa e ufficio, oppure godersi un film durante il viaggio.

Assenza di collegamenti meccanici, sterzo, acceleratore e freni (con pinze elettromeccaniche sviluppate dalla Brembo) con i comandi a pulsanti elettrici, tramite intelligenti, idem la trasmissione con cambio automatico. Come sulla Filo (veicolo pioniera della tecnologia by wire) l'unità di controllo costituita da cloche e braccio di supporto raggruppa i comandi. La risposta - assicurano i tecnici della Skf - è addirittura più diretta e immediata dei tradizionali sistemi meccanici.

«E' presto supereremo anche le psicologiche», spiega Roberto Piat, responsabile Design Bertone - perché non esistono problemi di sicurezza: nessuno di noi ha più paura a volare, un Airbus, pilotato dagli stessi sistemi. Senza contare che tutte le vetture moderne hanno ormai l'elettronica a governare ogni impianto di assistenza. Abbiamo messo la tecnologia al servizio del design. Lo dimostra, ad esempio, il radiatore sul cofano con tante prese d'aria ad aletta che diventano componenti dello stile di Novanta.

Da Giovanni a Nuccio l'arte del carrozzieri

La bella storia di una famiglia piemontese tra talento, coraggio e imprenditorialità

Alberto Bellucci

GINEVRA

DECANA delle grandi carrozzerie italiane, la Bertone festeggia al Salone di Ginevra i 90 anni di attività. E lo fa con un prototipo, denominato appunto Novanta, che proietta il terzo millennio una delle attività più caratteristiche dell'azienda torinese: quella degli studi di ricerca relativi alle berline di gamma alta.

D'altronde, proprio con la costruzione e la riparazione di lussuose berline si avviava, nel lontano 1912, l'attività della carrozzeria Bertone. Si avviava in officina al numero 12 di via Villarossa, in borgo San Paolo, il cuore industriale della Torino d'inizio secolo: una piccola officina «boita», per dirla in dialetto, dove lavoravano in tutto tre operai. Ma le lussuose vetture di cui Giovanni Bertone, un volitivo e pragmatico vanto di Montebello, si occupava nella officina non erano ancora le «Berline» di lusso: il mestiere era in quel tempo del carrozziere, l'artigiano che realizza le ruote in legno delle carrozze.

E proprio alle carrozze il giovane Bertone aveva dunque deciso di votarsi. Tuttavia nella capitale italiana dell'automobile l'abilità, l'inventiva e la dedizione del giovanotto di Mondovì non passavano inosservate. Già, d'altronde Giovanni Bertone si era distinto, tra il 1907 e il 1912, lavorando duramente alla Ditta, un'azienda fondata nel lontano 1835 e per l'epoca delle grandi dimensioni, dedicata soprattutto alla produzione di carrozze ferroviarie.

I primi lavori automobilistici vengono dunque commissionati al giovane Bertone subito dopo il fine Grande Guerra. Spiega una Casa che finirà presto assorbita dalla Fiat, lo incaricò infatti di realizzare l'ossatura in legno dei sedili delle proprie vetture. L'ottima esecuzione di quel primo lavoro spingerà la Spa ad affidare a Bertone, nel 1921, l'esecuzione completa di un'intera carrozzeria spider, partendo dal progetto della carrozzeria: nasce così la Spa 9000 Sport, un originale due posti che utilizzava alcuni elementi mutuati dalle imbarcazioni dell'epoca (come il parabrezza o le singolari prese d'aria).

Il design che piega subito e che spinge la Spa a commissionare a Bertone molti altri lavori. Ma che soprattutto, aprì al giovane artigiano - che nel frattempo aveva abbandonato la realizzazione delle tradizionali carrozze e cavallate - la porta dei maggiori costruttori automobilistici italiani, Fiat in testa. E la piccola «boita» di via Villarossa va già stretta per la nuova attività, sicché in quello stesso 1921 Bertone si trasferisce, armi e bagagli, via Monginevro 119, poco distante dallo stabilimento Lancia. E sarà proprio Vincenzo Lancia, grande scopritore di talenti oltre che geniale progettista e abile industriale, a mettere gli occhi su quel giovane carrozziere: «Bertone» lo chiamava affettuosamente monsignor Vincenzo fornendogli consigli e collaborazione.

Ed è subito gloria. Col finire degli Anni Venti e l'inizio della Trenta Bertone ha saputo ormai imporre il proprio stile. Uno stile asciutto, pochi fronzoli, da pragmatico piemontese. Ma anche stile sorprendentemente aperto alla nuova tendenza del design, che in quegli anni pionieristici possono riassumersi in una parola: aerodinamica.

Lavoro piove copioso da tutte le Case italiane, dalla piccola come dalle grandi. E sono spesso di Bertone le Lancia (Lancia Tripla, Lancia Astura, ecc.), le lussuose Ansaldo, le veloci Alfa Romeo impiegate negli anni a cavallo tra i '20 e i '30 dal bel mondo dell'epoca. Già nel 1934, Giovanni Bertone è costretto a un nuovo trasloco: da via Monginevro si trasferisce in uno stabilimento di 3000 mq in corso Peschiera 226, oggi una strada residenziale, ma allora solo un viale della periferia torinese. E' proprio nel nuovo stabilimento, la cui entrata è sormontata dalla «bi» ormai divenuta marchio di fabbrica, che il giovane Nuccio Bertone - Giuseppe per l'anagrafe, classe 1914 - fa i

primi passi. Giovanni ha un disperato bisogno di aiuto: il figlio Nuccio ha già le carte in regola per offrirgliene: con l'automobile nel cuore, ha la stessa dedizione paterna al lavoro e al dovere, e in più, una inesauribile vena artistica e il gusto e il coraggio della provocazione. Senza contare, poi, le «Berline» nella scoperta di nuovi talenti. E basta un nome per tutti: quello di Giogotto Giugiaro, che lo ricorda tuttora con rispetto.

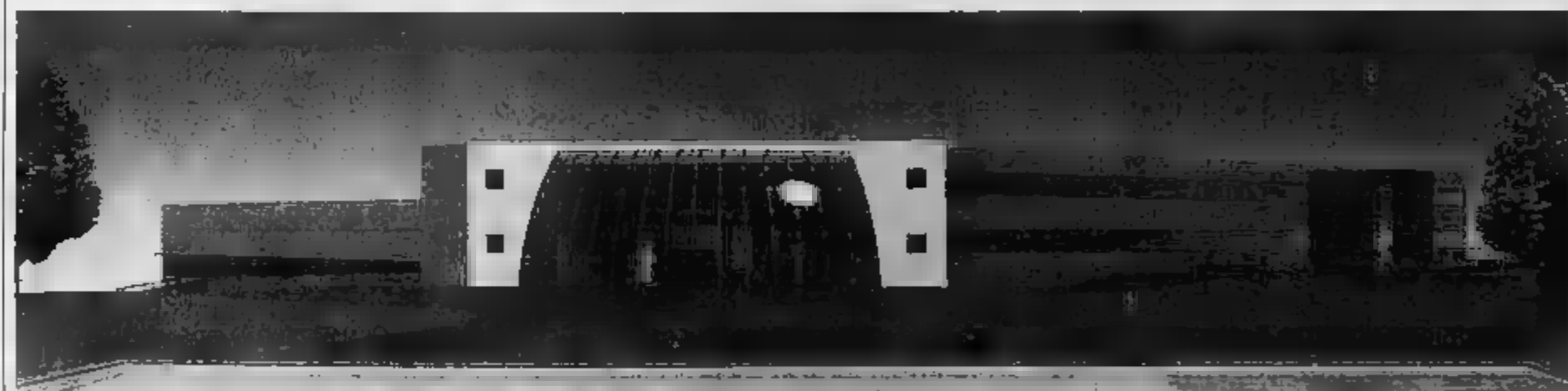
L'epoca d'oro del giovane Nuccio arriverà solo nei primi Anni Cinquanta, quando il figlio del carrozziere, anche per la spinta della trasformazione tecnica (non più outetel da rivestire le vetture a scocca portante) e industriale dell'epoca, riuscirà a imporre, finalmente, la «formula». Una formula che andava al di là - molto al di là - della sola realizzazione di un bel prototipo o «fuoriserie». E' un semplice esercizio di stile poteva anche essere un'opera d'arte ma senza il seguito di una produzione di serie si rivelava decisamente sterile o «oggettivo» per pochi fortunati.

Il primo esempio, in tal senso, del neo carrozziere industriale sarà rappresentato, nel 1952, dalla Lancia Aurelia, che Bertone realizzerà in alcune decine di esemplari nella versione allungata a sette posti, la B15. Arriverà poi, nel 1954, quel capolavoro della Giulietta Sprint, «l'auto che ci ha fatto» il



Giovanni e Nuccio Bertone, tradizione di famiglia

NON SOLO STILE ■ DESIGN O COSTRUZIONE ■ VETTURE DI NICCHIA: LA SOCIETA' TORINESE CONTINUA NELLA SUA EVOLUZIONE



Pininfarina, l'auto dalla A alla Zeta

Andrea: una partnership completa per l'industria mondiale

dall'inviato a GINEVRA

La Ferrari 575M Maranello illumina lo stand Pininfarina a Ginevra, dove sono ospitati anche il prototipo Start e altri saggi della recente produzione (Alfa Romeo Spider, Mitsubishi Pajero Pinin, Peugeot 406 Coupé). Ma la novità più importante riguarda una radicale trasformazione nello «spirito» industriale dell'azienda. Lo sottolinea l'amministratore delegato, Andrea Pininfarina: «Questo per noi è un anno basilare e di grandi cambiamenti. Stiamo per celebrare un milione di carrozzerie e di vetture prodotte, un numero magico che accompagna i 72 anni di storia e di collaborazione con aziende prestigiose. Nel 2001 proprio qui nacque l'accordo con Ford Europa per la realizzazione della Street-Ka, che cominceremo a costruire a fine anno per il lancio commerciale del 2003.

Ora vogliamo presentarvi il completamento della riorganizzazione avviata da Pininfarina nel 2000 e che apre nuove interessanti prospettive.

Il nuovo assetto aziendale amplia il settore stile (che già comprende auto, mezzi di trasporto, oggetti di uso quotidiano) e produzioni di nicchia, al mondo della progettazione e dello sviluppo. E' una società di servizi poliedrica, capace di operare a tutto campo e di fornire servizi a 360 gradi ai costruttori, ai quali la Pininfarina offre oggi il ciclo completo di realizzazione di un nuovo veicolo, oppure singoli servizi specifici delle fasi di design, engineering e produzione.

E' atto a Cambiano, nell'hinterland torinese, la costruzione di un nuovo modernissimo centro di engineering (oltre 6000 mq coperti) e di realtà virtuale per presentazione di prototipi e simulazioni CAB, presso



Sta nascendo a Cambiano un polo tecnologico con servizi a tutto campo. Un centro di engineering e di realtà virtuale

Andrea Pininfarina e, in alto, il nuovo centro di Cambiano in un bozzetto

gegneria di prodotto e di processo - aggiunge Andrea Pininfarina - è testimoniata anche dalla costituzione, nel gennaio di quest'anno, di Open Air Systems GmbH, una joint venture al 50% con Webasto destinata al design di prodotti di tutte le classi merceologiche che esulano dai mezzi di trasporto. Per la prima volta, a Ginevra sono esposti alcuni prodotti «extra», nati dalla collaborazione con società italiane ed estere. Modo efficace di testimoniare la vitalità a tutto campo di un'azienda che cresce e diversifica, senza rinunciare alla naturale vocazione dello stile. (p. bi.)

Pininfarina Ricerca e Sviluppo, i cui dipendenti, tutti altamente specializzati, passeranno da 200 a 250. Un importante investimento anche in termini di risorse umane, che porteremo a termine entro i prossimi due anni, osserva l'amministratore delegato. La crescita nel settore dell'in-

grande passo verso la produzione industriale, come ricorda anni dopo, con un pizzico di orgoglio, lo stesso Nuccio Bertone. Esposta in anteprima al Salone di Torino della primavera del 1955 (in origine un singolare portellone posteriore) la Giulietta Sprint sarà «affidata» a Bertone perché all'epoca era letteralmente impossibile a prodursi.

Pensata e progettata per essere realizzata in sole 500 unità, ricordano alla carrozzeria Bertone - raggiungerà poi una produzione di oltre 40.000 unità: un record per l'epoca. E il successo che consentirà a Bertone, alla fine degli Anni Cinquanta, il definitivo passaggio dalla ditta artigiana dell'atelier torinese alla fase industriale con i nuovi stabilimenti di Grugliasco.

Il grande successo, la fase industriale - le 40.000 Sprint verranno bisstate tra la metà degli Anni Sessanta e i primi Anni Ottanta, da 140.000 Fiat 850 Spider e, addirittura, da 180.000 Fiat X1/9. Nuccio Bertone non rinuncia davvero alla sua grande passione: la realizzazione, cioè, di arditi prototipi, vari di stile, che spesso - ma non sempre - si trasformeranno poi in produzione di serie.

Un elenco è lungo e i nomi evocano splendide auto: veri e propri capolavori del design. Dall'inimitabile e spettacolare Lamborghini Miura del '66 - di cui Bertone era giustamente orgogliosissimo - alla Lancia Stratos del '70, che presto diverrà la regina rally; dall'Alfa Montreal del '67 (entrata in produzione solo tre anni dopo) al Ramarro del 1984 su meccanica Chevrolet Corvette. E sono auto destinate alla grande produzione di serie, l'Audi o la Mazda Luce, l'Alfa 1750 berlina o la Opel Kadett Cabrio, le Citroën XM e Xantia e le più recenti Opel Astra Cabrio, prodotte direttamente a Grugliasco.

Scomparsa giusto cinque anni fa, Nuccio Bertone ha lasciato, dunque, una splendida eredità ai dirigenti e al personale tutto della «sua» carrozzeria. Più che una semplice eredità, anzi, un vero e proprio testamento.

La trasmissione preferita dagli Italiani.



4X4 Mitsubishi.



PAJERO

Versioni Metal Top e Wagon 5 e 7 posti.
Motori 3.2 16V DHD, V6 GDI
e nuovo TDI da 115 CV.
Trasmissione Super Select
(esclusa Metal Top 2.5 GL).

Scoprite dal vostro Concessionario tutti
i vantaggi dell'omologazione autocarro.
Da euro 28.870,00.



PAJERO SPORT

Motori 3.0 V6 e nuovo
2.5 TDI da 115 CV.
Trasmissione Easy Select.

Scoprite il vostro
Concessionario tutti i vantaggi
dell'omologazione autocarro.

Da euro 29.620,00.



PAJERO PININ

Il primo Pajero firmato
Pininfarina, in versione
e 5 porte, con motore
2.0 16V GDI 4WD.
Trasmissione Super Select.

Da euro 19.880,00.



PAJERO L200

2, 4 e 5 posti. Su tutta la gamma
4x4 nuovo motore TDI da 115 CV
e trasmissione Easy Select.

Scoprite dal vostro
Concessionario tutti i vantaggi
dell'omologazione autocarro.

Da euro 21.050,00.

Pajero. La più grande famiglia 4x4.

Take a different road



FINILE

Finanziamenti e leasing in collaborazione
con Findomestic Banca S.p.A.

Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.
www.mitsubishi-auto.it

Importatore esclusiva - M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker

COME SI SVILUPPA IL DESIGN DELLA CASA DI MONACO



La cabrio CS1 esprime le tendenze di stile Bmw per la futura «piccola» berlina



Il prototipo mostra una personalità spiccata, con molta grinta e fiancate slanciate: 4 posti, motore di 1,8 litri da 115 Cv



Il designer americano Chris Bangle

Bmw, una cabrio che anticipa la «piccola»

Prove d'autore: nello studio di Chris Bangle le linee della Serie 1

Piero Biazzi
inviato a GINEVRA

Si nasconde una autentica filosofia, in quel concept intrigante che la Bmw ha battezzato CS1 e che ha sistemato al posto d'onore del proprio stand ricco di fascino e di tecnologia. Un progetto, come sostiene il n. 1 Joachim Milberg, che rappresenta un passo nel futuro: anticipa aspetti formali delle Bmw nuova generazione, in particolare della berlina Serie 1 il cui lancio è previsto nel 2004. Sarà la vettura della svolta strategica, avrà la dichiarata missione di ampliare il basso la gamma della Casa tedesca, confrontandosi con i concorrenti di prestigio che si chiamano Mercedes Classe A e Audi A3. Prospettiva ambiziosa. Il concept è nato sotto la regia di Chris Bangle, il designer americano, responsabile del centro stile Bmw. «E' un prototipo - spiega - volutamente forzato, un laboratorio di idee provocatorio soprattutto negli allestimenti interni. Così com'è, non si potrebbe certo produrre. Tanto per cominciare, abbiamo realizzato un cabriolet e non una berlina: scelta dettata dalla necessità di presentare a Ginevra un prodotto «visibile» al massimo, capace di catturare l'attenzione. Talvolta si deve esagerare, per esportare un'idea. Però tanti dei dettagli che oggi vedete nella CS1 diventeranno presto realtà, saranno la base stilistica delle nuove Bmw».

Un primo passo è stato compiuto con la Serie 7, la «rivoluzione» proseguirà senza sosta. «Ci siamo posti una linea di condotta precisa», Bangle - nel preparare le vetture del futuro. Ogni due generazioni di prodotto deve esserci uno sbalzo netto nella concezione stilistica. Come è già accaduto con l'ammiraglia. Ma l'evoluzione deve essere accompagnata da tre punti cardinali che restano basilari: sono l'identità di marca, il trattamento delle superfici salvaguardando tensione o dinamismo delle forme, infine la cura specifica dei dettagli.

L'obiettivo del Centro Stile Bmw è chiarissimo: «Non volevamo immaginare un modello tradizionale o già affermato nel segmento C, non volevamo fare un'altra Golf, per intenderci. Serve un progetto diverso nel segmento intermedio, capace di esprimere una forte personalità. Siamo andati alla ricerca di su-

perfici che trasmettessero piacere, di un design accattivante e contemporaneamente dinamico: così sarà la nostra Serie 1, il cui stile definitivo è già pronto».

La CS1 è un cabriolet a 4 posti pensato per esprimere carattere giovanile, per un motore 4 cilindri di 1796 cc (85 kW/115 Cv) con distribuzione Valvetronic e cambio meccanico automatizzato Smg: cioè comandi al volante e leva a cloche.

Il frontale ha un marcato sviluppo verticale, con fari gemellari e doppie mascherine. Spalle larghe, fascioni sottoporta profilati e ruote imponenti che evidenziano i freni di grandi dimensioni. Tutto all'insegna della grinta e della muscolosità, ma con uno slancio elegante e slanciato. La dinamica è generata dall'intreccio di superfici concave e conves-

«Abbiamo realizzato un'auto «scoperta» per rendere più visibili le nostre idee: che sono rivoluzionarie»

«L'esterno è dinamico e molto personale. L'interno ha materiali morbidi deformabili, una bella provocazione»

se, filosofia già sperimentata nella concept crossover X Coupé. «Niente inestetismi e inutili scalature», osserva Bangle. «Linea essenziale, tesa. Gli sbalzi anteriori e posteriori sono ridotti al minimo e grande cura abbiamo dedicato all'abitabilità, con l'interno «spinto» in avanti e il parabrezza che cade dopo».

Forme e dinamismo espressivo, in sintesi, sono perfettamente in sintonia con l'idea originale. E per quanto riguarda i dettagli, la nostra concept car è un esempio di «digital Ace» applicata, la ricerca di un look meccanico sviluppato con la modellazione 3D: un dettaglio creativo, per spiegarci meglio, è anche

griglia con lamelle tridimensionali. Ci avete fatto caso?». Bangle presenta con entusiasmo la sua nuova creatura. Ci guida alla scoperta di ogni particolare. L'interno esprime concretamente la nuova filosofia stilistica Bmw. Ispirato all'eleganza ostentata, utilizza materiali insoliti, capaci di accogliere i passeggeri come in un'alca. «Il piacere è anche toccare certi materiali alternativi, che devono essere sempre gradevoli», hanno la facoltà di cambiare forma in funzione delle tecnologie che possono ospitare, come i monitor a scomparsa. Per questo la plancia è così morbida. L'allestimento della CS1, ripeto, è un laboratorio avanzato, anche questa provocazione, perché su una vettura di serie sarebbe impossibile offrire tutti questi

materiali. Domani, chissà. I comandi sono a portata di mano, comodi da raggiungere. Grazie al sistema iDrive il guidatore può concentrarsi sulle funzioni principali, evitando distrazioni. Una leggera pressione sul controller fa uscire il monitor dalla sua sede nel cockpit, allineandosi automaticamente al campo visivo ottimale. Le varie operazioni legate al comfort di viaggio (comunicazione, navigazione, informazioni telematiche e intrattenimento) gestite con estrema facilità, agendo sull'unità centrale. La piccola Bmw nuova generazione non sarà dunque una «miniatura» delle grandi ammiraglie, bensì un modello concepito con una propria anima e una spiccata personalità, sebbene nel segno di una tradizione di marca irrinunciabile.

RENAULT: PRONTO IL DEBUTTO DEL MONOVOLUME

La nuova Espace è in formato concept

Giulio Mangano
GINEVRA

PRESENTATA volutamente un po' sottotono, l'etichetta di concept-car, la nuova Espace Renault prefigura con notevole approssimazione - un autentico eufemismo parlare di anticipazione - la versione definitiva che verrà commercializzata in autunno. Invisibile, all'esterno, le due novità più rilevanti, è ciò che l'auto sarà costruita direttamente da Renault a Sandouville (le fianche di Laguna e Vel Satis) e non più dalla Matra com'è avvenuto dall'84 ad oggi. Le tre generazioni precedenti, ma soprattutto che avrà una più tradizionale carrozzeria prevalentemente in lamiera d'acciaio e alluminio, più in materiale composito. Con un ingombro tutto fuori di 4,65 m (7 cm meno del nuovo Ulysse), sarà 13 cm più lunga dell'attuale. Grande attenzione è stata riservata, in linea con la più recente tendenza Renault e con la vocazione del veicolo, all'abitabilità, alla fruibilità, alla praticità e alla luminosità.

Ecco quindi l'offerta - in opzione - di un gigantesco tetto in cristallo trasparente (al di sotto è previsto

uno schermo protettivo scorrevole) con una superficie di 2,16 metri quadrati, il più grande della categoria (non bisogna pensare alla potenza dei condizionatori installati per controllare l'effetto nonostante l'uso di cristalli termici e riflettenti), ma soprattutto una nuova architettura della plancia, con regolazione indipendente della climatizzazione alle due estremità e maggiore disponibilità di spazio nella parte centrale.

Oltre a personalizzare climatizzazione e ventilazione anteriore, sono previste regolazioni separate della quantità d'aria immessa nell'abitacolo. Comandi indipendenti e riservati per chi sta nella seconda ed eventuale terza fila di poltrone.

Sul piano della modularità dello spazio abitabile, sono previste configurazioni a 5 o 7 posti, mentre molte funzioni - o, meglio, la loro filosofia funzionale - riprenderanno quanto visto su Avantime e Vel Satis. E il caso del freno a mano automatico (come sulla Lancia Thesis), del V6 tre litri da 180 Cv di propulsione Isuzu, accoppiato a una trasmissione automatica sequenziale Proactive a cinque rapporti. Altre raffinatezze, l'av-



La Renault Espace Concept è caratterizzata da una suddivisione della plancia

viamiento senza chiave, ma con carta di credito riconoscibile dal trasponder integrato (un sistema che ha dato più di un problema sulle prime Laguna) e il controllo continuo della pressione degli pneumatici.

Evidentemente, la versione definitiva avrà qualche minima differenza con la «Concept» esposta al Paléto, ma Renault ha voluto cavalcare l'effetto annuncio e creare un po' di scompiglio sul mercato, nel momento dell'arrivo del quarto dei principali concorrenti, appena rinnovati: 807, C8, Ulysse o Phedra. Per scoprire l'operazione avrà avuto l'effetto sperato, bisognerà attendere il primo semestre di commercializzazione del concept: il modello Peugeot e Citroën, cioè fra un anno.

MG Rover, lo sviluppo attraverso India o Cina

MEDICATE le ferite del divorzio con Bmw - divorzio che ha visto la vecchia Rover scindersi in parti: Mini restata a Bmw, Land Rover venduta a Ford e Rover ceduta ai dipendenti - i capi di MG Rover fanno a Ginevra il punto. «Qui», dicono, «esponiamo un inedito concept di station wagon-coupé a 5 porte che anticipa le linee delle future Rover...».

«Stiamo differenziando il più possibile il design Rover da quello MG», spiega P. Stevens, n. 1 dello stile. Con Rover vogliamo esaltare funzionalità e comfort, con MG la sportività e il piacere di guida. E proprio per sottolineare il lato pratico del suo concept, Stevens ha fatto sistemare nell'ampio bagagliaio una lavatrice da 5 kg.

Prevista nel 2004, la prossima media della Casa inglese, anticipata dal concept, sostituirà l'attuale berlina 45: una 4/5 porte con cilindrata tra 1400 e 2000 cc che rappresenta oggi il baricentro della gamma. Essa parte con la relativamente piccola - è lunga 3,9 m, quanto la vecchia Brava - Rover 25 (da 1100 fino a 2000 cc con motore turbodiesel), sale giusto alla berlina media 45 per arrivare all'ammiraglia, la 75: l'auto progettata da Bmw e lanciata a fine '900, poco prima del divorzio.

Offerta come classica berlina 4 porte (4,75 m di lunghezza), da pochi mesi, station wagon (4,79 m), la 75 dispone di 3 motori a benzina e di un turbodiesel Bmw: il più piccolo dei chenzina è un 4 cilindri di 1800 cc e 120 Cv (195 km/h) mentre a 6 cilindri sono sia il 2.0 (150 Cv e 210 km/h) che il 2.5 (177 Cv e 220 km/h). Il turbodiesel di 1118 Cv e 193 km/h è, in Italia, il preferito: sulla station wagon tocca il 90% delle vendite.

La 75 è oggi il nostro cavallo di battaglia - Enrico Anasio, amministratore delegato di MG Rover Italia - anche se il modello più venduto, in Italia come in Europa, è la 25: quest'anno contiamo di immatricolarne nel nostro Paese almeno quattromila 75, divise al 50% tra berlina e station wagon, contro le 2400 dell'anno scorso. Ma, nel 2001, la «sw» è giunta solo in ritardo autunno...

La 75 potrebbe servire di base - accorciata - alla media, quella che vedrà la luce nel 2004 vestita con una carrozzeria ispirata all'odierna concept. «Ma siamo anche prendendo in esame», dicono in MG Rover - l'ipotesi di progettare un pianale ex novo: quello della 75 è, in effetti, molto costoso».

Tutto dipende, in fondo, dall'estro trattativo attualmente in corso con il gruppo industriale indiano Tata, da un lato, e con la Brilliance cinese, che fa parte di China Automobile Company, società quotata alla Borsa di Hong Kong e New York, dall'altro lato. «Non smentiamo certo avere in corso del «pour parler» dicono MG Rover - ma nulla è deciso».

Per il Gruppo britannico il obiettivo è quello potenziare il marchio MG, che l'anno scorso ha rappresentato il 16% delle consegne ma che quest'anno dovrebbe salire al 30. E l'ultima novità è il rinnovato spider TF, che forma quasi il 10% delle vendite: poco meno di 15 mila unità per quest'anno. In Italia arriverà il mese prossimo. [a. h.]

PROTOTIPO VERSATILE PER I GIOVANI CON TANTE IDEE: DIVENTA ANCHE PICK-UP

Yanya, una Nissan molto «trendy»

Motore elettrico, trazione integrale, tetto a pannelli asportabili

GINEVRA

YANYA, il concept della Nissan pensato per i giovani, è una mini-idea. Un SUV del futuro alto e squadrato, a 4 porte e 4 posti, con tetto in cristallo composto da quattro pannelli asportabili: sistemandoli nel portellone posteriore (lucernario in basso), si ottiene un singolare pick-up capace di ospitare carichi ingombranti. Il sistema di trazione integrale E-4WD garantisce un utilizzo anche da fuoristrada: è alimentato da un motore elettrico posteriore con generatore di ricarica. Nella normale marcia cittadina restano però in trazione soltanto le ruote dietro, per risparmiare energia.



La Yanya ha un interno modulare che si trasforma in simpatico salotto

La versatile Yanya è concepita per socializzare. L'interno modulare può trasformarsi in salotto, sollevando i pannelli laterali: ricava un tavolo al centro dell'abitacolo. Oltre alla navigazione satellitare, previsti collega-

menti per i computer, connessione internet, un hi-fi d'intrattenimento al centro della plancia che si può esportare all'esterno.

La Nissan ha realizzato, in 4 m di lunghezza, un divotruco vivibile e gradevole, poliedrico quanto capotale. Un'idea che fa tenden-

za, per le nuove generazioni e per una diversa mobilità urbana. Non mancano particolari sofisticati, come i rivestimenti interni di alta qualità e i confortevoli sedili ancorati su tubolari, che consentono di studiare la collocazione ideale. [p. b.]

LA CASA NIPPONICA, CONTROLLATA DA DAIMLERCHRYSLER, CERCA DI RINNOVARE LA SUA IMMAGINE

In mani franco-tedesche la rivincita Mitsubishi

Il designer Boulay e il manager Eckrodt preparano un piano di 15 inediti modelli

GINEVRA

ROLF Eckrodt, un ingegnere meccanico nato quasi sessant'anni fa nel land tedesco della Westfalia, in piena guerra, è impegnato a disegnare e realizzare il nuovo corso della Mitsubishi da quando il Gruppo DaimlerChrysler ha assunto il sostanziale controllo della Casa giapponese passata attraverso vicende e una grave crisi di immagine.

Eckrodt, che alcuni analisti vedono addirittura come il naturale erede dell'attuale numero uno Schreyer al vertice del tedesco-americano, sta svolgendo un eccellente lavoro e promette il ritorno in dei conti presumibilmente per l'anno prossimo. O meglio, per l'anno fiscale giapponese che vuol dire, in pratica, l'esercizio che si inizia il primo aprile per concludersi a fine marzo 2004.

Nel frattempo Eckrodt è impegnato in un profondo lavoro di ristrutturazione della gamma di modelli, soprattutto automobilistici. Nel campo dei SUV, del pick-up e del monovolume la Mitsubishi continua ad avere una invidiabile reputazione di eccellenza: Pajero, ad esempio, è un nome magico che ogni costruttore al mondo vorrebbe avere nel proprio listino. Il manager tedesco si avvale della importante collaborazione di un designer francese di 45 anni, Olivier Boulay, alle prese con una filosofia dell'identità del design.

Determinante in questo processo il rafforzamento della presenza Mitsubishi sullo scenario europeo dove, a medio termine, la Casa nipponica conta di vendere trecentomila veicoli l'anno, come dire il 3% del continentale. Per raggiungere tale obiettivo, la filiazione europea del marchio giapponese, sta

profondamente razionalizzando l'organizzazione interna, la rete distributiva e la gamma dei modelli. Un traguardo che appare possibile, ma a condizione di essere coerente all'immagine Mitsubishi, con un marchio che sia sportivo, dinamico, grintoso e appaia in sintonia con gusti e sogni della clientela europea.

Ecco quindi a Ginevra l'annuncio di un piano di 14 nuove Mitsubishi da presentare nei prossimi cinque anni, a cominciare dall'Airtrek, primo esempio di vettura trasversale, che ha esordito al Motor Show di Detroit dello scorso anno e è venduta con successo in Giappone. Questo «4x4» poliedrico e universale arriverà sulle strade europee l'anno prossimo, mentre nel 2004 sarà la volta di una nuova berlina di segmento B, destinata a essere prodotta nello stabilimento olandese di Born, che costruirà anche le

future Smart di maggiori dimensioni. Saranno proprio Mitsubishi i motori che andranno ad equipaggiare la piccola vettura franco-tedesca.

A Ginevra hanno destato molto interesse le concept car che anticipano questa nuova compatte Mitsubishi, la Cx2 e la Cx3 Tarmac: una più tranquilla, un'altra più sportiva, fino a ricordare la 147, con tanto di maniglia posteriore nascosta. Frattanto, gli appassionati del «4x4» seguono con attenzione la continua metamorfosi del Pajero Evo due porte, 2+2, che passo dopo passo, da Francoforte a Ginevra, via Detroit, traccia una nuova identità stilistica. Benché sicuramente originale e ricca di soluzioni innovative, questa proposta deve confrontarsi con un compito impegnativo, perché superare e migliorare una vettura-mito qual è il classico Pajero non è certo facile. Una bella sfida. [g. m.]

OGGI PROTOTIPI, DOMANI (FORSE) MODELLI DI SERIE



Il prototipo Honda Dual Note è un «ibrido» che accoppia tre motori elettrici a un V6 da 400 Cv



Il coupé RC (Racing Car) nella versione «Asso di Quadri»: 4 posti, motore posteriore-centrale



Già visto a Detroit, l'AUTOnomy è un fiore all'occhiello della GM: è alimentato all'idrogeno

Il bello di stupire e innovare

Idee divertenti con tecnologia d'avanguardia

Giulio Mangano
GINEVRA

Il ritorno è il solito: «Mai novità». E con esse, a Ginevra, molta innovazione, stilistica e tecnologica. Non solo le concept-car di designer indipendenti e carrozzieri, ma concreti prototipi funzionali o funzionanti, proposti dai costruttori, che presto potrebbero (e spesso capita) trasformarsi in auto di normale produzione. Il caso di Ford Fusion o delle station wagon Peugeot 206 e 307.

Sinonimo per concetto e vocazione alla Ford Fusion è il Concept M: l'Opel propone una nuova formula di monovolume compatto a 4 porte, con bagagliaio variabile fra 680 litri, per certi versi assimilabile alla Nissan Vanya. Al passo (16 più dell'Astra Station Wagon), compatto prototipo (4,05 m di lunghezza, 1,78 m di larghezza) ospita 5 persone. Nella versione presentata a Ginevra, è montato un motore a metano - 1,6 litri turbo da 110 kW/150 Cv - con trazione anteriore e cambio robotizzato Opel Easytronic a 5 marce. Brillanti le prestazioni, pur con un impatto ambientale ridottissimo:

L'Opel Concept M propone una nuova formula di monovolume compatto a 4 porte. Dalla GM un veicolo a idrogeno e fuel cells

Le sportive Peugeot «Quadri» e «Picche» e il coupé Skoda Tudor. Honda Dual Note, un potente V6 si sposa con 3 motori elettrici

da 0 a 100 km/h in 9,8 secondi e 202 km/h di velocità. Concept M discende da studi all'avanguardia come la fresca e giovanile Frogster oppure l'elegante Signum2, «che come la Zafira», la nostra creatività nello sviluppare prodotti nuovi ed innovativi ricorda orgoglioso il presidente Opel, Carl-Peter Forster. Dovrebbe esserci un seguito produttivo a breve termine.

Assai più innovativa la proposta AUTOnomy, già anticipata a Detroit. General Motors, che rivoluziona il concetto di automobilista. L'idea del «ribaltone» è un telaio spesso circa 15 cm, una specie di grande skateboard che incorpora

il primo veicolo progettato «circa a fondo intorno a un motore di propulsione a celle e combustibile». Il primo a riunire questo sistema di motorizzazione con tecnologia di guida drive-by-wire, che permette di sterzare, frenare e di controllare altri sistemi del veicolo usando un'interfaccia elettronica e non meccanica. Su questa base, progettata per assicurare una ventina d'anni di funzionamento, si possono montare di volta in volta le carrozzerie più diverse e aggiornate: berlina, monovolume, pick-up, coupé, cabrio o station wagon. Un concetto di cui, a più lungo termine, sentiremo certamente riparlare.

Per AUTOnomy il grazie di Rick

Wagoner, il di General Motors, ringrazia la Fiat per avergli permesso di adoperare il nome AUTOnomy, scritto come AUTOnomy, per la nuova concept-car all'idrogeno che, dopo l'anteprima di Detroit, il debutto europeo a Ginevra, «è un nome fantastico» ha detto Wagoner - che i nostri partners del Gruppo Fiat stanno usando anni per definire il loro apprezzato programma di aiuto ai disabili nel trasporto pubblico e privato. Apprezziamo molto il fatto che ci abbiano concesso l'utilizzo di Europa per il nostro prototipo AUTOnomy. Così si comunica in modo efficace il senso di libertà e di mobilità che questo veicolo consente. È una concept che nasce da una semplice domanda: se dovessimo inventare oggi l'auto per il mondo odierno, faremmo? Ecco la risposta.



Si chiama Concept M, è uno studio di piccolo monovolume presentato dalla Opel: motore 1.6 turbo da 150 Cv a metano

Più concreta e immediata (oltre che imprevista) un'idea Skoda nel campo del coupé: il Tudor, realizzato su meccanica e pianale della berlina Superb dal Centro di sviluppo e progettazione del marchio ceco del Gruppo Vw. Quattro posti, V6 di 2,8 litri e 187 CV per formula che, ad esempio col coupé Pininfarina della Peugeot 406, ha già incontrato notevole successo e potrebbe riportare Skoda in un settore da cui è assente da una trentina d'anni.

Avveniristico l'Honda Dual Note, evoluto rispetto alla concept car ibrida vista al Salone di Tokyo: 4 porte, 4 posti, motore centrale V6 3,5 litri da 400 Cv che, però, promette la Casa giapponese, «supera i 5,5 litri per 100 km» di consumo. Il tutto, supportato da altri tre motori elettrici di completamento, due dei quali attivano le ruote anteriori.

In tema di futuribilità Peugeot guarda lontano con i suoi RC (acronimo di Racing Car) in due diverse declinazioni: Picche (litri a benzina da 100 Cv) e Quadri (HD: 2,2 litri da 175 Cv), entrambi a 4 posti malgrado il motore posteriore-centrale. Cambio robotizzato a sei rapporti e 180 km/h per due proposte non immediate, ma indicative dello stato dell'arte tecnologica e dell'euforia (anche finanziaria) che si respira a Sochaux.



Pubblicità comparativa.



Nuovo Hyundai Coupe: incomparabile.

L'emozione sportiva ha un solo Hyundai Coupe. Motori millesel, duemila, duemilasette V6. Di serie ABS+EBD, doppio airbag, clima. A partire da 17.000,00 euro chiavi in mano esclusa IPT.



Tutti i dettagli presso i Concessionari

www.hyundai-auto.it

HYUNDAI
Hyundai Automobili - del Gruppo Koelliker

LANCIA



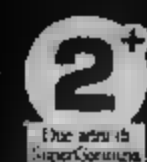
NUOVA LANCIA LYBRA INTENSA. NUOVO MOTORE 2.4 16V 180CV

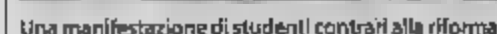
180CV, 200 km/h, 0-100 in 7,5 sec. Consumi (litri/100km): ciclo urbano/extraurbano/misto 12,5/6,5/8,5. Emissioni CO2 (g/km): 190. Prezzo di listino (IVA inclusa): 24.900.000.

LE EMOTIONI IN ABITO SCURO

EXCLUSIVE EDITION

La serie speciale di Lancia





■ Dove sta andando la scuola? Una volta tanto a chiederselo sono, prima ancora di studenti e insegnanti, i genitori. ■ coordinamento ■ «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli ■ le novità della riforma Moratti. E hanno scelto ■ rivolgere la domanda a Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani sera, ore 21, nella Sala conferenze in via della Concordia 2 a Chieri, Tranfaglia ■ chierà ■ rispondere ai dubbi e ■ perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci ■ anche gli ■ addetti ai lavori, i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gaj. Molte le domande ■ in attesa ■ risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che ■ propone ■ progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? ■ sarà ancora il tempo pieno che permette alle madri di conciliare il lavoro ■ famiglia? ■ dovrà scegliere ■ Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano ■ deve scrivere i ragazzi alle elementari come alle medie, e che sono già stati oggetto di una serie di ■ negli scorsi mesi a Chieri.

La serata ■ domani ■ aperta a tutti. E Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole avere un taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere ■ adeguato percorso informativo alla luce delle varie possibilità offerte». Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, 560 solo nella Regione Piemonte. Che ricaduta avranno sul lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori non ci ■ a guardare la scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

ALBIANO
L'ultimo Incontro era stato nella primavera ■■■ 2000, nelle scuole elementari di Albiano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso ■■■ maestra ■■■ lunga esperienza e i genitori dei bambini della ■■■ ex aprima ■■■ si rivedranno davanti ad un giudice. La data ■■■ quella del 28 marzo, il luogo ■■■ un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati sono undici mamme e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querellarli ■■■ stata la ■■■ insegnante, per le affermazioni contenute in ■■■ esplicito che i

genitori ■■■■■ inviato alla direzione didattica ■ Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino.

Affermazioni pesanti, non c'è che dire. ■ parla di clima angosciato e di tensioni in classe, di urla e grida, di emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolse con ■ trasferimento delle due maestre sotto accusa.

Una ■ senza protesta. L'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni [37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albiano ■ prossima alla pensione], non ci sta: «Sono accuse false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge ad ■ legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'asposto.

Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, ■ l'accusa ■ diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

■ anni, Daniela Calveto, 39, Loretta Bartolotto, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Buccheri, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Gardo, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, ■, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco ■ del decreto ■ citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Pio Coda, Cravanzola anche dall'avvocato Franca Saponi. ■ vicenda si svolge nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi mesi dell'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordanti, nel corso dell'anno, vi sono stati incontri tra le insegnanti da una parte, le mamme e i papà dall'altra. Di certo, ■ ■ ■ sono state, non hanno dato alcun frutto. Il mo-

Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Biurolo. Dopo giorni di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeglio di Ivrea.
E' difficile prevedere ■■■ succederà nell'udienza del 28 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di ■■■ tra le parti sembra essere sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ■■■ pretore con alle spalle una lunghissima serie ■■■ cause discusse, non resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione dei ■■■ stessi imputati a della magistrato.

E potrebbe anche non essere sufficiente una sola udienza, per risolvere una questione così delicata.

«Tra quelle mamme anche mie ex allieva»

ALBANO

MARIANNA Micheli non ■■■■■
■ ■■■■■ una ragione. Quella
lettera, per lei, era stata ■■■■■ una
coltellata. Ad un passo dalla pensione
ha ricevuto accuse che ha vissuto
come un'offesa a tutto il lavoro
svolto finora.

Qual è stata la sua prima reazione?

«Uno choc, ho dedicato la mia vita
all'insegnamento, ai bambini e questo
è il risultato... (parla a voce bassa,
trattenendo e stento le lacrime). Ora
poi mi toccherà ripercorrere l'intera
vicenda, ■■■■■ processo per diffamazione
contro quei genitori che mi hanno
così ingiustamente criticato».

Lei insegna da 37 anni. In pectus ■■■■■ non ci sono mai stati problemi con i genitori?

«No, mai, di ■■■■■ non fino a questo
punto. Mi hanno colpito in modo
grave ed ingiusto».

Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ci ■■■■■ contestazioni molto du-

■ ■■■■■

«Non mi ■■■■■ mai comportata nel
modo descritto in quell'esposto. Mi
■■■■■ sentita umiliata, offesa, tradita:
non ho potuto far altro che presenta-

re una querela, ■■■■■ un ■■■■■ dovu-
to».

Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima ■■■■■ essere trasferita?

«Non ■■■■■ ne è stata data la
possibilità. Il contenuto di quella
lettera ■■■■■ preso per vero, a
me è stato soltanto comunicato il
mio allontanamento dalla scuola di
Albano».

Come l'ha presa?

«È stato un colpo durissimo. Sono
stata molto male per questa vicenda
per tutto l'anno successivo ■■■■■ ho
■■■■■ insegnato. E pensare che
quell'■■■■■ penultimo ■■■■■ prima
di andare in pensione: ho servito il
paese per tanti anni, e sono stata
ringraziata in questo modo...».

Non tutte le accuse contenute nell'esposto, però, riguardano lei. Lo hanno poi ■■■■■ messo gli stessi genitori.

«Ma intanto ■■■■■ stata fatta di tutta
l'erba un fascio, citando cose gravissime
come quella degli atteggiamenti
intimidi».

C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, ■■■■■ tutta questa vicenda?

«Sì. La ■■■■■ più grave ■■■■■ che tra i
firmatari dell'esposto ci ■■■■■ alcune
mie ex alunne, ■■■■■ che quando
erano bambine ho seguito ■■■■■ prima
alla quinta elementare ■■■■■ che
quindi mi conoscono bene».

[m. re]



Sotto accusa i metodi della maestra

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»



ALBANO

NON contestavano l'insegnamento, ■ il rapporto che si era creato tra le insegnanti e i bambini della prima elementare. Un rapporto amaro, difficile, pieno di incomprendimenti e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso ■ rivolgersi alla D ■■■■ didattica ■ Azzoglio ■ Provveditore agli studi di Torino.

«La situazione ■■■■ diventata insostenibile - dicono -. E non ■ trattava di questioni personali fra ■ maestre e uno o più bambini; non era un problema ■ circoscritto a pochi casi, ma riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera». In quel documento - che è ■■■■ loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «ordina- ■■■■ disagio», ma gli episodi elencati sono piuttosto gravi.

Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciato e teso, di comportamenti aggressivi e militaristici. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo o dalla merenda), emarginando ed umiliando i più deboli ■ fragili ■ la minaccia di continue bocciature. «In classe c'era un'atmosfera pesante, pai-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà ■ erano manifestate fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente a notte o vomitando al mattino. Somatizzavano il disagio che vivevano a scuola».

La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel corso ■■■■ settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne ■■■■ le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo ■■■■ spiegato loro che i nostri figli stavano ■■■■ ■■■■ hanno risposto che i bambini erano bugiardi, ■■■■ loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione ■■■■ il dialogo era caduto nel vuoto».

Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta ■■■■ esposto, chiedendo alla direttrice didattica ■■■■ intervenire in ■■■■ drastica e risolutiva. E l'intervento ■■■■ era fatto attendere, con il trasferimento ■■■■ delle due insegnanti. «Era stata una scelta difficile - concludono i genitori -, ma ■■■■ potevamo pensare di andare avanti in questo modo per tutti i cinque ■■■■ delle elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come siano cambiati in meglio i nostri bambini».

[m. rev.]

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» • «Come Cappuccetto Rosso?» • «Più rapidità per corso Sebastopoli» • «Malati trascurati» • «Una rarità» • «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive:
«Un coniglio = quel lettore
affettante di andinoma da Cap-
picetto Rosso e preoccupato
per 26 lupi in Val Susa. Deve
documentarsi sul comporta-
mento dei lupi nel confronti
degli uomini, dei lupi nei
contatti della caccia, dei lupi nelle
vicinanze dell'accampamento
dei cacciatori». Il coniglio
non avviene come per i conigli
che si documentano a proposito de-
gli animali che sono loro.
Si chiamano brachi di cani ub-
bidienti e non rissosissimi e
andando andrà per porcini con
gli amici, magari di tanto
avvicinare dei dinghiali che tanto
abbiamo amato ripopolare in
questo paese.

Un lettore ci scrive:
«Condivido l'osservazione
fatta dal lettore ■■■■ sollecita il
pristino del doppio senso ■■■■
profezione in via Giordano

Bruno, tra corso Sebastopoli e Giambone. Lo stesso, in una recente riunione della seconda Commissione della Circoscrizione, ha sollevato la necessità, il ripristino del doppio senso di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in Tunisi a collasserebbe direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non si aspettano le Olimpiadi del 2005 per vedere la soluzione di un problema che non minaccia grandi prospettive o pesanti oneri finanziari.

Una lettrice ci scrive:
«Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così: agli ammalati mentali, gli hanno tolto que-

disfatto. A Torino il
oltre 35 mila malati di mente,
tutti o quasi si sentono presi in
giro, sia nelle Asl sia negli
ospedali, sia case di cura.
Nel pronto soccorso, ecc., e
anche noi familiari siamo ap-
prezzati e trattati come tali.

« Oggi è stato fatto un T.S.O. a
mio figlio e mentre era al pronto
soccorso il medico, gli ha
fatto firmare il foglio di uscita e
gli ha detto che gli dava fastidio
vederlo lì in un angolo dove loro
« avevano posteggiato con una
finco in corso. Noi familiari
« ce l'abbiamo più a subire
questa violenza.

« Tutto questo è successo in
una struttura ospedaliera pub-
blica. Voglio precisare che non
c'è poi tanta differenza tra
altre strutture, per i nostri a-
malati. Sono 20 anni che soffri-
mo per nostra figlia.

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive:
 «Il 29 novembre 2001 è stato
 emesso un francobollo autoade-
 sivo di 1 lire dedicato all'in-
 dustria serica italiana.
 «A tutt'oggi nonostante le
 visite settimanali allo sportello
 filatelico della Posta centrale di
 via Alfieri ne sono ancora
 in possesso né vi sono previsio-
 ni di arrivi. Sono filatelico da
 oltre 50 anni ma non scadinan-
 to di servizio. Potrebbe essere
 verificando lo ricordo nel passa-
 to».

Gabriele Casta

Un lettore ci scrive:
 ■ al piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio veicolare davanti alla chiesa ■. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono stati messi a dimora in aggiunta ■ quelli già esistenti ■ in compenso, sono state tolte tutte le panchine che ■ trovavano nella piazza. Quando le panchine saranno rimesse? Sono veramente ■. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto.
 Giulio Milanese

spedchiotami@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

ANILAND, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TONINO2, c.so M. D'Angelo 60, Tel. 011.6665271
ALEXANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0171.445502
AOSTA, piazza Chavance 20/A, Tel. 0165.251424
AOTI, c.so Dante 89, Tel. 0141.361011
via [redacted] 1069
BELLA, piazza Castagnolo 3a, Tel. 015.8491212
BOLIGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6404625
CAGLIARI, via Flaminia 24, Tel. 070.305250
CARALE MONFETO, via Corio d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CHIVASSO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 72, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montebello 30, Tel. 0984.79537
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0174.638122
FERRIDE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192
GENOVA, via D'Annunzio 21/29, Tel. 010.5300701
GOZZANO, via Cavour 13, Tel. [redacted]
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Tiroloste 87, Tel. 0833.214186
MESTINA, via L. Bonomo 15/c, Tel. 090.6500411
MONFALCONE, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
MODENA, via Montebello 6, Tel. [redacted] 711
PALERMO, via Lincoln 12, Tel. [redacted]
PERUGIA, via [redacted] 10, Tel. 0855.84411
PIACENZA, via [redacted] 10, Tel. 0522.000091
SANREMO, via Roma 175, Tel. 0184.501565 - 501566
SARONNO, piazza Marconi 2/5, Tel. 019.814087
VERCELLI, via Verdi 42, Tel. 0161.250754

Toyota Avensis. Oggi guidare il futuro è ancora più facile.



Fino al 31 marzo, metà del prezzo con finanziamento a tasso 0% in 36 rate.

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA:

motori benzina tutti 16V ■ fasatura variabile VVT-i: 1.6 da 110 CV ■ 1.8 da 130 CV; motore turbodiesel 16V Common Rail D-4D 2.0 da 110 CV.

LA SICUREZZA PIÙ EVOLUTA:

di serie le più avanzate dotazioni di sicurezza attiva e passiva con 5 airbag, 4 freni a disco (anteriori autoventilati), ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD).

L'UNICA GARANTITA 5 ANNI:

la concezione ingegneristica ed il livello delle dotazioni portano Avensis ai vertici della sua categoria. Una qualità superiore che Toyota garantisce 5 anni.

Esempio di finanziamento: Avensis berlina 1.6, prezzo chiavi in mano € 18.700 (I.P.T. esclusa). Importo finanziato € 9.360 rimborsabile in 36 rate da € 260 a tasso 0% (T.A.E.G. 1,39%). Spese di istruttoria € 150. Salvo approvazione della finanziaria. In collaborazione con le Concessionarie Toyota.

Da € 18.700 chiavi in mano (I.P.T. esclusa).

5 ANNI DI GARANZIA
o fino a 160.000 km*

Vieni a provarla anche il sabato.

TOYOTA
FINANCIAL SERVICES

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
Provate la differenza.

[illegible]

Primato di passione. Lasciati contagiare anche tu dal roadster più venduto al mondo.

La passione per Mazda MX-5 ha conquistato tutto il mondo. Adesso aspetta anche te con una serie di eventi irripetibili. Il primo appuntamento è alla pista di Monza, gli altri sui circuiti più d'Italia: Imola, Vallelunga, Pergusa, Mugello, Biscione. Durante tutta la stagione potrai partecipare ai raduni nei luoghi più affascinanti e alle serate locali più esclusive.

Primo appuntamento a Monza il 11 marzo. iscriviti nelle concessionarie Mazda.

MX-5 ■ climatizzatore e cerchi in lega ■ 19.100 euro (36.982.757 lire) o 202 euro (392.126 lire) al mese.

*Prezzo offerta con il contributo della rete di vendita valida fino al 31/04/02. Esempio: BOC 1-B Base 19.100 euro C&D 257,257 lire = 1,11, esempio 1.802,95 euro 172,807/370 lire = 24 quote di 200 euro C&D 128 lire, quindi versata 2.027 euro (19.100 lire + 128 lire) Tot 21.228 lire. Tot 2.027. Tot 20.201.

**Mazda MX-5.
Share the passion.**



Zoom-Zoom

IL MINISTRO ASSESSORE

Regione, Scanderebech contro i «fallimentari» del centrodestra

Dopo nove mesi di silenzio, arriva l'accusa. Deodato Scanderebech, l'ex assessore scrive una lunga lettera (tre pagine) ai colleghi del gruppo, sottolineando, con tanto di date, tutte le gaffe della maggioranza che governa la Regione e puntando l'indice contro «il consociativismo» che ha consentito al presidente Ghigo (che l'aveva «licenziato» dall'esecutivo) di restare a galla. «Con questa politica», avverte, «il centro-destra ha colonizzato Torino a favore di altre province».



L'ex assessore Deodato Scanderebech

PER I RISARCIMENTI

Ex Sia, un'associazione difende gli dipendenti

Nasce un'associazione a difesa dei dipendenti della ex Sia, la Grugliasco, chiusa nel '92, che lavorava amianto. L'intento è quello di riuscire ad ottenere il maggior numero di risarcimenti a quanti hanno subito la perdita di un familiare o a quanti sono tutt'oggi malati di asbestosi. Nell'incontro, svoltosi l'altra sera al circolo Aurora di Collegno, avvocati Elena Poli e Sergio Bonetto hanno spiegato chi potrà ancora sperare in un riconoscimento del danno patito e di giustizia.



L'azienda di Grugliasco lavorava l'amianto

PINEROLLO INCIAMINATO

CHIVASSO, SCONTRO. Un gioielliere di Bosconero è stato ferito in un incidente alle porte di San Benigno. Si tratta di Fabio Sacco, 30 anni, residente in via Moccia 11, che guida di Fiat Uno diretto a Chivasso; giunto a svincolo per Torino dell'autostrada A4 è stato investito di marcia occupata da un'Opel Astra, condotta da Giuseppe Anastasia, 54 anni, settimo Torinese, contuso e trasportato al pronto soccorso di Chivasso.

PINEROLO, ARRESTO. I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Antonio Casula, 42 anni, abitante in via Assietta 42. Al termine di una lite con un extra comunitario Mohamed Touchane, 32 anni, lo ha ferito con un coltello. Il Casula è stato arrestato per lesioni e per resistenza a pubblico ufficiale.

PINEROLO, DENUNCIE. Quattro extracomunitari che pretendevano denaro per far parcheggiare in piazza Vittorio Veneto, entrati clandestinamente in Italia, sono stati denunciati. I militari hanno anche bloccato un 14enne romano che ieri ha rubato un telefonino e una ragazza al mercato di Pinerolo.

CHIVASSO. Nell'ex scuola elementare della frazione Montegioia sorgerà «Casa del Sorriso». Si tratta della nuova sede dell'Associazione «Sorriso», con i suoi sessanta volontari dal 1998 si occupa dei portatori di handicap.

CHIVASSO, FURTO. Il magazzino della società calcistica URS La Chivasso, presso il campo «Ettore Pastore» di viale Mattiotti 11, è stato svaligiato dai ladri che hanno rubato sei borse contenenti materiale utilizzato dai giocatori della prima squadra e da quelli del settore giovanile.

CHIVASSO. Svaligiata la scuola materna statale di via Mazzini. Dopo aver forzato la porta anti-incendio, i ladri hanno rubato un televisore, una forma di prosciutto e altri prodotti alimentari.

DOSSI. Proteste dei cittadini per le auto che transitano a velocità nella centralissima via XX Settembre. Nell'ultimo Consiglio comunale il capogruppo della minoranza, Mario Magliano, ha richiesto la sistemazione dei dossi.

S. AMBROGIO, CENTENARIA. Compie oggi cento anni Delfina Ferraud Cini, che vive a Sant'Amrogio, dal 1916, nella casa via Umberto I°. Ha acquistato dal padre. In suo onore è prevista una festa.

GLI AMMINISTRATORI DELLE VALLI DI LANZO CONTRO LETIZIA MORATTI: «DECISIONI SENZA SENSO»

Il ministro «taglia» 5 maestre

«Così spariranno le scuole di montagna»

Gianni Giacomino

CERES. La notizia ha gettato l'atletica nel mondo della scuola. Valli di Lanzo: il prossimo anno le elementari dovranno fare a meno di altri cinque insegnanti.

Due a Mezzanile, altrettanti a Traves e uno a Pessinetto dove i cinque si trasformeranno in una sola pluriclasse e rischieranno così di essere cancellati mensa e lezioni pomeridiane. Con una legge che vuole più figure professionali che si alternino dietro la cattedra della stessa classe, nelle Valli si ritrova alla vecchia maniera o al maestro delle quattro al mattino. «Un taglio così consistente non lo possiamo accettare», tuona Mauro Marucco, presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo che raccoglie 35 centri. «Io mi chiedo: la gente possa rimanere quassù, ci sono pure difficoltà a garantire un'istruzione ai propri figli. Tutti si lamentano che la montagna si spopola e poi non si può nulla per incentivare i residenti a restarci».

Ieri sera Marucco e i sindaci unitamente a una rappresentanza degli insegnanti, si sono incontrati nella sede consiliare del municipio di Ceres, al provvedimento di riduzione dell'organico del corpo docente è stato preso senza confronto diretto con noi - spiegano gli amministratori - sottovalutando le esigenze del territorio e in spregio totale della legge sulle «nuove disposizioni per le scuole montane» che ha come scopo di promuovere lo sviluppo e di

ta sul filo dei numeri. Nelle tre valli, di Viù, d'Ala e Grande i banchi di materne, elementari e medie occupati da poco meno di 500 alunni (19 in meno del 2000) per una cinquantina di insegnanti. Venti anni fa gli scolari erano quasi il triplo e i residenti ben 10 mila in più. Oggi i registri delle scuole sono i testimoni dell'andamento demografico. «Non nascono più bambini mica colpa mia», scherza il professor Francesco Ciccolallo, da sei anni capo istituto del plesso di Ceres dove, al contrario, un insegnante servirebbe. «Nel 2000 fummo costretti a chiudere le elementari a Groscavallo e Chialamberto, quest'anno nella media di Viù abbiamo 11 alunni per tre classi, il prossimo settembre potremo contare su una prima con ventitré allievi, dipende».

E aggiunge: «Partroppo la situazione di crisi qui è generale, la risorsa umana, c'è offerta di lavoro, la gente se ne va, non è facile e poi Letizia Moratti, ministro della Pubblica Istruzione, detto chiaramente che in Italia ci sono insegnanti di troppo».

Ma in valle la gente vuol sentir parlare di tagli soprattutto perché a Lanzo esistono diversi indirizzi di scuola superiore. A Mezzanile e a Cantoria i due Comuni hanno rimesso a nuovo due edifici che ora sono diventati la sede delle materne. Una situazione per molti versi simile a quella segnalata nella vicina Comunità Montana Valli Orco e Soana: a Locana, il prossimo anno scolastico, sono appena sei gli alunni iscritti alla prima media, con l'inevitabile rischio che la classe possa essere soppressa.

PROGETTO PER LANZO

Più sicurezza sotto le gallerie

La Provincia ha approvato il progetto definitivo dei lavori per la delle gallerie di Lanzo. Quella di «Monte Basso» sulla direttrice Mandria, lunga 542 metri e quella che taglia Burtasco, lunga 1.100 metri. Il progetto, redatto dalla Mcm Impianti comporterà una spesa complessiva di 1.224.000 euro e consentirà di rendere più sicuri i tunnel. Interventi programmati riguardano il rinnovo degli impianti di alimentazione e di illuminazione e le opere elettrotecniche di adeguamento. Le pareti di entrambi i passaggi diventeranno un colore chiaro per agevolare la riflessione. La galleria di Monte Basso sarà inoltre dotata di sistemi di protezione lungo i muri per un tratto lungo una trentina di metri. L'apertura del cantiere è prevista per il prossimo settembre.

Tema «La Pedemontana piemontese - Analisi prospettive per un rilancio del progetto unitario» discute domani, alle 15.30, nella sala Maria, a Ivrea. L'iniziativa è organizzata dal Distretto Tecnologico del Canavese e da Unioncamere Piemonte per illustrare lo studio di aggiornamento sull'ipotesi di strada pedemontana che, collegando le arterie già esistenti, possa unire il sud all'est della nostra regione.

ROMENO RESPINTO DALLA RAGAZZA VOLEVA SCOPRIRE DOVE NASCONDEVA

Cerca l'ex fidanzata, trova la polizia

RIVOLI

Damian Balteret, 34 anni, lasciato tutto, la sua casa a Bacau in Romania, i suoi parenti e i suoi amici a soli 30 anni lo poteva accettare, ma rinunciare anche a Gina, la ragazza che amava, no, non poteva. E per questo, l'altra sera si è presentato dai genitori di lei. Volava a tutti i costi sapere dove si era nascosta, perché voleva vederlo più. Li avrebbe convinti con buone o con cattive a dargli una possibilità per riappacificarsi con Gina. E a

dargli manforte c'era il suo amico Octavian Tampu, 34 anni, anche lui a Bacau. Gina e Damian si erano conosciuti da piccoli. Abitavano nello stesso paesino, a poche isolati di distanza. Poi, come tanti, sono emigrati clandestinamente in Italia alla ricerca di fortuna, o almeno di una vita migliore. Lui, faceva qualsiasi lavoro per mantenersi. I genitori di Gina, invece, avevano trovato una sistemazione a custodia di una ditta a Rivoli. Una loro storia dura qualche mese, poi Gina può più compor-

presenta davanti al cancello della ditta. E' notte fonda. Con l'amico scavalcano il muro di cinta e banno giù dalle porte. Il padre cerca di farlo ragionare: «Vai via, non fare fesserie» gli dice.

Ma Damian non sente ragioni. Spacca tutto quello che trova davanti. L'uomo si rende conto che la situazione precipita e chiama la polizia. Quando gli agenti commissariati di Rivoli arrivano Damian cerca di fuggire saltando il muretto, ma cade e si ferisce. Lo arrestano, e il suo amico, per violazione di domicilio, nella furia amorosa mette nei guai anche i genitori di Gina. Il titolare dell'azienda, S.A. 50 anni, infatti, è stato denunciato per violazione della legge sull'immigrazione. (p. rom.)

«CIFRE DISCORDI»

Piano dei mercati Forza Italia promette battaglia

E' già polemica sul nuovo «Piano urbano dei mercati» appena illustrato a circoscrizioni ed elezioni di categoria dall'assessore al Commercio Elda Tessoro. L'assessore promette cento milioni di euro ma quest'anno Palazzo civico non mette nemmeno una vecchia lira per i mercati, lamenta Dario Troiano, consigliere comunale di Forza Italia e vicepresidente della Commissione per il Commercio.

La contestazione non riguarda l'impostazione generale del progetto, tre punti precisi: quelli Forza Italia promette battaglia. Il primo «no» è riferito alla riduzione delle licenze. Il numero dei mercati è ridotto e gli spazi razionalizzati, tuttavia costringere chi lavora a smettere non è giusto - replica Troiano - questo senso, parlare di rotte-mare per gente che lavora davvero indecente. Inoltre, se i mercati vanno considerati sotto il profilo sociale è opportuno che Comune si divida di parte della Tessoro. Quanto ai finanziamenti, è incredibile che l'assessore si faccia pubblicità promettendo fondi per i mercati quando quest'anno è stato bilanciato nemmeno un euro questo capitolo di spesa. Oggi sentiamo parlare di cento milioni di euro, fino a qualche settimana fa erano 50: in generale, ci paiono cifre del tutto teoriche».

AL POLITECNICO

Gli studenti contestano il «caro tasse»

«Non accetteremo un nuovo aumento delle tasse». Parole dei rappresentanti degli studenti del Politecnico della Lista Atenaeo, che oggi hanno indetto, alle 18, un'assemblea, per decidere iniziative di mobilitazione. Il bilancio preventivo - dice Tiziano Negro, rappresentante nel consiglio d'amministrazione dell'Ateneo - è stato inserito un aumento del 10%; significherebbero 120 euro, 100 mila lire, per la fascia di reddito cui appartengono quasi tutti i mila iscritti. La commissione tasse si è addirittura proposta un rincarato del 20%; 460 mila lire. Un aumento che arriverebbe dopo la crescita dell'8% di quest'anno e del 5 dell'anno scorso: il 23 o il 33% in tre anni.

L'allarme della Lista Atenaeo arriva quando i giochi non sono ancora propri fatti - dice Negro - nel senso che l'aumento è deciso. E' però molto probabile: hanno detto che, se non l'accettiamo, rischiamo che riducano i servizi per gli studenti. Lo scorso anno, l'avevamo a malincuore, in un protocollo d'intesa che conteneva, sì, alcune promesse poi mantenute; ma altre più importanti, sulla didattica, sono state disattese. Ma, promette o no, il punto è che non possiamo accettare un altro rincarato. Spendiamo già 2 milioni e 300 mila lire l'anno, per famiglie che tratta una somma più che ragguardevole. Il rettore, Giovanni Del Tin, dice che gli studenti non devono lasciarsi la testa prima di pensare. Torremo in gran considerazione le loro osservazioni. E' deciso di discutere la cosa nel prossimo senato accademico proprio per sentire tutte le voci, ed arrivare alla migliore soluzione possibile. (p. fav.)

RITARDI A VENARIA

Nuova impresa per ultimare il Palatenda

VENARIA. Il nuovo Palatenda corso Puccini avrebbe dovuto essere terminato entro il prossimo settembre e inaugurato prima di Natale, ma con quello che è successo slitterà tutto di qualche mese, ci dispiace parecchio. Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria, è molto più che amareggiato. E' imbuffato. La costruzione della tensostruttura da 200 mila euro (400 milioni di lire) per ospitare le manifestazioni pubbliche è un'opera che da anni aspetta tutta la città e soprattutto i membri di diverse associazioni. Lo stop improvviso è dovuto ad una indagine sulla Cbc di Grugliasco, la ditta che aveva vinto l'appalto per effettuare i lavori.

Il ripristino del terreno è che, secondo alcune segnalazioni, oltre a spianare l'area a ridosso della tangenziale Nord Torino, caricare sui camion quintali di ghiaia pregiata senza averne le autorizzazioni. «La Cbc l'abbiamo già sostituita in attesa di conoscere i risultati dell'inchiesta - ammette Catania - Lavoreranno gli operai della ditta che si è piazzata seconda nella gara d'appalto, ma i cittadini non devono preoccuparsi, tutti i progetti previsti in quell'area saranno portati a termine». Tutta la questione della realizzazione del Palatenda passerà adesso in mano all'Azienda Speciale Multiservizi che si occuperà di organizzare gli eventi e le manifestazioni culturali di Venaria. (p. gat.)

ALA DI STURA

Cucina trecentesca in tavola al Grand Hotel

ALA DI STURA. Atmosfere trecentesche sabato prossimo al Grand Hotel di Ala di Stura, dove alle ore 20, sarà un «Gran banchetto a castello» just to us di «trecento», organizzato dal Gruppo storico di Lanzo. Il menù sarà rigorosamente diecennale, seguendo i dettami dei documenti culinari del periodo tra Trecento e Quattrocento che rappresenta il momento più elaborato della cucina di tutto il Medioevo. «Non ci saranno il pomodoro, la patata, il peperone, il mais, il caffè e il fieno» - spiega Massimo Vannelli, titolare del Grand Hotel - «Abbonderanno le spezie come il pepe, la cannella, lo zenzero e i chiodi di garofano. E ci saranno alcune irrinunciabili comodità anacronistiche: l'illuminazione elettrica anziché il focolare delle candele, i piatti in porcellana e non in legno, le posate che allora comparivano timide solo pochi dischi della nobiltà, i tovaglioli e i bicchieri in vetro al posto dei boccali in bronzo».

dal 14 al 24 Marzo 2002 (Torino Esposizioni)

MOSTRA MERCATO DI ANTIQUARIATO TORINO

Orario: Martedì - Venerdì 10.00 - 18.00, Sabato 10.00 - 18.00, Domenica 10.00 - 18.00. Chiusura 12 Aprile.

Quanti Espositori: 150

1° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

2° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

3° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

4° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

5° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

6° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

7° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

8° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

9° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

10° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

11° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

12° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

13° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

14° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

15° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

16° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

17° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

18° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

19° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

20° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

21° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

22° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

23° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

24° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

25° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

26° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

27° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

28° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

29° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

30° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

31° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

32° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

33° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

34° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

35° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

36° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

37° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

38° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

39° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

40° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

41° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

42° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

43° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

44° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

45° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

46° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

47° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

48° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

49° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

50° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

51° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

52° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

53° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

54° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

55° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

56° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

57° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

58° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

59° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

60° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

61° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

62° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

63° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

64° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

65° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

66° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

67° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

68° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

69° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

70° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

71° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

72° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

73° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

74° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

75° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

76° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

77° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

78° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

79° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

80° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

81° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

82° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

83° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

84° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

85° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

86° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

87° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

88° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

89° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

90° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

91° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

92° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

93° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

94° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

95° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

96° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

97° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

98° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

99° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

100° PIAZZA: GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - Tutti i Libri TempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

DOMENICA 7 APRILE 2002

PAGLIERO/TUTTI IN PIAZZA CON PAGLIERO.



Libertà

- ◆ Prova di abilità Ferrari: valida per il Campionato Ufficiale Ferrari Owners' Club.
- ◆ Prove di regolarità per tutti con vetture Pagliero: iscrizioni presso le nostre concessionarie.
- ◆ Defilé Auto Pazze.
- ◆ Prototipi in passerella.

Dalle ore 14.30:

Ferrari, spettacolo & divertimento per tutti in piazza Martiri della Libertà.

**GRUPP
PAGLIERO**
IL CANAVESE IN MOVIMENTO



con il patrocinio:



CITTÀ DI CUORGNE'

LA PRIMA CONCESSIONARIA FIAT DEL CANAVESE OGGI APRE A CUORGNE'.

Pagliero, prima concessionaria Fiat del Canavese, opera a Ivrea, Rivarolo, Ivrea e Cuorgné: questo significa poter scegliere tra la gamma completa di modelli Fiat, avere la sicurezza della pronta consegna, personalizzare l'auto desiderata, dotarla di tutti gli accessori, trovare la formula di pagamento su misura. Da quando è nata, nel 1932, Pagliero ha sempre e solo seguito una sola strada: offrire le soluzioni migliori per i propri clienti, con servizi innovativi, professionalità e cortesia. Per questo, settant'anni dopo, è sempre la numero uno.

GRANDHOTEL

Le lenzuola di Oriana e altre storie

Nella hall del Victoria, l'albergo preferito da scrittori e artisti le confidenze di Laura Antonelli, il mutismo di Moretti e un inedito Arturo Brachetti impiegato come portiere

PIZZANA PLATZER

Businessman? Sì, ma non solo. Ignoti viaggiatori? Certo, anche. Allora c'è possibilità di incontrare facce tv e rotocalchi? Capita, spesso. No, a Torino? Proprio così, esiste un paradiso da leggerissimo gossip e passaggio. È il Victoria, l'hotel che la magnanimità torinese ha definito «il più bel tre stelle d'Italia». E come dargli torto, ci si sofferma nella hall e si sente la provenienza di sedi ai tavolini della sala delle colazioni e se la giornata è nuvolosa un po' come sotto i cieli d'Irlanda. Un'abitudine di non privarsi per scrittori, attori, registi, artisti prenotare qui, ogni volta che di Torino hanno bisogno. Doppio orgoglio divertito dunque per Riccardo Vallinotto, che compie 50 anni, ricercatore storico all'Università cittadina fino a 15 anni fa, fino a quando ha deciso di dedicarsi al Victoria con le sue forze complete. Unite a quelle della moglie Mia, che ricevette in eredità dalla mamma la struttura alberghiera via Costa. «Io mi occupo dell'amministrazione, Mia delle scelte estetiche, degli arredi, è lei l'artefice di un ambiente così confortevole».

Capito Cesare Musatti, non si ricordava ma voleva proprio quell'albergo tranquillo, in una via tranquilla. Così si fece leggere tutti gli alberghi torinesi dell'elenco telefonico, fino all'ultimo, noia. Sbriciando nei promemoria si è Oriana Fallaci: è stata qui spesso? «Diverse volte, per oltre un mese, per quindici giorni, stava facendo delle ricerche per il suo libro. E'



Qui sopra Riccardo Vallinotto, proprietario dell'Hotel Victoria; accanto Arturo Brachetti, che faceva il portiere: «Un giorno - dice Vallinotto - mi chiese il fine settimana libero, il lunedì sulla Stampa che aveva un concorso di magia»

un cliente difficile? «Un po' sì, sembra sempre ossessionata da nemici, mi ricordo che aveva voluto sapere come lavavamo noi le lenzuola, lei ormai abituata a tintorie dei cinesi a New York». Il piccolo segreto che fa felici tutti è il sentirsi come a casa propria. «Maurizio Nichetti mi disse che lui conosceva i grandi alberghi d'Europa perché prima era attore e regista faceva l'organizzatore di convention per l'Ibra, proprio per questo apprezzava: «il rubinetto del bagno gocciola come a casa mia»», Vittorio Gassman ha dormito al Victoria. «Una quindicina d'anni fa lo incontrai per caso a Milano e

sapendo che sarebbe venuto noi il giorno dopo gli chiesi se era particolare. La sua risposta fu «Mah, un letto». Andai poi a vedere il suo spettacolo a teatro e rimasi parole quando volle sapere se mi era piaciuto: «Ma lei è Gassman, stiamo scherzando?». «E lei è il mio pubblico». Ufficialmente aveva smesso di fumare, così le sigarette a me. Si è detto che questo è l'albergo di Nanni Moretti: «È venuto diverse volte, ma non è uomo nemmeno di mezza parola, la sua riservatezza è assoluta», il Victoria è stato un buon rifugio per Mia Martini, «che trascorrevano tantissimo tempo nel-

la hall con il walkman a ascoltare musica». Sono capitati Dario Fo e Franco Rame, ameno disponibili a uno scambio di battute di quanto si possa immaginare, mentre un bel ricordo Riccardo Vallinotto lo conserva di Laura Antonelli, a Torino con tutta la troupe di Ettore Scola per girare «Passione d'amore». «Una donna squisita, la chiamava sempre al telefono Jean-Paul Belmondo. Mi rammentavo che era la madre a spingerla a fare l'attrice, lei diplomata in lettere, lei diplomata in lettere. E politici con valigia? «Per lo più permangono uomini dell'area di sinistra. Recentemente è capitato di avere nella hall Bertinotti e Cossutta spalle con-

tro spalla, curioso a vedersi. E per il finale, colpo di teatro: «Vent'anni fa, più o meno, ho fatto il portiere qui da noi il grande Arturo Brachetti, Renzo». Già, quando dalla provincia canasta è arrivato a Torino per studiare da trasformista, da mago. «Un giorno mi chiese il fine settimana libero e il lunedì lessi su «La Stampa» che Arturo Brachetti aveva vinto a St. Vincent il concorso europeo di magia. Incontro reception e per gioco gli chiedo di far sparire la gomma. Il suo numero è poi guardandomi dritto negli occhi mi dice: «A me, fare scomparire una gommata a me?»».

OLTRE IL GIARDINO

Gli allegri tropeoli da sfogliare

Fiori da «sfogliare», in attesa di quelli che sbocciano tra poco. Particolarmente simpatici i «Tropeoli», protagonisti dell'ultima coloratissima monografia della serie «Le gemme verdi» edita da Edagricole. Il nuovo manuale (accompagnato da foto di Geky Giochello e Garola Lodari, curatrice della collana) è firmato a quattro mani dalle sorelle Susanna e Linda Aimeone: prima erborista e fitoterapeuta a Cuneo, l'altra caporedattore editoriale presso l'editore Umberto Alle-

Sotto i riflettori, gli allegri fiori che i botanici definiscono tropeoli ma tutti - riferendosi al Tropeolo majus normalmente in commercio - siamo abituati a chiamare nasturzi o cappuccine. Molti amati nell'Ottocento e immancabili negli orti dei nonni, ebbero un posto d'onore nei giardini dei pittori impressionisti: compreso quello di Monet a Giverny, dove continuano a risplendere ogni estate. Se sono 85 specie annuali o perenni a cespuglio o rampicanti, con tipiche foglie simili a piattini rugati e una festa di tonalità rosa, salmone, giallo, arancio, ecc. Privi di profumo, il loro contributo di zolfo aiuta ad allontanare i parassiti dalle piante vicine.

Preferiscono la mezz'ombra ma sopravvivono alla grande dappertutto per la gioia di api, farfalle e giardinieri pigri, in quanto si seminano all'ultimo momento, si concimano poco e niente, hanno una salute di ferro e invadono ogni angolo disponibile. Ottimi in cucina per aromatizzare insalate e aceti con il loro tipico pizzicorino. L'erboristeria li utilizza per contrastare la caduta dei capelli.

Se si seminano entro aprile in piena terra, evitando il trauma di un trapianto che non amano affatto, fioriranno ininterrottamente infelchiandosi dell'ala di ferragosto. Tra le collezioni più vicine, quella di Susanna Aimeone (tel. 0171/944840) vicino a Busca, nel Cuneese. Tra i vivaisti specializzati Eufrosin Burzio a Mancalieri (011/8812950).

luiser@infinito.it

MANGIAR BENE

Da Zeus il vino è per single

Enviva: fra la sorpresa il nuovo Zeus, ristorante-pizzeria di via Arnaldo da Brescia 23, c'è quella della presenza della bottiglietta di 37,5 centilitri nella lista dei vini. Così è possibile bere un buon vino senza l'obbligo dell'acquisto del «formoso grande», rischioso per il bevitore morigerato e timoroso di eventuali ubriacature. «Zeus» è tornato in attività il 7 marzo dopo mesi di chiusura per rinnovamento del locale. Ora ha una nuova veste: pareti che offrono colorati disegni di antichi vasi greci e sedie di legno azzurro e di giallo impagliatura (sembrano uscite da un dipinto di Gogh). Antonio Tormese in cucina è Tino Ruggiero in sala hanno ripreso a suggerire piacevoli ricette di pesce fra cui la frittura mista di gamberi e calamari surgelati assieme a triglie e alici fresche, una delle più richieste specialità della casa. Zeus, insomma, ha cambiato look ma, per fortuna, ha mantenuto la caratteristica di uno dei più quotati posti di Torino in fatto di cucina ittica. E fra i piatti più quotati è giusto menzionare le orecchiette con punte di asparagi o vongole verdi di Chioggia o gli spaghetti alla chitarra resi ancora più gradevoli da un gustoso «cinturino» di pomodoro, cipolla, pancetta, peperoncino calabrese e per finire, come bastasse, un filino di panna (questo primo costa 6,20 euro, a vale la pena ordinarlo). Le etichette dei vini sono di «cantina stretta», ossia poche, ma per fortuna buone. Degni di menzione l'Arneis del Roero, il Merlot (degno accompagnatore delle orecchiette) e il Prosecco Santa Margherita. Valdobbiadene (costa 11,30 euro a da anni è un fedele esaltatore dei sapori della frittura di pesce). Un pranzo si aggira in media sui 22 euro, senza vino. Giorni di chiusura: lunedì a pranzo e martedì. Tel. 011/319.24.00.

17/2002

GLOBAL
LA STAMPA
IAI, ISPI

Dimensione globale

In questo numero:

EUROPA, SINGOLARE O PLURALE?

Che vogliamo dalla convenzione di Giscard
rispondono Gianni De Michelis e Giorgio Napolitano

Se riparte la globalizzazione il nostro continente è in testa
Il nuovo indice di Foreign Policy

Promuoviamo un vero piano Marshall per il Terzo Mondo
di Rainer Masera

I nuovi terroristi ci colpiranno nella vita quotidiana
di Thomas Homer-Dixon

Come guardarsi dal fondamentalismo
di Scott Appleby e Martin Murty

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette al pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

Frenzy
IL NUOVO DISCO CLUB

Venerdì
15 Marzo

Grande serata d'apertura
resident dj.
Maurizio De Stefani

Sabato
16 Marzo

Ballo liscio
con le orchestre
più applaudite

Mercoledì
20 Marzo

Disco
le migliori Band
il panorama
musicale nazionale
a seguire
dj. Maurizio De Stefani



INAUGURAZIONI
VIA GOBETTI - IVREA
Tel. 0125.230064 - Infoline: 347.4102239

GOMPALEONE 066875952, via del
37A Concerto del "Pino Vernizzi jazz
nic" Musiche di Bach, Vivaldi Alle 21

ISTITUTO ITALO-LATINOAM.
Concerto di musica popolare colombiana di
José de Cordero "Opus 3" diretto dal P. L.L. Mar-
tinez Alle 19

ORCHESTRA DI ROMA E DEL LAZIO
06766711, Via N. Riccio, 11. Domenica 1.
marzo "I concerti di R. Bartók", 2. H.
piacolorito G. Saporiti. Musiche di Franz Jo-
seph Haydn, Bela Bartok Alle 21.

TEATRO DE' SERINI tel. 0669789697
066795130 via del Martiro, 22 "Rossini Circus"
concerto di danza, coreografie di A. Gatti
che di U. Rossini Alle 21

TEATR DELL'ASCOLTO 0652251656 via
Veneziana, S.ta Dorotea recital della pianista
S. Scagliola e C. Salerno Alle 21

TEATRO SAN LUCA 0666017910, via Ren-
zo da Cesi Sabotini "Il Barbiere di Siviglia" di
G. Rossini Alle 20.30.

PREVENTIDUE

DISCOTECA SERVICE piazza Giorgione 10
067955431 065849493 065806350 Chiusa do-
menica. Orario dal lunedì al venerdì 9-13.16-19
sabato 9-17

PIRELLA via Esquilino, 37 tel. 06744776-06803740
chiusa. Orario: 9.30-13.16 19.30

PLANETARIO via Vico, 20 tel. 0670450122. Chi-
uso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13.16
19.30 sabato 10-13.

PRESBYT. VIA VERONESI 96 Orario festi-
vo 9-13.17-20

RADIOITALIA trasmissioni solo telefonica con paga-
mento tramite carta di credito o vaglia postale, chie-
sta a domicilio tel. 06527272

SALOTTO OSCURO via di Macchia Soprana, 74/95
tel. 065214347 (Chiuso domenica e lunedì mattina).
Orario: 9/13.16-19.30

VALLINOTTO

FONATANIA DI TREVISI via Poli 54
tel. 0422/211111 Orario 10-19, chiuso la-
vedì. Ingresso 5 euro. L'idea dell'"Onceco"
to nelle fotografie di Samuel Bourne". Per
la prima volta in Italia la fotografia opera fotogra-
fica realizzata in India dal fotografo Samuel
Bourne (1834-1912), fino al 14 aprile.

HUSPOLI via del Corso 411, te-
lefono 0668747114 Orario: 9.30-20.30 giovedì, ve-
nerdi e sabato fino alle 23. Ingresso 8 Euro. Gio-
vedì domenica e festivi 9 "Collezioni Thyssen-
Bornemisza" con opere di Monet, van Gogh,
Gauguin, Manet, Picasso e Kandinsky. Pre-
notazione obbligatoria per i gruppi alla
0670319901. fino al 5 maggio.

SALA DEL TEMPIO DI ADRIANO piazza Ve-
netia, tel. 066876339. Ingresso libero
"Adriano e le sue memorie". A cura di C. Cre-
scenenti; Un omaggio ai cinquecentisti an-
niversario della pubblicazione dei volumi
"Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar.
Fino al 2 marzo

D&L CONTEMPORANEO
XXIV Maggio ■ tel. 0639967500 oppure
06696271 Orario 10-20, venerdì e sabba-
to 10-23. Ingresso 5 euro "Diamanti Anni, so-
cia e scienza" Fino al 31 giugno.

STUDIO D'ARTE CAMPADOLA via Nicolò Po-
pora 12, tel. 0685304622 ■ 11-19, chi-
uso il 13, chiusa la domenica. Ingresso li-
bero "La Collezione Campadola". La
Collezione attraverso le opere dei maestri di
Novecento come Balla, Carrà, de Chirico, Sa-
roni e molti altri, i ripetitori, le ricreazioni stu-
diate e realizzate che hanno cambiato il mondo
dell'arte fino al 18 maggio

**STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA PI-
NO CASAGRANDE** via degli Aurizoli, 16
tel. 0670319901 ■ 17-20, chiuso sabato
domenica. Ingresso libero "Come tutto ha
vera" di Enzo Chirkozin. Fino al 31 marzo

TELEMANAGER via ■ Babuino 16, te-
lo 0632651935 Orario 10-13 a 15-19.30
"Chiuso la domenica e il lunedì" "Molto Pa-
silicato" Fino al 6 aprile

GLASS HOURS via G. Mammi, 2, tel. 06/5500010. Un locale accogliente in tre sale, tra delle quali sono in musica dal vivo, pop e rock. Da mangiare insalate, panini. Alle 22, concerto degli Sweet Alevs, con chitarra rock, voce Deep Purple.

INTERPASSO ASS.NE CML via di Madonna Testacciana, 16, tel. 06/5754477. Alle 22 "Electronik night", con le selezioni dei J.C. Lory e Andy Shuffy.

NEW ORLEANS CLUB via J.C. September, 52, tel. 06/4201785. American bar e ristorante che pure in un'atmosfera musicale jazz e swing. Alle 21 concerto di Ornella Agra e Attio di Giovanni Quares.

OLD GOLD via A. Camerini, 45B, tel. 06/5500010. Un piano bar con divanetti in pelle, lavelli e luci sceniche, dove si può ascoltare musica dal vivo arrangiata su un cocktail. Alle 21 serata dedicata al pop americano con musiche di Elton John, Billy Joel tutte dal dal vivo.

SPEEDY GONZALES via Ulpiano, 13, tel. 06/5578733. Un locale riproduce l'ambientazione dei villaggi messicani con angoli in cui caricare, marciare e giocare biliardo. Verso mezzanotte di cocktail sofisticati, musica da jazz e "Panda americana". Tra i collaboratori e animatori: **MAURIZIO OLIV** via del Marconi, 324 (Tel.06/557810724). Su pub che restituisce in pizzeria. Il menu è a dispetto e propone ogni sera la più grande novità. I sabato vivo presenta uno spettacolo di artisti e cantanti. I domenica un concerto di musica jazz.

FILM E RICERCA DELLO SPIRITO

Infinity Festival

Alba
6-13 aprile
2002

Selezione ufficiale: concorso e fuori concorso
Festival di Alba: un altro
Eventi speciali: Dischi Comandamenti
Il cinema di Kawase Naumi
Orchestra Segno

INFINITY FESTIVAL
Alba (Cn)
Fondazione Ferraro
Cinema Orfei
Info: tel. 011.978.71.85
www.infinityfestival.org
info@infinityfestival.org

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA

BORSA & FINANZA

consigli più puntuali ed operativi per investire in azioni, obbligazioni e fondi

il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commenti semplici, chiari ed immediati

le notizie più attendibili in anteprima

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

nuovi scenari della finanza online

analisi tecnica sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

BORSA & FINANZA
Dopo due anni di Orso
PRAVVISSUTI

Inserimento a pagamento € 240

*Acquisto incentivato: solo LA STAMPA € 0,90

UFFICIO A VALIDA SULLI PER I LETTORI DE LA STAMPA
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

ABRATE TOUR

**arriva la primavera
è tempo di partire**

**ABRATE TOUR vi offre importanti novità
nel NOLEGGIO CAMPER
nuovi mezzi, nuovi servizi, nuove emozioni**

**Domenica 17 marzo "PORTE APERTE"
siete tutti invitati a Moncalieri
per conoscere le ultime novità**



**VISITATECI PRESSO LE NOSTRE SEDI
MONCALIERI
CORSO TRIESTE, 60
TEL. 0116824100 r.a.**

**TORINO - AREA Panorama
Strada Settimo 397 - Tel. 0112237 678**

www.abrateitour.com

**SEA RENT
ha scelto**

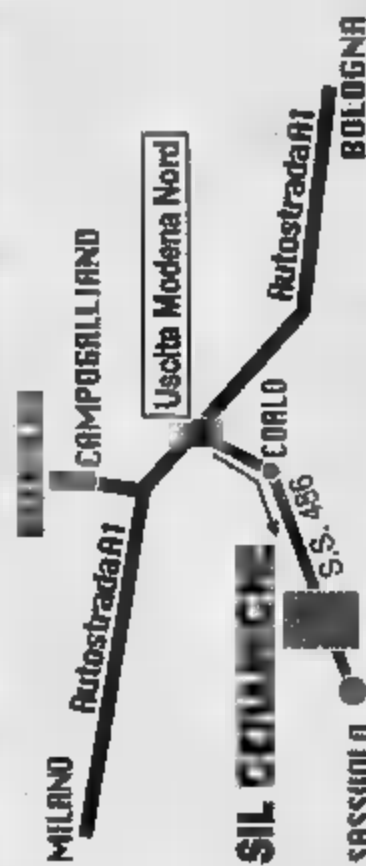


SIL CERAMICHE MEGASTORE

Un mare di ceramiche.

Avete mai avuto la possibilità di acquistare le ceramiche per la vostra casa direttamente da un'azienda leader ■ Sassuolo, la capitale della ceramica? SIL Ceramiche vi apre le porte ■ vi mette a disposizione la sua vasta gamma di proposte. Vi aspettiamo con un mare di ceramiche e con una sorpresa che vi farà tornare ■ casa col sorriso sulle labbra.

12.000 mq ■ esposizione. Aperto anche il labo. www.silceramiche.it
A pochi minuti dall'uscita Modena Nord dell'Autostrada A1



SIL
CERAMICHE
MEGASTORE

Sassuolo (MO) - Via Radici in Piano, 667 - Tel. 0536.998811 - Vendita diretta

NOVI LIGURE
CAMPANI, 500 RICHIESTE DI LAVORO
 In una sola settimana «boom» di domande per ottenere un posto nello stabilimento che s'inaugurerà nel 2004

INTANTO SPUNTA UNA CHIESA CHE MUSCHIATO AVEVA PROGETTATO PER LA NUOVA ZONA BAGNI, MA CHE NESSUNO SEMBRA GLI ABBA COMMISSIONATO

Acqui, ora la procura punta sull'ex Merlo

Area acquistata dal Comune per un miliardo: altro affare dubbio?

Gian Luca Ferrise
 Franco Marchiaro

TERME

L'interesse della procura, nell'inchiesta sull'ex-city manager Pierluigi Muschiato, sembra indirizzarsi verso alcune acquisizioni immobiliari operate dal Comune, in particolare lo stabilimento Merlo, oggi sede di uffici e magazzino dell'economato comunale. Venne pagato, a fine 1997, circa un miliardo: troppo caro, secondo l'opposizione, perché si dovessero affrontare forti spese per eliminare le coperture d'eternit capannoni. Inoltre è in progetto di aprire nella ex Merlo - grazie a finanziamenti europei previsti dall'obiettivo 2 - un «Business Innovation Center» per favorire la nascita di nuove imprese. Le operazioni potrebbero essere il centro degli interrogatori in programma oggi nelle carceri di Quarto d'Asti (Mu-

schiato, alle 16) e alle Vallette di Torino (il mediatore Lorenzi, alla 10).
 In procura, invece, ieri sono stati ascoltati persone informate sui fatti alcuni dipendenti delle Terme spa e il direttore generale Rino Molinari che, dopo l'interrogatorio, ha detto: «hanno chiesto chiarimenti sulla acquisizione dei due hotel di zona Bagni, nulla di più. Sono Eden e Firenze per cui Muschiato e De Lorenzi sono accusati di concorso in corruzione assieme all'immobiliarista Maurizio Benzi». Su la posizione dei due, ai quali è stato notificato in carcere un ordine di custodia cautelativa, si apprendono nuovi elementi. Parla ad esempio Enrico Rebal, l'imprenditore di Sondrio capofila di un gruppo interessato a acquisire l'ex Borma per crearvi un grande Centro per il benessere. De Lorenzi, che faceva da intermedia-

rio con la società Avir, proprietaria dell'area: «Confermo - dice Rebal - che mi chiese la palazzina liberty in pagamento della sua intermediazione. In un primo tempo aveva accettato, poi il sindaco mi esprime il dissenso che servisse come sede del Museo vetro, dissi quindi a De Lorenzi che avrei pagato diversamente il lavoro. Non so nulla della "promessa" Muschiato. De Lorenzi infatti si sarebbe accordato con il city manager per cedergli a titolo gratuito un piano della palazzina, come «ricompensa per l'interessamento e l'aiuto per far andare a buon fine l'operazione» che necessitava di autorizzazioni comunali. Rebal dice di non saper nulla. «Sono le Cooperative emiliane a seguire i lavori», dall'accusa di concussione mossa all'ex-city manager per aver costretto il professionista che aveva progettato la ristrutturazione del Nuovo Terme

C'è anche un caso sul sito elettorale del city manager: ha lo stemma comunale ed è stato realizzato sul server della società Langhe, Monferrato Roero di cui il sindaco Dino Bosio è presidente

«dargli soldi per ottenere incarichi nella progettazione». L'impresa, per alcuni collaudi e controlli, è stata impegnata anche il geometra Giuseppe Rivera dello studio Galea e Rivera di Alessandria: «Muschiato voleva interferire, comandare, era arrogante, non mi ha mai chiesto soldi. L'ho detto ai carabinieri che mi hanno sentiti». Un nuovo giallo nasce invece su un progetto redatto e da Muschiato e dall'architetto Alberto Sanqui-



La sede del Tribunale e della Procura di Acqui Terme

to e dall'architetto Alberto Sanqui-
 bino (F) apre, annunciando richieste di chiarimenti il sindaco, polemica politica: sul server della società consortile Langhe-Monferrato-Roero, presieduta da Dino Bosio, è ospitato il sito votamuschiato.it, con stemma del Comune. «Non ne nulla - dice il direttore Umberto Pava - chiedete al presidente». Ma forse Bosio ha altro a cui pensare.

LA TRAGEDIA DI UNA RAGAZZA DI 23 ANNI, CHE ABITAVA CITTA'. ERA INCINTA DI SETTE MESI

Morta poco prima del parto insieme ai suoi due gemellini

Selma Chiosso
 ALESSANDRIA

Una donna russa di 23 anni, Elena Bodavets, al settimo di gravidanza, è morta al Pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria. Sono anche morti i due bimbi che aveva in grembo. È capitato l'altra sera. La tragedia è iniziata alle 21 in via Montegrappa dove la donna abita con il marito. Si è sentita male e si è subito capito che grave. Sono scattati i soccorsi. È arrivata un'ambulanza medicalizzata del 118. Medici e infermieri si prodigano per salvarla. La donna, era priva di conoscenza, è stata rianimata in ospedale. È iniziata la lotta per la vita della paziente. Il personale del Pronto Soccorso è stato avvisato, dal medico del 118, che stava per arrivare in ospedale una donna incinta e gravissima. L'ambulanza è partita a sirene spiegate mentre l'ospedale si mobilitava per accogliere la paziente. Quando è arrivata la vita se ne è andata. È stato possibile neppure l'intervento post mortem per salvare i bimbi: due gemellini. Il post mortem è un intervento delicatissimo, praticamente un taglio cesareo si fa quando la donna è



La donna è stata rianimata in Pronto soccorso ma dopo pochi minuti ha cessato di vivere

colle termiche per accogliere i nascituri. Invece è stato possibile neppure l'intervento post mortem per salvare i bimbi: due gemellini. Il post mortem è un intervento delicatissimo, praticamente un taglio cesareo si fa quando la donna è

morta. Il medico del feto batte all'arresto.
 Ha spiegato Giancarlo Forno direttore sanitario: «Per capire le cause circostanziate che hanno portato alla morte della paziente si farà un riscontro diagnostico. Per ora possiamo dire che si è trattato di un arresto cardiocircolatorio». Si farà dunque un esame simile all'autopsia (ma non disposto dall'autorità giudiziaria), per capire le cause della morte. Per i gemelli si possono fare solo alcune ipotesi: una emorragia cerebrale o vascolare, un infarto, una gestosi.
 Enrico Rovetta primario di Ginecologia ha aggiunto: «Non conosco la paziente che è morta, devo dire però che non si deve generalizzare o aver paura di morire di parto. Semplicemente non bisogna dimenticare che oltre alla gravidanza esiste anche la morte e ciò significa che possono morire anche persone giovani, ragazze e ragazze. E può morire per tante ragioni magari latenti che si possono manifestare in presenza di stress».
 Un sforzo fisico. La gravidanza è questa situazione potrebbe avere scatenato un problema sconosciuto.



«Via i ponti dal Tanaro»

Tre arcate del vecchio ponte ferroviario e due di quello nuovo (ma non ancora utilizzato) sono da giorni ostruite da alberi, ramaglie ed altri detriti trascinati dal Tanaro quando aumenta il livello del fiume come negli scorsi giorni. Una situazione che potrebbe diventare pericolosa in caso di nuove, consistenti precipitazioni. Proprio in previsione di una possibilità del genere dal Comune ieri sono partite due lettere: una alla direzione delle Ferrovie, l'altra alla prefettura. I responsabili delle Ferrovie sono invitati ad intervenire per eliminare i «tappi» alle arcate; dalla prefettura si attende un intervento per sollecitare la pulizia. Negli scorsi giorni, quando già i primi tronchi e detriti erano fermati i pilastri dei due ponti la situazione era stata segnalata pubblicamente. In tale occasione s'era avuta conferma che il mezzo speciale per intervenire in questi casi - sollecitato, dopo l'alluvione del '94, dall'allora prefetto Vincenzo Gallito e poi progettato dal professor Paolo Ferraris, responsabile della sede alessandrina del Politecnico - è stato finalmente finanziato e realizzato ed è disponibile nella caserma dei vigili del fuoco. Ma dopo quella segnalazione non si era mosso nessuno. Ora il Comune che si muove. Il 28 novembre proprio il blocco delle arcate ferroviarie aveva favorito la formazione di un enorme lago le cui acque, spezzate la massicciata della linea ferroviaria, si erano riversate sulla città. E il vecchio ponte ferroviario non sarà abbattuto, secondo le previsioni delle Ferrovie, prima della primavera del 2003. (f. m.)

DOMANI INSERITO SPECIALE CON LA STAMPA

Aneddoti e curiosità per i 90 anni dei grigi

ALESSANDRIA. Domani è un giorno speciale per i tifosi dei grigi. Con la copia de La Stampa, viene infatti distribuito «Alessandria Alé», inserto realizzato in occasione dei 90 anni del club calcistico. Non è la storia calcistica e della squadra, più semplicemente un insieme di racconti e curiosità (molte delle quali inedite) personaggi e sulle vicende che hanno caratterizzato i nove decenni di vita del glorioso «Orso Grigio».
 Non mancheranno rievocazioni sugli avvenimenti della cittadina questi novant'anni e ci saranno interviste a diversi calciatori e allenatori che hanno lasciato il segno al «Moccagatta» o che, comunque, hanno fatto discutere i tifosi. Uno spazio adeguato è stato riservato ai club organizzati, alla loro attività e alla trasferte che sostengono per essere vicini alla squadra del cuore nei momenti dei trionfi, ma anche in quelli delle delusioni. (m. d.)



LA DONNA DENUNCIATA PER LESIONI. AVREBBE AGITO RABBIA O GELOSIA, POI HA CHIAMATO IL 118

Sveglia il marito con pentolata d'acqua bollente

Cartosio, il malcapitato è stato ricoverato in prognosi riservata per le gravi ustioni

CARTOSIO

Svegliato il marito, che dormiva placidamente, con una pentolata d'acqua bollente, provocandogli gravi ustioni. È accaduto l'altro giorno in una casa di periferia del paese. Protagonista una donna di 32 anni di cui i carabinieri non hanno reso note le generalità.
 Secondo una prima ricostruzione fatta dagli investigatori pare che la moglie, terribilmente agitata, nel momento di rabbia o forse gelosia, prima ore del mattino, approfittando del fatto che il coniuge stava dormendo pacificamente nel suo letto, ha fatto scaldare sul fornello della cucina una pentola con l'acqua. Una volta giunta a ebollizione, la donna l'ha versata sulla testa e sul collo del marito che ha gettato l'acqua bollente sul corpo del marito. Quindi ha telefonato al 118. In pochi minuti da Acqui è

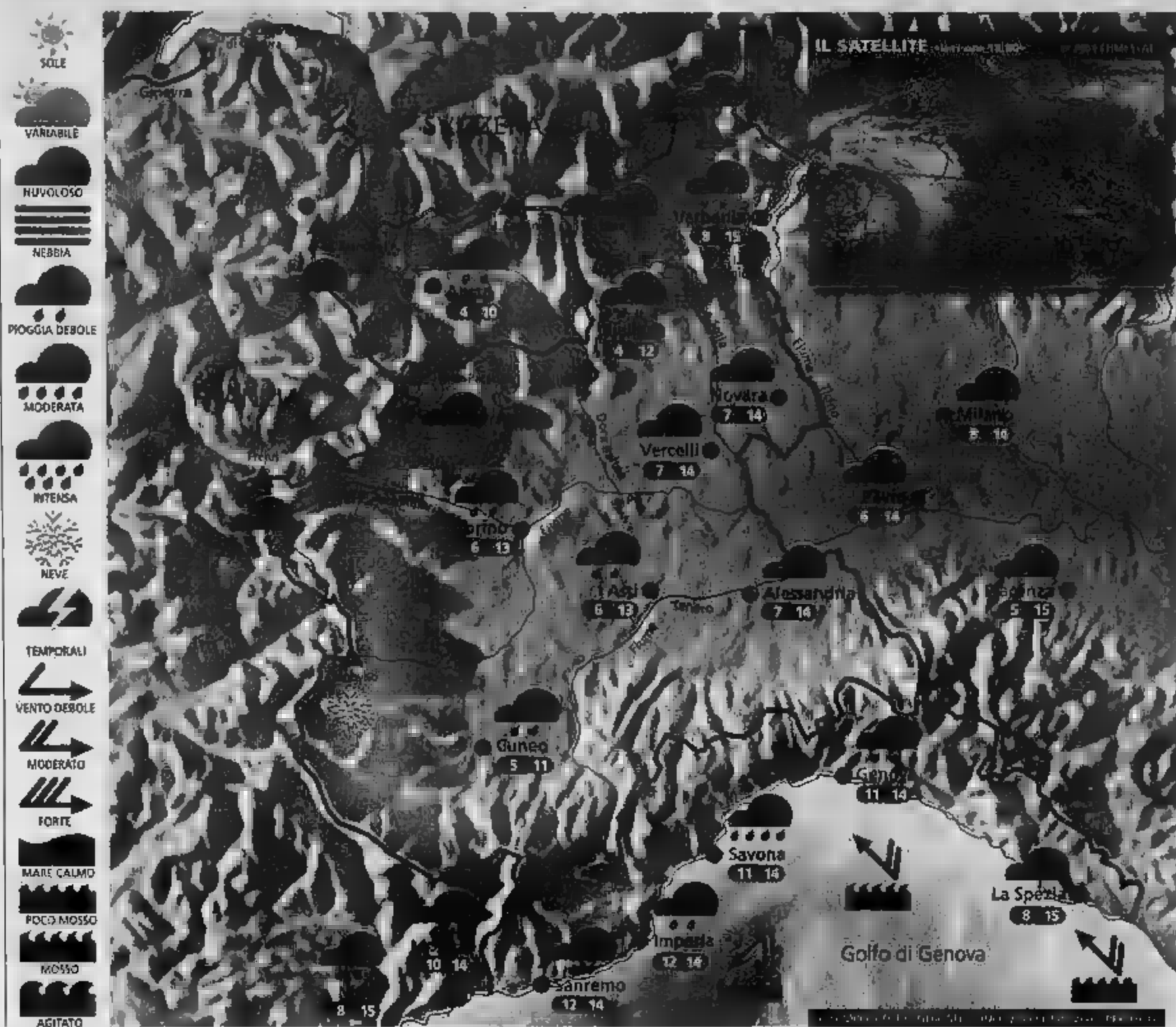
arrivata un'ambulanza con un medico e un infermiere. Il marito, sotto choc per il dolore, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. I sanitari gli hanno diagnosticato una serie di ustioni in più parti del corpo, in particolare sulla schiena e sulla gamba: è stato ricoverato in prognosi riservata.
 All'ospedale, avvertiti dai sanitari, sono arrivati anche i carabinieri della Compagnia e la stazione di Ponzone. I due hanno ricostruito l'intera vicenda. La donna non è stata arrestata, ma deferita all'autorità giudiziaria con l'accusa di lesioni gravi.
 L'episodio ha destato profonda impressione in paese, tanto più che i due coniugi sono finora conosciuti come persone tranquille. Per altro pare che fra loro ci fossero dissapori (si parla anche di un'istanza di separazione) e forse in questo caso si è trattato di un gesto. (g. l. f.)

Pazzo o in grado di intendere e volere? Perizie opposte sul bandito-bisogna

ALESSANDRIA

«E' sano di mente», «E' totalmente infermo». Hanno concluso i periti (il primo del Gip e secondo della difesa) dopo aver esaminato l'imputato Fabrizio Baricchi, 32 anni, via Piana, che è bigamo - si è sposato senza aver divorziato dalla prima moglie convinta che tre anni di separazione fossero sufficienti - nonché bandito: ha compiuto una rapina in banca in circostanze del tutto particolari.
 Ieri doveva essere processato in abbreviato per rapina, ma poiché è anche accusato di evasione (agli arresti domiciliari per il colpo in banca, a Natale è uscito per festeggiare ed è stato di nuovo arrestato)

si è deciso di unificare i dibattimenti. Baricchi tornerà in aula il 5 aprile. A Casale deve invece rispondere di bigamia e furto di assegni.
 La perizia psichiatrica che lo definisce perfettamente in grado di intendere e di volere è stata effettuata dal dottor Muli per incarico del Gip Zampieri, che era stato sollecitato dal legale a requisirne anche sulla base del «Moccagatta» di parte del dottor Masuelli. Opposte le conclusioni, Baricchi resta un mistero.
 Ad esempio la rapina in banca l'ha compiuta con una spavalderia che non ammetteva l'incoscienza: alla Caspita di Mandrogne, dove è molto conosciuto, in Mercedes e a viso scoperto, il colpo gli fruttò 80 milioni, subito persi in buona parte al Casinò. (s. c.)



Previsioni

zoom

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lancia il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare influente il fatto che all'alba compaia una certa avvoltoio, forse porterai l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo ci manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "incrociato" i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive "ai piani alti delle abitazioni". È gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di ☁️ cumuliiformi ☁️ temporale, state certi che non uscirte più di ☔️ ombrello.

A CURA www.meteo.hes.li**PER CHI VIAGGIA**

	6 16		12 18
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	12 16		8 20
BARI		ROMA	
	6 15		7 16
BOLOGNA		VENEZIA	
	12 22		7 15
CAGLIARI		BARCELONA	
	11 18		8 11
CATANIA		BRUXELLES	
	9 18		1 8
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	6 16		2 11
FIRENZE		GINEVRA	
	11 19		8 11
OLBIA			
	14 20		4 14
PALERMO		MONACO	
	6 18		8 14
PERUGIA			
	5 17		4 15
		ZURIGO	

OGG

IL SOLE: sorge alle ore 11 e 44 minuti;
culmina alle ore 12 e 39 minuti;
tramonta alle ore 18 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 56 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

COMUNE DI NONI LIGURE: PROJECT FINANCIO PER CONCESSIONE A PROGETTARE, COSTRUIRE E GESTIRE UNA PISCINA COPERTA.

Ente appaltatore: Comune di Noli Ligure Settore L. 98. **Importo totale presunto dei lavori:** € 2.024.511,00.

Luogo di esecuzione: territorio del Comune di Noli Ligure. **Informazioni:** il Settore L. 98 - Noni Ligure, via Garibaldi n. 11 tel. 019/727309933 fax 019/7273676, sito Internet: www.comune.noni.li.it.

Modalità di esecuzione: a livello gestionale: 20 mesi gestionali; 20 mesi di cantiere; 20 mesi di amministrazione. **Procedura di gara:** Licitazione privata, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, lett. a) del d.lgs. 1/19/94 e ss. m.i., a mezzo partecipante alla gara e rogatoria di cui all'art. 2, 1, 1994 e ss. m.i. dell'art. 8 del D.P.R. 554/99. I concorrenti dovranno consegnare i requisiti di cui all'art. 86 D.P.R. 554/99. Ordine di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Al normal d'asta, 27, gennaio 2, 2, 1994 e ss. m.i. della Legge 169/94 e ss. m.i. 9/1 D.P.R. 554/99, sulla base dei seguenti elementi: il prezzo, il valore tecnico ed economico dell'opera progettata, il rendimento e la durata della concessione, la modalità di gestione, il livello e il criterio di manutenzione, la qualità del servizio, la possibilità di proseguire gestendo anche altri impianti, l'esperienza, l'alta affidabilità del 50% dell'importo totale dei lavori, e ss. m.i. 19, gennaio 2, 1994 (D.P.R. 1051/99), corrispettivo del comune di Noli Ligure, mentre la restante quota parte sarà a totale carico dell'aggiudicatario. **Termini:** scadenza delle domande: entro le ore 13.30 del 26/02/2002. Per prendere parte alla gara le imprese dovranno far pervenire offerta di ammissione in aula, secondo locandina pubblicata sul sito Internet: www.comune.noni.li.it e la copia fotostatica (non autenticata) di un valido documento di identità del sottoscrittore al seguente indirizzo: **COMUNE DI NONI LIGURE - UFFICIO PROTOCOLLO - Via Giuseppe Verdi, 18/007 - 17021 NONI LIGURE (AL).** Entro il fine del presente bando all'ufficio di tale indirizzo. **Chiusura:** 12/03/2002.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE L. 98 **Dr. Giovanni B. Basso**

VIA GIOVINELLI 15001 CASALE S.P.A.
TELEFONO 011/245451 - TELEFAX 011/245451
TEL. 011/2533441 - FAX 011/2533441
 Si comunica che in data 17/04/2002 alle ore 10,00 si svolgerà una riunione di lavoro per discutere l'andamento dei lavori di realizzazione del piano urbanistico della zona coperta in S. Maria del Tempio ascensore di tutti le opere e le formule attuali del progetto. La riunione sarà presieduta dal sottoscritto e avrà luogo presso l'Ufficio di viale D'Orazio, 24 (per il n. 1.342.000.001).

Chiedendo la cortese richiesta:
DOS - Climatizati (n. 014.607) - Impresa n. 002.002.24.

Per informazioni e per consultare il sito internet: www.urcspa.it

La documentazione di tecnica pubblica è a disposizione presso l'Ufficio - Ufficio Contratti - Via D'Orazio n. 1 - 10023 Casale S. Maria del Tempio - Casale S. Maria del Tempio (CN) e può essere consultata anche presso l'Ufficio Tecnico - Via. Roberto Cantamano n. 10 - 10122 Casale S. Maria del Tempio (CN).

IL DIRETTORE GENERALE

Seguirà ■ rinfresco per tutti i partecipanti

Mr. GAYNE, 53-15100 ALEXANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Pagina pubblicità su:
LA STAMPA



Alessandria, Calanotte, Casaleggio, Casaleggio, Casaleggio,
Casaleggio, Casaleggio, Casaleggio, Casaleggio, Casaleggio,
San Giuliano Nuovo, San Giuliano Vecchio, San Michele,
Speranza, Speranza, Valle San Bartolomeo, Valmadrera, Valle del

NOVI: LE ASSUNZIONI NON SARANNO PERÒ PIÙ DI SETTANTA E SI PRIVILEGERANNO GLI INGEGNERI CHIMICI

Assalto per il posto alla Campari

Già 500 le domande di lavoro inviate all'azienda

Massimo F. / NOW FIGURE

È cominciata la corsa sfrenata per un posto di lavoro alla Campari. Dopo la posa della prima pietra dello stabilimento Cinzano che il gruppo milanese sta costruendo alla periferia della città, si moltiplicano le richieste di informazioni in Comune a ... continuano a affluire nella sede del Gruppo Campari le domande d'impiego corredate da curriculum vitae. Fra l'altro il Comune non ha alcun accordo con l'azienda e quindi non è abilitato a fornire indicazioni in tal senso.

È difficile stabilire quante persone in cerca di lavoro abbiano già preso contatti con l'azienda, utilizzando i vari canali: secondo una prima stima sarebbero circa 500. Dal gruppo milanese ritengono ancora prematuro affrontare questo aspetto, visto che l'operazione industriale è scattata solo da poco: la prima bottiglia dovrebbe uscire da ... prima del gennaio 2004. Inoltre, non si vogliono alimentare false aspettative e viene ribadito quanto già dichiarato da ... Boettger, presidente e amministratore delegato di Campari Crodo e di Francesco Cinzano Spa, alla cerimonia di ... della prima pietra, e cioè ... prevista l'assunzione di ... più di ... dipendenti.

In questo modo sono smentite le cifre ottimistiche della settimana dei ... precedenti che



Il momento della posa della prima pietra dello stabilimento Campari. L'attività dovrebbe iniziare nel 2004

parlavano addirittura di 200 posti disponibili. Tra le figure professionali richieste, non ... saranno monitorate con ... sistemi all'avanguardia della cooperativa Forest di Vignole, che ha l'appalto per la manutenzione del verde.

Un livello tecnologico, frutto di un lavoro d'équipe che ha coinvolto, in una lunga fase progettuale, l'ingegnering di Campari, di Terza Moratti e di Ennosult, società specializzata nella progettazione di tecnologie inerenti la produzione enologica. L'area di fabbricazione prevede ... primo grande blocco monolitico (circa 40.000

con mensa, spogliatoi, sale riunioni ... una palazzina adibita a uffici. Intanto ... ci sono conferme alla notizia, circolata negli ambienti sindacali milanesi, circa l'intenzione della Campari di trasferire in ... altro insediamento, forse a Novi, tutta l'attività del gruppo.

NUOVO ORARIO FS: ACCOLTE ALCUNE RICHIESTE

Un po' più treni per i tortonesi

TORTONA

Col nuovo orario dei treni in vigore ... giugno, dovrebbe migliorare sensibilmente la qualità del servizio per i pendolari tortonesi.

Le ... vaglieranno anche altre istanze avanzate a Tortona, cioè l'anticipo alle 7,20 della partenza da Alessandria del Regionale ... (arrivo a Voghera alle 8, agevolando la coincidenza con



La stazione ferroviaria di Tortona.

Coincidenze migliori sulla linea per Milano ma niente fermate dei convogli interciti

L'IC ... Genova-Milano) e la realizzazione di un collegamento Alessandria-Tortona, ... partenza dal capoluogo di provincia verso la 18. «Ci sarà invece da attendere per avere ... fermata a Tortona degli interciti - sottolinea Scaccheri -. In accordo con l'assessore Scagliotti, abbiamo chiesto ... sosta in stazione di ben 15 IC, otto provenienti da Milano e diretti a Genova, gli altri in senso di marcia opposta. Speriamo di ottenere risposte concrete: nell'incontro ... i rappresentanti di Trenitalia e delle istituzioni, abbiamo evidenziato che Tortona è punto d'incrocio di ben tre linee e rappresenta il più importante riferimento logistico sul territorio piemontese per i convogli della Milano-Genova, che percorrono circa ... chilometri della nostra regione. [m. d.]

IN BREVE

CASALE MONFERRATO

Scope e innaffiatoli distribuiti al cimitero

Con la nuova gestione dell'Amc al cimitero comunale di via Negri sono stati posizionati ventiquattro distributori di palette, scope e innaffiatoli. L'utente, inserendo un euro, potrà prendere lo strumento di cui ha necessità, recuperando la moneta una volta che lo rimetterà a posto. [r. sa.]

SAN SALVATORE

Motociclista caduto durante i test pre-gara

Incidente ieri pomeriggio, in regione Valdolunghe, sulla pista permanente del Mc Club Corsico. Mentre stava effettuando alcuni giri di prova, ... pilota svizzero, di 18 anni, ... ritiro nella zona ... il Team Km è caduto, riportando alcune lussazioni, giudicate guaribili in una quindicina di giorni. È stato soccorso da un'ambulanza del 118 e ricoverato all'ospedale di Cuneo. [r. c.]

CASALE MONFERRATO

Cavalli tra le fragole il padrone multato

Settantacinque euro ... multa, e il risarcimento della parte lesa da definirsi in separata sede, ... condanna inflitta ad Anita Carpinetti, 39 anni, e Dario Coppo, 63 anni, ... Gabiano, via ... Stefano 20, che erano chiamati a rispondere del fatto che nel novembre del 2000 alcuni loro cavalli erano entrati di notte nel fondo del vicino danneggiando diverse piante di fragole. [r. sa.]

CASALE MONFERRATO

Assolta per l'assistenza senza l'abilitazione

Assolta in quanto il fatto sussiste. È ... emessa dal giudice Nadia Magrini nei confronti della colombiana Gloria Estela Granda Lopez, 35 ... originaria di Medellin, residente a Vignale, che era accusata di aver effettuato attività di assistenza agli anziani presenti nella comunità «Convivenza autogestita Santa Silvia», a Vignale, in piazza del Popolo, senza essere abilitata. [r. sa.]

CASALE MONFERRATO

Un appello della Consulta contro lapidazione di Abok

La Consulta femminile ha lanciato un appello a difesa di Abok Alfa Akok, una sudanese che, come la nigeriana Safya Hussein, è stata condannata alla lapidazione per avere ... un figlio al di fuori del matrimonio. Inviare un fax 06/44043771 o una e-mail a: info@ambasciatadel-sudan (via Spallanzani 24-00161 Roma) con il seguente messaggio: «Mr. Ambassador, I ask you, ... with the President of the Republic of Sudan, for the life of Abok Alfa Akok. Thanks!». [f. n.]

ARQUATA SCRIVIA

Scrittrice premiata con un testo sulle donne

Si è svolta la premiazione, per la sezione Donne, della prima edizione Premio Cultura di Arquata. La vincitrice ha ricevuto il premio di 400 Euro: Elisabetta Scarsi, l'opera «Dedicato alle donne che sentono, a quelle che vedono e soprattutto a quelle che urlano». Segnalate Loria Pizzalis e Anna Francesca Possenti. [m. pu.]

SONO DA TEMPO MALATE E RISCHIANO DI CROLLARE

Novi, si abbattono le piante «secolari»

NOW FIGURE

Sorte segnata per gli alberi secolari città. Dei tre esistenti in piazza XX Settembre, con un'età di 180 anni, quello ... via Roma è già ... abbattuto. Era un simbolo per i novesi e compariva in numerose cartoline d'epoca. «Seppur a malincuore», dice l'assessore all'Ecologia, Alberto Mellarini - abbiamo dovuto eliminarlo: era inclinato e temevamo crollasse a causa ... grossa novità che ormai da anni ... aperta nel ... e che comprometteva la stabilità della pianta, creando pericolo per la sicurezza. L'antico platano sarà sostituito con un analogo esemplare e il ripristino dovrebbe avvenire ad aprile o maggio. Anche gli altri ... platani secolari della piazza non godono di ottima salute. L'esistenza di funghi e la presenza di cavità più modeste costringono ad un'opera di manutenzione con più

frequenti potature tese ad alleggerirne le chiome. Le loro condizioni, come quelle delle altre piante novesi, saranno monitorate con ... sistemi all'avanguardia della cooperativa Forest di Vignole, che ha l'appalto per la manutenzione del verde.

Altri abbattimenti di piante monumentali ... previsti riguarderanno il parco Aurora, ... prossimità dell'accesso all'omonima villa, e il frassino maggiore disseccato in piazza Indipendenza. Preoccupano anche le capidioni del cedro

del Libano messo a dimora nell'isola centrale della piazza della ... ferroviaria. L'età e gli attacchi di funghi e parassiti hanno costretto il Comune a optare per l'abbattimento. Peraltro il Comune dimostra sensibilità per ... verde organizzando anche un concorso, intitolato «Grand Albergo», per celebrare i proprietari di piante ad alto fusto che si impegnano nella conservazione delle piante. [m. pu.]

UN'EX DIPENDENTE DELLA COM-PET DI OVADA

Prese soldi in cassa contabile patteggia

OVADA

In poco più di un anno (dal settembre '95 al dicembre '95) per l'accusa ha ... ascosto 200 milioni della ditta dove lavorava come impiegata contabile: ieri ha patteggiato davanti al

Maria Fernanda e Daniele Zunino. È stata la Tocchino, assistita da Ezio Ponassi e Giorgio Rosso, a rivolgersi ... magistratura dopo aver constatato l'ammasso. «Non c'erano mai soldi e ... diceva che la ditta non faceva incassi» sostengono alla Com-Pet dove Ines Campore era stata assunta perché ritenuta persona molto fidata. L'appropriazione indebita si riferisce al forte ammasso, quella di falso all'avere apposto su assegni e distinte di versamento e prelievo bancario la firma (sebbene di

Secondo l'accusa in un anno ... donna aveva «intascato» circa 200 milioni

Nicoletta Tocchino (51 anni) è stata assunta dalla Com-Pet srl di via Molare che commercializza prodotti petroliferi. Le chiede infatti il risarcimento ... per conto della ditta di cui sono titolari i fratelli

TORTONA, RAFFICA DI FURTI

Ladri in palestra e in una ditta di zona Coinart

TORTONA. Un furto è stato messo a segno nei locali della palestra «Futura», in via Antica Piazza d'Armi, ... zona Co.In.Ar. I ladri hanno agito di notte, rubando 400 euro dal cassetto del banco della reception. Hanno inoltre danneggiato i distributori delle bevande sottraendo la moneta. Il titolare ha denunciato il furto ai carabinieri. Sempre ... via Antica Piazza d'Armi, il Co.In.Ar. i ladri, forse gli stessi, hanno poi forzato la porta secondaria della ditta «Fidel». Hanno rovistato negli uffici mettendo tutto a soqquadro, sottraendo materiale vario per un danno non ancora quantificato.

Infine, brutta esperienza per una coppia di francesi di passaggio in città, che hanno subito il furto dell'auto, una Suzuki Gran Vitara, parcheggiata nel piazzale dell'Hotel Casl, in strada statale per Voghera, dove si erano fermati per trascorrere la notte. L'automobile sarebbe dovuta ripartire. Al risveglio però hanno avuto la sgradevole sorpresa di non trovare più l'auto: sparita. A bordo c'erano una pellicola, un cappello, chiavi e altro materiale. [m. t. m.]

SORO AI SINDACI OVADESI

«Inceneritore? C'è chi è pronto ad accoglierlo»

OVADA. Il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadesi-Valle Scrivia, Oreste Soro, ha incontrato i sindaci dell'Ovadesi per illustrare l'ipotesi di attivare un impianto di termovalorizzazione destinato ad intercettare tutto il territorio provinciale. Ha precisato che la proposta è motivata da nessuna urgenza, ... fronte al quantitativo di rifiuti c'è la necessità di arrivare al completamento del ciclo dello smaltimento per concretizzare in tempi rapidi gli obiettivi della legge Ronchi, che definisce il rifiuto una risorsa.

Oltre al rilancio della raccolta differenziata, per Soro «è necessaria la termovalorizzazione per ricavare calore ed energia». Il presidente ha poi annunciato di aver affidato a docenti del Politecnico di Torino e dell'Università di Alessandria l'incarico di individuare tecnologia e localizzazione dell'impianto, precisando che «ci sarebbe già la disponibilità da parte di alcuni Comuni ed ospitarlo sul proprio territorio». [r. bo.]

PER IMMISSIONI ITTICHE

Pesca vietata per alcuni giorni in ...

ALESSANDRIA. Pesca vietata in alcuni corsi d'acqua della provincia in occasione dell'immissione di pesci che è prevista per il 27 marzo.

Proprio per questo, l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri ha disposto che non si possa pescare il 27, il 28 e 29 marzo per favorire l'acclimatazione.

Si tratta di un provvedimento temporaneo che riguarda alcuni tratti di ... serie torrenti. In particolare, il torrente Erro, tra il ponte Malvicino e il ponte delle due provincie; il torrente Valia, dal mulino Valla a frazione Squaneto; il torrente Visone dalla diga al comune di Grognetto; il torrente Lemma da Gavi ... confluente con l'Orba; il torrente Orba da Ovada a Basaluzzo; il torrente Borbera da Cabbella Ligure a Borghetto Borbera e il torrente Curone ... Fabbrice Curone a Volpedo. [s. m.]

INGOIATA DALLA VEGETAZIONE DOPO LA GUERRA, E' STATA RIATTIVATA PER IL CANTIERE AL PONTE DI FERRO

Gavi, torna alla luce la «strada dei tedeschi»

La popolazione locale fu costretta a realizzarla nel '44, sotto la minaccia delle armi



Uno scorcio della «strada dei tedeschi»: il tracciato scende al Lemme e poi risale dalla parte opposta

GAVI

È stata riattivata la strada fatta costruire dai tedeschi nel 1944. È stata ideata come «by-pass» che potesse sostituire il Ponte di Ferro, ritenuto dal comando germanico a forte rischio di bombardamento.

Allora i lavori erano stati eseguiti da squadre ... gaviati che avevano lavorato con piccone e badile sotto la stretta sorveglianza dei militari tedeschi armati. Quel tracciato, subito battezzato «strada dei tedeschi», deve dalla sponda destra del ... fino a raggiungere il grato del torrente, per risalire poi sull'altra riva fiancheggiando la località Pescarino.

In realtà ... ponte non venne mai danneggiato dalle incursioni aeree degli Alleati e pertanto l'accontentamento si rivelò del tutto inutile. Abbandonata alla fine del conflitto la strada ... praticamente sparita, e causa dell'invasione della vegetazione e per l'erosione del tempo. Ora il Ponte di Ferro deve essere rifatto ... la necessità di installare ... ha indotto l'impresa a riattivare il vecchio percorso militare, restituendogli, almeno per qualche mese, l'importanza perduta. [a. me.]

ALBERGO RISTORANTE LA GARDENINA

Forotondo
Tel. e Fax 0131.782213

SABATO 16 MARZO ore 20,00
Veglione di S. Giuseppe

I piatti della cucina e la musica

Cenone su prenotazione
orchestra: IDA e I FANTASY SHOW

Per la pubblicità su: L.L. STAMPATI
publikompass

Filiale di ...
Via Cavour, 68 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

LA SCUOLA HA IL PATROCINIO DELLA



PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Iniziativa della Facoltà di Scienze Matematiche per promuovere i propri corsi

«Il futuro di Luca» spiegato in un film

La proiezione fa tappa in molte scuole superiori



Giovvedì 21 marzo

TERZO MILLENNIO

Continua la corsa per vincere i «telefonini di marzo»

Presidenza del Consiglio
Regione del Piemonte

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

TERZO MILLENNIO

HAPPY TOUR

TERZO MILLENNIO

PACTO

Il centro commerciale in Alessandria

14 MARZO 2002

CONTINUA la corsa ai telefonini di marzo. Oltre a Silvia Tolomei e Carmelo Toto (Ira Cellini di Valenza) altre coppie sono pronte ad inserirsi per la lotta al vertice di «Epa unita, Terzo Millennio», il referendum organizzato da Radio Cosmo e Gemma con il patrocinio della Provincia. Ad esempio, Lorenzo e Alice quando che tirate fuori i tagliandi che state accumulando? Volete proprio arrivare al 10 di lana? Silvia e Carmelo hanno già un buon monte-tagliandi ma nulla di irraggiungibile: un po' d'impegno. I due Nokia «last generation» fanno gola, ma ancor di più i favolosi premi finali: quattro giorni a Vienna per la coppia vincitrice; tre giorni a Parigi per la seconda; due giorni a Roma per la terza. Ricordiamo che si può votare nella grande urna installata alla PACTO, ma i tagliandi possono anche spediti sempre a Centro commerciale PACTO, spalto Marengo 44, 15100 - Alessandria. Le classifiche: due: una per ele, una per ele, quindi sui tagliandi dove essere indicata: coppia, oppure nome solo.

Una facoltà Universitaria passo con i tempi: per i percorsi formativi, per gli sbocchi professionali offerti ai laureati, per il linguaggio con il quale ha scelto di rivolgersi ai giovani. La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, sede di Alessandria, della modernità dei suoi corsi. Inizia un fiore all'occhiello e decide di comunicarlo ai giovani che al termine del ciclo di studi superiori si apprestano a scegliere il loro futuro occupazionale.

Così nasce «Il futuro di Luca», un cortometraggio che, con lo stile di un videoclip, illustra i diversi corsi di laurea e le possibili specializzazioni offerte dalla Facoltà di Scienze (M.F.N.). Biologia; Biologia agro-alimentare; Chimica; Divulgazione scientifica; Fisica; Nuove tecnologie fisiche; Informatica; Matematica ed applicazioni; Scienze ambientali e gestione del territorio.

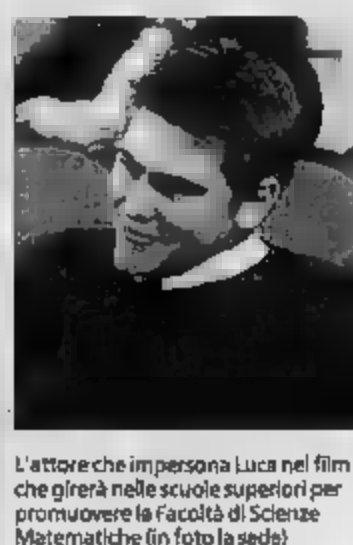
Luca, un diciottenne che tra qualche mese supererà l'esame di maturità e che poi dovrà decidere in quale facoltà iscriversi. A lui riserva la possibilità di fare un viaggio fantastico, il tempo di fermarsi a Luca, di volta in volta, diviene protagonista di un percorso formativo affascinante e sempre diverso. Diventerà una beautiful mind laureandosi brillantemente in matematica, oppure l'erede di Bill Gates laureandosi in informatica oppure chissà.

A scoprire gli oltre 2000 ragazzi che assisteranno alla proiezione del video, oggetto di una propria tournée nelle scuole medie superiori delle province di Alessandria e Asti.

L'anteprima del cortometraggio «Il futuro di Luca» si è svolta giovedì scorso nella Sala Convegni della Camera di Commercio, alla presenza del Preside Prof. Fabio Gastaldi, dei Docenti della Facoltà di Scienze, dei rappresentanti degli enti che fanno parte della Società per lo sviluppo universitario Alessandria: Provincia, Comune, Cciao, Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, Unione Industriale di Alessandria.

Questo il calendario con le tappe

del filmato.
Giovedì 21 marzo, Collini di Valenza, ore 10.
Venerdì 22 marzo, Liceo Galilei Alessandria, ore 10.
Sabato 23 marzo, Itis Volta insieme agli istituti Saluzzo e Forni, ore 9,45.
Lunedì 25 marzo, Liceo scientifico Ovada, alle 9 Pascal e alle 11 Barletti.
Martedì 27 marzo, Istituto Marconi e Carboni Tortona, ore 9 e alle 11 nella sala della cassa di risparmio di Tortona in via Puricelli D. Liceo scientifico Pano.
Giovedì 4 aprile, all'Itis Sobrero di Casale ore 10.
Venerdì 5 aprile, al Liceo scientifico Amaldi di Novi, ore 10,30.
Lunedì 8 aprile, all'Itis Barletti di Acqui, ore 10.



L'attore che impersona Luca nel film che girerà nelle scuole superiori per promuovere la facoltà di Scienze Matematiche (in foto la sede)

Un esempio da seguire dopo la razionalizzazione che unificò diverse scuole con antiche tradizioni

Un nuovo nome per l'istituto comprensivo Leardi

Intitolato a Francesco Negri con la promozione di un concorso fotografico

CASALE

La razionalizzazione delle scuole, con i suoi accorpamenti e fusioni, ha prodotto, al di là delle difficoltà organizzative, anche un problema puramente linguistico: come chiamare la nuova scuola. In certi casi si utilizza il nome dell'istituto che resta la sede principale e anche della dirigenza, in altri si utilizza la sequenza di più nomi intercalati da un trattino. Soluzioni comunque faticose e che, per certi versi, mortificano magari il passato glorioso di quegli istituti che sono stati «assorbiti».

Ecco perché l'esempio dell'Istituto comprensivo Leardi di Casale, che riunisce la media Leardi, ma anche l'elementare e materna San Paolo, di adottare un nome totalmente nuovo, senza imporre sull'altro nel rispetto appunto di solide tradi-



La presidente Titti Palazzetti

zioni, dovrebbe essere preso in considerazione anche per altre scuole.

L'Istituto comprensivo sarà intitolato a Francesco Negri, studioso e scienziato casalese

eclettico, particolarmente ricordato come pioniere della fotografia.

Ed è appunto per questo che in occasione dell'intitolazione a Negri, dice la dirigente scolastica Titti Palazzetti, è bandito un concorso nazionale di fotografia rivolto a tutti gli alunni degli istituti comprensivi.

La premiazione si svolgerà il 23 maggio alle 17,30 nell'ambito di un convegno sulla nuova realtà delle scuole italiane.

Due i temi del concorso: «Clic: obiettivo Ragazzi» e «I colori della tua regione». L'obiettivo dell'iniziativa è quello di incentivare e sviluppare le abilità fotografiche nella popolazione più giovane e nello stesso tempo far conoscere un uomo eclettico e insigne quale è stato Francesco Negri.

Ogni concorrente potrà inviare al 3 fotografie per sezione che devono essere inviate entro il 3 maggio (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: Istituto comprensivo Francesco Negri, Via Gonzaga, 52, 15033 Casale Monferrato.

La giuria sarà composta da dirigente scolastico Titti Palazzetti, Massimo Ronco, docente di educazione artistica, Luigi Martinengo, fotografo del Cifa di Alessandria, Giuseppe Burgami, fotografo, Armando Vignola, sponsor della ditta Riseria Monferrato di Villanova.

Le opere saranno esposte nei locali dove si svolgerà la cerimonia.

Il primo premio è di 250 euro, il secondo di 150 e il terzo di 100 euro. Le opere non saranno restituite e confluiranno nell'archivio dell'Istituto, con la possibilità di utilizzarle per mostre o pubblicazioni.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

La Battaglia di Novi diventa cd dopo un lavoro durato due anni



Una delle immagini riprodotte nel lavoro multimediale dei ragazzi di Doria e Boccardo

La Battaglia di Novi - che combatté nel 1799 tra francesi, austriaci e vide la morte del generale Juvet - è al centro del lavoro multimediale di grande interesse che presentiamo questa settimana. S'intitola: «Storia e Territorio: studio e ricerca interattivi su modelli informativi» ed è stato realizzato dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Casale Monferrato, S.M.S.A. Doria - I.P.C.G. Boccardo di Novi Ligure.

E' un lavoro di gruppo veramente ben fatto che ha coinvolto le classi 3ª - 4ª - 5ª sezione A e 3ª e 4ª sezione C delle due Scuole, per un totale di 114 alunni, coordinati dal prof. Marcello Massone, insegnante di Storia, e dal dr. Sergio Tinello, Dirigente Scolastico.

Più che di lavoro a questo caso bisogna parlare di progetto: l'elaborazione dell'iniziativa che ha prodotto cinque CD, un floppy, una serie di stampati, ha, infatti, richiesto oltre due anni di studio e ricerca, dal giugno 1999 al dicembre 2001.

Il risultato è davvero eccezionale e merita un ulteriore approfondimento che il risparmio di dedicare all'argomento nelle prossime settimane.

Il progetto è stato realizzato sia utilizzando il formato del saggio storico che del modello informatico multimediale: la descrizione dei fatti è sotto forma di trattazione divulgativa arricchita di immagini mentre la narrazione di un breve racconto riconducibile agli avvenimenti è sotto forma di fumetto.

Alla trattazione storica, gli studenti hanno abbinato una guida turistica della zona interessata ai fatti della battaglia affrontando gli aspetti paesaggistici ed architettonici oltre a quelli onografici con una doppia trattazione iconografica e multimediale.

Un lavoro da esperti di informatica, da veri e propri manager: si che rientrano a pieno titolo nei termini del gioco che la Cassa di Risparmio di Alessandria propone quest'anno alle scuole elementari, medie inferiori e superiori.

Ricordiamo che alla scuola partecipanti la Cassa di Risparmio mette a disposizione materiale didattico, d'interesse con i professori, mentre tutte concorrono al superpremio finale: un computer portatile.

AMU A MISURA DI CITTA'

Un «accrescitivo» da cercare per la caccia alla parola di GioCAmiu



Un gruppo di scolaresche in visita all'Amu: i ragazzi sono protagonisti dell'iniziativa GioCAmiu

GioCAmiu. Ogni settimana indovina la parola misteriosa e di cui la lettera che ti indicheremo. Lettera dopo lettera, puntata dopo puntata, arriverai a comporre una frase. Quando la indovinerai, dovrai spedirla all'Amu, V.le Teresa Michel 44, Alessandria con l'indicazione concorso GIOCA-MIU. Puoi vincere fantastici premi.

LA PAROLA MISTERIOSA COMPARirà 4 VOLTE, E' COMPOSTA DA 7 LETTERE, TU DEVI CONSERVARE LA QUINTA LETTERA ED ABBINARLA A QUELLE DEI FREQUENTI DI GIOCA-MIU.

CARTA E'..... PER SALVARE GLI ALBERI Tradizionalmente si parla di carta. Un tipo di raccolta differenziata per fortuna molto diffusa. Molti raccolgono giornali e incarti e diligentemente li inseriscono nei cassonetti gialli in strada o li portano direttamente all'Amu il martedì mattina, ricevendo in omaggio quaderni e carta riciclata. Ma tutti

sono altrettanto diligenti quando invece della carta si ha a che fare con il rifiuto.

A tutti capita spesso di buttare via: dalla semplice scatola di scarpe, allo confezione alimentare (salsi, zucchero, biscotti) ed imballaggi (ad esempio scatole di contenitori elettrodomestici). Purtroppo però molti lasciano i rifiuti per strada di fianco ai cassonetti. Invece è necessario effettuare una semplice operazione: quella di piegarli ed appiattirli in modo da poterli inserire direttamente nei cassonetti gialli senza occupare troppo spazio e senza ingombrare le strade di rifiuti.

Mi raccomando ragazzi il futuro dipende soprattutto da voi e io potete influenzare anche la raccolta differenziata dei rifiuti.

Avete individuato la parola misteriosa? L'Amu nella sua comunicazione la pubblica sempre alla carta perché è molto simile. Con questa parola ti avvicini rapidamente alla soluzione!

Se hai perso la puntata precedente telefona all'Amu - 0131 - 228408. Provvederemo a farti le

A Radio raccontano la loro scuola

Radio Pieve, la radio di Tortona sul 96,400, dedica uno spazio agli studenti di tutte le scuole superiori cittadine di volta in volta vengono chiamati a partecipare alla trasmissione «Big Cake» di intrattenimento giovanile. L'appuntamento è in onda due volte al mese, il lunedì e il venerdì, dalle 14,30 alle 16,30. I ragazzi ospiti in studio per parlare della loro scuola, delle iniziative che hanno in programma oppure per fare il punto delle iniziative già svolte. La trasmissione prevede collegamenti telefonici con ospiti illustri del mondo dello spettacolo o della cultura. La scorsa settimana i ragazzi hanno avuto l'occasione di dialogare con Lalla del Grande Fratello e sono in programma altri ospiti famosi. Radio Pieve si propone di essere una radio comunitaria e cattolica pur allargandosi a una larghissima fascia d'ascolto, in uno stile commerciale e giovanile.

Un weekend per i turisti all'Istituto superiore Leardi

Sabato 16 e domenica 17 marzo l'Istituto superiore Leardi di Casale partecipa all'iniziativa «Casale città aperta» e spalancando le porte ai turisti dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17,30. Docenti e allievi del Liceo turistico faranno da guida ai visitatori nello storico e prestigioso palazzo che ospita la scuola.

«Storie migrazioni» pubblichiamo i lavori

Il termine per la consegna degli elaborati degli alunni delle scuole medie e dei Centri territoriali permanenti partecipanti al concorso «Storie di migrazione» (promosso dalla Regione e collaborato dalla Provincia di Alessandria) è fissato per il 15 aprile. Le opere non saranno restituite e confluiranno nell'archivio dell'Istituto, con la possibilità di utilizzarle per mostre o pubblicazioni.

Regione Fidapa Un corso contro abusi sui minori

ALESSANDRIA. Sabato mattina, 15, nell'aula magna del Liceo scientifico Galilei, viene presentato il «Corso di sensibilizzazione e prevenzione degli abusi e delle violenze sui minori». L'incontro è promosso dalla Regione in collaborazione con l'associazione Fidapa.

La Regione aveva lanciato, già lo scorso anno, una massiccia campagna, articolata attraverso diversi percorsi, contro gli abusi e i maltrattamenti in genere compiuti sui minori.

Ad Alessandria aveva anche fatto tappa un concerto di Danilo Amerio, testimonial della campagna, interpretista di una bella da lui scritta e intitolata «Il mercato degli angeli».

Viene presentato il corso che interessa gli studenti delle scuole medie superiori. Questi, guidati da esperti, impareranno un linguaggio che stimoli i bambini a riconoscere, attraverso immagini, fiabe o altri strumenti, situazioni di disagio proprie o dei loro coetanei.

Alla presentazione di sabato mattina al Galilei interverranno l'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto, la presidente della Fidapa di Alessandria Gaetana Isgro, la presidente del distretto Nord Ovest Anna Lamerca, la professoressa Anna Rizzo e il dottor Massimo Carpiagnano.

«La Fidapa», spiega la presidente della sezione alessandrina Gaetana Isgro, da molti anni è interessata dei problemi dei bambini e, nel quadro più ampio del progetto «Educare alla legalità e alla parità», intende dare un contributo all'opera di informazione e prevenzione del fenomeno dell'abuso e della violenza nei confronti dei minori».

CASALE, LO SPETTACOLO TRATTO DAL TESTO DI CLAUDEL. DOMANI ATTESO INCONTRO CON MONSIGNOR MONGIANO

La Via Crucis tradotta dal vescovo

In S. Domenico

Mossano
Monferrato

Una «Via Crucis» inedita, dal testo del grande poeta francese Paul Claudel, tradotta in italiano dal vescovo Germano Zacchero, sarà l'evento forte della Quaresima casalese, per diffondere un messaggio in cui si mescolano arte, spiritualità e grande pathos. L'appuntamento è per giovedì 25 marzo alle ore 21, nella chiesa di S. Domenico, e la rappresentazione è affidata al gruppo novarese del Laboratorio teatrale «Cita».

Ma il vescovo della Diocesi casalese, monsignor Zacchero, vuole proporre, nella Quaresima, anche un'occasione di riflessione invitando un personaggio di grande spessore culturale e morale, oltre che molto missionario. Monferrato: si tratta del missionario della Consolata Aldo Mongiano, originario di Pontestura, che svolge un lungo periodo di apostolato a Roma in Brasile, dove si batte strenuamente in difesa degli indios Yanomani, oppressi dalla pesante minaccia di uscire estinti dalla diffusione della cultura occidentale nelle loro terre d'origine. Monsignor Mongiano, domani alle 21, nell'auditorium San Filippo, parlerà della sua esperienza a contatto con i poveri del terzo mondo.

La rappresentazione artistica tratta dalla «Via Crucis» di Claudel, poi, ha per titolo «L'immagine e l'anima»: è un originale mixage di parole, gesti scenici, musiche e grandi immagini proiettate sul grande schermo gigante su un grande schermo che dividerà la chiesa in due zone: un'opera - spiegano gli artisti del Laboratorio Cita - che, quasi «forma di «son et lumière», evidenzia con grande effetto soprattutto i primi piani dei personaggi che animano le cappelle della Via Crucis del Sacro Monte di Varallo.

L'arte visiva di Claudel, forgiata da artisti come Gaudenzio Ferrari, Melchiorre d'Enrico, Tanzio da Varallo, Morazzzone, diventa spettacolo grazie anche all'accompagnamento di testi musicali selezionati con particolare cura per costruire la colonna sonora alle quattordici stazioni di Paul Claudel: la «Via Crucis» è considerata «dei capolavori della poesia cristiana francese» e cui «mano l'organista Dupré di Notre Dame».



La deposizione di Cristo dalla Croce durante la rappresentazione della Passione a San Michele

Passione in S. Maria Castello

La sacra rappresentazione la sera del 26 marzo

Alessandria

Si rinnova in città l'appuntamento con la rappresentazione della Passione. E' previsto martedì 26 alle 21,15 nella chiesa di Santa Maria di Castello. Come la precedente edizione, che andò in scena a San Michele, regista è Laura Chiericato. «Saranno coinvolte circa 70 persone», dice Chiericato, «e alcuni mesi sono impegnati nelle prove per la realizzazione della manifestazione». Cristo sarà impersonato da Sergio Andriotti, abitante in Pista, che era il titolare del negozio di dischi KK Kent. Per lui - spiega Chiericato - si è dovuto fabbricare una misura, perché

quella delle passate edizioni gli andavano «un po' strette»: è alto infatti 1 metro e 86 e pesa 85 chilogrammi.

Ci sarà anche Satana, impegnato a tentare Gesù sconvolto dalla sofferenza, una parte difficile, affidata a Paolo Marchini, maestro di ballo. Maria sarà invece impersonata, come nella precedente edizione, da Nadia Ligato.

«I partecipanti alla sacra rappresentazione - aggiunge Chiericato - sono stati chiamati da tutte le parrocchie della diocesi, anche per rimarcare il senso collettivo della realtà religiosa. La Cappella Alessandrina, diretta dal maestro Massimo Marasini, farà da supporto per la riuscita dell'opera». [m. fa.]

TESTIMONI IN CITTA'

Palestinesi e israeliani a confronto

Alessandria. «Quando sarò grande voglio lavorare per aiutare tanto chi soffre. L'ha scritto in una lettera un ragazzo di 11 anni che l'altra sera ha partecipato a una conferenza organizzata dall'Alessandria Social Forum con un palestinese, una israeliana e la sindacalista Alessandra Meozzi, responsabile nazionale per le politiche internazionali. L'occasione di confronto tra le testimonianze di due popoli che oggi vivono in uno stato di contrapposizione violenta e crudele è stata replicata ieri mattina a Palazzo Gualco, ma con una partecipazione scarsa di pubblico.

All'Asid, primo segretario dell'Autorità nazionale palestinese in Italia, ambasciatore del governo eletto dai palestinesi, ha parlato della grande disperazione in cui sta vivendo il suo popolo, dopo le speranze di pace emesse negli ultimi dieci anni. La violenza israeliana - ha detto - è arrivata a colpire i momenti più intimi della vita, mentre la mia gente non vorrebbe più altro che vivere normalmente.

Ed è ciò per cui si batte anche l'israeliana Irit Osmati, membro dell'«Haifa woman coalition» e direttore dell'«Emergency shelter of women» un centro che promuove iniziative per donne e loro figli vittime di violenze sia israeliani che palestinesi. «Sei anni fa - ha ricordato - sei milioni di persone del mio popolo furono uccise in maniera sistematica e terribile per il solo fatto di essere ebrei. Questo però non può dare oggi il diritto di provocare sofferenza a un altro popolo, anzi dovrebbe essere il contrario: avere maggiore compassione per chi soffre. Sarebbe una cosa bellissima che entrambi i popoli arrivassero a convivere nella stessa terra». [a. ca.]

LO SPORTELLINO DEL CITTADINO

«Marciapiedi rotti da decenni e aiuole diventate posacenere»

Lamentela di un cittadino per il degrado di via Tonso

Siamo un gruppo di cittadini di una certa età, abitiamo in via Tonso, ci rivolgiamo a chi ha competenze e può darci risposte. Da decenni abbiamo marciapiedi rotti e illuminazione carente. Tra la nostra via e via De Gasperi c'è una zona verde, che ci consente di raggiungere la chiesa e il supermercato in modo più rapido, peccato che questa zona sia priva di illuminazione e inutilizzabile alla sera. Ci consideriamo cittadini come gli altri, ma sembra che per l'amministrazione siamo cittadini di serie B: prima vengono le esigenze di chi abita nel centro, nessuno ha mai considerato le nostre.

Seguono 9 firme
Alessandria

Caldirolo scietta per i nastri sulle piante

La domenica lascio l'asfalto di Milano per andare sulla terra guardando verde e cielo. Recentemente ero a Caldirolo e durante la camminata mi si è presentato uno spettacolo devoto e deprimente. Da Caldirolo all'arrivo della seggiovia il sentiero è costeggiato dai nastri strappati e aggraviati ai rami usati per segnalare un percorso di ciclo cross. Mi chiedo come mai gli organizzatori della gara non abbiano pensato di rimuovere alla fine della manifestazione i nastri di plastica, materiale non biodegradabile, usati per segnalare il percorso. Sono tornata a Milano reggiata.

Franca D'Angelo
Caldirolo

di rifiuti

L'Amu fa un'importante pubblicazione sulla suddivisione dei rifiuti. Ovviamente è un dovere civile, di utilità alle tasche del cittadino, nulla, anzi, classe aumentata. Penso che sia una tassazione ingiusta perché congegnata per le famiglie sui metri quadrati abitativi. Troviamo quindi una famiglia di una persona, con minimi, a pagare, con una medesima tipologia di alloggio, uguale ad una famiglia di quattro persone, e rifiuti ben sostenuti. In conclusione la suddivisione dovrebbe essere per persona abitante e non per metratura.

Gradirei conoscere il pensiero dell'attuale sindaco e dei due maggiori prossimi candidati. Gianni Leo, Alessandria

Una calata di tonno per il pubblico

Sono cittadina di Alessandria e ho sempre pensato che la città fosse attenta al verde pubblico.

Invece devo scendere a calata di tonno: le aiuole e i vasi ornano le vie sono diventati posacenere per i mozziconi e nei parchi un tappeto di primule che farebbe primaverile. Peccato.

Lettera firmata
Alessandria

Chi ha disavvisato da segnalare scriva in redazione, in piazza della Libertà 15, 15100 Alessandria o mandi un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì pubblicheremo i quesiti dei lettori e le risposte chieste agli enti competenti. A cura di Selma Chiosso e Silvana

PROGETTI DELLA PROVINCIA

Un libro sulle attività per i detenuti

Alessandria. Il lavoro penitenziario è il titolo del libro di Monica Vitali che sarà presentato oggi, alle 16,30, a Palazzo Ghilini, per iniziativa della Provincia. L'autrice è giudice di lavoro al tribunale di Milano e ha scritto il libro di sorveglianza. Nel libro si sofferma sui problemi e sulle possibilità che le diverse tipologie di lavoro esterno e interno al carcere offrono.

L'incontro di oggi è occasione anche per presentare la prima fase di progettazione del «Programma Equale», attuato con il Centro di sociologia per adulti: grazie alla disponibilità dei Comuni di Alessandria, Castellazzo Bormida, Cassine, Quattordio, Pietra Marazzi, Bassignana, Tortona e Rivarolo potranno essere inseriti in strutture comunitarie 16 detenuti e altrettanti adibiti ad attività lavorative grazie alla disponibilità di alcune imprese che si avvalgono di lavoro a domicilio.

All'incontro partecipano il provveditore Giuseppe Rizzo, il presidente di Giurisprudenza Paolo Garbano, il magistrato di sorveglianza Alberto Marcheselli e l'assessore Mario Scagni. [a. m.]

STASERA «LA COLLEZIONE», COMMEDIA DI PINTER

L'intreccio di coppie è in scena a Valenza

Valenza

«The collection» (La collezione) di Harold Pinter viene rappresentata stasera alle 21,30 al Centro comunale di cultura dagli autori della Compagnia «Progetto Uria», che si avvalgono della regia di Jurij Ferrini, con i costumi di Roberto Vago. E' il secondo spettacolo della sezione «Momenti» teatro del Novecento, inserito nella stagione «Valenza teatro 2001-2002», a cui il pubblico può accedere abbonando 10 Euro (per chi ha meno di 18 anni e più di 65, il costo è ridotto a 8 Euro).

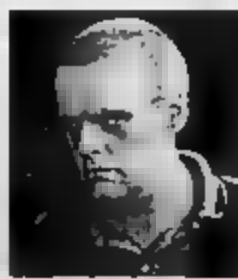
Sarebbe un peccato perdersi questa commedia che segna il ritorno della Compagnia all'autore che, nel 1996, decretò il debutto di questa singolare formazione. Allora, lo spettacolo fu una memorabile edizione di «Il Calapranzi». «The Collection»

presenta una sfida appassionata, nell'ambito della ricerca teatrale sviluppata in quest'arco temporale.

La trama di «The collection» è accattivante, rappresentando un'indagine filosofica e psicologica, strettamente concatenata, co-erente. È una pièce di Pirandello. Il tutto è velato dalla comicità raffinata che Pinter sa inserire nei suoi lavori. Viene passata al setaccio la vita di due coppie, una omosessuale, l'altra eterosessuale.

Stella, moglie di James e Bill, giovane compagno di Harry, sono stati a Londra, in occasione di una sfilata di moda.

Si sono incontrati e, forse, hanno trascorso la notte insieme. Questa ipotesi, mai dimostrata, si dipana la reazione: quattro protagonisti: ognuno s'immagina la sua versione dell'accaduto, con conseguenze laceranti. Avvincente il finale. [r. c.]



L'ovattato Jurij Ferrini regista della «pièce»

CONCERTO DEL FIGLIO NELLA CHIESA DI S. PAOLO

«Ricordo» in musica oggi di Marchegiani

Alessandria

Si può ripensare l'educazione anche facendo musica e ricordando chi tanto ha dato all'educazione. Alle 21 nella chiesa della Comunità San Paolo in via De Gasperi il maestro Sergio Marchegiani propone un recital pianistico dal titolo «La memoria degli specchi»; in programma musiche di Beethoven (Sonata in La maggiore n.31 op.110), Alberto Colla (Liturgia op.100 e Doppio effetto), Robert Schumann (Kreisleriana op.16).

Il concerto, con ingresso libero, organizzato dall'Associazione Cultura & Sviluppo in collaborazione con l'Istituto per la Cooperazione e lo sviluppo, è in memoria di Adriano Marchegiani, padre del pianista, che ha dedicato la vita all'educazione.

genitore, docente e sindacalista dimostrando sempre qualità morali e stile nel comportamento. Rientra nel ciclo su ripensare l'educazione in una società della complessità culturale e del cambiamento» che prevede altri due appuntamenti.

Sergio Marchegiani, diplomato al Vivaldi, si è perfezionato con valdi docenti e da anni svolge un'intensa attività concertistica che lo ha portato ad esibirsi nelle principali città italiane ed europee. Lo scorso anno ha debuttato a New York tenendo un recital alle Nazioni Unite; collabora con il compositore Alberto Colla, che è alessandrino pluripremiato, di cui ha eseguito numerose prime assolute fra cui «Liturgia», brano in programma questa sera. [e. c.]



Adriano Marchegiani pianista e professore

CASO DEL CORRIERE EXECUTIVE ARRIVA IL CONSIGLIO

Troppi i Tir al Cristo petizioni e proteste

Alessandria

Si è costituito un comitato che, dopo aver raccolto le firme per presentare un'istanza al Comune, ha anche inviato un esposto al prefetto; si sono succedute diverse assemblee, tutte affollate, indotte dalla Circonscrizione Sud, dai comitati con Vincenzo Costantini e, ultima in ordine di tempo, la Forza Italia. Grande mobilitazione per protestare contro l'aumento del traffico di Tir al Cristo, specialmente nelle ore notturne, dopo l'insediamento in capannone ex-Legrand di un cantiere del gruppo Executive (che ha nulla da vedere con un'analoga attività in via Giordano).

Ogni notte decine di Tir arrivano sul piazzale, scaricano la merce che verrà poi smistata verso diverse località del Piemonte e della Liguria dopo essere stata caricata sui furgoni. Qualche intervento migliorativo è già stato adottato, si parla di realizzare un tratto nuovo di strada, ma la gente non intende porre fine alla protesta.

L'intera vicenda sarà affrontata dal Consiglio comunale lunedì prossimo: all'ordine del giorno l'istanza, l'inquinamento acustico-ambientale presentato dagli abitanti della zona che annunciano massiccia protesta. Riferisce l'assessore all'Ecologia Giorgio Melchioni e saranno messe in discussione due dei gruppi di F1 e dei ds.

Considerato il forte impatto ambientale creato dopo l'insediamento del cantiere per il grande traffico di mezzi pesanti in un quartiere fortemente popolato, il capogruppo Fabrizio Priano, facendo approvare la mozione, impegna il sindaco e la giunta ad intraprendere le procedure per rilocare l'attività in una delle zone industriali (DS, o DS3), se necessario acquistando i capannoni occupati dall'Executive. Ad analoghe conclusioni arriva la mozione dei ds che, dicono Paolo Bellotti e Enrico Mazzoni, faranno presenti alcune irregolarità relative all'insediamento dell'attività. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Un invito ai barattatori elettorali

Abbiamo partecipato con interesse all'assemblea della Margherita svoltasi alla presenza del professor Massimo Cacciari. Si è trattato di una manifestazione ben riuscita, per le tante persone intervenute e per il clima antichevole che si avvertiva tra i partecipanti. La presenza della candidata e sindaco Maria Scagni, accolta affettuosamente da tutti, era piacevole. Il conferimento della serata, per un attimo abbiamo pensato che il centro-sinistra intendesse far valere le sue buone ragioni, i suoi programmi, le sue idee, per vincere la difficile sfida di Palazzo Rosso. Si è trattato di un sogno ed è rapidamente svanito. Dopo poche parole di circostanza del presidente Palenzona e di Carlo Visconti, è stata data la parola a Francesco Calvo che ha aperto la manifestazione augurando buon lavoro all'Ulivo. Augurio che è stato prontamente ripreso da Cacciari poiché a suo dire tutti i federalisti debbono stare insieme. Forse anche Bossi? Ci pare sia giunto il momento di chiedere alla politica alessandrina ed alle sue personalità pubbliche un atto di chiarezza e di moralità politica. Il centro-sinistra vuole fare un accordo elettorale con Francesco Calvo? Lo dica chiaramente e fin dal primo turno. Idem per il sindaco uscente di Alessandria che

presenta una sua propria lista, ma ancora non sappiamo se si alleanza col Polo o con l'Ulivo. Non abbiamo mai considerato l'impegno pubblico come un mercato in cui scambiare silenziosamente voti. Siamo veramente amareggiati, perché, che questo possa avvenire ad Alessandria è proprio mentre i progressisti potrebbero vincere. La nostra voce si unisce a quella di chi da tempo ripete: «accettare un'alleanza con la lista Calvo. A parlare sono persone e partiti e movimenti. Basta pensare alla chiesa e tenere posizione esplicita dai Comunisti italiani. Alla contrarietà (espressa pubblicamente) del sindaco De. Alla fermezza di Rifondazione comunista. Alle chiare parole dei Verdi. E soprattutto ai tanti cittadini che spontaneamente hanno fatto sapere di essere contrari all'accordo Ulivo-Calvo. La risposta che riceviamo è una specie di trucco: al primo turno ciascuno per sé, al secondo turno alleanza con la Calvo, se non c'è idea. Massimo Cacciari, con la sua ben nota opera intellettuale, lo ha fatto capire in conclusione di serata. Chi pensa che questa sia una strategia vincente, a nostro parere, sbagliata. Se vi sarà un'alleanza elettorale con chi in questi anni ha perseguito politiche razziste e di destra e ha mal amministrato la città, non è sicuro che elettori della lista Calvo al primo turno votino Ulivo, ma il

certo che elettori dell'Ulivo del primo turno al secondo andranno a votare.

E' questo che si vuole? Cacciari detto che l'Ulivo è fatto di Ds e Margherita e che gli altri (Comunisti italiani e Verdi, immaginiamo) o accettano la linea o restano alleati elettorali.

Non siamo particolarmente interessati alle regole interne dell'Ulivo ma ricordiamo che persino in epoche maggioritarie ogni testa è (almeno nell'urna) e che se si vuole vincere bisogna convincere. C'è un universo fuori e dentro l'Ulivo che chiede di essere ascoltato. Cosa dicono le grandi manifestazioni di queste settimane? Non questo? Anche ad Alessandria c'è chi non accetta di allearsi con chi ha discriminato i bambini extracomunitari; critico le manifestazioni per la pace; stravolto angoli bellissimi della città. Chiediamo a queste persone di far sentire la propria voce: ai giornali, alle candidate a sindaco dell'Ulivo, a chi non condivide questa operazione elettorale. Dopo questi giorni in città, Massimo Cacciari tornerà nella sua bella Venezia, ma altri cinque anni con la Calvo e i suoi toccheranno a noi.

E' ora di far sentire la propria definitiva contrarietà. Carla Vespoli
Dario Gonnella
Alessandria

NUMERI

AUTOAMMUNIZIONE

EMERGENZA SANITARIA 118
Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.927. Aquila: Cr 0144 322.300; Cr 0144 322.333; Fiume: Cr 0144 321.020. Arquata: Cr Verde 0143 636.430. Bazzignana: Cr Verde 0143 498.677. Bassignana: Asie 0131 825.641. Mosco Marzengo: C.S. 0131 270.027. L.: Cr 0144 714.433. Casale: Cr 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Miverdorio: Cr 781.010. B.: C.S. 0131 270.027. C.: Cr 0131 823.535. Cortina: Cr 0142 845.030. Feltrinelli: Cr Verde 0131 791.010. G.: Cr 0143 843.070. Marzengo: Cr Verde 0141 993.677. M.: Cr 0143 843.070. Cr Verde 30.420. Fontanafredda: Cr 0142 498.698. Fontanafredda: Cr 0141 927.917. S. Salvatore: Cr 0131 786.086. Serravalle: Cr 0143 88.176. Serravalle: Cr Verde 0143 85.002. T.: Cr 0131 811.333; Miverdorio: Cr 0131 811.247. Valenza: Cr 0131 824.860. Vignale: Cr 0143 923.340. Vigonza: Cr 0143 87.300. Vignale: Cr Verde 0131 83.177. Voghera: Cr 0363 45.888.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi

NUMERI

AUTOAMMUNIZIONE

alle 6 (domenica, la farmacia Ospedale: via Venezia 8) 0131 558.40. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 21 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per la urgenza. Negli altri comuni la farmacia di turno svolge anche servizio di reperibilità. Aquila: Capornate: corso Bagni 65 (0144 322.558). Casale: Del Valente: corso Valentino 82 (0142 452.617). Novi: piazza Repubblica 7 (0143 2310). Modona: 165 (0143). Tortona: via Emilia 39 (0131 862.008). Valenza: Bassini: via Cavour 68 (0131 941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 205.537 e, interna, 0131 207.224. Aquila: 777.211. Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.611; Tortona: 0131 865.227; 0131 959.111.

GUARDA MEDICA

0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Castellazzo: 0131 270.027; C.: 0131 828.793; Cortina: 0131 843.423; F.: 0131 828.793; G.: 0131 791.010; H.: 0143 642.551; I.: 0143 32.211; J.: 0143 81.777; K.: 0131 828.793; L.: 0143 328.129; M.: 0131 959.111.

NUMERI

ULIVO

Dibattito a Pozzolo

Alle 21 al castello medievale di Pozzolo Formigaro, dibattito dell'Ulivo sul parco commerciale in progetto alla periferia del paese. Intervengono Enrico Morando, Fabrizio Palenzona, Mario Lovelli, Luigi Orlandi e i rappresentanti delle associazioni di categoria. [m. pu.]

Cabaret

Spettacolo ad Ovada
Stasera, alle 21, al Teatro Comunale di Ovada spettacolo cabaret «Abbracciati da sola... che c'ho... andare via». Sul palco i attori: spettacolo televisivo «Zelig» in onda (Italia 1, Manera, Migona e Parrasole. [r. bo.]

Bandiera

Consegna del Tricolore
Oggi alle 18, al Civico, a Tortona cerimonia di consegna della bandiera nazionale ai tortonesi: presenzierà il prefetto Vincenzo Pellegrini. Le bandiere del Comune di Tortona ai suoi cittadini sono oltre 270 a dimostrazione del successo riscosso dall'iniziativa. [m. t. m.]

NUMERI

ULIVO

Riunione a Valenza

Stasera alle 21 a Palazzo Pallazzi di Valenza, Consiglio comunale. Tra gli argomenti in discussione, l'indirizzo per la gestione dei servizi Amv, la proposta di ordine del giorno sulla finanziaria, i diritti sociali, persone e il ruolo degli locali. [r. c.]

Enogastronomia

Cena al Royal di Acqui
Stasera alle 20,30 all'hotel Royal di Acqui gemellaggio culinario. Al «Più» e «Liguria» nel nome dell'«fruttuismo». Un gastronomo illustrerà i prodotti liguri-piemontesi mentre il produttore di vini decanterà le caratteristiche della favorita e del dolce. Prenotazioni allo: 0144. 321.144. [r. al.]

Dal jazz al liscio

A Vignale, all'Osteria della Luna «Wonder Wet», band jazz. A Valenza liscio al Valentin. A Castellazzo Scivola alle 21,15, in Sala Fossini, concerto dei Mandolin Brothers. [r. al.]

La mostra mercato, organizzata dall'Ente Manifestazioni, è alla 56ª edizione

San Giuseppe, conto alla rovescia

Inaugurazione domani alle 18 al Polo Cittadella

CASALE MONFERRATO

E' quasi tutto pronto per l'inaugurazione della Mostra di San Giuseppe in programma domani, alle 18 nel Polo Fieristico Cittadella. Sarà una doppia inaugurazione perché gli organizzatori dell'Ente Manifestazioni vogliono dare un momento d'ufficialità anche all'apertura dell'area Gustinifera, la grande novità di questa edizione. Sarà inaugurata dal vicepresidente di Slow Food Silvio Barbero.

Intanto stanno completandosi le adesioni dei espositori che sono presenti alla mostra, ed oltre a standisti provenienti da tutta la regione, si registra l'arrivo di espositori da Campania, Veneto e Puglia. Una attenzione particolare è stata riservata a Comuni ed associazioni della zona che promuovono in mostra le loro manifestazioni e di conseguenza il territorio. Sono presenti i loro pro-

dotti i comuni di Conzano, che Pasqua ospiterà la Fiera degli Antichi Mestieri, un appuntamento che ogni anno fa registrare il passaggio di migliaia di visitatori nel lungo week-end pasquale, quindi per la prima volta Camagna e Cuccaro, e, unite, le cinque cantine della (San Giorgio, Rosignano, Serralunga, Crea, Vignale e Sette Colli Moncelvo), ben 10 Comuni della vicina Lomellina e tanti produttori enogastronomici Monferrato e di tutti i territori vicini, fra cui Curtirio di Valle Lomellina e della La Margherita Desana.

Non poteva mancare il Comune di Casale, che con l'agricoltura (insieme ai produttori di vino, sta presentando proprie iniziative a favore della cittadinanza tramite l'Urp. Zocco la dura della mostra è sicuramente la presenza delle associazioni

casalesi, dagli della Musica che promuoveranno il prossimo concorso internazionale Carlo Soliva (8-13 aprile) ed offriranno un concerto al Municipale nel giorno di chiusura domenica 24. Poi l'Asl di Casale, per illustrare le attività propri servizi socio assistenziali. Fra gli espositori istituzionali troviamo il Circolo Filatelico, il Astrofili Monferrato, e per la prima volta l'Istituto Sacro Cuore Casale. Fra le associazioni di volontariato: Ayle, Un sorriso per Cernobyl, Anffas, Lega Italiana contro i Tumori e la Lega per la Difesa del Cane ed Equazione di Torino. Per il secondo anno consecutivo sono presenti anche gli Amici del Comitato di Coordinamento Alluvionisti del Calce: tanti problemi stati risolti e il Comitato vuole ricordarlo proprio durante i dieci giorni. Tra i graditi ritorni anche quello della

navigazione del Lago Maggiore.

«Una edizione segnata dalla presenza di tanti amici - dice il presidente dell'Ente Manifestazioni Gianni Crisafulli, alla sua prima Giuseppe - dalla Camera di Commercio di Alessandria che ha appoggiato il progetto Gustinifera contribuendo al suo rilancio, quindi gli sponsor della Casa di Risparmio di Alessandria, di Risparmio di Torino e Coop, quindi Armon e la Taverna Paradiso, Rossella Filippini preziosa collaboratrice per quanto riguarda l'allestimento dell'area gustinifera, poi Mondo e il, la famiglia Fortinero con i Krumiri Rossi artigiani celebri in tutto il mondo, Bistefani, Curtirio, Piergiorgio Panelli, gli Amici della Musica, il Parco Crea».

«Una fiera che dimostra la nostra modernità, la volontà della città di cambiare e crescere - dice il sindaco di Casale Paolo Mascari-



Pubblico alla Mostra di San Giuseppe dello scorso anno. Sotto, uno scorcio del grande Luna Park

senza però dimenticare la coscienza appartenere ad un territorio con le tradizioni. Il mio augurio è che attraverso la mostra sempre più visitatori scoprano cose significative essere nati e cresciuti fra queste colline».

«Una fiera di San Giuseppe che

oltre il momento prettamente mercantile che ha reso famosa, e che diventerà sempre più un momento di promozione del territorio in tutti i suoi aspetti - dice l'assessore alle Manifestazioni Gianni Crisafulli - Adesso dobbiamo pensare a polo fieristico

che possa andare oltre alle manifestazioni sporadiche, con una programmazione ben definita che sfrutti al meglio spazi e servizi della struttura, e dalla seconda edizione di Motori in Fiera che si terrà dal 24 aprile al 1 maggio».

Da domani biglietti gratis per le giostre si possono ritirare nel supermercato Dimeglio in via Vigliani

Le luci, i suoni e i colori del fantastico Luna Park

In piazza d'Armi ci si può divertire scegliendo tra 120 attrazioni

CASALE MONFERRATO

Torna la San Giuseppe e, vuole la tradizione, torna anche il tanto atteso e sospirato, soprattutto dai bambini, Luna Park: il mondo dei giochi che ha fatto sognare generazioni di monferrini e che ogni regala grandi a grandi e piccini. Il numero delle presenti è più o meno lo degli scorsi anni con ben 120 padiglioni che dal tiro a pugn al toboga. In questa edizione si assiste al grande ritorno delle attrazioni competitive, quasi al contrappunto della super tecnologia, con riscoperta del piacere del tiro a segno e tre palli un soldo, giochi che entrati a far parte della tradizione delle attrazioni del Luna Park. Grande novità sarà il Dondolino, per un pomeriggio dalla forte emozione, poi simulatore, il Sombreiro, il treno del mistero, quello miribacco per i bambini, gli autoscontri, i vari banchi gastronomici, quelli del torrone, fino all'immane ruota panoramica dove oltre ad ammirare dall'alto la grande piazza Luna Park sarà possibile scorgere inediti scorci della città.

Le giostre già da giorni sono presenti in piazza d'Armi (vi resterà al gran completo fino al 25 marzo), ma l'inaugurazione ufficiale è prevista per domani alle 18,30 alla presenza del respon-



dei degli spettacoli viaggianti e dell'assessore alle Manifestazioni Gianni Crisafulli. Poi via al divertimento che vivrà la giornata clou proprio il 19, festa di San Giuseppe, con la tradizionale funzione religiosa celebrata dal vescovo Zaccaro con e per le famiglie dei giostrai, poi nel corso della giornata si svolgerà la Festa dello Studente con migliaia di biglietti omaggio distribuiti in tutti gli istituti scolastici cittadini. La giornata è aperta anche a tutti i portatori di handicap, i ragazzi dell'Anffas, Famiglia, Casa del Giovane, accompagnati dagli educatori.

Ma per questa edizione della Fiera partirà anche una seconda iniziativa di distribuzione gratuita di biglietti per il Luna Park. Da domani, per tutti i giorni della San Giuseppe, al supermercato Dimeglio, via Vigliani, zona piazza San Francesco, verrà dato in omaggio un biglietto le giostre a tutti i bambini che accompagneranno genitori e nonni a fare i spese.

L'ESPRESSO



UNIONE ARTIGIANI C.N.A.

COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 4/H
Telefono 0142.45.24.26
quattro linee urbane
Telefax 0142.75.803



CERRINA VALLE
Via Nazionale, 52
Telefono 0142.94.258

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavotti, 68 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

28 FEBBRAIO
16 MARZO
PREZZI
COMODI

SCONTI
FINO AL
40%*

Dal 28 febbraio al 16 marzo in tutti i negozi
Divani & Divani vi aspetta una grande vendita
promozionale su poltrone, divani e complementi
d'arredo con sconti dal 10% al 40%*.

I nostri prezzi non sono mai stati così comodi.

CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza, 4h • tel. 0142.55741
CITTÀ DELLA MODA
S.S. dei Giovi Alessandria-Novì km 19 • Tel. 0131.290010

DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

QUALE FUTURO PER IL CENTRO COMMERCIALE?

Comune discute il flop della Galleria S. Croce

«I negozianti non hanno il successo sperato ma estendere il Museo civico è impensabile»

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

Nel complesso Santa Rocco il piano commerciale non è decollato come si sperava e la società che gestisce la galleria di negozi non ha completato le ristrutturazioni previste. La conseguenza si coglie nell'abbandono da parte di diversi commercianti dei locali e comunque un utilizzo privato della parte della società di un patrimonio che è pubblico.

Una convenzione degli anni della durata di 99 anni tra il Comune e la società che gestisce il complesso (che fa riferimento alla immobiliare Degiacca) prevedeva infatti che la seconda provvidesse al recupero dell'immobile con un esborso di circa 1 miliardo e 5 milioni, compensati dagli anni del negozio. Da parte comunale il vantaggio consisteva nel recupero dell'immobile, ma anni addietro si era aperto un contenzioso tra il Comune e la società sul quale ora Città insieme chiede conto in Consiglio. Calvo, che è il piano superiore della galleria possa essere dal Comune magari allestendoci negozi di arte moderna, vista la vicinanza con il Museo Civico.

L'assessore all'Urbanistica Luigi Mario ha risposto che già concordati incontri con la società per rivedere la convenzione, interpellando anche le associazioni di categoria per fare il piano di situazione. La possibilità di usufruire di ulteriori spazi per il

Museo verrebbe scartata per l'uscita dei costi che l'operazione comporterebbe.

Mario Oddone di Uniti per Casale propone di costituire almeno degli uffici.

MUSEO STORIA MILITARE. Non è stata accolta la mozione presentata da Marco Botta circa l'allestimento di un Museo Storia militare (bocciata con 15 voti, 10 a favore e 2 astenuti).

«Un museo - ha detto Botta - che potrebbe legarsi a quello dell'arma azzurra, altro settore su cui Casale ha numerosi reperti e cimeli, e che si ricollegi al Battaglione Cremona, all'assedio di Casale e quindi al Castello, allo stesso Car che ha visto arrivare a Casale migliaia e migliaia di italiani - vi hanno il servizio militare, quindi tradizioni storiche che un volano per il turismo. Mario Oddone ha parlato di almeno 800 mila persone che hanno svolto il servizio militare a Casale e che potrebbero tornare con le famiglie per visitare il museo di questo tipo che con un comodato d'uso potrebbe essere collocato alla caserma «Bixio».

L'assessore Carlo Baviera ha risposto che grossi sforzi sono stati fatti per il Museo Civico e che adesso l'Amministrazione è impegnata alla sua promozione, che molti progetti sono stati presentati dal Museo e lavoro del cemento è quello delle mura, a quello degli oggetti d'arte in Duomo, a quello del freddo o delle botteghe del vino, ma che le risorse sono scarse.

DISCUSSIONE ■ PROVINCIA: «SI CERCHINO NUOVE STRATEGIE INTEGRATE»



Zanzare, pochi risultati

Lotta biologica insieme alla chimica?

Alessandra

La lotta alla zanzara va ma potrebbero essere modificate le strategie.

L'orientamento nella riunione delle commissioni consiliari provinciali all'Agricoltura e Ambiente a cui hanno partecipato anche la funzionaria Laura Galea di Casale (capofila di un consorzio di Comuni che riceve contributi per attuare la lotta biologica prevista da una legge regionale) e i biologi che coordinano gli interventi sul territorio, i quali hanno riferito che nella passata stagione si è avuta una riduzione dei zanzari. Il presidente Consiglio, Davide Sandolo, però, ha domandato se è possibile, sull'esempio di altre zone, come il Ferrarese, integrare la lotta biologica con trattamenti chimici, autorizzati e controllati dall'Ael. Su questa strada c'è intenzione di approfondire, anche alla luce delle considerazioni dell'assessore Giuseppe Nervo, il quale sostiene che gli interventi biologici compiuti in questi anni, pur avendo ottenuto risultati, non hanno dato i benefici attesi. «Non vorrei - ha detto - a lungo andare i finanziamenti della Provincia, tra l'altro, confermi il contributo 300 milioni, dalla Regione dovrebbero arrivare 3 miliardi, ndr) venissero negati, a fronte di risultati non molto efficaci. Nervo ha sollecitato lo studio di nuove strategie che potrebbero anche produrre un adeguamento della legge attuale, coinvolgendo la Sanità, anche i settori Turismo e Agricoltura. Ha anche detto che, dal momento che si sta aprendo un'ampia riflessione su nuovi metodi di coltivare il riso, potrebbe essere studiati interventi integrati. (s. m.)

RINNOVO COMITATO BALZOLA

Alluvione perplessità sui rimborsi

CASALE MONFERRATO. Per il secondo scatto dei rimborsi, si è detto, ma i comitati hanno ancora fiducia che la Regione possa spingersi un po' oltre e quel 40% che era stato richiesto.

Questo il primo punto. Ma le perplessità maggiori riguardano l'orientamento di procedere alla distribuzione di un 20%, con un 10% a disposizione dei sindaci che lo utilizzerebbero per saldare, il più possibile, quelle piccole pratiche che in questo modo verrebbero chiuse definitivamente.

Se da un lato questo criterio ha un vantaggio amministrativo e archiviario, un notevole numero di fascicoli aperti (anche per cifre modeste, ben al di sotto di un milione e rotti), dall'altro, secondo i portavoce dei Comitati, sarebbe preferibile dare più denaro a chi ha subito i maggiori danni e non riesce a procedere con i lavori. Inoltre, i comitati auspicano che, in ogni caso, se passerà definitivamente il principio del 10% a discrezione dei sindaci, almeno che questi si accordino sui criteri da seguire per la distribuzione, in modo che il trattamento agli alluvionati non sia diversificato da una zona all'altra.

Intanto, a Balzola, è stato rinnovato il direttivo del Comitato alluvione. Presidente è stato riconfermato Gianfranco Bergoglio (che lo è anche del Coordinamento dei comitati), vice è Franca Deambrogio, segretaria Simona Zucconetti, tesoriere Maurizio Coppi. Nel direttivo: Claudio Merlin, Mauro Peruzzi, Annalisa Rizzo, Maria Rosolen e Gian Luca Simeoni (tutti soci fondatori), più Aldo Bachi, Chiara Bacia e Angelo Vettori. (s. m.)

DOPO IL DISALVEO DEL RIO

Ingegneria «naturale» a Cantarana

CANTARANA. Come ricreare l'habitat naturale del rio Valmaggiore (sfocia nel Trivera) dopo che l'intervento di disalveo, nel post alluvione, ha determinato la sparizione delle piante sulle rive?

Il Comune di Cantarana, capofila di un progetto di difesa spondale che ha visti coinvolti anche i centri rivieraschi di Ferrera e Villafranca, ha da poco terminato un'azione sperimentale: darà buoni risultati, lo intervento attuato in un tratto ristretto sarà esteso lungo l'intero percorso del rio spiega il sindaco Vincenzo Gerbi. In un segmento di circa 500 metri, adiacente alla artigianale, sono state messe a dimora un centinaio di piante locali (rovere e carpino alternati) e non riesce a procedere con i lavori. Inoltre, i comitati auspicano che, in ogni caso, se passerà definitivamente il principio del 10% a discrezione dei sindaci, almeno che questi si accordino sui criteri da seguire per la distribuzione, in modo che il trattamento agli alluvionati non sia diversificato da una zona all'altra.

L'intervento coordinato da Cantarana ha portato anche a correggere lo sbocco del rio nel Trivera, in territorio di Villafranca: i lavori sono stati eseguiti con il sistema dell'ingegneria naturalistica. Affidato all'agronomo Paolo Cielo, il progetto ha comportato una spesa complessiva di 10 milioni, di cui 397 assicurati dalla Regione. (l. n.)

LA FABBRICA (PRODUCI TUBATURE IN PLASTICA PER TELEFONIA E COMUNICAZIONI) E' IN LIQUIDAZIONE

Moncalvo, continua l'odissea della Fap

I 28 dipendenti sperano nell'arrivo di un nuovo imprenditore

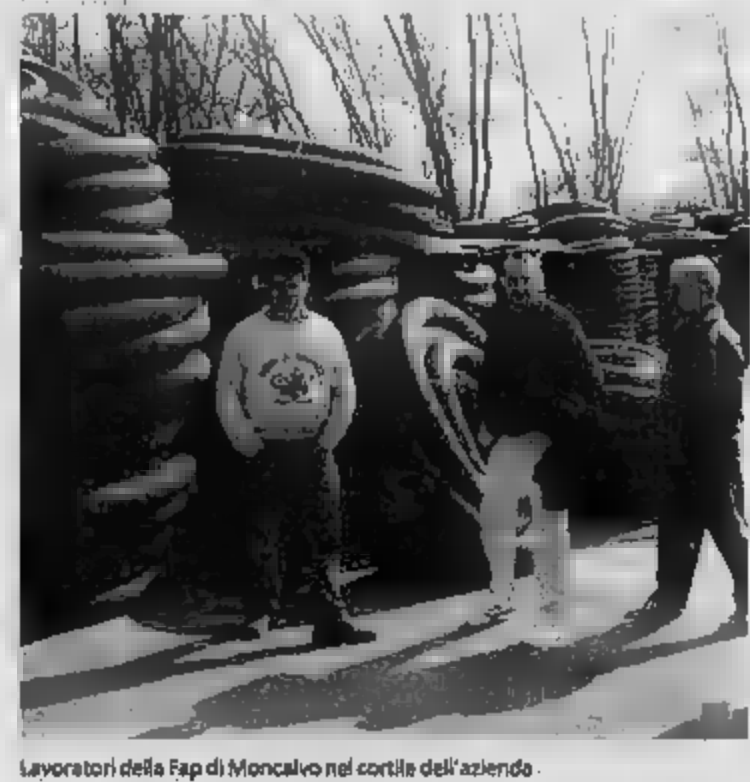
Giuseppe Prolo
MONCALVO

A quattro mesi dalla riduzione di personale alla Trasformazioni Tessili, la notizia della messa in liquidazione della Fap (Fabbrica astigiana plastica) ha colto di sorpresa la cittadina aleramica, che da qualche tempo accusa flessioni pure nel commercio, il suo storico settore d'attività.

Ne è stupito anche il sindaco Aldo Fara, che ha appreso della possibile perdita di lavoro per i 28 occupati alla Fap solo lunedì. «Un fulmine a ciel sereno che ci lascia sgomenti, anche perché non avevamo avuto segnali premonitori», commenta il sindaco. «Chiedo il presidente della Provincia, Roberto Marmo, convocare il più presto la proprietà e i sindacati per chiarire i contorni di questa decisione. Voglio sperare - aggiunge Fara - che l'azienda almeno trovare un acquirente e l'attuale occupazione. Già il numero degli addetti nell'industria non è alto, sebbene sia stabile, e un suo ridimensionamento inciderebbe pesantemente sul-

la nostra economia». La situazione alla Fap è precipitata negli ultimi giorni. Il bilancio 2001 al ora chiuso con un deficit di circa 4 miliardi ma dalla proprietà (gli imprenditori Maurizio Testa di Piacenza e Daniele Vaghi di Milano) non erano giunti segnali allarmanti. I dipendenti (l'età media è relativamente giovane; una parte proviene dall'Alessandrino) in assemblea permanente all'interno della fabbrica. L'azienda produce tubi in plastica per telefonia e comunicazioni.

Secondo l'ultima rilevazione (risale a due anni fa), erano 145 gli occupati nell'industria, per lo più concentrati tra la ferroviaria e Valle San Giovanni, sulla per Casale. Nel calcolo non erano state ancora inserite le 33 unità assunte nel 2001 dalla Fassa Gessi. La quale mente è la più importante realtà del settore, tallonata dalla Comex, l'azienda di via Prisco specializzata in costruzioni meccaniche speciali (ha costruito cabine di pilotaggio e simulatori di volo per l'Aeronautica) che dà lavoro a 30 dipendenti.



Lavoratori della Fap di Moncalvo nel cortile dell'azienda.

PRESENTATO IERI DALL'ARFEA. UN SISTEMA VOCALE ANNUNCIA LE FERMATE

Autobus ecologico per trasporti in Acqui con accesso facilitato a disabili e anziani

ACQUI TERME. Ieri mattina, davanti al palazzo del Comune, l'Arfea ha ufficialmente presentato un nuovo sistema a impatto ambientale che verrà utilizzato per il trasporto pubblico urbano.

Si tratta di un autobus Iveco, della serie Europolis, con allestimenti curati dalla Carrozzeria Cacciamani di Brescia, società leader nel settore di allestimenti di automezzi per il trasporto pubblico. «Il mezzo che abbiamo presentato ad Acqui risponde al capitolato d'appalto predisposto dalla nostra società - spiega il presidente dell'Arfea Francesco Franco - Può utilizzare il cosiddetto "gasolio ecologico". L'autobus inoltre dotato di particolari scivoli che consentono un facile accesso dalle carrozzelle dei disabili, mentre la salita e la discesa delle persone anziane viene facilitata da uno speciale sistema meccanizzato che evita l'uso di gradini.

Il nuovo mezzo che permette il trasporto di sessanta passeggeri è dotato di un particolare display e di uno speciale sistema vocale per l'annuncio delle fermate. (g. l. f.)



Il presidente dell'Arfea Francesco Franco vicino al nuovo autobus, a gasolio ecologico.

L'INIZIATIVA SI SVOLGE A MONCALVO

Bambini e adulti a lezione per non far scomparire la lingua piemontese

Dialecto per tutti: dai ragazzi della elementare agli adulti, con due distinte iniziative organizzate dalla scuola «Felice Sarzano» e dall'amministrazione comunale. Trentacinque scolari delle classi 5ª e 6ª stanno seguendo il corso di dialetto condotto dal prof. Sergio Garuzzo dell'associazione culturale «Noste» di Torino. Le lezioni, a cadenza settimanale con la collaborazione degli insegnanti Antonio Ferraris, Rita Bilella e Simona Cusano, fanno parte del programma «Arbus» del Piemonte finanziato dalla Regione. I ragazzi leggono testi, traducono parole puntualmente annotate sul quaderno e sempre in dialetto conducono ricerche su storie, racconti e modi di dire. «Gli obiettivi sono apprendere la scrittura anche sotto dettatura di brevi testi e di esprimere concetti in piemontese in un contesto di conoscenza dell'evoluzione socio economica della zona - chiarisce la maestra Rita Bilella - Il corso è seguito con interesse dagli alunni, molti dei quali lo hanno iniziato senza conoscere neppure una parola della lingua dei loro avi. L'osservazione dell'insegnante segue di pochi giorni la presentazione da parte dell'Unesco dell'Atlante delle lingue a rischio e dei dialetti con valenza di lingua secondo il quale quando il 30% dei bambini di una comunità parla la lingua della comunità cui appartiene, quella lingua è in pericolo di estinzione. (g. pr.)

CINQUECENTO VOCABOLI IN DIALETTO

Il «Dizionario monferrino» dell'astigiano Sergio Nebbia presentato ad Alessandria

Domani pomeriggio alle 17.30, nella sede della Società di Storia Arte e Archeologia, in via Cavour 39, Sergio Nebbia, astigiano di Castello d'Annunzio, presenta il suo «Dizionario monferrino»: cinquecento pagine sulle parlate del Monferrato. Spiega l'autore: «Si tratta di un compendio di vocaboli che fanno rivivere modi di vita, storie, tradizioni, usanze e cultura del mondo monferrino».

Nebbia è un docente in pensione che ha insegnato in scuole svizzere e inglesi, e ha fondato in Italia scuole di lingua e uno dei primi licei linguistici. Ha sempre coltivato l'uso della parlata natia considerandola come una grande ricchezza culturale. Ne è nato quindi questo volume che si apre con una parte dedicata alla fonetica e alla grammatica. Il dizionario, appunto, con cinquecento vocaboli raccolti con l'aiuto di informatori e collaboratori a partire dal 1983, la maggior parte corredata da indicazioni etimologiche. Curioso lo spazio dedicato ai nomi propri di persona che vengono tradotti nel modo in cui abitualmente vengono pronunciati nel Monferrato. Intervengono domani Monica Cini dell'Università di Torino e Giacomo Astori, della Società di Storia Arte e Archeologia di Alessandria. (m.)

E' CONCLUSA LA KERMESSE NEL PALAZZETTO CHE DOMENICA OSPITERA' UN'INIZIATIVA PER FUORISTRADA

Sette Doc vincitori della «Rassegna del vino»

Scelti tra i 43 campioni presentati alla manifestazione enoica di Castelletto d'Orba

CASTELLETTO D'ORBA

Con il consegna premi al sette Doc, selezionati fra i presenti negli stand del Palazzetto dello Sport, si è conclusa la «Rassegna del Vini dell'Alto Monferrato». L'assegnazione dei prestigiosi riconoscimenti è venuta in seguito alla degustazione di 43 campioni da parte di tre Commissioni di assaggio, formate da Enologi-Enotecnici e da due Assaggiatori Onav, sotto la direzione del presidente nazionale Lorenzo Marinelli.

Questi i premiati. Per il «Dolcetto d'Ovada»: Viviano Giuseppe, cascina Montemartino, Molare-annata 2001-87/100; «Dolcetto d'Acqui»: Campazzo Gian Carlo, Frazione Costa, 36, Molare-annata 2000-87/100; «Dolcetto del Monferrato»: Azienda Agricola Te' Rosso, via Pamperato, 20, Montechiaro d'Acqui-annata 1999-90/100; «Cortese Alto Monferrato»: Cantina Sociale di Mantova.



Il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni, ospite all'ultima giornata della mostra.

gna, nella giornata conclusiva, sono giunti anche Roberto Vaglio, assessore regionale alla Montagna, Paolo Bedoni, Presidente nazionale Coldiretti, l'associazione che, anche per questa edizione, ha organizzato un importante convegno, che si è svolto lunedì.

La struttura del Palazzetto dello Sport si è arricchita quest'anno di una funzionale cucina e una capienza di mille coperti. Il sindaco Lorenzo Repetto, proprio in occasione della inaugurazione, ha detto che può essere utilizzata per qualsiasi manifestazione, e rivolgendosi al prefetto Vincenzo Pellegrino ha aggiunto che è a disposizione anche della Protezione Civile, per qualsiasi emergenza.

Intanto, già domenica prossima, sarà utilizzata per una iniziativa in coda alla Rassegna, dedicata ai fuoristrada. Ci sarà un percorso ad anello, percorribile da qualunque fuoristrada. La partecipazione è gratuita, con possibilità di girare dalle 9 alle 18. (r. bo.)

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

dei Francesi
TORINO
Str. Pecetto 123
Tel. 011 1111111
Tipicità: cucina piemontese e
pesce. Ampio parcheggio. Dehors estivo.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 11
Tel. 011 657962
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale
con dopocena musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanigiorgio@libero.it
Tipicità: locale d'Italia - Cucina
tradizionale e internazionale.

RISTORANTI TORINO

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus

AVIGLIANA
Via Giovanni 11
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/domus
infodomus@si-fa.com
Tipicità: ricevimenti, matrimoni.
Terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Bàrnera Bel Sugné

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugne@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità
pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coppei 11
Tel. 0123 1111111
serenamacario@libero.it
Tipicità: cucina piemontese, spazi per
servizi fotografici, riservata per
unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e
banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina
storiche e del territorio.

Marianna Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.E. di Sales
Tel. 011 9711519
marianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi
d'affari e cerimonie.

Antica

CASALE TORINESE
della Zecca 9
Tel. 011 1111111
antica_zecca@tin.it
Tipicità: internazionale, innovativa,
regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI TORINO

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 11
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale
gestito da oltre un secolo dalla stessa
famiglia.

Rondini

CHIANOCOCO
Fraz. Vernetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

La Faggiolina

CHIRIE
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale -
Splendida villa privata immersa
nel verde - Anpi saloni indipendenti -
Dehors e parco - ideale per banchetti e
ricevimenti - Da 25 anni una tradizione
che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Frelmetto 11
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

Lago Oropa 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: carne d'anziani, pranzi di lavoro,
matrimoni, feste, catering.

D'Oro

V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 1111111
www.ristorantedoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali, per
ricevimenti con ampio parcheggio
e parco per servizi fotografici.

Le Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanili 2
Tel. 011 1111111
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampie
sale climatizzate. Grande parcheggio,
spazi per servizi fotografici.

I Briganti

MOMBELLO DI TORINO
Via Roma 11
Tel. 011 9925253
duebriganti@tiscali.net
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto.
Ampi spazi a due passi da Torino.
Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone
da 250 posti. Parcheggio. Possibilità
per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le Cascine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale.
Locale caratteristico, immerso
nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI TORINO

V. Torre

Strada del Bottono 11
(a 3 km "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatore@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del
'600 - Più di 300 posti a sedere -
riservate.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 1111111
Tipicità: nel verde delle campagne di
Piovesi, ampio salone e dehors per tutti
i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e
domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHIERI
Via Roma 35
Tel. 011 9468185
lasperanza@lasperanzarist.com
Tipicità: cucina e al
giusto novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristomandrachio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti,
grande carta vini.

RISTORANTI TORINO

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 656240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale
- Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 11
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in
villa privata immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
CANAVESE
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità
selvaggina.

Casanova

Via Ortali 11
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: elegante e caratteristico
immerso in un grande
parco.

RISTORANTI TORINO

Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù
dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale.
Gradita prenotazione. Saloni
per cerimonie.

AGRICOLTURISMO TORINO

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico casale
raddattato, immerso nel verde
delle colline torinesi - 30 minuti da
Torino. Suggestivo ed accogliente
salone. Cucina tipica piemontese.
Ampio parcheggio.

LOCATIONS TORINO

Il Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.iffortedelabrunetta.it
Tipicità: Il luogo offre la possibilità
di ospitare la vostra festa con
formula a Voi riservata in esclusiva.
La ristorazione è affidata alle
migliori ditte catering. Fissare
appuntamento - visione del sito.

TORINO ALESSANDRIA

Giuditta della Fraschetta

Hotel Reno
SPINETTA MARENCO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte
della cucina contemporanea.

RISTORANTI ALESSANDRIA

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale.
Cerimonie presso ville private e
castelli medievali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albagnano 8
Tel. Fax 011 1111111
agoclatel@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e
creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE
Piazza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità
piemontesi. Importante carta vini.
Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 1111111
castellodcortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale.
Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascina Vergana 2
Tel. 0141 653990
Tipicità: la nostra ospitalità per i
momenti da ricordare.

RISTORANTI TORINO

Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento
musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia
carta dei vini - Prossima disponibilità
di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castellibon Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menu
degustazione.

RISTORANTI TORINO

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via CLN. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e
internazionale - Ricevimenti, nozze,
cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese -
Completamente rinnovato dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa,
regionale. Ricevimenti di nozze.
Catering.

Roero Park Hotel

Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: internazionale. Operativa
e creativa.

Due Lanterne

VERDUNO
Via Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flavio@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù
stagionali personalizzati. Una esperienza
decanale al Vostro servizio.

RISTORANTI TORINO

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.
www.labussofanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale
- Banchetti - Ricevimenti di nozze -
Meeting e conventions - Pianobar.

RISTORANTI TORINO

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiore 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa
- Ricevimenti - Cucina caratteristica
- Giardino pensile.

RISTORANTI TORINO

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 11
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villa_rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco
per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

Una residenza ottocentesca con il fascino dell'antico e i menu raffinati A Villa Viola l'incanto della festa

E' un ristorante alle porte di Tortona immerso in un parco dove si possono anche fare le foto

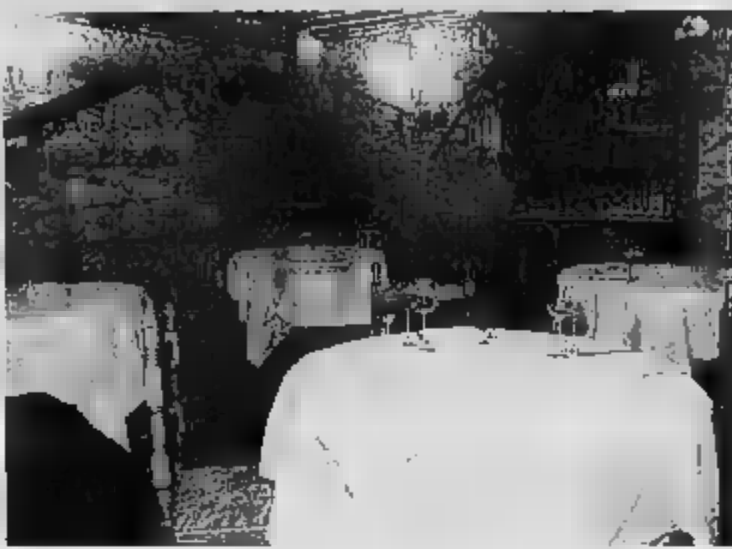
TORTONA

Se dovete scegliere il ristorante dove organizzare il ricevimento di nozze, andate a visitare «Villa Viola» e ne resterete incantati. All'interno della villa ottocentesca molto suggestiva, alle porte di Tortona, il ristorante «Villa Viola», gestito da Mariella e Giuliano Tamai, è un locale raffinatissimo che sfrutta anche il fascino di un ambiente straordinario. Circondato da un bellissimo giardino, dove si possono scattare le foto, a «Villa Viola» si organizzano banchetti anche all'ombra dei tigli. All'interno il locale è attrezzato con ampie sale per ospitare banchetti fino a 120 posti e riservate unicamente a questo scopo. Con la signora Mariella potrete concordare il menù e tutti i particolari del ricevimento, dall'addobbo dei tavoli ai menù personalizzati da mettere in tavola. Gli aperitivi vengono serviti in giardino.

Si può scegliere un menù raffinato con piatti per intenditori oppure un menù più tradizionale con i piatti classici della cucina locale. Per fare un esempio dal primo tipo di menù, la signora Mariella propone: insalata d'astice con sedano verde, cetrioli, concassina di pomodoro e pesto leggero; risotto con code di gamberi e timo al limone e girandole di crespelle alle due ricotte con passato di pomodoro fresco; carpaccio caldo di salmone e pesce spada; zucchini, scamorza e funetto al Perno.

Per un menù più tradizionale, invece, la proposta è: carpaccio di manzo con fonduta in cialda di parmigiano o insalata

di polpo; agnolotti brasati; lombata vitello patata al rosmarino e piccoli legumi. Con la bella stagione è possibile pranzare nel dehor in giardino. A «Villa Viola» si organizzano anche rinfreschi pomeridiani, se gli sposi prediligono il buffet. La cucina è soprattutto a base di pesce, e il cliente vengono proposti anche primi di stagione e secondi piatti solo di pesce. La pasta fresca preparata al momento e i dolci, ideati per l'abbinamento dei sapori, sono una caratteristica di questo ristorante, molto apprezzata non solo nella zona. Per informazioni e prenotazioni il numero è: 0131-811452.



Villa Viola è una residenza dell'Ottocento trasformata in un lussuoso ristorante

Abiti da sogno per il giorno del sì Si trovano da Mondo Sposi a Rivanazzano

Lo dice la parola: da «Mondo Sposi» a Rivanazzano troverete tutto, ma proprio tutto quello che per vestire con classe ed eleganza non solo gli sposi, ma anche i testimoni, gli invitati e le damigelle. Il negozio si trova sulla strada che da Voghera porta a Rivanazzano: un grande edificio a due piani con un vasto assortimento di abiti ed accessori. Per gli abiti prodotti dalle più note case italiane come Juliet, Vittorio Ferretti, Gritti Spose, Radiosa, Cotin Sposa, Galizia Spose, Pronovias: abiti di alta qualità che da «Mondo Sposi» vengono rifiniti su misura con l'ausilio della propria sartoria interna e quindi arricchiti con accessori e gioielli, diademi, guanti e scarpe. Da «Mondo Sposi» troverete personale esperto che vi aiuterà nella ricerca dei vestiti e degli accessori.

all'elaborazione su richiesta abiti realizzati su misura. Per lo sposo, invece, le firme sono quelle di Carlo Pignatelli, Primo Piano Uomo, Nogara, Lebole Catimondia Uomo. Anche per lui c'è un'ampia scelta di camicie ed accessori. Di grande livello è il reparto dedicato agli abiti da cerimonia: alta moda, elegante o stravagante, da crociera e da cocktail. Dopo la scelta degli abiti, si passa alle collezioni dedicate alle partecipazioni e alle bomboniere, personalizzate per ogni coppia di sposi, con grande cura nella scelta delle tinte, dei confetti, del cofanetto e dell'oggetto in dono. Da «Mondo Sposi» si trova anche un'ampia scelta di abiti da bambina per la Prima Comunione. Il negozio è aperto dal lunedì al sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Si è accolti da un'équipe di esperti sempre pronti a fornire i migliori consigli. Per ogni informazione telefonare allo 0383.544550.

MONDO SPOSI
è... per sempre

Alessandria, Manuela Rossi Acconciature e trucco creati per esaltare lo stile e la personalità

ALESSANDRIA Acconciature ed esaltate per esaltare con disinvoltura la personalità e i tratti del viso secondo i gusti e le aspettative di ogni sposa: questo dev'essere l'obiettivo da raggiungere per chi, come Emanuela Rossi, stilista e parrucchiere, occupa dell'acconciatura e del trucco della sposa, in collaborazione con chi vende abiti ed i fotografi. La sposa infatti non dev'essere troppo truccata, ma bisogna tener conto anche del gioco delle luci. C'è una tecnica particolare che soprattutto nel non marcare mai troppo il trucco, lasciando il viso il più possibile naturale e solare. «La sposa non deve sembrare stanca», dice Emanuela Rossi - «anche se quasi sempre lo è. Il viso dev'essere radioso, naturale e i lineamenti mai troppo marcati. L'acconciatura poi deve mettere in risalto la bellezza della sposa, esaltandone l'eleganza ed adattandosi alla personalità». Emanuela Rossi partecipa da diversi anni a «Sì da Spose», la passerella che si tiene a Torino e che vede le top model vestite dalle grandi firme dell'abbigliamento da cerimonia. Proprio qui ha imparato a coniugare le proprie creazioni, morbide e luminose, con la linea e i colori dell'abito, trasferendo quest'esperienza a

Castelnuovo, da Spinetta Porcellane e cristalli per una lista nozze preziosa ed unica

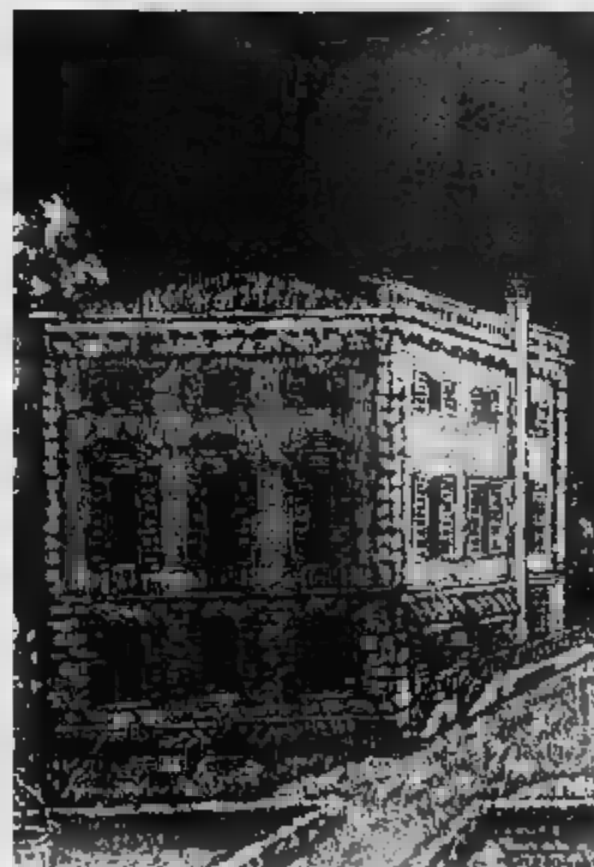
CASTELNUOVO SCRIVIA. Da Franco Spinetta, in via Roma 4, sogni, emozioni e passioni diventano realtà. Ai futuri sposi che desiderano scegliere la lista nozze, il personale garantisce massima competenza, professionalità ed esperienza: un aiuto discreto nella scelta dei prodotti per rendere la futura casa unica e preziosa. Spinetta è un nome che si è affermato nel settore dell'oreficeria e dell'orologeria. Oggi il nuovo punto vendita ristrutturato ed ampliato propone le più prestigiose marche nel campo della cristalleria, della porcellana e degli articoli da regalo. Rosenthal, Swarovski, Baccarat, Wedgwood, Royal Doulton, Royal Copenhagen, Alessi, Haviland, Orrefors, Longines, Kosta Bodø, Breithung: le grandi marche per la casa; il regalo, il collezionismo. Il negozio di via Roma 4, a Castelnuovo Scrivia, è diviso in due piani: al piano superiore i cristalli e gioielli illuminano e riscaldano un ambiente elegante; al piano inferiore porcellane e articoli da regalo si fondono con perfezione in un ambiente rustico. Da Franco Spinetta troverete anche complementi d'arredo quali lampade e quadri, regalistica di qualità, oggetti da collezione. Visitate il sito Internet: www.franco-spinetta.com. Domenica il negozio resterà aperto in occasione della Fiera di San Giuseppe.

Alessandria, Il Capriccio Per la prima notte la lingerie raffinata è quasi un obbligo

ALESSANDRIA. Se non avete avuto l'occasione di vederla, la vetrina dedicata alle sposine negozio «Il Capriccio», in Caniggia 17, ad Alessandria, merita una visita. Vi potrete ammirare alcuni dei capi più belli e raffinati di una collezione di lingerie e corsetteria studiata appositamente per vestire le sposine: fascino e seduzione anche nell'abbigliamento intimo, nelle camicie da notte e vestaglie per rendere la prima notte di nozze un momento indimenticabile. «Il Capriccio» da sempre propone capi particolari e di tendenza che ben si abbinano con il gusto e la tradizione, la classe e l'eleganza che contraddistinguono i capi che vi verranno proposti si fanno notare anche nella scelta dei tessuti e dei colori. La titolare, Ornella Cestaro, propone anche una collezione di corsetterie con scollature che si adattano perfettamente agli abiti da sposa. Anche chi si trova a fare i conti con una linea non proprio perfetta troverà una collezione di lingerie studiata ad hoc che la adatti ed affascina. A «Il Capriccio» troverete inoltre il bagno da mettere in valigia per il viaggio di nozze, anche per una vacanza o una crociera.

Nelle verdi colline di Tortona,
in una prestigiosa dimora ottocentesca...

Ristorante
Villa Viola
★★★★



Specialità Pesce

Chiuso il martedì

Tortona (Alessandria) Prada Viola - Salita Dovan
Tel. 0131.811462 - Fax 0131.818642

**Emanuela Rossi
stilista**
ACCONCIATURE PER SIGNORA
SPOSE
Via Manzoni 10 (AL) - Tel. 0131.52619
www.emanuelarossihairstilista.it
e-mail: rossiemanuela@libero.it

IL CAPRICCIO
V. Caniggia, 17 - Alessandria - tel. 0131.260826

I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio ■ Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Giorgio ■ Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta ■ colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi ■ di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia ■ dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

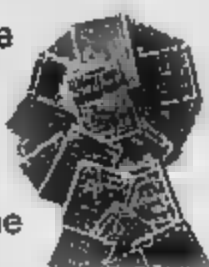


Stefano Della Casa
Storia e storie del
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.



La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

TRICOMEDIT
CONSULENZA TRICOMEDICA - TRATTAMENTI E TERAPIE DI PREVENZIONE
• NUTRIZIONE • CRONOTERAPIA • DERMATITE

15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0131.255791 fax 0131.264557
E-mail: tricomedit@libero.it - www.tricomedit.it

LA STAMPA

PAGINA 47 GIOVEDÌ 14 MARZO

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TRICOMEDIT
CONSULENZA TRICOMEDICA - TRATTAMENTI E TERAPIE DI PREVENZIONE
• NUTRIZIONE • CRONOTERAPIA • DERMATITE

15100 Alessandria Via Verdi, 28
Tel. 0131.255791 fax 0131.264557
E-mail: tricomedit@libero.it - www.tricomedit.it

LEGGE REGIONALE CERCA DI FARE CHIAREZZA E INTRODUCE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

Luca Ferrua

La Regione Piemonte ha approvato una legge destinata a fare chiarezza sul mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio più vocato d'Italia e indica la via da seguire. Una novità tutela il consumatore; i prodotti tartufati contenenti aromi di sintesi non potranno essere definiti «al tartufo». I cercatori potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo avere compilato una scheda di rilevamento statistico anagrafico e la Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Sono le principali novità della legge quadro sul tartufo approvata dal Consiglio Regionale. La norma, elaborata dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio è stata discussa dopo un duro confronto in aula, sostenuto da due consiglieri di maggioranza, Sergio Deorsola (Cdu) e Enrico Costa (Forza Italia), fermi nel

Polemiche e dubbi da astigiani e alessandrini

Secondo i suoi detrattori «la legge che trasforma il trifoglio in un ragioniere». Per chi la appoggia «è la legge giusta, che mette ordine in un settore che credeva di poter avanti tra abusivismo e anarchia». Sono questi, in sintesi, i giudizi contrapposti alla notizia che il Consiglio regionale ha appena approvato il disegno di legge 169 (testo unico delle leggi in materia di raccolta, commercializzazione e conservazione del tartufo). In cantiere tra polemiche mai sopite da oltre 5 anni, la nuova legge prevede un calendario unico di raccolta in tutte le province, l'assegnazione di una congrua indennità, valutata sul 20 euro annui, ai proprietari delle piante madri che impegnano a non abbattere e punta a una capillare rivelazione statistica del prodotto e commercializzazione al fine di autocerificare l'identità e soprattutto per consentire al Piemonte di vedersi riconosciuto il marchio di qualità in qualche modo assimilabile ad una D.o.p. Ed è proprio sui metodi di indagine statistica richiesti dalla Ue il riconoscimento della D.o.p. che c'è battaglia: le associazioni del trifoglio.

L'articolo 13 del disegno di legge è chiaro: il cercatore di tartufo che intende vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, o per lotto di esemplari, la specie,

la zona di raccolta, la data di vendita, il numero e il peso degli esemplari venduti, il proprio nome, cognome e numero di tessera d'identità. L'articolo 13 è più difficile da far rispettare che modificare l'articolo dei metalmeccanici. Ironizza Giuseppe Dulla, presidente dell'Assolario di Murisengo, delle più conosciute associazioni di trifolai dell'Alessandrino. Sul fronte astigiano gli fa Piero Bordo, guida Asti: «Abbiamo sempre cassato il disegno di legge che ritenevamo assurdo. Non ho ancora sottomano il testo approvato, ma se è passato così com'era impostato provvederemo a dare molto lavoro e non solo al giornale. Al coro di no la argine Ercole Conzatti, «suggeritore» all'assessore regionale Vaglio nuova legge, quando ricopriva le cariche di presidente della «cercatori» presidente delle associazioni regionali di trifolai. «Con questa legge il tartufo potrà presentarsi alla clientela internazionale in modo alto e responsabile. Finiscono i metodi furbeschi e a volte truffaldini. Con l'obbligatorietà della certificazione e stima produttiva siamo credibili. Conzatti ha un sogno: «Basta il mercato clandestino. Asti dietro al San Carlo. Lo si faccia alla sola dentro la Camera di commercio».



I cercatori chiedono un maggiore coinvolgimento del territorio nella stesura della legge

NOVARA ■ LA BICOCCA

Carlo Alberto nelle canzoni risorgimentali

NOVARA. Le canzoni segnavano il passo della Storia. Compositi come Coccia e Fassò a metà dell'Ottocento scrissero musica parole per celebrare gli eroi della nostra storia. Carlo Alberto, i Regi decreti del 1847, lo Statuto del 1848 e la morte del sovrano nel 1849. Quelli spartiti sono rimasti nascosti nella biblioteca dell'Istituto musicale e ora tornano a essere cantati. «L'affetto alla memoria» di lui, Novara e Carlo Alberto è il titolo dello spettacolo che in scena giovedì 21 marzo alle 21 al teatro Coccia. Sul palco anche Bruno Gambaletta cantanti e musicisti novaresi, un gruppo teatrale scolastico e il Gruppo storico XXIII Marzo. L'incasso devoluto alla nuova «Casa Shalom» per malati di Aids.

E' uno degli appuntamenti clou del ricco programma allestito per ricordare la «Novara risorgimentale» o la battaglia della Bicocca che nel 1849. Ogni primavera la città rievoca quella giornata di guerra ma quest'anno la ricostruzione con figuranti in costume, cavalletti e cannoni è preceduta da dibattiti, mostre e da un

S'INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 DI CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO E' MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Una «tre giorni» per diventare infermieri e medici più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento professionale promosso dall'Ardea (associazione per la ricerca e la didattica nell'area operatoria). S' inizia oggi e si concluderà sabato all'ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Tre gli organizzatori, nonché relatore e moderatore di una tavola rotonda, il dottor Danilo Bono responsabile del 118 di Cuneo, mentre direttore del corso è l'alessandrino Valerio Berta.

Spiega Berta: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di tentare di «paradigmi» comuni, vale a dire procedure omogenee che poi possano essere adottate ad esempio e seguite da tutti. Insomma una specie di grammatica comune, sanità e cui attenzione sottolinea poi l'importanza per medici ed infermieri di lavorare in sintonia, elemento essenziale per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni di emergenza o in area critica.



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



di emergenza o in area critica. Questo argomento sarà degli aspetti che vengono trattati nella tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere alessandrino Teresa Barbieri. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Al corso partecipano medici ed infermieri di tutta Italia, tra i piemontesi oltre a Bono e Barbieri ci sono: da Alessandria, Donatella Bonanni, Ornella Capuzzo, Franco Piccolo, Daniela Zampella (Capo 118), Renzo Panizza, Franca

Stornino, Silvio Testa; da Torino, Maria Alloschi, Laura Albino, Lucia Caputo, Mauro Clarichetti, Debora Zabetta, Daniela Damasci, Carmela Gabriella, Luisa Parma, Ida Priotti, Clara Russo, Liliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli (oltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Voipato).

Gli argomenti trattati sono vari. Ad esempio Daniela Zampella modera un dibattito sugli schemi di profilassi antibiotica in chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, insieme agli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio Serra illustra la defibrillazione precoce. Poi tavolo rotondo sulla chirurgia toracica, sul rapporto tra gli extracomunitari, l'acquisizione del consenso nel paziente cosciente e non cosciente. Concluderà il dottor Danilo Bono: «Credo in una visione di équipe, in un modello dove vengano rispettate le specificità di ognuno svolge la parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità: dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri è essenziale tanto nell'emergenza quanto nel decorso».

gastronomico in sei ristoranti di Novara e provincia. Il menu? Rigorosamente risorgimentale con coccia di cavallo affumicato, rustica, frittata rognosa e risotto peperoni e crema di gorgonzola, salam da duja. Le saterà da stasera a venerdì prossimo: piatti locali sono su www.turismonovara.it con notizie tutto il programma allestito da Comune e Agenzia turistica locale Provincia, Camera di commercio, Promonovara. Amici del parco della Battaglia, Ascom, Confesercenti, quartieri Sud-Est, Gemellaggi e circolo «Amici Olengio».

Primo incontro domani sera alle 21 in via Monte San Gabriele 50 con la tavola rotonda per fare il punto su «A dieci dal vincolo. Cosa fare del parco della battaglia». Sabato alle 11,30 Coccia inaugura la mostra «Novara risorgimentale: dieci pannelli illustrano la città di allora sino al 23 marzo (dalle 14,30 alle 18,30). Sempre sabato partono le «scene dal tempo passato», visite guidate nei palazzi risorgimentali. Ritrovi alle 15 e alle 16,30 al Broletto; si replica sabato 23. Giovedì 21 marzo c'è teatro mentre venerdì 22 marzo alle 21 alla Barriera Albertina Francesco Starrantino, dell'Accademia di San Marcello, racconta l'evoluzione dell'armamento dal '400 al Risorgimento. Domenica 23 marzo il finale è la rievocazione della Battaglia della Bicocca. Soldati piemontesi e austriaci combatteranno nelle campagne di Olengo (frazione di Novara) dalle 15,30. [b. c.]

PRÉSIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige due bande musicali a Dogliani ■ Bene Vagienna

DOGLIANI. E' un doglianesi il presidente della Consulta artistica Provinciale di Cuneo, «braccio» dell'Anbima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare le quattro zone in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, il direttore della banda Dogliani e di Bene Vagienna ed era il Consulto rianovato nelle elezioni svoltesi a Dogliani. Fanno parte del direttivo Claudio Boglio (Saluzzese), Caterina Mellano (Cuneo), Claudio Reviglio (Alba) e Davide Semprevivo (Monregalese). [g. som.]

CONVEGNI A CUNEO DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«Servono altri controlli sui prodotti alimentari»

Gianni Martini
CUNEO

«Sicurezza e qualità nell'alimentazione» e «il potere del consumatore» sono i temi di due serate-convegno promosse a Cuneo dal Movimento Consumatori. Il primo appuntamento è per questa sera nel centro congressi della Provincia (corso Dante) dove sono attesi Mario Vulpreda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, e parlerà di analisi e controlli pubblici; Marco Cipolat, medico specializzato in dietetica che parlerà sulle «qualità nutrizionali»; il giudice Paolo Perlo su «Le frodi alimentari». Coordinatore Gian Carlo Ferrero, avvocato distrettuale dello Stato.

Venerdì prossimo secondo confronto, su un tema che appare come naturale risposta ai problemi di sicurezza e qualità nell'alimentazione, come può difendersi il consumatore.

La risposta sono attese dall'europarlamentare Gianni Vattimo e da Francesco Gesualdi, autore del saggio «Guida a un consumo critico» dove ha indicato quelle multinazionali «colpevoli» di comportamenti scorretti nella produzione (sfruttamento minorile, uso di pesticidi e sostanze letali per il territorio nelle coltivazioni).

Beppe Riccardi, del Movimento consumatori, argomenta: «Due serate utili a capire a che punto siamo arrivati dopo anni di battaglie sui controlli per garantire a ognuno di noi il diritto ad acquistare alimenti sani, geneticamente non modificati, privi di residui indesiderati come medicinali veterinari nelle carni, pesticidi e fitofarmaci. Molto è stato fatto ma i controlli della Sanità pubblica sono ancora insufficienti e spesso inadeguati per accertare, ad esempio, la sommaria di più sostanze nocive sullo stesso prodotto».

MERCOLEDÌ PROSSIMO APPUNTAMENTO PER 200 STUDENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

L'acqua è preziosa, non può essere sprecata

I ragazzi del club Unesco cuneese hanno realizzato un opuscolo sull'«oro blu»

Vanna Cuneo

I giovani dell'Unesco di Cuneo celebreranno mercoledì 20 la Giornata Mondiale dell'acqua con due giorni d'attività sulla data ufficiale indicata dall'Onu, il 22. Oltre a rilievi dalle scuole cittadine si daranno appuntamento, alle 10, nella sede della Provincia, in corso Dante, per celebrare quello che vuole forte richiamo sulla necessità di preservare un bene essenziale per l'uomo che l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite con l'Unesco vuole far rispettare attraverso il risparmio idrico.

Spiega Maria Boella Ceretto, presidente del club Unesco di Cuneo e promotrice dell'iniziativa: «I giovani spesso spremono l'acqua e i recenti casi di emergenza per la siccità, hanno dimostrato che neppure il

«Conoscerla per salvarla»

«Sorella acqua... conoscerla per salvarla» è il tema che riunirà un pool di esperti, stasera, alle 20,30, a Palazzo Bertello, a Borgo, per iniziativa del club Lions di San Dalmazzo Besimada, Cuneo, Burca e Valli, Fossano, Granda, Mondovì, Monregalese con i giovani del club impegnati nel progetto. Relazioneranno: Gian Romolo Bignami, dell'Università di Torino, e Sebastiano Sordo, preside del Politecnico di Mondovì, Capello, Lions Club di Cuneo. Ingresso libero. Altri due appuntamenti domani all'Astigliano. Nel capoluogo, alle 18 in Biblioteca l'economista Riccardo Petrella, interverrà nel ciclo di conferenze sull'acqua e in serata (dalle 20,30) sarà a Canelli in municipio per parlare di «Acqua Intesa» bene dell'umanità e piattaforma per una nuova economia globale. [v. p.]

«L'opuscolo vuole essere una guida per un corretto comportamento di risparmio idrico, ed è stato scritto in tre lingue: italiano, francese ed inglese, per poterlo diffondere anche a livello europeo».

«I autori del vademecum sono studenti della B 5 del liceo scientifico Paozino di Cuneo, Francesca Giraud, Enrico Massolino e Fabrizio Della Bella, che si sono fatti guidare, nella ricerca, da alcune indicazioni uscite dalla conferenza internazionale dell'Aia del marzo 2001, fra cui l'esito del rapporto del World Water Commission che ha concluso che il prezzo, e allora l'acqua come il petrolio chiamato «oro blu», potrebbe diventare davvero «oro blu». Forse con equo e ragionevole questo potrà essere evitato e soprattutto si allontanerà lo spettro della sgrande sete».

Cuneese, terra ricca d'acqua, può dimenticare l'emergenza di acqua, raccolti nel vademecum «Acqua, oro blu», da loro scritto e realizzato con le illustrazioni di Danilo Paparelli.

Riprende Maria Boella: «L'Unesco presenteranno i risultati della loro ricerca sull'emergenza acqua, raccolti nel vademecum «Acqua, oro blu», da loro scritto e realizzato con le illustrazioni di Danilo Paparelli.

Sab. e Fest., ore 16-18-20-22.30
€ 5,70-8,20 Lit. 4,40

Kate & Leopold
Forrest: one 20, 15-22.30

Festm. ore 14,20-15,20-20,10-22,30
E 6-4 lun. 4-3

11/10/50.

IL MONDO DI AMELIE.
Commedia. Evento francese, racconta

NDOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepúlveda si svolge negli Anni Ottanta. Paese del-

INSTRUCTIONS: Tel. 0172-412 317 Brighton
 lunedì 4.50
 Sala Grande: A. & B. 19.54

MOULAMORE Tel. 0173-742 331
Sales Enquiries: 0624 818960

LUROPA, Tel. 0172-732 957
Lucky break, Or 21,15

CHOCOLATA, Tel. 0172-725 324
Chocolata 1: OGGI RIPOSO.

DUE GIARDINI - Conbretozza via
Montalcone 52, tel. 327.2214. Il consiglio
d'arte. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel.
447.52.41. Il favoloso mondo di Ame-

IDEAL Cinyrax 1 corso Seccaria 4, tel. 011
521.4318. **Ideal 1: A beautiful mind.** Or.
15; 17,30; 20; 22,30. **2: Vanilla sky.**
Or.; 15; 17,30; 20; 22,30. **3: Il**
Signore degli Anelli. Or.; 15,10; 18,30;

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. M
nostro matrimonio è in corso. Or.
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
corso Massimo d'Azeglio
17, tel. 650.02.00. Non pervenuto.

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE. Thriller. Johnny Depp è un investigatore ■ doloroso passato sulle tracce di un serial killer nella Londra del 1888

non si riesce a capire da cosa derivi l'eccessiva sintonia del nostro paziente. UNICO INDIZIO: esce tutti i martedì, venerdì e sabato sera.

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

CON ENRICO LO VERSO ■ TEATRO AD ALESSANDRIA. L'ATTTRICE PER LA PRIMA VOLTA E' IMPEGNATA ■ UN RUOLO DRAMMATICO

Sul «Tram chiamato desiderio» sale un'eroica Paola Quattrini

Sul palco del Teatro Comunale stasera alle 21,15 un «Tram chiamato desiderio» arrivano due amati protagonisti della scena nazionale: Paola Quattrini e Enrico Lo Verso. Paola Quattrini, attrice generalmente briosa, ci presenta in un nuovo ruolo, quello di Blanche, una sognatrice tragica, mentre Enrico Lo Verso interpreta Stanley l'irascibile marito della sorella Blanche, un «duro» dall'ubriacatura violenta e facile. Con loro sul palcoscenico ci sono Carlo Ferraro (Stella); Alessandro Lucini (Mitzi); e poi ancora Diana Collepico; Enrico Franchi; Dario Bianco-

ne; Simone Martini; Cristina Caprari; Mara di Maio; Roberto Raci. La regia è di Lorenzo Salvetti che per il testo di Tennessee Williams ha fatto la traduzione di Masolino d'Amico. Ci sono ancora biglietti disponibili. Paola Quattrini è una «grande» Blanche: la interpretazione è degna di una eroina greca: ha una dirompente insita nei gesti, nei toni immacolati, è una falena, che abbandonato il suo mondo aristocratico non si riconosce nella realtà che la opprime e soffoca. Così vola nel vuoto mentre la sua immaginazione costruisce un «altrove», dove i sogni si sostituiscono all'odiato presente. Blanche si mette in viaggio per l'ulti-

ma meta. Per raggiungerla deve prendere due tram: uno si chiama Desiderio, l'altro Gimitero. Scenderà ai Campi Elisi per fermarsi in quella foresta che ha condiviso con lei la stagione incantata della giovinezza. Nel sogno è la purezza ritrovata. Quella è la casa di Stanley, un uomo rozzo affamato di vita, cibo, sesso. E' tutto ciò che Blanche detesta, eppure, proprio come in tragedia greca, un irresistibile fascino la spinge verso lui e lo sfida scatenandone la violenza più cieca fino allo stupro. Il primo tram si chiamava Desiderio, il secondo Gimitero: ma sono la vita e la morte che scorrono sullo stesso binario. [s.e.g.]



Paola Quattrini in «Un tram chiamato desiderio»

GIRO di VITE

Convocato il Parlamento del vino

Sergio Miravalle

Il momento potrebbe essere storico, da immortalare nel quadro ad olio di un abile ritrattista, per riprodurlo poi sui libri di scuola. Non esageriamo, basterà una foto ricordo. Però in fondo, venerdì pomeriggio ad Asti, un piccolo evento è annunciato.

Le sale Liberty di palazzo Gastaldi, di piazza Roma 10, sede del Consorzio dell'Asti, vedranno la convocazione, per la prima volta, del consiglio del «Distretto del vino Langhe Roero, Monferrato», ovvero l'area più importante della viticoltura piemontese.

Sono 73 gli «eventi diritti» di questo inedito Parlamento enologico, frutto di nomine da parte di enti territoriali, associazioni e organizzazioni varie, in base ad una legge regionale della primavera 1999 (Lido Riba e Mariangela).

Cotto ne furono i principali promotori, in un clima bipartitico. Il decreto, che ha accettato le nomine, è stato firmato dal presidente Ghigo il 1° maggio scorso. E ora dopo 10 mesi arriva la convocazione ufficiale. Regione. I distretti del vino in Piemonte sono due: il più «pesante» è quello del Sud che comprende le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. C'è anche un distretto del Nord, l'area Canavese, Coste della Sesia e Colline Novaresi, che deve ancora decidere la sede e la convocazione.

Tra i rischi di mancata operatività dei due organismi c'è proprio il numero di nominati (ma si sa, una poltrona non la si regala a nessuno e c'è anche qualche ente che non ha ancora provveduto a designare i suoi rappresentanti). Tra i primi ci sarà la nomina del presidente e si mormorano nomi e cordate. Prevarrà il manuale Cencelli?

Va detto che il mondo del vino piemontese non sente la mancanza di nuovi organismi di rappresentanza, cariche o orpelli: comunque i soldi pubblici: 3 miliardi già stanziati dalla Regione e in futuro le spese saranno da dividersi tra le Province e l'ente regionale.

I Distretti sono invece nati con compiti importanti di governo del mondo del vino e del territorio, con particolare attenzione alla cultura, alle tradizioni, al paesaggio.

Saranno, ad esempio, i Distretti a dover organizzare anche le «Strade» vino, decidere la segnaletica, favorire le iniziative promozionali di divulgazione dell'immagine enologica per evitare sovrapposizioni di date e idee. Ci riusciranno?

C'è da sperare che il «parlamentarismo» e i suoi riti, non ne impediscano il funzionamento. E un primo segnale potrebbe arrivare già venerdì. Staremo a vedere.

Intanto, a proposito di eventi, va segnalato il «colpo» segnato dal Comune di San Damiano d'Asti che è riuscito ad attirare alla «corte» della Barbera anche il Brunello. Montalcino. Dopo il Barolo, il Barbaresco, il Moscato e l'Arneis a San Damiano hanno guardato alla Toscana ricevendo il consenso del Consorzio e del Comune senese.

Non male come alleanza, considerando che il Brunello è tra i più famosi vini italiani nel mondo. E se questa preludesse l'intervento di qualche «griffe» toscana nelle campagne di San Damiano, Antinori in Piemonte c'è già e potrebbe non restare solo.

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18: degustazioni comparate, incontri e scambi nell'ambito della storica fiera di San Giuseppe.

STASERA «INDISCIPLINE» VA IN SCENA A VERBANIA

L'Olimpiade della danza con gli atleti di Katakò

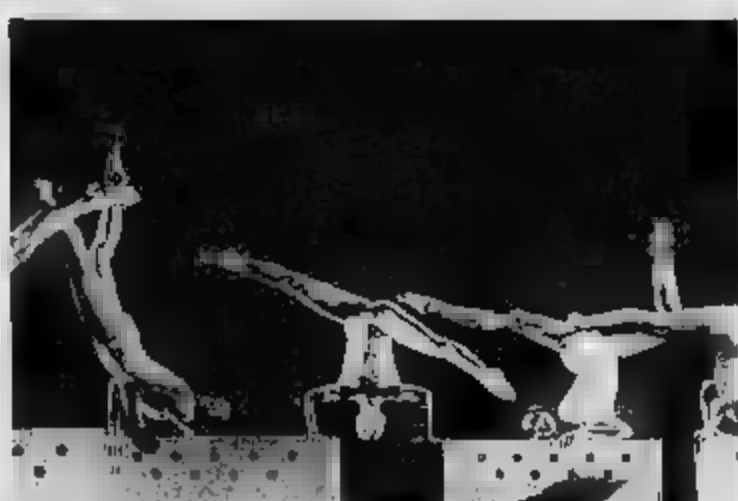
VERBANIA

«Katakò» in greco significa: «Io ballo piegandomi e contorcendomi». I «Katakò» sono atleti danzatori temprati da un passato di ginnastica agonistica, ispirati da un desiderio di trasgredire le regole. Reduci da una impegnativa tournée nelle principali città del Nord Europa, tornano sulle scene italiane a partire da Verbania, con il loro show «Indiscipline», in cartellone per la rassegna «Lampi sul lago» del Teatro Vip.

Nel '95, facendo dell'esperienza americana «Momix» facendone parte dal '92 al '95, Giulia Stacciolli (ex stella della ginnastica

ritmica) ha fondato il gruppo, riunendo alcuni azzurri plurimedagliati fra cui il marito Andrea Zorzi che da pallavolista si è trasformato in light design. Sono passati gli anni e ormai la formazione italiana è in grado di rivalleggiare con gli originali modelli americani.

Lo dimostra «Indiscipline», spettacolo composto da diversi quadri, in continua evoluzione, riguardanti diversi sport. Ventitre le scene per un'ora in due atti. In scena gli ballerini, tre uomini e cinque donne, incantano evoluzioni scrobatiche, i volteggi e i ritmi sostenuti. Giulia Stacciolli e gli altri «Katakò» sembrano sfidare le leggi della gravità, danno vita a volteggi e acrobazie dove



Danzatori della compagnia di Giulia Stacciolli: sono ex atleti di diverse discipline

rappresentano gli sport sviluppati: suggestivi titoli: «Quando volava l'aerone» (ciclismo), «Il ritmo del calore» (maratona), «Il ragnò volante» (calcio), «Le ali della libertà» (anelli), «Atmosfera» (pallavolo) passando di sport in sport sino alla

coreografia finale collettiva dal titolo: «Ciao vittoria!». Il tutto supportato da musiche di autori contemporanei. Sinzla alle 21,15. Per i non abbonati biglietti a 13,50 euro e 10,50 euro. Prevendita alla Libreria Margherita. [p.c.f.]

BORGOMANERO (ORE 20,45)

Attori, i testi di Magris per una «prima»

BORGOMANERO. Anteprima nazionale stasera alle 20,45 a Villa Marzetta per uno spettacolo tra letteratura e musica ispirato a un celebre testo di Claudio Magris. «Geografie dell'anima: Danubio e altre storie d'acqua» è l'allestimento interpretato da Daniela La Pira e Sergio Scorzillo; accompagnamento musicale del «Duo Novalis». Stefania Amisano e Claudio Cristiani, pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Debussy, Kurtz, Ravel e altri autori per sottolineare le prose di Magris tratte da «Microcosmi» e «Danubio». Coordinamento Sergio Scorzillo. La manifestazione sarà riproposta a Novara venerdì 22 alle 20,45. [m.g.]

CITROËN LEADER DELLA TECNOLOGIA HDI COMMON RAIL

PASSA ALLA TECNOLOGIA PULITA. CITROËN TI AIUTA CON ECOINCENTIVI DI 2.100 EURO (PIÙ DI 1 MILIONE DI LIRE!) FINO AL 31 MARZO.



XSARA PICASSO HDI
da 17.150* - L. 33.207.000
ABS, 4 Airbag, Climatizzatore



GAMMA XSARA HDI
da 14.250* - L. 27.592.000
ABS, 4 Airbag



BERLINGO HDI
da 14.550* - L. 28.173.000
Airbag cond., Climatizzatore, Servosterzo

VIENI A SCOPRIRE COME CITROËN TI AIUTA A DIFENDERE L'AMBIENTE.

OFFERTE CITROËN CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA.

CITROËN
CITROËN, L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

Servizio informazioni Clienti
Info-Citroen.it (800-104000)

SABATO 16 e DOMENICA 17 MARZO - PORTE APERTE - VI ASPETTIAMO!

CONCESSIONARIA:
VISTAMINI S.r.l.
Statale per Alessandria, 2/F
TORTONA (AL)
Tel. 0131 811371
Fax 0131 811371

CONCESSIONARIA:
GALVAGNO S.r.l.
Viale dell'Artigianato, 2
ZONA D-3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 347007
Fax 0131 249647

CONCESSIONARIA:
E. TRAVERSO
di Marisa Traverso ■ C. Sas
Via Serravalle, 60
NOVI LIGURE (AL)
Tel. 0143 329885
Fax 0143 329876

CONCESSIONARIA:
F.LLI STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 2/A
V.le O. Marchino, 2 ang. Buozzi
CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142 73275
Tel. 0142 453919
Fax 0142 73276

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima del Barolo 1997, da parte dei migliori produttori della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambi-

to non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì; oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÈNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Émile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Ezio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa

RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

MONDO DELLA SCUOLA TRA NOVITÀ E



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

■ Dove sta andando la scuola? Una volta tanto ■ chiederselo sono: prima ancora ■ studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e le novità della riforma Moratti. E hanno scelto di rivolgere la domanda a Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani sera, ore 21, nella Sala conferenze in via della Conceria 2 ■ Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ■ dubbi e alle perplessità dei genitori ■ futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci ■ anche gli ■ addetti ai lavori, i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande ■ attese di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che ■ propone il progetto del ministro Letta

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? Ci sarà ancora il tempo pieno che permette alle madri di conciliare il lavoro ■ famiglia? Si dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscriverne i ragazzi alle elementari come alle medie, e che sono già stati oggetto di una serie di incontri negli scorsi mesi ■ Chieri. La serata di domani è aperta ■ tutti. ■ Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole avere ■ taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere un adeguato percorso informativo alla luce delle ■ possibilità offerte». Sarà affrontato anche ■ problema della riduzione del personale ■ cattedre, 560 solo nella Regione Piemonte. Che ricaduta ■ lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori ■ ci stanno a guardare ■ scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

MAURO ■ ALBIANO

L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, nella scuola elementare di Albiano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso una maestra ■ lunga esperienza ■ i genitori dei bambini della ■ ex «prima» si rivedranno davanti ad un giudice. La data è quella del ■ marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati sono undici ■ e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelarlo era ■ stessa insegnante, per la affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme ■ i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi ■ Torino. Affermazioni pesanti, non c'è che dire. Si parla di clima angosciante e di tensioni in classe, ■ urla e grida, ■ emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolve con il trasferimento delle due maestre sotto accusa. Una accettata senza protesta. ■ L'altra, ■ Anna Micheli, 81 ■ (37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albiano e prossima alla pensione, ■ ci sta: «Sono accuse false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, a querela tutti i firmatari dell'esposto. Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti ■ giudice Antonio Tiseo, ■ l'accusa di diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

39 anni, Daniela Calveto, 39, Lorella Bartolino, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Burchieri, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Garza, 45, Antonella Ariano, ■ Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Dora Cravanzola, 36, infine Antonio Rahino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco. ■ decreto ■ citazione. Tutti sono difesi ■ l'avvocato

Pio Coda, Cravanzola anche dall'avvocato Franco Saponi. La vicenda si svolge nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi ■ dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordi) se, nel ■ dell'anno, vi siano stati incontri tra le insegnanti ■ una parte, le mamme ■ i papà dall'altra. Di certo, ■ riunioni ci sono state, non hanno dato alcun frutto, dal mo-

I bambini di prima l'accusavano ■ eccessiva severità

che il 26 maggio viene spedita una dura lettera ai cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in ■ scuola a pochi chilometri da Ivrea, ■ la Micheli dovrebbe finire a Burolo. Dopo un anno ■ malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeaglio di Ivrea. E' difficile prevedere cosa succederà nell'udienza del 21 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra le parti sembra ■ sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore ■ alle spalle ■ lunghissima serie di cause discusse, non resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone ■ tutto), probabilmente l'audizione degli stessi imputati e della maestra. E potrebbe anche non essere sufficiente una sola udienza, per risolvere una questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

INTERVISTA

ALBIANO

MARIANNA Micheli non riesce a farne una ragione. Quella lettera, per lei, era stata come una collottella. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse che ha vissuto ■ un'offesa a tutto il lavoro svolto finora. Qual è stata la sua prima ■ non? «Uno choc, ho dedicato ■ mia vita all'insegnamento, ai bambini e questo è il risultato... (parla a ■ bassa, trattenendo o stento le lacrime). Ora poi ■ toccherà ripercorrere l'intera vicenda, il processo per diffamazione contro quei genitori che mi hanno così ingiustamente criticato. Lei insegna da 37 anni. In passato non ci ■ mai stati problemi con i genitori? «No, mai, di certo non fino a questo punto. Mi hanno colpito in modo grave ed ingiusto. Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ■ sono contestazioni molto dure... «Non mi ■ mai comportata nel modo descritto in quell'esposto. Mi ■ sentita umiliata, offesa, tradita: non ho potuto far altro che presenta-

■ querela, era un atto dovuto». Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita? «Non me ne ■ stata data la possibilità. ■ contenuto di quella lettera è stato preso per vero, a ■ è stato soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola di Albiano». C' ■ l'ha presa? «E' stato un colpo durissimo. Sono ■ molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo non ■ neppure insegnato. E pensare che quello era il penultimo anno prima di andare in pensione: ho servito il paese per tanti anni, e sono stata ringraziata in questo modo...». Non tutte le accuse contenute nell'esposto, però, riguardavano lei. Lo hanno poi ■ messo gli stessi genitori. «Ma intanto era stata fatta di tutto l'erba un fascio, citando cose gravissime come quella degli atteggiamenti intimi». C' ■ stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, ■ questa vicenda? «Sì. La ■ più grave ■ che tra i firmatari dell'esposto ci sono alcune mie ex alunne, donne che quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare e che quindi ■ conoscono bene».

[m. rev.]



Sotto accusa i metodi della maestra

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI FIGLI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

DOCUMENTO

ALBIANO

NON contestavano l'insegnamento, ma il rapporto che ■ era creato tra le insegnanti e i ■ della prima elementare. Un rapporto amaro, difficile, pieno di incomprensioni ■ di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Torino. «La situazione era diventata insostenibile - dicono - ■ non ■ trattava ■ questioni personali fra le maestre e uno o più bambini: non era un problema circoscritto a pochi casi, ma riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera». In quel documento - che ■ loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «ordine del giorno», ■ gli episodi elencati ■ piuttosto gravi. Le maestre sarebbero ■ responsabili ■ clima angosciante e teso, di comportamenti aggressivi ■ militari. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo o della merenda), emarginando ed umiliando i più deboli e fragili con ■ minaccia di continue bocciature. «In classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà si erano manifestate ■ dai primi giorni di scuola». E dopo ■ mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente di notte o vomitando ■ ■ ■. Somatizzavano ■ disagio che vivevano a scuola. La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel ■ della settimana, mai il ■ o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una ■ -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli ■ ■ ■ male. Ma ci hanno risposto che i bambini erano bugiardi, che le loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione con il dialogo era caduto nel vuoto. Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta di esposto, chiedendo ■ direttrice didattica di intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento non si era fatto attendere, con il trasferimento ■ due insegnanti. «Era ■ scelta difficile - concludono i genitori -, ma non potevamo pensare di andare avanti in ■ modo per tutti i cinque anni delle elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come siano cambiati in meglio i nostri bambini».

[m. rev.]

Simonetta

SAPER SPENDERE

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Renzo Pella, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in igiene e Medicina Preventiva, vegetariana da ■ anni e madre di ■ ■ e i felici bambini vegetariani e Massimo Terrile del Movimento Antispecista. Entrambi precisano che una dieta senza carne ■ uova ■ formaggi, non è vegetariana, ma «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30. Sostiene Luisa Mondo: «Stipisce che in ■ mondo in cui sovrappeso e obesità contribuiscono a molte ■ morte evitabile ci si preoccupi di un'eventuale insufficiente introduzione di calorie ■ sono sproporzionate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (latticini, uova ■ tutti i legumi), dai carboidrati e dal lipidi (olio, mandorle, noci, noccioline, latte, formaggi, uova)». ■ le diete «vegetariane rigorose» a condurre, ad una carenza di B12 o di ferro, ■ le diete vegane in cui non si abbia l'accortezza ■ assumere integra-

tori specializzati in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio «per mantenere una buona salute è importante considerare le dosi e variare la dieta visto che l'uomo ■ onnivoro», ma avrei ancora due considerazioni. La prima è di carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, come quello degli erbivori, che determina un contatto prolungato degli alimenti con le pareti intestinali, fattore chiamato ■ causa, per alcuni ■ come quello del colon, in cui il rischio di sviluppare ■ malattia sembra ■ più elevato ■ persone con un regime dietetico ricco ■ grassi, povero ■ vegetali e di frutta, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali ed il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo una coscienza ■ dei sentimenti che dovreb-

bero portarci a riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed al momento della macellazione. Infine c' ■ questione della fame nel mondo perché occorrono circa dieci chili di cereali ■ ottenerne uno solo ■ carne. Se i cereali destinati alla nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte il numero di persone che li ■ mano sotto forma di bistecche. Massimo Terrile sottolinea che non è vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi essenziali, in generale tutti ne contengono una ■ quantità, ora inferiore ora superiore alla carne. Inoltre, non si fa cenno al principio dell'aminoacido «limitante»: perché la catena ■ proteica ■ proteine sono formate ■ catene di aminoacidi ■ si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) siano presenti in giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno ■ un aminoacido essenziale che «limita» la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la ■ ha il suo aminoacido limitante, specie il manzo ■ carenza di Triptofano (solo 0,19%). La catena proteica che si formerà assumendo carne si arresterà al limite della percentuale di quell'aminoacido ■ come avverrebbe in conseguenza ■ assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma ■ con frumento o pasta integrale (non necessariamente nello stesso pasto, ■ anche nella ■ giornata) si assodiano uguali quantità di legumi, ad es. lenticchie, che ■ contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano derivante dalla combinazione dei ■ vegetali sarà dello 0,39%, superiore a quello della carne. Quindi, nemmeno la carne ■ alimento completo (pochissimi aminoacidi, pochi sali minerali, discreta quantità ■ colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale ■ squilibrata, l'unico scompenso a lungo ■ è nell'assenza di vitamina B12, che può essere assunta in capsule. simonetta.corti@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE

Il Piemonte è la regione con più over 60

In un paese che vanta il primato di essere il più «vecchio» del mondo, con i suoi 14 milioni ■ «Over 60», ■ Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «ceppi grigi», ovvero ■ milione e ■ mila, di cui 250 mila residenti a Torino. Per analizzare ■ vivono ■ cosa hanno bisogno gli anziani torinesi, si è svolto ieri un ■ organizzato dal ■ po ■ Alices. Nell'incontro è emerso, tra l'altro, come la terza ■ non sia sinonimo ■ assistenza sanitaria: dei dati Censis emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta salute, il 17% ha qualche problema che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e solo il 14% non è autosufficiente. ■ ■ degli ■ presenta anche situazioni economiche ■ ■ ■ buone, mentre nel complesso l'istruzione è assai migliorata rispetto al passato.

Una persona che si è fatta amare
ha fatto la serietà
e ha perfezionato
il suo grande
Impasto

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

**FUNERALI CLASSICI
A 2.500.000 LIRE**

IL GIUBILEO

IL GIUBILEO

TELEFONO SANITARIO

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso della Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

di Longo

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia, il primo a pagare è chi non ha bisogno. La giunta regionale ha deciso di far pagare tra i 30 e i 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dispendio all'interno della maggioranza centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come «ultimo baluardo del diritto alla salute», dall'altro, c'è chi

moie tutta: i pronti soccorso sarebbero sicuramente meno intasati se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare. Ma che succede ora, la verità è che c'è cattiva informazione. Da parte di chi? Da parte delle Asl: non ti avvertono che in alcuni casi visita in uno studio privato ti costa quasi quanto quella in un ambulatorio pubblico.

Per una limitazione degli abusi, schiera anche Alessandro Dall'acqua, 32 anni, il pronto soccorso deve essere gratuito solo per i casi gravi, quelli cioè che non possono essere dirottati a visite dal medico di base o specialista. Molti di quelli

che non la pensano così me, convinti che tutto ci sia dovuto per il semplice motivo che paghiamo le tasse. Ma che c'entra? Bastassero le tasse, allora dovremmo viaggiare tutti gratis sul treno, sull'autobus e così via...

La difesa del «diritto gratuito alla salute» schiera invece Pierluigi Bonon, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fermano più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

mettersi tutti. Come capire infatti se davvero un semplice malore si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla... Ma c'è anche chi la pensa diversamente, perché - sottolinea Letizia Raimonda - ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della muraglia non sta tanto male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori di dubbio che ci sono troppi abusi - a il Vico Ma-

strolanni -, l'idea della faccia tosta di certa gente: c'è persino chi viene qui per i brufoli. Ma il problema è alto a monte, riducendo le liste d'attesa negli ambulatori. La questione ticket, inoltre, qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Invito a rivedere la scelta: imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Deorsola, Vincenzo Tomatis - in una lettera ribadiscono la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola del professor Valerio Gal, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette. Parafraasi il favorevole al ticket? Al pronto soccorso ci troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 2 milioni in tutto il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, se fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più malati d'Italia.

Quali i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso? «Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accosti il ticket senza problemi, pur di evitare le code agli ambulatori».

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra po' finire come in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga si oppone convinta al pagamento del ticket. Spesso al pronto arrivano malati non propriamente gravi. Le pare un abuso? «Che malati immaginari? Chi bene, a casa. E poi come si fa essere sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale? «Ci sono mucchio di aspetti che non funzionano, oggi per esempio per accompagnare qualcuno padre, che ha già avuto un aneurisma, dovuto pagare l'ambulanza. Mancava solo il



Monica Braga, casalinga

pronto soccorso... suo padre molto male. «Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le attese reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000.

Nel mentre ho cominciato a portarmi i termini i lavori di ristrutturazione del mio locale, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero aiutato a rientrare delle spese. Nel gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che «...gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla è stato versato. Qualcuno potrebbe dire che siamo solo a tre dalla fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta «non siamo noi l'ufficio competente» oppure «il 26 febbraio 2002 i fondi saranno erogati» gennaio e febbraio 2002. Alla mia richiesta di quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro perché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive: «Un consiglio a quel Cappuccetto Rosso e preoccupato per 25 lupi in Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi fase dell'accoppiamento che non è un coniglio, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi e cani abbandonati rissolaticchi e, quando andrà per porcini con i suoi amici, augurarsi di non trovare dei cinghiali che tanto abbiamo amato ripopolare passato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita ripristino del doppio senso di circolazione in Giordano

Bruno, corso Sebastopoli e Giambone, stesso, in seconda Commissione della nona Circoscrizione, ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio senso di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in via Tunisi e collegerebbe direttamente via VII, già doppio di circolazione, con corso Sebastopoli. Questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grandi progettualità o esosi oneri».

Vincenzo Pettito

Una lettrice ci scrive: «Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ammalati, gli hanno tolto que-

dro. A Torino ci sono oltre 35 malati di mente, tutti o quasi al santuario di mente, nella Asl sia negli ospedali, sia case di cura, nel pronto soccorso, ecc... e anche noi familiari siamo apprezzati e trattati come tali. Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre era al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava il vederlo in un angolo dove loro lo avevano posteggiato. Io avevo in corso. Noi familiari non ce la facciamo più a subire questa violenza. «Tutto questo è successo in una struttura ospedaliera pubblica. Voglio precisare che non c'è poi tra le altre strutture, per i nostri ammalati. Sono 20 anni che soffriamo per nostro figlio».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive: «Il 29 novembre 2001 è stato emesso un francobollo autoadesivo di lire dedicato all'industria serica italiana.

tutti oggi nonostante le visite settimanali allo sportello filatelico della Posta centrale di via Alfieri non ne sono ancora in possesso né vi previsioni di arrivi. Filatelico da oltre di servizio come si sta verificando non lo ricordo nel passato».

Gabriela Gastre

Un lettore ci scrive: «Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando le panchine che davano alla chi. Pure altre zone piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti ma, in compenso, sono state tolte tutte le panchine che trovavano nella piazza. Quando le panchine saranno rimesse, sono veramente utili. auguro l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio

specchiocampi@lastampa.it

EMPIRE
DOMENICO PROCCACCIO PRESENTA
DA ZERO AD IEI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE
www.dazeroadieci.com

D-TOX
DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dall'8 al 14 marzo
IL NOSTRO E IN CRISI
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
LA RIVINCITA DELLE BIONDE
I PERFETTI INNAMORATI
DANNI COLLATERALI
A BEAUTIFUL MIND
KATE & LELE

SAMARA'S SHOW
Via Cavour, 11 - Torino - Tel. 011.559.013
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO
DALLE 17.30-19.30 E 23.00-04.00
GIOVEDÌ 14
SERIA
LA FAMOSISSIMA
PAMELA DOTTI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.598.52.11 - Fax 011.598.33.00

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE MESTRALLET
INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO
MONCALIERI, MERCOLEDÌ 13 MARZO 2002
ORE 17.30
Incontro sul tema
UOMO E MALATTIA
Come sostenere un uomo posto di fronte a sé stesso, al suo coraggio, ed alla paura?
Intervengono:
ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario FARO
OSCAR BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale - Torino
ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese
SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria
Università di Torino
Coordinatore:
ANDREA LIBERATORI - Giornalista
La Vigna del Gerbino
Fondazione Offidani Mestrallet
Strada Santa Brigida 31-Moncalieri
per informazioni
Tel/Fax 011.540.30.35

Nella grande sede di Saint-Christophe soluzioni personalizzate adatte a ogni esigenza

Theorema, il meglio per arredare la casa

Funzionalità ed estetica per vivere uno spazio su misura

L'ARREDAMENTO della casa è una delle preoccupazioni che assillano i nuovi sposi: come organizzare gli ambienti, come sfruttare al meglio gli spazi e soprattutto lo stile. Da Theorema Show Room, a Saint-Christophe potrete trovare il meglio per l'arredamento della vostra nuova abitazione. Theorema Show Room non è solo un negozio di mobili, ma un centro di servizi: lo scopo è quello di rendere la casa, l'appartamento più vivibile per la felicità dei propri clienti. Se, infatti, la coppia sa ancora porre rimedio, risolvere i problemi di arredamento, ma di gestione degli spazi, Theorema Show Room viene in soccorso nel rispetto delle esigenze, degli stili di vita e dei gusti estetici gli "acuti" la casa addosso.

L'esposizione è aperta da meno di un mese - dice Loris Bocco della Theorema - ma la nostra esperienza nel settore degli arredamenti è ormai decennale. Noi possiamo prendere a cuore il cliente dalla A alla Z: lui ci indica gli spazi e noi, attraverso i nostri arredatori, gli mostriamo come si possono riempire nel migliore dei modi, fornendo anche delle idee in materia di ristrutturazione. Quello che ci interessa è soddisfare le aspettative del cliente. Attraverso un colloquio semplice e attento, uno scambio di idee, siamo in grado di proporre le soluzioni migliori per qualsiasi esigenza, funzionale ed estetica allo stesso tempo. Abbiamo tutte le migliori marche di mobili e trattiamo anche oggettistica di alto livello. Per le liste nozze, dei problemi pre-matrimoniali più impellenti, possiamo vantare marchi medio-alti come Icke, oppure Roberto Cavalli.

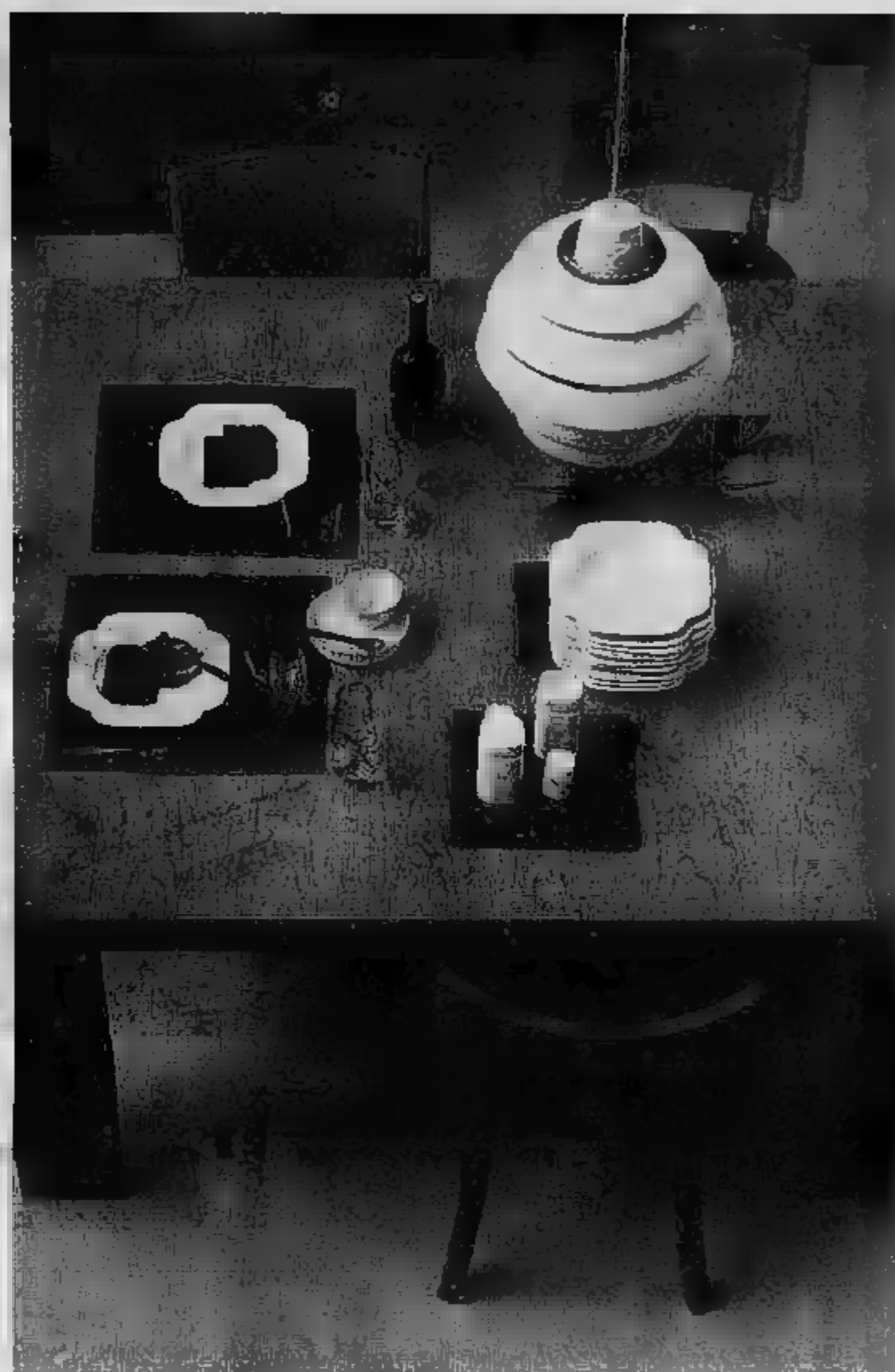
Basta infatti aggirarsi per l'immenso salotto di Saint-Christophe e si rende subito conto della preziosità degli oggetti esposti, che potrebbero dare un tocco in più alla vostra nuova abitazione: la linearità e l'eleganza mettono in risalto le forme pure e raffinate. Lo stile formale si lega con la linearità, con la combinazione di materiali come legno, vetro, allu-



minio e porcellana, che ne esaltano la purezza della forma. Il tutto è arricchito da decori eleganti e contemporanei: praticamente una collezione esclusiva per la vostra casa.

Theorema Show Room è anche centro cucine esclusive. Gatto, una delle migliori marche sul mercato. Potrete trovare sia la cucina classica, magari in muratura fatta su misura, che quella moderna. Gatto, infatti, da quasi 60 anni realizza le sue cucine utilizzando i migliori materiali e le soluzioni tecnologiche più avanzate, per un risultato di alto livello. Quello che a volte può sembrare un semplice dettaglio diventa invece un particolare nel perseguimento della qualità.

E' il caso di Tisettanta, marchio storico di mobile moderno italiano, una realtà che si è evoluta proponendo sempre nuove collezioni, come tutte le griffe di Theorema Show Room: Mascheroni, Cesa Nobili e Clever.



SPECIALE Promozionale SPOSI



Il tuo arredamento?
La tua lista nozze?

Vieni da Theorema

La tua lista nozze?

Caraibi 10 giorni
Mar Rosso 7 giorni
Week-End 3 giorni



piccoli
esti di
lasse

Loc. Grande
Charrière, 64
St. Christophe
(Aosta)

TEL. 0165.261007

Fax 0165.360084

ORARIO:
9.30 - 13.30
15.00 - 19.30

Sabato Orario Continuato: 9.30 - 19.00
Lunedì Martedì Chiuso

Alpica

VOLKSWAGEN

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

Alpica

Audi

VALLE

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

DELITTO DI COGNE, IERI SERA IL GIUDICE DELLE INDAGINI PRELIMINARI FABRIZIO GANDINI HA FIRMATO L'ORDINANZA RICHIESTA DALL'ACCUSA



Anna Maria Franzoni Lorenzi, 31 anni, all'uscita della caserma dei carabinieri a Cogne qualche ora dopo la morte del piccolo Samuele, il suo secondogenito

COMUNE



LA CITTADINA

Il sogno del sindaco:
«Fare del capoluogo
un centro urbano
tra i più vivibili»

Sandra Lucchini A PAGINA 41

EUROPEO

IL TUNNEL

L'eurodeputato
ha rivalutato il
collegamento
«Aosta-Martigny»
in sintonia
con gli orientamenti
europei in materia
di movimento merci

Alessandro Camer A PAGINA 39

SCI ALPINO



CHAMOIS
I TITOLI DI DISCESA

Federica Maquignaz
tra i vincitori della libera
valida per i campionati
valdostani aspiranti

SERVIZIO A PAGINA 38

Arresto per l'assassino di Samuele

Il bambino è stato ucciso in un raptus di follia



I carabinieri accanto alla villetta dei Lorenzi, a Montroz

COGNE

La prima fase del «caso» dell'omicidio di Samuele si chiude con un arresto. Ieri alle 19.50 il giudice delle indagini preliminari Fabrizio Gandini ha lasciato il palazzo di Giustizia dopo aver firmato il mandato di cattura cautelare per omicidio volontario. La follia ha ucciso e guidato la mano dell'assassino di Samuele. I giudici sono convinti che l'accusa, sia i consulenti scientifici della Procura, sia il gip. E quella mano, con ogni probabilità, è quella di Anna Maria Franzoni, 31 anni, la mamma di Samuele.

Dopo giorni di inchiesta si è dunque chiuso un capitolo che era stato aperto settimana scorsa con l'iscrizione di un nome nel registro degli indagati e con l'invio della richiesta di arresto dalla

Procura all'ufficio del giudice delle indagini preliminari. Negli ultimi giorni la famiglia Lorenzi ha deciso di intraprendere una linea difensiva: interviste ai giornali e tv. E da quel momento Cogne li ha abbandonati al loro destino dopo averli protetti e difesi per oltre un mese, a partire dal sindaco, Osvaldo Ruffier.

Sia Anna Maria Franzoni, sia Stefano Lorenzi hanno parlato di pericolo per Cogne per un mostro, un assassino di bambini. Ebbene poteva colpire ancora. «Ho paura per me, per il paese e per i bambini», ha detto Anna Maria. La reazione del sindaco era stata risolutiva: «Se chi è lo dicano alla magistratura, non ai giornali. Non ci sono mostri a Cogne». Ieri Stefano Lorenzi ha telefonato a Ruffier chiedendogli una smentita, la risposta del sindaco è stata: «Fino a ieri

famiglia Lorenzi era «parte offesa». Potrebbe non più esserlo. Il suo avvocato, Carlo Federico Grosso, non ha mai avuto dubbi sull'innocenza della mamma di Samuele. Ancora ieri, prima della decisione del gip, ha detto: «I giudici, per quanto ne so leggendo i giornali, hanno soltanto elementi ipotetici. Arrestare qualsiasi persona su queste basi non ha alcun senso». E' possibile che l'avvocato rimanga anche come difensore. Fin da ieri ha sottolineato che Lorenzi voglia bene, non credo loro abbiano sfiducia in me, né io credo proprio di aver fatto errori. E' sempre di ieri l'appello del penalista Carlo Taormina, parlamentare e sottosegretario, per l'innocenza di Anna Maria. Appello che ha indirizzato al giudice delle indagini preliminari.

SERVIZIO A PAGINE 2 E 3

IL PROGETTO INTERREG CON CHAMONIX HA L'OBIETTIVO DI RIDURRE IL TRAFFICO PRIVATO DUE PAESI

Un trenino per salvare Courmayeur dalle auto

Rotaie nelle valli Veny e Ferret in un sistema integrato di trasporti italo-francese

COURMAYEUR

«Questo non è un libro dei sogni ma un progetto che ha concrete possibilità di essere approvato e finanziato». Parole di Antonio Grosso, assessore alla Viabilità del comune di Courmayeur, che mostra il voluminoso dossier di candidatura al Programma d'Iniziativa comunitaria Interreg III A denominato «Alcorno Alpi Latina cooperazione transfrontaliera».

È il progetto che ha due capifila: il Comune di Courmayeur e Chamonix. L'obiettivo della Conferenza transfrontaliera dell'«Espace Mont Blanc» è l'obiettivo di ridurre drasticamente il traffico privato nei territori comunali. Courmayeur prospetta due linee: rotaie per le valli Veny e Ferret e l'installazione di Chamonix è di potenziare su un sistema di metro leggero l'attuale ferrovia che la collega con Martigny in Svizzera.

Un assessore comunale
«Non un libro dei sogni
ma un'idea che potrà
essere finanziata»

Nella fase operativa
gli stanziamenti saranno
70 per cento europei
e al 30 per cento locali

ra. L'obiettivo comune è potenziare, attraverso il traforo, i trasporti pubblici e i due paesi ai piedi del Bianco per favorire l'interscambio commerciale e turistico, anche per collegare Chamonix con l'aeroporto di Aosta. Un progetto di grande respiro, inserito in un bacino molto ampio che si estende dalla Valle d'Aosta alle province di Torino, Cuneo e Imperia. Sull'altro versante delle Alpi le zone interessate partono dall'Alta Savoia e arrivano alla Costa Azzurra. Il progetto pilota dove è

stato entro due anni poi si passerà alla fase operativa e all'assegnazione dei finanziamenti che per il 70 per cento a carico di Ue, Stato e Regioni e per il 30 per cento a carico dei soggetti capifila o committenti. Gli obiettivi per il «capofila» Courmayeur: ridurre l'impatto del traffico privato, salvaguardare il valore naturalistico e paesaggistico del «Bianco», migliorare la qualità della vita e delle località turistiche, regolare la circolazione privata e il controllo degli accessi alle destinazioni privilegiate, che significa un sistema integrato di trasporti pubblici fra Courmayeur, Verrand, Dolonne, Entrèves e Palud più i trenini per la Val Ferret e per la Val Veny che dovrebbero far capoluogo rispettivamente a Planpincieux e alla Dzerotta.

Il progetto tiene anche conto della possibilità di collegare il sistema la viabilità della Valdigne e dell'intera Valle mautre il collegamento con Chamonix ne è parte integrante. Interreg III è il terzo finanziamento a cooperazione fra Italia e Francia. Il primo ha finanziato 141 progetti per un totale di 60,9 milioni di euro, il secondo progetti per un totale di 159,1 milioni di euro. Se il progetto verrà accettato, il Comune di Courmayeur potrà dare una quota a carico delle spese già sostenute (dall'anno 2000) per regolamentare la viabilità nelle sue valli. (g. l. m.)

DAL MAGISTRATO

Richiesta una perizia sull'elicottero caduto a Courmayeur

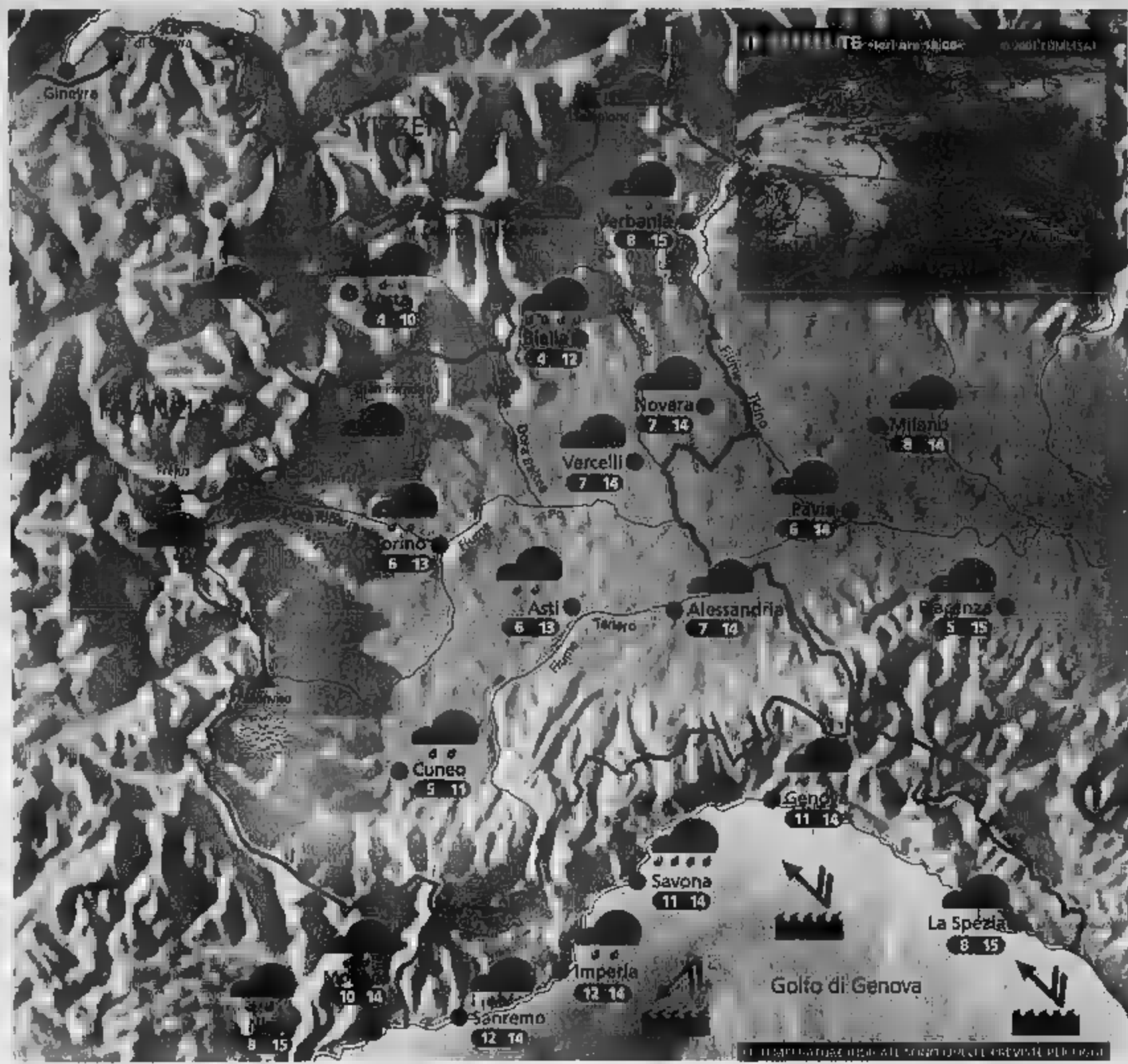
AOSTA. Un consulente per chiarire le circostanze dell'incidente elicotteristico in cui è rimasto ferito in modo grave il sottosegretario di Forza Italia Giovanni Dell'Elce. Lo nominerà mercoledì il sostituto procuratore Pasquale Longarini, titolare dell'inchiesta. Ieri, il magistrato ha convocato una breve riunione informale con il consulente per definire i contenuti della perizia. Le condizioni di Dell'Elce, ricoverato in Terapia Intensiva al Cto di Torino, sono stazionarie. Le indagini sono condotte da polizia e carabinieri che hanno sentito 15 persone informate sui fatti, tra cui il pilota dell'elicottero Giorgio Pirovano e l'organizzatore della manifestazione Mario Gatto. Il resto ipotizzato è personale colposa. Per ora risulta che siano indagati. La carcassa dell'elicottero, sempre sotto sequestro, è stata portata nell'aeroporto militare di Pollone. (r. s.)

IERI LA PRIMA UDIENZA IN TRIBUNALE AD AOSTA

Allenatore sotto accusa per violenza sessuale

AOSTA. E' accusato di aver molestato sessualmente una ragazza di undici anni. Il prete, da lui lezionato sportivo. Davanti al Tribunale di Aosta è comparso ieri l'accusato di 60 anni, precedentemente penalizzato per l'accusa di violenza sessuale: rischia una condanna da cinque a dieci anni di carcere. Difeso dagli avvocati Roberto Jorioz e Piergiorgio Pietrini, l'imputato ha più volte ribadito la sua innocenza. I fatti contestati risalgono al 1998, quando la ragazza prendeva lezioni sportive dall'uomo (sposato e con figli) che, secondo l'accusa, un'occasione avrebbe toccato gambe e petto e l'avrebbe baciata sul collo e sull'inguine. Era stata all'epoca la stessa bambina a raccontare tutto ai genitori, che avevano presentato una querela alla polizia. Convocato in questura per fornire spiegazioni sul suo comportamento nei confronti della giovane allieva, l'allenatore aveva subito respinto ogni addebito. All'uscita dall'interrogatorio si era poi recato dai genitori della sua accusatrice per chiedere a sua volta spiegazioni. «Sono accuse molto discutibili» si è limitato a dire ieri l'avvocato Piergiorgio Pietrini al termine dell'udienza che si è tenuta porte chiuse. Il processo si svolgerà a luglio: in quell'occasione saranno chiamati a deporre i testimoni citati dal pubblico ministero Pasquale Longarini ed è previsto un nuovo interrogatorio dell'imputato. In un'udienza successiva saranno sentiti i testimoni della difesa. (r. s.)

COLLETTA 1000 1000



Situazione In giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte ligure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Laghi ed Ossola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sul 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani pioggia.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lancia il tempo atmosferico? Imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare inutile il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterai l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo ci manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "Incastrato" tra i palazzi cittadini senza una vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad interpretare la presenza di nubi cumuliformi temporali, state attenti che non usciate di casa senza ombrello.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6 16	REGGIO CALABRIA	12 18
	12 16		8 20
BOLOGNA	6 15		7 16
CAGLIARI	11 22	BARCELONA	7 15
	11 18	BRUXELLES	6 11
	9 18	FRANCOFORTE	1 8
FINENZE	6 15		2 11
	11 19		8 11
PALERMO	14 20	MONACO DI	4 14
PERUGIA	6 18	PARIGI	8 14
POTENZA	5 17	ZURIGO	4 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; alle ore 56 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Carrefour



PERSONAL COMPUTER
IPSOINFO - MOD. NEXO
processore Intel CELERON 1000 MHz
memoria Ram DIMM
Hard Disk 40Gb
Masterizzatore 16x 10x 32x
CD-ROM 52x
scheda video RIVA TNT2 32Mb
modem/fax 56K
tastiera -
sistema operativo
Windows XP Home
garanzia 1 anno on site

€ 699,00
L. 1.353,453

6 MESI
FINANZIAMENTO
TASSO 0%
TAN 0% - TAEG 0%



SCARPE TRAINING
UOMO - RAGAZZO/A
ROBE DI KAPPA/DIADORA
in pelle - colori assortiti
mis. 35/45

€ 36,10
L. 69,499

Offerta valida nei nostri
ipermercati di:
POLLEIN
BUROLO
GRUGLIASCO
NIEVIANO
PINEROLO
TORINO C.SO MONTENAPOLEONE
TORINO C.SO GROSSO
INVALETTAIO

DOMENICA 17 MARZO
GLI IPERMERCATI DI
POLLEIN E NIEVIANO
SONO APERTI
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Numero Verde
800-650650
servizioclienti@carrefour.com

15 Marzo Giornata mondiale dei Consumatori

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI CONSUMATORI,
GLI IPERMERCATI CARREFOUR SI DIFFONDIRANNO
una degustazione dei prodotti Libera Quota Carrefour presso il reparto freschi

VENITE A TROVARCI!

Dal 14 al 16 marzo

Carrefour
è di parola.

PER EQUILIBRARE I SISTEMI DI TRASPORTO, DECONGESTIONARE LE GRANDI LINEE ■ SALVAGUARDARE L'AMBIENTE

Caveri rilancia l'Aosta-Martigny

Sollecitata la ratifica dei trattati sulla montagna

Alessandro Camera

Il collegamento ferroviario tra Aosta e Martigny è stato nuovamente posto agli onori della



Luciano Caveri

dall'europarlamentare Luciano Caveri che, in qualità di presidente della Commissione Trasporti del Parlamento europeo ha incontrato a Berna un gruppo di consiglieri nazionali

consiglieri di Confederazione elvetica. Caveri ripropone l'idea del tunnel ferroviario spur sapendo che quest'opera potrà vedere la luce dal 2010-2015, quando le infrastrutture ferroviarie saranno completate.

L'europarlamentare valdostano ha trattato il tema Aosta - Martigny nell'ambito di un incontro sul tema «I trasporti in Europa con particolare riferimento alle alpine e agli accordi bilaterali» l'Unione Europea e Confederazione elvetica.

Nell'occasione Caveri ha parlato anche della riapertura del traforo Monte Bianco, riaffermando la posizione valdostana di un contingenteamento Tir per ragioni di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente. Durante l'incontro Caveri ha fatto il punto sulla situazione del settore dei trasporti in Europa.

«I trasporti europei - ha detto l'europarlamentare - muovono un giro d'affari di 1000 miliardi di euro, pari a più del 10 per cento del prodotto interno lordo e il 10 per cento del Pil. Impiega più di 10 milioni di persone. Gli europei in

matéria di trasporti, ha concluso Caveri «restano quelli di ostacolare la crescita non equilibrata dei differenti di trasporto (la ferrovia rappresenta in Europa solo l'8 per cento del trasporto merci), di evitare la congestione delle grandi linee ferroviarie e autostradali, di garantire l'ambiente e la salute dei cittadini».

Luciano Caveri ha poi incontrato a Strasburgo il ministro italiano delle Regioni, Enrico La Loggia, delegato per i problemi della montagna. Con La

Loggia l'europarlamentare valdostano ha affrontato i problemi della montagna. In sintesi, Caveri ha sollecitato il ministro ad agire affinché nella Convenzione si affronti la necessità di inserire i territori montani nella Costituzione europea quali «territori con handicap geografici e naturali»; completare lo studio europeo per avere criteri omogenei per definire la montagna nell'Unione; costituire un Fondo specifico per le zone montane; ottenere particolari riguardi alla politica di concorrenza e agli aiuti pubblici nell'economia; fare in modo che i servizi pubblici tengano conto delle necessità di servizio la montagna europea; tener conto esclusivamente della logica «redditività». Caveri ha chiesto il ministro l'impegno affinché siano ratificati i Protocolli di Convenzione alpina; sia firmata e ratificata la Carta europea delle regioni di montagna e per la ratifica Carta europea delle lingue regionali e minori.

Louvin a Strasburgo: «Più competenze ai parlamenti»

AOSTA. Il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin, in qualità di coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, ha guidato a Strasburgo una delegazione di esponenti della Conferenza per un incontro con il ministro italiano delle Regioni, Enrico La Loggia, delegato per i problemi della montagna. Con La Loggia Louvin ha discusso le riforme costituzionali in fase di elaborazione da parte del governo, vedrebbe diminuire la competenza delle assemblee legislative regionali a favore della giunta. Per Louvin «è un interesse condiviso quello di difendere il ruolo dei parlamenti, in cui vi è un diffuso sbalziamento di potere a favore degli esecutivi, così com'è importante condividere le relazioni informative nelle attività legislative» gli europarlamentari e i consiglieri regionali italiani. L'incontro con i presidenti del Parlamento europeo è servito anche per ribadire la possibilità, sulla scorta di quanto fatto dal Belgio di prevedere una partecipazione dei rappresentanti regionali al Consiglio di ministri d'Europa quando in questo si trattano delle competenze in capo alle Regioni. La delegazione, ha concluso Louvin che rappresentava al vice presidente Imbeni e Podestà, ha discusso la necessità di disporre in ogni Assemblea regionale di precisa competenza europea attraverso delle Commissioni consiliari specifiche e con dei compiti integrati con altre Commissioni, al fine di determinare un'attenzione costante sui processi di integrazione comunitaria, soprattutto nei risvolti di competenza dei soggetti legislativi quali sono appunto i parlamenti regionali. [a.c.]



Roberto Louvin

IL PPI VALDOSTANO INSISTE E DICE NO ALL'ENTRATA NEL MOVIMENTO DI RUTELLI

«Nessuna Margherita con queste condizioni»

AOSTA

Tra partito Popolare della Valle d'Aosta e Margherita valdostana le strade, almeno per il momento, sono destinate a non incontrarsi.

Le punzecchiature di Vincenzo Call, già esponente di primo piano del Democratici e ora tra i fautori della nascita della Margherita locale, Valerio Beneforti, segretario regionale del Ppi non si schiuda dalla sua posizione del alla Margherita finché in Valle d'Aosta ci saranno condizioni. Condizioni che, per Beneforti, «sono semplici cose, la realizzazione di un Ulivo vero, con tutte le sue componenti che ci sono a livello nazionale» che in Valle sono orfane del Ds, del Democratici e dei socialisti.

Questo è per il momento impossibile perché Ds e Democratici dell'Asinello scelto la strada dell'alleanza. L'Ulivo mentre noi siamo all'opposizione. Valerio Beneforti non ha paura di dover camminare da solo, di essere come ha ironicamente scritto Call «il soldato giapponese che ha continuato a combattere la Seconda Guerra mondiale anche quando era finita». A Roma, al congresso che sancirà la confluenza del Ppi nella Margherita, il popolare valdostano è stato tra quelli (una decina) che ha votato lo scioglimento del partito. «E la mia posizione, chiaramente espressa con un articolo sul Popolo (organo del Ppi) nei giorni del congresso, è stata rispettata - dice Beneforti - non



Valerio Beneforti

stato cacciato, anzi, sono stato nominato delegato al congresso che la Margherita terrà a Parma dal 22 al 24 marzo e sono stato inserito tra i 58 esponenti del Ppi che affiancheranno il segretario Castagnetti in questa fase di gestione del partito. Per Beneforti i democratici dell'Asinello devono rivedere la loro collocazione politica, devono capire che le alleanze devono essere scelte insieme e unilateralmente, devono affrancarsi dall'essere quella sorta di appendice "commissariata" dell'Ulivo. La Margherita deve essere un partito di centro che guarda a sinistra.

L'Ulivo, fino a oggi, ha scelto da quale parte stare, come la Stella Alpina, movimenti che sono dichiarati equidistanti al centrodestra e al centrosinistra. Beneforti. E

Il segretario Beneforti «Vogliamo che entrino tutte le componenti che già sono presenti a livello nazionale»



Vincenzo Call

invasione di campo come fanno i Democratici può essere consentita. Sta nella Margherita. Con alleanze di questo livello, per i quali nutriamo una certa diffidenza da quando nelle elezioni europee si allearono con l'Ulivo senza aver alcun riguardo e considerazione nei confronti del Ppi, meglio andare cauti e restare nel Ppi e aspettare. Beneforti. [a.c.]

ALLESTITO IL CANTIERE PER I LAVORI CHE DURERANNO 300 GIORNI, DA SABATO SARA' DI NUOVO POSSIBILE L'INGRESSO DEI VISITATORI

Riapre con prezzi ridotti il castello di Issogne

A turno saranno «off limits» alcune sale per permettere le ristrutturazioni

Daniela Vicquery

Sarà riaperto sabato il castello di Issogne, dopo due mesi di chiusura, i lavori per la riapertura sono ancora circa 300 giorni, occorre un periodo di chiusura totale per permettere l'allestimento del cantiere. Resteranno chiuse alcune sale, secondo la turnazione dei lavori.

«Non è possibile determinare con precisione quando e quali sale saranno inagibili - dice Daniela Vicquery, a capo della Direzione Beni Architettonici - perché quando si affida un incarico a un'impresa è difficile stabilire tempi e modalità. Interventi in modo certo. L'unica sicurezza che abbiamo è quella di permettere la visita di quante più sale saranno disponibili. Intendiamo».

I visitatori e proprio per questo motivo carcheranno di chiudere le zone più ricche di attrattive nei periodi di minor flusso, nei mesi di giugno, set-

tembre, ottobre e novembre».

Il castello, dimora dei Signori di Challant del XV secolo, è considerato uno dei grandi monumenti italiani e possiede molti spazi suggestivi, che permetteranno ai visitatori di soddisfare la curiosità di scoprire i segreti della vita dell'epoca e ammireranno in parte l'impossibilità di accedere a tutte le stanze. Il cortile, dove c'è la celebre fontana del melograno, in ferro battuto, sarà sempre visitabile.

I lavori prevedono il rifacimento degli impianti elettrici, di illuminazione interna ed esterna, igienico-sanitario, di rilevazione fumi e anti-intrusione. Saranno risanati e bonificati alcuni locali del piano interrato, sarà sistemato un locale al pian terreno da destinare a uffici e sarà ripavimentato l'atrio.

Il castello resterà aperto fino al 30 giugno dalle 10 alle 19 con orario continuato e nei mesi estivi dalle 10 alle 20, senza giorni di chiusura settimanale, il biglietto a prezzo ridotto.



Il castello di Issogne, che aprirà parzialmente sabato dopo essere stato chiuso per circa 2 mesi

NOTIZIE

CONSIGLIO COMUNALE

Consiglio comunale con i provvedimenti

È convocato per domani alle 9 in prima convocazione e per il 9 del giorno dopo in seconda convocazione il Consiglio comunale. I provvedimenti all'ordine del giorno tra i quali l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale 2002-2004 e della relazione previsionale e programmatica, la determinazione delle indennità agli amministratori comunali, la delega alla Comunità montana Monte Cervino per la gestione dei servizi.

AOSTA

Una petizione per attuare lo Statuto speciale

Sarà presentata oggi alle 16, nella saletta del bar gelateria Nerva, la petizione popolare «Attuare lo Statuto speciale». L'iniziativa è del Comitato «Più democrazia in Valle d'Aosta».

SAINT-CHRISTOPHE

Esame di idoneità per i consulenti trasporti

Scade il 20 marzo il termine per presentare le domande di idoneità all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. I moduli sono in distribuzione nella sede della Direzione trasporti, in località Grand Châmin.

VERRES

Corso di etnobotanica fra teoria e pratica

Oggi, 20.30 nella biblioteca comincerà il corso di etnobotanica tenuto dalla docente Fiorenza Cout, che sarà articolato in due lezioni teoriche e sette uscite sul territorio per la raccolta e il riconoscimento delle piante officinali.

VALLE D'AOSTA

Formazione per allevatori di ovicaprini

Organizzata dall'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali è in programma domani alle 9, nella sala riunioni dell'assessorato, una giornata di formazione tecnica per gli allevatori di ovicaprini.

NUOVO DIRETTIVO ELETO ANCHE A CHAMPDEPAZ

Montjovet evita la crisi

Ricostituita la Pro loco

MONTJOVET

Si è ricostituita la Pro loco di Montjovet, le elezioni per assegnare la nuova carica, il presidente uscente Enrico Letry, in carica da 6 anni, aveva dato le dimissioni e un'assemblea deserta aveva fatto pensare all'impossibilità di ricostituire l'ente. Ma l'appello lanciato dal sindaco Ivo Surroz è stato accolto e l'organizzazione potrà così tornare a lavorare. L'incarico di presidente è stato assegnato alla giovane Gloria Priod, 35 anni, alla sua prima esperienza. Affiancata da Claudio Cretier nel ruolo di vice presidente, e dai segretari Luigi Rizzolo e Eliane Duroux. Cinque i consiglieri eletti: Stefano Cretier, Rinaldo Facchini, Antonella Grivon, Fabrizio, Ernes Rizzotto coadiuvati dai revisori dei conti Rocco Abbruzzese e Giuliana Bertolami. Il programma sarà definito il 26 marzo.

Anche la Pro loco di Champdepraz ha rinnovato le cariche sociali. E' stato eletto presidente Walter Gial, affiancato dalla vice Cretier, già presidente dell'ente. L'incarico di segretario è stato assegnato a Gabriella Pequin. Durante il loro mandato saranno supportati i consiglieri Dolly Buillas, Jury Corradin, Lanico, Grazia Levarda, Maurizio Perotti e Granato. I revisori conti saranno Roberto Borney, Silvestro Crestaz e Silvia Orfè. Il primo appuntamento della nuova Pro loco è per il 25 marzo, data in cui sarà approvata il programma delle manifestazioni con il relativo bilancio previsionale. Gli impegni presi dal presidente la volontà di coinvolgere la comunità e la realtà presenti sul territorio per attuare una promozione turistica e culturale del paese. [d.g.]

VERRES, SARA' PRESENTATO DOMANI L'INNOVATIVO PROGETTO SCOLASTICO FINANZIATO DAL FONDO EUROPEO

Uno stage per capire le moderne politiche sociali

Gli studenti faranno esperienze nelle strutture dedicate a disabili, anziani e stranieri

VERRES

Sarà presentato ai genitori e studenti domani il progetto di stage formativo, che ha trasformato l'Istituto in una scuola polo nazionale, oggi è in fase di sperimentazione, coinvolgerà le classi terze e quarte. «E' un momento fondamentale che riesce a coniugare l'insegnamento e l'apprendimento» dicono le insegnanti di scienze sociali e filosofia, Daria Pulz e Daniela Ball, che seguiranno i ragazzi. L'obiettivo è di creare un forte collegamento con il territorio, osservando re-

di lavoro molto diversificata, dove i ragazzi potranno giorno inserirsi.

Il progetto è suddiviso in fasi. In un primo momento saranno organizzate conferenze con esperti e operatori, parte attiva nel mondo del lavoro valdostano, che parleranno delle politiche sociali. Gli studenti parteciperanno poi a uno stage di una settimana ad Annecy dove saranno inseriti in vari servizi sociali e, dotati di strumenti di rilevazione, avranno il compito di osservare per capire quali sono i modelli organizzativi e le politiche sociali che stanno a monte. Il lavoro di analisi continuerà a scuola. A giugno i ragazzi saranno inseriti in strutture valdostane e canavesane, in servizi che si occupano di handicap, infanzia, terza età, stranieri, cultura. L'esperienza sarà rielaborata e messa a disposizione di tutti nel sito della scuola. [d.g.]

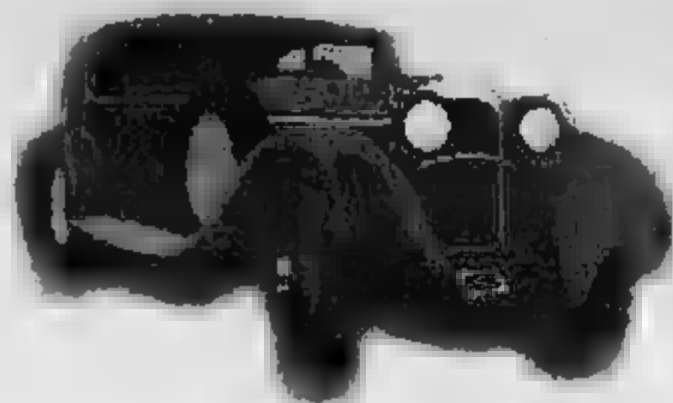


La sede di Verrès del Liceo delle scienze sociali di Pont-Saint-Martin

PER LA RIABILITAZIONE

di Albenga convenzionata con l'Usl di Aosta

AOSTA. L'Azienda Usl Valle d'Aosta ha rinnovato anche per il 2002 la convenzione con l'Usl di Albenga per le prestazioni di riabilitazione. La novità della convenzione 2002 è rappresentata dall'inserimento di una quota di partecipazione a carico degli assistiti in 15,50 euro giornalieri da versare direttamente alla casa di. Non saranno soggetti al pagamento della quota i pazienti direttamente provenienti dai reparti ospedalieri per i quali il soggiorno si qualifica come prosecuzione del ricovero, i pazienti ambulatoriali invalidi al 100 per cento e i pazienti ambulatoriali esenti per reddito. Per prenotazioni, non ranno accettate quelle telefoniche ma bisognerà presentarsi allo sportello con la richiesta del medico di famiglia. Le prenotazioni saranno possibili a partire dal 25 marzo. [a.c.]



L'usato che cerchi garantito!!

ORGANIZZATO **FIAT**
CESARO GIUSEPPE
Pont S. Martin

KM ZERO

FIAT PANDA YOUNG 1.100
LANCIA Y 1.2
SEICENTO 1.1
WEEK 1.9 JTD ELX
FIAT MULTIPLA JTD ELX
FIAT STILO 1.9 JTD 5P.

L'ALTERNATIVA AL NUOVO

con performance limitate
garanzia ufficiale
immatricolazione

ALFA 156 1.6 T.S. 16V
ALFA 156 1.8 T.S. 16V
ALFA 156 1.9 JTD DISTINCTIVE
LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX
LANCIA K 2.0 LS
LANCIA Y 1.2 LS
LANCIA Y 1.2 18V LS
FIAT BRAVA 100 18V ELX
FIAT BRAVA JTD 100 ELX
FIAT MAREA WEEK JTD 105 ELX
FIAT MAREA WEEK JTD 105 ELX
FIAT MULTIPLA 100 18V ELX
FIAT PANDA YOUNG
FIAT SEICENTO 1.100 HOBBY
FIAT PUNTO TD 70 SX 5P. CLIMA
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3P.
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P.
FIAT PUNTO 1.2 ELX 5P.
DUCATO FURG. MAXI 2.8 TD GV PL
DUCATO FURG. 14 Q.LI 2.8 DS GV PL
FIAT SCUDO FURG. 1.9
FIAT FIORINO FURG. 1.7 TD
DUCATO COMBI 1.9 TD P.M. 8 P.
FIAT SCUDO COMBI 2.0 JTD EL

OCCASIONI CON GARANZIA

VOLKSWAGEN GOLF 1.8 GT 20V 5P. 12/1991
SEAT ALHAMBRA 1.9 TDI SAE 7P. 03/1999
RENAULT SCENIC 1.9 DTI RXE 06/1999
RENAULT SCENIC 1.4 RN 09/1998
RENAULT KANGOO 1.4 12/1998
RANGE ROVER TD
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TD
E 250 TO CLASSIC 04/1999
DEB C 220 D 04/1996
MERCEDES W 126 ELEGANCE
FIAT PUNTO VAN 06/1996
PUNTO 60 STAR 5P. GPL 07/1999
FIAT PALIO WEEK 10/1997
FIAT BRAVA 1.0 ELX 04/1998
BMW 316 TDS COMPACT 03/1999
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110 CV
ALFA 145 2.0 TD

Via Nazionale per Donnas, 69 - 11026 Pont Saint Martin (AO)
Tel. 0125.807969 - Fax

OFFERTE USATO GARANTITE
Concessionaria per la VALLE D'AOSTA
DAIHATSU - SKODA

- Volkswagen Passat
- Volkswagen Polo
- Skoda Felicia
- Skoda Felicia
- Seat Cordoba
- Fiat Ducato
- Fiat Palio week-end
- Fiat Fiorino
- Fiat Coupé
- Fiat Brava
- Fiat Crona
- Citroen Saxo
- Ford Puma
- Mitsubishi Pajero

TDI 4X4 full-optionals
1.0 vernice metallizzata 3 porte
1.6 GLX
Wagon-van 1.9 Diesel
1.6 75 CV
2.5 Diesel cassonato doppia cabina 3 posti
SW TDI radio
furgonato
2.0 T PLUS full-optionals
1.6 autoradio clima abs
2.0
1.2 vernice 3 porte gomme neve
1.7 clima ABS cerchi in lega
Sport GLS autoradio clima

'98
'97
'96
'00
'95
'92
'91
'96
'98
'90
'96
'99
'99

CHIEDI DI STAZIONE
SKODA FABIA berlina 1.4 16V 75CV AZIENDALE
SKODA FABIA Wagon 1.9 SDI 64CV Comfort - KM. 0
SKODA 1.9 SDI 64CV Comfort - KM. 0
1.3 SEQTRONIC
modello cambio automatico e sequenziale volante
A sole L. 26.000.000
Aniché al prezzo listino L. 31.000.000

- Escort
- Audi
- Subaru Justy
- Camper Riviera

GHIA 1.8 benz clima
bianca 5 porte
1.2 colore bianco radio
gt 2500 TDI ducato 7 posti come nuovo

'97
'90
'95
'95

Ample possibilità di finanziamento a tasso 0%

LintyAuto
Skoda Fabia TDI
e Fabia Wagon
101CV 20 km con 1 litro
NATA PER STUPE
venite provarla

Pian Falmar, 19 - 11020 Chavermosel - tel. 0125.26.22.86 - www.lintyauto.com



USATO ALPICAR DISPONIBILI

ALFA ROMEO 1.6 TS 1997 Clima/Abs/Airbag
ALFA ROMEO 146 1.6 TS L 1996 Di Serie
ALFA ROMEO 156 1.8 TSL 1998 Full Optional
AUDI A41.8T QUATT 1997 Full Optional
AUDI S3 1.8 T 1997 Full Optional
AUDI 1.8 T 1997 Full Optional
FIAT 1997 Full Optional/Nav. Set.
FIAT 70 3P 1996 Di Serie
MAREA 2000 Full Optional
Y 1.2 LS Servo Sterzo
OPEL CORSA 1.4 1992 Cerchi in lega
ROVER 200 1.6 SP 1997 Tetto apribile/Airbag
200 1.6 SI 1996 Climatizzatore/Tetto Apribile
1.4 SXE 1997 Clima/airbag/s
1 CW 1995 Full Optional
IMPREZA 2.0 1996
SUZUKI VITARA 1.6 2001 Full Optional
TOYOTA COROLLA 1.6 3P Di Serie
COROLLA 1.4 SW 2000 Full Optional
VOLKSWAGEN GOLF VAR 1.9 TD 1999 Full Optional
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 GT Clima/Cerchi Lega
GOLF 1.6 Full Optional
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 SP C. 1998 Full Optional
VOLKSWAGEN GTI 1997 Full Optional
VOLVO V70 TS 2. T 1997 Full Optional

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN AUDI PER LA VALLE D'AOSTA
Ivrea, 111 - 11100 AOSTA - Tel. 0165.238838

AUTOINTERNATIONAL CHRYSLER Jeep®

GLI USATI IN TEMPO REALE SU
WWW.AUTOINTERNATIONAL.NET

CITROEN EVASION EXCLUSIVE 19.000 KM. '98
CHRYSLER VOYAGER 2.0 16V LE '88
CHRYSLER VOYAGER 2.5 LE '00
ALFA ROMEO 115CV PELLE/ASS. SPORT. '00
RENAULT KANGOO 1.9 D PAMPA 3 gomme '99
FORD MONDEO 2.0 16V SW 4X4 3 gomme '95
ALFA ROMEO 2.0 16V '94
FORD ESCORT 1.8 16V GHIA TET/APR '93
FIAT BRAVO JTD 105 10000 KM 07/90
FIAT MULTIPLA 1.6 ELX 01/91
SUZUKI VITARA 1.6 CHIMA MOT. NUOVO VECE 04/90
HYUNDAI SONICA 2.0 16V FULL 01/97
JEEP WRANGLER 2.5 3 PORTE CLIMA/PELLE 07/95
FORD MONDEO 1.6 SW CLIMA 08/96
FORD MONDEO 2.0 TDI 01/91
LANCIA THETIS HF FULL 01/91
FIAT UNO 1.4 5 PORTE CLIMA 01/91
MITSUBISHI INTER. AUTOCARRO '89
MITSUBISHI PAJERO 2.5 GLX AUT. 01/01
OPEL ASTRA 1.6 SW T. APRIBILE 11/92
CHRYSLER 300M 3.5 AUTOM. 07/01

prezzo dell'usato

AUTOINTERNATIONAL S.r.l.
Via Parigi, 55 - 11100 Aosta
Tel. Fax 0165.554456
www.autointernational.net

DINAMICAR

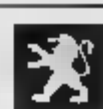
di MELIDONA & DUC

La NISSAN in Valle d'Aosta
VEICOLI USATI

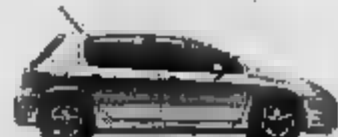
FIAT BRAVO 1.6 1600 - AL797TM - 1996 - grigio met. - km. 70.000 - radio
chiusura centr. - s/s vetri el. airbag
OPM ASTRA 1.8 1600 - A0228299 - 1995 - blu met. - KM. - clima - giaccho traino
S/S - radio 14.500.000
TOYOTA CARINA E 2000 - AL197TR - 1996 - grigio met. km. 69.000 - 2 airbag - A/C
S/S - radio fardinebbia 15.000.000
BMW 115I 1600 - A0021TC - 1999 - grigio chiaro - km. 71.000 COITO
BMW PRIMERA 1600 - AK806HY - 1997 - grigio scuro - impianto gas
TOYOTA CARINA SW 1600 - A000000 - 1996 - grigio met. km. 84.000 - radio - ch. centr. - vetri el. 9.500.000
FIAT MARENGO 1900 D - AA177FH - 1995 - bianco - km. 121.000
MILAN Autocarro 2800 D - B2541405 - 1991 - nero - km. 104.000
FORD FIESTA 1300 - T075769Y - 1993 - verde scuro - km. 45.000 - vetri el. - ch. centr. 5.500.000
radio telefono 10.000.000
FIAT PANDA 4X4 Country Club 900 - AA701FL - 1994 - blu met. - km. 60.000 - autoradio 27.500.000
SUZUKI VITARA 1600 - AP221GG - 1997 - blu - km. 50.000 - A/C
NISSAN PATROL VETTURA 1800 - A0214739 - 1992 - bianco
NISSAN LEGACY 2000 - AA537FK - 1994 - grigio scuro
AUDI AVANT TDS 110 CV 1900 - 85 268 PM - 1997 - grigio met. - full opt. 25.000.000
BMW COUPÉ 2000 2000 - 1992 - rosso
NISSAN PATROL GR 1996 - verde met. - full opt.

NISSAN

Dinamicar s.r.l. - Viale Piccolo S. Bernardo, 30 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.21.70.41 (2 linee) - Fax 0165.55.58.22 - e-mail: dinamicar@iscalinet.it



PEUGEOT
IDEALCAR s.r.l.
CONCESSIONARIA PEUGEOT



LISTA AUTOVETTURE USATE IDEAL CAR SRL

HYUNDAI SAXO VTS Grigio chiaro 1999 4.700 Euro
FIAT 500 Alpina 1995 3.400 Euro
FORD ESCORT SW TURBO Grigio chiaro 1995 5.700 Euro
PEUGEOT 206 XR 1100 Grigio quarzo 1995 7.300 Euro
PEUGEOT 206 XT DIESEL Blu livori 1995 7.500 Euro
PEUGEOT 206 XT 1400 Grigio Islanda 2001 10.400 Euro
PEUGEOT 106 OPEL Nero 1995 5.000 Euro

VEICOLI COMMERCIALI

FIAT SCUDO TURBO DIESEL Blu 1995 8.700 Euro
PEUGEOT 106 BLU Bianco 1995 8.400 Euro
NISSAN VANHETTE DIESEL Bianco 1995 8.000 Euro
FORD COUNTRY Bianco 1996 4.700 Euro

Autovetture con un anno di garanzia
occasione del mese.

Finanziamenti personalizzati

Frazione Lillaz, 6 - 11020 Quart (AO)
Tel. 0165.765.991 - Fax 0165.765.991
E-mail: idealcarpeugeot@yahoo.it

IL SINDACO E LA GIUNTA HANNO PARLATO DEI PROGRAMMI REALIZZATI E DI QUELLI DA SVOLGERE IN FUTURO. IN PRIMO PIANO L'AMBIENTE

Aosta punta sull'aria pulita

In arrivo i lavori del parcheggio alla Consolata

Le scommesse future della giunta Grimod si chiamano ambiente, città pulita, traffico a misura d'uomo, per realizzare l'obiettivo di vedere Aosta inserita nella «pole position» della città più vivibile.

E' l'autosuggerimento esternato dal sindaco Guido Grimod ieri, nella conferenza di presentazione dell'attività svolta, avviata e programmata. Presente la giunta al completo. Un riassunto a tutto campo dell'impegno profuso dagli assessori nelle competenze mirate ad amministrare il capoluogo regionale in conformità all'evoluzione sociale e soprattutto alle aspettative dei residenti. «Dobbiamo accompagnare la città - ha detto Grimod - nel passaggio da industriale a turistica, processo che richiede un coinvolgimento unanime».

La trasparenza in bilancio e la possibilità ai cittadini di verificare come viene impegnato il capitale è stata sottolineata, così come il sindaco ha evidenziato la volontà della giunta di andare incontro alla gente con maggiore slancio. La positività degli incontri con la popolazione ci ha gratificato, confermando l'efficacia di questi dialoghi «vis à vis».

E, nella panoramica dei programmi, gli elogi ad Aosta, città fra le prime in Italia per i servizi alle persone; anziani, bambini, giovani possono avvalersi di molteplici opportunità



Una veduta di Aosta, città alle prese con una grave emergenza abitativa

culturali, di svago, educativa. «Basta - ha detto il sindaco - con le iniziative settoriali. I Comuni devono integrarsi in promozione di iniziative», ha ribadito il sindaco, rivendicando l'autonomia dei Comuni. Rimane ancora molto da fare nel settore della casa, una nota dolente di un capoluogo di regione dove l'emergenza abitativa è sempre più pressante. I futuri alloggi al quartiere Dora e la costituzione, entro l'anno, dell'Agenzia delle locazioni, con cui il Comune affitterà alloggi tramite i privati, alleggeriscono la tensione in ambito denso

problemi.

Il traffico. La giunta, secondo Grimod, è impegnata a dare risposte concrete. La circolazione stradale, «giorni insostenibili», deve essere modificata. La carenza di parcheggi è sempre più sentita dalla popolazione. «Quest'anno - ha garantito il primo cittadino - verranno avviati i lavori per il parcheggio della Consolata».

E nel settore turistico Aosta vanta un comprensorio della neve a 20 minuti di auto, una delle poche città ad offrire questo privilegio ha commentato Guido Grimod.

La carenza di abitazioni
nota dolente della città
Contro l'emergenza
100 nuovi alloggi

Servizi agli anziani dal Comune

Il Consiglio del capoluogo regionale convocato oggi e tra una settimana

AOSTA

Diciotto punti suddivisi in 3 nella seduta deliberativa e 15 nella programmazione, costituita da mozioni, impegneranno il Consiglio comunale convocato per oggi dalle 15 alle 19,30 e per il prossimo giovedì.

Nella prima parte, il dibattito si articolerà per approvare, tra l'altro, l'offerta agli anziani residenti nei comuni «de la plaine» di aggregarsi alle iniziative promosse dalla cooperativa anziani per l'autogestione e del servizio di compagnia telefonica. Fra le mozioni di indirizzo, la prima è presentata dalla presidenza del Consiglio per esternare la solidarietà del Comune di Aosta a Safiya Russeini Tugur Dudo, la donna africana condannata a



Il sindaco Guido Grimod

L'Arco d'Augusto è il tema proposto dal consigliere di Forza Italia, promotori anche della richiesta di un percorso pedonale sicuro in via Monte Emilius.

La salvaguardia dell'ambiente con particolare attenzione all'inquinamento atmosferico è rivendicata da Maurizio Pucci (Rifondazione) che sollecita il recepimento immediato della legge europea sulle polveri fini. La valorizzazione ludico-sportiva dell'area di Tzatelair è un'altra delle mozioni proposte dal Verdi. Poi il tema dell'edilizia popolare messo in evidenza da Forza Italia che chiede al sindaco e all'assessore l'elaborazione di programmi finalizzati a interventi nell'edilizia residenziale pubblica, realizzati in concerto con l'Arer e con la Regione in tempi brevi.

TRAIT D'UNION

La ricerca di un movente e del significato di «normalità»

Gianni Bertone

UNA tragedia dai toni drammatici, fittamente umani com'era nelle tragedie greche, è stata vissuta per un mese e mezzo con sgomento e raccapriccio in tutta Italia; ma insieme, purtroppo, con la spettacolarizzazione propria della nostra epoca mediatica. Ci riferiamo, si sarà facilmente capito, alla vicenda di Cogne. Mentre la maggior parte dei giornali e degli altri organi di informazione, restavano entro il limite di una sofferta attesa di un pronunciamento giudiziario, c'è stato chi questo limite ha superato. Tipica la trasmissione «Porta a porta», il cui conduttore ha voluto immettere un elemento di puro spettacolo, facendo interpretare da un artista un'intervista rilasciata dalla madre del piccolo Samuele. Ed ha rivendicato il valore di questo espediente, quasi si

umens hanno fatto emergere.

L'importante - ecco il nostro desiderio inconscio - sarà che il «fatto» di Cogne, sia collocato al di fuori della normalità, della nostra normalità. Ma, dobbiamo pur chiederci, fino a che non è stato compiuto il delitto, fino a che una quindicina di colpi omicidi non si sono abbattuti su un bimbo di tre anni, non era tutto «normale»? Non c'era ogni giorno una specie di sorriso della natura che saliva da una valle incomparabile e lasciava una casa di mezzacosta? Non c'erano ritmi di vita calmi, distesi, serenamente sereni? Allora chi? E perché un gesto simile?

Un gesto inumano? Ma cos'è l'umano? Ecco, il che dobbiamo indagare. Siamo fatti di coscienza e di inconscio, di un inconscio interiore che ci relaziona agli altri, sia con sentimenti di benevolenza sia con sentimenti che ci incattiviscono senza che ce ne accorgiamo. Stati d'animo, parole e atti si succedono ripetendosi, con un conto proprio. Prendono il loro corso e quello che vorrebbe e dovrebbe il centro regolare dei nostri atti, il raziocinio. E' il sottosuolo di cui parla Dostoevskij. E' la normalità-complexità di sempre. Con difficoltà forse maggiore per la nostra epoca, essendo i nostri ritmi di vita, la nostra quotidianità talmente «cosificata» da mettere in sott'ordine i sentimenti, intesi come autenticità degli stati d'animo. Per questo rifuggiamo dal chiederci perché è potuto avvenire un simile orrendo delitto. E se per caso ci sono altri elementi che implicano anche la nostra vita: il rapporto con i figli, se abbiamo davvero desiderato la loro nascita, se abbiamo spartito alla loro crescita, se abbiamo convissuto con loro con relazione d'amore, o se li abbiamo «cosificati» in misura o minore. Sono pochi spunti. Chi vuole, ne trovi altri. E sono davvero molti.

DALLA VALLE

AOSTA

Riunione dei sindacati
sulla riforma della scuola

Le organizzazioni sindacali della scuola di Cgil, Cisl e Uil si incontrano oggi alle 9 nella saletta del Cral Cogne per illustrare le iniziative che verranno unite a proposito della riforma della scuola e per fare il punto sui temi dibattuti nelle assemblee degli insegnanti dei giorni scorsi.

Una «prima» invernale
sul Monte Rosa

Il maresciallo degli alpini Alessandro Busca nei giorni scorsi ha concluso la 1ª salita solitaria invernale alla parete Sud della Rocca Nera (gruppo Monte Rosa), metri di quota, lungo la via «Le jardin de Nousse», massima 68+ e lunghezza di 10 km.

OYACE

Il Comune approva il piano
dei beni silvo-pastorali

La revisione del piano economico dei beni silvo-pastorali di proprietà oppure gestiti dal Comune di Oyace è stata deliberata dalla giunta regionale. Gli elaborati sono a disposizione degli interessati in municipio, dove si potranno presentare eventuali osservazioni entro 15 giorni a partire dal 1º aprile.

CULTURA E TEMI

DOMANI SERA CONFERENZA DEL GIORNALISTA DELLA STAMPA PIERO BIANUCCI

Il pianeta malato di smog

Quali i danni all'ambiente e quali le soluzioni

«Il pianeta malato: le grandi emergenze ambientali. E' il tema della conferenza che si terrà domani nella biblioteca regionale di Aosta, che fa parte della programmazione della Saison culturelle dell'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura. Nell'ambito della Saison sono state previste tre conferenze su temi scientifici. Le prime due hanno trattato delle principali aree di crisi geopolitiche a livello mondiale e del collegamento fra la produzione di energia, la necessità di sviluppo e quella di tutela dell'ambiente».

La conferenza di domani, che comincerà alle 21, è stata curata in collaborazione con la sezione valdostana dell'Associazione nazionale degli insegnanti di geografia, presieduta dal professor Vincenzo De Leo. Il relatore sarà il giornalista e scrittore Piero Bianucci, responsabile dell'inserto «Tuttoscienza» della Stampa, che sta per raggiungere i vent'anni di pubblicazione. Bianucci si è qualificato come il maggiore divulgatore scientifico a livello nazionale e



ha un forte apprezzamento anche a livello internazionale. Ha scritto parecchi libri e ha curato molte trasmissioni televisive.

Piero Bianucci presenterà risultati delle più recenti ricerche su tutti i temi che sono sotto osservazione stretta da parte degli scienziati che si occupano della salvaguardia ambientale, con particolare riferimento al «buco dell'ozono», all'«effetto serra» e ai fenomeni, più recenti, provocati dal «Ni-no». E' sotto gli occhi di tutti il

L'appuntamento
che fa parte
della serie di serate
organizzate nell'ambito
della Saison Culturelle
è alle 21 in biblioteca

Il giornalista e scrittore Piero Bianucci
domani terrà una conferenza ad Aosta

DEDICATO AI LEGAMI EREDITARI LO SPETTACOLO ODIERNO AL DE LA VILLE

Nevrosi parentali in scena

La compagnia Ariadne presenta «Famille(s)»

Saison culturelle: Théâtre
«Famille(s)»
Théâtre de la Ville - ore 21
Ingresso 2 euro (ridotto 2,5)

Riccardo Piaggio

AOSTA

La compagnia «Ariadne» mette in scena oggi alle 21 al De la Ville di Aosta lo spettacolo «Famille(s)», nell'ambito della Saison culturelle.

«Famille(s)» fa parte di un progetto di scrittura teatrale guidato da «Ariadne»: si tratta di un laboratorio di scambio culturale e artistico che vede coinvolte la Regione Rhône-Alpes, il Cantone di Ginevra, il Dipartimento dell'Ain in Francia e la Valle d'Aosta; questo «scantierone teatrale» ha dato vita due anni fa a una raccolta di testi messi insieme anche grazie alle testimonianze di alcuni abitanti delle regioni coinvolte.

«Vies Privées - Scènes Publiques» (questo è il nome del progetto) racconta episodi e momenti di vita appartenenti alla



Un momento dello spettacolo «Famille(s)» compagnia Ariadne

cultura e alle tradizioni: questi sono Karin Serres, Roland Fichtel, Eugène Durif, Jacques Prost, Valérie Poirier e Sylviane Dupuis, invitati a scrivere altrettanti testi per l'occasione. «Famille(s)» racconta le nevrosi legate ai legami di parentela, gli unici che non si scelgono ma che si ereditano; «Biologicamente discendiamo da un nume-

ro molto grande: i nomi e i donni; un padre più una madre fanno due persone, otto bisnonni e 256 parenti di ottava generazione. Che lo si voglia o meno! Difficile scapparvi», spiega Anne Courel, regista dello spettacolo.

La compagnia «Ariadne», nata a Lione nel 1988, si dedica sia al teatro contemporaneo che a quello classico.

LETTERE AL GIORNALE

personale
una questione politica

Ho letto della scomposta reazione del presidente Piccolo alla mia lettera resa pubblica l'11 marzo 2002. Spiace che egli abbia scambiato «questione politica» con «questione personale», ritardi nelle riforme istituzionali, per un attacco personale. E che si sia quindi soffermato a polemizzare, in luogo di rispondere al merito, urbi et orbi, è pacatamente espresso, delle mie osservazioni.

Peraltro, visti il tono e gli argomenti utilizzati, mi vedo costretto a precisare quanto segue:

1) la lunga attesa «pre-escritta» per finanziarlo per l'assegnazione della proposta di legge sul referendum «confermativo» alla 1ª Commissione pare un alibi burocratico, perché altre volte tale parere è stato acquisito in poche ore;

2) ho già volte sottolineato nelle sedi istituzionali (espressamente e reiteratamente in 1ª Commissione) l'urgenza «portare la legge in questione all'esame degli organi competenti»; il presidente Piccolo potrà rileggermi i verbali delle riunioni;

3) la lettera da me redatta è

stata correttamente inviata prima ai destinatari (funedi mattina) e poi distribuita alla stampa (funedi pomeriggio); il presidente Piccolo potrà informarsi ai Gruppi Consiliari. Con l'invito pressante alla convocazione della Commissione volevo buttare nello stagno su una questione (quella appunto delle riforme istituzionali) importante, che la maggioranza regionale è volutamente trascurando. Saranno i prossimi mesi a stabilire se la mia preoccupazione siano fondate o meno. Peraltro, in attesa di smentite dai fatti, che gli attuali ritardi nell'«iter» della modesta legge «propedeutica» sul referendum «confermativo» siano funzionali a un obiettivo politico perseguito da alcuni componenti della maggioranza: quello di fare le leggi attuative delle nuove competenze in materia di referendum e di forma di governo riconosciute dallo Statuto Speciale, il che non mi pare «nel modo di essere «autonomista»». Il presidente Piccolo a la sua maggioranza dicono qualcosa «questo, piuttosto che sugli opportuni solleciti di un consigliere di minoranza».

Carlo Curtaz
consigliere regionale

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURINO

DISTRETTO 1. Morgex (t. 0165 801000, Bianchi, 51); La Thuile (t. 0165 884110, via Colombaro, 44); Cogne (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. Aosta, con 9-22 a porte ap.). Chénal (t. 0165 262133, via Croce di Città, 1).

DISTRETTO 3. Breuil-Cervinia (t. 0165 949056, via Antonio Carrel); Châtillon (t. 0165 81374, via E. Chanoux, 34).

DISTRETTO 4. Champolva (t. 0125 307183, via Ramay, 39); Pont-Saint-Martin (t. 0125 807195, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 355144, piazza Obere, 34).

Arvier (t. 0165 929018, via Corrado Gex, 4).

COMUNITA' MONT EMILIUS. Saint-Christophe (t. 0165 235861, loc. Grand Chemin, 30).

COMUN. VALPELLE. Valpellin (t. 0165 73261, loc. Pralliss, 7).

TV IN VALLE

14:10, 16:35, 22:45 Tg3 della Valle d'Aosta

13:00 Le Journal
13:15 L'Espresso
13:50 L'Espresso
14:50 Un cas pour le juge
15:55 Des chiffres et des lettres
17:25 Qui est qui? Jeu
18:00 J'ai vu
19:30 Un gars, une fille
20:00 Le Journal
20:30 Election 2002
21:00 Envoyé spécial
21:10 Campus, le magazine de l'école
21:15 Journal de la nuit

12:45 Le 12-48
13:15 Diddiochop
14:05 Walker Texas Ranger, serie
14:50 Une famille à toute épreuve
15:35 C'est mon choix
16:40 Dawson
17:30 L'homme invisible
18:15 Top Models
18:55 Météo régionale
19:00 Tout en région
19:30 Le 19-30
20:05 Temps présent
21:10 Louis la Brocante
22:40 Cinéma
23:15 Le 23-15
23:40 X-Files, aux frontières du réel

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non immediata comunicazione da parte delle emittenti.

SUCCESSI NEL LISCIO TRADIZIONALE

I ballerini del circolo Cogne vittoriosi a Cinisello

su 500 coppie partecipanti

AOSTA. Sono sempre fra i primi a classifica, nelle fasce di 14 e 55 anni, i ballerini del Circolo Sportivo Culturale Cogne. Nella competizione nazionale di danza sportiva, con il palio il trofeo Comune di Cinisello Balsamo, tra le 500 coppie partecipanti, 7 hanno onorato i colori della Scuola di ballo del Ces.

Al primo posto, nel liscio tradizionale, Nicole Cerise e André Marquet; Nicola Bianchi e Alex Dal Grande; Valérie Cerise e Marco Ottin. Secondi classificati, Sabrina Da Canal e Stefano Botella; Monica Picciavanti e Marco Diotato, coppia arrivata settima nel liscio unificato.

Al terzo posto la giuria ha votato, nel liscio tradizionale, Laura Donato e Fabrizio Pascal, premiati, con il quarto premio, nel ballo da sala. Stessa posizione per i ballerini più attenti, nel liscio tradizionale, Mara Lissandrini e Enrico Oricchio.

L'ormai alto grado di professionalità raggiunto da questi allievi in danza da «soirée» conferma la validità della scuola di ballo, un'istituzione che, negli anni, ha accresciuto il numero di adesioni. Le coppie affermate quindi, la «spunta dell'icaberg» e il «potenziale molto ampio» e la presenza di tanti «baby» ballerini pronosticano lunga vita a questa scuola così particolare.

APPUNTAMENTI

CULTURA

Serata enogastronomica all'«Aigle»

«Colori della montagna in tavola» è il tema della serata enogastronomica, organizzata, oggi alle 21, al ristorante «Aigle» dal Comune di Courmayeur, nell'ambito della rassegna «Les Liscis» in collaborazione con la sezione Valle d'Aosta dell'associazione Sommeliers.

QUART

Lettura e leggende valdostane

La biblioteca e «Envers teatro» promuovono per oggi alle 21, nell'aula di musica della scuola media del Villair, un invito alla lettura con «Libri ascoltati», dedicato ad adulti e bambini. Valeria Galli presenterà le leggende valdostane.

Arriva Miriam al Palais

Miriam Makeba, «stella» della musica africana, sarà in concerto sabato al Palais alle 21. E' una delle proposte della Saison Culturelle. Il prezzo del biglietto è di 15 euro più per i diritti di prevendita. Per altre informazioni telefonare al 0165273233-3245-3277.

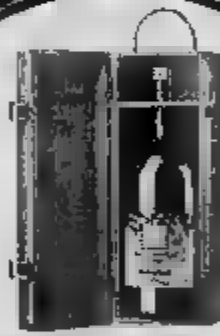
Cinque serate di etnobotanica

Cinque serate di etnobotanica. Le organizzazioni della biblioteca comunale di Aymavilles a partire da oggi alle 20,30, nell'ex Hotel Suisse. Il corso, tenuto da Giuseppina Margueritas, concluderà giovedì 11 aprile.

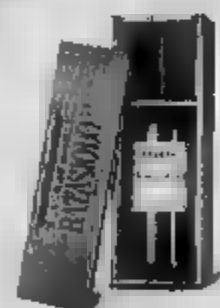
I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



REGALANDO IL SUO REGALO



Abbonamento **7** giorni:
magnum da 2 l di **Isardi**
Extravergine d'oliva Isardi
fresco mosto



Abbonamento annuale **6** giorni:
magnum da 1,5 l di Barbera
d'Asti Beni



Abbonamento annuale **8** giorni:
cofanetto con 2 confezioni
da 250 g di caffè Costa

ABBONAMENTO 2002

■ ABBONANO A UN MONDO DI

Chi **■** abbona entro il 30 aprile 2002, sa di avera un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, **■** un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin **■** primo giorno.

■ ABBONANO AL RISPARMIO

Con l'abbonamento postale si **■** sicuri di ricevere **■** propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato **■** Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'abbonamento edicola **■** sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte **■** Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 euro a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A **■** ALTA QUALITÀ

Qualunque formula di abbonamento **■** si scelga, si ha diritto **■** un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni **■** cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente **■** Salone de La Stampa in **■** Roma 80 a Torino.

SI ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per **■** casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 **■** 381 (dal lunedì al venerdì **■** 9 alle 12,30 **■** ore 14 alle **■** 18, al sabato dalle ore 9 alle **■** 12,30)
- via fax allo 011 56 **■**
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare **■** La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- con carta **■** credito telefonando **■** n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

RICOVERATO AL MAURIZIANO

Giovane operaio coinvolto
in un incidente a San Benigno

Fabio Sacco, 30 anni, operaio Bosconero, è ricoverato in rianimazione al Mauriziano, per le ferite riportate l'altra sera nell'incidente alla periferia di Benigno. Alla guida una Fiat Uno era di a Chivasso; giunto allo svincolo per Torino dell'autostrada A4 si è trovato la corsia di marcia occupata Opel Astra guidata Giuseppe Anastasia, 54 anni, di Toninese. Fabio Sacco è rimasto incastrato nell'abitacolo: per estrarlo intervenuti i vigili del fuoco.



Al Mauriziano è ricoverato l'operaio di Bosconero

MISTERIOSO ATTO TEPPISTICO

Va a fuoco un «balmetto»
a Borgofranco: danni ingenti

Un incendio doloso ha devastato la scorsa notte l'edificio di un «balmetto», le caratteristiche cantine nella frazione San Germano di Borgofranco, di proprietà dei cugini Renato e Angelo Campigile. Le fiamme sono state domate dai volontari dell'Aib e dai vigili del fuoco, ma l'immobile è andato praticamente distrutto. I danni sono da quantificare, ma si parla di migliaia di euro. «Già nei giorni scorsi - dice il sindaco Fausto Franciscani - erano registrati atti vandalici in questa zona».



L'ingresso di un caratteristico «balmetto»

SAN GIUSTO, USTIONATO. E' in gravi condizioni al Cto a causa di ustioni viso e alle braccia Giuseppe Bertelli, anni, residente a San Giusto. L'altro pomeriggio, lavorava nella sua officina meccanica; doveva ripulire un serbatoio travasando della benzina. Una parte del combustibile, però, gli è finita sulla tuta da lavoro. Un errore imperdonabile: è stata infatti sufficiente scintilla partita dal metallo che stava tagliando un flessibile a provocare una fiammata. Il fuoco l'ha investito pieno. Sono stati gli operai che lavorano nella sua officina a prestargli i primi soccorsi e a chiamare il 118. Un'ambulanza l'ha trasportato al pronto soccorso Cuorgnè dove è stato medicato. La gravità delle ustioni ne hanno consigliato il trasferimento al Cto.

CUORGNÈ. Dopo quattro anni di presidenza Renato Giovannini lascia la guida della Pro loco di Cuorgnè. Ufficialmente abbandona per i troppi impegni di lavoro dovuti a nuovi incarichi, non è un mistero che i rapporti tra il sodalizio cuorgnèse e la giunta di Giancarlo Vacca Cavalotti non fossero idilliaci, particolarmente negli ultimi tempi. Non ci sono ancora del suo successore.

AGLIE, SCUOLA. Alcuni bimbi della scuola elementare di Aglie hanno inviato letterine al sindaco del paese. Hanno così voluto «simpatizzare» (non sono mancate anche le frecciate indirizzate) i primi cittadini a sollevare la questione della sportività nella palestra comunale che loro utilizzano per attività sportive scolastiche.

PARCHI. La Giornata europea dei parchi sarà celebrata dal Parco del Gran Paradiso il prossimo 24 maggio a Ceresole. Qui convergeranno oltre 100 bambini delle scuole di Piemonte e valle d'Aosta che hanno partecipato al «Perché i parchi?». Nell'ambito della Giornata anche presentato ufficialmente il rifugio Massimo Mila.

ACCORDO FRA IL COMUNE, LA COMUNITÀ MONTANA ALTO CANAVESE E L'AZIENDA DI SERVIZI ASA

Cuorgnè si scaldierà a legna

Teleriscaldamento alimentato dal «cippato»

Giampiero Maggio

Il primo edificio riscaldato a legna sarà la Manifattura, la struttura nella quale verrà collocato l'impianto di teleriscaldamento. Seguiranno gli altri edifici pubblici cittadini: l'ospedale, il palazzo comunale, la casa di riposo Umberto I e quelli del centro storico. Obiettivo utilizzare l'energia pulita per alimentare le caldaie di un'ottantina di condomini. Che significa per migliaia di utenti sostituire gasolio e metano ed utilizzare calore sviluppato dalla mega caldaia impiantata nel terzo lotto della vecchia Filanda.

Un progetto portato avanti dalla società «Manifattura 2001» di cui fanno parte il Comune di Cuorgnè, la Comunità Montana Alto Canavese e l'Asa, il Consorzio che ha sotto la propria giurisdizione una cinquantina di centri per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le risorse idriche. L'impianto che verrà realizzato a Cuorgnè sarà il secondo in Canavese dopo Castellamonte con queste caratteristiche (il primo in assoluto è stato aperto a Banchette, è molto più piccolo e serve per

La vecchia fornace adesso produce energia

CASTELLAMONTE. Sono dieci gli edifici pubblici e dieci quelli privati i primi complessi che saranno riscaldati con il nuovo impianto di teleriscaldamento, una struttura capace di sviluppare 9 Megawatt di energia. I cittadini che intendono allacciarsi alle portanno farlo gratuitamente solo il maggio.

L'impianto, il primo ad essere inaugurato in Canavese con queste caratteristiche, si trova nella nuova area acquistata anni dall'Asa: dove tempo operava la Cognè, si è intervenuti per realizzare la struttura che accoglie l'impianto di teleriscaldamento, recuperando la vecchia fornace che aveva interrotto ormai la sua produzione, così com'era successo per molte aziende del

settore refrattario. Dopo mesi di disagi a dell'interruzione di numerose strade della città per la posa sotterranea degli allacciamenti, l'Asa ha finalmente inaugurato l'impianto. In ritardo con i tempi che erano stati programmati, per la verità, dato che la sua entrata in funzione era prevista per lo scorso anno. Legato al progetto teleriscaldamento c'è quello della «filiera del legno» come combustibile che riguarda la Comunità montana canavese. Secondo gli esponenti dell'Asa si potrà arrivare ad un risparmio sulle bollette di circa il per cento rispetto al passato, anche se nessuno si nega le difficoltà legate al trovare nuovi clienti.

riscaldare le scuole elementari del alla porta di sarà pronto in un paio d'anni. Quali sono le caratteristiche della struttura? Sarà in grado di sviluppare una potenza massima, in termini di energia, 30 termici, tre volte superiore rispetto a quello di Castellamonte già in grado di alimentare le di dieci edifici pubblici ed altrettanti privati. Il conve-

niente puntare su un impianto del genere quando la stessa Torino, primo grande Comune piemontese ad avere sperimentato il teleriscaldamento, avrebbe sollevato perplessità circa l'utilità questo sistema? «Punto primo - sottolinea Emilio Filippini, direttore del Consorzio Asa - si tratta di energia meno inquinante rispetto al gasolio ed al metano. modo per ridurre l'inquinamento am-

biennale ma solo». Ovvio che anche l'Asa ne avrà un ritorno in termini economici, dato che l'investimento si aggira sugli 8 milioni di euro. E aggiunge: «Fra qualche anno il confronto quanto sta accadendo a Castellamonte dove il teleriscaldamento è appena entrato in funzione: secondo i nostri calcoli gli utenti potranno beneficiarne sulla bolletta che sarà ridotta».

E poi c'è un altro aspetto, sottolineato dall'azienda di servizi altocanavesani, che non deve essere dimenticato: il volano occupazionale in grado di sviluppare un sistema di alimentazione come questo. A Castellamonte sono già una trentina le professioni nate e legate all'indotto del teleriscaldamento: persone utilizzate per la ripulitura dei boschi (le caldaie vengono alimentate

con il cippato) ed esperti che hanno il compito di mantenere il corretto ecosistema della zona che forniscono il prodotto da bruciare. «L'altro nostro obiettivo - conclude Filippini - è quello di inaugurare global service, sportelli destinati a diventare punto riferimento per gli utenti. E dopo Castellamonte e Cuorgnè, l'Asa sta pensando di esportare questa formula anche a Rivarolo.



Anche l'ospedale di Cuorgnè è destinato ad allacciarsi al teleriscaldamento

DOVE & QUANDO

LIVE. Prosegue il ciclo di concerti al pub Murphy's House in via Lago San Michele a Ivrea: questa jazz con il quartetto di Guido Bombardieri; domani funky e blues con il gruppo dei Soundtrap.

DISCOTECA. Al padiglione delle feste, allestito sulla piazza di Sparone, serata danzante latino-americana con il discoteca mobile di Radio Gran Paradiso.

TANGO. Organizzato dal Centro danza Sirio, presso la propria sede di Ivrea, sabato e domenica a terra uno stage di tango argentino con i docenti Patrizia Pollaro e Claudio Buretti. Nella giornata di sabato, a partire 15, affrontato il «Tecnica e musicalità» tango argentino; domenica, dalle 11, «Tango Argentino», dapprima per il livello principianti, poi per quello intermedio-avanzato.

DISLESSIA. Rotary Club Cuorgnè e Canavese e Distretto scolastico 38 organizzano a Rivarolo mini-corso dedicato alla dislessia, ovvero difficoltà funzionale che condiziona la capacità di leggere, di scrivere e a volte anche di fare calcoli semplici in modo corretto e rapido. Due gli incontri, in programma giovedì 14 marzo, e il prossimo lunedì 25 marzo, dalle 17 alle 19 alla Lux di via Trieste. Relaziona la dottoressa Irene Vernero dell'Università di Torino.

ALL'UNITÀ. Nel salone dell'istituto «Morgando» di Cuorgnè, alle 15,30, lezione dedicata a «Medicina geriatrica: stile di vita e invecchiamento». Alle 21, nel comunale di Cusiglio, conferenza su «Le grandi tappe della biologia molecolare».

ARTIGIANATO. Nelle serate di domani e nelle giornate di sabato e domenica, a Casa Nassio Sotto di Chivasso, si svolge un corso sulle tessiture con telai da tavola, nell'ambito del programma di corsi di artigianato artistico e creativo promosso da Silvia Sapa. Informazioni e iscrizioni allo 0125 64483.

AMLETO. Dal al nell'ambito del «Mulinello di Amleto», progetto stanziale di cultura teatrale promosso dal Comune di Montalto Dora, è in programma un seminario sul metodo Stanislavski tenuto da Emanuele Secchi. «Non dirlo, fallo! - Don't tell me, do it!» è il titolo dell'iniziativa, che si suddivide nei momenti: «Attore/paraparlante: davvero tutta questa differenza?», «Il testo: nostro amico o nemico? Se nemico, come farcelo amico?», «Come affrontare un nuovo personaggio e un nuovo testo». Per informazioni e adesioni rivolgersi all'Ufficio Cultura del Comune di Montalto, 0125 652771.

FABBRICA OREFICERIA

PERINO

MINISTERO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★ 402 TO

RIVAROLO C.SE - C.so Torino, 2

L'oreficeria Perino, da anni leader nel settore, si occupa personalmente di tutto il processo di fabbricazione, dal disegno alla realizzazione rigorosamente a mano, delle proprie opere, rendendo così unici ed inimitabili i vostri gioielli

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura esatta in giornata e senza aumento di prezzo

VENDITA AL DETTAGLIO DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

MARTEDÌ - GIOVEDÌ - SABATO

PRADA

MINOLA

VIA ITALIA 7

FENDI

GUCCI

dal 15 al 24 Marzo 2002 Torino

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Picetto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehors estivo.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopopieno musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

ANTICA CAPPILLA

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 111
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus

AVIGLIANA
Via Giavina 4
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/domus
info@domus-si-fa.com
Tipicità: ristorante, ricevimenti. Terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Bineria Bel Sugné

AVIGLIANA
C.so Laghi 256
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugne@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coperi 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballate.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CANDIOLLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale eclettico, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.E. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: locale nuovo e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI TORINO

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCOCO
Fraz. Veretto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

La Faggiolina

ORIE
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampi saloni indipendenti - Dehors e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Frenetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Oropa 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene danzanti, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI
Via Fontanili 2
Tel. 011
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampie sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti

MOMBELLO DI
Via Roma
Tel. 011
iduebriganti@biscanet.it
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto. Ampi spazi a due passi da Torino. Nursery.

Quo Vadis

Vill. Ses. 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le Cascine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI TORINO

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Bottone 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatore@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del 600 - Più di 100 posti a sedere - Salette riservate.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di Piobesi, ampio salone e dehors per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperanza

Via Roma 35
Tel. 011 9468186
lasperanza@lasperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011
ristomandrachio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti, grande sala.

RISTORANTI TORINO

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbloni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDA CANAVESE
Via Castagnieri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortali 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

RISTORANTI TORINO

Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809883
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

AGRITURISMO TORINO

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico casolare riadattato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggestivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS TORINO

Il Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.iffortedelabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI ALESSANDRIA

Giuditta della Frasca

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

RISTORANTI ASTI

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9577 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medievali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albagnano 8
Tel. Fax 011
agaglianepi@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta dei vini. Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellodcortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

RISTORANTI ASTI

Il Mulino

PIEDICAVA
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
limulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria

TIGUOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivastata - ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelluccio Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI CUNEO

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operaio con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flavibco@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al vostro servizio.

RISTORANTI NOVARA

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee ca.
www.labussolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Pianobar.

RISTORANTI NOVARA

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiore 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino pendile.

RISTORANTI VESPERA

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

DISPUTATA LA RASSEGNA REGIONALE PER LE CATEGORIE ASPIRANTI JUNIORES. I RISULTATI DI COPPA EUROPA

Assegnati i titoli di discesa libera

Primi Maquignaz, Argentour, Ballot e Jacquemod

CHAMONIX

Sono stati assegnati i titoli regionali di discesa libera. I nuovi campioni valdostani sono Federico Maquignaz (Sc Cervino) e Mathieu Argentour (Sc Pila) tra gli aspiranti e Stefania Ballot (Sc Mont Glacier) e Samuele Jacquemod (Sc La Thuille) tra gli juniores. La competizione, organizzata dallo Sci Club Cervino/Valtournenche, si è tenuta sulla pista d'Fontana Fredda.

In campo maschile, negli juniores, Jacquemod ha preceduto Federico Perron (Sc Cervino/Valtournenche) 1°30 e Didier (Sc Aosta) di 1°32. Negli aspiranti Argentour si è lasciato alle spalle Ivan Cavallini (Sc La Thuille/Autor), a 46 centesimi, e Pierrick Boche (Sc La Thuille/Autor) a 50 centesimi. In campo femminile, la Ballot si è riconfermata la migliore, precedendo nell'ordine Ester Ballot (Sc Chamoni) di 51 centesimi e Alice Sabolo (Sc Courmayeur) di 1°02.

Nelle aspiranti, la Maquignaz ha vinto il titolo con 1°01, con Gaia Squinobal (Sc Gressoney) a 1°01 e Ilaria Colonna (Sc Cervino/Valtournenche). Nella seconda discesa, valida solo come gara regionale, si sono di nuovo imposti Federico Maquignaz, e Mathieu Argentour negli aspiranti e Stefania Ballot (miglior tempo femminile) e Samuele Jacquemod (miglior tempo maschile) negli juniores.

In Francia, intanto, due valdo-



Stefania Ballot del Mont Glacier

stani sono stati impegnati in Coppa Europa. A Grand Bornand Annalisa Ceresa si è piazzata 11ª nello slalom vinto dalla slovacca Veronika Zuzulova, già a punti in Coppa del Mondo. Quarta dopo la prima manche, la gressonara non è riuscita a mantenere la posizione, realizzando il 20° tempo nella seconda e concludendo così a 1°25 dalla vincitrice. In campo maschile Erik Seletto ha ottenuto il 16° posto nella discesa libera disputata a La Clusaz, di 2°70 dall'austriaco Graggaber.

Podio tricolore

Fondo, medaglie per le 2 staffette

AOSTA. Le staffette allievi del Comitato Asiva hanno conquistato a Colle Isarco, nella prova dei campionati italiani, la medaglia d'argento femminile e quella di bronzo maschile. Tra le ragazze Vittoria Cacace (Sci club Drinki), Nadia Aspesi (Godioz) e Solange Chablot (Saint-Berthelemy) nella 3x4 Km hanno concluso con il tempo di 1°02, a soli 5" dal terzetto Trentino che ha conquistato il titolo tricolore. Nel settore maschile, nella 3x5 Km, Francesco Pellegrino (St-Barthelemy), René Cunear (Drinki) e Roberto Perolini (Gressoney) sono stati preceduti dalle squadre del Trentino e delle Alpi Centrali.

Ad Arpy, invece, nell'ambito del 3° Trofeo Cristian Charbonnier organizzato dal Centro sportivo Esercito, sono stati assegnati i titoli regionali e tecnica classica delle categorie seniores, juniores e aspiranti. In campo maschile, hanno vinto Fabio Pasini (Cse) con Manuel Tovaglieri (Cse) al 2° posto. Tra le donne successi di Sara Brocard (Cse), Josiane Dégioz (Valsavarenche) e Cristina Vuillermin (Gran Paradis).

Balloon d'oro

Doppietta «rosa» nell'inseguimento

AOSTA. Ancora soddisfazioni per i biatleti valdostani. A Vermiglio, nella gara ad inseguimento di Coppa Italia, Ilaria Noussan (Sci club Valgrisenche) tra le aspiranti e Alice Naudin (Godioz) tra le giovani, hanno centrato una preziosa doppietta dopo i nelle prove sprint. La Noussan è preceduta Renata Zingerle (Anterselva) e l'altra valdostana Evelyn Bondon (Amis Verrayes), alle spalle della Naudin è finita Anna Bertaina (Godioz). In campo maschile c'è stato il 3° posto Christian Barailler (Bionaz/Oyace) tra i giovani, con 4° Roberto Valjomy (Mont Nery) e 6° Thomas Scallise Meynet (Sarre).

Negli aspiranti, invece, Manfredi Cortivo (Bionaz/Oyace) ha concluso al 2° posto alle spalle di Claudio Marchiondo (Camoscio), mentre Mauro Danno (Valgrisenche) ha chiuso al 5° posto e Alberto Dal Col (Bionaz/Oyace) in settima posizione. Negli juniores il migliore valdostano è risultato Paolo Bionaz (Cse), 5°, seguito dal 6° posto di Battista Jacopo Alberti (Godioz).

LA MASSACRANTE PROVA FRANCESE DI SCI ALPINISMO

Jean Pellissier 7° alla Pierra Menta



Gloriana Pellissier, vincitrice in Coppa Italia con la svizzera Alexia Zuberer

Lo skyranner di St-Vincent Jean Pellissier in coppia con Olivier Nagele ha concluso al 7° posto in 17ª edizione della Pierra Menta Tivoli, gara francese di sci alpino tra le più massacranti. La coppia ha terminato la fatica dopo quattro tappe, tre delle quali con un dislivello di oltre 2500 metri, in 48'42", con un distacco di 29'25" dai campioni del mondo Graziano Roscacci e Ivan Mureddu. Degli altri valdostani in gara, Paolo Riva e Gaudenzio Godioz (Cse) si

SPORT

Stasera l'ultima giornata del campionato di serie C

Stasera ultima giornata del girone B della fase regionale del campionato italiano per società di serie C: Carreau-Nus e Sant'Orso-Ces Cogne.

PALLAVOLO

Vima Marmi protagonista nel torneo dell'Under 15

Il Vima Marmi di Font-St-Martin leader nel campionato Under 15 femminile superando per 3-0 il Nus/Fénis per 3-0. Gli altri risultati: Valdigne-Orion Csi Châtillon 0-3 e Pga/Vbc-Cogne Acciai Carrefour 3-1.

NUOTO

Defusione a Imperia La staffetta solo 21ª

Inizio deludente per i nuotatori valdostani impegnati da domenica a Imperia nel campionato italiano. La staffetta femminile (Manuela Juglar, Elisa Giannini, Virginia Junin e Roberta Artuso) ha concluso la gara al 21° posto. 100 stile libero Roberta Artuso è finita 15ª.

Quattro sconfitte nel torneo invernale

Nella 2ª fase dei tornei invernali l'unica nota positiva è arrivata dal Circolo Tennis Aosta che nel Torneo Balducci ha passato il turno per ritiro degli avversari. Il T.C. Charvensod ha perso 2-0 a Novi contro il Nuovo Circolo. Nel Trofeo Bertotto il Circolo Tennis Aosta ha perso in casa contro il T.C. Monviso per 1-2 e nel Trofeo Under 12 maschile il T.C. Charvensod ha perso a Mombarone per 1-2 contro i tennisti locali e il C.T. Aosta è stato sconfitto in casa per 0-2 dal T.C. Prato Fiorito.

AD AGOSTO SI DISPUTA LA 39ª EDIZIONE DELLA CORSA A TAPPE INTERNAZIONALE

La crisi economico-finanziaria non fermerà il Giro della Valle

AOSTA

Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Haute Savoie-Valle de Mont-Blanc si disputerà nell'ultima settimana di agosto, festeggiando così la 39ª edizione. I problemi economici restano, ma la passione e la volontà di mantenere in vita uno degli eventi sportivi più importanti dell'intero panorama ciclistico giovanile sono stati più forti. Anche quest'anno, intanto, la manifestazione è rimasta nell'élite delle organizzazioni mondiali, conquistando addirittura la prima posizione nella classifica iridata che prende in le gare dilettantistiche. E' l'ennesimo attestato a una competizione che sembra essere considerata soprattutto lontano dalla Valle. Per l'edizione 2002 la carovana partirà dalla Valle per concludersi in terra francese, a Les Arcs, dopo 110 chilometri.

Dopo le operazioni preliminari di accredito di lunedì 26 agosto, la prima maglia di leader sarà assegnata martedì 27 nella 1ª tappa Nus-Quart Village (140 Km). Mercoledì 28 è prevista la Quart



Simone Rovayaz, probabile partecipante al 39° Giro ciclistico della Valle d'Aosta

Villefranche-Pila (135 Km), giovedì 29 Gressan-Gillomont (140 Km), venerdì 30 Saint-Rhémy en Boscos-Les Agettes (Svizzera) 125 Km, sabato da Passy a Bourg-Saint-Maurice (140 Km) e domenica 1° settembre assegnerà la vittoria finale con la cronometro di 16 Km Bourg-Saint-Maurice e Les Arcs. Tra le novità c'è quella dello sponsor, il posto della Banca San Paolo troverà spazio la Cassa di Credito Cooperativo di Gressan, che

alla Regione dovrebbe garantire la copertura finanziaria della manifestazione.

Non è approntato il percorso dettagliato delle tappe, anche perché bisognerà considerare eventuali lavori sulla strada che potrebbero costringere a percorsi alternativi. Il patron Nino Ramires è modificherà dei tratti. Della vetrina internazionale faranno parte probabilmente anche alcuni valdostani come Simone Rovayaz, Giacomo Berthel e Eric Boschicchio.

SERIE C, SFIDE INSIDIOSE SETTORI FEMMINILE E MASCHILE DOPO I SUCCESSI DELLA SCORSA SETTIMANA

Le rosse vanno in cerca del tris

Il Cogne Acciai inarrestabile si candida per entrare nei play off

AOSTA

Ripetere i tris di successi di sabato scorso. E' l'obiettivo delle tre squadre valdostane impegnate nel campionato di serie C di pallavolo. Per le formazioni regionali non sarà comunque agevole bissare l'en plein dell'ultimo turno, con il calendario che propone insidiose sfide sia in campo femminile (Nus/Fénis Tour Ronda-Vali Ligure a Casale-Cogne Acciai Carrefour) sia nel settore maschile (Olimpia-Pavic Romagnano).

Dopo l'exploit del sabato scorso a Ornavasso contro il Puntunolo (vittoria per 3-0 contro una delle formazioni più accreditate per la qualificazione ai play off), il Nus/Fénis Tour Ronda cerca una conferma nel confronto alungo contro il Novi Ligure. «Siamo reduci da una prestazione brillante - dice l'allenatore Tommy Ferrari - che ha confermato la crescita collettiva della squadra. Il duro lavoro che stiamo svolgendo

comincia a pagare. Il successo sul Puntunolo ci ha permesso di scavalcare la classifica del Lingotto e di portarci a 5 punti dalla salvezza diretta. Dobbiamo proseguire su questa strada e chissà che non ci riesca il miracolo di centrare la riconferma in C senza doverci ai play out. Con la vittoria sul Puntunolo abbiamo fatto un favore anche al Cogne Acciai Carrefour.

Cogne Acciai Carrefour che ha centrato la settima vittoria di fila, candidandosi autorevolmente per i play off. «Con la temibile Yokohama - sottolinea il tecnico Giorgio Moro - abbiamo disputato la miglior partita della stagione, giocando bene in tutti i fondamentali, commettendo pochi errori. In regia è distinta Nicole Bollon, ma tutte le ragazze si sono espresse a buoni livelli.

Dopo la vittoria al tie-break ottenuta cinque giorni fa ad Asti, l'Olimpia è attesa con curiosità alla sfida casalinga contro il Pavic.



Il Cogne Acciai Carrefour sabato sarà di scena sul campo del Casale

REFERENDUM

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2001 È

Ecco il nuovo tagliando per votare i Golden Boys del calcio giovanile valdostano e il campione del 2001. Si possono indicare i nomi dei giocatori appartenenti alle categorie Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores. Il campione del 2001 può essere un atleta valdostano di qualsiasi sport. I tagliandi possono essere consegnati a mano o spediti per posta alla redazione di Aosta de La Stampa in piazza Chanoux 28.

PAREGGIO NELL'ULTIMA GARA DEL CAMPIONATO

L'Hil Under 19 nazionale chiude al settimo posto

AOSTA

Si è chiusa con un pareggio la stagione dell'Hil Vallée d'Aoste Under 19. Nel turno conclusivo del campionato nazionale di categoria la squadra allenata da Luca Lattanzi ha ospitato il Gherdeina e la partita è finita 4-4, con parziali 2-0, 1-1 e 1-3. Per l'Hil Vallée d'Aoste andati a segno Ottino, Serini, Torello e Giacchè. Con questo risultato, la classifica finale del girone che ha definito la classifica dal 7° al 12° posto vede l'Hil Vallée d'Aoste con 21 punti, il Dobbiaco 16, Neumarkt Egna 12 e il Gherdeina 12 e il Kaltra con 5. In questa fase i valdostani hanno giocato 6 partite vincendone 6, pareggiandone 3 e perdendone una, collezionando 21 punti (complessivo del "bonus" della prima fase); 45 i gol realizzati e 27 quelli subiti.



Il tecnico Luca Lattanzi

PALLACANESTRO

LA FORMAZIONE CADETTI AVANZA IN CLASSIFICA CON UNA MEDIA RECORD

Il Carrefour imbattuto da 16 partite

Doppia sconfitta per l'Ecovert nella propaganda eccellenza

AOSTA

Tre successi e altrettante sconfitte per le formazioni dei Lions d'Aoste nel campionato giovanile piemontese di pallacanestro. La compagine juniores del Censi Tralochi ha proseguito la serie positiva (11 vittorie consecutive), superando anche il Michelin per 105-78, allungando decisamente il passo nell'ultimo quarto. Migliori realizzatori sono Jean Marie Chena (26 punti) e Michele Bernardi (18). Martedì trasferta a Torino contro il Mondo Igtp.

Nel campionato cadetti sono arrivati a sedici i successi consecutivi per il Carrefour. Il quintetto di Massimo Brunello ha espugnato il parquet del Cus Torino, vincendo per 93-57. Cinque i giocatori in doppia cifra: Claudio Meggiolaro, Eric Carrara (16 punti ciascuno), Raffaele Belziti (14), Christopher Scaglia (13) e Ruggero Pasolo (12). Prossimo impegno il 14 marzo in trasferta contro il



Eric Carrara ha realizzato 16 punti

formazione Walter Tournoud non ha avuto problemi a conquistare i due punti. Miglior realizzatore è stato Jacopo Cristallini (22 punti e 13 rimbalzi). Domenica trasferta a Vigliano, con la qualificazione alla poule finale già in tasca.

Le note dolenti sono arrivate dai tornei ragazzi e propaganda eccellenza. Il Ces Cogne ha perso in casa contro il Rosta (62-111), confermando i consueti limiti caratteriali. Si salvati Giulio Piatto e Christopher Vietti, 18 punti ciascuno. Domenica trasferta a Rivafora contro il fanalino di coda del girone.

Nel propaganda eccellenza doppia sconfitta per l'Ecovert, che è così riuscita a qualificarsi per la poule finale. Il quintetto di Gabriele Peloso è stato superato prima dal Moncalieri (38-54) e poi dal Chivasso (32-47), dicendo così addio alle speranze di continuare il cammino verso la conquista del titolo piemontese.

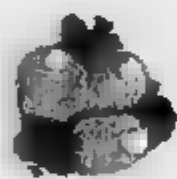
I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere ■ benessere.

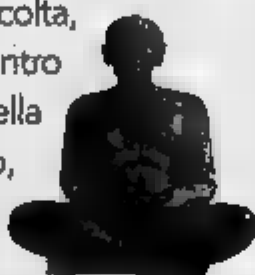
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - ■ tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto ■ lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

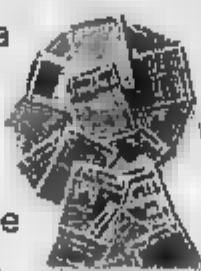


Stefano Della Casa
Storia e storie del
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.



Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

LEGGE REGIONALE CERCA DI FARE CHIAREZZA E INTRODUCE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

di Ferruccio

La Regione Piemonte ha approvato una legge destinata a fare chiarezza sul mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio più

Una novità tutela il consumatore: i prodotti tartufati conterranno aromi di sintesi non potranno essere definiti «al tartufo». I concorsi invece potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo avere compilato una scheda di rilevamento statistico anonima e la Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Sono le principali novità della legge quadro sul tartufo approvata dalla Consiglio Regionale. La norma, elaborata dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio è

L'emendamento Deorsola per l'Italia e introduce una norma di informazione al consumatore rivoluzionaria: sarà permesso l'impiego di aromi nella preparazione di prodotti conservati: tartufo, ma si potrà evocare in alcuni

In sede di dibattito è stato anche «aggiustato» il contenuto articolo 13. La prima versione imponeva al titolare di compilare una scheda nominativa alla vendita di ogni tartufo, pur con fini solo statistici. La

Polemiche e dubbi da astigiani e alessandrini

Secondo i suoi detrattori «la legge che vuol trasformare il trifoglio in un regioniere». Per chi la appoggia «è la legge giusta, che mette ordine

L'articolo 13 disegno legge è chiaro. «Il tartufo intende vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, o per lotti di esemplari, la specie,

la data di raccolta, la data di vendita, il numero e il peso degli esemplari venduti, il proprio nome, cognome e numero di identità». L'articolo 13 è più difficile far rispettare che non modificare l'articolo del



I concorsi chiedevano un maggiore coinvolgimento del territorio nella stesura della legge

NOVARA E LA BICOCCA

Carlo Alberto nelle canzoni risorgimentali

NOVARA. La Storia segna il passo della Storia. Compositori come Coccia e Fassò a metà dell'Ottocento scrissero musica e parole per celebrare gli eventi della casa reale e Carlo Alberto: i Regi decreti del 1847, lo Statuto del 1848 e la morte del sovrano nel 1849. Quelli spartiti sono rimasti nascosti nella biblioteca dell'Istituto musicale Brema e ora tornano a cantare.

E degli appuntamenti clou del ricco programma allestito per ricordare la «Novara risorgimentale» e la battaglia della Bicocca che avvenne il 23 marzo 1849. Ogni primavera

S'INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 DI CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO E' MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

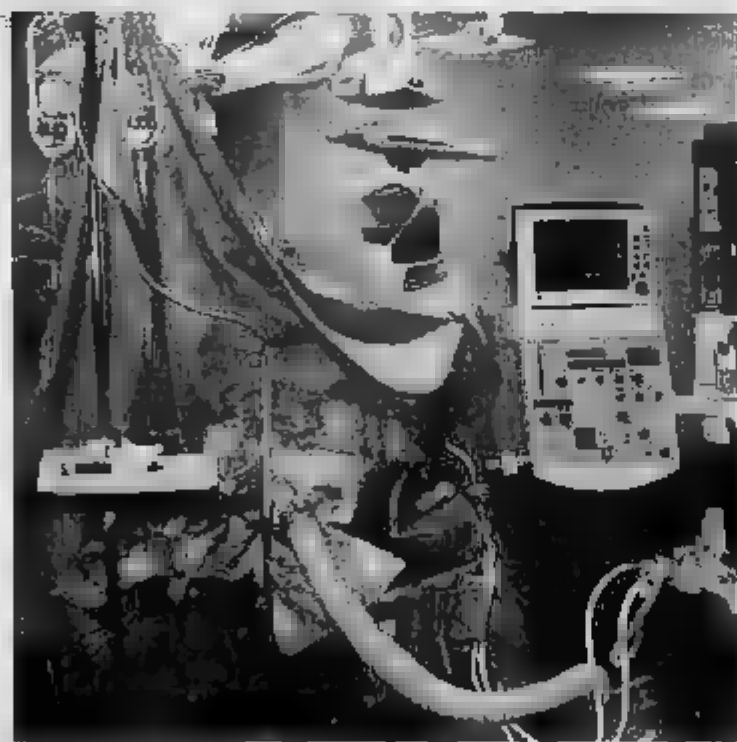
Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

di Ferruccio

Una «tre giorni» per diventare infermieri a medici ancor più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento professionale promosso dall'Ardea (associazione per

Spiega Bono: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di creare "paradigmi", vale a dire procedure omogenee che poi possano essere prese ad esempio e seguite da tutti. Insomma una specie di grammatica della sanità e cui atterranno. Sono sottolinea poi l'importanza per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



di emergenza e critica. Questo argomento sarà degli aspetti che saranno trattati nella tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere cuneese Teresa Barbiari. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Stornino, Silvio Testà da Torino, Maria Cristina Allochis, Laura Garbino, Lucia Caputo, Mauro Clarichetti, Debora Zabetta, Daniela Damasci, Carmela Gabrione, Luisa Parma, Ida Priotti, Clara Russo, Liliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli, inoltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Volpato.

Ad esempio Daniela Zaramella modera il dibattito sugli schemi di profilassi antibiotica e chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, insieme agli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio illustra la defibrillazione precoce. Le tavole rotonde sulla chirurgia toracica, sul rapporto con gli extracomunitari, l'acquisizione del paziente, il paziente cosciente e non cosciente. Concluderà il dottor Danilo Bono: «Credo in una visione di équipe, in un mosaic dove vengano rispettate le specificità e ognuno svolge la sua parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità: dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri è essenziale tanto nell'emergenza quanto nel decorso».

PRESIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige due bande musicali a Dogliani e Vaghienna

DOGLIANI. E' un dogliense il presidente della Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «abbraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare le quattro in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vaghienna ed è il candidato uscente della stessa Consulta rinnovata nelle elezioni svoltesi a Dogliani. Fanno parte del direttivo Claudio Baglio (Saluzzese), Caterina Mellano (Valli Cuneesi), Claudio Ravaglio (Albergo) e Davide Semprevivo (Monregalese). [g. sca.]

CONVEGNI A CUNEO DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«Servono altri controlli sui prodotti alimentari»

Gianni Cuneo. «Sicurezza e qualità nell'alimentazione» con il potere del consumatore sono i temi di due serate-convegno promosse a Cuneo dal Movimento Consumatori. Il primo appuntamento è per questa sera nel centro congressi della Provincia (corso Dante) dove sono attesi Mario Valproda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, che parlerà di analisi e controlli pubblici; Marco Cipolati, medico specializzato in dietetica che parlerà sulla «Qualità nutrizionale»; il giudice Paolo Perlo su «Le frodi alimentari». Coordinatore Gian Carlo Ferrero, avvocato distrettuale dello Stato.

Le risposte sono attese dall'europarlamentare Gianni Vattimo e da Francesco Gaspari. Il secondo convegno, argomenta, «Dove è utile a capire a che punto siamo arrivati dopo tanti anni di battaglie sui controlli per garantire a ognuno di noi il diritto ad acquistare alimenti geneticamente non modificati, privi di residui indesiderati, medicinali veterinari nelle carni, pesticidi o fitofarmaci. Molto è stato fatto ma i controlli della Sanità pubblica sono ancora insufficienti e spesso inadeguati per accertare, ad esempio, la somministrazione di pesticidi nocivi sullo stesso prodotto».

MERCOLEDÌ PROSSIMO APPUNTAMENTO PER 200 STUDENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

L'acqua è preziosa, non può essere sprecata

I ragazzi del club Unesco cuneese hanno realizzato un opuscolo sull'«oro blu»

Vanna Pescatori Cuneo. I giovani dell'Unesco di Cuneo celebreranno mercoledì 20 la Giornata Mondiale dell'acqua con due giorni d'anticipo sulla data ufficiale indicata dall'Onu, il 22. Oltre 200 allievi del club Unesco cuneese daranno appuntamento, alle 10, nella sede della Provincia, in corso Dante, per celebrare l'acqua che vuole un forte richiamo sulla necessità di preservare un bene essenziale per l'uomo che l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite con l'Unesco vuole far rispettare e risparmiare idrico.

«Conoscerla per salvarla» è il tema che riunirà un pool di esperti, stasera, alle 20.30, a Palazzo Bertello, a Borgo, per iniziativa del club Unesco di Cuneo. Ingresso libero. Altri due appuntamenti domani nell'astigiano. Nel capoluogo, alle 18 in Biblioteca l'economista Riccardo Petrella, interverrà nel ciclo di conferenze sull'acqua e in serata (dalle 20.30) sarà a Canelli in municipio per parlare di «Acqua 2025» bene dell'umanità e piattaforma per economia globale. [v. p.]

L'opuscolo vuole essere una guida per un corretto comportamento risparmio idrico, è stato scritto in tre lingue: italiano, francese ed inglese, per poterlo diffondere anche a livello europeo. Gli autori del vademecum sono tra studenti della 5 B del liceo scientifico Pasco di Cuneo, Francesca Giraud, Enrico Massolino e Fabrizio Della Bella, che si sono fatti guidare, nella ricerca, da alcune indicazioni uscite dalla conferenza internazionale dell'Aia del marzo 2001, fra cui l'esito del rapporto del World Water Commission che ha concluso che è ora di far pagare l'acqua al suo vero prezzo, e allora l'acqua come il petrolio chiamato «oro nero», potrebbe diventare davvero «oro blu». Forse con un equo ragionevole questo potrà essere evitato e soprattutto si allontanerà lo spettro della sgradevole sete.

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

A black and white photograph of a man with a large, dark tattoo on his chest. He is looking down and slightly to the right. The image is grainy and has a high-contrast, artistic feel.

Paola Quattrini in «Un tram chiamato desiderio»

ALESSANDRIA

Sul palco del Teatro Comunale ■
■ alle 21,15 su un «Train chiamato
desiderio» arrivano due amati prota-
gonisti della ■ nazionale: Paola
Quattrini e Enrico Lo Verso.

Paola Quattrini, attrice generalmente brisica, ■■■■■ in un nuovo ruolo, quello di Bianche, una sognatrice tragica, mentre Enrico Lo Verso interpreta Stanley l'irso marito della sorella di Bianche, un «duro» dall'ubriacatura violenta ■ facile. Con loro sul palcoscenico ci ■■■■■ Carla Ferrara (Stella), Alessandro Lucini (Mitzi), e poi ■■■■■ Diana Collepice: Enrico Franchi; Dario Bianco.

ne; Simone Martini; Cristina Caprarulo; Mara di Maio; Roberto Raggi. La regia ■ ■ Lorenzo Salvetti che per il testo ■ Tennessee Williams ha ■ ■ la traduzione di Masolino d'Amico. Ci sono ancora biglietti disponibili.

Faola Quattrini ■ ■ ■ **grandes**
Blanche: la sua interpretazione è
degna di una eroina greca: ha una
folia disorientante insita nei gesti, ■
toni immacolati, ■ ■ ■ **falena**, che,
abbandonato il suo mondo aristocratico
non si riconosce nella realtà che la
opprime e soffoca. Così vola nel vuoto
mentre la sua immaginazione costrui-
■ ■ ■ **altrove**, dove i sogni ■
sostituiscono all'odiato presente.
Blanche ■ mette in viaggio per l'ulti-

■ ■ ■ rusta. Per raggiungerla deve prendere due tram; uno ■ chiama Desiderio, l'altro Cimitero. Scenderà ai Campi Elisi per fermarsi ■ casa della sorella che ha condiviso con ■ la stagione incantata della giovinezza. Nel sogno sarà la purezza ritrovata. Me quella è la casa ■ Stanley, un ■ rozzo affamato di vita, cibo, sesso. E' tutto ciò che Blanche detesta, eppure, proprio come in una tragedia greca, un irresistibile, funebre attrazione la spinge verso di lui e ■ sfida scatenandone le violenze più cieche fino allo stupro. Il primo tram si chiamava Desiderio, il secondo Cimitero: ■ sono la vita e la ■ che scorrono sullo stesso binario. [se, d.]

GIRO di VITE

Convocato il Parlamento del vino

Sergio Miravalle

Il momento potrebbe essere storico, da immortalare nel quadro ad olio di un abile ritrattista, per riprodurlo poi sui libri di scuola. Non esageriamo, basterà una foto ricordo. Però in fondo, venerdì pomeriggio ad Asti, un piccolo evento è annunciato.

Le sale Liberty ■ palazzo Gastaldi, di piazza Roma 10, ■ sede del Consorzio dell'Asti, vedranno la convocazione, per la prima volta, del consiglio del «Distretto del vino Langhe Roero, Monferrato», ovvero l'area più importante della viticoltura piemontese.

Sono 73 gli «aventi diritto» ■ questo inedito Parlamento enologico, frutto ■ nomine da parte di enti territoriali, Associazioni e organizzazioni ■

■ detto che il mondo del vino piemontese non sente la mancanza ■ nuovi organismi di rappresentanza, con cariche e corpi che comunque costano solo ■ pubblici: ■ miliardi già stanziati dalla Regione e ■ futuro le spese saranno da dividersi tra le Province e l'ente regionale.

I Distretti sono invece nati con compiti importanti di governo del mondo del vino e del territorio, con particolare attenzione alla cultura, alle tradizioni, al paesaggio.

Saranno, ad esempio, i Distretti a dover organizzare anche le "Strade del vino", decidere la segnaletica, favorire le iniziative promozionali di divulgazione dell'immagine enologica, per evitare sovrapposizioni di date e idee. Ci riusciranno?

C'è da sperare che il «parlamentarismo» e i suoi riti, ~~non~~ ne impara-
discano il ~~gioco~~

to funzionamento. E un primo segnale potrebbe arrivare già venerdì. Stasera a vedere.

Iniziano, a proposito di eventi segnalati ■ «colpo» messo a segno dal Comune di San Damiano ■ «Asti che è riuscito ad attirare ■ alla «corte» della ■ Barberis anche ■ Brunello di Montalcino. Dopo il Barolo, il Barbaresco, il Moscato e l'Arsnei a San Damiano hanno guardato alla Toscana, ricevendo il consenso del Consorzio e del Comune ■.

Non male ■■■■ alleanza, con
siderando che il Brunello è tra
più famosi vini italiani nel mon
do. E se questa ■■■■ preludesse
l'intervento di qualche «griffe»
toscana nelle campagne di San
Damiano, Antinori in Piemonte
c'è ■■■■ e potrebbe ■■■■ restar
solo

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18 marzo con degustazioni comparate, incontri e scambi nell'ambito della storica fiera di San Giuseppe.

STASERA «INDISCIPLINE» VA IN SCENA A VERBANIA

L'Olimpiade della danza con gli atleti di Kataklo

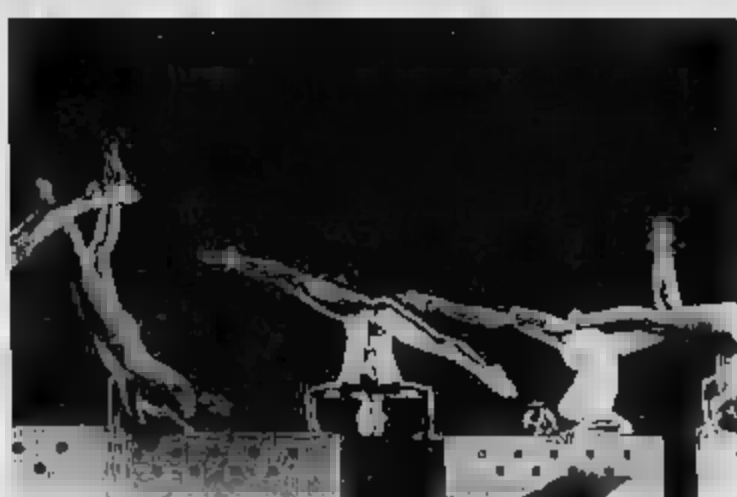
«Katakò» in greco significa: «lo ballo piegandomi e contorcendomi». I «Katakò» sono attrici e danzatori temprati da un passato di ginnastica agonistica e ispirati da un «desiderio di trasgredire le regole. Reduci impegnative tournée nelle principali città del Nord Europa, tornano sulle italiane a partire da Verbania».

Il loro show «Indiscipline», in cartellone per la rassegna «Lampi sul loggione» stasera al Teatro Vin.

■ '95, facendo ■ dell'esperienza ■ la ■ americana «Momix» fa ■ parte del '92 al '95, Giulia Staccioni ■ stella della ginnastica

ritmica) ha fondato il gruppo, riunendo alcuni azzurri pluri-medagliati fra cui il marito Andrea ■■■■■ pallavolista si ■■■ trasformato in light designer. Sono passati gli anni e ormai la formazione italiana è in grado di rivalleggiare con gli originari modelli americani.

Lo dimostra «indiscipline», spettacolo composto da diversi quadri, in continue evoluzioni, riguardanti diversi sport. Ventimila le persone per un'ora e mezza in due atti. In tutto gli otto ballerini, tre uomini e cinque donne, incantano con evoluzioni acrobatiche, i volteggi a ritmi sostenuti. Giulia Steccoli e gli altri «Katakò» sembrano sfidare le leggi della gravità, danno vita a volteggi e acrobazie dove



Danzatori della compagnia di Giulia Staccioli: sono ex atleti di diverse discipline

rappresentano gli sport sviluppati con suggestivi titoli: «Quando volava l'airona» (ciclismo), «Il ritmo del calore» (tennis), «Il regno volante» (calcio), «Le ali della libertà» (anelli), «Atmosfera» (pallavolo) passano di sport in sport alla

coreografia finale collettiva. ■
 titolo: ■ vittoriosa. Il tutto
 supportato da belle musiche da
 autori contemporanei. Siniziev
 alle 21.15. Per i ■ abbonati
 biglietti a 13,50 euro e 10,50
 euro. Prevendita alla Libreria
 Margaroli. ■
 (p. 67)

(ORE 20.45)

Musi musicisti
e i testi di Magris
per una «prima»

BORGOMANERO. Antiprima nazionale stasera alle 20.45 a Villa Morazza: uno spettacolo di letteratura e musica ispirato a ■ celebre ■ Claudio Magris, «Geografie dell'anima ■ Danubio e altre storie d'ac ■ » all'estesimento interpretato da ■ Alessandra La Pira e Sergio Scorzillo; accompagnamento musicale del «Duo Novalis ■ Stefanis Amisano ■ Claudio Cristiani ■ pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schu ■ Brahms, Mahler, Debussy, Kurtaj, Ravel ■ altri autori per sottolineare le prose di Magris tratte da «Microcosmi ■ » «Danubio». Coordinamento di Sergio Scorzillo. La manifestazione ■■ riproposta a Novara venerdì 22 alle 20.45. ■■

legge regionale A.S. Dam

invitano

Cotto ne furono i principali promotori, in un clima bipartisan).

■ In barba, che ne scatenò la
nomina, è stato firmato dal presi-
dente Ghigo ■ il maggio scorso. E
ore dopo ■ mesi, arriva la convo-
cazione ufficiale della Regione.
I distretti del vino in Piemonte
sono due: il più spazioso ■ quel-
■ del Sud che comprende le
Province di Cuneo, Asti, Alessan-
dria e Torino. C'è anche ■ di-
stretto del Nord con l'area del
Canavese, Costa della Sesia e
Colline Novaresi, che deve anco-
■ decidere la sede e la
zione.

Tra i rischi di mancata operatività dei due ■■■■ c'è proprio il ■■■■ dei nominati (ma ■■■■ sa, una poltrona ■■■■). La si nega ■■■■ nessuno ■■■■ c'è anche qualcuno che non ha ancora provveduto a designare i suoi rappresentanti. Tra i primi otti ci sarà la nomina del presidente ■■■■ già ■■■■ mormorano nomi e cordate. Prevale il manuale Cancelli?

1.400 Km di autonomia. Vi dimenticherete dov'è il serbatoio.



NUOVA PEUGEOT 206 ■ **1.4** ■ **HATCHBACK** ■ Il serbatoio è sulla fiancata destra, in linea ■ la ruota posteriore ■ fa parte dell'equipaggiamento di serie: motore Common Rail (27 chilometri con un litro) ■ extraradante ■ conducente regolabile in altezza ■ vetri elettrici ■ sedili passeggeri moduliabili ■ 12 grandi tasche portaoggetti ■ e doppio airbag.

206  **PEUGEOT**

IDEAL CAR

Fraz. Lillaz, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165.765991 - Fax 0165.765881

Tel. magazzino ■ officina 0165.765993

Samar 500

Via Burch Valleise - P.S. Martin - Tel. 0125.807634

IL MONDO E LA CULTURA NOVITÀ E



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

■ Dove sta andando la scuola? Una volta tanto a chiederselo sono, prima ■ studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e ■ novità della riforma Moratti. E hanno scelto di rivolgere ■ domanda ■ Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani ■ ore 21, nella Sala conferenze in via della Conceria 2 ■ Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ai dubbi e alle perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci saranno anche ■ «addetti ai lavori», i docenti ■ toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande ■ in attesa di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che cosa propone il progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare ■ attività integrative? Ci sarà ■ il tempo pieno che permette ■ madri di conciliare il lavoro e famiglia? ■ dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano ■ chi deve iscriverne i ragazzi alle elementari come alle medie, e che ■ già stati oggetto di una ■ di incontri negli scorsi ■ a Chieri. La serata di domani è aperta a tutti. E Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole avere ■ taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere un adeguato percorso informativo alla luce delle varie possibilità offerte. Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale ■ cattedre, ■ solo nella Regione Piemonte. Che ricaduta avranno sul lavoro ■ classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori non ■ a guardare ■ scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono ■ campo per capire quale progetto educativo vuole proporre ■ riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Revello

ALBIANO
L'ultimo incontro era stato nel ■ primavera del 2000, nella scuola elementare di Albiano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso ■ maestra di lunga esperienza e i genitori dei bambini della ■ ex prima ■ si rivedranno davanti ad un giudice. La data è quella del ■ marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati sono undici ■ genitori dei bambini della ■ ex prima ■ e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelanti era stata la stessa insegnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Torino. Affermazioni pesanti, non c'è che dire. Si parla di clima angosciante e di tensioni in classe, di urla e grida, di emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolse ■ il trasferimento delle due maestre sotto accusa. Una accesa senza proteste. L'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni (37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albiano ■ prossima alla pensione), non ci sta: «Sono ■ false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'esposto. Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, con l'accusa ■ diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

39 anni, Daniela Calveto, 39, Lorella Bertolino, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Bucchieri, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Garda, 45, Antonella Ariano, ■, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco ■ del decreto di citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Pio Goda, Cravanzola anche dall'avvocato Franca Sapone. La vicenda si svolge nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordi) se, nel ■ dell'anno, ■ siano stati incontri tra le insegnanti ■ parte, le mamme e i papà dall'altra. Di certo, se riunioni ci sono state, ■ hanno dato alcun frutto, dal ■

I bambini di prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il 26 maggio viene spedita una dura lettera ai cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va ■ una scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Burelo. Dopo un anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeaglio di Ivrea. E' difficile prevedere cosa succederà nell'udienza del ■ marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra le parti sembra essere sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore con alle spalle una lunghissima serie di ■ discusse, non resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione degli ■ stessi imputati e della maestra. E potrebbe anche non essere sufficiente una sola udienza, per risolvere ■ questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «MI SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

intervista

ALBIANO

MARIANNA Micheli ■ a farsene una ragione. Quella lettera, per lei, era stata come una colluttata. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse che ha vissuto come «un'offesa a tutto ■ lavoro svolto finora». Qual è stata la sua prima reazione? «Uno choc, ho dedicato la ■ vita all'insegnamento, ai bambini e questo è il risultato... (parla a voce bassa, trattenendo a stento ■ lacrime). Ora poi mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, ■ processo per diffamazione contro quei genitori che mi hanno così ingiustamente criticato». Lei insegna da 37 anni, ■ passato non ci sono mai stati problemi con i genitori? «No, mai, di certo non fino a questo punto. Mi hanno colpito ■ modo grave ed ingiusto». Nella lettera ■ al provveditorato e alla direzione didattica ci ■ contestazioni molto dure... «Non mi sono mai comportata nel modo descritto in quell'esposto. Mi sono sentita umiliata, offesa, tradita: non ho potuto far altro che presenta-

■ una querela, era ■ atto dovuto. Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita? «Non me ne è stato data la possibilità. Il contenuto di quella lettera ■ stato preso per vero, ■ ■ stato soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola ■ Albiano». Come l'ha presa? «E' ■ un colpo durissimo. Sono ■ molto male per questa vicenda, per tutto l'anno ■ non ho neppure insegnato. E pensare che quello era ■ penultimo anno prima di andare in pensione: ho servito il paese per tanti anni, e sono stata ringraziata in questo modo...». Non tutte le accuse contenute nell'esposto, però, riguardavano lei. Lo hanno poi ammesso gli stessi genitori. «Ma intanto era stata fatta di tutta ■ l'erba un fascio, citando cose gravissime ■ come quella degli atteggiamenti intimi». C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, di tutta questa vicenda? «Sì. La cosa più grave è che ■ i firmatari dell'esposto ci ■ alcune ■ alcune, donne che quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare ■ che quindi mi conoscono bene».

(m. rev.)



Sotto accusa i metodi della maestra

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI FIGLI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

documento

ALBIANO

NON contestavano l'insegnamento, ma il rapporto che si era creato tra ■ insegnanti e i bambini della prima elementare. Un rapporto «malato», difficile, pieno di incomprensioni e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe ■ deciso ■ rivolgersi alla Direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Ivrea. «La situazione ■ diventata ■ stenibile - dicono -. E non si trattava di questioni personali fra le maestre ■ uno o più bambini: non era un problema circoscritto a pochi casi, ■ riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera». ■ quel documento - che è costato loro una citazione a giudizio per diffamazione - ■ perla di «ordinario disagio», ■ gli episodi elencati sono piuttosto gravi. Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciante a tesi, di comportamenti aggressivi ■ militare. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo o della merenda), emarginando ed umiliando i più deboli o fragili con la minaccia ■ continue lacerazioni. «In classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà si erano manifestate fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente di notte o vomitando al mattino. Somatizzavano il disagio che vivevano a scuola. La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel corso della settimana, mai ■ sabato ■ la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ci hanno risposto che i bambini erano bugiardi, che le loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione ■ il dialogo era caduto nel vuoto. Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero ■ carta ■ esposto, chiedendo alla direzione didattica ■ intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento non si era fatto attendere, con il trasferimento ■ delle due insegnanti. ■ stata una scelta difficile - concludono i genitori -. ma non potevamo pensare di andare avanti in questo modo per tutti i cinque anni della elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come siano cambiati in meglio i nostri bambini».

(m. rev.)

Simonetta

SAPER BENE

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Renzo Pella, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, vegetariana da ■ anni e madre di due sani e felici bambini vegetariani e Massimo Terzile del Movimento Antispeci. Entrambi precisano che una dieta ■ senza carne ■ uova ■ formaggi, non è vegetariana, ma «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì e venerdì, ■ 10,30-14,30. Sostiene Luisa Mondo: «Stipite che in ■ mondo in sovrappeso e obesità contribuiscono ■ molte ■ di morte evitabili ci si preoccupi di un'eventuale insufficienza intro- di calorie che sono apportate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (latticini, uova e tutti i legumi), dei carboidrati e dei lipidi (olio, mandorle, noci, noccioline, latte, formaggi, uova). ■ ■ dieta «vegetariana rigorosa» a condurre, ad ■ carenza ■ B12 o ■ ferro, ma le diete vegane in cui non si abbia l'accortezza di assumere integra-

tori specialmente in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio «per mantenere una buona salute è importante considerare la dose e variare la dieta visto che l'uomo è onnivoro». ■ ■ due considerazioni. La prima ■ ■ carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, come quello degli erbivori, che determina un contatto prolungato degli alimenti con le pareti intestinali, fattore chiamato in causa, per alcuni cancri come quello del colon, in cui il rischio ■ sviluppare la malattia sembra ■ più elevato in persone ■ un regime dietetico ricco di grassi, povero di vegetali e ■ frutta, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali ed ■ pane integrale. L'altra considerazione ■ di carattere etico: abbiamo una coscienza e dei sentimenti che dovreb-

bero portarci a riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed al momento della macellazione. Infine c'è la questione della fame nel mondo perché occorrono circa dieci chili di cereali per ottenere uno solo di carne. Se i cereali destinati alla nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte il numero di persone che li consumano sotto forma di bistecche. Massimo Terzile sottolinea che «non è vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi essenziali, ■ generale tutti ne contengono una certa quantità, ora inferiore ora superiore alla carne. Inoltre, non ■ fa cenno al principio dell'aminoacido «limitante»: perché la carne ■ proteica ■ proteine sono formate da catene di aminoacidi ■ si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) ■ presenti in giusta

misura. ■ ogni cibo esiste almeno ■ aminoacido essenziale che «limita» la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il suo aminoacido limitante, specie il manzo ■ carente di Triptofano (solo lo 0,19%). La catena proteica ■ che si formerà ■ carne si arresterà al limite della percentuale ■ quell'aminoacido, così come avverrebbe in conseguenza della assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se con frumento o pasta integrale (non necessariamente nello stesso pasto, ■ anche nella ■ giornata) si associa uguale quantità di legumi ad es. lenticchie, che ■ contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano derivante dalla combinazione dei due vegetali sarà dello 0,39%, superiore a quello della carne. Quindi, nemmeno la carne è alimento completo (pochissime vitamine, scarsi sali minerali, discreta quantità di colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale benché equilibrata, l'unico scompenso a lungo andare ■ nell'assenza ■ vitamina B12, che può essere assunta in capsule. simonetta.com@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE

Il Piemonte è la regione con più over 60

In un paese che ■ il primo di essere il più «vecchio» del mondo, con i suoi 14 milioni di «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «capelli grigi», ovvero ■ milione ■ 280 mila, di cui ■ mila residenti ■ Torino. Per analizzare ■ vivono ■ di cosa hanno bisogno gli anziani torinesi, si è svolto ieri un convegno organizzato dal «Tempo di Alice». Nell'incontro ■ tra l'altro, ■ la terza età non sia sinonimo di assistenza sanitaria: dai dati Censis emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta ■ salute, il 17% ha qualche problema che però non gli impedisce ■ il normale svolgimento delle attività quotidiane ■ solo il 14% non è autosufficiente. Il 60% degli anziani presenta anche situazioni economiche di discreta buona, mentre nel complesso l'istruzione ■ assai migliorata rispetto al passato.

Una persona che si è fatta amare merita la stessa cura e la più alta qualità di una grande impresa.

Numero Verde 800.251645 24 ore su 24

FUNERALE CLASSICO A 3.500 EURO (TUTTO INCLUSE) EURO 1191

IL GIURILEO

Sette contrassegni: C.so. Brancaccio 56 - Torino - Tel. 011.6633005

Il nostro impegno: servizio di tutto cuore (compilazione moduli, trasporti, cura in sala, funerali, sepolture, inhumazioni, cremazioni, trasporto in urna, inhumazione, sepolture, inhumazioni, cremazioni).

IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia. Il primo passo verso una sanità completamente privatizzata, oppure un gesto di responsabilità, non è giusto abusare di un servizio pubblico.

Basta una mezza giornata nel più grande pronto soccorso del Piemonte, quello delle Molinette, per capire che esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissapori all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come «ultimo baluardo del diritto alla salute»; dall'altro, chi ritiene che i piani di pubblica amministrazione «perché è arrivata l'ora di finirla con gli sprechi». Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso.

Come fa Laura Pasquali, 44 anni, alle Molinette per pagare la suocera. «Purtroppo», dice, «il servizio non ha niente a che fare con l'idea che uno ha dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che «E.R.» è una finzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui delle ore in attesa di una spiegazione che non arriva mai... Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma almeno il servizio prestato è all'altezza della situazione».

In senso, scusi? «Io contraria», prepotenza di chi arriva al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi veramente ha bisogno. Ma forse, anche la struttura sanitaria dovrebbe rivalutare un po' l'età, diciamo

molta tutta: i pronti soccorso sarebbero sicuramente mezzo intasati se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare secoli come succede ora, la verità è che c'è cattiva informazione». Da parte di chi? «Da parte delle Asl: ti avvertono che alcuni una visita in studio privato ti costa quasi quanto quella in ambulatorio pubblico».

Per una limitazione degli abusi si è anche Alessandro Dellarocca, 32 anni, il pronto soccorso deve essere gratuito solo per i casi gravi, quelli cioè che non possono essere dirottati alle visite mediche base e dallo specialista. Molti di quelli

che la pensano sono convinti che tutto ciò che è dovuto per il semplice motivo che paghiamo la tassa. Ma che c'entra? Bastassero le tasse, allora, dovremmo viaggiare tutti gratis sull'autobus e così via...».

In difesa del «diritto gratuito salute» si schiera invece Pierluigi Boncin, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

metterci tutti. Come capire infatti se dietro un semplice malore si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla...». Ma c'è anche chi la pensa diversamente, «perché come sottolinea Letizia Raimonda, ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli delle mutue: chi non sta tanto male può almeno la complicità di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori di dubbio che ci sono troppi abusi», osserva il dottor Vico Ma-

stroiani, «non ha idea della faccia tosta di certe gente: c'è persino chi viene qui per i brufoli. Ma il problema è risolto a monte, riducendo le liste d'attesa negli ambulatori». La questione ticket, inoltre, qualche imbarazzo anche della maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Dandrea, Vincenzo Tomatis - che in una lettera ribadiscono che «la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità di base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola del professor Valerio Gal, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket?

«Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 2 milioni in tutto il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, se fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più malati d'Italia».

Quali i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso?

«Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso?

«Sinceramente penso di sì, è probabile che il giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, pur di evitare la coda agli ambulatori».

(g. lon.)

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra un po' finiremo come in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga, si oppone con veemenza al pagamento del ticket.

Spesso al pronto soccorso arrivano malati non propriamente gravi. Le pare un abuso?

«Che sono malati immaginari? Chi sta bene, sta a casa. E poi si fa sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».



Monica Braga, casalinga

Quale?

«Ci sono mucchio di aspetti che funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava solo il

pronto soccorso...». Ma padre sta molto male.

«Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

(g. l.)

Un lettore ci scrive:

«Sono un comune che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000».

«Nel mentre ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio locale, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero, seppur in minima, parte aiutato a rientrare delle spese».

«Nel gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che "... gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001". A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi se siamo solo a tre mesi dalla fine del 2001, o se la delusione è derivata dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta "non siamo noi l'ufficio competente" oppure (fino al 26 febbraio 2002) i fondi saranno erogati tra gennaio e febbraio 2002? Alla mia richiesta di quali fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti i piedi»

Un lettore ci scrive:

«Un consiglio a quel lettore sofferente di sindrome da Cappuccetto Rosso è preoccupo per 25 lupi in Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella fase dell'accoppiamento che non avviene come per i conigli di documentarsi a proposito del fenomeno branchi e cani abbandonati rinascitichiti e, quando andrà per porcini con i suoi amici, augurarsi di non trovare dei cinghiali che tanto abbiamo amato ripopolare in passato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Condivido l'osservazione fatta dal lettore: sollecito il ripristino del doppio di circolazione in via Giordano

Bruno, corso Sebastopoli corso Giambone. In una recente riunione della seconda Commissione della Circoscrizione, ho sollevato la necessità di ripristinare il doppio senso di circolazione alleggerendo anche il traffico in Turisti e collegare direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grande progettualità o esosi costi finanziari».

Vincenzo Petitto

Una lettrice ci scrive:

«Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vari. Ebbene, non è così agli ammalati mentali, gli hanno tolto me-

sto diritto. A Torino ci sono oltre mille malati mentali, tutti o quasi si sentono presi in giro, sia nelle Asl sia negli ospedali, sia case di cura, nei pronti soccorsi, ecc... anche nei familiari siamo apprezzati e trattati come tali».

«Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre era al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro lo avevano posteggiato con una flebo in corso. Noi famigliari non ce la facciamo più a subire queste violenze».

«Tutto questo il successo in una struttura ospedaliera pubblica. Voglio precisare che non c'è poi tanta differenza tra le altre strutture, per i nostri ammalati. Sono 20 anni che soffriamo per nostro figlio».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive:

«Il 29 novembre 2001 è stato emesso un francobollo autoadesivo di 5000 lire dedicato all'industria serica italiana».

«A tutt'oggi nonostante le visite settimanali allo sportello filatelico della Posta centrale di via Alfieri non ne sono ancora in possesso né vi è prevista la data di arrivo. Sono filatelico da oltre 50 anni ma uno spedimento di servizio come si sta verificando non lo ricordo nel passato».

Gabriele Gastra

Un lettore ci scrive:

«Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando il passaggio veicolare davanti alla chiesa. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi stati messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti ma, in compenso, sono state tolte tutte le panchine che si trovavano nella piazza. Quando le panchine saranno rimesse? Sono veramente utili. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio Milanese

specchiotempi@lastampa.it

EMPIRE



DA ZERO AD DIECI
UN FILM DI LUCIANOLIGABUE

www.dazedandconfused.com



D-TOX

DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI 13.20 - 15.40 - 17.30 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato 00.30	
IL SIGNORE DEGLI ANELLI 14.00 - 17.30 - 20.00 venerdì e sabato 00.30	
MARIBELL 13.00 - 15.40 - 17.30 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato 00.30	
LA RIVINCITA DELLE BIONDE 14.00 - 17.30 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato 00.30	
I PERFETTI INNAMORATI 13.40 - 16.10 - 18.40	
LA VINCITA DELLE BIONDE 13.30 - 16.00 - 18.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.30	
KATE & LEO 13.30 - 16.00 - 18.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.30	

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito

LE FORME

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SAMARA SHOW
Via Cavour, 11 - Torino - Tel. 011.111.111

DA LUNEDÌ A SABATO
17.30-18.30 E 23.00-04.00

GIOVEDÌ 14
POMERIGGIO E SERA

LA FAMOSISSIMA
PAMELA MITI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Casa Massimo d'Azeglio, 80
10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET

Club di Moncalieri - Associazione Arte Cultura

LA STAMPA

INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO

MONCALIERI, MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002
ORE 17.30
incontro sul tema

UOMO E MALATTIA

Come sostenere un uomo posto di fronte a sé stesso, al suo coraggioso, ed alla sua paura?

Intervengono:
ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario FARO

OSCAR BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino

ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese

SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria Università - Torino

Coordinatore:
GIULIO LIBERATORI - Giornalista

La Vigna del Gerbino - Fondazione Offidani Mestrallet - Strada Santa Brigida 31 - Moncalieri
per informazioni
Tel/Fax 011.648.38.15

INCERTEZZA PER MIGLIAIA DI GIOVANI

12.269 agli istituti tecnici industriali della provincia di Torino nell'anno scolastico 2000-2001 (27.410 in Piemonte).

CITTA'
460 Avogadro (+477 serali)
247 Casale
247 Ferrari (+391 a Rivoli)
111 Grassi
373 P. Levi
111 Peano (+74 serali)
1 Bodoni

ISCRITTI
226 Amaldi, Orbassano
226 Ferrari, Susa
136 Moro, Rivarolo
536 Olivetti, Ivrea (+170 serali)
111 Porro, Pinerolo
1214 Majorana, Grugliasco (+141 serali)
818 Maxwell, Nichelino
907 Pininfarina, Moncalieri (+332 serali)

RISULTATI ALLA FINE DELLA PRIMA

PROMOSSI
 PROMOSSI CON DEBITO
 NON PROMOSSI



L'ISTRUZIONE TECNICA INDUSTRIALE CANCELLATA DALLA RIFORMA

I periti danno l'allarme

«Non vogliamo sparire»

I presidi degli Istituti: «La prevista trasformazione in liceo tecnologico cancellerà una figura sempre molto richiesta dal mondo del lavoro»

Maria Teresa Martinengo

Smantellare ciò che oggi risulta per fare un salto nel buio. Sul fronte dell'istruzione tecnica industriale, la riforma Moratti pare procedere in questo modo con la trasformazione dell'itis in liceo tecnologico con la cancellazione della figura del perito che oggi risponde al 70% delle richieste del mondo produttivo. Sono, in sintesi, i convulsi emersi ieri mattina al cinema Etna, nella Conferenza provinciale degli Istituti tecnici industriali, promossa dall'assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia, Gianni Oliva. Sull'onda delle richieste avanzate durante gli Stati generali della scuola di Torino, Oliva prosegue, infatti, grande giro di consultazioni per permettere a presidi, docenti, studenti e genitori di far sentire il proprio pensiero sulla legge che dovrebbe rivoluzionare il sistema italiano dell'istruzione.

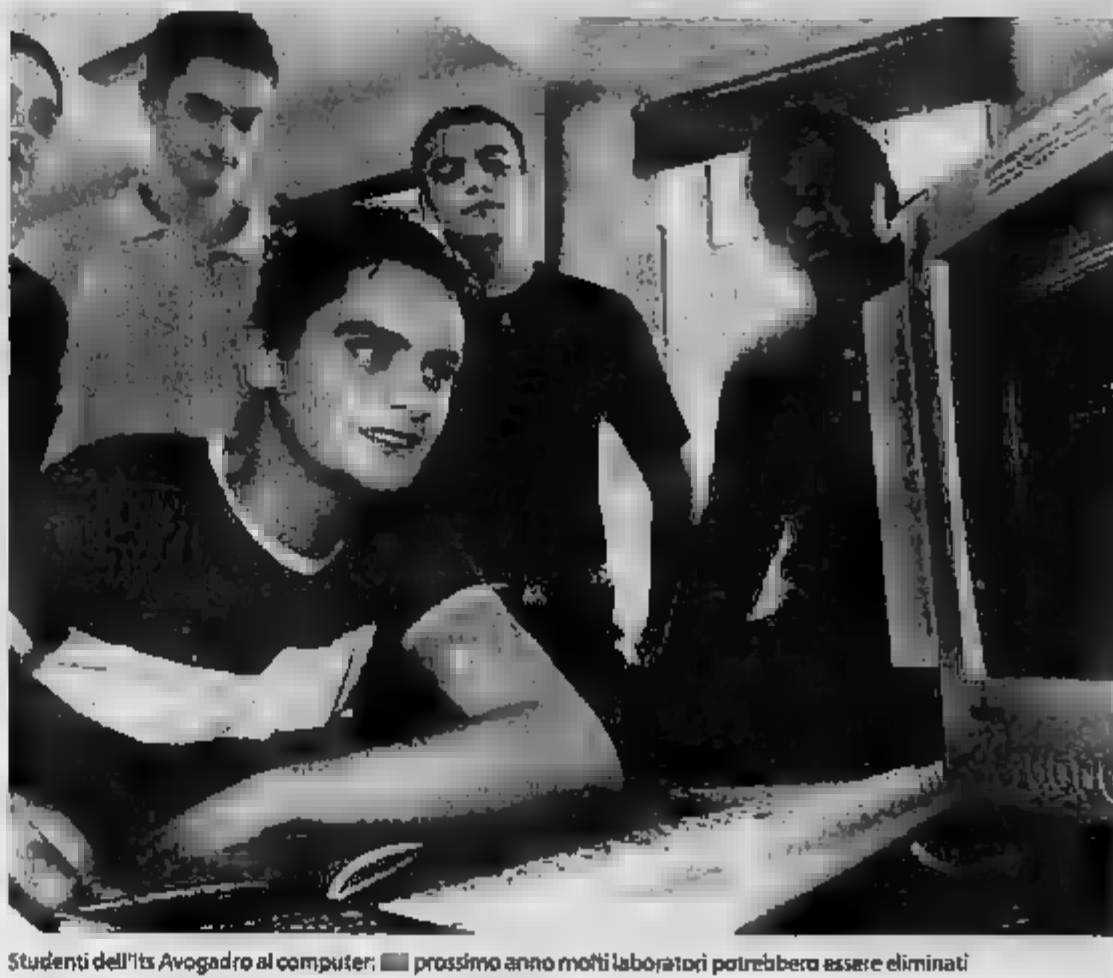
All'incontro di ieri hanno partecipato i presidi degli Istituti torinesi, molti docenti e studenti, il presidente del Collegio Periti, Amos Giardino, la diffidente Paola Barbero dell'Unione Industriale. Tutti indistintamente preoccupati per un futuro incerto. Di sicuro c'è che col passaggio da 36 a 25 ore, scompariranno i laboratori. Lo studente dovrebbe "recuperare" il collega col mondo del lavoro.

Il corso post-diploma (ITS o lauree brevi), allungando il tempo di formazione. In controtendenza rispetto alle richieste del mercato. «L'istruzione classica è importante, ma ciò non vuol dire che un uomo di cultura debba essere senza mani», ha osservato Antonietta Campetti, presidente del "Maxwell" di Nichelino. «Il pregio dell'istruzione tecnica attuale è mettere insieme i due aspetti, pratica e cultura. Chiedo perché questo patrimonio debba scomparire. Forse per scarsa conoscenza? Eppure, oggi noi presidi non riusciamo a tener dietro alle richieste delle aziende. Gli stage sono diventati una preselezione», collega Luterio Cassata, che dirige il "Majorana" di Grugliasco: «Non facciamo altro che leggere titoli di giornali in cui si dice che mancano migliaia di periti. Perché allora fare scelte che penalizzerebbero ulteriormente la realtà produttiva?».

Il vice preside dell'Istituto "Europa Unita" di Chivasso, Tomaselli, ha ricordato che oggi gli Istituti possono costruire i piani dell'offerta formativa in relazione alle esigenze formative del territorio, dando davvero delle risposte. Ma la riforma ci toglierà la possibilità di progettare: un fatto grave in un'area dove dal settore auto ci sta spostando verso il supporto alla produzione. Il preside del "Pininfarina" di Moncalieri, Antonino Moro, ha sottolineato che l'organizzazione degli Istituti non deve essere cambiata radicalmente, ma può essere migliorata con piccole modifiche. Ciò che dovrebbe davvero cambiare è lo

stipendio dei docenti. Il caso contrario, come hanno sottolineato anche altri intervenuti, la cronica mancanza di insegnanti di materie tecniche continuerebbe nel tempo.

Numerose le sollecitazioni degli studenti ad intraprendere iniziative per cercare di incidere sulla riforma. Al termine della mattinata, è stata adottata la proposta del preside del "Peano", Alfonso Lupo: «Costituire un gruppo di esperti che possa dialogare con i politici che dovranno scrivere i decreti attuativi della legge. L'assessore Oliva: «Prepareremo un documento e chiederemo ai parlamentari torinesi di sostenerlo».



Studenti dell'itis Avogadro al computer. ■ prossimo anno molti laboratori potrebbero essere eliminati

NON SOLO OFFICINA DOPO IL DIPLOMA: LE STORIE DEI PERSONAGGI PIÙ CONOSCIUTI

«Tra i nostri ex allievi tanti politici e artisti»

Le storiche aule dell'Avogadro trampolino di lancio del duo dei Righeira



OGNI istituto tecnico industriale ha i suoi motivi di orgoglio. Per lo più sono personaggi noti e molto stimati nel loro settore, capaci di rivoluzionare le sorti di un'azienda (e magari più d'una, nel corso della carriera). Ma dal tutto sconosciuti fuori. Poi, ci sono i nomi che i presidi citano con un certo divertimento. E qui gli esempi si sprecano. Ne ricorda alcuni il professor Giulio Cesare Rattazzi dell'itis "Avogadro", tutti usciti dalle aule di corso San Maurizio. «Abbiamo dato molto allo spettacolo: Claudio Lippi, Paolo Limiti, i Righeira. All'arte ha dato anche il "Pininfarina" di Moncalieri. «E' stato nostro allievo il regista Mimmo Caloprestia, dice il vice preside Giuseppe Calliera.

Ci sono periti torinesi offerti alla politica: Dino Santolorenzo, Santo Baiardi, Giancarlo Tapparo. Amos Giardino, assessore regionale all'Agricoltura Ugo Cavallera è un perito, iscritto al Collegio, pre-



CLAUDIO LIPPI. Ex Avogadro, cantante e uomo di spettacolo, dopo il lancio con la Giapetto's è tra i conduttori di Buona Domenica



PAOLO LIMITI. Esperto musicale e conduttore tv, anche lui ex Avogadro, deve il suo successo soprattutto al programma «Ci vediamo in tv»



MIMMO CALOPRESTIA. Regista («La seconda volta», «Preferisco il rumore del mare» i titoli più conosciuti), ha studiato al Pininfarina di Moncalieri

il presidente Amos Giardino. Periti «nazionali» sono Bortinotti, il comico Paolo Rossi e Di Pietro.

Ma il mondo dei diplomati itis è fatto per lo più di personaggi che non hanno i riflettori, che preferiscono fare. Persone concrete. Come Giulio Bianchini, che dopo il diploma di perito conquistato dopo la giornata di lavoro.

«A lavorare ho cominciato presto, ormai 45 anni fa. Quando smisi di fare due turni, mi iscrissi alla Scuola Operaia San Carlo. Lì, per 4 anni, ho anche insegnato: volevo restituire un po' di ciò che altri mi avevano dato». Quel ragazzino costretto dalle circostanze della vita a un'esistenza non facile, oggi è alla testa di un pool di aziende (se-

creature) che producono avanzatissima tecnologia nel campo della fusione dei metalli. Un universo di 330 dipendenti che parte dalla «Simpro» di Brindizzo, in insediamenti a Brasile e nel Sud italiano.

Bianchini è un personaggio. Prima di tutto per tutto ciò che è stato capace di realizzare. Poi, perché la

carriera si intreccia con la vita: l'aiuto al prossimo e i giovani in particolare. «Immagino la vita come i cerchi che si formano nell'acqua con il lancio di una pietra: vicino a me c'è la mia famiglia, i miei figli, poi, via via le altre persone, i giovani che hanno bisogno di trovare la loro strada, prima di tutti».

Blanchini, che ha don Bosco come modello di imprenditore riuscito (spesso questo - racconta - quando in giro per il mondo vedo ragazzi ne assumo 10, a volte anche 15 l'anno. Importa se devono ancora fare il militare, se non gli diamo un'occasione quando escono da scuola, c'è pericolo che si perdano). Così, quando tornano in licenza, prima dalla mamma e dalla fidanzata. E poi finiscono da lui, in azienda, a salutarlo. Tra quei neo-assunti, due-tre sono ingegneri, gli altri in maggioranza sono periti. «Gli ingegneri quasi sempre ci lasciano per andare nelle multinazionali. I periti li metto subito in officina. Tanti hanno fatto carriera». (m. t. m.)

Le imprese

«Sono preziosi non cancellateli»

Il presidente degli industriali torinesi, Andrea Pininfarina, lo ha detto e scritto più volte. La «liceizzazione» degli istituti tecnici industriali, così come il loro possibile passaggio alla Regione con l'istruzione professionale, rappresentano «gravi rischi di depauperamento». Pininfarina ha spiegato che «una individuata una terza soluzione che salvaguardi identità e specificità di quest'importante filone che ha sempre avuto caratteristiche professionalizzanti e culturali. E che, in molte realtà, continua a soddisfare le esigenze degli studenti, dei genitori e delle imprese. La soluzione è che l'istruzione tecnica venga considerata «terzo genere». Perché tanta attenzione? Il 70% delle richieste delle imprese vengono soddisfatte dai periti (per Pininfarina, «l'argenteria di famiglia»).

Ieri la dottoressa Paola Barbero ha sottolineato: «Mancano periti meccanici, i più richiesti perché servono in tutte le attività produttive «in linea», ma anche nell'alimentare, nel tessile, nel settore della plastica. Ma non gli informatici, trasversali ai diversi tipi di aziende. Sarebbero gli elettronici. Poi ci sono situazioni di nicchia: l'industria tessile, pur contraria rispetto al passato, esiste ancora... Quello che stiamo vivendo è il risultato di una storia che ha radici lontane, di questo tipo di studi. Negli ultimi anni, il progetto di riforma Berlinguer e quello Moratti sono arrivati allo stesso risultato: «accorciare l'istruzione tecnica».

Barbero ha parlato di «una forma di strabismo». Al momento che le imprese hanno sempre più bisogno di persone competenti, che sappiano essere flessibili, che abbiano cultura. La conclusione è scontata. Di fronte alla necessità di svecchiamento del sistema scuola italiana, «dovrebbe partire di qui. Semmai, aggiornando i programmi, aprendo i laboratori ad aziende pubblico-private».

Quando la riforma Moratti era ancora un oggetto totalmente misterioso, l'Unione Industriale di Torino aveva inviato al Ministero un documento con una serie di suggerimenti, di meccanismi per promuovere l'investimento in un tipo di scuola che, con i laboratori, ha continuo bisogno di aggiornamento tecnologico. «E' assurdo - ha ricordato Paola Barbero - che gli acquisti siano gravati dal 20% di iva o che per gli ammodernamenti non siano previste le agevolazioni accordate al privato». (m. t. m.)

DALLA REGIONE UN PRIMO FINANZIAMENTO DI 5 MILIONI DI EURO PER REALIZZARE UN VECCHIO SOGNO

A Pinerolo la Scuola nazionale di Equitazione

Il nuovo impianto sarà costruito ad Abbazia Alpina vicino alla caserma degli alpini

Alessandro Mondo

Dopo oltre cinquant'anni di ricordi e nostalgie a Pinerolo la Scuola nazionale federale di Equitazione, erede della leggendaria Scuola militare di Cavalleria istituita nel 1849: una pagina di storia interrotta nel 1943 con la fine dell'antica Scuola e la progressiva meccanizzazione dell'Arma di Cavalleria, oggi riaperta grazie al finanziamento regionale di cinque milioni di euro (circa 10 miliardi di lire) su un investimento complessivo di oltre 13 milioni di euro (circa 27 miliardi) divisi in due lotti. Nell'occasione, è stata annunciata la costruzione del nuovo Palazzo dello Sport ad Asti, la ristrutturazione di quello di Novara, la nascita del Centro sportivo polivalente di Cervere e della palestra di ginnastica della terza circoscrizione torinese.

Il progetto della Scuola di Equitazione è stato illustrato in Regione dall'assessore al Turismo Et-

re Racchelli. Proseguì il generale Angelo Di Stasio, 73° comandante del Reggimento (dal '75 al '77), ed il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero. L'impianto sorgerà su un'area di 160 mila metri quadrati di terreno nel comune di Pinerolo ai confini di Abbazia Alpina, lungo la circoscrizione e a 300 metri dalla caserma degli Alpini: una volta terminata, l'autostrada Torino-Pinerolo la collegherà facilmente. Da oggi scatta il termine di quattro mesi entro i quali il Comune dovrà espropriare i terreni e acquisire la caserma degli Alpini «Botta» destinata ad ospitare uffici, aule d'istruzione, foresteria, alloggi per 50 allievi, «club-house», ristorante. Non solo. Il complesso, riassunto dal plastico illustrato ieri, sarà composto da strutture all'avanguardia: maneggi coperti, campi per esercitazioni alle gare, pista d'allenamento campi per ostacoli di campagna, ma anche attrezzature d'uso pubblico per i giovani e per chiunque

desideri familiarizzare con gli sport equestri. Scontata la disponibilità dei servizi necessari alla cura degli animali (fienili, ambulatori veterinari, maniscalchi, sellaio, etc.) nell'ambito di una Scuola che, ha precisato l'assessore Racchelli, darà vita ad un indotto sul modello di affermate esperienze d'oltralpe (soprattutto francesi). In termini di formazione, sono previsti tre corsi annuali per preparare ogni anno una cinquantina di istruttori federali di livello nazionale ed internazionale («Avviamento», «Base», «Specializzato»), superando all'esclusi dei nostri cavalieri sul terreno delle competizioni: dalle Olimpiadi di Mosca del 1980, infatti, l'Italia non è più riuscita ad aggiudicarsi un titolo internazionale. Il comune di Pinerolo sede del bellissimo Museo nazionale dell'Arma di Cavalleria (rinveniti nella nuova caserma «Principe Amedeo» - firmerà insieme alla Federazione italiana sport equestri una convenzione (Fies) per

il progetto illustrato ieri prevede maneggi alloggi per gli allievi campi ad ostacoli Nei corsi federali saranno formati istruttori qualificati

l'affidamento e gestione corsi.

Inutile sottolineare come la nascita della Scuola tocchi corde profonde, riproponendo il patrimonio di ricordi legato alla Scuola militare di Cavalleria resa celebre dal metodo del capitano Federico Caprilli e da generazioni di campioni. Un universo di grandi suggestio-



Nella foto d'epoca, una parata del reggimento Nizza Cavalleria a Torino, in piazza Vittorio Veneto

ni, immortalato nel film «Cavalleria» interpretato da Amedeo Nazzari (1935), bruscamente interrotto dal Secondo conflitto mondiale: l'8 settembre del 1943, dopo anni di trionfi, la gloriosa Scuola militare venne acciuffata, il personale deportato insieme a cavalli e finimenti. Per la verità i concorsi ripresero già dopo: nel

1947 Pinerolo ad ospitare il primo Concorso internazionale. Ma con la fine della Scuola si perse la tradizione italiana e piemontese nella cavalcata a vantaggio del «modello» adottato in Francia, Germania ed Inghilterra; i nostri cavalieri scattavano sempre più ad emulare nelle competizioni. Oggi questa straordinaria combinazione

di tecnica e tradizione tornerà a vivere. Chissà che non sia di buon auspicio anche alla sopravvivenza dell'antico Nizza Cavalleria, minacciato di scioglimento ed in attesa che il ministero della Difesa si pronunci sul suo futuro. «Nizza è fedele», recita il motto del Reggimento: certe storie non si cancellano.

A 5 ANNI DAL ROGO CHE SCONVOLSE LA CAPPELLA DELLA SINDONE E LA REGGIA SARA' VISITABILE IL 23 E 24 MARZO

Risorta dalle ceneri la «Quadreria» di Palazzo Reale

Restituita alla città, sarà aperta dal Fai per la prima volta al pubblico. La direttrice: è il deposito d'arte più sicuro di tutte le regie sabauda. Dall'ex «appartamento 36» create tre sale e una galleria per 200 tele

Maurizio Lupo

La «Quadreria» di Palazzo Reale, devastata dal rogo che il 11 aprile 1987 sconvolse la Cappella della Sindone e la Reggia, sarà restituita alla città e aperta al pubblico dal Fai, il 23 e il 24 marzo. Risorta dalle braci di quello che fu l'appartamento 36 della dimora, è stata riallestita con impianti antincendio, antifurto e condizionamento d'alta tecnologia.

«È diventata - assicura Daniela Biancolini, direttrice della residenza - il deposito d'arte più sicuro di tutte le regie sabauda, per di più riallestito con somma eleganza, grazie all'impegno di Paola Atrius, Cristina Lucchi, Francesca Ferro e Paola Traversi e dei restauratori Cristina Meli e Marco Paolini, che hanno agito sotto la guida della Soprintendenza guidata da Carlotta Spantigati.

Ora 60 caveau e 200 quadri. Alle pareti sono esposti smaglianti tele di glorie militari sabauda, dipinte da La Pagna, Verducci, provenienti dalla Galleria delle Battaglie. I torinesi potranno ammirarle nella nuova collocazione per la prima volta, grazie ai volontari del Fai, che per l'occasione avranno fra di loro anche il sindaco di Torino. Sarà lui domenica 24 marzo a fare da guida fra le opere d'arte, che accetteranno questo servizio - dice Sergio Chiamparino, assessore regionale al patrimonio culturale - con un apprezzamento. Ed è, che tanto fa per valorizzare il patrimonio, ma anche per l'importanza del recupero di un simbolo bene culturale, qual è Palazzo Reale.

Il risanamento della Quadreria ha rimodellato in tre sale e in una lunga galleria, con una spesa di oltre 2 miliardi di lire. I lavori hanno impegnato gli ingegneri Cata-



La restauratrice Cristina Meli, mostra il fregio di una cornice restaurata a confronto con un altro frammento semi-bruciato nel terribile incendio del 11 aprile

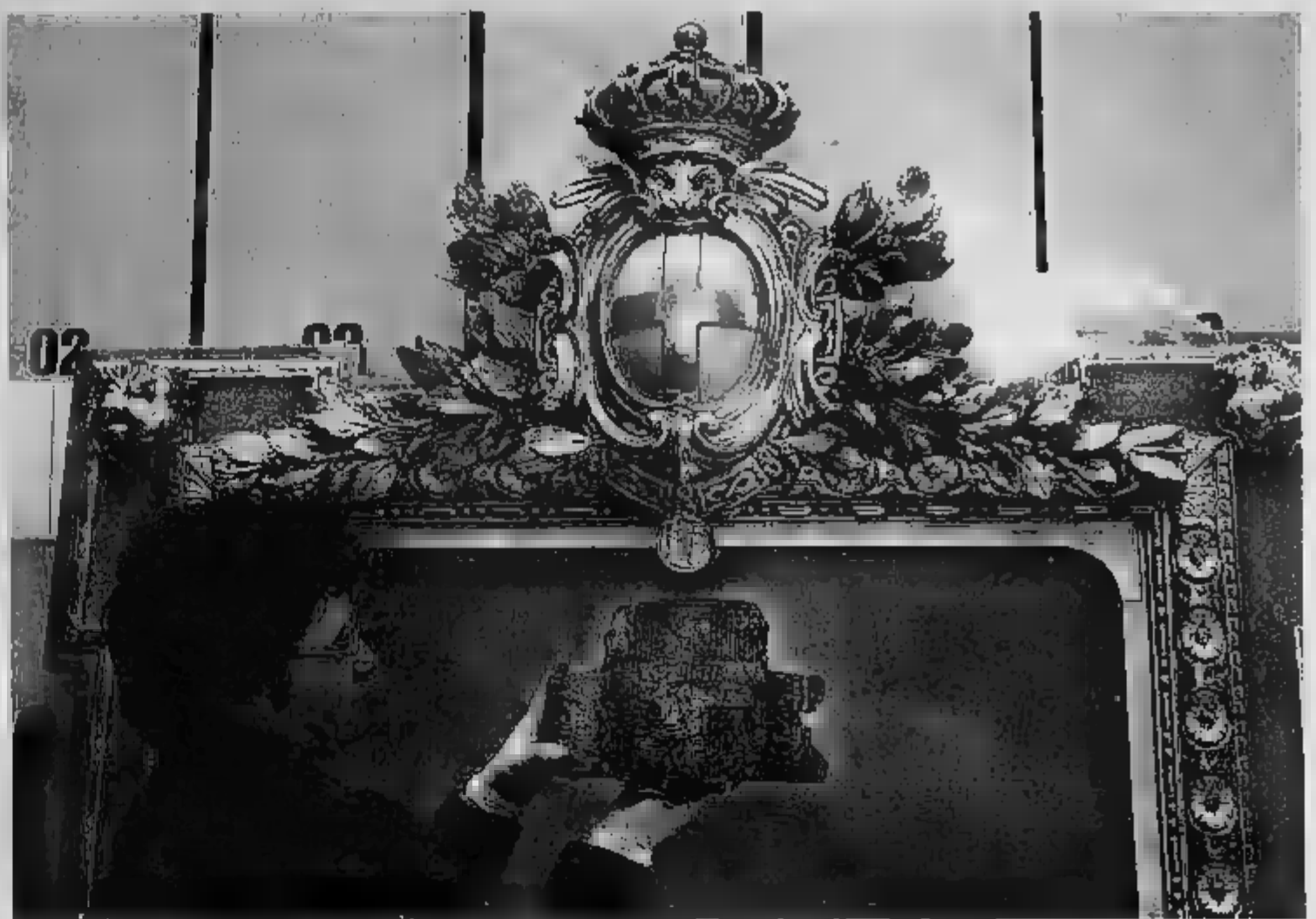
Notti e Maio, progettisti della nuova impiantistica e gli architetti Pagliaro e Trucco, che si sono occupati delle opere architettoniche. Sono subentrati a chi, nei giorni dell'emergenza, aveva fermato l'incendio e tamponato i gravi danni. Per primi, a fiamme domate, intervennero i Vigili del fuoco, per rimuovere le parti pericolanti. Sgombrato il campo, la Prefettura ha finanziato lo svuotamento delle volte della sottostante Galleria della Sindone e il rifacimento del piano di calpestio dell'appartamento.

Il fuoco lo percorse e spazzò via quasi tutto. Ha risparmiato solo due cammini storici, che sono stati restaurati, e un palchetto di legno. È sostituito con marmi di Frabosa, grigio chiaro e grigio olivino. Il palchetto rimesso e risanato è ora riproposto in tre attigue. «Qui - nota Biancolini - sono stati scoperti ben otto strati di tappezzerie dipinte, dei primi anni dell'Ottocento. Tutte sono state staccate con cura e riproposte su pannelli.

Il cantiere aveva rivelato che un'altra sorpresa: il campanile creduto per secoli scom-

parso della chiesa di Santa Maria de Dominis, uno dei tre templi che quelli attigui di San Giovanni e di San Salvatore costituivano la prima Cattedrale paleocristiana di Torino. Non venne raso al suolo, ma inglobato nel torrione Ovest di Palazzo Reale. La presenza delle medievale rinvenuta proprio nei locali della Quadreria. «Il tutto - dice Biancolini - è stato rilevato con attenzione, ma di nuovo coperto intonaco. Perché la destinazione d'uso degli ambienti recuperati non era compatibile con simili elementi a vista.

Un'opera che ha costato cinque d'interventi. La restituzione della Quadreria - ricorda l'ex prefetto Mascarelli, che nei giorni del rogo fu il regista attento dei lavori che in sicurezza Cappella della Sindone, Duomo e Palazzo - è stata resa possibile grazie al di Prefettura, Soprintendenza, Provveditorato Opere pubbliche, Vigili del fuoco, nonché Regione, Provincia e Comune, che in perfetta sintonia hanno dato prova concreta e tangibile della straordinaria efficienza delle strutture pubbliche pie-



La restauratrice Cristina Meli, mostra il fregio di una cornice restaurata a confronto con un altro frammento semi-bruciato nel terribile incendio del 11 aprile

Nella giungla delle responsabilità

Il disastro aggravato dall'allarme lanciato con troppo ritardo

Ancora un custode di Palazzo Reale ieri pomeriggio davanti al pm Giuseppe Ferrando per spiegare come mai la notte dell'11 aprile '97, mentre le fiamme divoravano la cappella della Sindone, fece scattare l'allarme o lo fece con molto ritardo. Eppure il fumo era passato dalla cupola del Guarini verso Palazzo Reale, e puntualmente nella portineria di quest'ultimo s'era accesa la spia luminosa sul quadro indicava senza ombra di dubbio che qualcosa non andava nella zona 31. I custodi si erano in tempo, alcuni con le torce, per andare a verificare era accaduto in quel tratto illuminato piantina. Non avevano trovato nulla di strano, nessuno aveva visto fiamme o sentito odore di fumo. Ed erano rimasti nelle sale di Palazzo dove fino a poche ore prima c'era stata una cena in del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan. Erano ormai le 22.50 quan-

Una custode del Castello sentita ieri dal pm: siamo andati a controllare ma nella zona 31 non c'era nulla di strano

Quattordici le persone indagate per incendio doloso per molti di loro probabilmente ci sarà l'archiviazione

do era scattato il primo allarme, e gli ospiti erano già via. L'accusa ritiene però che proprio quella cena e forse il dopo-cena abbia distratto più del dovuto i custodi, abbia provocato un allentamento della tensione. Per cui quando sul quadro si illuminò la zona 31, l'allarme non fu preso molto sul serio. I custodi sarebbero andati a verificare, senza troppa convinzione. Una tesi respinta con decisione da tutti gli addetti alla vigilanza sentiti in

questi giorni dal pm. «Non è vero che quella sera abbiamo dormito. Andati a controllare ma nella zona 31, quella che si era illuminata sulla cartina non c'era nulla. Il fumo era arrivato nel locale dei soffitti, quello della «quadreria», quello aveva detto che in quella sotto i tetti erano stati piazzati dei sensori per il fumo. Custode che si è presentata ieri in Procura con la legale, Marcello Tardy, ha avuto un

ruolo ancora più marginale rispetto agli altri indagati. Lui è partito dalla portineria ma non è neppure arrivato nella zona 31 perché ha incrociato dei colleghi che le hanno detto: «Lascia perdere, abbiamo controllato noi, non c'è nulla». Ed è ritornata indietro. Per lei il pm potrebbe chiedere l'archiviazione.

E nei prossimi giorni il magistrato deciderà pure sulla responsabilità della soprintendenza. La funzionaria, direttore lavori Mirella Macera, sentita l'altro giorno ha spiegato che secondo la normativa in vigore fino al '97 lei doveva solo verificare la quantità e la qualità delle opere eseguite dall'impresa. Non doveva invece interessarsi dell'organizzazione del cantiere, delle misure di sicurezza o altro. Meno che mai dell'impianto elettrico. La legge in materia risale al 1965 ed è stata cambiata nel '97. Alla luce di questa normativa la funzionaria Mirella Macera non aveva alcun compito di controllo sulla ganizzazione e sulla sicurezza del cantiere. Per l'assistente della soprintendenza Di Caviglio, il pm chiederà, con ogni probabilità, l'archiviazione. In sono indagati per incendio colposo 14 persone. (in pie.)

NICHIELINO. FUGGITO IL COMPLICE, FORSE SONO GLI STESSI ALTRI COLPI SIMILI

Preso con le mani nel bancomat

La cassaforte già agganciata al carro attrezzi

Quando i carabinieri hanno sorpreso nel bancomat, al commerciale del Castello, Nichelino, lui ha alzato le braccia, senza protestare. Ormai era in trappola. Il complice invece è riuscito a saltare giù dal carro attrezzi e a fuggire. Il campo sportivo, alle spalle dei palazzi popolari, Debauché. Ancora pochi istanti di paziente lavoro e poi avrebbero portato via la cassaforte automatica del Sanpaolo, con tutto il suo prezioso contenuto. Dopo aver scardinato una parete di lamiera e una vetrina ed aver agganciato il cavo d'acciaio, normalmente utilizzato per recuperare la auto incidentata, sarebbero ripartiti a tutto gas, trascinandosi dietro il bottino.

Proprio era capitato all'occasione settimana a Moncalieri, a due passi da piazza Bengasi. Sotto gli occhi di molti inquilini del palazzo intorno, un bandito solitario aveva scardinato il bancomat della filiale Sanpaolo, danneggiando nella fuga alcune auto in sosta. Tanta fatica per nulla, perché la cassaforte e il carro attrezzi erano stati abbandonati dopo pochi istanti, a causa dell'incendio di una volante della polizia: il colpo era fallito ma l'autore era riuscito a dileguarsi. Ieri all'alba, invece, uno dei banditi è stato arrestato dai militari del nucleo radiomobile della compagnia. Moncalieri, che da tempo erano impegnati nella caccia alla banda del carro attrezzi.

L'uomo finito in carcere si chiama Martino Costa, 45 anni, residente in strada Vignotto, a



Il carro attrezzi, risultato rubato, usato dai banditi per tentare di scardinare la cassa

Moncalieri: dovrà rispondere solamente di questo episodio, perché al momento gli investigatori non hanno elementi per collegarlo ad altri assalti del genere. Certo è che è una loro vecchia conoscenza, per aver avuto in passato altri guai: la giustizia: furto, rapina, ricettazione. Niente indicazione inoltre sull'identità del complice, scappato a piedi verso la periferia di Nichelino. Durante la fuga precipitosa ha lasciato sul sedile del carro un binocolo, un vero professionista del crimine:

un «giocattolo» modernissimo con visori agli infrarossi, simile a quello delle forze armate. Con quel binocolo potevano seguire a distanza, protetti dall'oscurità, i movimenti attorno al centro commerciale, scegliendo il momento opportuno per entrare. Il carro attrezzi è stato rubato nella notte, a Torino, in via Nogarville, ma il proprietario non si era ancora accorto di nulla quando i banditi hanno bussato alla porta. L'uomo si era appena preparato per andare al lavoro. (in pie.)

L'INCHIESTA NATA NEL '94

Su «Cartagine» cala il sipario Tutti arrestati

Cala il sipario su «Cartagine» l'inchiesta otto anni fa, quando vennero sequestrati i quintali di cocaina a Borgaro Torinese. La Corte di Cassazione il 14 febbraio, ha ratificato le condanne a 14 persone coinvolte in questa indagine. Arrestate nei giorni scorsi perché devono scontare condanne definitive. La pena maggiore, 24 anni, è quella di Vittorio di Maio accusato, in concorso, dell'omicidio di Mauro Latella, ucciso nel '91 per questioni legate al traffico di stupefacenti.

Ecco gli altri arrestati, condannati a pene variabili tra i 12 e i 14 anni: Bruno Cannatelli, Romano Canavese; Giuseppe Scibilia, Genova; Alessandro Longo, Genova; Giuseppe Traversi, Moncalieri, strada Barau-45; Cambrea, via Vandellino 123; Alfonso D'Erri-40, via San Secondo 25; Cambrea, via Staffarda 6; Miele Brancaloni, via Stradella 42; Domenico Fiorelli, corso Giulio Cesare 267; Stefano Allano, via Eritrea 61; Giuseppe Chiné, via don 32; Nicola Salomone, via Brunetta 19; Salvatore Calabrese, Palermo.

L'indagine era partita con il maxi sequestro di droga avvenuto nel '94, in seguito al quale le confessioni di alcuni collaboratori di giustizia hanno permesso di far luce sulla Torino criminale degli anni '80 fatta di droga, clan, omicidi che insanguinarono la città per un lungo periodo.

COVIAMO UNA CERTEZZA. RENDERE LA LEUCEMIA UN MALE SEMPRE GUARIBILE.

Il 15, 16 e 17 le Pasqua per sostenere ricerca e delle leucemie, dei linfomi e del mieloma trovi a Torino in:

Piazza San Carlo, (accanto Banca San Paolo, sotto i portici),

Roma, 121 (sotto i portici),

Barbaroux, (angolo via P. Micca, sotto i portici),

Via Po, 65 (sotto i portici),

Corso Einaudi, 19 (Chiesa Crocetta),

Rita (angolo Via Mombardano).



Del tuo contributo per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie, dei linfomi e del mieloma, cfr. Postale n. 46716007 Sede Nazionale Via Ravenna, 34 - 00181 Roma. Per informazioni sul volontariato A.I.L. visita su www.aill.it

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO AL MONDO DI TUTTO

Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di avere un intero per compiacersi della scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, in che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONANO AL RISPARMIO

Con l'abbonamento postale si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro 7,30 pagandolo solo 0,67 (1297 lire); l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) si spendono solo 0,62 a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ

Qualunque formula di abbonamento annuo si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

SI ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", avranno sconti agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 e ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo 011 56 27
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

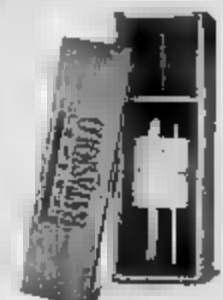
SI PAGANO QUESTO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo di Piazza San Carlo, Torino
- carta di credito telefonando al n. verde 800 233
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

A OGNUNO IL SUO REGALO



Abbonamento annuale 11 giorni:
magnum da 2 litri
Extravergine d'oliva Isnerdi
fresco mosto



Abbonamento annuale 11 giorni:
magnum 1,5 litri di Barbera
d'Asti Beni di Batasiolo



Abbonamento annuale 5 giorni:
cafénetto confezioni
da 250 g di caffè Coalvi

LA STAMPA

L'ODISSEA DI UN PENSIONATO ■ 83 ANNI CHE E' STATO TRAVOLTO DA UN CAMION A CANELLI MENTRE ERA SU UNA BICICLETTA

Quattro ore al Pronto soccorso con le gambe rotte

I parenti lo portano a Nizza dove finalmente viene operato d'urgenza

Enrica Cerrato
Nizza

L'incidente stradale è accaduto alle 15 a Canelli, ma solo dopo un'odissea di dieci ore e un intervento chirurgico durato quattro, il ferito è finalmente approdato in letto dell'ospedale Santo Spirito. Questo dopo aver trascorso quattro ore al pronto soccorso di Asti, fatto che ha scatenato le ire dei parenti: alle 19,30, inviperiti, i medici hanno deciso di far trasportare il congiunto a Nizza. Dove ora l'uomo è ricoverato con 60 giorni di prognosi. Questa, in sintesi, la storia della giornata molto particolare di un pensionato canellese di 83 anni, Nicolò Agostaro, che martedì pomeriggio

mentre era in bicicletta all'altezza del passaggio a livello via Cassinascio è stato urtato da un camion e scagliato a terra. Le ruote del pesante mezzo gli hanno seriamente danneggiato le gambe. Soccorso dal 118, l'anziano è stato trasportato all'ospedale di Asti. Qui inizia il racconto dei parenti: «Con lui c'era mia cognata, il genero Giancarlo Vacca - mi ha riferito che i medici dopo avergli fatto i primi accertamenti, hanno sistemato la barella nell'entrata, forse nell'attesa di una visita dell'ortopedico. Prosegue il parente: «Io e mia moglie siamo alle sette di sera e la situazione era ancora quella. Non dimenticheremo mai lo sfacelo che siamo trovati davanti alzando il lenzuolo verde

La famiglia: «Ad Asti dopo i primi accertamenti lo hanno lasciato su una barella all'entrata»

L'intervento è poi finito all'una di notte. Si è dovuto amputare un dito del piede

che copriva le gambe di mio suocero. A quel punto non ci ho più».

L'ira dei parenti fa accorrere anche il poliziotto di turno in ospedale e Giancarlo Vacca decide di firmare e di portare lo zio all'ospedale di Nizza. «Mentre salendo sulla Croce Verde è arrivato un medico ortopedico, il dottor Pettenà che peraltro è stato gentilissimo. Quando ha capito la fermezza nostra intenzione di andarci ha telefonato al Santo Spirito per avvertire dell'arrivo del ferito. Infine, lunedì già passata la 20, Nicolò Agostaro approda al pronto soccorso e viene immediatamente operato per lui una sala operatoria. Interviene l'equipe del primario Francesco Romeo,

Massimo Nasro e Bruno Bianchi. «Era già passata l'urta di notte quando è finito l'intervento. I medici mi hanno riferito di aver tagliato oltre mille punti. Il che la lunga sulla stato delle ferite. E' necessaria anche l'amputazione di un dito del piede».

Ieri mattina la famiglia di Agostaro si è consultata con l'avvocato Eraldo Pronzati e ha inviato una lettera al direttore dell'Asl Antonio Di Santo, vendendosi azioni legali se saranno peggioramenti nelle condizioni del congiunto. Da parte dell'azienda si anticipa che «sarà aperta un'indagine interna come sempre avviene in questi casi, nel tentativo di accertare se esistono singole responsabilità sull'accaduto».

SEGNALAZIONE DOPO INDAGINI DEI CARABINIERI

«Attenti al rischio furti di medicinali»

ASTI

«Attenzione, i ladri stanno rivolgendo la loro attenzione a farmacie e magazzini di medicinali. La segnalazione è lanciata dai carabinieri, dopo aver raccolto una serie di elementi in tutto Piemonte. I banditi avrebbero deciso di concentrare gli sforzi sulle medicine per poterle rivendere sul mercato in paesi colpiti da embargo in zone di guerra (soprattutto nel Medio Oriente) dove i controlli delle forze di polizia sono resi difficili o impossibili dagli scontri armati. La segnalazione giunge Nas di Alessandria, che ha notato improvvisi intensificarsi di furti ai danni di farmacie nell'Alessandrino e nel Cuneese.

«Tutto lascia pensare - commenta al comando astigiano di via Zangrandi - che i ladri siano intenzionati ad agire anche nell'astigiano, finora non colpito dal fenomeno».

Non è nuova la «specializzazione» dei ladri nei confronti di un tipo di merce. Nei mesi scorsi l'articolo più gettonato per i furti erano i tabacchi, destinati al mercato del contrabbando. Senza contare la rana, ricercatissimo dall'industria elettronica. Invitiamo i titolari farmacie e magazzini - aggiungono i militari astigiani - a non esitare di interpellare quando osservano movimenti o persone sospette. In questo modo potranno svolgere una efficace forma di prevenzione. [c.f.c.]

CEDUTO AI PRIVATI IL 45% DEL CAPITALE. MA IL RAGGRUPPAMENTO CAMUZZI CONTESTA

Metà Asp vale 31 miliardi

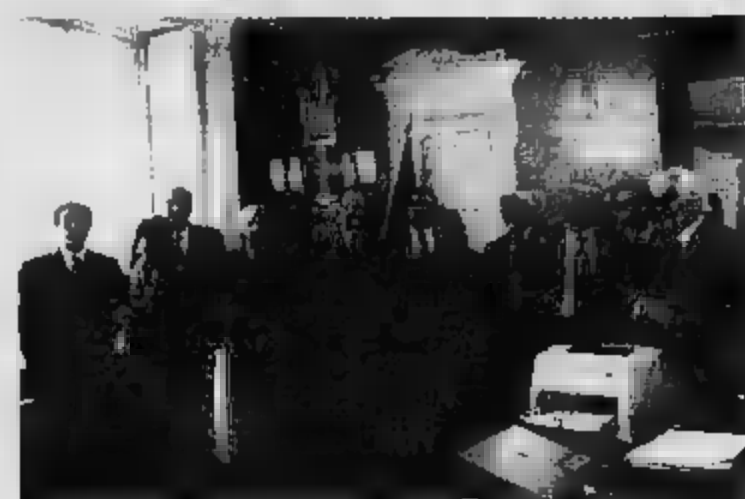
Offerta record del gruppo «Smat»

Cavagnino

ASTI
Quasi mezza Asp (il 45% capitale) vale 31 miliardi di lire, ovvero 16 milioni e mezzo di euro. Una grossa cifra. L'Amministrazione comunale ipotizzava un incasso tra i 18 e i 20 miliardi, un rialzo di qualche milione di euro rispetto ai 13 miliardi e mezzo di lire a base d'asta. Legittima quindi la soddisfazione del sindaco e dell'assessore alle Finanze Gherlone per il successo dell'operazione.

RECORD. Il sborsare una somma così consistente, per acquisire parte dell'azienda, è stato il raggruppamento che ha nella «Smat» (Società municipalizzata acque Torino) il proprio capofila: al suo fianco hanno giocato questa partita miliardaria l'«Asta» ovvero Gruppo Ruscella e padre Delio e il figlio Paolo con Marcelino Gavio, la municipalizzata genovese «Amga» (acqua), Sati e Atm (trasporti), Amiat (rifiuti) di cui il presidente l'astigiano Giorgio Giordano (ex Asp), autore di un'altra operazione di fusione. Non c'è che questa fortissima coalizione volesse tutti i costi un pezzo di Asp: tanto è vero che con un rialzo vertiginoso ha praticamente cancellato le altre due contendenti. E cioè il gruppo guidato dalla milanese «Camuzzi», colosso gas (che ha offerto miliardi) e la «Pridesa» sigla dietro la quale figurano il spagnolo «Projecto» e la vercellese Arcore formati a 16 miliardi. L'apertura delle buste è avvenuta ieri in municipio, presenta la commissione giudicatrice (presieduta dal dirigente Gian Paolo Fanuzza) e rappresentanti cordati in gara. Ai tre raggruppamenti sono stati anche assegnati punteggi relativamente a capacità tecnica, multidisciplinarietà, piano economico-finanziario, piano industriale. La cordata Smat ha ottenuto 19 punti, Camuzzi 20, Pridesa 13.

COMMENTI. «L'offerta di quasi miliardi mi pare confermi la giustezza della scelta fatta dalla mia amministrazione di trasformare l'Asp in società per azioni e collocare sul mercato il 45% della stessa - ha commentato Florio - il Comune riceve una vigorosa iniezione di liquidità, che permetterà di dare avvio a molti importanti investimenti, mentre l'azienda acquista un partner qualificato in grado di accrescere i livelli qualitativi dei servizi». L'ingegner Paolo Romano, amministratore delegato della «Smat», ha sottolineato che questo rapporto di collaborazione tra pubblico e privato porterà buoni frutti. «Lo considero un grande colpo di fine legislatura - afferma l'as-



La commissione giudicatrice riunita prima dell'apertura delle buste

sessore Gherlone - insieme, ad un altro obiettivo che abbiamo raggiunto: quello della riduzione dell'indebitamento. Ho lavorato quattro anni alla privatizzazione dell'Asp, credendo fortemente e visto il risultato raggiunto ora posso dirmi davvero soddisfatto. Camuzzi, il legale della società «Camuzzi» ha allegato al verbale della seduta ieri, una memoria in cui dichiara, motivandola, che l'ammissione della «Smat» è a suo avviso da ritenersi illegittima - che

peraltro il raggruppamento con «Camuzzi» capofila adirebbe vie legali per tutelare la propria immagine. Nella vi è anche una seconda contestazione riferita alla «Pridesa» che, secondo «Camuzzi», si sarebbe rafforzata con l'ingresso di due altre società (la «Ferraro Attilio» e la «AB Servizi»), entrate a far parte del raggruppamento in un secondo tempo, ponendosi così in contrasto con il bando. Anche in questo caso l'ammissione alla gara, rileva il legale, è da ritenersi non legittima.

IL RAGGRUPPAMENTO VINCITORE	
SOCIETÀ CAPOFILA SMAT	Società metrop. acque Torino
ASTA	Gr. Ruscella - Marcelino Gavio
E ATM	Settore trasporti
AMIAT TORINO	Settore rifiuti
AMGA DI GENOVA	Settore acqua
AUTOLINEE GIACHINO	Villanova d'Asi

NUOVO CDA. La cessione di privati di parte del capitale sociale disegnerà anche un nuovo Consiglio di amministrazione che scende da 8 a 5 componenti: di nomina del Comune e due del nuovo partner, amministratore delegato compreso. Per questo incarico si vociferava il nome di Giorgio Giordano, ma sembra che il «Gruppo Ruscella» abbia rivendicato l'amministratore delegato per marcare la sua presenza in questo investimento compiuto sulla città.

IERI IN CONSIGLIO MAGGIORANZA SENZA NUMERO LEGALE. EMERGENZA CASA

Il «buco» affondato dalle assenze in aula

ASTI

E' saltato il Consiglio comunale ieri sera che avrebbe dovuto affrontare la seconda parte della discussione sul progetto «buco» in piazza Alfieri. La maggioranza non è riuscita a garantire il numero legale per l'avvio dei lavori: 17 i consiglieri del centro destra presenti in aula. L'opposizione è fuori ad attendere; la maggioranza non è riuscita nell'impresa di recuperare quanti non si erano presentati e la seduta, pertanto, ha avuto inizio. Il Cdu era al completo e An pure, con la sola eccezione di Zavatara, trattenuto da impegni di lavoro, ma che aveva telefonato annunciando il suo arrivo. Defezioni, invece, sui banchi di Forza Italia. Florio e Marengo avevano aperto martedì in aula il dibattito sul progetto, preceduto dalla consegna da parte di un forum di 2 mila firme di cittadini contrari alla realizzazione. Dopo gli interventi di Finello (Forza Italia), favorevole al progetto, di Miroglio (Verdi) e Fassone (Dsi) contrari, la seduta era stata aggiornata alla serata seguente (ieri, ndr).

L'assemblea di palazzo civico era chiamata a dichiarare la pubblica utilità dell'opera e prevedere la realizzazione di posti auto di cui 128 box. E' un atto - spiega il primo cittadino - che permetterà alla prossima estrazione di procedere spedimen-



Il coordinamento davanti al municipio prima Consiglio comunale di martedì

te alla realizzazione del parcheggio, ma senza vincolo: se dal voto la maggioranza dovesse uscire contraria a questo progetto, non avrebbe obbligo alcuno a portarlo a compimento. Sulla proposta presentata al Comune da un pool di imprese astigiane, pendevano non meno di emendamenti, annunciati da varie forze politiche: 159 dei comunisti italiani che il chiaro intento di stoppare la pratica, una settantina di Alberto Pasta (Forza Italia), altro della Lega Nord e dei Ds. Difficilmente l'assemblea sarebbe co-

munque riuscita ad arrivare al voto. Nel pomeriggio An aveva diffuso una nota, a firma di Sergio Ebarnato, in cui si dichiarava a favore del progetto auspicando, tra l'altro, l'individuazione di altre aree da adibire a parcheggio (le piazze Cairoli, Statuto, San Giuseppe, Alagoni). Non tutti, a quanto pare, le pensano allo stesso modo. «E' la conseguenza una situazione che si è voluto forzare - ha dichiarato Alberto Pasta (Forza Italia), contrario al progetto - come prospettato - voleva chiudere frettolosamente, ma evidentemente non c'è consenso neppure nella maggioranza. La speranza è che non ci sia l'arroganza di convocare un altro Consiglio comunale su questo argomento».

Martedì sera, prima di affrontare il progetto del «buco», il Consiglio si era confrontato sull'emergenza case, discutendo l'ordine del giorno dei consiglieri e Caron (Pdci). In aula, in clima più disteso dopo le contestazioni della scorsa settimana, c'erano cittadini esponenti. Coordinamento Asti-Est. Altri ordini del giorno sono stati presentati durante la seduta ed ora si cercherà di un equilibrio in commissione per giungere ad un documento comune tra maggioranza e opposizione su un tema così caldo. Non sarà facile. Alcune richieste come la graduatoria, «parallela» a quella ufficiale, da riservare alle emergenze e il controllo graduatorie da parte tavolo di lavoro, non trovano d'accordo l'assessore Quaglia. E l'opposizione non è stata soddisfatta dalle risposte ricevute. Quaglia ha fornito molti dati: dall'aumento di domande (480 nel '99; 680 nel 2001), alle cifre sulla mobilità: quella incolpevole, coperta dal fondo sociale, che nel 2001 è stata di 181 mila a quella colpevole, giunta a 144 mila euro. Ha ribadito l'assoluta trasparenza sulle assegnazioni e l'importanza di riferimento ad una sola graduatoria per questioni di giustizia. E' certo che ne parli ancora. [c.f.c.]



TARTUFI
LA NUOVA LEGGE NON PIACE A TUTTI
Il Consiglio regionale ha approvato la norma che regola il mercato delle preziose trifole. I primi commenti tra i cercatori monferrini

RICHIESTE DAL COMUNE
«Perché non aprire la tangenziale Est per Portacomaro?»

PORTACOMARO STAZIONE. Perché non aprire il tratto della tangenziale Est, che da corso Casale corre fino a Portacomaro stazione? È la domanda che il sindaco Luigi Florio ha posto ai vertici piemontesi dell'Anas e che il consigliere provinciale Angelo Quaglia (assessor nella giunta Florio) ha rivolto in un'interpellanza al presidente della Provincia. «Il lavoro - ricorda l'amministratore delegato dell'interrogazione, indicando la presenza sempre più massiccia di mezzi pesanti in corso Casale - sembrerebbe finito da tempo. Florio nei giorni scorsi ha incontrato il direttore compartimentale dell'Anas piemontese, Postiglioni. Il dirigente ha confermato l'indizio del sindaco in un comunicato - che le opere strutturali sono ultimate, ma mancano i guard-rail e la segnaletica orizzontale, per i quali sono in corso gli appalti. Di conseguenza l'ultimo tratto della tangenziale sarà aperto entro giugno. [c.n.]

Centro DERMASOLE
ESTETICO ■ ABBRONZANTE

PROMOZIONE DI PRIMAVERA

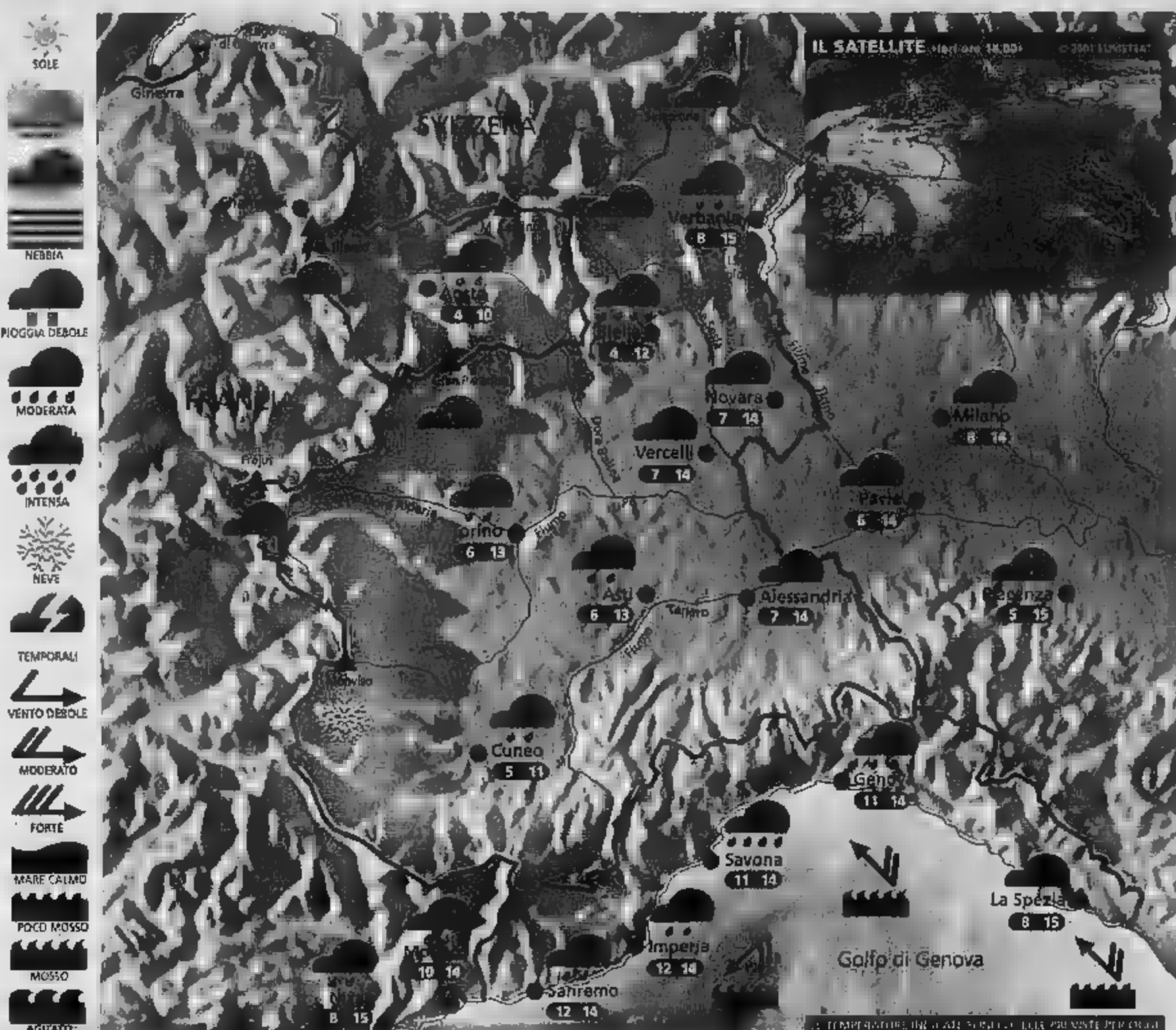
12 LAMPADINE VITOL 40-50 W (L. 2.000) 12 LAMPADINE VITOL 100 W (L. 16.000) ITALIA

GLI ABBONAMENTI NON HANNO SCADENZA

PROSSIMAMENTE NUOVI LOCALI ESTETICA
in ambiente salubre e di 110 m²

OFFERTA VALIDA DAL 12 MARZO AL 30 APRILE

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte ligure e la Valle d'Aosta, oltre nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Lgh e Ossola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sui 1700 m. Temperature in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lanciano il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se la nuvola si muove da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te può sembrare inutile il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterà l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo ti manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "incassato" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, certi che usciranno più di casa senza ombrello.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	5 16	REGGIO CALABRIA	12 18
BARI	12 16	ROMA	8 20
BOLOGNA	8 15	VENEZIA	7 16
CAGLIARI	11 22	BARCELONA	7 15
CATANIA	11 18	BRUXELLES	6 11
CATANZARO	9 18	FRANCOFORTE	1 8
FIRENZE	6 16	GINEVRA	2 11
OLBIA	11 19	LONDRA	8 11
PALERMO	14 20	MONACO DI BAVIERA	4 14
PERUGIA	6 18	PARIGI	8 14
POTENZA	5 17	ZURIGO	4 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 55 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

UNICA

Professionisti dell'immobile insieme

AFFITTI E CESSIONI

Via Buonarroti ingresso, salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio, garage e cantina.
Via Brovardi GARAGES singoli e doppi in affitto.
Piazza Alfieri UFFICI DI VARIE METRATURE.
Via Leopardi magazzino mq. 360 con servizio.
Piazza Statuto, adiacenze negozio (150 mq) sottostante magazzino L. 2.200.000.
Dante ingresso, linoleo, cucinino, sala, 2 camere, bagno, garage e cantina a referenziali.

ALLOGGI IN ASTI ZONA CENTRO

Nel centro storico in antico palazzo medioevale finemente ristrutturato, soggiorno, cucinino, pranzo, 2/3 camere e doppi servizi da € 206.580 - Volendo garage.
Libero splendido appartamento mansardato, rifatto a nuovo, signorile di mq. 110 con terrazzi e abbaini. Volendo garage.
V. Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, doppi servizi, entrate 150 mq. circa. (€ 206.583)
V. Pietro Micca libero appartamento luminoso e ben tenuto composto di ingresso, sala, cucina, camera, bagno e cantina. (€ 152.355)

Via ... angolo via ... appartamenti signorili di nuova costruzione, garage.

centro storico splendido appartamento su due livelli finemente ristrutturato composto di zona giorno in locale unico con ampia cucina, zona pranzo e soggiorno, lavandaria e bagno; 3 bagni, splendido terrazzo di 30 mq. circa sui tetti; vecchia Asti, garage, prezzo ottimo, presso i nostri uffici.

Palazzo del Pelletta di Cortazzone - nel cuore di ASTI ANTICA - in ... del suoi più suggestivi ... grande prestigio e rappresentanza, finemente rifatto nel rispetto della signorile ed originale ... rifatta ... XVIII - ampio e meraviglioso locale ... mercato ... ogni uso - garage.

Centro storico, adiacenze. Piazza Statuto ottimi negozi ed appartamenti, liberi ed occupati - validi anche ... investimento. Trattative presso i nostri uffici.

C.so Dante adiacenze libero ottimo ufficio, di buona rappresentanza di circa 360 mq. commerciali. Trattative presso i nostri uffici. Possibilità di frazionamento.

Corso ... pressi delle antiche mura, in edificio barocco rifatto, con ascensore. a) 1 appartamento di: sala, 2 camere, cucina, bagno, 3 terrazzi e cantina (da ultimare). b) garage.

TERRE E IMMOBILI

Via ... appartamento composto di ingresso, disimpegno, soggiorno, tinello, cucinino, camera, ripostiglio e cantina. (€ 87.798)

Via G. Rosa in ottima e tranquilla posizione libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, sala, cucina, 3 camere, 2 bagni, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza. (€ 320.203)

ZONA ...

C.so Gramsci libero appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. (€ 64.000)

IMMOBILI COMMERCIALI

... garages nuovi e completamente ... tomizzati.
Via Sotterino garages (€ 11.382)
Via ... Ippodromo garage doppio. (€ 15.494)

Quarto in corpo unico 22.000 mq. di terreno agricolo ... deposito agricolo di circa 200 mq. (€ 41.317)

A 4 km da ... paese, rustico indipendente su tre lati da ristrutturare, 4 camere ed ampia cantina. (€ 59.393)

Valgera in posizione panoramica bella ... indipendente ristrutturata ... composta di soggiorno, due cucine, tre ampie ... doppi servizi, stalla, cantina e porticati, 5000 mq ... circondata. (€ 382.178)

Fr. Revignano ampio rustico ristrutturato, indipendente su tre lati, bifamiliare composto di soggiorno ... ang. coltura, 2 camere, bagno, sottotetto e garage; cucina, sala, ... bagno - 2 garages giardino ed orto. (€ 189.507)

bellissimi di nuova costruzione ... 300 mq. utili con parco circostante di circa 5.000 mq. (€ 371.649)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA
Rocchetta Tanaro Fraz. Bel ... Caterina porzione di casa composta di due appartamenti ... sala, cucina, bagno, 2 camere, cantina, box dop-

pio rustico antistante ... giornate circa ... terreno. (€ 103.291)
Quarto inferiore casa libera su tre lati, ristrutturata composta ... sala, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, tavernetta, ampio terrazzo ... (€ 134.279)

Castello ... porzione di ... molto ben esposta composta di 6 camere, bagno, cucina, box e ... sovrastante. (€ 49.063)
Quarto in casa d'epoca con riscaldamento a metano ... appartamenti composti di - ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno e cantina a partire da (€ 51.648)

Castello d'Annone in paese ampio ... adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fiorile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage. (€ 180.760)

Montemagno in paese casa ... sottostante negozio di 40 mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 ... cortile. (€ 82.633)

Superiore libera casa indipendente ... 4 lati, ristrutturata ... terreno composta di ingresso, sala, cucina, camera, doppi servizi, laboratorio, 2 garages, terrazzo grande con veranda e cantina. (€ 108.456)

Rocchetta Tanaro libera ampia ... primo '900 di quasi 400 mq. di soletta composta di due unità abi-

tative, magazzini e garage, adatta anche per attività artigianale e/o commerciale, 2 ... e circa 1.000 mq. di giardino. (€ 232.405)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Alfano Natta, in paese in posizione panoramica libero, bella ... d'epoca da cielo a terra ristrutturata e ... composta di soggiorno, cucina, camera, bagno, camerone frazionabile, garage, bella terrazza con volte caratteristiche, infornetto e bel giardino cintato. (€ 154.94)

Montemagno in splendida posizione casale in fase di fine restauro composto di salone, cucina, 3 camere, tripli servizi e tavernetta, garage, terrazzi e locali di ... vizio vari - ampio cortile con porticati (€ 154.837)

Casorzo in paese casa parzialmente ristrutturata con 2.000 mq. di terreno composta di 4 camere, bagno e cantina. (€ 51.648)

Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente

panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 600 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. (€ 180.760)

DIRETTRICE ASTI MONTALDO

Cortiglione in collina casa indipendente di sala, cucina, taverna, 3 camere, doppi servizi, mansarda alta, box doppio e terreno circostante (€ 134.300)
Montaldo Scarampi in posizione panoramica, villa 250 mq. da ultimare. Altezza 3,5 mt. nel seminterrato, bella mansarda con travi a vista, terreno di proprietà circa 3.000 mq. (€ 135.000)

Vigliano, vicinanza, in zona collinare complesso residenziale di due ville indipendenti per 420 mq. abitativi complessivi, servizi, parco e frutteto. (€ 459.000)

DIRETTRICE ASTI-CHIVASSO

Montechiaro porzione di casa abitabile subito: 4 camere, cucina, bagno, ampia mansarda, cantina, stalla, fiorile, cortile ed orticello. (€ 92.960)



INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1 - Tel. 0141.595675 r.a.

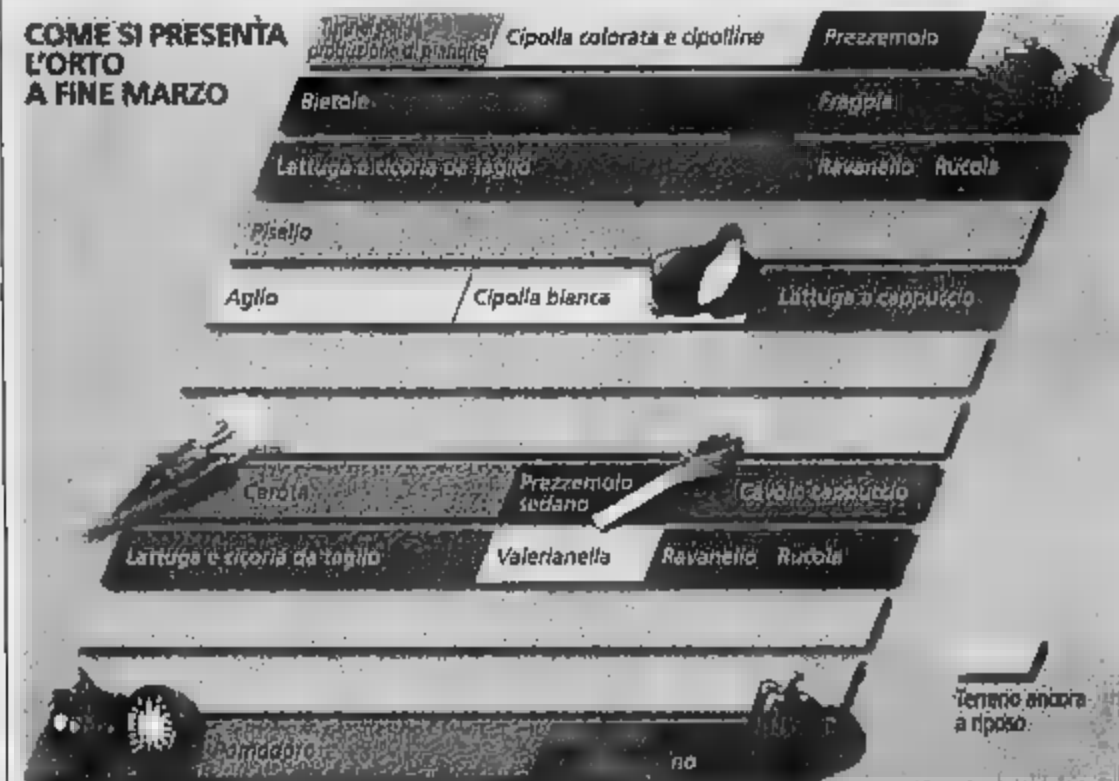
LE TEMPERATURE STANNO AUMENTANDO E SI PUO' SEMINARE A FILE IN PIENO CAMPO CON LA FASE CRESCENTE

COME SEGUIRE IL RISVEGLIO DELLA NATURA

L'astro che annuncia la primavera

Momento ideale per carote, piselli e prezzemolo

E' ora di curare i prati e gli orti



È il giorno della luna nuova: stampati il sorta alle 3,04 e porta con sé i profumi e i sapori della primavera, anche se, avvertono i calendari tradizionali con le previsioni del tempo, potrebbero esserci giorni più freddi. Avvicina il 21 di marzo, giorno di inizio della bella stagione, con l'equinozio. Il primo quarto completo di luna venerdì 22, la luna sarà piena giovedì 28, pochi giorni prima di Pasqua. L'ultimo quarto è previsto per il 4 aprile. Sant'Isidoro, e il ciclo si completerà il 12 aprile con il sorgere dell'astro.

Ad ogni luna nuova, «La Stampa» propone pagine in cui si potranno trovare consigli per semine e raccolte, curiosità varie che possono far riflettere sulla natura e sul ciclo delle stagioni. L'iniziativa è curata insieme a vivaisti, fioricoltori e coltivatori che la differenza di quanto avviene (città, luna crescente e calante tengono ancora conto).

Il risveglio natura dopo il lungo inverno corrisponde

nell'animo umano alla voglia di uscire all'aperto. In particolare l'orto nel mese di marzo vive uno dei momenti magici dell'anno: le temperature aumentano e si può seminare a file in pieno campo con luna crescente, la bietola, l'orto, carote, piselli, prezzemolo e ravanelli. Invece con luna calante (all'inizio di aprile), sarà il momento della semina di cipolla bianca, lattuga, radicchio da taglio, spinacio, valerianella, faveno e crescione. L'orto ideale, supponendo una superficie di circa duecento metri quadri, avrà un tunnel coperto per la protezione di piantine, fasce per la semina, zone per i trapianti ed un'area «pieno campo» in cui attivare la coltivazione di cavolo o lattuga. Nel Nord, il rischio che le temperature scendano la notte sotto i 12 gradi è ancora forte, quindi i tunnel provvisori (della larghezza di una quarantina di centimetri per una cinquantina di lunghezza) possono proteggere bene la coltura. Con un'avvertenza: occorre aerare sovente per evitare i ristagni di umidità.



Tra le piante da trapiantare in questo periodo compaiono le varietà di gerbere

CURIOSITA' MODI DI DIRE, RICETTE E RIMEDI NATURALI DELLA TRADIZIONE POPOLARE

Marzo pazzzerello, un po' piove e un po' fa bello

Il tempo capriccioso di marzo sempre ha ispirato proverbi. Ogni regione ha i suoi, ma vale per tutti il detto «Marzo pazzzerello, un po' piove e un po' fa bello». Se è quanto si dice, chi in questo periodo è bizzarro, come il mese, capriccioso e instabile. I proverbi che alludono al tempo sono: «Marzo muta sette beretti al giorno», oppure «Neve marzolina, dura dalla sera alle mattine». Non è detto che quest'anno si avveri, ma un altro detto avverte: «Chi ha un ciocchetto, lo serbi a marzetto». Saggio consiglio per l'ultimo riscaldamento di stagione.

Tra i Santi del mese, il più venerato è San Giuseppe (19 marzo). L'abitudine in Piemonte di «friggere», in versione dolce e salata. Non è un proverbio che dice «San Giuseppe friggelasio è un per metà festaiolo». In marzo tornano le rondini: proprio di oggi, giorno dell'Annunciazione, si dice «Per l'Annunciazione, la rondine è tornata».

Secondo i calendari tradizionali, in tempo di luna nuova o piena si accentua l'instabilità emotiva. Per superarla è ottimo un infuso preparato con un pizzico di passiflora e un pizzico di fiori d'arancio per un litro d'acqua calda. Combate l'insonnia e allontana l'ansia.

In primavera sono particolarmente



efficaci le cure di bellezza e disintossicanti. Per la cellulite ad esempio, gli erboristi consigliano un decotto. Far bollire in un litro d'acqua per dieci minuti 25 grammi di tarassaco, 25 grammi di foglie di carciofo e 25 grammi di scorza d'arancio da colture biologiche. Il liquido filtrato,

dividendolo per tre volte per la giornata. Per disintossicarsi invece è opportuno attendere la luna calante. Dal 5 aprile si possono bere uno o due bicchieri al giorno di un succo centrifugato ottenuto con parti uguali di portulaca, acetosa, lattuga, scorzonera e soffione.

Come si cura la salute, in primavera è opportuno accudire le piante. In questo periodo compaiono numerosi parassiti o malattie fungine. Per combatterle occorre tener sempre pulito il terreno da erbe infestanti, con il metodo della pacciamatura, tecnica ecologica molto effi-



In erboristeria è il momento di procurarsi gli ingredienti per cure depurative e trattamenti di bellezza.

cace. Si utilizzano teli di tessuto tessuto, paglia, segatura, cartacce di confere. Fanno filtrare l'acqua favorendo però l'areazione. Tra gli insetti da combattere c'è la cicala che è anche il linceo (narcisi, garofani, aglio). Valida pratica preventiva sta nel trattamento dei bulbi prima del trapianto con la farina di Se l'attacco c'è già stato, l'unica alternativa è l'eliminazione delle piante malate. Quando le gemme delle piante da frutto iniziano a gonfiarsi, è meglio fare trattamenti preventivi per le recidive malattie: ticchiolatura, cancro rameale, bolla. Il prodotto usarsi a base di ossidazione di rame e poliglucina biondolese.

I vivai della famiglia Provini, in via Tacca a Nizza, in questi giorni costituiscono degli spettacoli più belli per chi ama la natura: fiori di tutti i generi e colori riempiono le serre tra rumori di acqua gorgogliante. All'esterno le piante da frutto e banchi carichi di fiori si trovano in migliori qualità di rose inglesi ad esempio, rarissime e profumate d'antico, accompagnano i visitatori in un giardino ideale. Non mancano le piante aromatiche in vasetti da trapiantare: il tempo, per chi ama la cucina, i sapori mediterranei si porterà a casa basilico, prezzemolo, salvia, timo che possono stare tranquillamente anche su un piccolo balcone. Per chi è appassionato di «verde» e natura, nei vivai Provini ci sono anche antiparassitari, concimi mirati a ogni specie di piante da appartamento: un'idea regalo per la prossima Pasqua.

Alla fine dell'inverno - annota Maurizio Provini - è bene dare un'occhiata alle piante da appartamento, che sono sofferenti per l'aria troppo secca dei termosifoni. Per rinvigorirle si deve aggiungere terriccio e fertilizzante liquido. Se occorre cambiare vaso, è meglio prima tagliare lo strato di feltro che la pianta ha formato in fondo con le radici, in modo che l'apparato possa svilupparsi.

All'esterno - prosegue Provini - è ora di pensare al prato e all'orto. L'erba sta già crescendo e occorre rastrellare, togliere i rametti e le foglie secche. Buona è anche l'aggiunta di un po' di erbano. Ci sono particolari attrezzature che consentono

questa operazione con facilità. «Spesso i nostri clienti - racconta Maurizio Provini - ci chiedono consigli personalizzati e noi andiamo a casa loro e progettiamo da capo i giardini, e seconda dell'esposizione dell'area verde il modo, l'esempio, ci si sempre fioritura diverse per la stagione, qualche sempreverde o piante le colorate bacche per l'inverno. In luna crescente si possono piantare piante perenni e annuali rustiche come la calendula, il crisantemo, il convolvolo, la malva, il pisello, odorigo e la bella di notte. Entro il 15 marzo il di rigore l'impianto di roseti ed accudire le ortensie, eliminando tutte le parti secche e potando i rami. Lasciare ad ognuno due o tre coppie di gemme.

Anche nel frutteto serve l'attività: entro fine mese deve compiere la potatura su melo, pero, cotogno, pesco, susino, albicocco, ciliegio. In condizioni ottimali di terreno si possono piantare alberelli di nocciolo, acinidina, fico, castagno, olivo, pesco, ma anche piccoli frutti: lampone, mirtillo, ribes, uva spina. Quando si acquistano le piante, le radici possono essere sistemate in vario modo. In caso di radici nude, occorre accorciare sia i rami sia le radici. Queste ultime immergere in un composto di argilla acqua e letame maturo per alcune ore prima di metterle a dimora. Per le radici in involucro biodegradabile, basta aprire la plastica e lasciarla sul fondo della buca. c'è plastica molto solida, mantenendo intatta la zolla.

Alla fine dell'inverno si aiutano le piante da appartamento sofferenti per l'aria secca dei termosifoni

PROVINI

hobby natura

MARZO il mese del giardino

Tutto per la cura delle tue piante



Scotts

Bayer

piante
fiori
vasi
giardini
prati
frutteti
sementi
piante
per orto

Via Mario Tacca, 65 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.721856 - Fax 0141.721441

Arriva il Treno della memoria

Sui binari si rievoca il dramma dell'Olocausto

22. ASTI. Proseguono le serate di cabaret alla discoteca «Centotredici» (davanti al casello Asti Ovest). Protagonista sarà Sergio Scirilli del gruppo Mi Zelig, in «L'ultimo del break». Ingressi 11 e 13 ■■■ Info: 340/71.20.447.

Copyright © 1999 by John Wiley & Sons, Inc.

QUALE FUTURO PER IL CENTRO COMMERCIALE?

Comune discute il flop della Galleria S. Croce

«I negozianti non hanno il successo sperato ma estendere il Museo civico è impensabile»

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Nel complesso Santa Croce di via Roma il piano commerciale non è decollato. Si sperava che la società che gestisce la galleria di negozi non ha completato le ristrutturazioni previste. La conseguenza è la chiusura di alcuni negozi da parte di diversi commercianti dei locali o comunque un utilizzo privato da parte della società di un patrimonio che è pubblico.

Una degli anni '90 della durata di 99 anni tra il Comune e la società che gestisce il complesso (che fa riferimento alla immobiliare Degiacca) prevedeva infatti che la seconda provvidenza al recupero dell'immobile con un esborso di circa 1 miliardo e 700 milioni, compensata dagli affitti dei negozi. Da parte comunale il vantaggio consisteva nel recupero dell'immobile, ma anni addietro si era aperto un contenzioso tra il Comune e la società sul quale la Città insieme chiede conto in Consiglio. Calvo, chiesto che il piano superiore della galleria possa essere usato dal Comune, rangari allestendo una sezione di arte moderna, vista la vicinanza con il Museo Civico.

L'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo ha risposto che già concordati incontri con la società per rivedere la convenzione, interpellando anche le associazioni di categoria per fare il punto sulla situazione. La possibilità di usufruire di ulteriori spazi per il

Museo verrebbe scartata per l'aumento dei costi che l'operazione comporterebbe.

Mario Oddone di Uniti per Casale propone di usufruire almeno degli affitti.

MUSEO STORIA MILITARE. È stato accolta la mozione presentata da Marco Botta circa l'allestimento di un Museo di Storia militare (bocciata con 15 voti, 10 a favore e 2 astenuti).

«Un museo - ha detto Botta - che potrebbe legarsi a quello dell'arma azzurra, altro cui Casale ha numerosi reperti e cimeli, e che si ricollegi al Battaglione Camicie, all'assedio di Casale e quindi al Castello, allo stesso Car che ha visto arrivare a Casale migliaia e migliaia di italiani che vi hanno svolto il servizio militare, quindi tradizioni che siano un volano per il turismo. Mario Oddone ha parlato di almeno 800 mila persone che hanno svolto il servizio militare a Casale e che potrebbero tornarsi con le famiglie per visitare un museo di questo tipo che con un comodato d'uso potrebbe essere collocato alla caserma «Rizius».

L'assessore Carlo Baviera ha risposto che gli sforzi sono stati fatti per il Museo Civico e che adesso l'Amministrazione è impegnata alla promozione, che molti progetti sono stati presentati dal Museo del lavoro e del cemento a quello della moto, a quello degli oggetti d'arte in Duomo, a quello del freddo o delle botteghe del vino, ma che le risorse sono scarse.

DISCUSSIONE IN PROVINCIA: «SI CERCHINO NUOVE STRATEGIE INTEGRATE»



Zanzare, pochi risultati

Lotta biologica insieme alla chimica?

Alessandra

La lotta alle zanzare va continuata, ma potrebbero essere modificate le strategie.

L'orientamento è emerso nella riunione delle commissioni consiliari provinciali all'Agricoltura e Ambiente a cui hanno partecipato anche la funzionaria Laura Galles di Casale (capofila di un consorzio di Comuni che riceve contributi per attuare la lotta biologica prevista da una legge regionale) e i biologi che coordinano gli interventi sul territorio, i quali hanno riferito che nella passata stagione si è ottenuta una riduzione del 30% di insetti. Il presidente del Consiglio, Davide Sandalo, però, ha domandato se non sia possibile, sull'esempio di altre zone, come il Ferrarese, integrare la lotta biologica con trattamenti chimici, autorizzati e controllati dall'Asl. Su questa strada c'è l'intenzione di approfondire, anche alla luce delle considerazioni dell'assessore Giuseppe Nervo, il quale sostiene che gli interventi biologici compiuti in questi anni, pur avendo ottenuto risultati, non hanno dato i benefici attesi. «Non vorrebbe detto - che a lungo andare i finanziamenti (la Provincia, tra l'altro, conferma il contributo di 1 milioni, della Regione dovrebbero arrivare a 2 miliardi, ndr) negati, a fronte di risultati non molto efficaci. Nervo ha sollecitato lo studio di nuove strategie che potrebbero anche produrre un adeguamento della legge attuale, coinvolgendo con la Sanità, anche i settori Turismo e Agricoltura. Ha anche detto che, dal momento che si sta aprendo un'ampia riflessione su nuovi metodi di coltivare il riso, potrebbero essere studiati interventi integrati.

Intanto, a Balzola, è stato rinnovato il direttivo del Comitato alluvioni. Presidente è stato riconfermato Gianfranco Bergoglio (che lo è anche del Coordinamento dei comitati), vice è Franco Deambrogio, segretario Simona Zaccarelli, vice Maurizio Coppi. Nel direttivo: Claudio Merlino, Mauro Peruzzi, Annalisa Rizzo, Mario Rosolen e Gian Luca Simonetti (tutti soci fondatori), più Aldo Bachis, Chiara Bosia e Angelo Vettore. (s. m.)

RINNOVO COMITATO BALZOLA

Alluvione perplessità sui rimborsi

CASALE MONFERRATO. Percentuale del 30% per il secondo acconto dei rimborsi, si è detto, ma i comitati hanno ancora fiducia che la Regione possa spingersi un po' oltre e arrivare a quel 40% che era stato richiesto. Chiesto il primo punto.

Ma le perplessità maggiori riguardano l'orientamento di procedere alla distribuzione a tutti del 20%, con un 10% a disposizione dei sindaci che lo utilizzerebbero per saldare, il più possibile, quelle piccole pratiche che in questo modo verrebbero chiuse definitivamente.

Se da un lato questo criterio ha il vantaggio amministrativo di archiviare un notevole numero di fascicoli aperti (anche per cifre modiche, ben al di sotto di un milione e mezzo), dall'altro, secondo i portavoce dei comitati, sarebbe preferibile dare più denaro a chi ha subito i maggiori danni e non riesce a procedere con i lavori. Inoltre, i comitati auspicano che, in ogni caso, se passerà definitivamente il principio del 10% a discrezione dei sindaci, almeno che questi si accordino sui criteri da seguire per la distribuzione, in modo che il trattamento agli alluvionati non sia diversificato da una zona all'altra.

Intanto, a Balzola, è stato rinnovato il direttivo del Comitato alluvioni. Presidente è stato riconfermato Gianfranco Bergoglio (che lo è anche del Coordinamento dei comitati), vice è Franco Deambrogio, segretario Simona Zaccarelli, vice Maurizio Coppi. Nel direttivo: Claudio Merlino, Mauro Peruzzi, Annalisa Rizzo, Mario Rosolen e Gian Luca Simonetti (tutti soci fondatori), più Aldo Bachis, Chiara Bosia e Angelo Vettore. (s. m.)

DOPO IL DISALVEO DEL RIO

Ingegneria «naturale» a Cantarana

CANTARANA. Come ricreare l'habitat naturale del rio Vaidmaggia (sfocia nel Trivera) dopo che l'intervento di disalveo, nel post alluvione, ha determinato la sparizione delle piante sulle rive?

Comune di Cantarana, capofila di un progetto di difesa spondale che ha visti coinvolti anche i centri rivieraschi di Ferrare e Villafranca, ha da poco terminato un'azione sperimentale: «Se darà buoni risultati, lo intervento attuato in un tratto ristretto sarà lungo l'intero percorso» riospiega il sindaco Vincenzo Gerbi. In un segmento di 500 metri, adiacente alla zona artigianale, sono state messe a dimora un centinaio di essenze locali (rovere e carpino alternati). Il loro attecchimento sarà seguito con attenzione: se le piantucce cresceranno, si ripeterà lo stesso intervento lungo l'intero corso d'acqua per ricreare zone d'ombra, in assenza delle quali si è moltiplicata la presenza di erbe infestanti.

L'intervento coordinato da Cantarana ha portato anche a correggere lo sbocco del rio nel Trivera, in territorio di Villafranca: i lavori sono stati eseguiti con il sistema dell'ingegneria naturalistica.

Affidato all'agronomo Paolo Cielo, il progetto ha comportato una spesa complessiva di 1 milione, di cui 397 assicurati dalla Regione. (l. n.)

LA FABBRICA (PRODUCI TUBATURE ■ PLASTICA PER TELEFONIA E COMUNICAZIONI) E' IN LIQUIDAZIONE

Moncalvo, continua l'odissea della Fap

I 28 dipendenti sperano nell'arrivo di un nuovo imprenditore

Giuseppe Frasca

MONCALVO

A quattro mesi dalla riduzione di personale alla Trasformazioni Tessili, la notizia che la Fap (Fabbrica astigiana plastica) ha colto di sorpresa la cittadina aleramica, che da qualche tempo flessioni pure nel commercio, il suo storico settore d'attività.

Ne è stupito anche il sindaco Aldo Fara, che ha appreso della possibile perdita di lavoro per i 28 occupati alla Fap solo lunedì. «Un fulmineo e meno che di lascio sgomenti, anche perché non avevamo avuto segnali premonitori», commenta il sindaco. «Ho chiesto al presidente della Provincia, Roberto Marino di convocare al più presto la proprietà e i sindacati per chiarire i contorni di questa decisione. «Illo sperare - aggiunge Fara - l'azienda possa almeno trovare un acquirente e mantenere l'attuale occupazione. Già il numero degli addetti nell'industria non è alto, sebbene sia stabile, e un'incidente pesantemente sul-

ta economica». La situazione alla Fap è precipitata negli ultimi giorni. Il bilancio 2001 si era chiuso con un deficit di circa 4 miliardi dalla proprietà (gli imprenditori Maurizio Testa, Piacenza e Daniele Vaghi di Milano) non erano giunti segnali allarmanti. I dipendenti (l'età media è relativamente giovane; una parte proviene dall'Alessandrino) sono in assemblea permanente all'interno della fabbrica. L'azienda produce tubi in plastica per telefonia e comunicazioni.

Secondo l'ultima rilevazione (risale a due anni fa), erano 145 gli occupati nell'industria, per lo più concentrata tra la stazione ferroviaria e Valle San Giovanni, sulla statale per Casale. Nel calcolo sono state ancora inserite le 33 unità assunte nel 2001 dalla Fassa Gessi, la quale numericamente è la più importante realtà del momento, talvolta dalla Comas, l'azienda di via Frinco specializzata in costruzioni meccaniche speciali (ha costruito cabine di pilotaggio e simulatori di volo per l'Alma Aerospaziale) da lavoro a 30 dipendenti.



Lavoratori della Fap di Moncalvo nel cortile dell'azienda

PRESENTATO IERI DALL'ARFEA. UN SISTEMA VOCALE ANNUNCIA LE FERMATE

Autobus ecologico per trasporti in Acqui con accesso facilitato a disabili e anziani

ACQUI TERME. Ieri mattina, davanti al palazzo del Comune, l'Arfea ha ufficialmente presentato un nuovo mezzo a basso impatto ambientale che verrà utilizzato per il trasporto pubblico urbano.

Si tratta di un autobus Iveco, della serie Europolis, con allestimenti curati dalla Carrozzeria Cecciamali di Brescia, società leader nel settore di allestimenti di autoveicoli per il trasporto pubblico. Il mezzo che abbiamo presentato ad Acqui risponde al capitolato d'appalto predisposto dalla nostra società - spiega il presidente dell'Arfea Francesco Franco - Può utilizzare il cosiddetto "gasolio ecologico". L'autobus è inoltre dotato di particolari svoli che consentono un facile accesso delle carrozzelle dei disabili, mentre la salita e la discesa delle persone anziane viene facilitata da uno speciale sistema meccanizzato che evita l'uso di gradini.

Il mezzo che permette il trasporto di sessanta passeggeri è dotato di un particolare display e di uno speciale sistema vocale per l'annuncio delle fermate. (g. l. f.)



Il presidente dell'Arfea Francesco Franco vicino al nuovo autobus, a gasolio ecologico

L'INIZIATIVA ■ SVOLGE A MONCALVO

Bambini e adulti ■ lezione per far scomparire la lingua piemontese

MONCALVO

Dialetto per i ragazzi elementari agli adulti, con due distinte iniziative organizzate dalla scuola «Felice Sarzano» e dall'amministrazione comunale. Trentacinque scolari delle classi 5^A e 5^B stanno seguendo il corso di dialetto condotto dal prof. Sergio Garuzzo dell'associazione culturale «Ries» di Torino. Le lezioni a cadenza settimanale con la collaborazione degli insegnanti Antonio Ferraris, Rita Cusano, fanno parte del programma «L'Arbut del Piemonte» finanziato dalla Regione. I ragazzi leggono testi, traducono parole puntualmente annotate sul quaderno e sempre in dialetto conducono ricami su stoffe, racconti e modi di dire. «Gli obiettivi sono apprendere la scrittura anche sotto dettatura in brevi testi e di esprimere concetti in piemontese in un contesto di conoscenza dell'evoluzione socio economica - chiarisce la Biletta - il corso è seguito con interesse dagli alunni, molti dei quali lo hanno senza conoscere neppure una parola della lingua dei loro avi. L'osservazione dell'insegnante segue di pochi giorni la presentazione da parte dell'Unesco dell'Alente delle lingue a rischio e dialetti con valenza di lingua secondo il quale quando il 30% dei bambini cessa di apprendere la lingua della comunità cui appartiene, quella lingua è in pericolo di estinzione. (g. pr.)

CINQUECENTO VOCABOLI IN DIALETTO

Il «Dizionario monferrino» dell'astigiano Sergio Nebbia presentato ad Alessandria

Domani pomeriggio alle 17.30, nella sede della Società di Storia Arte e Archeologia, in via Cavour 39, Sergio Nebbia, astigiano di Castello d'Annone, presenta il «Dizionario monferrino»: cinquecento pagine sulle parlate del Monferrato. Spiega l'autore: «Si tratta di un compendio di vocaboli che fanno rivivere modi di vita, storia, tradizioni, usanze e cultura del monferrino».

Nebbia è un docente in pensione che ha insegnato in scuole svizzere e inglesi, e ha fondato in Italia scuole di lingue o uno dei primi licei linguistici. Ha sempre coltivato l'uso della parlata nella considerazione come una grande ricchezza culturale. Ne è nato quindi questo volume che si apre con una nutrita parte dedicata alla fonetica e alla grammatica.

Quindi si sviluppa la parte centrale che è il Dizionario, appunto, cinquecento voci dialettali raccolte con l'aiuto di informatori e collaboratori a partire dal 1983, la maggior parte corredate da indicazioni etimologiche. Curioso lo spazio dedicato ai nomi propri di persona che vengono tradotti nel modo in cui abitualmente vengono pronunciati nel Monferrato. Intervengono domani Monica Gini dell'Università di Torino e Pier Carlo Astori della Società di Storia e Arte contemporanee di Alessandria. (s. m.)

SI E' CONCLUSA LA KERMESS NEL PALAZZETTO CHE DOMENICA OSPITERA' UN'INIZIATIVA PER FUORISTRADA

Sette Doc vincitori della «Rassegna dei vini»

Scelti tra i 43 campioni presentati alla manifestazione enoica di Castelletto d'Orba

CASTELLETTO

Con la consegna dei premi ai sette vini Doc, selezionati e presenti negli stand del Palazzetto dello Sport, si è conclusa la «Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato».

L'assegnazione dei prestigiosi riconoscimenti è venuta in seguito alla degustazione di 43 campioni parte di tre Commissioni di assaggio, formate da Enologi-Enoteisti e da due Assaggiatori Onav, sotto la direzione del vice presidente nazionale Lorenzo Merello.

Questi i premiati. Per il «Dolcetto d'Ovada»: Viviano Giuseppe, cascina Montemartino, Molare-annata 2001-87/100; «Dolcetto d'Acqui»: Campazzo Gian Carlo, Frazione Costa, 35, Morbello-annata 2000-87/100; «Barbera Monferrato»: Azienda Agricola Te' Rosse, via Panparato, 20, Montechiaro d'Acqui-annata 1999-97/100; «Cortese Alto Monferrato»: Cantina Sociale di Mantova, via Martiri della Resistenza, 48, Predosa-annata 2001-87/100; «Gavi»: Azienda Agricola Valditerza Laura, Cascina Rombetta, Novi Ligure-annata 2000-87/100; «Moscato d'Asti»:



Il presidente nazionale Coldiretti, Paolo Bedoni, ospite all'ultima giornata della mostra

gna, nella giornata conclusiva, sono giunti anche Roberto Vaglio, regionale Montegus, e Paolo Bedoni, Presidente nazionale Coldiretti, l'associazione che, anche per questa edizione, ha organizzato un'importante convegno, che si è svolto lunedì.

La struttura Palazzetto dello Sport è arricchita quest'anno di una funzionale cucina con una capienza di mille coperti. Il sindaco Lorenzo Repetto, proprio in occasione della inaugurazione, ha detto che può essere utilizzata per qualsiasi manifestazione, e rivolgendosi al prefetto Vincenzo Pallagrin, aggiunto che è a disposizione anche della Protezione Civile, per qualsiasi emergenza.

Intanto, già domenica prossima, sarà utilizzata per una iniziativa in coda alla Rassegna, dedicata ai Fuoristrada. Si sarà un percorso ad anello, percorribile da qualunque fuoristrada, la partecipazione è gratuita, con possibilità di girare dalle 9 alle 18. (r. bo.)

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Picetto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: cucina piemontese e
ampio parcheggio.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale
con dopocena musicale.

Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantegiorgio@libero.it
Tipicità: cucina storica -
tradizionale e internazionale.

RISTORANTI TORINO

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
F. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

AVIGLIANA

Via Giaveno 4
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/indomus
infodomus@si-fa.com
Tipicità: rinverdi, ricevimenti,
terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9341023
belsogno@un.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità
pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coperi 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, per
servizi fotografici, riserva per
unico matrimonio, ampi spazi per bal-
lare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e
banchetti. Cucina piemontese e natio-
nale.

La

CANDIOLO
Via Kennedy 11
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina
con ricette e tradizionali
territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CRIVARA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pran-
zi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innova-
tiva, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI TORINO

Centro

Via Vitt. Emanuele II
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese, loca-
le gestito oltre un secolo dalla stes-
sa famiglia.

Le Rondini

Fraz. Vernetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedi.

La Faggiolina

CIRIÉ
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazio-
nale - Splendida villa privata immersa
nel verde - Ampi saloni indipendenti -
Dehor e parco - Ideale per banchetti e
ricevimenti - Da anni una tradizio-
ne che si rinnova.

Le Pigne

DOZZE
Via Freineto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Fiume

DRUENTO
Lgo Oropa 11
Tel. Fax 011
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene danzanti, pranzi di lavoro,
matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rossadoro.it
Tipicità: menù a scelta, saloni
per ricevimenti con ampio parcheggio
e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanelli 11
Tel. 011
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ample
spazi per servizi fotografici.

I Briganti

VIA ROMA 39
Tel. 011 9925253
louebbriganti@iscalinet.it
Tipicità: cerimonie in intimità e buongu-
sto - Ampi spazi e 100 posti - Torino,
Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone
da 250 posti. Parcheggio. Possibilità
per servizi fotografici in giardino adia-
centa.

Casine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazio-
nale. Locale caratteristico, immerso
nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI TORINO

Villa

Strada Bottoni 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatome@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del
'600 - Più di 300 posti a sedere -
Salaette riservate.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di
Piobesi, ampio salone e dehors per tutti
i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e
domenica ballo con musica dal vivo.

Casina Speranza Esperanza

RIVA PRESSO CHIARI
Via Roma 35
Tel. 011
lasperanza@lasperanzaristi.com
Tipicità: cucina tradizionale - il
gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011
ristorantemandracchio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, rice-
vimenti, grande carta vini.

RISTORANTI TORINO

Alpi

Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina di territorio e
banchetti di nozze e ricevimenti.

La Nieggia

PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelanieggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in
villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDA CANAVESE
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità
selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortali 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteri-
stico - immerso in un grande
parco.

DEI CACCIATORI

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù
dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazio-
nale. Gradita premiazione. Saloni
per cerimonie.

AGRITURISMO TORINO

Il Noceto

CAVAGNOLLO
Via Valentini
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustica casci-
nata ridisegnata. Immerso nel verde
delle colline - minuti
Torino. Suggestivo - accogliente
salone. Cucina tipica piemontese.
Ampio parcheggio.

RISTORANTI TORINO

Forte della Brunetta

51USA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.willfortedellabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità
di ospitare la festa una
formula a Voi riservata in esclusiva.
La è affidata alle
migliori ditte di catering. Pre-
appuntamento per visione sito.

RISTORANTI ALESSANDRIA

Giuditta della Fraschetta

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: e nuove proposte
cucina.

RISTORANTI ASTI

Gardenia Catering

VIA REGINA MARGHERITA 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale o internazio-
nale. Cerimonie presso ville patrizie e
castelli medievali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albino 8
Tel. Fax 011 9920642
agostinelli@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese o
creativa. Specialità esiste.

DELLA LANZE

Piazza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità pie-
montese. Importante carta del
Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello

CORTANZE
Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellocortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale.
Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Casine Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: ospitalità per i
momenti da ricordare.

RISTORANTI ASTI

Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrat-
tenimento musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 11
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia
carta dei vini - Prossima disponibilità
di confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE
a 15 km Castelnuovo Don
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù
degustazione.

RISTORANTI CUNEO

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171
Tipicità: cucina tipica piemontese e
internazionale - Ricevimenti, nozze,
cerimonie e piccoli banchetti.

Area verde Cin Cin Land

CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese -
Completamente rinnovato dal

La Porta del

FOSSANO
Ignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innova-
tiva, regionale. Ricevimenti di nozze.
Catering.

Roero Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera
Tel. 0172 468822 - Fax
info@roerohotel.it
Tipicità: cucina internazionale. Operi-
mo con fantasia e creatività.

Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
0172 470308
flaviobio@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù
stagionali personalizzati. Una esperien-
za decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI NOVARA

Al Vecchio Pendolo Hotel La Bussola

NOVARA
Via Bogliardi
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.
www.labuscollanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazio-
nale - Banchetti - Ricevimenti di nozze -
Meeting e conventions - Pianobar.

RISTORANTI NOVARA

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiore 86
Tel. 0322 844128
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innova-
tiva - Ricevimenti - Cucina caratteri-
stica - Giardino pensile.

RISTORANTI VESPA

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia
Tel. 0331 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco
per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

IL CONCESSIONARIO CHE VINCERÀ L'APPALTO DOVRÀ REALIZZARE ANCHE LE TANGENZIALI DI ASTI ■ CUNEO E IL PONTE SULLO STURA

Tutti approvati i progetti della Cn-At

Da Roma è arrivato l'ok anche per l'ultimo lotto ad Alba

Boschetto

La Conferenza dei servizi per la Cn-At è stata riunita ieri a Roma al ministero dei Lavori Pubblici. Ha preso in esame ed approvato il progetto definitivo del lotto 2.5 «Nuova circoscrizione di Alba»: si tratta del completamento dell'iter autorizzativo di tutta l'autostrada fra i due capoluoghi di provincia, che è stata suddivisa in 12 lotti, ora tutti approvati. «Sono soddisfatto perché finalmente si vede la fine di un percorso lungo oltre vent'anni e pieno di difficoltà», ha detto il vicepresidente della Provincia Franco Revelli, capo della delegazione di amministratori piemontesi ieri a Roma: i tempi del programma sono pienamente rispettati. «È lavorato con grande accordo fra Provincia e Amministrazioni locali e ciò ha agevolato anche un lavoro più efficace» parte della Regione, «si ricorda una Conferenza dei servizi relativa a un'autostrada italiana che abbia operato con rapidità, unanimità e precisione paragonabile: un lavoro ben fatto e vantaggio di tutti».

I lotti si sta già lavorando: l'1.1 «Massimino - Carri-Perrucca»; l'1.2 «Perrucca-Consorvo»; il 2.2 «Isola di Asti-Motta»; il «Motta-Neive», suddiviso in 2.3a e 2.3b; il 2.4 «Neive-Castagnito-Guarene»; il 2.7 «Diga Enel-Chernusco»; il 2.8 «Chernusco-A6-Marene». Nei prossimi giorni andranno in gara il lotto 2.6 «Roddi-Diga Enel» e l'1.5 «Bombonina-tangenziale di Cuneo (sino alla Rai-Ovest). Rimangono da mandare in gara - ed è probabile che ciò



Amministratori locali e cittadini manifestano statale Cuneo-Asti (cinque anni fa) per sollecitare la realizzazione dell'autostrada

avvenga attraverso forme di concessione (costruzione e gestione) di tutta l'autostrada - i lotti 2.5 «di Alba, 1.3 e 1.4, uniti con il titolo «Consorvo-Bombonina».

E' ormai certo che la gara d'appalto europea verranno aggiunte tre opere complementari, da realizzare a cura del futuro concessionario. Si tratta della tangenziale Ovest di Asti (nella quale sarà compreso il lotto 2.1); del ponte sullo Stura, tra

Sant'Albano-Consorvo e la tangenziale di Fossano; e della tangenziale Ovest di Cuneo. Quest'ultima sarà in libera percorrenza; pagherà un pedaggio ridotto soltanto chi userà anche l'autostrada. Tale tangenziale raggiungerà Roccaforte anche grazie a un tunnel sotto il Monserrato, nel comune di Borgo San Dalmazzo: l'opera è già finanziata fino all'attraversamento Est-Ovest del capoluogo provinciale.

Il lotto 2.5 approvato ieri ha alcune particolari caratteristiche: infatti per la galleria che sottopasserà il Tanaro c'è una lunghezza di 1,5 km e che si attesterà al confine del Castagnito-Guarene verso Est e a Ovest si congiungerà a Roddi con il lotto 2.6; poi perché sostituirà il tracciato autostradale l'attuale circoscrizione di Alba, realizzata 25 anni fa dalla Provincia. «Con il completamento della cosiddetta varian-

TITOLARE E DUE LEGHISTI

Bra, polemica sul sexy-shop Tre condanne

ALBA. Due consiglieri comunali di Bra, Michelino Davico e Bruno Decicco, del Lega Nord, sono stati condannati dal giudice del tribunale di Alba, Raffaella Poggi, al pagamento di una multa di 900 euro ciascuno per diffamazione e confronti del titolare di un «sexy shop», Franco Vagala. I due consiglieri sono inoltre condannati al risarcimento danno morale cagionato Vagala, costituito parte civile, liquidato in 4.000 euro e al rimborso di parte civile. Il processo ai due consiglieri è stato unificato ad un altro procedimento a carico del Vagala a suo volta accusato di diffamazione nei confronti di Davico e Decicco: anche Franco Vagala è stato condannato a una multa di 900 euro e al risarcimento del danno morale ai due consiglieri costituiti parte civile, nella misura di 1.000 euro ciascuno, oltre al rimborso delle spese.

Tutto prese il via da una interpellanza presentata in Comune, a gennaio 2000, dai due consiglieri contro l'apertura di un «sexy shop» a Bra, capeggiato da Franco Vagala, assistito dall'avvocato Stefano Campanello, ha ritenuto diffamatoria. Davico e Decicco (avvocato Riccardo Tarditi) hanno a loro volta querelato il Vagala. La Procura aveva chiesto l'archiviazione di entrambi i procedimenti, ma il gip ha disposto i rinvii a giudizio. Al processo il p.m. ha chiesto l'assoluzione di tutti, ma il giudice li ha condannati tutti e tre.

IN BREVE

BRA

Corso di aggiornamento per dirigenti scolastici
Si apre oggi alle 9, nell'Auditorium Crb, il seminario nazionale «Vives-monitoraggio dell'autovalutazione delle competenze professionali» con una scuola di qualità al quale partecipano dirigenti di istituti superiori da tutta l'Italia. [v. m.]

ALBA

L'impianto del vigneto tra rischi e opportunità
Organizzato dalla Coldiretti si svolge stasera, alle 20,30, al Centro Ferrero, l'incontro «L'impianto del vigneto: rischi, opportunità, consigli». Intervengono Marcello Catto, presidente della Federazione, Ugo Cavallera, assessor regionale; relazioni di Luigi Mainetti, Marco Martino, Albino Morando. [g. d. m.]

28 mila euro in un concessionaria

Furto alla concessionaria d'auto «Squadra» di corso Piave: i ladri entrati forzando una finestra, hanno scardinato la cassaforte, rubando circa 28 mila euro: ne sono andati un furgone «Piorino» della ditta. [g. f.]

ALBA

«Cosa fare quando il rene funziona meno»
Stasera all'Auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21) conferenza su: «Cosa fare quando il rene funziona meno». Intervengono i medici Giusto Viglino e Loris Neri, rispettivamente direttore e dirigente medico di primo livello del Servizio di nefrologia e dialisi all'ospedale di Alba, Margherita Rivetti (caposala). Moderatore il dott. Ettore Bologna. [g. f.]

ALBA

Il futuro della donna politica e cultura

Stasera (palazzo congressi, 20,45) incontro «Il futuro è donna: cultura, politica, economia». Intervengono l'assessore alle Politiche sociali della Regione, Mariangela Cotto, Graziella Fornengo (università Torino), Anna Mantini (avvocato), Carla Passalacqua (vicepresidente dirozione regionale ds), Mariella Bortolotto (presidente Consulta Pari opportunità Comune di Alba) e Pia Cavallo Bressano (consigliere comunale delegato Pari opportunità). [g. f.]

ALBA

Cena e conferenza sui vini del Roero

Stasera alla Locanda dei sapori, frazione Racco, preparata dallo chef Sergio Marenda e conferenza: «Il vino è territorio. Roero: un bene prezioso da difendere» con l'intervento dell'enologo Lorenzo Tablino (ore 20). Per prenotazioni telefonare alla 0173/366777. [g. f.]

BRA

Al Centro Arpino incontro sull'antifascismo

Stasera alle 21, nella sala del Centro «Arpino» i giovani del Centro di documentazione autogestito Babylon incontrano sul tema dell'antifascismo, con la proiezione della pellicola «Una stagione per crescere». All'incontro sono stati invitati il sindaco Franco Guida e l'assessore alle politiche giovanili Gianni Comoglio. [v. m.]

CHI «PRENDE LE REDINI» A CANELLI ■ MARANZANA

Le novità ai vertici di 2 Cantine sociali

CANELLI

Cambio della guardia ai vertici della Cantina sociale canellese: una delle cooperative più importanti del Piemonte con oltre 60 anni di attività.

L'enologo Osvaldo Brondolo, cortigianese, dopo 14 anni lascia la direzione tecnica della cooperativa, per rivestire incarichi di responsabilità alla Cora di Boglietto di Costigliole che fa parte del gruppo Bosca, guidata dall'industriale vinicolo canellese Luigi Bosca e la figlia Pia. «E' stata una decisione sofferta - ammette Brondolo - andare alla Cora anche per affrontare nuove sfide».

Nuovo responsabile tecnico dell'enopolio, al posto di Brondolo, dovrebbe essere nominato l'enologo alessandrino Pier Luigi Poggio. Anche alla Cantina sociale di Maranzana cambia il direttore tecnico: l'enologo Alberto Lazzarino, 39 anni, di Santo Stefano Belbo, dal '94 alla guida dell'enopolio, a maggio assumerà responsabilità tecniche di cantina alla «Vigna Regalia di Stravi», nell'Alessandrino, azienda vinicola del gruppo «Vini Banfi», specializzata nella produzione di Brachetto, Gavi, Barbera e Dolcetto. Lazzarino, dopo il diploma in enologia conseguito ad Alba, ha lavorato per 6 anni in Be-, 2 alla Fratelli Martini ■ Cossano Belbo. Secondo indiscrezioni al suo posto dovrebbe subentrare l'enologo Massimo Corti, 36 anni, nicese. [g. l.]



Osvaldo Brondolo passa alla Cora

DECISIONE DEL COMUNE

Vecchia scuola a Piozzo ospita la Biblioteca

PIOZZO. L'alloggio di servizio per le suore in seguito è diventato una scuola materna; ora la Biblioteca del paese. La giunta di Piozzo guidata dal sindaco Felice Boffa ha indetto l'appalto per l'intervento di riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio conosciuto semplicemente con il nome della «vecchia scuola» del paese. La «Casa dei libri», così si chiamerà la nuova costruzione, sarà realizzata dopo una serie di lavori che ammontano a 188.724 euro e serviranno per costruire un salotto di accoglienza e un altro ambiente per la raccolta e la consultazione dei libri. Il Comune, grazie all'intervento dello stesso primo cittadino e dell'Assessorato alla Cultura Ida Noaro, è riuscita a trovare i finanziamenti grazie all'appoggio di alcuni enti, tra cui la Regione Piemonte (89.347,04 euro), la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo (61.974,83 euro) e la Banca Alpi Marittime (36.151,98). I locali dovrebbero essere pronti entro fine anno. [g. sca.]

CON LA GIORNATA «FAI»

Storia e arte nelle terre dei Bagienni

BENE VAGIENNA. S'intitola «Nelle Terre dei Bagienni: un percorso lungo 2000 anni tra storia, arte, natura», la decima Giornata Fai di Primavera, organizzata dalla Delegazione di Cuneo, presieduta da Alberto Bersani, che si terrà sabato 23 e domenica 24 marzo. «Ogni volta l'itinerario "scopre" località diverse - ha spiegato Bersani - i siti in cui ci saranno le visite guidate sono a Bene Vagienna e a Rocca de' Baldi. In quest'ultima località è stata inserita l'oasi di Crava-Morozzo. A Bene Vagienna si potranno visitare la Confraternita di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi, San Francesco, la cella della Torre campanaria e piazza Botero, Palazzo Lucerna ■ Rorà, il parco dei conti Giori di Monastero, l'area archeologica di Augusta Bagienno ■ laboratorio archeologico Antiquitates. A Rocca de' Baldi, il castello, la parrocchiale di San Marco ■ cappelle della Crocetta ■ di San Rocco. Le visite sono gratuite, è gradita l'iscrizione al Fai. [v. p.]

LAST MINUTE PER I GIOVANI AD ALBA

GIOVEDÌ 14 MARZO 2002
TEATRO SOCIALE
GIORGIO BUSCA di Alba
mercoledì 13 e giovedì 14 marzo 2002 ore 21

VARIAZIONI ENIGMATICHE
di Eric-Emmanuel Schmitt
con Mauri e Mauri
regia ■ Glauco Mauri
COMPAGNIA MAURI-TRS

Presentando il coupon alla cassa del Teatro entro le ore 20,40 del giorno previsto per lo spettacolo, i giovani fino a 26 anni compiuti (farà fede un documento di identità) potranno acquistare un biglietto per lo spettacolo al prezzo speciale di euro 7,75

L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili e solo per le due date indicate. Non saranno accettate fotocopie del coupon

Per informazioni: Teatro Sociale Giorgio Busca ■ Alba, Piazza Vittorio Veneto ALBA - tel. 0173 35189 - 363326 e-mail: teatrosociale.alba@libero.it

A PRESTO CON ALTRI SPETTACOLI E ALTRE OFFERTE LAST MINUTE

Seconda e ultima replica stasera, al Sociale di Alba, di «Variazioni enigmatiche», il testo di Eric-Emmanuel Schmitt diretto da Glauco Mauri che ne anche l'interprete ■ Roberto Sturmo, che chiude il cartellone dedicato alla prosa. La pièce, con ritmi da thriller, è un confronto tra due personalità diverse che mette in luce il valore dei due attori. Per invitare i giovani ad incontrare il fascino del palcoscenico, il teatro ripropone ancora volta «Stampa» la promozione «last minute» per chi non ha superato i 26 anni. Presentando il coupon al botteghino del «Sociale» albesse, entro le 20,40, potrà acquistare il biglietto a 7,75 euro. L'iniziativa ■ mesi scorsi ha già avuto molto successo. [v. p.]

DOPO IL BLANGE' SERATA CON IL PESCE



Maurilio, ha scelto Treiso

TREISO. Lunedì sera ha cucinato per l'esordio in società del Blange ■ invitando piatti ■ abbinare ■ bianco arnese ■ Cereotto oppure al rampante Monsordo, martedì sera ha ■ i clienti lasciandosi ispirare dal pesce. Maurilio Garcia de «La Ciau del Tornavento» di Treiso si conferma un grande acquirente per ■ Langa, stellato chef che ha lasciato il Pinerolese per le colline del Barolo.

IL CIRCOLO ■ RISTORANTE



Non solo territorio ai Cannubi ■ Barolo

BAROLO. Dopo cinque anni i «Cannubi» passa ■ Circolo a ristorante. ■ locale - con soci in tutto il Piemonte - ha cambiato volto e forte di una licenza ■ stato ristrutturato dalla sala (con le pareti che ricordano i vecchi muri ■ una cantina), alla cucina, alla rinnovata carta dei vini. A interpretare la continuità c'è lo chef Ercio Muro, in sala Loredana Branca ■ proporre un menù di carattere dove non ■ bada solo al territorio.

AL MIRAMONTI RICETTE CON PRODOTTI TIPICI PER UNA CENA DA 21,69 EURO

Straordinari antipasti e formaggi

Il tour gastronomico «Brunello Raviola» approda ■ Marsaglia

MARSAGLIA

Brasato, «sbric» di patate, minestrina di trippo. Sono i piatti tipici della cucina dell'Alta Langa cecana che, ■ altri manicaretti, compariranno ■ tavola all'albergo ristorante «Miramonti», dove sabato sera, per la cena, approda il 15° appuntamento con la rassegna gastronomica «Brunello Raviola». La manifestazione è promossa dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, Valli Mongia, Covatta-Langa ■ Alta val Tanaro, in collaborazione ■ l'istituto alberghiero di Mondovì e lo Slow Food monregalese.

Il «Miramonti» di Marsaglia è un locale a conduzione familiare ■ fratelli Bracco, che da tempo si occupano di cucina tradizionale, specializzati nella preparazione di antipasti che variano per seguire le stagioni. Il menù ■ 21,69 euro: ■ misto di salumi, fettina di carne ■ con porcini, insalata ■ all'aceto balsamico, flan di cardi con cotechino caldo ■ crema di Murazzano dop, ■ ai formaggi della ■ ci saranno gnocchi al Raschèr e seguirà la minestrina di trippo e ceci. Quindi brasato, agnello al forno ■ erbe aromatiche, «sbric» di patate ■ ■ rosmarino. Dopo Murazzano dop ■ Raschèr dop toccherà ■ torta di mele, paste ■ meliga con zabaglione, frutta al



Giuseppe Bracco e la moglie Graziella al ristorante «Miramonti»

moscato ■ caffè. Vini: Langhe Arnas 2001, Dolcetto delle Langhe Monregalesi e Dolcetto Langhe doc della Cantina Sociale ■ Clavesana e un Moscato d'Asti prodotto dalle Cantine Manfrin di Farigliano. Per prenotazioni 0174563307, 0174721713, 0174806721 o 0174 7871131. [p. s.]

I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

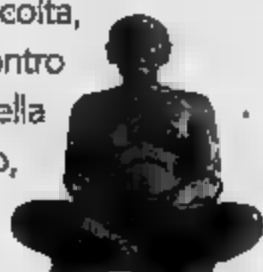
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza come parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 12 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa Storia e storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie del
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.



Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

LEGGE REGIONALE CERCA DI FARE CHIAREZZA E INTRODUCERE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

Luca Ferrua
ALBA

La Regione ha approvato una legge a fare chiarezza sul mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio più evocativo d'Italia e indica la via da seguire.

Una novità tutela il consumatore: i prodotti tartufati contenenti aromi sintetici non potranno essere definiti «al tartufo». I cercatori invece potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo avere compilato una scheda di rilevazione statistico-analitica e la Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Sono le principali novità della legge quadro sul tartufo approvata dal Consiglio Regionale. La nuova norma, elaborata dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio, è stata discussa dopo un duro confronto in aula, sostenuto da due consiglieri di maggioranza, Sergio Deorsola (Cdu) e Enrico Costa (Forza Italia), fermi nel sostenere una serie di emendamenti voluti anche dal Centro nazionale studi Tartufo di Grinzane guidato da Giacomo Oddero.

L'emendamento Deorsola lo storico per l'Italia e introduce una di informazione al consumatore rivoluzionaria: sarà permesso l'impiego di aromi nella preparazione di prodotti con tartufo, ma potrà avocare in alcun modo in etichetta, fatti salvi gli ingredienti, il nome tartufo, con diciture o immagini. Un modo chiaro per dire che il profumo avvertito dal consumatore non ha a che fare con il prezioso fungo ipogeo.

In sede di dibattito è anche emerso il contestato articolo 13. La prima versione imponeva al cercatore di compilare una scheda nominativa alla vendita di ogni tartufo, pur con fini solo statistici. La norma si sarebbe sovrapposta alla mediazione in corso per risolvere i problemi fiscali ed è stata ridotta, omettendo l'identificazione del cercatore.

Qualche dubbio c'è: come la possibilità di addestrare i cani fino ai tre anni di età anche nella prima quindicina di settembre, il periodo in cui la ricerca è sospesa, e la mancata introduzione di novità radicali nell'erogazione di contributi a favore di proprietari di piante dichiarate tartufigene. Ma la maggior parte dei commenti è positiva. «Questa legge - dice il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Tosselli - è una buona risposta a chi ci chiedeva di fare chiarezza sul mondo del tartufo. Io apprezco il sistema economico che regola l'area albaese e so quanto è fondamentale il tartufo, quindi terrò la situazione sotto controllo».

Molti punti vengono al lavoro di concertazione del Centro studi - spiega il presidente Giacomo Oddero - questa legge consente di fare chiarezza sotto numerosi aspetti ed era quello che chiedevamo.

GIA' BATTAGLIA FRA LE ASSOCIAZIONI DI TRIFOLAO

Polemiche e dubbi da astigiani e alessandrini

Secondo i detrattori la legge che vuol trasformare il trifolao in un ragioniere. Per chi la appoggia «è la legge giusta, che mette ordine in un settore che credeva di poter avanti abusivismo e anarchia. Sono questi, in sintesi, i giudizi contrapposti che il Consiglio regionale ha appena approvato il disegno di legge 169 (testo unico delle leggi materia di raccolta, commercializzazione dei tartufi). Il cantiere tra polemiche mai sopite oltre 5 anni, la nuova legge prevede un calendario unico di raccolta in tutte le province, l'assegnazione di una congrua indennità, valutata sui 20 anni, ai proprietari di piante madri che si impegnano a abbattere e punta a una capillare rivelazione del prodotto estratto e commercializzato al fine di autenticarne l'identità e soprattutto consentire al Piemonte di vedersi riconosciuto un marchio di qualità in qualche modo assimilabile. Dopo, è proprio sui metodi di indagine statistica richiesti dalla UE per il riconoscimento della Dop che la battaglia si fa più accesa tra le associazioni del trifolao.

L'articolo 13 del disegno legge è chiaro. «Il cercatore di tartufi intende vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, o per lotto esemplari, la specie,

la zona di raccolta, la data di vendita, il numero e il degli esemplari venduti, il proprio cognome e numero di tessera d'identità». L'articolo 13 è più difficile da far rispettare che non modificare l'articolo 18 del regolamento - ironizza Giuseppe Dulla, presidente dell'Assotartufo di Murisengo, una delle più conosciute associazioni di trifolao dell'Alessandrino. Sul fronte astigiano gli fa eco Piero Botta, guida dell'Atam di Asti: «Abbiamo sempre cassato un disegno di legge che ritenevamo assurdo. Ho sotto mano il testo approvato, ma se è passato così com'era impostato provederemo a dare molto lavoro e non solo ai giornali». Al coro di no argine Ercole Conzatti, gran suggeritore all'assessore regionale Vaglio della nuova legge, quando ancora ricopriva le cariche di presidente della «Liberi cercatori» e presidente delle associazioni regionali del trifolao. «Con questa legge il tartufo potrà presentarsi alla clientela internazionale in modo pulito e responsabile. Finiscono i metodi furbeschi a volte truffaldini. Con l'obbligo di certificazione e stima produttiva credibile. Conzatti ha ancora un sogno: «Basta con il mercato clandestino di Asti dietro San Carlo. Lo faccia alla luce del sole dentro la Camera di commercio».

(g. pr.)



I cercatori chiedevano un maggiore coinvolgimento del territorio nella stesura della legge

NOVARA E LA BICOCCA

Carlo Alberto nelle canzoni risorgimentali

NOVARA. Le canzoni segnavano il passo della Storia. Compositori come Coccia e Fassò a metà dell'Ottocento scrissero musica e parole per celebrare gli eventi della casa reale e di Carlo Alberto: i Regi decreti del 1847, lo Statuto del 1848 e la morte del sovrano nel 1849. Quegli spartiti sono rimasti nascosti nella biblioteca dell'Istituto musicale Brera e ora tornano a essere cantati. «L'affetto alla memoria di lui, Novara e Carlo Alberto» è il titolo dello spettacolo che va in scena giovedì 21 marzo alle 21 al teatro Coccia. Sul palco anche Bruno Gambarotta con i musicisti novaresi, un gruppo teatrale scolastico e il Gruppo storico XXIII Marzo. L'incasso sarà devoluto alla nuova «Casa Shalom» per malati di Aids.

E' uno degli appuntamenti clou del ricco programma allestito per ricordare la «Novara risorgimentale» e la battaglia della Bicocca che il 23 marzo 1849. Ogni primavera la città rievoca quella giornata di guerra ma quest'anno la ricostruzione con figuranti in costume, cavalleria e preceduta da dibattiti, mostre e da un itinerario gastronomico in sei ristoranti di Novara e provincia. Il menu? Rigorosamente risorgimentale con coscia di cavallo affumicata, rustida, frittata rognosa e risotto peperoni e crema di gorgonzola, salmone alla diu. La cena stasera sino a venerdì prossimo: piatti e locali su www.turismo-novara.it. Le notizie tutto il programma allestito da Coe e Agenzia turistica locale con Provincia, Camera di commercio, Promonovara, Amici del parco della Battaglia, Ascom, Confesercenti, quartieri Sud e Sud-Est, Associazione Gemellaggio e circolo «Amici di Olengo».

Primo incontro domani sera alle 21 in via Monte San Gabriele 50 con la tavola rotonda per fare il punto su «A dieci anni dal vincolo. Cosa fare il parco della battaglia». Sabato alle 11,30 Coccia inaugura la «Novara risorgimentale»: dieci pannelli illustrano la città di allora sino al 23 marzo (dalle 14,30 alle 18,30). Sempre sabato partono le «Scene del tempo passato», visite guidate ai palazzi risorgimentali. Ritorni alle 15 e alle 16,30 al Broletto; si replica sabato 23. Giovedì 21 marzo c'è teatro mentre venerdì 22 marzo alle 21 alla Barriera Albertina Francesco Sterrantino, dell'Accademia di Marcellino, racconta l'evoluzione dell'armamento dal '400 al Risorgimento. Domenica 24 marzo il gran finale con la rievocazione della Battaglia della Bicocca. Soldati piemontesi e austriaci combatteranno nella campagna di Olengo (frazione di Novara) dalle 15,30. (b. c.)

S'INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 DI CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO E' MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

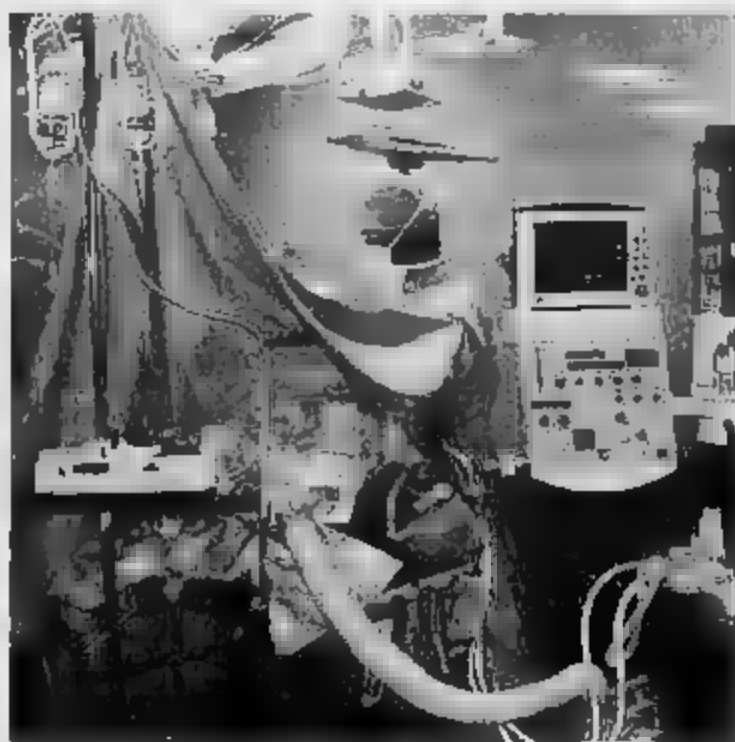
Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

Selma Chiosso
ALESSANDRIA

Una «tre giorni» per diventare infermieri e medici più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento professionale promosso dall'Ardao (associazione per la ricerca e la didattica nell'area operatoria). Il corso s'inizia oggi e si conclude sabato all'ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Tra gli organizzatori, nonché relatore e moderatore di una tavola rotonda, il dottor Danilo Bono responsabile del 118 di Cuneo, mentre direttore del corso è l'alessandrino Valerio Berta.

Spiega Bono: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di tentare di creare «paradigmi» comuni, vale a dire procedure omogenee che poi possano essere prese ad esempio e seguite da tutti. Insomma specie di grammatica della sanità a cui atterrarsi. Bono sottolinea poi l'importanza per i medici ed infermieri di lavorare in sintonia, elemento essenziale per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



di emergenza in area critica. Questo argomento è degli aspetti che vengono trattati nella tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere alessandrino Teresa Barbieri. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Il corso partecipano medici ed infermieri di tutta Italia, tra i piemontesi oltre a Bono e Barbieri ci sono da Alessandria, Donatella Boanini, Ornella Capuzzo, Franco Piccio, Daniela Zaramella (Capo sala 118), Renzo Panizza, Franca

Starnino, Silvio Testa; da Torino, Maria Cristina Allochis, Laura Cabrio, Lucia Caputo, Mauro Claret, Zabetta, Daniela Damasci, Carmela Gabriella, Luisa Parma, Ida Priotti, Clara Russo, Liliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli, inoltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Voipato.

Gli argomenti trattati sono vari. Ad esempio Daniele Zaramella modera un dibattito sugli schemi di profilassi antibiotica in chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, e gli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio Serra illustrano la defibrillazione precoce. Poi tavole rotonde sulla chirurgia toracica, sul rapporto con gli extracomunitari, l'acquisizione del consenso nel paziente cosciente e non cosciente. Conclude il dottor Danilo Bono: «Crede in una visione di équipe. In un mosaico dove vengano rispettate le specificità e ognuno svolge la sua parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità: dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri è essenziale nell'emergenza quanto nel decorso».

PRESIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige due musicali a Dogliani e Bene Vagienna

DOGLIANI.

E' un doglianesi il presidente del Consiglio artistico Provinciale di Cuneo, abruzzese dell'Anbima (Associazione Nazionale Bandisti Italiani) e avrà il compito di rappresentare le quattro in cui è divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, il direttore della banda di Dogliani e di Bene Vagienna ed è candidato uscente. Consulta rinnovata nelle elezioni svoltesi a Dogliani. Fanno parte del direttivo Claudio Boglio (Saluzzese), Caterina Mellano (Valli Cuneesi), Clelio Reviglio (Alba-Bras) e Davide Semprevivo (Monregalese). (g. sca.)



Valerio Semprevivo

CONVEGNI A CUNEO DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«Servono altri controlli sui prodotti alimentari»

Gianni Martini
CUNEO

«Sicurezza e qualità nell'alimentazione» con il potere del consumatore sono i temi di due serate-convegno promosse a Cuneo dal Movimento Consumatori. Il primo appuntamento è per questa sera nel congresso della Provincia (corso Dante) dove sono attesi Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, che parlerà di analisi e controlli pubblici; Marco Cipolat, medico specializzato in dietetica che parlerà sulle «Qualità nutrizionali»; il giudice Paolo Perlo su «Le frodi alimentari». Coordinatore Gian Carlo Ferrero, avvocato distrettuale dello Stato.

Venerdì prossimo secondo confronto, su un tema che appare come naturale risposta ai problemi di sicurezza e qualità nell'alimentazione, ovvero come può difendersi il consumatore.

La risposta sono attese dall'europarlamentare Gianni Vattimo e da Francesco Gesualdi, autore del saggio «Guida a un consumo critico» dove ha indicato quelle multinazionali scolpite nella produzione (sfruttamento minorile, uso pesticidi e letali per il territorio nelle coltivazioni).

Beppe Riccardi, del Movimento consumatori, argomenta: «Due serate utili a capire a che punto siamo arrivati dopo tanti anni di battaglie sui controlli per garantire a ognuno di noi il diritto di acquistare alimenti sani, geneticamente non modificati, privi di residui indesiderati come medicinali veterinari nelle carni, pesticidi o fitofarmaci. Molto è stato fatto ma i controlli della Sanità pubblica sono ancora insufficienti e spesso inadeguati per accertare, ad esempio, nella somministrazione più sana, nociva sullo stesso prodotto».

MERCOLEDÌ PROSSIMO APPUNTAMENTO PER 200 STUDENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

L'acqua è preziosa, non può essere sprecata

I ragazzi del club Unesco cuneese hanno realizzato un opuscolo sull'«oro blu»

Vanna Pescatori
CUNEO

I giovani dell'Unesco di Cuneo celebreranno mercoledì 20 marzo la Giornata Mondiale dell'acqua con due giorni d'anticipo sulla data ufficiale indicata dall'Onu, il 22. Oltre 200 allievi delle scuole cittadine daranno appuntamento, alle 10, nella sede della Provincia, in corso Dante, per celebrare quello che vuole essere un forte richiamo sulla necessità di preservare un bene essenziale per l'uomo che l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite con l'Unesco vuole far rispettare attraverso il risparmio idrico.

Spiega Maria Boella Corra, presidente del club Unesco di Cuneo e promotrice dell'iniziativa: «I giovani spesso spremono l'acqua e i recenti casi di emergenza per la siccità, hanno dimostrato che neppure il

STASERA BORGO S. DALMAZZO, DOMANI ASTI E CANELLI

«Conoscerla per salvarla»

«Sorella acqua... conoscerla per salvarla» è il tema che tutti un pool di esperti, stasera, alle 20,30, a Palazzo Bertello, a Borgo, per iniziativa del club Unesco di Borgo San Dalmazzo Besimada, Cuneo, Busca e Valli, Fossano Provincia Granda, Mondovì Monregalese con i giovani del Leo club impegnati al progetto. Relazione: Gian Romolo Bignami, dell'Università di Torino, e Sebastiano Sordo, preside del Politecnico di Mondovì, Riccardo Capello, Club Cuneo. Ingresso libero. Altri due appuntamenti previsti nell'Astigiano. Nel capoluogo, alle 18 in Biblioteca l'economista Riccardo Petrella, interverrà nel ciclo di conferenze sull'acqua e in serata (dalle 20,30) sarà a Canelli in municipio per parlare di acqua come bene comune dell'umanità e piattaforma per una economia globale. (v. p.)

Cuneese, terra ricca d'acqua,

pub dimenticare l'importanza

di acqua un bene senza

freno.

Durante l'incontro, a cui par-

teciperanno il presidente della

Provincia Giovanni Quaglia e

l'assessore Mario Riu, i giovani

dell'Unesco presenteranno i ri-

sultati della loro ricerca sulla

l'emergenza acqua, raccolti

nel vademecum «Acqua, blu»,

da loro scritto e realizza-

to le illustrazioni di Danilo

Paparelli.

Riprenda Maria Boella:

«L'opuscolo vuole essere una guida per il corretto comportamento di risparmio idrico. È stato scritto in lingue: italiano, francese ed inglese, per poterlo diffondere anche a livello europeo».

Gli autori del vademecum sono tre studenti della 5 B del liceo scientifico Peano di Cuneo, Francesca Giraudo, Enrica Massolino e Fabrizio Della Bella, che sono fatti guidare, nella ricerca, da alcune indicazioni uscite dalla conferenza internazionale dell'Aia del marzo 2001, fra cui l'esito del rapporto del World Water Commission che conclude che l'ora di far pagare l'acqua al suo vero prezzo, e allora l'acqua come il petrolio chiamato «oro nero», potrebbe diventare davvero «oro blu». Forse con un uso equo e ragionevole questo potrà essere evitato e soprattutto si allontanerà lo spettro della «grande sete».

CON ENRICO LO VERSO IN TEATRO AD ALESSANDRIA. L'ATTRICE PER LA PRIMA VOLTA È IMPEGNATA IN UN RUOLO DRAMMATICO

Sul «Tram chiamato desiderio» sale un'eroica Paola Quattrini

ALESSANDRIA

Sul palco del Teatro Comunale stasera alle 21,15. «Tram chiamato desiderio» arrivano due amati protagonisti della scena nazionale: Paola Quattrini e Enrico Lo Verso. Paola Quattrini, attrice generalmente briosa, cimenta in un ruolo, quello di Blanche, una sognatrice tragica, mentre Enrico Lo Verso interpreta Stanley l'irico marito della sorella di Blanche, un iduro dall'ubriacatura violenta e facile. Con loro sul palcoscenico ci sono: Carla Ferrara (Stella); Alessandro Lucchi (Mitch); e ancora Diana Colleppe, Enrico Franchi; Dario Bianco-

ne; Simone Martini; Cristina Caprarulo; Mera di Maio; Roberto Raciti. La regia è di Lorenzo Salvetti che per il testo di Tennessee Williams ha usato la traduzione di Massimo d'Amico. Ci sono ancora biglietti disponibili. Paola Quattrini è una grande Blanche: la sua interpretazione degna di una eroina greca: ha una follia dirompente insita nei gesti, nei toni immolessati, è una falena, che abbandonato il suo mondo aristocratico si riconosce nella realtà che la opprime e soffoca. Vola nel vuoto mentre la sua immaginazione costruisce un altrove, dove i sogni si sostituiscono all'odiato presente. Blanche si mette in viaggio per l'ulti-

ma meta. Per raggiungerla deve prendere due tram: uno si chiama Desiderio, l'altro Cimitero. Scenderà ai Campi Elisi per fermarsi in casa della sorella che ha condiviso con lei la stagione incantata della giovinezza. Nel sogno sarà la purezza ritrovata. Ma quella è la casa di Stanley, uomo rozzo affamato vita, cibo, sesso. È tutto ciò che Blanche detesta, eppure, proprio in un tragedia greca, un irresistibile, funerea attrazione la spinge verso di lui e lo sfida scatenandone la violenza più cieca fino allo stupro. Il primo tram si chiamava Desiderio, il secondo Cimitero: ma sono la vita e la morte che scorrono sullo stesso binario. [se. o.]



Paola Quattrini in «Un tram chiamato desiderio»

GIRO di VITE

Convocato il Parlamento del vino

Sergio Miravalle

Il momento potrebbe storico, da immortalare nel quadro: olio di abile ritrattista, per riprodurre poi i libri di scuola. Non esageriamo, basterà una foto ricordo. Però in fondo, venerdì pomeriggio ad Asti, un piccolo evento è annunciato. Le sale Liberty di palazzo Gattaldi, di piazza Roma 10, ex del Consorzio dell'Asti, vedranno la convocazione, per la prima volta, del consiglio del «Distretto del vino Langhe Roero, Monferrato», ovvero l'area più importante della viticoltura piemontese.

Sono 73 gli «eventi dritto» di questo inedito Parlamento enologico, frutto di una parte di enti territoriali, e organizzazioni varie, in base ad una legge regionale della primavera del 1998 (Lido Riba e Mariangela Cotto ne furono i principali promotori, in un clima bipartisan).

Il decreto, che ha accettato le nomine, è stato firmato dal presidente Chigo il 5 maggio scorso. E ora dopo 10 mesi, arriva la convocazione ufficiale della Regione. I distretti del vino in Piemonte sono due: il più «pesante» quello del Sud che comprende le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. C'è anche il distretto del Nord con l'area Canavese, Coste della Sesia e Collina Novarese, che deve ancora decidere la sede e la convocazione.

Tra i rischi di mancata operatività dei due organismi c'è proprio il numero dei «membri» (ma si sa, poltrone non se si nega a nessuno e c'è anche qualche ente che non ha ancora provveduto a designare i rappresentanti). Tra i primi atti ci sarà la nomina del presidente e già si mormorano nomi e cordate. Prevale il manuale Cancelli?

Va detto che il mondo del vino piemontese non sarà la mancanza di nuovi organi: i «burocrati» rappresentati, con cariche e orpelli che comunque costano soldi pubblici: 3 miliardi già stanziati dalla Regione e in futuro le spese saranno da dividersi tra le Province e l'ente regionale.

I Distretti sono invece nati compiti importanti di governo del mondo del vino e del territorio, con particolare attenzione alla cultura, alle tradizioni, al paesaggio.

Saranno, ad esempio, i Distretti a dover organizzare anche le «Strade» vino, decidere la segnaletica, favorire iniziative promozionali di divulgazione dell'immagine enologica per evitare sovrapposizioni di date e idee. Ci riusciranno?

C'è da sperare che il «parlamentarismo» e i suoi riti, non impediscano il funzionamento.

Intanto, a proposito di eventi, va segnalato il «colpo» messo a segno dal Comune di San Damiano d'Asti che è riuscito ad attirare alla «scorta» della Barbera anche Brunello di Montalcino.

Dopo il Barolo, il Barbaresco, il Moscato e l'Arneis a San Damiano hanno guardato alla Toscana ripescando il consenso del Consorzio e del Comune senese.

Non male come alleanza, considerando che Brunello è tra i più famosi vini italiani nel mondo. E questa mossa prelude l'intervento di qualche «griffe» nelle campagne di San Damiano. Anticorpi? Piemonte c'è già e potrebbe non restare solo.

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18 marzo con degustazioni comparate, incontri e scambi nell'ambito della storica fiera di San Giuseppe.

STASERA «INDISCIPLINE» VA IN SCENA A VERBANIA

L'Olimpiade della danza con gli atleti di Katakò

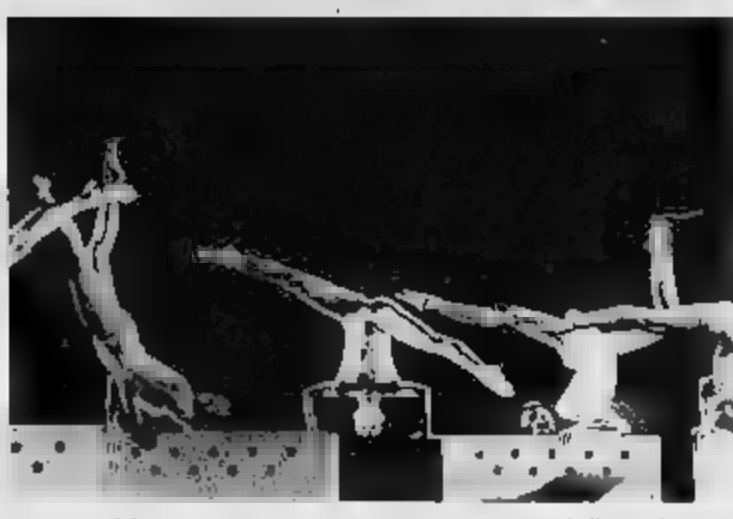
VERBANIA

«Katakò» in greco significa: «lo ballo piegandomi e contorcendomi». I «Katakò» sono atleti danzatori tempestati da un passato di ginnastica agonistica e ispirati a un comune desiderio di trasgredire le regole. Reduci da una impegnativa tournée nelle principali città del Nord Europa, tornano sulle scene italiane a partire da Verbania con il loro show «Indiscipline», in cartellone per la rassegna «Lampi sul loggione» stasera al Teatro Vip.

Nel '95, facendo tesoro dell'esperienza con la compagnia americana «Mornix» facendone parte dal '95, Giulia Staccioli (ex stella della ginnastica

ritmica) ha fondato il gruppo, riunendo alcuni azzurri plurimedagliati fra cui il marito Andrea Zorzi che da pallavolista si è trasformato in light designer. Sono passati gli anni e ormai la formazione «Katakò» è in grado di rivalleggiare con gli originali modelli americani.

Lo dimostra «Indiscipline», spettacolo composto da diversi quadri, in continua evoluzione, riguardanti diversi sport. Ventitré le scene per un'ora e mezza in due atti. In scena gli otto ballerini, tre uomini e cinque donne, incantano con evoluzioni acrobatiche, i volteggi e ritmi sostenuti. Giulia Staccioli e gli altri «Katakò» sembrano sfidare le leggi della gravità, danno vita a volteggi acrobatici dove



Danzatori della compagnia di Giulia Staccioli; sono ex atleti di diverse discipline

rappresentano gli sport sviluppati con suggestivi titoli: «Quando volava l'aerone» (ciclismo), «Il ritmo del calore» (maratona), «Il ragnone volante» (calcio), «Le ali della libertà» (anelli), «Atmosfera» (pallavolo) passando di sport in sport sino alla coreografia finale collettiva intitolata: «Ciao vittoria». Il tutto supportato da belle musiche di autori contemporanei. Si inizia alle 21,15. Per i abbonati biglietti a 13,50 e 10,50 euro. Prevendita alla Libreria Margheriti. [p. cr.]

BORGOMANERO (ORE 20,45)

Attori, musicisti e i testi di Magris per una «prima»

BORGOMANERO. Anteprima nazionale stasera 20,45 a Villa Marazza per uno spettacolo tra letteratura e musica ispirato a un celebre testo di Claudio Magris. «Geografie dell'amore» è l'allestimento interpretato da Daniela La Fira e Sergio Scorzillo, accompagnamento musicale del «Duo Novalis». Stefania Amisano e Claudio Cristani, al pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Debussy, Kurtág, Ravel e altri autori per sottolineare le prosa di Magris tratte da «Microcosmi» e «Danubio». Coordinamento di Sergio Scorzillo. La manifestazione sarà riproposta a Novara venerdì 22 alle 20,45. [p. g.]

M.C.

MOHSEN CARPETS

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI

Prezzi all'ingrosso

Vendita al dettaglio

NUOVI ARRIVI

(disponibili in tutte le misure)

Kilim persiano 100x150 cm	Euro 77,00
ISFAHAN FINE (trama seta) persiano 120x70 cm	Euro 350,00
SULTANA TURG 237x160 cm	Euro 230,00
TABRIZ (misto seta) persiano 100x150 cm	Euro 619,00

... e migliaia di altri esemplari.

Vere proposte d'affari, non illusioni!!!

Verbania-Intra Via S. Vittore, 147 (vicino Piazza Cavour)

Tel. 0323.53399 - Aperto anche domenica pomeriggio dalle ore 15 alle 18

Kilim persiano 100x150 cm
Euro 77,00 (disponibile in tutte le misure)

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Caneli per Le Grandi Tavole del Mondo, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-

duuttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambi-

to non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de Le Grandi Tavole del Mondo, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero (011) 423719 nei seguenti orari 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO

Alain Ducasse

RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO

Santi Santamaria

RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO

Émile Jung

RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE

Aimo e Nadia Moroni

IL LUOGO DI AIMO e NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO

Ezio Santin

RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO

Nobuyuki Matsubisa

RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE

Dieter Müller

RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE

Jacques Chibois

RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE

Pierre Troisgros

RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

PATTINI: A NIZZA PER PROBLEMI TECNICI NIENTE ESERCIZI OBBLIGATORI RINVIATI A SABATO 23 MARZO

Salta un pezzo di campionato

Pioggia di medaglie per la società Blue Roller

Enzo Armando

Campionati provinciali di pattinaggio a rotelle a singhiozzo. Due giornate di gare previste nello scorso fine settimana, se ne è svolta una soltanto. Il comitato tecnico arbitrale non è stato in grado di comporre la giuria per il programma degli esercizi obbligatori, causando così l'annullamento della prova. Si è invece svolto regolarmente il libero. Obbligatori e combinata sono stati rinviati a sabato 23 marzo. Si svolgeranno sempre a Nizza Monferrato nella palestra Nostro Signore di Lourdes con inizio alle 14.

Assente perché impegnato a Follonica in un raduno della Nazionale Mauro Costarella, stella Blue Roller, la società guidata da Daniele Ghidella e Stefania Leone ha conquistato sette ori, cinque argenti e tre bronzi.

Alla manifestazione pisese la Blue Roller ha presentato cinque debuttanti. Nei Giovanissimi maschili Mirko Pozzato, Enrico Zappalà e Bruno Corradi hanno occupato nell'ordine i tre gradini del podio. Negli Esordienti Keylin Utría Pena si è classificata undicesima e Valentina Nicastro nelle Allieve. Il risultato più prestigioso per la Blue Roller è stato quello di Sara Del Faro, che ha vinto nella categoria Esordienti (la più affollata, con 14 partecipanti), con il posto di Gaia Grasso. In campo maschile dominato Andrea Mordaca; Gabriele Dagna si è aggiudicato l'argento negli



La squadra della Blue Roller e sotto Federica Bergamini che ha ottenuto il singhiozzo successo personale

Allievi; nelle Allieve Martina Morra è arrivata terza. Hanno portato due argenti Sara Nicolò e le Cadette e Martina Costarella nella "Jeunesse". Federica Bergamini, oltre a conquistare il titolo senior, ha ottenuto il voto più alto assegnato dalla giuria nel corso dell'intera giornata di gare. Nelle coppie artistico successi per Valentina Nicastro e Bruno Corradi nei Giovanissimi davanti a Keylin Pena ed Enrico Zappalà; Sara Del Faro e Andrea Mordaca negli Esordienti e Gaia Grasso e Gabriele Dagna negli Allievi.

CALCIO

AVVINCENTE TORNEO ALLIEVI. GLI ALTRI RISULTATI ■ CAMPIONATI GIOVANILI

Sei gol del Sandamianferrere ma regina rimane il Nova Asti

Ecco tutti i risultati del calcio giovanile astigiano: le formazioni di Virtus Canelli e Canelli hanno rinviato le loro partite in segno di lutto per la morte di Marco Mancino 13 anni, portiere del Giovanissimi della Virtus, deceduto in un incidente stradale.

Juniore. Buttigliere-Calamandranese 2-2; Cambiano-Favari 6-0; Castelnuovo D.B.-Poirinese 1-2; Mombercello-Riva 2-2; San Domenico-Palorino 1-0; San Luigi-Santostefano 1-4.

Classifica: Poirinese 34, Mombercello, Cambiano 32, Santostefano 27, Riva 26, Buttigliere 21, Palorino 17, San Luigi 12, San Domenico 11, Castelnuovo D.B. 10, Calamandranese 9, Favari 8.

Allievi. Calamandranese-J. Stabile 2-1; Castagnole L.-Quattordio 2-2; J. Giraudi-Audax Villanova 7-1; Nova Asti-Santostefano 2-0; S. Domenico-Sandamianferrere 0-6; riposato Canelli.

Classifica: Nova Asti 34, Canelli 28, Sandamianferrere 27,

S. Stefanesse 26; J. Giraudi, Quattordio 16, San Domenico 15, Calamandranese 13, J. Stabile 7, Audax Villanova 4, Castagnole Lanza 2.

Giovanissimi play off. J. Giraudi A-Nova Asti A 1-0; Montegrosso-San Domenico 3-3; Virtus Canelli-Moncalvese rinvi.; Voluntas Nizza-Sandamianferrere A 1-3.

Classifica: Sandamianferrere A 12, Voluntas Nizza 10, Nova Asti A 9, Virtus Canelli 7, J. Giraudi A 4, Montegrosso 3, Moncalvese, San Domenico 2.

Giovanissimi play out. Canelli-Santostefano rinvi.; Castelnuovo D.B.-Calamandranese 2-1; J. Giraudi B-Castagnole L. 6-2; Nova Asti B-Audax Villanova 1-8; Sandamianferrere B-Annonese 4-0.

Classifica: Sandamianferrere B, Calamandranese 11, Audax Villanova 7, Castelnuovo D.B. 6, Annonese 4, Castagnole L., J. Giraudi B, Nova Asti B 3, Canelli 2, S. Stefanesse 0.

Esordienti play off. J. Giraudi-Refrancorese rinvi.; Castagnole L.-Alfaro-San Domenico C

1-1; Virtus Canelli-S. Domenico A rinvi.; Voluntas Nizza B-Voluntas A 1-2; Asti B-Sandamianferrere rinvi.; Nova Asti A 1-5. Recupero: Asti A-Asti B 4-0.

Esordienti play out. Castagnole L.-Santostefano 2-2; Moncalvese-Audax Villanova 2-0; Castelnuovo D.B.-Canelli rinvi.; Calamandranese-Asti C 1-1; S. Domenico B-Favari 0-6. Ha riposato Pro Villafranca.

Pulcini a 9. Sandamianferrere A-Sandamianferrere B 0-1; S. Domenico-Nova Asti, Asti B-Virtus Canelli e Asti A-Voluntas Nizza rinviate.

Pulcini a 7 A: Santostefano-J. Giraudi 0-5; S. Domenico-Canelli rinvi.; Favari-Asti A 2-2; Audax Villanova-Virtus Canelli rinvi.; Annonese-Voluntas Nizza A 1-1. Ha riposato Castagnole L.

Pulcini a 7 B. Moncalvese-San Domenico B 6-0; Montegrosso-Nova Asti 0-5; Castagnole L.-Refrancorese 2-1; Castagnole L.-Calamandranese 1-0; Pro Villafranca-Pro Villafranca 0-3; Asti B-Voluntas Nizza B 10-1. (g. fo.)

BOCCIE

La tubosider a Torino nel torneo degli Asti

Questa alle 21 la Tubosider (Faletto-Amerio-Gamba-Losano) esordisce nel Torneo degli Asti organizzato dal circolo La Fissa a Torino. Nella partita inaugurale Tubosider incontrerà Pia-

Alice Franco 3 medaglie Due per Andrea Limone

■ ampliato ancora il bottino ■ medaglie dell'Asti Nuoto nei campionati italiani giovanili in vasca coperta che si sono conclusi martedì a Imperia. Dopo l'oro, l'argento e il bronzo di Alice Franco, sono arrivati un altro argento e un altro bronzo da parte di Andrea Limone. L'atleta astigiano è giunto secondo nel 100 stile e terzo nel 100 dorso.

Tifosi

Un pullman da Asti per Milan-Torino

Il Milan Club Asti organizza per domenica 17 una trasferta in pullman allo stadio Meazza per la sfida Milan-Torino. La gara si giocherà alle 20.30. Le prenotazioni si fanno all'edicola Giardini, in corso Felice Cavallotti 8, ad Asti (0141/592.118).

CON LE PARTITE ■ DOMANI VERRANNO SCELTE LE 32 FORMAZIONI CHE ACCEDONO ALLA FASE FINALE

Si va verso i primi verdetti al torneo di scopone

Exploit di Aldo Busso di Montegrosso-Mombaruzzo nella classifica individuale

ASTI

Dopo gli incontri di domani si aprirà quali saranno le 32 squadre (delle 45 partecipanti) che si avvieranno alla fase conclusiva del sesto campionato provinciale di scopone scientifico, promosso dalla Provincia di Asti, in collaborazione con «Erbavoglio» e «Erbavoglio» Reanault, organizzato Albetros Comunicazione.

Intanto si è svolta la terza serata di gioco che ha visto la squadra di Baldichieri ottenere il risultato migliore: 54 punti, seguita da San Domenico, comitato chiaro, Incisa Scapaccino e Montegrosso-Mombaruzzo, tutte con 48 punti. A livello individuale Aldo Busso di Montegrosso-Mombaruzzo ha 153 punti. In seconda posizione Baldichieri (150), terzo Castelli Alfaro (135), poi



La formazione del comitato Pallio del rione Don Bosco che partecipa al torneo

Nella classifica generale provvisoria è sempre in testa il comitato Pallio Montechiaro con 153 punti. In seconda posizione Baldichieri (150), terzo Castelli Alfaro (135), poi

Castagnole Lanza, a 129. La graduatoria generale individuale vede al primo posto Roberto Dezan del comitato Pallio Montechiaro con 153 punti, seguito da

Nella classifica provvisoria continua a mantenere la testa della classifica il comitato di Montechiaro

Franco Barbaro di Baldichieri (500), Giulio Bos, Castagnole Lanza (492), Eugenio Gamba, Castelli Alfaro (490) e Ubaldo Canora, Moncalvo (481). Nel girone B San Marzotto riposerà nel prossimo turno (dopo domani) e lunedì 18 marzo verrà sorteggiato il calendario per la prossima serata ad eliminazione. Venerdì 15 marzo si giocherà a Settime, Valleandona, Saurzolengo, Circolo Enel San Lazzaro, Casorzo, Tiglio, Veriglio, Mombaruzzo, Gariglione, Castagnole Lanza e Cerro Tanaro. (a. b.)

Perosino

ARREDAMENTI

MOBILI in FESTA!

PRESSO IL PARCHEGGIO ANTISTANTE L'ESPOSIZIONE

DOMENICA
10
MARZO

PROGRAMMA

ORE 15,00: "LA CARICA DEI 101"
gruppo mascherato

ORE 16,00: GRANDE SPETTACOLO
CANI ADDESTRATI

PROVE DI AGILITÀ, DI DIFESA, DI ATTACCO
a dell'Associazione ARGOS - Grinzane Cavour e di ANIMAL - Alba

...e la festa continua...

POLENTA, SALSICCIA, DOLCI

■ PRODOTTI TIPICI isolani

GRATIS per tutti

In collaborazione con la PROLOCO Isola d'Asti

Tutti i bambini che visiteranno con i loro genitori l'esposizione voteranno la ■■■■ per bambini preferita riceveranno un gradito OMAGGIO



A TUTTI I PARTECIPANTI, GRATIS
UNA CARTOLINA DEL GRANDE CONCORSO

"VINCI UNA CUCINA!"

e ALTRI FANTASTICI PREMI!

ISOLA D'ASTI

USCITA TANGENZIALE - Tel 0141 954155

APERTO ANCHE LA DOMENICA

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL MONDO DELLA SCUOLA ■ NOVITÀ E POLEMICHE



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

«Dove sta andando la scuola? Una volta a chiederselo, prima di studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e le novità della riforma Moratti. E hanno scelto di rivolgere la domanda a Nicola Tranfaglia, preside della facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani sera, ore 21, nella Sala conferenze in via della Concoria 2 a Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ai dubbi alle perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci saranno anche gli «addetti ai lavori», i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande ancora in attesa di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che proponeva il progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? Ci sarà ancora il tempo pieno che permette di conciliare il lavoro e famiglia? Si dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscriverli i ragazzi alle elementari come alle medie, e che già stati gli oggetti di serie di incontri negli scorsi mesi a Chieri. La serata di domani è aperta a tutti. Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole essere un taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere un adeguato percorso informativo alla luce delle varie possibilità offerte». Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, nella Regione Piemonte. Che ricaduta sul lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori ci stanno a guardare la scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Mauro Revello

ALBANO
L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, nella scuola elementare di Albano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso la maestra, con lunga esperienza e i genitori dei bambini della sua ex «prima» si rivedranno davanti a un giudice. La data è quella del 28 marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati sono undici mamme e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelare era stata la stessa insegnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino. Affermazioni pesanti, non c'è che dire. Si parla di clima angosciante e di tensioni in classe, di urla e grida, di emarginazione ad umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolveva con il trasferimento della maestra sotto accusa. Una accolta senza protestare. L'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni (37 dei quali passati a insegnare nella scuola di Albano o prossima alla pensione), non sta: «Sono false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'esposto. Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, con l'accusa di diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

anni, Daniela Calvetto, 39, Lorella Bertolotto, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Buccheri, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Garza, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni. L'unico uomo nell'elenco è del decreto di citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Fio Coda, Cravanzola anche dall'avvocato Franca Sapone. La vicenda si è nel corso dell'anno scolastico 2000-2001. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire le versioni sono discordi: se, corso dell'anno, vi siano stati incontri tra le insegnanti da una parte, le mamme e i papà dall'altra. Di certo, se riunioni ci sono state, non hanno dato alcun frutto, dal mo-

I bambini di prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il maggio viene spedita una dura lettera ai cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Burelo. Dopo un anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeglio di Ivrea. E' difficile prevedere succederà nell'udienza del 28 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra le parti sembra essere sfumata. Il giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore con alle spalle una lunghissima serie di cause discusse, non resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione degli stessi imputati della maestra. E potrebbe anche non essere sufficiente una sola audienza, per risolvere una questione delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «MI SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

Intervista

ALBANO
MARIANNA Micheli non riesce a farsene una ragione. Quella lettera, per lei, è stata come una coltellata. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse che ha vissuto come «un'offesa a tutto il lavoro svolto finora». Qual è la prima reazione? «Uno choc, ho dedicato la mia vita all'insegnamento, ai bambini e questo è il risultato... (parla a voce bassa, trattenendo a stento le lacrime). Ora poi mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, al processo per diffamazione contro quei genitori che mi hanno così ingiustamente criticato». Lei insegna da 37 anni. In passato non è mai stata problema con i genitori? «No, mai, di certo fino a questo punto. Mi hanno colpito in modo grave ed ingiusto». Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ci contestazioni molto du-

re una querela, era un atto dovuto. Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita? «Non me ne è stata data possibilità. Il contenuto di quella lettera è stato preso per vero, e me ne è soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola di Albano». Come l'ha presa? «E' stato un colpo durissimo. Sono stata molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo ho neppure insegnato. E pensare che quello è il penultimo anno prima di andare in pensione: ho servito il paese per tanti anni, e sono stata ringraziata in questo modo...». Non tutto le è contenuto nell'esposto, però, riguardavano lei. Lo hanno poi messo gli stessi genitori. «Intanto è stata fatta di tutta l'erba fascio, citando cose gravissime come quella degli atteggiamenti intimi». C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, di tutta questa vicenda? «Sì. La cosa più grave è che i firmatari dell'esposto ci alcune mie alunne, donne che quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare e che quindi mi sono bene». (m. rev.)



Sotto i metodi della maestra

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

Intervista

ALBANO
NON contestavano l'insegnamento, il rapporto che si è creato tra le insegnanti e i bambini prima elementare. Un rapporto amaro, difficile, pieno di incomprensioni e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino. «La situazione è diventata insostenibile - dicono -. E non si trattava di questioni personali fra le maestre e i bambini: non era un problema circoscritto a pochi casi, ma riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera». Quel documento - che è costato loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «ordinario disagio», ma gli episodi elencati sono piuttosto gravi. Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciante e teso, di comportamenti aggressivi e minacciosi. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privando dell'intervallo, della merenda), emarginando ed umiliando i più deboli e fragili, la minaccia di continue bocciature, fin classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà si erano manifestate fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente la notte e vomitando al mattino. Somatizzavano il disagio che vivevano a scuola. Prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel corso della settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ci hanno risposto che i bambini erano bugiardi, che le loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione con il dialogo era caduto nel vuoto». Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta di esposto, chiedendo alla direzione didattica di intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento non si era fatto attendere, con il trasferimento delle due insegnanti. «Era stata una scelta difficile - concludono i genitori -. Ma non potevamo pensare di andare avanti in questo modo per tutti i cinque anni delle elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come siano cambiate in meglio le nostre bambine». (m. rev.)

Simonetta

SAPER SPENDERE

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Donato Pelletti, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, vegetariana da 21 anni e madre di due sani e felici bambini vegetariani e Massimo Terrile del Movimento Antispesista. Entrambi precisano che una dieta senza carne non uccide i formaggi, non è vegetariana, «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì a venerdì, 10.30-14.30. Sostiene Luisa Mondo: «Stipisce che in un mondo di sovrappeso e obesità contribuiscono a molte cause di morte evitabile ci si preoccupi di un'eventuale insufficiente introduzione di calorie che apportate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (dattilini, uova e tutti i legumi, dai carboidrati e dai lipidi (olio, mandorle, noci, nocciolo, latte, formaggi, uova). Non no le diete vegetariane rigorose» e condurre, ad carenza di B12 e di ferro, le diete vegane in cui non si abbia l'accortezza di assumere integra-

tori specialmente in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio per mantenere una buona salute è importante considerare le dosi e variare la dieta visto che l'uomo è onnivoro, ma avrei due considerazioni. La prima è di carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha intestino lungo, quello degli erbivori, che determina un contatto prolungato degli alimenti con i pareti intestinali, fattore chiamato in causa, per alcuni cancri come quello del colon, in cui il rischio di sviluppare la malattia sembra essere più elevato in persone con un regime dietetico ricco di grassi, povero di vegetali e di frutta, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali ed il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo una coscienza e dei sentimenti che dovreb-

bero portarci a riflettere sulle inflitti agli animali in allevamento, durante il trasporto ed il momento della macellazione. Infine c'è la questione della fame nel mondo perché occorrono circa dieci chili di cereali per ottenere solo di carne. Se i cereali destinati alla nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte il numero di persone che li consumano sotto forma di bistecche». Massimo Terrile sottolinea che «non è vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi essenziali, in generale tutti ne contengono una certa quantità, ora inferiore ora superiore alla carne. Inoltre, non si fa cenno al principio dell'aminoacido limitante: perché la catena proteica (di proteine) formate da catene di aminoacidi si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) siano presenti in giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno un aminoacido essenziale che «limita» la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il suo aminoacido limitante, specie il manzo è carente di Triptofano (solo 0,18%). La catena proteica che si formerà assumendo carne si arresterà al limite della percentuale di quell'aminoacido, così come avverrebbe in conseguenza della assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se con frumento o pasta integrale (non necessariamente nello stesso pasto, ma anche nella stessa giornata) associare uguale quantità di legumi, ad es. lenticchie, che ne contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano derivante dalla combinazione dei due vegetali sarà dello 0,39%, superiore a quello della carne. Quindi, nemmeno la carne è alimento completo (pochissime vitamine, pochi sali minerali, discreta quantità di colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale benché equilibrata, l'unico compensato a lungo andare è nell'assenza di vitamina B12, che può essere assunta in capsule, simonetta.conti@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE

Il Piemonte è la regione con più over 60

In un paese che primeggia di essere il più «vecchio» del mondo, con i suoi 14 milioni di «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «capelli grigi», ovvero 1 milione e 280 mila, di cui 250 mila residenti a Torino. Per analizzare come vivono e cosa hanno bisogno gli anziani torinesi, si è svolto ieri un convegno organizzato dal «Tempio di Alice». Nell'incontro è emerso, tra l'altro, che la terza età non sia sinonimo di assistenza sanitaria: dai dati Censis emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta salute, il 17% ha qualche problema che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e solo il 14% non è autosufficiente. Il degli anziani presenta anche situazioni economiche di scarsa serenità, mentre nel complesso l'istruzione è assai migliorata rispetto al passato.

Una persona che si è fatta amare merita la serietà e la professionalità di una grande impresa

800.251.645
24 ore su 24

FUNERALE CLASSICO
A € 500.000 LIRE IVA INCL.

IL GIUBILEO

Sede centrale: Casp Bramante 56 - Torino - Tel. 011/66339005

Il nostro tempo dedicato al servizio di tutte le pratiche funerarie, civili, religiose, ecc., è sempre stato, trascurando con sollecitudine le necessità delle diverse comunità, eccelsi.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

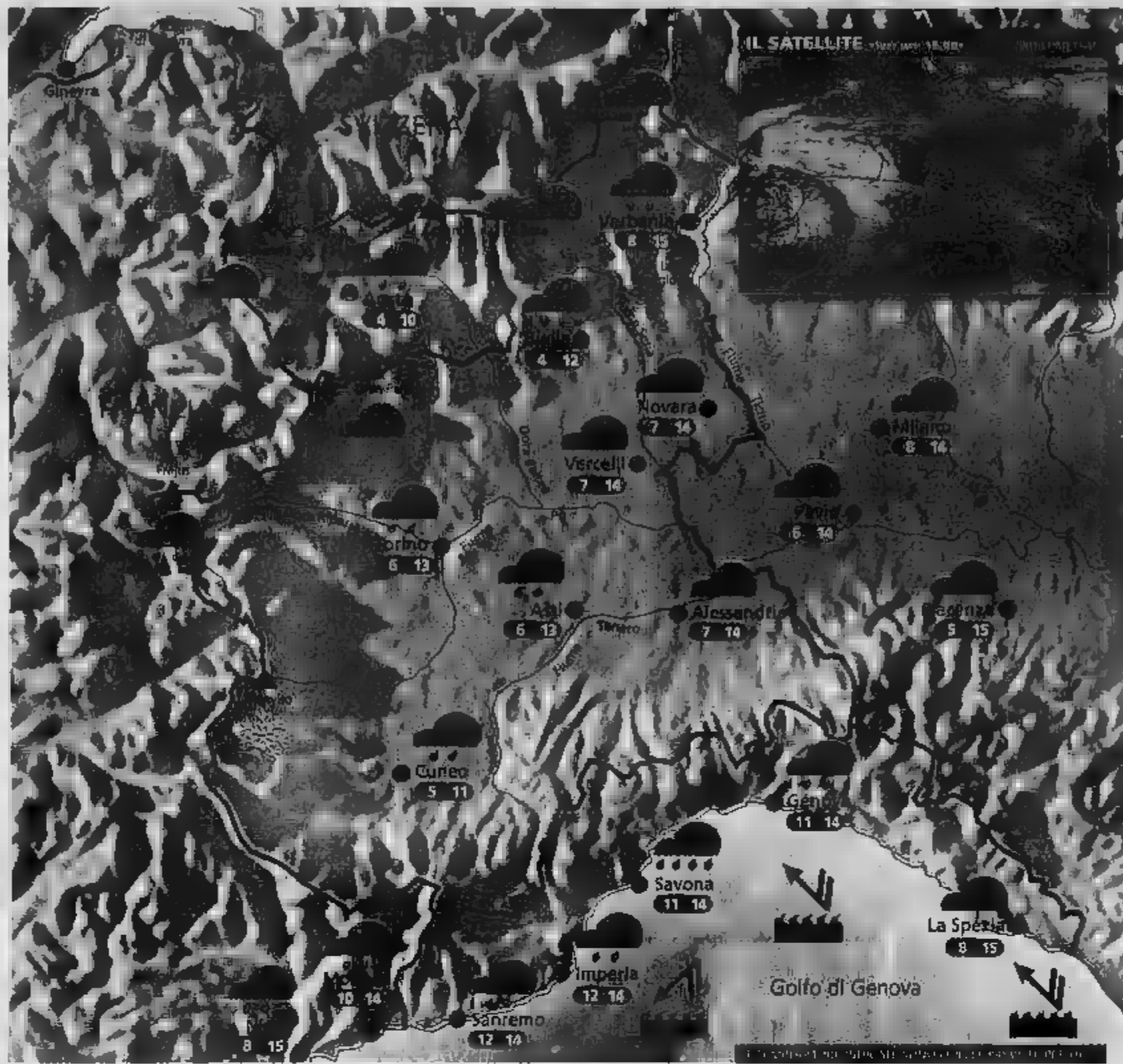
sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE **LA STAMPA**
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso su Piemonte occidentale, il Piemonte figure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Lago d'Orsino, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sul 1700m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lancia il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si... certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare insignificante il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterai l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo di manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi "Incastrato" tra i palazzi... un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione... volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, state certi che uscite più... casa... ombrello.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6 16	REGGIO CALABRIA	12 18
BAI	12 18	ROMA	8 20
BOLOGNA	6 15	VENEZIA	7 16
CAGLIARI	11 22	BARCELONA	7 15
CATANIA	11 18	BRUXELLES	5 11
CATANZARO	9 18	FRANCOFORTE	1 8
FIRENZE	6 16		2 11
GENOVA	11 19		8 11
LA SPEZIA	14 20		4 14
PARIGI	6 18		8 14
PERUGIA	6 17		4 15
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 56 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Opzione ZERO Opel CORSA

€ 7.000,00 in 40 mesi a tasso zero



Opzione ZERO Opel ASTRA

€ 10.000,00 di finanziamento in 48 mesi a tasso zero



Opel ZAFIRA

DA € 17.900,00 ABS, 4 AIRBAG E CLIMATIZZATORE

E' tempo di scattare.

Cogli l'offerta: prezzi congelati e Opzione Zero.

Non ci sono clamorose del Opel: dotazioni più desiderabili, le condizioni d'acquisto più... più... Astra... Opzione Zero, tasso zero e per un equipaggiamento completo ABS, 4... e climatizzatore... prezzo irripetibile. E' un'occasione. Perciò, perdere tempo. E' un'occasione.

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO

SOLO FINO A SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14 - Tel. 015.840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2 - Tel. 015.984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Marzzone, 115
Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOMANERO

Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

2)anni
IN GARANZIA
CHILOMETRAGGIO
ILLIMITATO

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

www.corso.opel.it

Su Astra finanziamento € 10.000,00 in 48 mesi. Rate mensile € 208,33. Costo istruttoria pratica € 129,11. TAN 0%, TAEG 0,83%.
Su Corsa finanziamento € 7.000,00 in 40 mesi. Rate mensile € 178,00. Costo istruttoria pratica € 129,11. TAN 0%, TAEG 1,08%.
Su Zafira prezzo per 1.8 Comfort, di serie ABS, 4 airbag, climatizzatore, L.P.T. esclusa.
Salvo approvazione finanziaria. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 17/03/02.

OPEL

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE GOVERNATO GREGGIO FORNISCE I DATI DEGLI INTERVENTI SVOLTI DALL'ARPA

Sulle caldaie controlli «soft» La Provincia: ci sarà la massima collaborazione

BIELLA

Nessuna multa in vista per il controllo della caldaia eseguito dall'Arpa. Lo sostiene l'assessore provinciale all'ambiente Fausto Governato Greggio.

«Ho precisato in modo tassativo - dice - che questo adempimento di legge nazionale deve essere effettuato come collaborazione e non inquisizione nei confronti dei cittadini. Ho anche stabilito che i controlli, spalmati su tutto il territorio contemporaneamente, vengano effettuati su quanti prioritariamente non hanno presentato l'auto-dichiarazione obbligatoria, per individuare i soli "furbi" ai quali non interessa la salubrità dell'aria e quindi la salute di tutti».

I rilevamenti fino ad ora eseguiti sul territorio provinciale (esclusa la città di Biella), sono stati 2.942 nel biennio 2000/2001 cui aggiunti i 207 a tutto il febbraio 2002.

Prosegue Governato Greggio: «Nel biennio passato l'incidenza di irregolarità più o meno gravi si è attestata sul 82 per cento. Di là dei dati statistici voglio precisare che molte si parlerà per i residenti incalliti. Infatti solo al terzo controllo, se non si trova riscontro oggettivo alle prescrizioni dell'Arpa, si procederà al blocco dell'impianto con la relativa conseguenza».

«Forse - precisa l'assessore



I controlli sugli impianti di riscaldamento riguardano il territorio provinciale con la sola esclusione del capoluogo

per evitare equivoci è meglio la situazione. Entro il prossimo anno circa l'80-90 per cento delle caldaie saranno controllate, il raggiungimento della totalità nel 2004. La differenza economica, vista dalla parte dell'utente, sta nel fatto che quanti hanno presentato l'auto-dichiarazione pagando tra le 10 e le 30.000 lire a seconda della potenza dell'impianto nulla dovranno pagare ai tecnici dell'Arpa che effettueranno il controllo, mentre coloro che non

hanno provveduto in tempo pagheranno la consulenza tecnica, a tariffe stabilite dalla normativa vigente e sempre rapportate alla potenza. In ogni caso il tecnico presenterà una relazione al titolare dell'impianto contestualmente al controllo. Essa - conclude Governato Greggio - saranno indicati i lavori da eseguire per essere a norma di legge, il tempo atteso, il rapporto alla gravità delle situazioni, ma anche banalmente le piccole integra-

zioni strutturali, l'estintore. Chi è a norma avrà una relazione congruita con la legge da allegare agli altri documenti relativi alla caldaia. In ogni caso l'auto-dichiarazione deve essere rinnovata ogni due anni e conservata per futuri controlli. Ritengo che la possibilità di due controlli consecutivi la negligenza dell'utente per arrivare ad un controllo che lo penalizza, è un chiaro segno dato all'Arpa, ossia collaborazione costruttiva. (d. sa.)

FURTI NEL BIELLESE

Alloggio svaligiato dai ladri

BIELLA. Razzia di oggetti e impianti video e hi-fi in un appartamento in città, lascia incostituito per poche ore la sua proprietaria, Laura D., 29 anni.

Quando la giovane è tornata a casa, ha trovato la porta d'ingresso forzata e l'alloggio tutto a squadrone. Dall'inventario mancano un orologio, un paio di orecchini, un televisore, un videoregistratore e un lettore cd.

Non hanno invece trovato nulla da rubare i ladri che sono entrati nell'appartamento di Luca M., anni, di Biella, trovato con la porta forzata e ogni ambiente in grande disordine. La cronaca registra che un furto in discoteca: mentre balla i ladri gli rubano il portafoglio, che conteneva pochi euro e il cellulare che aveva lasciato nel giubbetto posato su un divanetto. Una discoteca Brusengo. A Giovanni C., quindicenne residente a Biella, non è restato altro da fare che sporgere denuncia contro ignoti alla polizia.

Infine, un furto con destrezza avvenuto all'interno di un supermercato cittadino. Dalla borsetta di Francesca B., anni, residente a Biella, i ladri sono riusciti a sfilare il portafoglio che conteneva pochi euro e i documenti personali. La donna è conto del furto solo al momento di pagare il conto alla cassa. (f. p.)

DALLA PROVINCIA

Aggredisce e rapina un amico

Ha bevuto un bicchiere di vino pensionato amico, poi lo ha aggredito e rapinato: la polizia ha arrestato un ventiseienne, Lorenzo S., residente nei pressi della dove si sono svolti i fatti. L'allarme lo ha dato lo pensionato, che ha 70 anni: ha fornito alla polizia una descrizione così precisa dell'aggressore che gli agenti lo hanno rintracciato dopo pochi minuti a casa sua. Qui avrebbero trovato il telefonino e l'orologio del pensionato. Secondo il racconto di quest'ultimo (oltre ad abitare vicino i due si conoscono bene), dopo avere bevuto un bicchiere di vino il giovane lo avrebbe spintonato più volte per rubargli alcuni oggetti. Il giovane avrebbe ammesso il furto, negando però di avere aggredito il pensionato. (f. p.)

BIELLA

Scoperti ed espulsi albanese e nigeriano clandestini

Durante la quotidiana attività di contrasto contro l'immigrazione clandestina, la polizia ha fermato in città due extracomunitari privi di documenti e di permessi di soggiorno: tratta albanese, Nardi K., 28 anni, già sottoposto a precedenti provvedimenti di espulsione mai osservati e di nigeriano, Markus A., 45 anni. Per entrambi è scattata l'espulsione. (f. p.)

BIELLA

Il bilancio di previsione inviato alle famiglie

Il capogruppo di maggioranza Mauro Girelli informa che in questi giorni le famiglie riceveranno un riepilogo del bilancio previsionale approvato fine mese scorso. Dice: «Nel documento vengono evidenziate le entrate suddivise in contributi dello Stato e della Regione oltre che tributarie, extratributarie e da finanziamenti contratti per gli investimenti e le relative spese, che pareggiano in Vengono poi elencate le spese e le più significative che superano i 10.000 euro, come l'addebi- Impet, servizio idrico integrato e smaltimento rifiuti. Per queste due ultime voci viene riportata anche la percentuale di copertura confrontando i costi ed i ricavi. Si sottolinea che per non sono state variate né l'ici e l'addizionale Impet, né le tariffe della Tarsu e dell'acquedotto». (d. sa.)

CASTELLETO CERVO

Programma gite nelle città d'arte

La Pro loco organizza un tour nelle città d'arte: si comincia sabato con meta Firenze, il 13 aprile Venezia e l'11 maggio Ferrara. Per informazioni Oliviero Garelli 0181859150 e Germana Andreassi Bassi 0161859321. (c. gl.)

VIVERONE

Si ferisce mentre taglia la legna con una motosega

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio: un venticinquenne torinese si è ferito ad una gamba mentre tagliava della legna con una motosega. È stato quindi trasportato all'ospedale di Ivrea. (f. p.)

IL PRIMO APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA STASERA

Andorno, gli incontri sul disagio giovanile

ANDORNO

Chiusura il via questa sera, alle 20.30, dell'ultima magna dell'istituto comprensivo Andorno una serie di incontri agli alunni e ai genitori. L'iniziativa è stata avviata su esplicita richiesta dei genitori del Consiglio d'istituto. I relatori sono esperti del Centro studi Mensel e Grotto di Torino.

Gli incontri - il dirigente scolastico Giovanni Bolzoni - vogliono offrire ai genitori un momento di confronto, di discussione e di riflessione su alcune problematiche dell'età evolutiva: il bambino in via spesso, attraverso il linguaggio, si esprime e gli atteggiamenti messi in atto sul proprio disagio che sono difficili da cogliere e da interpretare. Se gli adulti venissero adeguatamente aiutati, potrebbero comprendere quei piccoli segnali di disagio, che di fatto funzionano come campanelli d'allarme, prima che la situazione si complichino. Un'eventualità che in molti casi rischia di complicare l'iter per

l'aiuto nei confronti del minore». Gli altri appuntamenti in programma, sempre dalle 20.30, mercoledì 20 e giovedì 28 marzo.

All'asilo nido di Melegnano, invece, attivo tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11.30 uno «Spazio Famiglia». Si tratta di un momento di accoglienza per le famiglie che hanno bambini da zero a 36 mesi e non usufruiscono dell'asilo.

Spiegano gli educatori: «I genitori, affiancati dal personale dell'asilo, hanno l'opportunità di scambiare esperienze educative, di confronto e di supporto. Saranno così Viverone ad avere l'articolata manifestazione a pieno diritto. A questa ne seguiranno altre, distribuite in altre località della Provincia da aprile ad ottobre.

Nell'ambito della conferenza

OGGI LA CONFERENZA

Viverone, via al progetto dell'Unpli

VIVERONE. «Terra Biellese, Uomo e Natura»: il comitato Unpli di Biella (che riunisce la Pro loco, il comune di Viverone, la Provincia e l'Ala), presenta questa mattina, in Comune di Viverone, un progetto ormai all'avvio, nato per caratterizzare la proposta turistica del territorio con una specifica vocazione naturalistica in cui lavoro, tradizioni e creatività dell'uomo emergono in un percorso legato ad uno degli elementi della natura: l'acqua.

L'iniziativa vede coinvolti una dozzina di enti e si svilupperà in quattro anni, seguendo il filo conduttore dei quattro elementi. Sarà così Viverone ad avere l'articolata manifestazione a pieno diritto. A questa ne seguiranno altre, distribuite in altre località della Provincia da aprile ad ottobre.

Nell'ambito della conferenza saranno presentati il logo, che unificerà tutte le manifestazioni, i singoli contatti e i collegamenti internazionali del mondo scientifico che approfondiranno gli aspetti dell'elemento acqua. (c. sa.)

COME PARTECIPARE

Rotaract Club Borsa di studio Barbara Metallo

BIELLA. Il Rotaract Club Biella bandisce l'ottava edizione della Borsa di studio «Barbara Metallo» intesa a promuovere i valori della civiltà classica e lo studio della storia locale fra i giovani, in memoria della past president Club, prematuramente scomparsa.

L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole medie superiori e sarà ripartita in tre premi: 800, 200 e 100 euro.

I candidati dovranno proporre una trattazione scritta nella forma del tema e del saggio su «Rapporto tra intellettuale e società». Il periodo storico di riferimento sarà scelto dal candidato. Gli elaborati dovranno avere una lunghezza massima di 3 cartelle dattiloscritte (o redatte a word processor) a spaziatura semplice. Saranno accettati anche elaborati manoscritti purché in forma ordinata e con grafia leggibile. Dovranno pervenire, in cinque copie, entro il 19 aprile 2002, al Rotaract Club Biella.

Ulteriori informazioni allo: 016-33872. (f. mo.)

IL COMUNE A ROMA AD UNA MANIFESTAZIONE SUGLI SPETTACOLI ITINERANTI

Ratataplan, vanto di Lessona

Un riconoscimento per il teatro di strada

Un riconoscimento di valore per il Comune di Lessona ed un'ottima occasione per parlare di musica e teatro di strada: è l'invito al quale il sindaco Giuseppe Graziola ha deciso di aderire nell'ambito del primo Convegno nazionale «Verso un progetto comune e verso un percorso istituzionale», i cui lavori sono in programma a Roma, nella sede di Villa Patrizi, nella giornata di domenica.

Lessona sarà l'unica realtà provinciale presente in qualità di promotrice dello spettacolo itinerante «Ratataplan», che si svolge fra le vie del paese ormai da qualche anno durante il periodo estivo. L'iniziativa, promossa dalla federazione nazionale artisti di strada (Faes), da un paio d'anni aderente all'associazione generale dello spettacolo italiano (Agis), ha l'obiettivo prioritario di censire tutti gli enti che rilancia-



Il sindaco Giuseppe Graziola

no l'arte di strada (in Italia sono circa 60 i Comuni che promuovono spettacoli e kermesse di questo tipo).

Fra le proposte di convegno, la realizzazione di un annuario della manifestazione del settore per il 2002 allo scopo di fornire uno strumento di visibilità alle

iniziative degli artisti. «E' stata una sorpresa piacevole», commentano dagli uffici comunali di Lessona - che prima l'organizzazione di Ratataplan, una kermesse che in questi anni aveva già riscosso il favore del pubblico. Questo convegno potrà quindi da stimolo per l'allestimento della nuova edizione che è già in fase di studio».

E fra le novità di «Ratataplan 2002» potrebbe trovare spazio da quest'anno un percorso eno-gastronomico: alle tappe classiche del festival itinerante di musica etno-popolare e teatro di strada, l'Amministrazione del sindaco Giuseppe Graziola sta pensando infatti di abbinare alle giornate dedicate alla degustazione dei vini pregiati della Lessonese, insieme ai piatti tipici del biellese. La rassegna sarà anticipata di qualche settimana rispetto alla ultima edizione: il via probabilmente all'inizio di luglio. (c. gl.)



HONDA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

V.AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

Siamo
presenti a
**EXPO
MOTORI
2002**



Bricco & C.

ALFA 1.9 JTD FULL/OPT	ARGENTO MET.
AUDI 2.5 V8 TDI FULL/OPT	ARGENTO MET.
BMW 320 D FULL/OPT	ARGENTO MET.
BMW 320 D TOURING FULL/OPT	ARGENTO MET.
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD FULL/OPT	ROSSO MATTONE
FIAT MAREA ELX W.E. 1.9 TD	ARGENTO
LANCIA LYBRA 1.9 JTD FULL/OPT	BLU MET.
OPEL VECTRA 2.0 TDI CD SW FULL/OPT	AZZURRO MET.
KIA 2.0 4WD SP AUTOCARRO	BLU
RENAULT SCENIC 1.6 RT	VERDE MET.
VOLVO S40 2.0 16V FULL/OPT	BORDO MET.
VOLVO V40 2.0 16V FULL/OPT	BLU MET.
VOLVO V40 1.9 TD	NERO MET.
VOLVO V70 2.5 D OPTIMA FULL/OPT	BLU MET.
VOLVO 850 2.5 TDI SW FULL/OPT	NERO

Finanziamento fino a € 10.329,00 in 24 mesi tasso zero.

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316
FILIALE: BORGOSIESA (VC) - Via C. Battisti 22 - Tel. 0163.22038
E-mail: briccoau@tin.it

**CONCESSIONARIA
VOLVO**

STELLA

cortesia

LA STAMPA

BAVENO ** Grand Hotel Dino**

tel. 0323.922201 - fax 0323.924516
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UV, massaggi.

Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di camere, 12 junior suites, 6 suites e una presidenziale suite. Da ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'inconfondibile panorama del lago e delle isole borromea. Centro congressuale polivalente 10 a persone.

BAVENO ** Hotel Simplon**

tel. 0323.924112 - fax 0323.916507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionale.

Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio, un rigoglioso parco mediterraneo, alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1999, dispone per il comfort degli ospiti di tutte le più avanzate tecnologie.

BAVENO ** Grand Hotel Bristol**

tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, a 5 km centro fitness convenzionale, parcheggio coperto.

Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capacità ricettiva di 270 camere, 12 junior suites e 2 presidenziali suites. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole di vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 300 persone.

BAVENO ** Hotel Splendid**

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionale, parcheggio coperto.

Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di un lussureggiante giardino all'italiana. Da qui ci si affaccia sulla spiaggia privata, godendo dell'inconfondibile vista lago. Dal pontile privato, privato, motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato delle più moderne tecnologie.

BAVENO * Hotel Alpi Baveno**

Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com
Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.

Situato di fronte al parco di Villa Fedora a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora. Hotel completamente ristrutturato marzo 2001.

BAVENO * Hotel Ristorante Romagna**

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879
Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.

A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta fresca e grigliata di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia sala sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

STRESA * Hotel della Torre**

Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175
Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.

Hotel completamente rinnovato a 150 metri lago. Gestito direttamente famiglia Della Torre. Situato a 800 metri dal centro storico di Stresa. 5 junior suite, idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

STRESA * Hotel du Parc**

Via Gignoux, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596
info@duparc.it - www.duparc.it
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio.

Villa d'epoca, ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito con piacevoli spazi per il relax. A soli 200 metri dal centro, a 300 metri lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale Carpegnino.

INTRA * Hotel Villa Aurora**

Via Brig. C. Battisti, 15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/villaurora
Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino.

L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storiografo intriso e primo industriale della. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

MEINA ** Hotel Parma

Via Nazionale Sempione 103
tel. 0322.660494 - fax 0322.660494
Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere e i servizi.

Piccolo albergo situato fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove si serve pesce di mare e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto su uno splendido terrazzo.

FERIOLO DI BAVENO * Hotel Carillon**

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscali.net - www.hotelcarillon.it
Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio a radio.

Il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, boe per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

VERBANIA INTRA ** Hotel Ancora**

Corso Mameli, 11
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it
Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionale, campi golf, parcheggio.

In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo a tutte le attrazioni turistiche (le Alpi, le Isole Borromea) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiagge.

VERBANIA INTRA * Hotel S. Anna**

Via S. Anna, 65 - tel. 0323.556086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it
Ristorante convenzionale, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito.

Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle Isole Borromea. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione una sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

VERBANIA * Hotel Pesce d'Oro**

Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescadoro.net
Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.

Antico monastero del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle Isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 20 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

VERBANIA * Hotel Castagnola**

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341
Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.

Un'oasi in un paesaggio meraviglioso tutto quello che serve per soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per una fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari e studio.

LESA * Hotel Lago Maggiore**

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionale TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni confort moderno, camere bagno, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

LESA * Hotel Aries**

Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionale TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre alla propria clientela un accurato servizio ristorante con ampio luminoso salone, bar, ascensore, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di vacanza.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutta la mattina, alla porta della camera, una teglia gratuita di LA STAMPA

E' IL DOTTOR MARCO MARCOLONGO CHE ASSUMERA' L'INCARICO AD APRILE

Arriva da Chieri nuovo primario di Cardiologia

BIELLA. Prenderà servizio nei primi giorni di aprile il nuovo primario di Cardiologia al Degli Infermi. Si chiama Marco Marcolongo e proviene dall'Azienda di Chieri.

Il dottor Marcolongo, 45 anni, è nato ad Asti il 24 maggio 1956, abita a Torino; si è laureato nel 1977 ed ha preso la specializzazione in Cardiologia nel 1980, con l'ideazione di un primario di Cardiologia nel 1988. Dal 1978 al 1980 ha operato quale medico alla Cattedra di Cardiologia dell'Università di Torino e dal 1980 quale assistente alla II Cattedra di Cardiologia e quindi come assistente di ruolo alla I Cattedra. Dal 1989 al 2002 è stato responsabile ospedaliero di Cardiologia all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Marco Marcolongo è stato anche insegnante di Anatomia e Fisiologia Umana presso la Scuola infermieri dell'ospedale Cotolengo di Torino, dal 1985 al 1990. Numerosi sono i suoi approfondimenti professionali, anche attraverso pubblicazioni scientifiche.

Sempre in tema di sanità, Asl e Fondo Tempia proseguono per realizzare una delle linee guida Regione: l'assistenza sul territorio attraverso servizi per alleggerire, senza penalizzare l'utenza, il carico ospedaliero. Nel 2001 sono stati ricoverati al Degli



Il dottor Marco Marcolongo

infermi 16.000 pazienti che hanno assorbito quasi il 50% del bilancio aziendale anche se percentualmente le degenze ordinarie rappresentano il 180.000 abitanti. Negli ultimi decenni i malati che necessitano di ospedalizzazione rappresentano infatti una minoranza, mentre sono epidemiche le patologie croniche, in particolare quelle degli anziani non autosufficienti. Di cui l'importanza dei servizi assistenziali sul territorio, in particolare in campo oncologico. (d. sa.)

Plus orario

Rotte le trattative Verso lo sciopero

BIELLA. Ieri pomeriggio, dopo ore di trattative, i sindacati del comparto (ossia tutti i dipendenti meno i medici) hanno interrotto le trattative con l'Asl e ora parlano di sciopero. La rottura appare insanabile e l'assenza del direttore generale Paolo Frascino è considerata come poca attenzione al problema. La questione verte in particolare sui 2,9 miliardi che l'ex direttore Zenga si era impegnato a corrispondere quale riconoscimento ai dipendenti che in qualche modo hanno sempre supplito negli anni passati alla carenza di personale, soprattutto infermieristico. L'Asl, dicono i sindacati, ha offerto metà della cifra.

Replica l'Azienda: «Abbiamo preso atto della volontà delle parti sindacali di introdurre nella discussione elementi contraddittori e confusi, tali da allontanare gli obiettivi sul tappeto. Inoltre le rivendicazioni non sono apparse in sintonia con il Contratto nazionale del lavoro che dovrebbe offrire invece le linee-guida per risolvere la questione». A proposito dell'assenza di Frascino, il manager era impegnato a Torino, l'assessore D'Am-brosio. (d. sa.)

IL VIA OGGI ALLE 18

I «Pensieri circolari» a Città Studi

BIELLA. Nomi importanti, per il primo appuntamento del meeting culturale «Pensieri Circolari» organizzato nell'aula magna di corso Pella. Stasera alle 18, ospite d'eccezione sarà Antonio Marziale, Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, dirigente del Dipartimento lombardo dell'Ans, e sociologo di fama nazionale che ha fra l'altro seguito in prima persona il caso di Omar ed Erika.

Promotori di questa iniziativa (che fa parte del Progetto Unisera), sono Città Studi e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. L'obiettivo è promuovere, non solo l'approfondimento di specifiche tematiche, ma di ordine etico-sociale, ma di avvicinare gli studenti alla realtà lavorativa.

I quattro appuntamenti (gli altri sono in calendario mercoledì 27, giovedì 18 aprile e giovedì 31 ottobre), affronteranno argomenti che spaziano da «Il mondo giovanile» - comunicazione, comportamenti e stili nella società - a «I giovani e la notte» - nuovi spazi di trasgressione - fino a «Il nuovo paesaggio religioso italiano» e la moda significato e valore.

Questo giovedì interverranno Luigi Berzano, direttore dei corsi universitari di Scienze Politiche, Graziana Calcagno giudice emerita del Tribunale dei Minori di Torino, Marco Bajardi ricercatore dei comportamenti del mondo giovanile, Annalisa Sala direttore Consorzio assistenziale Iris, Paola Pomati direttrice Cissabo e Marziale, Modera Roberto Azioni. Eco di Biella. (p. g.)

CON IL VICEMINISTRO

Convegno sui problemi della giustizia

BIELLA. Organizzato dalla Camera penale e dall'Ordine degli avvocati, si terrà domani a Biella un importante convegno sui problemi della giustizia. Al dibattito, che inizierà alle 14.30 nell'aula di rappresentanza della Biverbanca in via Carso, parteciperà fra gli altri l'onorevole Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, che in mattinata, prima di una breve visita al carcere di via dei Tigli, incontrerà con i magistrati e tutti gli altri operatori della giustizia in Tribunale.

Sarà per Biella una nuova occasione per far presente i gravissimi problemi che, negli anni, caratterizzano la giustizia locale.

Il presidente del tribunale Mario Conzo e il procuratore Ugo Adinolfi hanno già pronte dettagliate relazioni da consegnare al viceministro. Contengono i numeri che dimostrano l'inadeguatezza della struttura rispetto alle esigenze. «Biella è una delle sedi giudiziarie più disastrose d'Italia, non temete perché le cifre lo confermano», dice il procuratore Adinolfi. Pochi magistrati, pochissimi personale, tantissimo lavoro. Quasi un ritorno che si ripete da oltre vent'anni e che rischia di far passare il secondo piano il problema, altrettanto grave, del sovraffollamento delle carceri, oggetto principale del convegno. (m. p.)

REATI IN PRESCRIZIONE

Video-poker Processo fuori tempo

BIELLA. Ieri si sarebbe dovuto discutere per la prima volta in un aula di giustizia a Biella la questione dei video-poker. Le macchinette «mangiasoldi» erano state oggetto nel giugno del 1999 di un «blitz» delle forze dell'ordine che avevano compiuto numerosi sequestri e dato via ad alcuni procedimenti penali. Tutto era nato dalla denuncia dei familiari di accaniti giocatori che lamentavano perdite ingentissime. «Sono vere e proprie bische, dove mio marito in pochi giorni ha lasciato l'intero stipendio», aveva denunciato una donna. Carabinieri e polizia avevano accertato che in effetti, invece di pagare «in natura», vale a dire consumazioni, i titolari dei locali pagavano in denaro incentivando in questo modo la febbre degli scommettitori. Molti titolari di locali colti in fallo avevano chiuso il debito con la giustizia pagando le sanzioni stabilite con decreto penale. I titolari dei bar stazione Gino e Cinzia Dallara, 66 e 38 anni, di Galianico, e una loro cassiera, sono invece decise ad affrontare il processo e ieri sono comparsi in aula imputati di «gioco d'azzardo». Il processo però non si è fatto e quasi sicuramente, per il gioco delle prescrizioni, non si farà mai. La cassiera, ha dimostrato di aver lasciato il bar nel '97, ha ottenuto lo scioglimento per prescrizione del reato. Per gli altri due imputati il processo è stato rinviato a ottobre. (m. p.)

IN BREVE

Tir incastrato alla rotonda Caos traffico in centro

Traffico in tilt per oltre un'ora ieri mattina alla rotonda di via Torino, all'angolo con via Bertoldo: per un errore dell'autista di un Tir turco nell'affrontare la stretta curva, il pesante automezzo ha «agganciato» con le ruote posteriori le griglie salvapedoni, rimanendo bloccato. In pochi minuti si è formato un ingorgo. (f. p.)

Il gruppo Emergency in riunione domani sera

Domani alle 21 nella sede di ApertaMente, in via Serralunga 7, è prevista una riunione del gruppo biellese di Emergency. All'ordine del giorno la programmazione degli incontri nelle scuole biellesi; la trasferta sulle colline dell'Appennino emiliano (due giorni di festa da vivere con tutti gli altri gruppi, dove si alterneranno dibattiti, testimonianze e confronti sulle tematiche care all'associazione) ed altri argomenti. Info: 015-8491031, e-mail: kras85@libero.it. Verrà inoltre discussa la partecipazione alla giornata del 25 Aprile organizzata dall'amministrazione comunale di Biella. (d. sa.)

Domani da «Giovannacci» un libro su Elvo Tempia

Un libro su Elvo Tempia, partigiano, uomo politico, amministratore e ideatore del Fondo per la lotta ai tumori: verrà presentato domani alla libreria «Giovannacci», alle 18. Intervengono i coautori Pier Paolo Benedetto, Gabriele Barberis, Marco Neiretti e il Bruno Pozzato. (f. p.)

COSSATO, LA STESSA SERA UN SECONDO CONCERTO SI SVOLGERA' A SAN GIUSEPPE IN FRAZIONE CASTELLAZZO

Sabato di cori, 5 gruppi in pedana

A Biella appuntamento alle 21 nella chiesa di S. Cassiano

BIELLA.

Sabato annuncia due interessanti appuntamenti per gli appassionati di musica vocale. A Biella alle 21, nella chiesa di San Cassiano, il coro Mucrone collabora con il Consiglio circoscrizionale di Riva, presenterà il 5° Incontro Internazionale Corale. Oltre al gruppo biellese, diretto dal maestro Alessandro Ollaro si esibiranno il coro francese «Hypolaïs» di Annecy e il complesso «Stella Alpina» di Alba.

La formazione transalpina, diretta da Catherine Duperray, è nata dieci anni fa, è conta attualmente su di una cinquantina di elementi che provengono da orizzonti diversi e da passioni per il canto corale. In repertorio spaziano canti da tutto il mondo come brani di Mozart, Rossini, Krauss e Passaguet.

Il coro «Stella Alpina», nato nel '72 per iniziativa di un gruppo di ex alpini, è uscito dai tradizionali schemi montanari, per aprirsi a tutte le espressioni



Il coro Monte Mucrone si esibisce sabato sera in San Cassiano. Altre due formazioni in arrivo: Alba e Annecy.

del canto popolare, folkloristico e religioso. Offre così un vasto repertorio di motivi dialettali. I brani eseguiti in questo concerto sono canti che affondano le radici nel passato e nelle antiche tradizioni che, grazie alla sensibilità e talento del maestro Giuseppe Tarabra, risultano passare di moda.

Sempre il 21, nella chiesa di San Giuseppe, in frazione Castellazzo a Cossato, il coro «Noi Cantando», diretto dal maestro Vitaliano Zambon, presenterà la 5° volta la 1° edizione della propria rassegna di canto. Alla serata prenderà parte anche il coro misto «Vocinazione» proveniente da Reggio Emilia.

Diritto dal maestro Corrado Pessina, il coro vanta numerose adesioni a rassegne nazionali ed internazionali. Ciò che accomuna i due gruppi, oltre al repertorio che spazia dal canto popolare agli spirituali, è la freschezza delle interpretazioni e la grande passione per il canto. (m. p.)

CHILOMETRO LANCIATO, UN «FULMINE» SUGLI SCI



Cesare Pedrazzo secondo in Coppa del Mondo

Cesare Pedrazzo (il primo da destra), ha sfiorato il podio nella prova di Coppa del Mondo FIS di speed skating disputata a Bad Mittenwald, in Austria. Il velocista della Pietro Micca, entrato recente a far parte della squadra italiana, è stato 1° a 125.925 Km/h.

contro i 126.36 del vincitore, il finlandese Kemppainen. Alla gara austriaca ha partecipato anche Elena Banfo. La maestro di sci biellese ha conquistato la medaglia di bronzo scendendo a 122.87 Km/h. fine settimana appuntamento a Loser. (m. p.)

LETTERE AL GIORNALE

Delmastro è abile nell'arte della propaganda

Avendo letto l'«Inleggibile» (ma intanto l'ha letto) articolo da me scritto e pubblicato domenica sul giornale, nella sua replica l'onorevole Sandro Delmastro inveisce di sfogo così il suo livore.

La sortita di Delmastro è stupefacente e come al solito quando ha argomenti parla d'altro. Infatti non entra nel merito delle scritte e non smentisce nulla dei dati riportati nel mio articolo e che riguardano la Finanziaria della Destra. Dice solo che il Ministro Tremonti, l'autore della colossale bolla sul «buco» di bilancio, in una intervista al quotidiano di Confindustria non smentisce sé stesso. Ma ve lo immaginate Tremonti che chiede agli italiani per le frodole riflette? Evidentemente Delmastro è intervistato da testo ben più delle cifre scritte nero su bianco. Delmastro e da Berlusconi nei documenti ufficiali del Governo. E cifre che parlano chiaro.

L'intervista di Tremonti è citata da Delmastro e invece la ri-conferma di quanto la dischi-

razioni (e le promesse elettorali) della destra siano smentite continuamente dai fatti concreti.

Ciò vale per Tremonti quanto per Berlusconi e tutti gli altri dell'allegria combriccola. Vale anche per il parlamentare locale di Alleanza nazionale che dimostra di non avere nulla da imparare nell'arte della propaganda come non ve ne neppure dal suo «principale» che serve politicamente con così tanto e vano zelo.

Michelangeli Valenti segretario Fed.

E i programmi nelle scuole

Abbiamo avuto la conferma che il Ministero dell'Istruzione ha inserito l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia nell'elenco dei soggetti accreditati per la formazione degli insegnanti per quanto concerne la storia contemporanea. Il provvedimento riguarda tutti gli istituti della rete e quindi anche l'Istituto per la provincia di Biella e Vercelli. Ciò consentirà di avere automaticamente l'assunzione del per gli insegnanti.

si iscriveranno ai organizzazioni dall'Insmi e dagli Istituti della rete.

Nel ricordare che nel corrente anno scolastico l'Istituto per la provincia di Biella e Vercelli ha organizzato una serie di corsi per studenti e laboratori didattici in accordo con l'Assessorato regionale all'Istruzione, all'interno del progetto «Autonomia scolastica», che sono in corso di svolgimento in varie scuole della due province, si informa che le iniziative per il prossimo anno scolastico saranno progettate entro il mese di maggio e sollecitamente comunicate alle scuole e agli insegnanti.

Piero Ambrosio direttore Istituto per la storia della Resistenza e società contemporanea di Biella e Vercelli

Prefighiamo l'essere e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere private firmate leggibili, indirizzate e recapitate telefoniche saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, via XX Settembre, 17, Biella - Fax 015 252.2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
BIELLA: 015/243.5311;
Caviglioglio: tel. 0181/988.888;

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. verde 167-120.118

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/25.396.

QUESTURA
Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/358.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: 015/252.3300, 015/252.3301 di Biella San Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
Biella: via Lamerzoni 3, telefono 015/351.128.

BIELLA
Incontri da Sottovetro
Domani sera, da Sottovetro, in Italia 51, si parlerà di miele: dalla produzione al trattamento, alla differenza tra le varietà e le caratteristiche organolettiche. Interviene Domenico Mander della omonima Azienda Agricola. Al termine ci sarà una degustazione guidata. La partecipazione è libera.

BIELLA
Codini in Lavanderia
Domani Lavanderia pubblica di via Carnai, alla consolle ritorna in azione di Maurizio Codini.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Incontri da Sottovetro
Domani sera, da Sottovetro, in Italia 51, si parlerà di miele: dalla produzione al trattamento, alla differenza tra le varietà e le caratteristiche organolettiche. Interviene Domenico Mander della omonima Azienda Agricola. Al termine ci sarà una degustazione guidata. La partecipazione è libera.

BIELLA
Codini in Lavanderia
Domani Lavanderia pubblica di via Carnai, alla consolle ritorna in azione di Maurizio Codini.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

BIELLA
Incontri con la Kibo
Domani sera Kibo Viaggi al circolo Commerciale propone incontro culturale-gastronomico sulla Cina. Alle 19.45 l'aperitivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Soatto. Protagonisti Pechino, Città proibita, Palazzo d'estate, le tombe del Ming e l'Esercito dei soldati di terracotta di Xian. Info: 015-2622456.

Ponderano
Live al Babylon
Porte aperte alle 21 domani al Babylon per «Les Savy Fava», tra nuove band della scena americana. Le ultime due prediligono suoni di matrice noise, emo o college-rock mentre i Mars Volta sono i «beat» di Cedric e Omar degli «At the drive in», uno dei migliori gruppi degli ultimi anni. Il biglietto d'ingresso è di 13 euro.

Ponderano
Live al Babylon
Porte aperte alle 21 domani al Babylon per «Les Savy Fava», tra nuove band della scena americana. Le ultime due prediligono suoni di matrice noise, emo o college-rock mentre i Mars Volta sono i «beat» di Cedric e Omar degli «At the drive in», uno dei migliori gruppi degli ultimi anni. Il biglietto d'ingresso è di 13 euro.

Ponderano
Live al Babylon
Porte aperte alle 21 domani al Babylon per «Les Savy Fava», tra nuove band della scena americana. Le ultime due prediligono suoni di matrice noise, emo o college-rock mentre i Mars Volta sono i «beat» di Cedric e Omar degli «At the drive in», uno dei migliori gruppi degli ultimi anni. Il biglietto d'ingresso è di 13 euro.

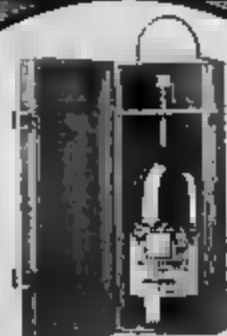
Ponderano
Live al Babylon
Porte aperte alle 21 domani al Babylon per «Les Savy Fava», tra nuove band della scena americana. Le ultime due prediligono suoni di matrice noise, emo o college-rock mentre i Mars Volta sono i «beat» di Cedric e Omar degli «At the drive in», uno dei migliori gruppi degli ultimi anni. Il biglietto d'ingresso è di 13 euro.

Ponderano
Live al Babylon
Porte aperte alle 21 domani al Babylon per «Les Savy Fava», tra nuove band della scena americana. Le ultime due prediligono suoni di matrice noise, emo o college-rock mentre i Mars Volta sono i «beat» di Cedric e Omar degli «At the drive in», uno dei migliori gruppi degli ultimi anni. Il biglietto d'ingresso è di 13 euro.

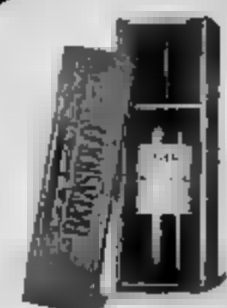
I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



A OGNUNO IL SUO REGALO



Abbonamento annuale 11 giorni:
magnum da 1 litri di Olio
Extravergine Isenardi
fresco mosto



Abbonamento annuale 6 giorni:
magnum da 1,5 litri di Olio
d'Asti Beni di Batasiolo



Abbonamento annuale 11 giorni:
colanetto con 11 confezioni
250 g di Ciochi

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN MONDO DI PRIVILEGI

Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONANO AL RISPARMIO

Con l'abbonamento postale si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 euro a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ

Qualunque formula di abbonamento si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

SI ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 27 (dal lunedì a venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, il sabato dalle 9 alle ore 12,30)
- via fax allo 011 56 27
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo di Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 233
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

PRIMAVERA L'INAUGURAZIONE. APPROVATO IL PIANO DI INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA «GERUSALEMME» DI VARALLO

Una nuova funivia per il Sacro Monte

Previsti anche centri didattici e un laboratorio di restauro

VARALLO

La conservazione e il restauro del patrimonio artistico e naturalistico e il rilancio in termini culturali e turistici del Sacro Monte. Sono questi i due obiettivi primari che si è dato il consiglio di amministrazione della Riserva nel piano pluriennale di lavoro, approvato recentemente. «Pensiamo a un Sacro Monte volto, anche per specifiche direttive regionali, al recupero del legame storico e devozionale con la città di Varallo, e in sinergia con le iniziative culturali del territorio valesiano», afferma il nota di fiducia dal consiglio presieduto da Stefania Stefani Parrolo.

Lo studio è a punto: fissa le opere prioritarie da realizzare o concludere, come l'esempio Casina d'Adda, Casa Valgrano, l'edificio del Chiassone, le aree parcheggio, l'elevatore e il percorso per i disabili. In primavera è prevista inoltre l'inaugurazione della nuova funivia, che collegherà la Gerusalemme valesiana al centro di Varallo. Il pianterreno di Casina d'Adda (che sarà pronta fra poche settimane) diventerà ufficio informazioni (un altro sportello sarà preparato alla stazione d'arrivo della funivia), centro di documentazione didattica e scientifica per la storia del Sacro Monte e della valle, mentre un locale è dedicato alla vendita di prodotti locali. Al primo piano ricaverà una foresteria per ospitare studiosi e restauratori mentre al secondo sarà preparata



Un'ospite d'eccezione ieri al Sacro Monte: l'ex campionessa Manuela Di Centa, in Valsesia per le riprese di «Linea Bianca»

una sala convegni da 50 posti. Nell'edificio del Chiassone, che dovrebbe essere ultimato per l'autunno, sarà realizzato un laboratorio per il restauro delle terracotte e delle vetrate. E poi in fase di decollo la posa del nuovo impianto di illuminazione, finanziato totalmente dalla Regione. Per quanto riguarda le manifestazioni, si sta mettendo a punto un ricco cartellone con la collaborazione Comune, Pinacoteca, biblioteca civica e archi-

Aperti altri 4 cantieri per la sistemazione delle antiche cappelle. Saranno recuperate due statue pericolanti

vio. È prevista inoltre la ristampa del doppiante nelle versioni in lingua francese, tedesca e inglese. Prosegue anche il piano di restauro delle cappelle: sono già stati avviati altri quattro cantieri. E' in programma pure il recupero delle due grandi statue, pericolanti, di Bernardino Caimi e Gaudenzio Ferrari, poste all'ingresso del Sacro Monte. E' l'ultimo, infine, il restauro delle vetrate in vista dell'illuminazione interna delle cappelle. (f. fo.)

Valsesia in tv

Continuano le riprese per «Linea Bianca»

VARALLO. Sono proseguite al Sacro Monte, ieri pomeriggio, le riprese della trasmissione Rai «Linea Bianca», condotta dall'ex campionessa di sci di fondo Manuela Di Centa. Alla Valsesia sarà dedicata una puntata di circa sessanta minuti, che dovrebbe essere trasmessa entro la fine di marzo. Martedì gli operatori hanno filmato la pista di Mera e di punta Indren e la capanna Regina Margherita dell'elicottero; ieri il team è stato preparato nel complesso del Sacro Monte per riprendere alcune delle principali cappelle. Oggi sarà invece dato spazio ai prodotti del territorio: in mattinata sarà la volta di essere protagonista le riprese dedicate al caseificio Fioda. Poi si parlerà di Mondiali di canoa, con l'esibizione di alcuni atleti della nazionale sul Sesia, mentre nel pomeriggio le telecamere del regista Pino Leone si sposteranno nella piazza della chiesa parrocchiale di Scopello, dove sarà allestito un banquette con alcuni piatti della tradizione locale. Ultimo appuntamento domani al lanificio Loro Piana di Quaronza. (f. fo.)

NOTIZIE FLASH

Articolo 18: scioperi metalmeccanici

Metalmeccanici scioperano, domani, per quattro ore uscita anticipata: l'agitazione è motivata: pur con sfumature diverse, con la necessità di impedire la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La protesta riguarda la Fim-Cisl provinciale, mentre in Valsesia non interessa gli aderenti alla Fiom-Cgil e alla Uil-Uil. I metalmeccanici della Fiom hanno organizzato per le ore 11 un comizio davanti allo stabilimento «Magliola» di Santhià, un'ora dopo i componenti della Rsa della «Curtis» di Vercelli distribuiranno volantini agli automobilisti in transito. (w. ca.)

PRAROLO

La Volante sventa tentativo di suicidio

Sventato la mattina della Volante un tentativo di suicidio a Prarolo: un minacciatore di gettarsi dal balcone nella sottostante Roma. Allertata da una telefonata al 113 da parte di vicini, la Volante è riuscita a farlo desistere: attualmente l'uomo è ricoverato in osservazione al «San'Andrea». Pare che all'origine del tentativo vi fossero dissidi familiari. (w. ca.)

VERCELLI

Quarta edizione del «Io e la mamma»

Ritorna il concorso promosso dalle Scuole Cristiane per la festa della mamma. I bambini (tra i 3 e i 12 anni) dovranno produrre su un cuoricino un cartoncino un pensiero o un disegno. I lavori devono essere presentati in via Fiume entro il 30 aprile. Il primo premio prevede un week end a Eurodisney per mamma e figlio. Ulteriori informazioni, telefonando al 0161.250494. (d. b.)

BORGOSIESA

Furto di pezzi di ricambio alla concessionaria Renault

Furto notturno alla concessionaria Renault di Borgosesia. Una banda, composta probabilmente da persone esperte, è entrata l'altra notte nel cortile del salone, quindi ha forzato la porta del magazzino caricando su un camion pezzi di ricambio per migliaia di euro. Sono spariti gli oggetti (filtri, candele, spazzole, motorini d'avviamento) più facilmente collocabili sul mercato nero. (f. fo.)

IL

Agenda 21, un incontro per parlare di salute

Prosegue l'attività del forum «Agenda 21 locale», promossa dalla Città di Vercelli. Il prossimo incontro è previsto per giovedì 21, alle 17, nel Piccolo Studio del chiostro di Sant'Andrea (entrata in via Galileo Ferraris, vicino alla stazione). Il dibattito pubblico, cui partecipano sindaco e assessore all'Ambiente, verterà sul problema della salute nel contesto vercellese: situazione ambientale, salubrità, strutture e servizi. Per eventuali informazioni può contattarsi Laura Berardi, referente per Agenda 21, al 0161.596407. (d. b.)

SONO ORMAI 550 LE FAMIGLIE COLPITE DALLA TRAGEDIA CHE SI UNISCONO PER SOLIDARIETA' A VERCELLI

I Raggi di sole: vogliamo aiutare gli altri

L'Associazione raggruppa i genitori che hanno perso i figli



Nella chiesa dell'Aravecchia le foto dei ragazzi del «Raggi di sole»

Sono ormai 550 le famiglie aderenti all'Associazione «Raggi di sole». Sono papà e mamme che hanno perduto i loro figli in incidenti stradali o per malattia. Adesso, unli, offrono sostegno a tutti coloro che si trovano nella loro tremenda condizione e che reagire ad un dolore tanto lancinante. Questa ragione, i «Raggi di sole» hanno anche aperto un sito Internet (www.iragdisole.it) dove contano, nella prossima settimana, di trasmettere la messa che don Luigi Longhi, il loro assistente spirituale, celebra la prima domenica di ogni mese in suffragio dei ragazzi.

Il sito Internet è una delle tante iniziative che l'Associazione mette in campo per farsi conoscere sempre più. «Vogliamo essere conosciuti - spiega il loro portavoce, Antonio Poppi, 52 anni, ferrarese - per aiutare i genitori in difficoltà. Sappiamo, purtroppo, che cosa significa perdere un figlio e noi siamo disposti a poter aiutare queste famiglie, evitando che si rinchiodano in un

dolore che può condurre alla più nera solitudine, persino alla follia».

Oltre alla messa della prima domenica del mese (nella chiesa dell'Aravecchia di Vercelli dove sono allineate tutte le foto dei loro figli), i «Raggi di sole» si ritrovano nel pomeriggio del secondo mercoledì del mese e la sera del secondo sabato. La riunione di ieri pomeriggio è servita per illustrare alla stampa (c'era anche il presidente della Provincia Renzo Masocco) il progetto dell'antiteatro con 224 gradoni che accoglierà la grande Campana della vita. E' una campagna da 36 quintali che suonerà due volte al giorno: prima di mezzogiorno e alle 19.30, al momento in cui - spiega don Luigi - ci si siede a tavola con i propri figli. I rintocchi, a mezza distesa, campana, ricorderanno quindi tutti i giovani scomparsi.

Il progetto dell'antiteatro, proposto dall'architetto Franco Berruto, è a buon punto e presto dovrebbe partire anche questa ultima parte dei lavori per accogliere degnamente la Campana della Vita. (a. d. m.)

ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO LANINO

Diritti degli stranieri convegno al Ridotto

VERCELLI. Oggi, al Ridotto del Civico, si parla di «identità, differenza e diritti degli stranieri». A promuovere questa giornata di studio sul tema dell'integrazione degli stranieri è l'Istituto superiore «Lanino» preside Luciano Bosso, che comprende il Professionale per i servizi turistici e l'Agrario. In questa speciale la scuola conta sulla collaborazione del comune, della Provincia, della Regione e di Biverbano. Nutrito il programma, che prevede, alle 9, dopo il saluto delle autorità, gli interventi dell'antropologo Alberto Antonietto (sull'incontro tra culture: identità a confronto), del sociologo Khaled Fouad Allam (sull'islam contemporaneo, problemi e prospettive), e dell'avvocato Edmondo Dibontone dell'Associazione multietnica Incontri e percorsi di Vercelli. Nel pomeriggio, dopo il dibattito e la pausa per il pranzo, Alessandro Alberti del centro interculturale di Torino compirà un viaggio nelle letterature del mondo. Chiuderà il seminario la serata di Mohan, che racconterà l'esperienza di una donna musulmana nel mondo della moda di Milano. Il seminario è aperto a tutta la cittadinanza. (d. b.)

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL PELLEGRINAGGIO

Sant'Ignazio, Roma centinaia di santhiatesi

SANTHIA'. Almeno 400 persone, a maggio, saranno a Roma per assistere alla canonizzazione di Sant'Ignazio. Le iscrizioni al pellegrinaggio, organizzato dal Comune e parrocchia, sono aperte fino a venerdì 22, e si raccolgono tutti i giorni (dalle 9 alle 11,30 e dalle 16 alle 19) nell'ufficio parrocchiale. I fedeli partiranno otto pullman da posti, messi a disposizione dal Comune. Le spese di soggiorno, invece, sono a carico dei partecipanti: per la sistemazione in albergo (camere doppie e triple) le tariffe di 250 euro (pensione completa) e 215 euro (mezza pensione). Per iscriversi, bisogna portare la carta d'identità, e versare l'anticipo di 75 euro.

La cerimonia in piazza San Pietro il domenica 19 maggio; ma i fedeli santhiatesi partiranno già venerdì 17, e il giorno dopo visiteranno la città. Lunedì 20, infine, il Papa riceverà i concittadini del nuovo santo, accompagnati dal parroco don Paolo Angelino e dal sindaco Gilberto Canova. Il giorno della canonizzazione, in Vaticano, i fedeli vercellesi sono ben più di 400: molti santhiatesi hanno deciso di partire in aereo o in auto, e in tutto sono mille i posti a disposizione in piazza San Pietro (anche per la diocesi di Vercelli o per il convento dei Cappuccini di Torino, dov'è sepolto il Beato Ignazio). Parrocchie e Comune, intanto, già preparando le grandi celebrazioni del giorno quando le spoglie del santo torneranno per settimane a Santhià. (g. bu.)

I CONCERTI A BORGOSIESA

Doppio appuntamento con la musica classica per la casa di riposo

BORGOSIESA. Due concerti dedicati alla città. L'iniziativa è dell'amministrazione della casa di riposo di Sant'Anna: per due venerdì, domani e la settimana prossima, sono previste esibizioni, con ingresso libero, al Pro loco di via Savone. Il primo appuntamento è con il pianista Massimo Bianchi, che proporrà musiche di Felix Mendelssohn, Robert Schumann e Franz Liszt. Bianchi è originario del Bresciano e attualmente è impegnato anche al teatro Alfieri di Torino con l'esecuzione integrale della nona sinfonia di Beethoven. La settimana prossima, sempre con inizio alle 21, Massimo Bianchi sarà accompagnato dalla violinista Cristina Baccini, di origine rumena. Nell'occasione saranno proposte sonate di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert e Johannes Brahms. Le musiche saranno commentate da Luca Caramella e al termine dei concerti saranno offerti dei buffet al pubblico. (f. fo.)

Frenzy

IL NUOVO DISCO CLUB

Venerdì 15 Marzo

Grande serata d'apertura
resident dj.
Maurizio De Stefani

Sabato 16 Marzo

Ballo liscio
con le orchestre
più applaudite

Mercoledì 20 Marzo

Disco live
con le migliori Band
del panorama
musicale nazionale
a seguire
dj. **Maurizio De Stefani**

INAUGURAZIONI

VIA GOBETTI - IVREA

Tel. 0125.230064 - Inf. 347.4102239

Per la pubblicità

LA STAMPA

PK publikompass

SALDINI srl Agente Pubblicità spa
Piazza Castiglione, 9a - 10121 TORINO
Tel. 011.549.12.12 - Fax 011.549.33.25

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

Fontana dei Francesi

TORINO
Strada 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehors estivo.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 857362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopocena musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina internazionale.

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Dorus

AVIGLIANA
Via Giaveno 4
Tel. 011 9369059
www.st-fa.com/dorus
info@dorus-st-fa.com
Tipicità: ristorante, ricevimenti, terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria Bel Sugno

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugno@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coppi 11
Tel. 0123 346301
serenemacaro@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in matrimoni e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CA
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

Via S.F. di
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI TORINO

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCCHIO
Fraz. Vermetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

La Faggiolina

CIRIÉ
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampio salone indipendente - Dehors a parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Pigne

COAZZE
Via Prelmetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneistorante.com
info@lepigneistorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Orpa 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene, cene, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9840073
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI
Via Fontanelli 2
Tel. 011 9968473
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampia sala climatizzata. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti

MOMBELLO DI TORINO
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
duebriganti@tiscali.net
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto. Ampio spazio a due passi da Torino. Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestiere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le

Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI TORINO

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Bottone
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Salotto riservato.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di Piobesi, ampio salone e dehors per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO
Via Roma 35
Tel. 011
lasperanza@esperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristomandrachio@libero.it
Tipicità: cucina piemontese, ricevimenti, grande carta vini.

RISTORANTI TORINO

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Ileggia

TORIGLIAR
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelaleggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDA CANAVESE
Via Castagneri
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Casanova

VEROLONGO
Orta 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

RISTORANTI TORINO

Dei Cacciatori

VEROLONGO
Via Matteotti 2
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

AGRITURISMO VIGONE

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustica casale riadattata, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggerivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS TORINO

Forte della Brunetta

SUSA
Via Novale 4 - Tel. 0122 31586
www.fortedelabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissate appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI ALESSANDRIA

Giuditta della Frasca

Hotel Marengo
SPINALE
MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

LOCATIONS ASTI

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso villa patrizia e castelli.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albagnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agaglatepi@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta del vino. Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellodocortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

RISTORANTI ASTI

Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 011 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivierasca - ampia carta del vino - disponibilità di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
15 km da Castelnuovo Don Bosco
Tel. 0141
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI CUNEO

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino
Tel. 0172 470127
Fax 0172
flaviobio@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI NOVARA

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.
www.labusolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e convegni - Pianobar.

RISTORANTI NOVARA

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiora 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino pensile.

RISTORANTI NOVARA

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0322 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

CONTRO IL COMUNE UN CORO DI PROTESTE: «ORA BISOGNA RIMEDIARE, ACCETTANDO I CONSIGLI CHI ABITA NELLA ZONA»

E' subito caos per i nuovi sensi unici

I residenti: circolazione impossibile intorno a corso Fiume

di Bellosi

VERCELLI
«Complimenti, perché è riuscito a incasinare ulteriormente la circolazione in un'area già intasata dalla chiusura della rampa del cavalcavia». Firmato Guido Favalli, ma sottoscritto da tutti, proprio tutti, gli abitanti che si affacciano su corso Fiume e vie limitrofe, qualche giorno a senso unico.

Il coro delle lamentele è unanime, e pare che si sia constatato una così ampia convergenza (transversale) di pareri. Come potrebbe altrimenti? Continuano infatti Favalli: «Chi si avventura in Aosta, via Chivasso, via Failla, via Scalise si infila in giorla che ha una uscita: Fiume». Che, come testimoniano anche le foto, è ormai una lunga teoria di auto in colonna, dall'inizio fino alla rotonda di corso Prestinari.

almeno aspettato di riaprire il cavalcavia via Monviso - sospira un anziano che abita in corso Fiume - Ora attraversare qui è davvero pericoloso, striscia o non striscia pedonalmente. Infelicità sono poi gli inquinanti che si affacciano sul corso, destinati a vivere in eterno tra rumore e smog.

«Sarebbe stato più plausibile - continua Favalli - lasciare almeno via Scalise in entrata - corso Prestinari. In questo modo parte del traffico, potendo percorrere un tratto di via Aosta, si sarebbe innescato in corso Presti-



Lunghe code di auto in corso Fiume; in basso via Aosta, diventata a senso unico dopo la rivoluzione-trafficata dal Comune

IFOTO GREPPI

nari intasare corso Fiume». Si spedisce bene che i residenti hanno studiato la mappa: cura e, forti dell'esperienza maturata vivendo lì, avevano suggerito qualche ritocco alla segnaletica, che pure non è stato accolto. «Parliamo poi del tratto di via Alpi: all'incrocio di via Failla - via Aosta - dice Favalli - troneggia una transenna con il divieto di accesso, eccetto che per i residenti e i camion per lo scarico merci. Cosa c'è di strano? «Non me ne vogliono i residenti,

ma perché non possono accedere in via Alpi nel giusto senso? marcia, contromarcia? E se succedesse un incidente come si comporterebbero le assicurazioni? soprattutto: perché non possono andare contro anche i residenti di via Chivasso e degli altri sensi unici?». Alla fine una preghiera, che è un coro: «Assessore, verifichi sul posto lo stato di confusione e di tormentone che si è creato, e ponga rimedio, magari ascoltando i consigli di chi risiede a lavoro a Porta Ticina».



PROPOSTA DELL'ASSESSORE BONDETTI

La giunta Masoero vuole riaggiornare il «Piano territoriale»



Pietro Bondetti

VERCELLI
La giunta provinciale ha approvato la delibera con cui viene affidato all'architetto Franco Mellano l'incarico di rivedere, con l'appoggio del Settore Pianificazione dell'amministrazione, il Piano territoriale varato dalla precedente amministrazione di sinistra. Spiega l'assessore alla Pianificazione territoriale Pietro Bondetti: «Il precedente Piano territoriale provinciale era stato adottato dalla vecchia amministrazione a pochi giorni dalla scadenza del proprio mandato. Fra i punti del nostro programma elettorale c'era appunto la modifica di questo

urbanistico da noi non ritenuto idoneo e comunque adottato troppo a ridosso della consultazione elettorale, nel cosiddetto «periodo bianco».

Quali i modifiche salienti? Innanzitutto, come spiega Bondetti, l'adeguamento alle leggi regionali e nazionali, o, ovviamente, alle nuove competenze della Provincia. Quindi, sempre secondo l'assessore, «carnerà di annullare le norme attuative e, soprattutto, sarà ripreso il confronto con gli enti locali».

E' SPENTA 11 ANNI DOPO IL MARITO

Addio Cesarina Negro moglie del giornalista Cecco Rosso (La Stampa)

A undici anni di distanza dal marito, se ne è andata Cesarina Negro, moglie del grande giornalista della Stampa Francesco Rosso. I funerali - celebrati oggi, alle 11, nella chiesa parrocchiale della Crocetta a Torino. Nei prossimi giorni, si salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia di Pertengo, accanto al suo Francesco.

Cesarina Negro è stata sempre a fianco di Francesco Rosso, nei tanti momenti felici della loro lunga unione e anche nelle difficoltà, quando la malattia ha colpito l'inviato speciale della Stampa. Famoso in tutto il mondo per le sue corrispondenze dall'estero (fu l'inviato di punta del nostro giornale durante la Guerra dei Giorni), Francesco Rosso trascorse l'ultima parte della vita come divieto specialissimo nella sua terra, la terra di risale. Per anni, ogni domenica, sulle Cronache di Vercelli appariva l'elzeviro di Rosso che, per una quanta gioielli, veniva puntualmente ascoltato gli amici di via (Giorgio Allario Caresano, Francesco Leale, Amadeo Corio, etc.) e la gente di Bassa. Cesarina lo accompagnava sempre, con la sua presenza silenziosa ma forte e rassicurante, riempiva ancora di più la già ricca esistenza del marito.

Cesarina Negro avrebbe voluto che al suo Francesco venisse dedicata una via, nel suo paese natale o a Vercelli affinché nessuno dimenticasse questa figura di giornalista serio, geniale e leale. La speranza è che questo grande desiderio venga prima o poi accolto.

L'EX PRESIDE DELL'ISTITUTO AGRARIO SOSTIENE CHE SIANO STATI TAGLIATI TROPPO E NEL PERIODO SBAGLIATO

Potatura degli alberi, i Ds interrogano

Dopo i forti dubbi sollevati dal professor Giuseppe Siccheri

VERCELLI
Da sempre le alberate sono nel cuore della gente, e da sempre, quasi maledizione, le amministrazioni sottovalutano lo sdegno dei cittadini di fronte ad interventi che intaccano il patrimonio verde del capoluogo.

Ora a scendere in campo per contestare la potatura dissennata che hanno rasato a zero le chiome degli olmi siberiani di viale Garibaldi è l'agronomo di riconosciuta competenza, l'ex preside dell'Istituto Agrario, Giuseppe Siccheri.

«Ho fatto presente al sindaco che non solo gli alberi di viale Garibaldi e quelli di via XX Settembre sono stati potati troppo, ma che mezzo non è il periodo giusto: ormai sui rami ci sono le gemme, qualsiasi intervento ne rallenterà la fioritura. Un vero peccato perché il viale dei tigli (via XX Settembre, ndr) è tra i più profumati d'Italia, e non sto scherzando».

Ma chi ha ordinato l'operazione? «Il sindaco - continua Siccheri - mi ha detto che si sarebbe informato, ma che la decisione era stata

presa dai tecnici di Atene. Ho parlato però con l'agronomo dell'Azienda territoriale, che ha confermato le mie stesse perplessità».

Per risolvere il giallo si fanno i consiglieri comunali Ds, Gilberto Valeri e Renzo Formaggio. Logammente, per bocca del suo presidente Giuseppe Ferraris, preferisce invece attendere gli sviluppi, pur avendo chiesto assicurazioni che la potatura non faciliti la trasmissione di malattie da un albero all'altro. Valeri e Formaggio invece vogliono conoscere le loro chiavi di volta dei motivi tecnici e ambientali del provvedimento di potatura del viale Garibaldi e quello in corso in via XX Settembre e Largo D'Aze.

Arriverà per tempo la risposta o nel frattempo dagli alberi resteranno che i tronchi?

Una buona notizia arriva comunque dall'assessorato all'Ambiente di Claudio Focchietti: il 21, dalle 9,30 alle 12, in via Viviani, si celebrerà la Festa degli alberi con le scuole, il Comune, il Servizio forestazione, la Korczak, e la «Scuola» che distribuirà frutta biologica agli studenti.



La potatura degli alberi dei viali cittadini è al centro di forti polemiche

Ma l'Ulivo vercellese è davvero unito?

Leggo sull'edizione odierna di mercoledì 13 che c'è stata una fiammata bianca sull'assunto alla candidatura di Giorgio Comella quale Presidente in seno alle prossime elezioni provinciali di maggio, e che sta invece ri-apparendo la candidatura primis del Sindaco Bagagnasco, o in seconda battuta dal segretario Ppi Rijk.

La non chiusura della designazione è fondata, sempre dal mio articolo, a una accettazione parte di alcune forze della coalizione su alcune condizioni vincolanti poste dal potenziale candidato orientato ad una decisa discesa in campo diretta dalle diverse personalità politiche vercellesi del centro sinistra. La logica mi pare quella di una richiesta legittima se si aspira veramente a vincere la competizione.

Ma la domanda che mi punga è un'altra: la coalizione dell'Ulivo è veramente un soggetto politico unitario? O viceversa, registra l'azione di alcuni esponenti ad essa appartenenti che si agisce concretamente l'unità, pur se federata, orientata, a par-

la, per la definizione di un nuovo progetto politico riformista, alternativo a quello del governo Berlusconi, che ricorre ai rifondi la «Casa Comune dei Riformisti», ma di fatto, invece, con una assenza decisionale (fondata sui particolari) continuano ad alimentare la «drammatica distanza» tra la domanda che emerge dagli elettori e le risposte delle persone che costituiscono la coalizione. La vera questione è quindi quella di sapere se chi è classe dirigente politica, e per noi cittadini vercellesi, la nostra classe politica, vuole reinventare, rivalutando la politica, o diversamente vuole negare il diritto primogenito ad essere dignitas imperitura; che non muore mai!

Patrizio Greco

Pregliano i lettori di essere sintetiche e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. La lettera deve essere leggibile, indirizzata e recapitata telefonicamente. Le lettere vanno inviate a: **Editoriale di Vercelli**, via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli. Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gallarate: tel. 0163 832.600;
Sant'Albino: tel. 0161 92.911;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0163 413.817.

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Am-
brosiana: tel. 0161 217.000; Borgosesia:
tel. 0163 203.111; Gallarate: tel. 0163 822.245; Sant'Albino: tel. 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo
Comuni dell'Al 11.

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.324;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gallarate: telefono 0163 835.411;
Sant'Albino: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585;
Vercelli: telefono 0163 597.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Vercelli: tel. 0161 593.016; Sant'Albino: telefono 0161 929.212-929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.486-52.082; Gallarate: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti): 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi con chiamata con ricetta urgente: Farmacia Comunale, tel. 0161 25.77.25.
Pezzano: Dr. Pierluigi Fonoglio, via Matteotti 106, tel. 0161 319.561.
San Germano: Dr. Giorgio Codebò, via P. Caro 22, tel. 0161 851.143/803.001.
Vercelli: Farmacia Sacro Monte del Dr. Max Zano, piazza Caltanissetta, tel. 0163 51.193.
Viduggia: Dr. Ferrati, via XXV Aprile (condominio San Carlo), tel. 0163 47.139.
Romagnano: Farmacia Longhi-Borghini, via ...

CONSULTORIO PEDIATRICO
Vercelli: telefono 0161 255.792; Sant'Albino: tel. 0161 929.218; Gallarate: tel. 0163 822.375; Romagnano: tel. 0163 417.148; Grignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle: tel. 0163 450.175; Coggione: tel. 0163 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO
Vercelli: tel. 0161 257.140-41.212; Sant'Albino: tel. 0161 929.218; Borgosesia: tel. 0163 822.344.

TAXI
Vercelli: tel. 0161 257.722;
Sant'Albino: telefono 0161 929.218.

Concessionaria UFFICIALE

MAGICBIKE

di PATARINO Alessandro

SANTHIA' (VC)
Corso 2 Giugno

0161.931033
Fax
0161.990472

www.magicbike.com

E-mail
magicbike@libero.it

I libri de "La Stampa" **Collezione** *autunno-inverno 2001*

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

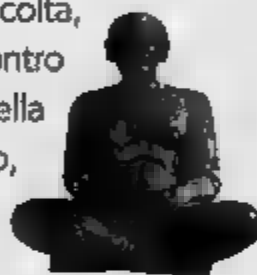
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, la retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia ■ storie del Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.



Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. ■ - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

LEGGE REGIONALE CERCA DI FARE CHIAREZZA E INTRODUCE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

Luca Ferraro

La Regione Piemonte ha approvato una legge destinata a fare chiarezza nel mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio più vocato d'Italia e indica la via da seguire. Una novità tutela il consumatore: i prodotti tartufati contenenti aromi di sintesi non potranno essere definiti «tartufo». I cercatori invece potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo avere compilato una scheda di rilevamento statistico anonima. La Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Sono le principali novità della legge quadro sul tartufo approvata dalla Consiglia Regionale. La norma, elaborata dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio, è stata discussa dopo un duro confronto in aula, sostenuto da consiglieri di maggioranza, Sergio Deorsola (Cdu) e Enrico Costa (Forza Italia), fermi nel sostenere una serie di emendamenti voluti anche dal Centro nazionale studi Tartufo di Grinzane guidato da Giacomo Oddero.

L'emendamento Deorsola è storico per l'Italia e introduce una norma di informazione al consumatore rivoluzionaria: sarà permesso l'impiego di aromi nella preparazione di prodotti conservati «tartufo», ma non si potrà evocare in alcun modo, in etichetta, fatti salvi gli ingredienti, il nome tartufo, con diciture o immagini. Un modo chiaro per dire che il profumo avvertito dal consumatore non ha a che fare con il prezioso fungo.

In un dibattito è stato anche contestato il contenuto dell'articolo 13. La prima versione imponeva al cercatore di compilare una scheda nominativa alla vendita di ogni tartufo, pur se fini solo statistici. La norma si sarebbe sovrapposta alla mediazione in corso per risolvere i problemi fiscali ed è stata ridotta, omettendo l'identificazione del cercatore.

Qualche dubbio c'è: come la possibilità di addossare i cani fino ai tre anni di età anche nella prima quindicina di settembre, il periodo in cui la ricerca è sospesa, e la mancata introduzione di novità radicali nell'erogazione di contributi a favore di proprietari di piante dichiarate tartufigere. Ma la maggior parte dei commenti è positiva. «Questa legge», dice il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli, «è una buona risposta a chi si chiedeva di fare chiarezza sul mondo del tartufo. Io apprezco il sistema economico che regola l'area e so quanto è fondamentale il tartufo, quindi terreno la situazione sotto controllo. «Molti punti vengono dal lavoro di concertazione con il Centro nazionale di studi», spiega il presidente Giacomo Oddero, «questa legge consente di fare chiarezza sotto numerosi aspetti ed era quello che chiedevamo».

E' GIA' BATTAGLIA FRA LE ASSOCIAZIONI DI TRIFOLAO

Polemiche e dubbi da astigiani e alessandrini

Secondo i suoi detrattori è «la legge che vuol trasformare il trifolao in «ragioniera». Per chi la appoggia la legge giusta, che mette ordine in un settore che credeva di poter avanti tra abusivismo e anarchia. Sono questi, in sintesi, i giudizi contrapposti alla legge che il Consiglio regionale ha appena approvato il disegno di legge. Il testo unico delle leggi in materia di raccolta, commercializzazione e conservazione dei tartufi. In cantiere polemiche mai sopite da 5 anni, la nuova legge prevede un calendario unico di raccolta in tutte le province, l'assegnazione di congrua indennità, valutata sul 20 euro annui, ai proprietari di piante madri che si impegnano a non abbattere la punta a una capillare rivelazione statistica del prodotto estratto e commercializzato al fine di autocerificare l'identità e soprattutto per consentire al Piemonte di vedersi riconosciuto il marchio di qualità in qualche modo assimilabile ad «Dop». E' proprio sul metodo di indagine statistica richiesti dalla Ue per il riconoscimento della Dop che c'è battaglia tra le associazioni del trifolao.

L'articolo 13 del disegno di legge è chiaro. «I tartufi che intendono vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, a per lotto di esemplari, la specie,

la zona di raccolta, la data di vendita, il numero e il peso degli esemplari venduti, il proprio nome, cognome e di identità». L'articolo 13 è più difficile da rispettare che modificare l'articolo 18 del regolamento - ironizza Giuseppe Dulla, presidente dell'Assolario di Trifolao, una delle più conosciute associazioni di trifolao dell'Alessandrino. Sul fronte astigiano gli fa eco Piero Botta, guida dell'Atam di Asti: «Abbiamo sempre cassato un disegno di legge che ritenevamo assurdo. Non ho ancora sottomano il testo approvato, ma se è passato così com'era impostato provvederemo a dare molto lavoro e non solo ai giornali». Al coro di no fa argine Ercole Conzatti, gran suggeritore all'Assessorato regionale Vaglio della nuova legge, quando ricopre le cariche di presidente della «Libri cercatori» e presidente delle associazioni regionali del trifolao. «Con questa legge il tartufo potrà presentarsi alla clientela internazionale in modo pulito e responsabile. Finiscono i metodi furbeschi e a volte truffaldini. Con l'obbligatorietà della certificazione della stima produttiva siamo credibili». Conzatti ha un segno: «Basta con il clandestino! Asti dietro al San Carlo. Io si faccia alla sole dentro la Camera di commercio».



I cercatori chiedono un maggiore coinvolgimento del territorio nella legge

NOVARA E LA BICOCCA

Carlo Alberto nelle canzoni risorgimentali

NOVARA. Le canzoni segnavano il passo della Storia. Compositori come Coccia e Fassò a metà dell'Ottocento scrissero musica e parole per celebrare gli eventi della casa reale e di Carlo Alberto: i Regi decreti del 1847. Il Statuto del 1848 e la morte del sovrano nel 1849. Quegli spartiti sono rimasti nascosti nella biblioteca dell'Istituto musicale Brera e ora tornano a essere cantati. «L'affetto alla memoria di lui, Novara e Carlo Alberto» è il titolo dello spettacolo che va in scena giovedì 21 marzo alle 21 al teatro Coccia. Sul palco anche Bruno Gambarotta con cantanti e musicisti novaresi, un gruppo teatrale scolastico e il Gruppo XXIII Marzo. L'incasso sarà devoluto alla ne «Casa Shalom» per malati di Aids.

E' uno degli appuntamenti clou del programma allestito per ricordare la «Novara risorgimentale» e la battaglia della Bicocca che avvenne il 23 1849. Ogni primavera la città rievoca quella giornata di guerra ma quest'anno la ricostruzione figurativa in costume, cavalleria e preceduta da dibattiti, mostre e da un itinerario gastronomico in sei ristoranti di Novara e provincia. Il menu? Rigorosamente risorgimentale con cecina di cavallo affumicato, rustica, frittata rognosa e risotto con peperoni e crema di gorgonzola, salam dila duja. Le cene stasera sino a venerdì prossimo: piatti e locali sono su www.turismo-novara.it con notizie su tutti i programmi allestiti da Comune e Agenzia turistica locale con Provincia, Camera di commercio, Promonovara, Amici del parco della Battaglia, Ascom, Confesercenti, quartieri Sud e Sud-Est, Associazione Gonnellaggi e circolo «Amici di Oleggio».

Primo incontro domani sera alle 21 in via Monte San Gabriele 50: tavola rotonda per fare il punto. «A dieci anni dal vincolo. Cosa fare del parco della battaglia». Sabato alle 11,30 al Coccia s'inaugura la mostra «Novara risorgimentale»: dieci pannelli illustrano la città di allora sino al 23 marzo (dalle 14,30 18,30). Sempre sabato partono le «Scene dal tempo passato», guidate ai palazzi risorgimentali. Ritrovi alla 15 e alle 16,30 al Broletto: si replica sabato 23. Giovedì 21 marzo c'è teatro mena venerdì 22 alle 21 alla Barriera Albertina Francesco Sterrantino dell'Accademia di San Marcialino, racconta l'evoluzione dell'armamento dal '400 al Risorgimento». Domenica 24 marzo il gran finale: la rievocazione della battaglia di Bicocca. Soldati piemontesi e austriaci combatteranno nelle campagne. Oleggio (frazione di Novara) dalle 15,30. (b.c.)

S'INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO E' MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

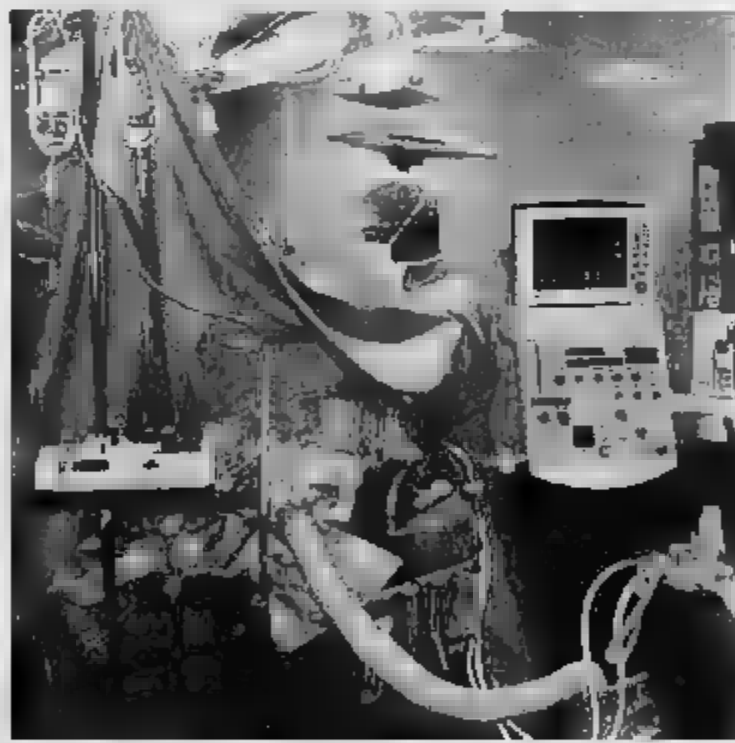
Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

Selma Chiosso

ALESSANDRIA

Una cura giorno per diventare infermieri e medici ancor più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento professionale promosso dall'Ardco (associazione per la ricerca e la didattica nell'area operatoria). Il corso si inizia oggi e si conclude sabato all'ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Tra gli organizzatori, nonché relatore e moderatore di tavola rotonda, il dottor Danilo Bono, responsabile del 118 di Cuneo, mentre direttore del corso è l'alessandrino Valerio Berta.

Spiega Bono: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di tentare di creare «paradigmi» comuni, vale a dire procedure omogenee che poi possano essere prese ad esempio e seguite da tutti». Insomma una specie di grammatica comune alla sanità. Bono sottolinea poi l'importanza di lavorare in sintonia, elemento essenziale per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



di emergenza o in area critica. Questo argomento è uno degli aspetti che vengono trattati nella tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere alessandrino Teresa Barbieri. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Al corso partecipano medici ed infermieri di tutta Italia, tra i piemontesi oltre a Bono e Barbieri ci sono: da Alessandria, Donatella Boanini, Ornella Capuzzo, Franco Piccio, Daniela Zaramella (Capo sala 118), Renzo Panizza, Franca

Stornino, Silvio Testa; da Torino, Maria Cristina Alachis, Laura Carbrino, Lucia Caputo, Mauro Clarichetti, Deborah Zahetta, Daniela Damasci, Carmela Gabrione, Luisa Parma, Ida Priotti, Clara Russo, Liliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli, inoltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Volpato.

Gli argomenti trattati sono vari. Ad esempio Daniela Zaramella, infermiere di sala operatoria, parlerà di profilassi antibiotica in chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, insieme agli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio Serra illustra la defibrillazione precoce. Poi tavolo rotondo sulla chirurgia toracica, sul rapporto con gli extracomunitari, l'acquisizione del consenso nel paziente cosciente e non cosciente. Conclude il dottor Danilo Bono: «Credo in una visione di équipe, in un mosaico dove vengano rispettate le specificità e ognuno svolga la sua parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità: dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri è essenziale tanto nell'emergenza quanto nel decorso».

PRESIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige due bande musicali ■ Dogliani e Bene Vagienna

DOGLIANI.

E' un doglianesi il presidente della Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «Abraccio» dell'Anima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro «in cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e di Bene Vagienna ed ora il compito di rappresentare la «Granda» nella Consulta artistica della Provincia di

NEW ACCOUNTING

IMPERO. Int. Tel. 015-22.735-31 312.
ALLI
 Dracini: 21.30;
 L. 12.000/10.000.
 Al martedì 4,50 €.

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.735-31 312.
SALA 1 ■■■■■■ **Barro**
 Dracini: 19.45; 22.30.
 Al martedì 4,50 €.
SALA 2 ■■■■■■ **Dei bulli e dei maiali**
 Dracini: 19.45; 22.30.
 Lira: 12.000/10.000.
 Al martedì 4,50 €.

SALA 3 ■■■■■■ **Goodford Park**
 Dracini: 19.45; 22.30.
 ■■■■■■ 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

■■■■■ Int. Tel. 015-22.735-31. ■■■■■■
 OGGI RIPOSO

SOCIALE. Int. Tel. 015-22.735-31 312.
CHIUSO PER RESTAURO

CANTIERI
VERDI
 Int. Tel. 015-253.89.27.
Incassatore napoletano
 Dracini: 22.15. Sab. e Dom.: 20, 22, 15

ERIOS
Int. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 18.30, 22.15.

COMUNALE
Int. Tel. 015-93.899.
OGGI RIPOSO
Orario: 17.30, 21.30.

ANGELUS
OGGI RIPOSO
Orario: 18.30, 21.

EXCELSIOR
Int. Tel. 015-767.323.
Kate & Leopold
Orario: 21.23.
Chiusura: 6.20 - 14.43

FELIX
Int. Tel. 015-242.31.19.
OGGI RIPOSO
Orario: 16.30, 21.

WOLFGANG Int. Or. Tel 0161-255 045.
WOLFGANG, di **WOLFGANG** Salvatore con **Diago**
Abramante Apertura 21,45 con spettacolo unico
 alle 22,10 €8,71 ridotto €5,15

WOLFGANG Int. Or. Tel 0161-257 744
 [redacted]

[redacted] Or. Tel 0161-259 047.
WOLFGANG **Park**, ■ **Robert Abram** Apertura
 21,30 spettacolo unico alle 22, €8,71 ridotto
 €5,15

0161-215 018 **WOLFGANG** Int. Or. Tel
OGGI RIPOSO

WOLFGANG Int. Or. Tel 0161-213 275
WOLFGANG, di **S. F. F.** Spettacolo unico alle 21,30
 €4,65

[redacted] Via Pannini 1. Int. Or. ■ ■ ■
 0161-253 378.
WOLFGANG

[redacted] Int. Or. Tel 0161-252 657

TEATRO CIVICO Int. Dr. Tel. 0161-255.544,
Alte cors 21 Place Crenonia in **Sdm Sada Min.**

CHL Int. Tel. 0163-22.598
OGGI RIPOSO

PARROCCIALE
CHLUSO

MAZZETTI Int. Tel. 0161-445.714
OGGI RIPOSO

ITAL. Int. Tel. 0161-446.746,
OGGI RIPOSO.

OGSA Int. Tel. 0161-54.265
CHLUSO

OTTENBIVA Int. Tel. 0163-54.265
CHLUSO

► ► ► **IL DOLTO** **DOCTOR** Nestor J. (Janu-
 matematico premio Nobel 1994) è
 unguo in lotta con la schizofrenia. Lui è
 Russell Crowe. ● ● ●
 ► ► ► **ALL'.** Drammatico. Michael Mann («He-
 roes», «Insiders») porta sul schermo la
 vita di Cassius Clay. ● ● ●
 ► ► ► **AMNESIA.** Commedia. Ibiza e teatro
 vissutissimi ► alcuni personaggi
 un regista di film porno (Diego Abatani
 fuorilegge), la diciassettenne sua figlia
 (Marina Stabile), un forte amico gestore
 di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabrie-
 le Salvatores. ● ● ●
 ► ► ► **IL** **DI DIO.** Drammatico. Il
 regista Giuseppe Ferrara porta sullo
 schermo il caso Calvi. ● ● ●
 ► ► ► **COME** **DIVENNE UN ALBERO.**
 Commedia drammatica. Un abitante di
 un villaggio irlandese individua nell'uo-
 mo ► più potente del paese ► vive il
 genio. ● ● ●
 ► ► ► **IL CONSIGLIO** **IL** **Q.** Commedia
 della Sicilia del 1782 Silvio Orlando è
 un umile frate che si offre
 interprete dell'ambasciatore del Maroc-
 co, la cui nave è naufragata. ● ● ●
 ► ► ► **IL DOZZA È A DIECI.** Commedia drama-
 matica. Ligabue racconta ► un gruppo di
 amici che ► ritrovano a Rimini, a
 distanza di ► anni, per concludere
 il weekend che avevano interrotto. ● ● ●
 ► ► ► **ANNI** **COLLATERALI.** Azione.
 Schwarzenegger è un vigile ► fuoco
 che perde moglie e figlia in un
 attentato ► decide di farsi giustizia da
 solo. ● ● ●
 ► ► ► **IL DERVISICO.** Drammatico. Alla fine
 dell'Ottocento un potentissimo sceicco del-
 l'impero Ottomano assiste ► crolla
 delle sue certezze quando nasce in lui
 il desiderio di vendetta per l'arresto e
 l'esecuzione ► fratello innocente. ● ● ●
 ► ► ► **IL FAVOLOSO MONDO DI AMELIE.**
 Commedia. Evento francese, racconta

AVVANTO ■ KARL GAUB. Il nuovo
attore di **Altman** è ambientato
nell'Inghilterra del 1932: un ricevimen-
to è rovinato da un omicidio,
indaga Scotland Yard. ●●●

BARCLAY SEARLAND. Dal roman-
zo di Daniel Coyle, la storia di un uomo
pieno di debiti (**Keane Reeves**) costret-
to a diventare allenatore di una squa-
dra giovanile di baseball. ●●●

DATE ■ LEOPOLD. Commedia. Nella
ruota della manager in carriera **May**
Ryan si affaccia un palante personag-
gio del 1870. ●●●

INCANTANDO NAPOLETANO. Comme-
dia. La famiglia partenopea **Alelio** è
controllata: la loro figlia piccola comin-
cia a parlare con accento milanese. ●●●

ATTIMO. Drammatico. **Clar-**
ossellani narra la storia di un uomo che
avoriva in fabbrica a, stanco della
passività della propria vita, si trasferi-
sca dove vive, e decide di cercare un
ogio alla ricerca della felicità. ●●●

LA PIZZATA. Comme-
dia. ■ ■ ■ sposati ■ ■ ■ in crisi:
uscita il cinema del loro ■ ■ ■
"obbligata" a fingere che il rapporto
dura benissimo. ●●●

HOLLAND DAVE. Thriller. Il nuo-
vo film di **David Lynch** comincia con un
incidente d'auto: **Rita**, sopravvissuta
allo scontro, perde la memoria e incontra
Betty, una ragazza che la ospita nel
proprio appartamento. ●●●

MAI STANCHI. Comica. L'aver tro-
vato lavoro «costando» due ragazzi
siciliani (**Ficarra** e **Piccaro**) a preparare
con le fidanzate il matrimonio più volte
annullato. ●●●

LA TRATTATIVA ■ ■ ■ IN UN

LI. Commedia. **Antonio Albanese** nar-
ra la storia di due sposi che si dividono
l'intera notte di nozze. ●●●

**NOVARA | PROVINCIA**

MOVARA
Vip. Tel. 0321-625.898.
Convegno [] For. [] a prefest. e 75/50. Ineb. pugny o mar sara lor. e 5/00. (21/7 feb. e 6/04 esc. tab. ghele 21).

ABALDO Tel. 0321-474.625
La morte corre sul fiume (conchi. Luminis)
[] 21.15 fer [] e profest. e 6.50/4.50. [] e 4.80..

ELDERAUS. Tel. 0321-524.158
Ammenda, con Diego Atualandru
Or. 20.10. [] Fer. fest e profest e 6.71/4.55. mar. lor. e 4.66

SACR COURE Te.le.ph. 0321-465.484
In the mood for love (cinema) Or. 20.22.30. Fest. i prol. e 0.20/5. fer. e 0.00. mar. lor. []

PENNAIVATE
NANT'ANDREA. Info. 0321-537.183
OGGI RIPOSO
Or. 21.34. Ing. e 5.15 [] e 3.10.

CAN CARLO Info. 0322-240.556
Il voto il segreto (complesisti. ingresso co. tessera e 2.)
Or. 21. Ing. com. e 5.20/dia e 3.10.

MILANO ZAGRO
VANDONI
OGGI RIPOSO
Or. 21. Ingresso L. 10.000. e 0.030

STEFANO MARINELLI
MODERNO. Tel. 0322-82.151
Or. 20.15. 22.15. Ing. e 0.50. nd. e 4.50. no. n. e 4.50

NUOVO SALLI T. 0322-81741.
The shipping news Or. 20.15. 22.15. Ing. e 6.50. nd. e 4.50 (um. tar. e 4.50).

NUOVO SALLI Tel. 0322-81.741
A beautiful mind. Dr. [] Ing. e 6.50. nr. e 4.50 (um. lar. e 4.50)

RUSSO SABA 3. T. 0322-81.741.
Unchiostro da Wm Bielea. Dr. 21.
ing. € 65,50, rd € 41,50 (un for. € 84)

CASANOVA
Dr. 21. ing. € 0321-51.95.23

Grucio nel verde
Dr. 21. ing. € 5. Tasterabb € 10

CASILLIETTO FIORE
Dr. 21. ing. € 0331-914.285.96
inf. p. o. p. p. 18.30-21.30. sab./dom.
14.30-21.30

Kate & Leopold, con Meg Ryan.
Mi. 20, 20, 22.40. ing. € 6,71; rd. € 4,65
Metr. gior. sera e sab. p. € 4,65

113 spettri (viet. min 14 anni)
Dr. 20,20, 22.50. ing. € 6,71; rd. € 4,65
Metr. gior. sera e sab. p. € 4,65

A beautiful mind
Dr. 20, 22.40. ing. € 6,71; rd. € 4,65. Metr.
gior. sera e sab. p. € 4,65.

Dr. 20, 22,30. ing. € 6,71; rd. € 4,65. Metr.
gior. sera e sab. p. € 4,65

Sposami Kate
Dr. 20,19. ing. € 6,71. rd. € 4,65. Metr. gior.
sera e sab. p. € 4,65

Il nostro matrimonio è in crisi
Dr. 20,30. ing. € 6,71; rd. € 4,65
Metr. gior. sera e sab. p. € 4,65

La rinuncia delle donne
Dr. 20,20, 22,30. ing. € 6,71, rd. € 4,65
Metr. gior. sera e sab. p. € 4,65

Videoc - La macchina senza volto
Dr. 22,50. ing. € 6,71; rd. € 4,65. Metr. gior.
sera e sab. p. € 4,65

LA FANTASMA
Dr. 21. ing. € 0321-91.183

Il ministro dell'acqua (fantasy)
21.15 Feb. in filo € 6,00/4,00. dom. Apr. € 4,00.

S. PELLUCI, T. segue 1.6321-777.122
OGGI RAPORO. Dr. 21. For. € 5.50/3.50.

0100

COORDONATE

[redacted] - 240 853
[redacted]
Dr.: 20.15, 22.30
Info: [redacted] la medicina telefonica.

CORPO MULTISALA 2.
Info tel. 0324-240 853
DGGRIPOSO
Dr.: 20, 22.30
Info: dettagliate su [redacted] interna telefonica.

SOCIALE
E segr. tel. [redacted] 9.
L'ochinaga (Cineforum, ingresso profi abborta-
to)
[redacted] su segr. tel.

FANTASMA
Tel. 338.1632 675
[redacted]
Dr.: 20.15, 22.16

MUSICALITY
SOCIALE (MITRA)
Info: su segreteria telefonica [redacted] - 40 [redacted]
Birthday girl
Dr.: 20.30, 22.30

INCHIESTA
Info: su segreteria telefonica 0323 40 [redacted] 40
[redacted], con Diego Abatascuro
Or.: 20.15, 22.30

SOCIALE (PALLANZA) BALÀ E.
Info sez. 0323 [redacted]
Kata & Leopold
Informazioni orari su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) BALÀ 2
Info tel. 0323 - 501.964
A beautiful mind
Informazioni orari su segr. tel.

TORINO E PROVINCIA

858.521. Il favoloso, G. A. Rondelli con A. Bolognini, C. Baccan. Or.: 16; 18; 10; 20; 22. 22,30.

ADU2A 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 556.521. Kate & Leopold. Or.: 15; 16; 18; 20; 15; 22,30.

Il favoloso mondo di Amel... Giulio Cesare 67, tel. Or.: 15; 14; 17; 50; 20; 18; 22,30.

AMBRASIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala F: Gastford Park. Or.: 14; 30; 17; 19; 15; 20; 22,30. Sala B: A beautiful mind. Or.: 14; 30; 17; 19; 15; 20; 22,30. Sala C: Danni collaterali. Or.: 15; 30; 17; 50; 20; 12; 22,30.

ARLECCHINO corso Sommerle 22, tel. 581.7190. Sala F: A beautiful mind. Or.: 14; 30; 17; 19; 15; 20; 22,30. Sala G: Il nostro matrimonio... in crisi. Or.: 14; 30; 19; 30; 18; 30; 20; 22,30.

CAPISTO via San Damiano 23, tel. 540.605. All. Or.: 15; 30; 18; 50; 22.

via Carlo Alberto 27, tel. 40.110. nappi. Or.: 16; 17; 40; 18; 15; 20; 50; 22,30. V.M. 14. C. 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07 23. Il favoloso mondo di Amel... Or.: 15; 17; 30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07 23. Gastford Park. Or.: 15; 17; 40; 20; 15; 22,40.

CIAO corso G. Cesare 105, tel. 232.029. Notistanchi. Or.: 15; 18; 10; 20; 22,30.

Grandi B. tel. 542.422.

rivincita delle blonde. Or.: 18; 18; 10; 20; 20; 22,30.

BUE DIARDINO - Sala Miravita via Montalcione 62, tel. 327.2214. Sposami, Katel. Or.: 15; 18; 10; 15; 22; 22,30.

Or.: 15; 18; 10; 20; 22,30.

Empresse via Montalcione 62, tel. 327.2214. Il consiglio d'Epitio. Or.: 15; 17; 30; 20; 22,30.

EUSEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52 41. Il favoloso mondo di Amel... Or.: 15; 40; 18; 20; 20; 22,30.

via piazza Sabotino, tel. 447.52 41. Kate & Leopold. Or.: 15; 30; 17; 19; 15; 20; 22,30.

117-118

10.22.30.
ELISEO ROSO piazza Sebino, tel. 447.52.41. *A beautiful mind* Or: 16; 17.25; 20; 22.30.
EMPIRE piazza ■■■ Veneto 5, tel. 51.74.94.3. *De zero e dieci* ■■■ 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Faz V.M. 14* Or: 16.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Ved'urto* ■■■
ETIOLE via B. Suozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *I perfetti innamorati* Or: 16; 18.30; 20.30; 22.30.
FIAMMA corso Trapiand 57, ■■■ 385.2057. *Danni colossali* Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
F.LLI MARK - Sala Brasco corso Belgio 53, tel. 812.141.0. *Sposami, Kate!* Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
F.LLI MARK - Sala Chio corso Belgio 53, tel. 812.141.0. *Prossima apertura* ■■■
F.LLI MARK - Sala Harpo corso Belgio 53, tel. 812.141.0. *Lunedì mattina*, *Dirò fossieri con J. ■■■ Tamarsky*, *Orchestra d'argento Berlino 2002*, Or: 15.15; 17.40. *Chiamate* *plazza La Trave* spettacolo Or: 21.
■■■ piazza S. Giusto 2 bisb, tel. 011.817.9373. *Le vacanze di Jackie o* ■■■ Or: 20.15; 22.30.
■■■ C. ■■■ 31 ■■■ ■■■
011.580.5768. *Non paravento* ■■■
■■■ VILLAGE via ■■■ 30, tel. 011.817.3923. *Sala 1: Viduoc* Or: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 2: Kate* ■■■ *Leopold*, Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. *Sala 3: Moulin Rouge* Or: 15; 17.30; 20; 22.30.
IDEAL *Chiosci* 1 corso Bocciana 4, tel. 011.521.4316. *Ideal 1: A beautiful mind* Or: 15; 17.30; 20; 22.30. *Ideal 2: Vanilla sky* Or: 15; 17.30; 20; 22.30. *Ideal 3: ■■■*
Signore degli Anelli Or: 15.10; 18.30; 21.45. *Ideal 4: I 3 spettri* Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Ideal 5: I baroncelli di D'On* - il corso Belgio Or: 15.10; 17.40.

12.22.33
INNA via Po 21, tel. 812.59.98. **This**
believer Or: 16; 18; 19; 20; 22,30
NUOVO via S. Teresa's, tel. 534.614.
 Or: 17,50; 20; 22,30.
 ■ Galleria S. Federico, tel.
Hardhat Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO via Verdi 15, ■ 812.5506.
Gosford Park Or: 16,30; 19,40; 22,15.
 ■ **DUKE** via ■ 812.2.6506.
 ■ **Lorde**, Or: 16,45; 19,40; 22,15.
RAZIONALE 1 via Pomba 7, ■ 812.41.78.1
 i banchieri di Dio. Or: 15,30; 17,50;
 20,15; 22,30.
RAZIONALE 2 via Pomba 7, ■ 812.41.73.1
 i banchieri di Dio. Or: 15,30; 17,50;
 20,15; 22,30.
DUMPLIN 1 via ■ 31, ■ 532.448.
Vidotto Or: 16; 18; 19; 20; 22,30.
DUMPLIN 2 via Arsenale 31, ■ 532.448.
Com ■ **Harry diventa un elmo**. Or:
 15,30; 17,50; 20,15; 22,30.
 ■ **XX Settembre** 15, tel. 531.400.
 ■ **Leopold**. Or: 15; 17,30; 20;
 22,30.
REPDIS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Anniesia Or: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPDIS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
A beautiful mind. Or: 15; 17,30; 20;
 22,30.
REPDIS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
3000 miles to Graceland. Or: 15;
 17,30; 20,05; 22,30.
IL LILIPUT via XX Settembre 15,
 tel. 531.400. ■ **Signore** ■ **l'Anelli** Or:
 15; 15; 18,30; 21,45.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 582.01.45.
 il favoloso mondo di Amelle. Or:
 15,15; 17,50; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqua 2, tel. 819.01.50. Il
 nostro matrimonio ■ **in crisi**. Or:
 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TEATRO NUOVO corso Massimo d'Azeglio
 17, tel. 850.02.00. Non pervenuto.
 ■ **Teatro Nuova casa** ■
 d'Azeglio 17, tel. ■ Non pervenuto.
 ■ **Teatro Nuova casa** ■
 d'Azeglio 17, tel. 850.02.00. Non pervenuto.

negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina a crescita di ve-

...eppoi, oppositori al regime pagano
del deserto.

■ ■ ■
PAZI Drammatico. Il film di Renato
Pazzi descrive l'opera ■■■■
musicista Andrea Pazenza attraverso
le vicende di tre suoi personaggi.

■ ■ ■
RIVINCITE ■■■■. Comedia.
Successo dell'estate america-
na, narra di una bionda che, lasciata
da un ricco fidanzato aspirante politi-
co, intende dimostrare di essere an-
che intelligente.

■ ■ ■
IL DISPREZZO DEGLI ANELLI. Fantasy,
la signorina cinematografica ■■■■
romanzo di Tolkien, racconta di un
cattivo re che vuole impossessarsi ■■■■
un anello dagli limitati poteri. ■■■■

■ ■ ■
SPOSAMI, KATE! Commedia. In una
cittadina inglese la pessaide Andie
MacDowell s'innamora di un giovane ex
MacDowell. Le sue amiche si oppongono lo-
camente i modi alla relazione.

■ ■ ■
THE BELIEVER. Drammatico. La vita
quotidiana di Danny, giovane ebreo
diventando skinhead.

■ ■ ■
I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in
povertà, Arthur Kripos e i figli eredita-
no un edificio dalla moderna architet-
tura che nasconde un oscuro segreto.

■ ■ ■
IVANILLA SKY. Commedia drammati-
ca. David Ames è il rampante dipren-
dente ■■■■ casa editrice newyorkese
sophisto ■■■■ tutto dalla vita finché
un globo conosce e s'innamora di
Scia.

■ ■ ■
LA VERA STORIA DI JACK LO SQUA-
DRATORE. Thriller. Johnny Depp è un
investigatore, dal doloroso passato
sulla traccia di un serial killer ■■■■
Londra del ■■■■.

■ ■ ■
VIBISCO. Thriller. Ritorna sullo ■■■■
Vibisco, il celeberrimo detective
della Parker del 1830. ■■■■



CON ENRICO LO VERSO ■ TEATRO AD ALESSANDRIA. L'ATTRICE PER LA PRIMA VOLTA E' IMPEGNATA IN UN RUOLO DRAMMATICO

Sul «Tram chiamato desiderio» sale un'eroica Paola Quattrini

ALESSANDRIA

Sul palco del Teatro Comunale stasera alle 21,15 su «Tram chiamato desiderio» arrivano due protagonisti della scena nazionale: Paola Quattrini e Enrico Lo Verso.

Paola Quattrini, attrice generalista, si cimenta in un nuovo ruolo, quello di Bianca, una sognatrice tragica, mentre Enrico Lo Verso interpreta Stanley l'irico marito della sorella di Bianca, «duro» dall'ubriacatura violenta e facile. Con loro sul palcoscenico ci sono: Carla Furara (Stella); Alessandro Lucij (Mitab); e poi ancora Diana Collepico; Enrico Franchi; Dario Bianco-

no; Simone Martini; Cristina Caprarulo; Mara di Meio; Roberto Raciti. La regia è di Lorenzo Salvetti per il testo di Tennessee Williams ha usato la traduzione di Masolino d'Amico. Ci sono ancora biglietti disponibili.

Paola Quattrini è una grande Bianca: la interpretazione è degna di una eroica greca: ha follia dirompente insita nei gesti, toni immacolati, è una falena, che abbandonato il suo mondo aristocratico non si riconosce nella realtà che la opprime e soffoca. Così vola nel vuoto mentre la sua immaginazione costruisce un «altrove», dove i sogni si sostituiscono all'odiato presente. Bianca si mette in viaggio per l'ulti-

mo. Per raggiungerla dove prendere due tram: chiama Desiderio, l'altro Cimitero. Scenderà ai Campi Elisi per fermarsi in casa della sorella ha condiviso con lei la stagione incantata della giovinezza. Nel sogno sarà la purezza ritrovata. Ma quella è la casa di Stanley, un offuscato di vita, cibo, E' tutto che Bianca detesta, eppure, proprio come in un tragedia greca, un irresistibile, funebre attrazione la spinge verso lui. Lo sfida scatenandone la violenza più cieca fino allo stupro, il primo tram si chiama Desiderio, il secondo Cimitero: ma sono la vita e la morte che scorrono sullo stesso binario. [se. c.]



Paola Quattrini in «Un tram chiamato desiderio»

STASERA «INDISCIPLINE» VA IN SCENA A VERBANIA

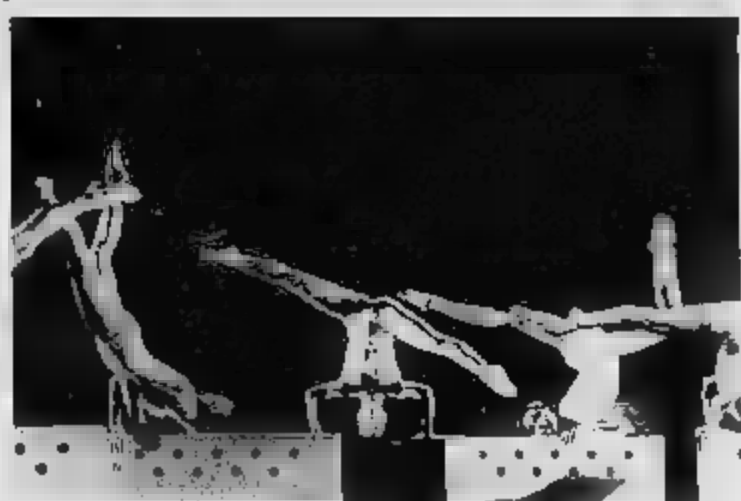
L'Olimpiade della danza con gli atleti di Katakò

«Katakò» in greco significa: «lo ballo piegandomi e contorcendomi». «Katakò» sono atleti danzatori temprati da un passato di ginnastica agonistica ispirati da un comune desiderio di trasgredire le regole. Reduci da una impegnativa tournée nelle principali città del Nord Europa, tornano sulle scene italiane a partire da Verbania con il loro show «Indiscipline», in cartellone per la rassegna «Lampi sul loggione» stasera al Teatro Vip.

Nel '95, facendo esperienza con la compagnia americana «Momix» facendone parte dal '92 al '95, Giulia Staccioli (ex stella della ginnastica

ritmica) ha fondato il gruppo, riunendo alcuni azzurri plurimedagliati fra cui il marito Andrea Zorzi che pallavolista si è trasformato in light designer. Sono passati gli anni e ormai la formazione italiana è in grado di rivalleggiare con gli originali modelli americani.

Lo dimostra «Indiscipline», spettacolo composto da diversi quadri, in continua evoluzione, riguardanti diversi sport. Ventitré le coreografie per un'ora e mezza in due atti. In scena otto ballerini, tre uomini e cinque donne, incantano con evoluzioni acrobatiche, i volteggi e i ritmi sostenuti. Giulia Staccioli e gli altri «Katakò» sembrano sfidare le leggi della gravità, danno vita a volteggi e acrobazie dove



Danzatori della compagnia di Giulia Staccioli: sono ex atleti di diverse discipline

raccontano gli sport sviluppati con suggestivi titoli: «Ciao vittoria» (ciclismo), «Il ritmo del calore» (maratona), «Il ritmo del calore» (maratona), «Il regno volante» (calcio), «Le ali della libertà» (anelli), «Almosfera» (pallavolo) passanti di sport sport sino alla

coreografia finale collettiva dal titolo: «Ciao vittoria». Il tutto supportato da belle musiche di autori contemporanei. S'inizia alle 21,15. Per i non abbonati biglietti a 13,50 euro e 10,50 euro. Prevendita alla Libreria Margueriti. [p. cr.]

BORGOMANERO (ORE 20,45)

Attori, musicisti e i testi di Magris per «prima»

BORGOMANERO. Anteprima nazionale stasera alle 20,45 a Villa Marazza per uno spettacolo tra letteratura e musica ispirato a un celebre Claudio Magris. «Geografia dell'anima: Danubio e altre storie d'acqua» è l'allestimento interpretato da Daniela La Pira e Sergio Scorsillo; accompagnamento musicale del «Duo Novalla». Stefania Amisano e Claudio Cristani, al pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Debussy, Kurtág, Ravel e altri autori per sottolineare le prose di Magris tratte da «Microcosmi» e «Danubio». Coordinamento di Sergio Scorsillo. La manifestazione sarà riproposta a Novara venerdì 22 alla 20,45. [m. g.]

GIRO di VITE

Convocato il Parlamento del vino

Sergio Miravalle

Il mo...nto potrebbe storici, la immortalare nel quadro ad olio di un abile ritrattista, per riprodurlo poi sui libri di Non esageriamo, basterà una foto ricordo. Però in fondo, venerdì pomeriggio ad Asti, un piccolo evento è annunciato.

Le sale Liberty di palazzo Gastaldi, di piazza Roma 10, ex sede del Consorzio dell'Asti, vedranno la convocazione, per la prima volta, del consiglio del «Distretto del vino Langhe Roero, Monferrato», ovvero l'area più importante della viticoltura piemontese.

Sono 73 gli «eventi diretti» di questo inedito Parlamento enologico, frutto di no-

Ve detto che il mondo del vino piemontese non sente la mancanza di organismi di burocratizzazione, con cariche orpelli, comunque con soldi pubblici: 3 miliardi già stanziati dalla Regione e in futuro le spese da dividersi tra le Province e l'ente regionale.

I Distretti sono invece nati con compiti importanti di governo del mondo del vino e del territorio, con particolare attenzione alla cultura, alla tradizione, al paesaggio.

Saranno, ad esempio, i Distretti a dover organizzare anche le «Strade del vino», decidere la segnaletica, favorire le iniziative promozionali di divulgazione del-

l'immagine enologica per evitare sovrapposizioni di date e idee. Ci riusciranno?

C'è da sperare che il «parlamentarismo» e i riti, non impediscano il con-

to funzionamento. E un primo segnale potrebbe arrivare già mercoledì. Staremo a vedere.

Intanto, a proposito di eventi, va segnalato il «colpo» messo a segno dal Comune di San Damiano d'Asti che è riuscito ad attirare alla Brunella di Montalcino. Dopo il Barolo, il Barbaresco, il Moscato, l'Arneis a San Damiano hanno guardato alla Toscana ricevendo il consenso del Consorzio e del Comune senese.

Non male come alleanza, considerando che il Brunello è tra i più famosi vini italiani nel mondo. E questa preludesse l'intervento di qualche «griffe» toscana nelle campagne di San Damiano. Anteriori in Piemonte c'è già e potrebbe non solo.

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18 marzo con degustazioni comparate, incontri e nell'ambito della storica fiera di San Giuseppe.

Nascono i Distretti
ci sono 72 nominati
A S. Damiano d'Asti
invitano il Brunello



Su tutta la gamma Micra,
entro il 31 marzo la scelta
tra queste 3 grandi offerte:

FINANZIAMENTO IN 48 MESI
A TASSO ZERO SENZA ANTICIPO
PRIMA RATA 30 MAGGIO 2002*

€ 1.500,00
DI SUPERVALUTAZIONE
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

oppure

CLIMATIZZATORE INCLUSO
NEL PREZZO SE HAI
UN'AUTO DA ROTTAMARE

LA NUOVA MICRA PARTE DA € 8.000,00**

Garanzia 3 anni o 100.000 km

*Esempio di finanziamento: Micra 1.5i 16V, prezzo di listino € 9.500,00, importo finanziato € 8.500,00, di cui € 1.500,00 a 30 mesi (30 rate mensili di € 500,00). Spese gestione pratica € 140,00. Importo di bollo € 10,00. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/03/2002.

AUTO VAR
CONCESSIONARIA ■ VERCELLI ■ BORGOSIESA
S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)
0161.501650 - 0161.501620

NIVAR
CONCESSIONARIA PER BIELLA
Via Roma, n.2 - Valdengo
Tel. 015.881344 - 015.881095

F.P. AUTO
RIVENDITORE AUTORIZZATO NISSAN
Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)
Tel. 0163.209246

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO



APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-

duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 223349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Émile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 11 - 14053 CANELLI (AT)

LA LAURETANA, REDUCE DALLA BRUCIANTE SCONFITTA DI FABRIANO, AFFRONTA QUESTA SERA AL PALAZZETTO DI VIA PAIETTA (ORE 20,30) LA WURT DI MEYRS

Contro Roma senza Lacey

Il «guerriero» migliora ma non giocherà



Il «centro» Ken Lacey, infortunato dopo il fallo subito martedì sera a Fabriano

Mario Pozzo
BIELLA

«Nella pallacanestro non vince chi fa errori, vince chi fa di meno», dice coach Alessandro Ramagli all'indomani della bruciante sconfitta di Fabriano, arrivata ancora una volta per un solo punto e all'ultimo do. Nessuna accusa agli arbitri, che pure sono stati determinanti nella ultima battuta quando hanno annullato per tempo scando un canestro di Dixon (con possibilità di tiro libero aggiuntivo per fallo), nessun vittimismo. «Certo l'infortunio a Lacey e alcune altre situazioni non ci hanno favoriti», dice - ma noi non siamo esenti da responsabilità».

Del resto in questa settimana il fuoco non c'è tempo soffermarsi a ragionare sull'accaduto. I rossoblu hanno potuto farlo dopo la sofferta vittoria casalinga sul Verona perché 48 ore dopo sono tornati in campo a Fabriano. E non possono permetterselo adesso perché questa torneranno sul parquet (Palazzetto di via Pajetta, ore 20,30) per vedersela con la Wurth Roma, reduce da prestigiosa affermazione sulla Fortitudo Bologna. Poi, a completare la settimana terribile, la squadra biellese volerà in Campania per affrontare domenica ad Avellino la De Vizia. «Incontro difficilissimo quel-

lo di...», annuncia Ramagli - con una squadra più in forma del momento che, oltre a poter contare su un formidabile risolutore come Myers, ha ritrovato un grandissimo Allen, vero ispiratore della formazione. Martedì sera, contro i suoi compagni della Fortitudo, Myers ha realizzato 30 punti; Allen solo 9 ma è stato in campo per 39 minuti, assicurando alla sua squadra un ritmo e una continuità in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Secondo Ramagli, a dispetto della classifica, la Wurth è oggi fra le sei migliori squadre di A1 e si accinge a recitare una parte molto importante nel play-off.

Impresa quasi proibitiva quella per la Lauretana che dovrà fare i conti con la stanchezza, l'essenza certa di Lacey e i problemi fisici di Batiste (contusione alla spalla rimediata all'ultimo minuto) e Scragna (solito fastidio alla spalla). Lacey, che ha battuto spalla e testa cadendo dopo un brutto fallo mentre andava a canestro, è rientrato ieri mattina a Biella con il pullman della squadra dopo un breve ospedale. Il trauma cranico sembra superato da risonanza magnetica ha escluso conseguenze, ma la botta alla spalla sembra più preoccupante del previsto. Al suo posto sarà in panchina lo juniores Malocco.



Elisa Cavigiolli e Conad. Nella sfida contro Milano ha esordito in campionato anche la sorella Cristina

Conad, la salvezza è più vicina

Vince in trasferta con l'Olympic e ora tenta il bis con Torino

COSSATO

Sul parquet dell'Olympic Team Milano coach Brasolin era alla ricerca di due punti preziosi e della conferma che nei momenti chiave della stagione può contare sulla sua squadra. Nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie B femminile di basket, la Conad Cossato ha espugnato il campo di una diretta rivale nella lotta per non retrocedere (46-61 lo score), avvantaggiandosi anche nettamente per ciò che la differenza canestri.

«È stata una partita encomiabile», afferma l'allenatore della Conad - contro una squadra grintosa, capace di applicare un basket «duro» e aggressivo. Le ragazze hanno saputo aspettare il momento giusto per colpire, opponendo all'inizio una difesa attenta,

per poi alla distanza grazie ad un tasso decisamente superiore». Chiediamo sulla torta, a namento dalla bella prestazione offerta dalla squadra del presidente Gabriella Grosso, l'esordio in campionato di Cristina Cavigiolli, rientro dopo il lungo infortunio ai legamenti del ginocchio. «Il nostro play-prospetto Brasolin - ha potuto giocare alcuni minuti anche se, non potrebbe essere diversamente, il suo apporto è ancora limitato e ci vorrà del tempo prima che ritorni al top».

Grazie al successo la Conad è a quota 16, mantenendo i punti di vantaggio sulla terza ultima Torino, di scena sabato all'Aguggia. «Saremo obbligati a vincere», conclude il coach biellese - e mi auguro di avere un «caldo» incoraggiamento da parte dei nostri tifosi». (m.p.)

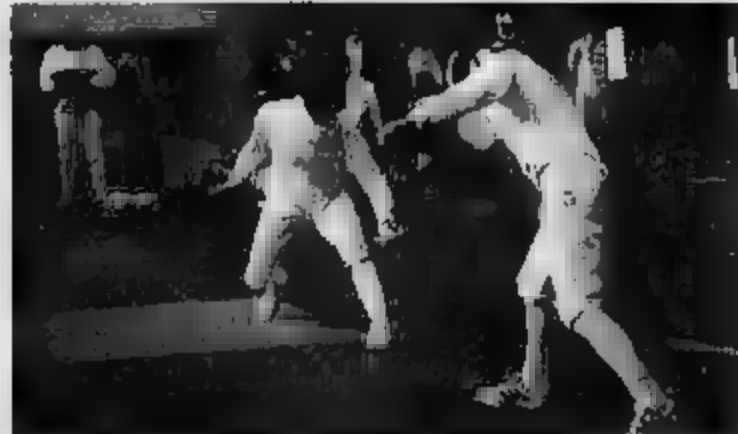
LARGHE VITTORIE SIA NELLA PROVA MASCHILE SIA IN QUELLA FEMMINILE

Doppietta della Pro Vercelli ai Regionali di spada squadre

VERCELLI

La Pro Vercelli scherma è stata l'indiscusso protagonista dei campionati assoluti regionali di spada. Il team del maestro Gianni Muzio ha conquistato una doppietta nelle prove a squadre maschili e femminili, centrando poi un terzo posto. «Siamo davvero soddisfatti», precisa il presidente Venè - considerando il fatto che il livello tecnico della competizione era decisamente elevato. Aver conquistato questi risultati è un ulteriore sintomo di crescita ma, anche, di un continuo ricambio generazionale, specialmente a livello femminile dove a fianco di Luisa Milanoli stanno crescendo spadiste di assoluto valore».

E proprio nella competizione riservata alle donne la Pro Vercelli è riuscita a salire sul podio ben due formazioni. Il titolo piemontese è andato al team capitanato da Luisa Milanoli, Giorgia Rigoni e Federica Ariando che, nella finalissima, hanno sconfitto il terzetto del Villar-



La Pro Vercelli Scherma ha ribadito il suo assoluto predominio in Piemonte

basso. Medaglia di bronzo, per il secondo team della Pro, quello composto da giovanissime e agguerrite titratrici quali Alice Ansaldo e la sorella d'arte Giulia e Alice Cometti.

Primo posto anche per il team maschile: Riccardo Isola, Massimo Zenga Germano, Marco Fenoglio e Maurizio Bassoli,

non hanno avuto rivali, compresi i padroni di Michelino Torino, sconfitti nell'assalto finale. «Ma un applauso va anche a Andrea Uga, Roberto Bertinetti e Luca Terlevic che dopo essere qualificati per la fase finale hanno chiuso i campionati con un più che lusinghiero sesto posto». (p.m.f.)

CICLISMO

INTANTO A BIELLA DEBUTTA IL PROGETTO DELLA FEDERAZIONE DEDICATO A 1500 STUDENTI DI ELEMENTARI E MEDIE

Dario Frigo riparte dalla Parigi-Nizza

Il campione subito protagonista dopo il lungo stop per squalifica

Ivan Fossati

BIELLA

Con la prima salita Dario Frigo torna ad essere protagonista del professionistico. L'altiere della Tacconi sport, che dopo il lungo stop per squalifica è tornato alle corse con una tappa a lui molto cara, la Parigi-Nizza (l'anno scorso l'aveva vinta), dopo il quinto posto fatto registrare nel cronoprologo ieri si è messo in mostra nella terza tappa, con arrivo a Saint Etienne.

Mentre l'ex leader della classifica Alessandro Petacchi è giunto al traguardo con oltre un quarto d'ora di ritardo, il vincitore Laurent Jalabert, Frigo ha retto il ritmo dei migliori lungo i sei colli affrontati e nell'ultima salita ha cercato di mettersi in evidenza più volte. Probabilmente non metterà ancora alla prova oggi, in una frazione, l'arrivo in quota sul Mont. Il corridore biellese non è certo affrontato la Parigi-Nizza (corso recuperato in extremis dalla società del Tour de France



Dario Frigo ha ripreso l'attività agonistica dopo nove mesi di forzata inattività

dopo il fallimento dei precedenti organizzatori per poi, alla vittoria finale, ma con l'intenzione di trovare la gamba giusta dopo il lungo stop di circa nove mesi. Il suo obiettivo principale della stagione resta il Giro d'Italia, intanto ha garantito di dare battaglia in occasione degli appuntamenti

che seguiranno la corsa a tappe francese. Intanto oggi in Italia, da Massa Lubrense, scatta la 37ª edizione della Tirreno-Adriatico, corsa che si concluderà mercoledì prossimo, dopo sette tappe, a San Benedetto.

Dal mondo dei professionisti all'attività giovanile provinciale, il comitato di Biella della

Federazione, guidato da Alberto Maggia, ha ultimato il piano di lavoro nelle scuole: saranno 25 gli istituti (elementari e medie) che hanno aderito al progetto per avvicinare i ragazzi alle due ruote. Complessivamente sono coinvolti 1500 studenti, da Mongrando a Zubiena, da Graglia a Biella, da Gaglianico a Ponderano, Valdenigo a Cossato. Sempre questi giorni si è concluso il corso per istruttori mountain bike. Le lezioni avrebbero dovuto tenersi a Dropa ma, causa neve, lo stage è stato trasferito in pianura: i neo-maestri si preparano a Gaglianico (teoria) mentre per le prove pratiche hanno sfruttato i sentieri della Baraggia. Intanto è iniziata l'attività federale strada. Dopo la gara di Biella, il primo impegno coincide con il Giro internazionale della Provincia di Biella del 25 aprile. La manifestazione per élite e under 23 organizzata da Ucab Eurotrend spinge quest'anno le 60 candeline.

GOLDEN BOY, IL REFERENDUM CONTINUA

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13100 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

CATEGORIA	SOCIETÀ
PRIMI CALCI	
PULCINI	
ESORDIENTI	
GIOVANISSIMI	
ALLIEVI	
JUNIORES	

IL CAMPIONE DEL 2001 È

Ancora un tagliando per votare Golden Boys. Sei le categorie attraverso le quali sarà possibile scegliere il calciatore ideale del settore giovanile: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores. Le schede dovranno essere inviate alle redazioni della Stampa a Biella, via XX Settembre 17, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. (p.m.f.)

NUOTO

L'ONDINA VERCELLESE IN GRANDE EVIDENZA CAMPIONATI ITALIANI DI IMPERIA

Fiammetta cinque volte sul podio

La Aquila ha anche migliorato due record italiani «giovanili»

VERCELLI

Sono stati i campionati di Fiammetta Aquila. La giovane nuotatrice vercellese, 15 per la Novara Nuoto, ha posto il proprio marchio agli assoluti giovanili disputati a Imperia.

Fiammetta Aquila, tredicenne, si è soltanto limitata a conquistare cinque medaglie, ma è presa il lusso di migliorare ben due titoli italiani. Un piccolo record. In quest'avvio di stagione - spiega Adriano Laguzzi, tecnico del - la Aquila è riuscita a trovare la forma migliore finali di Imperia.

La vercellese ha trionfato sui 50 metri, quindi si è ripetuta sulla doppia distanza dove, oltre alla medaglia d'oro, ha abbassato il record Nazionale della Bissoli che resisteva, in pratica, dal '94.



Fiammetta Aquila

L'altro primato italiano ottenuto da Fiammetta Aquila nelle giornate liguri è stato quello sui 100 metri, «strappato» a Chiara Boggiano che lo stabilì soltanto due anni fa. Ma l'exploit, che pure rimarrà negli annali, non è servito ad

assicurarle il terzo titolo: in finale, infatti, la vercellese si è dovuta accontentare della medaglia d'argento. «Un risultato soddisfacente i tecnici - comunque significativo».

Non contenta, Fiammetta Aquila è poi salita altre due volte sul podio anche se sul gradino più basso: il primo bronzo sui 50 metri, il secondo delfino, mentre il secondo è arrivato in delle prove più competitive: gli 800 stile libero.

In questo caso, la portacolore del Novara Nuoto, è scesa sotto i 15 minuti. Come dire che, in ogni specialità, la giovane promessa del nuoto azzurro si è dimostrata competitiva.

A completare i successi per i nuotatori vercellesi all'estero, poi arrivato il doppio bronzo a Paola Ziliotto. L'atleta della Verbania Nuoto è giunta terza nelle finali sui 50 metri stile libero. (p.m.f.)

RUGBY

I GIALLOVERDI CONSOLIDANO IL SECONDO POSTO

Biella travolge il Rivoli e sente ormai odore di C1

BIELLA

Ancora una vittoria per Biella Rugby. Nella giornata del campionato di serie C2 la compagine allenata da Kerry Eynon è uscita da Rivoli avendo ottenuto la vittoria (15-40) il punteggio, sia il bonus per aver realizzato almeno quattro mete. Il distacco dall'Alessandria resta invariato (6 lunghezze) dal momento che i primi in classifica si sono sbarazzati senza eccessivi problemi del Pegli, regolato per 53-10.

La partita dei biellesi era subito messa in discesa grazie ad un inizio strepitoso del quintetto gialloverdi, capace di andare a segno nei primi 10 minuti per ben 4 volte, in virtù delle mete di Vaglio Tanet, capitano Scariot, Teagno e Dalle Ore. Dopo la realizzazione di Marmiroli, nella ripresa sono stati Bruzzese, ancora Dalle Ore e Tanet, a chiudere le sorti del match. In

questa fase del campionato - commenta il presidente del Biella Rugby Alberto Fini - la classifica si è delineata con la coppia di testa ormai fuori portata dalle rivali. La partita contro Rivoli non ha offerto spunti particolari anche se la vittoria non è mai stata in discussione.

A quattro giornate termine della stagione (nell'ultima gara la squadra biellese riposerà) il secondo posto maturato dai lanieri vorrebbe dire giocarsi la promozione in C1 in uno scontro con la seconda classificata del raggruppamento lombardo, anche se in Federazione non hanno ancora scoperto la carta.

brillanti successi l'Alessandria sono stati ottenuti dalle rappresentative giovanili. L'Under 14 ha regolato i rivali con il punteggio di 43-37 mentre l'Under 16 ha annichilito gli avversari sommandoli per 80-3. (m.p.)

IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia, il primo passo verso una sanità completamente privatizzata, oppure un gesto di responsabilità, non è giusto abusare di un servizio pubblico.

Una mezza giornata nel più grande pronto soccorso del Piemonte, quello delle Molinette, per capire che non esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissensi all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come «ultimo baluardo del diritto alla salute»; dall'altro, c'è chi vede l'arrivo della pubblica amministrazione per «arrivare l'ora di finire» gli sprechi. Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso.

Come Laura Pasquali, 34 anni, alle Molinette per accompagnare la suocera. «Purtroppo», dice, «il servizio non ha niente a che fare con l'idea che una ha dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che «E.R.» è una finzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui delle ore in attesa di una spiegazione che non arriva mai... Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma che almeno il servizio prestato sia all'altezza della situazione».

In che senso, scusi? «Io sono contraria alla prepotenza di chi arriva al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi ha veramente bisogno. Ma forse, anche la struttura sanitaria dovrebbe riqualificarsi un po'. E poi, diciamo

che non pensano come me, convinti che tutto ci sia dovuto per il semplice motivo che paghiamo la tassa. Ma che c'entra? Bastassero le tasse, allora, dovremmo viaggiare tutti gratis sul treno, sull'autobus e così via...».

In difesa del «diritto gratuito alla salute» si schiera invece Pierluigi Bonon, 39 anni, ingegnere, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

mettersi tutti. Come capire infatti se dietro un semplice mal di pancia si cela una malattia grave? Il pronto soccorso mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla... Ma c'è anche chi la pensa diversamente, perché

sottolinea Letizia Raimonda, ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della mutua: non sta tanto male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori dal dubbio che ci sono troppi abusi», osserva il dottor Vico Ma-

stroisanni, «ha della faccia tosta di certe gente: c'è persino chi qui per i brufoli. Ma il problema va risolto a monte, riducendo le liste d'attesa negli ambulatori».

La questione ticket, inoltre, crea qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Deorsola, Vincenzo Tomatis - che in una lettera ribadiscono che «la soluzione» nel miglioramento della sanità di base e ospedaliera.

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola del professor Valerio Gal, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket? «Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 11 milioni in tutto il Piemonte. Numeri questi da catastrofe, se fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero annoverarsi tra i più malati d'Italia».

Quali i motivi che spingono tanta persona a rivolgersi al pronto soccorso? «Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, pur di evitare la coda agli ambulatori».

(g. lon.)

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra un po' finiremo come in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga si oppone con veemenza al pagamento del ticket.

Spesso il pronto soccorso arriva malati, prepotentemente gravi. Non la pare un abuso? «E chi sono malati immaginari? Chi sta bene, sta a casa sua. E poi come si può essere sicuri che non verrebbero gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale? «Ci sono un mucchio di aspetti che non funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui me padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava il pronto soccorso...».



Monica Braga, casalinga

«Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le reali degli anziani, scambiandole i disagi legati all'età».

(g. l.)

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La giunta regionale per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000. Nel mentre cominciano a portarsi a lavoro di ristrutturazione del mio locale, carta di ricevere i fondi regionali stanziati, che mi avrebbero aiutato a rientrare delle spese. Nel gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001. A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi: siamo solo 12 mesi dalla fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta «non siamo noi l'ufficio competente» oppure «fino al 26 febbraio i fondi saranno erogati a gennaio 2002». Alla richiesta quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva riferito di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Bruno, tra corso Sebastopoli e corso Giambone. Io stesso, in recente riunione secondaria Commissione della nona Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio senso di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in via Tunisi e collegherebbe direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grande progettualità o esosi oneri finanziari».

Vincenzo Petitto

Un lettore ci scrive: «Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita il ripristino del doppio senso di circolazione in via Giordano».

Una lettrice ci scrive: «Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ammalati mentali, gli hanno tolto que-

sto diritto. A Torino ci sono oltre 2 mila malati di mente, tutti o quasi si sentono presi in giro, e nello stesso ospedale, sia cura, sia nel pronto soccorso, ecc., e anche noi familiari siamo apprezzati e trattati come tali. Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre era al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro avevano posteggiato una flauto in corso. Noi famigliari non ce la facciamo più a subire queste violenze. Tutto questo è in una struttura ospedaliera pubblica. Voglio precisare che non c'è poi tanta differenza tra le altre strutture, per i nostri ammalati. Sono 20 anni che soffriamo per nostro figlio».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive: «Il novembre 2001 ho emesso un francobollo autogestivo di 5000 lire dedicato all'industria serica italiana. A tutt'oggi nonostante le visite settimanali allo sportello filatelico della Posta centrale via Alfieri non ne sono ancora in possesso né vi è previsione di arrivi. Sono filatelico da oltre 50 anni e uno scodimento di servizio come si sta verificando lo ricordo nel passato».

Gabriele Gastrea

Un lettore ci scrive: «Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Casma, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio veicolare davanti alla chiesa stessa. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono stati messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti ma, in compenso, sono tolte tutte le panchine che si trovavano nella piazza. Quando le panchine sono rimesse? Sono veramente utili. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

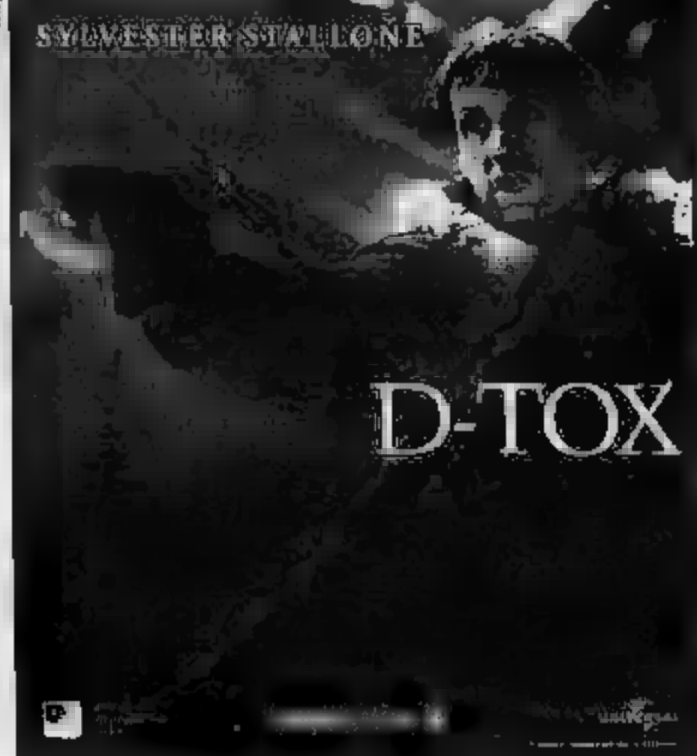
Giulio Milanese

specchiodeltempo@lastampa.it

EMPIRE



DA ZERO AD DIECI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE



DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 14 al 15 marzo 2002

<p>IL SIGNORE DEGLI ANELLI 14.00 - 17.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>HARDBALL 13.00 - 16.30 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>LA R 13.00 - 16.30 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>I PERFETTI INNAMORATI 13.00 - 16.30 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p>	<p>IL NOSTRO MATRIMONIO 14.00 - 17.30 - 21.00 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>COLLATERALI 14.00 - 17.30 - 21.00 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>ALL 14.00 - 17.30 - 21.00 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>A BEAUTIFUL MIND 14.00 - 17.30 - 21.00 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p> <p>KATE & LEOPOLD 14.00 - 17.30 - 21.00 - 22.00 venerdì e sabato 00.30</p>
---	---

9 Sala con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
LE FORNACI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SAMIRA'S SHOW
Orchestra, 11 - Torino - Tel. 011.535016
DALLE 17.30-19.30 E 22.00-04.00
GIOVEDÌ 14
E
LA
PAMELA
DITTI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.53.00

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET

INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO
MONCALIERI, MERCOLEDÌ 20 MARZO
ORE 17.30
Incontro sul tema
UOMO E MALATTIA
Come sostenere un posto fronte a sé stesso, al suo coraggio, ed alla sua paura?

Intervengono:
ALESSANDRO GALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario FARO
BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette -
ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese
SECONDO FASSINO
Professore Associato Psichiatria Università di Torino
Coordinatore:
ANDREA LIBERATORI - Giornalista

La Vigna del Gerbino
Fondazione Offidani Mestrallet
Strada Santa Brigida 31-Moncalieri
per informazioni
Tel/Fax 011.640.38.15

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



Ve ne siete innamorati? È il momento di conquistarla.

Fino al 31 marzo con un usato che vale zero

Lancia Y da L.16.900.000 (€ 8.728)

■ In più un finanziamento di 14 milioni (€ 7.230) in 24 mesi a tasso zero.



Autostile

Concessionaria Lancia AUTOSTILE - ALBA - Corso Piave, 148 - Tel. 0173 280241



www.buy@lancia.com

Y ELEFANTINO 1.2 8V A PARTIRE DA L. (€ 8.728,12) - CHIAVI IN MANO ESCL. I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 7.230,40 - DURATA 24 MESI - 84 RATE DA € 201,27 - SPESE GESTIONE € 126,11 + BOLLI - 1,75% - SALVO APPROVAZIONE SAVA. L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DODG. PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporre come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato. Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando un stimolante gioco di squadra tra celebri



produttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili a partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto sono infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaría
RISTORANTE EL RACO ■ CAN FABES
Ore 20.00

SABATO 3 MARZO
Emilio Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moreni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Enzo Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA ■ PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubara
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

Gruppo
SI
Assicurazioni e Finanzi

LA STAMPA

BANCA C.R. ASTI
CASA DI RISPARMIO DI ASTI s.p.a.
www.bancacra.it

Slow Food

ipse
QUERILA

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE PROPONE

- VENDE -

ENTRACQUE - Monolocale mansardato, veramente carino. Richiesta L. 90.000.000.

ENTRAQUE - Appartamento di: ingresso, cucinino, tinello, camera, bagno. Vicinanze impianti di risalita. Richiesta L. 98.000.000.

VALLE GESSO - Bellissima baita, ristrutturata, indipendente, con circa 700mq. di terreno.

VALLE CROSIA - Appartamento al 3° piano, con ascensore, cucina, sala, camera, bagno, 2 balconi, posto auto.

SANREMO - Appartamento recentemente ristrutturato. 1° piano, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino, veramente bello.

BORGOMAZZO

Via Loversa, 5 - Tel. 0171 262192

Cell. 335 5448325 - Cell. 335 5447822

PER UN SERVIZIO COMPLETO

Volete la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenza, valutazioni, sopralluoghi

Agenzia Immobiliare

Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171 631616

VENDE

VALLE DELL'OLMO - piano rialzato: ingresso, salone, cucina, n. 3 camere, doppi servizi, cantina, doppi autorimessa, riscaldamento autonomo.

CUNEO Madonna delle Grazie - Villa indipendente con giardino: piano seminterrato: cantina e locale centrale; prima - piano terra: ingresso salone, cucina, n. 3 camere, bagno, lavanderia - tavernetta - autorimessa - mansarda: n. 3 camere, sala, bagno - terrazzo.

CUNEO Borgo San Giuseppe - 1° piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, doppi servizi, n. 2 posti auto, riscaldamento autonomo.

CUNEO - piano rialzato: adatto ad ufficio: ingresso, n. 3 vani, doppi servizi, archivio e sala.

CUNEO - 1° piano con ascensore: ingresso, cucinino-tinello, n. 3 camere, bagno, cantina.

CUNEO - 4° ed ultimo piano con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, n. 3 camere, bagno, cantina, autorimessa.

CUNEO - Viale Angeli: villa con parco.

CUNEO Madonna dell'Olmo - Residenza Parco: 2° piano con ascensore: ingresso, cucina, salone, n. 3 camere, doppi servizi - n. 3 cantine - autorimessa per n. 3 posti auto.

CUNEO dell'Olmo - 2° piano senza ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, cantina, autorimessa.

CUNEO - Fraz. S. Benigno - casa indipendente con magazzino e porticato - ristrutturata, terreno adiacente.

DALMAZZO - casa indipendente mq. 1.000 - terreno.

BORGOMAZZO - capannone mq. 530 circa, uffici e servizi.

BORGOMAZZO - Crocetta - villa indipendente con giardino.

VALLE - Fraz. San Bartolomeo: casa indipendente con giardino.

VALLE GESSO-ANDONNO - primo piano: Ingresso, angolo cottura, soggiorno, n. 3 camere, bagno, autorimessa e cantina.

CENTALLO Villaggio San Paolo - 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, autorimessa, cantina, orlo, riscaldamento autonomo.

ROBILANTE - 3° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno, autorimessa, ristrutturato.

ROBILANTE - 3° piano con

ingresso, cucina,

bagno e cantina.

ROBILANTE - 3° piano

ascensore: ingresso, cucina,

soggiorno, camera, bagno,

possibilità autorimessa.

Riscaldamento autonomo.

LIMONE PIEMONTE - 6°

piano: ingresso,

cucinino, soggiorno, n. 3

camere, bagno, giardino per-

sile.

TARANTASCA - appartamento

di 3° costruzione.

PIETRAPORZIO - 2° piano:

ingresso, angolo cottura, sog-

giorno, 2 camere, bagno,

autorimessa.

CUNEO: V.le Angeli: 1° piano:

ingresso, cucina, n. 3 camere,

sala, bagno - autorimessa.

Riscaldamento autonomo.

CUNEO: 1° piano con ascen-

sore: ingresso, cucinotto,

camera e bagno.

CUNEO - ultimo piano:

ingresso, cucinino-tinello, sog-

giorno, due camere, bagno,

ripostiglio, terrazzo.

CUNEO: V.le Angeli: villa

con parco.

CUNEO Madonna dell'Olmo

- Residenza Parco: 2° piano

con ascensore: ingresso, cuc-

ina, salone, n. 3 camere, doppi

servizi - n. 3 cantine - autori-

messa per n. 3 posti auto.

CUNEO dell'Olmo

- 2° piano senza ascensore:

ingresso, cucina, n. 3 camere,

bagno, cantina, autorimessa.

CUNEO - Fraz. S. Benigno

- casa indipendente con

magazzino e porticato -

ristrutturata, terreno adiacen-

te.

DALMAZZO - casa indipendente

mq. 1.000 - terreno.

BORGOMAZZO - capannone

mq. 530 circa, uffici e servizi.

BORGOMAZZO - Crocetta

- villa indipendente con

giardino.

VALLE - Fraz. San Bartolomeo:

casa indipendente con



DOLMAN Case

PER LE VOSTRE VISITE VIRTUALI www.dolmancase.com

UFFICIO:
Via Torino, 7
10121 TORINO (TO)
Tel. 011/26.94.00 - 26.94.30
Fax 011/26.94.10.50
E-mail: dolmancase@tin.it

PROPOSTE IMMOBILIARI DELLA SETTIMANA

CERVERE, nella centralissima via IV Novembre, **RESIDENZA DEI PRATI** in fase di costruzione. Il fabbricato è a tre piani fuori terra e vengono realizzati n. 18 alloggi signorili con al piano. La composizione degli alloggi è: soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere, bagno, predisposizione secondo bagno, ripostiglio, balconi. Possibilità della terza camera. Cantina ed autorimessa. Giardino privato per gli alloggi piano terreno. Termoautonomi. **Prezzi a partire da L. 250.000.000.** Informazioni e vendite presso i nostri uffici. Nessuna spesa di mediazione.

FOSSANO, centro storico, Via Barotti, a 50 mt. dal Duomo, **RESIDENZA LA CONTRADA** in fase di ultimazione. Sono disponibili ultime unità immobiliari tra cui spettacolari alloggi mansardati. Inoltre negozio 100 mq. piano terreno. Possibilità autorimessa e solai privati. Ascensore e finizioni di alta qualità e pregio. Ideali anche come investimento o reddito o sistemazione per uffici. Visite in cantiere e appuntamento.

MAGLIANO ALPI, VILLE UNIFAMILIARI realizzate tutte a un piano,

appena ultimata, con finiture signorili e spaziosi spazi esterni adibiti a cortile/giardino.

CINZANO D'ALBA, VILLA A SCHIERA nuova ed in pronta consegna.

ALBA, centralissimo, cedesi avviato e caratteristico **RISTORANTE - SELF SERVICE** con locali in perfetta condizioni.

SALUZZO, cedesi avviatissimo e rinomato **SELF SERVICE**.

FRABOSA SOTTANA, immediata vicinanza, nuovo **MONOLOCALE ARREDATO**, spazioso, con giardino privato e piccola autorimessa.

FOSSANO, cedesi, **BAR** con ampi locali, Richiesta interessantissima.

PRELANGA, **VILLA** indipendente, di grande metratura, con parco privato e terreno agricolo. Splendida esposizione e vista. Facilmente raggiungibile tramite autostrada To-Sv. Trattativa riservata a soli, seriamente interessati!

CASTELDEFINO, in borgata, caratteristica **BAITA** di montagna, libera da tre lati già ristrutturata internamente ed arredata.

TANTISSIME OPPORTUNITÀ DIRETTAMENTE AGENZIA

ASSOCIATO PIÙ DAL 10%



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
12012 BOVES (Cuneo)

CUNEO - BORGO S. GIUSEPPE - 1° piano: cucina, 2 camere, bagno, garage, cantina, sotto L. 240.000.000.
CUNEO - BORGO S. GIUSEPPE - 1° piano: cucina, 2 camere, bagno, garage, cantina, sotto L. 250.000.000.
SPINETTA - con parco, completamente ristrutturata, cucina, soggiorno, 04 camere, doppi servizi, garage, giardino.
VALLE - casa con giardino di pregio: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, ampio terreno di proprietà.
BORGOMAZZO - in zona centrale: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, ampio terreno di proprietà.
BORGOMAZZO - Centralissimo VILLA composta da due alloggi di cucina, soggiorno, tre doppi servizi, lavanderia, lavanderia, ampio garage e giardino.
BORGOMAZZO - Villa a schiera libera su 3 lotti: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato L. 480.000.000.
BORGOMAZZO - Centralissimo: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato L. 450.000.000.
VIGNOLO - Villa a schiera, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato a partire da L. 370.000.000.
CARAGLIO - villa a schiera con ampio giardino, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.
BOVES - casa indipendente composta da: 3 alloggi, magazzini, giardino.
BOVES - rustico ristrutturato con finiture di pregio, cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, garage e giardino.
BOVES - terreni edificabili: mq. 500 / 600 / 700 / 800.
BOVES - RIVOLTA - rustico da ristrutturare libero su tre lotti con terreno di mq. 700.
MELLANA - rustico a schiera, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, giardino più 2° alloggio da ultimare L. 250.000.000.
FEVERAGNO - villa con ampio giardino di mq. 2.000 composta di: cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.
FEVERAGNO - villa ristrutturata, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno L. 180.000.000.
FEVERAGNO - VILLA: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, giardino, piscina.
BOVES - villa in struttura, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.
BOVES - FONTANELLE - villa a schiera in struttura, cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, 210.000.000.
BOVES - SAN MAURO - rustico libero su 2 lotti da ristrutturare con terreno di mq. 4.000.
BOVES - Centralissimo - casa a schiera, cucina-soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage, cantina.
BOVES - SAN - cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, orto L. 100.000.000.

CUNEO - Viale Angeli, cucinino, tinello, 2 camere, bagno.
BOVES - centralissimo: 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo. Libero.
VALLE - varie metrature arredati a vuoi.
FEVERAGNO - Fronte strada locali uso artigianale-commerciale di mq. 260-400-600-800-1.000-1.400-1.800.

L'ANGOLO DEL TERRAZZO

FOSSANO - 500 metri terreno uso artigianale e industriale mq. 10.000 frazionabile.
MONDOVI - MERLO - SAN GRATO - terreno di mq. 45.000 con superficie edificabile di mq. 2.500.
BOVES - RIVOLTA - 500 metri edificabile per 6 ville a schiera e villa singola.
BOVES - casa indipendente con giardino composta da 3 alloggi e altri 8 alloggi.



SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberi & C.

CUNEO - Corso Nizza, 41 - Tel./Fax 0171
<http://www.milimmobiliare.it> - e-mail: ml@milimmobiliare.it

VENDE

CUNEO - C.so Nizza - parte alta - bilocale piano ammezzato.
CUNEO - Via S. Pio - 4° ed ultimo piano - 5 vani - doppi servizi ed autorimessa.

CUNEO - Zona San Rocco Castagnarata - alloggio in condominio signorile con parco - due camere - ampio salone - cucina - doppi servizi ed ampi balconi - cantina ed autorimessa. Disponibile una mansarda abitabile nello stesso stabile (vendibile anche separatamente).

CUNEO - Via XX Settembre - alloggio 1° piano 100 mq. luminoso.
CUNEO - Via Parvato - alloggio su due piani (mq. 140 c.ca).
CUNEO - 2° - alloggio composto da 3 vani - soggiorno - cucina abitabile - cantina e garage.

CUNEO - MADONNA OLMO - alloggio eventualmente frazionabile in due bilocali vendibili anche separatamente.
BOVES - Via Bonelli - splendido monolocale di mq. 85 finemente ristrutturato.

CUNEO - Donatello - laboratorio/magazzino mq. 140 circa.
BOVES - 1 lotto di terreno commerciale/artigianale.

LIMONE PIEMONTE - Corso Nizza, trilocale, cantina, riscaldamento autonomo.
ROCCAVIONE - (vicinanza a 3 km c.ca) - ex fullment Tribunale di Genova - palazzina di tre alloggi da ultimare su 1.800 mq. di terreno c.ca.

ENTRACQUE - monolocale mq. 45 circa.
ROBILANTE - Via V. Veneto - in palazzina alloggio mq. 70 c.ca.

BORGNETTO S. SPIRITO - bilocale mq. 40/45 con balcone a 100 mt. dal mare.

CUNEO - Via Gobetti, bilocale arredato.
CUNEO - Via L. Negrati, 5° piano con ascensore, camera, cameretta, sala, tinello + cucinino, servizio, cantina.

CUNEO - Via S. Grande, 1° piano, 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, cantina.
CUNEO - Corso Brunet, 2 camere, tinello + cucinino, servizio.

CUNEO - Via Caduti sul Lavoro, 5° piano, 3 camere, tinello + cucinino, servizi e cantina.
CUNEO - Corso Giotto, 1° camera, cucina, servizi, ripostiglio e cantina.

CUNEO - Via S. Grande, 2° piano, 2 camere, soggiorno, cucina, servizi + mensola di 100 mq. circa.
CERVASCA - trilocale arredato.

APPICTA USO COMMERCIALE

CUNEO - Via XX Settembre, 1° piano, 4 vani, servizi.
CUNEO - Via Stoppini, 2 alloggi uniti e separati uso ufficio/studio.

CUNEO - Via Avogadro, magazzino mq. 220 + vano uso ufficio e servizio.
CUNEO - Via Stoppini, 100 mq. uso deposito e n. 3 autorimessa anche uso camper.

CUNEO - Piazza Bovis, piccolo locale commerciale.
CUNEO - MADONNA OLMO - capannone mq. 420 c.ca con uffici.



Santo Colombo
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.485 - Fax 695.925 - CUNEO

VENDE

Cuneo - centralissimo, signorile, piano, ingresso, salone, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Termoautonomo. Richiesta impegnativa. Trattativa riservata.

Cuneo - Vicinanze Corso Dante, appartamento: ingresso, cucina, cucinino, salone, 2 camere, servizio, veranda, cantina. Ristrutturato completamente.

Cuneo - Zona Croce Rossa, ultimo appartamento con cucina, soggiorno, 2 camere, servizio, cantina, garage. Mujo agevolato.

Cuneo - Via Mongilano, quinto piano, ingresso, in soggiorno, cucina, 3 camere, 2 servizi, ripostiglio, cantina e garage doppio. Termo autonomo. Molto soleggiato.

Cuneo - Via Roma, trilocale di nuova costruzione.

Cuneo - adiacente Via Roma, in complesso molto gradevole, trilocale di nuova e totale ristrutturazione con doppi servizi e cantina. Sviluppato in piani diversi.

Cuneo città - villa indipendente su mq. composta da due unità immobiliari, ampio giardino. Trattativa riservata.

Cuneo - Madonna delle Grazie - ristrutturato; tinello cucinino, 2 camere, servizi, cantina, garage, orto. Termo autonomo.

Robilante - 500 mq. arredati, con servizio, cantina e a 75 milioni cadauno. Ottimo investimento da reddito.

Borgo San Dal - attico panoramico composto da tinello - soggiorno - cucinino, 2 camere, servizio, cantina e posto auto. Ampio. Offerta. Offerta. Offerta.

Borgo San Dalmazzo - con grande terrazzo, composto di salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, posto auto coperto. Termo autonomo.

Caraglio - appartamento centrale composto di ingresso, tinello-cucinino, salone, 2 camere, bagno, cantina e garage. Prezzo contenuto.

Cuneo - Madonna delle Grazie - villa da ultimare, con giardino. Composta di soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, garage per 3 auto, cantina, lavanderia, lavandiera.

Zona Crocetta - Bella villa unifamiliare con ampio giardino, salone, cucina, 4 camere, 3 servizi, lavanderia, garage per 4 auto.

Vallette - Centro paese, palazzotto d'epoca di discrete dimensioni e fabbricato adibito da ristorante. Giardino privato e parcheggio.

Valletta - composto di ingresso, cucina, 2 camere, doppi servizi, magazzino, giardino. Completamente ristrutturato ed arredato. Richiesta.

Cuneo - due garage da camper uno in Via Fenoglio l'altro vicinanza Santuario Angeli.

PROPOSTE A AFFITTO (solo a referenziali)

Cuneo - Centrale, attico con ampi terrazzi, cucina, soggiorno, camera, servizio e.

Cuneo due - Appartamento ammobiliato di tinello-soggiorno con cucinino, camera, bagno, a posto auto. Termo autonomo.

Cuneo - appartamento in Dantes - Ingresso, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Piano alto.

Cuneo - bilocale arredato in.

Cuneo - Rocco Castagnarata, grande, 2 camere, soggiorno, bagno, ripostiglio e cantina.

Borgo San - appartamenti di metrature in piccolo ristrutturati centralissimo.

Robilante - bilocale arredato cantina e garage.

Vicinanze Vignolo - In complesso signorile, villa bifamiliare disponibile ad aprile.

Cuneo - locale ad uso negozio di 80 mq. con servizi in via Coppino.

Cuneo - P.zza Virginia, locale al piano terra, adatto a studio, attività commerciale o ristorante.

Cedasi - centralissimo, Nizza, negozio con attività non alimentare, anche solo locali. Treli fier.

Cedasi - Vicinanze Cuneo, rinomato Ristorante / Pizzeria avviato.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

Filiale di Cuneo

Corso Giotto, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.495.249

STUDIO IMMOBILIARE

Geom. ROBERTO NICOLINO

Piazza P. Toselli, 7 - PEVERAGNO - Tel. 0171 383696 - 6280141

- COSTA AZZURRA -

Valle e giardino di proprietà.
Peveragno - Condominio "Plan del Molino" l'appartamento di 3 camere, soggiorno, cucinino, terrazzo, autorimessa, riscaldamento di Euro 320,00 mensili, possibilità di usufruirne per due mesi a scelta.

Peveragno - Fraz. Montebellio, progetto di casa rustica in struttura libera da quattro lati con autorimessa comunicanti, 1.000 mq.

Roquebrune-Cap Martin - vicino al mare gr. 1.000 mq. diversi con cucina separata, terrazzo, da sistemare da Euro 68.000,00 ad Euro 108.000,00.

Roquebrune-Cap Martin - a mt. 50 dal mare, appartamento al secondo piano di camera, soggiorno con angolo cottura, terrazzo, arredato. Euro 103.000,00.

Roquebrune-Cap Martin - Le Vato. Gole Bleu, appartamento sulla spiaggia, terrazzo, piscina, richiesta impegnativa.

Mentone - Garaven - In palazzo vista mare, appartamenti di due camere, soggiorno, cucina separata, terrazzo, da Euro 198.000,00 ad Euro 298.000,00.

Mentone - centro - appartamento al primo piano di due camere, soggiorno, cucina, grande terrazzo, da ristrutturare. Euro 122.000,00.

Thule sur mer - villa a 200 metri dal mare, possibile frazionamento. euro 533.500,00.

- VENDESI -

Cuneo - Via Benazzo n. 3, appartamento al terzo piano n. 5 cinque camere, cucina, doppi servizi, veranda, salotto, cantina, autorimessa.

Cuneo - Spinetta, in complesso immobiliare prestigioso, villa di nuova costruzione libera da 2 o 3 piani con giardino indipendente.

Robilante

IN LOCALITÀ MARESCO LE FIAMME SI SONO SVILUPPATE SOTTO UNA TETTOIA AL CENTRO DEL CORTILE

Un deposito di paglia distrutto da incendio in cascina a Savigliano

SAVIGLIANO

Un incendio ieri mattina ha distrutto un deposito agricolo e i circa 400 quintali di paglia che conteneva. Il fatto è avvenuto alle 10,30 nella cascina «Primas», azienda agricola proprietà dei Rossi, in Maresco di Savigliano. Le fiamme si sono sviluppate nel deposito di paglia che si trova sotto una tettoia di dieci metri per quindici, posta al centro del cortile. Sia la struttura che tutta la paglia sono stati completamente devastati.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savigliano e di Saluzzo che hanno lavorato fino alle prime ore del pomeriggio per domare il rogo ed evitare che il fuoco si estendesse ai fabbricati vicini. Fortunatamente non si registrano danni a persone o animali. Ancora ignota, al momento da accertare, la causa dell'incendio. Gli inquirenti indagano.



Per spegnere le fiamme i vigili del fuoco hanno lavorato dalle 10,30 alle prime ore del pomeriggio

IL CASO SARA' DISCUSSO OGGI NELL'INCONTRO TRA SCUOLA, PARROCCHIA E COMUNE

«Sospesi italiani e cinesi»

Dopo la rissa a Bagnolo al corso dell'Enaip

Alberto Buzio

I ragazzi italiani e cinesi che frequentano l'Enaip e che l'altro giorno sono stati protagonisti di una rissa all'uscita della scuola, sono stati sospesi per alcuni giorni dalle lezioni. Abbiamo preso i dovuti provvedimenti disciplinari e didattici. Di più non posso e voglio dire, ma che cosa c'è intervenuto, dopo la visita degli ispettori da Torino: così esprime il direttore dell'Enaip di Cuneo, Antonio Calcagno. Nella sede bagnolese della scuola professionale, alcuni ragazzi cinesi sono stati provocati, durante le lezioni e per molti giorni, un

italiano (dal carattere definito «difficile»), spallato da un compagno; all'uscita della scuola, ora scoppiata l'altro giorno una rissa, con altri cinesi (chiamati con il telefonino) arrivati a dare manforte ai connazionali. Nel tentativo di calmare gli animi, il professore era stato raggiunto da calci e pugni e solo l'intervento dei carabinieri aveva riportato la situazione alla normalità. L'episodio è fatto discutere molto in paese: ma il direttore Calcagno assicura che il clima è tornato calmo e sereno. Ho incontrato, per i necessari chiarimenti, anche le famiglie dei ragazzi. Un «Per approfondire tutti i problemi» il

direttore dell'Enaip) lo Calcagno, il sindaco Francesco Barichetto, la preside Norma Avalis ed il parroco don Aldo Mainiero è in programma alle 18 di oggi. Il parroco: «I cinesi che frequentano i corsi di alfabetizzazione, sono molto educati. Sono persone miti e gentili che, non vengono provocate duramente, non reagiscono». In municipio spiegano che ci siamo attivati più volte per favorire l'integrazione degli immigrati cinesi: Comune e Pro loco hanno messo a disposizione le proprie strutture. Barichetto: «Con il Comune di Barge assumiamo presto un mediatore culturale, per favorire l'integrazione».

NELLE PASSATE CONSULTAZIONI E' STATO MODESTO IL RIENTRO NEI GIORNI ELETTORALI

Pochi tornano per votare I 13 Comuni hanno 1410 residenti all'estero

CUNEO

Nel tredici Comuni dove si vota il 26 maggio per il rinnovo delle Amministrazioni locali (Cuneo, Mondovì, Borgo San Dalmazzo, Balmuccia, Barge, Bagnolo, Bene Lagnemma, Castelmagno, Cissone, Monastero Vasco, Frabosa Soprana, Murialdo, Sambucò) sono 1410 gli elettori iscritti all'Aire (Anagrafe italiana residenti all'estero) chiamati a tornare nei rispettivi paesi per la votazione. Sono invece i cittadini dell'Unione Europea residenti in uno dei tredici Comuni i quali possono partecipare alle elezioni, a votando, anche i candidati se, come informa la prefettura, presenteranno il proprio Codi entro il 16 aprile la domanda di iscrizione nell'apposita lista elettorale.

I cuneesi che abitano all'estero per ragioni di lavoro che hanno mantenuto sia la cittadinanza italiana che la residenza anagrafica sono quasi sempre emigrati da lunga data, che solo saltuariamente tornano al proprio paese ma quasi mai per presentarsi ai saggi elettorali. Nelle trascorse elezioni meno del 10 per cento, in maggioranza più di Francia e Svizzera, sono infatti affluiti ai seggi. In questi cittadini italiani possono comunque votare su richiesta nei rispettivi paesi dell'Unione

Umberto Bossi la Margherita

Sabato, alle 18, nel teatro Rossini, si è svolto il Consiglio dei segretari della Lega Nord. Umberto Bossi, sempre sabato, alle 14,30, nella sede della Lega, in via Amedeo Rossi, si terrà invece l'assemblea costitutiva della Margherita. All'incontro con il «Senatore» interverranno, tra gli altri, il segretario nazionale Lega, Roberto Cota; l'onorevole Guido Rossi; il senatore Guido Brignone; il consigliere regionale Claudio Duto; il segretario provinciale «camoccio», Coni. Il termine della manifestazione, Umberto Bossi, inaugurerà la nuova provinciale della Lega, in via Meucci. Si concluderà una all'hotel Class a Madonna dell'Omo. Per quanto riguarda la Margherita sono previsti interventi introduttivi di Guido Lenda e Piero Borello. Seguiranno, alle 15, le relazioni di Piergiorgio Peano e del sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, e il coraggio delle scelte. L'assemblea proseguirà con la presentazione delle candidature per l'elezione del Coordinamento. Le conclusioni dell'incontro affidate a Paolo Gentiloni che interverrà sul tema «La Margherita, un progetto politico e profetico». L'assemblea si chiuderà con la proclamazione degli eletti. [c.g.]

Europea nelle consultazioni locali. E' la stessa procedura che devono osservare gli europei che risiedono nella Granda. Le percentuali raggiunte nel recente passato comunque deludenti.

Nei Comuni chiamati il 26 maggio i elettori sono complessivamente 97.499 a quindi gli iscritti all'Aire rappresentano poco più dell'1,60 per cento. Difficilmente quindi il loro voto, se espresso, può influire sul risultato finale. Spetta comunque ai ri-

spettivi Comuni dopo il 15 aprile inviare a ciascuno di loro la cartolina che avvisa della consultazione, li invita a presentarsi al segretario municipale dove potranno avere il certificato elettorale indispensabile per partecipare al voto.

capoluogo ha il più alto numero di iscritti all'Aire (801) e di cittadini dall'Ue (378). Seguono Mondovì (281 all'Aire e 175 dall'Ue), Barge (115 e 44), Bagnolo (121 all'Aire), Racconigi (101 solo per l'Aire), Borgo Dalmazzo

(73 iscritti all'Aire, 22 stranieri). Fra i piccoli Frabosa Soprana ha 49 elettori iscritti all'Aire, Bene Vagienna 37, Murello 32, Monastero Vasco 22, Castelmagno con 12 iscritti all'Aire aggiunge il 10 per cento del totale degli elettori, con 18 e 97 sfiora il per cento. Cissone conta elettori, ma nessuno che arriverà dall'estero in quanto il registro dell'Aire è in bianco.

Poiché l'anagrafe dei residenti all'estero è da molti decenni, a ogni elezione gli uffici comunali sono costretti ad un lavoro supplementare per raggiungere gli emigrati per i quali si sono persi gli indirizzi. Sono passati proposte di cancellare chi non si presenta per evitare un lavoro inutile nessuna è approdata in parlamento. Quindi anche per il maggio l'Aire resta operativa.

Per le prossime elezioni nei tredici Comuni della «Granda» sono ormai le operazioni preliminari presso l'ufficio elettorale della prefettura diretta da Claudia Bergia che presso gli uffici elettorali, nei Comuni maggiori, che presso l'anagrafe centri. Ma il lavoro operativo e proprio comincerà dopo il 15 aprile la revisione delle liste elettorali e con le ultime cancellazioni o iscrizioni. [g.d.m.]

A CARDE'



Taglio platani

Resterà temporaneamente chiusa fino a domani la provinciale che da Cardè conduce a Villafraanca Piemonte, per consentire l'abbattimento di una trentina di platani, che fanno parte del viale nelle vicinanze del ponte sul fiume Po. La chiusura della strada è prevista fino a domani, al mattino dal 5 alle 12, al pomeriggio dalla 14 alle 19. Il traffico, anche da Saluzzo, per Villafraanca, viene deviato verso Moretta. Sulla Saluzzo-Pinerolo, al bivio per Cardè, tecnici della Provincia informano gli automobilisti sulle deviazioni. [g.n.]

MONDOVI': DOPO L'APPELLO

C'è chi ricorda quel partigiano fucilato nel '45

Nella Granda c'è ancora chi ricorda Michele Lasalvia, il giovane partigiano fucilato il 2 aprile 1945 dai tedeschi, al muro del cimitero di Mondovì. Dopo l'appello lanciato dalla nipote Antonella da Macerata, pubblicato ieri da «Stampa» e rivoltato a quanti possiedono notizie sugli ultimi momenti della vita di Michele (morto a 26 anni per non aver voluto rivelare dove si nascondesse il suo superiore, il generale Operti), i lettori hanno accolto l'invito e ieri sono arrivate numerose telefonate. Carla Zuccotti Messeri, galese, figlia di un che si prese cura di molti partigiani, ha raccontato: «Il nome di Michele Lasalvia mi è suonato familiare. Sono andata a controllare i documenti e ho trovato il ricordo funebre. E' sepolto nel cimitero di Carrù, dove c'è lapide con il nome del caduto».

Luigi Meliga di Cuneo ricordato il giovane partigiano. «Eravamo insieme nelle Langhe, nella formazione - ha riferito - sempre in con un compagno, un tale Caviglia, su e giù per la provincia, a informazioni utili. Poi tornava a base dove eravamo, nelle Langhe, allo Sbaranzo» Clavesana. Poi saputo tanto dispiacere che entrambi erano stati presi nella Mondovì e fucilati. Lo storico Ernesto Billò si è messo in contatto con Antonella Lupo Lasalvia per tracciare la del prozio. [p.s.]

PORFIDBLOC®

Paghi il materiale posato. Sopra il luogo e prev...

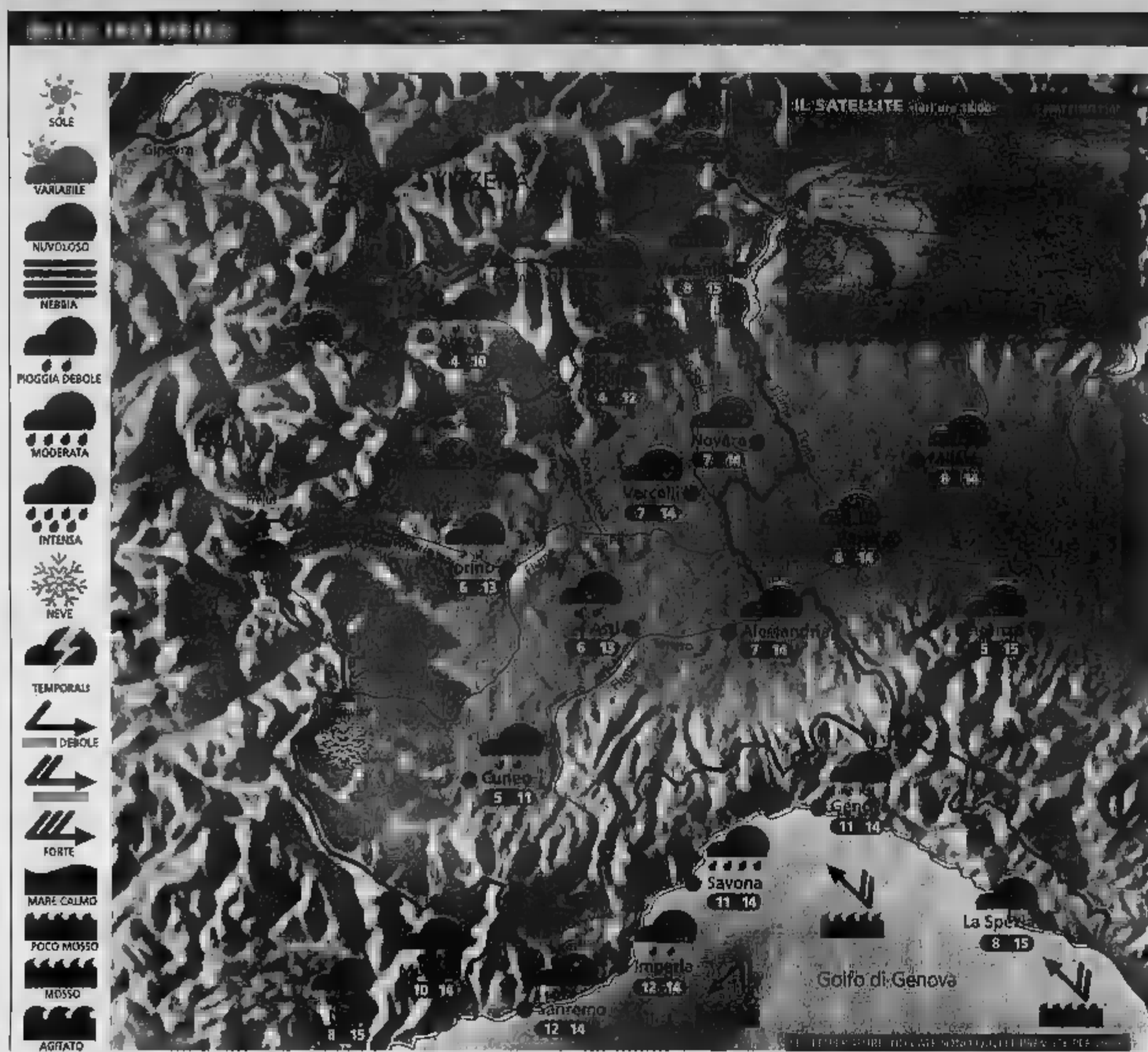
Nel rispetto delle più antiche tradizioni d'...

innovativo senza paragoni. Il miglior modo per vestire i tuoi esterni.

PAVESMAC

Via Noves, 269 - 12010 PEVERAGNO (CN) Tel. 00 39 0171 383543 r.a. Fax 00 39 0171 383913

www.pavesmac.com - info pavesmac.com



Situazione In giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione inizia rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino delo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte ligure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Lagni ed Ossola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limiti delle nevicate sul 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che fanno il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificano certe condizioni e se la nuvola si muove da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare inutile il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse portarsi l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa antiodonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo di manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "incassato" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, state certi che non uscirte più di casa senza ombrello.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6 15	REGGIO CALABRIA	12 18
BARCELONA	12 16	ROMA	8 20
BELGIUM	8 15	VENETIA	7 18
BOLOGNA	11 22	BARCELONA	7 15
CAGLIARI	11 18	BRUXELLES	6 11
CATANIA	9 18	FRANCOFORTE	1 8
CATANZARO	6 16	GENOVA	2 11
FIRENZE	11 19	LONDRA	8 11
OLBIA	14 20	MONACO DI BAVIERA	4 14
PALERMO	6 18	PARIGI	8 14
PERUGIA	5 17	ZURIGO	4 15
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 56 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



La Chine 中国



Unolta: Nizza-Est

direzione "Palais des Expositions"

A8 dopo il pedaggio Turbie



nico-midi



re
nicexpo

(+33) 4 92 00 20 80

E-mail: contact@nicexpo.org

web: www.nicexpo.org

LA BANCA HA 122 FILIALI NEL CUNEESE: E' IMMINENTE L'APERTURA A SINIO

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO UN DOCUMENTO DOVE NON CITA LA CHIUSURA DI OSTETRICIA

Unite della Bre cresciuto del 33% nell'ultimo anno

Dibattito sui tagli in ospedale Stasera a Saluzzo nella sala del Don Bosco

Mario

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Regionale Europea ha esaminato e approvato l'altro giorno i dati dell'esercizio 2001, che si è concluso con un significativo progresso del conto economico rispetto all'anno precedente, con un utile netto pari a 79.983 milioni di euro (+33,5%). Questo risultato - spiegano i responsabili dell'Istituto di credito - è stato realizzato in un contesto congiunturale difficile e in correlazione con processi di riorganizzazione, sia operativa che societaria.

Enco un'analisi di alcuni dei capitoli che hanno portato la Bre al successo. Sul principale aggregato patrimoniale va rilevato che la raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela, pronti contro termine e debiti rappresentati da titoli, è risultata pari a 5.085 milioni di euro (+5,6%). Il risparmio gestito (compreso le assicurative) è attestato su 1.132,4 milioni di euro, sensibile incremento (+10,4%) sul precedente esercizio; le riserve tecniche assicurative hanno raggiunto un valore pari a 699 milioni di euro, segnando una crescita annua di oltre il 41,8%.

Gli impieghi alle clientela sono risultati pari a 4.817 milioni di euro (+10,7%). Le sofferenze nette si sono ulteriormente ridotte e il rapporto sofferenze nette/impieghi si è attestato sull'1,23%, rispetto all'1,38% dell'anno precedente.

Anche i principali aggregati del conto economico sono significativi. Il margine di interesse si è



Il vicepresidente Piero Bertolotto

a 249,4 milioni di euro, con un incremento di circa il 3,4% rispetto all'esercizio 2000. Il margine dei servizi (esclusa la voce profitti e perdite da operazioni finanziarie) ha raggiunto i 132,4 milioni di euro, con flessione del 3,9%, dovuta principalmente al ridimensionamento delle commissioni derivanti dal comparto della gestione del risparmio, contrazione determinata dalla fase di instabilità dei mercati mobiliari.

Il margine di intermediazione si è attestato sui 388,7 milioni di euro (+0,3%, rispetto al 2000). I costi operativi rappresentati dalle spese amministrative e dagli ammortamenti, sono risultati pari a 240,8 milioni di euro (+1,7%). L'utile della attività ordina-

ria è risultato pari a 105,4 milioni di euro, già detto, l'utile netto è risultato pari a 79,983 milioni di euro, incremento del 33,5% rispetto al 2000.

Il risultato bilancio dell'esercizio 2001 sono soddisfacenti: si tratta dell'utile netto più alto sinora registrato dalla Banca Regionale Europea - commenta Piero Bertolotto, vicepresidente della Bre e componente del Consiglio e del Comitato esecutivo del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese - Le Fondazioni (Cassa di Risparmio di Cuneo e Banca del Piemonte), che detengono importanti partecipazioni azionarie della Bre e della Capogruppo, grazie a questi risultati di bilancio, i dividendi di livello analogo rispetto a quelli percepiti prima della fusione del controllo della Bre. Tali utili, come sempre, saranno destinati a interventi a favore del territorio, e ciò conferma una volta di più il legame storico della Banca Regionale Europea con la nostra provincia.

La Banca Regionale Europea opera nell'Italia del Nord-Ovest attraverso 253 filiali, di cui 2 nel Cuneese; la prossima apertura è in programma a Sinio. Dal 2000 ha il controllo della Banca Cassa di Risparmio di Torino; entro giugno passeranno alla Bre quattro filiali del Banco di Brescia nell'area torinese.

Nel 2001 è stato avviato un programma di potenziamento della Sif, società di credito al consumo: opererà per tutte le banche del Gruppo Banca Lombarda e Piemontese, mandando a Sinio la sede e la direzione a Cuneo.

Saluzzo

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sulla politica sanitaria dell'Asl 17, presentato dall'Ulivo Saluzzese. Nel documento non si fa cenno alla chiusura del reparto di Ostetricia dell'ospedale cittadino. Il confronto pubblico sull'argomento è rimandato a questa sera, alle 21, dove al cinema teatro «Don Bosco», in via Donaudì, si terrà un'assemblea pubblica a cui interverranno i sindaci di Saluzzo e Verzuolo, Stefano Caviglia e Giulio Testa, il direttore generale dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore, la rappresentante del comitato spontaneo femminista, Bruna Chiari.

«Abbiamo voluto presentare l'ordine del giorno - dice Mauro Calderoni ulivista, Fulvio Ruffino, ha presentato il documento - per avere i chiarimenti necessari sulla politica dell'azienda sanitaria. Abbiamo voluto fare un ragionamento più ampio, che non si limitasse soltanto al problema dell'Ostetricia, ma che riguardasse i problemi dell'ospedale e dell'Asl».

I consiglieri ulivisti, detti contrari a qualsiasi forma di taglio, praticato con la scure, senza la necessaria argomentazione. Inoltre, abbiamo voluto mettere in risalto una contraddizione di ordine politico - dice Calderoni - ed in particolare il fatto che le forze della maggioranza consigliere di centro-



Le firme raccolte dalle donne saluzzesi sono state consegnate al dirigente Asl Fabbricatore e saranno portate in Regione

destra ed i gruppi di destra votano il documento. Critica alla politica sanitaria, mentre in realtà i loro rappresentanti, a livello regionale, praticano i tagli ai vari servizi ospedalieri.

Nel dibattito sono intervenuti, oltre al sindaco Caviglia, anche Carlo Savio (Forza Italia) ed il capogruppo della maggioranza consiliare, Luigi Finiguerra. Alla riunione ha partecipato lo stesso direttore generale dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore, il quale, con-

dati alla mano, ha spiegato gli interventi sull'ospedale cittadino e sul territorio. Il manager ha difeso l'informazione alla popolazione sulla vicenda della chiusura del reparto di Ostetricia, l'impegno è stato di attivare, al posto di questo reparto, due nuovi servizi: il reparto di Oncologia ed il reparto di Geriatria. E' illustrato il piano che prevede la fusione dei tre ospedali (Saluzzo, Savigliano e Fossano) in un unico presidio di secondo

livello. Fabbricatore ha pure chiesto l'aumento dei posti letto per anziani nelle strutture protette. L'altra mattina, il direttore generale ha ricevuto, a Savigliano, una delegazione di donne del comitato spontaneo che avviato una raccolta firme in cui si chiede di fermare la chiusura di Ostetricia. Il documento, insieme agli ordini del giorno votati dai Consigli comunali della zona, sarà inviato in Regione. (g. ne.)

ASSEMBLEA ANNUALE. SCUOLA DI BERNEZZO DEDICATA A GALIMBERTI

Attualità della Resistenza L'Istituto cambia sede e presidente

Piero

I membri dell'Assemblea dell'Istituto Storico della Resistenza martedì pomeriggio si sono riuniti nella sede polverosa del salone del Consiglio provinciale per la loro riunione annuale. La maggior parte di loro sono sindaci o assessori di 129 Comuni e delle 10 Comunità montane che aderiscono al consorzio, oltre al presidente, la Provincia. Tra questi, gli ex partigiani sono sempre più evidenti: ragioni anagrafiche, ma le nuove generazioni di amministratori locali continuano la tradizione di partecipare alla vita dell'Istituto nato nel 1964. Prima o poi potrebbe essere che uno o più sindaci di Alleanza nazionale entrino a far parte dell'Assemblea. L'Istituto ha già sviluppato una serie di cambiamenti: questi ultimi anni, a cominciare dal nome con l'aggiunta di «e della società contemporanea», che ne allarga il campo d'azione. Ora si appresta a trasferirsi in una nuova sede, il palazzo dell'ex Catasto di via XXVIII Aprile, un edificio in puro stile mussoliniano e questo protetto dalle Belle Arti.



Berardo verso la presidenza?

ma con un indirizzo che ricorda i data della Liberazione di Cuneo.

Mario Cordero ha svolto la sua ultima relazione da presidente, tracciando un bilancio del suo quinquennio. Ha rivendicato, ringraziando anche gli altri dirigenti, un'ampia azione di rinnovamento nell'Istituto, ma ha lamentato di essere riuscito del tutto nell'obiettivo, e ha concluso che in futuro non si dovrà «arrivare l'Istituto a logiche di parte e desideri di rivincita». I fine sono stati votati all'unanimità i nove membri del Consiglio d'amministrazione, sette dei quali gli stessi di prima. Non ci sono più i dimissionari Mario Cordero e Adriana Muncinelli, sostituiti dal professor Lino Berardo e Luigi Pelleggrino, un postcomunista e cattolico. Il primo dei quali (branda) si diventerà probabilmente nuovo presidente dell'Istituto.

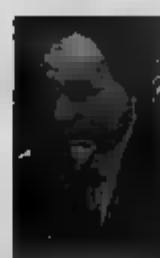
E' confortante sapere che i valori resistenziali risultano ancora ampiamente diffusi. Il sindaco di Bernesio Vietto ha annunciato che studenti e giovani del volontariato hanno scelto di fare la loro scuola a Duccio Galimberti, dopo un ballottaggio con Madre Teresa di Calcutta.

AFFITTO E SPESE ISTRUZIONE DEDUCIBILI

«Tasse ridotte alle famiglie»

Marene

«Almeno tasse per le famiglie italiane»: questo in sintesi è ciò che il deputato Guido Crosetto (sindaco di Marene) insieme con altri parlamentari di Forza Italia ha proposto al ministro per l'Economia Giulio Tremonti, che si è dimostrato disponibile ad accogliere le proposte dei deputati forzisti. Crosetto ha prodotto un pacchetto di emendamenti che andrà ad inserirsi nella discussione del disegno legge delega sulla riforma fiscale. Fra le proposte dell'onorevole figura la possibilità di dedurre le spese di affitto della casa fino a 7 milioni all'anno e la totale deduzione delle spese sostenute per lo studio dei figli. Non è escluso, nel caso gli emendamenti dovessero essere accettati, che si possano aggiungere altre opportunità, quali la detrazione parziale delle spese di acquisto dei mobili, delle fumature e delle rette delle case di riposo.



Guido Crosetto

«Scommettere sulla famiglia - questo il messaggio di Crosetto - con provvedimenti che influirebbero in modo limitato sui conti dello Stato, potrebbe stimolare una spesa nell'ordine di qualche centinaio di miliardi, reperibili nell'ambito di 50 mila miliardi di egri fiscali. Inutile sottolineare come la diminuzione delle imposte sia ormai una priorità per il governo».

VALORE TRENTAMILA EURO

Già recuperate sementi di mais rubate Marene

È stato recuperato dai carabinieri, e restituito ai legittimi proprietari, un ingente quantitativo di mais da semina che ignoti avevano rubato la notte del 24. I malviventi erano entrati nel magazzino dopo aver forzato una porta di accesso, e avevano prelevato dagli scaffali oltre cinquantotto sacchetti di mais da semina, per un importo che supera i trentamila euro.

Andati indisturbati, dopo aver caricato la refettoria su un furgone, si sono accorgersi del furto solo al mattino i gestori del Consorzio, che hanno sporto denuncia ai carabinieri. In collaborazione con la Compagnia di Savigliano alcune pattuglie si sono messe alla ricerca dei ladri e, poco distante dal paese, hanno rinvenuto abbandonato in un campo un furgone Fiat Ducato, con a bordo il carico di semente rubata. Degli autori del furto, non c'è traccia. Il furgone era stato rubato la prima settimana di gennaio. (a. m.)

MONDOVI', CONFRONTO SU 15 ANNI DEL PASTIFICIO

Avviate ieri le trattative sugli esuberanti da Gatzola

MONDOVI'

E' durata due ore l'ultima riunione del vertice Adolfo Zanlungo, responsabile Industriale dell'Unione Industriale di Cuneo - o la situazione è parsa così allarmante come qualcuno aveva voluto ipotizzare alla vigilia. Il vertice c'è personale posto in mobilità non è mai un bel momento - hanno dichiarato i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil - Si cercherà la soluzione meno traumatica per le persone che saranno in mobilità. Quello odierno a Cuneo è stato un incontro tranquillo. Fra una settimana il rapporto con i lavoratori dell'azienda è volutamente insieme a loro quale sarà il percorso da seguire. Il pastificio Gatzola, che ha 160 dipendenti, è stato acquistato nel 2001 dal Gruppo Petrini-Spiga, che oggi ne possiede il 100%. L'amministratore delegato Giacomo Marcio, pur confermando l'esuberanza di personale, ha annunciato il rilancio dello stabilimento, con l'attivazione di tre nuove linee.

Il vertice c'è personale posto in mobilità non è mai un bel momento - hanno dichiarato i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil - Si cercherà la soluzione meno traumatica per le persone che saranno in mobilità. Quello odierno a Cuneo è stato un incontro tranquillo. Fra una settimana il rapporto con i lavoratori dell'azienda è volutamente insieme a loro quale sarà il percorso da seguire. Il pastificio Gatzola, che ha 160 dipendenti, è stato acquistato nel 2001 dal Gruppo Petrini-Spiga, che oggi ne possiede il 100%. L'amministratore delegato Giacomo Marcio, pur confermando l'esuberanza di personale, ha annunciato il rilancio dello stabilimento, con l'attivazione di tre nuove linee.

IN TRIBUNALE A MONDOVI'

«Ceramica Besio» C'è il fallimento

Da ieri è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la sentenza di fallimento della Ceramica Besio spa, la più antica azienda di ceramica d'Italia. La Camera di Consiglio formata dai giudici Giuseppe Masante, Rodolfo Magri e Natalin Fiorello hanno valutato l'istanza di fallimento avanzata da Riccardo Mansi, presidente del consiglio d'amministrazione (per cui si parla di «fallimento in proprio»), da due società fornitrici della ditta, ma anche da 51 dipendenti Besio. Sono tre le società che hanno affidato dalla Besio spa con buoni risultati di produzione: Peral di Albisola, Besio 1642 e Eurostago di Genova. Curatore fallimentare è il commercialista curatore Alberto Bruno, che per 40 dipendenti (altri 20 sono stati riassorbiti dalle aziende effettive) sarà richiesta la cassa integrazione speciale prevista. L'udienza per la verifica del passivo si terrà il 14 maggio.

SALUZZO, RACCONIGI E VIGONE



Scarnafigi vince la Lotteria Carnevale

E' una ventottenne impiegata di Scarnafigi la vincitrice del primo premio (una Fiat 600) della Lotteria dei Carnevali di Saluzzo, Racconigi e Vigone. Maria Degiovanni, dipendente della «Pack Service», azienda di assemblaggio di cartoni, era in possesso del tagliando numero 09130: «Ho acquistato il biglietto da un personaggio tra i maschere di Racconigi mentre assistevo alla sfilata».

C RANDA

MONDOVI'

Libro sul Mito Russo, l'udienza per «diffamazione»

«Ho sempre rispettato anche le critiche sul mio operato e nella mia carriera mi sono limitato a pochissime querelle. Ora, però, chiunque legga questo libro si fa l'idea che io sia un magistrato che commette reati e occulto le prove per perseguire la propria verità. Perciò ho querelato per diffamazione lo scrittore». Il pubblico ministero Procure di Roma, Carlo Luperoni, ha spiegato così ieri mattina in tribunale, le motivazioni della querela verso Giovanni Valentini, autore del volume «Il mistero della Sapienza» sull'omicidio di Marta Russo. «Sono sentito attribuire due reati - ha proseguito Luperoni, come se fosse un reato - mentre il collega Italo Ormanni - di aver indebitamente pressioni nell'interrogatorio di Gabriella Alletto e di aver manomesso la bobina audio tagliando i pezzi dei nostri interventi in questo senso. Si può dire che pm sbaglia, ma non che commette reati senza averne prove certe». L'udienza, poi aggiornata al 7 giugno, è durata oltre quattro ore. Due volte il giudice Simonetta Boccaccio ha dovuto ritirarsi in camera di consiglio. (p. s.)

CUNEO

Lezione di uso del territorio ai professori di Geografia

Oggi, alle 16,45, all'Istituto di aggiornamento per insegnanti di geografia e territorio, relatore Gian Romolo Bignami. (g. g.)

DRONERO

Al cinema Iris si parla di finanza etica

Oggi, alle 21, nel cinema Iris serata su «Finanza etica» di Tobin Taxe organizzato da «Associazione Incontro» e «Bottega mondana». (g. g.)

BOVES

Riapre la pesca al lago «dei Giurand»

Sabato 14 riapre la stagione di pesca al lago dei Giurand; alle 16 emerenda di San Giuseppe. (h. s.)

CUNEO

Il libro dedicato al pascolo in alpeggio

Oggi alle 18 nel salone d'onore della Camera di commercio si presenta lo studio dell'Associazione provinciale allevatori su mandato dell'Ente camerale su «La pratica dell'alpeggio in provincia di Cuneo». (h. s.)

FOSSANO

La sede Cal sul cinema dei Balcani

Secondo incontro nella sede Cal (ore 20,45) del corso di lettura filmica «Autori e visioni: percorsi del cinema contemporaneo» organizzato da «Effetto Notte» con l'Alcide di Torino. Si parlerà di «Cultura» e gli altri: il cinema dei Balcani. (l. a.)

CAVALLERMAGGIORE

Incontro sulla viabilità provinciale

Oggi alle 17 in municipio, presieduto dal Baravalle, argomenti tecnici per interventi provinciali sulla viabilità. (a. m.)

VERZUOLO

Commissione sulla salvaguardia ambientale

In municipio si costituirà una «Commissione per la salvaguardia dell'ambiente». Unanime l'accordo tra gli amministratori. (a. bu.)

SALUZZO

Rubate una tela e antiche cornici nell'ex vescovile

Una tela raffigurante un Santo, datata diciottesimo secolo, e due vecchie cornici di caminetti sono state rubate nell'ex-Palazzo vescovile. (g. ne.)

CUNEO

Con la Cgil incontro su previdenza, sanità e scuola

La Cgil ha organizzato per domani, 21, nella sala Contrattazioni un incontro con Massimo Roccella, ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Torino, su previdenza, sanità e scuola. (g. g.)

FOSSANO

Messa in ricordo di Enzo Viglietta

Domani alle 17, nella chiesa dei Battuti Rossi, messa in ricordo di Enzo Viglietta, morto due anni fa, nel cui ricordo i genitori hanno donato all'ospedale Santissima Trinità una risposta magnetica che in funzione lunedì 18 giugno (per prenotazioni 0172/60455). (l. a.)

SAVIGLIANO

La Fiera è un'occasione di divertimento per papà e bambini (Foto: Dorian Mandrile)

piazza del Popolo, che tratterà alcuni temi particolarmente attuali e scottanti per il mondo agricolo: la Politica Agricola Comunitaria con l'ingresso dei Paesi dell'Est europeo, l'Anagrafe bovina e il problema Esa. Tra i relatori spiccano il

Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ente Manifestazioni. ■ numero 0172/712536. ■ sulle manifestazioni ■ sulle iniziative collaterali anche sul sito internet: www.entemanifestazioni-savigliano.com.



■ mila metri quadrati occupati dalla Fiera regionale sono stati asfaltati per far sì che sia gli espositori sia i visitatori possano spostarsi più facilmente fra stand e macchinari.

15 16
Marzo 2002 17

 City of San Antonio

 Camera di Commercio di Torino

Provincia di Cuneo

Regiona Piemonte

Ente Manifestación Srigiano

Banca Cassa di Risparmio di Savignano S.p.A.

INFO: www.entemantestazioniisavigliano.com

Fiera di Primavera

nelle piazze. 17 MARZO 2003

DELCO



- Trattori da 50 a 325 HP
- Mietitrebbie assiali
 - convenzionali
- Foraggiere semoventi
- Macchine da fienagione e raccolta
- Movimentatori telescopici

DELBOSCO F.LLI SNC

Via Div. Alpina Cuneense, 32 - RACCONIGI (CN)

Tel. 0172 85039 (4 linee urbane)

E-mail: delbosco@delbosco.it

**JOHN DEERE**

TECNOLOGIA CHE PAGA

Toyota Avensis.


Fino al 31 marzo
guidare il futuro è ancora più

SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO

FINO A € 2.000,00 E

IL 50% LO TITOLAMENTA? NON

A 7:50 AM IN THE TOWN

Motor termico 3117 a fascina variabile 1174 1.6 da 110 CV a 1.8 da 130 CV a iniezione 3117
 semplice della Conversion Full 2.0 da 110 CV Diesel 4 cilindri - ABS con servosterzo elettronico del
 forzi frenata (HSC) a 4 ruote a dispo. - Chiusure centralizzate - Computer di bordo - Servo-
 sterzo ABS - 4 alzacristalli a comando al volante - Volante in pelle, Koyon Avanza. 
 Inizia dalla prima settimana, su una esclusiva durata di 5 anni o fino a 160.000 km.

Cum gratia il **Principe di Savoia**, **Amedeo Duca di Abruzzi**, **L.R.** presso l'istituto **ELIA 700.000**, supporto **Annamaria**

■ PARTIRE DA € 18.700,00

^aMarker II contains *Stenotaphrum*

-Metter il nostro Stand alla
Fiera della Meccanizzazione di Sivigliano

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

RIBAUTO

SAVIGLIANO Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
AIBA FILIALE DIRETTA C.so Bro. 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA

I CARTELLI CON IL DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON ADDETTO NON BASTAVANO PIÙ E SI TEMEVANO ANCHE INCIDENTI

Reti contro i curiosi nel cantiere Est-Ovest

Un lettore ha filmato molti cuneesi a passeggio sui ponti

DOMENICA: LE RIPRESE DELLA TELECAMERA



Carlo Giordano
CUNEO

Robuste reti anti-curiosi per tenere lontani i curiosi dai cantieri della Est-Ovest. L'operazione di «blindatura» è iniziata ieri pomeriggio.

La più grande opera stradale che mai sia stata realizzata in città continua ad incuriosire, come dimostra il video, girato l'altro fine settimana da un lettore de «La Stampa», e consegnato in redazione (a proposito al Movimento consumatori, all'Asl e al Tribunale), che mostra famiglie a passeggio sul ponte in fase di costruzione sul torrente Gesso in direzione della «Borsetta» retti da recinzioni dei cantieri scardinate, persone a spasso nell'area dei lavori in piazza d'Armi.

La vastità del cantiere non facilita il controllo del perimetro dei lavori, che interessa diametralmente l'intera città di Cuneo dallo Stura al torrente Gesso, tagliando in due i quartieri Gramsci e Donatello. Alcuni punti, quelli più vicini alle «spasseggiate» preferite da numerosi curiosi, come viale Angeli, sono maggiormente vulnerabili: molti non esitano a scavalcare barriere di sicurezza «New Jersey» o ad intrufolarsi attraverso buchi ricavati nelle reti di cinta per godersi il panorama sul greto del Gesso e la pianura bovesana.

«Quella contro i curiosi è diventata per noi una sfida quotidiana», spiega il responsabile del cantiere. «Ogni giorno verificiamo la tenuta delle reti: la gente non tiene conto dei cartelli di divieto di accesso ai non addetti ai lavori, né della recinzione, e tenta di entrare da ogni parte. Abbiamo anche subito dei furti delle attrezzature».

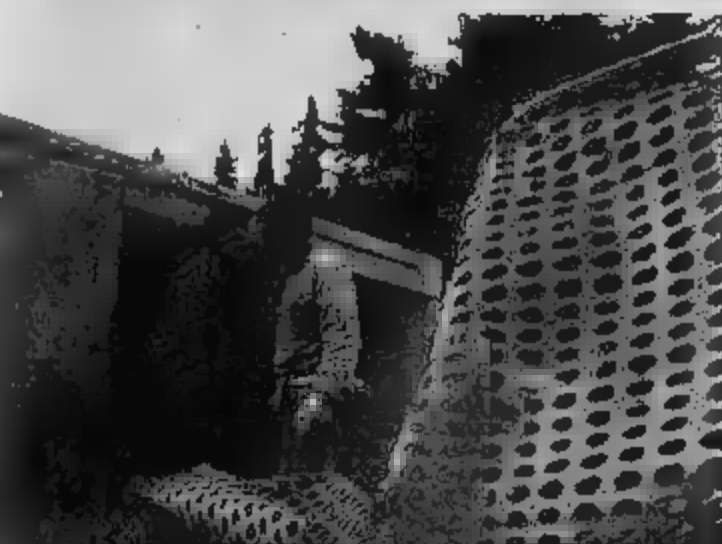
Recinzioni, per fissare a ben ancorate che siano, vengono scardinate. È importante ricordare che chi entra nel cantiere è punito di multa. Per evitare questi ingressi non si resta che programmare dei turni di guardia, magari a guardie armate, notte e giorno, domenica comprese.

Ieri pomeriggio operai della «Garbati-Conicos» hanno rafforzato le nuove reti metalliche che le barriere di protezione dovrebbero così impedire l'accesso al viadotto sul Gesso lungo la discesa che da viale Angeli porta al «Country Club».

La curiosità per la Est-Ovest ha radici lontane. Già nell'inverno del 2000 erano segnalati gruppi, soprattutto di pensionati, che tutto l'arco della giornata stazionavano nei punti strategici, verso Gramsci, corso De Gasperi, via Tiziana, piazza d'Armi, riva del Gesso, per seguire in diretta, ma da lontano, l'evolversi delle operazioni di scavo e la postatura delle armature per il cemento.

Con l'inizio dei cantieri in viale Angeli il fenomeno dei curiosi, nel pomeriggio, festa, modo particolare, ha assunto dimensioni notevoli: tanto che la gita domenicale era stata ribattezzata «Est-Ovest Land».

IERI POMERIGGIO: L'INTERVENTO DELLA DITTA



LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Messi a disposizione 140 «cd-rom» con dati utili per gli autoriparatori

Sarà presentato, oggi, 10 nella sala A di Confartigianato, in via Meucci 3 a Cuneo, alla presenza dell'assessore regionale all'Artigianato, Giancarlo Latorre e dei funzionari regionali Marco Cavallotto e Tiziana Bernengo, il primo concreto risultato del progetto, avviato dall'Associazione provinciale artigiana, con il supporto della Regione, per contrastare la crisi crescente del settore autoriparazione. A 140 aziende cuneesi della categoria verrà consegnato una banca dati «cd-rom», ad

pre più esigente. Il costante processo di modernizzazione delle auto, la politica dei costruttori che tendono a legare sempre di più alla propria rete l'automobilista e una lenta ma inarrestabile diffusione dei «fast-fit», centri di riparazione veloce, hanno contribuito a creare nella categoria una crisi profonda, che si traduce in dati preoccupanti.

Secondo l'Osservatorio regionale dell'Artigianato, il numero delle imprese artigiane di riparatori auto è calato in Piemonte di

il 9% tra il 1995 e il 2000. Il fenomeno ha il suo apice nella provincia di Vercelli con meno 4,5%, mentre nel Cuneese si registra una flessione dell'1,1%.

La Regione, recependo il disagio, è intervenuta a sostegno della categoria con un contributo Unioncamere, finalizzato allo studio di iniziative di supporto al settore. Il progetto pilota è partito proprio da Confartigianato Cuneo, con un primo monitoraggio della realtà provinciale dell'autoriparazione, volto ad individuare alcune necessità specifiche del comparto. Tra queste, è con forza l'esigenza di dare alle imprese di autoriparazione nuovi strumenti conoscitivi.

«La banca dati è prima efficace risposta», conclude Quaglia, «per salvaguardare l'attività di tante imprese autonome, svincolate dai grandi marchi, che possiedono un bagaglio di esperienza e capacità di notevole valore professionale».



Michele Quaglia

IN CI

MURIA. «Momenti di Gloria-Ricordi dell'Avanspettacolo», prodotto dal Teatro Alceste di Genova, approda al teatro Barletti domani alle 21,15.

ROBILANTE. Stasera, alle 21, per la rassegna «Natura e carta» in biblioteca interverrà l'ornitologo Luca Cirauda. Seguirà una escursione notturna (con pila «giacca» ventol) nel bosco nei dintorni di paese: con il richiamo al proverbiale «contatta» all'occhi, gufi e civette. Sempre oggi in biblioteca inizia il corso «Fiori e carta», a Loredana Casu. Informazioni allo 0171/78575.

Ritorno domani il «Poor Spider» di Rosta Chisani. Musica dal vivo con «Tuffi», reggae e latino americana. **CUNEO.** Domani sera alle 21, nel salone del Dopolavoro ferroviario (Lungostura XXIV Maggio) proiezione di diapositive proposte dal Gruppo montagna Cuneo e realizzate dall'alpinista Lino Venturini: «Però su e giù per la Cordillera». Ingresso libero.

Al teatro Milanolo stasera (ore 21) replica la commedia di Goldoni ai gemelli veneziani, regia di Elio Capitani, Ferdinando Bruni. È stato rinviato al 14 maggio, il concerto jazz organizzato dagli Amici della Musica, in programma stasera (ore 21) a Palazzo Taffini, con il So Standards Trio. **BORGO SAN DALMAZZO.** Il Centro artistico culturale Bertello organizza domani, alle 10,45, nel

salone consiliare di piazza Libertà, un incontro con il critico e storico dell'arte Gio Ferri su «L'arte dei folli e la follia dell'arte».

SALUZZO. Domani sera, ore 21, al Teatro del Marchesato in piazza Vinella 11, si replica la commedia brillante «Sentinella» venerdì di Corrado Vivanti. Regia di Valtor Scarafra. La rappresentazione verrà proposta anche sabato, il 22 e 23 marzo. Biglietto 7 euro, prenotazioni al 3291591672.

CIWA. Al teatro Marcano stasera (ore 21), Assemblea Teatro provenzale. «Nei mari estremi», omaggio a Lalla Romano, con Gisella Bein, Vittorio Valente (arpa), Maurizio Lenzi (baritone). Ingresso libero.

NIZZA. Oggi, alle 17,30 al Consolato generale d'Italia, giornata tutta cuneese con un invito alla scoperta del patrimonio culturale e gastronomico. Aprirà la manifestazione Jean-Louis Panicaud, dell'Università di Nizza, con la presentazione del libro di Aldo Moia «La storia di Cuneo: 1700-2000», seguirà un breve intermezzo musicale curato da Paola Odasio, arpista e Vera Anfosso, violinista. Parteciperanno il sindaco di Nizza, senatore Jacques Peyrat e di Cuneo, Elio Rostagno.

CUNEO. È stata anticipata alle 18 nel Centro Congressi della Provincia la presentazione del volume «Valichi di Provenza» edito dalla Gribaudi in collaborazione con il Centro provenzale di Combausa che è prevista alle 21.

LETTERE AL GIORNALE

Tutti indispensabili i donatori di sangue

Aldilà delle apparenti differenze di etnia, le due lettere scritte a «La Stampa» da un donatore non associato e dal presidente della sezione Avis di Borgo S. Dalmazzo appaiono più complementari che contrastanti. Esse rappresentano le sincere e legittime posizioni del volontariato nel campo delle donazioni di sangue, in cui sono presenti forze visibili e pubbliche insieme a motivazioni più discrete e private. Il sig. Borgetti con molta chiarezza (l'unica imprecisione leddove parla del rimborso non caso dei non associati, in realtà inesistente proprio perché attribuito solo alle Associazioni) evidenzia la convenienza legale con l'ospedale - Avis, Michela, Fidas S. Paolo, Eral, SOS, CRI) ha espresso le finalità dell'associazionismo, in cui è inserito anche il contributo (per sé, in strumentazioni che alcune associazioni, danno talvolta allo stesso Servizio Trasfusionale).

Entrambe le scelte, del tutto personali, contribuiscono a far fronte all'elevato fabbisogno trasfusionale di un grande ospedale, come il S. Croce, in cui ogni

ricerca va tutelata, poiché mai come oggi è diventata importante la donazione del sangue. L'unico punto di riferimento è o deve rimanere il paziente che necessita della terapia trasfusionale; ed è a lui che deve tendere la nostra attività di operatori del settore. Diciamo i attuali difficoltà: si oggi assistendo ad un crescente drammatico delle esigenze di sangue. Le regioni sono, oltre all'allungamento della vita media ed all'aumento del fabbisogno generale, esse dipendono soprattutto dal consolidato accrescimento delle attività medico-chirurgiche presso il S. Croce.

Primo il mese di gennaio 2002 come riferimento, il consumo delle unità di sangue è cresciuto del 33% rispetto al 2001 e addirittura del 63% rispetto al 2000. Ne deriva l'assoluta necessità di ottimizzare la risorsa sangue (preziosa ed inestimabile) in relazione alle esigenze dei pazienti senza sprecarne una sola goccia. Non può fare a meno oggi di chiedere ai donatori, che la loro donazione è un dono, che è necessario a seconda del gruppo sanguigno (ai soggetti O di donare il gruppo intero, agli AB solo plasma «universale», come anche agli A ed ai B in

alcuni periodi), tenendo presente che l'unico fine è quello di non fare mancare ai pazienti gli elementi (globuli rossi, plasma, piastrine) assolutamente non programmabili: nei primi mesi del 2002 abbiamo già affrontato gravi momenti di crisi per una serie di coincidenze con numerosi pazienti di gruppo O Rh negativo (uno dei più rari).

Da tempo abbiamo avviato iniziative di educazione alla donazione presso tutte le scuole superiori con lo scopo di formare coscienza e nuova sensibilità in questo campo. Riteniamo anche giusto non trascurare di invitare pure familiari e amici dei pazienti trasfusi ad aderire a questa richiesta di collaborazione dando il sangue: se idonei, o, se proprio, da per la donazione presso i propri conoscenti. Il Servizio Trasfusionale tutti i giorni feriali (oltre alle 2 e 4ª domenica di ogni mese) attende vecchi e nuovi donatori con la stessa identica accoglienza, indipendentemente dal colore del tessierino.

Gianmichele Perna
Primo del Servizio Immunomunopatologia e Trasfusionale
Aso «Santa Croce» e Carlo Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 0171. 88.444; Alba: 0173. 316.313; CRI 0171.441.744; Albemonte: 0173. 520.144; Borgoglio Piemonte: 0173. 392.838; Borgo: 0173. 346.262; Borgo San Dalmazzo: 0171. 260.013; Bra: 0172. 423.370; 42.01; Busca: 0171. 945.658; 945.453; Caviglioglio: 0171. 619.102; Cava: 0174. 72.31; Demonte: 0171. 95.115; Dronero: 0171. 816.333; Fossano: 0172. 889.111; Garavito: 0174. 803.084; La Morra: 0173. 50.116; Limone: 0171. 929.113; Mondovì: 0174. 352.255; Montforte d'Alba: 0173. 787.313; Montroffio d'Alba: 0173. 64.319; Moretta: tel. 0172.91.010; Morozzo: tel. 0171. 772.555; Nave: 0173. 677.407; Nello: 0173. 796.388; Ormaie: 0174. 393.090; Peralba: 0173. 987.477; Peveragno: 0171. 339.555; Racconigi: 0172. 84.844; Saluzzo: 0176.45.245 470.00; Santo Stefano Belbo: 0141. 840.990; Sommariva: 0172. 551.02; Savigliano CRI: 0172. 717.107; Vinadio: 0171. 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno la farmacia Michele, piazza 14, tel. 0171. 882.475. Gli altri Comuni le farmacie sono svolgono anche la reperibilità notturna, su richiesta, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173. 440.034.
Fides, Piumi 5, tel. 0172. 412.081.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0173. 316.318; Usl di Borgo: 0171. 0172.420.273; Usl di Cuneo: 0171. 269.632 oppure 0171. 260.013; 0173.316.318; Usl di Borgo: 0171. 0172.420.273; Usl di Cuneo: 0171. 269.632; Usl di Fossano: 0171. 269.632; Usl di Mondovì: 0172.711.417; Usl di Ormaie: 0174. 391.110; Usl di Saluzzo: 0176.45.245 470.00; Usl di Savigliano: 0172.711.417.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva
Usl di Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.260.013; 0173.316.318; Usl di Borgo: 0171. 0172.420.273; Usl di Cuneo: 0171. 269.632; Usl di Fossano: 0171. 269.632; Usl di Mondovì: 0172.711.417; Usl di Ormaie: 0174. 391.110; Usl di Saluzzo: 0176.45.245 470.00; Usl di Savigliano: 0172.711.417.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113 Centralino 0171.443.411. Strada Cuneo 0171.808.811 Cava tel. 0174. 70.55.11 Saluzzo tel. 0175.211.811

VESPA CLUB



«Benedizione dei centauri» a Peveragno

Anche il neonato Vespa Club «Bisalta» (zona Peveragno, Boves, Chiavà, Pello, Roccaforte, Borgo, Beinette e Cuneo) parteciperà alla «benedizione» dei centauri, domenica in frazione Montefallone. Il Vespa Club «Bisalta» deve la fondazione all'entusiasmo di alcuni appassionati - spiega la presidente Stefania Gho - che hanno recuperato fedelmente modelli risalenti ai mitici Anni Cinquanta e Sessanta. Il club si propone soprattutto «fante» escursioni d'altura sugli splendidi itinerari montani che offre la provincia di Cuneo, ma anche gite al mare, come si usava al tempo dei primi vespisti. Il club conta già 35 iscritti: si ritrova il martedì sera al «Tucano», ristorante di Peveragno. Lo si può contattare telefonando a Dario (348/2443254), oppure Flavio (349/3824326). Il Club ha anche un indirizzo Internet: bisaltavespa@libero.it e presto aprirà un sito. [m. bo.]



Tra le bevande calde la più amata e consumata nel Cuneese è il caffè che, a seconda della miscela utilizzata dal bar, offre aromi e sapori differenti

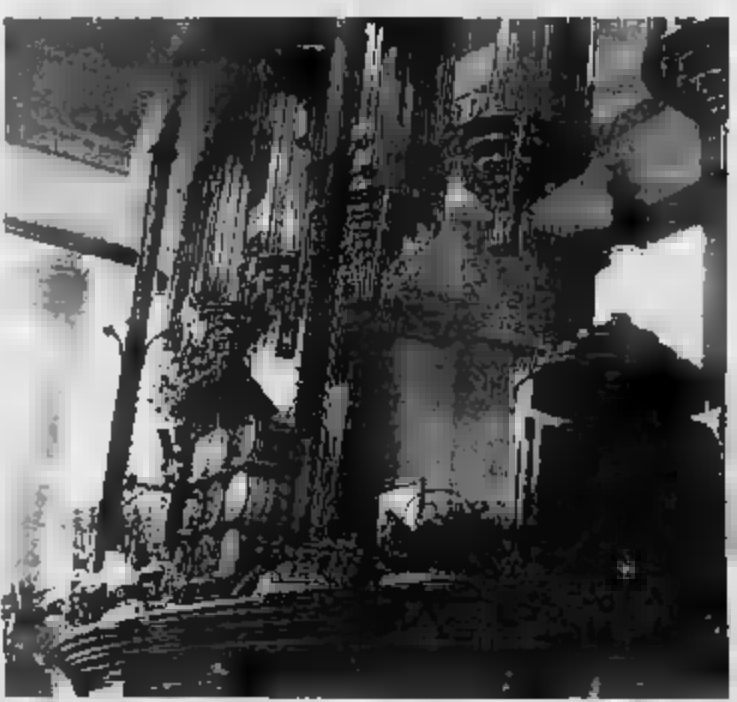
Dalla torrefazione agli abbinamenti di chicchi provenienti da molti Paesi Maestri nelle miscele dei caffè Qualificati artigiani in tutta la provincia

Un buon caffè è un piacere che molti amano concedersi al mattino prima di iniziare il lavoro o per un break durante la giornata. Importante è la qualità del prodotto che viene utilizzato.

A Cuneo la «Caffè Fantino» di corso Nizza, da quarant'anni ha fatto della qualità delle miscele e della cura del servizio, i suoi punti di forza. È un'azienda riconosciuta nel campo della torrefazione, grazie ad impianti e tecnologie d'avanguardia uniti all'esperienza e allo spirito imprenditoriale. Il canale privilegiato è quello della fornitura a bar e ristoranti, ma propone anche ottime miscele «famiglia» nei suoi punti vendita e rifornisce pure distributori automatici. La «Caffè Fantino» offre inoltre assistenza e organizza stage per i baristi per prepararli e realizzare i migliori caffè.

A Canale opera la Torrefazione «Fazenda do Brasil» fondata nel 1990 e sede in via Roma 216. Uno dei titolari, Raffaele Ugliano, cura personalmente il procedimento artigianale, ha creato ottime miscele di caffè da bar, ben selezionate, paginate dal «certificato di qualità» rilasciato dal laboratorio chimico della di commercio di Trieste. L'azienda ha una capillare rete di distribuzione in prevalenza nella città di Torino e provincia.

A Busca, la Caffè Excelsior di Trucco Dario, è un'altra azienda che si occupa della



La torrefazione e preparazione delle miscele richiede grande capacità professionale

produzione di ottime miscele di caffè da quando è stata fondata nel 1966. «La scelta dei caffè crudi migliori, la loro stagionatura e la lavorazione accurata fanno sì che dall'azienda escano solo miscele altamente selezionate, sottoposte ad ulteriori controlli imposti anche dalle norme ISO 9002, certificazione che l'azienda vanta dal 2001» dicono alla Caffè Excelsior, che si propone ad un pubblico esigente.

intenditori. Cura con professionalità il settore bar, proponendo con una formazione specifica dei suoi collaboratori, modi alternativi di servire il caffè, bevande calde e fredde.

La torrefazione Excelsior ha clienti non solo in Italia ma anche all'estero. Nella linea caffetteria propone le migliori qualità del Centro America e degli Altipiani dell'Africa orientale offrendo all'intendi-

torre miscele dai forti preziosi aromi.

A Marene, la Domito Caffè srl si occupa da 25 anni della torrefazione e commercio del suo marchio con il quale rifornisce numerosi bar delle province di Cuneo, Torino, Genova e Valle d'Aosta acquistando la materia prima in Centro America e Brasile. La maggior parte della produzione è destinata ai bar che vengono riforniti attraverso una rete di distributori.

A Guarone, la DI.MAC di Stefano Bazzano e Franco Costantino di frazione Vaccheria è specializzata nelle distribuzioni automatiche. «La nostra ditta installa e gestisce distributori automatici nelle piccole e grandi aziende» dicono alla DI.MAC - Siamo presenti da oltre vent'anni sul mercato e collaboriamo da decenni con grandi industrie. I distributori installati sono quelli della Zanussi e possiamo offrire bevande calde e fredde, snack e panini. Tra tutte le bevande, il caffè è tra i più gettonati ed è per questo che la DI.MAC vi dedica una particolare attenzione: la macchina viene rifornita con caffè in grani che viene macinato al momento in cui l'utente preme il pulsante, mantenendo così tutto il suo aroma. «Nel nostro settore» concludono alla DI.MAC - c'è molta concorrenza e si può vincerla solo puntando sulla qualità che conquista il cliente».

...dal 1990

Caffè

Fazenda do Brasil

ADMAJORA

...le più pregiate qualità di caffè

CANALE (CN) - Via Roma, 216 - Tel./Fax 0173 979770
www.fazendadobrasil.it

Caffè Excelsior

di Trucco Dario

Torrefazione e lavorazione caffè.
Vendita all'ingrosso e al dettaglio delle più pregiate qualità arabiche.

C.so XXV Aprile, 34 - 12022 BUSCA
Tel. 0171 944454 - fax 0171 946135

Orario: 8,30-12,30 - 14,30-18,30
Giorno di chiusura: sabato

www.cuneo.net/excelsior
E-mail: excelsior@cuneo.net

TORREFAZIONE CAFFÈ

FANTINO

Miscele pregiate
Linea Bar

Certificato di Qualità
Caffè Controllato e Garantito

Processo di Torrefazione
Ossidato e Controllato
da Unità
Computerizzata

Analizzato dalla
C.C.I.A.A. di Trieste

TORREFAZIONE ED UFFICI: Corso Nizza, 92 - CUNEO - Tel./Fax 0171
e-mail: cafe@fantino.com - www.caffefantino.com

NUOVO PUNTO VENDITA: Miscele e caffè - Golose idee regalo: Corso Nizza, 27 - CUNEO - Tel. 0171 605014

BAR, DEGUSTAZIONE: Corso Nizza, 28 - CUNEO - Tel. 0171 681901

do.mi.to.

Caffè Espresso

IMPORTAZIONE E TORREFAZIONE CAFFÈ

SOLO MISCELE SELEZIONATE E GARANTITE

MARENE - 89

DI. MAC. S.R.L.

di Bazzano Stefano e Franco Costantino & C.

DISTRIBUZIONI AUTOMATICHE

Distributori automatici
per aziende grandi e piccole, enti e comunità

Caffè
bevande fredde e calde

Vasto assortimento
di panini
confezionati
giornalmente

GUARENE - Frazione Vaccheria
Strada Porini, 5E - Tel. 0173 362755 - Fax 0173 441994

IL CONCESSIONARIO CHE VINCERÀ L'APPALTO DOVRÀ REALIZZARE ANCHE LE TANGENZIALI DI ASTI E CUNEO E IL PONTE SULLO STURA

Tutti approvati i progetti della Cn-At

Da Roma è arrivato l'ok anche per l'ultimo lotto ad Alba

Bosonetto

La Conferenza dei servizi per la Cn-At (Cantina Roddi-Corso Cortemilia) - spiega il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, anch'egli ieri a Roma, con i colleghi di Castagnito e Gurnere tra i principali artefici della buona riuscita dell'operazione - «ha ottenuto la liberazione della città dal traffico a lunga percorrenza. Inoltre saranno portati più rapidamente e compiutamente le opere di messa idrogeologica e messa in sicurezza del torrente Talloria, che sono essenziali per mettere al riparo finalmente la città di Alba dal pericolo di piena alluvionale».

«Abbiamo inoltre ottenuto - aggiunge il sindaco Rossetto - di evitare la realizzazione, in fase esecutiva, di due caselli troppo vicini l'uno all'altro, quelli di Verduno e di Cantina Roddi, che avrebbero comportato un impatto ambientale notevole. Il lotto 2.6, che prenderà il nome di Ovest e servirà sia questo versante della città sia da accesso al futuro ospedale, «Voglio sottolineare - conclude Rossetto - che per il risultato ottenuto il lavoro del vicepresidente della Provincia Revelli, che ha coordinato l'impegno di tutte le Amministrazioni locali, grandi e piccole, è quello della Regione».



Amministratori e cittadini manifestano statale Cuneo-Asti (cinque anni fa) per sollecitare la realizzazione dell'autostrada

avanza attraverso forme di concessione (costruzione e gestione) di tutta l'autostrada - i lotti 2.5 di Alba, 1.3 e 1.4, unitosi sotto il titolo «Cuneo-Bombinara».

E' ormai che nella gara d'appalto europea verranno aggiunte tre opere complementari, da realizzare a cura del futuro concessionario. Si tratta della tangenziale Ovest di Asti (nella quale sarà compreso il lotto 2.1); del ponte sullo Stura, tra

Sant'Albano-Conservo e la tangenziale di Fossano; e della tangenziale Ovest di Cuneo. Quest'ultima sarà in libera percorrenza; pagherà un pedaggio ridotto soltanto chi userà anche l'autostrada. Tale tangenziale raggiungerà Roccaforte anche grazie a un tunnel sotto il Moncerrato, nel comune di Borgo San Dalmazzo: l'opera è già finanziata fino all'attraversamento Est-Ovest del capoluogo provinciale.

Il lotto 2.5 approvato ieri ha alcune particolari caratteristiche: intanto per la galleria che sottopasserà il Tanaro con una lunghezza di km e che si attesterà al confine del Castagnito-Gurnere v. Est e a Ovest si congiungerà a Roddi con il lotto 2.6; poi perché sostituirà con autostrada l'attuale circonvallazione di Alba, 25 anni fa dalla Provincia. «Con il completamento della cosiddetta varian-

TITOLARE E DUE LEGHISTI

Bra, polemica sul sexy-shop

Tre condanne

ALBA. Due consiglieri comunali di Bra, Michelino Davico e Bruno Decicco, del gruppo Lega Nord, sono stati condannati dal giudice del tribunale di Alba, Raffaella Poggi, al pagamento di una multa di 900 euro ciascuno per diffamazione nei confronti del titolare di un sexy shop, Franco Vagaia. I due consiglieri sono stati inoltre condannati al risarcimento danno morale cagionato al Vagaia, costituitosi parte civile, liquidato in 4.000 euro e al rimborso delle spese di parte civile. Il processo ai due consiglieri è stato unificato ad un altro procedimento a carico del Vagaia a sua volta accusato di diffamazione nei confronti di Davico e Decicco: anche Franco Vagaia è stato condannato a una multa di 900 euro e al risarcimento del danno morale ai due consiglieri costituitisi parte civile, nella misura di 1.000 euro ciascuno, oltre al rimborso della spesa.

Tutto prese il via da una interpellanza presentata in Comune, a gennaio 2000, dai due consiglieri contro l'apertura del «sexy shop» a Bra, contenente frasi che il Vagaia, assistito dall'avvocato Stefano Campanello, ha ritenuto diffamatorie. Davico e Decicco (avvocato Riccardo Tarditi) hanno a loro volta querelato il Vagaia. La Procura aveva chiesto l'archiviazione di entrambi i procedimenti, ma il giudice ha disposto i rinvii a giudizio. Al processo il p.m. ha chiesto l'assoluzione di tutti, ma il giudice ha condannato tutti e tre.

BRE

Corso di aggiornamento per dirigenti scolastici

Si apre oggi alle 10 nell'Auditorium Crib, il seminario nazionale «Vives-monitoraggio dell'autovalutazione delle competenze professionali per una scuola di qualità» al quale parteciperanno i dirigenti di istituti superiori da tutta l'Italia. (v.m.)

L'impianto del vigneto tra rischi e opportunità

Organizzato dalla Coldiretti si svolge stasera, alle 20.30, al Centro Ferrero, l'incontro su «L'impianto del vigneto: rischi, opportunità, consigli». Intervengono Marcello Gatto, presidente della Federazione, Ugo Cavallera, assessore regionale; relazioni di Luigi Mainetti, Marco Martino, Albino Morando. (g.d.m.)

Rubati 28 mila euro in un concessionaria

Furto alla concessionaria d'auto «Squadra» di corso Piave: i ladri sono entrati sfondando una finestra, hanno scaricato la cassaforte, rubando circa 28 mila euro. «no andati con un furgone «Florino» della ditta. (g.f.)

ALBA

«Cosa fare quando il rene funziona meno»

Suonerà all'Auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21) conferenza su: «Cosa fare quando il rene funziona meno». Interverranno i medici Giusto Vignolo e Loris Neri, rispettivamente direttore e dirigente medico di primo livello del Servizio di nefrologia e dialisi all'ospedale di Alba, Margherita Rivetti (caposala). Moderatore il dott. Ettore Bologna. (g.f.)

Il futuro della donna in politica e cultura

Stasera (palazzo congressi, ore 20.45) incontro al futuro è donna: cultura, politica, economia. Interverranno l'assessore alle Politiche sociali della Regione, Mariangela Cotto, Graziella Formengo (università Torino), Anna Mantini (avvocato), Carla Passalacqua (vicepresidente direzione regionale dei), Mariella Bottalino (presidente Consulta Pari opportunità Comune di Alba) e Pia Cavallo Bressano (consigliere comunale delegato Pari opportunità). (g.f.)

Cena e conferenza sui vini del Roero

Stasera alla Locanda dei sapori, frazione Rocco, cena preparata dallo chef Sergio Marenda e conferenza su: «Il vino è terra». Roero: un bene prezioso da difendere con l'intervento dell'enologo Lorenzo Tablino (ora 20). Per prenotazioni telefonare allo 0173/368777. (g.f.)

BRA

Al Centro Arpino incontro sull'antifascismo

Stasera alle 21, nella sala del Centro «Arpino» i giovani del Centro di documentazione autogestito Babylon organizzano un incontro sul tema dell'antifascismo, la proiezione della pellicola «Una stagione per crescere». All'incontro sono stati invitati il sindaco Franco Guida e l'assessore alle politiche giovanili Gianni Comoglio. (v.m.)

CHI «PRENDE LE REDINI» A CANELLI E MARANZANA

Le novità ai vertici di 2 Cantine sociali

CANELLI. Cambio della guardia ai vertici della Cantina sociale canellese, una delle cooperative più importanti del Piemonte con oltre 80 anni di attività.

Brondolo, dovrebbe essere nominato l'enologo alessandrino Pier Luigi Foggio. Anche alla Cantina sociale di Maranzana cambia il direttore tecnico: l'enologo Alberto Lazzarino, anni, di Santo Stefano Belbo, dal '94 alla guida dell'«enopolio», a maggio assumerà responsabilità tecniche di cantina alla «Vigne Regalia» di Stravi, nell'Alessandrina, azienda vinicola gruppo «Vini Baffa», specializzata nella produzione di



Osveldo Brondolo passa alla Cora

Brachetto, Gavi, Barbera e Dolcetto. Lazzarino, dopo il diploma in enologia conseguito ad Alba, ha lavorato per 6 anni in Bersano, 2 Fratelli Martini di Cossano Belbo. Secondo indiscrezioni al suo posto dovrebbe subentrare l'enologo Massimo Corti, 38 anni, nicese. (f.l.)

DECISIONE DEL COMUNE

Vecchia scuola a Piozzo ospita la Biblioteca

PIOZZO. Un alloggio di servizio per le suore in seguito è diventato una scuola materna, ora sarà la Biblioteca del paese. La giunta di Piozzo guidata dal sindaco Felice Boffa ha indetto l'appalto per l'intervento di riqualificazione e ristrutturazione dell'edificio conosciuto semplicemente con il nome della «vecchia scuola» del paese. La «Casa dei libri», così si chiamerà la nuova costruzione, sarà realizzata dopo serie di lavori che ammontano a 188.724 euro e serviranno per costruire un salone di accoglienza e un altro ambiente per la raccolta e la consultazione dei libri. Il Comune, grazie all'intervento dello «primo cittadino» dell'Assessore alla Cultura Ida Noero, è riuscita a trovare i finanziamenti grazie all'appoggio di alcuni enti, cui la Regione Piemonte (89.347,04 euro), la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo (61.974,83 euro) e la Banca Alpi Marittime (36.151,98). I locali dovrebbero essere pronti entro fine anno. (g.sca.)

CON LA GIORNATA «FAI»

Storia e arte nelle terre dei Bagienni

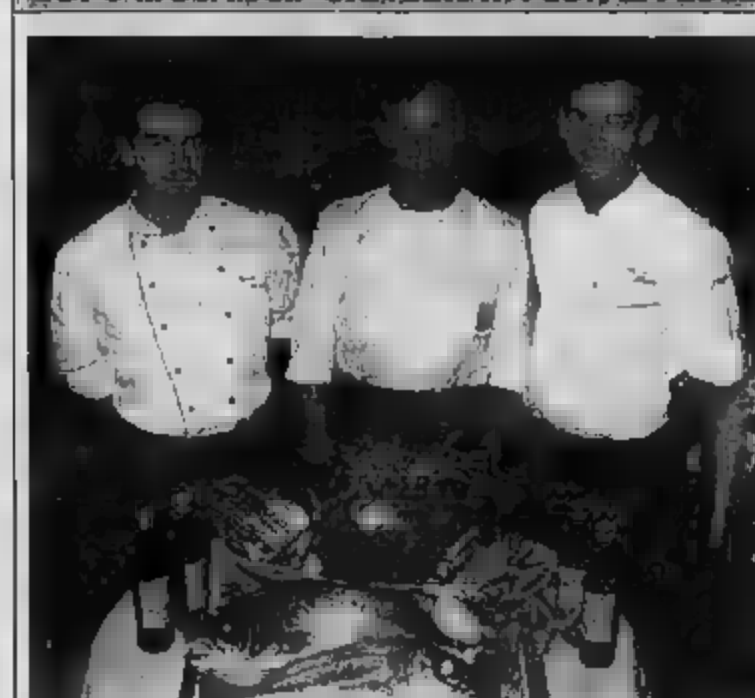
BENE VAGIENNA. S'intitola «Nelle Terre dei Bagienni» un percorso lungo 2000 anni tra storia, arte, natura, la decima Giornata Fai di Primavera, organizzata dalla Delegazione di Cuneo, presieduta da Alberto Bersani, si terrà sabato 23 e domenica 24 marzo. «Ogni volta l'itinerario «scopre» località diverse - ha spiegato Bersani - i siti in cui ci saranno le visite guidate sono a Bene Vagienna e a Rocca de' Baldi. In quest'ultima località è inserita l'«oasi di Crava-Morozzo». A Bene Vagienna si potranno visitare la Confraternita di San Bernardino dei Disciplinanti Bianchi, San Francesco, la cella della Torre campanaria e piazza Botero, Palazzo Lucerna di Rorà, il parco dei conti Giorio di Monastero, l'area archeologica di Augusta Bagiennum e il laboratorio archeologico Antiquitates. A Rocca de' Baldi, il castello, le parrocchie di San Marco e le cappelle della Crocetta e di San Rocco. Le visite sono gratuite, ma è gradita l'iscrizione al Fai. (v.p.)

LAST MINUTE PER I GIOVANI AD ALBA

GIOVEDÌ 14 MARZO 2002
TEATRO SOCIALE
GIORGIO BUSCA di Alba
13 e giovedì 14 marzo
VARIAZIONI ENIGMATICHE
di Eric-Emmanuel Schmitt
Giacco e Roberto Sturmo
regia di Giacomo Mauri
COMPAGNIA MAIRI
Presentando il coupon alla del Teatro entro le ore 20.40 del giorno previsto per lo spettacolo, i giovani fino a 26 anni compiuti (farà fede un documento di identità) potranno acquistare un biglietto per lo spettacolo prezzo speciale euro 7,75
L'offerta è valida ad esaurimento dei posti disponibili e solo per le date indicate
Non saranno accettate fotocopie dei coupon
Per informazioni: Teatro Sociale Giorgio Busca di Alba, P.zza Vittorio Veneto ALBA - tel. 0173 35189 - 363326 e-mail: teatrosociale.alba@libero.it
A PRESTO CON ALTRI SPETTACOLI E ALTRE OFFERTE LAST MINUTE

Seconda e ultima replica stasera, al Sociale Alba, di «Variazioni enigmatiche», il testo di Eric-Emmanuel Schmitt, diretto da Giacomo Mauri che ne anche l'interprete con Roberto Sturmo, che chiude il cartellone dedicato alla prosa. La pièce, con ritmi thriller, un confronto tra due personalità diverse che mette in luce il valore due attori. Per i giovani ed incontrare il fascino del palcoscenico, il teatro ripropone una volta «La Stampa» in promozione «last minutes» per chi è superato i 26 anni. Presentando il coupon al botteghino «Sociale» albesse, entro le 20.40, potrà acquistare il biglietto a 7,75. L'iniziativa nei ha già avuto molto successo. (v.p.)

DOPO IL BLANGE' UNA SERATA CON IL PESCE



Maurilio, la che ha scelto Treiso

TRISO. Lunedì sera cucinato per l'esordio in società del Blange 2001 inventando piatti da abbinare al bianco amato o al rosso oppure al rampante Monsordo, martedì sera ha entusiasmato i clienti lasciandosi ispirare dal pesce. Maurilio Garola de «La Civa del Tegnamento» di Treiso si conferma un grande acquirente per la Langhe, stellato chef che ha lasciato il Pinerolesse per le colline del barolo.

IL CIRCOLO DIVENTA RISTORANTE



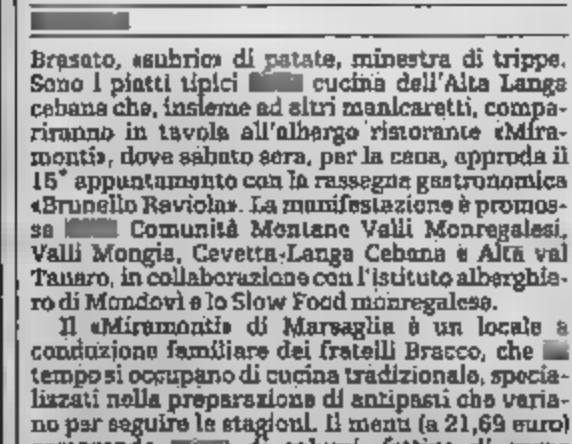
Non solo territorio Cannubi Barolo

BAROLO. Dopo cinque anni i Cannubi passa da Circolo a ristorante. Il locale - con soci in tutto il Piemonte - ha cambiato volto e forte di una licenza è stato ristrutturato dalla sala (con le pareti che ricordano i vecchi muri di una cantina), alla cucina, alla rinnovata carta dei vini. A interpretare la continuità c'è lo chef Paolo Musso, in sala Loredana Branca e proporre un menù di currettere dove non si bada solo al territorio.

AL MIRAMONTI RICETTE CON PRODOTTI TIPICI PER UNA CENA DA 21,69 EURO

Straordinari antipasti e formaggi

Il tour gastronomico «Brunello Raviola» approda Marsaglia



Giuseppe Bracco e la moglie Grazia al ristorante «Miramonti»

Brasato, «subirio» di patate, minestrina di trippa. Sono i piatti tipici cucina dell'Alta Langhe cebsana che, insieme ad altri manicaretti, compiranno in tavola all'albergo ristorante «Miramonti», dove sabato sera, per la cena, approda il 15° appuntamento con la rassegna gastronomica «Brunello Raviola». La manifestazione è promossa Comunità Montane Valli Monregalesi, Valli Mongia, Cevetta-Langa Cebana e Alta val Tanaro, in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì e lo Slow Food monregalese.



«La Stampa» in promozione «last minutes» per chi è superato i 26 anni

Presentando il coupon al botteghino «Sociale» albesse, entro le 20.40, potrà acquistare il biglietto a 7,75. L'iniziativa nei ha già avuto molto successo. (v.p.)

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Pecetto 123
Tel. 011 9610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehors estivo.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopocena musicale.

San Giorgio

Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanigiorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
antica.cappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed avigliana.

Domus

Via Glavento 4
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/domus
info@domus-si-fa.com
Tipicità: ristorante, ricevimenti. Terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria Bel Sugrè

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugre@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coppen 11
Tel. 0123 346301
serenamarcarlo@libero.it
Tipicità: menu piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASELLE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

Ristoranti

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCCHIO
Fraz. Vernetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce, chiusura lunedì.

La Faggiolina

CIRIÉ
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampi saloni indipendenti - Dehors e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Orapa 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene, danzanti, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanili 2
Tel. 011 9968473
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampie sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti

MOMBELLO DI TORINO
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
iduebriganti@iscallinet.it
Tipicità: cerimonie in fruttiera e buongusto. Ampio spazio a due passi da Torino. Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le Cascine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

Ristoranti

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Bottone 36
(a 3 km da "La Gru")
Tel. 011 9015524
villatore@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Salaette riservate.

Silvana

PROBES
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde della campagna di Probes, ampio salone e dehors per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHIERI
Via Roma 35
Tel. 011 9468186
lasperanza@lasperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e artistica al gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristomandracchio@libero.it
Tipicità: raffinatezze piemontesi, ricevimenti, grande carta vini.

Ristoranti

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDA CANAVESE
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortali 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

Ristoranti

Del Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menu dalla 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

Agriturismo

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico casale ristrutturato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggestivo ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

Locations

Il Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.iltortedellabrunetta.it
Tipicità: Il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

Giuditta della Frasca

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

Ristoranti

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medioevali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albugnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agollatepi@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta dei vini. Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellodcortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascine Vergane 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

Ristoranti

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570 - 0172 693571
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470727
Fax 0172 470308
flaviob@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menu stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

Ristoranti

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee ra.
www.labussonovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Pianobar.

Ristoranti

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiora 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino pensile.

Ristoranti

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM



Un regalo per il papà si può trovare da «Modus», catena di profumerie con quindici punti a Cuneo, Alba, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Bra, Alessandria, Asti, Aosta e Acqui Terme

Libri, profumi, cravatte, sciarpe, cinture e anche prodotti cosmetici Che cosa regalerò al mio papà

Un'attesa festa nel giorno di San Giuseppe

CUNEO

A un padre, un marito, un compagno, un fratello. E' difficile che in una famiglia non ci sia un regalo da fare in occasione della Festa del papà. Quella che il 19 marzo, ricorrenza dedicata a san Giuseppe, è una festa che non si dimentica, anche perché rappresenta delle opportunità per dire grazie con simpatia, delicatezza, originalità ed eleganza. Ogni anno, però, la ricorrenza si ripresenta portando sé il consueto dilemma legato alla scelta del dono da fare, che è piccolo e più impegnativo, o bollo o vale il detto che è il pensiero a contare, di sicuro un pensiero più vicino ai gusti di chi lo riceve e alle tendenze della moda risulterà più gradito, anche se il destinatario il semplicemente il nostro papà.

Ci sono doni intramontabili, classici quali profumi, libri, capi d'abbigliamento, accessori come cravatte, sciarpe, cinture, ma pure novità che - da prerogativa femminile - hanno cominciato a interessare anche gli uomini: i prodotti cosmetici, che possono costituire l'idea omaggio per il 19 marzo di quest'anno.

«Sono arrivate delle linee curative per il viso, per esempio, studiate per l'uomo, oggi non trascura più il proprio aspetto e il benessere della pelle», hanno spiegato i «Modus», una catena di profumerie quindici punti a Cuneo, Alba, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Bra, Alessandria, Asti oltre che ad Aosta e ad Acqui Terme, dove è appena aperto un nuovo negozio in corso... Fossano rappresenta un regalo utile, gradito e forse un po' diverso dal solito, per la prossima Festa del papà 2002. Accanto a questa



Un papà felice con i suoi figli è la migliore rappresentazione della giornata di festa

sceglia, rimangono le proposte più tradizionali, come profumi, dopobarba, colonie, tutte le marche e le firme.

aiutare le clienti a sciogliere ogni dubbio sugli acquisti, da «Modus» ci sono sempre gli operatori, a disposizione con cortesia, professionalità e competenza per fornire le indicazioni, i consigli, le risposte più vicine alle singole e diverse esigenze, anche grazie al bagaglio di esperienze che ciascun addetto ha.

Oltre ai profumi e ai prodotti

di bellezza, nella classifica dei possibili doni per i papà molto gettonati sono anche i capi d'abbigliamento, approfittando dell'arrivo delle collezioni per la prossima primavera. Lo hanno confermato da «Confezioni Torino 23» di Genola, un centro caratterizzato da una particolarità: quella di offrire abiti per uomo e per donna dal casual all'elegante firmato, al capo da cerimonia, con una gamma di taglie che vanno dal 40 all'84. Un in cui il centro di Genola si è specializzato: impos-

sibile confondersi, anche per via dei quattro maxi-manichini (taglia 84) che campeggiano nelle vetrine.

Il vero scopo è quello di dimostrare che anche chi ha una taglia forte può sfilare alla moda, trovando un'ampia e gradevole possibilità di scelta e solo accontentandosi - hanno proseguito al negozio di via Frassineto - Qui le taglie forti ci sono proprio tutte e per l'uomo abbiamo anche intimo, dal boxer alla canottiera.

La collezione primavera è all'insegna tanto jeans, sia per lui che per lei, così come domina il gessato, anche in campo femminile. Sono poi colori come il rosso, il bianco e il beige, ma pure il blu nel classico cerimoniale. «Come regali per la ricorrenza del 19 marzo possiamo proporre di tutto, secondo quelle che sono le richieste, le esigenze e la disponibilità a spendere dei nostri clienti», hanno spiegato ancora da «Confezioni Torino 23». La scelta può andare dalla camicia alle cravatte, dai pantaloni ai gilet sportivi, dalle sciarpe ai jeans secondo i gusti. Soltanto ogni dilemma di fare, non resta che completare l'insieme con un bigliettino adeguato. Lo stile dev'essere simile a quello dall'oggetto prescelto, anche se un tocco di simpatia e originalità non guasta mai. Si può ricorrere all'infinità di biglietti prestampati che si trovano oggi in commercio, con frasi per tutte le occasioni, oppure optare per qualcosa di più personale, «ragionato» e scritto con il cuore. Non importa che sia complicato o altisonante, perché mai come in questa circostanza è il pensiero che conta: il papà si offenderà se gli auguri non saranno stati scritti con la ispirazione e la poetica.

PROFUMERIE
MODUS



Insieme a te tutto l'anno

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in quindici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.

CUNEO • Via XX Settembre, 43 • Via XX Settembre, 10 •
Galleria Ipercoop • ALBA • Via V. Emanuele, 23 • Via T. Calissano, 3 • Piazza Savona, 7 • Corso Piave, 16/D • BRA •
Via Marconi, 19 • FOSSANO • Via Roma, 15 • SALUZZO •
Corso Piemonte, 54 • SAVIGLIANO • Via Sassi, 1 • ALESSANDRIA • Corso Roma, 140 • ACQUI TERME • Corso Italia, 34 • AOSTA • Via Gramsci, 4 • Piazza Narbonne, 2.

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
E QUALSIASI PESO.

UOMO • DONNA

Classico e Cerimonia, Casual & sport.

SUPER CONFORMATO FINO ALLA TG. 111

EMANUEL jeans

Possibilità Finanziamenti Finemiro

TORINO 23

Anche la Domenica pomeriggio.
Chiuso il lunedì.

GENOLA S.Statale, 20



LA LIBERTA' DI SCEGLIERE.

Spettacoli, degustazioni e cene d'autore fanno da corona alla storica rassegna di San Giuseppe

Il Brunello arriva alla corte della Barbera

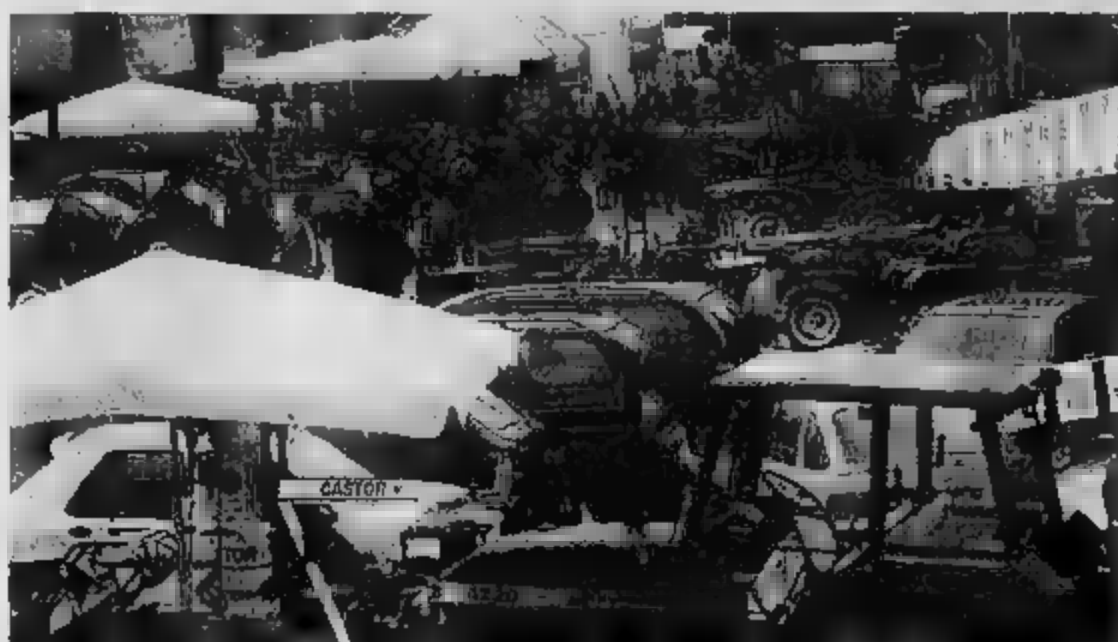
Grande incontro enologico alla fiera di San Damiano

San Damiano si prepara ad accogliere la kermesse di tre giorni dedicata alla storica Fiera di San Giuseppe. Antiche le origini di questo appuntamento primaverile: il vino e i prodotti tipici del territorio sandamianese: secondo le fonti più attendibili la prima edizione risale al 1597. Al centro del programma proposto dal Comune, al centro della rassegna un grande evento: ospito d'onore alla Corte della Barbera sarà il Brunello di Montalcino, vendemmia 1997. «È un'occasione per il nostro territorio - afferma il sindaco Valtor Valle - e per la Barbera d'Asti, prodotto simbolo del territorio della comunità «Colline Alfieri» accoglie il suo fianco l'importante rosso toscano - il sindaco - non certo per creare una sfida, ma per promuovere dall'unione delle due tipicità».

La manifestazione è realizzata in collaborazione con il Comune di Montalcino, l'associazione «Produttori sandamianesi», l'associazione «Alfieri», il «Palio», la condotta Slow Food «Caj d'la perca», la Pro loco. Sponsor ufficiale la «Alpiast» di Tigliolo e la Fondazione della Casa di Risparmio di Asti.

Il sipario sulla manifestazione «Alla corte del Brunello: il Brunello di Montalcino» si aprirà sabato con il raduno interregionale dei campers-caravan nello spazio del campo sportivo. Durante la giornata si propongono visite guidate del territorio delle colline Alfieri (ritrovo al «Bottega del vino») e alle aziende agricole che aderiscono all'iniziativa «Cantine aperte». La giornata si concluderà alle 18 con la «Cena d'autore» nella galleria del palazzo municipale. Domenica le vie del centro ospiteranno la fiera con oltre 300 espositori.

In piazza 1275 ci sarà l'esposizione macchine agricole e sotto



l'ala coperta la «mercato» cavallo. Alle 10 palazzo Carlevaris si apriranno le degustazioni guidate dall'Onav di Barbera d'Asti e Brunello di Montalcino. Una occasione davvero unica. In piazza alle 11 si svolgerà la «banda musicale» e l'associazione «Produttori sandamianesi» offrirà l'aperitivo in piazza Libertà. Alle 14,30 sarà accolta a palazzo Carlevaris la delegazione di Montalcino a cui farà da «concerto della fanfara dei bersaglieri». L'esibizione del gruppo folkloristico «di Montalcino» «sbandieratori del comitato Palio sandamianese». Un legame più tra gli astigiani e i senesi.

Le feste proseguono lunedì: il mercato e l'esposizione di macchinari agricoli. Per i più piccoli c'è il luna park in area Zoncherio. Punto informativo alla «Bottega del vino», dove sono segnalati i migliori ristoranti e gli itinerari storico-artistici.



Macchine agricole e girotondo di bimbi, due momenti della fiera sandamianese

DALLA TOSCANA

Un grande rosso che crea emozione

Il tradizionale primaverile si propone di valorizzare il prodotto più importante dell'economia di San Damiano e dintorni: il vino. Le passate edizioni avevano ospitato importanti vini: Barolo, Barbera, Moscato, Rosso Arneis. «Quest'anno - dice Valtor Valle - abbiamo deciso di invitare alla rassegna una delle doghe più prestigiose: il Brunello di Montalcino, nobile rosso, testimone dell'enologia e in particolare «Avere il Brunello di Montalcino - spiega Valtor Valle - nel territorio «Alfieri» è dunque motivo di orgoglio e soddisfazione. Con questa iniziativa San Damiano si propone di proseguire nell'impegno di migliorare la qualità della Barbera, individuando insieme ai produttori strategie ed indirizzi per approdare a livelli sempre più elevati. Una significativa testimonianza sulla storia e le caratteristiche del Brunello sarà riportata Guido Sodano, astigiano, amministratore delegato della Sai Agricola che ha nella zona di Montalcino una delle sue tenute «La podere». Interverranno all'incontro Roberto Turchi, vicesindaco di Montalcino e Franco Pazzaglia, assessore al Turismo del Comune di San Damiano. Lo scambio il comune toscano sollecita anche un confronto sulla tutela e valorizzazione del territorio. «Montalcino - aggiunge il sindaco - è infatti uno dei pochi comuni che ha raggiunto la certificazione ambientale, un guardo verso il quale guardano anche San Damiano».



Degustazioni di Barbera e carne cruda alla Festa del vino dello scorso anno

Comune di San Damiano d'Asti | Comunità collinare Colline Alfieri | Consorzio del vino Brunello di Montalcino

San Damiano d'Asti | Ufficio Turistico | Via ...

RELAZIONE
REDAZIONE
DIRETTORE RESPONSABILE
VIA ...
AL ...
UNA ...
€ ...

Alpiast CHIUSURE SPA

NON PERDERSI LA FOTOCOPIA

STARKORCK, la rivoluzione del tappo

Stappare una bottiglia di «quello buono» e scoprire sa di tappo è sempre una brutta sorpresa. Quelle che, per dirla un gioco di parole, fanno arricciare il naso. Non sanno, però, il principale colpevole non è il vino che si apprestano a bere, ma l'insospettabile tappo che, magari attaccato da microrganismi, rilascia nel vino il suo caratteristico gusto. Il problema del tappo, quindi, è di primaria importanza, fino a pochi anni fa, difficile soluzione. Oggi, però, grazie ai progressi della tecnologia e della ricerca, è stato possibile realizzare un tappo assolutamente «sicuro», opera dell'Alpiast, azienda a grande esperienza nel settore.

L'Alpiast, infatti, è fondata nel 1950 da Maddalena e Renato Goria, genitori degli attuali dirigenti; negli anni la crescita di dimensioni, importanza, fino a diventare leader in Italia e una delle primarie aziende del livello europeo, spaziando dal campo enologico a quello oleario e liquoristico, dalle acque minerali alle bibite, dalle conserve agli alimentari in genere (latte, caffè, nutella per citarne alcuni), con prodotti che dalle capsule a vite in alluminio a quelle in plastica.

Il gruppo è formato da società quattro stabilimenti produttivi per un totale di 200 addetti; il fatturato stimato per il 2002 di 10 milioni Euro con il 10% di vendite all'export. «L'idea di un tappo sintetico per bottiglie era nata già nel 1950 - dice Francesco Goria, il presidente dell'Alpiast - i materiali e le tecnologie a disposizione quel periodo non consentivano la produzione di un tappo che garantisse tutti i requisiti necessari per l'utilizzo in campo alimentare ed enologico. Solo dopo il 1980 abbiamo potuto costruire

che i nuovi materiali - gli Elastomeri sintetici - possedevano qualità sorprendenti e potevano pertanto permettere la realizzazione di un tappo al massimo livello qualitativo». Da questa base i responsabili del dipartimento sviluppo dell'Alpiast, selezionando i migliori materiali, hanno elaborato una formula, e messo a punto la tecnologia per realizzare STARKORCK, il nuovo stupefacente tappo da «vino».

«Oggi, dopo 10 anni di produzione industriale, - continua con punta d'orgoglio Francesco Goria - siamo già immersi nel mercato, nazionale ed estero, oltre 30.000.000 di STARKORCK, con vendite esponenziali, a dimostrazione della bontà del prodotto». Lo STARKORCK, infatti, ad essere gradevole a vista, garantisce un'ottima tenuta ai vini fermi, mosci e frizzanti; la qualità della materia prima impiegata garantisce il tempo e la conservazione delle caratteristiche chimico-fisiche. Come un comune tappo, è infatti cavatappi in commercio, senza sforzo e senza rotture, rispetta le direttive e FDA americane, perché completamente atossico e, essendo inattaccabile da microrganismi, non altera il gusto del vino. STARKORCK, il primo di una linea di prodotti denominata «KORCK LINE», destinata ad un grande successo commerciale.

«Penso che la nostra realtà aziendale - conclude Goria - situata in una zona dedicata alla produzione di qualità, possa dare al settore enologico un notevole contributo di servizio, qualità e di competitività. Ritengo importantissimo esportare prodotti in tutto il mondo, ma ancora più importante partecipare alla continua crescita dell'economia delle nostre terre legate ad una fondamentale, il vino».



STARKORCK

TAPPO SINTETICO

Alpiast CHIUSURE

Respetta le direttive comunitarie e americane

Alpiast CHIUSURE

San Damiano 90 - 140

Tel. 0141 311111 Fax 0141 311112 e-mail: info@alpiast.it



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LEGGE REGIONALE CERCA ■ FARE CHIAREZZA E INTRODUCE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

Luca Ferrea

La Regione Piemonte ha approvato la legge destinata a fare chiarezza sul mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio più vocato d'Italia e indica la via da seguire.

La novità tutela il consumatore: i prodotti tartufigeri contenenti aromi di sintesi potranno essere definiti «tartufati». I cercatori invece potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo avere compilato una scheda di rilevamento statistico anonima e la Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Sono le principali novità della legge quadro sul tartufo approvata dal Consiglio Regionale. La norma, elaborata dall'assessore Montagna, Roberto Vaglio è stata discussa dopo un duro confronto in aula, sostenuto da due consiglieri di maggioranza, Sergio Deorsola (Cdu) e Enrico (Forza Italia), nel sostenere una serie di emendamenti valutati anche dal Centro nazionale studi Tartufo di Grinzane guidato da Giacomo Oddero.

L'emendamento Deorsola è storico per l'Italia e introduce una norma di informazione al consumatore rivoluzionaria: sarà permesso l'impiego di aromi nella preparazione di prodotti conservati con tartufo, ma non si potrà evocare in alcun modo in etichetta, fatti salvi gli ingredienti, il nome tartufo, con diciture o immagini. Un modo chiaro per dire «il profumo avvertito dal consumatore nulla è a che fare con il prezioso fungo ipogeo».

In sede di dibattito è stato anche «aggiustato» il contestato articolo 13. La prima versione imponeva al cercatore di compilare una scheda nominativa alla vendita di ogni tartufo, pur con fini solo statistici. La norma si sarebbe sovrapposta alla mediazione in corso per risolvere i problemi fiscali ed è stata ridotta, ammettendo l'identificazione del cercatore.

Qualche dubbio c'è: come la possibilità di addestrare i cani fino ai tre anni di età anche nella prima quindicina di settembre, il periodo in cui la ricerca è scarsa, o la mancata introduzione di novità radicali nell'erogazione di contributi a favore di proprietari di piante dichiarate tartufigene. Ma la parte dei commenti è positiva. «Questa legge - dice il vicepresidente del Consiglio regionale, Tuvelli - è una buona risposta a chi ci chiedeva di fare chiarezza sul mondo del tartufo. Io, apprezzerò il «concilio» che regola l'area alba e so quanto è fondamentale il tartufo, quindi terrò le situazioni sotto controllo».

Molti punti vengono dal tavolo di concertazione con il Centro nazionale di studi - spiega il presidente Giacomo Oddero - questa legge consente di fare chiarezza sotto numerosi aspetti ed era quello che chiedevamo.

Polemiche e dubbi da astigiani e alessandrini

Secondo i suoi detrattori è «la legge che vuol trasformare il trifoglio in un raglionero». Per chi la appoggia «è la legge giusta, che mette ordine in un mondo che credeva di poter avanti abusivismo e anarchia». Sono questi, i sintesi, i giudizi contrapposti che il Consiglio regionale ha appena approvato il disegno di legge 169 (testo unico delle leggi materia raccolta, commercializzazione e conservazione dei tartufi). In cantiere tra polemiche e dubbi da oltre 5 anni, la legge prevede un unico di tartufo per le province, l'assegnazione di una congrua indennità, valutata sui euro annui, ai proprietari di piante madri che si impegnano a non abbatterle e punta a capillare la rivelazione statistica del prodotto estratto e commercializzato al fine di autocerificare l'identità e soprattutto permettere al Piemonte di vedersi riconosciuto un marchio qualità in qualche modo assimilabile ad Dop. Ed è proprio sui metodi di indagine statistica richiesti dalla Ue per il riconoscimento della Dop che c'è battaglia tra le associazioni del trifoglio.

L'articolo 13 del disegno di legge è chiaro. Il cercatore di tartufi che intende vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, o per lotto di piante, la specie,

la raccolta, la data di vendita, il peso e il peso degli esemplari venduti, il proprio nome, cognome e numero di tessera d'identità. «L'articolo 13 è più da far rispettare che modificare l'articolo del regolamento - ironizza Giuseppe Dulla, presidente dell'Associazione di Murisengo, delle più conosciute associazioni di trifoglio dell'Alessandrino. Sul fronte astigiano gli fa Piero Botta, guida Asti: «Abbiamo sempre cassato il disegno di legge che ritenevamo assurdo. Ho visto il testo approvato, ma se è passato così com'era impostato provvederemo a dare molto lavoro e non solo ai giornali». Al coro di no fa argine Ercole Conzatti, gran suggeritore all'assessore regionale Vaglio. «La legge, quando ricoprirà le cariche di presidente della «Libertà cercatori» e presidente delle associazioni regionali del trifoglio. «Con questa legge il tartufo potrà presentarsi alla clientela internazionale in modo pulito e responsabile. Finiscono i metodi furbeschi e a volte truffaldini. Con l'obbligatorietà della certificazione della stiva produttiva siamo credibili». Conzatti ha ancora un sogno: «Basta il mercato clandestino Asti dietro al San Carlo. Lo fa luce sole dentro la Camera di commercio».



I cercatori chiedevano un maggiore coinvolgimento del territorio nella stesura della legge

NOVARA E LA BICOCCA

Carlo Alberto nelle canzoni risorgimentali

NOVARA. Le canzoni segnavano il passo della Storia. Compositori come Coccia e Fassò a metà dell'Ottocento scrissero musica e parole per celebrare gli eventi della reale e Carlo Alberto: i decreti del 1847, lo Statuto del 1848 e la morte del sovrano nel 1849. Quegli spartiti sono rimasti nascosti nella biblioteca dell'Istituto musicale Brera e tornano a essere «L'effetto alla memoria di lui, Novara e Carlo Alberto» è il titolo dello spettacolo che in scena giovedì 11 marzo alle 21 al teatro Coccia. Sul palco anche Bruno Gambarota con cantanti e musicisti novaresi, il gruppo teatrale scolastico e il Gruppo storico XXIII Marzo. L'incasso è devoluto alla nuova «Casa Shalom» per malati di Aids.

È uno degli appuntamenti del ricco programma allestito per ricordare la «Novara risorgimentale» la battaglia della Bicocca che avvenne il 11 marzo 1849. Ogni primavera la città rievoca quella giornata di guerra ma quest'anno la ricostruzione con figuranti in costume, cavalletti e preceduta da dibattiti, mostre e da un giro gastronomico in sei ristoranti di Novara e provincia. Il menu? Rigorosamente risorgimentale: «voscia» cavallo affumicato, rustica, frittata rognosa e risotto con peperoni e crema di gorgonzola, salami alla duja.

Sino a venerdì prossimo: piatti e locali su www.turismonovara.it notizie su tutto il programma allestito da Comune e Agenzia turistica locale con Provincia, Camera di commercio, Fiemme Novara, Amici del parco della Battaglia, Ascom, Confesercenti, quartieri Sud e Sud-Est, Associazione Gemellaggi e circolo «Amici di Olengo».

Primo incontro domani sera alle 21 in via Monte San Gabriele 50 con la tavola rotonda per fare il punto su «A dieci anni dal vincolo. Cosa fare» parco della battaglia. Sabato alle 11,30 al Coccia s'inaugura la mostra «Novara risorgimentale: dieci pannelli illustrano la città di allora sino al 23 marzo (dalle 14,30 alle 18,30). Sempre sabato partono le «Scene dal tempo passato», visite guidate ai palazzi risorgimentali. Ritrovi alle 15 e alle 16,30 al Broletto: si replica sabato 23. Giovedì 21 marzo c'è teatro mentre venerdì 22 marzo alle 21 alla Barriera Albertina Francesco Sterrino, dell'Accademia di San Marcialino, racconta «L'evolversi dell'armamento dal '400 al Risorgimento». Domenica 24 marzo il gran finale con la rievocazione della Battaglia della Bicocca. Soldati piemontesi e austriaci combatteranno nelle campagne di Olengo (frazione di Novara) dalle 15,30. [b. c.]

S'INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 DI CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO È MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

Chiosso
ALESSANDRIA

Una strepitosa per diventare infermieri e medici ancor più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento professionale promosso dall'Ardas (associazione per la ricerca e la didattica nell'area operatoria). Il corso s'inizia oggi e si conclude sabato all'ospedale San Carlo di Alessandria. Tra gli organizzatori, nonché relatore e moderatore, una tavola rotonda, il dottor Danilo Bono responsabile del 118 di Cuneo, mentre direttore del corso è l'alessandrino Valerio Berta.

Spiega Bono: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di tentare di creare «paradigmi» comuni, vale a dire procedure omogenee che poi possano essere prese a esempio e seguite da tutti. Insomma una specie di grammatica della sanità a cui atterrare. Sono sottolineati poi l'importanza per medici ed infermieri di lavorare in sintonia, elemento essenziale per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



di emergenza o in aree critiche. Questo argomento sarà degli aspetti che vengono trattati nella tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere alessandrino Terezo Baffini. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Al corso partecipano medici ed infermieri di tutta Italia, tra i piemontesi oltre a Bono e Baffini ci sono da Alessandria, Donatella Boanini, Ornella Capuzzo, Franco Piccio, Daniela Zaramella (Capo sala 118), Renzo Panizza, Franca

Stornino, Silvio Testa; Torino, Maria Cristina Allochio, Laura Caputo, Lucia Caputo, Mauro Clari, Debora Zabetta, Daniela Damasci, Carmela Gabriella, Luisa Parma, Ida Priotti, Clara Russo, Lilliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli, inoltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Volpato. Gli argomenti trattati sono vari.

Ad esempio Daniela Zaramella modera un dibattito sugli schemi di profilassi antibiotica in chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, insieme agli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio Serra illustra la defibrillazione precoce. Poi tavola rotonda sulla chirurgia toracica, sul rapporto con gli extracomunitari, l'acquisizione del consenso nel paziente e non. Conclude il dottor Danilo Bono: «Credo in una visione di équipe, in un mascello dove vengano rispettate le specificità e ognuno svolge la sua parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità: dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri è essenziale tanto nell'emergenza quanto nel decorso».

PRESIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige due bande musicali ■ Dogliani ■ Bene Vagienna

DOGLIANI. È un doglianesino il presidente della Consulta artistica della Provincia di Cuneo, threos del l'Anfima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare quattro zone in cui è divisa la «Granda» ambito regionale. Si Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani e Bene Vagienna ed era il candidato uscente della Consulta rinnovata nelle elezioni svoltesi a Dogliani. Fanno parte del direttivo Claudio Bog (Saluzzese), Caterina Mellano (Valli Cuneesi), Claudio Reviglio (Alba) e Davide Semprevivo (Monregalese). [g. sca.]

CONVEGNI A CUNEO DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«Servono altri controlli sui prodotti alimentari»

ini Martini
CUNEO

«Sicurezza e qualità nell'alimentazione» con «il potere del consumatore» sono i temi di due serate-convegno promosse a Cuneo dal Movimento Consumatori. Il primo appuntamento è per questa sera nel centro congressi della Provincia (corso Ducale) dove sono attesi Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, che parlerà di analisi e controlli pubblici; Marco Cipolat, medico specialista in dietetica, parlerà sulle «Qualità nutrizionali»; il giudice Paolo Parlo «La frode alimentare». Coordinatore Gian Carlo Ferraro, avvocato distrettuale dello Stato.

Venerdì prossimo secondo confronto, su un tema che appare come naturale risposta ai problemi su sicurezza e qualità nell'alimentazione, ovvero come può difendersi il consumatore.

Le risposte sono attese dall'assemblea parlamentare Gianni Vattimo e da Francesco Gesualdi, autore del saggio «Guida a un consumo critico» dove ha indicato quella multinazionale «colpa» di comportamenti scorretti nella produzione (sfruttamento minorile, uso di pesticidi e fitofarmaci).

Beppe Riccardi, del Movimento consumatori, «Due serate utili a capire a che punto siamo arrivati dopo tanti anni di battaglie sui controlli per garantire a ognuno il diritto ad acquistare alimenti sani, geneticamente non modificati, privi di residui indesiderabili come medicinali veterinari nelle carni, pesticidi o fitofarmaci. Molto è stato fatto ma i controlli della Sanità pubblica sono ancora e spesso inadeguati per accertare, ad esempio, la somministrazione di più sostanze nocive sullo stesso prodotto».

MERCOLEDÌ PROSSIMO APPUNTAMENTO PER 200 STUDENTI ■ OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

L'acqua è preziosa, non può essere sprecata

I ragazzi del club Unesco cuneese hanno realizzato un opuscolo sull'«oro blu»

Vanna
CUNEO

I giovani del club Unesco di Cuneo celebreranno mercoledì 20 marzo la Giornata Mondiale dell'acqua con due giorni d'anticipo sulla data ufficiale indicata dall'Onu, il 22. Oltre 200 allievi delle scuole cittadine si daranno appuntamento, 10, nella sede della Provincia, in corso Dante, per celebrare quello che vuole essere un richiamo sulla necessità di preservare un bene essenziale: l'acqua. L'organizzazione con l'Unesco vuole far rispettare il rispetto idrico.

Spiega Maria Boella Cerrato, presidente del club Unesco di Cuneo e promotrice dell'iniziativa: «I giovani spesso spremano l'acqua e i recenti casi di emergenza per la siccità, ben dimostrano che neppure il

«Sorella acqua... conoscerla per salvarla» è il che riunirà un pool di esperti, stasera, alle 20,30, a Palazzo Benello, a Borgo, per iniziativa del club Unesco di Cuneo.

Dalmazza Besimada, Cuneo, Busca e Valli, Fossano Provincia Granda, Mondovì Montegalese con i giovani del Leo club impegnati nel progetto. Relazioneranno: Gian Romolo Bignami, dell'Università di Torino, a Sebastiano Sordo, preside del Politecnico di Mondovì, Riccardo Capello, del Lions Club di Cuneo. Ingresso libero. Gli appuntamenti domani nell'astigiana, capoluogo, alle 18 in Biblioteca l'economista Petrella, interverrà nel ciclo di conferenze sull'acqua e la sera (dalle 20,30) sarà a Canelli in municipio per parlare di «Acqua intesa come bene comune dell'umanità e piattaforma per una nuova economia globale».

Cuneese, terra ricca d'acqua, può dimenticare l'importanza di evitare un consumo senza freno. Durante l'incontro, a cui parteciperanno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore Mario Riva, i giovani dell'Unesco presenteranno i risultati della loro ricerca sull'emergenza acqua, raccolti nel vademecum «Acqua, blu», da loro scritto e realizzato con le illustrazioni di Danilo Paparelli. Riprende Maria Boella:

«L'opuscolo vuole essere guida per un comportamento di risparmio idrico, è stato scritto in tre lingue: italiano, francese ed inglese, per poterlo diffondere anche a livello europeo».

Gli autori del vademecum sono tre studenti della B liceo scientifico Peano di Cuneo, Francesca Graudo, Enrico Massolino e Fabrizio Della Bella, che si sono fatti guidare, nella ricerca, da alcune indicazioni uscite dalla conferenza internazionale dell'Aia del marzo 2001, fra cui l'aspetto rapporto del World Water Commission che ha concluso che il ora di far l'acqua al suo prezzo, e allora l'acqua come il petrolio chiamato «oro nero», potrebbe diventare davvero «oro blu». Forse con un «squo e ragionevole questo potrà essere evitato e soprattutto si allontanerà lo spettro della «grande sete».

CON ENRICO LO VERSO IN TEATRO AD ALESSANDRIA. L'ATTRICE PER LA PRIMA VOLTA E' IMPEGNATA IN UN RUOLO DRAMMATICO

Sul «Tram chiamato desiderio» sale un'eroica Paola Quattrini

ALESSANDRIA

Sul palco del Teatro Comunale stasera alle 21,15 su un «Tram chiamato desiderio» arrivano due amati protagonisti della stagione nazionale: Paola Quattrini e Enrico Lo Verso.

Paola Quattrini, attrice generalmente trionfante, si cimenta in un nuovo ruolo, quello di Blanche, una sognatrice tragica, mentre Enrico Lo Verso interpreta Stanley l'eroico marito della sorella di Blanche, un «duro» dell'ubriacatura violenta e facile. Con loro sul palcoscenico ci sono Carla Ferrara (Stella); Alessandro Lucini (Mitch); e poi ancora Diana Collepico; Enrico Franchi; Dario Bianco-

ria; Simone Martini; Cristina Caprarulo; Mara di Maio; Roberto Raci. La regia è di Lorenzo Salvati che per il testo di William ha usato la traduzione di Masolino d'Amico. Ci sono biglietti disponibili.

Paola Quattrini è una «grande» Blanche: la interpretazione è degna di una eroica greca: ha una follia dirompente insita nei gesti, nei toni immascolati, una flemma, che, abbandonato il suo mondo aristocratico non si riconosce nella realtà: la opprime e soffoca. Così vola nel vuoto mentre la sua immaginazione costruisce un «altrove», dove i sogni si sostituiscono all'odiato presente. Blanche si mette in viaggio per l'ulti-

ma meta. Per raggiungerla deve prendere un tram: uno si chiama Desiderio, l'altro Cimitero. Scenderà al Campi Elisi per fermarsi in una stanza incantata della giovinezza. Ma quella è la purezza ritrovata. Ma quella è la vita, cibo, sesso. E' tutto ciò che Blanche detesta, eppure, proprio come un tram, è irresistibile, funebre attrazione che spinge di lui e lo sfida scatenandone la violenza più cieca fino allo stupro. Il primo tram si chiama Desiderio, il secondo Cimitero: ma sono la vita e la morte che scorrono sullo stesso binario. [se. c.]



Paola Quattrini in «Un tram chiamato...

GIRO di VITE

Convocato il Parlamento del vino

Sergio Miravalle

Il Piemonte potrebbe essere il primo a dare un'occhiata al suo futuro. Non esageriamo, basterà un piccolo evento annunciato.

La Libertà di palazzo Gastaldi, piazza Roma 10, ex sede del Consorzio dell'Asti, vedranno la convocazione, per la prima volta, del consiglio del «Distretto del vino Langhe Roero, Monferrato», ovvero l'area più importante della viticoltura piemontese.

Sono 73 gli «aventi diritto» di questo inedito Parlamento enologico, frutto di una riforma da parte di enti territoriali, associazioni e organizzazioni varie, in base ad una legge regionale della primavera del 1999 (Lido Riba - Mariangela Cotto ne furono i principali promotori, in un clima bipartisan).

Il decreto, che ha accettato la nomina, è stato firmato dal presidente Ghigo il 3 maggio scorso. E ora dopo 10 mesi, arriva la convocazione ufficiale della Regione. I distretti del vino in Piemonte sono due: il più «pesante» è quello del Sud che comprende la Provincia di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. C'è anche un distretto del Nord con l'area del Canavese, Coste Sotisa e Colline Novaresi, che deve ancora decidere la sede e la convocazione.

Tra i rischi di mancata operatività del nuovo organismo c'è proprio il numero dei nominati (ma si sa, una poltrona è la si nega a nessuno e c'è anche qualche ente che non ha ancora provveduto a designare i rappresentanti). Tra i primi atti di sarà la nomina del presidente e già mormorano nomi e cordate. Prevedrà il manuale Cancelli?

Il detto che il mondo del vino piemontese non sente la mancanza di organismi di rappresentanza, cariche e orpelli che comunque costano pubblici: 3 miliardi già stanziati dalla Regione e in futuro le spese saranno da dividere tra la Provincia e l'ente regionale.

I Distretti sono invece nati con compiti importanti di governo del mondo del vino e del territorio, in particolare cultura, alla tradizione, al paesaggio.

Saranno, ad esempio, i Distretti a dover organizzare anche le «Strade del vino», decidere la segnaletica, favorire le iniziative promozionali di divulgazione del-

l'immagine enologica pur evitando sovrapposizioni di date e idee. Ci riusciranno?

C'è da sperare che il «parlamentarismo» e i suoi riti, non ne impediscano il funzionamento. E un primo segnale potrebbe arrivare già venerdì. Staremo a vedere.

Intanto, a proposito di eventi, va segnalato il «colpo» a segno del Comune di San Damiano d'Asti che è riuscito ad «tirare alla corte» della sua Barbera anche il Brunello. Montalcino. Dopo il Barolo, il Barbaresco, il Moscato e l'Arneis a San Damiano hanno guardato alla Toscana ricevendo il «distretto» del Consorzio e il Comune senese.

Non male come alleanza, considerando che il Brunello è il più famoso vini italiani nel mondo. E questa mossa prelude l'intervento di qualche «griffe» toscana nelle campagne di San Damiano. Anticori in Piemonte c'è già e potrebbe non restare.

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18 marzo: degustazioni comparate, incontri e scambi nell'ambito della storica fiera di San Giuseppe.

STASERA «INDISCIPLINE» VA IN SCENA A VERBANIA

L'Olimpiade della danza con gli atleti di Katakò

VERBANIA

«Katakò» in greco significa: «lo ballo piegandomi a contorcendomi». I «Katakò» sono atleti danzatori ispirati da un passato di ginnastica agonistica e ispirati da un comune desiderio di trasgredire le regole. Reduci da una impegnativa tournée nelle principali città del Nord Europa, tornano sulle scene italiane a partire da Verbania. Il loro show «Indiscipline», in cartellone per la rassegna «Lampis sul loggione» al Teatro Vip.

Nel '95, facendo tesoro dell'esperienza con la compagnia americana «Katakò» facendone parte dal '92 al '95, Giulia Staccioni (ex stella della ginnastica

ritmica) ha fondato il gruppo, riunendo alcuni azzurri plurimedagliati fra cui il marito Andrea che è pallavolista si è trasformato in light guer, passati gli anni e ormai la formazione italiana è in grado di rivalutare gli originari modelli americani.

Lo dimostra «Indiscipline», spettacolo composto da diversi quadri, in continua evoluzione, riguardanti diversi sport. Ventitre scene per un'ora e in due atti. In scena gli ballerini, tre uomini e cinque donne, incantano con evoluzioni acrobatiche, i volteggi e ritmi sostenuti. Giulia Staccioni e gli altri «Katakò» sembrano sfidare le leggi della gravità, danno vita a volteggi e acrobazie



Danzatori della compagnia di Giulia Staccioni: sono ex atleti di diverse discipline

rappresentano gli sport sviluppati con suggestivi titoli: «Quando volava l'aerone» (ciclismo), «Il ritmo del calore» (maratona), «Il regno volante» (calcio), «Le ali della libertà» (anelli), «Atmosfera» (pallavolo) passano di sport in sport alla

coreografia finale collettiva: titolo: «Ciao vittoria!». Il tutto supportato da belle musiche di autori contemporanei. Si inizia alle 21,15. Per i non abbonati biglietti a 13,50 e 10,50. Prevendita alla Libreria Margherita. [p. cr.]

BORGOMANERO (ORE 20,45)

Attori, musicisti e i testi di Magris per «prima»

Anteprima nazionale stasera alle 20,45 a Villa Marazza per uno spettacolo tra letteratura e ispirato a un celebre testo di Claudio Magris, «Geografie dell'anima»: Danubio e altre storie d'acqua è l'allestimento interpretato da Daniela La Pira e Sergio Scorzillo, accompagnamento musicale del «Duo Novalis». Stefania Amisano e Claudio Cristiani, al pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Debussy, Kurtag, Ravel e altri autori per sottolineare le prosa di Magris tratte da «Microcosmi» e «Danubio». Coordinamento di Sergio Scorzillo. La manifestazione sarà riproposta a Novara venerdì 22 alle 20,45. [m. g.]

CAMBIO FAVOREVOLE.

eco time

Fino al 17 marzo, cambia la tua vecchia auto con una nuova Opel ecologica.

Approfitta subito della super offerta del tuo concessionario. Vieni a scoprire i vantaggi di acquistare subito una nuova Opel. Oggi conviene con la rottamazione del tuo usato non catalitico, acquisti un'auto ecologica, con le imperdibili offerte Eco Time: sconto fino a € 1.300 oppure un finanziamento di € 7.000 in 48 mesi a tasso 0. Passa dal tuo Concessionario scopri che si può cambiare in meglio.



AGILA

airbag, servosterzo EPS
da € 8.150,00
(L. 15.780.600) oppure

€ 7.000,00 di FINANZIAMENTO
in 48 mesi a tasso ZERO

Agila 1.0 prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa: € 9.150,00. Anticipo € 2.150,00. Finanziamento € 7.000,00 in 48 mesi. Rata mensile € 146,00. Costo Istruzione pratica € 150,00. TAN 0%, TAEG 1,07%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta in collaborazione con i Concessionari, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 17/03/02.



CORSA

doppio airbag, servosterzo con
da € 8.550,00
(L. 16.555.109) oppure

€ 7.000,00 di FINANZIAMENTO
in 48 mesi a tasso ZERO

APERTO SABATO 16 E DOMENICA 17 DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

FRATELLI

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220
MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'auto Mobile
ALBA - BRA

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853
BRA

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT
sta dalla tua parte.

OPEL

DAL 21 AL 24 MARZO SUI CAMPI COMUNALI «GIS» VENTI GIOCATORI TRA I PRIMI CENTO AL MONDO

Torna il tennis in carrozzina

A Cuneo torneo internazionale Alpi del mare

Giancarlo Spadaro
CUNEO

Quest'anno, per la terza edizione, è vera metamorfosi. Un'evoluzione quantitativa e qualitativa, internazionale, che ha sorpreso, e anche perfino preoccupato, Remo Merlo, coordinatore sportivo dell'Associazione Passo, e il torneo internazionale di tennis in carrozzina, «Trofeo Alpi del mare» che per il terzo anno consecutivo la «Passo» stessa, preside Mario Rosso, organizza, dal 21 al 24 marzo sui campi comunali coperti gestiti dalla Gis, che per l'avvenimento mette a disposizione mezzi tecnici e uomini, a cominciare da Ettore Bondi, direttore del torneo.

Metamorfosi forse che ha avuto il suo inizio col passaggio di categoria, quest'anno, nel calendario mondiale del Nec Wheelchair Tennis Tour per meriti acquisiti dagli organizzatori cuneesi, da «A» a «C4», che ha visto un numero impressionante di richieste di iscrizione da atleti di gran parte del mondo, ben 65 domande, di cui 25 respinte con la selezione della classifica internazionale, rammarico dello stesso Remo Merlo che ha dovuto di «no» ad atleti, pur classificati, da Australia, Spagna e perfino Nigeria.

Del 40 ammessi alle due gare, il «main draw» e il «second draw», 32 giocatori



L'austriaco Martin Legner, numero 1 al mondo, in carica a Cuneo

stranieri, provenienti da ogni parte d'Europa. Comprensive le problematiche di ospitalità e di trasferimenti che attendono gli organizzatori, ben maggiori di quelle di un normale torneo di tennis.

L'aspetto qualitativo è ri-

dal fatto che saranno presenti alle gare 5 tra i primi del ranking mondiale, e i primi cento.

La testa di serie sarà l'austriaco Martin Legner, numero 1 al mondo e già della 1ª edizione. Tra gli

italiani, i più quotati Fabian Mazzei e Mario Gatelli, presenti nel tabellone principale.

Essendo previsto anche un tabellone di doppio, e quello di consolazione, ogni giorno si giocherà da mattina a sera, con interruzioni. L'ingresso per il pubblico è libero.

Il torneo ha già attivo un sito internet dedicato alla manifestazione (www.passocuneo.com), che darà notizie e aggiornamenti in tempo reale.

Il tennis wheelchair, praticato da qualche anno in parte del mondo, oltre ai Campionati nazionali, è collegato universalmente dal circuito «Nec Wheelchair Tennis Tour» che nel 2002 prevede ben 100 tornei in 30 diverse nazioni del quattro continenti.

Incorporato nella Federazione internazionale tennis, si gioca negli stessi campi, con le regole del tennis normale, l'unica concessione del doppio salto. Gli atleti che lo praticano, i fabbricati appositamente, specialmente quelli di caratura internazionale, sono veri funamboli dalla racchetta, divertenti da vedere, non certo per la loro costruzione, ma semplicemente, come chiedono loro stessi, per giudicarli, disincantati, i giocatori che praticano un tennis diverso, allegro, a livello, che la città di Cuneo ha, fra pochi giorni, l'onore e il merito di ospitare.

IN ATTESA DELL'EUROGIRO

Domani Limone elegge la Miss maglietta rosa

CARAMAGNA

Il 17 maggio a Limone Quota 1400 arriverà la prima tappa italiana dell'EuroGiro ciclistico 2002, con partenza a Fossano. Un evento molto atteso, che grazie al «Col» Cuneo porterà a «Granda» alla ribalta internazionale, dopo che la popolare corsa avrà celebrato l'Euro passando in Olanda, Germania, Belgio, Lussemburgo e Francia. La festa rosa nel Cuneese comincerà già il 15 maggio, mercoledì sera, con il trasferimento di atleti, dirigenti e sponsor che giovedì 16 riposeranno negli alberghi cuneesi. Sabato 18 si ripartirà da Cuneo verso Varazze.

I comitati locali di Fossano e Limone hanno già illustrato le loro numerose iniziative che faranno da contorno ai giorni più importanti: tra esse la Lotteria.

Uno degli appuntamenti per creare l'attesa sarà domani sera a Limone, con l'elezione di «Miss maglietta rosa». Nel corso di una serata alla discoteca «Boccaccio» presentata da Gabriella Giordano, dalle 21 una giuria selezionata nominerà «Miss maglietta rosa», «Miss Riserva Bianca» e «Miss Boccaccio». Alle vincitrici andranno premi importanti, rispettivamente un viaggio Agitour, un paio di sci e un orologio.

Le ragazze che desiderano partecipare alla «Miss maglietta rosa» promossa dalla Limone Eventi del presidente Marro, nell'ambito dell'«Aspettando il Giro», possono telefonare ai numeri 344/310520 o 338/3084352. (L.T.)

TENNIS A CARAMAGNA

Ricomincia il circuito «Frutteron»

CARAMAGNA

Riparte sabato dalla Scuola tennis Europa di Fulvio Priotti a Caramagna il Gran prix «Frutteron» sport di tennis, circuito regionale giunto alla ventiquattresima edizione. Per iscriversi si può contattare il circolo al telefono 0172/89317, o direttamente «Frutteron» in via Roma a Fossano, 0172/61342.

Le altre prove di qualificazione si disputeranno dall'11 maggio a Scarmagno Bosco; dal primo giugno allo Sporting Fossano; dal 6 luglio allo Sporting Mondovì, mentre dal 25 maggio scattano il torneo della provincia di Torino, a Pinerolo. Il master finale sarà a Tennis club Fossano dal 31 agosto al primo settembre prossimi. Per l'atto decisivo i fratelli Giancarlo e Pino Fruttero, ideatori del circuito, hanno studiato una nuova formula: vi parteciperanno vincitori e finalista dei quattro tornei eliminatori, il primo della provincia di Torino più sette migliori piazzati nelle quattro gare cuneesi.

L'alto d'oro del «Frutteron», aperto nel '79 da Fulvio Priotti, comprende nell'ordine Gianfranco Villa, Ubaldo Piccini, Maurizio Lucchetti, Guido Galla, Fabrizio Borichetto, Roberto Maschio, Davide Venturino, Dario Ganesio, Riccardo Gramari, Gianfranco Redogna, Luca Crossetti, Alberto Tamagno, Davide Carlaschi, Davide Sorlosi, Matteo Bagnara, Carlo Berzera, Paolo Giuggia, Massimiliano D'Ugento, Alberto Girardo, Roberto Fra, Paolo Varney e Francesco Franchini, vittorioso nel 2001. (L.T.)

GRANDA SPORT

In settecento ad applaudire il «Glocagino» di Bra

Buon successo organizzativo e di pubblico del «Glocagino» per l'Unica che si è svolto al Palazzetto dello sport Di Bra. Il «Glocagino», presidente del Comitato Uisp braidese che ha promosso la rassegna benefica, è soddisfatto: «C'erano quasi seicento spettatori. Ringrazio anche gli oltre 250 partecipanti che hanno aderito a questa bella iniziativa per aiutare i bambini del Congo». (R.A.)

PANATHLON MONVISO

Una serata per parlare di arti marziali

Alle 20,30 di domani all'«Orient» di Savigliano c'è la riunione mensile del Panathlon Monviso presieduta da Giuseppe Vaccarella. L'onorevole Flavio Consalvi, presidente del Karate Do Saluzzo, parlerà di arti marziali. (R.A.)

SCI

Fratelli garessini ottavi in Coppa Italia

Alberto e Fulvio Pazio, fratelli dello Sci club Garasio, secondi nella gara nazionale di sci alpino. Garasio (primi), baronassesi Filisetti-Tomasoli e vincitori del Trofeo Besenau a Peveragno, si sono piazzati all'ottavo posto (72 le coppie al via) nella gara di Coppa Italia che si è svolta in Trentino. (S.C.)

ADDESSO DA NEVE

Le adesioni alla gita al rifugio Valasco

Domenica la gita settimanale sulle racchette da neve proposta dalla Uisp Cuneo dal presidente Franco Ripa salirà da Tetti Gaia. «Sant'Anna di Valdieri al Valasco, quota 1700 metri. Adesioni: telefono 0171/694065 o via Fossano 1 a Cuneo. (R.A.)

SAVIGLIANO CON FERRUA BATTE IL MONDOVI' DI OMRCEN E V... TRA LE



CUNEO. Si è concluso non a vittoria dello Scientifico di Savigliano la 1ª edizione di «Un campo» il campionato di hockey su prato riservato alle scuole superiori organizzato dalla Noicom Brobenca. Si è arrivati all'appuntamento di ieri dopo intense qualificazioni che hanno coinvolto 32 istituti e oltre mille ragazzi. Ogni formazione era rinforzata da un atleta della squadra A impiegato nel ruolo di libero. Al Palazzetto si è vista dell'ottima pallavolo con interessanti talenti nascosti tra



gli studenti. Alla fine si sono imposti i saviglianesi (foto dall'alto, sinistra a destra) davanti al sestetto dello Scientifico di Mondovì, con Francesco Ferrua che ha sconfitto la sua città nell'occasione guidata da Igor Omrcen. Terzo Bonelli Cuneo (Mastrangelo), quarto il Classico di Cuneo (Sammalvuo) a seguire Scientifico Giolitti di Bra (Kantori), Scientifico Saluzzo (Spescha), Cocito di Alba (Cocione) e l'His di Fossano (alternanza Cardona e Sartoretto). (L.T.)

HOCKEY SU PRATO

SERIE A BRAIDESI SUPERATE CASA DAL SAN SABA

Lorenzoni affronta il Catania capolista

Arduo

BRA. Nel derby femminile di hockey su prato, la Lorenzoni Casca risparmio di Bra-Photo Planet Omron ha ceduto, in casa, alle campionesse d'Italia del San Saba. Le braidesi disputano un buon primo tempo e si portano in vantaggio al 33' con Jasbeer Singh, su cross di Michela Damasco. Immediata, però, la risposta delle romane, che acciuffano il pari allo scadere e dopo l'intervallo entrano in campo con piglio autoritario.

Nella ripresa, il forcing della formazione ospite sfocia nel 2 gol che fissano il punteggio sul 3-1. Delusa l'allenatrice braidese Brizio: «Più che sul piano tecnico e atletico, abbiamo ceduto soprattutto sotto l'aspetto mentale: soltanto così si può spiegare la nostra metamorfosi tra primo e secondo tempo». Domenica, la «baby» Valentina Quaranta e compagne saranno ospiti al «Dusmet» capolista.

Arduo

Nel campionato maschile di serie A, il tiepido 0-0 nel derby con il Cus Torino, l'He Orto-bra-Bra Servi prepara la delicata sfida casalinga di sabato (dalle 14,30) l'Eur 2000 Roma, ultimo in classifica con l'He Torino. «Sono in palio i punti fondamentali per la salvezza - sostiene il tecnico braidese Massimo Anania - Ci vorrà grande concentrazione: non possiamo fallire l'appuntamento con la vittoria».

Nel torneo di B maschile, si è concluso un salomonico 0-0 il match disputato al campo «Augusto Lorenzoni» tra le Benetton Bra e i torinesi del Rassemblement Piemontois. Domenica prossima, Giuseppe Pettito e compagni saranno ospiti del Cus Genova.

Valentina Quaranta

CUNEO

SABATO IN PROVINCIA

Conferenza l'educazione e lo sport

Sabato per i soci del Panathlon International Club Cuneo dal presidente Armando Albanese sarà una giornata intensa e interessante. Alle 11 nel cimitero di Roccavione verrà posto il fragio bronzo del Club sulla lapide dell'avvocato Antonio Bertone, socio fondatore e per anni presidente. Alle 16,45, al Centro Incontri della Provincia a Cuneo, verrà consegnato il premio laurea «Avvocato Antonio Bertone»; il riconoscimento andrà Erika Bruno, che nel 2001 si è laureata con 110 e lode in Scienze motorie a Torino con tesi «Pratica sportiva nella scuola e nell'extra scuola: sulle metodologie di della dottoressa, relazionerà Maria Rosato Ricca.

In seguito, dalle 17,30, sempre al Centro Incontri della Provincia, Pietro Passerini d'Entrevé, direttore della Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Torino sarà relatore nella conferenza dal tema «L'educazione e lo sport». L'ingresso per il pubblico è libero. (R.A.)

DELEGAZIONE COMUNALE A BOLOGNA



Alessandro Abbio diventa cittadino onorario di Racconigi

Il sindaco Giuseppe Marinetti, gli assessori Melchiorre Cavallo e Livio Tesio, il segretario comunale Vito Burgo e il consigliere Bartolo Allasia hanno consegnato l'attestato di cittadinanza onoraria al cestista Alessandro Abbio. La consegna è avvenuta a Bologna, prima di una partita internazionale di EuroLega. L'atleta, con cui ha vinto gli Europei, ed ha partecipato alle Olimpiadi di Sydney 2000.

Racconigi da padre braidese e madre racconigese il 12 marzo '71, si era trasferito a Bra con la famiglia a 5 anni, ed a Bra aveva mosso i primi passi nel basket, prima di passare all'Audax Torino, dove debuttò in A appena diciassettenne. E' punto di forza della Virtus Kinder Bologna della Nazionale italiana, con cui ha vinto gli Europei ed ha partecipato alle Olimpiadi di Sydney 2000. (S.M.)

*"Mobili Degiovanni
profumo di legno
qualità da campioni!"*

Definizione

SALT LAKE 2002
OLIMPIADI INVERNALI

la TRENTINA
la metà dei campioni

RUDY

Alfredo Degiovanni

www.legnainforma.it

DEGIOVANNI LUN

IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO



Cucina mod. CANNELLE



Cucina mod. LAVANDA

Scelte Produzioni e Vendita

BROSSASCO (CN)

Via Gilba 10

Tel. + 39 - 0175 68273 Fax + 39 - 0175 68003

Prodotto e Venduto

LOMBRIASCO (TO)

Via S. Giovanni Bosco 36/a

Tel. + 39 - 011 9790207 Fax + 39 - 011 9790207

QUART (AOSTA)

Regione Amerique 11

Tel. + 39 - 0165 765767 Fax + 39 - 0165 765827

CASTAGNITO D'ALBA (CN)

Località Baraccone

Tel. + 39 - 0173 212561 Fax + 39 - 0173 210856



Cucina mod. MELISSA



Cucina mod. RIBES

APERTO LA DOMENICA

IL MONDO DELLA SCUOLA TRA NOVITÀ



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

■ Dove sta andando la scuola? Una volta tanto a chiederlo sono, prima ancora ■ studenti ■ insegnanti, i genitori del coordinamento ■ «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e le novità della riforma Moratti. E hanno scelto ■ rivolgere ■ domanda a Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani ■ ore 21, nella ■ conferenza ■ della Conferenza 2 a Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ai dubbi ■ perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci ■ anche gli ■ addetti ai lavori, i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande ancora ■ attese di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che cosa propone il progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? ■ Sarà ■ il tempo pieno che permette ■ madri di conciliare il lavoro e famiglia? ■ dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscrivere i ragazzi alle elementari come alle medie, e che ■ già stati oggetto di una serie di incontri negli scorsi mesi a Chieri. La ■ di domani è aperta a tutti. E Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che all'incontro non vuole avere un taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti ■ alunni di scegliere un adeguato percorso informativo alla luce delle varie possibilità offerte. Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, 560 solo nella Regione Piemonte. Che ricaduta avranno sul lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori non ci ■ guardare la scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti ■ scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Mauro Revello

ALBANO

L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, nella scuola elementare di Albano d'Ivrea, ■ termine delle lezioni scolastiche. Adesso una maestra di lunga esperienza e i genitori dei bambini della sua ex «prima» si rivedranno davanti ad un giudice. La data è quella del ■ marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati ■ undici mamme e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelare era ■ la stessa insegnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica ■ Azeaglio e al Provveditorato agli studi ■ Torino.

Affermazioni pesanti, non c'è che dire, ■ parla di clima angosciato ■ di tensioni in classe, di urla e grida, ■ emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolse con il trasferimento della maestra sotto accusa.

Una accesa senza proteste, ■ l'altra, Maria Anna Micheli, ■ anni (37 ■ quali passati ad insegnare nella scuola di Albano e prossima alla pensione), non ci sta: «Sono ■ false e ingiuste, oltre che gravissime», ■ rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, ■ querela tutti i firmatari dell'esposto.

Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, ■ l'accusa di diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

39 anni, Daniela Galvetto, 39, Lorella Bertolino, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Buccheri, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Garza, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, ■, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco, ■ del decreto di citazione. Tutti ■ difesi dall'avvocato

Pio Coda, Cravanzola anche dall'avvocato Franca Saponi.

La vicenda si ■ dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della ■ elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta ■ chiarire (le versioni sono discordi) ■, nel ■ dall'anno, vi siano stati incontri tra le insegnanti da ■ parte, le mamme e i papà dall'altra. Di ■ certo, ■ riunioni ci sono state, non hanno dato alcun frutto, dal ■

I bambini di prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il 26 maggio viene spedita ■ dura ■ ai cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in una scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Burolo. Dopo ■ anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeaglio di Ivrea.

E' difficile prevedere ■ succederà nell'udienza del ■ marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi ■ accordo tra le parti sembra essere sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore ■ alle spalle una lunghissima serie ■ cause discusse, non resterà che ■ omettere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione degli stessi imputati e della maestra.

E potrebbe anche non essere sufficiente ■ sola udienza, per risolvere una questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «MI SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

intervista

ALBANO

MARIANNA Micheli non riesce ■ larsene una ragione. Quella lettera, per lei, ■ stata come una coltellata. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse che ha vissuto come «un'offesa a tutto il lavoro svolto finora».

Qual è ■ la sua prima reazione?

«Uno choc, ho dedicato ■ mia vita all'insegnamento, ai bambini ■ questo ■ risultato... (parla a voce bassa, trattenevole a stento le lacrime). Ora poi mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, al processo per diffamazione contro quei genitori che ■ hanno così ingiustamente criticato».

Lei insegna da 37 anni. In passato non ci sono mai stati problemi con i genitori?

«No, mai, di certo non fino a questo punto. Mi hanno colpito in modo grave ed ingiusto».

Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ci ■ contestazioni molto dure...

«Non mi ■ mai comportata nel modo descritto in quell'esposto. Mi sono sentita umiliata, offesa, tradita: non ho potuto far altro che presenta-

re una querela, era un atto dovuto».

Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita?

«Non me ne è stata data la possibilità. Il contenuto di quella lettera è stato preso per vero, ■ è stato soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola di Albano».

Come l'ha presa?

«E' stato un colpo durissimo. Sono stata molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo non ho neppure insegnato. E pensare che quello ■ a il penultimo ■ prima di andare in pensione: ho servito il paese per tanti anni, e sono stata ringraziata ■ questo modo...».

Non tutte ■ accuse contenute nell'esposto, però, riguardavano lei. La hanno poi ammesso gli stessi genitori.

«Ma intanto ■ stata fatta di tutta ■ l'erba un fascio, citando cose gravissime come quella degli atteggiamenti ■ intimi».

C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, ■ tutta questa vicenda?

«Sì. La ■ più grave è che tra i firmatari dell'esposto ci ■ alcune ■ ex alunne, donne ■ quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare e che quindi mi conoscono bene».

[m. rev.]



Sotto accuse i metodi della maestra

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI FIGLI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

documento

ALBANO

NON contestavano l'insegnamento, ma ■ rapporto che si ■ creato ■ insegnanti e bambini ■ prima elementare, ■ rapporto ■ malato, difficile, pieno di incomprensioni ■ di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Torino.

«La situazione ■ diventata ■ instabile - dicono -. E non si trattava di questioni personali fra le maestre ■ uno ■ più bambini: ■ era un problema circoscritto a pochi casi, ■ riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera. In quel documento ■ che ■ loro ■ citazione ■ giudizio per diffamazione ■ parla di «ordine di disagio», ma gli episodi elencati ■ piuttosto gravi».

Le maestre sarebbero state responsabili ■ un clima angosciato e teso, di comportamenti aggressivi e malfidati. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo o della merenda), emarginando ed umiliando i più ■ fragili con la minaccia di continue bocciature, «in classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà ■ erano manifeste fin dai primi giorni di scuola». E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente di ■ o vomitando al mattino. Somatizzavano il disagio che vivevano a scuola».

La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel corso ■ settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregato di spiegarci ■ stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ■ hanno risposto che i bambini erano bugiardi, ■ le loro erano tutte storie, insomma, ogni tentativo di risolvere la questione ■ il dialogo era caduto nel vuoto».

Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta di esposto, chiedendo alla direttrice didattica ■ intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento non si era fatto attendere, con il trasferimento delle due insegnanti. «Era stata una scelta difficile - concludono i genitori -, ma non potevamo pensare di andare avanti in questo modo per tutti i cinque anni ■ elementari. Del resto, fin dall'anno successivo ■ potuto constatare come siamo cambiati in meglio i nostri bambini».

[m. rev.]

SAPER SPENDERE

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Enzo Pellati, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, vegetariana da 21 anni e madre di due sani e felici bambini vegetariani e Massimo Terrie del Movimento Antispecie. Entrambi precisano che una dieta senza carne non uovrà né formaggi, non è vegetariana, ma «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefonico in diretta, lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30.

Sostiene Luisa Mondo: «Stipisce che in un mondo in sovrappeso ■ obesità contribuiscono a molte ■ di morte evitabile ci si preoccupi di un'eventuale insufficiente introduzione di calorie che sono apportate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (latticini, uova e tutti i legumi), dai carboidrati e dai lipidi (olio, mandorle, noci, noccioli, latte, formaggi, uova) ■ sono le ■ vegetariane rigorose ■ condurre, ad una carenza ■ B12 o di ferro, ■ dieta vegane ■ cui non si abbia l'accortezza di assumere integra-

tori specialmente in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio ■ per mantenere ■ buona salute ■ importante considerare le dosi e variare la dieta visto che l'uomo ■ onnivoro, ma avrei ancora due considerazioni. La prima è di ■ trattare scientificamente perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, come quello degli erbivori, che determina un contatto prolungato degli alimenti con le pareti intestinali, fattore chiamato ■ sa, per alcuni canceri ■ quello del colon, in cui ■ rischio di sviluppare la malattia sembra essere più elevato in persone con un regime dietetico ■ grassi, povero di vegetali e di frutta, povero di alimenti ad alto ■ fibre ■ i cereali ed il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo ■ coscienza ■ dei sentimenti che dovreb-

bero portarci a riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed ■ momento della macellazione. Infine c'è la questione della fame nel mondo perché ■ circa ■ chili di cereali per ottenerne ■ solo ■ ■. Se i cereali destinati alla nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte ■ numero di persone che li consumano sotto forma di bistecche».

Massimo Terrie sottolinea che non ■ vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi ■ essenziali, in generale tutti ■ ■ una certa quantità, ora inferiore ora superiore alla carne. Inoltre, ■ si ■ cenno al principio dell'«aminoacido limitante»: perché la catena proteica (le proteine sono formate da catene di aminoacidi) si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) siano presenti ■ giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno ■ aminoacido essenziale che ■ limita ■ formazione ■ catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il ■ aminoacido limitante, specie il manzo ■ carente ■ Triptofano (solo 0,19%). La catena proteica ■ che si formerà assumendo carne si arresterà al limite della percentuale di quell'aminoacido, così ■ avverrebbe in conseguenza della ■ frumento integrale, che ha ■ stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se con frumento ■ pasta integrale (non necessariamente nullo stesso pasto, ma anche nella stessa giornata) si associa uguale quantità di legumi, ■ ■ lenticchie, che ■ contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano deriverebbe dalla combinazione dei due vegetali ■ dello 0,39%, superiore a quello ■ carne. Quindi, nemmeno ■ carne ■ alimento completo (poichissime vitamine, scarsi sali minerali, discreta quantità di colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale benché equilibrata, l'unico scompenso ■ lungo andare è nell'assenza di vitamina B12, che può ■ assunta in capsule».

simonetta.conti@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE

Il Piemonte ■ regione con più over 60

In un paese che vanta il primato di essere il più «vecchio» del mondo, con i ■ 14 milioni di «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «capelli grigi», ovvero un milione e 280 mila, ■ cui ■ mila residenti a Torino. Per analizzare come vivono e di cosa hanno bisogno gli «anziani» torinesi, si è svolto ieri un convegno organizzato dal «Tempo di Alice». Nell'incontro ■ emerso, tra l'altro, ■ la terza età non sia sinonimo di assistenza sanitaria: dai dati Censis emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta salute, il 17% ha qualche problema ■ che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e solo il 14% non è autosufficiente. Il ■ degli anziani presenta anche situazioni economiche ■ buone, mentre ■ complesso l'istruzione è assai migliorata rispetto al passato.

Una pizza che si è fatta amare
per la bontà
e la qualità
di una grande
pizzeria

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

FURTA CLASSICA
A 2.500.000 LIRE

IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011/6633005
Il cibo rappresenta il fulcro di tutte le tradizioni (cristiane, islamiche, ebraiche, indiane, ecc.).
Rappresenta un'occasione di incontro, di dialogo, di scambio.

IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette, il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Lengo

Il ticket al pronto soccorso? «Un'ingiustizia, il primo passo verso una sanità completamente privatizzata», oppure «una gestione di responsabilità, non è giusto abusare di un servizio pubblico».

Basta una mezza giornata nel più grande pronto soccorso del Piemonte, quello delle Molinette, per capire che non esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissapori all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come ultimo baluardo del diritto alla salute; dall'altro, c'è chi veste i panni della pubblica amministrazione e perché è arrivata l'ora di finirli con gli sprechi. Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso.

Come fa Laura Pasquali, 34 anni, alle Molinette per accompagnare la suocera. «Purtroppo dice - il servizio non ha niente a che fare con l'idea che uno ha dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che «E.R.» è una finzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui delle ore in attesa di spiegazione che non arriva mai... Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma almeno il servizio prestato è all'altezza della situazione».

La che scusi? «Io contraria alla prepotenza, chi arriva al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando al medico tempo prezioso occuparsi di chi ha veramente bisogno. Forse, anche la struttura sanitaria dovrebbe qualificarsi un po'. E poi, diciamo».

mola tutta: i pronti soccorso sarebbero sicuramente meno intasati se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare secoli come succede ora, la verità è che c'è cattiva informazione. Da parte di chi? Parte delle Asl, che avvertono che in alcuni casi una visita in uno studio privato ti costa quasi quanto quella in un ambulatorio pubblico.

Per una limitazione degli abusi si schiera anche Alessandro Dellarocca, 32 anni, pronto soccorso deve essere gratuito solo per i casi gravi, quelli che non possono essere dirottati alle visite dal medico di base o dallo specialista. Molti di quelli

che non la pensano come me, che tutto è dovuto per il semplice motivo che paghiamo le tasse. Ma c'entra? Bastassero le tasse, allora dovremmo viaggiare tutti gratis sul treno, sull'autobus e così via...».

In difesa del «diritto gratuito alla salute» si schiera invece Pierluigi Bonon, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

metterci tutti. Come capire infatti se dietro un semplice malessere si cela una malattia grave? Il pronto soccorso mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla... Ma c'è anche chi la diversamente, perché - come sottolinea Rita Raimonda - ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della mutua: chi non sta male male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori di dubbio che ci sono troppi abusi - osserva il dottor Vico Ma-

stroisani - non ha idea della faccia tosta che c'è gente che per i brufoli. Ma il problema va risolto a monte, riducendo le liste d'attesa negli ambulatori. La questione ticket, inoltre, crea qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti Ccd - Antonello Angeleri, Rosa Anna Costa, Sergio Deorsola, Vincenzo Tomatis - che in una lettera ribadiscono che «la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità di base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola di professor Valerio Gai, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket? «Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 2 milioni in tutto il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più malati d'Italia».

Quali sono i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso? «Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gai, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, pur di evitare le code agli ambulatori».

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra un po' finiremo come in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga si oppone convinta al pagamento del ticket.

Spesso al pronto soccorso arrivano malati non propriamente gravi. Le pare un abuso? «Che sono malati immaginari? Chi sta bene, a casa sua. E poi come si fa a essere sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale? «Ci sono un mucchio di aspetti che non funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava il



Monica Braga, casalinga

pronto soccorso. Ma il padre è molto male. «Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

Un lettore ci scrive:

«Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000.

Ma mentre ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio negozio, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero, seppur in minima, parte aiutato a rientrare delle spese. «Nel gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che... gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dire che siamo solo a mesi dalla fine del 2001, la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta: «non siamo noi l'ufficio competente» oppure (fino al 26 febbraio 2002) «i fondi saranno erogati tra gennaio e febbraio 2002». Alla mia richiesta di quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive: «Un consiglio a quel lettore sofferente di sindrome da Cappuccetto Rosso preoccupato per 25 lupi in Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini. I lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella fase dell'accoppiamento che non avviene come per i conigli, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi di cani abbandonati rissolventi, quando andrà per porcini con i suoi amici, augurarsi di non essere cinghiali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita il ripristino del doppio senso di circolazione in via Giordano

Bruno, tra Sebastopoli e Giambone, stesso, in una recente riunione della seconda Commissione della nona Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio senso di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in via Tunisi» collegare direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare l'Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grande progettualità o esosi oneri finanziari».

Vincenzo Petitto

Una lettrice ci scrive: «Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ammalati mentali, gli hanno tolto que-

sto diritto. A Torino ci sono oltre 35 mila malati di mente, tutti o quasi si sentono presi in giro, sia nelle Asl sia negli ospedali, sia case di cura, come nel pronto soccorso, ecc... anche noi familiari siamo apprezzati e trattati come tali. «Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre era al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro lo avevano posteggiato con una flebo in corso. Noi familiari non ce la facciamo più a subire queste violenze».

«Tutto questo è successo in una struttura ospedaliera pubblica. Voglio precisare che non c'è poi differenza tra le altre strutture, per i nostri malati. Sono 20 anni che soffriamo per nostro figlio».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive: «Il 29 novembre 2001 è stato emesso un francobollo autocadevole di 5000 lire dedicato all'industria serica italiana.

«A tutt'oggi nonostante le visite settimanali allo sportello filatelico della Posta centrale di via Alfieri non vi sono ancora i possessori né vi sono previsioni. Sono filatelico da oltre 50 anni ma uno scadimento di servizio come si sta verificando lo ricordo nel passato».

Gabriele Gastra

Un lettore ci scrive: «All'ospedale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omanina, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio veicolare davanti alla chiesa. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono stati messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti in compensazione, tolte tutte le panchine che si trovavano nella piazza. Quando i panchine rimasero? Sono veramente utili. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio Milanese

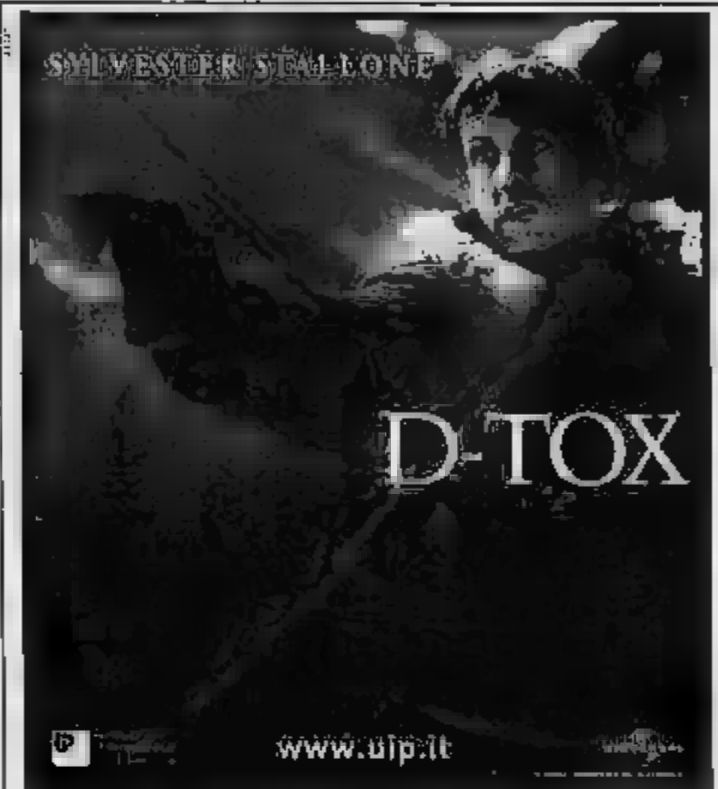
specchiotempi@lastampa.it

EMPIRE



DA ZERO AD IEI
UN FILM DI LUCIANOLIGABUE

www.dazeroadieci.com



D-TOX

www.ulp.it

DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dall'8 al 14 marzo

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI	VIDEO
13.20 - 15.40 - 17.30 - 20.00 - 22.30 venerdì e sabato 00.30	13.50 - 16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30 venerdì e sabato 00.30
M. SIGNORE DEGLI ANELLI	DANNI COLLATERALI
14.00 - 17.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.30	18.20 - 22.45 venerdì e sabato 1.00
MANO A MANO	ALI
14.00 - 16.20 - 17.45 - 20.15 - 22.45 venerdì e sabato 1.10	19.30 - 21.40 - 23.50 venerdì e sabato 1.00
LA RIVINCITA DELLE BIONDE	A BEAUTIFUL MIND
13.40 - 16.50 - 18.50 - 20.10 - 22.15 venerdì e sabato 00.30	13.30 - 16.20 - 18.15 - 22.10 venerdì e sabato 1.10
I PERFETTI INNAMORATI	KATE & LEO
13.45 - 16.10 - 20.35	14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.40

gratuito
Piazzale della Repubblica, 101 - 00187 Roma (Tel. 06.47.81.11.11)
www.cinemadell'ideal.it

MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SAMARA'S SHOW
Via Cavour, 11 - Tel. 011.335010

LA LUNEDÌ
ORALE 17.30-19.30 E 22.00-04.00

GIOVEDÌ 14
POMERIGGIO SERA

LA FAMOSISSIMA
PAMELA DUTTI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 11
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.59.00

LA VIGNA DEL GERBILIO
Fondazione Offidani Mestraller
Strada Santa Brigida 31 - Moncalieri

INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO
MONCALIERI, MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002
ore 17.30
incontro sul tema

UOMO E MALATTIA
Come sostenere un uomo posto di fronte a sé stesso, al suo coraggio, ed alla sua paura?

Intervengono:
ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario FARO

OSCAR BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino

ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese

SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria Università di Torino

Coordinatore:
ANDREA LIBERATORI - Giornalista

per informazioni
Tel/Fax 011.640.30.15

Lettera aperta a Berlusconi

■ sindaco Giuseppe Pericu, i presidenti di Provincia, Camera di Commercio e Assindustria di Genova. (Vincenzi, Odone e Zara) chiedono, nella lettera, al governo italiano un forte impegno per favorire l'inserimento del collegamento Milano-Genova, quale per-

RESTERÀ' IN CARICA SINO A

Un «regg

E' Giancarlo St

GENOVA

La Regione si dice disposta a collaborare, ma sottolinea secondo di non essere stata invitata. Zara, Pericu e la Vincenzi, si sono «coltivisti»: qualche guaio in vista per il «bipartitismo» Paolo Odono.

RESTERA' IN CARICA SINO ALL'AUTUNNO. PER GLI ENTI LOCALI UNA SCELTA ISTITUZIONALE E NON POLITICA

E' Giancarlo Strada, presidente dell'Ordine dei commercialisti

La decisione è l'unico campro-
possibile: si è puntato su
una scelta istituzionale, al di
dell'Ulivo e della Casa della
Libertà, perché, per adesso, dopo

Il presidente uscente della Fiera Livigno M

Montarsolo e il commissario Giancarlo Strada

Tutti i nuovi soci hanno anche convenuto che la Regione nominerà il nuovo presidente della società e il Comune l'amministratore delegato; una soluzione che sembra frutto d'una paziente mediazione tra Pericu e Binsotti per aggirare le difficoltà giuridiche attuali. (p.l.)

«Prendo atto - ha detto l'ori-
molto fairplay il presidente uscen-
te avvocato Luigino Montarsolo
che era stato designato tre anni fa
centrosinistra - che gli
fondatori e la Regione Liguria
hanno raggiunto un accordo per
la trasformazione dell'Ente Fiera
in Società per azioni. Sparo, nel
l'interesse della Fiera, che ciò
possa accadere velocemente e sen-
za scossoni, per evitare che vada
disperso il lavoro compiuto in
questi tre anni. Per gli stessi

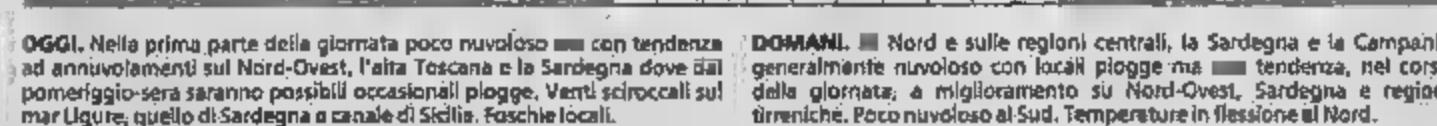
Ha fatto la storia della musica strumentale
ma oggi deve affrontare la sua crisi più grave

ciazione in attuale sovrintendente del Carlo Felice: «Per i nostri predecessori - spiega Nicola Costa - la Giovine Orchestra Gavevse era anzitutto una vetrina di grandi nomi, coltivati con amicizie personali, con inviti a casa e scambi epistolari. Oggi è tutto più

Recentemente, però, c'è stata, a livello generale, un'inversione di tendenza. Il pubblico è in calo, i finanziamenti si assottigliano e si accentua il divario fra costo dei biglietti e cachet degli **artisti**. Per le Associazioni, **però**, anche per quelle più blasonate e cariche di storia come la Giovinè Orchestra Genovese, la sopravvivenza si fa sempre più ardua.

At 108.757	11	11,9
------------	----	------

Tendenza per dopodomani. La tendenza è per un generale, quanto temporaneo, miglioramento, salvo residui nuvolosi sulle regioni del Nord-Est. Dal pomeriggio-sera tendenza a nuovi annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest.



Atene	10	17	perc. nuv.	Londra	8	13	pioggia
Bangkok	27	34	perc. nuv.	Los Angeles	14	24	perc. nuv.
Berlino	27	13	perc. nuv.	Madrid	17	17	perc. nuv.
Buenos Aires	5	13	pioggia	Manila	10	10	perc. nuv.
Bucarest	8	11	nuvoloso	Montreal	2	8	perc. nuv.
Budapest	2	16	sereeno	Mosca	10	10	perc. nuv.
Buenos Aires	1	16	perc. nuv.	New York	10	10	perc. nuv.
Copenaghen	3	11	perc. nuv.	Panama	7	10	perc. nuv.
Dublin	11	8	nuv.	Panama	5	21	perc. nuv.
Frankfurt	7	19	perc. nuv.	Pechino	5	21	perc. nuv.
Ginevra	11	11	perc. nuv.	Pechino	5	21	perc. nuv.
Ginevra	4	18	perc. nuv.	Pechino	5	21	perc. nuv.
Helsinki	-2	4	nuvoloso	Sidney	1	11	pioggia
Hamburgo	15	13	perc. nuv.	Tel Aviv	15	15	sereeno
H. Cairo	15	13	sereeno	Venezia	9	16	perc. nuv.
Holstenheim	23	23	perc. nuv.				

EUROSALDI AD ANDORA... ULTIMI 30 GIORNI D'AFFARI

TUTTE LE COLLEZIONI
AL 50%

Gruppo Alta Italia
Raimello

LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

APERTO
LA DOMENICA

TEL. 0182/86710

www.raimelloeitalia.it
informazioni@raimelloeitalia.it

APERTO DAL 15 MARZO IL PUNTERINO
DALLE ORE 15 ALLE 19,30
VENERDÌ E DOMENICA DALLE 10 ALLE 19,30
ORARIO D'INVERNO

CHIUSO IL LUNEDÌ

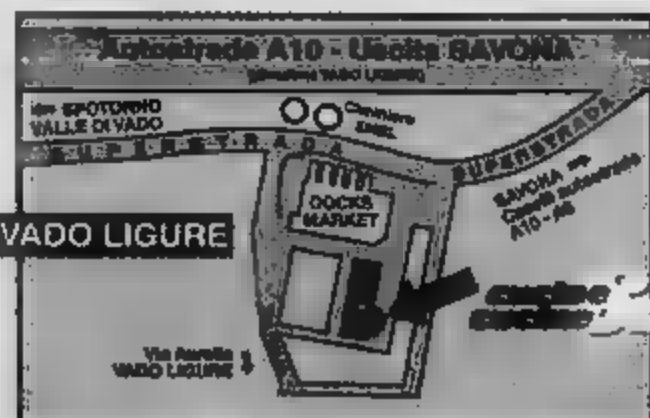
mai visto!

da **cucine**  **cucine**

fino al 28 marzo
24 rate tasso zero.
(tan taeg 0%)

a partire da **6 €uro** al giorno,
una cucina completa di elettrodomestici.

INOLTRE PRESENTANDO QUESTO COUPON PRESSO UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA, POTRAI RITIRARE UN SIMPATICO OMAGGIO. ✂



cucine
cucine

Vado Ligure
Via Ferraris - Tel. 019 21 62 155

Albenga
Via Piemonte, 19b - Tel. 0182 27 27
www.cucine-cucine.it
e-mail: cucine-cucine@libero.it



APERTO LA DOMENICA E DOMERDÌ

VICTOR, NIPOTE DEL FONDATORE DELLA DINASTIA ORIGINARIA DI PIGNA CHE HA REALIZZATO GRANDI OPERE IMMOBILIARI

Morto Pastor, re dell'edilizia di Monaco

Presidente del gruppo che operava nel Principato dal 1890

Daniela Borghi

PIGNA

Anche in Riviera è forte l'eco della scomparsa di Victor Pastor, figlio maggiore di Gildo, nipote di Jean Baptiste, l'uomo che alla fine dell'Ottocento è partito da Pigna, paese dell'alta Val Nervia, per dare vita a una dinastia di imprenditori che, nel corso degli anni, ha costruito mezzo Principato di Monaco. Victor, primogenito di Gildo, l'altra notte, all'ospedale di Monaco, per un male incurabile. Aveva 82 anni. Lascia la moglie Simone Salomon, i figli Philippe, Jean Victor, Patrice e Marie-Hélène

e i fratelli Michel e Hélène. I funerali si terranno domani, alle 10,15, nella chiesa di St. Charles.

È venuto a mancare in modo improvviso il presidente del Gruppo Pastor, l'impero di costruttori che, tra gli altri, ha creato l'intera del Larvotto, sul lungomare, trecento metri quadri di costruzione, il Centro Cardio-toracico, un'ala dell'ospedale «Princesse Grace», tutti i parcheggi interrati, l'inceneritore della Sma, la caserma dei Carabinieri del principato e, ultima tra le opere più famose, l'intero quartiere di Fontvieille.

Il Gruppo Pastor, numero

uno nel settore edilizio del Principato di Monaco, opera dal 1890, proponendo una vasta gamma di prodotti e servizi legati al mercato immobiliare. È proprietario di oltre tremila appartamenti nel Principato ed è stato promotore ed organizzatore delle più importanti costruzioni a Montecarlo: circa cinquante immobili. Tanti gli operai e i dipendenti della provincia di Imperia che hanno trovato lavoro, nel corso degli anni, nei cantieri e negli uffici della società Pastor. Il figlio primogenito di Victor, Philippe, dirige la Pastor Immobiliare, specializzata nelle transazioni e nella gestione immobiliare.



Un'immagine di Montecarlo

SEI CASI E TRE DECESSI. SOTTO CONTROLLO L'AREOPORTO E LA ZONA DEL CENTRO

Nizza, epidemia di legionella scatta l'emergenza sanitaria

NIZZA

Allarme legionella in Costa Azzurra, a Nizza, con l'inquietante sospetto che il morbo sia stato contratto nel centro storico e la splendida promenade des Anglais. La malattia del Legionario, che si manifesta con raffreddori, polmoniti e bronchiti improvvise, è stata rilevata dagli specialisti della clinica universitaria di Nizza che hanno indagato alcune morti sospette. Oltre ai tre decessi (avvenuti tra gennaio e febbraio), che hanno in comune il passaggio delle persone infet-

tate per piazza Massena, i medici stanno combattendo altri tre casi. L'emergenza sanitaria è stata comunicata all'Osma, l'Organizzazione mondiale della sanità, e una serie di attenti test clinici sono in corso per individuare dove nasconde il virus. I morti abitavano in zone diverse della città ed è quindi probabile che siano entrati in contatto con i batteri in un luogo pubblico. «Si tratta di un ceppo molto raro di legionella», spiegano gli specialisti - probabilmente la malattia è stata contratta nello stesso modo. La malattia del Legionario non è contagiosa tra

persona e persona ma il virus, come recentemente dimostra dagli studiosi, prolifera in particolare nei tubi che portano acqua calda e negli impianti di condizionamento dell'aria. I controlli scattati a Nizza hanno portato subito all'aeroporto dove sono in atto indagini epidemiologiche e studi anche sui venti che hanno interessato la Costa Azzurra tra gennaio e febbraio. La legionella attaccherebbe soprattutto i soggetti più deboli, tra cui i fumatori, manifestandosi invece in modo meno virulento e chiamata in questo caso «febbre di Pontiac» nelle altre persone. (g. ga.)

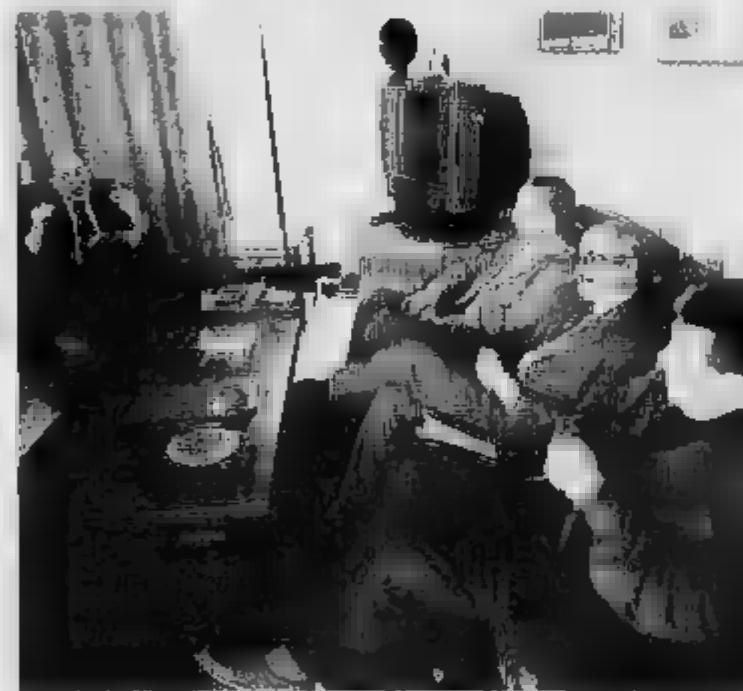
SAPPA: «LA SORVEGLIANZA DI QUARTIERE SPETTA ALLE ISTITUZIONI». AN: «MAI PARLATO DI POLIZIA PRIVATA». IL QUESTORE: «TUTTO REGOLARE»

Nella bufera il caso-vigilantes Il no di sindaco e commercianti

IMPERIA

È bufera «vigilantes» che, in base a un contratto firmato con alcuni commercianti, circolano di pomeriggio sotto i portici del centro di Oneglia armati e abbinati come se dovessero andare a compiere una missione in Afghanistan. C'è stata un'intervista del consigliere comunale da Carlo Nattero; ci sono le nette prese di distanza da parte delle principali associazioni di categoria (Concommercio e Confesercenti) e c'è la ferma posizione del sindaco Luigi Sappa.

Jerì lo stesso sindaco ha ricevuto i rappresentanti di Concommercio (il presidente Guido Bonavero e il direttore Giuliano Terragno) e di Confesercenti (il segretario Piero Donnegri). Questi ultimi hanno concordato sul fatto che gli agenti di polizia privata de «La Vedetta» non si limitano a sorvegliare - come fanno altri istituti di vigilanza - i negozi nelle ore notturne, ma svolgerebbero compiti di sorveglianza anche di giorno, come fossero vigili di quartiere: «A questo proposito», afferma il sindaco Sappa - l'amministrazione comunale - «comando di Polizia municipale ha dato diffida sull'utilizzazione impropria di definizioni tipo "vigili di quartiere" che possono ingenerare equivoci nella cittadinanza». Le polemiche si finiscono qui perché sia il da che



Il sindaco Sappa incontra i rappresentanti di Concommercio e Confesercenti

Confesercenti indicano, senza mezzi termini, il convegno organizzato da Alle - nazionale come la causa scatenante del problema della guardia vestita da Rambo e individuando nel vicesindaco Alessio Saso (sempre di An) il responsabile del problema. Il sindaco replica affermando che il convegno di

An è servito soprattutto a chiarire gli aspetti di una legge di riforma che può ridare slancio alle polizie municipali. Inoltre, Sappa, «è del tutto strutturale collegare l'attività della Vedetta con il convegno di An o con l'attivismo del vicesindaco il quale sa ben distinguere tra l'attività di amministratore

e quella più propriamente politica di responsabile regionale per An sui temi della sicurezza».

A questo punto interviene Paolo Strascino, coordinatore cittadino di An e consigliere comunale: «La legge che è stata presentata in quel convegno è la legge sulla polizia municipale che segue il normale iter alla Camera dei deputati. In quel convegno si parlava solo di questa proposta di legge. Ciò che invece mi preoccupa è che si dica che c'è l'appoggio di An e lo respingo quasi accusa. La segreteria politica cittadina non sapeva niente della Vedetta. Il vicesindaco Alessio Saso: «Il convegno organizzato da An verteva sulla proposta di legge sulla polizia locale, come tutti i partecipanti al convegno possono confermare. Non si è parlato assolutamente di polizia privata. La mia posizione coincide perfettamente con quella dell'amministrazione comunale che è stata espressa da quanto ha affermato il sindaco».

Per il questore, Andrea Ninati, è tutto regolare: «Il titolare della Vedetta ha già chiarito che le guardie private spostano semplicemente da un negozio all'altro e non possono fare altro che andare a piedi. E gli anfibio, la tenuta anti-sorveglianza? Innanzitutto non girano con il manganello come qualcuno ha dichiarato, ma con una targa. Tutto rientra nel battage pubblicitario, si è forse un po' esagerato sull'argomento».



I vigilantes al centro delle polemiche in azione nel centro di Oneglia

LE TARIFFE DEL «PATTUGLIAMENTO»

Per la sicurezza 15 euro al mese

Sono ormai duecentocinquanta i commercianti imperiesi che hanno sottoscritto il contratto con l'Istituto di sorveglianza «La Vedetta» che ha la sede principale ad Asti. La tariffa che l'Istituto offre ai commercianti - sostengono Concommercio e Confesercenti - è di 15 euro (praticamente mille lire al giorno), una tariffa conveniente che potrebbe avere ripercussioni negative tra qualche tempo nei confronti di altri istituti di vigilanza che operano sul territorio, che offrono servizi di vigilanza sulle proprietà, e non servizi di «pattugliamento», diverse tariffe. Il «vigilante» di Oneglia è stato comunque introdotto troppo poco tempo per verificare se possa aver danneggiato la concorrenza. (g. bac.)

DISAVVENTURA A DIANO

Imperiesi scambiati per banditi

DIANO MARINA

Una targa di un'auto rubata è poi ritrovata. Due persone fermate per oltre due ore (una è il proprietario dell'auto), perché scambiati per rapinatori e poi rilasciati. E' quanto è accaduto ieri a Diano a due imperiesi che erano andati in banca a chi, all'uscita, si sono trovati circondati dalla polizia che con le armi spianate - raccontano - ci hanno portati in un equivoco poi chiarito che ha fatto vivere momenti di tensione. A raccontare il fatto sono gli stessi protagonisti-vittime che non vogliono il nome sul giornale perché «siamo già stati umiliati abbastanza così e vogliamo altre preoccupazioni». «Con un parente», racconta il padrone dell'auto, una Uno bianca rubata due anni fa, furto denunciato ai carabinieri, e poi ritrovata dopo tre mesi dai Vigili urbani di Sanremo e quindi restituita ufficialmente al legittimo proprietario - sono andati in banca per fare un'operazione. Il mio parente mi ha aspettato fuori e io sono entrato. I vigili controllano la targa: risulta appartenente a una macchina rubata. Logico quindi l'allarme: un'auto rubata davanti alla banca, un che aspetta fuori, l'altro che entra: lo scenario tipico di rapina. Scatta l'allarme e arriva la polizia. «Quando sono uscito», racconta ancora il proprietario - sono circondato da uomini in divisa con le armi spianate. Un atteggiamento esagerato. In caserma ho spiegato l'equivoco: ma è possibile che dopo un anno nessuno abbia segnalato il ritrovamento dell'auto? Una vergogna». (g. ga.)

FOIRE INTERNATIONALE DE NICE

FAIT SON CINEMA

DU 9 AU 18 MARS 10h-19h

PALAI DES EXPOSITIONS **PLEIN AIR LE PORT** **BÂTIR**

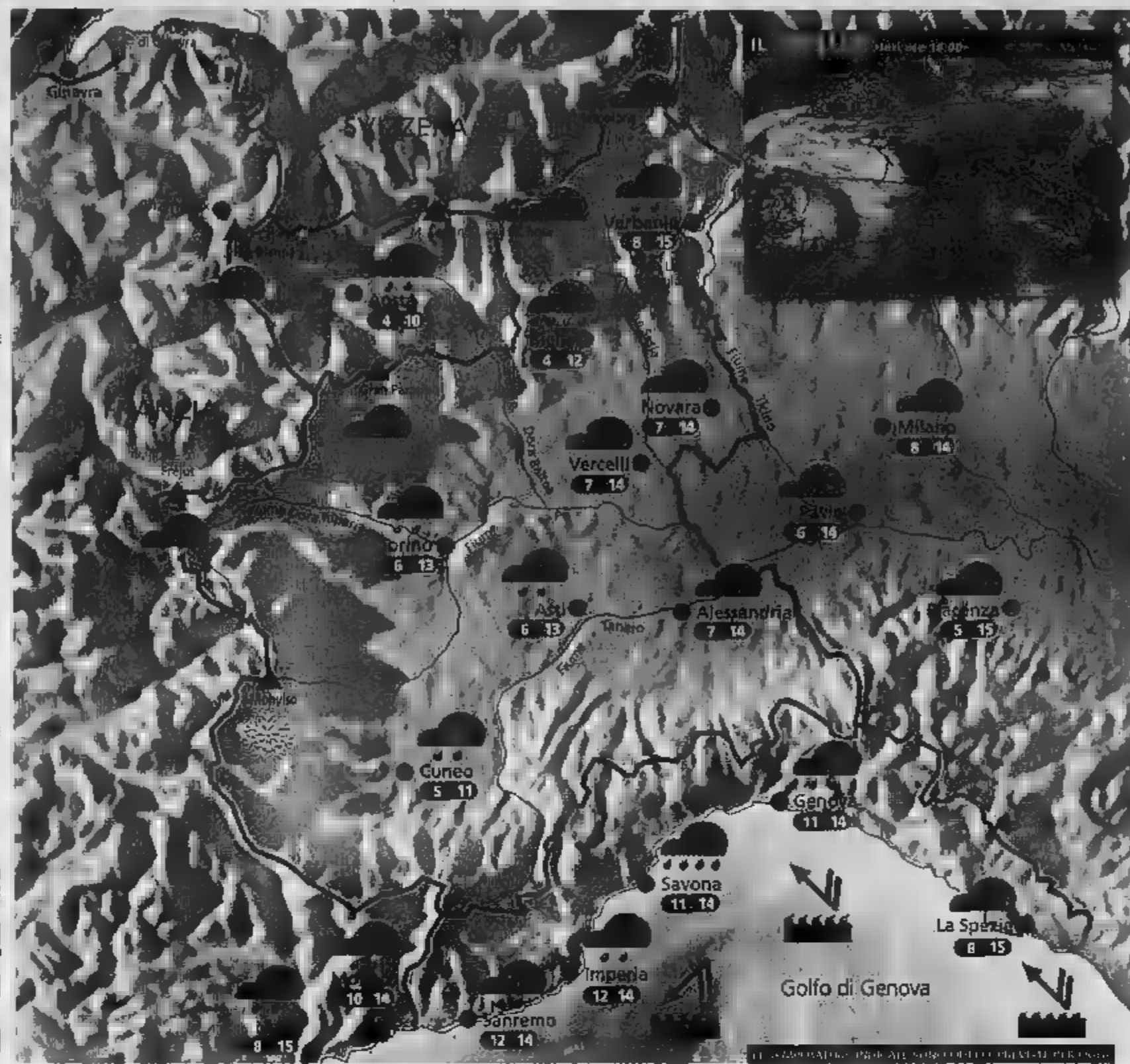
La Chine 中国

Uscita a Nizza-Est
"Palais des Expositions"
dopo il pedaggio della Turbie

nicexpo
(+33) 4 92 00 20 80
contact@nicexpo.org
web: www.nicexpo.org

ulce-mafia **NOSTALGIE**

SOLETTINO 14 MARZO



Situazione In giornata primaverile su tutta la regione con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte ligure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Lago d'Issola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sui 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM		PER CHI VIAGGIA	
Sai prevedere che tempo farà?		ANCONA	12 18
Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lanciano il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si aggrava una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare ininfluyente il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterai l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo di manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "incastato" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, siamo certi che non uscirete più di casa senza ombrello.		REGGIO CALABRIA	12 18
		BARI	12 14
		ROMA	8 20
		BOLOGNA	8 15
		VENEZIA	7 15
		CAGLIARI	11 22
		BARCELONA	7 15
		CATANIA	11 18
		BRUXELLES	6 11
		CATANZARO	8 16
		FRANCOFORTE	1 6
		FIRENZE	8 16
		GINEVRA	2 11
		OLIVA	11 19
		LONDRA	8 11
		PALERMO	14 20
		MONACO DI BAVIERA	4 14
		PERUGIA	6 18
		PARIGI	8 14
		POTENZA	5 17
		ZURIGO	4 15

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 56 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

La Vetrina Dell'Auto

auto3

IMPERIA
V.le Matteotti, 120 tel. 0183 767920
Via Marchi tel. 0183 769145 - 0183 274570

SANREMO
Corso Imperatrice, 120
tel. 0184 667891

AUDI 4 1.8 1997
BMW 118i 1998 f/o
CITROEN BERLINGO 1997 5 posti bordeaux met.
DAEWOO DEDRA TD 1998 f/o
HONDA Y 1.2 15 16V 1997 grigio met.
FIAT PUNTO 3p e 5p 1995/98
FIAT YOUNG 94/95/96/99
FIAT ALFA ROMEO JTD 2000 bordeaux met. f/o
FIAT BRAVA 1.6 ELX full optional
FIAT BRAVO GT 1999 verde f/o
FIAT PANDA 9/2001
FIAT COUNTRY CLUB 1997
FIAT SW 1997 grigio f/o
FIAT ESCORT SW 1997 verde f/o
FIAT PANDA 1998 f/o
LATINA KAPPA SW 2.4 11/98 Bordeaux f/o

MERCEDES CLASSE 1999 nero f/o
RANGE HSE GPL f/o
SCENIC 1998 f/o
OPEL 1.6 SPORT 1998 blu met. f/o
GOLF 1.4 CONFORTLINE '98 SP f/o
R 100 G5 1994
FIAT 1999 bianco
MAJESTIC 1999 blu
50 1999
Veicoli Commerciali
DUCATO 2.8 TD 1. ALTO 1999
FIAT D furgone 1996
FORD COURIER 1.8 1996 bianco
DUCATO PANORAMA 2.8 TDI 1999 9P. clima

Autocentrale
Finalmente Euro III
Autovetture nuove, usate, km zero, aziendali
fuoristrada, pick up, veicoli commerciali
adeguati ai limiti di tutta Europa
Rottamazione
0184.508940

DA EURO 30.100
MITSUBISHI PAJERO
3.2 TDI GLX 3 porte
Autoscarro o Veicolo
TOTALMENTE
DETRAIBILE

28.400
CHRYSLER JEEP
NEW CHEROKEE 2.5 CRD
Incredibile pronta consegna
In Val Colad

DA EURO 22.000
NISSAN TERRANO H
2.7 TD varie versioni
Autoscarro o Veicolo
TOTALMENTE
DETRAIBILE

DA EURO 11.500
SUZUKI SAMURAI
1.8 D Berlina
Piacenza
Tutto Zero
o sconto

DA EURO 11.000
NISSAN MICRA 1.0M 4
Luxury Clima 5 porte
Tutto Zero
o sconto

TOP CAR SANREMO
Via San Francesco 86/88 - Tel 0184.591452
VENDITORE AUTORIZZATO

MITSUBISHI

- VW GOLF 1.8 TDI 110 CV HIGHLINE 3 PORTE - 1998 - BLU
- VW POLO 1.3 3 PORTE COMFORT - 1998 - BLU MET.
- RENAULT MEGANE COACH 1.8 - 1998 - BLU
- OPEL 1.4 - AC - CL - 1998 - BIANCO
- TOYOTA COROLLA SW 1.3 - 1998 - ARGENTO
- FORD FIESTA 1.2 TECNO - 3P - 1997 -
- SUZUKI VITARA SW GLX P. PAK - 1998 - VERDE
- LADA MASTER 8. STERZO 1.7 - 1998 - BIANCO

Mitsubishi SPACE STAR tutti i modelli 2000
Euro sconto pagabili piccolo anticipo 100%
Euro
Banca S.p.A.

RENAULT FOGLIARINI
- ARMA - TAGGIA via S. Francesco, 350 tel 0184 462156

ALBENGA Reg. Carrà tel. 0335 7740808
SANREMO C.so Cavallotti, 268 tel. 0184
VENTIMIGLIA Via Dante, 37 tel. 0184 34915

SCENIC RT 1.6 blu 1998 f/o
RENAULT MEGANE berlina 1.9 TD bord. 1996 f/o
FIAT FIORINO VETRATO 1.7 TD 1997 bianco
FIAT MAREA SW 1.8 JTD HLX 1998 grigio met.
FIAT MAREA SW 2.4 JTD ELX 1998 grigio met.

ALFA ROMEO DUECTO 2.0 L 1982 rosso + hard top
RENAULT LAGUNA 2.0 GSC 16V 1995 45.000 km. grigio met.
KANGOO 1.9 D 12/96 bianco
MERCEDES VITO 110 D 1996
SUZUKI GIMMY 1.3 da immatricolare grigio f/o

CONCESSIONARIA FIAT
MADNAMI ORESTE & C. s.p.a.

FIAT 600 anno 02/2001
FIAT PANDA 1.1 YOUNG anno 10/2001
FIAT 4 X 4 anno 09/1998
FIAT PUNTO ELX anno 10/2000
FIAT PUNTO JTD ELX 3p. anno 07/2000

FIAT PALIO 3p. anno 10/2001
FIAT WEEK-END 1.6 ELX anno 02/1998
FIAT MULTIPLA JTD ELX anno 05/2000
VOLKSWAGEN GOLF anno 12/1995
TI TDI 110 anno 02/1999

assortimento veicoli commerciali
Esempio
- FIORINO DS anno 03/2000
- DOLLO SX (doppia porta laterale) anno 04/2001

Ventimiglia: C.so Limone Piemonte, 37
C.so Limone Piemonte,

Tel. 0184.23.12.08
Tel. 0184.35.28.52

aprilvia **SMIDY** FOR MOTO aprilvia

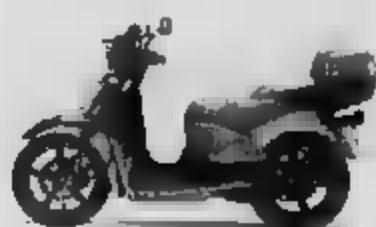
PROMOZIONE PRIMAVERA

SCARABEO 200 cc

PREZZO SU STRADA € 3900,00

con **ORLANDO** BALLE POSTERIORE TOURING IN TINTA

PROVA SU STRADA DEL NUOVO



VITA 500

TUTTI I COLORI

INCONTA CONSEGNA!!!

20% DI SCONTO SU ABBIGLIAMENTO INVERNO 2002



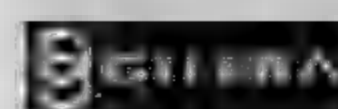
VALIDO SINO AL 31/03/2002

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

VENTIMIGLIA - C.SO GENOVA 104/A

TEL. 0184 295233 FAX 0184 - FAX 0184 251653

CONCESSIONARIO



NOLEGGIO RENT

**MEGA
NOTTAMAZIONE
FINO A**

1.000,00 EURO



VENITE A PROVA
I NUOVI MODELLI 125cc 150cc

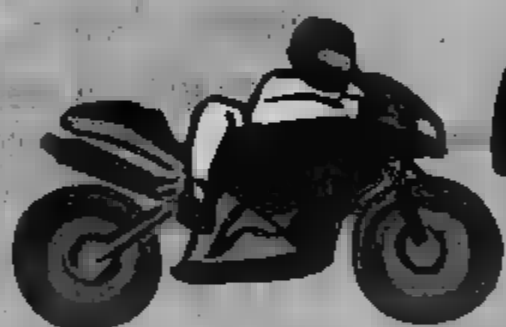
AGENTI

**SCOOTER
HOUSE**

IMPERIA - C.SO GARIBALDI 50/52 - 0183 666686

SCOOTERHOUSE RENT

IMPERIA - VIA DE MARCHI 27 - 0183 272129



ANDAR SU DUE RUOTE...



**I NOSTRI CLIENTI
HANNO UNA SOLA
COSA IN TESTA.**



Ligurauto

Via Repubblica, 24
Tel. 0183 719868
IMPERIA

**Ligurauto.
Concessionaria Moto BMW**



Piacere di guidare

OFFICINA RIPARAZIONI

OFFICINA AUTORIZZATA
PIAGGIO



**WENDITA MOTO, SCOOTER
RICAMBI, ACCESSORI,
CASCHI BIEFFE,
ABBIGLIAMENTO FRANK THOMAS**

Via Andrea Doria, 28/32 - ARMA DI TAGGIA - Cell. 349.7464775

DA IERI CENTRO PER L'IMPIEGO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, AMBIENTE, CACCIA E PESCA, URBANISTICA E DIFESA DEL SUOLO TRASFERITI ALL'EX REGISTRO

Un'altra sede per la Provincia

I servizi al pubblico distaccati in piazza Roma

Stefano Delfino

La Provincia di Imperia torna, sia pure parzialmente, alla sede originaria: da ieri mattina, infatti, in funzione gli uffici distaccati in piazza Roma, nello storico palazzo, già occupato dall'ente fin dal 1923, e poi passato ad ospitare l'Intendenza di Finanza, l'Ufficio del Registro e la Ragioneria dello Stato. La nuova sede documentata è stata inaugurata dal presidente Gianni Giuliano. Alla cerimonia il taglio del nastro, che apre ufficialmente la struttura, è stato fatto dal sindaco Luigi Sappa.

La ristrutturazione e l'arredamento dell'immobile, destinato ad accogliere un'ottantina di dipendenti, è costata 400 mila euro. Spiega soddisfatto il presidente Giuliano: «In questo edificio, situato in posizione centrale e facilmente raggiungibile, tanto più che, con il nuovo parcheggio realizzato sul retro dall'Amministrazione comunale, sono aumentate le possibilità di sosta, saranno concentrati i servizi per il pubblico, mentre la presidenza e gli assessorati, insomma il settore politico-amministrativo, rimarrà nell'attuale collocazione. Con il trasferimento di alcuni uffici, ne abbiamo migliorato la funzionalità e abbiamo guadag-



Monsignor Drago benedice la nuova sede davanti al sindaco Sappa, al prefetto Montebelli e al presidente Giuliano

gnato spazio prezioso.

Il piano terreno, nello stabile di piazza Roma, sono situati il Centro per l'impiego, ossia l'ex Collocamento, diretto dalla dottoressa Pericla, e il Centro per la Formazione professionale (dr.ssa De Felice). Al primo piano trovano posto i settori Ambiente (ing. Patrizia Migliorini), Caccia e Pesca, vigilanza e concessioni (dr. Carreggi) e la sede della Spei, la

Società per lo Sviluppo Economico dell'Imperia, di cui è presidente Vittorio Rovere. E infine, al secondo piano, ci sono i settori Urbanistica, più frequentata dagli enti locali, e Difesa del suolo, che coinvolge anche i privati cittadini: entrambi sono sotto la direzione dell'ing. Viani.

Al di là dell'inaugurazione, tutto ancora non è a posto.

Manca ad esempio l'ascensore, previsto sul retro dell'antico palazzo: «Per poterlo installare, mancano ancora alcune autorizzazioni, anche perché l'immobile è protetto da vincoli. Ma appena le avremo, nella sede sarà tutto a posto. Il trasloco era già stato effettuato a blocchi, i mobili ci sono, il personale anche. Adesso si può proprio partire», conclude Giuliano.

Palazzo storico

Costruito nel 1896 ospitò l'Intendenza

IMPERIA. Una festosa boccata, nella quale autorità, dipendenti e cittadini si sono uniti in un brindisi benaugurante, ha concluso la cerimonia nell'adiacente Chiostro del cappuccini, in una giornata già dal tempo primaverile. «Per noi, si tratta di un ritorno all'antico», sottolinea sorridente il presidente Giuliano, e indica gli stemmi sulla facciata del palazzo, dove la Provincia (di Porto Maurizio, perché allora Imperia non esisteva) coabitava con la Prefettura.

L'edificio, che è sempre stato di proprietà dell'Amministrazione comunale, è stato costruito nel 1896 dall'anno dopo ha ospitato gli uffici dell'ente, che qui sono rimasti fino a che, nel 1923, la sede fu trasferita nel Palazzo dell'ex Hotel Riviera. Poi, per tre quarti di secolo, sino al maggio del 2000, quando si sono trasferiti nel nuovo Ufficio delle Entrate presso l'ex oleificio Sasso a Oneglia, l'immobile è rimasto in affitto all'Intendenza di Finanza, l'Ufficio del Registro e la Ragioneria dello Stato. (s.d.)



Il palazzo che ospita la sede distaccata della Provincia e, sotto, uno degli uffici



POTRA' ANCHE INTERVENIRE CHI RISIÈDE A SOLDANO E PERINALDO: SI PARLA DI SERVIZI, VIABILITÀ, AMBIENTE

San Biagio, la parola agli abitanti

Oggi Forum in cui ognuno può dire la sua sui problemi locali

SAN BIAGIO DELLA CIMA

E' un'occasione veramente da non perdere, quella di oggi, per gli abitanti dei Comuni nell'entroterra di Vallecrosia, S. Biagio, Soldano e Perinaldo, per dire la propria su temi fondamentali quali acqua, rete fognaria, raccolta rifiuti, pulizia dei rii, trasporti, servizi, potenziamento di strutture e strade, ed altre azioni volte a migliorare la qualità della vita e rafforzare le potenzialità, anche economiche, di chi in questa vallata ha scelto di vivere o lavorare. Al Forum dell'Agenda XXI che si terrà il 17, nella sala consiliare del Comune di Biagio, potrà partecipare anche chi arriva dai vicini Soldano e Perinaldo, per esprimere il proprio punto di vista su ogni problema che riguarda i servizi e la vivibilità in generale.

Saranno gli abitanti della zona a contribuire, con la loro opinione e le loro riflessioni, ad impostare le linee guida per lo sviluppo comune, volta a consentire un armonico sviluppo, anche economico, del territorio di questo splendido

entroterra, ravvivato dai colori delle mimose e delle rose, anche dalla maestosità degli ulivi. Tra i problemi saranno sollevati, sicuramente ci sarà quello della strada provinciale al confine tra Vallecrosia e San Biagio, ancora da ricostruire dopo l'alluvione del novembre 2000.

Dice Gianzia Scarpini del Comune di Perinaldo: «E' una splendida possibilità per partecipare in maniera attiva alla politica del paese anche per i semplici cittadini, grazie a un principio che ha già dato in Liguria ampi e positivi risultati. E' estremamente importante che questa facoltà di partecipare alle scelte per il territorio non vada persa e sprecata e che la partecipazione dei privati, ditte e enti non manchi questo pomeriggio. Al prossimo Forum, fra quattro anni, inviteremo i bambini delle scuole».

Il progetto Agenda XXI a cui aderiscono i tre Comuni della Comunità Montana è sorto su iniziativa del sindaco di San Biagio, Felice Maccario. Ha come finalità un miglioramento della vita e dell'ambiente. (d. bo.)



La provinciale fra S. Biagio e Vallecrosia, ancora da ricostruire dopo l'alluvione

SANREMO: ALLARME LANCIATO DA UN PASSANTE, DENUNCIATI MADRE E CONVIVENTE

Bimba picchiata dai genitori le urla, poi interviene la polizia

SANREMO

Una bimba che piange disperata e un mazzo di chiavi che vola fuori da una finestra. E' stato l'intuito di un passante a permettere l'altro giorno alla polizia di portare alla luce la realtà inquietante di un caso di maltrattamenti su minori a Sanremo.

La piccola protagonista della vicenda, una bimba extracomunitaria di undici anni, è salvata dall'intervento delle pattuglie del ministero. Gli agenti hanno fermato e identificato i genitori, la madre e il convivente di lei, entrambi stranieri in regola con i permessi di soggiorno.

La visita in ospedale della piccola ha confermato le percosse alle quali era stata appena sottoposta (con una prognosi di quattro giorni). Ma lei avrebbe confidato che le botte, schiaffi e calci, erano un'abitudine (a picchiare sarebbe stato in particolare il convivente della mamma). Il caso ha visto l'immediato



L'intervento della polizia a Sanremo

intervento dell'Ufficio Minori della Polizia che ha affidato la ragazzina ad un istituto provincia di Imperia. Di lei si occuperanno ora gli assistenti sociali del comune di Sanremo.

La coppia protagonista dei maltrattamenti, dopo un lungo interrogatorio in commissariato, è stata rilasciata e denunciata a piede libero. Le indagini sono destinate a continuare.

La drammatica quotidianità di una piccola si consumava in un povero e misero alloggio della zona di porto vecchio di Sanremo. La polizia ha sottolineato l'importanza dell'allarme dato dal 113, dal passante che avendo sentito la piccola piangere e avendo visto quel mazzo di chiavi volare fuori dalla finestra, non ha esitato a far intervenire gli investigatori. Secondo i poliziotti la ragazzina, gettata le chiavi nella speranza di essere chiusa dentro casa, una circostanza sulla quale sono ancora in corso accertamenti. Per la procura di Sanremo quello della piccola extracomunitaria è l'ennesimo caso che denuncia abusi e maltrattamenti in famiglia. Un'emergenza, purtroppo, in continua crescita. (g. ga.)

PRIMO PIANO ANCORA LA TUTELA DEL PATRIMONIO NATURALE

CAMPAGNA CON IL PATROCINIO DEL COSTANZO SHOW

Legambiente riscopre lo «scrigno» dei paesini

IMPERIA

E' proprio la provincia di Imperia lo «scrigno» ligure dei piccoli centri che possono aderire alla campagna di valorizzazione appena lanciata da Legambiente, che ha come sponsor personaggi di primo piano come il regista Costanzo. Il salotto televisivo di Costanzo ha infatti fatto da cassa di risonanza per l'iniziativa «Piccola grande Italia» che riguarda i Comuni sotto i 5 mila abitanti: 183 in Liguria, e tra questi 59 sui 67 totali dell'Imperiese.

L'obiettivo della campagna è quello di migliorare le condizioni di vita, anche attraverso la proposta di nuove leggi. I sindaci possono partecipare inviando segnalazioni che riguardano i fatti positivi, cioè la potenzialità e le caratteristiche tipiche, i problemi e le storie particolari. Un modo per puntare l'obiettivo sui paesini di Imperia, Valle Arroscia, Valle Argentina e

Val Nervia che custodiscono tesori, ma anche sui nuclei costieri più piccoli e conosciuti rispetto alle blasonate Sanremo e Diano Marina.

Il fatto che la maggior parte di località sia concentrata in provincia d'Imperia (Savona si conta 52, Genova di 51 e La Spezia di 21) costituisce anche un'indicazione sulla grave spopolamento di molti paesi. Le vallate, infatti, devono fare i conti con il progressivo spostamento di molti abitanti sulla costa, che ha servizi migliori, minori difficoltà nei collegamenti e più offerte di lavoro.

Dicono a Legambiente: «I piccoli centri abitati sono da secoli culla di un patrimonio straordinario, fatto di beni culturali e ambientali, di tradizioni e abitudini, di saperi e di storia». Per questo, ora è in atto la loro riscoperta attraverso il turismo gastronomico e naturalistico. (s. f.)

DOPO LE POLEMICHE PER L'IMMISSIONE DI SESSANTA ESEMPLARI NEI BOSCHI

«I caprioli non sono capre selvatiche» La replica del presidente Federaccia

GIULIO

IMPERIA

«Certi ambientalisti sono un po' camaleontici: a volte si ergono a difensori della natura in toto, altre, invece, della sola agricoltura, a seconda delle convenienze. Dice così Elio Anzardi, presidente della Federaccia, cacciatore di vecchio stampo, con principi che, purtroppo, spesso non vengono osservati da alcuni «colleghi». Anzardi risponde alle critiche dei giorni scorsi quando i Verdi internati stigmatizzavano il rilascio di una sessantina di caprioli nelle valli ventimigliesi. Dice Anzardi: «Oggi incorgo contro l'immissione dei caprioli, anzi avverso all'insensato rilascio di nuovi esemplari di capriolo che essendo in capre selvatiche, non faranno altro che danneggiare ulteriormente gli agricoltori già in gravi difficoltà con i cinghiali». Due le scorrette: la definizione di «capre selvatiche» per i caprioli, e l'ag-

gettivo «insensato». Un Verde, animalista preposto alla salvaguardia della Natura, avrebbe il dovere di conoscere meglio l'animale di cui parla e in particolare mi riferisco a un loro esponente, Claudio Martini. L'elegante capriolo non è una «capra» ma un cervide, appartenente all'ordine degli artiodattili. Evidentemente anche tra gli ambientalisti c'è una certa ignoranza sulla fauna. «Foi - perché «rilascio insensato», aggettivo mai così impropriamente usato per definire una corretta immissione di esemplari da cattura nell'ottica di una sana gestione del territorio? Il capriolo, secondo i cacciatori, la Provincia, il tecnico faunistico e l'Infs (Istituto nazionale per la Fauna selvatica) sarà cacciato solamente nella misura in cui questo non nuocerà alla specie e soprattutto agli agricoltori. Invito gli ambientalisti ad attenuare i toni evitando inesattezze, esagerazioni e impropri contro la caccia».



Elio Anzardi, presidente Federaccia

COINVOLTI 21 PAESI TRA MEDITERRANEO E MAR

Da Monaco il via al piano per la tutela dei cetacei

MONACO

Prende corpo il progetto internazionale per la protezione dei cetacei nel bacino del Mediterraneo, nel Mar Nero e nella fascia atlantica che bagna l'Europa occidentale, a ovest dello stretto di Gibilterra. Sono state infatti adottate le prime risoluzioni dell'accordo «Acco-bama», siglato nel '96 ed entrato in vigore nel giugno scorso. I rappresentanti dei ventuno Paesi aderenti, della Comunità europea e di varie organizzazioni, intergovernative e non, si sono riuniti nel Principato per dare corso agli impegni assunti.

Tra questi, l'avvio di corsi per la specializzazione in materia, accanto a misure mirate alla tutela dei delfini, balene e altre cetacei che abitano i mari interessati dall'importante progetto. All'incontro hanno partecipato anche esponenti dei ministeri della pesca e dello sviluppo, tentativo di conciliare le esigenze del settore ittico e quel-

le protezionistiche. L'obiettivo è quello di migliorare il rapporto tra l'uomo e il mare. E' il caso specifico, tra l'altro, di Imperia. Tra le varie specie in pericolo, spicca il Grande delfino del Mar Nero. Il simposio è servito anche a tracciare linee guida per l'osservazione turistica dei cetacei, il cosiddetto «Whale watching», che interessa oggi circa 5 milioni di persone di una cinquantina di paesi.

Decisa, poi, la costituzione di un apposito comitato scientifico che sarà composto da cinque esperti d'altissimo livello nel campo dei mammiferi marini, quattro rappresentanti designati dagli aderenti e delegati di organizzazioni specializzate. L'insediamento è previsto prima dell'estate. Il Principato sarà inoltre la sede del segretariato permanente, come è il punto di riferimento del Santuario dei cetacei creato in accordo con Italia e Francia nel triangolo di mare tra Genova, Corsica e Costa Azzurra. (g. ml.)

RECUPERO A FINI ABITATIVI DI SOFFITTE E ALTRI SPAZI, FISSATI DALLA GIUNTA I PARAMETRI PER I PARCHEGGI PERTINENZIALI

Alloggi nei sottotetti, via libera

La legge regionale applicata su tutto il territorio

Gianni Micaletto

Nessun limite territoriale nell'applicazione della recentissima legge regionale per il recupero dei sottotetti a fini abitativi. E' l'indirizzo che emerge dal politico-amministrativo corso Palazzo Bellevue sull'importante innovazione in campo edilizio. Mentre gli uffici e la giunta erano orientati verso l'esclusione di alcune zone del centro storico (la Pigna, l'area attorno al concattedrale di San Siro, il nucleo antico del centro storico), in seconda Commissione consiliare ha preferito puntare sul coinvolgimento totale della città, rimandando l'approfondimento della questione alla fase di definizione. Puc, il urbanistico comunale. Tanto più che eventuali limitazioni sono a discrezione dei Comuni.

«Non sarebbe giusto penalizzare tanti sottotetti pur disponendo di ampie superfici, si troverebbero nell'impossibilità di recuperare spazi a uso abitativo e di frangere gli stessi, magari per assicurare un tetto ai figli», spiega Michele Gandolfi (Pli), presidente dell'organo. «Senza contare che la legge interessa anche amministratori, verande e locali commerciali con particolari caratteristiche. Escludendo alcune zone del territorio finiremmo



Una veduta aerea di Sanremo: la normativa sulle abitazioni (Foto Gatti)

per tarpare le ali alle possibilità di recupero e migliore utilizzo di ampie fette di fabbricati.

Fra l'altro, la legge contempla anche la possibilità di utilizzare le soffitte a uso deposito. Va chiarito che si tratta di un condono edilizio: gli abusi non sono sanabili.

A Palazzo Bellevue sono già arrivate parecchie domande. A pubblicizzare la normativa ci pensa soprattutto il tam-tam dei tecnici: geometri, architetti, ingegneri che hanno l'opportunità di incrementare i loro redditi

assieme alle aziende edili.

Intanto la giunta ha definito i criteri per il valore di mercato dei parcheggi pertinenziali legati alla realizzazione di nuove unità immobiliari autonome nel quadro della nuova normativa regionale. Riguarda eventuali richieste di varianti a progetti, interventi ex novo o ristrutturazioni.

Chi non dispone delle necessarie superfici, adibire a parcheggi, secondo i parametri stabiliti dalla legge Tognoli, deve versare al Comune somme com-

Stasera il bilancio in Consiglio

Il «Taglio» di 11 miliardi di vecchie lire, rispetto a quanto previsto inizialmente, per le spese correnti inseltra il bilancio 2002. Il Consiglio comunale esamina questa sera. «Abbiamo dovuto attenerci», spiega Gianni Benito, il vicesindaco nonché il Bilancio e Tributi - alle disposizioni della finanziaria. Comunque, questo denaro sarà destinato a investimenti e ad altri settori del bilancio. Dei 5 miliardi, 3 saranno sottratti ai fondi turistici (uno per le manifestazioni e uno per le infrastrutture) e 2 miliardi dalle spese per il personale (non si faranno assunzioni a tempo indeterminato). Il bilancio pareggia sulla cifra di 178 milioni di euro. Le spese correnti sono pari a 124 milioni, il resto riguarda gli investimenti, i rimborsi di mutui e i servizi per conto terzi. Prevista l'accensione di mutui per 9,2 miliardi e investimenti per 24 miliardi di vecchie lire. Restano invariate le imposte e le tasse ad eccezione della Tarsu, che aumenta del 10%, «un aumento cui è obbliga la legge», chiarisce Benito. In questo modo copriranno l'80% dei costi. Il 2004 dovranno arrivare alla copertura del 100%. L'Id resta al 4 per mille per le prime case (con detrazione di 230.000 lire) e al 6 per mille per le seconde. Non ci sarà l'addizionale Irpef, la sulle insegne pubblicitarie non sarà applicata per quelle fino a 5 metri quadrati. (m.c.)

NOTIZIE F

VIABILITÀ

d'acqua e incidenti mandano il traffico in tilt

Traffico in tilt ieri pomeriggio in centro a seguito di quattro incidenti (senza gravi conseguenze) e soprattutto perdita d'acqua. I sinistri sono registrati davanti a Villa Nobel, in via Lamiarmora, in via Manotti e in un appartamento in via Maritimi. La perdita è al rondò Garibaldi. La circolazione è rimasta a lungo paralizzata. (m.c.)

SINDACATI

Alla Cgil incontro sui problemi dei pensionati

Si riuniscono oggi alle 15, nel centro sociale di via Escoffier, i pensionati Cgil. Tema del dibattito le politiche pensionistiche, fiscali e. Intervengono il segretario provinciale Spi-Cgil Enrico Torelli, «Nina Rossi e Anna Milani. (m.c.)

CULTURA

Gemellaggio musicale tra Sanremo e Vence

Proseguono gli appuntamenti legati al gemellaggio musicale tra scuola di «Raspighi» di Sanremo e il conservatorio municipale di Vence, in Costa Azzurra. Alunni delle sezioni di Imperia e Sanremo sono stati protagonisti sabato scorso di un applaudito concerto. I protagonisti sono stati Alberto Tiscia alla chitarra, Simone Castella al pianoforte e la soprano Annamaria Livio. L'ensemble ha eseguito musiche di Puccini, Mozart, Beethoven e Paganini. (lg.ga.)

PROTESTA

L'assessore Solerio riceve gli autoriduttori

Gli autoriduttori delle bollette Italgas hanno incontrato ieri la quarta Commissione consiliare. Solerio - affermano soddisfatti il portavoce Aldo Bronza e Roberto Ormea - ha ascoltato le nostre richieste e ci ha dichiarato di aver fatto sospendere le istanze di pagamento dell'Italgas. Le parti torneranno ad incontrarsi questa volta insieme all'Italgas. (m.c.)

COMUNE

Interpellanza per utilizzare militari nelle vesti di vigili

La possibilità per i giovani in servizio sostitutivo di leva di essere utilizzati nella Polizia municipale (attualmente sott'organico) diventa oggetto di un'interpellanza al sindaco Giovenale Bottini. L'hanno presentata i consiglieri comunali di «Per la tua Sanremo» Luciano Alberti, Daniela Cassini e Luigi Ivaldi. Gli scriventi chiedono se sia stata inoltrata la richiesta alla Presidenza del Consiglio e se l'Amministrazione sia sempre orientata ad utilizzare i giovani. (m.c.)

La Mostra felina spostata nei locali di Villa Ormond

Ora è ufficiale. Fermando l'indisponibilità del Teatro del Mare, la Mostra felina si svolgerà a Villa Ormond sabato 16 e domenica 17. Saranno esposti alcuni dei più bei gatti del mondo e interverranno le telecamere della Rai. L'apertura è fissata dalle 10 alle 19. (m.c.)

LA SCUOLA HA 120 BIMBI

Oggi ad Arma l'inaugurazione della Materna

ARMA DI TERME. L'inaugurazione oggi alle 16 la rinnovata scuola materna di via Colombo ad Arma. I lavori, iniziati a luglio, si sono conclusi da parecchie settimane anche se, nel frattempo e praticamente fino ad oggi, sono stati apportati altri piccoli interventi.

«C'è stato», spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Luisella Barla, «un aumento nelle volumetrie con due nuovi locali ricavati sul retro, al pian terreno e al primo piano. Inoltre sono stati ristrutturati in modo diverso i migliorati interni come le sale, la cucina, i servizi. Il stata rifatta la pavimentazione».

La scuola materna ospita oggi 120 bambini che, nel corso dei lavori, erano stati spostati nelle scuole elementari.

Questo pomeriggio è previsto un rinfresco a una festa che coinvolgerà i piccoli ospiti. Presenzieranno il sindaco Lorenzo Barla, la Luisella Barla, l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Albanese e il vice-parroco don Marco. (m.c.)

L'OFFENSIVA DI CARABINIERI E POLIZIA, MAGGIORI CONTROLLI TUTTE LE NOTTI

Arresti per furto con scasso allarme criminalità in centro

SANREMO. Arresti per furto in una notte.

L'offensiva di polizia e carabinieri al dilagare della microcriminalità prosegue su ogni fronte, con la fondamentale collaborazione dei cittadini che, dando tempestivamente l'allarme, permettono alle pattuglie di fermare i malviventi in flagranza di reato.

Il primo arresto, l'altra notte, è avvenuto in corso Imperatrice. I carabinieri hanno bloccato un algerino sedicente Samir Boutamin, 35 anni, che aveva appena compiuto un furto nell'abitacolo di una Mercedes parcheggiata

fronte all'Hotel Royal. I militari, dopo un breve inseguimento, lo hanno intercettato con parte della refettoria, un orologio, un giubbetto di pelle, diverse banconote. Nelle

giocche gli stati trovati, i posti sequestrati, anche tre coltelli del genere non consentito (una delle lame era stata abilmente modifi-

Marijuana in vaso, non è reato

Tenere un vaso di marijuana sul terrazzo di casa non è reato. Il tribunale di Sanremo ha infatti assolto dall'accusa di detenzione di stupefacenti una ragazza di Taggia che nel vaso aveva coltivato piante di cannabis. La difesa, guidata dall'avvocato Vincenzo Icardi, è stata ascoltata dal giudice monocratico Massimiliano Rainieri perché il fatto costituisce reato a fronte del referendum abrogativo del '93 e in relazione alla giurisprudenza che distingue la coltivazione di tipo prettamente agricolo di piante dalle quali si ricavano stupefacenti dal possesso di singole piantine (il cui utilizzo, qualora si alla maturazione del vegetale e all'elaborazione dello stupefacente, porterebbe a principio attivo che rientra nell'ipotesi dell'uso personale di droga). A trovare le piantine di marijuana sul vaso della ragazza. (lg.ga.)

ta per permettere essere utilizzata per le operazioni di scasso delle auto). Ad operare il secondo fermo è stata invece la polizia. Il ladro, questa volta un sedicente cittadino macedone Velce Karaflosky, di 32 anni, è stato sorpreso all'interno del negozio «Sanremo Ufficio» proprietà di

Carlo Carli in via San Francesco dove si era impossessato denaro lasciato nel registratore. Lo straniero, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine sanremesi, era riuscito a entrare nell'esercizio commerciale forzando la serratura della serranda metallica. (lg.ga.)

L'ULTIMO LIBRO PRESENTATO AL MARCHIO LETTERARI



La Riviera di Nico Orengo protagonista al teatro del casinò

Un omaggio al Ponente ligure, dove è cresciuto, fra ricordi, emozioni, profumi e colori. E, soprattutto, tanti personaggi e storie. «La curva di latte», ultimo di Nico Orengo, è stato presentato al casinò, nel quadro dei «Martedì letterari». Il pubblico è intervenuto numeroso e interessato. Nella foto di Gatti, Nico Orengo, il primo a sinistra, a fianco a Rusignoli, curatore della rassegna. (m.c.)

CONCLUSI I CORSI PROFESSIONALI DELL'UC.FIOR PER L'ARTE DEGLI ADDOBBI E DELLE COMPOSIZIONI CON L'USO DI TIPICI PRODOTTI LOCALI

Il «Sanremo italian style» nasce al mercato dei fiori

SANREMO

«Sanremo italian style»: non è il marchio di una produzione di abbigliamento, ma l'ultimo indirizzo di composizioni floreali battezzato nella città dei fiori attraverso due corsi organizzati dall'Uc.Flor. E alla fine i protagonisti hanno ricevuto i diplomi di partecipazione.

Un corso, di ben 830 ore, è stato riservato a fioristi non ancora professionisti. «Abbiamo loro fornito», spiegano all'Uc.Flor, «tutte le competenze utili a un fiorista professionista, dall'acquisto dei materiali, al confezionamento dei fiori e delle piante, alla comunicazione con il cliente».

Per i fioristi professionisti è stato invece organizzato un corso di 70 ore che ha puntato soprattutto sull'utilizzazione delle molteplici varietà di fronde e foglie prodotte nel comprensorio sanremese. Sono intervenuti i maestri d'arte floreale Adriano Caprioli e Roberto

Vicenti della Scuola nazionale della Federfior.

Questi i partecipanti al corso specialistico: Carla Breggiano Simonelli (dell'«Heliante» Bordighera), Enrico Possati (New Imperia), Ida Cuglielmi (Sanremo Fiorita), Andrea Rebaudo (Fioridilette, Ventimiglia), Roest Monique (l'Art di Roest Monique, Pigna), Maddalena Sardi (Rosafior, Ospedaletti), Bettina Vernocchi (Bettina Fiori, Diano Castello).

Hanno invece preso parte al corso di avviamento al professionismo: Giuseppina Campari (Imperia), Giuseppe Castellazzi (Sanremo), Laura Carruti (Sanremo), Rosalba Mattis (Imperia), Gabriella Giannuzzi (Imperia), Cristina Gotto (Ospedaletti), Roberto Raffaelli (Sanremo).

Per l'organizzazione dei corsi, l'Uc.Flor si è avvalsa della collaborazione del Centro provinciale per la formazione professionale «G. Pas» d'Imperia e la Federfior. (m.c.)



Foto di gruppo, al mercato dei fiori, per gli operatori che hanno seguito il corso promosso dall'Uc.Flor (Foto ANTONIO GATTI)

A CONFRONTO I MIGLIORI STUDENTI DI DIECI ISTITUTI

Un concorso nazionale all'Alberghiero di Arma

DI

I migliori allievi di dieci scuole alberghiere italiane si affrontano in un concorso nazionale, all'Istituto «Ruffini» di Arma di Taggia, che si conclude oggi. La scuola fa, così, un po' le prove per il concorso internazionale di ottobre, un vero e proprio campionato europeo, quando arriveranno da 600 a 700 persone a riempire, per una settimana, gli alberghi non solo di Arma ma di comuni limitrofi.

Il concorso nazionale che si conclude alda golosa, è intitolato a Bruno e Giovanni Ruffini, due insegnanti accomunati da un tragico e beffardo destino che li ha strappati alla vita subito dopo essere andati in pensione.

«Questo», spiega la preside, professoressa Umidia Nardone, «è il primo concorso nazionale che organizza la nostra scuola. I partecipanti partecipano, neppure fuori concorso. Mi è sembrato opportuno non farlo».

Così ci sono le rappresentanze di dieci scuole alberghiere italiane: due di Palermo, quindi di Sciacca, Fiumi, Castel San Pietro, Fortimpol, Cassino, Recoaro Terme, Sengallia e Salerno.

Complessivamente, nei locali dell'«Eleonora Ruffini», interverranno a vario titolo una cinquantina fra studenti, docenti e presidi. Mercoledì una decima parte di quanto accadrà a fine ottobre. Ma pur sempre un numero consistente.

In programma una prima prova di bar con la preparazione di un cocktail after dinner per sei persone da abbinare a un piatto.

Nella seconda prova i candidati sono chiamati a proporre, in chiave moderna, un piatto della pasticceria classica francese, «La Charlotte», presentato poi è l'assistente.

Per gli ospiti ci sarà anche spazio per una visita a Pigna, Dolceacqua, al Castello del Doria, alle Cantine Gajardo e Montecarlo. Collaborano all'iniziativa l'Albergo (associazione barman) e Olio Carli. (m.c.)

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Pecetto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e
pesce. Ampio parcheggio. Dehors est-
ivo.

Inbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale
con dopocena musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesangioorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina
tradizionale e internazionale.

RISTORANTI TORINO

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Uno 10
F. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus

AVIGLIANA
Via Glaveno 4
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/domus
info@domus-si-fa.com
Tipicità: rinascita, ricevimenti.
Terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria Bel Sugné

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328991 - Fax 011 9341023
belugne@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità
pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coppei 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per
servizi fotografici, sala riservata per
unico matrimonio, ampio spazio per bal-
lare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e
banchetti. Cucina piemontese e natio-
nale.

La Lanterna

CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina
con ricette storiche e tradizionali del
territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lammarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pran-
zi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innova-
tiva, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; loca-
le gestito da oltre un secolo dalla stes-
sa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCCE
Fraz. Vermetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura luned-
di.

La Faggiolina

CIRIÉ
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazio-
nale - Splendida villa privata immersa
nel verde - Ampio salotto indipendente -
Dehors e parco - Ideale per banchetti e
ricevimenti - Da 25 anni una tradizio-
ne che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Oropa 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene danzanti, pranzi di lavoro,
matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medico del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni
per ricevimenti con ampio parcheggio
e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanili 2
Tel. 011 9846675
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampie
salle climatizzate. Grande parcheggio,
spazi per servizi fotografici.

I Briganti

MOMBELLO DI
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
duebriganti@iscalinet.it
Tipicità: cerimonie in intimità e buongus-
ta. Ampio spazio a due passi da Torino.
Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone
da 250 posti. Parcheggio. Possibilità
per servizi fotografici in giardino adia-
cente.

Le Cascine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazio-
nale. Locale caratteristico, immerso
nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI TORINO

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Bottone 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del
'600 - Più di 300 posti a sedere -
Sala riservata.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di
Piobesi, ampio salone e dehors per tutti
i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e
domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHERI
Via Roma 35
Tel. 011 9468186
lasperanza@esperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al
gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristomandrachio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ric-
civimenti, grande carta vini.

RISTORANTI TORINO

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e regionale
- Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in
villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDIA CANAVESE
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità
selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortol 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteris-
tico dell'800 immerso in un grande
parco.

RISTORANTI

Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 600 posti. Cucina tipica. Menù
dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazio-
nale. Gradita prenotazione. Saloni
per cerimonie.

AGGIUTURISMO

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico casci-
nale ristrutturato, immerso nel verde
della collina torinese (a 30 minuti da
Torino). Suggestivo ed accogliente
salone. Cucina tipica piemontese.
Ampio parcheggio.

LOCATIONS

Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.fortedelabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità
di ospitare la vostra festa con una
formula a Voi riservata in esclusiva.
La ristorazione è affidata alle
migliori ditte di catering. Fissare
appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI ALESSANDRIA

Giuditta della Frascetta

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte
della cucina contemporanea.

RISTORANTI ASTI

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazio-
nale. Cerimonie presso villa patrizia e
castelli medioevali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albugnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agagliatepi@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e
creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità pie-
montese. Importante carta dei vini.
Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellodcortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale.
Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascina Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i
momenti di ricordanza.

RISTORANTI

Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrat-
tenimento musicale.

Vittoria

TIGULIO D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia
carta dei vini - Prossima disponibilità
di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnuovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con ampio
degustazione.

RISTORANTI CUNEO

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 619686
Tipicità: cucina tipica piemontese e
internazionale - Ricevimenti, nozze,
cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese -
Completamente rinnovata dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innova-
tiva, regionale. Ricevimenti di nozze.
Catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Open-
ing con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flaviob@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù
stagionali personalizzati. Una esperien-
za decennale al vostro servizio.

RISTORANTI NOVARA

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee ca.
www.labussolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazio-
nale - Banchetti - Ricevimenti di nozze -
Meeting e conventions - Pianobar.

RISTORANTI

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiore 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innova-
tiva - Ricevimenti - Cucina caratteris-
tica - Giardino pensile.

RISTORANTI

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco
per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

UNA SQUADRA APPPOSITAMENTE CREATA PER INSTALLARE LE NUOVE RETI DI ILLUMINAZIONE: CARENTI LE FRAZIONI

Ventimiglia: via al «piano-luce»

In tre anni aumentato il numero dei lampioni

Borghesi

VENTIMIGLIA
Sono quasi cinquecento i nuovi punti luce realizzati o in via di completamento, per togliere Ventimiglia dal buio. Ma resta ancora molto da fare. Il bilancio di quanto è stato fatto, in tre anni, dalla squadra lavori interessata esclusivamente all'illuminazione, guidata dal geometra Andrea Grati e formata da tre dipendenti, è incoraggiante, ma mette in evidenza i gravi problemi della città che aspetta da troppo tempo una adeguata rete di illuminazione non soltanto nel centro, ma anche nelle frazioni, in modo da scongiurare le situazioni di pericolo.

Ecco il punto di situazione. Affirma il vicesindaco Gaetano Scullino: «Sono stati installati 40 punti luce in via Garibaldi, 35 in via Hamburg, nella frazione di Forra, in zona Seconda, dove c'era una situazione per l'incolumità degli abitanti. Ventinove lampioni sono stati messi in via Tacito, 15 a Grimaldi superiore, mentre via Sant'Anna è stata illuminata a metà e tra breve partirà il secondo stralcio per ulteriori 40 punti luce, fino alla frazione San Lorenzo. Tra via Pescatori, via Sottocovento sono stati messi punti luce. Il centro storico, oltre a via Garibaldi, sono stati posizionati 45 nuovi lampioni, attesi da



In via Garibaldi a Ventimiglia alta sono stati collocati quaranta punti luce

Venti punti luce in via Emilio Basso, mentre sono stati posizionati i fari nella galleria degli Scoglietti e installati punti luce in corso Genova e via Isnerdi. Trenta lampade a grappolo sono arrivate in via Cavour, nel senso unico, fino alla rotonda di largo Torino, dove è stata ricalibrata l'illuminazione con otto riflettori. Messi nuovi punti luce in via Biancheri e in via Verdi, via Trossarelli è stata potenziata con lampade da

watt. Nelle frazioni Bevera, Calvo e Torri, in totale, 59 nuovi punti luce.
«È stato un grande sforzo di progettazione che in un decollo di nuova passeggiata a mare, via Oberdan e via Cavallotti, angolo via Dante, con 49 punti luce in stile, oltre alla modifica totale della passerella Squarcialfichi, con la progettazione della nuova illuminazione artistica - conclude Scullino.

Siglato l'accordo per gli «inerti»

Il Comune di Ventimiglia ha adottato un nuovo piano per i rifiuti dell'edilizia

VENTIMIGLIA

In arrivo una nuova regolamentazione sullo scarico di inerti, ossia calcinacci, terre ed altro materiale proveniente dai cantieri edili. Il problema degli scarichi ha spinto l'Amministrazione ad accordarsi con la ditta Docks, che ha l'appalto per la raccolta della puzza urbana, per un'autorizzazione verbale dell'Ufficio tecnico, nel novembre del loro cantiere, gli inerti prodotti dagli operatori. In un secondo tempo saranno portati in un'altra discarica idonea. Sempre per quanto riguarda l'inquinamento ambientale sono scattati altri provvedimenti importanti: coloro che faranno ristrutturazioni degli immobili, dovranno allegare una fattura con ricevuta relativa allo smaltimento. Spiegano esponenti dell'Amministrazione: «Purtroppo la discarica più vicina è ad Arma Taggia. Per questo ci siamo accordati con la ditta Docks: nel piazzale del loro cantiere saranno raccolti, ad un prezzo basso, gli inerti degli operatori, per essere poi portati nella discarica della ditta».

Ma c'è da registrare un'altra novità nel settore delle discariche: se una arriva, un'altra se ne va. Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «La società Rete Gamma, che ha messo le mani in tutto il Comune, un'autorizzazione verbale dell'Ufficio tecnico, nel novembre aveva posizionato una discarica di circa seimila metri cubi a Trucco. In seguito molti altri hanno aggiunto ulteriore materiale. A seguito di una trattativa con il Comune, la Rete Gamma, l'altro giorno, ha iniziato a portare tutto il materiale nella discarica di Imperia. L'azienda che fa questo lavoro è la Ponente Scavi e il costo dell'operazione è di circa ottanta milioni. Gli abitanti di Trucco, finalmente, non avranno davanti alle proprie case montagne di detriti derivanti dagli scavi delle trincee del posizionamento dei cavi delle fibre ottiche». (d.b.)

NOTIZIE FLASH

INTERVENTO

La polizia di frontiera sequestra due auto rubate
La Polizia di frontiera ha sequestrato due auto rubate, che stavano per essere portate in Francia dopo la sostituzione delle lamiere per eludere i controlli. Gli agenti però non si lasciarono ingannare e hanno bloccato due lussuose Mercedes di colore grigio metallizzato. Iori mat, la cammionaglia, sono state portate nel parcheggio di piazza Erri della Libertà, davanti agli uffici della Polizia di frontiera.

POLITICA

Riunione di Forza Italia per la campagna elettorale

Oggi alle 20,30, il direttivo e l'assemblea dei tesserati di Forza Italia si riuniscono nella sede di Ruffini a Ventimiglia per decidere la campagna elettorale. Saranno inoltre presentati i tre commissari del coordinamento provinciale per le elezioni, Pippione, Lanteri e Donzella. Intanto si parla di una lista unica di Cdu, Ccd e Democrazia Europea di D'Antoni.

VENTIMIGLIA

E' Gianfranco Raimondo il vincitore di «U Giacurè»

Il premio «U Giacurè», istituito da Maria Amalberti in memoria del marito Giacomo, cultore di tradizioni locali, con il patrocinio del Comune di Ventimiglia, ha raccolto, anche in questa nuova edizione, molti concorrenti che hanno presentato opere scritte nei dialetti dell'area linguistica intemelina. Ha vinto Gianfranco Raimondo, autore di commedie in ventimigliese, seguito da Stefano Albertini di Vallebona e da Maria Dina Lorenzi, alla prima esperienza in vernacolo. Il premio speciale «Maria Amalberti» è andato alla lirica di Erminia Luciano Carpentieri, a la serata di premiazione è stata allestita dal Coro polifonico «Città di Ventimiglia». (d.b.)

V ENTIMIGLIA, PETIZIONE

Iniziativa per un canile attrezzato

VENTIMIGLIA

Anche quest'anno, l'ormai tradizione, la Lega per la difesa del cane, in collaborazione con la Lav, la Lega anti-vivisezione, organizza la distribuzione di nuove pasquali il cui ricavato andrà a beneficio delle due associazioni per la lotta contro la vivisezione degli animali usati come cavie dei laboratori e per la lotta a migliorare i diritti degli animali in genere.

Con l'occasione la sezione della Lega per la Difesa del cane di Ventimiglia invita gli abitanti a firmare una petizione indirizzata a tutte le amministrazioni comunali del comprensorio intemelio, affinché il canile di Ventimiglia, il fine di quello di ottenere la costruzione di un nuovo canile moderno, più vivibile e nel rispetto dei contenuti del regolamento attuativo della legge regionale 23/2000, a tutela degli animali e del randagismo. Il banco sarà allestito sabato, per tutta la giornata, davanti al Credito italiano, in corso della Repubblica.

La Lega per la difesa del cane, presieduta da Danilo Rode, ha di recente sollecitato il sindaco Giorgio Valfrè a «ordinare sulle mule per gli escrementi dei cani, al fine di migliorarli con l'insediamento dell'obbligo far mettersi il microchip sottopelle a tutti i cani». (d.b.)

ALLARME L'ALTRA NOTTE IN VIA MAMELI A VENTIMIGLIA: DANNI CONTENUTI

Incendiato negozio di cellulari

Gli attentatori hanno usato una tanica di benzina

VENTIMIGLIA

Un attentato incendiario ai danni del negozio di riparazione di telefoni cellulari di Mameli è stato sventato, l'altra notte, dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. I poliziotti sono intervenuti nella via del centro, situata tra via Aprosio e il senso unico di via Cavour, su segnalazione di alcuni automobilisti di passaggio che, poco dopo le 23, avevano visto sprigionarsi le fiamme dalle vetture del negozio. I pompieri hanno lavorato fino ad oltre la mezzanotte prima di riuscire a spegnere l'incendio, che in apprensione gli abitanti della zona. I danni, per fortuna, sono ingenti.



I controlli sono affidati alla polizia

Gli agenti, durante il sopralluogo di ieri mattina, con i tecnici del Vigili del fuoco, hanno poi ritrovato combustibile con cui è stato applicato il fuoco o portato nel negozio, dopo aver sfondato la porta. È stato utilizzato, più o meno, il sistema che, il 14 febbraio scorso, aveva danneggiato l'agenzia immobiliare «Floreal» di Vallecrosia, quando i

poliziotti avevano rinvenuto una tanica di benzina o un rudimentale innesco costituito da alcuni fogli di giornale che ignori avevano introdotto sotto la vetrina, in modo che le fiamme, applicate dall'esterno, si propagassero anche agli uffici. Somiglianze in-

cidenti, che fanno riflettere gli inquirenti. Anche perché i titolari dell'agenzia, a seguito dell'attentato, ricevono una lettera e una telefonata minatoria, segnali preoccupanti che, si spera, non si ripetano anche in questo caso.

Adesso gli investigatori stanno vagliando la matrice dei due attentati «fotocopia»: si tratta dello stesso autore o dello stesso venite? Chi poteva volere il danneggiamento, addirittura la distruzione, del negozio di cellulari, e perché? Il titolare, Steven Graco, che è già titolare di un negozio di telefonini in Genova, e ha subito alcuni furti, ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce e di non immaginare minimamente chi possa essere o le ragioni che lo hanno mosso.

Indagini sono in corso per risalire ai colpevoli e per individuare il Varie le ipotesi: un episodio da legare alla concorrenza esasperata, una vendetta per motivi personali. Anche quella del racket, visto il precedente dell'agenzia immobiliare, non viene esclusa a priori. (d.b.)

DA OGGI A DOMENICA

A Bordighera un convegno Bizantini

BORDIGHERA. L'Istituto Internazionale di Studi Liguri, con la collaborazione della Regione, Promozione culturale, Assessorato alla Cultura, e il Comune di Bordighera, ha organizzato il convegno «Ai confini dell'impero: Bizantini e fortificazioni bizantine nel Medioevo occidentale (VI-VII secolo), che si svolgerà a Genova e a Bordighera da oggi a domenica. Il convegno s'inaugurerà oggi, alle 15, a Genova, nella Sala di Rappresentanza del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Al termine dei lavori i convegnisti si sposteranno a Bordighera dove, nella prestigiosa Sala Pompeo Mariani della sede centrale dell'Istituto di Studi Liguri, nel centro intitolato al fondatore dell'Istituto, Nino Lamboglia, proseguiranno gli incontri, articolati in relazioni e tavole rotonde.

Durante le quattro giornate di studio verranno presentati i risultati degli ultimi studi e delle più recenti scoperte archeologiche sul periodo della dominazione dell'impero di Bisanzio, nel bacino del Mediterraneo occidentale. (d.b.)

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONFERENZA CON I TITOLARI DEL SERVIZIO DELLA NORME D'INFORMAZIONE E TRASMISSIONE PER VETI DALLA

PUBBLICAZIONI, AVVISI DI GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

DA OGGI L'OMAGGIO AL PITTORE VISSUTO A BORDIGHERA

Pompeo Mariani: cento tele in mostra al parco di Monza

Nei suoi dipinti, si incontrano la poesia della natura e la fascino della monumentalità: a Pompeo Mariani, protagonista indiscusso della pittura italiana del secondo Ottocento e tra i più illustri interpreti del verismo lombardo, vissuto a lungo a Bordighera, dove ha lasciato una splendida villa con parco, il Comune di Monza dedica una grande retrospettiva.

L'esposizione, organizzata in collaborazione con la Fondazione Pompeo Mariani di Bordighera e con il patrocinio di un epico di enti (Regioni Lombardia e Liguria, Province di Milano e Imperia, e Comune di Bordighera, dove sarà parzialmente replicata in aprile), sarà inaugurata oggi alle 18 nel serrone della Villa Reale di Monza. Si compone di un centinaio di opere, in larga misura inedite, provenienti dalla collezione degli eredi del pittore e da collezio-

ni italiane pubbliche e private. Come spiega Carlo Egnasco, il presidente della Fondazione Pompeo Mariani, tra i curatori del catalogo, «l'opera dell'artista è da un'estrema varietà iconografica, dalle rappresentazioni di angoli del parco di Monza, del mare di Genova, vedute della campagna pavese, alle composizioni che documentano il vivo interesse dell'artista per i teatri, i caffè, le corse dei cavalli e tutta la vita mondana di Milano e del principato di Mon-

Un aspetto meno conosciuto della sterminata produzione di Mariani, vissuto dal 1867 al 1927 (460 mostre tenute da lui in vita), è proposto dall'esposizione monografica costituita dai disegni, alcuni dei quali di recente scoperta, che anticipano temi poi sviluppati in opere più ampie, realizzate a olio, acquerello, pastello e spesso riprodotte anche graficamente. (a.d.)

VENTIMIGLIA, STAZIONE IN ALLESTIMENTO A LA MORTOLA

Sorgente d'acqua nel mare risorsa per il Terzo Mondo

Una sorgente d'acqua dolce in mare a La Mortola. Gli scienziati stanno posizionando una stazione pilota per studiare i processi di trattamento che consentano di portare l'acqua nei Paesi che soffrono di siccità. L'acqua di sorgente si percepisce leggermente dalla superficie, grazie a qualche leggero rumore, ma a trentasei metri di profondità lo spettacolo è incredibile, e offre una visione di getto d'acqua che emerge dalla profondità del Mediterraneo. Per assistere a questo fenomeno è sufficiente andare a La Mortola, a ottocento metri dalla costa, vicino al confine con la Francia. Gli scienziati sono bene questo fenomeno a bordo del Janusse II. l'ultima nata delle per la ricerca oceanografica, l'equipaggio della Comex, della Géocéanes, della Nymphaea Waters, sono tornati sul sito

dove avevano fatto, due anni fa, un primo esperimento di ricavarne l'acqua dolce dal mare. Questo permette di identificare più di un centinaio di sorgenti sottomarine del bacino Mediterraneo, in particolare in Spagna e in Italia con un procedimento unico al mondo, il Nymphaea, sistema brevettato, per asportare l'acqua nei Paesi dove manca. Spiegano gli esperti: «Abbiamo messo in evidenza la produzione di acqua dolce a partire dalle sorgenti sottomarine utilizzando la differenza di densità tra l'acqua dolce e l'acqua salata. Diversi Paesi soffrono di siccità e l'acqua è sempre più leggera dell'acqua del mare, per questo tende a emergere. Due anni fa abbiamo inaugurato in anteprima mondiale, alla Mortola, una speciale tenda sottomarina, ancorata a pesanti piloni, per captare l'acqua dolce. Una struttura definitiva è allo studio. (d.b.)

Siamo a Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

0183
27.33.73

0184
50.15.556

publikompass spa
IMPERIA - Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273373
SANREMO - Via Roma, 176 (Palazzo Guici) - Tel. 0184.501555/6 - Fax 0184.501129

I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

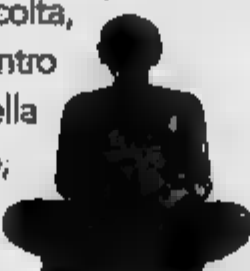
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - ■ illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi è di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari ■ prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. ■ - ■ tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa

Storia ■ storie del cinema popolare italiano

Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto ■ lo ha amato nei piccoli ■ nei grandi capolavori.



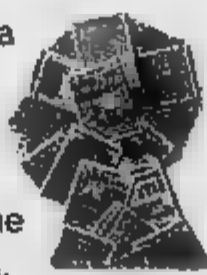
Stefano Della Casa
Storia ■ storie del
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - ■ tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa

Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.

Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.



La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione

Saluti ■ Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini ■ Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole ■ colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

LA STRADA INTERROTTA PER DODICI ORE ALL'ALTEZZA DI ZUCCARELLO

Un autotreno in bilico blocca la statale 582

Massimo Boero
ZUCCARELLO

Un pesantissimo camion lungo 15 metri e carico di bottiglie d'acqua minerale ha rischiato di compiere un volo a decina di metri rimbalzando parzialmente nel vuoto in seguito a una manovra sbagliata in curva. La preoccupazione e la paura sono iniziate poco prima delle 20 di martedì e durano a lungo, per tutta la notte scorsa, in un pericoloso chilometro 24 della statale Albenga-Genova. Nell'affrontare la bilico del peso complessivo di circa 40 quintali il salito con le ruote sul parapezzo ed è uscito dalla carreggiata: la sua parte posteriore rimanendo incastrata. L'autista è riuscito a mettersi in salvo e a dare l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Albenga e i tecnici e responsabili dell'arteria. La statale 582 è rimasta chiusa per più di 12 ore fino alle 8 di ieri quando i veicoli hanno potuto tornare a transitare solo a senso unico alternato. Lunghissimo, pericoloso e mozzafiato il stato di lavoro di ancoraggio e di sistemazione in strada del grosso mezzo è stato necessario l'utilizzo di un'apposita gru arrivata da Genova. L'intervento che ha visto in azione pompieri e cantonieri e tecnici della Provincia è andato avanti durante la notte. Ora il transito è vietato per qualche tempo, per i definitivi lavori di sicurezza, solo ad autocarri, autocarri e bus gran turismo.

LA STRADA DEGLI ABITANTI

ZUCCARELLO

Questa volta, superati fin parte pesanti disagi, il pericolo è stato miracolosamente scampato sulla 582. Visti i precedenti che da anni agitano desta l'attenzione sulla strada, ed insidiosa statale, il grave episodio dell'altra notte non ha fatto altro che alimentare ulteriormente le proteste. «La Provincia non interesserà per nulla a questa arteria che rimane estremamente pericolosa e fondamentale per i collegamenti tra Albenga ed il Basso Piemonte. Da tempo vengono annunciati lavori di messa in sicurezza che non sono ancora stati fatti. Basterebbe iniziare con gli interventi più urgenti. Su questo la popolazione è sempre più infervorata», ha attaccato il provinciale di Forza Italia Alberto Delfino. Da più parti piovono critiche anche sull'operato della Regione che si è dimenticata di finanziare le arterie del Savonese. La Provincia, intanto, dopo l'emergenza della scorsa notte, smorza polemiche. «Abbiamo dovuto con cantonieri e tecnici per fronteggiare la situazione, piantare tutta la notte la curva dove è uscito fuori strada il bilico, lontana dai centri abitati, e sistemare tutta la segnaletica provvisoria. Recentemente qualche lavoro di protezione è già avviato a valle. La



Alberto Delfino

Provincia è proprietaria dell'arteria solo da ottobre. Un piano d'interventi esiste e verrà portato avanti», ha spiegato Renato Falco, responsabile del comparto di Pubblica sicurezza della Provincia di Savona. Intanto un primo significativo risultato è stato ieri in Parlamento. «Il Governo si è schierato favorevolmente a favore del progetto della Albenga-Genova-Ceva». È un fatto importante perché ora deve necessariamente procedere», ha annunciato l'onorevole Enrico Neri, che ha fatto mettere la problematica all'ordine del giorno. (a. r.)

MASSACRO DI CAMPOCHIESA. SENTITO ANCHE IL QUARTO INDAGATO, CHE AVEVA SEMPRE MANTENUTO IL SILENZIO

Fattah: non ho ucciso nessuno

Interrogatorio-fiume ieri per il marocchino

Fabio Pozzo

Non aveva mai parlato, opponendo il silenzio alle chiamate in correità dei suoi connazionali. Ieri Fattah, del quattro marocchini accusati di aver massacrato Monica Esposito e Giorgia Arrighetti nei boschi di Campochiesa, ha cambiato linea difensiva. Un interrogatorio programmato. E' cominciato nel primissimo pomeriggio ed è proseguito sino a sera. In carcere. Al fianco di Fattah, gli avvocati Rinaldo Di Salvo (il genovese Mario Iavicoli) ha potuto presenziare perché impegnato nel processo; di fronte, il sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro e gli investigatori del nucleo operativo dei carabinieri di Savona.

Il nordafricano, chiamato in causa da Ahmed Ousid (dice che sarebbe stato proprio Fattah l'esecutore materiale del delitto), avrebbe negato la sua partecipazione al massacro. Non solo: avrebbe anche negato di essere stato presente sul luogo che sono stati teatro dei sanguinosi delitti: lui quella notte nella zona di Albenga (il suo telefonino è stato localizzato attraverso le stazioni base del sistema Gsm), ma non nei boschi di Campochiesa. I suoi legali parlano di «elementi oggettivi» a suffragio di tale affermazione. Elementi oggettivi che valgono anche per le tre



La zona di Campochiesa dove sono stati trovati i corpi di Monica e Barbara

telefonate partite dal cellulare di Fattah, quella notte, e ricevute dal telefonino di Monica Esposito. A questo punto gli inquirenti hanno quattro versioni da soppesare. Quella di Ahmed Ousid, che ha confessato, rivelando che quella notte a Campochiesa si uccidevano le ragazze sarebbero stati in quattro: lui, Karim, Farid Mziouira e Said Fattah. Ahmed si autocassa, è già basterebbe; in più ci sono altri elementi contro di lui: un taglio a un dito, la ricostruzione della via di fuga poco convincente. Poi Karim, che ha

esserci stato, in quel bosco, ma che ha detto di non aver partecipato al massacro. Sulle prime accuse pesantemente Ahmed, in seguito ha affermato di averlo visto vicino a Monica, di poter dire se ad averla colpita sia proprio lui. Quindi, gli altri due marocchini. Farid Mziouira si difende: io c'ero - dice - ma non ho accolto nessuno; ad uccidere è stato Ahmed; Fattah c'era; Karim c'era, ma si è macchiato di alcun omicidio; sarebbe rimasto dietro di lui, non avrebbe colpito. Infine Said Fattah. Che s'è chiamato fuori.

NOTIZIE

SPOTORNO

Processo a sette soci dell'Associazione Nautica. Sette soci dell'Associazione nautica Spotorne sono imputati in un processo che li vede accusati, a vario titolo, di truffa, ingiurie e lesioni personali. Ieri, nel ripartire il rinvio dell'udienza al 14 maggio, è stata erroneamente citata la Lega Navale, completamente estranea alla vicenda, anziché l'Associazione Spotorne. Ovviamente gli interessati.

PIETRA L.

Successo di adesioni per salvarla Safya. Sono state raccolte circa 1100 sottoscrizioni alle «18 ore per Safya» organizzate dal presidente del Consiglio comunale Pietra Ligure, Marco Mazzucchi. Lo scopo era quello, tramite fax o e-mail inviati all'ambasciata nigeriana, protestare contro la condanna a morte, per lapidazione, della giovane donna «rea», dopo essere stata violentata, aver concepito un figlio al fuori del matrimonio. (a. r.)

BO V.

Pia Marconi a Via Trento saranno ristimate. Oltre 10 mila euro in tre, l'investimento previsto nel piano triennale delle opere pubbliche di Borgo Verzei, per la sistemazione di piazza Marconi e delle aree adiacenti. Altri 41 mila euro invece per sistemare a verde attrezzato l'area pubblica di via Trento e Trieste. (a. r.)

BORGHETTO

Proposta Assoutenti sulle seconde. Un protocollo di intesa, depositare in Camera di Commercio, fra Assoutenti e le categorie interessate (sindacati inquilini, proprietari, agenzie immobiliari, per migliorare l'offerta e dare maggiori garanzie al consumatore-turista. E' il lavoro che porta avanti l'Assoutenti per risolvere l'annosa questione della «gestione» delle seconde case. A Borghetto Santo Spirito si incontreranno su questo l'Assom e l'amministrazione comunale. (a. r.)

Nuovi soci aderiscono al Consorzio di depurazione

Il Comune di Ceriale potrebbe aderire al consorzio di Loano, Borghetto, Boissano, Toirano e Balestrino per la depurazione delle acque. Non ci sono decisioni ma fra gli enti locali si è aperta una trattativa anche in considerazione del fatto che sta, finalmente, per partire la realizzazione del depuratore secondario nelle aree delle ex Pazzari. (a. r.)

AL VIA IL CONCORSO AL SANTA CORONA DI PIETRA

«Solo» 160 domande per fare l'infermiere

PIETRA L.

Sono le domande presentate, nei termini, al concorso per infermieri professionali indetto dall'azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. Il concorso sarà effettuato nella seconda metà dell'anno ma i suoi effetti rischiano di subire subito annullati se la Regione Liguria, hanno già fatto altre Regioni italiane, deciderà, per ridurre la spesa corrente, il blocco delle assunzioni. Intanto lascia il Santa Corona un altro ortopedico della «scuola» di Lorenzo Spotorne, si tratta di Luigi Napoli che passa alle dipendenze dell'Asl 2 Savonese. Si apre un altro fronte per l'annosa questione degli infermieri sempre più introvabili in tutta Italia. In forte calo le edizioni. Al indetto solo 4 anni fa a Pietra le partecipazioni erano quasi mille da tutta la penisola, oggi si ridotte di oltre 80%. Fra la direzione del nos-

comio Pietra L. e l'Asl 2 Savonese, è ripresa la laboriosa trattativa per il piano di emergenza che prevede prestazioni in «gattone» (circa 250 euro per turni extra 11 ore), dagli infermieri già alla dipendenza del Santa Corona. Il sindacato deve dare il suo giudizio sulle ultime proposte dell'azienda. L'8 aprile sono in programma i colloqui per il concorso per assistenti. Ci sono solo 3 candidati per i 3 posti da coprire, uno solo di questi riguarda in assistente in servizio a Pietra con incarico a termine. L'organico attuale degli assistenti è composto da 7 medici specializzandi non ruolo. Due soli, infine, i candidati per il primario di neurologia. Il direttore generale Idelfonso Cagliani ha già individuato il nuovo primario. Entro l'estate sarà scelto anche il primario di cardiologia che prederà il posto di Carlo Mattiada che va in pensione dall'autunno prossimo. (a. r.)

E AD ALASSIO UNO SLOVENO E' STATO DENUNCIATO PER IL FURTO DI ALIMENTARI IN UN SUPERMARKET

Ruba e fugge con il bus, arrestato

Si era impossessato di 1000 euro in un bar di Laigueglia

LAIGUEGLIA

Arrestato tempestivamente dopo un'affannosa del carabiniere su più fronti ed rocambolesca fuga. E' successo nel tardo pomeriggio di martedì a Laigueglia in seguito a un furto a segno in un bar da un uomo con diversi precedenti. Per bloccare il ladro in fuga con un malloppo di 1.000 euro i carabinieri della stazione di Laigueglia hanno dovuto raggiungere e fermare un bus di linea tra Albenga e Ceriale sul quale l'uomo. Nel pomeriggio, martedì Renato Boschetti, 50 anni, originario di Pavia e residente in Toscana, entrato come cliente di un bar di via Roma, ha distratto i titolari locale facendosi fare un panino, per poi impossessarsi con destrezza dal contenuto in danaro di un borsello. Dentro c'erano 1.000 euro. Tempo dopo è dato l'allarme ai carabinieri di Laigueglia, supportati dalle pattuglie di Andora, che han-

IL COMUNE CERIELE S'È SPOI INBARBATO

Loano vuole acquistare il Kursaal

«Vogliamo rivedere tutto il patrimonio, edilizio e non, per verificare se può essere utilizzato e cosa invece sarebbe opportuno alienare». Angelo Vaccarezza, sindaco di Loano, conferma l'operazione «scolastica», anticipata da Stampa, che, attraverso l'intervento di privati, potrebbe arrivare a cambiamenti strutturali di proporzioni senza precedenti per la città. Splega Vaccarezza: «Lo stabile di corso Europa necessita di interventi da almeno 1 milione e 250 mila euro. Ci faremo fare un vero progetto per capire il costo del polo delle elementari alle medie Ramella. Valutati i costi potremo decidere, già con le opere pubbliche 2003, di dismettere l'attività scolastica in centro per concentrarla al Ramella. In corso Europa, anche con fondi privati, si potrebbero prevedere i nuovi uffici comunali e trasformare palazzo Doria in centro culturale. Fra gli immobili comunali sotto osservazione ci sono villa Italia, il lascio Americo, le scuole di Verzi e vari terreni ad Albenga. Il Comune vuol reperire fondi da investire in opere pubbliche e nell'acquisto eventuale del Kursaal. (a. r.)

no agito in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo e radiomobili. Le ricerche sono state avviate subito ed in ogni direzione: lungo l'Aurelia ma anche lungo la costa

e verso le località limitrofe. Dopo chiamato ma non utilizzato un taxi il ladro è salito sul bus (forse diretto a Finale Ligure). Il mezzo pubblico è stato fermato dai carabinieri

ri lungo l'Aurelia tra Albenga e Ceriale che hanno arrestato l'Arso Lupin in fuga e recuperato il bottino. Renato Boschetti è stato processato ieri mattina in tribunale. Albenga per direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto. Boschetti ha patteggiato 3 mesi e 5 euro di multa, prima di essere rimesso in libertà. Un secondo furto, conclusosi una denuncia, è stato messo a segno ad Allassio sempre nel tardo pomeriggio di martedì, quasi contemporaneamente all'episodio avvenuto a Laigueglia. Il ladro, F.F., 46 anni, originario della Slovenia ed illegittimamente presente in Italia, era entrato in un supermercato allassio, impossessandosi di generi alimentari per il valore di circa 60 euro. In questo caso non ha nemmeno avuto il tempo di prendere il bus (direzione Imperia). Quando è raggiunto dai militari, l'hanno poi denunciato a piede libero, si trovava ancora alla fermata in attesa della corriera. (a. r.)

RISCHIAVA IL NAUFRAGIO

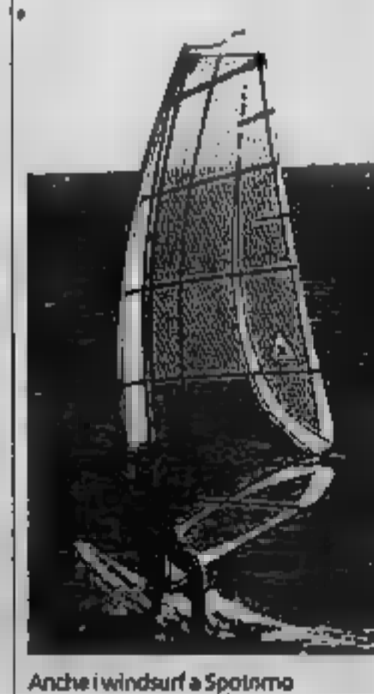
Barca in avaria soccorsa in largo di Loano

LOANO. Una barca a vela di 14 metri è trovata in difficoltà in largo di Loano e i due occupanti, due turisti astigiani, sono stati salvati dalla motovedetta capitaneria di porto di Savona che ha anche trainato nel porticciolo di Loano l'imbarcazione. L'incidente poco dopo le 16 di ieri. La barca, appena uscita dal porto di Loano, ha cominciato imbarcare acqua. I due velisti hanno «in my day» e la motovedetta di Savona si è subito diretta verso il Ponente. A localizzare l'imbarcazione in avaria anche la nave da crociera «Costa Majestic» che incrociava al largo di Loano. Una volta raggiunta la barca in avaria gli uomini della motovedetta hanno tirato in salvo i due occupanti e portato in porto l'imbarcazione che aveva due grosse falle nella chiglia. (a. r.)

PER UN PIU' DI LA SPIAGGIA SARA' ANIMATA AD OGNI FINE SETTIMANA

Il Festival del vento a Spotorne

Una kermesse dedicata a windsurf, parapendio e mongolfiere



Anche i windsurf a Spotorne

SPOTORNO

Aquiloni, deltaplani, parapendio, mongolfiere. Tutto ciò che plana o si libra nell'aria sarà a Spotorne dal 16 al 14 aprile per il terzo Festival del vento. Gli appassionati di questi sport da tempo hanno eletto la città ponentina meta ideale per i loro voli. Nei giorni festivi, condizioni climatiche permettendo, sono decine i deltaplani e i parapendi che si lanciano da Monte Meo, voltoggia a lungo sopra le dune del centro storico e atterrano sulla spiaggia. La città ha così voluto ufficializzare la vocazione al volo libero con il Festival del vento che per cinque fine settimana di fila richiamerà a Spotorne decine di appassionati. Sabato e domenica si partirà con le esibizioni di aquiloni, kitesurf e vela. Il kitesurf è una nuova versione del più conosciuto windsurf (la tavola agganciata ad un aquilone può compiere acrobazie spettacolari).

Il 23 e il 24 marzo, il Festival proseguirà con le esibizioni dei parapendi e deltaplani che il 6 e il 7 aprile parteciperanno al decimo trofeo «Fermis». Il 13 e il 14, giornate conclusive con mongolfiere, idrovoluti, aquiloni, immersioni subacquee e regate veliche. Spiegano il Comune: «Indicativamente, le esibizioni si terranno fra le 10.30 e le 12.30 e fra le 14.30 e le 17.30. In caso di maltempo verranno rinviate. Il pubblico potrà assistere dal lungomare. Due le iniziative collaterali al Festival: la mostra d'arte dedicata al volo dell'associazione «O Luma» e la fiera di prodotti agroalimentari italiani selezionati dal portale internet «terredimare.com». Alla manifestazione, organizzata dal Comune, collaborano l'Associazione antincendio boschivo, la Croce Bianca, la «Comunità degli albergatori», i bagni marini e dei commercianti, la Pro Loco, le scuole e l'Azienda di promozione turistica della Riviera delle Palme. (a. r.)

La Boutique "Simona" riapre

Sabato 16 Marzo

e

aspetta tutta la sua affezionata clientela e "nuovi amici" per allegro e simpatico aperitivo alle 11.30

Via S. Giovanni 1 - Imperia Oneglia

TRAME DE:



nel toccante film «Mi chiamo Sam»

■ **MATTINA.** Drammatico. Oroseliani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio di ricerca della felicità. ●●

■ **I PERFETTI INIMICI.** Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'ucente chiama da loro film il «obbligo» a fingere che il rapporto vada benissimo. ●●

■ **MULHOLLAND DRIVE.** Thriller. Il nuovo film di David Lynch ●● con l'incidente d'auto: Alta, sopravvissuta a un scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●

■ **NATI STANCHI.** Comico. L'aver trovato lavoro «costinge» ●● ragazzi (Piccaro e Piccaro) a preparare con l'ideazione il matrimonio più volte rinviato. ●●

■ **IL NOSTRO MATRIMONIO È IN...** Commedia. Antonio Albanese ●● storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●

■ **NOWHERE.** Drammatico. L'esordio di regia di Luis Sepúlveda si svolge nei Amici Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un ●● opposti al regime prigionieri in deserto. ●●

■ **Drammatico.** Il film di Renato ●● Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso vicende di tre suoi personaggi. ●●

■ **LA RIVINCITA DELLE BIONDE.** Commedia. ●● Successo ●● americana ●● di una bionda che, lasciata da un ricco miliardario aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente. ●●

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI.** Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un ●● cattivo ●● vuole impossessarsi di un anello degli Elfi morti. ●●

■ **SPOSMI, KATE!** Commedia. ●● cittadina inglese ●● presiede ●● MacDowell s'innamora di un giovane ●●

■ **Le sue amiche** gli oppongono tutti i modi alla relazione. ●●

■ **THE BELLY.** ●● La v quotidiana ●● Danny, giovane obeso diventato skinhead. ●●

■ **I 13 SI.** Horror. Alimati soli e poveri, Arthur Krillies e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto. (Ideo ●●)

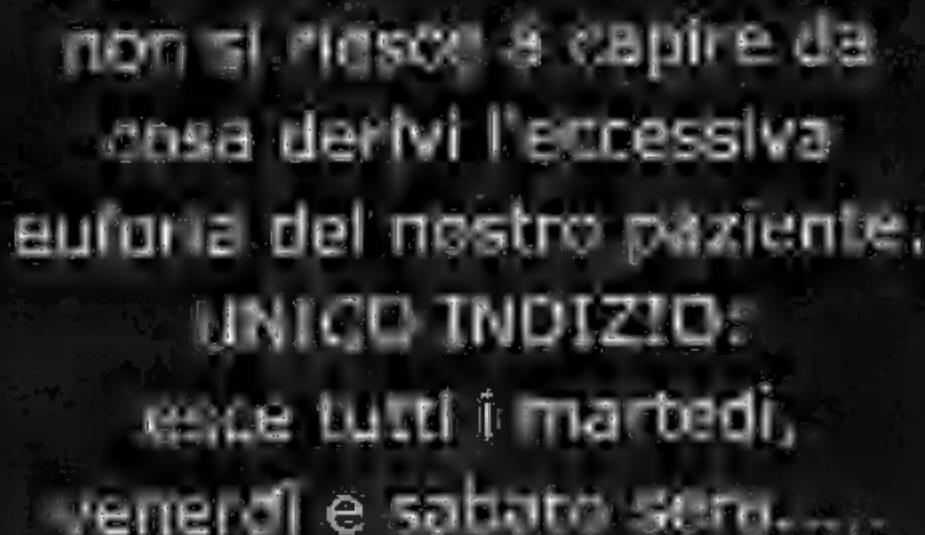
■ **VANILLA SKY.** Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché ●● gli conosce e s'innamora di Sofia. ●●

■ **LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARETTORE.** Thriller. Johnny Depp ●● Investigatore ●● doloroso passato sulle tracce di un serial killer nel Londra del 1888. ●●

■ **Thriller.** Ritorna sullo schermo ●● Volcano, il celeberrimo detective di Parisi del 1920. ●●



IL BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ●●●
ALI. Drammatico. Michael Mann («Hate», «Insider») porta ■■■■■mo la vita di Cassius Clay. ●●●
 ■■■■■ Commedia. Ibiza ■■■■ teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diago Abatantuono), ■■■■ discassette ■■■■ figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar ■■■■ spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores. ●●●
I BANCHIERI ■■■■ DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi. ●●●
COME HARRY DIVENNE UN ALBERO. Commedia drammatica. Un abitante di un villaggio irlandese individua nell'uomo ■■■■ più potente ■■■■ paese dove vive il nemico. ●●●
IL CONSIGLIO D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1792 Silvio Orlando è un umile frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata. ●●●
DA ■■■■ DIECI. Commedia drammatica. Ligabue racconta di un gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●
DANNI COLLATERALI. Azione. Schwarzenegger ■■■■ un vigile del fuoco ■■■■ moglie e figlia in un attentato a decidere di farsi giustizia da solo. ●●●
IL DERVISIO. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento un potente sceicco dell'Impero Ottomano assiste al crollo delle sue cortezze quando ■■■■ lui il desiderio di vendetta per l'arresto e l'esecuzione del fratello innocente. Il ■■■■
 ■■■■ **AMELIE.** Commedia. Eweny francese, racconta la storia ■■■■ una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●
GOSFORD PARK. Giako. Il nuovo lavoro ■■■■ Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932, un decennio viene rovinato da un omicidio. Indaga Scotland Yard. ●●●
HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di ■■■■ pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare alienatore di una squadra giovanile di ■■■■
 ■■■■ **TE ■■■■ ■■■■** Commedia. Nella vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870. ●●●
TESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: ■■■■ loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●●
■■■■ ■■■■ ■■■■ Mattina. Drammatico. Tra iosellani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della negatività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ●●●
■■■■ I PERFETTI INNAMORATI ■■■■ Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film il «cobbler» a finire che il rapporto vada benissimo. ●●●
MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch ■■■■ con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●
NATI STANCHI. Comico. L'aver trovato lavoro «costinge» ■■■■ ragazzi (Picarra e Picarra) a preparare con le fidanzate il matrimonio più volte rinviato. ●●●
IL NOSTRO MATRIMONIO ■■■■ IN ■■■■ Commedia. Antonio Albanese ■■■■ la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●●
NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepúlveda si svolge negli Ampi Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori ■■■■ regime prigionieri del deserto. ●●●
 ■■■■ **Drammatico.** Il film di Renato Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●
LA RIVINCITA DELLE SIONDE. Commedia. ■■■■ Successo ■■■■ americana, ■■■■ di una blanda che, lasciata da un ricco idraulico aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente. ●●●
IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di ■■■■ cattivo ■■■■ vuole impadronirsi di un anello dagli illimitati poteri. ●●●
SPOSAMI, KATE! Commedia. ■■■■ cittadina Inglese ■■■■ preside MacDowell s'innamora di un giovane ex. Le sue amiche ■■■■ oppongono in tutti i modi alla relazione. ●●●
THE BELI ■■■■ ■■■■. La vita quotidiana ■■■■ Danny, giovane oboista diventato skinhead. ●●●
I 13 S ■■■■ Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Krillies e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto. [Ideia]
VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames ■■■■ il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché ■■■■ gliamo conosca e s'innamora di Sofia. ●●●
LA VERA STORIA DI JACK LO QUARTATORE. Thriller. Johnny Depp ■■■■ un investigatore ■■■■ doloroso passato sulle tracce di un serial killer nella Londra del 1888. ●●●
 ■■■■ Thriller. Ritorna sullo schermo Volcano, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ●●●



S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

RITMO DI SALSA AL SORTILEGIO DI DIANO, ORCHESTRA AL SENSUAL DI RIVA, TRE DJ ALL'HORUS, ROCK A VENTIMIGLIA, SWING A MONACO

Giovedì con karaoke, liscio e dance

Serata per le donne al Barock café, house al Disco Loco

Gli appuntamenti del giovedì notte spaziano dalla dance al ritmo salsa.

LOANO Musica orchestra, pomeriggio e sera, al Salita e al Manhattan Inn, in serata orchestra «Stefania Valentini». Ritrovi All'Arcibaldo, al Marinella, al Gavioli, al Novida, al Fluko, al Buecharo, al Mai a letto, all'Old Pub, all'Atravirago, al Poselton e al Jumanji Café.

Liscio a revival con l'orchestra spettacolo Tonyta Todisco al Salone delle feste. Ritrovo a La dolce voglia.

Karaoke al Pub 36 de Le Guarcie.

Aperta giovedì alla domenica l'Osteria i gatti alla luna: in serata and dai gatti pop, rock e musica dei cantautori.

Ritrovo Planet (24 ore su 24) e a la Risacca.

ALLIMONA Alla discoteca Horus i dj Antonello, Stefano Pain e Mr Rounge (dance commerciale e house). Ritrovi al Raggio di luna, al Guarani, al Rock Bank Café, al Città Vecchia, al Caprice (live con Gabriele Braga e Maria Furlani), al Carpe Diem.

Ritmi latini e cubani al Manilla Club. All'Hallowe'en music trio postazioni Internet. Ritrovi al Joy, all'U' Breccia, al Rooster George Taylor's (giovedì «La piratessa»), al Fred Music, al Sol Ponente (live), al El Che Café, al Cocktail and drink, al Dubliner, al The Victorian pub.

Proiezione al Centro Polivalente

Il Club degli scapoli: è questo il titolo del sesto realizzato dal regista imperiese Emilio Audissino, che frequenta il Dams nel Polo universitario del capoluogo. La commedia scritta e diretta dal giovane, che ha appena vent'anni, verrà proiettata oggi alle 11 nel Centro culturale di piazza Duomo a Porto Maurizio (ingresso libero). Presenta Paola Ascheri, interprete del lungometraggio gli Imperfetti Alberto Casella, Giovanni Doria Migletta, pianista che suona nella colonna sonora. Sarà Audissino e Davide Stanovio Polano. Ci sono inoltre i torinesi Vito Lasaponara, impersona fondatore del «Club degli scapoli», strettamente riservato a maschi, e ancora Elisa Frisaldi e Alberto Nigra. Saponara è anche «spocio» del cineasta: insieme, hanno fondato nel 1991 l'associazione SV Vision. L'iniziativa è organizzata dal circolo «Amici del De Amicis», formato da allievi, allievi e simpatizzanti. L'idea Classico: tra di loro c'è lo stesso Audissino, che ha frequentato l'istituto a piazza Cavigli. Già alle medie Novaro aveva realizzato il lungometraggio «Gulper», l'ospite misterioso è del '96. Hanno fatto seguito «Omega», «Solo» e «Chin». Il nuovo lavoro è imperiale attorno al club di un giovane abbandonato dalla fidanzata. Il ritorno della donna scompigliata i suoi piani, creando una serie di equivoci. Si è girato fra la Marina e Porto e la Spianata di Oneglia. [s. d.]



Il regista imperiese Emilio Audissino

Monaco, riapre l'Auditorium

Riapre l'Auditorium Ranieri dopo il periodo di chiusura legato alla necessità di completare alcuni lavori di ristrutturazione e l'inaugurazione è in programma questa sera alle 21, con un concerto straordinario dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo: a dirigere il complesso monegasco, che si riappropria così della sede abituale, sarà il maestro Marek Janowski, anche direttore artistico. Saranno eseguiti l'ouverture delle «Nozze di Figaro» di Mozart e «Patetica», la sesta Sinfonia di Tchaikowski. I tradizionali appuntamenti Filarmonica proseguiranno domenica mattina, con il concerto previsto alle 11 al Museo Oceanografico, nell'ambito della serie «Matinée Classique». Il direttore sarà ancora la bacchetta di Marek Janowski, i solisti Emmanuel Grognet al violino, Lane Anderson e Jacques Perrone al violoncello. Saranno eseguiti la Sinfonia n° 1 in «maggiore» il Concerto per violino in do maggiore di Joseph Haydn, «Violoncelles, vibrez», ballata per due violoncelli e archi di Giovanni Solima, e la Sinfonia n° 25, in sol minore di Wolfgang Amadeus Mozart. Prezzo dei biglietti (che consentano anche l'ingresso al museo) da 6,00 a 15,00 euro. [s. d.]

cura di Angela. Festival della pasta da Pastamania, in corso Garibaldi, decine di diversi piatti. Birre, panini e musica d'ambiente (non anche rock) al Mazzini Pub. Musica varia alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana. Alle 2 il Bar Portoli davanti all'ex stazione ferroviaria (panini freschi, bruschette e musica la proposta di Gloria e Lorenza).

SPERANZI Musica varia al Caffrey's Pub.

SOVIETI Musica di sottofondo al Chica Loca di lungomare Argentina. Spuntini fino a tardi e birre al Graffiti pub via Vittorio Emanuele.

FEDERALDO Musica di sottofondo al Fantasy Pub di della Visitazione 7.

CAMPOROSSO Al pub Charlot di della Repubblica 8, al bivio per Ciaie, musica di sottofondo.

PUNTO D'INCONTRO in Val Nervia. Caffè Letterario Pacha Mama.

ALLIMONA Alla Marguairia Marina San Giuseppe, locale sul mare gestito da Alberto Bomba, alle 22.30 concerto della band Original Sin: in repertorio brani di Zucchero, Litfiba, Neffa, Deep Purple, James Brown, Dave Matthews Band.

MONACO Serata dedicata alla musica di Glenn Miller al teatro Principessa Grace con la «The Glenn Miller Memorial Orchestra». Inizio alle 21.

musica live, al Joy, al Tokai Bar, al Cabaret Love e Trust live, al Mamma Mia, al Barlume («Canzoni da osteria»), alla Tavernetta, al bar Dell'Angelo (musica «Live Music»), da Spoti, al Liquid, all'Hard Rocco Caffè, al Zanzibar, al Mezzaluna (live dei Black Stago) ed all'Hallowe'en (internet café). Appuntamenti danzanti, pomeriggio e sera, alla pasticceria Riviera.

CISANO Ritrovo all'Osteria A' Socialtappanza.

LAUSVELLA Discoteca con al

di Liguiglia. Ritrovo al Crazy Love e alla Locanda del Re minore.

ANDORA Al Timone pomeriggio baciotele e in serata orchestra. Musica al piano bar Priore.

Ritrovi al Mata Mia, al Samarca, al Café De Mar, al Caffè Doria.

CIRVO Ritrovo al Porteghetto.

SAN BARTOLOMEO Giovedì dedicato al gentil sesso al Barock café di via Lungofiume: animazione con Luca. All'una, spaghettata gratis per tutti. Tanti tipi di birra e maxi schermo al

pub La Finta di via Elba.

Il Sortilegio di via Mortua continua a puntare sui ritmi latini: la notte salsa vede alla consolle Marco M. in pista vari massini di ballo. «Rueda cubana» a partire dalle 21. Ritrovi al Solito Posto, al bar Skipper e al Jammmin, aperto tutte le sere per il pre e dopo-disco.

IMPERIA Happy hour alla «cicada», sul porto Oneglia. Karaoke al Clag di via del Collegio, musica live al Saint Germain via Des Geneys.

Freccette bar ristorante

L'Anonimo in via Novaro.

Allo Shon Bar giochi, paninaria e musica.

KANTO Serata all'insogna delle crepes. Barretto dove si possono praticare giochi di società e ascoltare musica.

IVA LIQUE Danze al Sensual in compagnia del gruppo Le Nuove Immagini.

POMPELMA Allo Sciaratu ritrovo con gastronomia.

ANNA DI TAGGIA Serata riservata al karaoke al Bar Gelateria Ligure. Intrattenimento

musicale Frog's pub.

Musica varia all'Oceania Germinale.

SADALUCCO Giochi, video e musica al bar Pradio.

Dalle al Bar Roma (nell'omonima via) aperitivi e piatti vari. La sera al casinò (Sala Liberty) pianobar con Nello Cuppone. Al Disco Loco musica commerciale e house con Pino Lucifero. Al Mistral Pub, di rondò Garibaldi, musica per di-

Al bancone il Trio Medusa (Max, Davide e Daniele). All'En Flein, sotto il «aperitivi a

DIPINTI DEL PISCELO

Al Polivalente la mostra del primario



Gianluigi Pescio, medico e pittore

È il conosciutissimo e stimato primario chirurgo dell'ospedale di Imperia. Gianluigi Pescio è anche un artista: sabato alle 17, al Polivalente, sarà presentata «L'uomo e l'artista», monografia di Rodolfo Felchi e Valerio Wedsworth. Seguirà la mostra dei dipinti. [s. d.]

CONCERTO A GENOVA

Uto Ughi festeggia «Gog»

GENOVA. Aveva 16 anni Uto Ughi quando tenne il suo primo concerto. Giovane Orchestra Genovese. Da allora è uno dei concertisti più amati dal pubblico genovese. E poteva dunque che essere lui a tenere il concerto celebrativo per i 90 anni Gog. L'appuntamento per questa sera (ore 21) al Carlo Felice, Ughi, accompagnato da Bruno Cennamo (altro amico del genovese), ex direttore artistico della Giovane Orchestra Genovese) proporrà la Sonata op. 47 n. 3 di Leclair, la Sonata op. 47 n. 3 di Beethoven, la «Suite popolare» di De Falla e la Sonata n. 3 op. 45 di Grieg. Violinista di straordinaria comunicativa, Ughi è certamente uno dei concertisti più popolari del nostro tempo. Ad ogni sua esibizione riesce a instaurare con il platea un rapporto immediato e il pubblico percepisce che l'artista dà tutto se stesso, non si risparmia. Il legame con Genova, poi, è del tutto particolare. Genova è la città di Paganini, autore fra i prediletti di Ughi che spesso ne interpreta i Capricci. E Ughi ha inoltre suonato spesso i violini di proprietà famiglia Costa. [s. d.]

APRE DOMANI MATTINA

«Primavera» alla Fiera Genova

GENOVA. Torna «Primavera», la rassegna campionaria della casa, del regalo, tempo libero e artigianato in programma alla Fiera di Genova da venerdì 24 marzo. Quest'anno grande spazio è numerose iniziative per bambini e giovani, con particolare attenzione alla fascia tra i 14 e i 22 anni. In questo contesto, ad affiancare Primavera Bimbi, l'area attrezzata del padiglione B con scivoli, castelli e maxi giochi gonfiabili, animazioni e spettacoli, ci sarà Harry Potter Magic Card Tour, spazio animato dei personaggi dei romanzi della Rowling, dove i piccoli potranno cimentarsi con la carte di Harry Potter grazie all'aiuto di allenatori e una «magia» disegnerà le cicatrice a scacchi sulla fronte dei bambini. Lo spazio espositivo sarà così diviso: padiglione 5 pianeta cesa, padiglione 8 articolato in bar, insieme a tavole, primavera bimbi, millegrati, padiglione 8 riservato a Primavera young, padiglione C diviso in Beauty farm, viaggi vacanze, quality shopping, sposidee, care e motorbike. All'aperto: arredamento, giardini, campeggio, roulotte. [s. d.]

UNA RAPPRESENTAZIONE ORIGINALE CHE FA DELLA PROTAGONISTA UNA FEMMINISTA ANTE LITTERAM

«La locandiera» da oggi al Chiabrera

Va in scena la rivisitazione del classico di Carlo Goldoni



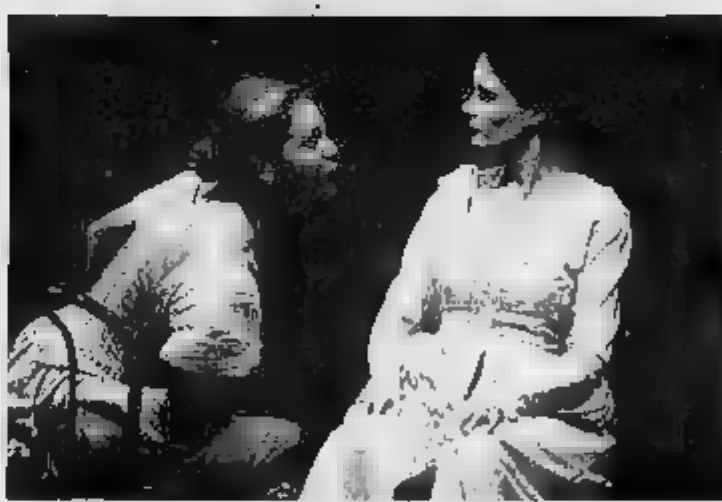
«La locandiera» di Goldoni in scena stasera al Chiabrera

SAVONA

Va in scena questa mattina alle 10.30, questa sera alle 21 e domani mattina nuovamente alle 10.30 al teatro Chiabrera di Savona «La locandiera» di Carlo Goldoni per la realizzazione della Compagnia di Beato e Angelica/Compagnia delle Indie Occidentali con la regia di Marinella Anacleto.

Questa singolare versione nacque all'epoca delle celebrazioni goldoniane. Allora non fu notata quasi ma poi, passando da una piazza all'altra e spingendosi persino in Iran, ha finito per colpire la fantasia degli spettatori. La sua intelligente parata di travestimenti teatrali.

La regista e la compagnia hanno immaginato una compagnia d'attori che, durante la seconda guerra, vivacchia rappresentando drammoni, pezzi così logori che la compagnia decide di sostituirli con la messa in scena di «La locandiera». Si apre uno squarcio nel teatro e si maneggia



«La locandiera» di Goldoni in scena stasera al Chiabrera

che preludono alla messa in scena. La distribuzione dei ruoli, gli interventi del capocomico, le prove continuamente interrotte.

Un gioco quasi spericolato che però non «affronta» in maniera «seria» la

media di Goldoni e la natura della «eroina», vista «figure proto-borghese e proto-femminista, unica figura vitale in un contorno di personaggi manieristici. Ed è in questi piani l'incanto dello spettacolo.

Sanremo

Centrale: alle 21 c'è la Sinfonica

SANREMO

Continua, da parte dell'Orchestra sinfonica, il tributo a Beethoven. Anche il concerto odierno (alle 21 nel Teatro dell'Opera del casinò) prevede una sinfonia, la Settima in la maggiore opus 92, un concerto, il numero 4 in sol maggiore opus 101 per pianoforte e orchestra. La direzione è affidata al maestro Fabiano Monica con Lazar Berman al piano.

L'appuntamento è dedicato al Lions Club Sanremo Host e al Sanremo Matuzia.

La Settima sinfonia, composta da Beethoven nel 1813, ebbe, fra i tantissimi estimatori, anche Richard Wagner che la definì «l'apoteosi della danza».

Di tutto rispetto il pianista chiamato ad eseguire il Concerto numero 5. Lazar Berman, infatti, negli ultimi anni si è conquistato una posizione di rilievo nel panorama musicale solo europeo ma mondiale. Nato a Leningrado nel 1930, è stato allievo del famoso Alexander Goldenweiser. Dopo aver vinto il Concorso internazionale di Berlino ha iniziato un'intensa attività concertistica. Ha suonato, fra l'altro, con Claudio Abbado e London Symphony. Al suo attivo anche l'incisione di ventina dischi per le maggiori case discografiche Dgg, Cbs, Emi ed altre.

Il maestro Fabiano Monica è anche direttore artistico e stabile dell'Orchestra Sinfonica. Nato a Parma, ha studiato pianoforte e composizione, quindi direzione d'orchestra. Piero Guarino proseguendo i corsi perfezionamento a Weimar. Ha diretto molte opere di Donizetti e Verdi. Memorabili, in tempi recenti, proprio con la Sinfonica di Sanremo, le direzioni «Requiem» di Mozart e dello stesso Verdi. E' salito sul podio in numerosi paesi europei e americani. Per il 2002 è stato prenotato per concerti a B. Pietroburgo, Istanbul e Città del Messico.

Il concerto odierno sarà replicato sabato al Chiabrera di Savona. [m. c.]

CINEMA CON IL TEATRO COMICO

TEATRO ARISTON 14 MARZO 2002 LA STAMPA

Presentano
10^a Rassegna
«Nuovo Teatro Comico»
19 - 9 maggio 2002

Protagonisti:
Daniele Luttazzi, «Senza sipario»,
«Zelig Show», Enrico Bertolino, Gabriele Cirilli

Presentando alla cassa dell'Ariston il tagliando da La Stampa si avrà diritto a un biglietto omaggio per le di Sanremo

Asserabbonamento «Teatrocomico» per il settore delle poltronissime (75 euro) e per quello della galleria (45 euro). Utilizzare il tagliando del giorno.

Non

DA 24 ANNI RICHIAMA I PICCOLI CANTANTI DA OGNI PARTE DELLA LIGURIA

In cinquantotto allo «Zucchino d'oro»

Torno a San Giorgio la manifestazione canora per bambini

Cinquantotto partecipanti, 4 serate di esibizione, una giuria e molti premi da assegnare a giovani promesse della musica. Sappur non possa contare sulla presenza di Mogo Zurl, presentatore-icona del nazionale a cui si ispira, lo «Zucchino d'oro» di San Giorgio, che torna alla ribalta questa sera per la 24ª volta, ha una sua storia ed una sua valenza. La «giuria canora», che è organizzata (fin dal 1979) dal comitato di San Giorgio e che vedrà esibirsi interpreti, duetti e complessi, è ogni volta ricca ed importante.

Due serate di selezioni (oggi e domani) e 2 serate di finali con inizio alle ore 21: questo in sintesi il programma della manifestazione che ha ambientazione il «Zucchino d'oro» di San Giorgio. Ecco i cantanti in gara stasera: Francesco Cappello, Madonna e Arianna Rubba (per la

categoria «A», nati dal 2000 al 1997); Nadia Delfiore, Francesco Gallo, Marina Manca, Nicolò Meneghetti, Anna Pesce-Eva De-ronzo, Roberta Petriglieri, Jasmin Piccione, Chiara Piras, Veronica Rubba, Stefania Teti e Giulia Senatore (categoria «B», dal 1996 al 1992); Anna Busà, Lisa Busà, Silvia Chiappori, Chiara Pavesio, Vincenzo Petriglieri, Daniela Piras e Cauteruccio (categoria «C», dal 1991 al 1988); Eleonora Bertolotto, Sara Bottero, Lanzoni-Davide Comandante e Costanza Passino (sezione «Margherita d'oro», dal 1987 al 1983); Matteo Campana e Sandra Cortomero (categoria «Trofeo Picatto», dal 1982 al 1977).

Domani sera, oltre ai rimanenti 26 partecipanti nelle varie categorie, esibiranno i 5 gruppi in gara nella sezione «complessi». Sabato sera la finale per lo «Zucchino d'oro» e «Trofeo Picatto».



Lo storico Mago Zurl

DOPO IL BORGOMANERO, DECISIVO MATCH INTERNO COL VAL D'AOSTA

Il Savona volta pagina Torna Biffi, arriva Sala

Ennio Fornasieri

Non voltarsi indietro e guardare avanti: questa è la prima considerazione in casa Savona. La sconfitta di domenica non è un disastro morale dei biancoblu che pensano solo al Valle d'Aosta. Qualche piccolo problema a livello muscolare per Barone, Di Gioia ed Aloe, residui match Borgomanero. La squalifica che colpì Bracaloni fa il paio con il rientro di Roberto Biffi in difesa. L'attaccante Massimo Salò invece è quasi a posto e dovrebbe sedere in panchina contro i valdostani di Benedetti, per poi entrare durante il match.

La conferma arriva dallo stesso giocatore, assente dal 13 gennaio: «Dopo il problema al collaterale e poi al polipacco, finalmente sono in fase di recupero e domenica siederò in panchina. D'altronde è la prima settimana che mi alleno con il gruppo e voglio andarci cauto ma conto di giocare almeno una mezz'ora di partita».

E ripensando al Borgomanero? «Gara nata male fin dal primo gol e dagli episodi che hanno dato contro. Si poteva pareggiare ma non guardiamoci indietro: pensiamo alla prossima sfida. Siamo solo ad un punto, la lotta continua». Per Matteo Gay una domenica agrodolce: dopo un mese e mezzo di assenza è andato in gol.

Inutile alla fine dei conti. «Pecato, è solo una piccola soddisfazione personale che non è valsa a

COPPA ITALIA NAZIONALE D'ECCELLENZA

Ottimo Finale beffato ad Arona

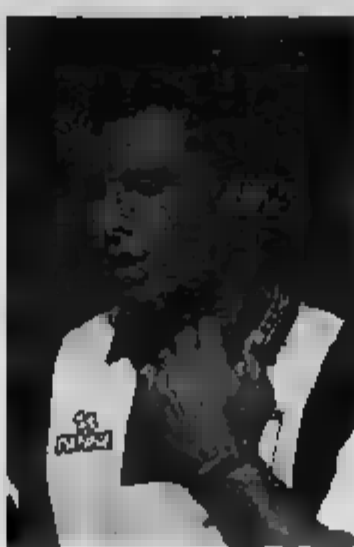
Sconfitta-beffa per il Finale nella gara di andata degli ottavi di finale nazionali della Coppa Italia di Eccellenza. I giallorossi sono battuti per 2-1 ad Arona (ma tutto il tempo per rimediare con il retour match in programma il 3 aprile a Finale) mentre una gara che avrebbe tranquillamente dovuto portare ai liguri almeno il pareggio. Cronaca. Dopo che Rotondo aveva fatto la palla dell'1-0, il Finale ha svanito altre due occasioni. 35' testa di Vittori sulla traversa, subito dopo palla Damonte salvata sulla linea. Arriva il 45' e l'Arona segna su sgolonzio: rinvio di Mazzone, palla sulle caviglie di Bortolotto e piemontesi in vantaggio. Al 54' il mentalissimo 1-1 grazie a un colpo di testa di Bottinelli. A questo punto, l'Arona resta in difficoltà ed il Finale si lancia alla ricerca del gol-qualificazione. In almeno quattro occasioni i giallorossi sfiorano la rete del colosso, ma al secondo minuto di recupero arriva sberleffo: rinvio a campanile della difesa ligure, su cui Russo tenta la conclusione a sorpresa. Palla sulla traversa, e da qui a Famulari che realizza un imminente 2-1.

niente. Una sconfitta brutta perché il Savona meritava di uscire dal campo con qualcosa in tasca e sempre a contatto con l'ivrea. Che sia puna? Ogni domenica può essere quella decisiva, dobbiamo cercare di andare avanti per la nostra strada, a partire dalla partita di Valle d'Aosta.

Felice Tufano è quasi stufo di non poter avere la rosa al completo dall'inizio del campionato. Non dice apertamente ma sbotta: «Non voglio rimarcare certe cose perché poi qualcuno dice che piango ed è non piace farlo. Vorrei che qualcuno notasse questo aspetto: il

fatto che non lo esterni vuol dire che ciò mi rende contento. I conti sono abituati a tirarli a fine campionato».

Una piccola riflessione sulla gara di Tortona? «Semmai un rammarico, ma non mi sta bene che si dica che il Savona ha regalato il primo tempo. Non è vero. Prendero un gol rocambolesco dopo pochi minuti avrebbe scombussolato chiunque. Nella ripresa l'abbiamo messi sotto, nel periodo migliore è arrivato il loro raddoppio. Il resto è stato scritto ampiamente dai quotidiani: un rigore non concesso a Solari che ha del "solare" e l'episodio della rete annullata».



Roberto Biffi è pronto al rientro

Le qualifiche

Bracaloni un turno Ivrea: fuori in due

Queste le decisioni del Giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica scorsa del girone A della serie D. La capolistata Ivrea dovrà rinunciare per un turno a Pizzanelli e Sottini, i giocatori che sono sempre ben messi in luce nella compagine piemontese. Il Savona invece, sempre per una domenica, non potrà contare sul valido apporto di Bracaloni. La qualifica più pesante però è toccata a De Salvatore (Sestrese) che dovrà scontare tre giornate. Al resto Neri (Cassale). Sempre per una domenica stop a Ferrara (Sanremese), Giovine (Canavese), Sommaruga (Borghosia), Lerda (Cuneo), La Badassa (Dartona) e Canonico (Trino).

NUOVE INIZIATIVE E NUOVI SPAZI PER UNA DISCIPLINA AFFASCINANTE

Ora Savona sta scoprendo un amico chiamato cavallo

SAVONA

Sarà l'effetto-Varenne, sarà perché più persone vogliono sfuggire, come recitava slogan, al «logorio della vita moderna». Sarà più semplice passione per la natura e per la competizione. Di certo è che, nel savonese, sono aumentati i praticanti degli sport equestri, con ottimi risultati sotto il profilo agonistico. La diffusione di questa disciplina è destinata però ulteriormente a crescere grazie all'A.P.E.S. (Associazione Provinciale Equestre Savona), che conta sull'apporto di una cinquantina di soci e all'Alleanza alla F.I.S.E. (Federazione Italiana Sport Equestre). L'Associazione, presieduta da Alfredo Amatruda (vice Elio Scasso) è attiva in diverse discipline eque-

avendo ottenuto risultati soprattutto nell'Endurance (Fondo), che consiste in un percorso di campagna e trenta o sessanta chilometri.

L'A.P.E.S. ha presentato recentemente il ricco programma di manifestazioni che prenderà il via sabato 6 aprile con la suggestiva sfilata equestre nel centro di Savona: una sfilata che ha il compito, come sottolinea Amatruda di propagandare lo sport equestre con la speranza di avere molto presto tanti nuovi iscritti, soprattutto nei giovani. Il giorno seguente via alle prime gare della stagio-

SAVONA NUOVO OBIETTIVO

Assistenti, nuovi aggiornamenti

SAVONA. Pronti contro ogni emergenza. L'Amatori Nuoto Savona ha concluso i corsi riservati agli assistenti bagnanti per l'aggiornamento sulle nuove tecniche di pronto intervento. Le lezioni sono durate alcune settimane e sono state coadiuvate dall'intervento della Croce Bianca di Savona, che ha termine ha rilasciato otto attestati. Nelle prove gli assistenti bagnanti sono cimentati in diversi esercizi, simulando il manichino, situazioni di intervento che possono capitare agli ospiti piscina savonese, ma anche nel caso in cui i professionisti del settore debbano prestare assistenza - in estate - sulle spiagge del Savonese. Afferma il presidente Gianfranco Romagnoli: «Il corso ha garantito i mezzi per fornire ulteriori conoscenze ai nostri assistenti. Il nostro obiettivo è garantire la sicurezza di tutti coloro che ospiti il nostro complesso, che peraltro si è sempre dimostrato ampiamente all'altezza della situazione». Altri aggiornamenti sono previsti nei prossimi mesi.

ne non «Ippomare Savona 2002». Lo scenario sarà l'areale prospiciente i giardini S. Michele di corso Vittorio Veneto. Qui, senza soluzione di continuità, a partire dalla prima mattinata, sono in programma: corsa pianura purpurea, plana mezzosanguine, ginkana cavalli, ginkana pony, prove western, pole bending, barrel racing; una serie emozionante di gare che sicuramente avvicineranno il pubblico all'affascinante mondo dello sport equestre.

Altre importanti manifestazioni sono poi in programma nei mesi di maggio e giugno.

L'obiettivo della A.P.E.S. è quello di far conoscere i vari aspetti delle discipline equestri.

Del resto i buoni risultati già arrivati nelle scorse stagioni con giovani cavalieri liguri si sono messi in luce nei principali concorsi, su tutti il celebre Piazza di Siena a Roma. Conclude Amatruda: «Manifestazioni come Ippomare, che si avvale della collaborazione dell'Associazione Bagni Marini e del Comune di Savona, sono importanti per far conoscere il nostro mondo. Un mondo quale si avvicinano sempre più persone».

ECCO GLI ULTIMI RISULTATI SULLE NEVI DI GARESSIO

Cresce la qualità degli atleti liguri

Savonesi e imperiesi protagonisti nello scorso fine settimana sulle nevi di Garesio dove si è svolta la gara di slalom speciale valida per il campionato regionale e la rassegna di gigante per il trofeo Piccini e memorial Moggi. Alla manifestazione hanno aderito oltre quattrocento sciatori. Nel campionato regionale nella categoria giovani senior successo di Edoardo Arecco del Cune Bianche mentre David Bes dell'Alpi Marittime Imperia ha conquistato l'argento. Podio tutto savonese invece negli allievi con Flavio Dupueto e Stefano Repetto del Valbormida, rispettivamente primo e secondo, mentre Davide Corrado dell'Albenga è giunto terzo.

In campo femminile ancora Valbormida protagonista. Le atlete dell'entroterra hanno centrato l'oro e l'argento con Anna Gambetta e Francesca Segrano, mentre al terzo posto la qualificata Eleonora Papone del Tuttosport Imperia. Nel trofeo Piccini-Moggi per la categoria baby Eleonora Negro del Coordinamento Valbormida ha conquistato la

medaglia d'oro vincendo la gara sulla compagnia di società Maritima Biale, mentre al terzo posto si è piazzata Camilla Ghirardo delle Alpi Marittime Imperia.

Nei maschi sul primo gradino del podio è salito Giorgio Guardone delle Alpi Marittime seguito dal compagno di società Matteo La Gatto, mentre nella categoria cuccioli l'oro è stato conquistato da Annalisa Negro del Valbormida, l'argento da Giulia Guglieri delle Alpi Marittime, mentre il bronzo è stato conquistato dalla compagna Marta Sciutti. Michele Ventimiglia del Tuttosport ha dominato la classifica maschile. Medaglia d'oro e quella bronzo invece nelle femmine con i successi di Mariella Repetto e Cassandra Scorzoni del Valbormida. Argento nei maschi con Tomaso Odoardo dell'Albenga. Un secondo e un terzo posto per Anna Gambetta e Valbormida e Lucia Guardone delle Alpi Marittime Imperia. Nei maschi invece ha dominato Flavio Dupueto del Valbormida davanti a Gianluca Bruzzone e Davide Corrado entrambi del Valbormida.

LA SERIE D MASCHILE MANDA IN COPERTINA LA COMPAGNIE DELLA VAL BORMIDA: LA PROMOZIONE E' TUTT'ALTRO CHE IMPOSSIBILE

Finale a mani basse, ma anche Dego può sognare

Per i rivieraschi primato assicurato in una C1 in cui va bene anche il Savona

LA COPPA BRUZZONE DI VELA A VARAZZE

Festival della classe Optimist: ecco i protagonisti

VARAZZE. Un autentico festival velico giovanile. Così si definisce la Coppa Beppe Bruzzone, riservata alla classe Optimist con al via una cinquantina di concorrenti tra juniores e Cadetti. La regata era dedicata al ricordo del consigliere del Varazze Club Nautico, scomparso la scorsa estate e che per una decina di anni ha ricoperto il prestigioso di Segretario Nazionale dell'Associazione Italiana classe Optimist. Due le prove in programma, ma solo una portata al termine, causa il vento. Sul gradino più alto del podio è salita Giulia Carella, del gruppo vela L.N.I. Genova Sestri Ponente seguita da Mennella portacolori dello Yacht Club Città di Genova. Terzo posto per Enrico Saccucci, del Circolo

Nautico Albenga. Per quanto riguarda i Cadetti primo posto per Matteo Macchi, dodicesimo assoluto, portacolori del gruppo L.N.I. Quinto, seguito da Davide Vignone del Circolo Nautico Albenga e Pietro Seghezza dello Yacht Club Italiano.

Il trofeo in palio dall'A.I.C.O. è destinato al sodalizio con i migliori piazzamenti andati al Circolo Nautico Albenga che ha piazzato tre suoi portacolori (Enrico Saccucci, Paolo Cattaneo e Giulia Parro) rispettivamente al terzo, quarto ed ottavo posto. La prossima settimana il circolo varazzino organizzerà una ranking lista riservata alle classi Laser Standard, Laser Radial e Laser 4.7.

Manutenzioni Varazze, ricco appuntamento con 13 ed 11 punti. Sulla loro scia soltanto Levante (10) e Tigullio (9).

Nella serie C femminile le compagini levantine e genovesi che dettano il ritmo. Aldo De Martin, dirigente della Maurina e profondo conoscitore della pal-

lavolo ligure, non ha dubbi sui valori della classifica: «Più sponsor e giocatrici di ottima classe. Purtroppo nel ponente ligure non ci sono gli strumenti, soprattutto economici, per reggere il confronto. Complimenti comunque alla Sassa Bowling Diano, con 30 punti, sesto posto in classifica ed una bella vittoria sul Casinò Sanremo (3-0) nel derby giocato sabato scorso».

Nella D maschile la Tabaccheria Armario ha egganciato il primo posto a quota 33 alla pari del Tachne Future Avis. La compagine valbormidese ha vinto 36 set perdendone 18 e aggiudicandosi il 11 partite. La D femminile fu chiudere il discorso da dove è iniziato, con il Finale Ligure. Anche qui primo posto in classifica con 49 punti e sedici partite vinte su diciassette disputate. Il Bergia Luciva, a cinque punti, può creare ancora qualche problema, ma per il momento la capolista è salda al suo posto.

CICLOAMATORI MOLTI I PROTAGONISTI DELLA GARA DI BORDIGHERA

Il «Trofeo Rio del Mulino» è andato Giuseppe Lanzo

Luca Amorotti
BORDIGHERA

115 ciclisti si sono battagliati nel 4° Trofeo Rio del Mulino, manifestazione organizzata dalla Ciclistica Bordighera sotto l'egida del Comitato provinciale imperiese dell'Udace.

La corsa ha unito la passione agonistica a un fine sociale, quello di dare un tangibile aiuto a Saverio Dibari, sfortunato at- udacino, e l'iniziativa sarà ripetuta il prossimo 7 aprile, nell'ambito dei festeggiamenti per il 25° anniversario della fondazione della Ciclistica Bordighera.

Il percorso ha esaltato le doti dei molti atleti presenti. La gara è così risultata avvincente ricca di colpi scena, con continue fughe, riagganci e nuovi allunghi, tanto che la media è stata mantenuta su livelli elevatissimi.

La lotta asallante per i posti di testa ha visto protagonisti tutti i migliori, scatti di Giusti, Marcello Lanzo, Macri, il solito Ginestra, Catter e Pompei, ma fino all'importante passaggio Pigna il plotone è sempre rimasto pressoché compatto.

Nella veloce discesa verso Dolceacqua e Rocchetta, ancora tentativi di fuga, rintuzzati dagli ultimi metri allungatissimi. Con la prospettiva di una volta micidiale, è emersa la classe di Giuseppe Lanzo (Ciclistica Bordighera), formidabile nel bruciare tutti gli avversari avventandosi verso il traguardo. Lanzo ha così ottenuto un prestigioso primo posto, davanti a un eccellente Marco Lanteri (Sanremo Bici) e a Maurizio Guglielmino (Diano). Podio solo sfiorato per Marcello Lanzo (Ciclistica Bordighera) e Marco Catter (Cacelotti & Ciantafur-



Marco Catter, primatore delle due ruote

che), stremati dai tentativi di fuga, rispettivamente 4° e 5°. Evidentemente atardato, per volta, Carmelo Cirino, formidabile ciclista imperiese abituato a imporre sistematicamente la sua supremazia, costruito ad accantonarsi dal sesto posto.

In seconda fascia, riservata ai meno giovani, successo dell'insidiabile Mauro Speria (Barriere), davanti a Davide Puntarello (Cycling 2001) e ai bordighetti Stoppa e Guerino Lanzo.

ARTI MARZIALI

UN GRANDE MAESTRO PER DIRIGENTI ED ATLETI

Talarico ospite d'onore del Karate club Savona

SAVONA

Il plurimedagliato Gennaro Talarico, atleta di punta delle Fiamme Gialle, più volte campione federale, europeo nel 2001 e vicecampione del mondo, membro del Consiglio federale del Karate, è stato ospite del Club Savona. Erano mesi i maestri ed i dirigenti del sodalizio attendevano la visita, ma impegni federali ed il bagaglio di lavoro quale allenatore lo hanno più volte posticipato l'incontro.

Quindi infine a Savona giusto in tempo per la qualificazione ai campionati regionali del Campionato italiano assoluto che si svolgerà a Rovigo il prossimo 6 aprile: un doppio vantaggio per gli atleti savonesi che hanno fatto un allenamento con un tecnico della Nazionale a giusto prima di un impegno agonistico così importante come i Regionali. Al suo arrivo, nella palestra di via Mentana, Talarico ha trovato un folto numero di

bambini dai 5 ai 12 anni, che erano venuti entusiasti di vedere da vicino un campione.

Allenatore è stato Maestro per i dirigenti del sodalizio, che al termine dello stage si sono dichiarati soddisfatti di quanto visto durante il durissimo lavoro. Tornando alle qualificazioni degli italiani assoluti, hanno ottenuto la qualificazione, oltre a Raffaella Carlini, passata al diritto alla fase finale in virtù del suo secondo posto al secondo scorso Sabrina Damonte, Emanuela De Rosa, Maria Testa e Stefania Maglietta, al rientro un incontro ufficiale dopo la maternità. In campo maschile, invece, ottenuto il pass Antonio De Rosa, mentre Alfonso Ferrara, pur avendo combattuto molto bene, non è riuscito ad ottenere la qualificazione per Rovigo. Doppia soddisfazione per il presidente Walter Carlini: grande successo per l'arrivo dei campioni e la partecipazione dei suoi atleti.

GINNASTICA

PIETRA: LA MAREMOLA OSPITAVA LA FASE PROVINCIALE

Uno spettacolo giovanile grazie alla Coppa Italia

Proseguono gli appuntamenti con la ginnastica. Domenica scorsa, sotto l'egida della Polisportiva Maremola (e dell'attività delegata provinciale, Vittorio Cravero) si è svolta la fase provinciale di Coppa Italia con la presenza di tutte le società savonesi.

Si sono date battaglia, in una intensa giornata di gare, Fraternanza Ginnastica Savonese, 2A Albisola, Polisportiva Quiliano, Maremola e Ginnastica Liguria di Albenga. Gare di ritmica e artistica si alternate pedana con le numerose ginnaste che più volte hanno ricevuto calorosi applausi dal pubblico.

Afferma Vittorio Cravero: «Il bilancio è davvero positivo considerato che tutte le società si sono classificate per la fase regionale in programma a metà aprile a Masseno e nel quale dovremo vederla con le migliori so-

cietà genovesi e del levante». Sintetizzando, i risultati da ricordare che nella ritmica sono salite sul gradino più alto del podio Fraternanza Ginnastica Savonese (Ragazze) e Polisportiva Quiliano (Giovannissime). Nella Giovanissime, nell'artistica, affermazione della 2A Albisola mentre la Polisportiva Maremola ha vinto, sempre per le Giovanissime, nella categoria mista. La Liguria Albenga ha invece dominato nella categoria Ragazze A.

Ancora Cravero: «Siamo soprattutto contenti dell'alta qualità espressa dalle giovani ginnaste. E questo fa ben pensare per i prossimi importanti appuntamenti stagionali». Domenica ad Albisola altra importante manifestazione organizzata dalla 2A con il Trofeo Topolino con la presenza delle migliori società liguri con 300 ginnaste impegnate.

CERCHI MOBILE?

VIENI ALLA ASTA

New Sesamo

Armadio a 9 ante in cilegio con cornice,
componibile con cabina,
disponibile a misura,
completo di accessori interni,
come foto

€ 1.490,00



Consuelo

Camera ■ armadio scorrevole
■ letto box ■ rete ■ doghe,
come foto

€ 1.280,00

Novia

Camera "ante povera"
completa di ponte attrezzato,
letto con inserto
■ ferro battuto, come foto

€ 1.265,00

Punta TV

In legno antichizzato
con cassette per VHS e CD, come foto

€ 300,00



FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797

e-mail: info2@astadelmobile.it



www.astadelmobile.it

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO - DAL MARTEDÌ AL SABATO: ORARIO CONTINUATO

IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia. Il primo passo è una sanità completamente privatizzata, oppure un gesto di responsabilità, non il giusto abuso di un servizio pubblico.

Basta una mezza giornata nel più grande pronto soccorso d'Italia, quello delle Molinette, per capire che non esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare disastri all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da una parte, c'è chi difende la visita gratuita come «ultimo baluardo del diritto alla salute»; dall'altra, c'è chi vede i panni della pubblica amministrazione come «un'ultima spiaggia» per chi non ha soldi.

Come fa Laura Pasquelli, 34 anni, alle Molinette per pagare la visita? «Purtroppo dice - il servizio non ha niente a che fare con l'idea che ha dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che «E.R.» è una finzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui dentro...».

In che senso? «Io contraria alla prepotenza di chi arriva al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi ha veramente bisogno. Ma forse, anche la sanità pubblica dovrebbe qualificarsi un po'». E poi, dice-

moia tutta: i pronti soccorso sarebbero sicuramente meno intasati se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare secoli come succede. La verità è che c'è cattiva informazione. Da parte di chi? «Da parte delle Asl: non si avvertono che in alcuni casi una visita in uno studio privato ti costa quasi quanto quella in un ambulatorio pubblico».

Per una limitazione degli abusi si schiera anche Alessandro Dellarocca, 32 anni, «il pronto soccorso» dove essere gratuito solo per i casi gravi, quelli che possono essere dirottati alle visite dal medico di famiglia o dallo specialista. Molti di quelli

che non pensano come me, convinti che tutto sia dovuto per il semplice motivo che paghiamo le tasse. Ma che c'entra? Bastassero le tasse, allora, dovremmo pagare gratis sul treno, sull'autobus e così via...».

In difesa del diritto gratuito al pronto soccorso si schiera Pierluigi Bonon, 44 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, dobbiamo ri-

metterci tutti. Come capire infatti se dietro un semplice malore si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla...». C'è anche chi la pensa diversamente, perché - come sottolinea Letizia Raimonda - ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della mutua: chi non ha tanto male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori dubbio che ci sono troppi abusi - osserva il dottor Vico Ma-

stroiani -, non l'idea della faccia tosta di certa gente: c'è persino chi viene qui per i brufoli. Ma il problema è a monte, riducendo l'liste d'attesa negli ambulatori. La questione ticket, inoltre, crea qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Deorsola, Vincenzo Tomatis - che una lettera ribadiscono che la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parole del professor Valerio Gal, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché è a favore del ticket? «Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 2 milioni in tutto il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, se fossero tutti davvero gravi, i piemontesi potrebbero annoverarli tra i più malati d'Italia».

Quali sono i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso?

«Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, pur di far pagare agli ambulatori».

[g. lon.]

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, un po' finiremo in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga, si oppone con veemenza al pagamento del ticket.

Spesso al pronto soccorso arrivano malati non propriamente gravi. Ma è un abuso?

«E che malati immaginari? Chi bene, sta a casa sua. E poi come? La essere sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale?

«Ci sono un mucchio di aspetti che non funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava solo il



Monica Braga, casalinga

pronto soccorso...». Ma suo padre è molto male.

C'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

[g. l.]

EMPIRE
DORRICO PRACCI PRESENTA
DA ZERO AD IEI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE
www.dazeroadieci.com

SILVESTER STALLONE
D-TOX
www.uit.it
DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 6 al 14 marzo

IL NOSTRO MATRIMONIO E IN CRISI 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30	VIDEO 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30
IL SIGNORE DEGLI 14.00 - 17.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.30	DAHNI COLLATERALI 18.20 - 22.45 venerdì e sabato 00.30
HARDBALL 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30	ALL 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30
LA RIVINCITA DELLE BIONDE 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30	A BEAUTIFUL MIND 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30
I PERFETTI INNAMORATI 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30	KATE & LEOPOLD 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30

cinema - Ampio parcheggio gratuito
Village Cinema
LE FORMICHE

SAMARA'S SHOW
DALLE 17.30-19.30 E 20.00-04.00
GIOVEDÌ 14
POMERIGGIO E SERA
LA FAMOSISSIMA
PAMELA MUTI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Mazzini 6, Anglio, 60
10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET

Città di Moncalieri
Associazione alla Cultura
INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO
MONCALIERI, MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002 ORE 17.30
incontro sul
UOMO E MALATTIA
Come sostenere l'uomo posto di fronte a sé stesso, al suo coraggio, ed alla paura?
Intervengono:
ALESSANDRO CALCIAI
Oncologo - Presidente Onorario FARD
OSCAR BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino
ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese
SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria Università di Torino
Coordinatore:
ANDREA MINETTI - Giornalista
La Vigna del Gerbino
Fondazione Offidani Mestrallet
Via Santa Brigida 31 - Moncalieri
per informazioni
Tel/Fax 011.666.39.15

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive:

«Un consiglio a quel lettore sofferente: la sindrome da Cappuccetto Rosso è preoccupante per i lupi. Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella fase dell'accoppiamento che non avviene come per i conigli, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi di cani abbandonati rissalvatichiti e, quando andrà per portini con i suoi amici, augurarsi di non trovare dei cinghiali che tanto ripopolano in passato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita il ripristino del doppio circolazione» - Giordano

Bruno, tra corso Sebastopoli e corso Giambone. Io stesso, in una recente riunione della seconda Commissione della Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in via Tunisi e collegerebbe direttamente via Pio VII, già doppio di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che richiede grande progettualità e esosi oneri finanziari».

Vincenzo Pettito

Una lettrice ci scrive:
«Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ambulatori mentali, gli hanno tolto que-

dro. A Torino ci sono oltre 35 mila malati di mente, tutti e quasi si presi in giro, nelle Asl e negli ospedali, sia di cura, come nel pronto soccorso, ecc., e anche noi familiari siamo apprezzati e trattati come tali».

«Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre ero al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro avevano posteggiato con una fiebo in corso. Noi famigliari non ce la facciamo più a subire queste violenze».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive:
«Il novembre è un francobollo autoadesivo di lire dedicato all'industria serica italiana».

«A tutt'oggi nonostante le visite settimanali allo sportello filatelico della Posta centrale di via Alfieri non ne sono ancora in possesso né vi è previsto di arrivi. Sono filatelico da oltre 50 anni ma scadimento di servizio si sta verificando non lo ricordo passato».

Gabriele Gastra

Un lettore ci scrive:
«Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio veicolare davanti alla chiesa».

Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono stati messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti ma, in compenso, sono state tolte tutte le panchine che si trovavano nella piazza. Quando le panchine saranno rimosse? Sono veramente utili. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio Milanese

Un lettore ci scrive:
«Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 1° luglio 2000».

«Nel mentre ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio locale, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero, seppur in minima, parte aiutato a rientrare delle spese».

«Nel gennaio però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che... gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi che siamo solo a tre mesi dalla fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta «non siamo noi l'ufficio competente» oppure (fino al 26 febbraio 2002) «i fondi saranno erogati tra gennaio e febbraio 2002». Alla mia richiesta quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

CNT.08

ART. 010

CERCHI Mobile

VIENI ALLA ASTA

NEW SESAMO

Armadio a 9 ante in alligato con cassetti componibile con cabina disponibile a mobili completo di accessori interni come foto

€ 1.490,00



Consuelo

Camera con armadio scorrevole e letto box con rete a doghe come foto

€ 1.280,00

Novia

completa di porte alligato letto con inserto in ferro battuto come foto

€ 1.265,00

PORTA TV

In legno antichizzato con cassetti per VHS e CD come foto

€ 300,00



LIGURE (SV)

dell'Artigianato, 54 - Tel. 019.681.043 - Fax 019.681.797

e-mail: info@astadelmobilita.it

IVA,
TRASPORTO E
MONTAGGIO
COMPRESI
NEL PREZZO



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 - Tel. 0172.382.760 - Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobilita.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - IL MARTEDÌ AL SABATO - ORARIO CONTINUATO

**EUROSALDI AD ANDORA...
ULTIMI 30 GIORNI D'AFFARI**

**TUTTE LE COLLEZIONI
AL 50%**

Gruppo Alta Italia
Ramello
La Birra di Pelliccia

**LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI
RACCOMANDO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI**

**APERTO
LA DOMENICA**

TEL. 0312/86710

info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL DOMENICO
DALLE ORE 15 ALLE 20,30
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE 18,30
ORARIO CONTINUATO**

CENTRO D'INTERESSE

BLITZ DELLA POLIZIA IN VIA CAPELLO: CONNAZIONALE DEL VIADO DENUNCIATA

Albisola, scoperta casa squillo

Un transessuale brasiliano riceveva i clienti

ALBISOLA.

La segnalazione ■■■■■ va attendibile: «In quell'alloggio ■■■■■ svolgono festini con la cocaina». E così per giorni e giorni gli agenti ■■■■■ squadra mobile hanno tenuto d'occhio l'alloggio, controllato con attenzione ■■■■■ di via vai di persone. Poi il ■■■■■ la scoperta che di droga non ce n'era neppure un granello, ■■■■■ festini neppure l'ombra: quella era, invece, una casa squillo dove un transessuale brasiliano riceveva i clienti.

Ecco dunque spiegato quell'insolito andirivieni di persone (a tutte ■■■■■ ore del giorno e della notte) ■■■■■ condominio di via

Capeello ■■■■■ Albisola Superiore: clienti che ■■■■■ il via- ■■■■■ grazie a un numero telefonico ■■■■■ pubblicato su un giornale ■■■■■ alle voci ■■■■■ comunicazioni inco- ■■■■■ Ma la storia non si è chiusa ■■■■■ Gli agenti della squadra mobi- ■■■■■, infatti, sono riusciti a identi- ■■■■■ ficare una quarantenne brasiliana, residente a Milano, che ■■■■■ aveva affittato l'appartamento ■■■■■ e all'insaputa del proprietario ■■■■■ aveva dato poi le chiavi dell'al- ■■■■■ loggio al transessuale. La donna ■■■■■ è stata denunciata ■■■■■ procura della Repubblica con l'accusa di ■■■■■ favoreggiamento della prostitu- ■■■■■

Non è la prima casa squillo ■■■■■ frequentata da transessuali ad

■■■■■ scoperta dalla polizia. Pochi giorni fa, infatti, gli agen- ■■■■■ ti ■■■■■ squadra mobile avevano ■■■■■ già individuato un altro allog- ■■■■■ gio in via Tripoli a Savona, nel ■■■■■ quartiere di Villaplana. Anche il ■■■■■ quel ■■■■■ tutto avveniva all'in- ■■■■■ saputa del proprietario dell'ap- ■■■■■ partamento: ■■■■■ casa era stata ■■■■■ presa in affitto da un brasiliano ■■■■■ che l'aveva poi subaffittata al ■■■■■ viado

Intanto proseguono i control- ■■■■■ li anti clandestini. Martedì gli ■■■■■ agenti della squadra hanno ■■■■■ controllato ■■■■■ persone, tra le ■■■■■ quali quindici stranieri. Sei di ■■■■■ loro, non in regola con i permessi ■■■■■ di soggiorno, saranno ora ■■■■■ rimpatriati. (c.v.)

LA RAGAZZINA CHE FREQUENTAVA IL SECONDO ANNO DI RAGIONERIA ERA GRAVEMENTE MALATA

Muore a 16 anni stroncata da infarto

Tragedia ieri nella frazione di Nuova Cantalupo a Varazze

Claudio

L'ha ucciso un infarto, un ■■■■■ attacco cardiaco di quelli che ■■■■■ non perdonano, contro il qua- ■■■■■ le i medici non hanno potuto ■■■■■ fare nulla. E' morta così, ieri ■■■■■ mattina, Valentina Garattino, ■■■■■ che abitava con i genitori (il ■■■■■ padre Silvio lavora come col- ■■■■■ laboratore scolastico nelle ■■■■■ scuole elementari di via Ca- ■■■■■ mogli, la madre Daniela ■■■■■ casalinga) ■■■■■ sorella, Gio- ■■■■■ vanna, nella frazione ■■■■■ Nuova Cantalupo a Varazze.

La tragedia si ■■■■■ poco prima delle 7 quando ■■■■■ la ragazzina ■■■■■ colta da un

malore. Sono stati i familiari ■■■■■ a prestarle i primi soccorsi e a ■■■■■ chiedere l'intervento dell'ame- ■■■■■ bulanza della Croce Rossa ■■■■■ ■■■■■ è arrivata dopo pochi ■■■■■ minuti insieme (come ■■■■■ da sempre nei casi di emergen- ■■■■■ za) con l'automedica del ■■■■■ l'ospedale San ■■■■■ e ■■■■■ pattuglia dei carabinieri. Ma ■■■■■ tutto è stato inutile. I soccorri- ■■■■■ tori hanno cercato di rianima- ■■■■■ re Valentina, che però non ha ■■■■■ più ripreso conoscenza o ha ■■■■■ cessato di vivere dopo pochi ■■■■■ minuti.

E ora a Varazze piangono ■■■■■ per la ragazzina, che era già ■■■■■ stata seguita dal destino vi- ■■■■■ sto che fin dalla nascita soffri-

■■■■■ di una grave malattia che ■■■■■ le impediva ■■■■■ avere una ■■■■■ normale. Ma ■■■■■ per questo ■■■■■ Valentina si era arresa. Tut- ■■■■■ t'altro. Finite le scuole medie, ■■■■■ aveva proseguito gli studi. ■■■■■ Era iscritta, infatti, al secon- ■■■■■ do anno di Ragioneria all'Isti- ■■■■■ tuto Pertini di Varazze ■■■■■ buoni risultati.

Non potendo frequentare ■■■■■ le lezioni ■■■■■ classe, Valenti- ■■■■■ na era seguita a casa da ■■■■■ un'insegnante di sostegno. ■■■■■ Ma molte volte partecipava ■■■■■ alle lezioni anche i compa- ■■■■■ gni con i quali la ragazzina si ■■■■■ teneva in contatto con il ■■■■■ computer, tramite la posta ■■■■■ elettronica, lo scambio ■■■■■

corrispondenza via internet.

«Era eccezionale, intelli- ■■■■■ gentissima - così ■■■■■ ricorda ■■■■■ alle scuole elementari di ■■■■■ via Camogli - Siamo davve- ■■■■■ ro profondamente addolorati ■■■■■ per quello che è successo sia ■■■■■ perché Valentina aveva stu- ■■■■■ diato qui e sia perché il padre ■■■■■ è un nostro collaboratore. ■■■■■ Valentina ci mancherà». ■■■■■ Commozione anche all'Isti- ■■■■■ tuto tecnico commerciale Per- ■■■■■ tini: «Ci siamo veramente ■■■■■ rimasti male quando abbiamo ■■■■■ saputo quello che è successo. ■■■■■ Volevamo tutti bene a Valen- ■■■■■ tina. E siamo vicini ai suoi ■■■■■ familiari colpiti da questo ■■■■■ terribile lutto».

LA NASCITA DI UNA LISTA CIVICA CON PEDRINI IN APPOGGIO AL SINDACO METTE IN AGITAZIONE LA MARGHERITA

Elezioni, la sinistra si fa in tre

Rifondazione, Ulivo e comitato anti-Bofill

Mariano Branca

SAVONA

La lista civica ■■■■■ appoggio al ■■■■■ sindaco Ruggeri ■■■■■ del comi- ■■■■■ tato anti Bofill ■■■■■ la telenovela ■■■■■ della Margherita agitano ■■■■■ mon- ■■■■■ do politico savonese. A poca più ■■■■■ di ■■■■■ alle ■■■■■ amministrative ■■■■■ il centrosinistra ■■■■■ mille stac- ■■■■■ catiature non ha ancora confor- ■■■■■ mato l'investitura per il secondo ■■■■■ mandato di Ruggeri. Del resto ■■■■■ anche il fronte del centrodestra ■■■■■ con la contrapposizione fra Cu- ■■■■■ nio e Gervasio, non si presenta ■■■■■ certo unito.

LISTA CIVICA Ruggeri alle pros- ■■■■■ sime elezioni potrà contare sull'ap- ■■■■■ porto di una ■■■■■ sul- ■■■■■ l'esempio ■■■■■ non viva che ■■■■■ gli ■■■■■ consentito di vincere al ■■■■■ primo ■■■■■ quattro anni fa. Sono stati invitati a farne parte, ■■■■■ fra gli altri, l'assessore Pennino, ■■■■■ il consigliere Tuvè e parecchi ■■■■■ commercianti ed esponenti della ■■■■■ cosiddetta società civile. Un'ope- ■■■■■ razione che dovrebbe essere cor- ■■■■■ dinata dal senatore Pedrini che ■■■■■ facendo ■■■■■ della Marghe- ■■■■■ rita savonese può ■■■■■ politica ■■■■■ secondo coscienza. L'esistenza ■■■■■ della lista, di cui ■■■■■ sindaco Rug- ■■■■■ gieri da un anno preferisce ■■■■■ parlare, ■■■■■ vista di buon occhio ■■■■■ dall'assessore Casaccia del Comu- ■■■■■ nisti italiani e suscita una certa ■■■■■ apprensione nel vicesindaco Bar- ■■■■■ tolo popolari.

MARGHERITA Si susseguono le ■■■■■ riunioni per ricucire lo strappo



La ■■■■■ per Palazzo Sisto si apre all'insegna dell'incertezza fra la lista ■■■■■ per il sindaco e i comitati anti-Bofill

che si è verificato con il sindaco ■■■■■ e ■■■■■ del caso Bofill. La nascita del ■■■■■ nuovo soggetto politico è tut- ■■■■■ ta ■■■■■ complicata anche da altri ■■■■■ fattori come la stessa ■■■■■ della lista civica di centro che il ■■■■■ Ppi ritiene «erosiva» del proprio ■■■■■ serbatoio di voti. La Margherita ■■■■■ fra l'altro ■■■■■ contatto con ■■■■■ comitato anti-Bofill che proprio ■■■■■ lunedì ■■■■■ deciso di scendere in ■■■■■ campo.

ANTI-BOFILL Si potrebbe sintetiz- ■■■■■ zare il movimento civico, a

cui hanno dato vita gli ■■■■■ senato- ■■■■■ ri Nanni Russo e Aldo Pastore ■■■■■ e l'ingegner ■■■■■ Buscaglia. Il gruppo farà una lista ma non si ■■■■■ ancora quali saranno i compa- ■■■■■ gni di ■■■■■. Il politologo Franco ■■■■■ Astengo ha auspicato la ricostitu- ■■■■■ zione intorno a questo ■■■■■ di tutto il fronte del centrosin- ■■■■■istra salvo naturalmente il sinda- ■■■■■ co e ■■■■■. Per soffrire un'alternati- ■■■■■ va all'attuale amministrazione a ■■■■■ una speranza ■■■■■ Savona.

CEV L'ex sindaco France-

sco Gervasio ■■■■■ un fiume in piena ■■■■■ e sta profondando energie per ■■■■■ il progetto politico ■■■■■ che, un po' al governo e un po' ■■■■■ all'opposizione, lo ha visto impe- ■■■■■ gnato a ■■■■■ negli ultimi ■■■■■ anni.

CUNIO Anche ■■■■■ manager del- ■■■■■ l'Asl Roberto Cunio, leader del ■■■■■ prossime elezioni, ■■■■■ macinando chilometri. Non si ■■■■■ perde una conferenza, ■■■■■ con- ■■■■■ gresso e ogni tanto fa capolino ■■■■■ anche allo stadio.

Arriva Fassino

Comizio sabato ■■■■■ a Palazzo Nervi

SAVONA. Sabato arriva il leader ■■■■■ nazionale del ds Piero Fassino ma il ■■■■■ centrosinistra quando andrà ad ■■■■■ accoglierlo non avrà ■■■■■ le ■■■■■ chiare. Il comizio di Fassino a ■■■■■ Palazzo della Provincia (ore 20,30) ■■■■■ avrebbe dovuto segnare l'avvio del- ■■■■■ la campagna elettorale ma almeno ■■■■■ ■■■■■ martedì prossimo i ds non ■■■■■ sapranno quali saranno i compa- ■■■■■ gni di viaggio della ■■■■■ avventura ■■■■■ quali gli avversari. Da ieri notte ■■■■■ hanno preso ■■■■■ la via una serie ■■■■■ di riunioni che dovrebbero consen- ■■■■■ tire di sciogliere dubbi e riserve. Gli ■■■■■ unici alleati certi per la Quercia ■■■■■ momento sono i Comunisti italiani ■■■■■ Casaccia, i Verdi e la lista che ■■■■■ raccoglierà l'eredità di Savona viva ■■■■■ l'aiuto del senatore Pedrini. Tutti gli altri, ■■■■■ socialisti ■■■■■ Cavi- ■■■■■ gli ■■■■■ Margherita di Blarino ■■■■■ sono ancora alla ricerca di chie- ■■■■■ zza soprattutto ■■■■■ proprio interno.

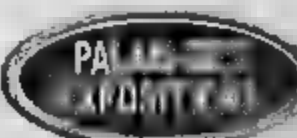
Piero Fassino terrà dunque un comi- ■■■■■ zio stando sulle generali. Per ande- ■■■■■ re sul sicuro, potrebbe parlare male ■■■■■ di Berlusconi. Fa sempre tendenza ■■■■■ e poi qualche peccatuccio da ■■■■■ pentonare il presidente del C ■■■■■ gli lo avrà pure. (c.b.)

SAVONA RICORDA LA MADONNA DELLA COLONNA



Il miracolo risale al 1601

Oggi, come da antichissi- ■■■■■ ma tradizione, in Duomo ■■■■■ si ricorda il miracolo della «Madonna della Colonna». L'affresco staccatosi dalla ■■■■■ chiesa di S. Francesco sul Priamar, prima della sua distruzione nel 1601. ■■■■■ L'affresco è attualmente collocato in una cappella laterale del Duomo. Oggi alle ■■■■■ 18 la Messa in questa cappella sarà celebrata da don Andrea Giusto. (l.p.)



La Chine 中国

LIEU : ■■■■■

direction "Palais ■■■■■ Expositions" ■■■■■ A8 dopo il pedaggio della Turbie

ne
nicexpo

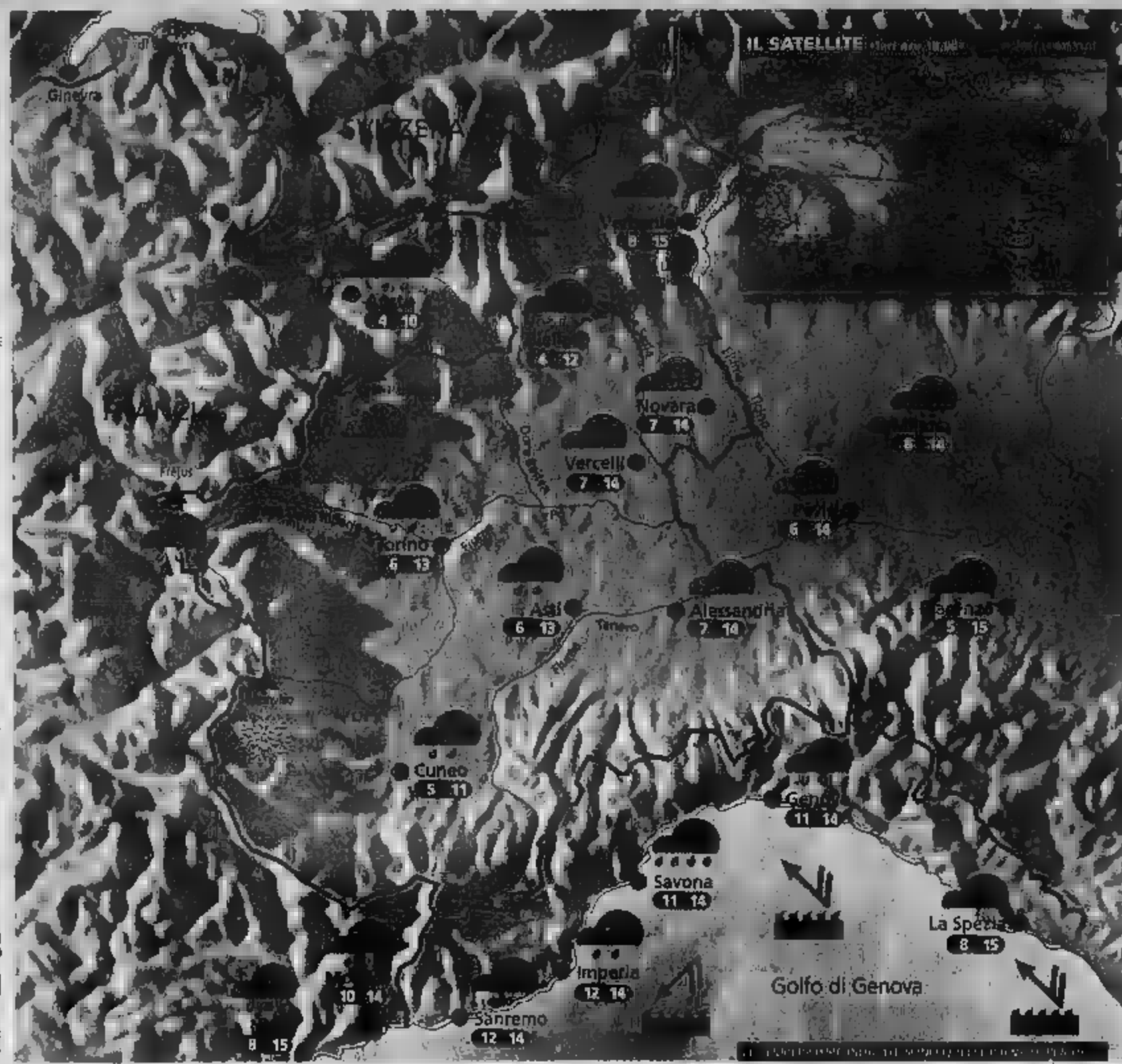
(+33) 4 92 00 20 80

contact@nicexpo.org

web : www.nicexpo.org



BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determinerà un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al massimo cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte figure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Laghi ed Orsola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sui 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lancia il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare influente il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterai l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebulosa anticiclonica da una nuvolosità ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo ci manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "Incastro" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, state certi che non usirete più di casa senza ombrello.

www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6 16	REGGIO CALABRIA	12 18
BAU	12 16		8 20
BOLOGNA	8 15	VENEZIA	7 16
CAGLIARI	11 22	BARCELONA	7 15
CATANIA	11 18	BRUXELLES	6 11
CATANZARO	9 18	FRANCOFORTE	1 8
FIRENZE	6 16		2 11
OLBIA	11 19		8 11
PALERMO	14 20	MONACO	4 24
PERUGIA	6 18		8 16
POTENZA	5 17	ZURIGO	4 15

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 34 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 34 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Provincia di Vercelli

hai voglia di **Vacanze?**

si vorrei viaggiare

entra in **Agenzia di Viaggi**

in collaborazione con **PIAVE**

Viaggi della Provincia

PROBLEMI IERI AL PRONTO SOCCORSO PER UN GUASTO CHE HA MANDATO IN TILT I MACCHINARI DI RADIOLOGIA

Soste selvagge al San Paolo

Le auto ostacolano il passaggio delle ambulanze

SAVONA
I divieti di sosta ci sono, ma nessuno li rispetta. E così c'è chi parcheggia l'auto dove è vietato, chi la lascia in mezzo al piazzale e chi addirittura davanti all'ingresso del Pronto soccorso con il rischio di ostacolare il passaggio delle ambulanze. «Succede al San Paolo - dice un medico scolastico - forse l'unico ospedale in Italia dove chi arriva con la macchina non la abbassa mai, ma chi esce, invece, la abbassa».

Il problema delle soste selvagge si trascina ormai da anni, senza apparenti soluzioni. «Ma così non si può andare avanti - dice ancora un medico - o si trova una soluzione. Chiunque può fermare l'auto nel piazzale dell'ospedale, senza alcun controllo. Capisco il caso di chi accompagna una paziente, ma ci sono anche situazioni che non sono proprio tollerabili. Un esempio? Non è infrequente vedere persone che per portare i fiori a familiari ricoverati in Maternità o la macchina fino davanti alla palazzina che ospita il reparto e si fermano in mezzo alla strada in una zona dove dovrebbe essere lasciata libera per consentire il passaggio delle ambulanze».



Proteste all'ospedale San Paolo per le troppe auto parcheggiate in divieto

Ma non è l'unico divieto ignorato. Anche i cartelli che impongono l'uso del telefono cellulare in ospedale vengono spesso disattesi. «Sulle radio - spiegano gli ospedalieri - possono provocare disturbi alle apparecchiature e il divieto ha le sue motivazioni. Eppure c'è qualcuno che usa il cellulare».

Ieri intanto un guasto ai macchinari radiologici al Pronto Soccorso ha ostacola-

to non poco l'attività dei sanitari, che si sono trovati costretti a inviare i pazienti (per gli esami) nel reparto di radiologia, che si trova nel Monoblocco. Non è la prima volta che succede. I tavoli radiologici e le apparecchiature per lo sviluppo e la stampa delle lastre digitali funzionano in continuazione, ventiquattro ore su ventiquattro, ed eventuali guasti sono prevedibili.

Ospedale, in arrivo 10 infermieri

Accordo fra il manager e i sindacalisti per coprire le carenze degli organici

Accordo fra la direzione dell'Asl e i sindacati per l'assunzione di nuovi infermieri. Il manager Fracassi si è impegnato a coprire l'organico del Pronto Soccorso con 6 nuovi infermieri professionali che saranno specializzati nel cosiddetto «triage», cioè nel riconoscere l'importanza dei casi che si presentano al reparto di emergenza. Il compito è particolarmente delicato - ha detto Fracassi dopo l'intesa - perché richiede abilità ed esperienza non comuni. Il ruolo è delicatissimo, visto che si tratta di valutare correttamente i casi che si presentano al Pronto Soccorso. E' avvenuta una mediazione fra i 9 infermieri chiesti dalle Asl e i 3 che proponeva l'azienda.

L'accordo siglato con il manager prevede inoltre l'impegno a rivalutare il nucleo dei dieci infermieri che erano stati assegnati alla Direzione sanitaria per le sostituzioni verificando anche le competenze tecniche. L'in-

fermiere Ota (tecnici). Il nuovo contingente addetto alle sostituzioni dovrebbe essere formato da 14 persone che serviranno a colmare il vuoto lasciato dagli infermieri già destinati al reparto psichiatrico di Pietra Ligure.

L'organico degli infermieri è formato da circa 600 persone - spiega Fracassi - e il turnover è molto elevato. Inoltre bisogna far fronte a sostituzioni per malattie, infortunio e maternità.

La rappresentanza sindacale unitaria ha espresso anche soddisfazione per l'incontro con il manager Fracassi. Nelle scorse settimane c'erano state polemiche perché il direttore generale delegava le trattative ai più stretti collaboratori che non sempre hanno il dato per prendere impegni di spesa e per aderire alle controproposte che vengono formulate sul tavolo sindacale. Sono quindi calendarizzati una serie di incontri per il proseguo della trattativa.

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Operazione Nettuno: rinvio per intercettazioni

Rinvio al 19 giugno il processo a carico di 13 persone coinvolte nell'operazione antidroga Nettuno, a vario titolo detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giudice ha disposto l'istruttoria delle intercettazioni telefoniche. [f. p.]

TRIBUTARI

Fatture false, slitta il processo a artigiano edile

E' aggiornato al 18 aprile il processo a carico di Franco Piana, un artigiano edile di Savona, per aver emesso tredici fatture false di aver distrutto i registri contabili (la difesa: ha subito un furto, il notaio rubato anche la documentazione contabile). L'imputato ha chiesto il rito abbreviato, il giudice ha rinviato per esaminare le presunte fatture false. [f. p.]

VIA MILE

Scontro fra due auto: pensionato ferito

Spettacolare incidente all'incrocio fra le vie Milano e Fiuma, dove un Volkswagen Golf e un Peugeot si sono scontrate. Il bilancio è di un ferito, il trattore di Cesarino Mabbelli, 54 anni, di Savona, che ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. [c. v.]

VIA OREFICI

Si picchiano in un bar: interviene la polizia

Gli agenti della volante sono intervenuti in un bar di via Orefici per sedare una lite tra due clienti, poi mutatis ubriachezza molesta. Uno dei due, un quarantenne di Aibisola, trovato in possesso di un coltello, è stato denunciato alla procura. [c. v.]

IPERCOOP

Ruba decoder subito bloccato dai vigilantes

I carabinieri hanno denunciato un nomade di anni 14, con l'accusa di furto. E' bloccato dai vigilantes dell'Ipercoop dopo che aveva rubato un decoder. Denunciato anche D.E., anni per porto abusivo di un coltello. [c. v.]

CONFERENZE

Cade dalle scale: ricoverata all'ospedale San Paolo

Una donna di anni 70 (identità non è stata rivelata) è stata ferita mercoledì in ospedale per conseguenza di una caduta dalle scale di un portone di corso Italia mentre faceva la pulizia. Ora è in osservazione. [c. v.]

QUINDICI

Fuori pericolo il giovane calciatore del Valleggia

E' fuori pericolo Cristiano Dalpiaz, il calciatore del Valleggia, che due settimane fa era stato colto da un male prima di iniziare l'allenamento. Il giovane è sempre ricoverato al Santa Corona. [c. v.]

VIVACE ASSEMBLEA SUL PIANO REGOLATORE PORTUALE

I comitati di Vado contrari al terminal

VADO L.
Vivace assemblea pubblica martedì sera nella sala consiliare di viale Costa per discutere il nuovo Piano regolatore portuale che nelle prossime settimane verrà sottoposto al Consiglio comunale.

I comitati per la difesa ambientale di Vado hanno criticato duramente anche il nuovo progetto. Del Piano avevano condiviso i contenuti dell'amministrazione sul terminal container della Maera ora ora si può pretendere che abbiano cambiato idea. Anzi, i comitati hanno ribadito che non accetteranno nemmeno una piattaforma di pochi metri quadrati, figuriamoci un terminal di 250 metri per 600. Tutto questo a prescindere dall'importanza strategica che la nuova piattaforma avrà per lo sviluppo del porto e dell'economia savonese.

Il sindaco Peluffo ha affrontato il tema stocicamente, sottolineando il punto di forza della nuova intesa: «Intanto

il terminal presenta dimensioni assai più ridotte e di minor impatto sulla costa. Anzi, il radicamento a terra verso Portofino è stato ridotto in modo considerevole e inoltre la piattaforma verrà realizzata all'interno di uno specchio d'acqua già compromesso dalla presenza dei pontili».

Peluffo ha poi illustrato la sua posizione concordata con la Portofino. «Prima di tutto il nuovo terminal è alternativo alla presenza del carbone», le rinfuse andranno a Savona, si concretizzerà nulla. Il polo petrolifero dovrà essere trasferito sulla diga foranea e tutti i collegamenti, sia stradali, sia ferroviari dovranno passare sotto l'aurelia in modo da evitare ripercussioni sulla vivibilità ordinaria e sulla vivibilità del paese».

Il sindaco Peluffo ha poi la fortuna di poter contare su una maggioranza consigliere sufficientemente compatta che non gli riserva riserve. In fase di discussione del Piano regolatore. [c. v.]

L'EPISODIO ERA AVVENUTO A VADO: DECISIVA L'INDAGINE LAMPO DEI CARABINIERI

Truffò anziana, denunciato

VADO L.
Ha un nome il truffatore che nel febbraio scorso, a Vado, ha aggredito una donna di 65 anni, complice (ancora non identificato) una pensionata, spacciandosi per operaio dell'Enel. Si tratta di un ventiseienne, B.F., di origini calabresi, che è stato denunciato dai carabinieri alla procura della Repubblica, al termine di un'indagine lampo. «Sospettavamo che lui - hanno spiegato ieri mattina al Comando provinciale dell'Arma - già da qualche settimana, ma è stata decisa la testimonianza della donna truffata che lo ha riconosciuto tramite una fotografia».

Gli inquirenti escludono l'ipotesi del malvivente commesso altre furti in provincia. «E per questo motivo - spiegano ancora i carabinieri - faremo vedere la sua fotografia ad altri anziani e giovani per accertare se sono stati vittime di indagini. E intanto proseguiamo le indagini sul suo complice».

Intanto il Comando provin-

ciale dell'Arma ha rilanciato l'appello agli anziani e ai giovani che si sono fidati di sconosciuti e che si aprono la porta di casa a chi si presenta con la scusa di fare controlli, spacciandosi per operai dell'Enel o dell'Italgas, impiegati del Comune, incaricati di servizi sociali, finanziari o poliziotto. «I comitati hanno

UN GIOVANE SAVONESE

Picchiò il padre il gip: non deve tornare a casa

SAVONA. E' stato scarcerato, con il divieto del giudice di mettere piede a casa dei genitori.

Massimiliano Giromone, 30 anni, già noto alle forze dell'ordine, era arrestato domenica dagli agenti della squadra volante per aver aggredito il padre, via Nostra Signora degli Angeli.

Il giovane era entrato in casa a un'ora di notte con una discarica con l'anziano genitore. Dalle parole Massimiliano Giromone è passato ai fatti. Era stato chiamato il 113: erano stati gli agenti a sedare gli animi. Il padre aveva denunciato il figlio prima di andare a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo (ha riportato escoriazioni ed ematomi guaribili in quindici giorni).

Ieri mattina l'udienza di convalida dell'arresto, davanti al giudice per le indagini preliminari, il giudice ha convalidato l'arresto di Giromone, con il divieto di rientro nell'appartamento dei genitori. [f. p.]

A UNA CONCESSIONARIA

E' denunciato per un «bidone» da 140 mila euro

SAVONA. Voleva il macchinone, non i soldi per pagarlo. A.B., 50 anni, imprenditore di Voghera, è riuscito solo a farsi qualche giro sulla Maserati. «Ci che aveva acquistato in una concessionaria di Savona. Per averla, doveva staccare un assegno da 140 mila Euro, sul conto di un'azienda che non aveva mai aperto, e neppure una lira. Ha firmato un «bidone», risultato scoperto, da 25 mila Euro, ha promesso un bonifico di 115 mila Euro. I soldi non mai arrivati e la concessionaria si è rivolta alla procura che ha denunciato l'uomo per insolvenza fraudolenta e disposto il sequestro dell'auto».

Tutto era cominciato qualche giorno fa quando l'imprenditore vogherese che nel Savonese ha una seconda casa, è stato in vetrina la 600 C1, staccato un assegno da 15 mila Euro per bloccarla e qualche settimana dopo il ritorno per portarsela a casa assicurando i titolari della Concessionaria che il bonifico era partito. Il suo era scoperto. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

E' frenato il Savona nella corsa verso la C2?

Per con tutta l'obiettività del caso, è francamente impossibile per uno sportivo (di parte o meno) che abbia assistito alla gara Borgomanero-Savona accettare l'operato globale della terza giudice dell'arbitro Marzocchi di Rimini. Decisioni di parte così sfacciatamente contrarie alla squadra ospite non possono umanamente essere tacite e accettate. Il calcio di rigore non concesso nella prima frazione sull'attaccante Aloe non ch'è un gol regolare al 2' minuto della ripresa con palla sulla linea di porta dopo aver colto la traversa. Decisioni che hanno sorpreso persino giocatori e tifoseria del Borgomanero. Evidentemente, dopo anni di pessimi arbitraggi e campionati per poi arrivare a decisioni arbitrali, il sottoscritto, che ha 30 anni e segue il Savona Calcio dal 1984, non può evitare di pensare male quando vede prendere il sopravvento sull'imparzialità. E dunque giusto alzare la voce richiamando la classe arbitrale a maggior rispetto. Attenzione: non sostegno nel complotto del Savona, non fosse che per coloro che hanno deciso di sottoscrivere a sacrifici economici per creare una società e una

squadra in grado di vincere il campionato di Serie D. Vorrei solo ricordare che Savona città conta circa 15 mila abitanti, è capoluogo di provincia, detiene uno stadio dell'attuale capienza di 10 mila spettatori (max 20 mila) e una media casalinga di 1500-2000 spettatori (cifra non raggiunta da molte società di C2 e alcune C1), con punte sino a 3500-4000 per incontri in cartello, e 400-500 trasferta. E stiamo parlando di Serie D. Dati, questi, mai tenuti in considerazione dalla Federazione neppure al momento di stilare le liste per i ripescaggi in serie C. Se l'Avven, come l'anno scorso la Valleggia, non ha potuto accedere alla Serie D, Dati, questi, mai tenuti in considerazione dalla Federazione neppure al momento di stilare le liste per i ripescaggi in serie C. Se l'Avven, come l'anno scorso la Valleggia, non ha potuto accedere alla Serie D, Dati, questi, mai tenuti in considerazione dalla Federazione neppure al momento di stilare le liste per i ripescaggi in serie C. Se l'Avven, come l'anno scorso la Valleggia, non ha potuto accedere alla Serie D, Dati, questi, mai tenuti in considerazione dalla Federazione neppure al momento di stilare le liste per i ripescaggi in serie C.

L'Enpa savonese la pesca del novellame

Decline di imbarcazioni sono state anche quest'anno, dal 28 gennaio al 31 marzo, a pescare i bianchetti (novellame) nel Mar Ligure; un chilogrammo di questi piccolissimi e giovani pesci pesati oggi, non diventeranno domani almeno 500 chilogrammi di animali adulti. Ma non basta: visto che la pesca è stata abbondante, ora una nota cooperativa di pescatori savonesi chiede la proroga di almeno due settimane; e visto l'esito che ha, v'è da pensare che verrà accolta. Chissà se invece qualcuno ascolterà l'Enpa nazionale protezione animali di Savona, che inutilmente da anni predica che malgrado le flotte di pescherecci siano decuplicate, il pescato è dagli Anni Cinquanta costantemente diminuito e costituito da esemplari (di ogni specie) sempre più piccoli.

Enpa, sezione di Savona

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sera di turno dalle ore 8.30-18.30: Ferrero, via Giuria, tel. 019.827.496.
Fascia, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco corso Tardy e Berch 108, telefono 019.800.402.
Il servizio notturno della farmacia della Ferrero, Italia, 019.827.202.

SONO INOLTRE REPERIBILI

CAIRO: Rodino, via Partici 31, tel. 019.827.202. (Anche per il 112).

CENGIO: Santa Caterina, via Pirella 88, tel. 019.554.045.
Lodig, via Tommaso, 3, telefono 019.79800.

VADO
VADO: Scarsi via Gramsci 82, telefono 019.880.184.
NOLI: Morillo Ursino, corso Italia 10, telefono 019.748.938.

FINALE
PIETRA: Soccoro, Battisti 125, telefono 019.827.496. (Per il notturno Finadri, via Francesco 14, telefono 828.035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Bolesano, Tolleggio).

SAVONA
SAVONA: Richeri, corso Europa, tel. 019.801.703.
BORGHETTO SANTO: Franchi, via Colombo 15, telefono 0182.97.1013.
LOANO: Superiore, Garzi 12, telefono 0182.97.1013.
CERIALLE: Morano via Aurelia, telefono 0182.93.1049.
ORTOVERO: Ortovero, via Roma, telefono 0182.93.1049. (Anche per Villanova, Garzi e Casanova).
ALASSINO: Allassino, via Venezia 3, telefono 0182.840.808.
ANDORA: Val Merula, via Molinari 50, telefono 0182.805.805.

STATO CIVILE

SAVONA 13 MARZO
NATI: Nessuno.
MORTI: Nessuno.
Vincenzo Zito, 75 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9.30 nella chiesa di Santissima Trinità, via Chiavella, Rossa Ferrando, 78 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di Sant'Andrea, Aida Ferro, 78 anni, Savona. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Filippo Neri.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
Da oggi l'ufficio postale di Valleggia, in via Diaz, rimarrà chiuso per consentire l'effettuazione dei lavori di ristrutturazione secondo il progetto che su iniziativa nazionale è stato denominato nuovo layout. Per la durata dei lavori l'ufficio proseguirà l'attività nei locali di via San Maurizio da sabato con orario dalle 8 alle 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 12.30 al sabato.

IN CITTA' E FUORI

Conferenza della Corsinovi

«All'inferno: l'anima in scena». Questo il tema della conferenza che terrà questa mattina alle 11 al Palazzo della Provincia la professorssa Gratielle Corsinovi dell'Università di Genova. Interverranno la presidente del Classico Teresio Ferrando e il professor Godani.

TOIRANO
«I colori delle luci»
Scade sabato pomeriggio il termine per partecipare al concorso per pittori, ceramisti e fotografi di colori delle luci organizzato dall'associazione artistica «Le luci» di Toirano. Le opere potranno essere consegnate venerdì e sabato pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.30, presso la sede di via Polla. [c. v.]

LOANO
«Leggere e dintorni»
I «Canti d'ufficio» di Dino Campana saranno letti e commentati oggi pomeriggio nella sala consiliare di palazzo Doria nell'ambito degli incontri di «Leggere e dintorni». La lettura della opera di Campana proseguirà tutti i giovedì fino alla fine del mese. [c. v.]

LA BANCA D'ALBA E

Raccolta complessiva:
1.515 milioni di euro;

di cui raccolta gestita:
201 milioni di euro.

Impieghi: 873 milioni di euro;
di cui 72 milioni di euro
partecipazioni.

Totale volume: 2.189 milioni di euro
(dati al 31 dicembre 2001).

**Soci: 6.328 nel 1992,
14.400 oggi.**
**La prima in Italia per
numero di soci del
movimento cooperativo.**

La Banca offre tutti i servizi bancari,
mutui e assicurativi, innovativi
e tradizionali; ha prodotti su misura
per le famiglie e le piccole e medie
imprese; presta il servizio
completo per il credito agricolo;
dispone di tutti i canali di
banca elettronica (e-commerce,
home banking, internet, ecc.).

LA BANCA D'ALBA È PRESENTE IN LIGURIA

**I soci di Albenga sono a tutti gli effetti
soci della Banca d'Alba.**

**Il capitale da loro conferito è integro.
Credito Cooperativo vive e cresce in Riviera.**



La filiale di Albenga in via Mazzini, 38 - tel. 0182 559577 - fax 0182 556585.
Prossime aperture ad Alassio, Villanova d'Albenga e Imperia.

La sede centrale della Banca d'Alba in corso Italia 4 ad Alba



BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO

www.bancadalba.bcc.it

CONVEGNO DOMANI A PALAZZO NERVI CON DISEGNATORI E SCENEGGIATORI

Che lavoro scegliere?

Un incontro-dibattito della Cisl

SAVONA

I problemi del lavoro e mestieri affascinanti, come quello del fumettista. Palazzo Nervi ospiterà domani un convegno organizzato dalla Cisl di Savona nel quale questi due elementi saranno amalgamati in un'iniziativa che non ha precedenti.

Il dibattito su problemi ed opportunità in uno scenario occupazionale delicato come quello di Savona, anche alla luce quanto emerge dalla rubrica Spazio Lavoro che La Stampa ospita ogni settimana si affiancherà a un incontro con alcuni tra i più noti tra disegnatori, sceneggiatori e autori di fumetti quali Dylan Dog, Martin Mystère e Nick Raider.

Venerdì a partire dalle 14,30 interverranno il segretario generale della Cisl di Savona, Massimo Meneghini oltre alla responsabile regionale del sindacato Annamaria Furlan e al segretario nazionale della Cisl Raffaele Bonanni. Il redattore capo della Stampa Sandro Chiaramonte modererà il dibattito cui prenderanno parte esponenti della Provincia, delle associazioni degli imprenditori, operatori del settore della formazione professionale e i responsabili delle agenzie di lavoro temporaneo del Savonese.

E ci saranno anche i mestieri del fumetto con i disegnatori Andrea Bormida (Lega Wenver), Bruno Ramella (Nick Raider e Macgovern) e lo sceneggiato-



Il disegno originale di Andrea Bormida per l'iniziativa della Cisl

re e autore Claudio Chiaverotti (Martin Mystère, Dylan Dog, Brandon) che risponderanno alle domande dei partecipanti, firmeranno copie dei loro lavori e illustreranno una ventina di tavole e sceneggiature originali che resteranno esposte per l'intera durata dell'iniziativa. La parte del fumetto è curata e organizzata da Gruppo Giovani della Cisl (Maurizio Biagini, Davide Beirato e Simone Mara). La provincia di Savona, inoltre, ha una lunga tradizione in fatto di cartoons. Varigotti è stata protagonista, come teatro, di diverse storie a

fumetti ospitando Paperino e Dylan Dog. E la Provincia di Savona da diversi anni punta su un concorso di fumetti per promuovere l'immagine turistica del territorio e la cultura in generale.

Non c'è dubbio che il mondo del fumetto, a metà tra fantasia e tecnologia (l'uso del computer è entrato prepotentemente anche in questo settore) rappresenta un segmento lavorativo di grande fascino per molti giovani. Non a caso le scuole di grafica, stanno conoscendo un boom d'oro anche nelle iscrizioni.

AL TERMINAL CROCIERE INCONTRO TRA ESPERTI ED AMMINISTRATORI LOCALI INDUSTRIALI «ON LINE»

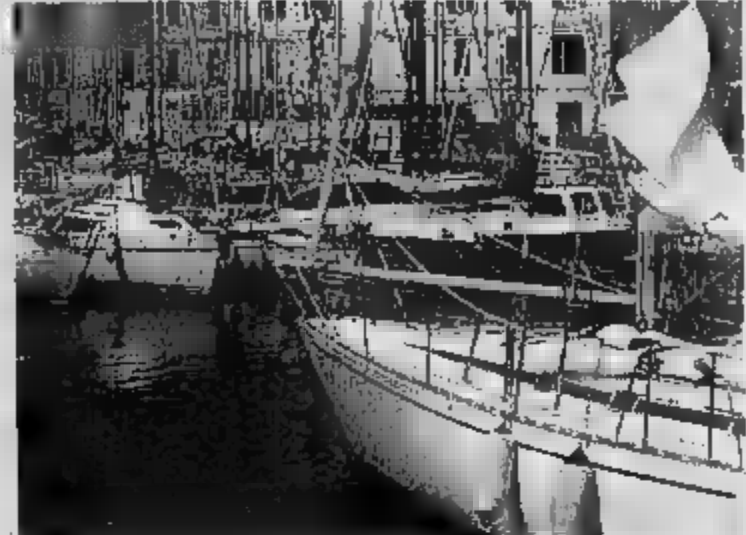
Da Savona un'iniziativa per la nautica da diporto

La situazione della portualità turistica in provincia di Savona alla luce delle attività economiche, produttive e sociali ad essa collegate: questo tema ad ampio respiro, l'Assonautica Savona, braccio operativo della Camera di commercio, ha organizzato un convegno per domani 15.30 al Terminal

«Iniziamo concentrare l'attenzione sui porti turistici», spiega Dario Amoretti, presidente dell'Assonautica Savona, «i loro servizi e i progetti di promozione per una proposta di comune adeguata alla domanda, nella convinzione che gli operatori che si dedicano espressamente al diporto nautico debbano essere coinvolti congiuntamente nelle politiche generali dell'accoglienza».

A questo riguardo i gestori degli approdi della riviera savonese hanno già concordato l'istituzione di un «permanente» dei porti della provincia, organo operativo per interesse e azioni in materia tecnica, gestionale e promozionale del comparto turistico.

Al convegno di domani saranno presenti le istituzioni locali, i cui esponenti illustreranno i progetti attuali e quelli programmati, oltre ai rappresentanti delle categorie coinvolte nell'industria. Sono previsti in terve, oltre che di Dario Amoretti per l'Assonautica, Franco Orsi,



La vecchia darsena del porto di Savona è stata rivitalizzata dal turismo nautico

presidente della Regione, del sindaco Carlo Ruggeri, del presidente dell'Autorità portuale Alessandro Becco, di Paolo Campostano per la Camera di commercio, del segretario generale dell'Ucima Lorenzo Pollicardo del presidente della Confcommercio Vincenzo Bertino e di quello della Confesercenti, Giampaolo Forzati. Moderatore del convegno Antonio Vettese direttore di «Vele e motori». Quella di domani, insomma, è una vera e propria conferenza di servizio che registrerà la partecipazione di tutti i responsabili operativi dei singoli porti

turistici. Si prevedono riunioni almeno una volta a bimestre destinate, soprattutto, ad discutere i temi dell'organizzazione generale, dell'individuazione di azioni comuni di promozione, di coordinamento di attività legate all'accoglienza dei turisti.

I promotori dell'Assonautica, l'altro, auspicano un allargamento della conferenza ad altre realtà regionali, nazionali e della vicina Costa Azzurra, sempre nello spirito - dicono - di attuare una politica di servizio per l'incremento del diporto nautico. (l. p.)

SAVONA. Domani debutta il nuovo sito internet dell'Unione industriali (www.uisv.it) che dopo alcuni mesi è stato fortemente potenziato per rispondere alle esigenze di una categoria produttiva che utilizza sempre più mezzi informatici e ha necessità di aggiornamenti continui sugli argomenti più disparati.

Il nuovo sito è diviso in tre sezioni, ciascuna con numerosi capitoli e approfondimenti. Sei capitoli sono dedicati alle attività istituzionali nell'associazione: 22 ai servizi gestiti direttamente dall'Unione, 7 dedicati a importanti partnership. La base dedicata agli aspetti tecnico-giuridici racchiude 2 mila 500 commenti e norme che sono a disposizione dei visitatori, oltre a 10 mila articoli che fanno parte dell'archivio della rassegna stampa.

Nel sito figurano inoltre 341 schede delle aziende industriali, tradotte in quattro lingue con un motore di ricerca che consente di effettuare selezioni in francese, inglese, spagnolo e tedesco. Oltre 120 i bandi di gara contenuti nella banca dati e milioni i documenti a disposizione per la conoscenza di un potenziale cliente nella rubrica dedicata a visure e bilanci.

Al sito l'Unione industriali dedica sempre maggior importanza, giustificata dalle 400 mila pagine visitate nel 2001 e le 500 mila dell'anno scorso. (l. b.)

VARAZZE UNA MACCHINA CHE SERVE AD AMPLIARE LE SPIAGGE



«Mangia» i sassi e li trasforma in finissima sabbia

Operazione «arenile migliore» da qualche giorno a Varazze. I titolari degli stabilimenti balneari, infatti, hanno affittato una speciale macchina che «inghiotte» le pietre e le trasforma in finissima sabbia. Un modo per difendere le spiagge e prepararle al meglio alla stagione balneare. Il macchinario è attualmente in funzione nella baia del Kursaal ma nei prossimi giorni verrà posizionato in altri punti per aumentare la quantità di sabbia di tutte le spiagge cittadine. In questo modo, inoltre, è necessario comprare sabbia per allungare gli arenili e risarcirli. Il mare come succede in molte cittadine della costa. L'intero litorale varazzino ricaverà un grande beneficio in termini di qualità da questa lavoro di ripascimento.

VALLE DELL'ERRO IN FESTA

23 marzo il passaggio della Sanremo

SAVONA. Mobilitazione generale per la Milano-Sanremo del 23 marzo. Il passaggio della classicissima di primavera comporrà la chiusura di vari tratti dell'Aurelia e di alcune strade provinciali dell'entroterra. La prefettura ha dato disposizioni alle forze dell'ordine per fare in modo che la circolazione sulle strade venga interrotta solo minuti prima del passaggio dei corridori.

Come era già accaduto l'anno scorso, il transiterà da Sassello, Giove, Santa Giustina, Stella, Albisola Superiore e quindi proseguiranno per Savona lungo l'Aurelia. Il passaggio da Sassello, che nel 2001 era stato festeggiato da tutti gli abitanti della valle dell'Erro, è previsto fra le 12,50 e le 13,10 e quello da Savona fra le 13,32 e le 13,56.

La Primavera, la competizione riservata alle donne, partirà ore prima (11,30) da Varazze e arriverà a Sanremo fra le 14,30 e 14,46. (l. b.)

APPROVATO IL BILANCIO DELLA GIUNTA ZUNINO

Niente tagli a Celle per i servizi sociali

CELLE

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione, con il voto contrario della minoranza che però non ha presentato emendamenti o mozioni. Un bilancio che, a giudizio della giunta, ha risentito dei pesanti tagli dovuti all'ultima finanziaria, ma che nonostante le difficoltà a far quadrare i conti, è stato studiato evitando di far gravare sui cittadini più deboli, e sui servizi sociali in particolare, gli insostenibili tagli. «Siamo riusciti a mantenere servizi importanti come scuolabus, mensa, ludoteca, centro anziani e attività per i disabili, con la scelta di aumentare l'Irpef dello 0,1 per cento. Una cifra che graverà pochissimo sui residenti e che ci farà incassare circa 110 milioni di lire, introito sufficiente a garantire servi-

zi gratuiti o senza aumenti: il sindaco Remo Zunino spiega così l'impegno dell'amministrazione comunale. I settori nei quali i tagli si sono resi inevitabili sono stati la cultura, con il ridimensionamento di manifestazioni come Navicelle e Busker's Festival, le attività relative agli scambi giovanili e concerti; le spese di gestione delle spiagge pubbliche. In merito alle assunzioni, non ne sono previste per il 2002 ed è stata tagliata la somma di circa 45 milioni del capitolo delle assunzioni a tempo determinato. Tra le opere pubbliche previste nel bilancio 2002 le più importanti sono l'acquisto di un'area per il previsto centro polivalente, la realizzazione di un nuovo campo di calcio alla Natta, l'illuminazione della Piana Bottini. (l. p.)

CITTÀ DI ALASSIO
LICEO DON BOSCO ASSESSORATO ALLA CULTURA
INCONTRI CULTURALI 2002
VENERDÌ 15 MARZO ORE 21
Auditorium Istituto Salesiano
Via Don Bosco
PARLIAMO DI...
USO DI CELLULE STAMINALI IN MEDICINA: PROMESSE E PROBLEMI
INTERVIENE IL
PROF. RENATO DULBECCO
PREMIO NOBEL PER LA FISICA
Presenta: Prof. Antonio Tassera
PARTECIPANDO AGLI INCONTRI, GLI STUDENTI POSSONO RICHIEDERE IL CREDITO UNIVERSITARIO
Ingresso Libero
Parcheggio gratuito a disposizione dei partecipanti

EMPORIUM
ABBIGLIAMENTO ACCESSORI
Si è rinnovato
sabato 16 marzo
Inaugurazione
Festa delle primule
domenica pomeriggio 17 marzo
Un simpatico omaggio floreale a tutte le signore!
Ti aspettiamo a
San Giuseppe di Cairo (SV)
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

Da oggi sarà possibile allenarsi per le vie cittadine con Yaroslav Popovich Il «Gran fondo Città di Ceriale»

Ritorna domenica la tradizionale gara ciclistica

Si svolge domenica a Ceriale la «Gran fondo Città di Ceriale», terza ed ultima tappa del 7° Gran Premio Aliparma - Trofeo Di Meco Expo - arreda, ed è valida anche come prova unica di Campionato italiano di fondo riservato ai disabili «Gli amici di Handy». Il Comune, il Gruppo Ciclistico Ceriale, la Pro Loco, la Protezione Civile e le associazioni della cittadina collaborano, con la gestione tecnica del team Aliparma cycling.

Quest'anno grande novità è la presenza dell'ucraino Popovich Yaroslav (vincitore nel 2001 della coppa del mondo e della maglia iridata della categoria under 23), che sarà presente già da oggi e che ogni mattina, con i compagni di squadra, partirà dal piazzale antistante il Comune per il proprio allenamento e chi lo desidererà si potrà aggregare.

Il percorso, dopo aver attraversato la città, si dirige verso Rabbato e Toirano, dove comincia la prima ascesa della giornata, il Gingo di Toirano. Giunti al Gran Premio della Montagna, una veloce discesa per raggiungere Bardineto da dove si ricomincia a salire verso Monte Scraiviano.

Allo scollinamento il percorso si rifiorisce. Una tecnica e ripida discesa fa raggiungere la statale che dolcemente porta verso Albenga dove, raggiunta la frazione di Leca, si svolta a destra imboccando la Valle Arroscia. Prima di iniziare la salita, vi è la divisione del percorso, il sentiero valido come prova di Campionato italiano «Gli amici di Handy» Gran premio ravidifficilissimo San Giorgio andrà all'arrivo mentre per gli altri inizierà la salita che condurrà ad Anasco sino a Laverone, dove inizia la discesa che condurrà alla Statale che porta all'arrivo posto sul lungomare di Ceriale.

La lotta per la vittoria finale del 7° Gran Premio Aliparma - Trofeo Di Meco Expo arreda è ristretta ad Andrea Paluan (Team Mobili Notai), Luca Camaleri (Team Schiavetti), Roberto Giucoli (Team Scout), Davide Montanari (Team Nuova Corti Scapini) vincitore delle ultime tre edizioni e pronto a sfidare, solo una grande impresa e i mancati piazzamenti degli altri potrebbe incoronarlo nuovamente re dell'Aliparma. Gli iscritti (ci si può iscrivere anche al momento di domenica) dovrebbero essere 1500.

Il programma delle due giornate prevede: sabato 16 alle ore 15 giuocano per giovanissimi, apertura stand promozionali, distribuzione pacchi gara, iscrizioni. Domenica 17 ripartirà alle 7,30 e partenza della gara alle ore 8. Chiusura iscrizioni alle 9,30. Alle 15,30 premiazioni. Ed ecco le manifestazioni di contorno: concorso vetrine in bici - gran premio pro loco visitabili per le vie del centro storico, esposizione lavori realizzati dai bambini delle scuole elementari sulla bicicletta, presenza dei professionisti padock creato in piazza



Il trionfatore delle ultime tre edizioni Davide Montanari quest'anno potrebbe abdicare vista la sua posizione di classifica

Marconi, hospitality del caseificio Ciresa di Introbio (Lecco) che offre assaggi dei suoi prodotti (taleggio e gorgonzola), stand di biciclette d'epoca (tra cui una Peugeot del 1889) allestito da Luciano Berruti, stand accessori per la bicicletta e G. stand

ditta Top Line, gara in diretta su Radiostereo 103. Parte delle iscrizioni a: associazione italiana per la lotta al neuroblastoma ospedale pediatrico Gaslini di Genova, presente con un suo stand. Nel pacco ci sono prodotti Olio Carli di Imperia,

prodotti Noberrasco, gara di gara, pacco pasta Aliparma, due paia di calzini da ciclista estivo e uno invernale, barretta energetica Flex Nutrition, integratore dietetico Flex Nutrition. Il tutto sarà allegato dalle note della banda Città di Albenga.

DA OGGI

Pedalando con i campioni

Alla seconda edizione del «Gran fondo Città di Ceriale» saranno ospiti il corridoio ucraino Yaroslav Popovich, vincitore nel 2001 del Campionato del Mondo della Coppa del Mondo, i connazionali Volodymyr, Sergey Advyayev, Yuriy Melusenko (vincitore del Gran Premio degli Etruschi a Donoratico all'inizio di questa stagione), Domenico Romano, Claudio Lucchini, Salvatore Scamardella e Lorenzo Bernuoli.

Da questa mattina i campioni si allenano ogni giorno con partenza alle 9,30 dal piazzale del Comune. Chiunque volesse seguirli, in bicicletta, nell'allenamento potrà farlo, fiatato e passo permettendo. Chi li perdesse di vista, comunque, potrà incontrarli nel pomeriggio dopo la 17 nel centro cittadino e sabato alle 16 saranno al paddock. Domenica parteciperanno (fuori concorso, naturalmente), il secondo «Gran fondo Città di Ceriale».

La frazione di Peagna è un teatro ideale per ospitare le dolci sonorità celtiche

Niamh Parsons a casa Girardenghi

Domani sera il concerto della cantante irlandese

Domani alle 21 nella Casa Girardenghi frazione Peagna si svolgerà il concerto di Niamh Parsons. È una grande occasione per ascoltare la meravigliosa forza interpretativa di una delle più fresche ed importanti voci irlandesi. Una di concerti, in occasione della festività di S. Patrizio, porterà la cantante in tour la formazione Birkin Tree, per presentare la produzione discografica dal titolo «In my Primes». La voce calda e suadente di Niamh si fonde perfettamente il sound e lo stile interpretativo dei Birkin Tree, che riescono ad esaltarla la già importante presenza scenica. Un incontro musicale perfetto che permette all'ascoltatore di cogliere l'essenza più profonda di questo tipo di musica.

Nella sua lunga carriera Niamh Parsons ha collaborato con i maggiori esponenti della musica tradizionale irlandese e nel Marzo 1999 è stata in tour in America insieme a Josephine e Pat Marsh, cantando alla presenza del Presidente Clinton. Sempre nello stesso an-

no la cantante incide una nuova ballata intitolata Blackbirds and Thrushes che viene designata sulla rivista Folk World da una giuria di critici internazionali come uno dei primi dieci album più belli dell'anno. Il 2000 la vede impegnata nella realizzazione dell'album «In my Primes» che la cantante presenterà in diversi paesi riscuotendo notevoli consensi di pubblico e critica. In questo tour, oltre alla formazione Birkin Tree, sarà affiancata dal chitarrista Graham Dunne che ha curato alcuni dei brani presenti nell'album «In my Primes».

I «Birkin tree», una delle migliori band continentali di tradizione irlandese, sono reduci da una stagione di tour e concerti intensissimi, che li ha visti protagonisti ma in tutta Europa; soprattutto in Irlanda hanno riscosso enormi successi partecipando al più importante festival e registrando un loro album dal vivo, presso l'Hart Court Hotel di Dublino per RTE, la radio nazionale.



La cantante irlandese Niamh Parsons stasera in concerto a Peagna



Piazza Nuova Italia 1
e-mail: comune.ceriale@tin.it

COMUNE DI CERIALE

Provincia di Savona

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI MARZO 2002

15 Marzo Ore 21,00 - PEAGNA - Casa Girardenghi
Nell'ambito della Rassegna "I concerti d'inverno"
"Heart's Desire" con Niamh Parsons - voce e Graham Dunne - chitarra

14/17 Marzo Nell'ambito del 7° GRAN PREMIO ALIPARMA:
GRAN FONDO CITTÀ CERIALE
CAMPIONATO ITALIANO DI FONDO "GLI AMICI DI HANDY" GRAN PREMIO RAVIOLIFICIO S. GIORGIO

PROGRAMMA:

DA GIOVEDÌ 14 MARZO

Ore 09,30 ritrovo davanti al Comune di Ceriale per allenamenti aperti agli appassionati con la presenza di POPOVICH Yaroslav ed i suoi compagni di squadra che parteciperanno anche alla Gran Fondo.

Ore 17,00 incontro degli appassionati nelle vie cittadine

SABATO 16 MARZO

Ore 15,00 Ritrovo Lungomare Diaz

Ore 15,15 Gimcana per giovanissimi
Ore 17,30 Conferenza Stampa

DOMENICA 17 MARZO

Ore 07,30 Ritrovo Lungomare Diaz
Ore 09,30 CHIUSURA ISCRIZIONI
Ore 10,00 Partenza
Ore 15,00 Premiazioni di tappa e del Campionato Italiano di fondo "Gli amici di Handy" e premiazione finale 7° Gran Premio Aliparma - Trofeo di Meco Expo arreda

31 MARZO

Ore 21,00 Chiesa parrocchiale S.S. Giovanni Battista ed Eugenio Concerto Musica sacra con partecipazione di: Roberta Gentile - Mezzosoprano
Loredana Cardona - traverso
Mauro Bort - organo

Informazioni: Ufficio turismo 0182.990024
Tel Ceriale - 0182.993007

SABATO 16 E DOMENICA 17
UN'ATTESA NOVITA' DA



CITROËN

Automare

di Tosetti Aldo

Via Dalmazia, 288 ALBENGA
Tel 0182 - Fax 0182 544388

LA STRADA INTERROTTA PER DODICI ORE ALL'ALTEZZA DI ZUCCARELLO

Un autotreno in bilico blocca la statale 582

Massimo Boero

ZUCCARELLO
Un pesantissimo camion lungo metri 25, di bottiglie d'acqua minerale ha rischiato di compiere un'uscita di scena decisa di metri rimanendo parzialmente nel vuoto in seguito ad una sbalzata in curva. La preoccupazione e la paura sono iniziate poco prima delle 20 di martedì e durate a lungo, per tutta la notte scorsa, in un pericoloso tratto di chilometro 24 della statale 582 Albenga-Garessio. Nell'affrontare la curva il bilico del peso complessivo di circa 400 quintali è venuto fuori dal parapetto ed è uscito dalla carreggiata con la sua parte posteriore rimanendo miracolosamente incastrato. L'autista è riuscito a mettersi in salvo e a dare l'allarme. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Albenga ed i tecnici e responsabili dell'arteria. La statale 582 è rimasta chiusa per più di 12 ore fino alle 8 di ieri quando i veicoli hanno potuto tornare a transitare solo con un unico alternato. Lunghissimo, pericoloso e mozzafiato è stato il lavoro di ancoraggio e di sistemazione in strada del grosso mezzo (è stato l'utilizzo di un'apposita gru arrivata da Genova). L'intervento che ha visto in azione pompieri e cantonieri e tecnici della Provincia è andato a buon fine. La notte. Ora il transito sarà vietato per qualche tempo, per i definitivi lavori di messa in sicurezza, solo ad autocarri, camionisti e bus gran turismo.

LA PROTESTA DEGLI ABITANTI

ZUCCARELLO

Questa volta, superati (in parte) pesanti disagi, il pericolo è stato miracolosamente evitato sulla statale 582. Visti i precedenti che da anni tengono desta l'attenzione sulla trafficata ed insidiosa strada statale, il grave episodio dell'altra notte non ha fatto altro che alimentare ulteriormente le proteste. «La Provincia sembra interessarsi per nulla a questa arteria che è estremamente pericolosa e fondamentale per i collegamenti tra Albenga ed il Basso Piemonte. Da tempo vengono annunciati lavori di sicurezza che non sono ancora stati fatti. Basterebbe iniziare con gli interventi più urgenti. Su questo la popolazione è sempre più infervorata», ha attaccato il consigliere provinciale di Forza Italia Alberto Delfino. Da più parti piocono critiche anche sull'operato della Regione che si è dimenticata di finanziare le arterie del Savonese. La Provincia, intanto, dopo l'emergenza della scorsa notte, ammette la polemica. «Abbiamo dovuto intervenire con cantonieri e tecnici per fronteggiare la situazione, pianificare tutta la notte la curva dove è uscito fuori strada il bilico, lontana dai centri abitati, e sistemare tutta la segnaletica provvisoria. Recentemente qualche lavoro di protezione è già avviato a valle. La



Alberto Delfino

Provincia è proprietaria dell'arteria solo da ottobre. Un piano d'interventi esiste e verrà portato avanti, ha spiegato Renato Falco, responsabile del comparto di Pionta sottare viabilità della Provincia di Savona. Intanto un primo significativo risultato è stato raggiunto ieri in Parlamento. «Il Governo si è dichiarato favorevole ad avviare il progetto Albenga-Garessio-Ceva. È un fatto importante perché ora deve necessariamente procedere», ha annunciato l'onorevole Enrico Neri, che ha fatto mettere la problematica all'ordine del giorno. (m. br.)

MASSACRO DI CAMPOCHIESA. SENTITO ANCHE IL QUARTO INDAGATO, CHE AVEVA SEMPRE MANTENUTO IL SILENZIO

Fattah: non ho ucciso nessuno

Interrogatorio-fiume ieri per il marocchino

SAVONA

Non aveva mai parlato, opponendo il silenzio alle chiamate in correità dei suoi connazionali. Ieri Said Fattah, uno dei quattro marocchini accusati di aver massacrato Monica Esposito e Giorgia Arrighetti nei boschi di CamPOCHIESA, ha cambiato linea difensiva. Un interrogatorio programmato. È cominciato nel primissimo pomeriggio e si è proseguito fino a sera. In un'aula di fianco a Fattah, gli avvocati Rinaldo e Di Salvo (il genovese Mario Iavicoli non ha potuto presenziare perché impegnato in un processo); di fronte, il sostituto procuratore Giovanni Battista Ferro e gli investigatori del nucleo operativo dei carabinieri di Savona. Il nordafricano, chiamato in causa da Amhad Ouaid (dice che sarebbe stato proprio Fattah l'esecutore materiale del delitto), avrebbe negato la sua partecipazione al massacro. Non solo: avrebbe anche negato di essere stato presente sui luoghi che sono stati teatro dei sanguinosi episodi; lui quella sarebbe stato nella base di CamPOCHIESA (il suo telefonino è stato localizzato attraverso le stazioni di base del sistema Gsm), e nei boschi di CamPOCHIESA. I suoi legali parlano di velenamento oggettivo e suffragio di tale affermazione. Elementi oggettivi che valgono anche per le tre



La zona di CamPOCHIESA dove sono stati trovati i corpi di Monica e Barbara.

telefonate partite dal cellulare di Fattah, quella notte, e ricevute dal telefonino di Monica Esposito. A questo punto gli inquirenti hanno quattro versioni da soppesare. Quella di Ahmed Ouaid, che ha confessato, rivelando che quella notte a CamPOCHIESA ad uccidere i ragazze sarebbe stato lui, Karim, Farid Mziouira e Said Fattah. Ahmed si autoaccusa, è già basterebbe; in più ci sono altri elementi contro di lui: un taglio a un dito, la ricostruzione della via di fuga poco chiara. Poi Karim, ha ammesso di

esserci stato, in quel bosco, ma che ha detto di non aver partecipato al massacro. Sulle prime accuse pesantemente Ahmed, in seguito ha affermato di averlo visto vicino a Monica, ma di non poter dire se ad averlo colpito sia stato proprio lui. Quindi, gli altri due marocchini, Farid Mziouira si difende: io c'ero - dice - ma non ho ucciso nessuno; ad uccidere è Ahmed; Fattah c'era; Karim c'era, non si è macchiato di alcun omicidio, sarebbe rimasto dietro di lui, non avrebbe colpito. Infine Said Fattah. Che s'è chiamato fuori.

SPOTORNO

Processo a sette soci dell'Associazione Nautica

Sette soci dell'Associazione nautica Spontornese sono imputati in un processo che li vede accusati di omicidio, truffa, ingiurie e lesioni personali. Ieri, nel riportare il rinvio dell'udienza al 14 maggio, il giudice ha erroneamente citato la Lega Navale, completamente estranea alla vicenda, anziché l'Associazione Spontornese. Ovviamente ce ne scusiamo con gli interessati.

PIETRA L.

Successo di adesioni per salvare Safya

Sono state raccolte 1100 sottoscrizioni alle «18 ore per Safya» organizzate dal presidente del Consiglio comunale di Pietra Ligure, Maurizio Zucchi. Lo scopo era quello, tramite fax o e-mail inviati all'ambasciata nigeriana, protestare contro la condanna a morte, per lapidazione, della giovane donna «reca», dopo essere stata violentata, di aver concepito «figlio al di fuori del matrimonio». (a. r.)

BORGIO V.

Piazza Marconi e Via Trento saranno risistemate

Oltre 150 mila in tre anni. È l'investimento previsto nel piano triennale delle opere pubbliche di Boggio Verzei, per la sistemazione di piazza Marconi e delle aree adiacenti. Altri 41 mila, spesi per sistemare a verde attrezzata l'area pubblica di Trento e Trieste. (a. r.)

BORGHIETTO SS.

Proposta Assoutenti sulle seconde case

Un protocollo di intesa, da depositare in Camera di Commercio, fra Assoutenti e le categorie interessate (sindacati inquilini, proprietari, agenzie immobiliari), per «migliorare l'offerta e dare maggiori garanzie al consumatore-turista». È il lavoro che porta avanti l'Assoutenti per risolvere l'annosa questione della «gestione» delle seconde case. A Borghetto Santo Spirito si incontreranno su questo tema l'Asscom e l'amministrazione comunale. (a. r.)

CERIALE

Nuovi soci aderiscono al Consorzio di depurazione

Il Comune di Ceriale potrebbe aderire al Consorzio di depurazione delle acque. Loano, Borghetto, Boissano, Triora e Balestrino per la depurazione delle acque. Non ci sono ancora decisioni ma fra gli enti locali si è aperta una trattativa anche in considerazione del fatto che sta, finalmente, per partire la realizzazione del depuratore secondario nelle aree cave Fazzari. (a. r.)

AL VIA IL CONCORSO AL SANTA CORONA DI PIETRA

«Solo» 160 domande per fare l'infermiere

PIETRA L.

Sono «solo» 160 le domande presentate, nei termini, al concorso per infermieri professionali indetto dall'Azienda ospedaliera Santa Corona di Pietra Ligure. Il concorso sarà effettuato nella seconda metà dell'anno ma i suoi effetti rischiano di essere subito annullati se la Regione Liguria, come hanno già fatto altre Regioni italiane, deciderà, per ridurre la spesa corrente, il «blocco» delle assunzioni. Intanto lascia Santa Corona un altro ortopedico della «scuola» di Lorenzo Spontorno, si tratta di Luigi Napoli che passa alle dipendenze dell'Asl 2 Savonese. Si apre un altro fronte per l'annosa questione degli infermieri sempre più introvabili in tutta Italia. In forte calo le adesioni. Al concorso indetto solo 160 anni fa a Pietra le partecipazioni erano state quasi mille da tutta la penisola, oggi si sono ridotte di oltre 80%. Fra la direzione del nos-

comio pietrese e l'Asl sindacale è ripresa la laboriosa trattativa per il piano di emergenza che prevede prestazioni «gettone» (circa 250 euro per turno extra di 8 ore), degli infermieri già alla dipendenza del Santa Corona. Il sindaco deve il giudizio sulle ultime proposte dell'Azienda. L'8 aprile sono in programma i colloqui per il concorso per anestesiisti. Ci sono solo 3 candidati per i 3 posti da coprire, uno solo di questi riguarda in anestesiista già in servizio a Pietra incaricato a termine. L'organico attuale degli anestesiisti è composto da 7 medici specializzati non di ruolo. Due soli, infine, i candidati per il primariato di aneuridologia. Il direttore generale Idelfonso Gagliardi ha già individuato il nuovo primario. Entro l'estate sarà scelto anche il primario di cardiologia che prenderà il posto di Carlo Mattiada che va in pensione dall'autunno prossimo. (a. r.)

E AD ALASSIO UNO SLOVENO È STATO DENUNCIATO PER IL FURTO DI ALIMENTARI IN UN SUPERMARKET

Ruba e fugge con il bus, arrestato

Sì era impossessato di 1.000 euro in un bar di Laigueglia

LAIGUEGLIA

Arrestato tempestivamente dopo un'affannosa ricerca dei carabinieri su più fronti ed una rocambolesca fuga. È successo nel tardo pomeriggio di martedì a Laigueglia. È seguito ad un furto messo a segno da un bar da un uomo con diversi precedenti. Per bloccare il ladro in fuga con un malloppo di 1.000 euro i carabinieri della stazione di Laigueglia hanno dovuto raggiungere e fermare il bus di linea tra Albenga e Ceriale sul quale viaggiava l'uomo. Nel pomeriggio di martedì Renato Boschetti, 50 anni, originario di Pavia ma residente in Toscana, come cliente di un bar di via Roma, è distratto i titolari del locale fecero fare un panino, per poi impossessarsi con destrezza del contenuto in denaro di un borsello. Boschetti c'erano 1.000 euro. Poco tempo dopo è stato dato l'allarme ai carabinieri di Laigueglia, supportati dalle pattuglie di Andora, che han-

no agito in collaborazione con i colleghi del nucleo operativo e radiomobili. Le ricerche sono state avviate subito «dall'alto» in ogni direzione: lungo l'Aurelia ma anche lungo la costa

verso le località limitrofe. Dopo aver chiamato ma inutilizzato il taxi il ladro è salito sul bus (forse diretto a Finale Ligure). Il mezzo pubblico è stato fermato dai carabinieri

Loano vuole acquistare il Kursaal

«Vogliamo rivedere tutto il nostro patrimonio, edilizio e non, per verificare cosa può essere utilizzato e cosa invece sarebbe opportuno alienare». Angelo Vaccarezza, sindaco di Loano, conferma l'operazione edilizia scolastica, anticipata da stampa, che, l'intervento privato, potrebbe avviare a cambiamenti strutturali le proporzioni senza precedenti per la città. Spiega Vaccarezza: «Lo stabile di corso Europa necessita di interventi da almeno un milione e 250 mila euro. Ci faremo fare un vero progetto per capire il costo nuovo polo elementari vicino alle medie Ramella. Valutati i costi potremo decidere, già con le opere pubbliche 2003, di dismettere l'attività scolastica in per concentrarla a Ramella. In corso Europa, anche i fondi privati, potrebbero prevedere i nuovi uffici comunali e trasformare palazzo Donia in un centro culturale». Fra gli immobili comunali sotto osservazione ci sono villa Italia, il lascio Amico, le scuole di Verzi e vari terreni ad Albenga. Il Comune vuol reperire fondi da investire in opere pubbliche e nell'acquisto eventuale di Kursaal. (a. r.)

RISCHIAVA IL NAUFRAGIO

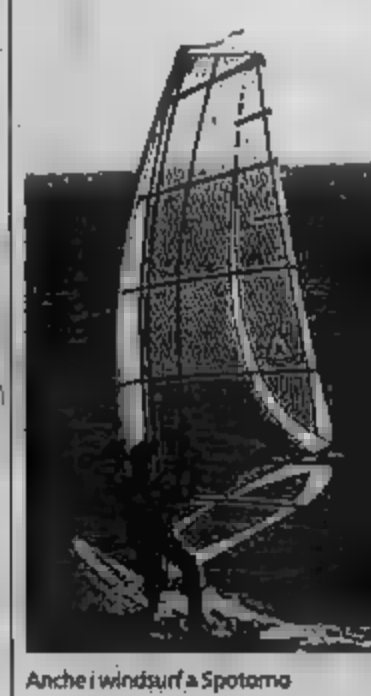
Barca in avaria soccorsa in mare al largo di Loano

LOANO. Una barca a vela di 14 metri è trovata in difficoltà al largo di Loano e i due occupanti, due turisti astigiani, sono stati salvati. Il motore della motovedetta capitana di porto di Savona che ha salvato i naufraghi è stato salvato. Loano l'imbarcazione. L'incidente è avvenuto dopo le 15 di ieri. La barca, appena uscita dal porto di Loano, ha cominciato ad imbarcare acqua. I due velisti hanno lanciato il «may day» e la motovedetta di Savona si è subito diretta verso il Ponente. A localizzare l'imbarcazione in avaria anche la nave da crociera «Costa Majestic» che incrociava al largo di Loano. Una volta raggiunta la barca in avaria, gli uomini della motovedetta hanno tirato in salvo i due occupanti e portato in porto la barca che ha due grosse falle nella chiglia. (m. r.)

UN PIU' DI MESE LA SPIAGGIA SARA' ANIMATA AD OGNI FINE SETTIMANA

Il Festival del vento a Spontorno

Una kermesse dedicata a windsurf, parapendio e mongolfiere



Anche i windsurf a Spontorno

SPOTORNO

Aquiloni, deltaplani, parapendio, mongolfiere. Tutto ciò che plana o si libra nell'aria sarà a Spontorno il 16 marzo al 14 aprile per il terzo Festival del vento. Gli appassionati di questi sport da tempo hanno eletto la città pontentina dei loro voli. Nei giorni festivi, condizioni climatiche permettendo, sono decise i deltaplani e i parapendi che si lanciano da Monte Mao, volteggiano a lungo sopra le case del centro storico e atterrano sulla spiaggia. La città ha così voluto ufficializzare la sua vocazione al volo libero con un Festival del vento che per cinque fine settimana di fine richiama a Spontorno decine di appassionati. Sabato e domenica si partirà con le esibizioni di aquiloni, deltaplani e vela. Il windsurf è una nuova versione del noto conosciuto windsurf (la tavola agganciata ad un aquilone può compiere acrobazie spettacolari).

Il 23 e il 24 marzo, il Festival proseguirà con le esibizioni dei parapendi e dei deltaplani che il 6 e il 7 aprile parteciperanno al decimo trofeo «Pierini». Il 13 e il 14, giornate conclusive con mongolfiere, idrovoluti, aquiloni, immersioni subacquee e regate veliche. Spiegano in Comune: «Indicativamente, le esibizioni si terranno fra le 10,30 e le 12,30 e fra le 14,30 e le 17,30. In caso di maltempo verranno rinviati. Il pubblico potrà assistere dal lungomare. Due le iniziative collaterali: il Festival della mostra d'arte dedicata al vento dell'associazione «O Lumme» e la fiera di prodotti agroalimentari italiani selezionati dal portale internet «terredimare.com». Aile manifestazioni, organizzata dal Comune, collaborano l'Associazione antincendio boschivo, la Croce Bianca, le Associazioni degli albergatori, dei bagnanti marini e dei commercianti, la Pro Loco, le scuole e l'Azienda di promozione turistica della Riviera delle Palme. (a. r.)



Lezioni private per scuola media inferiore e superiore. Per tutti gli indirizzi di geometra, ragioniere, periti, licci, magistrali etc...

RECUPERO MATERIE

Per recuperare o migliorare nella materia o nei trovi maggiori difficoltà. Grazie all'efficacia del metodo Capu, individuale e personalizzato, con un tutor per ogni studente, affronti con anche le materie per te più difficili.

BOPOSCUOLA

Senza quotidiani per qualsiasi materia scolastica dopo il corso orario. Lezioni individuali, un tutor che ti segue nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici dopo il normale orario delle lezioni.

Programmi personalizzati - Lezioni personalizzate - Scelta dell'orario delle lezioni

Per informazioni

SEDE DI SAVONA

Via Paleocopa 23/46
telefono 0198401457
e-mail: savona@capu.it

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Pecetto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehor estivo.

Imbarco del Re da Perosino

Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopocena musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

RISTORANTI

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus

AVIGLIANA
Via Giaveno 4
Tel. 011 9311155
www.sil-fa.com/domus
infodomus@sil-fa.com
Tipicità: raffinatezza, ricevimenti, terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria del Sugno

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugno@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

La Pace

VERGARO
Viale Coperi 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menu piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCCE
Fraz. Vermetto 10/D
Tel. 0122 91122
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

La Faggiolina

CHIE'
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampi saloni indipendenti - Dehor e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Frelino 11
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Droga 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene, danzanti, pranzi di lavoro, matrimoni, festa, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanili 2
Tel. 011 9968473
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampia sala climatizzata. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti

MOMBELLO DI TORINO
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
iduebriganti@tiscali.net
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto. Ampi spazi a due passi da Torino. Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino ediaccenti.

Le Cascine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Bottone 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Salaletta riservata.

Silvana

PIOMBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di Piombesi, ampio salone e dehor per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperance

RIVA PRESSO CHIERI
Via Roma 35
Tel. 011 9468186
lasperanza@esperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e aperta al gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristoramentomandracchio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti, grande carta vini.

RISTORANTI

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUGA CANAVESE
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortol 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dall'800 immerso in un grande parco.

RISTORANTI

Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9143195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

AGRICOLTURA

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico casale ristrutturato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggerito ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS

Il Forte della Brunetta

5USA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.iffortedelabrunetta.it
Tipicità: Il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Vol riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI

Giuditta della Frasca

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

RISTORANTI

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medioevali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Albugnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agostini@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta dei vini. Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellocortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico torinese. Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascina Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

Il Mulino

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

L'isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignore Soranzo 3
Tel. 0172 699570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flaviobio@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.
www.labusolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e convegni - Pianobar.

RISTORANTI

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiora 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino pensile.

RISTORANTI

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villarosad@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

DALL'ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ MONTANA ALTA VAL BORMIDA PARTE UN «SILURO» AL PROGETTO DELLA PROVINCIA

«Non ampliate le riserve di caccia»

Diciotto sindaci contrari al nuovo Piano faunistico

MILLESIMO
I sindaci dei 18 Comuni della Val Bormida sono contrari alla bozza del nuovo Piano faunistico venatorio provinciale. Un parere concorde espresso in occasione dell'incontro svoltosi nella sede della Comunità montana. A sollevare le maggiori perplessità e preoccupazioni è l'ipotesi che prevede l'ampliamento delle riserve di caccia.

Osserva il vicepresidente della Comunità montana: «Millesimo, Michele Boffa: «Immaginare riserve di grandi dimensioni dove non potranno venire effettuati gli abbattimenti, ad esempio di cinghiali, è a dir poco inverosimile. Anche perché la presenza di ungulati, soprattutto in Val Bormida, da tempo immemorabile crea gravissimi danni coltivatori. Prosegue: «E' pertanto logico che gli amministratori comunali siano contrari a tale Piano. Considerazioni che la Comunità terrà presente e di cui si farà portavoce nei confronti della Provincia, nel momento in cui dovrà esprimere un proprio parere ufficiale. Parere che sarà assolutamente contrario all'ampliamento della riserva».

E proprio in riferimento alla bozza del Piano faunistico venatorio, il Comitato gestione dell'Atc Sv3, sia i rappresentanti dell'Enpa, Federazione Pro Natura e Wwf, esprime, verso un esposto-memoria, forti perplessità riguardo all'ampliamento degli ambiti territoriali di caccia. Un Piano, dunque, che alla vigilia dell'approvazione, creando polemiche da più parti.

Nel corso dell'assemblea dei sindaci della Val Bormida, inoltre, si è discusso sul decentramento del Catasto, per il quale a breve si svolgerà un incontro con il direttore, il Piano provinciale dei rifiuti e sul Piano di sviluppo locale che verrà presentato in Regione a fine in concomitanza con la presentazione della nuova presidenza del Gal. Dice ancora il vicepresidente Boffa: «I progetti di valorizzazione e alla promozione della nostra zona, sia sotto il profilo delle risorse agricole e ambientali, sia sotto quello turistico, per i quali tuttavia sarà assolutamente necessaria la collaborazione di tutti i Comuni».



Nell'entroterra è sempre polemica su riserve faunistiche e ambiti di caccia

A Bormida riapre lo sferisterio

Dopo sette anni Bormida torna il gioco del balon. Si è, infatti, ricostruita la società pallone elastico, sport che, nel passato, dato la soddisfazione al piccolo valbormidese. Una ricostruzione che orbita intorno alla famiglia Navoni, una tradizione in questo sport, e vedrà la squadra riprendere il campionato, a metà aprile, ripartendo dalla serie C1, l'evvio obiettivo, già nel primo anno, il una promozione.

I primi convocati gli stessi giocatori: il battitore Massimo Navoni, il spalla Oliveri, ed i terzini Paolo Pizzorno, Mirco Macciò, Rossano Briano. Così lo credono i dirigenti della neocostituita società guidata dal presidente Franco Navoni, supportato da Daniele Galliano, dal segretario Franco Levratto e dal tesoriere Livio Rossi. Completano il direttivo Carlo Pastorino, Elio Del Signore, Riccardo Macciò, Vincenzo Navoni, Giuseppe Barlocco, Luigi Malacrida e Carlo Piroli.

Una notizia che ha immediatamente fatto il giro del piccolo paese, pronto a raccogliersi sugli spalti dello sferisterio di Pian Sottano che, a breve, come assicura il sindaco, Graziano Falciani, «sarà dotato di adeguato sistema di illuminazione per consentire di giocare anche le partite in notturna». Aggiunge, il primo cittadino: «Un'iniziativa che non può che fare al paese. Ora che si è trovato un accordo anche per l'uso del campo - la squadra paga affitto di mille lire a partita - credo che ci siano tutti i presupposti per la reale rinascita della società che allontani ogni polemica passata, ma pensi allo sport e alla tradizione del paese».

INIZIATIVA RIVOLTA SOPRATTUTTO AI GIOVANI

Una raccolta di racconti ispirati alla Valbormida

A Cairo la Società operaia lancia un concorso per celebrare i 140 anni della sua fondazione

La Società operaia, con il patrocinio del Comune, organizza un premio letterario dedicato al suo fondatore Giuseppe Cesare Abba. Il concorso, indetto in occasione del 140° anniversario della nascita del socialismo, avrà come filo conduttore «Racconti di Valbormida» ed è rivolto in particolare ai giovani. L'elaborato dovrà assumere la forma di racconto breve e dovrà essere presentato alla segreteria della Soms entro il 15 giugno.

Osservano i promotori dell'iniziativa: «I racconti saranno esaminati da una giuria costituita da cinque illustri valbormidesi, potranno essere destinati alla realizzazione di un volume di prossima pubblicazione, e questo comporrà alcun onere finanziario per gli autori. Tra le sezioni in cui si suddividerà il concorso, la prima riservata ai ragazzi ai 14 anni di età, la seconda sezione per i giovani dai 14 ai 20



Il cippo che ricorda Giuseppe C.

anni, e la terza per gli adulti oltre i vent'anni. Per i primi classificati di ogni sezione in palio ci sarà un premio pari a 100.000 lire, non è escluso che possa essere assegnato, qualora la giuria lo ritenesse opportuno, anche un premio speciale. (L.b.)

DI NOTTE RIEMPIVA TANICHE DA 20 LITRI DAGLI AUTOTRENI FERMATI SU UN PIAZZALE PER IL WEEK END

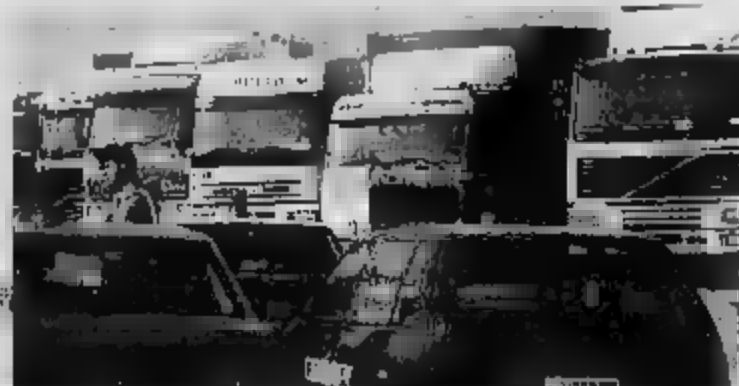
«Succhiava» gasolio dal camion, denunciato

Un autista in pensione di Carcare accusato di essersi impossessato di mille litri

CARCARE

Da circa tre mesi, ogni fine settimana, rubava gasolio agli autotrasportatori, travasando il carburante nei serbatoi del camion in taniche da 20 litri. Poi, provvedeva a nascondere i contenitori in mezzo a siepi per prelevarli in tutta tranquillità nel corso della settimana. A mettere a segno la catena di furti è stato un pensionato sessantenne di Carcare, ex autista di una ditta locale. Una persona assolutamente insospettabile, sulla quale ora pende una denuncia, a piede libero per furto.

L'uomo, nel novembre scorso, agiva ai danni di autotrasportatori che ogni week end parcheggiavano i propri mezzi su di un piazzale nei pressi dell'area di servizio Agip, in via Nazionale. Con due taniche, prelevava il gasolio dai serbatoi, poi lo nascondeva poco distante e annotava accuratamente



I camion in sosta durante il fine settimana erano nel mirino del ladro di gasolio

gli elenchi i numeri di targa e mezzi da cui «succhiava» il carburante. Un accorgimento, quest'ultimo, che al sessantenne con ogni probabilità serviva per non ripetere il travaso dallo stesso

camion, nella speranza che gli autisti non si accorgessero degli ammanchi di gasolio. Taccuino che il sessantenne ha ritrovato nella tasca della sua giacca al momento di fermarsi.

Il ripetersi dei furti è tuttavia passato inosservato. E poteva essere altrimenti, anche perché sarebbe stato improbabile se non impossibile che i camionisti non si accorgessero del fatto che la quantità di carburante continuava a diminuire a cadenza pressoché regolare. Sono stati, infatti, proprio gli autisti ad effettuare i primi accertamenti e segnalare ai carabinieri un'auto che spesso aggirava in zona. Dopo controlli e appostamenti, i militari della locale stazione hanno sorpreso il pensionato mentre stava travasando il carburante nelle taniche. Agli investigatori, il sessantenne non ha fornito alcuna spiegazione, ma non è escluso che il gasolio, calcolato che in totale ne abbia rubato mille litri mettendo a segno una quindicina di colpi, gli sia servito per rifornire alcuni mezzi agricoli e l'auto di sua proprietà. (L.b.)

SUL CICLO PRODUTTIVO

Cairo, gli studenti incontrano i vertici della «Ferrania»

CARCARE. Gli studenti incontrano i manager della Ferrania. Un confronto, quello programmato per oggi, nell'Aula Magna del Liceo Calasanzio, promosso nell'ambito del progetto «Giochi» la formazione biennale, volta a favorire il raccordo e l'integrazione fra formazione scolastica e mondo del lavoro. Un'iniziativa finanziata dal Cipe e favorita dal ministero dell'Istruzione. Oltre agli studenti del Liceo parteciperanno anche i colleghi degli istituti «Della Rocca» e «Montale Nuovon». In cartiera, i direttori dei settori Ricerca, Produzione, Risorse Umane, Sales & Marketing della Ferrania spa, illustreranno gli aspetti determinanti del ciclo produttivo, della ricerca scientifica e tecnologica, nonché i problemi della collocazione e prodotti sul mercato. (L.b.)

NOTIZIE FLASH

OSIGLIA

Oggi alle 15 i funerali del pensionato di Ponzi. Si celebreranno alle 11 nella chiesa di Osiglia, i funerali di Enrico Vignolo, il pensionato di 74 anni, morto per la caduta da una scala. Vignolo abitava in località Ponzi insieme a due fratelli. (L.b.)

L'Emporium di S. Giuseppe sabato riapre i battenti

Dopo una serie di lavori di ampliamento e ristrutturazione, sabato riaprirà i battenti l'Emporium, il negozio, che ha una superficie di 200 metri quadrati, oltre ai capi di abbigliamento delle migliori marche, propone anche calzature e pelletteria. (L.b.)

CAIRO M.

Oltre cento corridori alla gara di mountain-bike. La prima tappa del campionato nazionale di mountain bike, categoria Elite, si disputerà domenica su un tracciato di circa 10 km fra Rocchetta, Dego e Cairo. Si prevede la partecipazione di oltre 100 atleti. (M.ca.)

Bingol®
CALZATURE
E
PELLETTERIA

dal 4 marzo

GRANDE

VENDITA PROMOZIONALE

Via Roma 45

CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.504139

100

PARADISA Tel. 019-820409.
La locandiera.
 Teatro ragazzi. Ore 10,30-21.
ASTOR Tel. 019-854627.
Videos.
 Ore 15,45-18,20,15-22,30. e 6,70-4,70.
ILIA V. Tel. 019-825714.
A beautiful mind.
 Ore 16-18,30-22,15. e 6,70-4,70.
ILIA E. Tel. 019-825714.
Il favoloso mondo di Amalia.
 Ore 15,30-17,45-20-22,20. e 6,70-4,70.
MAMA S. Tel. 019-825714.
I 13 sp.
 Ore 15,45-18,20,15-22,30. e 6,70-4,70.
ILIA S. Tel. 019-825714.
OGGI RIPROSO
 Ore 15,30-17,45-20-22,30. e 6,70-4,70.
ASTOR Tel. 019-850570.
Fin in lazi rossa.
 Ore 15-22,30. ore 5,16-4,85.
ILIA S.
 Ore 15-4,10-3,10.
COLONBO Tel. 0182-640263.
Spearmint Kate.
 Ore 20,20-22,30. e 5,50-3,50-3,00.
RTZ III. 0182-640427.
La manifestazione dello scapoleone in glade.
 Ore 21. e 3,00.
AMBERA Tel. 0182-514192.
Woman's land.
 Ore 21 e 5,00-4,80-3,00.
ASTOR Tel. 0182-50697.
Hardbom.
 Ore 20,30-22,30.
 e 5,00-4,00-3,00.
CINEMA TEATRO LEONE
OGGI RIPROSO
 Ore 17-21,15 e 4,21-3,10.
ILIA S.
 Ore 21. e 5,16-4,13-3,10.
CINEMA TEATRO MASSIMO Tel. 015-692970.
The shipping news.
 Ore 4,00.
ARCA Tel. 019-5990353.
Motholland Drive.
 Ore 5,20-4,20.
ILIA S. Tel. 892010.
Il nostro scapoleone in lazi.
 Ore 4,00.
LEAMPE Tel. 019-688961.
La giara.
 Spettacolo teatrale
 Ore 21. e 3,00.
Teatro Lancia
 Ore 21,30. e 4.
VERDI
 019-97249.
A beautiful mind.
 Ore 21,30. e 7,00-5,00.
 019-97249.
Chari in Atlantide.
 Ore 21,30. e 7,00-5,00.

AMERICA Sals A Tel. 010-595.91.45.
Spokane Kala. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMERICA Sals B. Tel. 010-595.91.45.
Goodford park. Or.: 15,45; 18,30; 21,15.
AMSTEN MULTISALA T. 010-247.25.49.
Or.: 15,30; 17,15; 20,45.
AMSTEN MULTISALA. Tel. 010-247.95.49.
Il favoloso mondo di
Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
Tel. 010-592.625.
Videola. Or. 18; 19; 20,20; 22,30.
CHIFFRE PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
I 14 apostoli. V.M. 14. Or.: 22,45; 0,45
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il mio amico vampiro. Or.: 15; 10
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.
A.H. Or.: 15,15; 18,30; 21,45; 21,45; 0,50
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Kurtz. Il Leopold. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel.
Videola. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 18.20.
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45
CINEPLEX PORTO ANTICO. TEL. 010-254.18.20.
Or.: 15
CIN. Tel. 010-254.
Or.: 22,45; 1,15
CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.: 14,45-16,45-18,45-20,45-22,45-0,45

COMPLEX PORTO ANTICO, Tel. 010-254.18.20.
Donni e collezioni. Or.: 17.30; 20.10; 22.30;
0.45.

COMPLEX, Tel. 010-254.18.20.
Dani, Or.: 19.00; 17.25; 20.06;
22.45; 1.15.

ANTICO, Tel. 010-254.18.20.
I Banchieri di Dio. Or.: 15; 17.35; 20.10.

PORTO ANTICO, Tel. 010-254.18.20.
La provincia delle donne. Or.: 14.45;
18.45; 18.45; 20.45; 22.45; 0.45.

CORALLO MULTISALA, Tel. 010-588.418.
A beautiful mind. Or.: 14.30; 17.10; 19.50;
0.45.

CORALLO MULTISALA, Tel. 010-588.418.
Mouth Fight. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

Vallapostola 164. Tel. 010-377.55.55
Il Signore degli Anelli. Or. 18,15;21,30

LUX Tel. 010-561.681 I Banchieri di Dio. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

TEL. 010-561.681 I perfetti innamorati. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

OLIMPIA Tel. 010-681.415.
Beautiful minds. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

Tel. 010-564.849.
Or.: 16.30; 18.30; 21.30.

BIZ Tel. 010-314.141.
Karl & Leopold. Or.: 15.30; 17.45; 20.10;
22.30.

MILIA NIVORI Tel. 010-583.261.
DGP RQ30.

GRIFFINIA Tel. 010-682.451.
Hard ball. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

Tel. 0184-506.780.
Chiuso per Abbinato Festival.

Tel. 0184-506.360.
A beautiful mind.
Or.: 15.30-22.30.
Euro 6,70-4

ARISTON BOOF-Sala 1.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival.

Sala 2.
Chiuso per Festival.

Sala 3.
Chiuso per Festival.

Sala 4.
Chiuso per Festival.

Videos.
Orari (indicativi): 15.30-22.30.
Euro 8,70.
(primi due sport: pomeridiani e mercoledì 4).

Tel. 597.822.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Orari (indicativi): 15.30-22.30.
Euro 6,70.
(primi due sport: pomeridiani e mercoledì 4).

Tel. 0184-507.970.
Karl & Leopold.
Orari (indicativi): 15.30-22.30;
Euro 6,70-4.

La programmazione e gli orari del film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei ritardi e alle esigenze della sala cinematografica.

... Tel. 010-582.481.
 La *capriciosa* *Reyna* *Barbieri*.
 Or.: 15, 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSAL PICTURES Tel. 010-582.481.
 Il *nostro* *matrimonio* *è in crisi*. Or.: 15, 16,50; 18,50; 20,45; 22,40. *vin. e sab.*: 15,40; 18,30; 20,40; 0,50. *dom. e giov.*: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.

UNIVERSAL PICTURES Tel. 199.123.321.
 113 *spettri* *V.M.* *L.* Or.: 14,15; 16,20; 18,30; 20,40.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Widow. Or.: 14,16; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. *vin. e sab.* anche 0,50.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Kate & Leopold.
 Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. *vin. e sab.* anche 1.

... 199.123.321.

AM Or.: 14,60; 22,20.

ICI C *MARU* *T.* 199.123.321.
 ... Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. *vin. e sab.* anche 0,50.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
 Il *bellissimo* *mal*. *vin. e sab.*: 14,45; 17,20; 20,15; 22,40. *dom. e giov.*: 14,15; 17,15; 22,30.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
 Il *nostro* *matrimonio* *è in crisi*. Or.: 15,40; 17,50; 20,20; 22,30. *vin. e sab.* anche 0,40.

ICI C *TRE* *T.* 199.123.321.
 ... Or.: 15,50; 22,30; *dom.*: 17,30; 20,10. *vin. e sab.* anche 0,50.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
 I *perfetti* *innamorate*.
 Or.: 15,30; 20,20; *dom.* 15,30; 22,30.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Goodbye *pari*. Or.: *vin. e sab.*: 14,45; 17,30; 20,15; 23. *Da domenica* *i giovedì*: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
 I *banditi* *di Dio* - *Il* *Reino* *Calder*. Or.: 14,60; 17,20; 19,50; 22,20. *vin. e sab.* anche 0,50.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
 ... 14,40; 16,40; 18,40; ...
 ... 22,40.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Da zero *a dieci*. Or.: 17,40; 22,40; *domenica*: 17,40; 20,00. *vin. e sab.* anche 0,50.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Il mio *amico* *vampiro*. Or.: ■.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Il *Signore* *dagli* *Anelli*. Or.: 15,30; 22.

ICI CINEMA FUMARA Tel. ... 321.
Vanilla *Sky*. Or.: 17,18,40; 22,20; *vin. e sab.* anche 0,50.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Pard Or.: 14; 20,10. *vin. e sab.* ... 30.

ICI CINEMA FUMARA Tel. 199.123.321.
Il *terribile* *modo* *di* *Anelle*.
 ... 15,30; 20; *domenica* 15,10; 22,30.

...
OGGI RIPOSO

...
OGGI RIPOSO

... Tel. 010-957.71.30.
OGGI RIPOSO

...
ESSEN Tel. 010-59.812.00.
OGGI RIPOSO
 Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10.

...
& SARD Tel. 010-320.25.84
OGGI RIPOSO
 Or.: 20,15; 22,30. ... e *dom.* 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

AMERICA *DEL* *T.* 010-81.61.61.30.
OGGI RIPOSO
 Or.: 20,45; ... e *dom.* 15,30; 17,15; 20,45; 22,30.

OGGI RIPOSO
Or: 21,15. Sab. e dom. 15,30; 17,30; 20,15;
22,15.

CINEMA CAMPEZZE
OGGI RIPOSO

KALIA Tel. 0185-691.95.
Cinema "Gloria"
Tel. 0185-61.95.

CINEMA Tel. 0185-628.033.
Rassegna giovedì cinema
Or: 21

PENTHAJE Tel. 0185-628.033.
Rassegna giovedì cinema
Or: 21

CINEMA Tel. 0185-61.95.
Or: 15,15; 17,25; 19,50; 22,20

AMPIREZ Tel. 0185-50.781.
OGGI RIPOSO
Or: 15,20; 17,40; 20,22,20

CANTIERI Tel. 0185-363.274.
Il nostro matrimonio è in crisi -
Or: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30

MIRABILI Tel. 0185-309.594.
El colpejo
Or: 19,15; 18,15; 20,15; 22,30

AUSTON Tel. 0185-41.505.
Rassegna giovedì cinema
Or: 21,15. Sab. e dom.: 15,45; 17,55;
22,20

AMICI DEL CINEMA
Tel. 010-413.838
Cocoon's cinema
Or: 20,30; 22,30

L.B.A. Tel. 010-589.540.
OGGI RIPOSO

RIFUGIOBRESE Tel. 010-589.540.
OGGI RIPOSO
Or: 21,15. Dom.: 17,21,15.

R.F.M. Tel. 010-589.540.
OGGI RIPOSO

FRUTTI LABILE Tel. 219.756.
OGGI RIPOSO
Or: 21,15.

CARLO FELICE. OGGI RIPOSO
POLITEAMA RENZIENSE
OGGI RIPOSO --

TEATRO STABILE - Teatro della Doria
Quel che capovera Milano.
Or: 20,30

TEATRO STABILE - Sala Tassi
Cassandria su G. Wolf. Or: 20,30

BALMA - Teatro Campo. Via Parigi 43 b.
[] [] di H. Snyder; [] []
(apliche fino a sabato).

ASPIRANTE S. MONTALE
Conferenza su «I Capuleti» I Montecchi; ore
17,30. Ingresso libero

TEATRO DELLA TORRE - BALA ALDO TRIUNFO
Nel foyer [] [] mezzogiorno
12,30 alle 14,30.

TEATRO DELLA TORRE - BALA BENO CAMPANA
OGGI RIPOSO
Sabato 16 «I paladini di Francia» di E. Luzzati. Or:
18

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GIUSTAVO MINERVA
Piacentini di S. Berni, ore 21

TEATRO CARMINIANO (Teatro in provincia)
OGGI RIPOSO.

LE THAM FILM

Michelle Pfeiffer assieme a Sean Penn nel toccante film «Mi chiamo Sam»

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994, a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui & Russell Crowe. ●●●

ALI. Drammatico. Michael Mann («Hellsink», «Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. ●●●

AMNESIA. Commedia. Ibez è testro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno «Abatutono», la diciassettenne (Marlene Stella), un loro gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele. ●●●

DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi. ●●●

COME HARRY. ●●● **ALBERO.** Commedia drammatica. Un abitante di un villaggio molto potente: il paese dove vive il amico. ●●●

D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un umile frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata. ●●●

Il. Commedia drammatica. Ligabue racconta di un gruppo di amici che si ritrovano a Roma, a distanza di anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ●●●

COLLATERALI. Azione. Schwarzenegger è un vigile fuoco che perde moglie e figlio in un attentato e decide di farsi giustizia da solo. ●●●

IL DERVISIO. Drammatico. Alla fine del secolo scorso, potente scacchista dell'Impero Ottomano assai amato dal crollo delle sue certezze quando in lui si risveglia il desiderio di vendetta per la morte e l'esecuzione del fratello innocente. ●●●

IL FAVOLOSO MONDO DI. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ●●●

Il. Giallo. Il lavoro di Robert Altman ambientato nell'Inghilterra del 1932: ricevimento viene rovinato da omicidio, indaga Scotland Yard. ●●●

HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di una squadra giovanile di baseball. ●●●

ITE & LEOPOLD. Commedia. Vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870. ●●●

IN. Commedia. La famiglia parolense Alois è sconvolta: la figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ●●●

LUNEDÌ MATTINA. Drammatico. Ciar Rosselli narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ●●●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati si incontrano: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. ●●●

MILHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta all'incidento, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ●●●

NATI STANCHI. Comico. L'aver trovato lavoro «costringe» due ragazzi siciliani (Picares e Picares) a preparare con la fidanzata il matrimonio più volta rinviato. ●●●

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ●●●

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepúlveda il film negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri nel deserto. ●●●

PAZI. Drammatico. Il film di De Maria illustra l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ●●●

LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciata da un ricco finanziere aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente. ●●●

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli immensi poteri. ●●●

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese, la principessa Anne MacDowell s'innamora di un giovane allevatore. La sue amiche si divertono in tutti i modi alla relazione. ●●●

THE. Drammatico. La vita quotidiana di Danny, un disoccupato di ventisei anni. ●●●

118 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kintillo e i figli ereditano un'antica casa moderna architettata che nasconde un oscuro segreto. (Ideal) ●●●

SKY. Commedia. Aarnes è il rampante dirigente della casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto della vita finché un giorno la sua vita si inverte. ●●●

LA STORIA DI JACK LO SQUADRA. Thriller. Johnny Dapp è un investigatore coloroso passato a un serial killer nella sua vita. ●●●

Il. Thriller. Il film sullo schermo di Vidocq, il celeberrimo detective di Parol del 1830. ●●●



non si riesce a capire da
cosa derivi l'eccessiva
euforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì
venerdì e sabato sera.

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

STELLA

cortesia

LA STAMPA

ALASSIO

**** Hotel Europa & Concordia

Piazza Partigiani, 1
tel. 0182.643324 - fax 0182.471289

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia privata.
Garage.

In posizione centrale sul mare.

ALASSIO

*** Hotel Lamberti

Via Gramsci, 57
tel. 0182.642747 - fax 0182.642438

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono, frigo e terrazza.
Servizio fax. Cassaforte.
Giardino.
Spiaggia convenzionata.
Biciclette gratis.
Parcheggio.

Hotel interamente climatizzato.
Grande ospitalità e
..... tanta gentilezza.

ALASSIO

*** Hotel Majestic

Via Leonardo Da Vinci, 300
tel. 0182.642721 - fax 0182.643032
majesticalassio@libero.it

Ristorante ■ bar climatizzati.
Camere climatizzate
con TV e telefono.
Cassaforte. Servizio fax.
Spiaggia privata.
Parcheggio privato, garage.

Recentemente rinnovato.
A conduzione familiare.
Cucina internazionale.

ALASSIO

*** Hotel Centrale Curtis

Corso Europa, 30
tel. 0182.642437 - fax 0182.6642805

Bar e american bar.
Camere con Tv ■ telefono
Servizio fax, cassaforte. Dehors.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio coperto.
Garage e autorimessa.
Sale di intrattenimento.

A 50 mt. dal mare in
signorile e tranquilla.
Ristorante rinomato per l'eccel-
lente cucina locale ed interna-
zionale.
Servizio accuratissimo.
Aperto tutto l'anno.

ALASSIO

**** Grand Hotel Mediterranée

Via Roma, ■
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845
Ristorante e bar. Camere climatizzate
■ TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Spiaggia privata. Piscina con idrogetti.
Parcheggio privato. Salone per le feste.
Sala congressi fino a 100 posti.
Buffet / cocktail / bar / snack.
Bar sulla spiaggia.
Posizione soleggiata e tranquilla.
Spiaggia finissima cabina con doccia
calda e fredda. Dieta mediterranea.

ALASSIO

*** Hotel Lido

Via IV Novembre, ■
tel. 0182.640158 - fax 0182.860198

Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono e frigo. Servizio fax,
terrazza, spiaggia privata.
Biciclette gratis.
Parcheggio coperto ■ privato.
Cucina internazionale da gustare
nel salone direttamente sul mare.

ALASSIO

*** Hotel Nuovo Suisse

Via Mazzini, 119
tel. 0182.640192 - fax 0182.660267
suisse@ivg.it/info@suisse.it
www.suissehotel.net

Ristorante e bar. Camere con TV
e telefono. Servizio fax, terrazza,
spiaggia privata, bici gratis.
Sala riunioni con 30 posti.
Parcheggio privato.
Centralissimo a 200 mt. dal mare,
elegante casa in stile liberty comple-
tamente ristrutturata. Camere con
ogni comfort. Aperto tutto l'anno.

ALASSIO

*** Hotel La Balnearia

Via Vittorio Veneto, 105
tel. 0182.640160 - fax 0182.648255
www.labalnearia.it

Ristorante e bar. Camere con TV ■
telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia
privata, noleggio bici nelle vicinanze,
parcheggio coperto ■ prenotazione.
Hotel direttamente nel ■ storico di
Alassio direttamente sul ■ aperto nel
periodo estivo (fino a ottobre) e ■ Pasqua.
Dotato di appartamenti vista mare ■ clima-
tizzati mono-bi e trilocali disponibili setti-
manalmente o più per tutto l'anno.

ALASSIO

*** Hotel Bel Sit

Via Borselli, ■
tel. 0182.472060 - fax 0182.640395
www.ivg.it/Alassio/belsit
belsit@alassio.it

Ristorante e bar.
Camere con TV,
telefono e frigo. Terrazza.
Servizio fax. Bici gratis.
Spiaggia convenzionata.
Direttamente sul mare situato in centro.
Camere dotate di ogni comfort.
Cucina particolarmente curata cola-
zione ■ buffet e menù a scelta.

ALASSIO

** Hotel Albarosa

Via Solva, 7
tel. 0182.640640 - fax 0182.640640
alba.rosa@infnito.it

Ristorante ■ bar.
Camere con TV e telefono. Servizio
fax, terrazza, spiaggia convenzionata,
sala giochi, giardino privato.
Situato vicino al mare (soli 200 mt).
Camere con servizi privati.
Ristorante ■ menù a scelta e
colazione ■ buffet.
Serate musicali (musica dal vivo) e
cabaret. A conduzione familiare.

ALASSIO

*** Nuovo Hotel West End

Via Roma, ■
tel. 0182.642203 - fax 0182.644448
www.hotelwestend.com
hotelwestend@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, spiaggia convenzionata
Parcheggio.
Sala da pranzo climatizzata
con meravigliosa vista sul mare.
Cucina tipica ligure ■ pesce sem-
pre freschissimo su prenotazione.

ALASSIO

*** Hotel Savoia

Via Milano, 14
tel. 0182.640277 - fax 0182.640125
www.savoiahotel.it
info@savoiahotel.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono
■ frigo. Terrazza. Servizio fax e
Internet, cassaforte. Dehors, solarium,
bici, spiaggia privata, pedale, parcheg-
gio convenzionato.
Serate romantiche sulla terrazza con
musica dal vivo. Cucina tipica ligure.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia per al-
cune le notturne, alla porta della camera una copia gratuita di LA STAMPA

DOPO IL BORGOMANERO, DECISIVO MATCH INTERNO COL VAL D'AOSTA

Il Savona volta pagina Torna Biffi, arriva Sala

Ennio Fornasieri

Non voltarsi indietro e guardare avanti: questa è la prima considerazione in casa Savona. La sconfitta domenica non ha intaccato il morale dei biancoblu che pensano solo al Val d'Aosta. Qualche piccolo problema a livello muscolare per Barone, Di Gioia ed Alze, residui del match col Borgomanero. La squalifica che colpì Bracaloni fa però con il rientro di Roberto Biffi in difesa. L'attaccante Massimo Sala invece è quasi a posto e sederà in panchina contro i Valgriseney di Benedetti, poi entrerà durante il match.

La conferma arriva dallo stesso giocatore, dal 13 gennaio: «Dopo il problema al collaterale e poi al polpaccio, ora finalmente sono in fase di recupero e domenica alderò in panchina. D'altronde è la prima volta che mi alleno con il gruppo e voglio andarci calmo ma conto di giocare almeno uno spezzone di partita».

Il ripensando al Borgomanero? «Gara stata male fin dal primo gol e dagli episodi ci hanno dato contro, si poteva pareggiare ma non guardarmi indietro e pensiamo alla prossima sfida. Siamo solo ad un punto, i lottisti Matteo Gay e domenica agrodolce: dopo un mese e mezzo di assenza è andato in gol. Inutile alla fine dei conti: è mancato, il solo una piccola soddisfazione personale che non è valse».

Ottimo Finale beffato ad Arona

■ Sconfitta-beffa per il Finale gara andata degli ottavi di finale nazionali della Coppa Italia di Eccellenza. I giallorossi sono battuti per 2-1 ieri ad Arona (ma c'è tutto il tempo per rimediare con il retour match) programma 3 aprile a Finale al termine di una gara che avrebbe tranquillamente dovuto portare ai liguri almeno il pareggio. Cronaca. Dopo che Rotondo aveva fallito la palla del 1-0, il Finale ha visto svanire altre due occasioni. Al 35' i vittori sulla traversa, subito dopo palla di Damonte salvata sulla linea. Arriva il 2-0 e l'Arona segna su egolonzio: rinvio di Mazzone, palla sulle caviglie di Bortolotto e piemontesi in vantaggio. Al 54' il meritissimo 1-1 grazie a un colpo di testa di Bottinelli. A questo punto, l'Arona resta in difficoltà ed il Finale si lancia alla ricerca del gol-qualificazione. In almeno quattro occasioni i giallorossi sfiorano la rete del colpaccio, al secondo minuto di recupero arriva il sberleffo: rinvio a campanile della difesa ligure, su Russo tenta la conclusione a sorpresa. Palla sulla traversa, e da qui a Famulari che realizza l'immediato 2-1.

niente. Una sconfitta bruciante perché il Savona meritava di uscire dal campo con qualcosa in tasca. ■ sempre a contatto con l'ivrea. Cosa vuol che ala puzza? Ogni domenica può essere quella decisiva, dobbiamo cercare di andare avanti per la strada, a partire dalla partita col Val d'Aosta.

Police Tufano è quasi stufo. ■ non poter avere la rosa al completo dell'inizio del campionato. Non lo apertamente ma sbotta: «Non voglio rimarcare certe cose perché poi qualcuno dice: piango, e me non piace farlo. Vorrei che qualcuno notasse questo aspetto: il

fatto che non lo esterni vuol dire che ciò mi renda contento. I conti sono abituati a tirarli a fine campionato. ■ Una piccola riflessione sulla gara di Tortona? «Semmai un rammarico, non mi sta bene che si dica che il Savona ha regalato il primo tempo. Non è vero. Prendere un gol rocambolesco dopo pochi minuti scombuscolato chiunque. Nella ripresa li abbiamo messi sotto, nel periodo migliore è arrivato il loro raddoppio. Il resto è stato scritto ampiamente dai quotidiani: rigore non concesso a Solari che del "solare" e l'episodio della rete annullata».



Roberto Biffi è pronto al rientro

Le squalifiche

Bracaloni un turno
Ivrea: fuori in due

Questa la decisione del Giudice sportivo che ha deliberato sulle gare di domenica scorsa del girone A della serie D. La capolista Ivrea dovrà rinunciare per un turno a Pizzimenti e Sottini, due giocatori che si prebano messi in luce nella campagna piemontese. Il Savona invece, sempre per domenica, non potrà contare sul valido apporto di Bracaloni. La squalifica più pesante però è toccata a De Salvatore (Sestrese) che dovrà saltare tre giornate come del resto Milani (Casale). Sempre per domenica stop a Ferrara (Sanremese), Giovinetti (Canavese), Sommaruga (Borghesio), Lerda (Cuneo), La Badessa (Derthona) e Canonico (Trino).

NUOVE INIZIATIVE E NUOVI SPAZI PER UNA DISCIPLINA AFFASCINANTE

Ora Savona sta scoprendo un amico chiamato cavallo

LA STAMPA

Sarà l'effetto-Varanne, sarà perché sempre più persone vogliono sfuggire, come recitava uno slogan, al «dogor della vita moderna». O sarà più semplicemente passione per la natura e per la competizione. Di che, nel savonese, sono aumentati i praticanti degli sport equestri, con ottimi risultati sotto il profilo agonistico. La diffusione di questa disciplina è destinata però ulteriormente a crescere grazie all'A.P.E.S. (Associazione Provinciale Equestre Savona), che conta sull'apporto di una cinquantina di soci e affiliati alla F.I.S.E. (Federazione Italiana Sport Equestri). L'Associazione, presieduta da Alfredo Amatruda (vice Elio Scasso) è attiva in diverse discipline equestri avendo ottenuto risultati soprattutto nell'Endurance (Fondo), che consiste in un percorso di campagna di trenta o sessanta chilometri.

L'A.P.E.S. ha presentato recentemente il ricco programma di manifestazioni che prenderanno il via sabato 4 aprile con la suggestiva «questre» nel centro di Savona: una sfilata che ha il compito, come sottolinea Amatruda «di propagandare lo sport equestre con la speranza di avere molto presto tanti nuovi iscritti, soprattutto nei giovani». Il giorno seguente via alle prime gare della stagione con l'ippomane Savona 2002. Lo scenario sarà l'arenile prospiciente i giardini S. Michele di Vittorio Veneto. Qui, senza soluzione di continuità, a partire dalla prima mattinata, sono in programma: piano mezzosangue, corsa piana mezzosangue, ginkana cavalli, ginkana pony, prove western, pole bending, barrel racing: una serie emozionante di gare che sicuramente avvicineranno il pubblico all'affascinante mondo dello sport equestre.

Altre importanti manifestazioni sono poi in programma nei mesi di maggio e giugno.

AMATORI NUOTO SAVONA

Assistenti, nuovi aggiornamenti

■ SAVONA. Pronti contro ogni emergenza. L'Amatori Nuoto Savona ha concluso i corsi agli assistenti bagnanti per l'aggiornamento sulle nuove tecniche di pronto intervento. Le lezioni sono durate alcune settimane e sono state condotte dall'intervento della Croce di Savona, che al termine ha rilasciato otto certificati. Le prove gli assistenti bagnanti si sono cimentati in diversi esercizi, simulando, con il manichino, situazioni di intervento che possono capitare agli ospiti della piscina savonese, ma anche nel caso in cui i professionisti del settore debbano prestare assistenza - in estate - sulle spiagge del Savonese. Afferma il presidente Gianfranco Romagnoli: «Il ha garantito i messi per fornire ulteriori conoscenze ai nostri assistenti, il nostro obiettivo è garantire la sicurezza di tutti coloro che ospiti il nostro complesso, che peraltro si è sempre dimostrato ampiamente all'altezza della situazione». Altri corsi di aggiornamento previsti nei prossimi mesi.

ne con l'ippomane Savona 2002. Lo scenario sarà l'arenile prospiciente i giardini S. Michele di Vittorio Veneto. Qui, senza soluzione di continuità, a partire dalla prima mattinata, sono in programma: piano mezzosangue, corsa piana mezzosangue, ginkana cavalli, ginkana pony, prove western, pole bending, barrel racing: una serie emozionante di gare che sicuramente avvicineranno il pubblico all'affascinante mondo dello sport equestre.

Altre importanti manifestazioni sono poi in programma nei mesi di maggio e giugno.

L'obiettivo della A.P.E.S. è quello di far conoscere i vari aspetti delle discipline equestri. Del resto i buoni risultati sono già arrivati nelle scorse stagioni: giovani cavalieri liguri che si sono messi in luce nei principali concorsi, su tutti il celebre Piazza di Siena a Roma. Conclude Amatruda: «Manifestazioni come l'ippomane, che si avvale della collaborazione dell'Associazione Bagni Marini e del Comune di Savona, sono importanti per far conoscere il mondo. Un mondo al quale si avvicinano sempre più persone».

ECCO GLI ULTIMI RISULTATI SULLE NEVI DI GARESSIO

Cresce la qualità degli atleti liguri

■ e imperiosi protagonisti nello scorso fine settimana sulle nevi di Garesio dove si è svolta la gara di slalom speciale valida per il campionato regionale e la gara di slalom gigante per il trofeo Piccinini e memorial Moggi. Alla manifestazione hanno aderito oltre quattrocento sciatori. Nel campionato regionale nella categoria giovani senior successo di Edoardo Arco del Clime Bianche. David Basso dell'Alpi Marittime Imperia ha conquistato l'argento. Podio tutto savonese invece negli allievi con Flavio Dapusto e Stefano Repetto del Valbormida, rispettivamente primo e secondo, mentre Davide Corrado dell'Albenga è giunto terzo.

In femmine ancora Valbormida protagonista. La atleta dell'entroterra hanno centrato l'oro e l'argento con Anna Gambetta e Francesca Satragno, mentre al terzo posto si è qualificata Eleonora Paponi del Tuttosport Imperia. Nel trofeo Piccinini-Moggi per la categoria baby Eleonora Negro del Coordinamento Valbormida ha conquistato la

medaglia d'oro vincendo la gara sulla compagnia di società Martini. Basso, mentre al terzo posto si è piazzata Camilla Ghirardo delle Alpi Marittime Imperia. Nel slalom gigante sul primo gradino del podio è salito Giorgio Guardone delle Alpi Marittime seguito dal compagno di società Matteo La Getta, mentre categoria cuccioli l'oro è stato conquistato da Annalisa Negro del Valbormida, l'argento da Giulia Guglielmi delle Alpi Marittime, mentre il bronzo è stato conquistato dalla compagna Marta Sciutti. Michele Ventimiglia del Tuttosport ha dominato la classifica maschile. Medaglia d'oro e quella di bronzo invece di Mariella Repetto e Cassandra Scorrioni del Valbormida. Argento nei maschi con Tomaso Odasso dell'Albenga. Un secondo e un terzo posto per Anna Gambetta del Valbormida e Lucia Guardone delle Alpi Marittime Imperia. Nei maschi invece ha dominato Flavio Dapusto del Valbormida davanti a Gianluca Bruzzone e Davide Corrado del Valbormida.

LA SERIE D MASCHILE MANDA COPERTINA LA COMPAGINE DELLA VAL BORMIDA: LA PROMOZIONE E' TUTT'ALTRO CHE IMPOSSIBILE

Finale a mani basse, ma anche Dego può sognare

Per i rivieraschi primato assicurato in una C1 in cui va bene anche il Savona

Sedici partite vinte su diciotto giocate, cinquantadue su cinquantatré gol a favore: quattordici concorsi agli ottavi: cifre che parlano da sole ed indicano la superiorità nella C maschile del Finale, leader indiscusso del campionato. Dopo diciotto giornate la capolista ha fatto il vuoto alle spalle ipotizzando, la piccola scaramanzia del caso, una poltrona per la categoria superiore. Impensabile che l'Admo Lavagna, principale inseguitrice, possa essere un pericolo: la giornata al termine sono sempre e dieci punti di vantaggio sono un margine da permettere di programmare il futuro.

Del resto, come sottolinea i tecnici, basta seguire la partita del Finale per rendersi conto che nessuna squadra può reggere il confronto. Oltre alle partite ed ai set vinti infatti basterebbe guardare il tempo di ogni singolo confronto per rendersi conto come il Finale liquida senza problemi ogni avversario.

LA COMPAGNIA DI VALBORMIDA

Festival della classe Optimist: ecco i protagonisti

■ VARAZZE. ■ autentico festival velico giovanile. Così si può definire la Coppa Beppe Bruzzone, riservata alla classe Optimist con al via una cinquantina di concorrenti tra Junior e Cadetti. La regata era dedicata al ricordo del consigliere Varazze Club Nautico, scomparso l'estate scorsa per una decina di anni. ■ ricoperto la prestigiosa carica di Segretario Nazionale dell'Associazione Italiana classe Optimist. Due le prove in programma, ma solo la prima al termine, causa l'assenza di vento. Sul gradino più alto il podio è salita Giulia Carella, del gruppo vela L.N.I. Genova Sestri Ponente seguita da Rocco Mennella portacolori dello Yacht Club Città di Genova. Terzo posto Enrico Saccucci, del Circolo

Nautico Albenga. Per quanto riguarda i Cadetti primo posto per Matteo Macci, dodicesimo assoluto, portacolori del gruppo L.N.I. Quinto, seguito da Davide Vignone del Circolo Nautico Albenga e Pietro Seghezza dello Yacht Club Italiano. Il belfo messo in palio dall'A.I.C.O. è destinato al sodalizio i migliori piazzamenti è andato al Circolo Nautico Albenga che ha piazzato tre suoi portacolori (Enrico Saccucci, Paolo Cattaneo e Giulio Pareto) rispettivamente terzo, quarto ed ottavo posto. ■ prossima il circolo varazzino organizzerà una ranking lista riservata alle classi Laser Standard, Laser Radial e Laser 4.7.

lavoro ligure, non ha dubbi sui valori della classifica: «Più sponsor e giocatrici di ottima classe. Purtroppo nel ponente ligure non ci sono gli strumenti, soprattutto economici, per reggere i confronti. Complimenti comunque alla Seta Bowling Diano, con 30 punti, posto in classifica ed una bella vittoria sul Casinò Sanremo (3-0) nel derby giocato sabato scorso. Nella D maschile la Tabaccheria Armario ha agganciato il primo posto a quota 11 alla pari del Techno Futura Avis. La compagine ha vinto 36 set perdendone 18 e aggiudicandosi 11 partite. La femmine fa chiudere il discorso da dove è iniziato, con il Finale Ligure. Anche qui primo posto in classifica con 49 punti e sedici partite vinte: diciassette disputate. Il Bergia Luciva, a cinque punti, può creare ancora qualche problema, ma per il momento la capolista è saldamente al suo posto.

IN PROGRAMMA ANCHE NUMEROSE PREMIAZIONI, SPECIE I GIOVANI ATLETI

L'assemblea dei Veterani Sportivi

Nuove iniziative grazie all'impegno del presidente Gaminara

■ In programma oggi alle 17 nella sala riunioni della Federazione sportiva del Coni in via Polcevera 4-7 l'Assemblea annuale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport sezione Roggero. Durante i lavori, il presidente dell'Unv savonese Giancarlo Gaminara illustrerà l'attività svolta dalla sezione nello scorso anno e i programmi del 2002. Un anno quest'ultimo ricco d'importanti manifestazioni. Tra queste la tradizionale Festa dell'atleta dell'anno che si svolgerà a fine aprile nella sala della Provincia in via Sornano.

Durante la consegna dei premi ai personaggi giovanili locali che si sono messi in evidenza nella passata stagione saranno consegnati dei riconoscimenti e dirigenti ed atleti che gravitano nello spazio dello sport nazionale ed internazionale tra cui Stefano Beltrando. La sciatrice piemontese che recentemente ha conquistato

Dura punizione per lo Skating

■ Pesante sconfitta per lo Skating club Savona campionato di Seconda divisione nazionale. I savonesi sono stati battuti per 15-2 dal Monza, fino al giorno prima era in vetta alla classifica, prima della federazione togliesse ai lombardi dodici punti per aver fatto giocare nelle partite scorse giocatori non tesserati. Sarà stata la voglia di riscatto del Monza o forse una giornata negativa per lo Skating Savona, che i ragazzi del presidente Gianni Gueffi sono stati battuti pesantemente. Le per lo Skating sono state messe a segno da Monaco, giocatore-allenatore, e da Bertolini. Prossimo appuntamento per i savonesi domenica alle 15 sulla pista di Zinola dove se la vedranno con il fanalino di coda Arona. Questa comunque la classifica a cinque giornate dalla conclusione: Alessandria punti 27, Rhinos 19, Roller Milano 18, Monza 15, Skating club Savona 13, Zanicare Merate 10, Pianezza 7, Arona 1.

to le medaglie d'oro alle Olimpiadi invernali sarà premiata dal Veterani con il Trofeo Delbono. Oltre alla grande campionessa che ha conquistato il medagliere più ricco tra tutti gli atleti del circo bianco saranno presente il presidente nazionale della Federazione italiana sport invernali che sarà accompagnato molto probabilmente da altri atleti delle squadre Nazionali di sci alpino e nordico.

ARTI MARZIALI UN GRANDE MAESTRO PER DIRIGENTI ED ATLETI

Talarico ospite d'onore del Karate club Savona

SAVONA

Il plurimedagliato Gennaro Talarico, atleta pun delle Fiamme Gialle, più volte campione federale, europeo nel 2001 campione del mondo, membro Consiglio federale del Karate, è stato ospite del Club Savona. Erano mesi che i Maestri ed i Dirigenti del sodalizio attendevano la sua visita, ma impegni hanno ostacolato il bageggi di lavoro quale allenatore lo hanno più volte costretto a posticipare l'incontro. Ecco quindi infine a Savona giusto in tempo per le qualificazioni del campionato regionale del Campionato italiano assoluto che si svolgerà a Rovigo il 6 aprile: un doppio vantaggio per gli atleti savonesi che hanno fatto un allenamento con un tecnico della Nazionale e giusto prima di un impegno agonistico così importante come i Regionali. Al suo arrivo, nella palestra di via Mentana, Talarico ha trovato un folto numero di

bambini dai 5 ai 12 anni, che erano venuti entusiasti di vedere da vicino un campione. Il neo allenatore è stato accolto anche per i Dirigenti del sodalizio, che al termine dello stage si sono dichiarati soddisfatti di quanto visto durante il suo durissimo lavoro. Tornando alle qualificazioni degli italiani, ti, hanno ottenuto la qualificazione per il Trofeo Carlini, passata a diritto alla fase finale in virtù del secondo posto ottenuto lo scorso Sabina Damonte, Emanuela Ross, Maria Testa e Stefania Maglietta, al rientro ed un incontro ufficiale dopo la maternità. In maschile, invece, ha ottenuto il pass Antonio De Rosa, mentre Alfonso Ferrara, pur avendo combattuto molto bene, non è riuscito ad ottenere la qualificazione per Rovigo. Doppia soddisfazione per il presidente Walter Carlini: grande successo per l'arrivo del campione e la qualificazione dei suoi atleti.

GIMNASTICA PIETRA: LA MAREMOLA OSPITAVA LA FASE PROVINCIALE

Uno spettacolo giovanile grazie alla Coppa Italia

Proseguono gli appuntamenti con la ginnastica, Domenica scorsa, sotto l'egida della Polisportiva Maremola (o dell'attuale delegato provinciale, Vittorio Cravero) si è svolta la fase provinciale di Coppa Italia con la presenza di tutte le società savonesi. ■ data battaglia, in una intensa giornata di gare, Fratellanza Ginnastica Savonese, 2A Albisola, Polisportiva Quilliano, Maremola e Ginnastica Liguria di Albenga. Gare di ritmica e artistica alternate in pedana le numerose ginnaste che più volte hanno ricevuto calorosi applausi dal pubblico. Afferma Vittorio Cravero: «Il bilancio è davvero positivo considerato che tutte le società si sono classificate per la regionale in programma a metà aprile a Massanema e nel quale dovremo vederci con le migliori società genovesi e del levante».

Sintetizzando, i risultati va ricordato che nella ritmica sono salite sul gradino più alto del podio la Fratellanza Ginnastica Savonese (Ragazze) e Polisportiva Quilliano (Giovannissime). Nella Giovanissime, ma nell'artistica, affermazione della 2A Albisola la Polisportiva Maremola ha vinto, sempre per le Giovanissime, nella categoria mista. La Liguria Albenga ha invece dominato nella categoria Ragazze A. Ancora Cravero: «Siamo soprattutto contenti dell'alta qualità espressa dalle giovani ginnaste. E questo fa ben pensare per i prossimi importanti appuntamenti stagionali». menica ad Albisola altra importante manifestazione organizzata dalla 2A con il Trofeo Topolino con la presenza della migliori società liguri con 300 ginnaste impegnate.

L'AVVENTURA DI TUFANO ■ C. (PRIMATISTI NEL GIRONE ■ RITORNO) «AIUTA» IL REFERENDUM: UNO SGUARDO AL FUTURO

Per la C2 serve un Savona-Goal

Biancoblù da copertina, pronostici a valanga

Nanni De Marco

SAVONA
La grande avventura del Savona continua a tenere accesa non solo la fiamma della speranza dei tifosi, ma anche la passione dei pronosticatori del Savona-Goal. Lo confermano le migliaia di schede che ci pervengono ogni settimana. Intanto, la seconda sconfitta del girone di ritorno potrà anche mettere in crisi la fede del tifoso biancoblù, ma ha ragione mister Tufano: «In un campionato così, ci può anche stare». E poi, di fatto, la capollista Ivrea ha pareggiato i conti negativi con i biancoblù.

Faccendo i po' di statistica: partendo dal girone di ritorno che è poi il più indicativo sullo stato di salute delle squadre, troviamo la sorpresa di un Savona solitario al comando con ben 19 punti e 11 partite. Per miglior lettura della pubblicazione a fianco il futuro cammino delle due big, ricordando che fra Ivrea e Savona alla conclusione del girone di andata gli eporediesi vantavano tre lunghezze (41 a 38). Così finora nel girone di ritorno: p. 19 Savona; 19 Cuneo e Borgomanero; 17 Ivrea e Canavese; 15 Vogherese, Valle d'Aosta; 13 Sanremese, Borgosesia; 11 Imperia; 10 Trino, Sestrese; 9 Castelletto, Vado, Casale; 6 Dertona, Moncalieri; 5 Verbania.

Quindi, nella settimana seguente l'immediato stop sul naufragio di Tortona il Savona resta spavaldo, coi recuperi di Biffi e Sola che avvia allo scontro di sabato 13 aprile (gara probabilmente trasmessa in diretta tv). Fino a quel giorno (salvo inaspettate squalifiche: occorrerà calcolare bene se intervenire con qualche cartellino «attacco»), prima di andare ad Ivrea per i biancoblù ci saranno due gare interne con Val d'Aosta molto solido, specialista in pareggi e il Casale. Fra le due partite casalinghe la tenuta trasferta a Voghera che con la capollista non ha proprio fatto regali.

L'ideale sarebbe andare a Ivrea puntando su due risultati: a quel punto anche un pareggio potrebbe servire per staccare il pass-promozione. Guardando il calendario e lo specchio a lato, dopo Ivrea mancheranno quattro partite al termine con un largo vantaggio per i biancoblù (tre gare casalinghe, una fuori) (Ivrea ne avrà due fuori (Borgosesia e Sanremese) e in le pericolanti Castelletto e Dertona).

Occorre far valere il buon senso: il Savona per ora è al comando nel ritorno, e può conquistare la salendo la trappola di Voghera per giungere a quella sfida diretta che già all'andata consacrò il Savona più bravo degli avversari (sfacciatamente aiutati da un arbitro «adattato»). Al Baciagallo (in solido 4-3, ma il vero panteggio era quello del primo tempo (4-1), se gli «orange» furono in corsa fino al 96' la si deve a due rigori inventati e al fallaccio di Berganzin) fanno in 2-4.



Felice Tufano è il tecnico del Savona

OTTO TURNI DECISIVI

Ecco il cammino verso la gloria

■ Otto giornate alla fine, ■ punto ■ vantaggio per Ivrea. Ma ecco il cammino delle due rivali (gara interne in maiuscolo). Ivrea: CASALE, VERBANIA, Moncalieri, SAVONA, Borgosesia, CASTELLETTO, Sanremese, DERTONA, Savona; VAL D'AOSTA, Voghera, CASALE, Ivrea, MONCALIERI, VERBANIA, Borgosesia, CASTELLETTO. Il turno fra domenica 17 marzo e domenica 12 maggio, ricordando la sosta di Pasqua del 31 marzo. [n. d. m.]

Olympic: ci saranno anche loro

Al Chiabrera la sfilata dei più votati
Il primato di preferenze per Giorgetti

Erano stati i grandi protagonisti un autentico «battage» di votazioni per quattro mesi. Gli Olympic Gold, cioè i ragazzi più seguiti e apprezzati degli sport anche iveri del calcio, avevano preso il posto dei colleghi del pallone, riscuotendo un enorme successo da parte dei lettori. Giusto ora ricordare le classifiche del 2001: i vincitori di queste graduatorie saranno con noi al nuovo Sportivo dell'Anno.

ATLETICA
12800 Emanuele Esposito
6400 Valerio Brignone
6100 Riccardo Negro
4600 Luca Dicara
3200 Simona Del Sante
860 Francesco Damonte
780 Giovanna Varoli
482 Francesco Tobia
BASKET
19100 Matteo Lima
9900 Flavio Peri
5400 Claudio Minuto
3300 Alessia Bottaro
2400 Susy Bonfigli
1200 Cristina Oliveri
BOCCIE
6890 Wanda Caselli

3200 Fabrizio Ferraro
1600 Paola Bosagno
1800 Flavia Agostini
CANOA
12700 Ariela Peira
12400 Davide Parodi
900 Luca Giancarlo
CICLISMO
3600 Cinno Ferrero
1820 Agostino Oliveri
1700 Mauro Armellino
1500 Alberto Ghisellini
1100 Riccardo Schincaglia
1100 Andrea Timò
1000 Marco Ghisellini
1000 Flavio Alesani
990 Piero S...
630 Luca Giancarlo
CALCIO
5800 Rino Ceraolo
3600 Giancarlo Robaldo
2900 Mattia Fortunato
2600 Alessio Salis
2300 Luca Zannino
CALCIO FEMM.
Alessia Pastorino
4870 Anna Astesiano
CORSA CAMPESTRE
900 Juri Camerana
510 Davide Samanra
EQUITAZIONE
1600 Elisa Aicardi



Alex Giorgetti, primatista tra gli «Olympic»

1400 Lorenza Gaglietto
1200 Tiziana Bernhardello
600 Barbara Salomone
GINNASTICA RITMICA
6474 Irene Moraglio
HOCKEY IN LINE
502 Gabriele Monaco
HOCKEY SU PRATO
512 Luigi Acerbi
482 Andrea Ponte
KARATE
6300 Martina Bartoli
LOTTA
770 Peluffo

PALESTRA
SINCRONIZZATO
E SALVAMENTO
20900 Alex Giorgetti
16400 Angelo Angiolli
15800 Eleonora Fogliacco
6450 Davide Vecchio
5490 Simona Vecchiotti
Maurizio Pelugo
Giorgia Balbo
3600 Marcella Prandi
2600 Alex Aramu
1200 Laura Strassera
1000 Enrico Camardella
800 Matteo Mermantini
PATTINAGGIO ARTISTICO
522 Alex Allarbi
PATTINAGGIO VELOCITÀ
16350 Federica Penner
15600 Fabio Carrara
3600 Angela Fiorato
3500 Erika Piva
3400 Marco Rebagliati
3250 Matteo Polletti
1600 Elena Plocherri
1200 Diego Albani
1000 Valentina Savio
RALLY
2580 Fulvio Florean
2030 Marco Bocca
2000 Gino Vincenzi
SCHERMA
504 Fabrizio Rodino

1900 Eleonora Negro
940 Alessio Bergis
840 Giorgia Chinazzo
TIRO A VOLO
4100 Fabrizio Garbero
TENNIS
13100 Mosé Navarra
1000 Patrizia Fracchia
1200 Alberto Manfredi
TENNIS TAVOLO
1900 Fabio Aigotti
1670 Francesco Barberini
900 Simone Romano
600 Aron Ceccarelli
VOLLEY
14100 Viola Scotto
7850 Cristina Carella
7200 Alice Demelas
3410 Anna Astesiano
900 G. Carlo Silvestrini
611 Silvia Basso

PER I SETTORI GIOVANILI

E la Fratellanza è volata oltre i 30mila voti

Tiene sempre banco la 24 Ore di Finale riservata al carosello del Mtb con ben 15.617 voti segue a 14.210 il ciclismo professionistico e Mentone-Savona; 8100 Giornata Canoa nel porto GP Presidente della Repubblica; 7510 Memorial Gambetta su strada; 4106 Slam del Cronometro Madonna del Monte Santuario degli Sportivi; 3700 Giro Mtb Unica; 3010 Maratona On Line Finale-Savona; 2501 Giro Provincia Udace.

Settori giovanili. Grande affermazione: Fratellanza Ginnastica Savonese che ha prevalso, confortata da un enorme affetto, sui settori calcistici della provincia. Classifica: 31.200 Fratellanza Ginnastica Savonese; 27.250 Vado Fbc; 16.100 Finale Ligure; 16.050 Legnino; Speranza Lavagnola; 13.600 Savona Calcio; 12.700 US Cairese; 11.000 Albana Pallanuoto; 10.800 Albavero; 7000 Bragno; 5500 Portovado; 4200 Sabazia Canoa; 4003 Badminton Xenia; Polisportiva Quilano.

FIANDRA ■ STIFANESE

Sono portieri i «maghi» del pronostico

Sarà perché dalla porta si vede meglio il gioco avversario e quindi si può pronosticare con ■ certo discernimento, fatto sta che al comando del G.P. Stereo Più troviamo due portieri: Fiandra, del Varazze e Stifanese del Valleggia e chissà che cose avrebbe fatto Cancellara se il Vado avesse proseguito la propria partecipazione al nostro gioco dedicato ai giocatori del vari campionato. L'ultima tappa e relativo premio è andata al varazzino Perata che il prode manager Antonio Fazio ritirerà dalla direzione. Queste le situazioni. Varazze: punti 380 Fiandra; 356 Fazio e Dagnino; 350 Colombini; 346 Navone; Balducci; Traxino; 332 Lupi; Ballati; 310 Perata; 306 Minasso; 304 Cosma, seguono altri. Valleggia: 360 Stifanese; Varicelli; 334 Serra; 312 Luca Gallotti; 310 Pino Gallotti; 308 Leandro; 306 Scarpa; 304 Molino; 302 R...; Moretti; 286 Musso; 280 Zucca, seguono altri. Il GP Stereo Più prosegue fino al termine del campionato di serie D e il vincitore finale verrà premiato in una sede estiva, essendo la manifestazione dello Sportivo dell'Anno già presentata a metà aprile.

CLASSIFICHE AGGIORNATE

La gran battaglia tra club di tifosi scuole e pizzerie

■ veicolo portavoce dei Golden Boys adesso si è formato e quindi per le Pizzerie inizierà ■ nuova stagione, comunque sta sempre dominando il Galeone d'Oro di corso Ricci con ben 19.015 voti, segue 14.310 Da Nicola; 13.600 Albergo Savona; 10.700 Il Vesuvio; 4700 Da Amara; 2012 Antony; 1602 Manolo il pizzaiolo; 1201 Priamar. Club organizzati. Trascinati dal carro armato Laverboys e Sms Generale i rossoneri del Milan Club guidano ■ 8621 voti seguiti a 7420 Inter Club; 6500 Savona Club Valhormida; 3200 Torino Club; 3000 Savona Club Gazzano; 2755 Juventus Club; 2434 Genoa Club Finalo; 2110 Sampdoria Club; 1900 Ultras Savona 1972. Scuole. Dopo tanti consensi per i Golden Boys adesso gli alunni che prendono parte al Savona Goal hanno di che divertirsi con gli Olympic. Questa la classifica: 17.036 media Guido-bono; 14.100 media Ghiglieri; 8040 scuola Boselli; 6230 liceo Orazio Grassi.

11 ^a SAVONA GOAL 2002	
G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV	
Domenica 17 marzo 2002	
1	SAVONA-VAL D'AOSTA
2	SANREMESE-SESTRESE
3	DELTA 1900
4	LOANESI-ALBENGA
5	LAVAGNESE-FINALE
6	

OLYMPIC GOLD «CENTRO CALCIO»

LA MISS DELLO SPORT È	
1 - Atletica	
2 -	
3 - Nuoto/Pallanuoto	
4 - Pattinaggio	
5 - Volley	
6 - Altri sport	
Cognome	
BAR ■ TEAM	

MISS DELLO SPORT: LA SINCRONETTE PRIMA NEL 2001

Chi saprà succedere a Laura Vecchietti?

Mentre imperversa la battaglia per ■ nuova Miss dello Sport, con Ariela Peira lanciata dalle votazioni iniziali dopo aver conquistato la piazza d'onore (con un mare di preferenze) ■ Sportivo dell'anno, battuta solo dal

tati dai voti ■ nostri lettori nel corso del 2001.

Il successo, come noto, andò alla sincronette loane- se Laura Vecchietti, che dopo aver gareggiato per l'Atti- ■ Savona ora è passata all'attività ■ allenatrice del Doria 2000, davanti appunto ■ Peira ■ ad Eleonora Fogliacco, portacolore del nuoto di salvamento. Ma ecco la graduatoria completa della passata edizione, con tante primatrici di tante discipline.

Voti 17.820
Laura Vecchietti (nuoto sincronizzato); 12.700 Ariela Peira (canoa); 11.100 Eleonora Fogliacco (salvamento); 9850 Daniela Ferrando (pesca sportiva); ■ Cristina Carella (volley); 7200 Alice Demelas (volley); ■



Laura Vecchietti «sincronette»: ha vinto la Miss dello Sport

maratoneta Valerio Brignone, ed ■ stata seconda anche lo scorso anno tra le atlete più affascinanti dello sport savonese, è giusto ricordare la classifica della passata stagione, anche perché come sempre accade le «star» del referendum primavera troveranno la giusta passerella adesso: ■ prime tra saliranno sul palco del Chiabrera il 16-16 aprile per ricevere i riconoscimenti det-

Rhuna Gaggero (pesca subacquea); 4900 Leda Galimberti (canoa); 4100 Mara Andina (volley); 4012 Valentina Calcagno (calcio); 3800 Giorgia Balbo (basket); 3580 Alice Ferrari (danza); 3410 Anna Astesiano (volley); 2300 Barbara Vernazza (ginnastica); 1700 Alessandra Pastorino (calcio); 1100 Alessia Bottaro (basket); 900 Samantha Formica (volley).

IL MONDO DEL LEASING È CAMBIATO.

MODELLO	PREZZO chiavi in mano	1° CANONE	33 CANONI	RISCATTO 60% ORDINARIA
890 DE 163CV	€ 25.445,00 IVA inclusa	€ 8.276,40 IVA inclusa	€ 233,00 IVA inclusa	€ 12.722,64 IVA inclusa

VOLVO LEASE D'È L'ULTIMA DIMENSIONE DI MONDO CAR FINANCE E IL SISTEMA PIÙ LEGGERO E SEMPLICE PER ACQUISTARE VOLVO 940, V70 E 960 DOTATE DI MOTORE DIESEL COMFORT R4D, DA 182CV (110KW), IL DIESEL DI SECONDA GENERAZIONE. VOLVO 890 DE DA € 20.000,00.

CONCESSIONARIA
Motors
SAVONA - Via Nizza 170 R - Tel. 019.662067
d.motors@interbusiness.it

mai visto!

da **cucine**  **cucine**

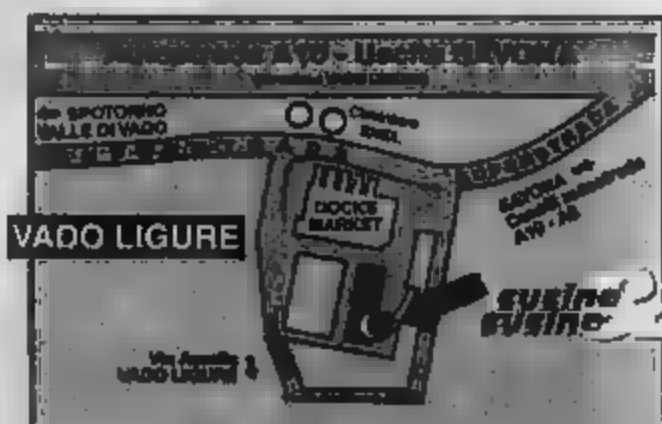
fino al 28 marzo

24 rate tasso zero.

(tan taeg 0%)

a partire da **6 EURO** al giorno,
una cucina completa di elettrodomestici.

INOLTRE PRESENTANDO QUESTO COUPON PRESSO UNO DEI NOSTRI PUNTI VENDITA, POTRAI RITIRARE UN SIMPATICO OMAGGIO. ✂



cucine
cucine

Vado Ligure

Via Ferraris - Tel. 019 21 62 11

Albenga

Via al Piemonte, 19b - Tel. 019 27 27 27

www.cucine-cucine.it

e-mail: cucine-cucine@libero.it



APERTO LA DOMENICA E DOMENICO

IL MONDO DELLA SCUOLA TRA NOVITÀ E



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIARI

Dove andando la scuola? Una volta tanto a chiederlo prima ancora di studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e le novità della riforma Moratti. E hanno scelto di rivolgere la domanda a Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani sera, 21, nella Sala conferenze in via della Conceria 2 a Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ai dubbi e alle perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci saranno gli addetti ai lavori, i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte domande ancora in attesa di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che cosa propone il progetto ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? Ci sarà ancora il tempo pieno che permette alle madri di conciliare il lavoro e famiglia? Si dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscriverne i ragazzi alle elementari come alle medie, e che sono già stati oggetto di una serie di incontri negli scorsi mesi a Chieri. La serata di domani è aperta a tutti. E Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole avere un taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per spiegare a famiglie, insegnanti e alunni le scelte e l'adeguato percorso informativo alla luce delle possibilità offerte. Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, 560 solo nella Regione Piemonte. Che ricaduta avranno i lavori in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori non ci stanno a guardare la scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma».

L'INSEGNANTE, MASSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Mauro Revello

L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, nella scuola elementare di Albiano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso una maestra, con lunga esperienza e i genitori dei bambini della sua ex «prima» si rivedranno davanti al giudice. La data è quella del 14 marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati: undici genitori e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelare era stata la stessa insegnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino.

Affermazioni pesanti, non c'è che dire. Si parla di clima angosciante e di tensioni in classe, di urla e grida, di emarginazione e umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolve il trasferimento dalle due mense sotto accusa.

Una uccisione senza protesta. L'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni (37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albiano e prossima alla pensione), non ci sta: «Sono accuse false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge a un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'esposto.

Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo. L'accusa di diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

39 anni, Daniela Colveto, 39, Lorella Bertolino, 36, Mariola Nappi, 31, Antonella Bucchari, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Garza, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni, l'unico nell'elenco del decreto di citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Pio Coda, Cravanzola anche dell'avvocato Franca Saponi.

La vicenda si svolge nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti della due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordi) se, nel corso dell'anno, vi siano stati incontri tra le insegnanti da una parte, le mamme e i papà dall'altra. Di certo, i riunioni sono state, non hanno dato alcun frutto, dal mo-

I bambini prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il 26 maggio viene spedita una dura lettera ai cosiddetti «anti superiori».

Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in una scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Burolo. Dopo un anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeglio di Ivrea.

E' difficile prevedere cosa succederà nell'udienza del 14 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra le parti sembra essere sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ax pretore con alle spalle una lunghissima serie di cause discusse, resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione degli stessi imputati e della maestra.

E potrebbe anche non essere sufficiente solo un'udienza, per risolvere la questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «MI SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

Libertà

ALBIANO

MARIANNA Micheli non riesce a farne una ragione. Quella lettera, per lei, è stata come una coltellata. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto che ha vissuto un'offesa a tutto lavoro svolto finora.

Qual è stata la sua prima reazione?

«Uno choc, ho dedicato la mia vita all'insegnamento, i bambini a questo è il risultato. (Parla a voce bassa, trattenendo a stento le lacrime). Ora mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, al processo per diffamazione quei genitori che mi hanno così ingiustamente criticato».

Lei insegna 37 anni. È passata non ci sono mai stati problemi con i genitori?

«No, mai, di certo non fino a questo punto. I bambini colpiti in modo grave e ingiusto».

Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ci sono contestazioni molto dure...

«Non mi sono mai comportata nel modo descritto in quell'esposto. Mi sono sentita umiliata, offesa, tradita: non ho potuto far altro che presenta-

re una querela, era atto dovuto».

Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita?

«Non me ne è stata data la possibilità. Il contenuto di quella lettera è stato preso per vero, a me è stato soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola di Albiano».

Come l'ha presa?

«E' stato un colpo durissimo. Sono stata molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo non ho neppure insegnato. Penso che quello è il penultimo anno prima di andare in pensione: ho un paese per tanti anni, e sono stata ringraziata in questo modo...».

Non tutte le accuse contenute nell'esposto, però, riguardavano lei. Lo hanno poi messo gli stessi genitori.

«Ma intanto era stata fatta di tutta l'erba un fascio, citando cose gravissime come quella degli atteggiamenti intimi».

Stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, tutta questa vicenda?

«Sì. La cosa più grave è che tra i firmatari dell'esposto ci sono alcune mie ex alunne, donne che quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare e che quindi mi conoscono bene».

(m. rev.)



Sotto accusa delle maestre

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI FIGLI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

documento

ALBIANO

NON contestavano l'insegnamento, ma il rapporto che si era creato tra le insegnanti e i bambini della prima elementare. Un rapporto «mutato», difficile, pieno di incomprensioni e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe hanno deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino.

«La situazione era diventata insostenibile», dicono. E si trattava di questioni personali fra le maestre e uno o più bambini: non era un problema circoscritto a pochi casi, riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera. In quel documento - che è costato loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «ordinario disagio», gli episodi elencati sono piuttosto gravi.

Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciante e teso, di comportamenti aggressivi e maleducati. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo e della merenda), emarginando ed umiliando i più deboli e fragili con la minaccia di continue bocciature. «In classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini», continuano i genitori. Le difficoltà si manifestano fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente di vomitando al mattino. Sottoscrivevano il disagio che vivevano a scuola».

La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nei giorni della settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ci hanno risposto che i bambini erano bugiardi, che le loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione e il dialogo era caduto nel vuoto».

Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta di esposto, chiedendo alla direttrice didattica di intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento era fatto attendere, con il trasferimento delle due insegnanti. «Era stata scelta difficile - concludono i genitori - ma non potevamo pensare di andare avanti in questo modo per tutti i cinque anni delle elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come siano cambiati in meglio i nostri bambini».

(m. rev.)

Simionetta

SAPER

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Renzo Fellati, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in Igiene e Medicina Preventiva, vegetariana da 21 anni e madre di due felici bambini vegetariani e Massimo Terrie del Movimento Antispecista. Entrambi precisano che una dieta senza carne non è né vegana né vegetariana, ma «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì 11 marzo, ore 10,30-14,30.

Sostiene Luisa Mondo: «Stipese che in un mondo in cui sovrappeso e obesità contribuiscono a molte di morte evitabili si preoccupi di un'eventuale insufficiente introduzione di calorie che sono apportate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (latticini, uova e tutti i legumi), dai carboidrati e dai lipidi (olio, mandorle, noci, noccioline, latte, formaggi, uova). Non sono le proteine a causare la carenza B12 o di ferro, ma le diete vegane in cui non si abbia l'accortezza di assumere integra-

specie in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio per mantenere una buona salute è importante considerare la dose e la dieta visto che l'uomo è onnivoro», ma ancora due considerazioni. La prima è di carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, come quello degli erbivori, e, determinando un contatto prolungato degli alimenti con le pareti intestinali, fattore chiamato in causa, per alcuni, come quello del colon, in cui il rischio di sviluppare la malattia sembra essere più elevato. Le persone con un regime dietetico ricco di grassi, povero di vegetali e di frutta, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali e il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo una coscienza e sentimenti che dovreb-

bero portarci a riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed al momento della macellazione. Infine c'è la questione della fame nel mondo perché occorrono dieci chili di cereali per ottenere un solo chilo di carne. Se i cereali destinati a nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte il numero di persone che li consumano sotto forma di bistecche».

Massimo Terrie sottolinea che non è vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi essenziali, in generale tutti ne contengono una certa quantità, ora inferiore ora superiore alla carne. Inoltre, non si fa cenno al principio dell'«aminoacido limitante»: perché la catena proteica (le proteine sono formate da catene di aminoacidi) si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) siano presenti in giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno un aminoacido essenziale che «limita» la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il suo aminoacido limitante, specie il Triptofano (solo lo 0,19%). La catena proteica che si formerà assumendo carne si arresterà al limite della percentuale di quell'aminoacido, così avverrebbe la conseguenza della assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se con frumento o pasta integrale (non necessariamente nello stesso pasto, ma anche nella giornata) si uguale quantità di legumi, e di cereali, che ne contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano derivante dalla combinazione dei due vegetali è dello 0,39%, superiore a quello di carne. Quindi, nemmeno la carne è completa (pochissime vitamine, scarsi minerali), discreta quantità di colesterolo. In una dieta priva di alimenti di origine animale benché equilibrata, l'unico scompensamento lungo andare è nell'assenza di vitamina B12, che può essere assunta in capsule.

simionetta.conti@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE

Il Piemonte è la regione con più Over 60

un paese che vanta il primato di essere il più «vecchio» del mondo, con i suoi 14 milioni di «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «capelli grigi», ovvero 1 milione e 280 mila, di cui 500 mila residenti a Torino. Per analizzare i motivi di questa «canizie torinese», si è svolto un convegno organizzato dal «Tempo di Alice». Nell'incontro è emerso, tra l'altro, come la terza età sia sinonimo di assistenza sanitaria: 60 mila gli Over 60 gode di una discreta salute, il 17 per cento ha qualche problema che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e il 14 per cento è autosufficiente. Il 60 per cento degli anziani presenta una situazione economica di discreto benessere, nel complesso l'80 per cento è migliorata rispetto al passato.

Una parabola che si è fatta amare merita la serietà e la professionalità di una grande impresa.

Numero Verde 800.251645 24 ore su 24

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE EURO IVA

IL GIUBILEO

Segni, controllo, C.so, 56, 011.6633005

Il nostro impegno: offrire a tutti la più alta qualità di servizi funebri, con la massima serietà e professionalità, nel rispetto per l'ambiente e per la salute.

IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? «Un'ingiustizia, il primo passo è la sanità completamente privatizzata, oppure il gestore responsabile, non il giusto abusare di un servizio pubblico».

Basta una giornata nel più grande pronto soccorso del Piemonte, quello delle Molinette, per capire che esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissapori all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come «ultimo baluardo del diritto alla salute»; dall'altro, c'è chi veste i panni della pubblica amministrazione «perché è arrivata l'ora di finire gli sprechi. Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso».

Come fa Laura Pasquali, 55 anni, alle Molinette per accompagnare la suocera. «Purtroppo dice: il servizio non è niente a chi fare con l'idea che uno ha dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che "E.R." è una finzione televisiva e la realtà è un'altra. Però possono tenerci qui delle 12 in attesa di una spiegazione che non arriva mai... Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma che almeno il servizio prestato sia all'altezza della situazione».

In che «scusi? Ho sono contraria alla prepotenza di chi arriva al pronto soccorso per semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi ha veramente bisogno. Ma forse, anche la struttura sanitaria dovrebbe qualificarsi un po'. E poi, diciamo

molta tutta: i pronti soccorso sarebbero sicuramente meno intasati se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare come succede ora, la verità è che c'è cattiva informazione. Da parte di chi? «Da parte delle Asl: non ti capita che in alcuni casi visita in uno studio privato ti costano quasi quanto quella in un ambulatorio».

Per una limitazione degli abusi si schiera anche Alessandro Bellarocca, 32 anni, il pronto soccorso deve essere gratuito solo per i casi gravi, quelli cioè che non possono essere dirottati alle visite di base o specialiste. Molti di quelli

in piena «come me, convinti che tutto ci sia dovuto per il semplice motivo che paghiamo. Ma che c'entra? Bastassero allora dovremmo viaggiare tutti gratis sul treno, sull'autobus e così via...».

Lo «diritto gratuito alla salute» si schiera invece Pierluigi Bonon, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

metterci tutti. Come capire infatti se dietro un semplice malessere si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla...». Ma c'è anche chi la pensa diversamente, «perché - come sottolinea Letizia Raimonda - ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della mutua: chi non è tanto male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori di dubbio che ci sono troppi abusi - osserva il dottor Vico Ma-

stroiani -, non ha idea della faccia tosta di certe genti: c'è persino chi viene qui per i brufoli. Ma il problema va risolto a monte, riducendo le liste d'attesa negli ambulatori».

La questione ticket, inoltre, crea qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Deorsola, Vincenzo Tomatis - che in una lettera ribadiscono che «la vera soluzione è nel miglioramento della sanità di base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parole dal professor Valerio Gai, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket? «Al pronto soccorso ci troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale di lavoro io, 2 in tutto il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, se fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più «d'Italia».

Quali sono i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso? «Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più fretta».



Valerio Gai, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accorti il ticket senza problemi, pur di evitare le code agli ambulatori».

[g. lon.]

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una tra un po' finiremo come in America: invece che chiederli dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito o dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga, si oppone convinta al pagamento del ticket.

Spesso al pronto soccorso arrivano malati «propriamente gravi. Non le pare un abuso? che sono malati immaginari? Chi sta bene, a casa sua. E poi si essere sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale? «Ci sono mucchio aspetti che non funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava il pronto soccorso...».

[g. l.]



Monica Braga, casalinga

Ma padre molto male. «Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

[g. l.]

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante che aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è approvata il 25 luglio 2000».

«Nel mentre ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio locale, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero, sopprimi il minimo, parte aiutato a rientrare delle spese. gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che... gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi che siamo solo a tre mesi dalla fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che la telefonata fatta, hanno sempre avuto come risposta «non noi l'ufficio competente» oppure (fino al 26 febbraio 2002) «saranno erogati tra gennaio e febbraio 2002». Alla mia richiesta di quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro poché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per so Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive: «Un consiglio a quel lettore sofferente di sindrome da Cappuccetto Rosso è preoccupato per 25 lupi in Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella fase dell'accoppiamento che avviene come per i conigli, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi di cani abbandonati rissolaticchi e quando per porci con i suoi amici, augurarsi di non dei cinghiali che tanto abbiamo ripopolare in passato».

Segue la firma

Bruno, Sebastopoli e corso Giambone. Io stesso, in una recente riunione della seconda Commissione della nona Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in via Tunisi e collegerebbe direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi: i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grande progettualità e esecuzioni finanziarie».

Vincenzo Patitto

Un lettore ci scrive: «Tutte persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ammalati mentali, gli hanno tolto questo diritto. A Torino, sono oltre 35 mila malati di mente, tutti o quasi si sentono presi in giro, sia nelle Asl sia negli ospedali, sia case di cura, come il pronto soccorso, ecc... anche noi familiari siamo apprezzati come...».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive: «Il 29 novembre 2001 è stato emesso un francobollo autoadesivo di 5000 lire dedicato all'industria serica italiana».

«A tutt'oggi nonostante la visita settimanale allo sportello filatelico della Posta centrale di Alfieri non ne sono ancora possesso né vi sono previsioni di arrivi. Sono filatelico da oltre 50 anni e uno scademimento di servizio...».

Gabriele Gastrea

specchiotempi@lastampa.it

EMPIRE
DOMENICO PROCAPIRENTA
DA ZERO AD IEI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE
www.dazeroadieci.com

D-TOX
DOMANI ALL'IDEAL

LA DIFFERENZA!
Programmazione dall'8 al 14 marzo
IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI
IL SIGNORE DEGLI ANGELI
HARDBALL
LA RIVINCITA DELLE BIONDE
I PERFETTI IMMAMORATI
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ: SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SAMARA'S SHOW
DALLE 17.30-19.30 E 22.00-04.00
GIOVEDÌ 14
POMERIGGIO E SERA
LA FAMOSISSIMA
PAMELA MITI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10135 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.90

LA STAMPA
INCONTRI
CON I TESTIMONI
DEL TEMPO
MONCALIERI,
MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002
ORE 17.30
Incontro sul
UOMO E MALATTIA
Come sostenere un uomo posto fronte
a sé stesso, al coraggio, ed alla sua paura?
Intervengono:
ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario
BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino
ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese
SECONDO FASSINO
Professore Associato Psichiatria
Università di Torino
Coordinatore:
LIBERATORI - Giornalista
Via Vigna del Giubileo
Fondatazione Offidoni Menzùlli
Strada Santa Brigida 31-Moncalieri
per informazioni
Tel/Fax 011.649.34.15

Carrefour



**PERSONAL COMPUTER
IPSOINFO - MOD. NEXO**
processore Intel CELERON 1000 MHz
memoria Ram DIMM 256Mb
Hard Disk 40Gb
Masterizzatore 16x 10x 32x
CD-ROM 52x
scheda video RIVA TNT2 32Mb
modem/fax 56K
tastiera - mouse - casse
sistema operativo
Windows XP Home
garanzia 1 anno on site

€ 699,00

11.353,43

**6 MESI
FINANZIAMENTO
TASSO
0%**

TAN 0% - TAEG 0%



**SCARPE TRAINING
UOMO - RAGAZZO/A
ROBE DI**
in pelle - colori assortiti
mis. 35/45

€ 36,10

1.69,90

Offerta valida
nel nostro
ipercentro di
Novara
Corso della Vittoria, 20
Tel. 0321/424611

Numero Verde
800-650650

servizi@carrefour.com

15 Marzo Giornata mondiale dei Consumatori

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI CONSUMATORI,
L'IPERCENTRO CARREFOUR TI OFFRE:

- Selezione dei prodotti Filiera Qualità Carrefour
presso il reparto Freschi
- Regali di altre gustose specialità
- Sconti per tutti

Il 15 Marzo
solo per i possessori di
Carrefour Pass



Carrefour 
è di parola.

Dal 14 al 16 marzo

I gusti cambiano.
Le cucine anche.



Venite a scoprire la nostra
nuova collezione di cucine componibili.
■ Castelletto Ticino (Novara).

COOKY®
STORE

In...a Sempione 166 Tel. 0321/920.716

cucine componibili

MAX VILLA

profumeria & tuttocapelli

15-16 MARZO

ACQUISTA UN PENSIERO PER LA

FESTA DEL PAPA'

RITIRA UN

REGALO PER TE!

AZZARO

PARIS

OPERAZIONE DELLA POLIZIA L'ALTRA NOTTE, ARRESTATI E RIMPATRIATI TRE RUMENI

Trovato morto dopo 15 giorni

GALLIATE

Con i vicini di casa non aveva molti rapporti, pare che si assentasse per lunghi periodi. Il suo corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato trovato quindici giorni dopo la morte in via dei Mille 33, in uno stabile di proprietà ■■■■■ Comune. Gianfranco Ventura aveva ■■■■ anni ed era originario di Terracina. Pare che fosse separato. La ■■■■ Gianfranco Ventura, per quel poco ■■■■ trapielato, ■■■■ fatto di espedienti, ■■■■ elamiasina chiesta davanti alla stazione ferroviaria ■■■■ Novara. La sua assenza però ■■■■ diventata troppo lunga: i vicini di casa per diversi giorni avevano continuato a suonare ■■■■ campanello invano e domenica hanno allertato le forze dell'ordine. In via dei Mille si sono presentati i vigili del fuoco e i carabinieri. Hanno sfondato la porta d'ingresso e hanno raggiunto la camera: l'uomo era riverso sul letto. Pare che la morte sia dovuta ad un malore che lo suo fisico, minato dagli stenti, non era riuscito a combattere. ■■■■ (c. m.)

Rocky Roberts in diretta dalle piste del Mottarone

Il Mottarone in diretta su Raiuno. Il collegamento è previsto ■■■■ le 16,30 di domani durante la popolare trasmissione «La vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza. Ospite caudero dalla vetta sarà Rocky Roberts che interpreterà alcune delle sue canzoni più belle nell'inconfondibile ■■■■ della montagna cusana. Per il Mottarone e per il Verbano, Cugio Ossola sarà l'occasione per mettersi di vetrina davanti a milioni di spettatori. Il collegamento sarà ■■■■ da Gianfranco Agus che illustrerà le caratteristiche del territorio con l'ausilio di immagini ed informazioni specifiche sulla zona. Per l'occasione la funivia Stalle-Mottarone effettuerà ■■■■ gratuite (dalle 13,30) per quanti desiderano raggiungere la vetta e partecipare così alla trasmissione. (v.a.)



Rocky riproporrà dal Mottarone i suoi successi

Inseguiti e presi «topi d'auto»

Avevano cercato di rubare in piazza Martiri

Abstract

NOVARA

Tre numeri specializzati nei furti d'auto ■■■■ inseguiti e catturati ■■■■ gli agenti della squadra volante della polizia di Novara. E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì, verso le 2,40, nella centralissima piazza Martiri. Una pattuglia, che controlla nelle ore notturne ■■■■ città, ■■■■ un individuo che si aggirava con fare sospetto vicino ad alcune auto parcheggiate in piazza. In pochi istanti l'uomo è salutato su un'auto che lo aspettava, ■■■■ Peugeot 405 intestata a ■■■■ cittadino francese, e che, a fari spenti, ha cercato ■■■■ dileguarsi. I tre sono stati inseguiti dalla volante

che li ha fermati davanti all'al-
sisa. Si chiamano Perta Neri, 24
anni, Cristian Obisito, 20, e Alexan-
dru Foxi, 31, tutti senza permesso
di soggiorno. All'interno dell'auto
gli agenti hanno trovato « trapa-
ne e alcuni cacciavite, uno rotto.
La punta era rimasta nella serratu-
ra della portiera di una jeep Chero-
kee, che i tre — cercando di
forzare. I tre rumeni sono stati
arrestati per tentato furto aggravato
e condannati a 11 mesi a 310
— di multa. Ieri mattina sono
stati accompagnati alla frontiera e
rimpatriati. La notte —
nelle zone della stazione, un altro
equipaggio della squadra volante
ha sorpreso un quarto — di
anni. B.M. in possesso del cit

■ rapinatoro. Nella sua valigetta, infatti, oltre a indumenti e oggetti personali i poliziotti hanno trovato un coltello, un cecovietto e un passamontagna. Anch'egli senza permesso di soggiorno, è stato denunciato per porto d'arma.

Come si giustifica questa crescente presenza di clandestini rumeni? «Dal dicembre scorso, in base alle direttive europee i rumeni non hanno più bisogno del visto della loro ambasciata - spiega il capo ■ gabinetto della questura, Bruno Cordischi - e quindi possono varcare liberamente ■ frontiera. I nostri controlli però ■ costanti: dall'inizio dell'anno ■ abbiamo fermato a Novara e rimpatriato già ■ clandestini».

GLI UTENTI NOVARESI SI RIBELLANO E LA DIREZIONE SI SCUSA: I NUOVI PROGRAMMI INFORMATICI SONO IN RODAGGIO

In coda per quattro ore all'Asl

Computer in crisi: l'attesa fa scattare una rivolta

Arbela

NOVARA

Tre, quattro ore in coda. Poi la rivolta: Oppure la resa per fame, stanchezza, rabbia. Molti ci riproveranno. E' così da lunedì agli sportelli dell'Asl 13 in via dei Mille. Motivo: il rodeggiamento dei nuovi programmi informativi. Saranno più efficienti a regime ma il collaudo complica la vita a tutti: direzione dell'Asl, operatori, utenti.

Allo 12,45 di ieri scatta la ribellione. Tant'è in attesa ■■■ per prenotazioni e tickets. Un drappello chiede aiuto a «La Stampa». Un altro gruppo tratta con due dipendenti: «Siamo in pochi, non assumo gente, i programmi dei computer sono in ritardo» - dicono le addette - «La colpa non è nostra. Negli ambulatori ci sono persone ■■■ la vescica piena ■■■ pipì: devono fare analisi ma tutto è ritardato». In Regime annuncia «mobilitazioni pubbliche contro il massacro della Sanità» la consoliata da Monica.

Molti anziani, un paio di persone claudicanti, una mamma con neonato, abbandonano i biglietti della coda sul tavolino: «Basta. Non ne possiamo più». Sui foglietti lasciali per protesta i numeri 364, 365, 380 e altri, tutti sopra il 300. Sui display degli sportelli scottano il 125, 126, 127. Sono le 13,15. «In un'ora o mezza sono nati sei...



leriale 13 è scoppiata la protesta agli sportelli dell'Asl di via dei Mille: molti utenti arrivavano da centri della provincia

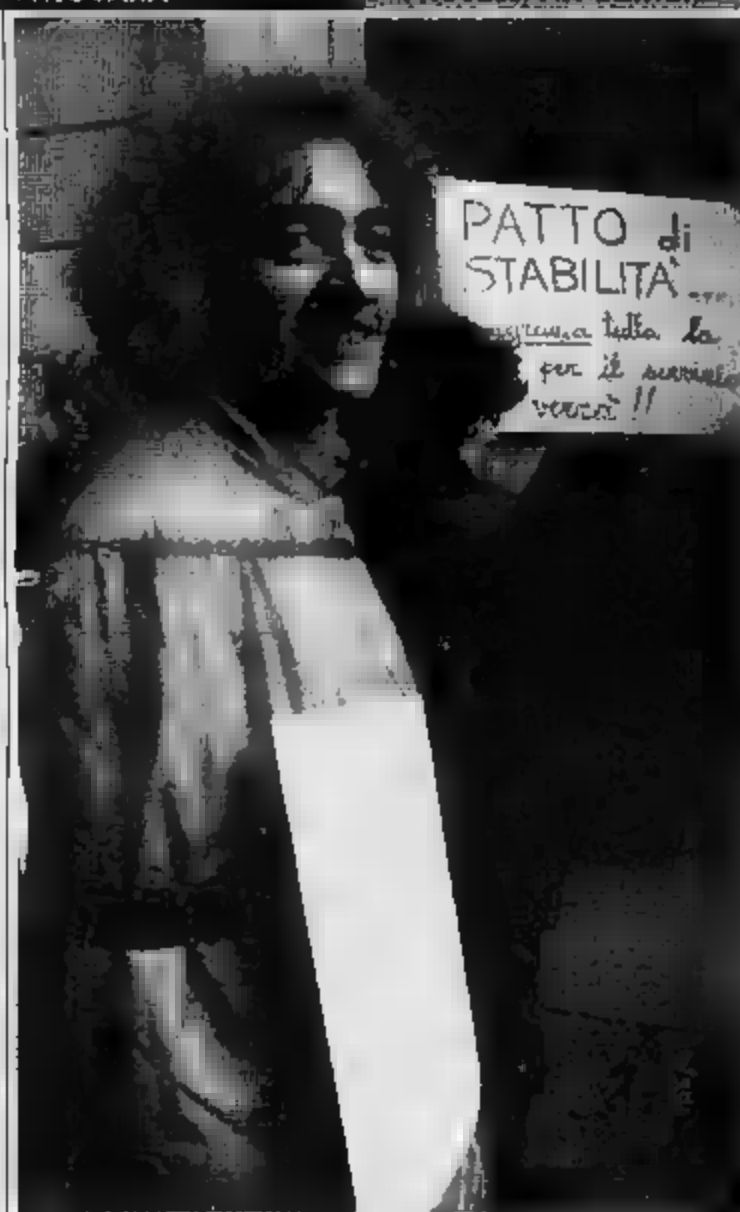
undici persone. Cronaca
l'odissea al pianterreno del-
l'Asl. La mattinata di Anna
Maria Pantaleo di Novara e
Fernanda Paoletti di Granozzo.
La prima è qui dalle per
prenotazione. Alle 12,45 la rab-
bie esplode. Fernanda: «

terzo giorno che ci provo. Per pagare il ticket e ritirare esami. Ci metta il parcheggio, 10 mila lire, le mattinate perse, il viaggio. E' giusto? Aprano più sportelli. Però se mancano addetti e il computer collassa, siamo d'accordo. Paola di Novara: «E' la

seconda volta che torno. Per mio marito: deve fare le chemio. Danno i nomi e raccontano via crucis fra malattie e burocrazia: «Dobbiamo farci sentire. Lo sappiamo che i dipendenti non hanno colpa. La signora Cattaneo ■ Novara:

«Anche il 5 marzo c'era caos. ■■■■ qui». Mostra una prenotazione per visita oculistica: «Me l'hanno data allora. ■■■■ c'è in data. Ci riprovo. ■■■■ che stress». Due dipendenti passano e vengono segnati a dito: «Loro sono sindacalisti. Vero: «Siamo de ■■■■ rappresentanza unitaria, per la Uil. Abbiamo mandato ■■■■ lettera segnalando le situazioni alla direzione. E' ■■■■ che ci sono i ■■■■ programmi del computer. Ma c'è anche altro». Che cosa? Dice il commissario straordinario Vittorio Brignoglio: «Il problema è nella ■■■■ a regime dei nuovi programmi che abbiamo acquistato da Olivetti Sanità. Li hanno scelti oltre 80 Asl. Anche ■■■■ Maggio li vorrebbe adottare. Con l'Asl 14 potremo poi coordinare ■■■■ rate le visite e le attese. Al momento il disagio c'è: me ne scuso con tutti. Domani (oggi, ndr) incontro ■■■■ capoprogetto di Olivetti Sanità per trovare una soluzione. Anche gli operatori hanno difficoltà e vanno tutelati. Ribadisco le scuse». Poco prima, alle 13,20, un collaboratore della direzione ci aveva suggerito: «Ha già provato a sentire l'Ufficio relazioni con il pubblico?». Il numero è sulla guida. Non sono precisati orari e giorni di apertura. Compianiamo il numero. Come farebbe un cittadino in preda allo sconforto. Almeno per saperne di più. Risposta: il fischio di un fax.

A NOVARA

**Ieri in ufficio con il «lutto»**

e del Verde hanno protestato ieri mattina in corso Cavallotti, davanti all'ingresso degli uffici comunali. «Servizio e non assistenza: non vogliamo essere spettatori del disagio», «Sportello sociale=ulidia. Basta con i promessi!» sono alcuni degli slogan scritti a pennarello sui cartelli. Ognuno recava il braccio listato a tutto e alle 10 (al termine dell'assemblea) si recò al lavoro con questo segno.

Settanta dipendenti comunali dei Servizi sociali del corso Cavallotti, davanti all'assemblea di assistenza: non vogliamo la utopia. Basta con l'annarellare sui cartelli. Ognuno dell'assemblea) si

Marcello Giordani ■ PAGINA 11

PROVA GRATIS

5 ingressi Campo Pratica

5 mezze maestro golf + 500 palline Campo Pratica 100 €

REGALATI IL GOLFE!

Quote associative e Green-Fee per l'anno 2002

Socio frequentatore Campo Pratica.....	300 €	Green-Fee 18 buche (feriale).....	35 €
Socio 1° anno mai tesserato F.I.G.....	1.000 €	Green-Fee 18 buche (festivo).....	55 €
Socio già tesserato F.I.G. 1° e 2° ■■■■	1.600 €	Green-Fee Senior (solo feriale).....	28 €
Socio feriale.....	1.300 €	Abbonamento 10 feriali o 5 festivi.....	240 €
Socio di 2° Circolo 18 buche.....	1.200 ■	Abbonamento 20 feriali ■ 10° festivi.....	440 €

Il **MONTE ILES** ha una posizione strategica. ■ facilmente raggiungibile da Milano (60 km.), dal confine svizzero (30 km.) e dall'aeroporto di **Malpensa** (45 km.). L'autostrada ■■■ con l'uscita di **Carpugnino** è a poco più di 1 km. dall'ingresso del Circolo.

Posto in un paesaggio incantevole, il campo gode di un panorama eccezionale, dalla pianura del Ticino alle Alpi svizzere. Dal tee di partenza alla buca 18 spesso si vede lo skyline della metropoli lombarda e quattro laghi prealpini.

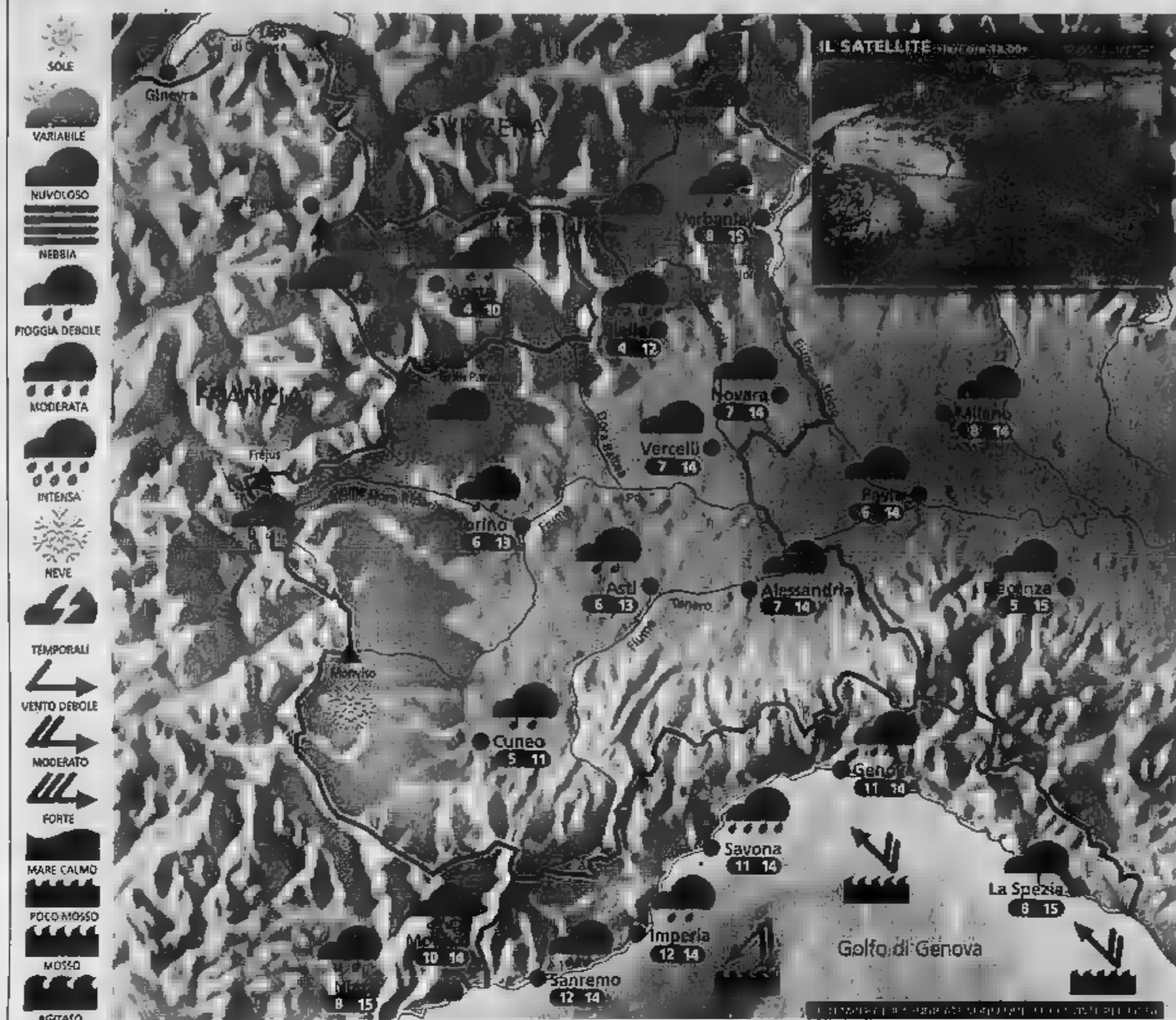
Il percorso è ben soleggiato e si svolge in un ambiente naturale incontaminato. Si trovano boschi di tulle, larici secolari e molte zone protette dal vincolo ambientale.

Il GOLF DES ■ ■ ■ ■ ■
■ aperto tutto l'anno tranne il
■ ■ ■ ■ ■ gennaio.

GOLF CLUB DES LACS
28833 Broyello Ca

Tel. 0323. 929285 - Fax 0323. 929190
Ristorante Bar tel. 0323. 929240

[illegible]



Situazione In giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte figure e la Valle d'Aosta, altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e Torinese, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alle province di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biellese, zona Lagni ed Orsola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limite delle nevicate sui 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti ■■■■■ in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lancia il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare inutile il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterà l'ombrello perché sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo di manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. MeteoLive ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "incastato" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di rubi cumuli/forti ad un temporale, state certi che non uscirte più di casa senza ombrello.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; culmina alle ore 12 e 39 minuti; tramonta alle ore 18 e 11 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 20 minuti; cala alle ore 18 e 56 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.it

...dal 1976

studio casa

Gruppo Agenzie Immobiliari

La Grande Rete di Agenzie Immobiliari nelle province di Novara e Verbania

2.213 comuni, province (Po, Alpi, Sesia, ... e ... piccole Reti) d'Italia

...dal 1976

studio casa

Gruppo Agenzie Immobiliari

BORGOMANERO Corso Roma, 165 - Tel. 0322.845946

BUNO - Casa bifamiliare completamente indipendente, ristrutturata. N.2 appartamenti di mq 180 ciascuno, con soggiorno, cucina, due bagni e bagno. Giardinetto mq 980, crociante e box doppio. Abitabile subito al PT e al 1° P. Ultimi lavori da terminare. Euro 154.937,07 - Lire 300.000.000

ANERO, loc. S. Cristina - Capannone ad uso deposito di mq 250. Euro 618,46 - Lire 1.000.000 mensili

ARONA - licenza di ristorante pizzeria - avviata. TRATTATIVA RISERVATA.

BORGOMANERO, Vergano - In signorile residenza, biocale, soggiorno con angolo cottura, letto, bagno, auto e cantina. Euro 113.337 - Lire 220.000.000

CUREGGIO - Casa di corte completamente ristrutturata a nuovo. PT taverna e box. 1° P. soggiorno, cucina, due camere letto, bagno a ripostiglio. Euro 123.949,86 - Lire 240.000.000.

CUREGGIO, loc. Marzù - Completamente indipendente di mq 140 su due livelli. Da ristrutturare. Giardinetto esclusivo di mq 600. Euro 36.151,98 - Lire 70.000.000.

FONTANETO D'AGOGNA, loc. Balchi - Se il tuo sogno è una pittoresca località di campagna, togli la curiosità. Inevitabile cesserò completamente indipendente di mq 180 su due livelli, con giardino esclusivo di mq 500 ca. A due passi da Borgomanero ma immerso nella tranquillità più assoluta. Euro 61.974,83 - Lire 120.000.000

INVORIO - Appartamento in caseggiato con due soli appartamenti. Posto al 1° P. mq 90 ca. Soggiorno, cucina, due letti, bagno e ripostiglio. Terrazzo, sottotetto. Abitabile subito. Autonomo. Euro 98.128,81 - Lire 190.000.000

DOMODOSSOLA Via Binda, 66 - Tel. 0324.249190

Villadossola: In casa trifamiliare, due appartamenti autonomi. Appartamento al piano terra composto da: soggiorno, cucina abitabile, una camera, bagno, box auto, piccolo anello di terreno, sottotetto. Appartamento al piano 1° composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, sottotetto, cantina.

Beura Cardazzo: casetta indipendente composta da: soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, due cantine, sottotetto, terreno. Euro 77.489 (lire 1.000.000)

Domodossola: appartamento con ingresso indipendente e giardino privato composto da: soggiorno con camino, cucina, due camere, due bagni, box, taverna. Euro 103.291 (lire 200.000.000)

Domodossola, vicinanze stazione: attività ben avviata di pizzeria-trattoria

Domodossola, centro: attività di agenzia comprensiva di attrezzature, prezzo interessante.

Vicinanze Domodossola: in posizione di forte passaggio, avvisosissima attività di ristorante-pizzeria.

Vicinanze Villadossola: attività di ristorante-pizzeria in posizione di passaggio ben avviata.

Domodossola, Via Binda: in piano, luminoso e bellissimo appartamento di recente costruzione composto da: ampio soggiorno con terrazzo, cucina, 2 camere, bagno, mansarda con una camera, bagno e ripostiglio, box auto e cantina. Da vedere!

Disponiamo di appartamenti in affitto vuoti di diverse tipologie in limitrofi.

OMEGNA Lungo Lago B. Buoizzi, 3/b - Tel. 0323.866201

NUOVA COSTRUZIONE. Varie metrature, personalizzabili. Cantina e box. A partire Euro 82.000,00

vicinanze, soleggiatissima villette autonome di costruzione tranquilla e panoramica. Euro 130.000,00

LAGO D'ORTA a due passi dal lago. vilino indipendente con terreno. Euro 217.000,00

GRAVELLONA TOCE a due passi dal centro, soleggiatissima appartamento autonomo, completamente rinnovato, con cantina e box. Euro 103.300,00

in casa bifamiliare, appartamento autonomo completamente ristrutturato di mq. 80. Euro 77.500,00

OMEGNA, loc. Borca, appartamento autonomo mq. 110 circa. Cantina e autorimessa.

VERBANIA - Tel. 0323.866178

VERBANIA Ghiffa collinare, VISTA LAGO!, in palazzina, ultimo piano, libero appartamento autonomo, di tre camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, Balconi. Cantina e autorimessa. Euro 165.000,00

VERBANIA Pallanza, in palazzotto di 5 piani, 8+TRILOCALI con cantina e autorimessa.

VERBANIA Intra collinare, in palazzotto soleggiato e panoramico, prossima realizzazione, appartamenti

I BAGNI DELLA STAZIONE CHIUDONO ALLE 21. IL TELEFONO DI SERVIZIO PIU' VOLTE NEL MIRINO DEI TEPPISTI

«Il degrado conquista il centro»

Taxisti di piazza Garibaldi: mancano toilette

Cristina Meneghini
NOVARA

Anche piazza Garibaldi, la stazione delle carrozze, recalcitra. Intervento urgente. Lanciare l'appello sono i taxisti: tengono a sottolineare che non è una rivendicazione personale, parliamo a nome di tutti i passeggeri perché viviamo questa realtà ogni giorno.

La prima richiesta è quella di un bagno pubblico che funzioni dopo le 21, quando i servizi della stazione ferroviaria sono chiusi. Novara - dice Lucio Piemontesi - il movimento di viaggiatori va avanti fino all'11 notte. Bar sotto i portici della piazza chiude alle 20. C'è chi resiste e chi utilizza come bagno un lato dell'edicola o la siepe dietro alla pensilina che ripara il telefono dei taxisti. Con le conseguenze immaginabili: l'odore pungente che con la bella stagione diventa insopportabile. conferma dall'edicola Favaretto di piazza Garibaldi: «Apriamo il mattino alle 5, dobbiamo sempre pulire e ammannire e disinfettare. Alle domenica poi è un disastro. Anche a noi sarebbe utile un bagno pubblico, non ne abbiamo».

Sulla soluzione adottabile non ci pronuncia. Un bagno «a uovo», che si disinfecta automaticamente, è altro tipo di toilette? Tutto va bene, basta porre rimedio. «Ci rimettiamo al Comune - dicono i taxisti -



A destra Lucio Piemontesi, taxista alla piazza Garibaldi: con i suoi colleghi richiama attenzione sullo stato della piazza Garibaldi

che deve provvedere all'area. Che immagine offre Novara a chi arriva dalla stazione? Non è certo bello spettacolo».

Degradata anche la pensilina dove è collocato l'apparecchio telefonico: il telefono è stato rotto diverse volte - dicono - bisognerebbe metterlo in un posto sicuro. Una curiosità: l'apparecchio è intestato ad un taxista oggi in pensione, i suoi colleghi in piazza pagano un affitto mensile. «Bisogna risolvere

anche questa situazione, vogliamo diventare responsabili di questa apparecchiatura, per metterla al sicuro quando non ci siamo».

Ne hanno già parlato anche con l'assessore al Commercio Giancarlo Parnochini. Due fa i taxisti avevano denunciato la presenza di «colonie» di topi che si aggiravano tra le siepi. Nei giardini, in passato meta di mamme con i bambini piccoli, si trovano soprattutto ex-

tracomunitari. «Non ci sono stati episodi gravi - sottolinea - altro taxista, Oreste Latini - ma la presenza di gente sumentata con la bella stagione. Anni fa era parlo di utilizzare il chiosco della Sun per un servizio di sorveglianza. E proprio l'altro giorno in prefettura si è discusso, in via informale, di piazza Garibaldi come uno dei luoghi dove utilizzare le telecamere, proprio per garantire una molto frequentata.

IL CENTROSINISTRA CHIEDE ■ CONVOCARE IL CONSIGLIO A PALAZZO NATTA

Fi vuole superare la crisi Opposizione: via Pagani

Renato Ambiel
NOVARA

La crisi aperta all'amministrazione provinciale avrà ripercussioni sull'intero quadro politico cittadino. Nove consiglieri di opposizione hanno chiesto la convocazione del Consiglio. «Richiesta di dimissioni del presidente Pagani».

Gianni Lucini di rifondazione sostiene: «Da troppo tempo non c'è più una maggioranza in grado di far funzionare il Consiglio. Non si giustifica il permanere in carica di una Giunta priva di consenso istituzionale. Da qui la nostra richiesta a Pagani di dimettersi. Abbiamo in animo di spiegare agli elettori, con tre distinte iniziative, quello che sta avvenendo a palazzo Natta». Se la richiesta di convocazione del Consiglio è legittima, «dovrà essere sottoscritta almeno da 12 consiglieri. E' la volontà, anche da parte di Pagani, di andare in Consiglio prima di Pasqua. «Con lo stesso ordine del giorno - dice il presidente - perché si può schiarire con le istituzioni. Ma prima del Consiglio è necessario un chiarimento all'interno di Fi. Italia, dopo che il gruppo si è spaccato all'ultimo consiglio. Sette 12 consiglieri (compreso il capogruppo Ferrandini) non si sono presentati in aula facendo mancare il numero legale. «Un



Il presidente Maurizio Pagani



Gianni Lucini di rifondazione comunista

grave oltraggio alla dignità delle istituzioni dimostra incoerenza verso il mandato ricevuto dagli elettori - scrivono i cinque presenti in aula - mancanza di rispetto per gli alleati che ha procurato un grave danno d'immagine sia all'Ente che al partito. I cinque dalla parte del presidente indicato, a suo tempo, dal coordinatore nazionale Antonione come l'unico deputato a risolvere la crisi in Provincia. Così stando le cose «chiediamo la convocazione del Comitato Provinciale di Fi con il Gruppo i nostri assessori alla presenza del Coordinatore nazionale per affrontare e risolvere in quella giusta sede la crisi che si è aperta e non trova giustificazione né punto di vista politico amministrativo. A nome personale

consigliere regionale di An Gianluca Godio pensa a sorta di «Stati Generali della Casa della Libertà» coinvolgendo dirigenti politici, operatori economici e forze vive sono state determinanti per il successo del centro destra. Non si trova d'accordo questa il presidente An Gianni Mancuso che a Novara determina politica del partito. Ma c'è fibrillazione anche in seno al gruppo di Fi al Comune capoluogo tornato a mettere in discussione il capogruppo Gianangelo Scotti. E s'è aperta per la successione all'assessorato al bilancio che sarebbe già stato promesso a Silvana Moscatelli (consigliere provinciale). Ma il gruppo di palazzo Cabrino rivendica per sé quell'indicazione.

CINQUE GLI INCONTRI NELL'ISTITUTO

Jazz Forum: l'invito dal preside-musicista all'Omar Novara

NOVARA. Prende il via oggi pomeriggio all'istituto tecnico industriale Omar, in Baluardo Lamarmora 12, la prima Jazz-Forum.

A promuovere l'iniziativa sono alcuni novaresi cultori di jazz: Claudio Ambrogio, Gian Carlo Ceresa, Raffaele Molinari, Francesco Romano e Lorenzo Romano che hanno organizzato cinque incontri e un concerto dal vivo, che si terrà a maggio, per divulgare, approfondire, discutere di jazz.

Jazz-Forum - dice il professor Romano, preside dell'Omar, grande appassionato di jazz e musicista lui stesso - si propone di animare la proposta musicale jazzistica, molti anni presente sul territorio novarese, ad un livello poco organico; ciò ha spesso costretto buone parti degli appassionati ad emigrare verso località più sensibili nei confronti di questa musica. Nei cinque incontri, che iniziano questa 21 e che sempre in programma giovedì, si ascolteranno brani musicali introdotti da un esperto, verranno proiettati filmati inediti, verrà proposto un dibattito.

I primi due incontri, previsti questa sera e giovedì prossimo, dedicati al linguaggio del jazz.

Giovedì 11 aprile sarà la volta dello swing: Bebop e Californiano e i temi di giovedì 18 aprile e giovedì 9 maggio si passerà al Free e al Main Stream jazz. (m.g.)

BANDA DI LADRI IN AZIONE DI NOTTE

Nella chiesa di Cressa rubate otto statue di angeli Settecento

GRESSA. Nuovo furto sacrilego in provincia: questa volta è stata presa di mira la chiesa parrocchiale di Cressa. I ladri hanno rubato otto angeli in legno del Settecento. Le statue erano alte circa settanta centimetri l'una; erano motivo ornamentale del coro. Tra uno scranno e l'altro, presentava dodici angeli collocati all'interno delle nicchie che dividono i posti dei cantori. I ladri hanno agito di notte, indisturbati, dal momento che toglie le statue dalle sedi, dove erano incastonate, senza danneggiarle, richiede lavoro di cautela e perizia tecnica. Il furto è stato denunciato ai carabinieri, che hanno avviato subito le indagini. Il problema dei furti sacrileghi è al centro anche di un'interrogazione ministeriale presentata dal parlamentare novarese Gianni Mancuso. «Le province di Novara, Cuneo e Asti sono particolarmente colpite da questo fenomeno che alimenta il mercato antiquario illegale»: all'interrogazione ha risposto il sottosegretario D'Alì precisando che le strutture ecclesiastiche sono poste tra gli obiettivi sensibili, destinatari di servizi di vigilanza e controllo con particolare riguardo a quelle in zone isolate. «Per prevenire queste azioni delittuose - aggiunge Mancuso - svolta una capillare opera di sensibilizzazione della diocesi novarese mediante la distribuzione di documenti d'opera d'arte, istituti dal comando carabinieri tutela patrimonio culturale». (m.g.)

IL NUOVO CEDIMENTO IERI MATTINA NELLA ZONA DEL TRIBUNALE: E' IL TERZO IN POCHE SETTIMANE



Il crollo si è verificato all'incrocio tra le vie Canobio e Magnani Ricotti

Crolla la fognatura bloccate due strade

Barbara Cottavos
NOVARA

Cede la fogna nella strada si apre un buco. E' successo di nuovo ieri mattina pieno centro, all'incrocio tra Canobio e Magnani Ricotti. L'allarme è scattato ieri mattina intorno alle 10. Le strade sono state transennate e il traffico deviato per permettere alle ruspe di entrare in azione.

E' crollato il tratto della fogna in mattoni della vecchia fognatura che in tanti punti del centro è ancora lo scarico principale di abitazioni e uffici. «Una rete che ha purtroppo parecchi problemi - dice Francesco De Lorenzo, tecnico della Società idrica novarese - intervenuto sul posto per coordinare l'intervento degli operai. Come infiltrazioni e cedimenti che la rendono fragile. Stiamo scavando per valutare l'entità del danno. Ci vorrà qualche giorno, non sappiamo quanti. Intanto il traffico, in zona

gli è complicato da sensi unici e aree pedonali, è stato deviato. Sono chiusi i due tratti della via Canobio da via Azario fino all'incrocio dov'è avvenuto il crollo e poi da qui sino a via Mossotti. E' consentito l'accesso soltanto ai residenti. Il comando della Polizia municipale ha poi disposto l'inversione del senso di marcia nelle vie Tornielli e Mossotti e ridosso dell'isolato interessato dall'incrocio bloccato.

E' il crollo nel giro di poche settimane in città. Il cedimento più grosso è stato in corso Cavour, nel tratto più centrale davanti al grande magazzino Upm e il caffè Beria. Adesso il buco è stato chiuso e il porfido per ora non è ancora ripristinato. Sostituito da una soletta. Anche in questo caso era crollata la volta della vecchia fognatura. Altra strada transennata in fretta a furia è rattoppo volante in via Fellagrini. Era chiusa da via Fozzani al corso Carrone per un cedimento nella carreggiata.

IN BREVE

SAN SIR

In coma per un'ape

Una notte in coma cinque giorni in Rianimazione per la puntura di un'ape. Un edicolante di 21 anni residente alla frazione Torrazza di Borgo San Siro è stato colto da choc anafilattico: ha cercato di iniettarsi l'antidoto e poi di chiamare aiuto, ma non c'è riuscito e ha perso. Il fatto risale a giovedì della scorsa settimana, si è appreso solo ieri. La madre, al rientro a casa alle 19, ha trovato il figlio a terra in salotto, rantolante. Su un gambo dei pantaloni era appoggiata un'ape morta. La donna, sapendo che è allergico, ha intuito subito cos'era. Il ragazzo è stato anche rivoltato in un armadietto del bagno alla ricerca di una fialetta di antidoto, che è riuscito a trovare in tempo. (a.br.)

NOVARA

Alta capacità, dibattito

Promosso da «Ideas per Novara», stasera alle 21 alla Barriera Albertina l'incontro su «I disagi di vita e i danni economici causati dal passaggio dei treni ad alta capacità. Come verranno valutati». Relatore è Eraldo Venzel, portavoce nazionale dei Comitati alta velocità. (a.m.)

Venerdì 15 Marzo

“Buona Domenica” • “Donne”
ospite il bellissimo modello

KARIM

... sale del ... animeranno la ...
... le modelle degli spot televisivi.

Continua successo il fotocasting, in collaborazione
GHETZ e l'Angency ... i clienti nuovi inserire
nelle pubblicità.

... venerdì/sabato/domenica
... sale - 4 generi musicali: commerciale/house/revival/live.
INFOLINE: 0321.71412

NOVARA - Via Solaroli, 8 - Tel. 0321.399316

Pasqua 2002 - Menu

Turboni di salmone e zucchini all'aneto • tartare • melanzane violetto

Insalata d'anatra • miscelanza di germogli all'agresto
Sfogliata alle punte d'asparagi • toma valsesiana.

Risotto alle oriche e cipollotto dorato
Rosette • regù di seppie

Cosciotto vitello •
Agnello stufato • erbe fini
Patate fondenti - Fagiolini • burro

Colomba pasquale con all'amaretto

Espresso

XBOX

La tua console Xbox

Microsoft

Xbox, la console di nuova generazione che apre le porte a un mondo completamente nuovo. Un mondo in cui una grafica straordinaria viene supportata da un'incredibile potenza di calcolo. Un mondo in cui sarai completamente immerso nei suoni. Un mondo in cui i personaggi più fantastici sapranno coinvolgerli in vicende imprevedibili ed entusiasmanti. Un mondo dove anche i sogni diventano realtà.

- Il più potente processore grafico mai utilizzato in una console.
- Supporto del Dolby Surround in real time per tutta la durata del Gioco.
- Un disco rigido integrato.
- Pieno supporto online per sfidare o allearsi con amici e giocatori di tutto il mondo.
- Un controller già incluso nella confezione.
- Supporto DVD.

- Frequenza processore 733 MHz.
- Processore grafico 233 Mhz custom-designed X-Chip, developed by Microsoft and nVidia.
- Memoria RAM 64 MB.
- Ampiezza di banda della memoria 6,4 GB/SEC.
- Hard Disk 8 GB.
- Canali Audio 256.
- Supporto Audio 3D 64 canali 3D.
- Supporto DVD/OSL2.
- Filtro Audio Hardware & EQ.

- Riproduzione Film DVD opzionale.
- Broadband disponibile 10/100 ethernet.
- Supporto TV ad alta definizione (HDTV).
- Risoluzione dello schermo massima 1920 x 1024 pixel.
- Standard video in uscita PAL.
- Compatibilità DVD video.
- Compatibilità CD audio.
- Numero di porte GAME anteriori 4.
- Dimensioni in cm (LxAxP) 32,5 x 9 x 26 cm.



con un
Microsoft aggiuntivo
Cod. 09.51
Cod. 09.56
Cod. 09.80
Cod. 09.83
Cod. 10.27

Gioco
Gioco

per Xbox



NOVARA

Corso Torino, 24/b
Tel. 0321.442434

CD
COMPUTER
DISCOUNT
la catena italiana
dell'informatica

SCIOPERO DI DUE ORE ANCHE DEGLI ADDETTI AL VERDE PUBBLICO. LUTTO AL BRACCIO: «SONO MORTI I DIRITTI DEI LAVORATORI»

Novara, ieri la protesta degli assistenti sociali del Comune

NOVARA

ABONA

9 italiani su 10
acquistano acqua in bottiglia

Liberiamo

gli italiani dal peso dell'acqua.



aqua Sana
meglio dell'acqua

Per far fronte
■ grande richiesta del mercato
lanciamo la campagna:

Guadagna 1.000 EURO AL MESE minimo

CERCHIAMO impiegati alle vendite
■ Inserite nel nostro settore. Contattaci
subito o iscriviti sul form di registrazione
■ nostro ■ www.ossolabevande.com

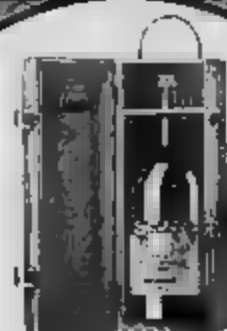
OSSEOLA BEVANDE...

© Ossola Bevande S.p.A. 2003

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



A OGNUNO IL SUO REGALO



Abbonamento annuale 7 giorni:
magnum da 2 litri ■ Olio
Extravergine d'oliva Isardi
fresco mosto



Abbonamento annuale 6 giorni:
magnum da 1,5 litri ■ Barbera
d'Asti Beni ■



Abbonamento annuale 5 giorni:
cofanetto con 11 confezioni
da 250 g ■ caffè Costa

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN MONDO DI

Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONANO AL

Con l'abbonamento postale si è sicuri di ricevere la propria copia di La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 (1297 lire); con l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 a copia (1200 lire).

SI ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ

Qualunque formula di abbonamento si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno scegliere il regalo prescelto direttamente al Salone de La Stampa in Roma 80 a Torino.

■ ABBONANO A UN MONDO DI

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per il cinema, e in più, la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, al sabato dalle ore 10 alle 12,30)
- via allo 011 27 958
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
- carta di credito telefonando al verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

AL VIA IL PROCESSO AI TITOLARI DELL'AZIENDA DI GRAVELLONA TOCE ■ AD UN IMPRENDITORE OSSOLANO

Tre a giudizio per lo scoppio

Alla «Nicomax» rimasero feriti dieci operai

di Renzo

GRAVELLONA TOCE

Con le accuse di lesioni e crollo colposo ■ comparsi ■ davanti ■ giudice unico Renato Foschi, Luigi Nicotera e Gianfranco Mazza - titolari dell'azienda di pulitura metalli «Nicomax» di Gravello Toce - e Antonio Martinelli, responsabile della ditta di Gruppo di Tronzo che fornì loro una macchina smerigliatrice. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Maurizio Adreani, Giancarlo Violini e Bruno Stefanetti, quest'ultimo incaricato di tutelare ■ responsabilità civile dell'azienda. In udienza preliminare il gup decretò il ■ luogo a procedere ■ confronti di Edoardo ■ Paoli, presidente della ■ che fornì alla «Nicomax» il potente aspiratore delle polveri di alluminio che avrebbe causato lo scoppio ■ il ferimento di una decina di operai, il 16 giugno ■. La richiesta di rinvio a giudizio dei quattro indagati venne inoltrata dal pm Nicola Mezzina. Secondo le perizie tecniche disposte dalla Procura, lo scoppio e ■ conseguenze ■ all'interno ■ capannoni della azienda sarebbero stati causati ■ dalle elevate temperature a cui ■ l'aspirazione delle polveri di alluminio prodotta dalla smerigliatura dei componenti di calcestruzzo. Gli operai feriti, ■ cui due donne ustionate e trasportate al Cto a Torino - costituitesi parti civili al processo assistite dall'avvocato Giuseppe Russo - ■ investiti dalla vampata di calore dell'incendio e dalla gragnola di schegge delle



Sopra il luogo alla «Nicomax» di Gravello Toce subito dopo ■ scoppio

vetrate dello stabilimento mandate ■ frantumi ■ poderoso spostamento d'aria della deflagrazione. Anche parte del tetto dell'edificio crollò ■ parti dell'aspiratore ■ ro scagliate a diversi metri di distanza. Numerosi rottami volarono all'esterno della fabbrica e danneggiarono ■ e vetrate di un vicino capannone. Ieri hanno depositato alcuni dei testi delle controparti. Tra questi ■ delle operaie

ferite, ■ raccontati di aver notato un improvviso bagliore, ■ fiammata a poi di essere stata scaraventata ■ sul pavimento del laboratorio dal poderoso spostamento d'aria prodotto dallo scoppio. Un operaio di ■ azienda adiacente ha affermato di essere stato investito dai detriti prodotti dall'esplosione che gli causarono la frattura di una gamba. Il processo riprenderà mercoledì.

TRE ■ BLOCCHI ■ UNIONI

Fiamme a Cursolo

■ Crevoladossola

■ CURSOLO ■ Un incendio di grosse proporzioni si è sviluppato ieri pomeriggio in Val Cannobina sopra l'abitato ■ Cursolo Orasso distruggendo piante e sottobosco. Le ■ sono state domate in serata dopo l'intervento delle squadre Alb di Cannobio, dei Vigili ■ Fuoco di Verbania, e degli uomini ■ Corpo Forestale che hanno lavorato con l'aiuto ■ elicottero. Il fuoco si era levato verso le 16 su una zona impervia interessando un fronte di oltre 200 ■. Le difficoltà a raggiungere la zona ha consentito alle ■ bruciare parecchi castagni. Tuttavia ■ state fermate prima che raggiungessero ■ baite all'Alpe Bogliana. Gli agenti forestali hanno tenuto sotto controllo la zona per tutta la notte nel caso ■ fosse una ripresa delle fiamme. Verso le 16 un altro incendio si è sviluppato ■ margini della linea ferroviaria del Sempione a Preglia di Crevoladossola. Si ■ temuto che avrebbe potuto coinvolgere anche i treni e pertanto ■ transito dei convogli, per precauzione, è ■ interrotto per circa un'ora. Dalle 18 il rapido rientro alla normalità. [r. r.]

DOMODOSSOLA, IL COMUNE SMENTISCE IL SEQUESTRO DI REGISTRI CONTABILI

Carne sparita dalla mensa

le indagini non si fermano

DOMODOSSOLA

Proseguono le indagini su possibili ammanchi di carne alla mensa centralizzata ■ Comune di Domodossola, inchiesta avviata dalle forze dell'ordine sulla base ■ una segnalazione fatta, pare, da un dipendente comunale.

■ giorni scorsi gli inquirenti avrebbero sequestrato documentazione relativa al servizio mensa. Sequestro di registri contabili che in municipio ■ Domodossola però, ■ to, negano. «Sappiamo che c'è un'indagine ■ spiegano negli uffici comunali ■ non ci risultano sequestri di documenti. E' ovvio che ciò potrebbe avvenire visto che l'opera degli inquirenti è ben avviata: ogni provvedimento degli inquirenti ■ è quindi possibile».

Notizie che contrastano ma che implicitamente confermano come i probabili ammanchi di carne alla mensa siano all'attenzione degli inquirenti.

Il giallo era scoppiato a metà febbraio ■ nonostante ■ riserva delle forze dell'ordine, ai giornali erano arrivate notizie circa su ■ denuncia che ipotizzava la sparizione di pezzi ■ carne. In municipio a Domodossola ■ subito avviato una serie di verifiche e attuato degli accorgimenti per garantire una maggior trasparenza nel servizio che occupa 5, 7 persone e sforna circa 700 pasti al giorno. Per lo più per le scuole ma anche per la casa di riposo. [re. ba.]



Nell'edificio che ospita la Casa di riposo di via ■ sede il servizio mensa

DI ESTINTORI IN SALA CONSILIARE

Il Comune si affida ad un legale

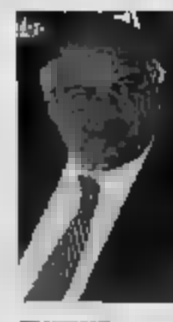
■ DOMODOSSOLA. L'amministrazione comunale domese potrebbe dare il via ad un'azione legale contro ■ ditta ■ materiale antifuoco che ■ mese ■ mezzo fa ■ cercato di vendere estintori approfittando di una riunione nella sala consiliare del municipio domese. La voce, per ora non confermata ufficialmente, circola da giorni ■ Palazzo di città dove resta lo stupore per l'iniziativa estemporanea ■ una ditta bolognese che ■ chiesto ed ottenuto ■ sala consiliare per illustrare le leggi sulla sicurezza ■ posti di lavoro. Riunione che, in pochi minuti, si è trasformata in ■ seduta per siglare contratti di vendita ■ estintori. Un'azione che ha creato ■ nell'amministrazione comunale che pensava di aver dato la sala per altre e più legittime finalità. ■ quanto accaduto è stata anche depositata una interrogazione da parte della minoranza, che intende far luce su quanto successo. [re. ba.]

LISTA A DOMODOSSOLA E OMEGNA

L'Udc debutta nelle due città

DOMODOSSOLA

Insieme nella Casa della Libertà ma sotto un unico simbolo. Ccd, Cdu ■ Democrazia Europea ■ uniti alle prossime elezioni amministrative di maggio, che saranno in pratica il primo ■ quale parteciperà il nuovo soggetto politico di centro presentato ieri ■ Biglia Club di Domodossola. Le elezioni ■ Omegna e Domodossola, ■ due città che rileggeranno il consiglio comunale, vedranno di fatto l'esordio del ■ partito dove confluiscono Ccd, Cdu ■ De, partiti che, spiega Antonio Fabrizio (Dc) hanno la stessa matrice politica essendo nate dalla ■ della Democrazia Cristiana. «D'ora ■ esisterà solo l'Udc, l'Unione Democratica cristiana e di Centro, che sarà il grande contenitore da riempire. ■ soggetto politico di cui c'è bisogno ■ aggiunge Ermelindo Bacchetta (Cdu), sindaco di Ornavasso. «Le amministrazioni ■ saranno ■ nostro primo banco di prova ■ dice Marco Fanlini, Ccd-; questa è la conclusione logica di un percorso fatto da tre partiti con gli stessi ideali e le stesse eredità. Per ■ prossime amministrative di ■, l'Udc ha ribadito la sua fedeltà alla Casa della Libertà. Che pare abbia già individuato in Gianmario Mottini (Forza Italia) suo candidato a sindaco ■ Domodossola. «Sul nome ■ ricorda Bacchetta ■ si deciderà a livello regionale. A noi piace». [re. ba.]



VERBANIA, 5 INCONTRI DA DOMANI

Nell'universo delle donne

VILLADOSSOLA

L'universo femminile sarà al centro ■ una serie di incontri previsti dalla Commissione provinciale per le Pari Opportunità ■ corso della primavera. L'intento ■ quello di approfondire alcuni temi, spesso misconosciuti superficialmente, che ■ alla base di molte incomprensioni nella coppia. Il primo appuntamento ■ per domani alle 21 ■ teatro La Fabbrica di Villadossola dove ■ parlerà ■ «mondo della donna». L'intervento è affidato alla psicologa ossolana Piero Parretti, presidente della Società italiana di medicina psicosomatica e condirettore della rivista Riza Psicosomatica. ■ altri incontri: sabato 13 aprile, alle 17, alla biblioteca civica di Gravello Toce dove Aida Riberio tratterà «Con forza e intelligenza, dall'uguaglianza alla differenza»; venerdì 19 aprile, ■ 21, al Forum ■ Omegna «Povera donna ■ il ritorno» con gli interventi di Silvia Cristofari, Caterina Lippolis, Andrea Lido; domenica ■ aprile presso il Chiostro di Verbania, alle 17, tavola rotonda ■ «Donna e religione» con testimonianze cattoliche, ebraiche ed islamiche; venerdì ■ all'auditorium ■ Sant'Anna a Verbania, alle 21, i professori ■ Gaetano parleranno di «La menopausa: realtà e miti». [f. ru.]



IN

Rabogliatti ■ di gara

■ è conclusa alla prima manche l'esperienza olimpica di Paolo Rabogliatti, atleta del Csh Sempione impegnato nelle Paralimpiadi di Salt Lake City. Rabogliatti, nono nel SuperG, ieri ha affrontato ■ prova ■ gigante. E' ■ tradito durante la prima manche. [a. bo.]

Incontro per l'Alzheimer

Un incontro formativo per operatori socio-sanitari, volontari e familiari sul tema «Malattia Alzheimer: percorsi sanitari e socio-assistenziali», è in programma domani alle 20.30 alla Famiglia Studenti di Intra. Vieni ■ rilasciato ■ attestato di partecipazione. L'Ordine dei medici, il Tribunale per i diritti del malato, i Consorzi Intercomunali Servizi Sociali del Vco e la Fondazione Vita Vitalis promuovono l'iniziativa, che si svolgerà a Domodossola al Teatro Galletti il 22 marzo e ■ Omegna alla Casa Massimo Lagostina il 12 aprile. [s. r.]

DOMODOSSOLA

Legalità, serata ■ Galletti

«Legalità, giustizia e democrazia». E' il tema della serata organizzata dall'associazione Democrazia e legalità del Vco. L'incontro, in programma domani sera alle 21 al teatro Galletti, vedrà la presenza di Alberto Perduca, magistrato della ■ di Torino; Leo Sisti, giornalista de «L'Espresso» e Elio Voltri, presidente dell'associazione Democrazia e Legalità. [re. ba.]

MONTESCHENO

Contributi case di riposo

■ Comunità Montana Valle Antrona ha deciso di utilizzare i soldi provenienti dal ritorno ■ frontalieri dell'anno 1999 per interventi alle case di riposo di Montescheno e Villadossola. [re. ba.]

■ VALLI ■ SPOCCIA

Gruppo folk di tutta la valle

Il cammino verso l'unità della Valle Cannobina passa attraverso la via del folclore. Domani alle 20.30 nella sede della Comunità montana a Lunoeco è prevista una ■ per sancire l'atto costitutivo del Gruppo Folcloristico Cannobino. L'iniziativa ■ dell'ente comunitario, in collaborazione con ■ Pro Valle Cannobina ed il Museo etnografico ■ Gurro. «Vogliamo riunire i gruppi ■ stenti ■ dice ■ Nicolussi ■ perché ■ formazione unitaria offra l'opportunità di dare maggiore rappresentatività e torna a vantaggio della visibilità ■ della valle». [s. r.]

CERCHIAMO PADRONCINI per consegna
Inizio attività
Tel. 0322.44.44.44

UN PRESTITO?
Esempio
5.000 € rata 105 € mensili
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali
ORARIO CONTINUATO
PROMETEO
FINANZIARIO DAL 1985
0321.393261 Novara - Via Brera 26 (vicino al Tribunale)

UFFICIO PROV. LE MOTORIZZAZIONE CIVILE NOVARA
Viale Giulio Cesare, 100 - Novara
La Motorizzazione Civile di Novara ricerca in Novara o comuni limitrofi, un capannone da adibire a Centro di Revisione Veicoli, di superficie non inferiore a 600 m² con annesso un piazzale antistante, per consentire un adeguato accanimento di veicoli industriali. L'offerta deve pervenire a questo ufficio improrogabilmente entro quindici giorni dalla pubblicazione.
IL DIRETTORE
Dir. Ing. G. Marzocchi

GO Immobiliare Gastone
Per informazioni
Numero Verde
800/016196
Gastone Avigliana (To)
Corso Torino 49
Tel/fax 011.93.66.341
Gastone Via B. Buozzi n°5
Ufficio vendite Tel. 0321.62.15.57
MARTEDI' 10.00 / 13.00 - 14.30 / 17.30
GIOVEDI' 10.00 / 13.00 - 14.30 / 17.30
SABATO 10.00 / 13.00
ALTRI GIORNI SU APPUNTAMENTO
Gastone Novara
Via Papa Giovanni XXIII 50
Tel. 0321.45.12.38
Fax 0321.49.91.56

VENDESI

NEL CENTRO DI NOVARA IN PRONTA CONSEGNA LOCALI COMMERCIALI VILLE A SCHIERA APPARTAMENTI ATTICI

IL BORGO

MUTUI E PERMUTE DIRETTE CON IL COSTRUTTORE

VETRINA INTERNAZIONALE PER LE OPERE SUL VERBANO

L'editore Alberti è ospite al salone del libro ■ Parigi

■ LA

Grazie alle opere dell'editore verbanese Carlo Alberti, il Lago Maggiore godrà di una insperata propaganda alla prestigiosa expo internazionale ■ «Salon du Livre» a Parigi dal 22 ■ 27 marzo. La grande vetrina mondiale dell'editoria vede l'Italia presentarsi come ospite d'onore ed ■ in questa cornice ■ rilievo che Alberti Librai Editore presenta opere affascinanti in ■ sono de ■ ed illustrati di Verbania e ■ che lo circondano. Il catalogo ■ libri pubblicati comprende circa duecento titoli di storia, geografia, arte, tradizioni locali, narrativa, saggistica: «Tra questa ampia produzione ■ dice Alberti ■ ho scelto dodici dei libri migliori ■ più rappresentativi per lo stand degli Editori Piemontesi Associati. Le opere in questione si segnalano, ■ che per il contenuto, ■ per l'eleganza della veste grafica ■ comprendo ■ volumi ormai classici come ■ Grandi Libri del Lago Maggiore,



Il libraio verbanese Carlo Alberti

di Verbania Illustrato, i lavori di Carlo Rapp. «L'appuntamento di Parigi ■ aggiunge Alberti ■ una preziosa occasione per sottolineare la vitalità dell'editoria di provincia e di quella verbanese in particolare, che contribuisce a far conoscere meglio le ■ anche a livello internazionale». [s. r.]

■ ATTESA DI GINO PAOLI

■ benefica per ■ ossolani d'Argentina

DOMODOSSOLA. Aiuti dall'Ossola per gli emigrati italiani ■ Argentina dopo l'appello dell'Unione Ossolana di Buenos Aires per avere farmaci. Per dare una risposta ai connazionali colpiti dalla crisi economica sono state organizzate alcune iniziative per raccogliere fondi. Domani sera, alle 20, al Centro sociale di Domodossola sarà una cena di beneficenza; verrà dedicato agli ossolani in Argentina lo spettacolo che Gino Paoli terrà ■ La Fabbrica di Villadossola mercoledì 20 ■; ■ pure ■ Can't Stop ■ Classica lo spettacolo che si terrà sabato 6 aprile alle 21 nello stesso teatro; infine venerdì 12 aprile alle 21 al Trocadero ■ Domo serata di danze ■ Dal Tan ■ al rock. Si è costituito un comitato che ha come testimonial il vigezzino Francesco Gelfandelli del Grande Fratello. E' possibile contribuire con ■ su un conto corrente aperto alla Banca Popolare di Intra. [f. ru.]

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in
matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Peceppo 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehor estivo.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopocena musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanorgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

RISTORANTI DEL TORINO

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Lino 10
Fr. Bertassi
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus

AVIGLIANA
Via Glavento 4
Tel. 011 9369059
www.si-fa.com/domus
infodomus@si-fa.com
Tipicità: rinfreschi, ricevimenti, terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria Bel Sugné

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 fax 011 9341023
belsugne@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coppei 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CARMIGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
anticazecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI TRIESTE

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica triestina; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCCHIO
Fraz. Vermetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

La Faggiolina

CIRIÉ
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampio salotto indipendente - Dehor e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Crova 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene d'anziani, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Le Due Magnolie

MAPPANO DI CASELLE
Via Fontanili 2
Tel. 011 9968473
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ample sale climatizzate. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti

MOMBELLO DI TORINO
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
iduebriganti@iscalinet.it
Tipicità: cerimonie in intimità e buongusto. Ampio spazi a due passi da Torino. Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone da 250 posti. Parcheggio. Possibilità per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le Cascine

ORBASSANO
Strada Stupinigi 104
Tel. 011 9002581
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI DEL TORINO

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Botone 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Saffette riservate.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di Piobesi, ampio salone e dehor per tutti i tipi di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Cascina Speranza Esperanza

RIVA PRESSO CHIARI
Via Roma 35
Tel. 011 9468186
lasperanza@lasperanzarist.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

Il Mandracchio

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9688494
ristormandracchio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti, grande carta vini.

RISTORANTI DEL TORINO

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125 658240
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA PIEMONTE
Strada Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDA CANAVESE
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortali 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico dell'800 immerso in un grande parco.

RISTORANTI DEL TORINO

Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalla 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via Bosca 22
Tel. 011 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale. Gradita prenotazione. Saloni per cerimonie.

ABBIGLIAMENTO DEL TORINO

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in rustico caudato ristrutturato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 30 minuti da Torino). Suggestiva ed accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS DEL TORINO

Il Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.iffortedelabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la vostra festa con una formula a Voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alla migliori ditte di catering. Fissare appuntamento per visione del sito.

RISTORANTI DEL TORINO

Giuditta della Frascaletta

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

RISTORANTI DEL TORINO

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBURNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medievali.

Sette Colli

BERZANO S. PIETRO
Via Alburnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agagiatepk@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE DELLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante carta del vino. Chiusura domenica sera e lunedì.

Castello di Cortanze

CORTANZE
Via Marchese Roero 1
Tel. 0141 690917
castellodcortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 653930
Tipicità: la nostra ospitalità per i momenti da ricordare.

IL MULINO

REFRANCORE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
rimulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia carta del vino - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnuovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI DEL TORINO

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via C.L.N. 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, cene, cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovata dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Monsignor Soracco 3
Tel. 0172 693570
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di nozze. Catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 458822 - Fax 468815
info@roerohotel.it
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flavioho@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI DEL TORINO

Al Vecchio Pendolo c/o Hotel La Bussola

NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee ra.
www.labusolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Pianobar.

RISTORANTI DEL TORINO

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiora 86
Tel. 0322 82259
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cantina caratteristica - Giardino perle.

RISTORANTI DEL TORINO

Villa Rosa

CRESCENTINO
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: 4 sale climatizzate - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

Grande attesa nell'incantevole città cusiana per l'arrivo di tanti big Sabato a Orta il premio Tau d'Oro

Un riconoscimento a giornalisti e radio tv

ORTA. Mike Bongiorno, Enzo Biagi, Michele Cocuzza, il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi e il direttore di Panorama, Carlo Rossella. Sono alcuni dei quarantadue big mondo della comunicazione che sabato pomeriggio verranno premiati ad Orta. Il premio Tau d'Oro, il riconoscimento destinato dal Comune al settore dei giornali, delle emittenti televisive e radiofoniche e a chi in qualche modo produce e diffonde notizie che abbiano attinenza con il lago d'Orta e lo possano valorizzare.

«Il premio Orta di Televisione e della Comunicazione europea», dice il sindaco Fabrizio Morea, «è giunto alla sesta edizione e ha come sponsor particolare per questa edizione la Provincia di Novara, quella di Verbania, la Regione Piemonte, la Commissione Europea e l'Agenzia Regionale per la promozione turistica del Piemonte». A consegnare sabato pomeriggio, all'hotel Rocco, il Tau d'Oro (simbolo del potere dell'abate Guglielmo da Volpiano, immortalato nel marmo nero di Oira dell'ambona dell'isola di San Giulio), saranno, con il sindaco di Orta, il presidente del consiglio regionale Roberto Cota, il presidente della Provincia di Novara Maurizio Pignani e l'assessore regionale al turismo Ettore Racchelli. A presentare la manifestazione è chiamato Armando Traverso, conduttore su Radio Uno della trasmissione domenicale «Strada facendo». Tra gli ospiti



Una incantevole visione dell'isola di San Giulio da uno dei tanti motoscafi che attraversano lo splendido Lago d'Orta

ci saranno anche Cino Tortorella, alias Mago Zurlì, che riceverà uno speciale riconoscimento: Ciro Perrino, il compositore di Remo che ha dedicato il suo ultimo cd al tema della spiritualità ispirandosi all'isola di San Giulio; il direttore artistico di Radiouno musica, Massimo Cotto, e Giampiero Vigorito, conduttore di Radiouno: «La Notte di Natale» racconta il sindaco Cotto e Vigorito hanno dedicato al cd di Perrino ventiquattro minuti di diretta radiofonica nazionale, esaltando il fascino del lago d'Orta.

Nell'elenco dei premiati figura inoltre l'Istituto Geografico De Agostini, in occasione dei suoi

cento anni di storia; sabato sarà presente ad Orta anche una troupe della maggiore emittente televisiva giapponese, la NHK TV, che ha dedicato al lago un servizio imperniato su villa Tallone e l'isola di San Giulio; premi anche per la terza tedesca, che ha prodotto un documentario ispirato al Cusio.

IL PREMIO ORTA VOLA E NEL 2003 DIVENTA INTERREGIONALE

«Questa nuova edizione sarà l'ultima a livello locale», se per locale si intendono il novarese e il V.C.O. Dal prossimo anno - spiega Fabrizio Morea, sindaco, - soprattutto inventore della manifestazione nel lontano 1978 - ci saranno anche Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta a festeggiare i loro beniamini.

«L'edizione odierna, intanto, vuole ribadire, se mai ce ne fosse bisogno, quanto sia utile non soltanto al turismo, ma anche all'economia, puntare con decisione sul coinvolgimento degli operatori del cinema e della televisione per favorire lo sviluppo di bacini turistici come quelli compresi nel Verbano-Cusio-Ossola o nel resto della regione».

«Non va dimenticato, del resto, che il fine della manifestazione era e rimane quello di riconoscere la professionalità di tanti dispensatori d'immagini e di colore, siano essi appartenenti al piccolo o al grande schermo che, con il loro lavoro, ci hanno indotto che tutti conosciamo».

«Da qui un appello alla Regione Piemonte e a chi ha il compito di valutare le strategie future: non sia mai che ci si dimentichi in che Regione nacque il cinema italiano. Non sia mai che ci si scordi che il cinema in Piemonte cominciò a prodursi proprio sul lago d'Orta. Era il 1917. Sono trascorsi solo 85 anni, la memoria rimane».

«Ai portatori di dollari che hanno promesso investimenti da favola determinando da subito esclusive location, sarà bene che qualcuno ricordi gli oltre 40 titoli di altrettante produzioni che videro la luce proprio nel Cusio. E magari qualcuno - aggiunge Morea - ne approfitti per valorizzare anche le bellezze ossolane. Solo se si potrà fare promozione unitaria di un territorio che, altrimenti, rischierebbe di rimanere relegato in piccoli angoli bui; sempre più diviso e penalizzato rispetto a chi già hanno tutto... e di più».

Fabrizio Morea
Sindaco di Orta San Giulio

RESTAURO DEI MONUMENTI

Convegno internazionale in programma ad aprile



veduta di piazza Motta a Orta, luogo incantevole per tante giovani coppie

ORTA. A metà aprile Orta ospiterà un convegno internazionale sul restauro dei monumenti e degli edifici antichi. Sarà il palazzo comunale di Villa Bossi ad ospitare la manifestazione, in programma fra il 12 e il 14 aprile. Il convegno è rivolto a tecnici laureati, soprattutto architetti ed ingegneri, assistenti e proprietari di immobili d'arte, studiosi e tutti coloro che operano nel settore dei Beni Culturali e hanno interesse per i problemi connessi con il restauro e la conservazione dei manufatti antichi.

Lo scopo del convegno - osserva il sindaco Orta, Fabrizio Morea - è quello di far conoscere essenzialmente le tecniche pratiche di come si interviene per restaurare e recuperare i materiali che compongono un monumento o un edificio antico. Al convegno hanno aderito con entusiasmo la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte, gli ordini degli architetti e degli ingegneri delle

province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola. A coordinare il convegno sarà l'architetto Valerio Corino, della Soprintendenza per i beni architettonici del Piemonte, che già aveva curato analoghe manifestazioni realizzate a Ghemme nella seconda metà degli anni Novanta. A presiedere il convegno è l'architetto Maudie Fugnetti. «La valenza architettonica degli edifici religiosi e laici presenti nel territorio di Orta è tale da rendere questa località pressoché unica almeno nel contesto territoriale regionale, per la varietà e ricchezza degli edifici di pregio che si trovano. Anche ad Orta, dall'isola al Sacro Monte, c'è da fare i conti con l'usura del tempo, una battaglia che oggi costa moltissimo in termini economici, finanziari, e che comunque va affrontata con i corretti strumenti offerti dalla tecnologia. Un restauro mal fatto significa compromettere un'opera d'arte, e il sottosegretario ai beni culturali, Vittorio Sgarbi, ha proprio raccomandato la cura nella conservazione del nostro straordinario patrimonio».

Tecnocar Garage

prov. di NOVARA e VERBANIA

BREMACH

VENUTTI - ASSISTENZA - RICAMBI



Brick 35 / 50



Extreme 35 / 45

e polivalenti 4x4 - p.t.t. da 3 a 50 q. - con riduttore a 20 rapporti - motori Turbodiesel 2800 cc. 105 CV - velocità da 1,7 a 120 Km/h - larghezza max cm.170 - Garanzia 3 anni



Job 35 / 50



Viabilità Invernale

Via Domodossola 4 - 28016 ORTA SAN GIULIO (NO)
Tel. 0322-911909 Fax 0322-905266 E-mail: tecnocargarage@libero.it

ORTA PROJECT

AGENZIA IMMOBILIARE
ORTA SAN GIULIO (NO)

VIA DOMODOSSOLA 1 (STATALE 239 AL SEMPLIONE IN ORTA)
TEL. E FAX 0322/905024 CELL. 3394678063
E-MAIL INFO@ORTAPROJECT.IT

FIAP

FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONALI

Lago d'Orta

AMENO
ANTICA CASA D'INDEPENDENZA
FONDATEMENTE RISTRUTTURATA
CON CORTILE PRIVATO.
DA VENDERE

MADONNA DEL SASSO
ORIGINALE VILLA MONACA
CON 11.700 MQ. DI TERRENO.
SPLENDIDA VISTA LAGO E ISOLA.
€ 254.000

COZZANO
CHALET IN LEGNO
CON 3.500 MQ. DI PORTA.
A 800 MT DAL LAGO.
€ 87.800

MIASINO
VILLA D'INDEPENDENZA CON
GIARDINO
SPLENDIDA VISTA LAGO.
€ 284.000

ORTA
IN VILLA D'EPOCA CON PARCO, E
PISCINA DOMINANTE IL LAGO,
BUCCALE ARREDATA.
€ 103.500,00

ORTA CENTRO
IN CASA RISTRUTTURATA
APPARTAMENTI ANCHE CON
GIARDINO E PISCINA.
POSIZIONE CENTRALISSIMA!

MADONNA DEL BASSO
APPARTAMENTO DI 110 MQ.
CON TERRAZZO DI 150 MQ.
CON VISTA PANORAMICA SUL
LAGO E ISOLA.

**AFFITTIAMO
APPARTAMENTI
E CASE
PER IL PERIODO
ESTIVO**

WWW.ORTAPROJECT.IT

Pasticceria Pinetti

Il Fornaio



Specialità amaretti e roselline lago d'Orta.
focaccia al trancio.
Pizzette focaccine.

ORTA SAN GIULIO - Piazza Motta, 7 - Tel. 0322.91171
orari d'apertura: dalle 8 alle 19 - orario continuato

www.idrocentro.com

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

LEGGE REGIONALE CERCA DI FARE CHIAREZZA ■ INTRODUCE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

Luca Ferraro

ALBA

La Regione Piemonte ha approvato una legge destinata a fare chiarezza sul mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio.

Una novità tutela il consumatore: i prodotti tartufati contenenti aromi di sintesi non potranno essere definiti «tartufo». I cercatori invece potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo aver compilato una scheda di rilevamento statistico anonima e la Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Le principali novità della legge quadro ■ tartufo approvato dalla Consiglia Regionale. La nuova norma, elaborata dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio, è stata discussa dopo un duro confronto in aula, sostenuto da due consiglieri di maggioranza, Sergio Deorsola (Cdu) e Enrico Costa (Forza Italia), fermi nel sostenere ■ di emendamenti voluti anche dal Centro nazionale studi Tartufo di Grinzane guidato da Giacomo Oddero.

L'emendamento Deorsola è stato approvato per l'Italia e introduce una norma di informazione al consumatore rivoluzionaria: sarà permesso l'impiego di aromi nella preparazione di prodotti conservati con tartufo, ma non si potrà «avocare in alcun modo in etichetta, fatti salvi gli ingredienti, il nome tartufo, con diciture o immagini. Un modo chiaro per dire che il profumo avvertito dal consumatore non ha a che fare con il prezioso fungo ipogeo.

■ di dibattito è stato anche «aggiustato» il contestato articolo 13. La prima versione imponeva al cercatore di compilare una scheda nominativa, «veduta di ogni tartufo, pur con fini solo statistici. La norma si sarebbe sovrapposta alla mediazione in ■ per risolvere i problemi fiscali ed è stata ridotta, ammettendo l'identificazione del cercatore.

Qualche dubbio c'è: come la possibilità di addossare i costi fino a tre ■ di età anche nella prima quindicina di settembre, il periodo in cui la ricerca è sospesa, e la mancata introduzione di novità radicali nell'erogazione di contributi a favore di proprietari di piante dichiarate tartufigane. Ma la maggior parte ■ commenti ■ positivi. «Questa legge - dice il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli - è una buona risposta a chi ci chiedeva di fare chiarezza sul mondo ■ tartufo. Io ■ il sistema economico che regola l'area libese e so quanto è fondamentale il tartufo, quindi terreno la situazione sotto controllo. «Molti punti vengono dal lavoro di concentrazione con il Centro nazionale ■ di studi - spiega il presidente Giacomo Oddero -, questa legge consente di fare chiarezza sotto numerosi aspetti ed era quello che chiedevamo».

■ GIÀ BATTAGLIA FRA LE ASSOCIAZIONI ■ TRIFOLAO

Polemiche e dubbi da astigiani ■ alessandrini

■ Secondo i suoi detrattori è «la legge che vuol trasformare il trifolao in un ragliatore». Per chi la appoggia «è la legge giusta, che mette ordine in un settore ■ credeva di poter avanti tra abusivismo e anarchia». Sono questi, in sintesi, i giudizi contrapposti ■ notizia che il Consiglio regionale ■ appena approvato il disegno di legge 169 (testo unico delle leggi in materia di raccolta, commercializzazione ■ conservazione dei tartufi). In cantiere tra polemiche mai sopite da oltre ■ anni, ■ legge prevede un calendario unico di raccolta in tutte le province, l'assegnazione di una congrua indennità, valutata sul 20 euro annui, ai proprietari ■ piante madri che si impegnano a non abbatte e a una capillare rivelazione statistica del prodotto estratto e commercializzato al fine di autocertificare l'identità e soprattutto per consentire al Piemonte ■ vedersi riconosciuto ■ di qualità ■ qualche modo assimilabile ad una Dop. Ed è proprio ■ metodi di indagine statistica richiesti dalla Ue per il riconoscimento della ■ che ■ battaglia ■ le associazioni del trifolao.

L'articolo 13 del disegno ■ legge è chiaro. «Il cercatore ■ tartufi che intende vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, o per lotti di esemplari, la specie,

■ di raccolta, la data di vendita, il numero e il peso degli esemplari venduti, ■ proprio nome, cognome e numero di tessero d'identità». L'articolo 13 ■ più difficile da far rispettare che non modificare l'articolo ■ del metameccanico ■ ironizza Giuseppe Duila, presidente dell'Assotartufo ■ Murisengo, ■ delle più conosciute associazioni di trifolao dell'Alessandrino. ■ il fronte astigiano gli fa eco Piero Botto, guida dell'Atam di Asti: «Abbiamo sempre ■ un disegno ■ legge che ritenevamo assurdo. Non ho ancora sottomano il testo approvato, ma se è passato così contraria impostato provvederemo a dare molto lavoro ■ solo ai giornali». Al ■ di no fa argine Ercole ■, ■ «suggeritore» all'assessore regionale Vaglio della nuova legge, quando ancora ricopriva ■ carica ■ presidente della «Libri cercatori» ■ presidente delle associazioni regionali del trifolao. «Con questa legge il tartufo potrà presentarsi alla clientela internazionale ■ modo pulito e responsabile. Finiscono i metodi furbeschi e ■ volte truffaldini. Con l'obbligatorietà ■ certificazione ■ della stima produttiva siamo credibili». Conclui ha ancora ■ sogno: «Basta con il ■ clandestino di Asti dietro al San Carlo. Lo si faccia alla luce del sole dentro la Camera di commercio».



I cercatori chiedevano un maggiore coinvolgimento del ■ nella stesura della legge

■ INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 ■ CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO E' MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

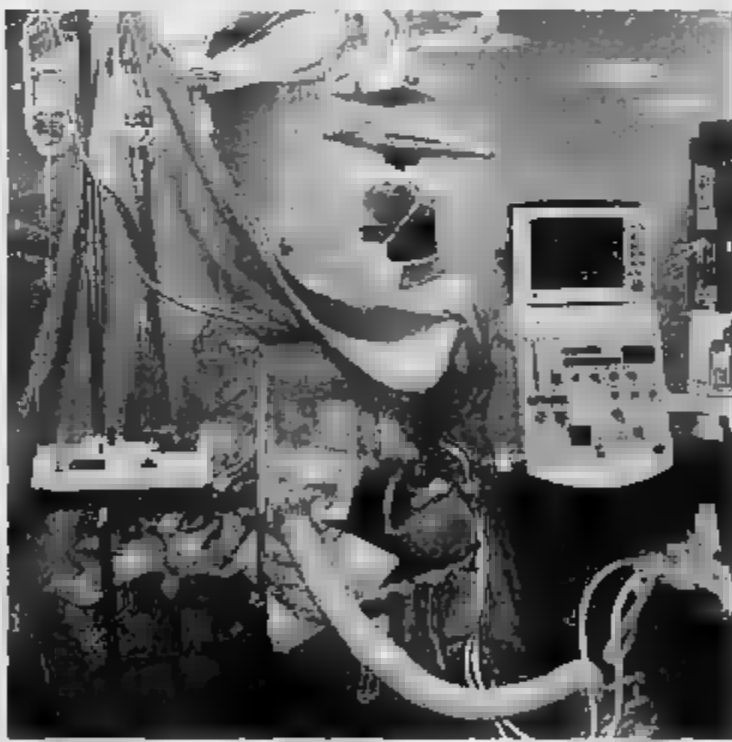
Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

Silvia Chiosso

ALESSANDRIA

Una «tre giorni» per diventare infermieri e medici ■ più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento ■ professionale promosso dall'Ardao (associazione per la ricerca e la didattica nell'area operativa). ■ corso s'inizia oggi e ■ conclude sabato all'ospedale Carlo Borromeo di Milano. Tra gli organizzatori, nonché relatore e moderatore di ■ tavolo rotondo, il dottor Danilo Bono responsabile del 118 di Cuneo, mentre direttore del corso è l'alessandrino Valerio Berta.

Spiega Bono: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di tentare ■ «paradigmi» comuni, vada a dire procedure omogenee che poi possano essere prese ad esempio e seguite da tutti». Insomma una specie di grammatica della sanità a cui attecchire. Bono ■ poi l'importanza per medici ed infermieri di lavorare in sintonia, elemento essenziale per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



ni di emergenza ■ ■ critica. Questo argomento sarà ■ degli aspetti che vengono trattati ■ tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere alessandrino Terezo Barbieri. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Al corso partecipano medici ed infermieri di tutt'Italia, tra i piemontesi oltre ■ Bono e Barbieri ci ■ da Alessandria, Donatella Bonanni, Ornella Capuzzo, Franco Piccio, Daniela Zaramella (Capo sala 118), Renzo Panizza, Franca

Stormino, Silvio Testa; da Torino, Maria Cristina Allochis, Laura Cabrio, Lucia Caputo, Mauro Clari-chetti, Debora Zabetta, Daniela Demaschi, Carmela Gabrione, Luisa Parma, Ida Priotti, Clara Russo, Liliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli, inoltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Volpato.

■ argomenti trattati ■ ■ esempio Daniela Zaramella modera un dibattito sugli schemi di profilassi antibiotica in chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, ■ agli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio Serra illustra ■ defibrillazione precoce. Poi tavole rotonde sulla chirurgia toracica, sul rapporto con ■ extracomunitari, l'acquisizione ■ consenso ■ paziente cosciente ■ non cosciente. Conclude il dottor Danilo Bono: «Credo ■ una visione di équipe, in un mosaico dove vengano rispettate le specificità e ognuno svolge la ■ parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità; dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri e ■ ■ nell'emergenza quanto nel decorso».

PRESIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige ■ bande musicali ■ Dogliani ■ Bene Vagienna

DOGLIANI.

È un doglianese il presidente della Consulta artistica della Provincia di Cuneo, l'«Abraccio» dell'Anibilia (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) ■ avrà il compito ■ rappresentare le quattro ■ in cui ■ divisa ■ «Granda» in ambito regionale. Si chiama Valerio Semprevivo, è il direttore delle bande di Dogliani ■ ■ Vagienna ed ■ il candidato uscente ■ Consulta rinnovata ■ elezioni svoltesi a Dogliani. Fanno parte del direttivo Claudio Boglio (Saluzzese), Caterina Mellano (Valli Cuneesi), Claudio Reviglio (Monregalese) e Davide Semprevivo (Monregalese).



Valerio Semprevivo

CONVEGNI A CUNEO DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«Servono altri controlli sui prodotti alimentari»

Gianni Martini

CUNEO

«Sicurezza e qualità nell'alimentazione ■ con il potere del ■ ■ i temi di due serate-convegno promosse a Cuneo dal Movimento Consumatori. Il primo appuntamento è per questa sera nel centro congressi della Provincia (corso Dante) dove sono attesi Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, che parlerà di analisi e controlli pubblici; Marco Cipolat, modificato in dietetica che parlerà sulla «Qualità nutrizionale»; il giudice Paolo Perlo ■ «Le frodi alimentari». Coordinatore Gian Carlo Ferrero, avvocato distrettuale dello Stato.

Venerdì prossimo secondo confronto, su un tema che appare come naturale risposta ■ problemi ■ sicurezza e qualità nell'alimentazione, ■ come può difendersi il consumatore.

La risposta sono attese dall'europarlamentare Gianni Vattimo e da Francesco Genuardi, autore ■ saggio «Guida ■ un consumo critico» dove ha indicato quelle multinazionali «colpevoli» di comportamenti scorretti nella produzione (sfruttamento minorile, ■ di pesticidi e sostanze letali per il territorio nelle coltivazioni).

Beppe Riccardi, del Movimento Consumatori, argomenta: «Due serate utili a capire a che punto siamo arrivati dopo tanti anni di battaglie sui controlli per garantire a ognuno di noi il diritto ad acquistare alimenti ■ geneticamente non modificati, privi di residui indesiderati come medicinali veterinari nella carne, pesticidi o fitofarmaci. Molto è stato fatto ma i controlli della Sanità pubblica sono ancora insufficienti ■ spesso inadeguati per accertare, ad esempio, la sommaria di più sostanze nocive sullo stesso prodotto».

MERCOLEDÌ PROSSIMO APPUNTAMENTO PER 200 STUDENTI ■ OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

L'acqua è preziosa, non può essere sprecata

I ragazzi del club Unesco cuneese hanno realizzato un opuscolo sull'«oro blu»

Vanna Pescatori

CUNEO

I giovani dell'Unesco di Cuneo celebreranno mercoledì 20 marzo la Giornata Mondiale dell'acqua con due giorni d'attività sulla data ufficiale indicata dall'Onu, il 22. Oltre ■ allievi delle scuole cittadine si daranno appuntamento, alle 10, nella sede d'opinione Provinciale, in corso Dante, per celebrare quello che ■ essere un forte richiamo sulla necessità di preservare un bene essenziale per l'uomo che l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite con l'Unesco vuole far rispettare attraverso ■ risparmio idrico.

Spiega Maria Boella Cerrato, presidente club Unesco di Cuneo e promotrice dell'iniziativa: «I giovani spesso spremono l'acqua e i recenti casi di emergenza per la siccità, hanno dimostrato ■ neppure il

STASERA BORGO S. DALMAZZO, DOMANI ASTI E CANELLI

«Conoscerla per salvarla»

■ «Storica acqua... conoscerla per salvarla» è il tema che riunirà un pool di esperti, stasera, alle 20.30, a Palazzo Bertello, a Borgo, per iniziativa del club Lions di Borgo San Dalmazzo Besimada, Cuneo, Busca ■ Valli, Fossano Provincia Grande, Mondovì Monregalese con i giovani del ■ club impegnati nel progetto. Relazioneranno: Gian Romolo Bignardi, dell'Università di Torino, e Sebastiano Sordo, preside ■ Politecnico di Mondovì, Riccardo Capello, del Lions Club di Cuneo, Ingresso libero. Altri due appuntamenti domani nell'Astigiano, ■ capoluogo, alle 18 in Biblioteca l'economista Riccardo Petrella, interverrà nel ciclo di conferenze sull'acqua e in serata (dalle 20.30) sarà ■ Canelli in municipio per parlare di «Acqua intesa come bene ■ dell'umanità e piattaforma per ■ nuova economia globale».

[v.p.]

L'opuscolo vuole essere una guida per un corretto comportamento di risparmio idrico, ed ■ stato scritto in tre lingue: italiano, francese ■ inglese, per poterlo diffondere anche a livello europeo.

Gli autori del vademecum sono tre studenti della 5 B del liceo scientifico Penno di Cuneo, Francesca Giraudo, Enri ■ Mussolino e Fabrizio Della Bella, che si ■ fatti guidare, nella ricerca, da alcune indicazioni uscite dalla conferenza internazionale dell'Aia del marzo 2001, fra cui l'esito del rapporto del World Water Commission che ha concluso che è ora ■ far pagare l'acqua al ■ prezzo, e allora l'acqua come il petrolio chiamato «nero», potrebbe diventare davvero «oro blu». Forse ■ un ■ equo e ragionevole questo potrà ■ evitato e soprattutto si allontanerà lo spettro della «grande sete».

Cuneese, ■ ricca d'acqua, può dimenticare l'importanza di evitare un consumo senza freno». Durante l'incontro, ■ cui parteciperanno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore Mario Riu, i giovani dell'Unesco presenteranno i risultati della loro ricerca sull'emergenza acqua, raccolti nel vademecum «Acqua, ■ blu», da loro scritto e realizzato con le illustrazioni di Danilo Paparelli. Riprende Maria Boella:

STASERA AL CINEMA

WATERBURY

GRACIOSO: Tel. 0165 262.220
A beautiful mind (oro 20, 22, 30)

TEATRO DE LA VALL: Press. (ore 18-23) tel. 230536 (www.delanite.it),
Saison culturale: teatro, Alle 21 la compa-
gnia «Andrés» presenta *Famille(s)*

MONTEBIANCO:
DES GOUËRS: Tel. 0165 843.473.
CHUISO

MONTEBIANCO: Tel. 0165 748.373.
CHUISO

MONTEBIANCO: CONGRESS: Tel. 0165
841.206.
CHUISO

MONTEBIANCO:
841.206
CHUISO

VOGLIARICCHESSE:
PALAU: Tel. 510.030 (www.vogliarichesse.it).
CHUISO

ADDITION:HM: Tel. 0166 510.060 (www.vogliarichesse.it)
ma. 10
CHUISO

VOGLIARICCHESSE:
IDEAL: Tel. 0166 510.030 (www.vogliarichesse.it).
CHUISO

VOGLIARICCHESSE: Tel. 0165 425054
I banchieri di Dio. Il caso Cahvi. (ing 20
22, 15)

A beautiful mind (oro 20, 22, 15)

VOGLIARICCHESSE: Tel. 0125 641.571
Gosford Park (ore 11, 22, 30)

HELLAS PROVINCE

IMPEDIO ind. Tel. 015-22 736 - 31 312.
ALI
 (Gratie) 21,50
 L. 12.000/10.000.
 Al.marted. 4,50 €.

IMPEDIO ind. Tel. 015-22 736 - 31 312

SALA 1: *Il chiterno Sam*
 Gratie: 19,45, 22,30
 Al.marted. 4,50 €.

SALA 2: *A beautiful mind*
 Gratie: 19,45, 22,30
 Lize: 12.000/10.000
 Al.marted. 4,50 €.

SALA 3: *Oxford Park*
 Gratie: 19,45, 22,30.
 Lize: 12.000/10.000. Al.marted. 4,50 €.

DEBBI ind. Tel. 015-22 737 - 31 312
 CGGA PPDGO

SACILE ind. Tel. 015-22 736 - 31 312.
CHIUSSO ind. Tel. 015-22 736 - 31 312.

LOMBARDIA

YENDI
 ind Tel. 015-253 89 27.
Incassatore napoletano
 (Gratie: 22,15. Sabe e Dom.: 22, 22,15)

FRANZ
Ind. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 16.30-22.15

COMPTON
Ind. Tel. 015-93.892
OGGI RIPOSO
Orario: 17.30-21.30.

OGGI RIPOSO
Orario: 18.30-21.

EXCELSIOR
Ind. Tel. 015-767.323.
Karl & Leopold
Orario: 21-23
Orignato a 6.30 - via 4,13

FRANZ
Ind. Tel. 015-242.31.10.
OGGI RIPOSO
Orario: 16.30-21.

OVERCELL PROVINCE

ASTRA Int. Or. Tel. 0161-255.045
Amorella, di Giuseppe Salvatore con Ugo
 Adamo e Bruno Apertura 21,45 con spettacolo in
 italiano 22.10. €5,71 ridotto €5,16

NUOVO ITALIA Int. Or. Tel. 0161-257.764
 OGGI RIPOSO

PRINCIPIE Int. Or. Tel. 0161-259.047.
Gosford Park, di Robert Altman, Apertura
 21.30 con spettacolo unico alle 22. €5,71 ridotto
 €5,16

SELVEDERE DOLBY DIGITAL Int. Or. T.
 0161-215.018
 OGGI RIPOSO

LUCK Int. Or. Tel. 0161-213.379
L'Amor, di S. Frenco. Spettacolo unico alle 21.3
 €4,55

TEATRO Via Part. I. Int. M. T.
 0161-253.378
 CHIUSO

SALA D'INTESSA Int. Or. Tel. 0161-252.667,
 CHIUSO

BEATI ■■■■■ ■■■■ Int. Tel. 0161-255.544.
Aile org 21 Raul Cronin m **Bim-Bim 94N**

BOCCIA ■■■■ Tel. 0161 ■■■■
OGGI RIPOSO.

FAIRROCCIALE
CHIUSSO.

LAZZARETTI ■■■■ ■■■■
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI Int ■■■■ 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI ■■■■ ■■■■

IDEAS Int. Tel. 0161 930 822 333/446/485.
OGGI RIPOSO.

ORSA ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■
CHIUSSO

SOTTORINA Int Tel 0163-54.265
CHIUSSO

LE TRAME DEL FILM

A ■ **MIND.** Drammatico. Il nuovo film ■ Ron Howard ricostruisce ■ vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ● ●
ALI. Drammatico. Michael Mann («Hollywood Insider») porta sullo schermo ■ vita di Cassius Clay. ● ●
ANNESHA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: ■ regista di film porno (Diego Abatantuono), la discioltaentente sua figlia (Marina Stelia), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores. ● ●
I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi. ● ●
COME HARRY DIVENNE UN ALGERO. Commedia drammatica. Un abitante di un villaggio irlandese individua nell'uomo ■ più potente del ■ dove vive il narcotico. ● ●
IL CONSIGLIO D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia ■ 1782 Silvio Orlando ■ un umile ■ che si offre ■ interprete dell'ambasciatore ■ Marocco, la cui nave è naufragata. ● ●
ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Lipavac racconta di ■ gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto. ● ●
DANNI COLLATERALI. Azione. Schwarzenegger è un vigile ■ fuoco che perde moglie e figlia in ■ attentato a ■ di farsi giustizia da solo. ● ●
IL DERVISCIO. Drammatico. Alla fine dell'Ottocento un potente ■ dell'Impero Ottomano assiste al crollo della sua ■ quando ■ in ■ il desiderio di vendetta per l'arresto e l'esecuzione del fratello innocente. ● ●
IL FAVOLOSO DOO DI Commedia. Evento francese, racconta

■ storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ●
Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra ■ 1932: un ricicciotto viene rovinato da ■ omicidio, indaga Scotland Yard. ● ●
HARDBALL. Sentimentale. Dal romanzo di Daniel Coyle, la storia di un uomo pieno di debiti (Keanu Reeves) costretto a diventare allenatore di ■ squadra giovanile di baseball. ● ●
KATE & LEOPOLDO. Commedia. Nell'età della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870. ● ●
IN Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: ■ loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ● ●

LUNEDÌ MATTINA. Drammatico. Clara Isciovani narra la storia ■ un uomo che lavora in fabbrica e, stanco ■ ripetitività ■ propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ● ●
T PERFETTI ■ Commedia. Due attori sposati ■ crisi: l'uscita al cinema ■ loro film ■ «obbligato» a fingere che il rapporto vada benissimo. ● ●
MULHOLLAND ■ Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia ■ incidente d'auto; Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria a incontri Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ● ●
NATI STARCHI. Comico. L'aver trovato lavoro «costringe» ■ ragazzi siciliani (Picana e Picana) a preparare con le fidanzate il matrimonio più volte rinviato. ● ●
IL NO ■ E' ■ CRI- Si. Commedia. Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ● ●

**INDIARAE PROVINCIA**

BOWASA
■ Tel. 0321-625.600
Cornegio Sala riserata ■ e profet.
€ 75,00. Gall. ■ e sala, tar. € 5,00
(12/17 anni, € 5,00 esp. sab. dopo le 21)
■■■■■
Tel. 0321-474.623
La morte corre sul fiume
Luciferej
Or. 21.15. Fest. a profet.: n. € 50A/50. Sal.
tar. € 4,50.

■■■■■
Tel. 0321-624.158
Ambrosia ■■ Diego Abatasciano
Or.: 20.10, 22.30. Fest. ■ e profet.: €
4,7/4,55. mar. tar. € 4,65

SALON GALLERY Tel. 0321-465494
In the mood for love (Melonoli)
■■■ 20.22.30. Fest. a prof. € 6,20/3. tar. € 6,5.
Mid. for ■■■■■

TEATRO CAPOD'ORO
■■■■■ Info 0321-537183.
Or. 21.30. Log. € 5,10; ridott. € 3,10.

SAN CARLO ■■ 0322-240.566
■ ■ ■ ■ ■ a soggetto
tesserati e d.)
Or. 21. Ingr. cin. € 5,20/m. € 3,10

MILIONI
OGGI RAPPES
Or.: 21. Ingresso: L. 10.000. E. 8.000

MODERN MUSIC
■■■■■
Tel. 0322-82.151
Or. 20.15; 22.15. Ingr. € 6,50/m. rid. € 4,50; lun. ta
€ 4 ■■

MYSTIC LAB 1, T. 0322-81741.
The shipping news: Or. 20.15, 22.15
Ingr. € 6,50. Rid. € 4,50 (ten. tar. € 4,50).

RUDY HALL 2, Tel. 0322-81741.
A beautiful mind: Or. 19.45; 22.15
Ingr. € 6,50. Rid. € 4,50 (sab. tar. € 4,50).

BUENO RALA S. I. 0322-81.741.
Alc. **Il nostro da Walt Stinson** Or. 21.
 Inq. €6,50, rid. €4,50 (Ann. fer. €4,50)

ALL'AVANTI
 Tel. 0321-91.95.29.
Brucio nel vento
 Or. 21 Inq. € 5. Tesseracci € 10.

CANTALFANTO
METROPOLI MULTIRAZIALE ■ ■ ■ ■ ■ 914.285 pp.
 Or. € 4 ■ ■ ■ ■ ■ 18.30-21.30.
 14.30-21.30.
Kate & Leopold, con Mag. Iryna
 ■ ■ ■ ■ ■ 10. 22.40 Inq. € 6,71; rid. € 4,85.
 Merc. giov. sera e sab. pòm. € 4,85

113 spiritelli (aut. riv. 14 anni)
 Or. 20.28, 22.50 Ingresso: € 6,71; rid. € 4,05
 Merc. giov. ■ ■ ■ ■ ■ 4,65

A beautiful mind
 Or. 20.22, 22.40 Inq. € 6,71; rid. € 4,85. Merc.
 giov. sera e sab. pòm. € 4,65

Hardball
 Or. 20.22, 22.30 Inq. € 6,71; rid. € 4 ■ ■ ■ ■ ■
 giov. sera e sab. pòm. € 4,65

Sposami Kate
 Or. 20.18 Inq. € 6,71; rid. € 4,65, Merc.,
 sera e sab. pòm. € 4,65

Il nostro matrimonio è in crisi
 ■ ■ ■ ■ ■ 20.30, 22.30 Inq. € 6,71; rid. € 4,85
 Merc. giov. sera e sab. pòm. € 4,65.

La rivincita delle blonde
 ■ ■ ■ ■ ■ 20.28, 22.30 Inq. € 6,71 ■ ■ ■ ■ ■
 Merc. giov. sera e sab. pòm. € 4,65

Videoc - La maschera senza volto
 Or. 22.50 Inq. € 6,71; rid. € 4,65 Merc. giov.
 sera e sab. pòm. € 4,65

COLLETTORI
CINE TEATRO Tel. 0321-91.183
Il mistero dell'acqua (cinelam.) D.
 21.15 Fer. tel. ■ ■ ■ 0.04.04; Ann. fer. € 4.00

REGGATTA
S. FELICCO T. 0321-777.322
OGGI RIFUSO Or. ■ ■ ■ Fer. tel. e ■ ■ ■ ■ ■
 Tel. € 4.503.00

CONDOMAGGIO
CORSO MULTISALA 1.
Info tel. 0324 - [redacted]
OGGI RPOSO
Or. 20,15, 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240 853.
[redacted]
Or. 20, 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CONFERMA

SOCIALE
tel. e segg. tel. 0393 - 61.459
[redacted] **clisnaga** (Cinoforum, ingresso solo abbona-
ti)
Info. **metello** [redacted]

[redacted]
[redacted] 1032.676
[redacted]
Or. 20.15-22.15

NOTIZIARIO

SOCIALE (PITTA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401 [redacted]
Birthday
Or. 20.30, 22.30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323-40 16.46
Amnina, con Diego [redacted]
Or. 20.15-22.30

NOBLE (PALLANZA) TRATT.
Info tel. [redacted]
Kate & Leopold
Informazioni presso la segg. tel.

SOCIALE (PALLANZA) CASA 2
[redacted] 23 - 501 964
A beautiful mind
Informazioni presso la segg. tel.

TORINO E PROVINCIA

■■■ corso Giulio Cesare 67, tel.
 856.521; ■■■ **Il cerviavolo**, mita Randoli con A.
 Salsoglio, C. ■■■, Or. ■■■, 18; 10, 20; 22.
 ■■■ **ALFA** ■■■ ■■■ Giulio ■■■ ■■■
 ■■■ 858.521. **Kate & Leopold**, Or. 15; 45; 18;
 20, 22, 23.
 ■■■ 400 corso Giulio Cesare 67, tel.
 856.521. ■■■ **mondo di Amleto**
 Or. 15; 40, 17, 50, 20, 22, 23.
AMOROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele
 ■■■ 1152, tel. 547.007. **Sala 1: Gastone**
Park, Or. 14; 30, 17, 10, 19, 50, 22, 30. **Sala**
2: A beautiful ■■■ Or. 14; 30, 17, 10;
 19, 50, 22, 30. **Sala 3: Danni collaterali**
 Or. 15; 30, 17, 50, 20, 22, 30.
ANILECHINGO corso Sommer 22, tel.
 581.7190. **Sala 1: A beautiful mind**, Or.
 14, 30, 17, 10, 19, 50, 22, 30. **Sala 2: Il**
nostro matrimonio ■■■ In crisi! Or.
 14, 30, 16, 30, 18, 30, 20, 30, 22, 30.
CAPITOL via San Dalmazio ■■■, tel. 540.605.
 Or. 15; 30, 18, 50, 22.
 ■■■ ■■■ Alberto 27, tel.
 540.110. **Incantesimo napoletano**
 Or. 18; 17, 40, 19, 15, 20, 50, 22, 30. V.M. ■■■
 G. ■■■ 1 via Garibaldi 32/e, tel.
 436.0723. ■■■ **Il favoloso mondo di Amleto**
 Or. 15; 17, 30, 20, 22, 30.
 G. ■■■ 2 via Garibaldi 32/e, tel.
 436.0723. ■■■ **Park**, Or. 15; 17, 40;
 20, 15, 22, 40.
CSM corso G. Cesare ■■■ ■■■ 232.021.
Nati stanchi, Or. 16; 18; 10; 20; 20, 22, 30.
DORIS ■■■ Gracini 9, tel. 436.0723.
Il rivincito delle bionde, Or. 16; ■■■, 18;
 20, 20, 22, 30.
DUE GIARDINI - Sala Nivarna via Montefiore
 n.62, tel. 327.2214. **Sposami**, **Kate** C.
 15; 45; 18; 20, 15, 22, 30.
DUE GIARDINI - Sala ■■■ ■■■ ■■■
 Montefiore 62, ■■■ 327.2214. **Il consigliere**
 d'Egitto Or. 15; 17, 30, 20, 22, 30.
ELUSO ■■■ piazza Sabinolo, tel.
 447.52 11. **Il favoloso mondo di Amleto**
 Or. 15; 40, 18; 20, 22, 30.
ELUSO **ILU** piazza Sabinolo, tel. 447.52 11.

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

20.10; 22.30.
ELISEO BOSSO piazza Sabotino,
 447.52.41. *A beautiful mind*. Or.:
 17.25; 20.23.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto: 5;
 81.74.93. *Da zero a dieci*. Or.: 16;
 18.30; 20.23, 22.30
ERBA 4 corso Moncalieri 241,
 661.54.47. *Pax V.M.* 14. Or.: 10.30;
 16.30.
ERBA 4 corso Moncalieri 241,
 661.54.47. *Ved natura*.
ETORRE via B. Bozzi ang. via Roma,
 1. *I petti innamorati*. Or.:
 18.10; 20.22, 22.30.
ETORRE corso Trapani 17, tel. 345.20.00
Garni 10 corso Or.: 65.30; 17;
 20.10; 22.30.
F.L.U. MARX - *Girocchio corso Belgio*
 10, tel. 812.114.10. *Spreami*,
 15.45; 18; 20.15; 22.30.
F.L.U. MARX - *Sala Chica corso Belgio*
 10, tel. 812.114.10. *Prossima apertura*.
F.L.U. MARX - *Sala Harpa corso Belgio*
 10, tel. 812.114.10. *Lunedì mattina*, di
 C. Rossellini con J. Bidou, A.K. Tamarysk,
 d'argento Benigno 2002. Or.: 15.15; 17;
 Cinema montagna *La Trasca spett.* 20
 or. 21.
FRANCESCO piazza S. Ubbila 2 bis/4;
 011 817.9373. *Lavoratori di Jack*
 sq. Dre20.15; 22.30.
GIARDINO c. Colombo 31 bis,
 011.560.5765. *Non pervenuto*.
GIARDINO via Po 30,
 011.617.3323. *Sala 7: docc.* Or.: 18;
 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 2: Kate*
Leopard. Or.: 15.30; 17.30; 20.10; 22;
 22.30. *Sala 3: Moulin Rouge.* Or.: 15; 17.30;
 22.30.
HYPER 1 corso Beccaria 4, tel. 521.43.19. *Ideal 1: A beautiful mind*.
 15; 17.30; 20; 22.30. *Ideal 2: Vanilla*.
 Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. *Ideal 3:*
Signore degli Anelli. Or.: 15; 10; 18;
 21.45. *Ideal 4: I 13 spettri*. Or.: 18;
 18.30; 20.30; 22.30. *Ideal 5:*

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

20.10; 22.30.
ROMA ■ Po 21, tel. 812.59.96. *The bellflower*. Or.: 16; 18; 10; 20.20; 22.30.
ROMA via S. Teresa's, tel. 534.614. *Nowhere*. Or.: 17.50; 20; 22.30.
UD Gabriele S. Federico. tel. 541.28. *Hardcore*. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
MASSIMO UNO via Verdi 15, tel. 812.59. *Goodbye*. Or.: 15.30; 19.40; 22.15.
MASSIMO DUE via Verdi 15, tel. 812.59. *Muhomud and Orina*. Or.: 16.45; 19.40; 22.15.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. *bencheri di Dio*. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. *bencheri di Dio*. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
■ 1 via Arsenale 31, tel. 532.44. *Vidocq*. Or.: 16; 18; 10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.44. *Come Harry divenne*. ■. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPES1 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40. *Unle & Leopold*. Or.: 16; 17.30; 22.30.
REPES2 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40. *Amnesia*. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
REPES3 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40. *A beautiful mind*. Or.: 15; 17.30; 22.30.
REPES4 1 via XX Settembre 15, tel. 531.40. **3000** ■. *Graceland*. Or.: 17.30; 20.05; 22.30.
REPES5 1 **LILLUPUT** via XX Settembre 15, tel. 531.40. *Il Signore degli Anelli*. Or.: 15.15; 18.30; 21.45.
■ Galleria Subalpina, tel. 562.01. *Il favoloso mondo di Amelie*. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
■ via Acqui 2, tel. 518.01.50. *nostro* ■. ■ in crisi. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
TEATRO NUOVO ■ Massimo D. Or.: 17.10; 05.00.02. Non pervenuto.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso d'Azeglia 1, tel. 650.02.02. Non pervenuto.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso



non si riesce a capire da
cosa derivi l'eccessiva
inuforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera.....

S.S.35 Bis dei Giovi Bosco Marengo (Al) Infoline 0131-2983

CON ENRICO LO VERSO IN TEATRO AD ALESSANDRIA. L'ATTRICE PER LA PRIMA VOLTA E' IMPEGNATA IN UN RUOLO DRAMMATICO

Sul «Tram chiamato desiderio» sale un'eroica Paola Quattrini

ALESSANDRIA

Il palcoscenico del Teatro Comunale stasera alle 21,15 su un «Tram chiamato desiderio» arrivano due amati protagonisti della scena nazionale: Paola Quattrini e Enrico Lo Verso.

Paola Quattrini, attrice generalista, si cimenta in un nuovo ruolo, quello di Blanche, una sognatrice tragica, mentre Enrico Lo Verso interpreta Stanley, l'uomo marito della sorella di Blanche, «duro» dall'ubriacatura violenta e facile. Con loro sul palcoscenico ci sono: Carla Ferrara (Stella); Alessandro Lucij (Mitch); e poi ancora Diana Collopiccolo; Enrico Franchi; Dario Bianco-

ne; Simone Martini; Cristina Capraro; Mara di Maio; Roberto Raciti. La trama di Lorenzo Salvetti che per il testo di Tennessee Williams ha usato la traduzione di Massimo d'Amico. Ci sono ancora biglietti disponibili.

Paola Quattrini è una «grande» Blanche: la sua interpretazione è degna di una greca; ha una follia dirompente insita nei gesti, nei toni immacolati, è una falena, che abbandonato il suo mondo aristocratico non si riconosce nella realtà che la opprime e soffoca. Così vola nel vuoto mentre la sua immaginazione costruisce un «altrove», dove i sogni si sostituiscono all'odiato presente. Blanche si mette in viaggio per l'ulti-

ma meta. Per raggiungerla deve prendere due tram: uno si chiama Desiderio, l'altro Cimitero. Scenderà al Campi Elisi per fermarsi in una delle stazioni che ha condiviso con lei la stagione incantata della giovinezza. Ma quella sarà la purezza ritrovata. Ma quella è la Stanley, un uomo rozzo affamato di vita, cibo. E' tutto ciò che Blanche detesta; eppure, proprio come in un tragedia greca, un'irresistibile, inesorabile la spinge verso di lui e lo scatenandone la violenza più cieca fino allo stupro. Il primo tram si chiamava Desiderio, il secondo Cimitero: ma sono la vita e la morte che scorrono sullo stesso binario. (ss. c.)



Paola Quattrini in «Un tram chiamato desiderio»

STASERA «INDISCIPLINE» VA IN SCENA A VERBANIA

L'Olimpiade della danza con gli atleti di Katakò

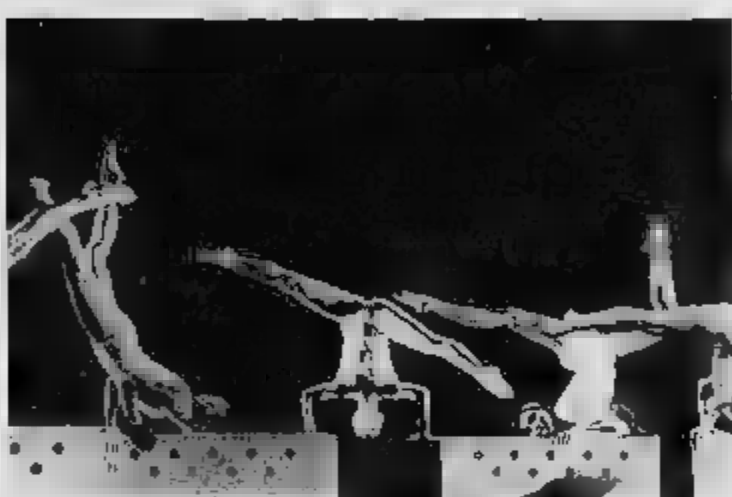
VERBANIA

«Katakò» in greco significa: «lo ballo piegandomi» contorcendomi. I «Katakò» sono atleti danzatori temprati da un passato di ginnastica agonistica e ispirati da un comune desiderio di trasgredire le regole. Reduci da una impegnativa tournée nelle principali città del Nord Europa, tornano sulle scene italiane a partire da Verbania, il loro show «Indiscipline», in cartellone per la rassegna «Campi sul lago» stasera al Teatro Vlp.

Nel '95, facendo dell'esperienza «Moma» compagnia americana «Moma» facendone parte dal '92 al '95, Giulia Staccioli (ex stella della ginnastica

ritmica) ha fondato il gruppo, riunendo alcuni azzurri plurimedagliati fra cui il marito Andrea Zorzi che è pallavolista si è trasformato in light designer. Sono passati gli anni e ormai la formazione italiana è in grado di rivalutare con gli originali modelli americani.

«Indiscipline», spettacolo composto da diversi quadri, in continua evoluzione, riguardanti diversi sport. Ventitré le scene per un'ora e mezza due atti. In scena gli otto ballerini, tre uomini e cinque donne, incantano con evoluzioni acrobatiche, i volteggi e i ritmi sostenuti. Giulia Staccioli e gli altri «Katakò» sembrano sfidare le leggi della gravità, danno vita a volteggi e acrobazie dove



Danzatori della compagnia di Giulia Staccioli: sono atleti di diverse discipline

rappresentano gli sport sviluppati suggestivi titoli: «Quanti volava l'aerone» (ciclismo), «Il ritmo del calore» (maratona), «Il regno volante» (calcio), «Le ali della libertà» (anelli), «Atmosfera» (pallavolo) passando sport sport sino alla

coreografia collettiva del titolo: «Ciao vittoria». Il tutto supportato da belle musiche di autori contemporanei. S'inizia alle 21,15. Per i abbonati biglietti a 13,50 e 10,50 euro. Preveduta alla Libreria Margoroli. (p. cr.)

BORGOMANERO (ORE 20,45)

Attori, musicisti e i testi di Magris per una «prima»

BORGOMANERO. Anteprima nazionale stasera alle 20,45 a Villa Marazza per uno spettacolo tra letteratura e musica ispirato a un celebre testo di Claudio Magris. «Geografie dell'anima: Denubio e altre storie d'acqua» è l'allestimento interpretato da Daniela La Pira e Sergio Scorzillo: accompagnamento musicale del «Duo Novalis». Stefania Amisano e Claudio Miriani, al pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Debussy, Kurtág, Ravel e altri autori per sottolineare le prose di Magris tratte da «Microcosmia» e «Danubio». Coordinamento di Sergio Scorzillo. La manifestazione sarà riproposta a Novara venerdì 22 alle 20,45. (m. g.)

GIRO di VITE

Convocato il Parlamento del vino

Sergio Miravalle

Il momento potrebbe essere storico, immortalare nel quadro ad olio di un abile ritrattista, per riprodurlo poi in libri di scuola. Esagerato, basterà una foto ricordo. Però in fondo, venerdì pomeriggio ad Asti, un piccolo evento è annunciato.

Le sale Liberty di palazzo Gastaldi, di piazza Roma 10, ex sede del Consorzio dell'Asti, vedranno la convocazione, per la prima volta, del consiglio del «Distretto del vino Langhe Roero, Monferrato», ovvero l'area più importante della viticoltura piemontese.

Sono 73 gli «aventi diritto» di questo inedito Parlamento enologico, frutto di no-

da parte di enti territoriali, associazioni e organizzazioni varie, in base ad una legge regionale della primavera del 1999 (Lido Rinaldi e Mariangela Cotto ne furono i principali promotori, in un clima bipartitico).

Il decreto, che ha accettato la nomina, è stato firmato dal presidente Chigo il 3 maggio scorso. E ora dopo 10 mesi, arriva la convocazione ufficiale della Regione. I distretti del vino in Piemonte sono due: il più speso è quello del Sud che comprende le Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino. C'è anche un distretto del Nord con l'area del Canavese, Costa della Sesia e Colline Novaresi, che deve ancora decidere la sede e la convocazione.

Tra i rischi di mancata operatività dei due organismi c'è proprio il numero dei nominati (ma si sa, nessuno non la si nega a nessuno e c'è anche qualche ente che non ha ancora provveduto) a designare i suoi rappresentanti. Tra i primi atti ci sarà la nomina del presidente a già il nome e cordate. Prevedrà il manuale Cencelli?

Va detto che il mondo del vino piemontese non sente la mancanza di nuovi organismi: burocratizzazione, con cariche e stipendi che comunque costano soldi pubblici: 3 miliardi già stanziati dalla Regione e in futuro le spese saranno da dividere tra le Province e l'ente regionale.

I Distretti sono invece nati con compiti importanti di governo del mondo del vino e del territorio, particolare attenzione alla cultura, alle tradizioni, al paesaggio.

Saranno, ad esempio, i Distretti a dover organizzare anche le «Strade del vino», decidere la segnaletica, favorire la iniziativa promozionali di divulgazione del-

l'immagine enologica per evitare sovrapposizioni di date e idee. Ci riusciranno?

C'è da sperare che il «parlamentarismo» e i suoi riti, non ne impediscano il

funzionamento. E un primo segnale potrebbe arrivare già venerdì. Staremo a vedere.

Intanto, a proposito di eventi, va segnalato il «colpo» messo a segno dal Comune di San Damiano d'Asti che è riuscito ad attirare alla «cortes» della Barbera anche il Brunello di Montalcino. Dopo il Barolo, il Barbaresco, il Moscato e l'Arneis a San Damiano hanno guardato alla Toscana ricevendo il consenso del Consorzio e del Comune senese.

Non male come alleanza, considerando che il Brunello è tra i più famosi vini italiani nel mondo. E se questa mossa preludesse l'intervento di qualche «griffe» toscana nelle campagne di San Damiano. Antipatici in Piemonte c'è o potrebbe esserlo.

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18 marzo con degustazioni comparative, incontri e scambi nell'ambito storica fiera di San Giuseppe.

M.C. MOHSEN CARPETS

IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI ORIENTALI E PERSIANI

Prezzi all'ingrosso

Vendita al dettaglio

NUOVI ARRIVI

(disponibili in tutte le misure)

Millim persiano 100x150 cm	Euro 77,00
ISFAHAN FINE (trama seta) persiano 120x70 cm	Euro 350,00
SULTANA TURG 237x160 cm	Euro 230,00
TABRIZ 60R (misto seta) persiano 100x150 cm	Euro 619,00

...e migliaia di altri esemplari.

Vere proposte d'affari, non illusioni!!!

Verbania-Intra Via S. Vittore, 147 (vicino Piazza Cavour)

Tel. 0323.53399 - Aperto anche domenica pomeriggio dalle ore 14 alle 19

persiano 100x150 cm
Euro 77,00 (disponibile in tutte le misure)

ALLA SCOPERTA DELL'UNIVERSO DEL CALCIO GIOVANILE SUL LAGO MAGGIORE CHE PUNTA AL RILANCIO

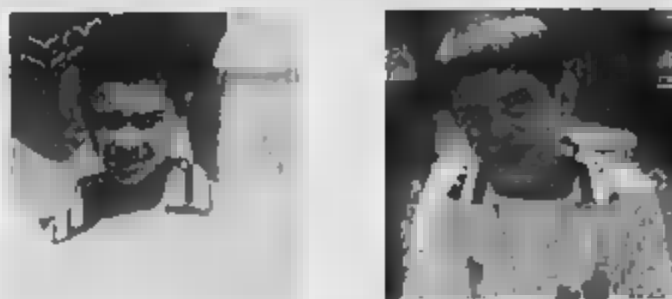
Nel Vco fioriscono i «Golden»

Referendum: «Jack» Ceresa e Faraglia in vetta

VERBANIA

«Siamo tra i primi cinque Comitati del Piemonte: negli ultimi quattro anni le squadre sempre entrate nelle finali regionali; alcuni dei nostri calciatori vanno a giocare tra i professionisti. Ciò dimostra che i settori giovanili del Vco stanno lavorando bene. Questi risultati esprimono rinnovata attenzione ai nostri club per i giovani. Un atteggiamento indispensabile al momento non ci sono soldi per poter acquistare altro. Firenze Ridolfi, selezionatore provinciale di allievi ed esordienti, spiega così il momento di grinta dei vivi locali dove si stanno formando parecchi campioni. «Soprattutto», aggiunge l'allenatore - si lavora passione e competenza nelle categorie minori ci sono tecnici e dirigenti che mettono a disposizione dei ragazzi il loro tempo libero. La vivacità del calcio giovanile è quasi un microcosmo a stante nell'ambito delle attività sportive. In alcuni casi in questa nicchia di mondo ci sono persone coinvolte totalmente nel corso della settimana. Spesso si vede il prodotto finito, ma c'è l'interazione di energie che si muovono dietro le quinte e contribuiscono a creare il campionato. Allenatori, tecnici, dirigenti e genitori, si muovono da una riunione all'altra, dal campo d'allenamento alla scuola e poi al sabato la partita. Due e anche tre le sedute d'allenamento durante

la settimana con pullmini e poi dati, acquisti, seconda o terza mano, collette paesane, che passano a raccogliere i ragazzi e li portano al campo. Dove pullmino non arriva ci sono i genitori che trasportano i ragazzi con le proprie auto. Nell'attesa sognano attaccati alla rete di cinta del campo oppure ingannano il tempo andando a far la spesa. Da questi intrecci Ridolfi vede levitare i ragazzi delle sue rappresentative. Dalla sua posizione di allenatore federale snocciola alcuni nomi, tutti in età compresa tra i 16 ed i 20 anni, destinati a diventare noti: sono quelli di Alessandro Gabolli, libero del Vogogna, che ha già esordito in promozione; Mattia Guntari centravanti della Cannogioia che ha già giocato nella Rappresentativa regionale. Ci sono poi i verbanesi Davide Rolandi, Lorenzo Macchi e Alessandro Bernardini. Si parla molto bene di Hado Klaydi, un ragazzo di origine albanese del Valdossola e di Virginio Cerami portiere della Varesse. Si apre un buon avvenire per Elson Mustali, Roberto Mutazzi, Eugenio Saulli finiti al Varese. Respira già odore di serie Andrea Sencin ex-Ramona che ora è agli ordini di Cosmi al Perugia. Tra i ragazzi segnalati dal Concorso Golden Boys continuano le segnalazioni per Giacomo Ceresa di Bagnella e per Davide Faraglia della Ramona. Nel Novarese i più votati Mattia Piccinini e Francesco Grattoni. (f.r.)



I due fratelli Soro, protagonisti della plrotecnica ultima edizione del «Golden Boy»

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.so della Vittoria 7, 28100 Novara Via San Vittoria 11, 28921 Verbania

PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANNISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES

IL CAMPIONE DEL 2001 È

SUCCESSO DI MISURA PER GLI AZZURRI SUL FINALE LIGURE. MERCOLEDÌ IL RITORNO

Arona, mani sulla Coppa

vinto il primo round: 2-1

ARONA. «Tredicino» vittorioso per l'Arona che batte (2-1) il Finale Ligure nella partita di andata degli ottavi di Coppa Italia. La squadra di Roberto Frino (espulso al 15 per intemperanze verbali unitamente al diesso Claudio Giovanni) ha disputato una eccellente partita agguantando il successo all'ultimo minuto. Famulari lesto a riprendere di tasto un pallone respinto dalla traversa su precedente conclusione di Russo. Pur priva degli squalificati Didd, Cominetti e Armentano, la squadra del lago Maggiore, sapientemente orchestrata a centrocampo dal quarantenne Rovellini, ha lottato su ogni pallone conquistando un risultato prezioso in vista della gara ritorno prevista a Finale Ligure mercoledì 13 aprile (ore 18). Arona in vantaggio al 44 con Bortoletto che risolve di potenza una schia. Al 77 della ripresa il pareggio dei liguri con Bottinelli bravo ad «innocare» punizione di Infantino. Poi, ormai al 90', la vittoria dell'Arona con una bella rete di Famulari. (s.bott.)

Arona: Ragazzoni, Licht Simone, Fantoni (55' Famulari), Famulari, Frattini, Grisoni, Barbieri (54' Licht Marco), Guidi (70' Marobesini), Bortoletto, Rovellini, Russo. Finale Ligure: Giaradelli, Vosse, Pedrini, Damonte, Mazzone, Bottinelli, Infantino (75' Febbo), Ragnieri (58' Vernice), Vittori (60' Alfano), Bledi, Rotondo. Arbitro: Cervasoni. Reti: 44' Bortoletto, 52' Bottinelli, 90' Famulari.



Roberto Frino e Massimo Rovellini, allenatore ed esperto giocatore dell'Arona



AMICHEVOLE DI LUSO

Novara in campo a Ghemme

La passione di un tifoso azzurro è stata premiata. Il Novara calcio scende in campo questa alle ore 19 sul campo Ghemme per un'amichevole. L'occasione è formale locale che milita in 1ª categoria. E' anche questa un bel segnale di società che cambia e si dimostra sensibile alle esigenze della provincia ovvero al bacino naturale tifosi. Un'azione promozionale e d'immagine che è sottolineata positivamente. L'iniziativa si deve ad un super tifoso, Massimo Lucca, già promotore di un club a Romagnano Sesia quando il Novara militava in serie B e sempre presente al «Piola». Massimo, che è un vulcano, idee s'è impegnato in una personale operazione di proselitismo nella Bassa Valsesia distribuendo il giornale dei Fedelissimi e 400 volantini per quest'amichevole alla vigilia del derby con la Pro Vercelli. L'informazione non è davvero mancata. Il Novara calcio intanto ha ripreso i suoi allenamenti. Il clima, dopo la vittoria nel derby ed il quarto posto classifica, è euforico. Oggi sono previste due sedute d'allenamento prima dell'amichevole di Ghemme. Chiara avrà a disposizione tutta la rosa, o quasi. Mancheranno infatti Morganti e Sterbini. Il primo dovrà operare al legamento del ginocchio e per lui, stagione può considerarsi. In vista della gara con la Pro Sesto che si giocherà in anticipo sabato 16 marzo, dovrebbero esserci squalificati anche se si allunga l'elenco dei squalificati. A Ciuffelli, Ratti, Rubino e Braiti si aggiungono adesso Palombo, Iuliano e Di Chiara. (f.r.)

CORRIAMO INSIEME

In 584 alla prima corsa di primavera

Michela viene eletta «miss primula»



a sinistra Michela Zanetti (la miss Primula), Ornella Pagani e Luisa Maccabruni

Sandro Bottelli

Podista ritorna, le colline in fiore. All'invito di Giacomo Calderini e del suo affiatatissimo staff hanno risposto 584 ed è stato uno spettacolo la processione di concorrenti all'assalto delle colline di Cavallirio. Era la «corra delle primule» e non è mancata l'ormai tradizionale elezione «miss primula»: quest'anno la giuria (rigorosamente segreta) ha scelto e incoronato Michela Zanetti, giovane della G. Ghevio di Meina, la professione estetista, podista per diletto da una decina d'anni.

La fase competitiva ha invece visto giungere primo sul traguardo il Co-Vero Stefano Demiliani, davanti ad Alessandro Mira d'Ercole di Romagnano Sesia e all'anzichino Enrico Zamboni, quarto Franco Inocco, quinto Paolo Ferrigato. Tra le donne, considerata l'impegnativo alternarsi di salite e discese, hanno vinto le fondiste: nell'ordine Mara Dellevecchia di Novara, Alice Di Simone di Oleggio, Deborah Rossi di Oleggio, Luisa Fumagalli di Arona e Gisella Compola pure di Oleggio. Un nome nuovo tra gli under 14, quello di Alberto Stanzone, mentre ancora Serena Scoto, la ragazzina di Cuzzago di Beura, a primeggiare tra le «verde» promesse. Adesso Gamba d'oro si sposta sulle colline di Arona e precisamente a Montiglio, altro «santuario» podistico al quale, ormai da trent'anni, accorrono centinaia di fedelissimi sostenuti da incommensurabile passione, percorso difficile, plein air, prima caldo in agguato e fatica da vendere a dispetto dell'accattivante «Piuma» in pass per Montiglio. Organizzazione a cura

della Pro Asilo alla quale andrà l'utile della manifestazione. Per il podista che cento na corre e una non ne perde c'è intanto la grossa novità riguardante la stesura di un altro calendario gare, che ovviamente non andranno a disturbare le manifestazioni già ufficializzate. Si tratta di «VCO in corsa» e dell'abbinato «Pokerissimo» promosso da Ortosan Sport di Verbania: 24 corse che inizieranno fin dal prossimo aprile e si concluderanno a settembre. Il fascino di questo calendario sta nella accurata ricerca di paesi e località della zona laghi e vicine montagne per la serie «la natura ti aspetta». Dunque un invito agli «afficionados» a segnare sulla personale agenda i seguenti appuntamenti: 11 aprile Omegna, 22 Pedemonte di Gravello, 29 Casale Corte Cerro; 2 maggio Borca di Omegna, 9 Giro delle contrade a Verbania-Intra, 19 Brancio-Alpe Verello, 21 Bagnella di Omegna; 3 giugno Giro della Luna e Montebuglio, 19 Gravello, 20 «Ricordando Adriana» a Casale Corte Cerro, 23 Camminata a Santa Trinità di Ghiffa, Meeting a Gravello; 3 luglio «Corri contro le distrofie» ad Omegna, 8 Giro del lago di Mergozzo, Monumento Raboni a Baveno, Gattugno a tutta birra, 25 Corsa «San Anna e Pieve Vergonte»; 5 agosto «Cursa del boche» a Fenolo di Baveno, 9 Colmo del Vigizzo, 10 Bannio Anzino, 16 Madonna dell'Occhio a Gravello, 17 Crana in Valle Vigizzo, 22 staffetta 3 x 2 km a Cambiasca; 5 settembre Camminata del Boden ad Ornavasso. Le corse del Pokerissimo saranno quelle di Pedemonte, Montebuglio, Casale Corte Cerro, Gattugno a Pieve Vergonte, a cura del G.S. Gravello VCO.

BASEBALL

NEL SUO 35° COMPLEANNO, UN BEL REGALO PER LA SOCIETÀ DEL PRESIDENTE PEVERONI

Amd Baseball debutta in A2

La multinazionale dei pc entra nel «batti e corri»

NOVARA

Dopo il basket e la Cimerbio, l'Amd entra anche nel mondo del baseball, abbinando il suo marchio alla squadra di Novara. Si chiamerà Amd Baseball Novara il nuovo team ormai prossimo (il 6 aprile) al grande ritorno in serie A2.

Un bel regalo di compleanno, nel 35° di fondazione della società che negli anni fa (1992) conquistò la Coppa Italia a Bologna in una indimenticabile «Siamo lieti del nostro rientro in dopo anni di assenza - afferma Giovanni Peveroni, il presidente del club -. Dopo i tempi bui degli ultimi anni il Baseball Novara sta ritornando ai vertici che gli competono per tradizione e bilancia e l'avvento di un nuovo sponsor non può che rafforzare l'impegno di ritorno in A1».

L'accordo raggiunto in questi giorni vede al fianco dello sponsor tradizionale, la Magic di Gian, l'azienda americana molto attenta alle sponsorizza-



Meno di un mese all'inizio della serie A2

zioni. Produttore mondiale di microprocessori per personal computer e dispositivi di memoria, Amd aggiunge il baseball alla rosa di sponsorizzazioni sportive dell'anno a livello mondiale. Infatti, oltre baseball, Amd sponsorizza la Formula

Uno, il calcio, il basket, l'hockey ed il golf.

Il nuovo roster azzurro quest'anno vede l'ingresso di nuovi giocatori italiani e stranieri come il ricevitore Massimo Sbrana, l'esterno-prima base Simone Merli, l'esterno centro americano Steven Weidner nonché il gradito ritorno degli Usa del forte battitore Brian Palma.

Inoltre a fine maggio arriverà anche il lanciatore mancino Joe Zagarino, direttamente dal College Californiano di San Jose. Amd Baseball Novara torna in campo il 6 aprile debuttando a Sanremo contro la squadra sponsorizzata dall'omonimo Casino e giocherà la prima partita in casa il 13 aprile nel tradizionale derby piemontese contro il Grizzles Torino. La squadra si sta già allenando al campo Provini e aspetta l'arrivo anche dell'allenatore Carmona, che raccoglierà l'eredità di Aldo Sacco, deciso a tornare nell'«angolo caldo» al ruolo di terza base tanto amato in cui si era distinto negli anni magici della serie A1. (m.p.)

STAGIONE IMPORTANTE PER IL FONDO PROVINCIALE

Domenica a Formazza

assegnati tutti i titoli

FORMAZZA

Sulle nevi di Riale si disputerà domenica l'ultima prova del circuito provinciale. Il fondo con l'assegnazione dei titoli di campione provinciale per ciascuna categoria. Si è tenuto conto dei quattro migliori risultati ottenuti nelle cinque prove scartando cioè il peggior piazzamento. Nella categoria Baby il titolo è andato all'anzichino Manuel Stoppini terza nella gara di domenica vinta da Maurizio Scaccia del Cunardo. Il campo maschile titolo per Martin Vairoli di Trasquera secondo a Riale alle spalle di Mattia Scapinello. Fra i cuccioli s'è imposto Alice Consagra (Anzasc) nella gara vinta da Alice Gorsi (Camosci), in campo maschile gara e titolo al vigezzino Giacomo Chioldi, Angelica Ambiel (Formazza) è stata la più forte della stagione nella categoria ragazzi vincendo titolo e gara. ha fatto il vigezzino Denis Ramoni fra i maschi. Doppio formazzino Elena Catenazzi

anche nella categoria allievi. In campo maschile è titolo è andato ad Alberto Gomezzi che domenica non ha gareggiato perché impegnato ai campionati italiani a Colle Isarco dov'è stato ottavo nella prova individuale. Alberto ha poi contribuito alla conquista di un brillante secondo posto con i colleghi delle Alpi Centrali, alle spalle dei fortissimi trentini davanti alla Valle d'Aosta.

Tornando alle gare Riale diremo che fra gli allievi s'è imposto Vittorio Zocca (Cunardo). Nella categoria giovani e senior femminile vittoria della formazzina Beatrice Valmaggia con Serena Margaroli terza mentre il campo maschile s'è imposto Andrea Melesi di Leco. Il trofeo biennale non consecutivo intitolato a Diego Gaspari atleta e maestro di sci perito è un infortunio sul lavoro è andato allo sci club Formazza davanti alle valli Vigezzo. Il trofeo Attilio Ghioni è stato vinto invece dallo club Cunardo sempre davanti alle valli Vigezzo. (f.r.)

VOLLEY

VINCONO LE SQUADRE DI NOVARA E LA «RODARI»

Ad Omegna e Verbania

350 mini atleti in campo

VERBANIA

Minivolley protagonista nell'ultimo week end nel Verbania e nel Cusio. La palestra del Collegio Santa Maria di Verbania ha ospitato il Trofeo Magiccamper, momento conclusivo dell'evento promozionale «Minivolley a Scuola» organizzato dalla Polisportiva Verbania in collaborazione con il Coni e le Direzioni didattiche del Vco.

Ben 172 alunni della classe quarta elementare di dodici istituti scolastici, divisi in 42 squadre, hanno dato vita ad incontri appassionati di fronte a spalti gremitissimi. Il successo è toccato alla Gianni Rodari di Torchiado, che ha preceduto nell'ordine la Vittorino Bachelet di Trobaso e la Cleonice Tomassetti di Intra. La manifestazione tornerà nel prossimo dicembre

con un torneo dedicato agli alunni delle classi quinte.

Contemporaneamente la palestra del Forum di Omegna ha ospitato il debutto cusiano del Circuito Interprovinciale di Minivolley targato Pivav Vco e Csi. Era il programma l'ottava tapponella della manifestazione, che ha visto in lizza 178 miniatleti di otto società per un totale di 46 squadre. Ad imporsi sono state le compagini Sprint Gravello nella palla rilanciata, Green Volley Vercelli nel minivolley e Polisportiva Verbania nel super minivolley. Nella classifica generale per società, proprio la Polisportiva Verbania si affaccia al terzo posto alle spalle Volley Novara e VBC Bicocca Novara. Prossimi appuntamenti del circuito sono il 24 marzo a Cannobbio e il 7 aprile a Domodossola. (s.ron.)

TENNISTAVOLO

TORNEO «CITTA' DI NOVARA»

Serata al «Palaverdi»

con una rotazione tra i migliori pongisti

NOVARA. S'inizia alle 18.30, al «Palaverdi», l'ottavo meeting internazionale «Città di Novara». La manifestazione, organizzata dal Gs Regalò, vede la partecipazione dei migliori pongisti a livello mondiale. Tra questi, Massimo Costantini, che a 43 anni riesce ancora ad eccellere e attualmente è il numero 10 in Italia. Da non perdere gli incontri dei due cinesi Wu Yang e Wu Tao, 22 anni, entrambi nel giro delle nazionali orientali, il russo Grigorij Vlasov, numero 1 degli juniores russi e grandissimo promessa del tennistavolo europeo. Tra le altre stelle meeting ci sarà naturalmente il campione italiano in carica, Massimiliano Mondello, 27 anni che milita nel Marozzi Cagliari ed è 90° nel ranking mondiale. Di scena inoltre Fabio Andreoli, G. Battista Casaschi, Mattia Crosti, Catalin Negru, Valentino Piacentini, Stefano Tomasi e Pavel Shymchuk. (m.p.)

SPORT FLASH

VOLLEY

Studenti svedesi a Romentino con l'Asystel

I giovani studenti e studentesse svedesi della «Liljaskolans» di Vannas saranno ospiti dalle 11 all'Istituto Pascal di Romentino per uno scambio interclassista. Nell'occasione, parteciperanno le atlete dell'Asystel Novara che dialogheranno con il gruppo degli studenti. Nel pomeriggio, le telecamere di Rai Tre esploreranno l'allenamento dell'Asystel al Lago per un servizio che verrà trasmesso nella trasmissione «Tg3 Italia». (m.p.)

Pullman per seguire la trasferta della Cimerbio Amd

Ci sono ancora alcuni posti disponibili sul pullman dell'«Alta Tensione», il club ufficiale di tifosi della Cimerbio Amd, che domenica seguirà la trasferta a Bergamo. Per informazioni o prenotazioni è possibile rivolgersi al numero 347/4146125. (m.p.)

TIRO A SEGNO

Maurizio Ferrari vince il memorial «Piero Zugnino»

Il memorial Piero Zugnino, che si è disputato al poligono di via Curtatone a Novara, è riservato a carabiniere 22r con bersagli alla distanza di 50 metri, è stato vinto da Maurizio Ferrari Bardile con 242/250 punti. Secondo, Giulio Paoli seguito da Augusto Panzassa. Alla premiazione hanno partecipato i familiari dell'indimenticabile tiratore novarese scomparso nel 2000 ed il vicepresidente provinciale del Coni Armano. (f.r.)

CALCIO RANIMILI

Trecate pareggia ad Alessandria e resta in vetta

Dopo lo scontro diretto tra il leader Trecate e l'inseguitrice Alessandria terminato sul 2 a 2, le biancorosse del tecnico Formata restano al vertice con 47 punti ma alle loro spalle distanziata di due lunghezze sale la Trinitense, vittoriosa per 6 a 2 sul Grignasco. Le restanti restano in quarta posizione a 34 punti. L'Alessandria è terza con 44 punti. (f.r.)

Fingerma finanzia ■ tua SEAT.

Info SEAT: **800-100 300** www.seat-italia.com**Cinque porte. Aperte.**Nuova SEAT Ibiza. Techno-appeal.
www.seat-italia.com

**Sabato 16 e domenica 17 la nuova SEAT Ibiza vi aspetta anche nella versione
cinque porte e nelle nuove motorizzazioni 1.2 e 1.4 plurivalvole.**

Concessionaria per le province di Novara ■ V.C.O.**ETICA** SPA**CAMERI (NO) Via Novara, 145 - Tel. 0321.517511 - 12**Sito internet: www.seat-etica.it e-mail: info@seat-etica.it**Nuova
Filiale****ETICA** SPA**BAVENO (VB) - Via Nazionale****Tel. 0323.280419 Fax 0323.280721**

Rivenditore autorizzato: **Motorjolly sas**
GATTICO (NO) S. S. Borgomanero - Arona - Tel. 0322.835390

Officina **Garage Olimpia**
VESPOLATE (NO) - Via Beltrame, 1 - Tel. 0323.280721



IL MONDO DELLA SCUOLA TRA NOVITÀ E POLEMICHE



Una manifestazione di studenti contraria alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

«Dove sta andando la scuola? Una volta tanto a chiederselo sono, prima ancora di studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e le novità della riforma Moratti. Hanno scelto di rivolgersi a Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani sera, ore 21, nella Sala conferenze in via della Conceria 2 a Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ai dubbi e alle perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci saranno anche gli «addetti ai lavori», i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande in attesa di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che cosa propone il progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? Ci sarà il tempo pieno che permette alle madri di conciliare il lavoro e famiglia? Dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscrivere i ragazzi alle elementari come alle medie, e che sono già stati oggetto di una serie di incontri negli scorsi mesi a Chieri. La serata di domani è aperta a tutti. Ada Gabucci, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole avere taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere un adeguato percorso formativo alla luce delle varie possibilità offerte». Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, 560 solo nella Regione Piemonte. Che ricadute avranno sul lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori non ci stanno a guardare la scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Mauro Revello

ALBIANO
L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, nella scuola elementare Albiano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso una maestra di lunga esperienza e i genitori dei bambini della ex «prima» si rivedranno davanti ad un giudice. La data è quella del 28 marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati: undici mamme e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelare era stata la stessa insegnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino. Affermazioni pesanti, non c'è che dire. Si parla di clima angosciato e di tensioni in classe, di urla e grida, di emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolse con il trasferimento della maestra sotto accusa. Una accettazione senza proteste: l'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni (37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albiano e prossima alla pensione), non ci sta: «Sono false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'esposto. Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, con l'accusa di diffamazione. Sono Patricia Rossi,

39 anni, Daniela Calveto, 39, Lorella Bertolino, 36, Manuela Nappi, 31, Antonella Buccheri, 42, Rosa Picca-Piccon, 36, Paola Garda, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco del decreto di citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Pio Coda, Cravanzola dall'avvocato Franco Sapone. La vicenda si svolge nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci saranno proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordanti) se, nel corso dell'anno, vi siano stati incontri tra le insegnanti da una parte, le mamme e i papà dall'altra. Di certo ci furono riunioni che sono state, non hanno dato alcun frutto, dal mo-

I bambini di prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il 26 maggio viene spedita una dura lettera ai cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va a una scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Burolo. Dopo un anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeglio di Ivrea. E' difficile prevedere cosa succederà nell'udienza del 28 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra le parti sembra essere sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore con alle spalle una lunghissima serie di cause discusse, non resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone) e, tutto, probabilmente l'audizione degli stessi imputati e della maestra. E potrebbe anche non essere sufficiente una sola udienza, per risolvere una questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «MI SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

intervista

ALBIANO

MARIANNA Micheli non riesce a farsene ragione. Quella lettera, per lei, era stata come una coltellata. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse che ha vissuto come «un'offesa a tutto il lavoro svolto finora». Qual è stata la sua prima reazione? «Uno choc, ho dedicato la mia vita all'insegnamento, ai bambini e questo è il risultato... (parla a voce bassa, trattenendo a stento le lacrime). Ora poi mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, al processo per diffamazione contro quei genitori che mi hanno ingiustamente criticato». Lei insegna da 37 anni. In passato non ci sono stati problemi con i genitori? «No, mai, certo fino a questo punto. Mi hanno colpito in modo grave ed ingiusto». Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ci sono contestazioni molto dure... «Non mi sono comportata nel modo descritto in quell'esposto. Mi sono sentita umiliata, offesa, tradita: non ho potuto far altro che presenta-

re una querela, era un atto dovuto. Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita? «Non è dato la possibilità. Il contenuto di quella lettera è stato preso per vero, e me è stato soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola di Albiano». Come l'ha presa? «È stato un colpo durissimo. Sono stata molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo non ho neppure insegnato. E pensare che quello era l'ultimo anno prima di andare in pensione: ho servito il paese per tanti anni, e sono stata ringraziata in questo modo...». Non tutte le accuse contenute nell'esposto, però, riguardavano lei. Le hanno poi ammesso gli stessi genitori? «Ma intanto era stata fatta di tutta l'erba un fascio, citando cose gravissime come quella degli atteggiamenti intimi. C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, di tutta questa vicenda? «La cosa più grave è che tra i firmatari dell'esposto ci sono alcune mie ex alunne, donne che quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare o che quindi mi conoscevano bene».

(m. rev.)



Sotto accusa i metodi della maestra

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI FIGLI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

documento

ALBIANO

NON contestavano l'insegnamento, ma il rapporto che era creato tra insegnanti e i bambini della prima elementare. Un rapporto «malato», difficile, pieno di incomprensioni e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeglio e al Provveditorato agli studi di Torino. «La situazione era diventata insostenibile», dicono. E non si trattava di questioni personali fra le maestre e uno o più bambini: era un problema circoscritto a pochi casi, ma riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera. In quel documento - che è costato loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «arditezza», «disagio», «gli episodi elencati non piuttosto gravi». Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciato e teso, di comportamenti aggressivi e maleducati. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privando dell'intervallo o della merenda), emarginando ed umiliando i più deboli e fragili e la minaccia di continue bocciature. «In classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà si erano manifestate fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi nuovamente di notte o vomitando al mattino. Somatizzavano il disagio che vivevano a scuola». La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel corso della settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ci hanno risposto che i bambini bugiardi, che le loro «tutte storie». Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione con il dialogo è caduto nel vuoto. Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta di esposto, chiedendo alla direttrice didattica di intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento si era fatto attendere, il trasferimento delle due insegnanti - che era stata scelta difficile - concludevano i genitori -, ma potevamo andare avanti in questo modo per tutti i cinque anni delle elementari. Del resto fin dall'anno abbiamo potuto constatare come siano cambiati in meglio i nostri bambini».

(m. rev.)

Simonetta

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Renzo Pollati, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti i dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in igiene e Medicina Preventiva, vegetariana da 21 anni e madre di due sani e felici bambini vegetariani e Massimo Terrile del Movimento Antispecismo. Entrambi precisano che una dieta senza carne non uova né formaggi, non è vegetariana, ma «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30. Sostiene Luisa Mondo: «Stipisce che in un mondo in cui sovrappeso e obesità contribuiscono a molte cause di morte evitabile ci si preoccupi di un'eventuale insufficiente introduzione di calorie che sono apportate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (latticini, uova e tutti i legumi), dai carboidrati e dai lipidi (olio, mandorle, noci, noccioline, fette, formaggi, uova). Non sono le diete «vegetariane rigorose» a condurre ad... B12 e di ferro, le diete vegane in cui si abbia l'accortezza di assumere integra-

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

tori specialmente in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio «per mantenere buona salute è importante considerare le dosi» variare la dieta visto che l'uomo è onnivoro, ma avrei ancora due considerazioni. La prima è di carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, come quello degli erbivori, che determina un contatto prolungato degli alimenti con le pareti intestinali, fattore chiamato in causa, per alcuni cancri come quello del colon, in cui il rischio di sviluppare la malattia sembra essere più elevato in persone con un regime dietetico ricco di grassi, povero di vegetali e di frutta, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali ed il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo un dovere e dei sentimenti che dovra-

no portarci a riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed al momento della macellazione. Infine c'è la questione della fame nel mondo perché occorrono circa 11 chili di cereali per ottenerne uno solo di carne. Se i cereali destinati alla nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte il numero di persone che il mondo sotto forma di bistecche». Massimo Terrile sottolinea che «non è che cereali e legumi mancano» alcuni aminoacidi essenziali, in genere tutti ne contengono «certa quantità, ora inferiore» superiore alla carne. Inoltre, non fa cenno al principio dell'aminoacido «limitante» perché «cattiva» proteica «proteine sono formate da catene di aminoacidi di cui si formano, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali) siano presenti in giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno un aminoacido essenziale che «limita» la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il suo aminoacido limitante, specie il metionina (solo 0,13%). La catena proteica che si formerà assumendo carne si arresterà al limite della percentuale di quell'aminoacido, così come avverrebbe in conseguenza della assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se con frumento o pasta integrale (non necessariamente nello stesso pasto, ma anche nella stessa giornata) si associa uguale quantità di legumi, ad es. lenticchie, che ne contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano - risultante dalla combinazione dei due vegetali sarà dello 0,39%, superiore a quello della carne. Quindi, nemmeno la carne è alimento completo (pochissime vitamine, scarsi sali minerali, discreta quantità di colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale benché equilibrata, l'unico scompenso a lungo andare è nell'assenza di vitamina B12, che può essere assunta in capsule».

simonetta.conti@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE Il Piemonte è la regione più...

In un paese che vanta il primato di essere il più «vecchio» del mondo, i suoi 14 milioni «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «capelli grigi», ovvero un milione e 280 mila, di cui 250 mila residenti a Torino. Per analizzare come vivono e di che hanno bisogno gli anziani torinesi, si è svolto ieri un convegno organizzato da «Tempo di Alice». Nell'incontro emerso, tra l'altro, come la terza non sia sinonimo di assistenza sanitaria: dai dati Censis emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta salute, il 17% ha qualche problema che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e solo il 14% non è autosufficiente. Il 60% degli anziani presenta anche situazioni economiche discretamente buone, nel complesso l'istruzione è assai migliorata rispetto al passato.

Una persona che si è fatta amare merita la serietà e la professionalità di una grande impresa.

Numero Verde 800.251645 24 ore su 24

FUNERALE CLASSICO A 2.500.000 LIRE IVA INCL.

IL GIUBILEO

Il costo comprende: distacco di tutte le piante (funeraria, alligatore, ecc.), bara in metallo, trasporto con ambulanza Mercedes, salmi di tutti i sacramenti, oratorio.

IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette è il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? «Un'ingiustizia, il primo passo è una sanità completamente privatizzata», dice il presidente della giunta regionale, ma per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Basta una mezza giornata nel più grande pronto soccorso del Piemonte, quello delle Molinette, per capire che non esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e i 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissapori all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come «ultimo baluardo del diritto alla salute»; dall'altro, c'è chi vede i nomi della pubblica amministrazione sporcarsi di arrivate l'ora di finire con gli sprechi. Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso.

Come fa Laura Pasquali, 34 anni, alle Molinette per accompagnare il suocero. «Purtroppo», dice, «il servizio non ha niente a che fare con l'idea che il pronto soccorso deve essere gratuito e che deve essere per tutti. Per carità, mi piace bene tutti che «E.R.» è una funzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui delle in attesa di una spiegazione che non arriva mai... Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma almeno il servizio prestato sia all'altezza della situazione».

In che senso, scusi? «Io sono contraria alla prepotenza di chi arriva al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi ha veramente bisogno. Forse, anche la struttura sanitaria dovrebbe qualificarsi un po'. E poi, dice-

moia tutta: i pronti soccorso sarebbero sicuramente meno intasati se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare secoli come succede ora, la verità è che c'è cattiva informazione». Da parte di chi? «Da parte delle Asl: non ti avvertono che in alcuni casi una visita in uno studio privato ti costa quasi quanto quella in un ambulatorio pubblico».

Per una limitazione degli abusi si schiera anche Alessandro Dellarocca, 32 anni, il pronto soccorso deve essere gratuito solo per i casi gravi, quelli cioè che non possono essere dirottati alle visite del medico di base o dallo specialista. Molti di quelli

che non la pensano così, me, convinti che tutto ci è dovuto per il semplice motivo che paghiamo le tasse. Ma che c'entra? Bastassero le tasse, allora dovremmo viaggiare tutti gratis sul treno, sull'autobus e così via...».

In difesa del «diritto gratuito salute» si schiera Pierluigi Bonzon, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, vedo perché per colpa di un ristretto gruppo persone, debbano ri-

metterci tutti. Come capire infatti se dietro un semplice malore si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non può essere posto all'alloggio, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla...». Ma c'è anche chi la pensa diversamente, perché come sottolinea Letizia Raimonda, ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della medicina di base. «Non sta tanto male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori dal dubbio che ci sono troppi abusi», osserva il dottor Vico Ma-

strognani, «non ha idea della faccia tosta di certa gente: c'è persino chi viene qui per i brufoli. Ma il problema va risolto a monte, riducendo le liste d'attesa negli ambulatori». La questione ticket, inoltre, qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angelini, Rosa Anna Costa, Sergio Dearsola, Vincenzo Tamaris - che in una lettera ribadiscono che «la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità di base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola del professor Valerio Gal, primario del Dsa (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket?

«Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale sul lavoro io, 8 milioni in tutto il Piemonte. Numeri quasi astronomici, se fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più malati d'Italia».

«Sono i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso?»

«Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, pur di evitare le code agli ambulatori».

[g. lon.]

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra un po' finiremo in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione».

Monica Braga, casalinga si oppone con la carta di credito al ticket.

Spesso al pronto soccorso arrivano malati non propriamente gravi. Le pare un abuso?

«E che sono malati immaginari? Chi sta bene, sta a casa sua. E poi come si fa essere sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale?

«Ci sono un mucchio di aspetti che funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un aneurisma, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava solo il



Monica Braga, casalinga

pronto soccorso... Ma suo padre è molto male.

«Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

[g. l.]

DOMENICO PROCCACCI PRESENTA

DA ZERO ADIECI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE

www.dazeroadieci.com

SILVESTER STALLONE

D-TOX

www.arp.it

DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programazione dall'8 al 14 marzo

IL NOSTRO MATRIMONIO E IN CRISI	VIDUO
13.20 - 11.40 - 17.30 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.55	13.00 - 10.00 - 18.10 - 20.00 - 22.50 venerdì e sabato 00.50
IL SIGNORE DEGLI ANELLI	DANNI COLLATERALI
14.00 - 17.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.40	18.20 - 22.45 venerdì e sabato 1.05
HANDBALL	ALI
13.00 - 15.20 - 17.30 - 20.10 - 22.40 venerdì e sabato 1.10	15.30 - 18.40 - 21.00 venerdì e sabato 1.00
LA RIVINCITA DELLE RIONDE	BEAUTIFUL MIND
13.40 - 16.50 - 18.00 - 20.10 - 22.15 venerdì e sabato 00.20	13.30 - 16.20 - 18.10 - 22.10 venerdì e sabato 1.10
I PERFETTI INNAMORATI	KATE & LEOPOLD
13.40 - 16.10 - 20.35	14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.40

9 Sale con maxischermo

LE FORNACI

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ A PREZZO

SAMARA'S SHOW

Via Camerano, 11 - Torino - Tel. 011.535010

APERTURA LUNEDÌ E SABATO
ALLE 17.30-18.30 E 22.00-04.00

GIOVEDÌ 14
POMERIGGIO

LA FAMOSISSIMA
PAMELA DATTI

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.1111

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET

LA STAMPA

INCONTRI CON I TESTIMONI IN UN TEMPO

MONCALIERI, MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002
ore 17.30
incontro sul tema

UOMO E MALATTIA

Come sostenere un uomo posto di fronte a sé stesso, al suo coraggio, ed alla paura?

Intervengono:

ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario FARO

OSCAR BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino

ALBERTO TACCIA
Pastore

SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria Università di Torino

Coordinatore:
ANDREA LIBERATORI - Giornalista

La Vigna del Gerbino.
Fondazione Offidani Mestrallet
Strada Santa Brigida 31-Moncalieri

per informazioni
Tel/Fax 011.640.30.15

Un lettore ci scrive:

«Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000.

«Nel 2001 ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio locale, carta di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero, sappi in minima, parte aiutato a rientrare delle spese.

«Nel gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che... gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi che siamo solo a tre mesi fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che la telefonata fatta hanno sempre avuto come risposta: «non noi l'ufficio competente» oppure (fino al 26 febbraio 2002) «i fondi saranno erogati tra gennaio e febbraio 2002». Alla mia richiesta quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori zona».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive:

«Un consiglio a quel lettore sofferente di sindrome da Cappuccetto Rosso è preoccupato per 25 lupi in Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella fase dell'accoppiamento che non avviene come per i conigli, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi di abbandono rinselvatichiti e, quando andrà per porcini con i amici, augurarsi di non trovare dei ciambiali che tanto abbiamo amato ripopolare in passato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita il ripristino del doppio senso di circolazione in via Giordano

Bruno, tra corso Sebastopoli e corso Giambona, stasera, in una recente riunione della seconda Commissione della Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio senso di circolazione allargherebbe anche il traffico in via Tunisi e collegherebbe direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare i Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grande progettualità o esosi costi finanziari».

Vincenzo Petitto

Una lettrice ci scrive: «Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ammalati mentali, gli hanno tolto que-

sto diritto. A Torino ci sono oltre 35 mila malati mentali, tutti o quasi si sentono presi in giro, sia nelle Asl sia negli ospedali, sia case di cura, sia pronto soccorso, ecc... anche noi familiari siamo apprezzati e trattati come tali.

«Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre era al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro lo avevano posteggiato con una flebo in corso. Noi famigliari non ce la facciamo più a subire queste violenze».

«Tutto questo è successo in una struttura ospedaliera pubblica. Voglio precisare non c'è poi tanta differenza tra le altre strutture, per i nostri ammalati. Sono 20 anni che soffriamo per nostro figlio».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive:

«Il 29 novembre 2001 è stato emesso un francobollo autocadevole di 5000 lire dedicato all'industria serica italiana.

tutt'oggi nonostante la visita settimanale allo sportello filatelico della Posta centrale di via Alfieri non sono previsti di arrivi. Sono filatelico da oltre 50 anni ma uno scadimento di servizio come si sta verificando lo ricordo nel passato».

Gabriele Gastra

Un lettore ci scrive: «Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio veicolare davanti alla chiesa stessa. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono stati e dimora in aggiunta e quelli già esistenti, in compenso, sono state tolte tutte le panchine che trovavano nella piazza. Quando le panchine saranno rimesse? Sono veramente utili. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio Milanese

specchiotempi@lastampa.it



Opzione ZERO

Opel CORSA

■ 7.000,00 di Finanziamento in 40 mesi a tasso zero



Opzione ZERO

Opel ASTRA

■ 10.000,00 di Finanziamento in 48 mesi a tasso zero



Opel ZAFIRA

■ 17.900,00 ABS, 4 AIRBAG E CLIMATIZZATORE

E' tempo di scattare.

Cogli l'offerta: prezzi congelati ■ Opzione Zero.

scappare le clamorose dei le piu' desiderabili, con condizioni d'acquisto piu' flessibili e piu' convenienti. Corsa Opzione Zero, finanziamenti zero per Zafira, un equipaggiamento completo con 4 airbag e climatizzatore. Irripetibile. E' un'occasione unica. Percio', non perdere tempo. tempo va.

I CONCESSIONARI VI ASPETTANO

SOLO FINO A SABATO 16 E DOMENICA 17 MARZO

GI-EMME

BIELLA

Via Macallè, 14 - Tel. 011/222.11.11

COSSATO

Via XXV Aprile, 2 - Tel. 011/222.11.11

AUTOSOCIALE

VERCELLI

W. Manzoni, 115
Tel. 0161.250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Varallo, 127
Tel. 0163.22.883

2)anni

di GARANZIA
sul chilometraggio
LIMITATO

OPEL CREDIT

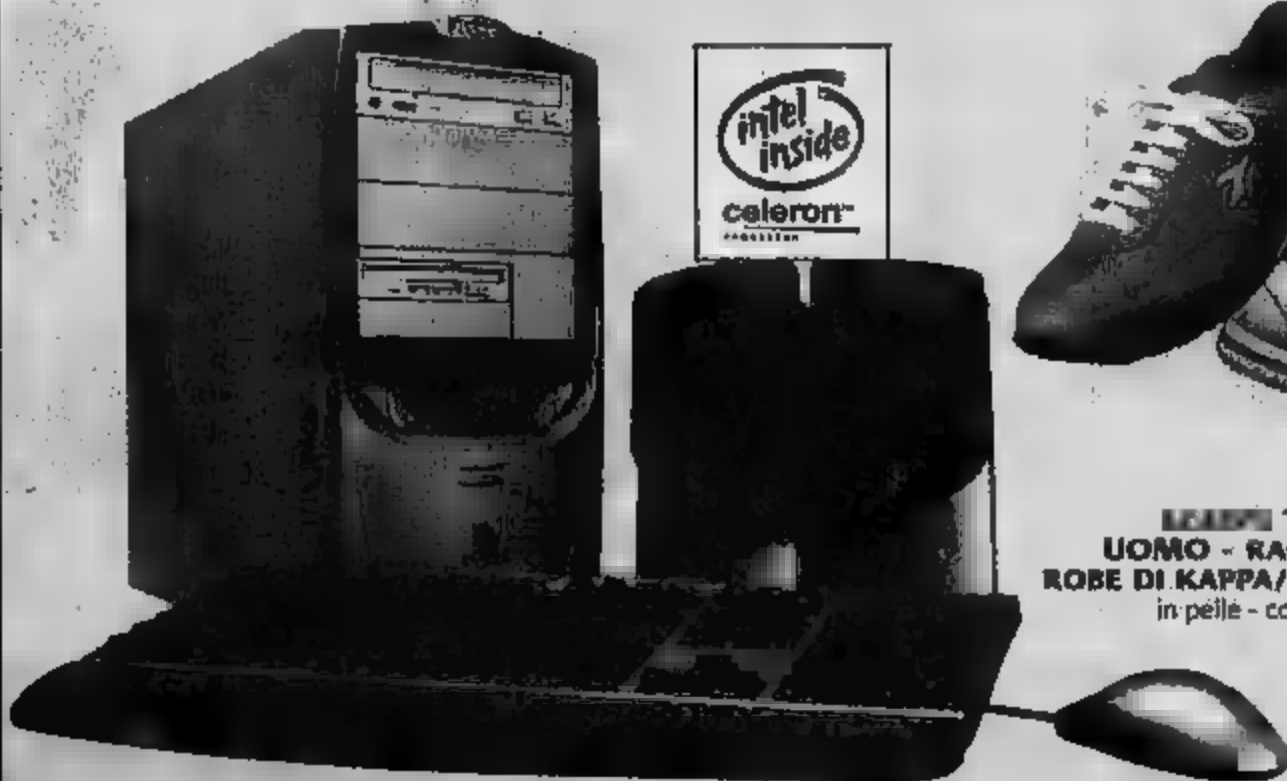
sta dalla tua parte

www.opel.it

Su Astra finanziamento € 10.000,00 in 48 mesi. Rate mensile € 208,33. Costo istruttoria pratica € 128,11. TAN 0%, TAEG 0,63%.
Sul finanziamento € 7.000,00 in 40 mesi. Rate mensile € 178,00. Costo istruttoria pratica € 128,11. TAN 0%, TAEG 1,88%.
Sul prezzo per 1.5 Comfort, di serie Abs, 4 airbag, climatizzatore, LPT, esclusa.
Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 17/03/02.

OPEL

Carrefour



PERSONAL COMPUTER
IPSONE - BACON PULCO
processore Intel CELERON 1000 MHz
memoria Ram DIMM 256Mb
Hard Disk 40Gb
Masterizzatore 16x 10x 32x
CD-ROM 52x
scheda video RIVA TNT2 32Mb
modem/fax 56K
tastiera - mouse -
sistema operativo
Windows XP Home
garanzia 3 anni on site

€ 699,00

€ 353,00

FINANZIAMENTO
TASSO 0%
TAN 0% - TAEG 0%



LEADER TRAINING
UOMO - RAGAZZO/A
ROBE DI KAPPA/DIADORA
in pelle - colori

€ 36,10

€ 169,00

Offerta valida

nel nostro

ipermercato di

Vercelli

Tangenziale Sud, 13

Tel. 0161/295711

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.com

15 Marzo Giornata mondiale dei Consumatori

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI CONSUMATORI,
L'IPERMERCATO CARREFOUR TI OFFRE:

- l'organizzazione dei prodotti Filiera Qualità Carrefour
- presso il reparto freschi
- e di altre gustose specialità
- e di Carrefour Market

Il 15 Marzo
solo per i consumatori di
Carrefour Market
10% di SCONTO
SUL TOTALE SCONTATO

Dal 14 al 16 marzo

Carrefour
è di parola.



Da Martedì a Venerdì
Sabato dalle 9,30 alle 11
Lunedì
(BI) - Via Milano 41/43 - Tel. 015.811047
Pradina, 132 - Tel. 0161.394406
(VC) - Via S. Ponente, 37 - Tel. 0161.805241

VERCELLI E VALSESIA

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOHANNA 20, TELEFONO 0161 269711, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

Da Martedì a Venerdì dalle 15,00 alle 19,30
Sabato dalle 12,00 alle 15,00
Lunedì
VIGLIANO (BI) - Via Milano 41/43 - Tel. 015.811047
VERCELLI - Corso M. Pradina, 132 - Tel. 0161.394406
TRINO (VC) - Via S. Ponente, 37 - Tel. 0161.805241

PER IL LEGALE RESTA DA ACCERTARE ANCHE L'IPOTESI COLPOSA: «QUEL GIOVANE NON HA MAI AVUTO ATTEGGIAMENTI INCIVILI»

«Sul treno nessun rogo doloso»

Avvocato del sedicenne respinge le accuse

VERCELLI

«Lungi dall'ipotesi di incendio doloso, ci sono forti dubbi anche su quella di incendio colposo», Parola di Andrea Corsaro, l'avvocato che difende il sedicenne di Santhià, 17 anni, che è stato mandato a fuoco due vagoni del treno degli studenti della Vercelli-Chivasso che, sabato scorso, è entrato alla stazione di Santhià con due carrozze in fiamme, e con a bordo 150 persone.

Mentre l'indagine continua (e mentre la Polfer continua a esortare il convoglio delle 13,35), il difensore del ragazzo invita alla cautela. Sulla responsabilità bisogna ancora fare piena luce. E sono

molte le domande senza risposta: se gli investigatori (e gli stessi pendolari) non credono alla tesi della sigaretta gettata via, che in pochi minuti avrebbe incendiato due vagoni, è anche difficile spiegare come il sedicenne, nato un rogo devastante. Lo diranno (forse) le perizie: «io attendo con serenità il lavoro degli investigatori - aggiunge Corsaro -». Nei dettagli prefissati, entrano le perizie, ma di dire che la difesa insisterà sull'approfondimento delle reali responsabilità, assistito è un ragazzo che mai ha dato problemi: nessun atteggiamento incivile, ma da bullo: un rendimento scolastico normale; e alle spalle, una famiglia che l'ha sempre

seguito con attenzione». Un ritratto, confermato anche da alcuni ragazzi di Germano, intervistati da La Stampa lunedì sul Vercelli-Chivasso: «Para incredibile, ma è stato lui».

Polizia e magistratura, per contro, sostengono che il ragazzo ha ammesso di aver gettato una cioca (mentre alcuni compagni di viaggio avrebbero solo confessato di aver fumato sui treni). E il gesto sarebbe stato una triplice, seguita da una lite col controllore per multa. L'ipotesi di reato, per ora, è di incendio colposo, ma se emergeranno responsabilità più gravi, si profilano le accuse di incendio doloso, strage e disastro ferroviario. [g. bu.]



C'erano 150 persone sul treno bruciato sabato scorso alla stazione di Santhià

IL CAPOLUOGO SAREBBE FANALINO ■ CODA IN ITALIA

Per «Goletta Gay» Vercelli intollerante

VERCELLI

A Vercelli, nel Rupert Everett, protagonista del «Matrimonio del mio miglior amico», troverebbe cittadinanza. Lo afferma l'indagine nazionale promossa da «Goletta gay 2002» sulla vivibilità delle città italiane per omosessuali e lesbiche. Ebbene, Vercelli brilla per essere fanalino di coda in fatto di tolleranza. Ovvero il nostro capoluogo, insieme a Foggia, Trapani, Vibo Valentia e Reggio Calabria si mostra «omofobo», ovvero rifiuta e rigetta le diversità sessuali. E come lo manifesta? I vercellesi, secondo l'inchiesta, sono i signorotti delle

battute contro i gay, dell'insulto e delle molestie, che possono arrivare anche alla violenza fisica.

Se Vercelli è l'ultima città d'Italia per tolleranza, i centri più accoglienti e civili sono nell'ordine Ravenna, Bologna, Pisa, Pescara e Asti. «Goletta gay» infine ci penalizza anche in fatto di educazione sessuale: anche in questo Vercelli è agli ultimi cinque posti con Chieti, Agrigento, Brindisi e Taranto. Un nuovo primato in negativo, che apre spiraglio sul perché questa città proprio riesca a decollare, soffocata da superbi integralisti e acque stagnanti. [d. b.]

POLEMICHE DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'ASSESSORE FECCHIO. OGGI ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA

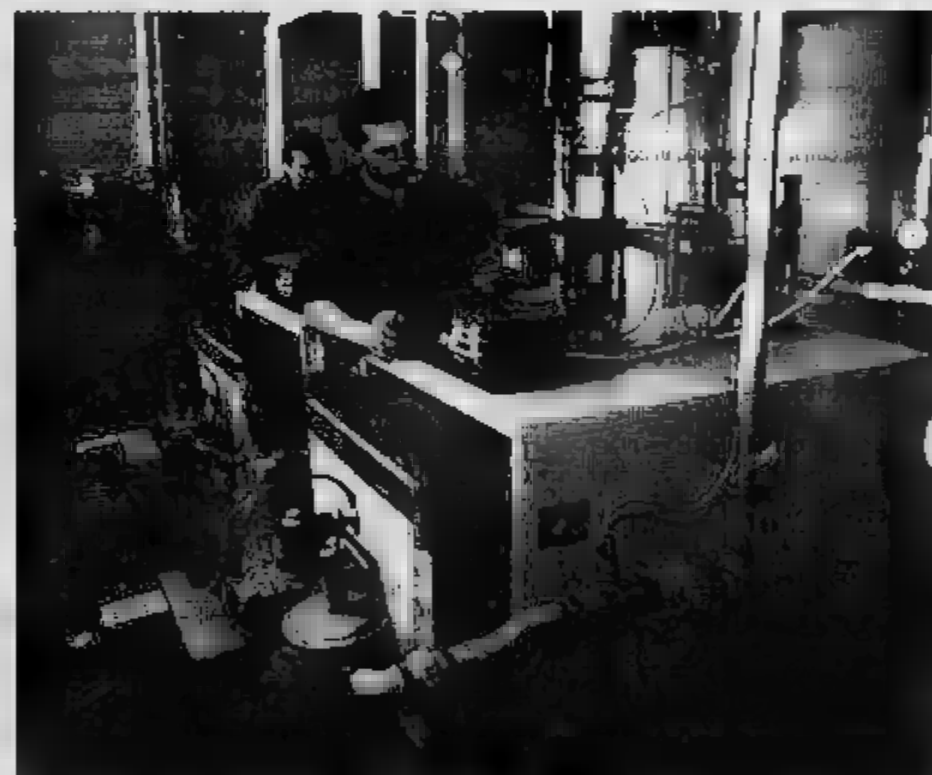
Tecnici delle caldaie in rivolta

«Non siamo né incompetenti né in malafede»

VERCELLI

Malumore gli artigiani dopo l'annuncio. Comune che quasi la metà delle caldaie «auto-certificate» (cioè corredate da dichiarazioni degli installatori o manutentori) controllate negli ultimi mesi a norma. Una percentuale decisamente molto alta che gli impiantisti hanno letto come un'accusa indiretta di non essere capaci di fare il loro lavoro o, peggio ancora, di aver certificato la regolarità di impianti in realtà non a norma.

Per ora sono solo sussurri a mezza voce, ma oggi Confartigianato ha convocato un'assemblea dalla quale arriverà la posizione ufficiale della categoria. E quella odierna è soltanto l'ultima di una serie di riunioni iniziate a dicembre, proprio quando le prime verifiche dell'Arpa già rilevato una sensibile percentuale di irregolarità. «Tempo addietro ci siamo incontrati con i tecnici dell'Arpa e si erano concordate alcune cose, invece la realtà è ben diversa», commenta un artigiano che per ora chiede l'anonimato. «E' cosa siano state quelle generiche cose si scoprirà forse oggi al termine dell'assemblea. Di sicuro non sono piaciute le parole dell'assessore municipale all'Ambiente Claudio Fecchio sui manutentori che certificano impianti non a



norma: «E' un'accusa molto grave, qualcosa lo dica chiaramente senza sollevare generici sospetti su tutta la categoria». Di c'è che la relazione dell'assessore Fecchio indica non a norma 279 impianti sui

631 controllati mettendo in un unico calderone le caldaie per cui la documentazione è insufficiente (ma perfettamente funzionanti e sicure) a quelle invece davvero irregolari. Così la mancanza di un'arghetta sulla porta del locale dove c'è il

Continuano i controlli sulla regolarità tecnica e burocratica delle caldaie

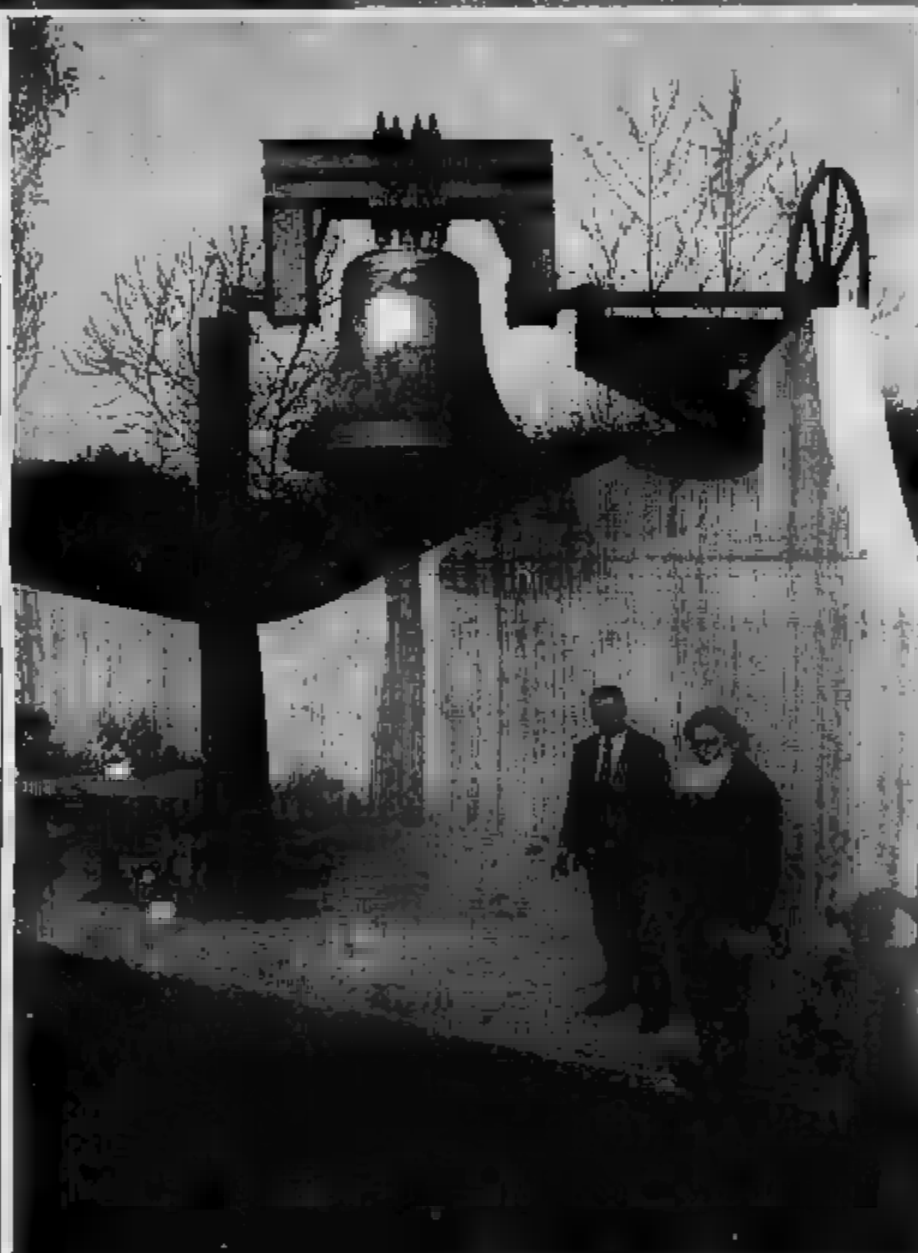
bruciatore finisce equiparata alla canna fumaria pericolosa.

Se gli installatori o i manutentori mugugnano, protestano a viva voce i tanti vercellesi che hanno ricevuto la contestazione delle irregolarità. Questo perché Comune di Vercelli (competente per i controlli sui proprietari degli impianti nel capoluogo) e Provincia hanno scelto strade diametralmente opposte: in città immediatamente sanzioni, in gli altri centri si lascia il tempo di provvedere ad adeguare gli impianti.

Come spiega l'assessore all'Ambiente Francesco Borasio, la convenzione Provincia-Arpa prevede che, nel in cui vengano irregolarità, i controllori assegnino ai proprietari un tempo congruo per fare gli interventi alla messa a norma (tecnica e burocratica) della caldaia: al secondo sopralluogo i problemi fossero risolti si può anche arrivare di blocco dell'impianto. Una dilazione che agli abitanti di Vercelli non è concessa, «invece di reprimere», commenta Borasio - «si preferisce fare educazione».

E' interesse comunità e degli stessi proprietari che le caldaie siano sicure e inquinanti: fare semplice repressione non contribuisce a raggiungere serenamente quell'obiettivo. [L. co.]

CAMPANA DELLA VITA



Ricorda i giovani morti In principio c'era la Campana della vita, voluta dall'Associazione di genitori «Raggi di sole» per ricordare i figli scomparsi, per malattia o in incidenti. Adesso si tratta di inserire l'enorme campana (vedi la foto di Greppi) in una grande struttura ad anfiteatro. Il progetto è pronto e presto partiranno i lavori. Don Luigi Longhi, parroco dell'Aravecchia ha chiesto anche l'aiuto del presidente della Provincia Masocco, del sindaco Bagnasco e della Regione. Enrico De Maria A PAGINA 39

I DIFENSORI DEGLI IMPUTATI AL CONTRATTACCO DOPO LA REQUISITORIA DEL PM

«L'ex vicequestore dev'essere assolto»

Forse lunedì la sentenza ■ processo per la Cooperativa Italia

VERCELLI

Dopo il pm, che chiesto condanna per quasi trent'anni, ieri è stato il giorno della difesa, al processo per Coop Italia, che alle sbarra un imputato eccellente: l'ex vicequestore Domenico Privitera, presidente della cooperativa che, alla fine degli Anni costruì quarant'edifici per le forze dell'ordine a Vercelli e a Santhià.

Per Privitera, il pubblico ministero Antonio Sangermano ha chiesto nove anni e sei mesi di carcere: nove anni e otto mesi per Antonio Lafragola, presidente della società SaAd; cinque anni e sei mesi per Moccia, presidente della società Metropolis, che di Lafragola sarebbe stato socio; e tre anni e quattro mesi per Nicolò Tummarello, il funzionario che aveva collaudato gli appartamenti ma che non l'avrebbe mai fatto. Ieri i difensori hanno tentato

Sulle accuse a Privitera mancherebbero le «fonti di prova» per arrivare alla condanna. E' stata invocata anche la prescrizione dei reati

di smantellare il teorema dell'accusa, basato su una messe di testimonianze e perizie. Hanno parlato avvocati Bertolini per Lafragola, per Tummarello, Calleri per Moccia. E per Privitera ha parlato Roberto Rossi, che oggi sarà seguito dall'altro legale di fiducia dell'ex vicequestore, Roberto Scheda. Per Privitera, la difesa ha chiesto l'assoluzione, e in

subordina il riconoscimento che i reati sono prescritti. Per le accuse minori, ha già chiesto il luogo a procedere il pm Sangermano. Ma i legali di Privitera, oltre a teorizzare l'assenza di «fonti di prova», sono convinti che il principio di prescrizione può valere anche per i reati più gravi (come la truffa), commessi ormai più di 10 anni fa.

Ora il duello in aula riparte oggi, con l'intervento appunto di Roberto Scheda. Poi ci saranno le repliche dell'accusa e della parte civile.

Il giorno della verità, per uno dei processi più importanti dell'anno, dovrebbe essere lunedì: per l'inizio della settimana prossima è infatti attesa la sentenza. Ci dovrebbero entrare in camera di consiglio già nella prima parte della mattinata, dopo gli ultimi interventi delle parti. Nelle ore successive pronunciato il verdetto. [g. bu.]

CODE IN CORSO FRUME CON I SENSI

File chilometriche nelle ore di punta ■ causa delle novità Gli automobilisti sono preoccupati

Donati Belossi A PAGINA 41

PRADA

MINOLA

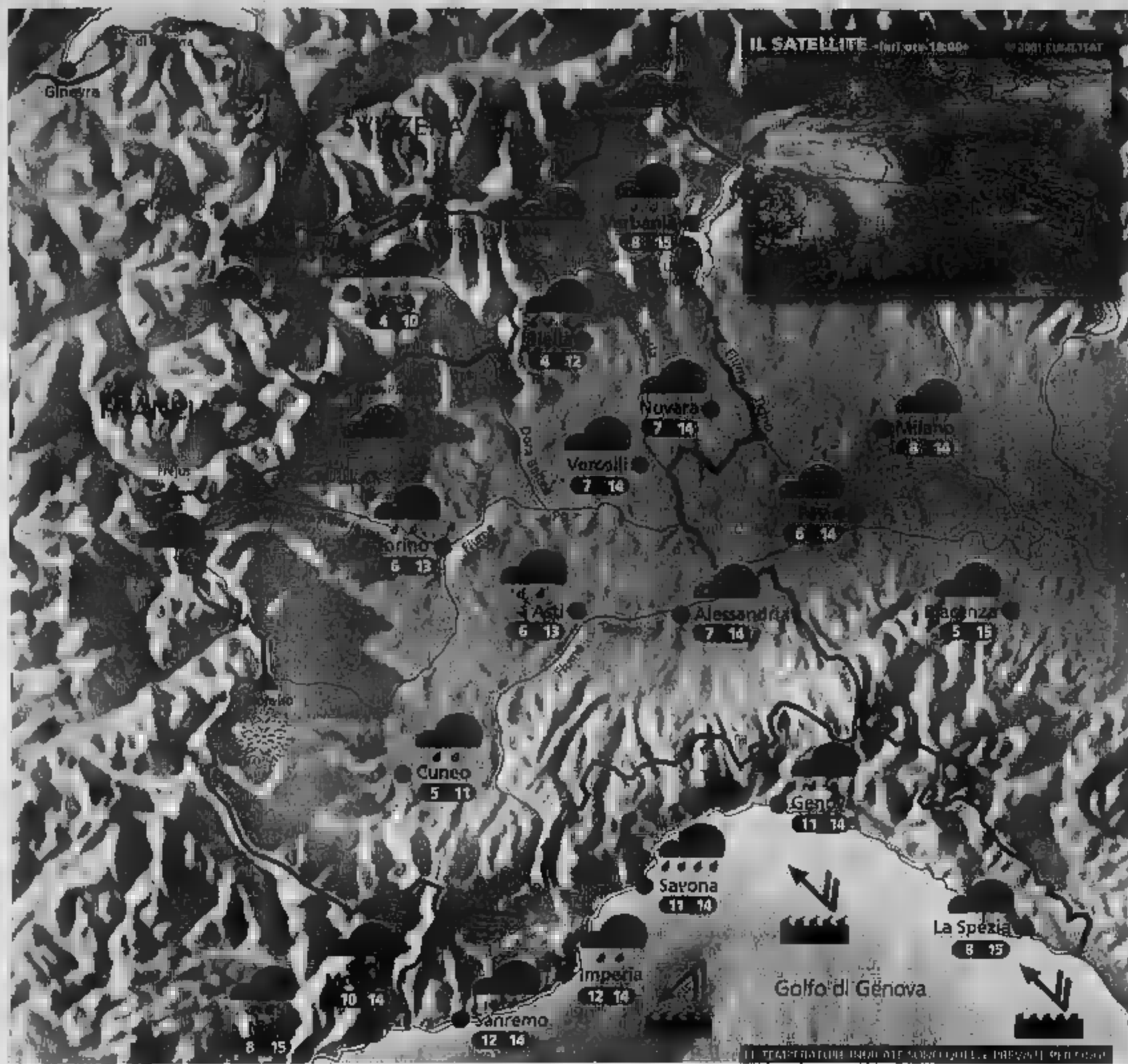
VIA ITALIA 7, BIELLA
VIA ITALIA 8/A, BIELLA

FENDI

BIJOU
CAZZUR
BIBI

GUCCI

BRILLANTE METEO



Situazione Ieri giornata primaverile su tutte le regioni con punte di 20°C sulle zone pianeggianti nelle ore centrali del giorno. La primavera è arrivata in anticipo quest'anno e la vegetazione sta rispondendo con i suoi colori. Oggi l'avvicinamento da Ovest di una perturbazione, determina un moderato peggioramento con qualche pioggia.

Previsioni Al mattino cielo nuvoloso sul Piemonte occidentale, il Piemonte ligure e la Valle d'Aosta; altrove nuvolosità irregolare in graduale accentuazione. Dalla tarda mattinata prime deboli piogge su Cuneese e ligure, in graduale estensione alla Valle d'Aosta e alla provincia di Imperia e Savona. Nel pomeriggio i fenomeni si estenderanno a Biella, zona Lagni ed Ossola, per poi raggiungere in serata i rimanenti settori. Limita della nevicate sui 1700 m. Temperatura in diminuzione. Venti deboli in pianura, moderati in montagna. Domani piogge residue.

ZOOM

Sai prevedere che tempo farà?

Nella tua regione, nella tua città, nel tuo borgo, sai riconoscere i segnali che lanciano il tempo atmosferico? Hai imparato a capire che se si agita una pianta esposta ad Est si verificheranno certe condizioni e se le nuvole si muovono da Nord verso Sud avranno un significato, mentre se vanno nella direzione opposta ne avranno un altro? Forse per te potrà sembrare ininfluente il fatto che all'alba compaia una certa nuvolosità, forse porterà l'ombrello perché non sei in grado di distinguere una situazione nebbiosa anticiclonica da una nuvolosa ciclonica a rischio di pioggia. Il tempo di manda ogni giorno molti messaggi per capire come si comporterà durante la giornata, sta a noi coglierli. **PREVEDE** ha scoperto attraverso un semplice questionario, fatto compilare ad un campione di 1000 persone, che chi abita "Incastro" tra i palazzi cittadini senza un'adeguata vista all'esterno, sviluppa un minor interesse per il tempo, rispetto a chi vive nei piani alti delle abitazioni e gode di una visione della volta celeste più ampia. Se le immagini che arrivano al nostro cervello imparano ad associare la presenza di nubi cumuliformi ad un temporale, state certi che non uscirete più di casa senza ombrello.

IL CURA DI: www.meteoipiva.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6 16	REGGIO CALABRIA	12 18
BARI	6 15	ROMA	8 20
BOLOGNA	6 15	VENEZIA	7 15
CAGLIARI	11 22	BARCELONA	7 15
CATANIA	11 18	BRUXELLES	6 11
GENOVA	9 18	FRANCOFORTE	1 8
PIRENE	6 16	GINEVRA	2 11
OLBIA	11 19	LONDRA	8 11
PALERMO	14 20	DI BAVIERA	4 14
PERUGIA	6 16		8 14
	5 17		4 15

OGGI

IL sorge alle ore 6 e 34 minuti; LUNA: si leva alle ore 7 e 50 minuti; cala alle ore 15 e 56 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Provincia di Vercelli

hai voglia di **Vacanze?**

si vorrè viaggiare

entra in **Agenzia di Viaggi**

in collaborazione con **FLAVET**

Il Viaggi della Provincia

IN PRIMAVERA L'INAUGURAZIONE. APPROVATO IL PIANO DI INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA «GERUSALEMME» DI VARALLO

Una nuova funivia per il Sacro Monte

Previsti anche centri didattici e un laboratorio di restauro

VARALLO
La conservazione e il restauro del patrimonio artistico e naturalistico e il rilancio in termini culturali e turistici del Sacro Monte. Sono questi i due obiettivi primari che il dato il consiglio di amministrazione della Riserva il piano pluriennale di lavoro, approvato di recente, «Pensiamo a un Sacro Monte volto, anche per specifiche direttive regionali, al recupero del legame storico e devozionale con la città di Varallo, e in sinergia con i centri culturali del territorio valsesiano», afferma una diffusa dal consiglio presieduto da Stefania Stefani Perrone.

Lo studio messo a punto fissa le opere prioritarie da realizzare o da concludere, come ad esempio Casina D'Adda, Casa Valgrana, l'edificio del Chiostro, le aree per il parcheggio, l'elevatore e il percorso per i disabili. In primavera è prevista inoltre l'inaugurazione della funivia, che collegherà la Gerusalemme valsesiana al centro di Varallo. Il pianterreno di Casina D'Adda (che sarà pronta fra poche settimane) diventerà un sportello per la stazione d'arrivo della funivia, centro di documentazione didattica e scientifica per la storia del Sacro Monte e della valle, mentre un locale sarà dedicato alla vendita di prodotti locali. Al primo piano sarà ricavata una foresteria per ospitare studiosi e restauratori mentre al secondo sarà preparata



Un'ospite d'eccezione in al Sacro Monte: l'ex campionessa Manuela Di Centa, in Valsesia per le riprese di «Linea Bianca»

una sala convegni e posti. Nell'edificio del Chiostro, che dovrebbe essere ultimato per l'autunno, sarà invece un laboratorio per il restauro delle terracotte e delle vetrate.

E' poi in fase di decollo la posa del nuovo impianto di illuminazione, finanziato totalmente dalla Regione. Per quanto riguarda le manifestazioni, si mettendo a punto un cartellone con la collaborazione di Comuni, Pinacoteca, biblioteca e archi-

Aperti altri 4 cantieri per la sistemazione delle antiche cappelle
Saranno recuperate due statue pericolanti

vio di stato. E' prevista inoltre la ristampa di un depliant nelle versioni in lingua francese, tedesca e inglese. Prosegue anche il piano di restauro delle cappelle: sono già stati avviati quattro cantieri. E' in programma pure il recupero delle due grandi statue, pericolanti, di Bernardino Caimi e Gaudenzio Ferrari, poste all'ingresso del Sacro Monte. E' l'ultimo, infine, il restauro delle vetrate in vista dell'illuminazione interna delle cappelle. (f. fo.)

Valsesia in tv

Continuano le riprese per «Linea Bianca»

VARALLO. Sono proseguite al Sacro Monte, ieri pomeriggio, le riprese della trasmissione Rai «Linea Bianca», condotta dall'ex campionessa di sci di Manuela Di Centa. Alla Valsesia sarà dedicata una puntata di circa sessanta minuti, dovrebbe essere trasmessa entro la fine di marzo. Martedì gli operatori hanno filmato le piste di Mera e di punta Indren e la capanna Regina Margherita dall'elicottero; ieri il set è stato preparato nel complesso Sacro Monte per riprendere alcune delle principali cappelle. Oggi sarà invece dato spazio ai prodotti del territorio: in mattinata sarà la volta ad un protagonista, con le riprese dedicate al caseificio di Fiode. Poi si parlerà di Mondali di canoa, con l'esibizione di alcuni atleti della nazionale sul Sesia, mentre nel pomeriggio le telecamere del regista Pino Leone si sposteranno nella piazza della chiesa parrocchiale di Scopello, dove sarà allestito un banchetto con alcuni piatti della tradizione locale. Ultimo appuntamento domani al lanificio Loro Piana di Cuornina. (f. fo.)

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Articolo 18: gli scioperi del metalmeccanici

Metalmeccanici in sciopero, domani, per quanto con anticipata: l'agitazione è motivata, pur con sfumature diverse, con la necessità di impedire la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. La protesta riguarda la Fim-Cisl provinciale, Valsesia interessa gli aderenti alla Fiom-Cgil e alla Uilim-Uil. I metalmeccanici della Fiom hanno organizzato per le ore 11 un comizio davanti allo stabilimento «Magliola» di Santhià, mentre un'ora dopo i componenti della Rsa della «Carutti» di Vercelli distribuiranno volantini agli automobilisti in transito. (w. ca.)

La Volante sventa tentativo di suicidio

Sventato ieri mattina dalla Volante un tentativo di suicidio a Prarolo: un uomo di 35 anni minacciava di gettarsi dal balcone nella sottostante via Roma. Allertata da telefonata al 113 da parte di vicini, la Volante è riuscita a farlo desistere: attualmente l'uomo è ricoverato in osservazione al «Sant'Andrea». Pare che all'origine del tentativo vi fossero dissidi familiari. (w. ca.)

VERCELLI

Quarta edizione il concorso «Io e la mamma»

Ritorna il concorso promosso dalle Scuole Cristiane per la festa della mamma. I bambini (tra i 3 e i 12 anni) dovranno produrre su un cuoricino di cartone un pensiero o un disegno. I lavori devono essere presentati in via Prova entro il 30 aprile. Il primo premio prevede un week end a Eurodisney per mamma e figlio. Ulteriori informazioni, telefonando 0161.250494. (d. b.)

Furto di pezzi di ricambio alla concessionaria Renault

Furto notturno alla concessionaria Renault di Borgosesia. Una banda, composta probabilmente da persone esperte, è entrata l'altra notte nel cortile del salone, quindi ha forzato la porta del magazzino caricando su un camion pezzi di ricambio per migliaia di euro. Sono spariti gli oggetti (filtri, candele, spazzole, motorini d'avviamento) più facilmente collocabili sul mercato nero. (f. fo.)

VERCELLI

Agenda 21, un incontro per parlare di salute

Prosegue l'attività del forum «Agenda 21 locale», promossa dalla Città di Vercelli. Il prossimo incontro è previsto per giovedì 21, alle 17, nel Piccolo Studio del chiostro di Sant'Andrea (entrata in via Galileo Ferraris, vicino alla stazione). Il dibattito pubblico, cui parteciperanno sindaco e assessore all'Ambiente, verterà sul problema della salute e delle iniziative vercellesse: situazione ambientale, salubrità, strutture e servizi. Per eventuali informazioni si può contattare Laura Berardi, referente per Agenda 21, al 0161.596407. (d. b.)

SONO ORMAI 550 LE FAMIGLIE COLPITE DALLA TRAGEDIA CHE SI UNISCONO PER SOLIDARIETA' A VERCELLI

I Raggi di sole: vogliamo aiutare gli altri

L'Associazione raggruppa i genitori che hanno perso i figli



chiesa dell'Aravecchia le foto dei ragazzi dei «Raggi di sole»

VERCELLI

Sono ormai 550 le famiglie aderenti all'Associazione «Raggi di sole». Sono papà e mamme che hanno perduto i loro figli in incidenti stradali, per malattia. Adesso, uniti, offrono sostegno a tutti coloro che si trovano nella loro tremenda condizione e che come reagire ad un dolore tanto lancinante. Per questa ragione, i «Raggi di sole» hanno anche aperto un sito Internet (www.iraggiidsole.it) dove cantano, nelle prossime settimane, di

il sito Internet è una delle tante iniziative che l'Associazione, mettendo in cantiere per farsi sempre più «Vogliamo essere conosciuti» il loro portavoce, Antonio Poppe, di Livorno Ferraris - per i genitori in difficoltà. Sappiamo, purtroppo, che cosa significa perdere un figlio e noi siamo disponibili per aiutare queste famiglie, evitando che si rinchiodino in un

dolore che può condurre alla più nera solitudine, persino alla follia.

Oltre alla messa della prima domenica del (nella chiesa dell'Aravecchia di Vercelli dove sono allineate tutte le foto dei loro figli), i «Raggi di sole» si ritrovano nel pomeriggio del secondo mercoledì del mese e la sera del secondo sabato. La riunione di ieri pomeriggio è servita per illustrare alla stampa (c'era anche il presidente della Provincia Renzo Masaroni) il progetto dell'anfiteatro 224 gradoni che accoglierà la grande Campagna della vita. E' una campagna da 36 quintali che suonerà due volte al giorno: prima di mezzogiorno e alle 19,30. Al momento in cui - spiega don Luigi - ci si siede a tavola con i propri figli. I rintocchi, o mezza discesa, dalla campana, ricorderanno quindi tutti i giovani scomparsi.

Il progetto dell'anfiteatro, proposto dall'architetto Franco Berruto, è a buon punto e presto dovrebbe partire anche questa ultima parte dei lavori per accogliere degnamente la Campagna della Vita. (e. d. m.)

ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO LANINO

Diritti degli stranieri convegno al Ridotto

VERCELLI. Oggi, al Ridotto del Civico, si parla di «identità, differenza e diritti» degli stranieri. A promuovere questa giornata di studio sul tema dell'integrazione degli stranieri è l'Istituto superiore «Lanino» del preside Luciano Bosso, che comprende il Professore per i servizi turistici e l'Agrario. In questa occasione speciale la scuola conta sulla collaborazione del comune, della Provincia, della Regione e di Riverbano. Nutrito il programma, che prevede, alle 9, dopo il saluto dalle autorità, gli interventi dell'antropologo Alberto Antonibetti (incontro tra culture: identità e confronto), del sociologo Khaled Fouad Allam («Islam contemporaneo, problemi e prospettive»), e dell'avvocato Edmondo Dibonito dell'Associazione multietnica Incontri e percorsi di Vercelli. Nel pomeriggio, dopo il dibattito e la pausa per il pranzo, Alessandra Alberti del centro interculturale di Torino compirà un viaggio nelle letterature del mondo. Chiuderà il seminario la stilista araba Mona Mohan, che racconterà l'esperienza di una donna musulmana nel campo della moda di Milano. Il seminario è aperto a tutta la cittadinanza. (d. b.)

APERTE LE ISCRIZIONI PER IL PELLEGRINAGGIO

Sant'Ignazio, a Roma centinaia di santhiatesi

SANT'IGNAZIO. Almeno 400 persone, a maggio, a Roma per assistere alla canonizzazione di Sant'Ignazio. Le iscrizioni al pellegrinaggio, organizzato da Comune e parrocchia, sono aperte fino a venerdì 22; e si raccolgono tutti i giorni (dalle 9 alle 11,30 e dalle 16 alle 19) nell'ufficio parrocchiale. I fedeli partiranno su otto pullman a posti, a disposizione del Comune. Le spese di soggiorno, invece, sono a carico dei partecipanti: per il pernottamento in albergo (camere doppie e triple) le tariffe sono di 150 euro (pensione completa) e 215 euro (mezza pensione). Per iscriversi, bisogna portare la carta d'identità, e versare un anticipo di 75 euro.

La cerimonia in piazza San Pietro è domenica 19 maggio; ma i fedeli santhiatesi partiranno già venerdì 17, e il giorno dopo visiteranno la città. Lunedì 20, infine, il Papa riceverà i concittadini del nuovo santo, accompagnati dal parroco don Paolo Angelino e dal sindaco Gilberto Canova. Il giorno della canonizzazione, in Vaticano, i fedeli vercellesi sono ben più di molti santhiatesi hanno deciso di partire in auto, e in tutto sono mille i posti a disposizione in piazza San Pietro (anche per la diocesi di Vercelli e per il convento dei Cappuccini di Torino, dove è sepolto il Beato Ignazio). Parrocchia e Comune, intanto, stanno già preparando le grandi celebrazioni del 2003, quando le reliquie del santo torneranno per due settimane a Santhià. (f. fo.)

I CONCERTI A BORGOSIESA

Doppio appuntamento con la musica classica per la casa di riposo

BORGOSIESA. Due concerti dedicati alla città. L'iniziativa è dell'amministrazione della casa di riposo di Sant'Anna: per due venerdì, domani e la settimana prossima, sono previste esibizioni, con ingresso libero, al teatro Pro loco via Sesone. Il primo appuntamento è con il pianista Massimo Bianchi, che proporrà musiche di Felix Mendelssohn, Robert Schumann e Franz Liszt. Bianchi è originario del Bresciano e attualmente è impegnato anche al teatro Alfieri di Torino con l'esecuzione integrale delle nove sinfonie di Beethoven. La settimana prossima, sempre con inizio alle 21, Massimo Bianchi sarà accompagnato dalla violinista Cristina Danila, di origine rumena. Nell'occasione saranno proposte sonate di Wolfgang Amadeus Mozart, Franz Schubert e Johannes Brahms. Le musiche saranno composte da Luca Carumella e al dei concerti saranno offerti dal buffet al pubblico. (f. fo.)

centro estetico

Sandra

Per la bellezza del tuo corpo

Per la bellezza del tuo viso

BECOS CLUB

L'istituto di bellezza

www.becosclub.it

I trattamenti Sinergici più esclusivi e le metodiche Lufonic e B20, innovative, sicure ed efficaci, studiate misura per te.

Via Giovine Italia, 2 - VERCELLI

Tel. 0161.501310

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK

publikompass

3ALCORN art Agency Publikompass spa

Via Verdi, 40 - 13100 VERCELLI

Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220123

NOLI (SV)

OPPORTUNITÀ

Posizione unica ed irripetibile, fronte mare, accurato restauro Antica Residenza

VENDIAMO

9 abitazioni di grande pregio e raffinata eleganza con posto auto, terrazzo / balcone.

Tel. 02.9314435

MERCANTI: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDI: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

STELLA

cortesia

LA STAMPA

BAVENO ** Grand Hotel Dino**

tel. 0323.922201 - fax 0323.924516
info@grandhoteldino.com - www.grandhoteldino.com
Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, vasche jacuzzi, parcheggio coperto, lampade UVA, massaggi.

Il più grande albergo del lago maggiore, immerso in un parco secolare in riva al lago, dispone di 360 camere, 12 junior suites, 6 suites e 2 presidential suit. Ogni prospettiva il Grand Hotel Dino offre una vista unica sull'incantevole panorama del lago e delle isole borromea. Centro congressuale polivalente da 1000 persone.

BAVENO ** Hotel Simplon**

tel. 0323.924112 - fax 0323.918507
info@hotelsimplon.com - www.hotelsimplon.com

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sauna, sala giochi, noleggio biciclette, campo calcetto, parcheggio privato, centro fitness convenzionato.

Ubicato in posizione privilegiata, circondato dal silenzio, rigoglioso parco mediterraneo con alberi secolari, sorge a pochi metri dalle rive del lago maggiore. Completamente ristrutturato nel 1998 dispone per il comfort degli ospiti di le più avanzate tecnologie.

STRESA * Hotel della Torre**

Via Sempione, 47
tel. 0323.32555 - fax 0323.31175

Ristorante, TV, telefono, frigo a richiesta, parco privato, terrazza, bar, tennis a 150 metri, giochi bimbi a 150 metri, palestra, parcheggio.

Hotel completamente rinnovato a 150 metri dal lago. Gestito direttamente dalla famiglia Della Torre. Situato a 800 metri dal centro storico di Stresa. 5 junior suite con idromassaggio al 3° e 4° piano vista lago.

VERBANIA INTRA ** Hotel Ancora**

Corso Mameli, 65
tel. 0323.53951 - fax 0323.53978
info@hotelancora.it - www.hotelancora.it

Camere climatizzate, TV, telefono, frigo, convenzionato con campi golf, parcheggio.

In uno dei punti più suggestivi del Lago Maggiore, affacciato sull'antico porto di Intra, l'Hotel Ancora è vicinissimo alle mete turistiche (le Alpi, le isole Borromea) e ad attività sportive: attrezzati maneggi, centri velici, golf club e spiaggia.

VERBANIA PALLANZA * Hotel S. Anna**

Via S. Anna, 1 - tel. 0323.558086 - fax 0323.557777
info@hotelsantanna.it - www.hotelsantanna.it

Ristorante convenzionato, climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, presa modem in camera, parcheggio custodito. Situato sulla sponda occidentale del Lago Maggiore tra Intra e Pallanza in posizione centrale e tranquilla, a poche centinaia di metri da Villa Taranto e dall'imbarco delle isole Borromea. Le confortevoli camere sono tutte dotate di tv-color satellitare, frigo-bar, condizionatore, telefono e collegamento modem. A vostra disposizione sala conferenze. Aperto tutto l'anno.

BAVENO ** Grand Hotel Bristol**

tel. 0323.32601/2/3/4 - fax 0323.33622
info@grandhotelbristol.com - www.grandhotelbristol.com

Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina coperta e scoperta, palestra, sauna, noleggio biciclette, a 1 km centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Profondamente ristrutturato nel 1999, l'albergo offre oggi una capienza ricettiva di 270 camere, 3 junior suites e 2 presidential suites. Marmi, tappeti antichi, boiserie, tendaggi, lampadari in cristallo di Boemia, cupole e vetro Tiffany completano la raffinata ristrutturazione. Centro congressi da 10 a 100 persone.

STRESA * Hotel du Parc**

Via Gignoux, 1
tel. 0323.30335 - fax 0323.33596
info@duparc.it - www.duparc.it

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, parcheggio. d'epoca con ambienti signorili circondata dal proprio parco fiorito e piacevoli spazi per il relax. A soli 200 metri dal centro, a 300 metri dal lungolago, a 4 km dall'uscita autostradale di Carpenzino.

VERBANIA ** Hotel Pesce d'Oro**

Via Troubetzkoy, 136 - tel. 0323.504445 - fax 0323.557224
pesceoro@tin.it - www.pescedoro.net

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, giardino, piscina e tennis a 400 metri, servizio minibus.

Antico hotel del 1600 affacciato sul lago con splendida vista sulle isole Borromea. Gestito dalla famiglia Piazza. Dispone di 47 camere tutte con bagno, telefono, tv satellitare, phon. Da oltre 40 anni offre un'atmosfera rilassante ed una cucina particolarmente curata.

BAVENO ** Hotel Splendid**

tel. 0323.924583 - fax 0323.922200
info@hotelsplendid.com - www.hotelsplendid.com

Ristorante, climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, palestra, sala giochi, noleggio bici, centro fitness convenzionato, parcheggio coperto.

Adagiato sulle rive del lago maggiore, al centro di un lussureggiante giardino all'italiana. Da qui ci si rilassa sulla spiaggia privata, godendo dell'incantevole vista del lago. Del pontile privato partono motoscafi per le visite alle isole borromea. L'albergo, completamente ristrutturato nel 1998, è dotato di le più moderne tecnologie.

INTRA * Hotel Villa Aurora**

Via Brig. C. Battisti, 15
tel. 0323.401482 - fax 0323.408482
hotelvillaurora@tin.it - www.italia7bc.com/villaurora

Ristorante, TV, telefono, giardino privato, bar, noleggio biciclette, parcheggio. Dieci tranquille camere sul Lago Maggiore e circondate da un ampio giardino. L'elegante magione fu costruita e abitata dal celebre Carlo Muller, storico grafico intriso e primo industriale della zona. I proprietari attuali si dedicano personalmente alla gestione dell'hotel e del ristorante.

VERBANIA * Hotel Castagnola**

tel. 0323.503414 - fax 0323.558341

Ristorante, TV, telefono, parco privato, bar, tennis, palestra, sala giochi, parcheggio.

Un'oasi serena in un paesaggio meraviglioso con tutto quello che serve per un soggiorno davvero piacevole e utile. Un complesso alberghiero veramente "unico" per una fine settimana lontani dallo stress, per incontri di lavoro, congressi, ritiri sportivi, seminari e studio.

BAVENO * Hotel Alpi Baveno**

Via Sempione, 1
tel. 0323.924876 - fax 0323.924871
www.alpihotel.com

Ristorante, TV, telefono, bar, vista lago.

Situato di fronte al parco di Villa Fedora a circa 400 metri dal centro. Spiaggia pubblica nel parco di Villa Fedora. Hotel completamente ristrutturato dal 2001.

MEINA ** Hotel Parma

Via Nazionale del Sempione 103
tel. 0322.860494 - fax 0322.860494

Ristorante, terrazza, bar, piscina, tennis, pizzeria, parcheggio. Tutte le camere con i servizi.

Piccolo albergo situato di fronte al Lago Maggiore. Di fronte al centro sportivo con piscina e tennis. Annesso all'albergo, ristorante pizzeria dove viene servito pesce e pizze cotte nel tradizionale forno a legna. Nel periodo estivo si mangia all'aperto in splendida terrazza.

VERBANIA * Hotel Lago Maggiore**

Via Vittorio Veneto, 27
tel. 0322.7259 - fax 0322.77976
info@lagomaggiorehotel.com - www.lagomaggiorehotel.com

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Sorge in meravigliosa posizione a meno di 10 metri dal lago, dotato di ogni comfort moderno, camere, balcone, TV color, servizi vari e parcheggio. Cucina casalinga particolarmente curata e specialità di pesce.

BAVENO * Hotel Ristorante Romagna**

Via Sempione, 21 - tel. 0323.924879 - fax 0323.924879

Ristorante, TV satellitare, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio privato.

A 1 km dal centro posizione incantevole direttamente sul lago di fronte alle isole borromea. Cucina tipica romagnola, specialità pasta e grigliate di pesce dell'Adriatico, vini Sangiovese e Trebbiano di produzione propria. Ampia terrazza sul lago a disposizione anche per matrimoni e banchetti.

FERIOLO DI BAVENO * Hotel Carillon**

tel. 0323.28115 - fax 0323.28550
hotelcarillon@tiscali.net - www.hotelcarillon.it

Bar, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, campi golf nelle vicinanze, parcheggio e radio.

È il solo albergo direttamente sul lago con una visione incantevole e rilassante, con spiaggia privata, confortevole, box per motoscafi, trampolino, parcheggio auto. Tutte le camere dispongono di balcone con vista sul lago. Uscita autostrada A26 Baveno.

LESA * Hotel Aries**

Via Sempione, 37
tel. 0322.77137 - fax 0322.77139
info@arieshotel.net - www.arieshotel.net

Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, convenzionato TCI, parcheggio coperto, servizio minibus, cucina casalinga.

Situato nel centro di Lesa, completamente rinnovato e dotato di ogni confort, offre propria clientela un accurato servizio ristorante ampio luminoso salone, bar, terrazza e parcheggio privato. Ideale per ogni tipo di soggiorno.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita di LA STAMPA.

CONTRO IL COMUNE UN CORO DI PROTESTE: «ORA BISOGNA RIMEDIARE, ACCETTANDO I CONSIGLI DI CHI ABITA NELLA ZONA»

E' subito caos per i nuovi sensi unici

I residenti: circolazione impossibile intorno a corso Fiume

Donata Belossi

VERCELLI

«Complimenti, Cressano perché è riuscito a incasinarci ulteriormente la circolazione in un'area già intasata dalla chiusura della rampa del cavalcavia. Firmato Guido Favalli, ma sottoscritto da tutti, proprio tutti, gli abitanti che si affacciano su Fiume a via limitrofe, qualche giorno fa».

Il coro delle lamentele è unanime, e raramente il constatato una così ampia convergenza (trasversale) di scontenti. Come potrebbe essere altrimenti? Continuano infatti Favalli: «Chi si avventura in via Aosta, via Chivasso, via Failla, via Scalise infila in una giorra che ha solo una via: Fiume. Che, testimonia anche la foto, è ormai una lunga teoria di auto in colonna, dall'inizio fino alla rotonda di corso Prestinari».

«Avessero almeno aspettato di riaprire il cavalcavia via Monviso - sospira un anziano che abita in Fiume - Ora essere qui davvero pericoloso, strisce o non strisce pedonali. Infelicitissimi poi gli inquilini che si affacciano sul corso, destinati a vivere in eterno tra rumore e smog».

«Sarebbe stato più plausibile continuare Favalli - lasciare almeno via Scalise in entrata verso Prestinari. In questo modo parte del traffico, potendo percorrere un tratto di via Aosta, si sarebbe immesso in corso Presti-



Lunghe code di auto ieri in corso Fiume; in basso via Aosta, diventata a senso unico dopo la rivoluzione-trafficata voluta dal Comune

[FOTO GREPPI]

nari senza intasare corso Fiume. Si capisce bene che i residenti hanno studiato la mappa con cura e, forti dell'esperienza maturata vivendo lì, avevano suggerito qualche ritocco alla segnaletica, che pure non è stato accolto. «Parliamo poi del tratto di via Alpi: all'incrocio di via Failla con via Aosta - dice Favalli - trovo una transenna con il divieto di accesso, eccetto che per i residenti e i per lo... Cosa c'è lì? strano? Non ma... vogliono i residenti,

ma perché non possono accedere in via Alpi nel giusto senso? marcia, contromarcia? E se succedesse un incidente come si comporterebbero le assicurazioni? soprattutto: perché non possono andare contro mano che i residenti di via Chivasso e degli altri unici? Alla fine... preghiera, che un coro: «Assessore, verifichi sul posto lo stato di confusione e tormentoni che si è creato, e vi ponga rimedio, magari ascoltando i consigli di chi risiede e lavora a Porta Torino».



Modello 730 Comtur e Caaf 50 & Più sono al servizio dei contribuenti

COME ogni anno, con l'arrivo della bella stagione si avvicina il periodo in cui tutti i contribuenti sono tenuti a dichiarare i redditi percepiti nel corso dell'anno precedente e a regolare i propri conti con l'erario.

I dipendenti, i pensionati e i collaboratori coordinati e continuativi hanno la possibilità di redigere, per dichiarare i propri redditi, il modello 730.

L'uso di questo modello, in luogo del classico modello Unico, è sentito dai soggetti interessati a dichiarare i redditi percepiti, di usufruire delle detrazioni di legge, di portare in deduzione le spese sostenute e di pagare le imposte dovute con la ritenuta sulla busta paga o sulla pensione, evitando così le lunghe code presso gli sportelli bancari.

Nel caso in cui il contribuente risulti a credito nei confronti dello Stato, il rimborso avviene in maniera quasi immediata, con accredito diretto sulla busta paga di luglio o sulla pensione di agosto-settembre.

Chi è possessore di un numero di partita Iva o chi ha partecipazioni in società non può compilare il modello 730. Nessuna preclusione, invece, per tutti gli altri redditi, quali redditi da terreni o fabbricati, dividendi, collaborazioni occasionali, ecc.

L'Ascom, in collaborazione con la collegata Comtur Srl e con l'appoggio del Caaf 50 & Più, già da molti anni ha istituito un apposito servizio per la redazione della dichiarazione dei redditi modello 730.

La sede Ascom di Vercelli

«E' un servizio in continua espansione», dice il presidente Antonio Biscaglia, «e già migliaia di dipendenti e pensionati si sono rivolti ai nostri uffici negli ultimi precedenti. Motivo di tanto per la nostra organizzazione e la fiducia accordataci dalle più grosse e importanti aziende della Provincia che hanno scelto i nostri servizi per i loro personale dipendenti. Questo a dimostrazione di

lavoro svolto dai nostri funzionari addetti sia professionale e competente ed assolutamente riservato. Oltre alla compilazione della dichiarazione dei redditi, il servizio 730 si occupa anche del calcolo e della compilazione dei bollettini per il versamento dell'Ici. Il servizio è attivo, già questi giorni, in tutti gli uffici provinciali dell'Associazione Commercianti presso cui gli interessati potranno recarsi di persona o che potranno contattati telefonicamente per maggiori informazioni».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE BONDETTI

La giunta Masoero vuole riaggiornare il «Piano territoriale»



Pietro Bondeti

La giunta provinciale ha approvato la delibera con cui viene affidato all'architetto Franco Mellano l'incarico di rivedere, con l'appoggio del Settore Pianificazione dell'amministrazione, il Piano territoriale varato dalla precedente amministrazione di centrosinistra. Spiega l'assessore alla Pianificazione territoriale Pietro Bondeti: «Il precedente Piano territoriale provinciale era stato adottato dalla vecchia amministrazione a pochi giorni dalla scadenza del proprio mandato. Fra i punti del nostro programma elettorale... appunto la modifica di questo urbanistico da noi non ritenuto idoneo e comunque adottato troppo a ridosso della consultazione elettorale, nel cosiddetto "periodo bianco"».

Quali le modifiche? Innanzitutto, come spiega Bondeti, l'adeguamento alle nuove leggi regionali e nazionali, o, ovviamente, alle nuove competenze della Provincia. Quindi, sempre secondo l'assessore, «cercherò di snellire le norme di attuazione e, soprattutto, ripreso il confronto con gli enti locali».

SI E' SPENTA 11 ANNI DOPO IL MARITO

Addio Cesarina Negro moglie del giornalista Cecco Rosso (La Stampa)

PERTINENGO

A undici anni di distanza dal marito, se ne è andata Cesarina Negro, moglie del grande giornalista della Stampa Francesco Rosso. I funerali saranno celebrati oggi, alle 11, nella chiesa parrocchiale della Crocetta a Torino. Nei prossimi giorni, la salma sarà quindi tumulata nella tomba di famiglia a Pertinengo, accanto a suo Francesco.

Cesarina Negro è stata sempre a fianco di Francesco Rosso, nei tanti momenti felici della loro lunga unione e anche nelle difficoltà, quando la malattia ha colpito l'inviato speciale della Stampa. Famoso in tutto il mondo per le corrispondenze dall'estero (fu l'inviato di punta del giornale durante la Guerra del Sud), Francesco Rosso trascorse l'ultima parte della vita «inviato» specialissimo nella «terra» di risale. Per anni, ogni domenica, sulla Cronache di Vercelli appariva l'elzeviro di Rosso che, per creare questi gioielli, veniva puntualmente ad ascoltare gli amici di una vita (Giorgio Alario Carassana, Francesco Leale, Amedeo Corio, ecc.) e la gente della «Cesarina» lo accompagnava sempre, e con la sua presenza silenziosa ma forte e rassicurante, riempiva ancora di più la già ricca esistenza del marito.

Cesarina Negro avrebbe voluto che al suo Francesco venisse dedicata una via, nel suo paese natale. A Vercelli dimenticasse questa figura di giornalista serio, geniale e leale. La speranza è che questo grande desiderio venga prima o poi accolto.

L'EX PRESIDE DELL'ISTITUTO AGRARIO SOSTIENE CHE SIANO STATI TAGLIATI TROPPO NEL PERIODO SBAGLIATO

Potatura degli alberi, i Ds interrogano

Dopo i forti dubbi sollevati dal professor Giuseppe Siccheri

VERCELLI

Da sempre le alberate sono nel cuore delle genti, e sempre, quasi una maledizione, le amministrazioni sottovalutano lo sdegno dei cittadini di fronte ad interventi che intaccano il patrimonio verde del capoluogo.

Ora a scendere in campo per contestare le potature disseminate che hanno rasato a zero le chiome degli olmi siberiani di viale Garibaldi e quelli di via XX Settembre sono stati potati troppo, ma marzo non è il periodo giusto: sul ci sono le gemme, e qualsiasi intervento rallenterà la fioritura. Un vanto peccato perché il viale dei tigli (via XX Settembre, ndr) è tra i più profumati d'Italia, e non sto scherzando.

Ma chi ha ordinato l'operazione? Il sindaco - continua Siccheri - mi è detto che si sarebbe informato, ma la decisione era stata presa dai tecnici di Atene. Ho parlato però con l'agronomo dell'Azienda territoriale, che ha confermato le mie stesse perplessità. Per risolvere il giallo si fanno avanti i consiglieri comunali Ds, Gilberto Valeri e Renzo Formaggio. Legambiente, per bocca del presidente Giuseppe Ferrara, preferisce «attendere gli sviluppi, pur avendo chiesto assicurazioni che le potature non facilitino la trasmissione di malattie da un albero all'altro. Valeri e Formaggio invece vogliono (e con loro il verde) le motivazioni tecniche e ambientali del provvedimento di potatura del viale Garibaldi e di quelle in corso in via XX Settembre e Largo D'Azze. Arriverà per tempo la risposta, e nel frattempo degli alberi non resteranno che i tronchi? buone notizie arriva comunque dall'assessorato all'Ambiente di Claudio Facchio: il 21, dalle 9,30 alle 12, in via Viviani, si celebrerà la Festa degli alberi con il suono, il Comune, il Servizio forestazione, la Korczak, e la «Sodexo» che distribuirà frutta biologica agli studenti. [d.b.]



La potatura degli alberi dei viali cittadini è al centro di forti polemiche

LETTERE AL GIORNALE

Ma vercellese è unito?

Leggo sull'edizione odierna mercoledì 13 che non c'è stata ancora fumata bianca sull'assenso alla candidatura di Giorgio Comella quale Presidente in seno alle prossime elezioni provinciali di maggio, e che sta invece ri-apparendo la candidatura in primis del Sindaco Bagnasco, o in seconda battuta del segretario Ppi Bijkak.

La non chiusura della designazione è fondata, sempre dal resoconto dell'articolo, a una non accettazione da parte di alcune forze della coalizione su alcune condizioni vincenti poste dal potenziale candidato ad una decisa discesa in campo diretta dalle diverse personalità politiche vercellesi del centro sinistra. La logica mi pare quella di una richiesta legittima se si aspira veramente a vincere la competizione.

Ma la domanda che mi pongo è un'altra: la coalizione dell'Ulivo è veramente un soggetto politico unitario? viceversa, si registra l'azione di alcuni «soggetti» ad essa appartenenti che in un'azione concreta, pur per l'unità, pur in una federata, sono orientati, a paro-

le, per la definizione di un nuovo progetto politico riformista, alternativo a quello del governo Berlusconi, che ricrei e rifonda «Casa Comune dei Riformisti», di fatto, invece, con una assenza decisionale (fondata sui particolari) continuano ad alimentare le «drammatiche distanze» tra le da che emerge dagli elettori e la risposta delle persone che costituiscono la coalizione. La vera questione è quindi quella di sapere se chi è classe dirigente politica, e per noi cittadini vercellesi, la nostra classe politica, vuole reinventare, rivalutando la politica o se diversamente vuole negarle il diritto primario ad essere dignitas imperitum che non mai!

Patrizio Greco

Preghiamo i lettori di simpatie e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzi e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a: Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257.009/0161 217.664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Borgosesia: tel. 0163 832.600; Cressatino: tel. 0161 841.122; Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411; Volontari Soccorso Gignasco: tel. 0163 418.917.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 583.333; Ambulanza: tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Gattinara: tel. 0163 822.245; Santhà: tel. 0161 829.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni del SA 11.

VERCELLI

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arborio: telefono 0161 96.394; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.624; Cressatino: telefono 0161 842.655; Gignasco: telefono 0163 835.411; Santhà: telefono 0161 829.211; Scopello: telefono 0163 71.170; Trivero: telefono 0161 829.585; Vercelli: telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 993.016; Santhà: telefono 0161 829.212; Borgosesia: telefono 0163 22.482; Vercelli: telefono 0163 52.486; Gattinara: telefono 0163 822.344.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) a bottoni aperti: 12,30-15 e 20-22 e farmacia medica urgente; Farmacia Comunale, via Frattini 5, tel. 0161 25.77.25; Pazzano: Dr. Pierluigi Fanoglio, via Matteotti 106, tel. 0161 319.581; San Geronimo: Dr. Giorgio Codacci, via II. Caro 22, tel. 0161 951.143/933.001; Vercelli: Farmacia Sacro Monte del Dr. Max Zano, piazza Calderini 8, tel. 0163 51.183; Vercelli: Dr. Paolo Farnelli, via XXV Aprile (condominio Carlo), tel. 0163 47.139; Romagnolo: Farmacia Longhi-Borghini, via Garibaldi 38, tel. 0163 835.246.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.050; S. Andrea: tel. 0161 929.218; Gattinara: tel. 0163 822.978; Romagnolo: tel. 0163 417.149; Gignasco: tel. 0163 450.175; Cogliate: tel. 0163 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: L. 0161 257.140-41.212; Santhà: L. 0161 929.283; Borgosesia: L. 0163 52.486; Gattinara: L. 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722; Santhà: telefono 0161 821.582.

Concessionaria

YAMAHA

Stanno presentando

EXPO MOTORI 2002

MagicBIKE

di PATARINO Alessandro

SANTHIA' (VC)

Corso 2 Giugno

Telefono

0161.931033

Fax

0161.990472

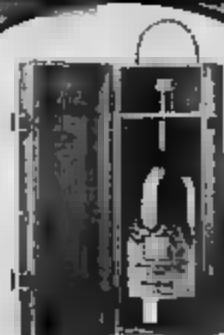
www.magicbike.com

magicbike@libero.it

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO



A OGNUNO IL SUO REGALO



Abbonamento annuale 7 giorni:
magnum ■ 2 ■ di ■
Extravergine d'oliva Isardi
fresco mosto



Abbonamento annuale 6 giorni:
magnum ■ 1,5 ■ di Barbera
d'Asti Beni ■ Batasiolo



Abbonamento annuale 11 giorni:
caffinetto ■ confezioni
■ 250 g ■ ■ ■

ABBONAMENTO 2002

■ A MONDO DI PRIVILEGI

Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa ■ un ■ intero per compiacersi ■ sua scelta. L'abbonamento, infatti, ■ un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

■ ABBONANO AL RISPARMIO

Con l'abbonamento postale si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'abbonamento metropoli (riservato ■ Torino città e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 ■ (1297 lire); con l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte ■ Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 ■ ■ copia (1200 lire).

SI ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ

Qualunque formula di abbonamento annuo ■ scelga, ■ ha diritto ■ un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

■ abbonati residenti a Torino e cintura potranno ■ il regalo prescelto direttamente al Salone ■ ■ Stampa in via Roma ■ a Torino.

■ ABBONANO A UN TRATTAMENTO SPECIALE

Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, ■ In più, ■ la "Stampain Card", si avranno sconti e agevolazioni per ■ casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 ■ (dal lunedì al venerdì dalle ■ 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo 011 56 ■ ■
- Internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- ■ e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO ■ QUESTO ■ ■ ■

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI ■ Piazza San Carlo, Torino
- con carta ■ credito telefonando al n. verde ■ 233 ■
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 60, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

LA STAMPA

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE GOVERNATO GREGGIO FORNISCE I DATI DEGLI INTERVENTI SVOLTI DALL'ARPA

Sulle caldaie controlli «soft»

La Provincia: ci sarà la massima collaborazione

BIELLA
Nessuna multa in vista per il controllo delle caldaie eseguito dall'Arpa. Lo sostiene l'assessore provinciale all'ambiente Fausto Governato Greggio.

«Ho precisato in modo tassativo - dice - che questo adempimento di legge nazionale deve essere effettuato come collaborazione con l'Arpa, non inquisizione nei confronti dei cittadini. Ma ho anche stabilito che i controlli, spalmati su tutto il territorio, in contemporanea, vengano effettuati in quanti più punti possibile».

I rilevamenti fino ad ora eseguiti sul territorio provinciale (esclusa la città di Biella), sono stati 2.942 nel biennio 2000/2001 cui vanno aggiunti i 207 a tutto il febbraio corrente. Prosegue Governato Greggio: «Nel biennio passato l'incidenza di irregolarità più o meno gravi si è ridotta del 10 per cento, ma al di là dei dati statistici voglio precisare che di multe non parlerò per i reitanti inquilini. Infatti solo al terzo controllo, se non si trova riscontro oggettivo alle prescrizioni dell'Arpa, si procederà al blocco dell'impianto con le relative conseguenze».

«Forse - precisa l'assessore -



I controlli sugli impianti di riscaldamento riguardano il territorio provinciale con la sola esclusione del capoluogo

per evitare equivoci è meglio riassumere la situazione. Entro il prossimo anno circa l'80-90 per cento delle caldaie saranno controllate, con il raggiungimento della totalità nel 2004. La differenza economica, vista dalla parte dell'utenza, sta nel fatto che quanti hanno presentato l'auto-dichiarazione pagando tra le 10 e le 30.000 lire a seconda della potenza dell'impianto non dovranno ai tecnici dell'Arpa che effettueranno il controllo, mentre coloro che non

hanno provveduto in tal modo pagheranno la consulenza dei tecnici, a tariffe stabilite dalla normativa vigente e sempre rapportate alla potenza. In ogni caso il tecnico presenterà una relazione al titolare dell'impianto, contestualmente al controllo. «In essa - conclude Governato Greggio - saranno indicati i lavori da eseguire per essere a norma di legge ed il tempo di attuazione rapportato alla gravità delle situazioni, ma anche banalmente le piccole integra-

zioni non strutturali, l'estintore. Chi è a norma ha una relazione di congruità con la legge da allegare agli altri documenti relativi alla caldaia. In ogni caso l'auto-dichiarazione deve essere rinnovata ogni due anni e conservata per futuri controlli. Ritenendo che la possibilità di due controlli consecutivi la negligenza dell'utente per arrivare ad un terzo che lo penalizzerà, sia un chiaro segno dato all'Arpa, ossia collaborazione costruttiva».

FURTI NEL BIELLESE

Alloggio svaligiato dai ladri

BIELLA. Razzia di oggetti e impianti video e hi-fi in un appartamento in città, lasciato incustodito per poche ore dalla proprietaria, Laura D., 29 anni.

Quando la giovane è tornata a casa, ha trovato la porta d'ingresso forzata e l'alloggio tutto a soqquadro. Dall'inventario sono scomparsi un orologio, un paio di orecchini, un televisore, un videoregistratore e un lettore cd.

Non hanno invece trovato nulla da rubare i ladri che sono entrati nell'appartamento di Luca M., 31 anni, di Biella, trovato con la porta forzata e ogni ambiente in grande disordine. La cronaca registra anche un furto in discoteca: mentre balla i ladri gli rubano il portafoglio, che contiene pochi euro e il cellulare che aveva lasciato nel giubbetto presto in un divanetto di discoteca di Brusnengo. A Giovanni C., un quindicenne residente a Biella, non è altro da fare che sporgere denuncia contro ignoti alla polizia.

Infine, un furto con destrezza è avvenuto all'interno di un supermercato cittadino. Dalla bottega di Francesca B., 31 anni, residente a Biella, i ladri sono riusciti a sfilare il portafoglio che conteneva pochi euro e i documenti personali. La donna si è resa conto del furto solo al momento di pagare il conto alla cassa.

BIELLA

Aggredisce e rapina un amico, arrestato

Ha bevuto un bicchiere di vino con un pensionato suo amico, poi lo ha aggredito e rapinato; la polizia ha arrestato un ventiseienne, Lorenzo S., residente nei pressi della casa dove si sono svolti i fatti. L'allarme lo ha dato lo stesso pensionato, che ha 70 anni: ha fornito alla polizia una descrizione così precisa dell'aggressore che gli agenti lo hanno rintracciato dopo pochi minuti. Il giovane avrebbe trovato il telefonino e l'orologio del pensionato. Secondo il racconto di quest'ultimo (oltre a rubare il telefono e l'orologio) il giovane avrebbe avuto un bicchiere di vino il giovane lo avrebbe spintonato più volte per rubargli alcuni oggetti. Il giovane avrebbe il furto, negando però di avere aggredito il pensionato.

[f. p.]

BIELLA

Scoperti ed espulsi albanese e nigeriano clandestini

Durante la quotidiana attività di contrasto contro l'immigrazione clandestina, la polizia ha fermato in città due extracomunitari privi di documenti e di permessi di soggiorno: un albanese, Nardi K., 28 anni, già sottoposto a precedenti provvedimenti di espulsione mai osservati e di un nigeriano, Markus A., 31 anni. Per entrambi è stata disposta l'espulsione.

[f. p.]

SALA

Il bilancio: previsione inviato alle famiglie

Il capogruppo di maggioranza Mauro Ghirelli informa che in questi giorni le famiglie riceveranno un riepilogo del bilancio di previsione approvato fine mese scorso. Dice: «Nel documento vengono evidenziate le entrate suddivise in contributi dello Stato e della Regione oltre che tributarie, extratributarie e da finanziamenti contrattati per gli investimenti e le relative spese, che pareggiano in 665.608 euro. Vengono poi elencate le spese e le entrate più significative che superano i 10.000 euro. Ici, addizionale Irpef, servizio idrico integrato, smaltimento rifiuti. Per queste due ultime voci viene riportata anche la percentuale di copertura confrontando i costi ed i ricavi. Si sottolinea che per il corrente anno non sono state variate né l'Ici e l'addizionale Irpef, né le tariffe della Tarsu e dell'acquedotto».

[d. sa.]

CASTELLETTO CERVO

Programma di gite nelle d'arte

La Pro loco organizza un tour nelle città d'arte: si partirà sabato con meta Firenze, il 13 aprile Venezia e l'11 maggio Ferrara. Per informazioni Oliviero Garella 011/859150 e Germana Andreasi Bassi 0161/859321.

[c. gl.]

Si ferisce mentre taglia la legna una motosega

Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio: un venticinquenne torinese si è ferito ad una gamba mentre tagliava della legna con una motosega. È stato quindi trasportato all'ospedale di Ivrea.

[f. p.]

IL PRIMO APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA STASERA

Andorno, gli incontri sul disagio giovanile

Prenderà il via questa sera, alle 20.30, nell'aula magna dell'istituto comprensivo di Andorno una serie di incontri sugli abusi sui minori: l'iniziativa è avviata su esplicita richiesta dei genitori del Consiglio d'istituto. I relatori sono esperti del Centro studi «Hansel e Gretel» di Torino.

«Gli incontri - spiega il dirigente scolastico Giovanni Lofudico - vogliono offrire ai genitori un momento di confronto, di discussione e di riflessione su alcune problematiche dell'educazione: il bambino in via spesso, attraverso il comportamento e gli atteggiamenti, messaggi sul proprio disagio che sono difficili da cogliere e da interpretare. Se gli adulti venissero adeguatamente aiutati, potrebbero comprendere quei piccoli segnali di disagio, che fanno funzionare i campanelli d'allarme, prima che la situazione si complichino, eventuali che in molti casi rischia di complicare l'intervento

di aiuto nei confronti del minore». Gli altri appuntamenti sono in programma, sempre dalle 20.30, mercoledì e giovedì 28 marzo.

All'asilo nido di Magliano è attivo tutti i giovedì dalle 9.30 alle 11.30 «Spazio Famiglia». Si tratta di un momento di accoglienza per le famiglie che hanno bambini da zero a 36 mesi e non usufruiscono dell'asilo.

Spiegano gli educatori: al genitori, affiancati da personale dell'asilo, hanno l'opportunità di scambiarsi esperienze educative, su specifici che problematiche in appositamente attrezzate che consentirà la presenza dei piccoli. Il progetto è sperimentale, gode dei finanziamenti della legge 285 di tutela all'infanzia e già da anni è applicato con successo in Lombardia e in Emilia Romagna. Lo «Spazio Famiglia» entro breve sarà aperto anche alle famiglie straniere, grazie alla disponibilità di un mediatore culturale che favorirà l'integrazione.

[r. mo.]

OGGI LA CONFERENZA

Viverone, progetto dell'Unpli

VIVERONE. «Terra Biellese, Uomo e Natura»: il comitato Unpli di Viverone (che riunisce Pro loco) con il Comune di Viverone, Provincia e l'Ati, presenta questa mattina in Comune a Viverone, un progetto ormai all'avvio, nato per una proposta turistica del territorio con una specifica vocazione naturalistica in cui lavoro, tradizioni e creatività dell'uomo emergono in un percorso legato ad uno degli elementi della natura: l'acqua.

L'iniziativa vede coinvolti una dozzina di enti e si svilupperà in quattro anni, seguendo il filo conduttore dei quattro elementi. Sarà così Viverone ad aprire l'articolata manifestazione a pieno diritto. A questa seguiranno altre, distribuite in altre località della Provincia, aprile ad ottobre.

Nell'ambito della conferenza verranno presentati il logo, che unificerà tutte le manifestazioni, i singoli programmi, i contatti e collegamenti internazionali e del mondo scientifico che approfondiranno gli aspetti dell'elemento acqua.

[c. na.]

COME PARTECIPARE

Rotaract Club Borsa di studio Barbara Metallo

BIELLA. Il Rotaract Club Biella bandisce l'ottava Borsa di studio «Barbara Metallo» intesa a promuovere i valori della civiltà classica e lo studio della storia locale fra i giovani, in memoria della socia e past president del Club, prematuramente scomparsa.

L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole medie superiori e sarà ripartita in tre premi: 500, 200 e 100 euro.

I candidati dovranno proporre una trattazione scritta nella forma del tema o del saggio «Rapporto tra intellettuali e società». Il periodo storico di riferimento sarà scelto dal candidato. Gli elaborati dovranno avere una lunghezza massima di 3 cartelle dattiloscritte (o redatte con word processor) e spaziatura semplice. Saranno accettati anche elaborati manoscritti purché in forma ordinata e con grafia leggibile. Dovranno pervenire, in cinque copie, entro il 19 aprile 2002, al Rotaract Club Biella.

Ulteriori informazioni allo: 015-33872.

[r. mo.]

IL COMUNE A ROMA AD UNA MANIFESTAZIONE SUGLI SPETTACOLI ITINERANTI

Ratataplan, vanto di Lessona

Un riconoscimento per il teatro di strada

LESSONA

Un riconoscimento di valore per il Comune di Lessona ed un'ottima occasione per parlare di musica e teatro di strada: l'invito al quale il sindaco Giuseppe Graziola ha deciso aderire nell'ambito del primo Convegno nazionale dal titolo «Verso un progetto comune verso un percorso istituzionale». I lavori sono in programma a Roma, nella sede di Villa Patrizi, nella giornata di domani.

Lessona sarà l'unica realtà provinciale presente in qualità di promotrice dello spettacolo itinerante «Ratataplan», che si svolge fra le vie del paese ormai da qualche anno durante il periodo estivo. L'iniziativa, promossa dalla federazione nazionale artisti di strada (Fnas), da un paio d'anni aderente all'associazione generale dello spettacolo italiano (Agis), ha l'obiettivo prioritario di censire tutti gli enti che rilanciano



Il sindaco Giuseppe Graziola

no l'arte di strada (in Italia sono circa 60 i Comuni che promuovono spettacoli a ker-messe di questo tipo). Fra le proposte del convegno, la realizzazione di un database delle manifestazioni del settore per il futuro allo scopo di fornire strumenti di visibilità alle

azioni degli artisti. «E' stata una sorpresa piacevole» commentano dagli uffici comunali di Lessona - che prima l'organizzazione di Ratataplan, una kermesse che in questi anni aveva già riscosso il favore del pubblico. Questo convegno potrà servire quindi da stimolo per l'alleanza della nuova edizione che è già in fase di studio.

E fra le novità di «Ratataplan 2002» potrebbe trovare spazio quest'anno un percorso enogastronomico: alle tappe classiche del festival itinerante «musica etnicopopolare e teatro di strada», l'amministrazione del sindaco Giuseppe Graziola sta pensando infatti di abbinare alcune giornate dedicate alla degustazione dei vini pregiati della collina lessonese, insieme a piatti tipici del Biellese. La manifestazione sarà anticipata qualche settimana rispetto alle ultime edizioni: il via probabilmente all'inizio di luglio.

[c. gl.]



HONDA

CONCESSIONARIA UFFICIALE

V.AUTO s.r.l.

Vercelli - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161.56980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

Siamo presenti a EXPO MOTORI 2002



Bricco & C.

CONCESSIONARIA VOLVO

ALFA 156 1.9 JTD FULL/OPT	ARGENTO MET.	1999
ALFA 2.5 V6 TDI FULL/OPT	ARGENTO MET.	1999
BMW 320 D FULL/OPT	ARGENTO MET.	11/1998
BMW 525 TDS TOURING FULL/OPT	ARGENTO MET.	
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD FULL/OPT	ROSSO MATTONE MET.	1999
FIAT MAREA ELX W.E. 1.9 TD	ARGENTO MET.	9/1998
LANCIA LYBRA 1.9 JTD FULL/OPT	BLU MET.	2000
OPEL VECTRA 2.0 TDI CD SW FULL/OPT	AZZURRO MET.	
KIA 2.0 4WD AUTOCARRO	BLU	10/1998
RENAULT SCENIC 1.8 RT	VERDE MET.	9/1997
VOLVO S40 2.0 16V FULL/OPT	BORDO MET.	1996
VOLVO V40 2.0 FULL/OPT	BLU MET.	1997
VOLVO V40 1.9 TD	NERO MET.	1998
VOLVO V70 OPTIMA FULL/OPT	BLU MET.	1999
VOLVO 2.5 TDI SW FULL/OPT	NERO	1998

Finanziamento fino a 10.329,00 in

CARESANABLOT (VC) - Via Vercelli 39 - Tel. 0161.33316
FILIALE: BORGOSIESIA (VC) - Via C. Battisti 22 - Tel. 0163.22038
E-mail: briccoau@tin.it

Matrimonio indimenticabile se sceglierai i locali consigliati da Ristolandia

Ristoranti specializzati in matrimoni, ricevimenti e banchetti

RISTORANTI TORINO

Fontana dei Francesi

TORINO
Str. Picetto 123
Tel. 011 8610397
Tipicità: funghi, cucina piemontese e pesce. Ampio parcheggio. Dehors estivo.

Imbarco del Re da Perosino

TORINO
Viale Virgilio 53
Tel. 011 657362
www.ristoranteperosino.com
Tipicità: cucina piemontese e stagionale con dopocena musicale.

San Giorgio

TORINO
Borgo medievale
Parco del Valentino
Tel. 011 6692131
ristorantesanborgio@libero.it
Tipicità: locale storico d'Italia - Cucina tradizionale e internazionale.

RISTORANTI CANTÙ

Antica Cappella

AVIGLIANA
Via Maritano Line 10
P.zza
Tel. 011 9311155
anticacappella@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese ed emiliana.

Domus

AVIGLIANA
Via Giaveno 4
Tel. 011 5509033
www.si-fa.com/domus
info@domus-si-fa.com
Tipicità: rinascimento, ricevimenti. Terrazzo giardino fronte lago.

Lago Grande Birreria Bel Sugné

AVIGLIANA
C.so Laghi 296
Tel. 011 9328801 Fax 011 9341023
belsugne@tin.it
Tipicità: cucina piemontese. Specialità pesce.

La Pace

BALANGERO
Viale Coper 11
Tel. 0123 346301
serenamacario@libero.it
Tipicità: menù piemontese, spazi per servizi fotografici, sala riservata per unico matrimonio, ampi spazi per ballare.

La Pineta

BRANDIZZO
Via Torino 2
Tel. 011 9139064
Tipicità: specializzati in cerimonie e banchetti. Cucina piemontese e nazionale.

La Lanterna

CANDIOLO
Via Kennedy 2
Tel. 011 9621137
lalanterna@ristolandia.com
Tipicità: in un locale accogliente, cucina con ricette storiche e tradizionali del territorio.

La Marianna Ristorante Enoteca

CARMAGNOLA
Via S.F. di Sales
Tel. 011 9711519
lamarianna@ristolandia.com
Tipicità: Idee nuove e di classe per pranzi d'affari e cerimonie.

Antica Zecca

CASALE TORINESE
Via della Zecca 9
Tel. 011 9961403
antica_zecca@tin.it
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale, ricevimenti di nozze.

RISTORANTI CANTÙ

Centro

CERCENASCO
Via Vitt. Emanuele 8
Tel. 011 9809247 - 011 9809318
Tipicità: cucina tipica piemontese; locale gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia.

Le Rondini

CHIANOCCHIO
Raz. Vernetto 10/D
Tel. 0122 640716
Tipicità: specialità pesce. Chiusura lunedì.

La Faggiolina

CIRIÉ
Loc. Rossignoli 75
Tel. 011 9214481
Tipicità: cucina nazionale ed internazionale - Splendida villa privata immersa nel verde - Ampi saloni indipendenti - Dehors e parco - Ideale per banchetti e ricevimenti - Da 25 anni una tradizione che si rinnova.

Le Pigne

COAZZE
Via Freinetto 54
Tel. 011
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

La Pace

DRUENTO
Lgo Orto 5
Tel. Fax 011 9846670
www.ristorantelapace.it
Tipicità: cene danzanti, pranzi di lavoro, matrimoni, feste, catering.

Rosa D'Oro

DRUENTO
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011
www.rosadoro.it
Tipicità: Pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Le Due

CASALE
Via Fontanili 11
Tel. 011
leduemagnolie@yahoo.com
Tipicità: cucina internazionale, ampia dimagritta. Grande parcheggio, spazi per servizi fotografici.

I Due Briganti

DI
Via Roma 39
Tel. 011 9925253
duebriganti@escalinet.it
Tipicità: cerimonia in intimità e boogie-woogie. Ampio spazio a due passi da Torino. Nursery.

Quo Vadis

NONE
Via Sestriere 71
Tel. 011 9865179
Tipicità: cucina regionale. Ampio salone 250 posti. Parcheggio. Sala per servizi fotografici in giardino adiacente.

Le Cascine

ORBASSANO
Via Stupinigi 104
Tel. 011 9002583
Tipicità: cucina piemontese ed internazionale. Locale caratteristico, immerso nel verde del parco di Stupinigi.

RISTORANTI CANTÙ

Villa Torre

ORBASSANO
Strada del Bottone 36
(a 3 km da "Le Gru")
Tel. 011 9015524
villatorre@ristolandia.com
Tipicità: ambiente raffinato in villa del '600 - Più di 300 posti a sedere - Saletti riservate.

Silvana

PIOBESI
Via del Mare 10
Tel. 011 9657805
Tipicità: nel verde delle campagne di Piobesi, ampio salone e dehors per tutti i giorni di cerimonie. Venerdì, sabato e domenica ballo con musica dal vivo.

Speranza Esperance

CHIERI
Via Roma 35
Tel. 011 9468186
lasperanza@lasperanzaristorante.com
Tipicità: cucina tradizionale e attenta al gusto delle novità.

Il

di Ivo e Mario
RIVAROSSA
Via S. Francesco al Campo
Tel. 011 9888494
ristomandracchio@libero.it
Tipicità: raffinatezza piemontese, ricevimenti, grande carta vini.

RISTORANTI CANTÙ

Alpi

TAVAGNASCO
Loc. Gerbioni
Tel. e Fax 0125
Tipicità: cucina del territorio e nazionale - Banchetti di nozze e ricevimenti.

La Reggia

TORRAZZA
Traversa Mazzini 3
Tel. 011 9180712
www.ristorantelareggia.it
Tipicità: ambiente elegante e raffinato, in villa patrizia immersa nel verde.

Il Labirinto

Ristorante Pizzeria - Nuova apertura
VAUDA
Via Castagneri 34
Tel. 011 9242009
Cell. 333 9127306
Tipicità: cucina piemontese - Specialità selvaggina.

Casanova

VEROLENGO
Via Ortolani 6
Tel. 011 9149611
www.ristorantecasanova.it
Tipicità: ambiente elegante e caratteristico - Immerso in un grande parco.

RISTORANTI CANTÙ

Dei Cacciatori

VEROLENGO
Via Matteotti 2 - Fraz. Rolandini
Tel. 011 9149195
Tipicità: 680 posti. Cucina tipica. Menù dalle 70 alle 80.000 lire.

Ippocampo 2001

VIGONE
Via
Tel. 9809893
ippocampo2001@ristolandia.com
Tipicità: cucina piemontese e internazionale - Prenotazione. Saloni per cerimonie.

ASSIURISMO CANTÙ

Il Noceto

CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
Tipicità: per matrimoni in nido casale ristrutturato, immerso nel verde delle colline torinesi (a 10 minuti da Torino). Suggerimento ad accogliente salone. Cucina tipica piemontese. Ampio parcheggio.

LOCATIONS CANTÙ

Il Forte della Brunetta

SUSA
Via Novalesa 4 - Tel. 0122 31586
www.illortedelabrunetta.it
Tipicità: il luogo offre la possibilità di ospitare la festa in una formula a Voi riservata in esclusiva. La ristorazione è affidata alle migliori ditte di catering. Fissare appuntamento - visione - sito.

RISTORANTI CANTÙ

Giuditta della Frasca

Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova - Loc. Marengo
Tel. 0131 213800 - Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

RISTORANTI CANTÙ

Gardenia Catering Rist. Belvedere

ALBUGNANO
Via Regina Margherita 11
Tel. 011 9920037 - 329 2126997
Tipicità: cucina nazionale e internazionale. Cerimonie presso ville patrizie e castelli medioevali.

Colli

BERZANO S.
Via Albugnano 8
Tel. Fax 011
agagiate@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese - creativa. Specialità fritto misto.

Vecchia Locanda Roma

CASTAGNOLE LANZE
P.zza Carlo Giovannone
Tel. 0141 878115
Tipicità: cucina creativa e specialità piemontesi. Importante sala del Chiostro domenica sera e lunedì.

Castello Cortanze

CORTANZE
Via Marchesi Roero 1
Tel. 0141 690917
castellocortanze@ristolandia.com
Tipicità: ambiente tipico medioevale. Cucina piemontese.

Il Giogo

MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 659330
Tipicità: la nostra ospitalità per momenti da ricordare.

RISTORANTI CANTÙ

Il Mulino

RE
Via Casale 9
Tel. 0141 67168
ilmulino@ristolandia.com
Tipicità: 250 posti. Venerdì e sabato intrattenimento musicale.

Vittoria

TIGLIOLE D'ASTI
Via Roma 14
Tel. 0141 667123
Fax 0141 667630
www.ristorantevittoria.it
Tipicità: cucina tipica rivisitata - ampia carta dei vini - Prossima disponibilità di 11 confortevoli camere.

Vecchio Castello

VIALE D'ASTI
a 15 km da Castelnovo Don Bosco
Tel. 0141 995026
Cell. 335 6193941
Tipicità: cucina piemontese con menù degustazione.

RISTORANTI CANTÙ

Quadrifoglio

CARAGLIO
Via CLN 18
Tel. 0171 619685 - 0171 817666
Tipicità: cucina tipica piemontese e internazionale - Ricevimenti, nozze, cerimonie e piccoli banchetti.

L'Isolotto

Area verde Cin Cin Land
CINZANO - S. VITTORIA
Tel. 0172 479210
Tipicità: cucina tipica piemontese - Completamente rinnovato dal 2002.

La Porta del Salice

FOSSANO
Via Ignor Soracco 3
Tel. 0172 693570 - 693571
Fax 0172 691850
Tipicità: cucina internazionale, innovativa, regionale. Ricevimenti di tutto catering.

Roero Park Hotel

SOMMARIVA PERNO
Località Maunera 45
Tel. 0172 468822 - Fax 468815
info@roeropark.it
Tipicità: cucina internazionale. Operiamo con fantasia e creatività.

Due Lanterne

VERDUNO
Borgata Molino 15
Tel. 0172 470127
Fax 0172 470308
flaviob@libero.it
Tipicità: cucina tipica langarola. Menù stagionali personalizzati. Una esperienza decennale al Vostro servizio.

RISTORANTI CANTÙ

Al Vecchio Pendolo Hotel La Bussola

Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 5 linee r.a.
www.labussolanovara.it
Tipicità: Cucina nazionale, internazionale - Banchetti - Ricevimenti di nozze - Meeting e conventions - Pianobar.

RISTORANTI CANTÙ

Da Paniga

BORGOMANERO
Via Maggiora 86
Tel. 0322
Fax 0322 844128
www.dapaniga.it
Tipicità: Cucina del territorio ed innovativa - Ricevimenti - Cucina caratteristica - Giardino perle.

RISTORANTI CANTÙ

Villa Rosa

CREMA
Strada Saluggia 65
Tel. 0161 843429
www.villa-rosa.it
villa.rosa@libero.it
Tipicità: A sala climatizzata - ampio parco per servizi fotografici.



infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

E' IL DOTTOR MARCO MARCOLONGO CHE ASSUMERA' L'INCARICO AD APRILE

Arriva da Chieri nuovo primario di Cardiologia

Prenderà servizio nei primi giorni di aprile il nuovo primario di Cardiologia al Degli Infermi. Si chiama Marco Marcolongo e proviene dall'Azienda sanitaria di Chieri.

Il dottor Marcolongo è nato ad Asti il 24 maggio 1952 ed abita a Torino; si è laureato nel 1977 ed ha preso la specializzazione in Cardiologia nel 1980, con l'ideoneità a primario. Cardiologia nel 1988. Dal 1978 al 1980 ha operato quale medico alla Cattedra di Cardiologia dell'Università di Torino e dal 1980 quale assistente alla II Cattedra di Cardiologia e quindi come assistente di ruolo alla I Cattedra. Dal 1989 al 2002 è stato responsabile ospedaliero di Cardiologia all'ospedale Santa Croce Moncalieri. Marco Marcolongo è stato anche insegnante di Anatomia e Fisiologia Umana presso la Scuola infermieri dell'ospedale Cottolengo a Torino, dal 1985 al 1990. Numerosi sono stati i suoi approfondimenti professionali, anche attraverso pubblicazioni scientifiche.

Sempre in tema di sanità, Asl e Fondo Tempia proseguono insieme per realizzare delle linee guida della Regione: l'assistenza sul territorio attraverso servizi per alleggerire, penalizzare l'utenza, il sono i ricoverati al Degli



Il dottor Marco Marcolongo

«Plus orario»

Rotte le trattative Verso lo sciopero

BIELLA. Ieri pomeriggio, dopo tre ore di trattative, i sindacati del comparto (ossia tutti i dipendenti meno i medici) hanno interrotto le trattative con l'Asl e parlano di sciopero. La rottura appare insanabile e l'assenza del direttore generale Paolo Frascino è stata considerata come poca attenzione al problema. La questione verte in particolare sui 2,9 miliardi che l'ex direttore Zenga si era impegnato a corrispondere quale riconoscimento del plus lavoro effettuato dai dipendenti che qualche mese fa hanno sempre supplito negli anni passati alla carenza di personale, soprattutto infermieristico. L'Asl, dicono i sindacati, ha offerto metà della somma.

Replica l'Azienda: «Abbiamo preso della volontà delle parti sindacali di introdurre nella discussione elementi contraddittori e confusi, tali da allontanare gli obiettivi sul tappeto. Inoltre le rivendicazioni non sono apparse in sintonia con il Contratto nazionale del lavoro che dovrebbe offrire le linee-guida per risolvere la questione». A proposito dell'assenza di Frascino, il manager era impegnato a Torino con l'assessore D'Ambrósio.

IL VIA OGGI ALLE 18

I «Pensieri circolari» a Città Studi

BIELLA. Nomi importanti, per il primo appuntamento del meeting culturale «Pensieri Circolari» organizzato nell'aula magna di corso Pella. Stasera alle 18, ospite d'eccezione sarà Antonio Marziale, Presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, dirigente del Dipartimento lombardo dell'Ans, e sociologo di fama nazionale che ha fra l'altro seguito in prima persona il

di Omar ed Erika. Promotori di questa iniziativa (che fa parte del Progetto Unisera), sono Città Studi e la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino. L'obiettivo è promuovere, non solo l'approfondimento di specifiche tematiche di ordine etico-sociale, ma di avvicinare gli studenti alla realtà lavorativa.

I quattro appuntamenti (gli altri il 27, giovedì 18 aprile e giovedì 31 ottobre), affronteranno argomenti che spaziano da «Il mondo giovanile - comunicazione, comportamenti e stili nella società avanzata» a «I giovani e la notte - nuovi rituali trasgressivi» fino a «Il nuovo paesaggio religioso italiano» e «La moda significato e valore».

Questo giovedì interverranno Luigi Bersano, direttore dei corsi universitari di Scienze Politiche, Graziana Calcagno giudice emerito del Tribunale dei Minori di Torino, Marco Bajardi ricercatore dei comportamenti del mondo giovanile, Annalisa Salò direttore Consorzio assistenziale Iris, Paola Pomati direttore Cissabo e Marzia Modera Roberto Anzoni di Biella.

CON IL VICEMINISTRO

Convegno sui problemi della giustizia

BIELLA. Organizzato dalla Camera penale e dall'Ordine degli avvocati, si terrà domani a Biella un importante convegno sui problemi carcerari. Al dibattito, che inizierà alle 14,30 nell'aula della Riberbanca in via Carso, parteciperà fra gli altri l'onorevole Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia, che in mattinata, prima di una breve visita al carcere di via dei Tigli, si incontrerà con i magistrati e tutti gli altri operatori della giustizia in Tribunale.

Sarà per Biella una nuova occasione per far presente i gravissimi problemi che da anni caratterizzano la giustizia locale.

Il presidente del tribunale Mario Conzo e il procuratore Ugo Adinolfi hanno già pronte dettagliate relazioni da consegnare al viceministro. Contengono i numeri che dimostrano l'inadeguatezza della struttura rispetto alle esigenze. «Biella è una delle sedi giudiziarie più disastrate d'Italia, non temo smentite perché conosco la realtà e le cifre lo confermano», dice il procuratore Adinolfi. Pochi magistrati, pochissimo personale, tantissimo lavoro. Quasi il rimpasto che si ripete da oltre vent'anni e che rischia di far passare in secondo piano il problema, altrettanto grave, del sovraffollamento delle carceri, oggetto principale del convegno.

REATI IN PRESCRIZIONE

Video-poker Processo fuori tempo

BIELLA. Ieri si sarebbe dovuto discutere per la prima volta in un aula di giustizia a Biella la questione del video-poker. Le macchinette «mangiasoldi» erano state oggetto nel giugno del 1999 di un «blitz» delle forze dell'ordine che avevano compiuto numerosi sequestri e dato il via ad alcuni procedimenti penali. Tutto era nato dalla denuncia dei familiari di accaniti giocatori che lamentavano perdite ingentissime. «Sono vere e proprie bische, dove mio marito in pochi giorni ha lasciato l'intero stipendio», denunciato una donna. Carabinieri e polizia avevano accertato i fatti, invece di pagare «in natura», vale a dire in consumazioni, i titolari dei locali pagavano in denaro incentivando in questo modo la febbre degli scommettitori. Molti titolari di locali colti in fallo avevano chiuso il debito con la giustizia pagando le sanzioni stabilite con decreto penale. I titolari del bar stazione Gino e Cinzia Dallara, 66 e 65 anni, di Galliano, e una loro cassiera, avevano invece deciso di affrontare il processo e ieri sono compariti in aula imputati di gioco d'azzardo.

Il processo però non si è fatto e quasi sicuramente, per il gioco delle prescrizioni, non si farà mai. La cassiera, che ha dimostrato aver lasciato il bar nel '97, ha ottenuto il proscioglimento per prescrizione del reato. Per gli altri due imputati il processo è stato rinviato a ottobre.

IN BR

CRONACA

Tir incastrato alla rotonda Caos traffico in centro

Traffico in tilt per oltre un'ora ieri mattina alla rotonda di via Torino, all'angolo con via Bordinano: per un errore dell'autista di un Tir turco nell'affrontare la curva, il pesante automezzo ha «agganciato» con le ruote posteriori la griglia salvapedoni, rimanendo bloccato. In pochi minuti si è formato un ingorgo.

Il gruppo Emergency riunione domani

Domani alle 21 nella sede di ApertaMente, in via Serrallunga 7, è prevista una riunione del gruppo biellese di Emergency. All'ordine del giorno la programmazione degli incontri nelle scuole biellesi; la trasferta sulle colline dell'Appennino emiliano (due giorni di festa da vivere con tutti gli altri gruppi, dove si alterneranno dibattiti, testimonianze e confronti sulle tematiche care all'associazione); altri argomenti ancora. Info: 015-8491031. e-mail: kras85@libero.it. Verrà inoltre discussa la partecipazione alla giornata del 25 Aprile organizzata dall'amministrazione comunale di Biella.

APPUNTAMENTI

Domani «Giovannacci» un libro su Elvo Tempia

Un libro su Elvo Tempia, partigiano, uomo politico, amministratore e ideatore del Fondo per la lotta ai tumori: verrà presentato domani alla libreria «Giovannacci», alle 18. Interverranno i coautori Pier Paolo Benedetto, Gabriele Barberis, Marco Neiretti e il curatore Bruno Pozzato.

COSSATO, LA STESSA SERA UN SECONDO CONCERTO SI SVOLGERA' A SAN GIUSEPPE IN FRAZIONE CASTELLAZZO

Sabato di cori, 5 gruppi in pedana

A Biella appuntamento alle 21 nella chiesa di S. Cassiano

BIELLA. Sabato annuncia due interessanti appuntamenti per gli appassionati di musica vocale. A Biella alle 21, nella chiesa di San Cassiano, il coro Monte Mucrone in collaborazione con il Consiglio circoscrizionale di Riva, presenterà il 5° incontro Internazionale Corale. Oltre al gruppo biellese, diretto dal maestro Alessandro Oliaro si esibiranno il coro francese «Hypolais» di Annecy e il complesso «Stella Alpina» di Alba.

La formazione transalpina, diretta da Catherine Duperray, è nata dieci anni fa, e conta attualmente su di una cinquantina di elementi che provengono da orizzonti diversi e sono dalla passione per il canto corale. In repertorio trovano spazio canti da tutto il mondo come brani di Mozart, Rossini, Krauss e Passaguet.

Il coro «Stella Alpina», nato nel '72 per iniziativa di un gruppo di ex alpini, è un gruppo di cantanti montanari, par aprirsi a tutte le espressioni



Il coro Monte Mucrone si esibisce sabato sera in San Cassiano con altre due formazioni in arrivo da Alba e Annecy

del canto popolare, folkloristico e religioso. Offre così un vasto repertorio di motivi dialettali. I brani eseguiti in questo concerto sono canti che affondano le radici nel passato e nelle antiche tradizioni che, grazie alla sensibilità e talento del maestro Giuseppe Tarabra, risultano non passare mai di moda.

Sempre alle 21, nella chiesa di San Giuseppe, in frazione Castellazzo a Cossato, il coro «Noi Cantandos», diretto dal maestro Vitaliano Zamboni, presenta a sua volta la 4ª edizione della propria rassegna di canto. Alla serata prenderà parte anche il coro misto «Vocesime» proveniente da Reggio Emilia.

ha. Diretto dal maestro Corrado Passina, vanta numerose adesioni e rassegne nazionali ed internazionali. Ciò che accomuna i due gruppi, al repertorio che spazia dal canto popolare agli spirituali, è la freschezza delle interpretazioni e la grande passione per il canto.

LANCIATO, UN SUGLI SCI



Cesare Pedrazzo secondo in Coppa del Mondo

Cesare Pedrazzo (il primo da destra), ha sfiorato il podio nella prova di Coppa del Mondo Fis di speed skiing disputata a Bad Mittendorf, in Austria. Il velocista della Pietro Micca, entrato di recente a far parte della squadra italiana, è sceso a 125.925 Km/h

contro i 126.36 del vincitore, il finlandese Kemppainen. Alla gara austriaca ha partecipato anche Elena Benfo. La maestra di sci biellese ha conquistato una medaglia di bronzo scendendo a 122.87 Km/h. Nel fine settimana appuntamento a Loser.

LETTERE AL GIORNALE

Delmastro è a nell'arte della propaganda

Avendo letto «l'Illeggibile» (ma intanto l'ha letto) articolo da me scritto e pubblicato domenica sul vostro giornale, sua replica l'onorevole Sandro Delmastro contro di me a sfoga così il suo livore.

La sortita di Delmastro è stupefacente come al solito quando ha argomenti parla d'altro. Infatti non entra nel merito delle cose scritte e non smentisce nulla dei dati riportati nel mio articolo e che riguardano la finanziaria della De- Dice solo che il Ministro Tremonti, l'autore della colossale «buca» sul bilancio, in un'intervista quotidiana di Confindustria non smentisce lo stesso.

Ma lo immaginate Tremonti che chiede scusa agli italiani per le frodole rifilate? Evidentemente per Delmastro una intervista è testo ben più delle cifre scritte nero su bianco dallo stesso Tremonti e Berlusconi nei documenti ufficiali del Governo. E sono cifre che parlano chiaro.

L'intervista di Tremonti è citata da Delmastro e invece la ri-conferma di quanto lo dichiara-

razioni (e le promesse elettorali) della destra siano state continuamente dai fatti concetti.

Ciò vale per Tremonti quanto per Berlusconi e tutti gli altri dell'allegria combriccola. Vale anche per il parlamentare locale di Alleanza nazionale che dimostra non avere nulla da imparare nell'arte della propaganda non vore neppure dal «principale» che serve politicamente così tanto a vano zelo.

Michelangelo Valentini segretario Federazione Da

L'Istituto Resistenza e i programmi nelle scuole

Abbiamo recentemente avuto la conferma che il Ministero dell'Istruzione ha inserito l'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia nell'elenco dei soggetti accreditati per la formazione degli insegnanti per quanto concerne la storia contemporanea.

Il provvedimento riguarda tutti gli istituti della provincia di Biella e Vercelli.

Ci consentirà di avere automaticamente l'esenzione dal servizio per gli insegnanti che

si iscriveranno ai corsi organizzati dall'Insmli e dagli Istituti della rete.

ricordare che nel corrente anno scolastico l'Istituto per le province di Biella e Vercelli ha organizzato una serie di corsi per studenti e laboratori didattici in accordo con l'Assessorato regionale all'Istruzione, all'interno del progetto «Auto-scolastica», che in corso di svolgimento in varie scuole delle due province, ci informa che le iniziative per il prossimo anno scolastico saranno progettate entro il maggio e sollecitamente comunicate alle scuole e agli insegnanti.

Piero Ambrosio direttore Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Biella e Vercelli

Pregiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi datati e firmati. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico, non vengono pubblicate.

La lettera inviata a LA STAMPA Redazione di via XX Settembre, 17 Biella - Fax: 015 262.2379 E-mail: biella@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: 015/243.5311; Caviglioglio: tel. 015/996.088; Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.115

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: telefono 015/996.470; Cossato: telefono 015/922.081.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

TI

Biella: Via Tripoli 2, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/402.552.

DI PROMOZIONE TURISTICA

via Lamarmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Cirazione e Biglietteria: viale Matteotti 40, tel. 015/848.8411.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Farmacia Dr. Gamberova, via Italia 1, tel. 015/22.390. Orario: apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 19,30, altre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie hanno svolto il servizio di reperibilità notturna, chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivassano): Farmacia Ravetti, via Gamba 9, tel. 015/20.857.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Bonini, via Cellone 16, tel. 015/980.40.

Occhieppo Inf.: Dr. Tosi, via Repubblica 2/a, tel. 015/58.02.94.

Porzione: Dr. Rolfo, via Provinciale, tel. 015/77.70.90.

Vigliano: Rotondo, via, tel. 015/51.02.11.

GIORNO E NOTTE

Biella

Incontri Sottovetro

Domani sera, da Sottovetro, in via Italia 51, si parlerà di miele: dalla produzione al trattamento, alla differenza tra la varietà e le caratteristiche organolettiche. Interviene Domenico Mandar della omonima Azienda Agricola. Al termine ci sarà degustazione guidata. Partecipazione è libera.

Biella

Codini in Lavanderia

Domani alla Lavanderia pubblica di Cerzaia, alla consolle ritorna in azione di Maurizio Codini.

Incontri la Kibo

Domani Kibo Viaggi circolo Commerciale propone un cultural-gastronomico sulla Cina. Alle 19,45 l'apertivo, poi la cena a tema e quindi dalla proiezione. Il reportage è firmato da Danilo Sottili. Protagonisti Pechino, la Città proibita, il Palazzo d'estate, le tombe dei Ming e l'Esercito dei soldati terracotta. Xian. Info: 015-2522456.

Ponderano

Live al Babylon

Forse aperte alle 21 domani al Babylon per il concerto dei «Mars Volta», «The Apes» e dei «Les Savy Fava», tre nuove band della scena americana. Le ultime due prediligono di matrice noise, emo e college-rock mentre i Mars Volta la nuova «matrice» di Cedric Omar degli «At the Drive In», uno dei migliori gruppi degli ultimi anni. Il biglietto d'ingresso è di 13 euro.

Biella

Karaoke al Pinocchio

La discoteca Pinocchio propone domani sera dalle 21,30, karaoke con oltre 7000 brani italiani e stranieri. Dall'una discoteca a 360 gradi con Nino del Vecchio. Il tutto si replica sabato e domenica.

Valdengo

Si balla alla Peschiera

Alla Peschiera domani suona l'orchestra «Katin». Sabato e ancora domenica (pomeriggio e sera) balla sulle «tutte» del complesso «Panda». Jimmy c'è scuola di ballo Del Vecchio

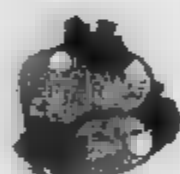
I libri de "La Stampa" Collezione autunno-inverno 2001

Giorgio e Caterina Calabrese

La dieta del terzo millennio

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi ■ tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

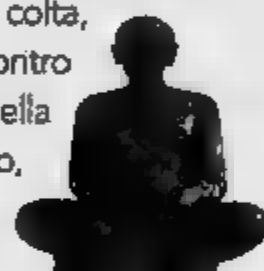
Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 60 illustrazioni
Lire 27.000 - Euro 13,94



Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo ■ affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza come parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto
L'antico Egitto realtà e fantasia
pp. 272 - 16 tavole a colori
Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone

I Miracoli di Gesù

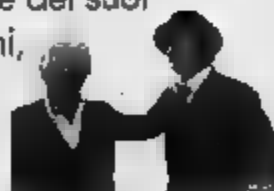
La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni ■ miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.



Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
pp. 288 - 8 tavole a colori
Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano Della Casa
**Storia e storie
del cinema
popolare italiano**

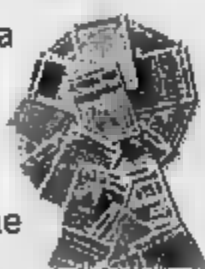
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi ■ cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.



Stefano Della Casa
Storia e storie del
Cinema Popolare Italiano
pp. 128 - 16 tavole
Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa
Prima Pagina

Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000. I grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca.



Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.

La Stampa
Prima Pagina 1867-2000
pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione
Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione
Saluti e Baci
pp. 216 - 16 tavole a colori
Lire 31.000 - Euro 16,01

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

LEGGE REGIONALE CERCA DI FARE CHIAREZZA ■ INTRODUCE REGOLE PER TUTELARE I CONSUMATORI DAI PRODOTTI AROMATIZZATI

La rivoluzione del tartufo è cominciata dal Piemonte

Luca Ferrus

La Regione Piemonte ha approvato una legge destinata a fare chiarezza sul mondo del tartufo, una rivoluzione che parte dal territorio più evocativo d'Italia e indica la via da seguire.

Una novità tutela il consumatore: i prodotti tartufati contenenti aromi di sintesi non potranno essere definiti «a tartufo». I cercatori invece potranno vendere i tartufi raccolti solo dopo avere compilato una scheda di rilevamento statistico anonima e la Regione istituirà un marchio di identità dei tartufi piemontesi.

Sono le principali novità della legge sul tartufo approvata dal Consiglio Regionale. La nuova norma, elaborata dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio è stata discussa dopo un duro confronto in aula, sostenuto dai consiglieri maggioranza, Sergio Deorsola (Cda) e Enrico Costa (Forza Italia), fermi nel sostenere una serie di emendamenti voluti anche dal Centro nazionale studi Tartufo di Grinzane guidato da Giacomo Oddero.

L'emendamento Deorsola è storico per l'Italia e introduce una norma di informazione al consumatore rivoluzionaria: sarà permesso l'impiego di aromi nella preparazione di prodotti «a tartufo», ma non si potrà «evocare in alcun modo in etichetta, fatti salvi gli ingredienti, il nome tartufo, con diciture o immagini». Un modo chiaro per dire che il profumo avvertito dal consumatore nella ha a che fare con il prezioso fungo ipogeo.

In sede di dibattito è stato anche aggiunto al contestato articolo 13. La prima versione imponeva al cercatore di compilare una scheda nominativa «vendita di ogni tartufo, pur fini solo statistici. La norma si sarebbe sovrapposta alla mediazione in caso di risoluzione i problemi fiscali ed è stata ridotta, omettendo l'identificazione del cercatore.

Qualche dubbio c'è: come la possibilità di addestrare i cani fino a tre anni di età anche nella prima quindicina di settembre, il periodo in cui la ricerca è sospesa, e la mancata introduzione di novità radicali nell'erogazione di contributi a favore di proprietari di piante dichiarate tartufigene. Ma la maggior parte dei commenti è positiva. «Questa legge», dice il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Toselli, «è una buona risposta a chi ci chiedeva di fare chiarezza sul mondo del tartufo. Apprezzo il sistema economico che regola l'area alba e so quanto è fondamentale il tartufo, quindi l'aroma, la situazione sotto controllo. Molti punti vengono lavorati: concertazione con il Centro nazionale di studi - spiega il presidente Giacomo Oddero - questa legge consente di fare chiarezza sotto numerosi aspetti ed era quello che chiedeva».

LA BATTAGLIA FRA LE ASSOCIAZIONI DI TRIFOLIO

Polemiche e dubbi da astigiani ■ alessandrini

Secondo i suoi detrattori è la legge che vuol trasformare il trifoglio in un ragioniere. Per chi la appoggia è la legge giusta, che mette ordine in un settore che credeva di poter avanti «abusivismo e anarchia». Sono questi, in sintesi, i giudizi contrapposti. Il Consiglio regionale ha appena approvato il disegno di legge (l'unico delle leggi in materia di raccolta, commercializzazione e conservazione dei tartufi), che cancella tra polemiche mal sopite da oltre 5 anni, la nuova legge prevede un calendario unico di raccolta in tutte le province, l'assegnazione di congrua indennità, valutata sui 20 euro annui, proprietari di piante madri che si impegnano a non abbattere e punta a capillare rivelazione statistica del prodotto estratto e commercializzato al fine di autenticarne l'identità e soprattutto per consentire al Piemonte di vedersi riconosciuto un marchio di qualità in qualche modo assimilabile ad una Dop. Ed è proprio il metodo di indagine statistica richiesta dalla legge per il riconoscimento della Dop che ha battagliato le associazioni del trifoglio.

L'articolo 13 del disegno di legge è chiaro, il cercatore di tartufi che intende vendere il prodotto fresco deve dichiarare per esemplare, o per foto, esemplari, la specie,

la zona di raccolta, la data di vendita, il numero e il peso degli esemplari venduti, il proprio nome, cognome e di tessera d'identità. «L'articolo 13 è più difficile da rispettare che non modificare l'articolo 18 metalmeccanici», ironizza Giuseppe Dulla, presidente dell'Assotartufo di Monfalcone, delle più conosciute associazioni di trifoglio dell'Alessandrino. Sul fronte astigiano gli fa Piero Botto, guida dell'Atam di Asti: «Abbiamo sempre cassato un disegno di legge che ritenevamo assurdo. Ho il testo approvato, ma se è passato con com'era impostato provvederemo a dare molto lavoro e non solo giornale. Al coro di no fa argine Ercole Conzatti, gran suggeritore all'assessore regionale Vaglio della nuova legge, quando ricopre le cariche di presidente della «Libertà cercatori» e presidente delle associazioni regionali del trifoglio. «Con questa legge il tartufo potrà presentarsi alla clientela internazionale in modo pulito e responsabile. Finiscono i metodi furbeschi e a volte truffaldini. Con l'obbligatorietà della certificazione e della stima produttiva siamo credibili. Conzatti ha ancora un sogno: «Basta con il mercato clandestino di Asti dietro al San Carlo. Lo si faccia alla luce del sole dentro la Camera di commercio».



I cercatori chiedevano un maggiore coinvolgimento del territorio nella stesura della legge

NOVARA ■ LA BICOCCA

Carlo Alberto nelle canzoni risorgimentali

NOVARA. Le canzoni segnavano il passo della storia. Compositori come Coccia e Passò a metà dell'Ottocento scrissero musica a parole per celebrare gli eventi della casa reale e di Carlo Alberto: i Regi decreti del 1847, lo Statuto del 1848 e la morte del sovrano nel 1849. Quelli spartiti sono rimasti nascosti nella biblioteca dell'Istituto musicale Brera ora tornano a cantare. «L'affetto alla memoria di lui, Novara Carlo Alberto» è il titolo dello spettacolo che va in scena giovedì 21 marzo alle 21 al teatro Coccia. Sul palco anche Bruno Gamberotta con cantanti e musicisti novaresi, un gruppo teatrale scolastico e il Gruppo storico XXIII Marzo. L'incasso sarà devoluto alla nuova «Casa Shalom» per malati di Aids.

E' degli appuntamenti clou del ricco programma allestito per ricordare «Novara risorgimentale» e la battaglia della Bicocca che avvenne il 23 marzo 1849. Ogni primavera la città rievoca quella giornata di guerra ma quest'anno la ricostruzione con figuranti in costume, cavalleria e cannoni è preceduta da dibattiti, mostre e un itinerario gastronomico in sei ristoranti Novara e provincia. Il menu? Rigorosamente risorgimentale con coscio di cavallo affumicato, rustica, frittata rognosa e risotto con peperoni e crema di gorgonzola, salam da doja. La cena da stasera sino a venerdì prossimo: piatti a locali sono su www.turismo-novara.it notizie su tutto il programma allestito da Cuneo e Agenzia turistica locale con Provincia, Camera di commercio, Promonovara, Amici del parco della Battaglia, Ascom, Confesarcanti, quartieri Sud e Sud-Est, Associazione Gemellaggi e circolo «Amici di Olengo».

Primo incontro domani sera alle 21 in via Monte San Gabriele 50 con la tavola rotonda per fare il punto su «A dieci anni dal vincolo. Cosa fare del parco della battaglia». Sabato alle 11,30 al Coccia s'inaugura la mostra «Novara risorgimentale: dieci pannelli illustrano la città di allora al 23 marzo (dalle 14,30 alle 18,30). Sempre sabato partono «Scene dal tempo passato», visite guidate ai palazzi risorgimentali. Ritrovi alle 15 e alle 16,30 al Brulotto, si replica sabato 23. Giovedì 21 marzo c'è teatro mentre venerdì 22 alle 21 alla Barriera Albertina Francesco Starrantino, dell'Accademia di San Marciallo, racconta l'evoluzione dell'armamento dal 400 al Risorgimento. Domenica 24 marzo il gran finale con la rievocazione della Battaglia della Bicocca. Soldati piemontesi e austriaci combatteranno nelle campagne di Olengo (frazione di Novara) dalle 15,30.

S'INIZIA OGGI, FRA GLI ORGANIZZATORI IL RESPONSABILE DEL 118 DI CUNEO: «NOSTRO OBIETTIVO E' MIGLIORARE IL LAVORO D'EQUIPE»

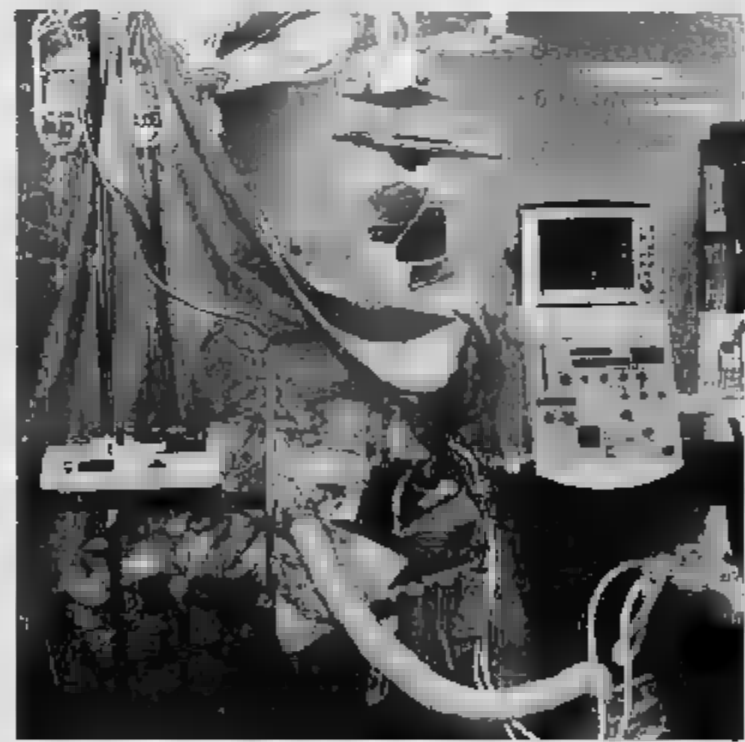
Tre giorni per perfezionare i metodi salva-vita

Infermieri e medici piemontesi a un corso sulle procedure in emergenza

Selma Chiosso

Una «tre giorni» per diventare infermieri e medici più preparati ed efficienti: è questo lo spirito che anima il dodicesimo corso di aggiornamento professionale promosso dall'Adao (associazione per la ricerca e la didattica nell'area operatoria). Il corso s'inizia oggi e si conclude sabato all'ospedale San Carlo Borromeo di Milano. Tra gli organizzatori, nonché relatore e moderatore di una tavola rotonda, il dottor Danilo Bono responsabile del 118 di Cuneo, mentre direttore è l'alessandrino Valerio Berta.

Spiega Bono: «Il corso è inserito in una serie di iniziative biennali, il fine è quello di tenere di «paradigma» comuni, vale a dire procedure omogenee che poi possano essere prese ad esempio e seguite da tutti. Insomma una specie di grammatica della sanità e cui atterrarsi. Bono sottolinea poi l'importanza per medici ed infermieri di lavorare in sintonia, elemento essenziale per la riuscita di qualsiasi intervento, soprattutto in situazioni



Il dottor Danilo Bono, del 118 di Cuneo, in alto e, sopra, in sala operatoria



di emergenza o in critica. Questo argomento sarà uno degli aspetti che verranno trattati nella tavola rotonda di questo pomeriggio. Con lui modera il dibattito l'infermiere alessandrino Teresa Barbieri. Insieme parleranno dell'importanza dell'infermiere di anestesia in sala operatoria.

Al corso partecipano medici ed infermieri di tutta Italia, tra i piemontesi oltre a Barbieri ci sono: da Alessandria, Donatella Bonanni, Ornella Capuzzo, Franco Piccio, Daniela Zaramella (Capo sala 118), Renzo Panizza, Franca

Storaino, Silvio Testa; da Torino, Maria Cristina Allochis, Laura Cabbia, Lucia Caputo, Mauro Chiaricetti, Debora Zabetta, Daniela Damasci, Carmela Gabriano, Luisa Parnas, Ida Priotti, Clara Russo, Liliana Rocca, Silvia Re, Giuseppe Spina, Gianluca Ghiselli, inoltre i pavesi, Fosca Bona e Gino Volpato.

Gli argomenti trattati sono vari. Ad esempio Daniela Zaramella modera un dibattito sugli schemi di profilassi antibiotica in chirurgia, mentre Gianluca Ghiselli, responsabile del 118 di Torino, con gli infermieri Ornella Capuzzo e Ignazio Serra illustra la defibrillazione precoce. Poi tavole rotonde sulla chirurgia toracica, sul rapporto extracomunitario, l'acquisizione del consenso del paziente cosciente o non cosciente. Concluderà il dottor Danilo Bono: «Credo in una visione di équipe, in un mosaico dove vengono rispettate le specificità e ognuno svolge la sua parte. Il grande problema della carenza degli organici rischia di incidere sulla qualità: dobbiamo fare attenzione, la professionalità degli infermieri è essenziale tanto nell'emergenza quanto nel decorso».

PRESIDENTE NELLA «GRANDA»

Dirige due bande musicali ■ Dogliani ■ Bene Vagienna

DOGLIANI.

E' un doglianesi il presidente della Consulta artistica della Provincia di Cuneo, «braccio» dell'Anbima (Associazione Nazionale Bande Musicali Italiane) e avrà il compito di rappresentare le quattro cui è stata divisa la «Granda» in ambito regionale, chiama Valerio Semprevivo, è il direttore della banda di Dogliani e di Bene Vagienna ed era il candidato uscente della stessa Consulta rinnovata nelle elezioni svoltesi a Dogliani. Fanno parte direttivo Claudio Boglio (Saluzzese), Caterina Milano (Valli Cuneesi), Claudio Raviglio (Alba-Bra) e Davide Semprevivo (Monguzzese).

Valerio Semprevivo

CONVEGNI A CUNEO DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI

«Servono altri controlli sul prodotti alimentari»

Gianni Martini

«Sicurezza e qualità nell'alimentazione» con il potere del sono i temi di due serate-convegno promosse a Cuneo dal Movimento Consumatori. Il primo appuntamento è per questa sera nel centro congressi della Provincia (corso Dante) dove sono attesi Mario Valpreda, direttore della Sanità pubblica della Regione Piemonte, che parlerà di analisi e controlli pubblici; Marco Cipolat, medico specializzato in dietetica che parlerà sulle «Qualità nutrizionali»; il giudice Paolo Perlo su «Le frodi alimentari». Coordina il dottor Gian Carlo Ferraro, avvocato distrettuale dello Stato.

Venerdì prossimo secondo confronto, su un tema che appare naturale risposta ai problemi di sicurezza e qualità nell'alimentazione, ovvero se può difendersi il consumatore.

re, lo risponde attese dall'europarlamentare Gianni Vattimo e da Francesco Gesualdi, autore del saggio «Guida a un consumo critico» dove ha indicato quelle multinazionali «colpevoli» di comportamenti «colpevoli» nella produzione (sfruttamento minorile, di pesticidi e sostanze letali per il territorio nelle coltivazioni).

Beppe Riccardi, del Movimento consumatori, argomenta: «Due serate utili a che punto siamo arrivati dopo tanti anni di battaglie sui controlli per garantire a ognuno di noi il diritto ad acquistare alimenti sani, geneticamente non modificati, privi di residui indesiderati come medicinali veterinari nelle carni, pesticidi o fitofarmaci. Molto è stato fatto ma i controlli della Sanità pubblica sono ancora insufficienti e spesso inadeguati per accertare, ad esempio, la sommatoria di più nocive sullo stesso prodotto».

MERCOLEDÌ PROSSIMO APPUNTAMENTO PER 200 STUDENTI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE

L'acqua è preziosa, non può essere sprecata

I ragazzi del club Unesco cuneese hanno realizzato un opuscolo sull'«oro blu»

Vanna Pescatori

I giovani dell'Unesco di Cuneo celebreranno mercoledì 20 marzo la Giornata Mondiale dell'acqua con due giorni d'anticipo sulla data ufficiale indicata dall'Onu, il 22. Oltre 200 allievi delle scuole cittadine si daranno appuntamento, alle 10, nella Provincia, in Danta, per celebrare quello che vuole essere un forte richiamo sulla necessità di preservare un bene essenziale per l'uomo che l'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite con l'Unesco vuole far rispettare attraverso il risparmio idrico.

Spiega Maria Boella Corrado, presidente del club Unesco di Cuneo e promotrice dell'iniziativa: «I giovani spesso spremono l'acqua e i recenti casi di emergenza per la siccità, hanno dimostrato che neppure il

STASERA BORGO S. DALMAZZO, DOMANI ASTI E CANELLI

«Conoscerla per salvarla»

«Sorella acqua... conosciuta per salvarla» è il tema che riunirà un pool di esperti, stasera, alle 20,30, a Palazzo Bertello, a Borgo, per iniziativa del club Lions di Borgo San Dalmazzo Besimada, Cuneo, Busca e Valli, Fossano Provincia Granda, Mondovì Monregalese con i giovani del Leo club impegnati nel progetto. Relazioneranno: Gian Romolo Bignami, dell'Università di Torino, e Sordio, presidente del Politecnico di Mondovì, Riccardo Capello, Lions Club di Cuneo. Ingresso libero. Due appuntamenti domani nell'Astigiano. Riti capoluogo, alle 18 in Biblioteca l'economista Riccardo Petrella, interverrà nel ciclo di conferenze sull'acqua e in serata (dalle 20,30) sarà a Canelli in municipio per parlare di «Acqua intesa come bene comune dell'umanità e piattaforma per una economia globale».

[v. p.]

Cuneese, terra ricca d'acqua, può dimenticare l'importanza di evitare un consumo frano. Durante l'incontro, a cui parteciperanno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore Mario Riu, i giovani

dell'Unesco presenteranno i risultati della loro ricerca sull'emergenza acqua, raccolti nel vademecum «Acqua, oro blu», da loro scritto e realizzato con le illustrazioni di Danilo Pepparelli. Riprende Maria Boella:

«L'opuscolo vuole essere una guida per un corretto comportamento di risparmio idrico. È stato scritto in lingue: italiano, francese ed inglese, per poterlo diffondere anche a livello europeo».

Gli autori del vademecum tre studenti della 5 B liceo scientifico Peano di Cuneo: Francesca Giraud, Enrico Massolino e Fabrizio Della Bella, che si sono fatti guidare, nella ricerca, da alcune indicazioni uscite dalla conferenza internazionale dell'Aia del marzo 2001, fra cui l'esito del rapporto del World Water Commission che ha concluso che è ora di far pagare l'acqua al suo vero prezzo, e allora l'acqua come il petrolio chiamato «oro nero», potrebbe diventare davvero «oro blu». Forse un uso equo e ragionevole questo potrà essere evitato e soprattutto si allontanerà lo spettro della «grande sete».

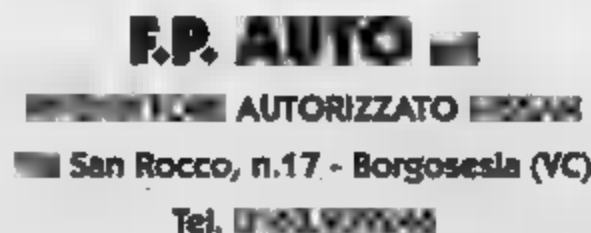
Sul «Tram chiamato desiderio» sale un'eroica Paola Quattrini

Paola Quattrini ■ «Un ■■■■ chiamato desiderio»

Convocato il Parlamento del vino

A San Damiano si farà festa per tre giorni dal 16 al 18 marzo con degustazioni comparate, incontri e scambi nell'ambito della storica fiera di San Giuseppe.

BORGOMANERO. Anteprima nazionale stasera alle 20,45 alla Villa Marazza per uno spettacolo tra letteratura e musica ispirato a un celebre testo di Claudio Magris, «Geografie dell'andare»: Danubio e altre storie d'acqua. È l'alimentismo interpretato da Daniela La Pira e Sergio Scorzillo; accompagnamento musicale ■ «Duo Novales»: Stefania Amisano e Claudio Cristiani, al pianoforte, hanno scelto brani di Schubert, Schumann, Brahms, Mahler, Debussy, Kurtág, Ravel e altri autori per sottolineare le prose di Magris tratte da «Microcosmo» e «Danubio». Coordinamento di Sergio Scorzillo. La manifestazione sarà riproposta a Novara venerdì 22 alle 20,45. (m.g.)



LE GRANDI TAVOLE DEL MONDO

APPUNTAMENTO CON LA CUCINA INTERNAZIONALE D'AUTORE

Nel gennaio del 2001, quando iniziò il primo viaggio immaginifico tra i sapori e le sensazioni uniche portate a Canelli per *Le Grandi Tavole del Mondo*, da parte di celebri ristoranti italiani ed esteri e dei loro cuochi sublimi, l'Enoteca Contratto muoveva i primi passi nel proporsi come luogo ideale per la civiltà gastronomica e del vino, nel quale ritrovarsi per celebrare l'espressione più qualificata del gusto mondiale. Idea certamente ambiziosa, che si concretizzava in un laboratorio aperto ad un'esperienza per molti aspetti inedita, che ha immediatamente ottenuto unanimi e positivi consensi, da parte dei media più importanti e di un pubblico di gourmet molto qualificato.

Un percorso che all'evento gastronomico, ha unito in molti casi serate nelle quali i piatti preparati con ineguagliabile creatività, venivano abbinati ai grandi vini piemontesi, attuando uno stimolante gioco di squadra tra celebri pro-



duttori, che l'Enoteca Contratto intende proseguire per rafforzare l'immagine globale del territorio. Tra le iniziative più importanti, la presentazione in anteprima dei Barolo 1997, da parte dei migliori produttori e della Barbera d'Asti, vino sempre più qualificato e diffuso in ambito non solo italiano, grazie ad alcune delle

Cantine che ne hanno determinato il successo. La seconda edizione de *Le Grandi Tavole del Mondo*, si articolerà in nove appuntamenti mensili ■ partire dal gennaio 2002, con proposte di altissimo livello internazionale. Le cucine e gli eleganti ambienti liberty dell'Enoteca Contratto saranno infatti utilizzati esclusivamente da chef di fama mondiale, gran parte dei quali possono fregiarsi delle mitiche e prestigiose "Tre Stelle" della Guida Michelin, la più autorevole pubblicazione internazionale del settore. Il gotha della gastronomia d'autore, che è anche storia e cultura, riunito in un evento che non ha uguali in Italia.

Programma 2002

La partecipazione avviene tramite prenotazione telefonica al numero 0141 825548 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì, oppure via internet all'indirizzo www.contratto.it

SABATO 12 GENNAIO
Alain Ducasse
RISTORANTE LOUIS XV
RISTORANTE PLAZA ATHÉNÉE
RISTORANTE ALAIN DUCASSE
AT THE ESSEX HOUSE
Ore 20.00

SABATO 2 FEBBRAIO
Santi Santamaria
RISTORANTE EL RACO DI CAN FABÈS
Ore 20.00

SABATO 2 MARZO
Émile Jung
RISTORANTE LE CROCODILE
Ore 20.00

SABATO 6 APRILE
Aimo e Nadia Moroni
IL LUOGO DI AIMO E NADIA
Ore 20.00

SABATO 11 MAGGIO
Ezio Santin
RISTORANTE ANTICA OSTERIA DEL PONTE
Ore 20.00

SABATO 1 GIUGNO
Nobuyuki Matsubisa
RISTORANTE NOBU
Ore 20.00

SABATO 5 OTTOBRE
Dieter Müller
RISTORANTE LE SCHLOSSHOTEL
Ore 20.00

SABATO 9 NOVEMBRE
Jacques Chibois
RISTORANTE LA BASTIDE SAINT
ANTOINE
Ore 20.00

SABATO 7 DICEMBRE
Pierre Troisgros
RISTORANTE TROISGROS
Ore 20.00



ENOTECA CONTRATTO
VIA G. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

LA LAURETANA, REDUCE DALLA BRUCIANTE SCONFITTA DI FABRIANO, AFFRONTA QUESTA SERA AL PALAZZETTO DI VIA PAIETTA (ORE 20,30) LA WURT DI MEYRS

Contro Roma senza Lacey

Il «guerriero» migliora ma non giocherà



Il «centro» Ken Lacey, infortunato dopo il fallo subito martedì sera a Fabriano

Mario Pozzo
BIELLA

«Nella pallacanestro non vince chi non fa errori, vince chi ne fa di meno», dice coach Alessandro Ramagli all'indomani della bruciante sconfitta di Fabriano, arrivata ancora una volta per un solo punto e all'ultimo secondo. Nessuna accusa agli arbitri, che pure sono stati determinanti nelle ultime battute quando hanno annullato per tempo scaduto un canestro di Dixon (con possibilità di tiro libero aggiuntivo per fallo), nessun vittimismo. «Certo l'infortunio a Lacey e alcune altre situazioni non ci hanno favoriti», dice - ma noi non siamo esenti da responsabilità.

Dal resto in questa «settimana di fuoco» non c'è tempo per soffermarsi a ragionare sull'accaduto. I rossoblu non hanno potuto farlo dopo la sofferta vittoria casalinga sul Verona perché 48 ore dopo sono tornati in campo a Fabriano. E non possono permetterselo adesso perché questa sera torneranno sul parquet (Palazzetto di via Paietta, ore 20,30) per vedersela con la Wurt di Roma, reduce da una prestigiosa affermazione sulla Fortitudo Bologna. Poi, a completare la settimana terribile, la squadra biellese volerà in Campania per affrontare domenica ad Avellino la De Vizia. «Incontro difficilissimo quel-

lo di stasera - annuncia Ramagli - con una delle squadre più in forma del momento che, oltre a poter contare su un formidabile risolutore come Myers, ha ritrovato un grandissimo Allen, vero ispiratore della formazione». Martedì sera, contro i suoi ex compagni della Fortitudo, Myers ha realizzato 30 punti; Allen solo 9 ma è stato in campo per 29 minuti, assicurando alla sua squadra un ritmo «una continuità in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Secondo Ramagli, a dispetto della classifica, la Wurt è oggi fra le sei migliori squadre di A1 e si accinge a recitare una parte molto importante nel play-off.

Impresa quasi proibitiva quindi per la Lauretana che dovrà fare i conti con la stanchezza, con l'assenza certa di Lacey e con i problemi fisici di Batiste (contusione alla spalla rimediata all'ultimo minuto) e di Soragna (solito fastidio alla spalla). Lacey, che ha battuto spalla a testa cadendo dopo un brutto fallo mentre andava a canestro, è rientrato ieri mattina a Biella con il pullman della squadra dopo un breve ricovero in ospedale. Il trauma cranico sembra superato (la risonanza magnetica ha escluso conseguenze), ma la botta alla spalla sembra più preoccupante del previsto. Al suo posto sarà in panchina lo juniores Maiocco.



Elisa Caviglioli della Conad Cossato. Nella sfida contro Milano ha esordito in campionato anche la sorella Cristina

Conad, la salvezza è più vicina

Vince in trasferta con l'Olympic e ora tenta il bis con Torino

COSSATO

Sul parquet dell'Olympic Team Milano coach Brasolin era alla ricerca di due punti preziosi e della conferma che nei momenti chiave della stagione può contare sulla sua squadra. Nell'ottava giornata di ritorno del campionato di serie B femminile di basket, la Conad Cossato ha espugnato il campo di una diretta rivale nella lotta per non retrocedere (46-51 lo score), avvantaggiandosi anche nettamente per ciò che concerne la differenza canestri.

«È stata una partita encomiabile - afferma l'allenatore della Conad - con una squadra grintosa, capace di applicare un basket «duro» e aggressivo. Le ragazze hanno saputo aspettare il momento giusto per colpire, opponendo all'inizio una difesa attenta,

per poi uscire alla distanza grazie ad un gioco tecnico decisamente superiore». Culegna sulla torta, a coronamento della bella prestazione offerta dalla squadra del presidente Gabriella Grosso, l'esordio in campionato di Cristina Caviglioli, al rientro dopo il lungo infortunio ai legamenti del ginocchio. «Il nostro play-prosegue Brasolin - ha potuto giocare alcuni minuti anche se, a non potrebbe essere diversamente, il suo apporto è ancora limitato e ci vorrà del tempo prima che ritorni al top».

Grazie al successo la Conad è salita a quota 18, mantenendo 4 punti di vantaggio sulla terza ultima Torino, di scena sabato all'Aguglia. «Saremo obbligati a vincere - conclude il coach biellese - e mi auguro di avere un «caldo» incoraggiamento da parte dei nostri tifosi».

SCHIERMA

LARGHE VITTORIE SIA NELLA PROVA MASCHILE SIA IN QUELLA FEMMINILE

Doppietta della Pro Vercelli ai Regionali di spada squadre

VERCELLI

La Pro Vercelli scherma è l'indiscussa protagonista dei campionati assoluti regionali di spada. Il team del maestro Gianmario Muzio ha conquistato una doppietta nelle prove a squadre maschili e femminili, centrando poi un terzo e sesto posto.

«Siamo davvero soddisfatti - precisa il presidente Aldo Venè - considerando il fatto che il livello tecnico della competizione era decisamente elevato. Aver conquistato questi risultati è un ulteriore sintomo di crescita ma, anche, di un continuo ricambio generazionale, specialmente a livello femminile dove a fianco di Luisa Milanoli stanno crescendo spadiste di assoluto valore».

E proprio nella competizione riservata alle donne la Pro Vercelli è riuscita a salire sul podio ben due formazioni. Il titolo piemontese è andato al team capitano da Luisa Milanoli, Giulia Rigoni e Federica Ariando che, nella finalissima, hanno sconfitto il terzetto del Villar-



La Pro Vercelli Scherma ha ribadito il suo assoluto predominio in Piemonte

bassa. Medaglia di bronzo, per il secondo team della Pro, quello composto da giovanissime e agguerrite tiratrici quali Alice Ansaldo e le «stelle d'arte» Giulia e Alice Cometti.

Primo posto anche per il team maschile: Riccardo Isola, Massimo Zenga Germano, Marco Fenoglio e Maurizio Bassoli,

non hanno avuto rivali, compresi i padroni di casa della Michelin Torino, sconfitti nell'assalto finale. «Ma un applauso va anche a Andrea Uga, Roberto Bertinetti e Luca Terlevic che dopo essere qualificati per la fase finale hanno chiuso i campionati con un più che lusinghiero sesto posto».

(p. m. f.)

CICLISMO

INTANTO A BIELLA DEBUTTA IL PROGETTO DELLA FEDERAZIONE DEDICATO A 1500 STUDENTI DI ELEMENTARI E MEDIE

Dario Frigo riparte dalla Parigi-Nizza

Il campione subito protagonista dopo il lungo stop per squalifica

Ivan Fossati

BIELLA

Con le prime salite Dario Frigo torna ad essere protagonista del panorama professionistico. L'altiere della Tacconi sport, che dopo il lungo stop per squalifica è tornato alle corse con una gara a tappe a lui molto cara, la Parigi-Nizza (l'anno scorso l'aveva vinta), dopo il quinto posto fatto registrare nel cronoprologo ieri si è messo in mostra nella terza tappa, con arrivo a Saint Etienne.

Mentre l'ex leader della classifica Alessandro Petacchi è giunto al traguardo con oltre un quarto d'ora di ritardo dal vincitore Laurent Jalabert, Frigo ha retto il ritmo dei migliori lungo i sei colli affrontati e nell'ultima salita ha cercato di mettersi in evidenza più volte. E probabilmente si metterà ancora alla prova oggi, in una frazione con arrivo in quota sul Mont Faron. Il corridore biellese non ha certo affrontato la Parigi-Nizza (corsa recuperata in extremis dalla società del Tour de France



Dario Frigo ha ripreso l'attività agonistica dopo nove mesi di forzata inattività

dopo il fallimento dei precedenti organizzatori) per pensare alla vittoria finale, ma con l'intenzione di trovare la gamba giusta dopo il lungo stop di circa nove mesi. Il suo obiettivo principale della stagione resta il Giro d'Italia, tanto ha già garantito di dare battaglia in occasione degli appuntamenti

che seguiranno la corsa a tappe francese. Intanto oggi in Italia, da Massa Lubrense, scatta la 37ª edizione della Tirreno-Adriatico, corsa che si concluderà mercoledì prossimo, dopo sette tappe, a San Benedetto.

Dal mondo dei professionisti all'attività giovanile provinciale. Il comitato di Biella della

Federazione ciclismo, guidato da Alberto Maggia, ha ormai ultimato il piano di lavoro nelle scuole: saranno 25 gli istituti (elementari e medie) che hanno aderito al progetto per riavvicinare i ragazzi alle due ruote. Complessivamente saranno coinvolti 1500 studenti, da Mongrando a Zubiena, da Graglia a Biella, da Gaglianico a Ponderano, Valdengo e Cossato. Sempre in questi giorni si è concluso il corso per istruttori di mountain bike. Le lezioni avrebbero dovuto tenersi a Oropa ma, causa neve, lo stage è stato trasferito in pianura: i 23 neo-maestri si sono preparati a Gaglianico (teoria) mentre per le prove pratiche hanno sfruttato i sentieri della Baraggia. Intanto è iniziata l'attività federale su strada. Dopo il debutto con la cicloturistica di Valdenigo (130 i partenti), il primo impegno coincide con il Giro internazionale della Provincia di Biella del 25 aprile. La manifestazione per élite e under 23 organizzata da Ucab Eurotrend spegne quest'anno le 60 candeline.

GOLDEN BOY. IL REFERENDUM CONTINUA

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI GIOVEDÌ 14 MARZO 2002

Consegnare o spedire a LA STAMPA, Via XX Settembre 17, 13900 Biella
Via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI ☐ **PULCINI** ☐ **ESORDIENTI** ☐ **GIOVANISSIMI** ☐ **ALLIEVI** ☐ **JUNIORES** ☐

IL CAMPIONE DEL 2001 È

Ancora un nuovo tagliando per votare il Golden Boys. Sei le categorie attraverso la quale sarà possibile scegliere il calciatore ideale del settore giovanile: Primi calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Juniores. Le schede dovranno essere inviate alle redazioni della Stampa a Biella, via XX Settembre 17, e Vercelli, via Duchessa Jolanda 20. (p. m. f.)

NUOTO

L'ONDINA VERCELLESE IN GRANDE EVIDENZA AI CAMPIONATI ITALIANI DI IMPERIA

Fiammetta cinque volte sul podio

La Aquila ha anche migliorato due record italiani «giovanili»

VERCELLI

Sono stati i campionati di Fiammetta Aquila. La giovane nuotatrice vercellese, tesserata per la Novara Nuoto, ha posto il proprio emblema agli assoluti giovanili disputati a Imperia.

Fiammetta Aquila, ancora tredicenne, non si è limitata a conquistare cinque medaglie, ma si è presa il lusso di migliorare ben due titoli italiani. Un piccolo record, «in quest'avvio di stagione - spiega Adriano Laguzzi, tecnico del team novarese - la Aquila è stata costante nel rendimento, riuscendo a trovare la forma migliore nelle finali di Imperia».

La vercellese ha trionfato sui 100 metri, quindi si è ripetuta sulla doppia distanza dove, oltre alla medaglia d'oro, ha abbassato il record Nazionale della Bissoli che resisteva, in pratica, dal '94.



Fiammetta Aquila

L'altro primato italiano «immediato» da Fiammetta Aquila nella giornata ligure è stato quello sui 400 metri, «strappato» a Chiara Boggiano che lo aveva stabilito soltanto due anni fa. Ma l'exploit, che pure rimarrà negli annali, non è servito ad

assicurarle il terzo titolo: in finale, infatti, la vercellese si è dovuta accontentare della medaglia d'argento. «Un risultato - sottolineano i tecnici - comunque significativo».

Non contenta, Fiammetta Aquila è poi salita altre due volte sul podio anche se sul gradino più basso: il primo bronzo è stato griffato sui 200 metri, mentre il secondo è arrivato in una delle prove forse più competitive: gli 800 stile libero.

In questo caso, la portacolori del Novara Nuoto, è scesa sotto i 9 minuti. Come dire che, in ogni specialità, la giovane promessa del nuoto azzurro si è dimostrata competitiva.

A completare i successi per i nuotatori vercellesi all'estero è poi arrivato il doppio bronzo di Paola Ziliotto. L'atleta della Verbania Nuoto è giunta terza nelle finali sui 400 e 800 stile libero.

(p. m. f.)

RUGBY

I GIALLOVERDI CONSOLIDANO IL SECONDO POSTO

Biella travolge il Rivoli e sente ormai odore di C1

BIELLA

Ancora una vittoria per il Biella Rugby. Nella sesta giornata del campionato di serie C2 la compagine allenata da Kerry Eynon è uscita da Rivoli avendo ottenuto la vittoria (15-40 il punteggio), sia il bonus per aver realizzato almeno quattro mete. Il distacco dall'Alessandria resta invariato (6 lunghezze) dal momento che i primi in classifica si sono sbarazzati senza problemi del Pegli, regolato per 63-10.

La partita dei biellesi si era subito messa in discesa grazie ad un inizio strepitoso del quintadice gialloverdi, capace di andare a segno nei primi minuti per ben 4 volte, in virtù delle mete di Vaglio Tanet, capitano Scariot, Teagno e Dalle Ore. Dopo la realizzazione di Marmiroli, nella ripresa sono stati Bruzese, ancora Dalle Ore e Tanet, a chiudere le sorti del match. «In

questa fase del campionato - commenta il presidente del Biella Rugby Alberto Fini - la classifica si è delineata con la coppia di testa ormai fuori dalla porta delle rivali. La partita contro Rivoli non ha offerto spunti particolari anche se la vittoria non è mai stata in discussione».

A quattro giornate dal termine della stagione (nell'ultima gara la squadra biellese riposerà) il secondo posto maturato dai lanieri vorrebbe dire giocarsi la promozione in C1 in uno scontro con la seconda classificata del raggruppamento lombardo, anche se in Federazione non hanno ancora scoperto le carte.

Due brillanti successi contro l'Alessandria sono stati ottenuti dalle rappresentative giovanili. L'Under 18 ha regolato i rivali con il punteggio di 43-37 mentre l'Under 14 ha annichilito gli avversari sommergendoli per 80-3.

(m. pe.)

IL MONDO DELLA SCUOLA TRA NOVITÀ E POLEMICHE



Una manifestazione di studenti contrari alla riforma

LA RIFORMA DEL MINISTRO MORATTI
SPIEGATA ALLE FAMIGLIE DI CHIERI

■ Dove sta andando la scuola? Una volta tanto a chiederselo sono, prima ancora di studenti e insegnanti, i genitori del coordinamento di «Chieri Città Educativa». Vogliono sapere quale scuola frequenteranno i loro figli e le novità della riforma Moratti. E hanno scelto di rivolgere la domanda a Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Domani sera, ore 21, nella Sala conferenze in via della Conceria 2 a Chieri, Tranfaglia cercherà di rispondere ai dubbi e alle perplessità dei genitori sul futuro dell'educazione scolastica. Tra i relatori ci saranno anche gli «addetti ai lavori», i docenti a cui toccherà mettere in pratica gli indirizzi della nuova riforma, e il sindaco Agostino Gay. Molte le domande ancora in attesa di risposte certe. Dopo l'era Berlinguer che aveva proposto il progetto del ministro Letizia

Moratti? Bisognerà pagare le attività integrative? Ci sarà ancora il tempo pieno che permette alle madri di conciliare il lavoro e famiglia? Si dovrà scegliere tra Liceo e Istituto Professionale già a dodici anni? Sono questi i principali temi che preoccupano chi deve iscrivere i ragazzi alle elementari come alle medie, e che sono già stati oggetto di una serie di incontri negli scorsi mesi a Chieri. La serata di domani è aperta a tutti. E Ada Gaburri, del coordinamento genitori, precisa che «l'incontro non vuole avere un taglio polemico o ideologico, ma soprattutto informativo, per consentire a famiglie, insegnanti e alunni di scegliere un adeguato percorso informativo alla luce delle varie possibilità offerte». Sarà affrontato anche il problema della riduzione del personale delle cattedre, 560 in più nella Regione Piemonte. Che ricaduta avranno sul lavoro in classe? Quali ripercussioni sull'iter formativo? Insomma i genitori non ci stanno a guardare la scuola solo dalla vetrina degli slogan rassicuranti e scendono in campo per capire quale progetto educativo vuole proporre la riforma.

L'INSEGNANTE, PROSSIMA ALLA PENSIONE, ERA STATA COSTRETTA A CAMBIARE SEDE

«E' una cattiva maestra», a giudizio undici genitori

Con un esposto a direzione e provveditorato ne avevano chiesto il trasferimento

Mauro Revollo

ALBANO
L'ultimo incontro era stato nella primavera del 2000, nella scuola elementare di Albano d'Ivrea, al termine delle lezioni scolastiche. Adesso una maestra di lunga esperienza e i genitori dei bambini della sua «prima» si rivedranno davanti ad un giudice. La data è quella del 28 marzo, il luogo è un'aula del tribunale di Ivrea. Imputati sono undici mamme e un papà, che devono rispondere di diffamazione. A querelare era stata la stessa insegnante, per le affermazioni contenute in un esposto che i

Un contrasto insanabile tra l'educatrice e le mamme e i papà

genitori avevano inviato alla direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Torino. Affermazioni pesanti, non c'è che dire. Si parla di clima angosciato e di tensioni in classe, di urla e grida, di emarginazione ed umiliazioni. Un contrasto insanabile, secondo i

familiari dei piccoli alunni, che la direzione didattica risolve con il trasferimento delle due maestre sotto accusa. Una accesa senza proteste. L'altra, Maria Anna Micheli, 61 anni (37 dei quali passati ad insegnare nella scuola di Albano e prossima alla pensione), non ci sta: «Sono accuse false e ingiuste, oltre che gravissime». Si rivolge ad un legale, l'avvocato Claudio D'Alessandro, e querela tutti i firmatari dell'esposto. Fra due settimane i genitori in questione dovranno presentarsi davanti al giudice Antonio Tiseo, con l'accusa di diffamazione. Sono Patrizia Rossi,

39 anni, Daniela Calvetto, 39, Lorella Bertolino, 38, Manuela Nappi, 31, Antonella Bucchieri, 42, Rosa Picca-Piccon, 38, Paola Garda, 45, Antonella Ariano, 39, Alessandra Saba, 27, Mariuccia Gennaro, 38, Debora Cravanzola, 36, infine Antonio Rubino, 41 anni, l'unico uomo nell'elenco del decreto di citazione. Tutti sono difesi dall'avvocato

Pio Coda, Cravanzola anche dall'avvocato Franca Saponi. La vicenda si svolge nel corso dell'anno scolastico 1999/2000. Fin dai primi mesi dall'inizio delle lezioni ci sarebbero state proteste da parte dei genitori dei bambini della prima elementare nei confronti delle due maestre, per i loro atteggiamenti. Resta da chiarire (le versioni sono discordi) se, nel corso dell'anno, vi siano stati incontri tra le insegnanti da una parte, le mamme e i papà dall'altra. Di certo, se riunioni ci sono state, non hanno dato alcun frutto, dal mo-

I bambini di prima l'accusavano di eccessiva severità

mento che il 26 maggio viene spedita una dura lettera ai cosiddetti enti superiori. Le due maestre vengono trasferite: la più giovane va in una scuola a pochi chilometri da Ivrea, mentre la Micheli dovrebbe finire a Burolo. Dopo un anno di malattia, però, ora insegna alla scuola Massimo

d'Azeaglio di Ivrea. E' difficile prevedere cosa succederà nell'udienza del 28 marzo. Al momento, tuttavia, ogni ipotesi di accordo tra la parti sembra essere sfumata. Al giudice Antonio Tiseo, quindi, ex pretore con alle spalle una lunghissima serie di cause discusse, non resterà che procedere con il dibattimento, l'interrogatorio dei testimoni (una quindicina di persone in tutto), probabilmente l'audizione degli stessi imputati e della maestra. E potrebbe anche non essere sufficiente una sola udienza, per risolvere una questione così delicata.

L'AMAREZZA DELLA DONNA: «MI SENTO OFFESA E TRADITA»

«Tra quelle mamme anche mie ex allieve»

intervista

ALBANO

MARIANNA Micheli non riesce a farsene una ragione. Quella lettera, per lei, era stata come una coltellata. Ad un passo dalla pensione ha ricevuto accuse che ha vissuto come «un'offesa a tutto il lavoro svolto finora». Qual è stata la sua prima reazione? «Uno choc, ho dedicato la mia vita all'insegnamento, ai bambini e questo è il risultato... (parla a voce bassa, trattenevole le lacrime). Ora poi mi toccherà ripercorrere l'intera vicenda, al processo per diffamazione contro quei genitori che mi hanno così ingiustamente criticato. Lei insegna da 37 anni. In passato non ci sono mai stati problemi con i genitori? «No, mai, di certo non fino a questo punto. Mi hanno colpito in modo grave ed ingiusto». Nella lettera inviata al provveditorato e alla direzione didattica ci sono contestazioni molto dure... «Non mi sono mai comportata nel modo descritto in quell'esposto. Mi sono sentita umiliata, offesa, tradita: non ho potuto far altro che presenta-

re una querela, era un atto dovuto». Non ha potuto difendersi, cercare un chiarimento prima di essere trasferita? «Non me ne è stata data la possibilità, il contenuto di quella lettera è stato preso per vero, a me è stato soltanto comunicato il mio allontanamento dalla scuola di Albano». Come l'ha presa? «E' stato un colpo durissimo. Sono stata molto male per questa vicenda, per tutto l'anno successivo non ho neppure insegnato. E pensare che quello era il penultimo anno prima di andare in pensione: ho servito il paese per tanti anni, e sono stata ringraziata in questo modo...». Non tutte le accuse contenute nell'esposto, però, riguardavano lei. Le hanno poi ammesso gli stessi genitori. «Ma intanto era stata fatta di tutta la erba un fascio, citando cose gravissime come quella degli atteggiamenti intimi». C'è stato qualcosa che l'ha ferita in modo particolare, di tutta questa vicenda? «Sì. La cosa più grave è che tra i firmatari dell'esposto ci sono alcune mie ex alunne, donne che quando erano bambine ho seguito dalla prima alla quinta elementare e che quindi mi conoscono bene».



Sotto accusa i metodi della maestra

I GENITORI: RAPPORTO IMPOSSIBILE CON I NOSTRI FIGLI

«All'ordine del giorno il disagio nella classe»

documento

ALBANO

NON contestavano l'insegnamento, ma il rapporto che si era creato tra le insegnanti e i bambini della prima elementare. Un rapporto «malato», difficile, pieno di incomprensioni e di atteggiamenti ambigui. Per questo i dodici genitori di quella classe avevano deciso di rivolgersi alla Direzione didattica di Azeaglio e al Provveditorato agli studi di Torino. «La situazione era diventata insostenibile - dicono -. E non si trattava di questioni personali fra le maestre e uno o più bambini: non era un problema circoscritto a pochi casi, ma riguardava l'intera classe, per questo tutti i genitori hanno sottoscritto quella lettera». In quel documento - che è costato loro una citazione a giudizio per diffamazione - si parla di «ordinario disagio», ma gli episodi elencati sono piuttosto gravi. Le maestre sarebbero state responsabili di un clima angosciato e teso, di comportamenti aggressivi e minacciosi. Avrebbero inflitto castighi ai bambini (privandoli dell'intervallo o della merenda), emarginando ed umiliando i più deboli e fragili con la minaccia di continue bocciature. «In classe c'era un'atmosfera pesante, psi-

cologicamente rischiosa per l'equilibrio dei bambini - continuano i genitori -. Le difficoltà si erano manifestate fin dai primi giorni di scuola. E dopo due mesi, alcuni bambini avevano manifestato i primi disturbi e malesseri fisici, bagnandosi improvvisamente di notte o vomitando al mattino. Somatizzavano il disagio che vivevano a scuola». La prova? Questi disturbi si verificavano soltanto nel corso della settimana, mai il sabato o la domenica. «Abbiamo cercato di parlarne con le insegnanti - precisa una mamma -. Più di una volta le abbiamo pregate di spiegarci cosa stava accadendo, abbiamo spiegato loro che i nostri figli stavano male. Ma ci hanno risposto che i bambini erano bugiardi, che le loro erano tutte storie. Insomma, ogni tentativo di risolvere la questione con il dialogo era caduto nel vuoto». Verso la fine dell'anno scolastico, i genitori sottoscrissero una sorta di esposto, chiedendo alla direttrice didattica di intervenire in maniera drastica e risolutiva. E l'intervento non si era fatto attendere, con il trasferimento delle due insegnanti. «Era stata una scelta difficile - concludono i genitori -, ma non potevamo pensare di andare avanti in questo modo per tutti i cinque anni delle elementari. Del resto, fin dall'anno successivo abbiamo potuto constatare come siano cambiati in meglio i nostri bambini».

Simonetta

SAPER SPENDERE

E' scattata la polemica sulla dieta vegetariana

SUBITO polemica dopo l'intervento del dottor Renzo Pella, esperto in scienza dell'alimentazione, sulla dieta vegetariana. Sono intervenuti la dott. Luisa Mondo, medico chirurgo, specialista in Igien e Medicina Preventiva, vegetariana da 21 anni e madre di due sani e felici bambini vegetariani e Massimo Terrile del Movimento Antispecista. Entrambi precisano che una dieta senza carne né uova né formaggi, non è vegetariana, ma «vegana». Ecco, in sintesi, le loro argomentazioni, mentre ricordiamo il telefono in diretta, lunedì e venerdì, ore 10.30-14.30. Sostiene Luisa Mondo: «Stipisce che in un mondo in cui sovrappeso e obesità contribuiscono a molte cause di morte evitabile ci si preoccupi di un'eventuale insufficiente introduzione di calorie che sono apportate, oltre che dalle proteine della carne, da qualunque altra proteina (latticini, uova e tutti i legumi), dai carboidrati e dai lipidi (olio, mandorle, noci, noccioline, latte, formaggi, uova). Non sono le diete «vegetariane rigorose» a condurre, ad una carenza di B12 o di ferro, ma le diete vegane in cui non si abbia l'accortezza di assumere integra-

tori specialmente in fasi critiche della vita quali gravidanza, allattamento, infanzia, convalescenza. Accetto il consiglio «per mantenere una buona salute è importante considerare le dosi e variare la dieta visto che l'uomo è onnivoro». Ma avrei ancora due considerazioni. La prima è di carattere scientifico perché l'uomo, pur essendo onnivoro, ha un intestino lungo, come quello degli erbivori, che determina un consumo prolungato degli alimenti per le pareti intestinali, fattore chiamato in causa, per alcuni canceri come quello del colon, in cui il rischio di sviluppare la malattia sembra essere più elevato in persone con un regime dietetico ricco di grassi, povero di vegetali e di frutta, povero di alimenti ad alto contenuto di fibre come i cereali ed il pane integrale. L'altra considerazione è di carattere etico: abbiamo una coscienza e dei sentimenti che dovreb-

bero portarci a riflettere sulle torture inflitte agli animali in allevamento, durante il trasporto ed al momento della macellazione. Infine c'è la questione della fame nel mondo perché occorrono circa dieci chili di cereali per ottenere uno solo di carne. Se i cereali destinati alla nutrizione degli animali fossero destinati all'umanità, potrebbero sfamare sino a dieci volte il numero di persone che li consumano sotto forma di bistecche». Massimo Terrile sottolinea che «non è vero che cereali e legumi mancano di alcuni aminoacidi essenziali, in generale tutti ne contengono una certa quantità, ora inferiore ora superiore alla carne. Inoltre, non si fa cenno al principio dell'aminoacido «limitante»: perché la catena proteica (le proteine sono formate da catene di aminoacidi) si formi, occorre che tutti gli aminoacidi necessari (essenziali e non) siano presenti in giusta

misura. In ogni cibo esiste almeno un aminoacido essenziale che «limita» la formazione della catena proteica, essendo presente in percentuale inferiore agli altri. Anche la carne ha il suo aminoacido limitante, specie il manzo è carente di Triptofano (solo lo 0,19%). La catena proteica che si formerà assumendo carne si arresterà al limite della percentuale di quell'aminoacido, così come avverrebbe in conseguenza della assunzione di frumento integrale, che ha lo stesso aminoacido limitante (0,16%). Ma se con frumento o pasta integrale (non necessariamente nello stesso pasto, ma anche nella stessa giornata) si associa uguale quantità di legumi, ad es. lenticchie, che ne contengono lo 0,23%, l'apporto complessivo di Triptofano derivante dalla combinazione dei due vegetali sarà dello 0,39%, superiore a quello della carne. Quindi, nemmeno la carne è alimento completo (pochissime vitamine, scarsi sali minerali, discreta quantità di colesterolo). In una dieta priva di alimenti di origine animale benché squallida, l'unico scompenso a lungo andare è nell'assenza di vitamina B12, che può essere assunta in capsule».

simonetta.conti@lastampa.it

SONO OLTRE UN MILIONE Il Piemonte è la regione con più over 60

In un paese che vanta il primato di essere il più «vecchio» del mondo, con i suoi 14 milioni di «Over 60», il Piemonte risulta la regione con la maggior densità di «capelli grigi», ovvero un milione e 280 mila, di cui 260 mila residenti a Torino. Per analizzare come vivono e di cosa hanno bisogno gli «anziani» torinesi, si è svolto ieri un convegno organizzato dal «Tempo di Alice». Nell'incontro è emerso, tra l'altro, come la terza età non sia sinonimo di assistenza sanitaria: dai dati Censis emerge infatti che il 69% degli Over 60 gode di una discreta salute, il 17% ha qualche problema che però non gli impedisce il normale svolgimento delle attività quotidiane e solo il 14% non è autosufficiente. Il 60% degli anziani presenta anche situazioni economiche e di secretamento buone, mentre nel complesso l'istruzione è assai migliorata rispetto al passato.

Una persona che si è fatta amare merita la serietà e la professionalità di una grande Impresa

Numero Verde
800.251645
24 ore su 24

FUNERALE CLASSICO
A 2.500.000 LIRE EURO 1291

ONORANZE E SERVIZI FUNEBRI
IL GIUBILEO

Sede centrale: C.so Bramante 56 - Torino - Tel. 011/6633005
Il costo comprende: disegno di tutte le grafiche (funerarie, dimissioni, ecc.), bara in acciaio lustrata con autoriscaldatore Mercedes, salici di alta qualità, corredo.

POLEMICA IL CARO-SALUTE

La giunta regionale intende far pagare tra i 30 e i 50 euro ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza e così contenere le spese della sanità

«Esistono sicuramente quelli che approfittano, ma perché per colpa di un ristretto gruppo devono punire tutti? E poi come capire la gravità del male?»

Il pronto soccorso delle Molinette il più importante della città



Il ticket spacca il pronto soccorso

«Pagare per evitare sprechi? Sì, ma il servizio sia adeguato»

Grazia Longo

Il ticket al pronto soccorso? Un'ingiustizia, il primo passo verso una sanità completamente privatizzata, oppure un gesto di responsabilità, non è giusto abusare di un servizio pubblico.

Basta una mezza giornata nel più grande pronto soccorso del Piemonte, quello delle Molinette, per capire che non esistono tante vie di mezzo. La decisione della giunta regionale di far pagare tra i 30 e 50 euro per ogni «uso improprio» dei servizi di emergenza, oltre a creare dissapori all'interno della maggioranza di centro-destra, divide il popolo dei malati. Da un lato, c'è chi difende la visita gratuita come ultimo baluardo del diritto alla salute; dall'altro, c'è chi vede i panni della pubblica amministrazione sparsi per le strade, perché è arrivata l'ora di finirla con gli sprechi. Posizioni intermedie ce ne sono poche, e comunque solo per criticare l'organizzazione del pronto soccorso.

Come fa Laura Pasquali, 34 anni, alle Molinette per accompagnare la suocera. «Purtroppo», dice, «il servizio non ha niente a che fare con l'idea che uno ha dell'emergenza. Per carità, sappiamo bene tutti che «E.R.» è una finzione televisiva e la realtà è un'altra cosa. Però non possono tenerci qui delle ore in attesa di una spiegazione che non arriva mai... Dobbiamo pagare il ticket? Va bene, paghiamo pure, ma che almeno il servizio prestato sia all'altezza della situazione».

In che senso, scusi? «Io sono contraria alla prepotenza di chi arriva al pronto soccorso per un semplice mal di pancia, rubando ai medici tempo prezioso per occuparsi di chi ha veramente bisogno. Ma forse, anche la struttura sanitaria dovrebbe qualificarsi un po'. E poi, diciat-

mi: tutta la gente che viene al pronto soccorso sarebbe sicuramente meno intasata se per una visita ambulatoriale non si dovesse aspettare secoli come succede ora, la verità è che c'è cattiva informazione. Da parte di chi? «Da parte delle Asl: non ti avvertono che in alcuni casi una visita in uno studio privato ti costa quasi quanto quella in un ambulatorio pubblico».

Per una limitazione degli abusi si schiera anche Alessandro Dellarocca, 32 anni, il pronto soccorso deve essere gratuito solo per i casi gravi, quelli cioè che non possono essere dirottati alle visite del medico di base o dallo specialista. Molti di quelli

che non la pensano come me, sono convinti che tutto ci sia dovuto per il semplice motivo che paghiamo le tasse. Ma che c'entra? Bastassero le tasse, allora dovremmo viaggiare tutti gratis sul treno, sull'autobus e così via...».

In difesa del «diritto gratuito alla salute» si schiera invece Pierluigi Bonon, 39 anni, impiegato, alle Molinette per un malore del padre. «Non è giusto pagare il ticket per l'assistenza sanitaria d'emergenza. Esistono sicuramente quelli che approfittano e si fingono più malati di quello che sono, ma non vedo perché per colpa di un ristretto gruppo di persone, debbano ri-

metterci tutti. Come capire infatti se dietro un semplice mal di pancia si cela una malattia grave? Il pronto soccorso non mi pare un posto allegro, dubito che tanti vengano qui per un nonnulla...». Ma c'è anche chi la pensa diversamente, perché - come sottolinea Letizia Raimonda - ultimamente si è davvero esagerato, confondendo i medici dell'emergenza con quelli della routine: chi non sta tanto male abbia almeno la compiacenza di pagare l'assistenza».

E i medici del pronto soccorso? Come reagiscono alla decisione della Regione? «E' fuori di dubbio che ci sono troppi abusi», osserva il dottor Vico Ma-

stroiani, «non ha idea della faccia tosta di certa gente: c'è persino chi viene qui per i brufoli. Ma il problema va risolto a monte, riducendo la lista d'attesa negli ambulatori».

La questione ticket, inoltre, crea qualche imbarazzo anche nella maggioranza guidata dal presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Un invito a rivedere la scelta di imporre il pagamento, arriva proprio dagli esponenti del Ccd - Antonello Angeleri, Rosa Anna Costa, Sergio Deorsola, Vincenzo Tomatis - che in una lettera ribadiscono che «la vera soluzione sta nel miglioramento della sanità di base e ospedaliera».

IL MEDICO

«Troppa gente ci chiede aiuto perché siamo comodi e gratuiti»

«Bisogna pagare. Esentati solo i malati gravi, i poveri e gli extracomunitari». Parola del professor Valerio Gal, primario del Dda (dipartimento d'emergenza e accettazione) delle Molinette.

Perché lei è favorevole al ticket? «Al pronto soccorso ci sono troppi passaggi: 93 mila, nell'ultimo anno, nell'ospedale in cui lavoro io, 2 milioni in tutto il Piemonte. Numeri quasi da catastrofe, se fossero tutti davvero così gravi, i piemontesi potrebbero essere annoverati tra i più malati d'Italia».

Quali sono i motivi che spingono tante persone a rivolgersi al pronto soccorso? «Essenzialmente due: la gratuità del servizio e la comodità di fare più in fretta».



Valerio Gal, primario alle Molinette

Pagando si ridurrà l'accesso al pronto soccorso? «Sinceramente penso di no, è probabile che nel giro di poche settimane si accetti il ticket senza problemi, pur di evitare le code agli ambulatori».

IL MALATO

«Chi sta bene sta a casa sua non viene qui a perder tempo»

«Una vergogna, tra un po' finiremo come in America: invece che chiederci dove abbiamo male, i medici ci domanderanno il numero della carta di credito e dell'assicurazione». Monica Braga, casalinga si oppone convinta al pagamento del ticket.

Spesso al pronto soccorso arrivano malati non propriamente gravi. Non le pare un abuso?

«E che sono malati immaginari? Chi sta bene, sta a casa sua. E poi come si fa essere sicuri che non siano veramente gravi? Il nocciolo della questione è un altro».

Quale? «Ci sono un mucchio di aspetti che non funzionano, oggi per esempio per accompagnare qui mio padre, che ha già avuto un infarto, ho dovuto pagare l'ambulanza. Mancava solo il



Monica Braga, casalinga

pronto soccorso...». Ma suo padre sta molto male.

«Non c'entra, pur di far pagare il ticket potrebbero sottovalutare le malattie reali degli anziani, scambiandole con i disagi legati all'età».

Un lettore ci scrive: «Sono un commerciante che ha aderito al Piano di Qualificazione Urbana-Borgo Vecchio Campidoglio. La mia domanda per ricevere i fondi previsti dalla legge è stata approvata il 25 luglio 2000.

«Nel mentre ho cominciato a portare a termine i lavori di ristrutturazione del mio locale, certo di ricevere i fondi regionali già stanziati, che mi avrebbero, seppur in minima, parte aiutato a rientrare delle spese».

«Nel gennaio 2001 però ho ricevuto una lettera con la quale mi comunicavano che... gli importi sarebbero stati erogati soltanto nell'arco dell'anno 2001». A tutt'oggi nulla mi è stato versato. Qualcuno potrebbe dirmi che siamo solo a tre mesi dalla fine del 2001, ma la mia delusione e rabbia deriva dal fatto che le telefonate fatte hanno sempre avuto come risposta «non siamo noi l'ufficio competente» oppure (fino al 26 febbraio 2002) i fondi erano erogati tra gennaio e febbraio 2002». Alla mia richiesta di quale fosse allora l'ufficio competente, mi veniva richiesto di telefonare in altro momento poiché l'addetto era fuori stanza».

Segue la firma

Specchio dei tempi

«Da luglio 2000 aspetto i contributi regionali per il mio negozio ristrutturato» - «Come Cappuccetto Rosso?» - «Più rapidità per corso Sebastopoli» - «Malati trascurati» - «Una rarità» - «Tutti in piedi»

Un lettore ci scrive:

«Un consiglio a quel lettore sofferente di sindrome da Cappuccetto Rosso e preoccupato per 25 lupi in Val Susa. Deve documentarsi sul comportamento dei lupi nei confronti degli uomini, dei lupi nei confronti della caccia, dei lupi nella fase dell'accoppiamento che non avviene come per i conigli, di documentarsi a proposito del fenomeno branchi di cani abbandonati rissolvetichiti e, quando andrà per porcini con i suoi amici, augurarsi di non trovare dei cinghiali che tanto abbiamo amato ripopolare in passato».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Condivido l'osservazione fatta dal lettore che sollecita il ripristino del doppio senso di circolazione in via Giordano

Bruno, tra corso Sebastopoli e corso Giambone. Io stesso, in una recente riunione della seconda Commissione della nona Circoscrizione, ne ho sollevato la necessità. Il ripristino del doppio senso di circolazione alleggerirebbe anche il traffico in via Tunisi e collegherebbe direttamente via Pio VII, già doppio senso di circolazione, con corso Sebastopoli. A questo punto c'è da augurarsi che i cittadini non debbano aspettare le Olimpiadi del 2006 per vedere la soluzione di un problema che non richiede grande progettualità o esseri oneri finanziari».

Vincenzo Pettito

Una lettrice ci scrive: «Tutte le persone ammalate hanno diritto a curarsi vero? Ebbene, non è così agli ammalati mentali, gli hanno tolto que-

sto diritto. A Torino ci sono oltre 35 mila malati di mente, tutti o quasi si sentono presi in giro, sia nelle Asl sia negli ospedali, sia case di cura, come nel pronto soccorso, ecc... e anche noi familiari siamo apprezzati e trattati come tali.

«Oggi è stato fatto un T.S.O. a mio figlio e mentre era al pronto soccorso il medico, gli ha fatto firmare il foglio di uscita e gli ha detto che gli dava fastidio vederlo lì in un angolo dove loro lo avevano posteggiato con una flebo in corso. Noi familiari non ce la facemmo più a subire queste violenze».

Giovanna Volpe

Un lettore ci scrive: «Il 29 novembre 2001 è stato emesso un francobollo autodecisorio di 5000 lire dedicato all'industria serica italiana.

«A tutt'oggi nonostante le visite settimanali allo sportello filatelico della Posta centrale di via Alfieri non ne sono ancora in possesso né vi sono previsioni di arrivi. Sono filatelico da oltre 50 anni ma uno scadimento di servizio come si sta verificando non lo ricordo nel passato».

Gabriele Gastra

Un lettore ci scrive: «Il piazzale antistante la chiesa di Santa Rita da Cascia, nella piazza omonima, è stato interamente pavimentato eliminando pure il passaggio veicolare davanti alla chiesa stessa. Pure altre zone della piazza sono state pavimentate. Diversi alberi sono stati messi a dimora in aggiunta a quelli già esistenti ma, in compenso, sono state tolte tutte le panchine che si trovavano nella piazza. Quando le panchine saranno rimosse? Sono veramente utili. Mi auguro che l'amministrazione comunale provveda al più presto».

Giulio Milanese

specchiotempi@lastampa.it

EMPIRE
DOMENICO PROCCACCI PRESENTA
DA ZERO AD IEI
UN FILM DI LUCIANO LIGABUE
www.dazeroadieci.com

STEVESIER STALLONE
D-TOX
www.uip.it
DOMANI ALL'IDEAL

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dall'8 al 14 marzo

IL NOSTRO MATRIMONIO E IN CRISI 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30	VIDEO 13.20 - 15.40 - 18.10 - 20.20 - 22.30 venerdì e sabato 00.50
IL SIGNORE DEGLI ANELLI 14.00 - 17.30 - 21.00 venerdì e sabato 00.30	DANNI COLLATERALI 18.20 - 22.45 venerdì e sabato 01.00
HARDBALL 13.20 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.20 venerdì e sabato 00.30	ALI 15.30 - 18.40 - 21.50 venerdì e sabato 01.00
LA RIVINCITA DELLE BIONDE 14.40 - 16.50 - 19.00 - 21.10 - 23.15 venerdì e sabato 00.20	A BEAUTIFUL MIND 13.30 - 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.10 venerdì e sabato 01.10
I PERFETTI INNAMORATI 13.40 - 15.50 - 18.00 - 20.10 - 22.20 venerdì e sabato 00.40	KATE & LEOPOLD 14.30 - 17.00 - 19.30 - 22.00 venerdì e sabato 00.40

9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giuseppe Fabiani - Bolzano (TN)
Per informazioni tel. 011 36 111
www.wamers.it

LE FIDUCIARI
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SAMARA'S SHOW
Via Cambrana, 11 - Torino - Tel. 011.535810
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO
DALLE 17.30-19.30 E 22.00-04.00
GIOVEDÌ 14
POMERIGGIO E SERA
LA FAMOSISSIMA PAMELA MITI

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.066.52.11 - Fax 011.066.53.00

LA VIGNA DEL GERBINO
FONDAZIONE OFFIDANI MESTRALLET
Città di Moncalieri
Assessorato alla Cultura

LA STAMPA

INCONTRI CON I TESTIMONI DEL TEMPO
MONCALIERI, MERCOLEDÌ 20 MARZO 2002 ORE 17.30
incontro sul tema

UOMO E MALATTIA
Come sostenere un uomo posto di fronte a sé stesso, al suo coraggio, ed alla sua paura?

intervengono:
ALESSANDRO CALCIATI
Oncologo - Presidente Onorario FARO
OSCAR BERTETTO
Primario Oncologo Ospedale Molinette - Torino
ALBERTO TACCIA
Pastore Valdese
SECONDO FASSINO
Professore Associato di Psichiatria Università di Torino
Coordinatore:
ANDREA LIBERATORI - Giornalista

La Vigna del Gerbino
Fondazione Offidani Mestrallet
Strada Santa Brigida 31-Moncalieri
per informazioni
Tel/Fax 011.640.30.15

